VILLE CASALI
LA PRIMA RIVISTA IMMOBILIARE DI PRESTIGIO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 306 ·· DOMENICA 8 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568T. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6666 3341/2/3/5; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 820 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 330; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop =; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA IN RIGORE TARIFFA DI PAREGGIO: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FANGLLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

METROQUADRO
SPECIALE PIEMONTE

UNA RIFLESSIONE

IL MISTERO DELLA MASSONERIA

Mi prendo ben ben guardia dall'esprimere la mia opinione sulle inchieste giudiziarie rivolte in questi giorni contro alcune logge massoniche. Ma colgo lo spunto dallo scambio d'idee avvenuto fra Diego Novelli e Sergio Romano su questo giornale per dire con la massima chiarezza, senza reticenze, che cosa penso in generale, non da oggi, sulla Massoneria. Credo di essere in buona compagnia, anche se molti che pensano come me non lo dicono, perché non scrivono sui giornali. In breve, condivido l'opinione di tutti coloro, e credo siano la stragrande maggioranza degli italiani, che non riescono a capire quale ragione abbia di sopravvivere un'associazione misteriosa, come la Massoneria, in uno Stato democratico, il cui principio ispiratore è la visibilità del potere, giacché, se il potere è invisibile è incontrollabile; e, se è incontrollabile, la democrazia non c'è più. Rispondo, e con me sarebbero disposti a rispondere in molti: nessuna. Mi accontenterei anche di un solo argomento contrario. Dico «misteriosa». Non dico «segreta», «occulta», «clandestina», «coperta», perché so che susciterei le solite reazioni. Misteriosa, nel senso che si circonda di mistero. A cominciare dai suoi adepti. Prova ne sia che nella mia lunga vita non ho mai incontrato una persona (e quante ne ho conosciute!), che mi abbia dichiarato di essere massone. Ho incontrato comunisti e democristiani, socialisti e liberali, sindacalisti di tutti i possibili e immaginabili sindacati, membri delle più diverse associazioni culturali e sportive, religiose e laiche. Non ho mai avuto la fortuna di parlare con un massone e, se mai mi è accaduto, e certo chi sa quanti hanno attraversato la mia vita, è a mia insaputa. Mentre non ho alcun imbarazzo a chiedere a un qualsiasi mio interlocutore: «Scusi, lei è comunista? E' della Cgil, è federalista, è per il Torino o per la Juventus?», avrei qualche ritegno a chiedere, e in realtà non l'ho mai fatto, anche rivolgendomi a un amico: «Scusami, sei massone?». Perché questa differenza? Perché l'appartenenza a un partito, a un sindacato, a un

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Accordo anche per evitare i referendum su Usl, banche e ministeri

«Drogati fuori dal carcere»

Intesa Amato-Pannella, cambia la legge

ROMA. Giuliano Amato e Marco Pannella insieme a Palazzo Chigi per annunciare, in una conferenza-stampa congiunta, i risultati della loro collaborazione: l'impegno del governo ad abrogare una parte della legge del 1990 sulla droga, quella fortemente voluta da Craxi. «Il tossicodipendente in quanto tale - ha spiegato Amato - non deve finire in galera. Possono essere magari mantenute delle sanzioni di carattere amministrativo, ma non le norme attuali, per le quali una volta superata anche di poco la dose media scatta automaticamente il procedimento penale».

Entro dicembre, poi, il governo si impegnerà a convertire in legge le richieste sostenute dai tre referendum del comitato Giannini: l'abolizione del potere discrezionale del ministro del Tesoro per le nomine bancarie; la soppressione del ministero delle Partecipazioni Statali e dell'intervento straordinario per il Sud. Possibile il superamento del quesito dei verdi per la sottrazione alle Usl delle competenze sull'ambiente.

Fabio Martini A PAG. 2

Il presidente del Consiglio, Amato

UNA GUERRA FINITA

MENTRE Craxi premia Amato investendolo come suo successore, Amato corregge il suo predecessore. La conferenza stampa che il presidente del Consiglio ha tenuto ieri congiuntamente a Marco Pannella è solo l'ultimo esempio.

Amato ha confermato ciò che si sapeva da tempo e cioè che sta contrattando con Pannella e Massimo Severo Giannini per superare le richieste di referendum sugli interventi straordinari per il Mezzogiorno, le nomine bancarie, le Partecipazioni statali, la droga. Perché lo faccia e perché soprattutto Pannella (che non è il solo titolare di quei referendum) lo spinga a farglielo fare sembra evidente: in tempi di magra come questi, con le forze politiche allo sbando e il governo senza una solida maggioranza, un allargamento del consenso parlamentare giova a chi lo chiede e premia chi lo offre. Se poi ne escono buone leggi, giova anche all'Italia.

Ma l'effetto politico va oltre il merito della questione. Tutti ricordano l'autentica guerra di religione che Craxi, come era nel suo stile nella fase decisionista, ingaggiò sulla legge Jervolino-Vassalli. Non volle sentire molte ragioni, né si mostrò ragionevole verso le richieste che anche dall'interno del suo partito gli venivano fatte per distinguere penalmente tra il tossicodipendente malato e lo

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTERVISTA CON OCCHETTO

«Io e il muro di Bettino»

ROMA. Achille Occhetto (nella foto) risponde a Craxi, che l'ha accusato di essere altalenante: «Avevo sulla mia strada un macigno, un muro, che mi costringeva ad aggirarlo deviando dalla via diritta. Questo macigno si chiama Bettino Craxi. Parlo al passato perché, per fortuna, l'ostacolo non c'è più».

Alberto Stefani A PAGINA 5

SONDAGGIO A SINISTRA

I socialisti dopo Craxi

ROMA. Martelli (nella foto) risponde a Craxi che parla di Amato come successore. Il presidente del Consiglio dichiara: «Ringrazio, ma non mi sento incoronato». Secondo un sondaggio fra esponenti del mondo politico e culturale, quella di Craxi «è stata vera abdicazione».

F. Martini, G. Tiberga e M. Tropeano A PAGINA 3

Leader della «primavera»

E' morto Aleksander Dubcek

Aleksander Dubcek

PRAGA. Aleksander Dubcek, leader della «primavera di Praga» ed ex presidente del parlamento cecoslovacco, è morto ieri sera alle 21.25 all'ospedale «Na Homalce» per le lesioni riportate nel grave incidente automobilistico dello scorso settembre. Dopo l'incidente Dubcek, settentenne, aveva subito tre interventi chirurgici.

Piero de Garzarolli A PAG. 9

Perseguitato per mesi aveva reagito. La vedova Grassi: è come avessero di nuovo ammazzato mio marito

Denunciò il racket, la mafia lo uccide a Foggia

Il costruttore l'anno scorso aveva fatto arrestare 14 estorsori

FOGGIA. Ha pagato con la vita il coraggio di denunciare la banda che lo taglieggiava. Giovanni Panunzio, 51 anni, uno dei più noti imprenditori edili del Foggiano, è stato ucciso alla periferia della città. La trappola è scattata poco prima di mezzanotte. Panunzio, che era tornato da mezz'ora dal Consiglio comunale in cui si discuteva l'approvazione del piano regolatore atteso da vent'anni, ha ricevuto una telefonata. E' sceso in garage, ed è salito sulla «Y10» della moglie. Mentre percorreva via Napoli, i killer sono entrati in azione. Hanno affiancato l'auto di Panunzio (che, solitamente, girava su un fuoristrada blindato ed era armato) e hanno sparato sei volte. Quattro colpi sono andati a segno, colpendo l'uomo alle spalle e alla gola. Nessuno ha assistito all'esecuzione.

Nel dicembre di un anno fa, stufo delle continue richieste estorsive culminate in un tentativo di «gambizzazione», Panunzio aveva consegnato ai magistrati un diario in cui inchiodava i propri taglieggiatori. Grazie a quelle accuse finirono in carcere, per associazione a delinquere di stampo mafioso, 14 persone. Dieci di loro sono da ieri di nuovo sottoposte a fermo di polizia giudiziaria, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni. Ma nelle prossime ore la loro posizione potrebbe aggravarsi: «In questo ambiente associativo - sostiene il questore di Foggia, Domenico Bagnato - è maturato l'omicidio dell'imprenditore». E altre 5 persone sono ricercate. Il ministro Mancino ha definito il delitto «un fatto molto grave», mentre Tano Grasso, leader dell'antiracket di Capo d'Orlando dichiara: «Lo Stato non deve lasciare solo chi denuncia gli estorsori». E la moglie di Libero Grassi, ucciso dalla mafia, sostiene: «Scorte e leggi antiracket sono inutili».

Anna Langone A PAGINA 11

Amato: la talpa non ci ferma

«Avanti con le privatizzazioni»
Pace armata Barucci - Guarino

di F. Amabile e A. Zeni A PAGINA 6

Negro massacrato a Detroit

E' esploso un altro «caso King»
Subito sospesi sette poliziotti

di Franco Pantarelli A PAGINA 7

Algerino muore bruciato

In fiamme rifugio di immigrati
Ustionati altri otto giovani

di Maria Corbi A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

... si diceva che dove passava lui, Attila, non cresceva più neanche l'erba! Invece l'erba non cresce più dove passiamo noi, e non solo quella, ma anche qualsiasi microrganismo, perfino il grano non cresce più.

Voi sorridete quando io dico che il grano non cresce più perché pensate che il grano cresce e perfino più abbondante di un tempo: ma chi ha detto che questo è grano? Non vorrete chiamare grano quell'ammasso di amido pieno di esterofosforici, cloroderivati, nitriti e nitrati! E come succede a un essere vivente che, per un paio di generazioni, si riempie la pancia di una varietà infinita di alimenti finti e inquinati?

Gino Girolomoni
Terre, monti e colline!
(ediz. Alce Nero-Jaca Book, 1992)

Studente spaccia per sua «Sereno» al concorso di poesia ma la giuria premia una scolara

La bambina batte Ungaretti

GIORGIA Agnoletto, di Padova, è un nome ancora scarsamente noto, nella repubblica letteraria italiana. Ma per poco, fortunatamente. I critici che stilano classifiche sui grandi del Novecento non potranno non trovarle un posto di riguardo nei loro repertori. I meriti, alla fine, vengono fuori.

Giorgia Agnoletto ha dodici anni, frequenta la prima media nella sua città. Al concorso di poesia bandito dal Comune di Albignasego, con la composizione «L'aurora», è riuscita a battere tutti i concorrenti, compreso l'autore della lirica «Sereno».

Il giudizio di assessori, insegnanti, giornalisti, come recita il verbale della commissione, è stato unanime. Prima «L'aurora», seconda «Sereno». Solo dopo qualche giorno, a un riscontro più puntuale partito da un impiegato del municipio (guai se non ci fosse la burocrazia, a vigilare sulla porta del nostro Parnaso), si è scoperto che l'autore di «Sereno» si chiama Giuseppe Ungaretti. Sì, proprio lui, il creatore della nuova poesia italiana, l'«uomo di pena» che scheggiava le sue parole come pietre del Carso, dure, fredde, prosciugate, refrattarie e, soprattutto, totalmente disanimate.

Dalle giurie letterarie, e dai comitati di lettura editoriali, erano arrivate molte sorprese, negli ultimi tempi. Doris Lessing, inviando un romanzo sotto falso nome, era riuscita a ottenere un sicuro rifiuto dal suo editore. Marguerite Duras, con lo stesso trucco, si era vista respingere addirittura il libro che le era già stato pubblicato anni prima. Ma la commissione del piccolo centro padovano è riuscita ad andare più in là, con quel secondo posto al fondatore dell'ermetismo. Nemmeno Quasimodo, arrivato al Nobel, era riuscito a battere Ungaretti, nel giudizio della critica.

Il poeta della «Allegria» stava lì, alto nel medaglione, con i suoi versi battuti nel silenzio, che chiedevano il contorno della pagina bianca, liberarsi perfino dall'ombra della punteggiatura: «Dopo tanta / nebbia / a una / a una / si svelano / le stelle...». Dietro di lui, tutti gli aspiranti all'alloro di Apollo si sono sentiti autorizzati a battere quella strada, liberata dalla servitù della metrica, esente dal tributo alla rima.

Il grande artiere, in cui Carducci identificava il poeta, poteva più familiarmente ridursi a un intagliatore di sughero, un giocoliere di temperino, che guardava le stelle, pensava ai tramonti, sospirava gli occhi della ragazza e doveva soltanto ricordarsi, ogni tanto, di andare a capo.

Come sembrava facile, il gioco, partendo da quel modello. Come si sono moltiplicati, i pupilli di Calliope. Oggi, si è calcolato, ci sono in Italia tre milioni di poeti, di fronte a tremila lettori di poesia. Ma Giorgia Agnoletto esce dalla schiera, obbliga a un'altra considerazione.

Lei sola, a 74 anni di distanza, è riuscita a rinnovare la gloria del «Porto sepolto»: anzi, a superarla, con i suoi versi: «Una mattina, / la spiaggia deserta, / silenzio e mi perdo: Non so più chi sono / non so dove vado...».

Grandissima Giorgia, benedetta dalla musa fin dalla prima infanzia, che ha rinunciato alla Coca-Cola per l'acqua della fonte Castalia, come si fa a non premiarla?

Giorgio Calcagno

Commando guidato dal verde Apuzzo travestito da frate irrompe in cattedrale

Gli animalisti contro il cardinale

Milano, contestata la messa dei cacciatori in Duomo

MILANO. Scambi di accuse, contestazioni e intervento della polizia per separare cacciatori e animalisti: è successo ieri sera al Duomo di Milano dove l'arcivescovo Carlo Maria Martini ha celebrato la messa in onore di S. Uberto, il santo protettore dei cacciatori. A guidare la contestazione è stato il deputato verde Stefano Apuzzo con un centinaio di animalisti che hanno presidiato piazza Duomo.

Secondo gli animalisti della Lega anti-vivisezione, Apuzzo sarebbe riuscito entrare in Duomo travestito da francescano, arrivando vicino all'altare con un cartello con la scritta «San Francesco parlava, non sparava agli uccelli». Il deputato è stato poi bloccato e allontanato dalla chiesa.

Gli animalisti hanno colorato il sagrato con della vernice rossa (ecologica), per ricordare il sangue che ogni domenica scorre nei boschi.

A PAGINA 6

80.000 copie
Memorie documenti biografie
Antonino Caponnetto
I MIEI GIORNI A PALERMO
Storie di mafia e di giustizia raccontate a Saverio Lodato
164 pagine, 24.000 lire
Garzanti

E Amato e Pannella propongono il superamento di alcuni referendum

«Drogarsi non sarà più reato»

Dopo due anni cambierà la legge sulla droga

«Così togliamo ai giudici il 40% del lavoro» Superabili anche i referendum del comitato Giannini e quello dei verdi

Marco Pannella (a destra) con Giuliano Amato durante la conferenza stampa congiunta tenuta ieri dalla «strana coppia»

ROMA. Nella saletta stampa di Palazzo Chigi, a fianco di Giuliano Amato, stavolta si accomoda uno che al governo non c'è mai stato: Marco Pannella. E Amato lo tratta con una familiarità impensabile per qualsivoglia ministro: «Direi a Marco di parlare lui per primo...». Il capo radicale non si fa pregare e in 15 minuti si può togliere la soddisfazione di raccontare, lui per primo, la più grossa sorpresa escogitata dalla «strana coppia» Amato-Pannella: il governo si prepara a modificare il punto più controverso della legge Iervolino-Vassalli sulla droga.

«Il tossicodipendente in quanto tale - ha spiegato successivamente Amato - non deve finire in galera. Possono essere magari mantenute delle sanzioni di carattere amministrativo, ma non le norme attuali, per le quali una volta superata anche di poco la dose media scatta automaticamente il procedimento penale». Il presidente del Consiglio ha spiegato che questo orientamento del governo potrebbe non bastare ad evitare «a superare in tutte le sue implicazioni» il referendum chiesto su una parte della legge dai radicali, ma le misure del governo permetteranno di «liberare le carceri da persone che vanno trattate in altro modo».

E così cambia, in un punto qualificante, la legge sulla droga voluta con tenacia da Bettino Craxi. E, per due straordinarie coincidenze, ha deciso di cambiarla proprio l'uomo che da Craxi ha avuto l'investitura a succedergli alla guida del psi e questo è accaduto lo stesso giorno nel quale il segretario del psi ha fatto per la prima volta ad alta voce il nome di Amato, Risale infatti a due giorni fa il summit a palazzo Chigi tra Amato e Pannella, durante il quale è stata messa a punto la strategia per evitare, oltre a quello sulla droga, anche i referendum chiesti dal comitato Giannini, dagli amici della Terra, dai radicali, da alcune Regioni. Per alcuni di questi (abolizione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno, sottrazione al potere politico delle nomine bancarie, abolizione dal ministero delle Partecipazioni statali) Amato ha promesso che entro dicembre il governo varerà le sue proposte.

Per quanto riguarda il referendum che sottrarrà alle Usl le competenze in materia ambientale, Amato ha spiegato che si sta studiando la possibilità di affidare questo potere ad un comitato tecnico, mentre per l'abolizione di altri quattro ministeri (Industria, Sanità, Turismo e Agricoltura), il presidente del Consiglio ha sostenuto che l'optimum sarebbe quello di affidarli ad un ministro senza portafoglio, che faccia da indispensabile riferimento tecnico per competenze che ricadono sulle Regioni. E Pannella ha potuto annunciare, stavolta a microfoni spenti, un'altra novità: il governo Amato, a differenza di quello Andreotti, resterà «neutrale» nella controversia, davanti alla Corte Costituzionale, sul referendum per la riforma elettorale.

Ma la novità più importante riguarda la legge Iervolino-Vassalli. Pannella, che al suo fianco aveva il leader antiproibizionista Turadash e la fedelissima negli anni Emma Bonino, ha fatto sfoggio di ottimismo: «Si dice che oggi nelle carceri ci siano 10-12.000 tossicodipendenti in quanto consumatori e le misure del governo consentiranno la "decarcerizzazione" di tutti i consumatori. In questo senso si può parlare di depenalizzazione». Per Pannella questo provvedimento toglierà il 40% del lavoro ai magistrati e il 70% alle forze dell'ordine, che secondo Amato, «potrebbero essere impegnate nella lotta all'evasione fiscale». Taradash spiega: «Ora bisognerà vedere come si metterà in pratica questo importante orientamento». Alla fine la «strana coppia» si separa: Amato risale nel suo ufficio, Pannella lascia palazzo Chigi a piedi e scoraggia i maliziosi: «Ma quale piede nel governo, io i piedi li tengo per terra». Ma intanto il messaggio è arrivato: con la sua mediazione, restando fuori dal governo, Pannella ha ottenuto più risultati di una squadra di ministri.

Fabio Martini

Tredici delicati quesiti

Restano quelli sulle elezioni e sul finanziamento dei partiti

ROMA. Sono tredici i referendum per cui la Cassazione sta vagliando l'impressionante mole di firme raccolte. Ultimo scoglio, prevedibilmente superabile, dal momento che per alcuni quesiti le adesioni superano il milione e mezzo contro le 500 mila necessarie. Poi toccherà alla Corte Costituzionale pronunciarsi sull'ammissibilità dei referendum. Da quelli voluti dal comitato che fa a capo a Massimo Severo Giannini a quelli proposti da Mario Segni o dal cartello promosso dai radicali, alle iniziative delle Regioni, si è giunti al numero di 13 che non ha precedenti nella nostra storia referendaria. Ora il governo si prepara ad accoglierne almeno quattro.

I primi tre sono i cosiddetti «referendum Giannini»: riguardano rispettivamente l'abolizione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno, la soppressione del potere discrezionale del ministero del Tesoro nella designazione dei vertici delle banche (problema che, fra l'altro, si risolverebbe da sé con la privatizzazione degli istituti di credito) e l'abolizione del ministero della Partecipazioni Statali. Il quarto (proposto dal Comitato Amici della Terra) si riferisce all'abrogazione delle norme di legge che conferiscono alle Usl la tutela dell'ambiente. Amato ha parlato di un comitato tecnico come possibile soluzione del problema.

Sulla soppressione, invece, dei ministeri richiesta da alcune regioni (Agricoltura, Industria, Sanità e Turismo) il presidente del Consiglio ha dichiarato che si sta studiando l'ipotesi di trasformare tre dei quattro dicasteri (farebbe eccezione quello dell'Industria) in «senza portafoglio», con funzioni esclusivamente di programmazione e coordinamento.

Un discorso a parte merita il referendum sull'abrogazione della legge antidroga: con la depenalizzazione del reato per i soli consumatori di stupefacenti non si cancellerà il quesito, molto più ampio, ma si creeranno le condizioni per un suo parziale superamento.

Restano comunque in piedi i referendum più delicati: l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti (radicali), l'introduzione del sistema maggioritario per l'elezione dei senatori e l'estensione dello stesso sistema nelle votazioni per il rinnovo dei Consigli comunali delle città con più di cinquemila abitanti (comitato Segni). [r. i.]

Il nodo irrisolto della dose giornaliera

Le norme sugli stupefacenti accolte fra contrasti La più controversa: l'arresto per i soli consumatori

ROMA. Era stata una delusione per Rosa Russo Jervolino: «Quando si porta in Consiglio un disegno di legge, si spera sempre che sia approvato». Era il 1988, tarda mattinata del 28 ottobre. Il disegno, preparato dall'allora ministro per gli Affari sociali, riguardava la nuova normativa sulla droga, quella che doveva spazzar via il principio della «non punibilità» del tossicodipendente. Quella mattina d'autunno, lasciando intristita Palazzo Chigi, il ministro Jervolino forse non immaginava che la strada per l'approvazione della legge 162 sarebbe stata ancora molto lunga.

Mesi di discussioni, proposte e controproposte. Un iter stentato per fissare la «dose media giornaliera», parametro che distingue il consumatore dallo spacciatore, e per stabilire se chi fa uso di droga dovesse o no finire in un carcere. Una cosa soltanto sembrava chiara per tutti: il concetto della «non punibilità», che dal 1975 in avanti aveva governato le leggi sulla droga e considerava il drogato un malato da recuperare, andava rivisto. Al tossicodipendente andava attribuita la responsabilità nei confronti della società.

Alla fine, complicate tabelle e vittoria del sì alla carcerazione, sostenuto con forza dai socialisti. «Il concetto che drogarsi è illecito va introdotto in modo esplicito, la nuova legge deve essere un messaggio chiaro ai milioni di giovani che ancora non si drogano» diceva nell'88 il vicepresidente del consiglio Gianni De Michelis. E da via del Corso i compagni di partito sottolineavano che «per combattere il fenomeno droga non è sufficiente affrontare il problema dei trafficanti e degli spacciatori: bisogna affrontare quello dei consumatori».

Gli oppositori, da parte loro, dichiaravano la guerra dei numeri: troppi i tossicodipendenti in Italia, impossibile aprire procedimenti penali per tutti, impensabile affollare gli istituti di pena. E operatori sociali, comunità terapeutiche, centri di assistenza, forte schieramento del no a una legge troppo punitiva, sottolineavano: «La minaccia di sanzioni rischia di allontanare chi si droga dalle strutture di recupero, è necessario mantenere uno spazio che permetta l'intervento pubblico e privato in una prospettiva educativa, per non far diventare gli operatori sociali degli strumenti repressivi. Il tossicodipendente è l'ultimo anello, debole, di una catena, a monte della quale vi sono molte responsabilità. La dipendenza non si sconfigge né con le pene, né con la coercizione, inefficaci in una reale strategia di recupero. Una legge realmente costruttiva più che sulla punibilità del tossicodipendente dovrebbe puntare all'efficacia dei servizi socio-sanitari, alla prevenzione, all'aumento dei finanziamenti per i servizi».

Nel 1990, la vittoria della linea dura è ratificata. La Jervolino-Vassalli entra in vigore l'11 luglio. Per chi supera anche di poco la dose media giornaliera consentita scatta il procedimento penale.

Le polemiche che la 162 porta con sé sono cronaca quotidiana di questi anni. Oggi il governo sembra prepararsi a modificare proprio il punto più controverso. Il tossicodipendente non deve finire in galera, ha detto ieri Giuliano Amato. [r. i.]

PANE AL PANE

Ma non è razzismo salvare le nostre radici

PARLIAMO di diversità etniche e culturali, che non sono più da tempo argomento da manuali di antropologia o di geografia umana, ma entrano di prepotenza nella nostra vita quotidiana. In genere, pensiamo agli extracomunitari - ché di questi si tratta - imbattendoci tra fastidio e benevolenza nei lavavetri che stazionano ai semafori. Qualcuno ha avuto occasione di apprezzare i latinoamericani che si mimetizzano nei lavori domestici e nell'assistenza ai malati. Oppure si è incuriosito per un gruppo di africane in attesa del bus: le lunghe vesti dai colori accesi, il chiacchiericcio da uccelli esotici. Sono incontri che offrono occasioni di microconflittualità ma anche di dialogo, con tratti lievemente umoristici. Conosco certi anziani di estrazione dialettale che infarciscono il loro italiano approssimativo con vocaboli appresi dagli stranieri che li hanno in cura. In ogni caso, pelle, abbigliamento, linguaggio ci sono diventati familiari e non costituiscono un problema insuperabile se non per gli stupidi: tolto il pensiero di un lavoro dignitoso e di un'abitazione decente che solo pochi immigrati riescono a ottenere.

Poi, all'improvviso, capita di leggere che anche nel nostro Paese (come già in Inghilterra, dove sono insorte proteste e accesi dibattiti) donne africane sarebbero state sottoposte all'infibulazione, e cioè alla mutilazione, praticata in giovane età, dell'apparato genitale. E' un caso estremo, che contrappone la nostra legge e il comune sentire a un costume che riteniamo crudele e barbarico. Basta questa prospettiva a farci capire come il problema con cui dovrà misurarsi una società multietnica sia di natura prevalentemente culturale. Ora, la parola cultura si presta a una serie di equivoci che bisognerebbe affrontare con un minimo di ragionevolezza. Occorre intanto liberarsi dal cattivo uso di certi concetti generati dalle scienze umane, secondo cui è cultura la scoperta del chiodo come la più ardita speculazione filosofica. Ma, dopo avere distinto tra cultura materiale e cultura spirituale, abbiamo il diritto di operare delle scelte di valore. Guai a farci suggestionare dall'indifferenza asettica di certi studiosi e dall'entusiasmo improvvido dei terzomondisti di professione.

Esistono infatti atteggiamenti, modi di pensare, concezioni della vita che, per quanto alieni, rappresentano per noi un arricchimento e un utile termine di confronto. Che meritano comunque rispetto, correggendo la boria eurocentrica. Ma non possiamo accettare tranquillamente la rinuncia a certi princìpi che sono il risultato di una storia faticosa, di una crescita ideale con la quale siamo chiamati ogni giorno a confrontarci, misurando le nostre approssimazioni e i nostri tradimenti. Di questo, che è il fiore della nostra cultura, dobbiamo fare parte a tutti, in spirito di vera uguaglianza. Sarebbe stolto, e anche ingeneroso, legittimare in odio alla Conquista le piramidi di teschi rituali nel Messico degli Aztechi. Sarebbe autolesionistico indulgere oggi, solo perché oggetto d'importazione, a un fanatismo religioso che da noi non siamo più disposti ad accettare.

Per quanto riguarda i diritti della persona non esistono franchigie, e come siamo chiamati a difenderli incessantemente nella nostra società, evitando il rischio di arretramenti (si pensi ai recenti episodi di antisemitismo) dobbiamo esigerne l'osservanza da parte di coloro che scelgono di vivere sotto le nostre leggi. Evidentemente il solo codice non basta. Nel mondo sempre più complesso che ci attende, nell'era delle nuove, grandi migrazioni, sarebbe benvenuta una riappropriazione, ferma e senza iattanza, delle nostre radici culturali. Se vogliamo semplificare, i Paesi occidentali hanno trovato la loro unità intorno ai nomi di Cristo e di Kant. Accanto a loro, possiamo allineare in futuro altri nomi, ma senza rinnegare quei primi modelli. E' il solo modo di essere noi stessi senza essere, intimamente, razzisti.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

IL MISTERO DELLA MASSONERIA

club sportivo, non è un mistero per nessuno, l'appartenenza alla Massoneria è, o è concepita da chi non vi appartiene come da chi vi appartiene, un fatto riservato, di cui sarebbe indiscreto informarsi. Mi accade tutti i giorni di domandare a una persona che mi viene a trovare: «Lei è sposato?» Non mi verrebbe in mente di chiedergli: «Lei ha un'amante?»

Non ho nulla da obiettare alle idee filosofiche e politiche dei Massoni. Ma non vedo perché abbiano bisogno di mantenere in vita, per sostenerle e difenderle, una forma di associazione che era necessaria per sfuggire alle persecuzioni. Chiunque abbia avversato il fascismo, che aveva soppresso il diritto di associazione, è stato costretto a far parte di associazioni segrete. Ma dopo che nella nostra Costituzione democratica il diritto di associazione è di nuovo garantito, le stesse idee vengono ora sostenute e difese pubblicamente.

Siccome, quali che siano le idee religiose, filosofiche, politiche dei Massoni, fossero anche sovversive all'ordine costituito - ma sono sicuro, da quel che ne so, che non lo sono - hanno tutto il diritto di discuterle in pubblico, diano maggiore pubblicità alla loro dottrina più di quel che facciano di solito, e mettano in tal modo gli altri, i non appartenenti, il popolo degli esclusi, in condizione di non sospettare che dietro questo mistero ci sia chi sa quale teoria sediziosa. Il segreto favorisce l'idea del complotto, per la semplice ragione che chi ordisce un complotto non può farlo che nel segreto.

Si insinua anche che il riserbo sull'appartenenza all'associazione favorisca l'aiuto reciproco nei concorsi, specie nelle categorie più alte. A dir la verità, pur avendo partecipato nella mia lunga vita a molti concorsi, non me ne sono mai accorto. Ma è un fatto che, secondo l'opinione comune, la Massoneria, nonostante i suoi nobili principi, sarebbe in realtà una società di mutuo soccorso. Non credono, coloro che smentiscono queste dicerie, che i sospetti verrebbero meno se, quando si è seduti attorno a un tavolo per prendere una decisione relativa, poniamo, a una cattedra universitaria, si sapesse che quel tale commissario è un massone, così come si sa che quell'altro è cattolico, quell'altro è comunista? Perché per tutta la vita mi è stato precluso di sapere chi è massone e chi non lo è? Perché ci si deve domandare, senza avere la possibilità di una risposta certa: «Ma quel tale è massone?» Oppure: «E se fosse massone». Oppure: «Mi hanno detto che è massone. Non si sa mai».

Può darsi che io sia un caso speciale di antimassone «vitando». Ma sono disposto a cambiare idea qualora, letto questo articolo, qualcuno mi scrivesse una lettera o mi telefonasse per dirmi: «Ma come, lei non lo sapeva? Io sono un massone».

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

UNA GUERRA FINITA

spacciatore delinquente. Da tanto furore ideologico combinato col perbenismo materno della signora Jervolino e benedetto dalla Chiesa cattolica uscì una brutta legge, come sempre accade quando il moralismo (quello sì un tanto al chilo) si sposa al potere (vedi, per citare un esempio che ancora scandalosamente resiste, la legge sui malati mentali). A riprova, basti dire che, come si è appreso dalla conferenza stampa di ieri, ci sono oggi nelle carceri italiano 12 mila poveri diavoli condannati a vivere in un doppio inferno, quello della malattia e quello della perdita di libertà.

Ora Amato fa marcia indietro e smantella Craxi non prendendolo di petto sulle questioni del partito o della «grande riforma» o della corruzione, come fa Martelli, ma aggirando l'ostacolo. Non investe l'uomo scosso da tanti cicloni, non tocca le sue prerogative ormai solo nominali, non lo minaccia. Semplicemente gli sgretola i contenuti politici. Lascia intatta la statua e mina il piedistallo, presta omaggio e va per la sua strada, mostra obbedienza, ma si rende autonomo.

Non è tutto. Depenalizzando l'uso della droga, Amato non innova e non può essere accusato di cedere a indulgenze radicalistiche occasionali, ma torna a quel filone di politica libertaria che è sempre stato costante nel socialismo italiano e che Craxi aveva assopito. Accordandosi con Pannella, ritrova un vecchio alleato, assai più naturale e congeniale rispetto a quel filone, di quello democristiano. E infine, ché c'è sempre un pizzico d'ironia nelle disfatte di un grande capo, prendendo accordi con Giannini, Amato torna a stringere la mano ad una figura di prestigio che proprio Craxi aveva espulso (anche se non ne faceva più parte) dall'assemblea del partito socialista.

Un giorno Amato potrà anche ricordarsi di essere stato uno dei disegnatori della grande riforma istituzionale ed elettorale e allora anche l'ultimo baluardo crollerà. Quel giorno l'investito avrà delegittimato l'investitore.

Marcello Para

Lino Rizzi grave

Il direttore di Avvenire ferito in auto

PIACENZA. Il direttore di *Avvenire*, Lino Rizzi, di 65 anni, è rimasto gravemente ferito nella tarda serata di venerdì in un incidente stradale - avvenuto sull'Autosole all'altezza di Piacenza - ed è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Parma per trauma cranico, frattura dell'osso temporale destro, lacerazione del padiglione auricolare destro e altre contusioni al capo. Rizzi rientrava da Assisi e viaggiava sul sedile posteriore di un'«Alfa 164» condotta da Pasqualino Virgura, 29 anni, autista del quotidiano cattolico milanese, giudicato guaribile in 20 giorni. La vettura ha sbattuto contro una ruota gemellata che si era in precedenza staccata da un autotreno e che si trovava sulla corsia centrale, quindi ha abbandonato urtando un autocarro ed è finita contro il guard-rail di destra. Rizzi è stato sbalzato fuori dall'auto dal lunotto posteriore. [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peccei 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova RANE spa, v. della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 618/1981

Certificato n. 1990 del 13/10/1990

La tiratura di sabato 7 novembre 1992 è stata di 573.838 copie

Mentre il segretario attacca gli avversari, «bisogna ricacciare nelle tane tutti gli sciacalli»

Martelli: nel psi non ci sono dinastie

E Amato: ringrazio Craxi, ma non mi sento incoronato

ROMA. Le prime parole di Giuliano Amato segretario in pectore suonano prudentissime: «Ho sentito quello che ha detto Craxi e credo sia ragionevole la considerazione secondo la quale chi guida il governo assume una leadership nel partito. Ma Craxi ha detto "una" leadership e voi avete detto "la" leadership...».

Questo dice Giuliano Amato in una breve intervista al Tg5, rilasciata durante una visita a Firenze per un convegno, anche se qualche minuto prima, inseguito in ogni suo movimento dal consueto manipolo di cronisti, il presidente del Consiglio era stato un po' meno cauto: «Quella di Craxi, è stata definita un'incoronazione, era invece una constatazione, che ho molto apprezzato e, cioè, quando un esponente di un partito viene portato alla guida del governo assume una leadership all'interno del suo partito». E poi l'ultima battuta: «Ho molto apprezzato la constatazione di Craxi e lo ringrazio. Per me è ragione di gratitudine».

Il giorno dopo, il «day after» di Giuliano Amato dunque è tutto all'insegna della cautela. Ma Amato è un uomo che misura le parole con sapienza e dunque la sua sottolineatura sul fatto che «una» leadership è qualcosa di diverso da «la» leadership è sicuramente un messaggio politico. Di ostentata modestia, anzitutto, ma nelle parole del premier-segretario in pectore ci può già essere anche una preoccupazione per il rapporto con l'opposizione interna.

Sarà probabilmente un caso, ma Amato ha usato le stesse parole, pronunciate, tre ore prima, da Martelli, che durante un convegno a Parma, aveva detto: «Quella di Craxi non è un'investitura né una novità: è una constatazione».

Ma che quella di Craxi sia stata un'indicazione per la guida del psi, lo conferma uno dei pochissimi interpreti autorizzati del Bettino-pensiero: «L'investitura di Amato - dice Ugo Intini - non mi sorprende. E' stato il più stretto collaboratore di Craxi quando Bettino era capo del governo. Così pure nel partito, come vicesegretario. E' naturale lui abbia pensato ad Amato».

Essenziale, senza enfasi, è invece il presidente dei deputati Andò. «Amato? Mi pare una buona scelta».

E Craxi, da parte sua, non smette di sparare bordate micidiali contro i suoi nemici interni. Intervenendo ad una trasmissione di Raidue, in onda stasera, il segretario del psi sostiene che bisogna «ricacciare nelle tane da cui sono usciti tutti gli sciacalli che hanno approfittato della situazione, fingendosene ignari, parlando un linguaggio di grande insincerità e dando mostra di essere degli smemorati che non sapevano e non vedevano».

Quando Craxi parla di «sciacalli smemorati» l'allusione sembra diretta proprio a Martelli e alla sua denuncia sulla questione morale.

Presi in contropiede dalla risolutezza di Craxi nell'indicare il suo successore, gli oppositori contrattaccano sul metodo scelto. Se Gino Giugni dice che quella di Amato «è la migliore soluzione, ma offerta nel modo peggiore», Martelli è più crudo: «Nei partiti democratici - dice - le investiture le fanno i congressi, fuori dai congressi non possono esserci investiture, dinastiche». E quanto ad Amato segretario, l'invito di Martelli è quello di far presto: «La constatazione che il capo del governo è il leader del partito è una buona cosa, ma sia quelle constatazione va tradotta al più presto in fatti».

E Mauro Del Bue, «martelliano» della prima ora, fa capire che dovrà essere l'assemblea nazionale di fine novembre a ufficializzare la candidatura Amato: «La constatazione comune - spiega il deputato - riguarda l'oggi e il via libera non è certo un'ipoteca sul congresso».

Una punta di scetticismo c'è anche in Enrico Manca: «In direzione dovranno essere valutati gli effetti immediati della novità, se di novità si tratta davvero». Dunque l'opposizione ha fretta perché punta tutte le sue carte su una contraddizione: Amato, finché è capo del governo, non può diventare il successore di Craxi. [f. m.]

ROMA. «Quando un esponente politico diventa primo ministro in una democrazia, è evidente che in quel momento assume una leadership che riguarda le responsabilità del suo partito». La designazione di Giuliano Amato fatta ieri da Craxi nella trasmissione *Italia Domanda*, ha aperto nella politica italiana, dopo 16 anni, l'era del «post-craxismo».

Un sondaggio condotto dalla *Stampa* nella sinistra fra politici e intellettuali, conferma che l'abdicazione è avvenuta così come è avvenuta l'incoronazione del nuovo leader, anche se il passaggio delle consegne è rinviato. Il «craxismo», nel sondaggio, ha il suo punto più alto nella gestione della crisi Italia-Stati Uniti e Sigonella. Mentre l'errore più grave è stato l'invito rivolto agli italiani («Andate al mare!») in occasione del referendum sulla preferenza unica.

Su Amato alla guida del psi, i giudizi sono divisi: per alcuni sarà un buon leader, per altri il suo futuro è soprattutto nelle istituzioni.

A CURA DI Guido Tiberga e Maurizio Tropeano

1 Craxi ha abdicato? Amato sarà un buon leader?

2 Che cosa è stato il craxismo: ideologia, costume, politica, stile di vita?

3 Qual è stato il punto più alto del craxismo? Quale il punto più basso?

SALVO ANDO'

Rinnoviamo il partito

1. «Non credo si ponga un problema di frattura della continuità del gruppo dirigente». E Amato. «E' cresciuto moltissimo negli ultimi tempi non solo nel partito ma anche nel Paese. E una candidatura che può unire tutti i socialisti o quasi».
2. «Ha rappresentato la riscoperta di una tradizione di una cultura politica non subalterna alla cultura cattolica democratica o a quella comunista».
3. «Il punto più alto la presidenza del Consiglio. Il punto più basso e forse più triste è quello che stiamo vivendo, siamo rimasti per troppo tempo attoniti senza tentare una reazione».

VALDO SPINI

Dov'è il nuovo psi?

1. «Credo che abbia colto la voglia di rinnovamento che c'è nel psi. Meno chiaro è il problema della segreteria perché se questa costasse ad Amato la presidenza del Consiglio non sarebbe un fatto positivo».
2. «Primo partito a rispondere alla crisi delle ideologie e lo ha fatto, nei momenti migliori, con la sottolineatura del ruolo del leader e la messa in soffitta delle correnti. Il problema è che Craxi non ha capito la necessità di costruire un partito nuovo».
3. «Il più alto la presidenza del Consiglio. Il più basso la mancata decisione di provocare le elezioni anticipate nel '91».

EMANUELE MACALUSO

Non è un monarca

1. «Sì è un'abdicazione. Ma il psi è un partito, non è una monarchia. Avrebbe fatto meglio a dire: io me ne vado, decidano i socialisti che cosa fare. Ho molta stima di Amato: lo giudico un uomo dalle capacità politiche eccezionali, ma non credo che abbia la stoffa per diventare il leader del psi».
2. «Il craxismo è una concezione "deviata" della politica socialista che ha fatto coincidere il partito e il leader».
3. «Il top? La presidenza del Consiglio. Il più basso? l'invito ad "andare al mare" invece di votare per il referendum. Da lì in avanti ha sbagliato tutto».

GIUSEPPE CHIARANTE

Cerca la prorogatio

1. «Che la sua posizione sia in discussione è evidente ma mi pare che l'indicazione del nome di Amato sia un modo per prorogare la situazione». «Lo devono giudicare i socialisti. Per me non è un buon presidente del Consiglio?».
2. «Il craxismo è stato una delle espressioni più spinte, all'interno del quadro del socialismo europeo di ridurre l'idea di socialismo a quella di governabilità e modernità».
3. «Quello più basso l'attuale. Il più alto l'iniziale quando è riuscito a presentare il richiamo alla modernità come qualcosa di dinamico».

GIACOMO MANCINI

Ha perso tutto

1. «Sì è stata un'incoronazione. Ma il gesto non ha alcun effetto: è soltanto un'indicazione personale priva di significato».
2. «Giuliano Amato non è assolutamente in grado di guidare il psi. Il sostegno gli va dato come presidente del Consiglio, non come leader del partito. Finora ha dimostrato soltanto di essere un ottimo secondo».
3. «Il craxismo è il culto della personalità elevato all'ennesima potenza. Non poteva che finire così: se mai ha avuto qualche obiettivo, i fatti degli ultimi mesi hanno travolto tutto».

GIUSI LA GANGA

Atto sdrammatizzante

1. «Ha precisato ciò che da tempo si sapeva e cioè che non avrebbe affrontato un'altra campagna congressuale presentandosi come segretario. Amato da quando è diventato presidente del Consiglio è il naturale candidato alla successione. Un atto che sdrammatizza la questione del rinnovamento».
2. «E' stata la piena riscoperta dell'autonomia e dell'indentità dei socialisti dopo un periodo di annebbiamento».
3. «Il più alto quando andò alla Camera a parlare di Sigonella. Il più basso? Gli ultimi mesi».

NERIO NESI

Sta prendendo tempo

1. «Craxi non abdicherà mai: vuole solo prendere tempo. Amato? Sarebbe il leader ideale per Craxi, che con lui continuerebbe a fare il segretario».
2. «Ricerca dell'identità socialista, teoria della governabilità a tutti i costi, creazione di un ceto di cariche sempre più numeroso. Questo è il craxismo, e l'unico momento positivo è stato il primo. Poi è degenerato».
3. «Il punto più alto è stato Sigonella. Il più basso il referendum: l'invito ad "andare al mare" è stato la negazione della democrazia».

MASSIMO CACCIARI

Un falso problema

1. «Non è Craxi ad aver abdicato, è l'intero sistema politico che è stato travolto. Amato? La contrapposizione tra vecchio e nuovo è falsa e decrepita. Bisogna convincersi che non sono i nomi ad avere importanza, ma le idee e gli schieramenti».
2. «Il craxismo è una politica in potenza che non è mai riuscita a realizzarsi in concreto».
3. «Il vertice è stato la conferenza di Rimini sulle riforme; il più basso l'incapacità di cogliere il momento in cui bisognava chiamare a raccolta la sinistra contro la dc».

GIACOMO MARRAMAO

Una logica feudale

1. «L'incoronazione è sconfortante. I partiti non sono un feudo da tramandare in linea dinastica. Amato poi è, per sua stessa definizione, uno studioso prestato alla politica. Lo vedo meglio a Palazzo Chigi».
2. «Il craxismo è l'applicazione politica di una logica di tipo autoritario e plebiscitario».
3. «Tangentopoli è il punto di arrivo. Ma l'inizio della fine avvenne quando Craxi raggiunse il vertice: divenne premier e dimenticò le riforme».

A. TROMBADORI

Indicazione giusta

1. Abdicato non mi sembra la parola esatta, ha compreso piuttosto che l'avvicendamento riguarda anche la sua persona ma come al solito la sua indicazione politica è precisa e giusta.
2. Una svolta indispensabile nella sinistra italiana sabotata dal pci e poi dal pds.
3. La presidenza del Consiglio. Il più basso non avere compreso in tempo che oltre al verdetto dei giudici ci dev'essere sulla questione morale il verdetto inesorabile del partito.

LUCIANO CANFORA

E' il Basso Impero

1. «E' un'incoronazione disinvolta: mi ricorda gli imperatori romani che "abdicavano" con i barbari alle porte. Amato? Non mi azzardo a fare previsioni. Al centenario del psi, a Genova, fece un discorso da Savonarola. Ma le parole non bastano più».
2. «Il craxismo non esiste. E' una forma totalitaria di lotta politica che non ha niente a che fare con il vero socialismo».
3. «I due vertici del craxismo? Sigonella e l'invito ad "andare al mare". Una gaffe ciclopica».

FRANCO FORTINI

Sono inorridito

1. «Non mi importa assolutamente nulla di quanto dice Bettino Craxi. Sì, è andato ad "incoronare" Amato in televisione. E questo è un fatto incredibile. Ma è ancora più incredibile che nessuno abbia reagito, che per tutti questo comportamento fuori dalle regole sia un fatto normale. E' un atteggiamento che mi fa rabbrividire. Amato è stato nominato dal Capo dello Stato, l'idea di farne per questo un leader di partito è folle. Non ho altro da dire».

GINO GIUGNI

Rimini il top

1. «Uno lascia il trono reale però gli può restare il trono da imperatore ma mi sembra che nel psi quel posto non ci sia. Amato? E' la migliore soluzione possibile presentata nel modo peggiore».
2. «Un fenomeno di identificazione fra partito e leader molto positivo. Ha impresso al psi la voglia di vivere, di rinnovare la politica e anche la capacità di realizzarla».
3. «Il punto più basso è l'attuale. Il più alto la conferenza di Rimini sulle riforme».

F. ADORNATO

Una satrapia africana

1. «Mi pare che stia facendo di tutto per restare dov'è. Il psi non è una monarchia. Non è una questione di persone».
2. «Il craxismo è diventato una spregiudicata gestione del potere e del partito come fosse un clan, paragonabile al regime di Ceausescu o ad alcune satrapie africane».
3. «Il più alto quando ha fatto passare la liberazione di terroristi per un atto di politica internazionale. Il più basso l'attuale».

Ipse dixit

Bettino, 17 anni di frasi famose

1976. «Il psi è alle prese con il problema del suo destino e della sua esistenza in avvenire. Primum vivere, la cosa più importante, il primo obiettivo, è vivere come partito». (16 luglio, hotel Midas. Primo giorno da segretario).

1977. «Non dò il Paese in mano a Berlinguer, mi dispiace. Dobbiamo chiederci quale socialismo va bene per l'Italia».

1978. «Da quando sono segretario del partito il mio tempo è bruciato da mille cose. Vedo poco Nenni come vedo poco anche mio padre». «Del caso Moro si tornerà a parlare. C'è un grande bisogno di verità e la verità è come l'olio: sale sempre in superficie».

1979. «Ho un carattere un po' ingombrante, ma non sono un padre padrone».

1980. «Con l'asino sardo non si fa gran strada» (polemica con Berlinguer).

1981. «Ci sarà sempre la maniera di regolare i conti con politici e giornalisti».

1982. «Non siamo disponibili per un giro di valzer» (a Rimini, chiusura della conferenza programmatica del psi).

1983. «Non ho perso l'ottimismo della volontà del primo giorno. Il lavoro mi ha sempre eccitato e appassionato. E qui ce n'è di che morire di passione» (cinquanta giorni dopo la nomina a presidente del Consiglio).

1984. «Il decisionismo, che non ho inventato io, non è altro che il desiderio di contrastare e modificare il regime dominante della lentocrazia» (congresso del psi di Verona). «I malvagi sono più pericolosi degli imbecilli». «Ho paura di certe donne, quando mi sembrano infide». «Sa che cosa disse Garibaldi a un suo amico? Mio caro, devo confessarvi che ho proprio per rompermi i coglioni. Capito?» (In una intervista all'Espresso, contro i giornalisti).

1985. «Forse è stata colpa dei telefoni o degli interpreti. Vuol dire che cambierò gli apparecchi o che imparerò l'inglese» (Washington, sul caso Sigonella a proposito dell'«equivoco» sulla liberazione di Abu Abbas). «Non posso essere accusato di aver reso noiosa la politica italiana».

1986. «C'è chi arresta la gente solo per poterla interrogare e trovare poi il reato di cui accusarla. Sono state arrestate persone innocenti, che sono rimaste in carcere per anni e poi assolte con formula piena, e ormai hanno i capelli bianchi e sono irrecuperabili» (discorso a favore del referendum sulla giustizia).

1987. «Non farò il ministro in un governo a guida democristiana. Farò il segretario del partito socialista». «Nelle agitazioni giovanili c'è sempre qualcosa di buono».

1988. «Come diceva Clemenceau quando non si sa esattamente che decisione prendere si decide di istituire un comitato» (giudizio alla proposta di Occhetto di istituire un Consiglio nazionale contro la droga).

1989. «Ci sono questi giovani? Se sì, si facciano avanti. Si accomodino. Io la mia parte l'ho fatta. Ancora non li vedo» (intervista all'Espresso sui primi segnali di dissenso dal segretario all'interno del psi).

1990. «Ho sempre tenuto presente la saggezza di un antico proverbio cinese che dice: nella vita non c'è nessun problema tanto importante che non possa essere rinviato di un mese».

1991. «Presto tornerò ad indossare l'armatura. Ne ho comprata una nuova, ma mi sono preoccupato soprattutto che la spada fosse tagliente».

1992. «I giovani del psi non sono all'altezza, conosco i miei polli» (27 settembre). «Io ho sempre tirato la carretta, continuerò a farlo» (l'altro ieri). «Bisogna ricacciare nelle tane dalle quali sono usciti tutti gli sciacalli che hanno voluto approfittare di questa situazione» (sul tema della questione morale, ieri). [d. c. d.]

Il segretario dc ha aperto la campagna elettorale nella città delle tangenti

Martinazzoli nella tana di Bossi

«A Varese possiamo governare con i lumbard»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo dice alla fine, dopo un'ora di terapia intensiva per questa platea che è la malridotta dc varesina, assediata dalla Lega e dimezzata dalle tangenti. Mino Martinazzoli, alla prima tappa del suo giro nell'Italia che vota il 13 dicembre, viene qui dove Bossi è dato per sicuro vincente e ordina ai suoi: «Voglio che si dica fin d'ora che qualunque sarà il risultato noi ci muoveremo per garantire il governo della città! Varese è una grande città della Lombardia, non è la tana di nessuno, noi ci saremo!». Pronti a governare con la Lega Lombarda? «Non abbiamo preclusioni per nessuno».

Questa, forse, i dc di Varese non se l'aspettavano. Ma il segretario dc l'aveva in parte anticipata al suo arrivo, come sempre senza scorta, un po' in ritardo per il traffico e i semafori rossi del centro. Solito impatto con i cronisti e microfoni. Come uscirà la dc da queste elezioni? «Prima bisogna pensare a come entrarci. Io non sono un ottimista, preferisco guardare la realtà anche se è scomoda». Più scomoda che a Varese è difficile. Il colpo giudiziario: su 35 arrestati, la maggioranza relativa è biancofiore. Il contraccolpo politico: la Lega, alle elezioni, insegue la maggioranza assoluta.

E allora Martinazzoli deve suonare questi due tasti, questione morale e Lega. Non fa a tempo a scender dall'auto e gli domandano: «Cosa ne pensa della lettera aperta che le ha inviato Broggi?». Ernesto Broggi era il dc più votato dai varesini, latitante per due mesi, arrestato, confesso. Come ha scritto nella lettera: «Ho rubato per la dc». Che ne pensa, segretario? Prima risposta: «E chi è questo Broggi?». Seconda: «Mi dispiace. Se ha rubato per la dc ha sbagliato». E poi, secco, alla platea: «Non vado in giro per le varie geografie democristiane a difendere le nostre Caporetto».

Chi è finito in carcere, chi ha ammesso di aver intascato tangenti, resta un amico che sbaglia. «Compassione», dice Martinazzoli. E basta. «Sono accusato di essere un difensore d'ufficio, ma il nostro segretario amministrativo, al Senato, davanti al giornalismo giacobino, ha chiesto di votare per l'autorizzazione a procedere. Io dico solo che la magistratura quando è chiamata a giudicare il sistema corre dei rischi. Il referendum sulla responsabilità civile, voluto dall'attuale Guardasigilli, è stata un'iniziativa improvvida, ma credo di poter domandare qualche distinzione».

No, nessun attacco ai giudici. «Per le inchieste delicate si seguano tutti i rivoli, ma ci sono anche iniziative che riguardano un atto della pubblica amministrazione e la lunghezza delle indagini determina paralisi. La mia umile richiesta è che non si aprano troppe istruttorie e piuttosto si chiudano!». Terreno minato la questione morale a Varese. E' proprio la «realtà da guardare, anche se scomoda». Un handicap nella corsa al voto, una manna per la Lega di Bossi. «Ma le ragioni di Bossi - ammette - stanno anche nei nostri errori». E qui parte la controffensiva martinazzoliana.

All'attacco: «Sarei capace anch'io di rispondere alle ingiurie di Bossi. Ma non lo faccio, Bossi non è un problema per me, è un problema per chi lo vota. E il mio problema è chi lo vota». Il voto alla Lega come risultante di una politica che non c'è, che «è l'urlo di un pazzo senza seguito, e non mi riferisco a Bossi ma all'andazzo generale, agli eccessi». E tra gli eccessi mette pure la tv «e le schifezze che ci propina». Tra gli eccessi mette chi dice «i commercianti non pagano le tasse», «mentre senza demonizzare si dovrebbe dire chiediamo anche ai commercianti di fare la loro parte come tutti».

Nella Varese città di commercianti questa frase lascia il segno. Come quest'altra: «E' vero, i partiti sono diventati compratori di consenso, abbiamo comprato il consenso delle categorie, dei poteri forti e non è inaccettabile una sanzione per quei comportamenti. So che potremo perdere dei clienti sempre più incontentabili...». Che voteranno Lega. Ma quel che resta, quel che ha più colpito, è la frase sul futuro governo di Varese. Lega e dc assieme? «Non faremo contratti con nessuno, ma non avremo preclusioni con nessuno, conferma Martinazzoli. E questa non se l'aspettava nemmeno Bossi, su nella sua casa di Gemonio: «Ha detto proprio così?».

Giovanni Cerruti

ALLA BOCCONI

Spadolini: no al mecenatismo corruttore

MILANO. «Grazie a tutti voi». Scalfaro chiude così il suo secondo sabato milanese, la prima visita ufficiale alla città. Sfila in Bocconi davanti al Capo dello Stato l'imprenditoria italiana, la Milano laica dell'industria e della finanza. L'occasione? Il novantesimo compleanno dell'ateneo, proprio nel bel mezzo della bufera di Tangentopoli. Tempi di crisi, economica e morale, e l'imprenditoria tutta si stringe attorno alla sua Bocconi. Il presidente dell'ateneo, Giovanni Spadolini, lancia, tra l'altro, agli imprenditori un messaggio severo. Ricorda che fu lui, a metà Anni 70, a rovesciare il rapporto tra le tasse scolastiche (allora in grado di garantire solo il 17% delle entrate contro i due terzi di oggi) e il mecenatismo delle industrie: «Era un fenomeno allarmante per il libero ateneo perché dietro il mecenatismo privato si annidano spesso interessi che possono essere alla lunga corruttori e inquinanti».

Ma i grandi dell'industria privata ci sono quasi tutti, da Giovanni e Umberto Agnelli a Cesare Romiti, da Leopoldo Pirelli a Pietro Marzotto. E ci sono i grandi di Stato, da Franco Nobili a Gabriele Cagliari, i banchieri pubblici (Giampiero Cantoni e Roberto Mazzotta in testa) e privati, come Giovanni Bazoli. I politici? Pochi, dal presidente dimissionario della Regione, Giovenzana, a Giampiero Borghini, il sindaco. Tra i socialisti, in pratica, c'è la sola Alma Capiello. [r. m.]

Per la comunità troppi spot in tivù

«Tradita la mia legge Così la Cee ci accusa»

La denuncia dell'ex ministro Mammì
«Il testo originario fu modificato»

Oscar Mammì

ROMA. «Quando presentai il testo al Parlamento, lo mandai contemporaneamente alla Cee per il parere di conformità con la direttiva e - la ricordo benissimo - ebbi in risposta una lettera dell'allora presidente Delors che si limitava a dare qualche suggerimento. Che recepimmo. Davanti alle critiche della Cee alla tv italiana, il padre della legge che porta il suo nome, il repubblicano Oscar Mammì, è tranquillo.

«Devo credere - aggiunge - che o la direttiva è cambiata o è mutata l'interpretazione o la lettera si riferisce alla successiva applicazione della legge». Ma, rievocando il travagliato iter del provvedimento, vien fuori che qualcosa da rimproverarsi c'è. Che il capitolo delle «false sponsorizzazioni» è stato scritto dopo. Che sulle quote di film italiani, «il governo si era pronunciato contro».

Cominciamo dall'affollamento pubblicitario, che la Cee ritiene eccessivo.

«Su questo punto ci siamo tenuti sotto i limiti comunitari, che stabiliscono l'affollamento degli spot al 20% orario. E nel testo Cee l'interruzione dei film è vietata solo per le trasmissioni transfrontaliere. In quelle nazionali, viene lasciata ai singoli Stati libertà di applicare normative diverse».

Effettivamente, quel che la Cee critica, è proprio la possibilità di interrompere i film che superino i 90 minuti.

«Nel primo testo che mandai al Parlamento si parlava solo di affollamento, non c'era nessuna norma di quel genere. Poi stabilimmo che era possibile un'interruzione per ogni tempo purché il film durasse più di 90 minuti».

Ma la norma Cee vieta le interruzioni «prima» di 45 minuti. Mentre la legge italiana consente di interrompere primo e secondo tempo se l'intero film è più lungo di un'ora e mezzo. Anche di qualche minuto.

«Quello fu un compromesso che si raggiunse alla Camera, dove si aumentò anche l'affollamento dal 15 al 18% per le reti private nazionali, e dal 10 al 12 per la Rai che è sovvenzionata anche dal canone. Si disse, visto che si applica una norma che non è obbligatorio applicare: aumentiamo l'affollamento fino al massimo consentito. Di fatto poi si restò sotto. Come ho detto, la Cee permette di arrivare al 20%».

E sulle sponsorizzazioni, che fra l'altro fruttano ben di più a Berlusconi che alla Rai (400 miliardi alla Fininvest, 67 alla Rai)?

«Sugli sponsor effettivamente la direttiva era molto severa, tanto che rinviammo l'applicazione a un regolamento... del...garante....Anche perché la normativa europea non era chiarissima».

E il garante non decise.

«Per la verità decise. Decise che si potevano fare in un certo modo, che è sicuramente molto vasto».

Dunque la Cee ha ragione a protestare.

«Bisogna vedere. Io sto parlando a memoria. Mentre questa è una materia molto delicata, in cui bisogna fare delle verifiche puntuali. Comunque, mi pare che i problemi sollevati riguardino otto Stati».

Quando uscì la legge, si parlava anche di una norma che vietava di interrompere i film d'arte. Che fine ha fatto?

«La legge prevede che il garante possa nominare una commissione che stabilisce non solo i film ma altri programmi che vanno trasmessi integri. Mi risulta che il garante tutto costituirla. Ma si grida alla censura e non se ne fece più niente».

Ultimo punto. Le quote di film italiani.

«Qui c'è una violazione palese. Ma il Parlamento ci passò sopra. Nel testo passò una norma che stabiliva che ci deve essere un numero prefissato di film italiani. Feci presente che se dicevamo "italiani" e non "comunitari", infrangevamo le norme Cee e lo stesso Trattato di Roma. Quindi il governo esprimeva parere contario. Il Parlamento l'approvò lo stesso».

Maria Grazia Bruzzone

Al congresso di Jesolo i leghisti lanciano un inquietante allarme sulle istituzioni

La Lega: c'è un golpe strisciante

«Vedrete, fra un anno questo regime sarà caduto»

JESOLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi non siamo folkloristici, siamo la rivoluzione». Umberto Bossi parla al congresso della Liga Veneta-Lega Nord. Uno scroscio di applausi accoglie il proclama del «condottiero». Poi il senatur precisa che non si tratta di moti rivoluzionari in senso proprio, ma di mutamenti radicali che passeranno per le cabine elettorali. Piuttosto, dice lui, quel che c'è da temere è una specie di golpe dei partiti, del potere contro il popolo leghista. «Se noi acceleriamo i tempi, ci sorbiamo la mano militare del sistema».

Che cosa vuol dire, il segretario federale della Lega? «Beh, proprio un intervento militare no». Bossi pensa piuttosto a una sorta di «strategia della tensione» nei confronti dei leghisti. «Parliamo, in sostanza, di un golpe bianco strisciante. Del resto, mi pare che il governo sia già golpista: Amato sta facendo passare tutte le leggi imponendo la fiducia al Parlamento».

Il senatur aggiunge altri particolari al suo quadro inquietante: accenna a preoccupazioni da parte di rappresentanti di altri Paesi per gli sviluppi della situazione italiana, riferisce di colloqui tra ambasciatori e consoli, non meglio precisati, ed esponenti della Lega.

Va giù più duro, sui presunti attacchi al popolo leghista, il presidente federale Franco Rocchetta. Che se la prende prima di tutto con il Presidente della Repubblica, «che dovrebbe essere al di sopra delle parti e invece fa dichiarazioni preoccupanti».

Poi attacca il ministro della Difesa per il discorso tenuto mercoledì scorso al Sacrario di Redipuglia. Andò ha detto tra l'altro: «Occorre assumersi le proprie responsabilità nella costruzione della sicurezza internazionale. L'Italia è pronta a dare la sua disponibilità alla comunità internazionale e le Forze Armate sono pronte a sostenere le scelte del Paese».

Il ministro parlava del divario tra Nord e Sud nel mondo e del persistere di «pericolose potenzialità». Rocchetta spara a zero contro l'intervento di Andò: «Ha invocato il ruolo dell'unità d'Italia contro la disgregazione. Io dico che è in malafede oppure cieco. La disgregazione c'è, ma bisogna attivarsi contro mafia e partiti. Agitare lo spauracchio delle Forze Armate contro la Lega è un incitamento all'odio civile. Il richiamo del ministro della Difesa alla funzione dell'Esercito quale garante dell'autorità dello Stato è stonato. Questo vuol dire fare opera di intimidazione». Anche per Rocchetta, in definitiva, c'è «una minaccia di golpe strisciante contro la Lega».

Segretario e presidente hanno dunque le loro paure. Di fronte ai delegati che rabbrividiscono, Bossi parla addirittura di «famiglie» di New York «che mandano a dire che vogliono farmi la pelle». Ma il senatur sprona il popolo leghista ad altre conquiste: mettere nel cassetto il folklore e mandare avanti quella che lui chiama la «rivoluzione democratica». Come un nocchiero, dice che il veliero della Lega sta veleggiando con il vento in poppa. «Il centralismo è sconfitto: è questione di tempo, ormai. Stiamo attraversando un momento storico: i partiti non possono rinforzarsi, e Segni è un nauta salito su una di quelle barche sulle quali gli uomini cercano di salvarsi». Un «guscio di noce», per Bossi.

Per la Lega, adesso, la cabina elettorale è il campo di battaglia dove «verrà distrutta la partitocrazia». Il senatur fa un calcolo, una previsione trionfale: «Se si tenessero adesso le elezioni politiche, la Lega relegherebbe in un angolo socialisti e pidiessini, e magari scavalcherebbe anche la dc». Poi avverte: «Nei prossimi mesi, forse in un anno e mezzo, assisteremo in prima fila alla morte di un regime e alla nascita di un nuovo regime». Avverte ancora: «Questo è un Paese che, se non si fanno le riforme, si rompe in due».

Giuliano Marchesini

AMATO

«Rischio per la democrazia»

FIRENZE. «Stiamo assistendo a una serie di colpi sferrati per mettere a repentaglio la democrazia in Italia»: con queste parole il presidente del Consiglio Giuliano Amato si è scagliato contro le leghe, dove convivono «regionalismo e allo stesso tempo razzismo. E' questo un estremismo rozzo e incolto, molto simile a quello che ci fece conoscere il fascismo».

«Un tempo il nostro sistema era considerato il più stabile del mondo - ha detto Amato - con spostamenti elettorali attorno al 2-3%. Ora una forza politica ha conquistato, d'un colpo, il 15% dei consensi e questo è uno spostamento di opinione di cui se si vede l'origine non se ne capisce però dove possa condurre. E' una forza, questa, fondata sull'egoismo. Se diventano maggioranza le leghe, l'Italia potrebbe, in un prossimo futuro, non essere più democratica». [AdnKronos]

Martelli perplesso sull'azione di Cordova

«Ma la massoneria... quali colpe ha?»

ROMA. Un pool di magistrati provenienti da tutta Italia, specializzati in indagini su criminalità organizzata e «poteri occulti», per indagare sulla massoneria segreta. E' l'idea del procuratore di Palmi Agostino Cordova, che s'è ritrovato tra le mani un'inchiesta troppo grande per le forze a sua disposizione e che ha già contattato i giudici che vorrebbe al suo fianco. Ma la decisione spetta al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia Martelli, che ieri ha detto: «Dell'inchiesta sulla massoneria so solo quello che leggo sui giornali. Io chiedo di capire: hanno commesso dei crimini, dei reati? Quali? Altrimenti è legittimo il sospetto di un intento persecutorio».

Ieri a Palmi, dove è rientrato insieme ai suoi colleghi dopo la lunga trasferta romana, Cordova ha rotto il silenzio e firmato un comunicato ufficiale per dire che il suo ufficio «si è limitato a richiedere al Csm l'applicazione di un congruo numero di colleghi, spettando unicamente a detto organo stabilire se, come, quando e con chi provvedere al riguardo». E' la risposta alle indiscrezioni pubblicate ieri su alcuni quotidiani che parlavano di un «super-pool» auspicato da Cordova, con i giudici Felice Casson (quello che ha scoperto Gladio) e Gherardo Colombo (che affianca Di Pietro nell'inchiesta «Mani Pulite») come punte di diamante.

In realtà quei nomi fanno parte dell'elenco dei magistrati già contattati dal procuratore di Palmi, che ha chiesto la disponibilità di vari colleghi. Fra questi Libero Mancuso, sostituto procuratore a Bologna, uno di giudici che s'è occupato della strage del 2 agosto 1980 e di altre inchieste sulla massoneria bolognese; Giovanni Salvi, sostituto procuratore a Roma, esperto di criminalità organizzata ed eversione nera, pm nel processo per la strage di Ustica; Nicola Gratteri, uno dei giudici antimafia di Locri. A Palmi vorrebbero anche Elisabetta Cesqui, che da Roma ha indagato sulla P2. [g. bia.]

Il deputato verde Apuzzo si traveste da frate per protestare durante il rito di S. Uberto, ma è bloccato dai poliziotti

Raid di animalisti in Duomo alla Messa dei cacciatori

Milano, gli ambientalisti dipingono di vernice rossa il sagrato della cattedrale

MILANO. Scene di caccia ai cacciatori, ieri, davanti al Duomo di Milano, prima durante e dopo la Messa che, ogni anno, i signori delle doppiette dedicano al loro protettore, Sant'Uberto.

Truppe di animalisti hanno assediato il sagrato, fronteggiati dai poliziotti, mentre un centinaio di cacciatori, guidati dal loro presidente nazionale, Giacomo Rosini, dc, deputato di Brescia, filavano dentro alla spicciolata. «Questo è folclore, questi non sanno quello che fanno» prova a dire il Rosini.

Sulla scalinata gli slogan: «Assassini! Assassini!». «Fuori dalla casa di Gesù». «Non sporcate la chiesa di sangue!». I ragazzi fanno rossa e agitano gli archetti, le trappole (illegali) usate per catturare vivi i fringuelli. Sono gli archetti rastrellati nei raid delle scorse settimane intorno a Bergamo e Brescia. Se la prendono con il cardinal Martini, «colpevole di non essersi opposto al rito».

Dicono gli animalisti: «Abbiamo mandato una civilissima petizione al cardinale per impedire che venga data la benedizione a chi sterminia gli animali. Non ci ha neppure risposto».

Contestazione clamorosa, anche se riuscita a metà. Il sagrato colorato con della vernice rossa, per ricordare il sangue che ogni domenica scorre nei boschi lombardi, come ha detto la coordinatrice Lorenza Barbieri. Stefano Apuzzo, il deputato animalista, era pronto al colpo di teatro, sfumato per un pelo. Travestito da frate francescano, nonostante i controlli, è riuscito a introdursi in Duomo. Sotto al saio un lungo striscione: «San Francesco parlava agli animali, non li ammazzava».

Racconta Apuzzo: «Volevo aspettare l'attimo della comunione, quando l'arciprete benedice il corpo e il sangue di Cristo. Quello era il momento per superare le transenne e salire sull'altare». Invece? «Invece, all'ultimo momento uno dei poliziotti dentro il Duomo mi ha riconosciuto e bloccato». Così la comunione si è fatta nel perfetto silenzio. Poi è toccato all'organo e infine all'«andate in pace», pronunciato dall'arciprete che aveva l'aria di non essersi accorto di nulla.

Si rammarica Apuzzo, alle 19 di questa strana e nervosa serata, mentre i cacciatori stanno uscendo da una porta secondaria della chiesa, tra due cordoni di poliziotti e uno dei commissari parla alla ricetrasmittente: «Funzione finita. Deflusso iniziato. Attendo istruzioni».

Istruzioni che non si sa se arrivano e di cui comunque non si preoccupa nessuno. I cacciatori filano via a piccoli gruppi. Gli animalisti avanzano in drappelli compatti e i celerini spintonano, gridano, arginano.

Dice Apuzzo: «Certo che ce l'abbiamo con il cardinal Martini. Se siamo tutti figli di Dio, anche gli animali hanno diritto ad essere rispettati». E i cacciatori? «Solo quando la smetteranno di uccidere».

Ricompare il Rosini e Apuzzo se lo mangia con gli occhi: «Ecco il mio peggior nemico». Rosini abbozza, attraversa la strada, filosofeggia: «Questo isterismo contro uno sport sano e legittimo come la caccia mi preoccupa. Nel Medio Evo c'era la stessa intransigenza. E mi risulta che pure i nazisti avessero di questi eccessi animalisti che in giudico antistorici, anticulturali e patetici». Dice Rosini che questa della Messa è una tradizione, che alle tradizioni non si rinuncia. Che il prossimo anno l'appuntamento resta stabilito. Sicuro? «Sicurissimo».

Nella folla compare Piergianni Prosperini, ex leghista, oggi assessore alla Cultura e cacciatore: «Ho assistito anch'io alla Messa e allora? E' una bella cosa. I ragazzi lo riconoscono, gridano: «Vai via Prosperini. Razzista». E lui: «Ma chi sono questi selvaggi?». Apuzzo: «Fate star zitto Prosperini, il mangiatore di carne». Tutto sotto agli sguardi perplessi dei funzionari della Questura, fino al liberi tutti, otto di sera e pioggerella: «Andiamo via - grida Apuzzo in stile -. I cacciatori sono scappati. E il sagrato, come sempre, torna ai piccioni. [p. cor.]

Il deputato dei verdi Stefano Apuzzo (a sinistra) Accanto il cardinale Carlo Maria Martini

Il piccolo «Savonarola» che odia le pellicce

MILANO. Stefano Apuzzo, 26 anni, è il terrore delle signore in pelliccia, è stato eletto deputato per i verdi alle ultime votazioni e si è pure beccato una delle prime «espulsioni» di Napolitano. Difensore di cani e gatti, odia cordialmente pellicce e vivisezione: nella Bassa lombarda si divertiva a fare scappare la selvaggina con trombette e tamburi. Nella campagna per il referendum anticaccia si era cosparso di benzina, minacciando il suicidio con un accendino e tenendo in scacco i carabinieri. Tra le sue proteste, famosa quella alla Scala: due belle ragazze semivestite avevano alzato la maglietta e sul seno appariva la scritta «Meglio nudo che in pelliccia». Lo scorso giugno, inoltre, a Madrid era stato protagonista di un clamoroso volantinaggio contro la corrida. [r. cri.]

INTERVISTA

UNA RIVALITA' TRA PASSATO E FUTURO

Il segretario del pds nel giorno della rivincita: una fortuna l'abdicazione di Craxi

A sinistra, Willy Brandt leader della socialdemocrazia tedesca In basso, Giorgio Amendola Qui sotto, François Mitterrand

«Rappresentava un ostacolo perché si ostinava a non credere in una sinistra di governo»

Il segretario del pds Achille Occhetto

«E' un corsaro senza sciabola ma in questo momento ha tutta la mia comprensione e non posso infierire»

Sopra, Massimo D'Alema In alto a destra, Mario Segni

Occhetto: io e il muro di Bettino

«Lui era un macigno, cercavo di aggirarlo»

ROMA

ACHILLE l'ondivago ha vinto. O almeno parla come un vincitore, senza piangere, come lo stesso di far sempre il suo compagno Pizzinato. Sarà per il sole bollente di quest'estate di San Martino, sarà per le parole oltraggiose incassate ieri dal suo avversario. Fatto sta che il segretario stavolta non tentenna, non sembra Tino Scotti quando faceva la pubblicità del confetto Falqui, secondo la felice immagine coniata dal compagno Quercioli. Anzi, ci aspettiamo da un momento all'altro di sentirlo dividere l'umanità in ominì, ominicchi e quaquaraquà, al modo di Sciascia.

«Confusionario, inaffidabile, altalenante e inconcludente. Non ho tempo da perdere con lui», gli ha mandato a dire Craxi.

Ma Craxi ha abdicato, mentre Achille Occhetto, sia pure per abbandono dell'avversario e non per knock-out tecnico, è pronto per un nuovo inizio, come di solito gli piace dire con lessico vagamente esoterico.

«Io ondivago? Altalenante? Inconcludente? Macché. Semplicemente avevo sulla mia strada un macigno, un muro, che mi costringeva ad aggirarlo deviando dalla via diritta. Questo macigno si chiamava Bettino Craxi. Parlo al passato perché, per fortuna, l'ostacolo non c'è più».

In politica, onorevole Occhetto, tutto è consentito. Ma lei se la sente di maramaldeggiare con un uomo che abdica?

«No, tanto più che con Bettino ho un rapporto personale sincero, che m'induce a non coltivare acrimonie».

Quando lo conobbe?

«Trentasei anni fa, alla Statale di Milano, quando facevamo entrambi politica universitaria nell'Unuri. Un giorno, nel 1956, andammo insieme ad ascoltare Amendola, che fece un discorso liberatorio: finalmente Krusciov ha rotto i vetri, sostenne Amendola. E concluse con uno squillante: "Viva l'Italia, viva il tricolore!". In platea fu il gelo. Bettino mi si avvicinò e mi sussurrò: "Questo Amendola esagera un po', almeno poteva gridare: Viva il socialismo!"».

Allora hanno torto Formica e Martelli, che hanno conosciuto Craxi dopo di lei, quando dicono che lui odia il suono stesso della parola «sinistra»?

«No, in parte è vero. Lui pensa da anni che il concetto di sinistra porta con sé cose confuse, comunque in collisione con l'idea di governo. E questo è un suo limite grave, come dimostrano Olof Palme, Mitterrand e soprattutto Brandt».

Vuol dire che Craxi è un Brandt riuscito male?

«Craxi ha scelto un suo genere e una sua specificità. Non ho alcuna difficoltà a dire che in un certo periodo è stato un intelligente politico innovatore».

E poi?

«Poi l'ha rovinato l'ostinazione a non comprendere che una fase era finita. Di certo, non ha capito il senso del 1989, non ha compreso i limiti della sua politica tutta imperniata sul collocarsi al centro. E' diventato un corsaro senza sciabola. Sulla sua scacchiera è rimasto soltanto lo schema del gioco».

Lei sta descrivendo una specie di macchietta?

«Non ci penso nemmeno. Ho tutta la dovuta comprensione umana. Semplicemente vedo i suoi errori politici e caratteriali e vedo dove l'hanno portato».

La visione del psi politicamente centrale corrispondeva alla visione di un Craxi assolutamente centrale, afflitto da un'ipertrofia dell'io?

«Sì, forse un'ipertrofia dell'io innestata su una politica sbagliata e troppo a lungo ostinatamente perseguita».

Lei ha un po' di tenerezza per Bettino Craxi, visto che vi siete conosciuti quando avevate i pantaloni corti e adesso siete due signori alle soglie della terza età?

«Non so se Bettino apprezzi la parola tenerezza, anzi non credo. Certo non sarò tra quelli che danno i calci dell'asino».

Si riferisce a Martelli?

«No, per carità, mi riferisco ai pretoriani che tradiscono un minuto prima che il sovrano cada. Martelli non è tra questi».

A lei piacerebbe avere come interlocutore Martelli segretario del psi?

«Non glielo dirò neanche sotto tortura».

E perché mai?

«Perché chiunque abbia una mia sia pur vaga preferenza come segretario socialista verrebbe bruciato, detto fatto».

Martelli non è già stato bruciato da Craxi, che ha cambiato delfino?

«Credo che in questa fase ogni partito debba trovare la propria via d'uscita con un minimo di autoflagellazione».

Questo vale anche per il pds, che accusa il suo segretario di essere una specie di Penelope che tesse e disfa?

«Guardi che questo fatto di dare a me dell'ondivago è proprio una cosa beffarda. Ho tanti difetti, ma non questo. Tre anni fa ho cambiato il pci, spero che qualcuno lo ricordi, senza deflettere di un millimetro. E' vero, il partito nato dal pci voleva porsi al servizio di un grande processo di ricomposizione della politica italiana. E questo, purtroppo, non è stato possibile non perché io sia una Penelope, ma proprio perché sul mio cammino c'era il macigno Craxi, che andava necessariamente aggirato. Adesso si può riprendere la via diritta e fare del pds un elemento attivo al massimo».

Scusi, onorevole Occhetto, non siamo noi a paragonarla a Penelope, ma i suoi stessi compagni di partito, che si agitano, la criticano, invocano un congresso.

«Non vedo, per la verità, queste terribili tensioni dentro il pds. C'è qualcuno che è scontento perché non ha avuto gli incarichi cui aspirava, qualcun altro che ha qualche appunto politico. E' soltanto chiacchiericcio».

Non vorrà finire come il suo caro nemico Craxi, che è diventato un dittatore assoluto del partito?

«Ma no, in realtà l'unico fatto politico concreto che c'è nel pds è che la componente di Ingrao non ha votato la mia relazione. Più qualche scontentezza marginale».

Con D'Alema va d'amore e d'accordo?

«Siamo quasi una categoria dello spirito, non c'è nessun punto politico serio su cui si registri una differenza».

No è proprio sicuro?

«Certo che ne sono sicuro. Tutte queste chiacchiere sui miei ondeggiamenti e sulle distinzioni tra me e D'Alema sono soltanto articoli di giornale».

Ma via Occhetto...

«E sono malignità provenienti dall'esterno».

Un complotto?

«No, semplicemente il psi vorrebbe scaricare la sua crisi esportandola nel pds. Ma non credo che gli sarà facile».

Come fa a negare un po' di ondeggiamenti. Qualche giorno fa sembrava che si fosse messo d'accordo con De Mita e Craxi per il papocchio nella Commissione bicamerale per le riforme. Poi abbraccia Mario Segni...

«Nessun papocchio. A Segni ho detto: vediamo di non confrontarci ciecamente e troviamo il giusto equilibrio».

Pensa che la Commissione bicamerale sia veramente in grado di far qualcosa?

«Non condivido la tesi che siccome il presidente è De Mita la Commissione non farà un bel niente. La responsabilità è di tutte le forze in campo. Le mie le prenderò chiaramente nella riunione di martedì prossimo».

Non sarebbe meglio andare al referendum?

«Io sono un referendario della prima ora. Quando Segni era preso dallo scoramento venne alle Botteghe Oscure e io lo aiutai ad andare avanti. Detto questo, penso che sarebbe meglio una legge fatta dal Parlamento. Ma tra una legge cattiva e il referendum, meglio il referendum».

Insomma, la pensa come il democristiano considerato dai colleghi di partito il più conservatore in assoluto.

«C'è una distinzione netta tra la riforma delle regole e la partita di ciascun giocatore. Ciascuno fa la sua partita, ci si deve mettere d'accordo soltanto sulla scopa finale».

Pensa anche lei, come De Mita, che Segni sia un burattino nelle mani di Cuccia, che punta a una politica elitaria concordata nei santuari dell'Alta Finanza?

«Ci sono tentazioni di far politica elitariamente e c'è una tendenza a determinare un sistema politico che distrugge completamente le aggregazioni dei partiti a favore di un rapporto più diretto tra politica e cittadino. Si rischia una visione prefascista, che metta in campo lobby e gruppi di pressione. Questo intendo per democrazia elitaria e su questo ho rimproverato Segni, che avverto bene questo rischio, di cui spero non resti vittima».

Lei crede veramente a quest'Italia dei complotti massonici?

«Sì, c'è un convitato di pietra che gioca nell'ombra. E' il potere occulto che si determina in ogni Paese senza alternanza di governo».

Per questo ci vuole il suo governo di svolta: ma che cos'è mai?

«Le ho già detto che adesso senza più quel macigno sul nostro sentiero potremo andare diritti verso un sistema politico che garantisca il funzionamento di partiti espressione di progetti e non semplici occupanti dello Stato. Se si farà una riforma elettorale che induca all'alternanza, l'obiettivo non è affatto lontano».

Scusi, siamo chiari: quali sono i caselli di quest'autostrada?

«Più potere ai cittadini sui candidati e le maggioranze di governo; possibilità di entrata in campo di nuovi soggetti: per esempio, con l'elezione a doppio turno, un'alleanza tra pds e partiti di sinistra e di democrazia laica; governo di tregua verso la transizione al nuovo sistema politico».

Tutto qui?

«Non vorrei mettere troppa carne al fuoco».

La metta, la metta...

«Un nuovo sindacato».

Prego, onorevole Occhetto?

«Sì, basta con la controfigura dei partiti. Se il sistema politico attuale non ci sarà più, perché tenerci la sua opaca luce riflessa, che si chiama Cgil, Cisl e Uil?».

Alberto Statera

A sinistra il ministro della Giustizia Claudio Martelli Qui accanto il leader democristiano Ciriaco De Mita

«Voglio un nuovo sindacato Basta con la controfigura dei partiti. Se cambia tutto perché tenerci Cgil, Cisl e Uil?»

L'ultimo saluto all'«angelo custode» di Enrico Berlinguer ha avuto due momenti distinti di commozione

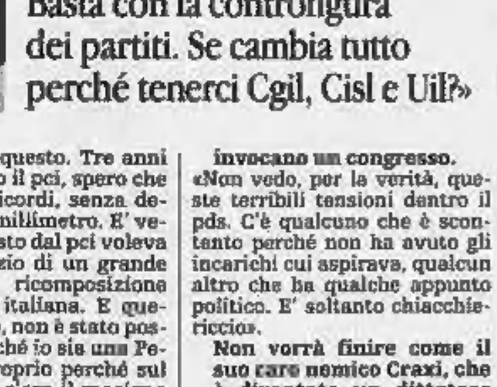
Il doppio funerale di Antonio Tatò

Nell'intimità di Botteghe Oscure, tra la folla in chiesa

ROMA. «Per dirla con le parole di San Paolo, Tonino ha combattuto - fino all'ultimo giorno - una buona battaglia». Così Marisa Cinciari Rodano conclude l'orazione funebre in ricordo di Antonio Tatò, compagno di un lungo tratto della sua stessa vita. Piazza Margana è inondata di sole. Si celebra il funerale laico di un dirigente comunista. E questo è il primo atto dell'addio che poco dopo - in chiesa - assumerà la dimensione di un riconoscimento più ampio della sua figura, del ruolo che «l'ultimo berlingueriano» ha avuto sulla scena della vita pubblica.

Alle 11 il feretro è uscito dalla camera ardente allestita a Botteghe Oscure. Dalle 8 del mattino era stato un pellegrinaggio, con i picchetti d'onore, il rituale e la scenografia di sempre quando muore un esponente di spicco del partito. «In quest'epoca triste per la politica e la democrazia organizzata, occorre attendere la morte perché si riscopra l'alto valore umano di storie irripetibili» dirà poi Achille Occhetto. Ma tutti, lì, sanno benissimo l'uno dell'altro. Ci sono i vecchi militanti, i nemici di tante battaglie, quella Roma borghese e intellettuale che - a flussi alterni - è ruotata intorno al pci. Tutti si rivedono un po' più vecchi, meglio vestiti, smarriti e confusi. C'è Letizia Berlinguer, la vedova del leader di cui Tonino Tatò è stato il consigliere-ombra, e le figlie. C'è Giglia Tedesco, la seconda moglie, e i figli del primo matrimonio di Tatò. Sono pochi gli «esterni»: Galloni, Mattarella, Mammì, Manca. Prevale «un'aria di famiglia», la famiglia allargata del partito che nei momenti del lutto sempre si ritrova compatta e dolente. Si entra e si esce dal bar di Ezio, mitico ritrovo del popolo comunista. Qui sono sempre appesi i ritratti di Stalin, Che Guevara, Lenin. Tutti si conoscono. Ed è il 7 novembre, l'anniversario della rivoluzione bolscevica.

Con un applauso della folla, dopo le parole intrise di affetto dei due leader, finisce il funerale pubblico, all'insegna dell'ufficialità. Adesso la celebrazione si fa privata, e gli amici intimi - i compagni dell'esperienza cattolica vissuta da Tatò con la stessa intensità di quella comunista - seguono il feretro. La chiesa di Santa Maria in Via si riempie. Di gente diversa da prima. Di presenze che danno rilievo e unità alle facce meno note del personaggio-Tatò. «La sua casa era diventata, per i segretari del pci prima e del pds dopo, centro di incontri politici ad alto livello» aveva ricordato Occhetto. Ecco adesso - a raccontare quanti fili di alleanze, intese, accordi fra mondo politico e imprenditoriale si sono intrecciati intorno a Tatò, il «consigliere del principe» - il presidente della Stet Biagio Agnes, Eugenio Scalfari, l'editore Caracciolo, il prefetto Parisi, il repubblicano Maccanico, i democristiani Rosati, Mattarella, Russo Jervolino. Arriva anche Andreotti, che si siede fra la gente, a metà di una navata, a sottolineare l'amicizia con Tatò nata fin dai tempi in cui nel mondo cattolico si giocavano partite che potevano cambiare la nostra storia, quando l'uno diventava dc di spicco e l'altro fondava il movimento dei cattolici comunisti. Innumerevoli i laici, non comunisti, che soltanto in chiesa hanno voluto rendere omaggio allo scomparso. Due i religiosi più commossi. Don Carlo Cingolani: alla fine degli Anni Trenta era con Tatò poco più che adolescente. Luciano Barca, Franco Rodano, a discutere di fede nelle camerette di San Luigi, nella chiesa di Sant'Ignazio. E don Gino Della Torre, assistente spirituale di Rodano anche negli anni in cui la chiesa lo aveva scomunicato: aveva celebrato le nozze di Tatò con Giglia Tedesco.



Achille Occhetto accanto alla bara di Tonino Tatò

Liliana Madeo

Inchiesta sui desideri dei politici da piccoli

Achille quand'era bambino sognava di diventare Papa

ROMA. Mario Segni in sahariana e cappellaccio alla Indiana Jones, Carlo Vizzini in testa alla hit-parade dei cantautori, Renato Altissimo intento a preparare un'anatra all'arancia. Se i sogni coltivati in tenera età da questi tre uomini politici si fossero avverati, oggi il fondatore dei «Popolari per la riforma» sarebbe un esploratore, il segretario socialdemocratico un cantante, il leader liberale uno chef, anche se, per sua stessa ammissione, non sa prepararsi neanche un caffè.

E gli altri parlamentari? Cosa sognavano di fare «da grandi» prima di essere folgorati sulla via della politica? Le risposte raccolte dall'AdnKronos sono divertenti, o anche clamorose, come per il segretario del pds, Achille Occhetto, incerto, da bambino, se fare il tramviere o il... Papa. All'insegna dell'avventura i sogni del ministro socialdemocratico Maurizio Pagani: avrebbe fatto il capitano di vascello. Il dc Roberto Formigoni si vedeva al volante di un bolide della Formula Uno.

Poco spazio alla fantasia nei sogni di Umberto Bossi, che immaginava una folgorante carriera da tecnico radio-tv, e nessuno in quelli di Ciriaco De Mita: «Mi sono subito reso conto che per combinare qualcosa di concreto e di utile occorresse diventare adulti. Sogni nel cassetto non ne avevo». Il verde Francesco Rutelli sognava invece trionfi in Coppa Davis. L'ex presidente Francesco Cossiga oscillava tra la carriera universitaria e quella diplomatica. Nilde Iotti fantasticava di diventare ingegnere ferroviario, il repubblicano Giuseppe Ayala si sarebbe dedicato volentieri alla progettazione di barche e velieri, il missino Gianfranco Fini voleva diventare un grande campione del calcio. [AdnKronos]

I ministri economici a Palazzo Chigi. Guarino: «Non mi dimetto, resto al mio posto»

La «talpa» non ferma le privatizzazioni

Craxi: nessuna svendita

ROMA. «Resto al mio posto», Giuseppe Guarino all'uscita da Palazzo Chigi ostenta sicurezza e distacco. Vere o false che siano le voci diffuse nei giorni scorsi, che sia lui o meno la talpa del governo che ha portato alla fuga di notizie sulle privatizzazioni, il ministro dell'Industria non darà le dimissioni e non ci sarà alcun rimpasto. «Ci mancherebbe altro», è stato il suo commento, al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio, Giuliano Amato e i ministri economici Piero Barucci e Franco Reviglio.

Sicuro, dunque, si mostra Guarino alla folla di giornalisti. E sicuro Guarino intendeva mostrarsi anche nella riunione di ieri nel sostenere la propria idea sulle privatizzazioni, la creazione delle superholding nelle quali convogliare tutte le imprese in mano pubblica. Ma gli sono bastati pochi minuti per capire che l'aria che tirava non era molto favorevole. Così ha chiuso la vicenda con un: «La questione rimane aperta...» e per ieri ha deciso che non avrebbe fatto altre polemiche. Le privatizzazioni vanno avanti, dunque, tra mille difficoltà, ma vanno avanti. La linea seguita dal governo è quella sostenuta dal ministro del Tesoro, Barucci, e cioè vendere subito almeno una decina di imprese pubbliche in modo da accelerare i processi e permettere alle casse dello Stato di raccogliere subito qualche lira.

Se questa è la base di partenza, non è detto, però, che sia quella di arrivo. Qual è il clima reale tra i ministri? Amato ha definito la discussione di ieri «molto utile, molto serena, molto collaborativa, nella quale non ho avuto modo di riscontrare difformità di posizioni insanabili». In realtà nella riunione di ieri sono state fatte le prime osservazioni tecniche da parte di Reviglio, di Guarino e dello stesso Amato. Barucci le ha «appuntate», come ha raccontato il presidente del Consiglio al termine dell'incontro, perché - ha spiegato - bisogna al ministro del Tesoro «scrivere gli aggiustamenti ed è chiaro che la divulgazione serve a metterlo molto in difficoltà nell'accogliere quelle osservazioni che ritiene accoglibili e che ora qualcuno dirà che sono dei suoi cambiamenti». Ma Amato ha voluto precisare che l'intera vicenda non rallenterà il processo di privatizzazioni: «L'incontro - ha proseguito - è servito anche per decidere "con un'interpretazione della legge non letterale, ma ragionale" che sarò io stesso ad assumere il termine di tre mesi per la presentazione del piano» e, quindi, ad inviare il documento alle Camere entro il 19 novembre e non il 14 come più volte era stato indicato dai ministri. Non c'è molto tempo, dunque, vista anche la complessità della situazione e Barucci è già al lavoro per le correzioni.

In alto il ministro Guarino, sopra Barucci a sinistra Amato

Tutto è bene quel che finisce bene, dunque? In realtà non è proprio così, perché il giallo della talpa nel governo non è stato ancora risolto. E Amato ieri non sembrava propenso a minimizzare la portata di quanto è accaduto: «Sarei troppo ingenuo se attribuissi la divulgazione alla distrazione di un usciere che ha lasciato in cortile un documento e poi è passato un altro che, per puro caso, se l'è messo in tasca. Mi pare che questa divulgazione sia di per sé espressiva dei conflitti d'interesse che una materia come questa è destinata a suscitare». Dunque, la talpa non è «un usciere» e Amato lo sa, ma per il momento ha preferito lasciare tutto così com'è. Questo non significa che non possa esserci un seguito e anche ravvicinato, come ha lasciato capire il ministro dell'Interno, Nicola Mancino: «Ogni documento ha una sigla, quindi per capire chi l'ha diffuso basta sequestrarlo presso l'Adn Kronos e risalire al responsabile. Oggi c'è un vertice a Palazzo Chigi e mercoledì ce ne sarà un altro dove faremo il punto della situazione». Visto l'esito del primo incontro, eventuali ulteriori chiarimenti interni sono dunque rinviati alla settimana prossima, anche se secondo Mancino c'è «la possibilità di una ricomposizione della questione nel merito».

Per capire quali saranno le sorti del governo, probabilmente, bisognerà anche vedere quale forma assumerà alla fine il documento sulle privatizzazioni, quanto rimarrà dell'originaria impostazione. Amato, comunque, ha già messo le mani avanti chiarendo che: «E' ovvio che nessun documento finale potrebbe essere espressivo di un indirizzo credibile se portasse dentro di sé un impossibile compromesso tra impostazioni tra loro radicalmente divergenti». Non mancano però le voci di protesta, come quella del segretario del psi, Bettino Craxi, che si è scagliato ieri contro le dimissioni «a basso costo»: «Io ho un po' di sospetto verso la privatizzazione salvaggia, non controllata e non effettivamente rispettosa delle condizioni di mercato». «Una società democratica», dice Craxi, «è forte se si regge su un equilibrio dei poteri: del potere economico, del finanziario, del potere dell'informazione, del potere politico. Quando un equilibrio entra in crisi e si creano poteri troppo forti, la democrazia si corrompe».

Flavia Amabile

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli all'inaugurazione del 90° anno accademico dell'Università Bocconi

Amato: il piano va avanti Non l'ha diffuso certo un usciere

«Fuga di notizie scandalosa»

Agnelli: fatto inammissibile Nobili e Cantoni d'accordo

MILANO. Tutti d'accordo: la fuga di notizie sul piano di privatizzazioni di Amato è una brutta pagina, da dimenticare in fretta. «Una cosa scandalosa», sintetizza il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. E con lui, nell'aula magna dell'Università Bocconi parata a festa per l'inaugurazione del novantesimo anno accademico, presente Scalfaro, Spadolini e il gran mondo degli affari, concordano tutti.

Uno scandalo e basta. Poco importa chi ne sia l'autore. Ancora Agnelli: «Non ho la più vaga idea di chi sia il responsabile, sinceramente non si può incriminare nessuno, ma non c'è dubbio che sia una cosa di per sé inammissibile». Qualche metro più in là, nella grande aula, siede Franco Nobili, presidente dell'Iri. Cosa ne pensa della fuga di notizie, Nobili? E' d'accordo con il giudizio di Agnelli? «Certo, certo che sono d'accordo», è la replica immediata con tanto di postilla: «Tutte le fughe di notizie sono scandalose».

Qualcuno preferisce tener per sé quello che pensa sul giallo romano, altri si limitano a un significativo gesto. Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambroveneto, sotto braccio a Carlo Bonomi della Saffa, Giordano Zucchi con Pietro Marzotto. Giampiero Cantoni, presidente della Bnl, dice a voce alta: «Non dovrei esprimere nessun giudizio perché dovrei essere severissimo ma certo è una brutta pagina del nostro Paese». Comunque, aggiunge Cantoni, «bene ha fatto Amato a far quello che ha fatto e mi auguro che si comporti con la stessa severità ogni volta che si dovessero verificare situazioni di questo genere».

Tutti d'accordo nel condannare talpa e fuga di notizie. Ma il piano in sé, almeno nelle sue anticipazioni, piace o non piace? Agnelli: «Concettualmente andiamo bene, anche se come in tutti i piani bisognerà vedere come verrà utilizzato». Marzotto: «Aspettiamo la stesura definitiva». Zucchi: «C'è del buono». Mentre per Giancarlo Lombardi, membro del consiglio direttivo di Confindustria, l'importante, dopo tante parole, è partire. Spiega: «Basta parlare e incominciamo a compiere dei gesti, vale di più un atto compiuto che non dieci progetti e ho l'impressione che nel governo ci siano delle persone, insieme al presidente Amato il ministro del Tesoro Barucci, che abbiano veramente voglia di fare le privatizzazioni». Morale della favola, per Lombardi: «Ci sono momenti in cui le decisioni vanno prese. Poco importa se si parte con la Sme o con una banca, purché si parta con cose concrete e precise». **[a. z.]**

Stato civile di Torino

3 NOVEMBRE 1992

NATI — **Pugliano** Domenico; **Gasbarro** Giulia; **Franco** Nicola; **Costabello** Alessandro; **Almetta** Andrea; **Guzzo** Marco; **Armenio** Nunzio; **Lamberti** Marco; **Darkaoui** Sara; **Flammazzo** Alessandro; **Piatti** Francesca; **Grossa** Umberto; **Freni** Federico Antonio; **Moulin** Charlotte; **Balenario** Stefano; **Cazzati** Shana; **Iannolo** Andrea; **Pallaoro** Arturo; **Loccata** Ilaria; **Guccilardi** Daniele; **Damiano** Riccardo; **Meza** Serena; **Berruto** Davide; **Cassano** Ilaria; **Pigato** Virginia; **Tamiatti** Ilaria; **Leo** Salvatore; **Cavaiot** Marina; **Pulignano** Giulia; **Marvetti** Domenico Antonio; **Blasco** Pierpaolo; **Gurzi** Federica.

MORTI — **Taddei** Francesca v. Drago, di anni 83, nata ad Alessandria, pens., sollarine in v. S. Quirino 4/bis; **Argentino** Garsedina, a. 54, Carignola, pens., v. Gottardo 269; **Pogliano** Antonietta v. Torlà, a. 83, Cocconato, pens., v. Chiusa 50; **Fassio** Carolina v. Mellano, a. 97, Torino, pens., v. Borgosesia 58; **Origlia** Andrea, a. 85, Fossano, pens., v. Cassino 14; **Martelli** Carlo, a. 84, Torino, pens., v. Cassini 14; **Negri** Agostina, a. 72, Goldo ora Mede, pens., v. Casseria 9; **Negro** Mario, a. 90, Garessio, pens., v. Ormea 40; **Colletti** Vincenza in Damiano, a. 73, Prizzi, pens., v. Ravenna 4.

Decedut in ospedale: **Urliano** Pasquale, a. 38, Catanzaro, op., Martini; **Bosgliotti** Giulia v. Orsini, a. 80, Vicent Lopez (Argentina), pens., Martini; **Biscaro** Italo, a. 68, Correzzola, pens., Molinette; **Barberi** Antonio, a. 54, Pordenone, pens., Molinette; **Lagana** Carmina, a. 91, Loganesi, pens., Molinette; **Tricoli** Giuseppa, a. 94, Riesi, pens., S. Vito; **Brossa** Armando, a. 63, Chieri, pens., v. S. Paolo 88 (M.L.); **Chiarle** Angela v. Zavattaro, a. 84, Pontremoli, pens., Maurizano; **Teofilo** Michele, a. 81, Givoletto, pens., Graderugo; **Vicentini** Vincenzo, a. 82, Gavello, pens., Giovanni Bosco; **Zapponi** Walter, a. 69, Tivoli, pens., Molinette; **Nicola** Angela v. Andaloro, a. 83, Aramengo, pens., Giovanni Bosco; **Fulcone** Nicola, a. 86, Francavilla Fontana, Amedeo di Savoia; **Petrone** Giuseppe, a. 71, Corato, pens., Giovanni Bosco; **Eulalia** Raffaele, a. 82, Gravignos, pens., Molinette; **Bordey** Teresa, a. 80, Verrès, pens., Molinette; **Ferrari** Guglielmo, a. 60, Cassino, pens., Molinette; **Cimadom** Attilio, a. 67, Vigalio Bosaga, pens., Molinette; **Frarezzi** Raffaele, a. 70, Candela, pens., Luigi Einaudi; **Cortellazzo** Cesira, a. 70, Montagnana, pens., Giovanni Bosco; **Bertolotti** Pasqualina, a. 77, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Di Leo** Giulia, gg. 21, Torino, infanti, Pediatrico; **Garella** Emilio, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Colombatto** Gaspare, a. 77, Varisella, pens., Cottolengo; **Zapponi** Walter, a. 69, Tivoli, pens., Molinette; **Gattel** Emma v. Prandi, a. 86, Genova, pens., v. S. Marino 10; **Taschieri** Edmondo, a. 88, Bassignana, pens., Maurizano; **Martino** Rocco, a. 56, Medugno, op., Maurizano; **Ricci** Ciro, a. 82, Rome, medico chir., Molinette; **Darò** Rinaldo, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Bocca** Carlo, a. 72, Torino, pens., Molinette.

Nati 32 - Morti 46

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio De Francisco

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Mauro** con **Daniela**, la cognata **Margherita, Gaspare** e **Adriana Castelli**, il fratello **Agostino** con **Anna, Massimo** e **Roberta**, la sorella **Mariuccia** con **Gianni, Walter, Manuela** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dott. Valentino Festa, al reparto della Clinica Chirurgica 1ª Molinette, all'amico Donato ed al dott. Pietro Burzio. Funerale in Settimo Torinese martedì 10 novembre, ore 10, dall'abitazione di via San Bernardino 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Piero, Giorgio, Germana, Gianluca sono vicini a Mauro e famigliari in questo dolore per la scomparsa del papà

Antonio De Francisco

— **Settimo T.se**, 7 novembre 1992.

Il Signore ha chiamato a Sè il più buono del mondo

Mario Fiora

anni 80

Mario sarai sempre vivo nel nostro cuore, nella preghiera ci incontreremo, sarai il nostro angelo come sempre. **Vanna, Claudio, Rossella, Giovanni, Marisa, Maurizio.** Funerali domani ore 10 parrocchia S. Donato. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 6 novembre 1992.

MARIO, ti ricorderemo sempre con grande affetto vicini a Giovanna, Rossella e Claudio. **Ermano, Gianni, Tea, Raffaella, Giancarlo** e nonna **Maria.**

Zia **Gemma** e zio **Domenico** sono vicini a Giovanna, Rossella e Claudio nella preghiera e nel ricordo affettuoso di **MARIO.**

E' mancato

Mario Campastri

Lo annunciano le nipoti **Marisa** e **José** i coniugi **Cornaglia** e parenti tutti. Funerali lunedì 9 novembre ore 11,45 parrocchia «San Donato» via San Donato 21

— **Torino**, 6 novembre 1992.

Dopo lunghissima e laboriosa malattia è mancato

Michele D'Elia

anni 54

L'annunciano: la moglie **Rita**, i figli **Paolo** e **Massimo**, mamma, suocera, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al reparto Day Hospital dell'ospedale San Giovanni e al dott. Dho. Funerali lunedì 9 novembre ore 14,30 Chiesa Sacro Cuore (Savonera). E' partecipazione e ringraziamento.

— **Savonera**, 6 novembre 1992.

E' improvvisamente mancato il

rag. Luigi Perino

Addolorati lo annunciano la sorella **Tina** ved. **Beux**, i nipoti ed i cugini. Funerali lunedì 9 corr. alle 15,15 partenza da San Domenico.

— **Pinerolo**, 6 novembre 1992.

La **Direzione** ed i **Soci** del **Circolo Sociale** ricordano l'amico

Gin Perino

per oltre quarant'anni segretario del sodalizio.

— **Pinerolo**, 6 novembre 1992.

Lisetta Gigi Paduzzia e famiglia ricordano l'**AMICO** di sempre.

Gina e **Cilca Triberti, Gigi** e **Pina Morera** ricordano il carissimo **AMICO.**

Dio, famiglia, onestà e lavoro furono gli ideali della sua vita. Serenamente è mancato con i conforti religiosi

Giulio Masera

anni 86

Angosciati lo annunciano la moglie **Rinuccia Richiardi**, la figlia **Margherita** con **Aldo**, i nipoti **Raffaella** e **Giulio**; cognata, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via San Giorgio 2.

— **Majni**, 7 novembre 1992.

Ciao **NONNO** caro, sarai sempre con noi, vivremo nel tuo esempio. **Lella** e **Gielo.**

Ciao **ZIO,** ti ricorderemo sempre. **Giulio, Marlarosa, Alessandro, Teresina.**

E' mancato

Giovanni Giacchetto

anni 70

Lo annunciano la moglie **Elva**, i figli **Angelo** e **Giuseppe** con la moglie **Anna Maria**, il figlio **Massimo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arizo, alla dott.ssa Barberis e al personale dell'ospedale Luigi Einaudi, all'infermiera Vitiello dell'associazione AIDO e alla dott.ssa di Diabetologia Ballestrero. I funerali avranno luogo martedì 10 ore 8,15 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Non posso dirlevi l'amore ma posso viverlo e donarlo

E' mancata

Carmen Zanetto Cavagnetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Valerio**, la figlia **Alessandra**, il fratello **Renzo**, la sorella **Piera** e il cognato **Paolo** con le rispettive famiglie, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. ore 10 nella chiesa di San Ulderico. La salma proseguirà per il cimitero di Torrazzo Biellese dove verrà tumulata.

— **Losanna Ivrea**, 6 novembre 1992.

Paola ricorda con tristezza la sua **TATA.**

L'Associazione Industriali del Canavese partecipa al grave lutto che ha colpito il direttore dott. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della moglie signora

Carmen Zanetto Cavagnetto

— **Ivrea**, 6 novembre 1992.

Presidente, Consiglio direttivo e componenti l'Unità, Unione Nazionale Italiana Stampatori Acciaio, prendono parte al grave lutto del segretario dott. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della moglie signora

Carmen Zanetto Cavagnetto

— **Ivrea**, 6 novembre 1992.

L'Istituto di Ricerche Biomediche Antoine Marxer RBM Spa partecipa al dolore del dott Valerio Cavagnetto per la perdita della moglie

Carmen Zanetto Cavagnetto

— **Ivrea**, 6 novembre 1992.

Renato, Giovanna, Alessandro Biraia partecipano commossi al dolore di Valerio e Alessandra

Lo Studio Pilone e **Collaboratori** partecipano con cordoglio alla scomparsa di

Carmen Zanetto Cavagnetto

— **Ivrea**, 6 novembre 1992

Luigi, Umberto, Maria e **Rosa Occiappo** con la rispettiva famiglia si uniscono al dolore di Valerio e Alessandra ricordando con affetto **CARMEN.**

Partecipano al lutto di Valerio e Alessandra Cavagnetto:

Alberto e **Mirella Massucco**
Giovanni Goviatti
Franco Ugo
Luigi Benedino
Irma Franco Gianni e **Roberto Gullico**
Gian Rolle
Guido e **Marina Appino**
Piero Laura e **Alberto Getto**
Luciano e **Daniela Zilliotto**
Rinaldo e **Ada Getto**
Gilda Gastaldo Getto
Giovanni e **Loredana Perago**
Adriano e **Maddalena Zanzi**
Angelo e **Anna Spiller**
Gianberto e **Emma Manara**
Alessandro e **Anna Maria Cidda**
Pierluigi e **Laura Moralio**
Roberto e **Giovanna Ricci**
Paola Billia
Gianfranco Francheccco
Luca Fiore
Giovanni Monti
Aurelia Donatella e **Maria Pia Bernardi**
Patrizia Della Rosa
Mariangela Zanzi
Adelia Grande
Rosanna Agosti
Piero Giacoma
Ernesto e **Anna Maria Di Giacomo**
Giorgio e **Aurelia Fanelli**
Naoni e **Giovanna Grassi**
Giorgio e **Luciana Salamano**
Davide e **Leon Olivetti**
Alessandro e **Valeria Cortona**
Mario e **Luciana Galardo**
Piero e **Fernanda Isulio**
Luciano e **Marietta Stabile**
Piero e **Paola Pomella**
Giorgio e **Graziella Giglio Tos**
Carlo e **Marilena Nappa**
Piero e **Renata Valle**
Carlo e **Carla Peroni**
Pier Giorgio e **Laura Garda**
Adriano e **Tiziana Gillio Meina**
Pierluigi e **Isa Marta**
Giacomo e **Gianna Tinelli**
Enzo e **Enrica Pagani**
Giuseppe e **Maura Fenia**
Giorgio e **Franca Arona**
Aldo e **Francesca Giromini**
Arturo e **Adelina Baldi**
Raffaele Del Vecchio
Franco Carla e **Marina Colapeana**
Alessandro e **Ernesta Ricci**
Mario e **Carla Bertello**
Mario e **Valentina Misuri**
Tommaso e **Egidia Villari**
Albertina e **Cornelio Llora**
Renzo e **Annamaria Lupano**
Andrea e **Giuliana Doria**
Angelo e **Clara Gattoni**
Luigi e **Marielia Ferrando**
Marta Torino
Giuseppe e **Marilena Alroldi**
Franco Romanello e **Graziana Bettinelli**
Stefano ed **Enrica Strobbia**
Renato, Mirella, Marievittoria Cubla.

Patrizia e **William Spiller** ricordano commossi la zia **CARMEN.**

Franco e **Laura Maraldo** e familiari partecipano con grande cordoglio.

In questo momento di dolore, Alessandra, i suoi **Colleghi** le sono affettuosamente vicini.

Paolo de Campo partecipa al dolore di Alessandra Cavagnetto e del papà.

Il 5 novembre 1992 è mancata

Elvira Taricano in Spagnotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Dante**, la figlia **Donatella**, le sorelle **Giuseppina, Mirella, Raffaella**; i fratelli **Domenico, Michele, Pietro**, i cognati **Marilena, Torino, Osvaldo**; i nipoti **Adriano, Alessandro, Dario, Caterina** e cugini. Funerali martedì 10 novembre ore 8,15 da via Pigafetta 61 bis.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Rita e **Umberto Delisabona** con **Giovanna** e **Paolo** partecipano commossi al dolore di Dante e Donatella.

Tina e **Raffaele Brini** costernati per la scomparsa dell'amica carissima

Elvira Taricano in Spagnotto

si uniscono al dolore del marito della figlia e dei parenti tutti.

— **Torino**, 6 novembre 1992.

Angela e **Fulvio** con tanto dolore ed amicizia

Zia **Maria**, cugini **Spagnotto** e famiglie sono vicini a Dante e Donatella.

Per quanti lo hanno conosciuto ed amato ci ha lasciati

Massimo De Los Rios

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma e il papà.

— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Sei stato e sarai sempre importante per noi. Zia **Ilaria.**

Crisalmente è mancato

Giuseppe Saroglia (Pinu)

anni 79

L'annunciano: la moglie **Pina Paschetta**, i figli **Luigi, Maria Grazia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. alle ore 14,30 da via Cesare 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaro Torinese**, 6 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Deandrea

anziano FIAT

anni 86

L'annunciano: la moglie **Teresa**, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 10 novembre ore 10 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato

Paolo Marchino

anni 54

Affranti lo annunciano la moglie **Vittoria Marzaglia**, i figli **Andrea** e **Paola** e parenti tutti. Funerali lunedì 9 novembre in Piossasco nella chiesa Santi Apostoli alle ore 15.

— **Piossasco**, 6 novembre 1992.

Enzo Furgiuele partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Pacchiodo** partecipa commossa.

Presidente, Giunta di **Presidenza** e **Consiglio Direttivo** dell'**Api, Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia**, prendono parte al profondo dolore della famiglia Marchino per l'improvvisa scomparsa del Consigliere

Paolo Marchino

— **Torino**, 8 novembre 1992

Gli **Amici** del **Consiglio Direttivo** dell'**Api Torino** si uniscono al cordoglio della famiglia Marchino per la scomparsa del collega **PAOLO**

Giovanni Battista Assone
Angiola Audino
Corrado Bartolde
Antonino Besso Cordero
Alberto Boella
Massimo Bonato
Franco Bordi
Carlo Boscivis
Gianfranco Carbonato
Antonio Carboni
Aurelio Cardella
Sergio Casasso
Carlo Cavarzale
Roberto Cena
Franco Cimminelli
Alessandro Cocirio
Dario Debernardi
Gianfranco De Martini
Giuseppe Di Corato
Fabrizio Fabbri
Rodolfo Ferraro
Franco Fiorsani
Riccardo Formica
Gian Luigi Gadio
Lodovico Geninat
Gino Marchese
Aldo Marengo
Pier Enrico Martin
Filiberto Martinetto
Bruno Mattiuzza
Ottavio Nicolino
Benedetto Nicotra
Carlo Luigi Parvopassu
Vittorio Pasquario
Lorenzo Regis
Lino Rosa
Carlo Russo
Salvatore Russo
Leopoldo Scarrone
Luciano Tarabra
Carlo Tomasi
Dario Vincenzi
Daniela Zambon

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Beppe Agliamo, Severino Conti e **Personale** dell'**Api Torino** sono vicini alla famiglia Marchino in questo doloroso momento.

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Presidenza e **Consiglio Direttivo** dell'**Unionmeccanica Confapi, Sezione** di **Torino**, si uniscono nel lutto della famiglia Marchino per l'improvvisa scomparsa del Consigliere

Paolo Marchino

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Presidenza e **Consiglio Direttivo Api-Imprenditorialità Donna**, partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Paolo Marchino

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'**Api Torino** si unisce commosso al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Paolo Marchino

— **Torino**, 8 novembre 1992.

I **Consorziati** di **Api Formazione S.c.r.l.** prendono parte al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa del loro Presidente

Paolo Marchino

— **Torino**, 6 novembre 1992.

Severino, Silvana e **Francesca Conti** sono fraternamente vicini alla famiglia Marchino per l'improvvisa scomparsa dell'amico **PAOLO.**

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Giuseppe e **Maria Teresa Di Corato** si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia Marchino per l'improvvisa scomparsa dell'amico **PAOLO.**

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Presidente, Vicepresidente, Consorziati del **C.I.E.M. Api** partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di

Paolo Marchino

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Annamaria Borgo è affettuosamente vicina al dolore di Vittoria, Andrea e Paola per la prematura scomparsa del caro

Paolo Marchino

— **Torino**, 7 novembre 1992.

I **Collaboratori** e gli **impiegati** della **Studio Borgo** partecipano commossi al dolore della famiglia Marchino

«Gli amici del Martedì» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Paolo Marchino

— **Torino**, 7 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Venè

Lo annunciano: la moglie **Anna**, i figli **Franco** e **Stefano**, il genero **Walter**. Il rosario avrà luogo domenica 8 novembre 1992 alle ore 20,30 nella chiesa N. Signora S. Cuore di Gesù via Val Lagarina. I funerali si terranno lunedì 9 novembre 1992 alle ore 11,45. Un ringraziamento al reparto urologia del S. Luigi per l'opera prestata.

— **Torino**, 6 novembre 1992.

Franco Carrozzo e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico fraterno

Franco Venè

— **Torino**, 7 novembre 1992.

La **Ditta Silver Car s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Venè.

— **Caramagna P.te**, 7 novembre 1992.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Aldo Gazzano

Anziano Italgas

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Allocco**, il figlio **Mario**, nipotina **Flavia** e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 14,30 parrocchia San Martino, Torre Pellice.

— **Torre Pellice**, 7 novembre 1992.

Gli amici tutti annunciano addolorati l'improvvisa scomparsa del

cav. Gesualdo Simone

ex maresciallo dei Vigili Urbani

Funerali martedì ore 10 parrocchia San Giacchino

— **Torino**, 8 novembre 1992.

I **Soci** del **Consorzio CO.TRA.FI.** partecipano al grave lutto delle famiglie Borile e Marzola per la perdita del caro socio

Vincenzo Borile

— **Nichelino**, 7 novembre 1992.

I **Carabinieri** della **Regione Friuli-Venezia Giulia** partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa del carabiniere

Gianluca Belfu

Funerali, lunedì 9 novembre, ore 10, chiesa Madonna delle Rose, via Rosario Santa Fè 7.

— **Torino**, 8 novembre 1992.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a. del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Aroldo Dall'Olio

che ha ricoperto incarichi di alta responsabilità nell'ambito della Società.

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Si uniscono nel rimpianto i dirigenti anziani:

Sergio Antonsi
Concetto Arena
Lorenzo Arrigoni
Luigi Balzarini
Luciano Berone
Bruno Barra
Andrea Casalegno
Guido Cassinasco
Ferdinando Clavarino
Enrico Covino
Giovanni De Michelis
Vittorio Destefano
Luigi, Marchesi di Casei
Domenico Faro
Giancarlo Fiandoli
Luigi Fratta
Giuseppe Giannazzi
Paolo Incisa
Guido Marchetti
Giovanni Massa
Florio Meacci
Franco Morano
Giovanni, Laura Musso
Mario, Graziella Pancotto
Giusto, Maria Pianzola
Luigi Pivano
Benito Pujatti
Ernesto Pozzi
Cosimo Ragona
Giovanni Ripiolo
Luigi Rosslo
Walter Romani
Felice Ronco
Giorgio Stella
Domenico Tibone
Michele Vidano
Aurelio Vottolini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Mario Dogliani

di anni 63

Lo annunciano con grande dolore: la moglie **Beppina**, il figlio **Claudio**, la sorella **Maria Teresa**, il fratello **Cesare**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione c.so Santarosa 25. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la lotta contro il cancro.

— **Cuneo**, 7 novembre 1992.

La sorella **Maria Teresa** con **Franco, Maurizio** e **Carlo Amboldi**, partecipano al dolore di Beppina e Claudio per la prematura scomparsa del

geom. Mario Dogliani

— **Narziano (Mi)**, 7 novembre 1992.

Partecipano: **Rina, Casarino Amboldi** e figli: **Adele Amboldi Mezzanzanica** e figli.

La moglie **Rosa Maria** con i figli **Nerè, Matelda** ed il nipote **Niccolò** annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del

DOTT. PROF.

Amos Corulli

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore di **piazza Vittorio Veneto 1-3, Torino**, partecipano al dolore della famiglia del

prof. Amos Corulli

— **Torino**, 8 novembre 1992.

Uniti nel dolore, sorelle, cognati e nipoti

Sandro si unisce devoto e commosso al dolore dei familiari per la scomparsa

prof. Amos Corulli

— **Torino**, 7 novembre 1992.

Gli **Operatori** e i **Residenti della Comunità «Il Porto»** partecipano al grande dolore che ha colpito il direttore dott. Matelda Corulli per la scomparsa del caro **PAPA'.**

(Continua a pag. 11)

Gli agenti sono stati subito sospesi: ora si teme un'ondata di violenze

Un caso King infiamma Detroit

Poliziotti massacrano un nero

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dopo Los Angeles, un altro scandalo Rodney King è scoppiato nella capitale dell'industria automobilistica americana che ora rischia d'infiammarsi per una rivolta razziale. Malice Wayne Green, un nero trentacinquenne, è stato ucciso ieri a Detroit, senza alcun motivo da due poliziotti bianchi che l'hanno picchiato a sangue, infierendo sulla sua testa con le loro torce.

Il pestaggio è avvenuto sotto gli occhi di altri cinque agenti, fra i quali alcuni di colore, che sono rimasti impassibili. E' accaduto la notte di giovedì scorso, ad un incrocio stradale nell'area occidentale della capitale dell'industria automobilistica americana dove l'uomo era stato fermato per una semplice ispezione.

Trasportato al pronto soccorso in fin di vita, Green è deceduto poco dopo nella sala d'emergenza. Lo ha reso noto il capo della polizia Stanley Knox, annunciando che contro i sette agenti di polizia coinvolti nell'episodio - tutti sospesi senza stipendio - sarebbero spiccati ordini d'arresto.

Per ora neppure la polizia ha saputo spiegare il motivo per cui la vittima era stata fermata né il motivo del pestaggio. Si fa notare che Green aveva una fedina penale immacolata.

La rivolta a Los Angeles nell'aprile scorso Nella foto piccola Rodney King l'uomo picchiato dai poliziotti

«Non riesco proprio a capire perché l'abbiano fermato e picchiato con le torce in dotazione della polizia. Sull'auto di Green non è stata trovata l'ombra di un'arma» ha detto Knox, cui ha fatto eco la denuncia addolorata del padre della vittima, Jesse Green: «Gli agenti non avevano alcun diritto di uccidere mio figlio a botte per strada, qualunque cosa avesse fatto».

Le autorità di Detroit temono ora che l'uccisione di Green potrebbe scatenare un'ondata di violenza. Memore della rivolta scatenata dall'assoluzione degli agenti che ridussero in coma Rodney King a Los Angeles, il sindaco di Detroit - una città sconvolta dalla recessione con migliaia di disoccupati dopo la crisi che ha colpito Ford, Gm e Chrysler - è sceso in campo dicendosi «sconvolto e disgustato» dell'episodio.

Il sindaco Coleman Young ha quindi promesso «la pena più aspra possibile per ogni agente riconosciuto colpevole di ogni comportamento criminoso in questo tragico incidente».

Interrogato sulle somiglianze fra i casi Green e King, Knox ha detto: «Credo che tutti ci vediamo delle analogie». A Knox, gli esponenti della comunità nera di Detroit hanno comunque riconosciuto il merito di aver agito con correttezza «senza difendere per partito preso l'operato dei suoi uomini come fece l'ex capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates».

Intervistati dalla televisione, testimoni del pestaggio hanno riferito che due poliziotti in divisa si sono avvicinati alla Mercury dell'84 di Green, iniziando a picchiarlo «quasi subito, mentre si sedeva in auto». «L'hanno battuto come un cane», ha detto un testimone, precisando che nel giro di pochi istanti sono accorsi sulla scena altri cinque agenti, alcuni dei quali di colore, incluso un sergente.

«E' vero. Non ci risulta che nessuno di questi abbia fatto un passo per fermare i colleghi», ha confermato Knox, sottolineando che non è stato chiarito neanche per quanto tempo esattamente Green sia stato picchiato. Il capo della polizia ha quindi annunciato che due dei sette poliziotti sospesi - dei quali non sono stati resi noti i nomi - erano già stati accusati di brutalità qualche mese fa».

Franco Pantarelli

Il sindaco assicura «questa volta i giudici avranno la mano pesante»

Devo sloggiare, come toccò a Churchill

Bush fa l'autocritica «E' soltanto colpa mia»

Lo sconfitto invita alla concordia Adesso aiutiamo il nuovo Presidente

NEW YORK. George Bush si assume la piena responsabilità per la sua disfatta alle urne. «Ero io il capitano della squadra, la colpa è mia e solo mia», ha detto ieri il Presidente in un discorso radiofonico. Bush si è paragonato a Winston Churchill, il primo ministro britannico, che dopo la sconfitta alle elezioni del '45 uscì di scena con la battuta: «Ho avuto l'ordine di sloggiare».

Il Presidente uscente ha messo in guardia gli esponenti repubblicani dal cadere in un gioco al massacro, riconoscendo che «la sconfitta spesso provoca la discordia». Ha chiesto invece ai suoi fedeli di essere «costruttivi all'opposizione come lo siamo stati per dodici anni al potere». Bush ha poi detto: «Spero che la storia riconosca che la mia amministrazione ha servito bene l'America. Sono orgoglioso del mio governo e dei miei collaboratori. L'America ha guidato il mondo attraverso un'era di transizione globale. Abbiamo reso il mondo più sicuro per i nostri ragazzi e credo che i frutti della nostra vittoria totale debbano essere ancora gustati».

Bush e la moglie Barbara rimarranno a Camp David, la residenza presidenziale nel Maryland, fino a domenica. Poi, mercoledì, si recheranno a Boca Grande, un'isola al largo della Florida, per provare la canna da pesca comprata a Houston il giorno delle elezioni. Rientrerà a Washington domenica 15 dalle vacanze.

Il Presidente uscente ha nominato uno «zar» per coordinare il trasferimento del potere al presidente eletto Bill Clinton: è Andrew Card, ministro dei Trasporti. Già vice responsabile di collegamento per il passaggio delle consegne tra Ronald Reagan e Bush nel 1988, a Card è stata affidata una «responsabilità generale» per assicurare che il cambio della guardia avvenga senza scosse. Prima di essere trasferito al ministero dei Trasporti nel dicembre scorso, Card era il vice capo di gabinetto della Casa Bianca.

Nell'annunciare la nomina, il portavoce presidenziale Marlin Fitzwater ha precisato che anche il capo di gabinetto James Baker parteciperà ai lavori di transizione. Si incontrerà mercoledì prossimo con Vernon Jordan, nominato venerdì da Clinton a guidare la «squadra» che prepara il suo insediamento al potere.

La leadership repubblicana sta nel frattempo esercitando pressioni sulla Casa Bianca in smobilitazione affinché Bush, prima di ritirarsi a vita privata, conceda il «perdono presidenziale» agli esponenti delle amministrazioni repubblicane coinvolti nello scandalo «Irangate». [Ansa-Agi]

Domani a Londra i «12» decidono: sì ai negoziati con gli Usa, ma non ad ogni costo

Dazi, summit a 3 per fare la pace

Bonn vuole Bush, Major e Delors come mediatori

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decisa a evitare una guerra commerciale con gli Stati Uniti, l'Europa è pronta a riprendere il negoziato agricolo e non esclude - estrema risorsa - un vertice a tre fra Bush, Major e Delors. Sebbene divisa sull'ipotesi di contromisure, che si tradurrebbero in una rapida escalation del conflitto, la Cee non ritiene che si debba negoziare a qualsiasi costo: per questo i ministri del Commercio estero, riuniti a Brocket Hall presso Londra, mantengono la minaccia delle ritorsioni - su cui insiste la Francia - ma soltanto come elemento di pressione sugli Usa. Toccherà domani ai ministri degli Esteri Cee, riuniti a Bruxelles, mettere a punto la strategia europea; e decidere, fra l'altro, se mandare Delors in missione a Washington prima del vertice.

L'idea del summit a tre per rilanciare il negoziato è stata definita «essenziale» dal ministro tedesco Moellemann non senza avvertire successo gli sforzi per risolvere la crisi». Gli ha fatto eco il ministro italiano Claudio Vitalone, che lunedì sarà a Bruxelles a fianco di Colombo: «Servirebbe a recuperare sul piano politico la soluzione di un contenzioso che non può protrarsi ulteriormente». Ma il vertice dev'essere l'ultima risorsa. Il consenso europeo, ormai, è che si debba fare ogni sforzo: «Di tutto - dice il ministro tedesco degli Esteri, Klaus Kinkel - per evitare una guerra commerciale». E aggiunge: «Sarebbe l'ultima cosa che potremmo permetterci». Spagna, Belgio e Irlanda sono allineati con la Francia nell'insistere per l'adozione di contromisure europee. «Non si può in alcun modo affermare che ci sia stato un cedimento per evitarla», ha detto il ministro francese Strauss-Kahn a Brocket Hall: «Quello che è vero, e che tutti hanno detto, è che sarebbe meglio non arrivare a tanto, facendo tornare gli americani sulle loro decisioni». Ma se non si riuscirà in quell'intento, ha aggiunto, «allora bisognerà che la Comunità reagisca». Ecco allora l'insistenza sul concetto di «pace con fermezza», che anche l'Italia - colpita per il 31% dai nuovi dazi Usa - condivide. «L'accordo non può essere raggiunto - ha osservato Vitalone - sacrificando vitali interessi della Cee, o dando l'impressione di cedere di fronte a misure unilaterali americane». Anche Jacques Delors, rientrato ieri a Bruxelles, ha affermato che si deve fare tutto il possibile per evitare una guerra commerciale, «purché attraverso discussioni equilibrate».

Jacques Delors

Il vero problema consiste nel ricostruire anche all'interno la compattezza europea. Ci si domanda, per esempio, chi possa essere il negoziatore comunitario dopo la rinuncia del commissario MacSharry: forse il commissario Andriessen, anche ieri ottimista («Le due parti sono disposte a continuare a negoziare»). Chi ha avuto difficoltà è Delors. Se i Dodici lo manderanno a Washington, verrà allo scoperto la sua vera linea negoziale, quella che ha indotto MacSharry ad accusarlo di «inaccettabili interferenze» e di avere, in breve, fatto il gioco della Francia. Ieri il presidente della Commissione Cee ha messo le mani avanti: «Se non c'è stato un accordo - ha detto - la colpa non è stata mia ma degli americani».

Fabio Galvano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tricologia. Quali speranze, quali soluzioni.

CALVO? NO, GRAZIE!

*Medelvetica ha attivato una **Linea Verde** (la chiamata è gratuita da tutta Italia) alla quale si possono chiedere quali sono le soluzioni per questo problema così diffuso.*

Trovare qualche capello in più sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa ed è subito ansia; sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare il problema, quello della caduta dei capelli. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. **Medelvetica**, un Istituto Tricologico che contribuisce alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per offrire le proprie soluzioni ad ogni persona che vuol dire basta a questi fastidiosi inestetismi.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?

Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di **Medelvetica** a Torino in via Giordana 3 per rendersi conto che esiste una dimensione per affrontare i problemi di capelli: uno studio perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi d'avanguardia, frutto di meticolose ricerche, sono gli strumenti per affrontare in modo serveno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto.

Le cause della caduta dei capelli.

Spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto, causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico o anche da lavaggi troppo frequenti e con prodotti troppo aggressivi. La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule epidermiche del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di grasso da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. Anche una vasocostrizione dei follicoli, uno scarso afflusso di sangue alla radice, compromette il ricambio dei capelli. Nell'uomo la causa più frequente del diradamento è la calvizie androgenetica, che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano diversi altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani. Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, come permanenti e decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano a un indebolimento generale del capello. Oggi non si è più impotenti verso questi problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.

Un problema così personale come è quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le origini del problema. Grazie ad un controllo approfondito **Medelvetica** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.

Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati da **Medelvetica** contribuiscono a rinforzare i capelli, a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il loro normale ciclo fisiologico, rendendoli più forti e vitali.

Nei casi di calvizie più avanzata il personale qualificato del Centro è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica: soluzioni sicure e portata di mano.

Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi.

E il modo giusto è quello di rivolgersi a una struttura specializzata, tecnologicamente all'avanguardia.

A Torino la soluzione ai problemi di capelli si chiama **Medelvetica.**

I capelli cominciano a cadere dalle tempie, verso la sommità del capo

Per una consultazione gratuita e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ore 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Via Giordana 3 - Torino

NUMERO VERDE
1678-11098

«Esordio» al Cremlino

Appena insediato il Presidente andrà da Eltsin

WASHINGTON. Avrà appena il tempo di mettere piede alla Casa Bianca, Bill Clinton, che subito se ne partirà per Mosca. Il viaggio, annunciato ieri dal suo portavoce George Stephanopulos, avverrà infatti «entro la fine di gennaio», mentre l'ingresso formale di Clinton al numero 1600 di Pennsylvania Avenue a Washington avrà luogo il 20 di quello stesso mese. Se un «segnale» è dunque venuto, dal nuovo Presidente, è quello della voglia di entrare subito nei problemi della politica estera, quasi come risposta alle «sfide» lanciategli da George Bush durante la campagna elettorale («di politica estera Clinton capisce meno della mia cognatta Millie»). E giacché c'era, ha subito voluto mettere in chiaro un'altra differenza concreta con Bush sui i rapporti con il Sud Africa: Clinton ha già avuto una conversazione telefonica con Nelson Mandela.

Prima presa di posizione ufficiale dell'Osservatore Romano sulle elezioni

La Santa Sede avverte Clinton

«Nessuna liberalizzazione sui gay e l'aborto»

CITTA' DEL VATICANO. Auguri incartati in un monito per il Presidente eletto degli Stati Uniti, mittente il Vaticano. La rubrica «Acta Diurna» di ieri si occupa anche delle elezioni di oltreoceano. Gli «Acta Diurna» sono quasi sempre il frutto delle riflessioni del direttore del quotidiano ufficioso della Santa Sede, e naturalmente molto spesso riverberano i sentimenti del più ristretto entourage pontificio. Scriveva ieri la rubrica: «L'augurio al nuovo Presidente di un Paese ritenuto ancora simbolo della libertà dei popoli e dei diritti umani è fortemente radicato in una premura morale: negli impegnativi anni che vengono, la libertà non si deformi mai in devastanti modelli di comportamento elevati a norma di vita, né in licenza di colpire i più deboli».

In poche righe e in pochi punti fondamentali *L'Osservatore* ha tracciato il programma della presidenza Clinton come lo vorrebbe la Santa Sede: niente aperture verso l'equiparazione - come chiedono le associazioni dei gay statunitensi - delle coppie omosessuali alle famiglie tradizionali; una legislazione meno permissiva sull'aborto; no a tutte le forme di eutanasia; un piano teso a aiutare le categorie che più hanno sofferto e stanno soffrendo la crisi. A Clinton il Vaticano ricorda che George Bush è stato sconfitto perché gli elettori hanno rifiutato «una deformazione del concetto di libertà» che è diventata, in campo economico, «licenza economicistica e mercato selvaggio».

Il «primo Presidente della nuova fase storica che si è aperta con la caduta delle mura che dividevano l'Est e l'Ovest» deve rispettare la radicata tradizione americana di rispetto dei diritti umani, e non dimenticare che la dura realtà della crisi economica si è trasformata, al momento del voto, «in un'attesa di più compiuta libertà e di più esigente equità». Gli auguri si chiudono con un ultimo cenno di monito: «I mezzi di comunicazione hanno già definito Bill Clinton il Presidente del futuro. Possa egli meritare il titolo di così grande e delicata responsabilità».

Il commento dell'*Osservatore* è interessante perché è la prima presa di posizione ufficiale della Chiesa sulle elezioni.

A Bush *L'Osservatore* riserva l'onore delle armi: ha contribuito alla grande svolta dell'89, «nella tradizione dell'America di essere presidio della libertà dei popoli». Ma dai tempi della Guerra del Golfo nella diplomazia vaticana si è spento ogni entusiasmo per Bush: Libia, ex Jugoslavia, embargo contro Cuba sono altrettante spine nei rapporti fra Washington e i palazzi pontifici.

Marco Tosatti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INTERVISTA

LA CRISI DELLA NUOVA RUSSIA

«Non si possono cancellare dalla storia Rivoluzione e pcus»

Gorbaciov: il 7 novembre per me resta un gran giorno

L'ex Presidente dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbaciov (FOTO AP)

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Parliamo subito della situazione del Paese. Si è discusso in questi giorni l'introduzione dello stato d'emergenza. Si sono preparati documenti per la sua attuazione. Può Eltsin passare sulla testa del Parlamento? Si riunirà il Congresso a dicembre? Anche lei si preparò a un'eventualità del genere?

«Quello che lei dice corrisponde alle mie informazioni. So che nel Consiglio di Sicurezza queste questioni sono state discusse, ma mi risulta che i pareri espressi sono stati diversi e alla fine, grazie a Dio, sono stati abbastanza saggi da non decidere in tal senso. Sarebbe stata una catastrofe. Ma la domanda rimane: come mai qualcuno ha pensato alla situazione d'emergenza?».

Lei dice di sostenere Eltsin, è così?

«Se il Presidente appoggia quegli uomini che a suo tempo gli suggerirono l'incontro del bosco di Belovezhsk (dove si decise di sciogliere l'Urss, ndr), che ci ha portato nella situazione odierna, allora credo che il Paese sarà costretto a dure esperienze. Io penso che Eltsin non si deciderà a un tale passo».

E se il Congresso chiederà di cambiare tutto il governo?

«La questione non è di posti ministeriali, bensì di decidere cosa fare...».

Vuol dire che per Eltsin dovrebbe essere indifferente quali uomini mettere ai posti chiave del suo gabinetto?

«Visto che occorre una nuova politica, ritengo che occorrano anche uomini nuovi. Quanti dell'attuale compagine rimarranno non lo so: metà, un terzo. Ma è chiaro che con l'attuale composizione del governo una nuova politica non si può fare. C'è bisogno di una coalizione. Qualcuno non vuole, e pensa alla situazione d'emergenza. Ma questo è un atteggiamento primitivo. Supponiamo che la si decida, ma poi cosa succede? E' quello che dissi ai golpisti: avete pensato al dopo?».

Ma i golpisti si scontrarono con la resistenza popolare. Adesso è difficile pensare che ci sarebbe. Invece, senza un Parlamento riottoso, senza Fronte di Salvezza Nazionale, si potrebbero consolidare le riforme e poi indire tra due anni nuove elezioni. Ecco una risposta.

«La mia risposta è un'altra: se s'introduce lo stato d'emergenza per confermare una politica che porta nell'abisso, allora la gente si solleverà e spazzerà via tutto. E poi è inutile negarlo, il governo già sta correggendo la sua linea. Da giugno si rendono conto che non funziona, ma non lo dicono».

Ma la questione che loro pongono è di togliere di mezzo gli oppositori più feroci della riforma. Temono che il Congresso blocchi tutto.

«Io invece penso che, se vogliono evitare il caos e il crollo economico, allora il Soviet supremo non aspetta altro che esaminare le loro proposte. Pensare che il Congresso è una congrega di gente che vuole mandare il Paese in malora è un errore grave».

Cioè lei pensa che Eltsin debba trovare un accordo col Congresso?

«Ne sono convinto».

Ma anche lei ammette che questo Parlamento non è stato eletto democraticamente...

«Anche Eltsin è stato eletto quando c'era ancora l'Urss, c'era il Centro e c'era Gorbaciov. Oggi la situazione è certo diversa. Dobbiamo sostituire anche il Presidente?».

Appunto, lei non pensa che il Congresso possa porre la questione delle dimissioni di Eltsin, e decidere un rovesciamento globale della sua politica?

«Sul primo punto posso dire quello che penso: io non lo farei. Sul secondo punto sono convinto che il Congresso non chiederà un rovesciamento d'indirizzi. La gente è cambiata e se le si dà fiducia, se vede che le cose migliorano, accetterà e andrà avanti».

Cioè: correggere la linea e tenere il Presidente?

«Tenerlo. Ma egli deve dimostrare disponibilità al compromesso con il Paese e che non è prigioniero nelle mani di qualcuno. Credo che dovrebbe liberarsi di alcune figure odiose del suo entourage, gente che gli impedisce di lavorare».

Cosa pensa della vittoria di Brazauskas in Lituania? Ha provato soddisfazione?

«Non perdo tempo a provare soddisfazione. Penso che sia un esito logico, che riflette bene la reazione popolare all'esperienza compiuta. Penso che Brazauskas attuerà una linea democratica e costruttiva. E' un riformatore convinto e vuole buoni rapporti con la Russia. Ho invece l'impressione che la Russia abbia puntato troppo su Landsbergis».

Ma lei era contro Brazauskas quando formò un partito comunista indipendente di Lituania.

«Io ero favorevole a un partito comunista lituano autonomo nell'ambito del pcus».

Lei ha chiesto misericordia per Honecker, dimenticando quelle guardie di frontiera della Ddr che spararono sui fuggiaschi e che ora sono minacciate di gravi condanne. Proprio lei che mise la sua firma sul libro dei visitatori del muro di Berlino, esaltando il loro ruolo di difensori del primo Stato socialista tedesco. Come spiega tutto ciò? Era solo un rituale obbligato? Allora non si rendeva conto che l'Europa aveva bisogno di una nuova fisionomia? Non c'è contraddizione tra quella firma sul libro dei visitatori e l'abbattimento del muro di Berlino, che lei ha poi favorito?

«Non vedo contraddizioni. La Ddr era uno Stato riconosciuto internazionalmente, membro dell'Onu. Aveva il diritto di difendere le sue frontiere. Io ero realista. E non solo io. Tutti lo eravamo: a Mosca, a Bonn, a Londra e a Washington. Poi le cose cambiarono. La storia dettò il corso degli eventi. A noi restava solo di guardare in faccia la realtà e reagire in modo adeguato per evitare una catastrofe».

Festeggerà quest'anno il 7 novembre?

«Per me resta un giorno importante, sul quale rimane ancora molto da dire. Dicono che il pcus è stato incostituzionale, dai tempi di Lenin a oggi. Cosa ne consegue? Che lo Stato socialista russo è incostituzionale e che, per tornare nella legalità, dovremmo riportare la Polonia e la Finlandia e tutto il resto nei confini russi. E che fare dell'Onu? Nel suo Consiglio di Sicurezza ci sarebbe il rappresentante di uno Stato incostituzionale, che ha addirittura il diritto di veto. E prendiamo tutti gli accordi sul disarmo che io ho firmato: sarebbero tutti incostituzionali. Assurdità».

Dmitri Muratov
Yuri Sorokin
Copyright «Komsomolskaja Pravda» e per l'Italia «La Stampa»

Eltsin

«Per le donne è molto sexy»

MOSCA. Il presidente russo Eltsin è un oratore trascinante, ha una memoria straordinaria e le donne lo considerano sexy: lo afferma lo psicologo Pavel Belenko, che dal febbraio '91 all'estate scorsa ha curato l'immagine del capo del Cremlino, in un'intervista alla «Rossiskaya Gazeta».

Belenko ha rivelato tra l'altro che «Corvo Bianco» era stato consigliato da altri a non gesticolare con la mano destra perché gli mancano due dita, perse da ragazzino manipolando un residuato bellico. «Noi - ha detto - gli abbiamo suggerito di non curarsi della cosa. Lui ha acconsentito, e non abbiamo mai avuto un ritorno negativo della nostra strategia».

Eltsin «esercita un'attrazione sessuale molto forte», secondo lo psicologo, come è stato appurato da un sondaggio mirato condotto su un campione femminile. (Agi)

Falce e martello tornano sulla Piazza Rossa

MOSCA. Oltre cinquantamila nostalgici del passato regime sovietico si sono radunati ieri a Mosca per festeggiare il 75° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, festa soppressa dalla Russia repubblicana di Boris Eltsin. E proprio il presidente Eltsin e la sua riforma economica sono stati i bersagli principali degli slogan di protesta dei manifestanti. (FOTO AP)

No al visto

Salta il viaggio a Berlino?

MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov dovrebbe partire oggi per Berlino ma un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato ieri che nei suoi confronti è ancora in vigore il divieto di espatrio che il mese scorso aveva portato, all'ultimo momento, all'annullamento del viaggio in Italia. Continuerebbe così il braccio di ferro tra l'ex leader sovietico e il governo che chiede la sua testimonianza al processo contro il partito comunista in corso alla Corte Costituzionale. Gorbaciov si è sempre rifiutato di apparire, convinto che si tratti di un «processo politico». Le autorità russe gli avevano ritirato il passaporto, permettendogli soltanto, in via eccezionale, di andare ai funerali di Brandt a Berlino il mese scorso.

Adesso Gorbaciov dovrebbe essere a Berlino, per ricevere, lunedì, in occasione del terzo anniversario della caduta del Muro, la cittadinanza onoraria della città. Il consigliere dell'ex Presidente sovietico, Vadim Zagladin, ha dichiarato che Gorbaciov e gli altri tre membri della sua delegazione lasceranno oggi Mosca, nelle prime ore del pomeriggio, a bordo di un aereo di linea della Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca.

Il portavoce di turno del ministero degli Esteri russo, interpellato telefonicamente ieri pomeriggio, ha però recisamente negato che sia mai stato abrogato il divieto di espatrio deciso in seguito al rifiuto di Gorbaciov di presentarsi a deporre davanti alla Corte Costituzionale. (Ansa)

Grandi affari* Ford solo a Torino fino al 30 novembre!

Fiesta 1.4 Ghia 5 p. Cat.
vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici - contagiri tergilun. post. - predisp. autoradio - sedile post. sdopp.60/40 servofreno - marmitta cat. tre vie sonda lambda
L. 13.950.000

Escort RS 2.0 16v 150 cv 208 Km/h
vetri elettrici - chiusura centralizzata - sbrinatore rapido para brezza - servosterzo - volante regolabile - abs - cerchi in lega liquido lavavetri riscaldato
L. 19.800.000

Sierra Academy
vetri elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile vetri atermici - aria condizionata - servosterzo - antifurto elettronico con comando a dist. per chiusura porte e vetri
L. 22.900.000

Escort 1.8 Ghia 16v 5 p. Cat.
vetri elettr. - chiusura centralizzata - vetri atermici - contagiri lavatergilun. - lun. termico - predisp. autoradio - sedile post. sdopp. - marmitta cat. tre vie sonda lambda
L. 17.400.000

Fiesta 1.3 CLX 5 p. Brown
vetri atermici - contagiri - poggiatesta - tergivetro posteriore lunotto termico - predisposizione autoradio - sedile post. sdopp. 60/40 - servofreno - specchi esterni a comando int.
L. 12.400.000

Sierra Academy S.W.
vetri elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile vetri atermici - aria condizionata - servosterzo - antifurto elettronico con comando a dist. per chiusura porte e vetri
L. 23.900.000

Fiesta 1.3 Ghia 5 p. Cat.
vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici - contagiri tergilun. post. - predisp. autoradio - sedile post. sdopp.60/40 servofreno - marmitta cat. tre vie sonda lambda
L. 13.950.000

Escort 1.6 CLX 5 p. Brown
vetri atermici - contagiri - lunotto termico - specchi esterni a comando int. - lavatergilunotto - predisposizione autoradio con antenna - sedile posteriore sdopp. 60/40
L. 14.700.000

Fiesta 16v 105 cv 182 Km/h
vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici - barre antirollio ant. e post. - modulo gestione elettronica - sterzo a rapporto variabile
L. 15.950.000

*Veicoli nuovi Km.0

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino ad esaurimento e per ordini dal 4/11/92. IVA GRUPPO COMMERCIATA

Ford
Ford Torino

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 88 - TORINO - TEL. 6505535

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4116022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596215

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI
TEL. 9478455

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas GRUPPO in collaborazione con Assitalia

PERSONAGGIO

UNA BANDIERA DELLA LIBERTA'

E' morto in seguito a un incidente d'auto, era tornato alla politica a 20 anni dall'invasione

Dubcek, precursore della perestrojka

Dalla primavera di Praga alla spaccatura del Paese

FRAGA. Aleksandr Dubcek, leader della «primavera di Praga» ed ex presidente del parlamento cecoslovacco, è morto ieri sera per i postumi di un grave incidente automobilistico avvenuto nello scorso settembre. La notizia è stata data dall'agenzia «Cstk». Lo statista è spirato alle 21,25 locali all'ospedale «Na Homalce», nella capitale cecoslovacca. Dopo l'incidente Dubcek aveva subito tre interventi chirurgici e le sue condizioni erano sempre state definite «critiche». Le fonti dell'ospedale praghese dove Dubcek era ricoverato non hanno fornito nessuna informazione sulle cause esatte del decesso. Questo mese avrebbe compiuto 71 anni.

Era rimasto nell'ombra per 20 anni dopo che, nel 1968, le truppe del Patto di Varsavia invasero la Cecoslovacchia e schiacciarono il suo esperimento di «socialismo dal volto umano». Nel novembre 1989, dopo la «rivoluzione di velluto», ritornò sulla scena politica del suo Paese.

Fu nominato leader del Parlamento federale e dopo le elezioni dello scorso giugno, ritornò in Parlamento come deputato e leader del partito socialdemocratico slovacco (sdss). Di nazionalità slovacca, Aleksandr Dubcek godeva di un enorme prestigio internazionale ed era considerato il candidato più probabile alla carica di capo dello Stato della futura Repubblica di Slovacchia che nascerà all'inizio del prossimo anno. [Ansa-Afp-Reuter]

Dubcek con Havel (a sinistra): nonostante la democrazia resta un personaggio scomodo. A destra, con Breznev che gli fece patire 17 anni di umiliazioni in una fattoria

Con l'arrivo della democrazia era diventato un uomo scomodo Ora gli slovacchi lo volevano come presidente

ERA piuttosto timido, fin troppo facile alla commozione, di sé diceva di aver sempre sofferto del complesso del «cane bastonato», si giudicava incapace di prendere grandi decisioni, era felice soltanto quando poteva armeggiare nella bottega di un fabbro con indosso la tuta unta di grasso, eppure Alexander Dubcek passerà alla storia con un ruolo di pieno diritto nella categoria dei giganti del nostro secolo. Perché più di qualsiasi altro statista illuminato fu il vero, unico precursore del gorbaciovismo. Gli basta essere stato il padre di quell'esaltante «primavera di Praga» sorta nel 1968 all'insegna del socialismo dal volto umano che avrebbe anticipato prima la perestrojka e poi la caduta del comunismo a Mosca e nel resto dell'Est europeo. Poco importa che l'esperimento fosse fallito. Al nome di Dubcek è legata l'intuizione che lo stalinismo rigido, dai dogmi indiscutibili, era destinato al disfacimento se non avesse imboccato l'incognita revisionista, la sola strada in grado di evitare l'autodistruzione.

Figlio del sistema marxista - non per nulla suo padre era stato uno dei fondatori del partito comunista cecoslovacco -, lui stesso educato ad obbedire alla disciplina di stampo sovietico, tuttavia coraggioso abbastanza per sfidare l'allora strapotere di Leonid Breznev, Dubcek si trovò ad un passo dal centrare l'obiettivo di staccarsi dall'orbita del Cremlino. Forse peccò di ingenuità, ritenne a torto di poter seguire la scia tracciata da altri strappi, da Tito a Mao, sbagliò di certo nell'interpretare i falsi segnali di momentanea accettazione alla «rivoluzione morbida, dal guanto di velluto» lanciati dall'apparato cecoslovacco, ma non cessò mai di credere nella validità delle riforme da lui proposte.

Nemmeno quando lo precipitarono nell'inferno delle «non persone» a patire 17 lunghi anni carichi di umiliazioni, relegato in una fattoria vicino Bratislava a fare il giardiniere dove gli ex amici gli negarono persino l'uso della vanga e delle cesoie. Seppe attendere con calma la riabilitazione, tante volte promessa e beffardamente ritardata, che sarebbe giunta con il sapore agrodolce della rivincita appena nel maggio 1990.

In quell'occasione il vecchio leader praghese, diventato nel frattempo presidente del Parlamento, era tornato a Mosca accolto questa volta con il cerimoniale riservato ai capi di Stato. Una distanza abissale dalla gelida convocazione che fu costretto a subire in catene all'indomani dell'invasione del 21 agosto di 22 anni addietro. E all'«Izvestija» potrà dire a chiare lettere: «Mi resta ancora l'amarezza per il modo con cui fu soffocata quell'esperienza. Ma sotto la cenere si è conservata la fiamma. Quel sorso di libertà che i cecoslovacchi hanno potuto bere è stato un prologo a queste rivoluzioni senza sangue in tutto l'Est».

Poco lasciava prevedere quale fosse il destino in serbo per il piccolo Alexander nato il 27 novembre 1921 a Uhrovec, un villaggio montano nella Slovacchia occidentale. Dal padre Stefan, modesto falegname rientrato in patria da un fallito tentativo di emigrazione negli Stati Uniti, ereditò l'incitamento ad essere un bravo pioniere comunista visto che la famiglia si era trasferita in un kolkhoz del «paradiso» della Kirgizija, vicino al Kazachstan. Nell'Urss, Dubcek è uno studente modello, impara correntemente il russo che gli sarà prezioso durante la seconda guerra mondiale. Tornato in Cecoslacchia, ha ormai scelto: dà man forte ai partigiani antinazisti, partecipa con onore all'insurrezione slovacca, i compagni della Resistenza lo ricordano combattente generoso quanto modesto.

E di basso profilo sarà dopo la liberazione anche la carriera nelle file del partito comunista cecoslovacco. Ricopre diversi incarichi provinciali, qualcuno lo nota e lo manda alla scuola dei dirigenti di Mosca, un viatico che lo proietterà al comitato regionale di Bratislava. Nel 1960 approda a Praga in qualità di membro della segreteria del Plenum centrale. «Un uomo senza volto», sentenzia Novotny, boss del partito. Se ne accorgerà a proprie spese nel giro di qualche anno. Dubcek sposa la causa krusciov*iana* che avvia il processo *della destalinizzazione, firma* il famoso «Manifesto delle duemila parole» in cui propugna il rinnovamento del partito e l'allontanamento dei gerarchi conservatori. Il colpo gli riesce il 5 gennaio 1968 con l'elezione a primo segretario e subito la teoria dubcekiana comincia a far paura nella cerchia dei satelliti.

Da Mosca giungono fulmini ed inviti alla moderazione, lo tacciano di essere un controrivoluzionario, già in marzo gli «alleati» del Patto di Varsavia lo torchiano alla riunione di Dresda invitandolo a riabbracciare i dettami dell'ortodossia. La risposta non si fa attendere, alla fine di maggio il duro Novotny viene espulso dal partito, quindi il 31 luglio Breznev in persona, su un vagone ferroviario parcheggiato alla stazione di Cierna nad Tisu, promette a Dubcek il non intervento.

Il traguardo sembra vicino però sarà la tragedia a prevalere. Il segretario cecoslovacco cade ingenuamente nella trappola, i carri armati rossi occupano il Paese, Dubcek confida fino all'ultimo di salvare il «nuovo corso» per arrendersi infine dinanzi alla destituzione avvenuta il 17 aprile 1969 e la resa a Gustav Husak.

Toccherà a Vaclav Havel porre il sigillo della normalizzazione, intanto Dubcek è tagliato fuori dal Castello di *Hradcany. E' un personaggio* scomodo in quanto incarna i fermenti nazionalisti slovacchi che sfoceranno nella recente scissione con la Boemia e Moravia. Alle ultime elezioni si era presentato come capo del partito socialdemocratico entrando per un soffio in Parlamento. E' la malinconica parabola di una meteora che il mondo non dimenticherà.

Piero de Garzarolli

Vietato fuggire a piedi dall'inferno di Sarajevo

Ora la guerra esplode anche nella Macedonia

BELGRADO. Si arroventa l'atmosfera a Skopje, dove gli scontri fra i macedoni e la minoranza albanese rischiano di trasformarsi in guerra etnica generale. Quattro morti e almeno undici feriti sono il bilancio di ventiquattr'ore di scontri fra albanesi e polizia nella capitale, con largo uso di armi da fuoco e saccheggi di magazzini; sono stati i primi incidenti di questa gravità da quando l'anno scorso la Macedonia ha dichiarato l'indipendenza dalla Jugoslavia.

L'agenzia Tanjug, riferendo una versione ufficiale, ha detto che la situazione è precipitata dopo che un un giovane contrabbandiere di sigarette si sarebbe ferito durante una retata della polizia in una strada dove si tiene solitamente un florido mercato nero: il ragazzo, 14 anni, si sarebbe fatto male cadendo mentre correva per sfuggire agli agenti. La polizia accusa l'etnia albanese di aver provocato gli scontri. Tra i morti vi sarebbe anche un macedone e tra i feriti 15 agenti delle unità antisommossa. Un giornalista della radio di Skopje, contattato telefonicamente da Belgrado, ha confermato il bilancio ufficiale degli incidenti.

Un quartiere della capitale si è trasformato in un campo di battaglia. Decine di automobili e autobus sono state distrutte. L'altra notte tutta l'area degli scontri è stata circondata dalle forze dell'ordine e chiusa al traffico. La Tanjug ha detto che la polizia ha utilizzato gas lacrimogeni e i due schieramenti hanno usato armi da fuoco. Slobodan Casule, il giornalista di Skopje, ha riferito che la situazione ieri sembrava tornata tranquilla, ma che diversi edifici governativi nel quartiere della rivolta, Bitpazar, sono presidiati dagli agenti.

A differenza della Slovenia, della Croazia e della Bosnia-Erzegovina, Skopje non è stata ancora riconosciuta dalla comunità internazionale, a causa dell'opposizione della Grecia: Atene chiede il cambiamento del nome di Macedonia, temendo future rivendicazioni sulla omonima provincia ellenica.

Su 2 milioni di abitanti, secondo il censimento del 1991, i macedoni albanesi sono il 25 per cento, ma il dato è approssimativo perché la minoranza ha boicottato gli ultimi rilevamenti demografici denunciando il mancato pieno riconoscimento dei loro diritti.

In Bosnia, ieri, un comandante delle forze serbe, il generale Zarkovic, ha minacciato il governo musulmano di bombardare sistematicamente Sarajevo fino alla completa distruzione se non sarà fatto partire un convoglio organizzato dalla Croce Rossa per portare in salvo a Belgrado 8 mila profughi. La minaccia è stata riferita dalla radio bosniaca. A riprova della disperazione che regna a Sarajevo, ieri oltre 200 profughi, quasi tutti croati, hano cercato di abbandonare la città a piedi ma sono stati bloccati dalla polizia. Si erano messi in marcia dalla scuola abbandonata che è stata il loro rifugio per settimane nella speranza di poter sfuggire alla morsa dell'assedio. Invece hanno dovuto tornare indietro. [e. st.]

Una proposta umanitaria suscita polemiche

Italiani, date ai profughi le vostre seconde case

ROMA. «Accogliamo centomila profughi bosniaci affamati e senza tetto che, con l'inverno che incombe, rischiano la vita. Facciamoli svernare nel nostro Paese. Il governo apra le frontiere e organizzi il trasporto. Enti locali e famiglie organizzino l'accoglienza. L'Italia è piena di seconde case inutilizzate d'inverno». L'Associazione per la Pace lancia un appello fra i parlamentari di Montecitorio per salvare i profughi bosniaci condannati a morte dal rigido inverno balcanico, proponendo di farli svernare nelle case di villeggiatura. E raccoglie 110 firme di varia provenienza: pidiessini, rifondazionisti, seguaci di Orlando, ma anche molti democristiani, verdi, persino un leghista.

Ma la radicale Emma Bonino non è d'accordo. E, per spiegare perché non firma, indirizza una lettera aperta al segretario dell'Associazione, Chiara Ingrao, e ai colleghi onorevoli firmatari. Aprendo una polemica rovente fra pacifisti. Dice Bonino: «Lo immaginate il sindaco di Viareggio o di Santa Marinella che requisisce le case sfitte? Viene quasi da ridere. Le associazioni caritatevoli svolgano pure la loro missione, ma dai deputati del Parlamento mi aspetto delle iniziative politiche», spiega. E aggiunge sarcastica: «Perché, poi, i profughi jugoslavi sì, ma non i somali? La realtà è che la commissione Esteri della Camera va in missione a Zagabria e a Belgrado ma non tocca neppure Sarajevo perché il governo rifiuta di darci l'accredito. E che una politica per la Jugoslavia non la si è mai fatta. Pannella e i radicali sono stati lasciati soli».

La replica della figlia di Pietro Ingrao è ancor meno faceta. «Ma quali requisizioni. Quel che proponiamo sono iniziative volontarie. Contiamo sulla solidarietà della gente. Tutti i giorni alla nostra associazione arrivano centinaia di telefonate di persone disposte ad ospitare bambini bosniaci». Una solidarietà che può arrivare a indurre gli italiani a cedere la loro casa delle vacanze? «Perché no? Case, ma anche alberghi vuoti. La fratellanza non è un mito: quanti sanno che seimila italiani mandano ogni mese un assegno di 100.000 lire a un bambino palestinese? E poi sarebbe una soluzione temporanea. La verità è che, da quando non c'è più la Bonver, dei profughi non si occupa nessuno. E dire "se i bosniaci sì, allora i somali", è il solito sistema di criticare per non fare niente».

«Che duecentomila profughi rischino di morire lo dicono Onu e Unicef - insiste Chiara Ingrao, citando l'appello. - E l'Italia è, tra i Paesi confinanti, quella che ospita il minor numero di rifugiati. La nostra proposta è che, da qui a marzo, bambini e bambine, anziane e anziani, vengano accolti in campi, alberghi, case private». In calce, le firme. Tra le quali spiccano i nomi di D'Alema e Iotti, Livia Turco e Walter Veltroni, i «cretini» quasi al completo, da Orlando a Galasso a Nando Dalla Chiesa, Rutelli e Boato fra i verdi, Lauricella e Nencini fra i (pochi) socialisti, i dc Fracanzani, Michelini, Matarella, Carli. E molti altri.

Maria Grazia Bruzzone

GALLERIA DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

ESPONE

ARTE SOVIETICA

DAL REGIME ALLA PERESTROJKA
1930-1985

A. M. Gherasimov "Terra Rossa", olio su tela 1931 c.a.

120 OPERE

DEI MAESTRI DEL REALISMO SOCIALISTA

ARTISTI I CUI LAVORI HANNO INTEGRATO I PRINCIPALI MUSEI DELL'EX URSS
90 DIPINTI - 30 RARI BOZZETTI PER MANIFESTI ED OPERE PUBBLICHE
10 AFFICHES D'EPOCA DEL PERIODO BELLICO

DAL 31 OTTOBRE AL 15 NOVEMBRE - ORARIO 10 - 13 / 15 - 19 (CHIUSO IL LUNEDÌ)
CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TO) - Tel. (0124) 501071 / 501001 - Fax (0124) 501117

Da Torino Km. 30 (Autostrada TO-AO uscita S. GIORGIO)
Da Milano Km. 130 (Autostrada MI-AO uscita IVREA)

40 opere degli stessi artisti saranno esposte in DICEMBRE
alla Galleria SPICCHI dell'EST - Roma - Piazza S. Salvatore in Lauro, 0 - Tel. 06/6545610

REPORTAGE

IRREDENTISMO PARTE SECONDA

Oggi il segretario del msi Fini lancerà dal mare bandiere tricolori verso il confine slavo

Al centro, una veduta di Trieste: piazza dell'Unità
In alto, lo scrittore Gabriele D'Annunzio

Da sinistra, l'ex sindaco Cecovini, Fulvio Tomizza e Gianfranco Fini

Anche il pds ora vuole che la questione si riapra Lo scrittore Fulvio Tomizza «Paghiamo conti troppo alti»

Su Trieste torna a soffiare la voglia di Istria e Fiume

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Attenti a Trieste, dove si è aperta una nuova questione nazionale, silenziosamente, com'è nello spirito di questa città dove si cammina in punta di piedi, marginalmente, come appare dall'Italia questo strano pezzo di terra dove si parla veneto, si ragione in tedesco e si cammina tra slavi e italiani.

Questa mattina Gianfranco Fini, segretario del movimento sociale, si travestirà da D'Annunzio e compirà via mare un gesto irredentista e simbolico (lancio di tricolori e di bottiglie con messaggi) verso Capodistria, a cavallo del confine ex jugoslavo, per assumere il ruolo di leader di un movimento che ha gli slogan guerrieri del passato («Istria, Fiume, Dalmazia: ritorneremo»), ma che tocca il cuore, le tasche, la vita di molti triestini certamente non fascisti.

Il sindaco Giulio Staffieri (Lista per Trieste, ex Melone) ieri mattina nel suo bellissimo ufficio in piazza Unità d'Italia da dove guarda il mare ci ha detto che non se la sente di condannare l'iniziativa missina («Se non supererà la misura...») perché ne condivide «le finalità ideali».

Staffieri, ai missini che stamattina sfileranno per la città, manda però a dire che «nessuno ha il monopolio dell'amore di patria» ricordando che qualche giorno fa anche il suo movimento ha fatto la sua manifestazione, improvvisa, non organizzata: eppure un migliaio di persone con le fiaccole, o anche solo gli accendini, sono arrivati in piazza Unità cantando «le ragazze di Trieste» (che hanno gli occhi celesti), il coro del *Nabucco* e lanciando lo slogan «ricompriamoci l'Istria».

Questo per dire che il disappunto non è missino né listaiolo, ma soltanto triestino.

«Trieste - ci ha detto Staffieri - è una città piccolo borghese, di buone tradizioni liberal nazionali: qui non c'è famiglia che non abbia il suo caduto, il suo decorato. Quando la si tocca su certe cose...». Ma non è solo sentimento patriottico, italianità, tricolori alle finestre che in questa fine del 1992 emerge dal sottosuolo triestino.

E' la paura del futuro, l'angoscia collettiva per una crisi economica inarrestabile, i posti di lavoro che si perdono ogni settimana, il trovarsi senza territorio e senza difese in mezzo al vento delle incertezze europee, con il soffio di una guerra da una parte e il senso di abbandono dall'altra.

Come si può definire altrimenti il fatto che i triestini abbiano appreso nelle scorse settimane dalla Gazzetta Ufficiale che il governo italiano aveva preso atto «con soddisfazione» della volontà della Slovenia di succedere alla defunta Jugoslavia nell'eredità re senza revisioni il trattato di Osimo del 1975?

La definitiva cessione della parte istriana della provincia di Trieste, una serie di accordi economici che andavano più incontro alle esigenze jugoslave che a quelle italiane, uno strappo definitivo per i 350 mila esuli istriani dalle terre abbandonate a Tito nel dopoguerra.

Un colpo di spugna ad amori e dolori, un taglio alle radici, una beffa che si replica dopo quella degli indennizzi pagati (non a tutti) dalla Repubblica jugoslava negli Anni Sessanta in valori di trent'anni prima. Anche il pds vuole che si riapra la questione, che la Cee si faccia carico dell'Istria. Perfino il vescovo Lorenzo Bellomi, non sospetto di simpatie di destra, ha detto che gli accordi vanno «rinegoziati».

E ora lo ha promesso anche il ministro degli Esteri Colombo, ma forse è troppo tardi. Infatti il capo della diplomazia slovena Dimitri Rupel, sia pure in toni largamente concilianti, ha detto venerdì a Lubiana di considerare gli accordi di Osimo «una pietra miliare».

Alla piccola repubblica in crisi economica fa probabilmente gola proprio quella parte del trattato che fu più osteggiata dai triestini nel '75 e cioè l'istituzione di una zona industriale sul Carso a cavallo del confine.

Ostilità ambientaliste (la geofisica carsica sembra la meno adatta ad accogliere industrie), occupazionali (la manodopera non italiana costa un terzo) e anche timori «razziali», mai taciuti, come ci ricorda l'avvocato Manlio Cecovini che grazie al successo del suo «Melone» fondato proprio contro Osimo divenne sindaco: «C'era il rischio che la città venisse slavizzata, saremmo stati invasi dai serbi che non hanno mai nascosto l'obbiettivo di conquistare Trieste».

Ma nemmeno Cecovini parla di rivedere i confini («E' una provocazione sciocca»), non crede che ci saranno rivolte popolari, definisce l'atteggiamento del governo italiano da burocrati ignoranti e da politici impreparati», dice: «Occorre che la città si riarmi spiritualmente».

Fulvio Tomizza, il più noto scrittore istriano che di un'esistenza di frontiera ha popolato il suo mondo letterario, sostenitore di istrianità e riconciliazione, testimonia anche delle difficoltà oltre frontiera: «Siamo stanchi di trovarci a pagare un conto che va sempre a nostro sfavore». Da quella parte, gli italiani si trovano ad essere sempre minoranza e i nazionalisti croati o sloveni non sono più teneri degli «jugoslavi».

Cesare Martinetti

Il trattato contestato

Osimo 1975, l'Italia rinuncia a quella terra per Belgrado

«E' innegabile che l'assetto uscito dalla seconda guerra mondiale è mutabile solo con un'altra guerra». Fu con queste parole che Aldo Moro, allora presidente del Consiglio, presentò al Parlamento di Roma il 1° ottobre 1975 l'accordo negoziato con gli jugoslavi per chiudere una volta per tutte la questione di Trieste. Il mondo assaporava la «distensione», l'inchiostro era fresco sul trattato di Helsinki per la sicurezza europea e fu in questo spirito che il governo italiano decise di mettere una pietra sul passato e rinunciare a ogni rivendicazione sulla parte di territorio triestino già di fatto annessa da Belgrado.

In aula le destre (e a titolo personale qualche democristiano) si opposero come potevano, ma in pochi giorni Camera e Senato approvarono l'autorizzazione alla firma. L'atto finale avvenne il 10 novembre 1975 a Osimo, dove il trattato ricevette la sigla del ministro degli Esteri italiano Rumor e del pari grado jugoslavo Minic. L'anno dopo ci furono le ratifiche dei Parlamenti dei due Paesi.

Nella sostanza, l'accordo negoziale rendeva definitiva (con qualche modifica e integrazione) la sistemazione territoriale determinata dal trattato di Londra del 5 ottobre 1954. Allora si era stabilito di dividere l'area circostante Trieste in due settori. Tutta la zona, beninteso, restava ufficialmente sotto la sovranità italiana. Ma solo la parte Nord, la cosiddetta «Zona A» con l'area urbana vera e propria, sarebbe stata amministrata direttamente dal governo di Roma; mentre la «Zona B» avrebbe avuto un'amministrazione jugoslava. Dal momento che fin dall'occupazione da parte delle truppe di Tito, il 1° maggio del 1945, Belgrado aveva sistematicamente violato l'impegno a non alterare il carattere etnico italiano della regione, fin da allora c'erano poche speranze che un giorno la sistemazione stabilita in quell'occasione dai plenipotenziari italiano, jugoslavo, americano e inglese potesse essere modificata.

Vent'anni dopo, col trattato di Osimo l'Italia riconobbe l'annessione della Zona B alla Jugoslavia. Belgrado, a sua volta, rinunciò ad ogni rivendicazione sulla Zona A, che fino ad allora aveva reclamato come sua nonostante l'indiscusso carattere italiano della città. Gli jugoslavi fecero anche alcune concessioni minori: riconobbero all'Italia la vetta del monte Sabotino e accettarono la linea delle acque territoriali proposta da Roma.

Le parti si impegnarono anche a garantire la tutela delle minoranze etniche nei rispettivi Stati. Fu pure riconosciuto il diritto a indennizzi sui beni lasciati nel Paese d'origine in caso chi viveva sul posto avesse voluto andarsene, non accettando una bandiera che non sentiva sua.

Lo stesso giorno fu anche firmato un accordo economico che avrebbe dovuto lanciare (con capitali soprattutto italiani) una zona di prosperità comune italo-jugoslava sul Carso.

Luigi Grassia

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle sue vetture ai valori del 6 luglio scorso. E in più, entro il 15 dicembre, potrete ottenere da Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 2 anni senza spese né interessi oppure uno sconto fino a 3 milioni.

E IN PIU', FINO AL 15 DICEMBRE
FINANZIAMENTI FINO A 15* IN 2 ANNI MILIONI
SENZA SPESE NE' INTERESSI.

OPPURE
SCONTO FINO A 3 MILIONI

Ayer

TOLEDO
VERSIONE: TOLEDO 1.600i CL
PREZZO: 19.028.000
ANTICIPO: 4.028.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
2 ANNI A TASSO ZERO:
24 RATE MENSILI DA L. 625.000
OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000

IBIZA
VERSIONE: IBIZA 1.200i SPECIAL 3 PORTE
PREZZO: 12.865.000
ANTICIPO: 4.865.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000
2 ANNI A TASSO ZERO:
24 RATE MENSILI DA L. 333.333
OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000

MARBELLA
VERSIONE: MARBELLA 903 SPECIAL
PREZZO: 9.995.000
ANTICIPO: 4.995.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
2 ANNI A TASSO ZERO:
24 RATE MENSILI DA L. 208.333
OPPURE UNO SCONTO DI L. 1.300.000

* Salvo approvazione FINCENIMA. T.A.N. (Tasso Annuale Nominale) 0 - T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) 0
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso e riguarda tutti i Concessionari Seat partecipanti.

SEAT Finanziamenti AgipPetroli

SEAT
Gruppo Volkswagen

Foggia, imprenditore assassinato. Un anno fa aveva denunciato un'intera banda di estorsori

Paga con la vita la sfida al racket

Attirato nella trappola dei killer con una telefonata
Fermati 10 uomini del clan che pretese da lui 35 milioni

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi denuncia il racket muore. Alla regola è scampato Giovanni Panunzio, 51 anni, noto imprenditore, freddato l'altra sera alla periferia della città. Nel dicembre di un anno fa, stufo delle continue richieste estorsive culminate in un tentativo di «gambizzazione», aveva consegnato ai magistrati un diario in cui inchiodava i propri taglieggiatori. Grazie a quelle accuse finirono in carcere, per associazione a delinquere di stampo mafioso, 14 persone. Dieci di loro sono ieri di nuovo sottoposte a fermo di polizia giudiziaria, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni. Ma nelle prossime ore la loro posizione potrebbe aggravarsi: «In questo ambiente associativo - sostiene il questore di Foggia, Domenico Bagnato - è maturato l'omicidio dell'imprenditore». E altre cinque persone sono ricercate.

Per regolare i conti con il «ribelle» Panunzio, il racket ha scelto un giorno particolare per Foggia: quello in cui il Consiglio comunale doveva approvare il piano regolatore. E l'imprenditore aveva l'intenzione di giornata in Municipio per seguire, come molti colleghi, le ultime concitate dibattito per l'adozione dell'importante urbanistico firmato da Leonardo Benevolo.

Un adempimento atteso vent'anni, che vede la testa di molti sindaci e costellato di guerre trasversali nella dc e nel psi, i due maggiori partiti di Palazzo di Città. Sindacati, movimenti e persino l'arcivescovo avevano puntato il dito contro i ritardi degli amministratori. In questo clima di grande tensione, appesantito dalle preoccupazioni degli imprenditori per il lungo stop subito dall'edilizia, è maturata l'esecuzione di Panunzio. La trappola è scattata poco prima di mezzanotte. Panunzio, che era mezz'ora Consiglio comunale, ha ricevuto una telefonata. Ai familiari, pare, ha riferito nulla. E' in garage, ed è salito sulla «Y10» della moglie. Mentre percorreva via Napoli, i killer sono entrati in azione. Hanno affiancato l'auto di Panunzio (che, solitamente girava su un fuoristrada blindato era armato) e hanno sparato sei volte. Quattro colpi sono andati a segno, colpendo l'uomo alle spalle e alla gola. Nessuno ha assistito all'esecuzione. Poco dopo, un passante, richiamato dagli spari e dallo schianto dell'auto del Panunzio, che, senza guida, è finita contro due parcheggiate, ha dato l'allarme. Ma la dell'ambulanza all'ospedale è stata inutile. Panunzio - divenuto dopo anni di «gavetta» uno dei più noti costruttori del Foggiano - era sposato e padre di due figli.

Quando nell'aula consiliare è arrivata la notizia del omicidio, discussioni e distinguo sono stati messi da parte e in pochi minuti l'assemblea ha approvato il piano regolatore la sola astensione del rappresentante dei verdi, mentre polizia è stata costretta ad allontanare alcuni imprenditori che hanno attaccato gli amministratori ritenendoli responsabili dell'omicidio.

Un'approvazione sull'onda dell'emozione, che non è piaciuta al segretario della Commissione parlamentare antimafia, Franco Cafarelli: «Mi auguro che l'omicidio e l'adozione del piano regolatore siano avvenuti quasi contestualmente solo per una brutta coincidenza. Se è vero che a Foggia si pagano speculazioni per poter costruire, nel momento in cui questo piano regolatore è stato varato le speculazioni non potranno più esserci e perciò sono prevedibili le reazioni della criminalità».

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha definito l'omicidio «un fatto serio e grave» mentre Tano Grasso, leader della lotta al racket di Capo d'Orlando e oggi deputato, ha sottolineato che «Anche questa volta la criminalità mafiosa ha imprenditore per lanciare segnale ad altri mille che potrebbero denunciare il racket per intimidirli e a avviene in Puglia dove lì si è sviluppato uno dei movimenti antiracket più significativi di tutto il Paese». E ha detto: «La legge sulle associazioni antiracket basta. Lo Stato deve sostenere il massimo sforzo per proteggere chi denuncia le estorsioni».

Il ministro Mancino: un fatto molto grave Tano Grasso: lasciato solo dallo Stato

Nella foto grande la «Y10» dell'imprenditore dopo l'agguato mortale. Accanto Giovanni Panunzio

Il sindaco di Foggia, Salvatore Chirolli, ha sottolineato la consapevolezza «di doverci tutti adoperare per debellare e prevenire atti di criminalità inaudita ferocia indirizzati a sopprimere ogni anelito di crescita civile ed economica della città. Con l'adozione del piano regolatore si chiude finalmente una delle pagine più brutte della storia di Foggia, pagina di sospetti, di accuse, di facili strumentalizzazioni, di inutili e dannose polemiche». E di morti. Le pistole del «pizzo» all'edilizia cominciato a sparare a Foggia nell'88: il aprile era stato ferito in modo grave il costruttore Eliseo Zanasi, presidente della sezione edili dell'Assindustria; poi era toccato a Salvatore Spezzati, altro noto imprenditore, a cui fu sparato in faccia. Il 14 settembre '90 il racket, per ricevuto una tangente di due miliardi, aveva ucciso in pieno giorno Nicola Giuffreda, sorpreso nel proprio cantiere. Le telefonate del racket a casa di Panunzio erano cominciate nell'89 e, sulle prime, il costruttore aveva pagato 35 milioni, tramite un mediatore, poi le richieste si fecero insostenibili e Panunzio di denunciare tutto, firmando così la propria condanna.

Anna Langone

Poi si spara

Per gelosia uccide l'amica

MILANO. Una storia d'amore finita a colpi di pistola. L'ha uccisa per strada e poi è suicidato: non voleva che andasse a ballare da sola. Una vicenda di ordinaria gelosia dietro all'omicidio di Elsa Val, 52 anni, vedova con un figlio 27, operaia in cassa integrazione. A sparare Leonardo Manunta, anni, da 29 in Polizia.

«Sembravano due qualunque. discutevano animatamente, e poi lui ha estratto la pistola», raccontano i testimoni. Sono le otto del mattino. Via Lomellina, periferia, l'aeroporto. La coppia è presa discussione vivace. Lei nemmeno si accorge che lui ha già mano la pistola. Il primo proiettile colpisce Elsa Val al collo. Spara ancora, e il secondo proiettile fora la saracinesca chiusa un negozio. La donna è già a terra, la faccia coperta di sangue. Il poliziotto fa qualche passo. Poi si ferma. Appoggia la canna della pistola alla tempia e tira il grilletto. I passanti danno l'allarme. Quando arriva l'ambulanza li trovano in lago di sangue, a pochi metri l'uno dall'altro: lui rantola, lei è già morta. Inutile anche per Leonardo Manunta la corsa verso l'ospedale.

Vicesovrintendente, Leonardo Manunta, nato a Sassari, in polizia dal '63, quattro anni all'ufficio passaporti della Questura, avuto né un richiamo, né una nota di demerito. **[f. pol.]**

LA VISTA

LA VEDOVA CORAGGIO

Il dolore di Pina Grassi «Sto rivivendo un incubo»

ROMA. Pina Grassi, la vedova di Libero, ucciso a Palermo per non essersi piegato al racket, resta muta il telefono. Chiede notizie, vuole sapere com'è accaduto. «Mi sento un peso sulla bocca dello stomaco», dice vincendo l'angoscia il ricordo quella mattina in cui mafia le massacrò il marito. «Mi prende lo sconforto, mi sembra di nuovo trascinata indietro». Una botta per lei, che ottimista è stata. «Perché parlare di pessimismo. Io sono realista, l'ho sempre detto chiaro che non c'è di che gioire. La realtà, d'altronde, sotto gli occhi tutti».

Non è cambiato proprio nulla? «Capisco che ci sono che si muovono, ma molto lentamente, quasi impercettibilmente. Siamo all'inizio e la strada mi sembra tutta in salita». Pina Grassi, adesso senatrice «Verde», riflette ad alta voce. «Questa volta non è accaduto in Sicilia, a Palermo. Questa volta è toccato alla Puglia, un'altra regione dove la presenza del racket ha toccato punte di estrema pericolosità. E' da anni che va avanti un duro braccio di ferro tra cosche e organizzazioni antiestorsioni».

La vedova di Libero Grassi (al centro) al funerale del marito, ucciso dal racket a Palermo per le sue denunce

Interviene Davide, il figlio. Fu coraggioso il ragazzo, quando ai funerali padre fece intendere che i Grassi non si sarebbero arco: «Non pensavo che potesse accadere ancora. Mi tor- in mio padre, le sue denunce... Non importa che sia lontano dalla Sicilia. Anzi, è più preoccupante. Vuol dire che l'influenza del racket si allarga e che la violenza ha contagiato apparentemente immuni».

Neanche Panunzio, come Libero Grassi, scortato. Il questore di Foggia dice che «in non in tentativi di estorsione». Una vicenda che sembra la fotocopia della fine dell'imprenditore palermitano, morto senza protezione. Pina Grassi ricorda: «Pure per Libero dissero che era senza scorta perché lui non l'aveva voluta. Ma che discorso è, questo? Se c'è una persona esposta, la protezione bisogna anche imporgliela». donna si interrompe, riflette un po' e aggiunge con tono disarmato: «Anche se mi sono convinta che forse la scorta serve a poco. Non ti salva. Falcone e Borsellino erano superscortati, ma ha impedito che li uccidessero».

Non neppure la legge antiracket? «Così com'è - risponde Grassi - no . E' difficile da attuare, troppi meccanismi contorti la regolano. Proprio recente mi occupata della storia di Armando Cutellè, un di Valentia cui hanno bruciato il supermercato. Non è riuscito ancora ad ottenere il risarcimento previso dalla legge e, mi dice, non gli hanno dato neppure la pensione Inps perché per errore lo avevano cancellato dall'elenco degli iscritti. Il risultato è che non possiede una lira e non a riaprire il supermercato». **[f. l. l.]**

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

GENOVESE — Piazza San Secondo, 11 - Asti
GHERY PROFUMI — Corso Alfieri, 227 - Asti
PIERA — Via [illegible], 135 - Alessandria
VALERIA — Via Roma, 109 - Alessandria

(Segue da pagina 6)

Dolorosamente è mancato
Antonio Saracco
Agricoltore
anni 85

Il dolore lo annunciano: la moglie, cognato, nipoti, pronipoti, e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbaia. Rosario per l'assistenza prestata. Funerali in Collegno lunedì 9 ore 15 da via Allegri 2. Il. Rosario oggi ore 20 parrocchia Giuseppe. Non fiori ma opere di bene!
— **Collegno**, 6 novembre

Partecipano al dolore di zia Matilde per la perdita di zio **ANTONIO** i nipoti e pronipoti: **Saracco, Giordano, Re, Cagliero, Bosco, Odasso.**

Angiolina, Francesco Gallo e famiglia partecipano al dolore di Matilde.

Imelde Paluzzi commossi al dolore di Matilde.

Marco, Anna e **Daniele** sono vicini a madrina

Gino e **Delfina** commossi al dolore

Famiglia **Giuseppe Cillardi** partecipa commossa.

Andrea Saracco e famiglia partecipano al dolore di Matilde.

E' mancato
Italo Grivet
Maestro del Lavoro

L'annuncio **Teresa**, le cognate **Maria, Leonilde** e **Ida Marco**, i nipoti **Clari, Grivet** e **Marco** con Funerali lunedì 9 corr. in Germagnano ore 14,45 dall'abitazione.
— **Germagnano**, 7 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Vernetti
anni 75

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Teresina**, la figlia **Maria Rosa** con il genero **Sergio**, i nipoti **Massimo, Stefano, Marica**, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 10 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Giovanni d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1992.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Luisa Borghesio in Perucatti

L'annunciano. il marito **Giorgio**, i nipoti **Mario** e **Cristina**, parenti tutti. La cara salma partirà da Cuorgnè Ospedale Civile lunedì 9 alle ore 15 per Rivarossa ove si svolgerà alle ore 16,30 dalla di San presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarossa**, 7 novembre 1992.

Aldo e **Ida Perri** li ricorderanno sempre con affetto

E' mancata
Margherita Matta ved. Comba

Le annunciano parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al personale della Casa di cura La Quiete. Funerali martedì 10 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1992

Luciano e **Adele Basso** con **Silvia, Giovanna** e **Federico** ricordano con affetto la signora
Margherita Matta
— **Torino**, 7 novembre 1992

Ignazia Buonocore partecipa con affetto.

E' mancato
Franco Scarrone

L'annunciano addolorati la moglie, i figli **Bruno** e **Graziella** con rispettive famiglie; la nipote **Gabriella** col marito e **Cecilia**, parenti tutti. La cara salma partirà da Via Grazia, San Carlo Canavese, lunedì 9 ore 10,30 per Torino Cimitero Monumentale Tempio Crematorio. particolare ringraziamento alla Direzione, Medici, Paramedici e Personale di Via Grazia.
— **San Carlo Canavese**, 5-11-1992.

Piangono **FRANCO: Ermida, Sergio, Mauna, Bianca, Laura,**

E' mancato
Aldo Bigo
di anni 78

L'annunciano il **Guido** con Gianna; **Silvia** con **Tino**; nipoti, parenti tutti. Funerali in Scarnafigi lunedì 9 novembre ore 10,30 nella parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Scarnafigi**, 7 novembre 1992

E' mancata
Ines Pronzato
anni 94

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Riccardo** e **Pietro** con le famiglie, la nipote **Laura**, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corrente mese ore 15 nella parrocchia di Baldissero Torinese. Santo Rosario oggi domenica 8 in parrocchia alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Baldissero**, 7 novembre 1992.

E' mancato ai suoi cari
Germano Valle

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giovanni, Carlo**, la nuora **Ines** e **Gianna**, i nipoti **Massimiliano, Silvia, Francesca**. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Coni. Per orari dei funerali si prega di telefonare
— **Torino**, 7 novembre 1992.

Cristianamente è mancato dei suoi cari
Luigi Tr
anni 65

Addolorati l'annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 10 presso la parrocchia Santa Norma di Maria Torino. Tumulazione presso cimitero di Venaco. Servizio autobus.
— **Torino**, 4 novembre 1992.

I Dipendenti **A.T.F.** si uniscono al dolore dei suoi

I famigliari di
Armando B
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 6

I famigliari della
prof. Costanza Coste
ringraziano commossi per ogni segno di stima ed affetto. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 29 novembre ore 11,15 presso l'oratorio Sacro Cuore, v. Saluzzo 90.
— **Torino**, 6 novembre 1992.

E' stato grande e commovente l'affettuoso addio in memoria del caro e indimenticabile
Giuseppe Tonietta (Beppe Ciaiambert)
Ci conforta e ci consola il pensiero di quanti hanno voluto ricordarlo con fiori, scritti, presenza, parole di conforto ed a tutti indistintamente giunga il nostro ringraziamento più commosso e la nostra gratitudine più viva e profonda. Moglie figli, genero, e famigliari tutti
— **Torino**, 7 novembre

(Continua a pag. 15)

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 840.184/592.660
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia — Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Giobatti 47 - Tel. (0184) 501.555

NUOVA OPEL VECTRA.

L'ARTE DI SAPER SCEGLIERE.

Quando le mode dettano legge, saper scegliere diventa un'arte. Per questo la Nuova Opel Vectra CD non ha trascurato nessun particolare per darvi la certezza di avere scelto il meglio. Il suo design prestigioso unisce all'eleganza la grinta di un profilo aerodinamico e la modernità di una nuova griglia frontale e di nuovi gruppi ottici posteriori. La sua ricchissima dotazione di serie comprende interni insonorizzati, climatizzatore, rifiniture in velluto e radica, autoradio stereo con frontalino estraibile e sei altoparlanti. Grazie alle doppie barre di protezione nelle portiere e alle cinture di sicurezza a blocco inerziale, la sua avanzatissima tecnologia si traduce per voi in una serenità di guida totale. Con la nuova Opel Vectra l'arte di saper scegliere torna alla ribalta con l'ampia gamma di versioni - dalla classica GL alla accessoriatissima GLS, dalla GT alla sorprendente Turbo a trazione integrale da 204 CV - e di motorizzazioni - 1.6i, 1.8i, 2.0i, 2.0i 16V, 2.0i Turbo 16V 4x4, 1.7 D e 1.7 TD - tutte catalizzate, e tutte con l'esclusivo **finanziamento o leasing a costo zero in 24 mesi**, valido fino al 31/12/1992. Nuova Opel Vectra. Si sceglie con la testa, si guida col cuore.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO O LEASING
COSTO ZERO

ESEMPIO	VECTRA 1.6i CAT GL
PREZZO IVA INCLUSA	21.897.000*
QUOTA CONTANTI	7.663.950
IMPORTO DA RATEIZZARE	14.233.050
RATA MENSILE a 24	593.044

Look at Opel now!
OPEL

Il nuovo servizio Assistenza Assistita: attivabile gratuitamente dal numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vostra vettura di ambedue utilità nella malaugurata non da spese di alberga. Informazioni presso i concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa.

Esempio relativo all'offerta Opel Finanziamento o Leasing a costo zero in 24 mesi. Importo da finanziare 14.233.050 lire. Spese istruttoria pratica 250.000 lire. Importo totale del finanziamento 14.483.050 lire. Importo totale dovuto dal cliente 21.897.000 lire. Offerta valida per tutte le vetture Opel in pronta consegna presso i concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione GMAC Italia S.p.A.

Roma, non cala la tensione: una telefonata ad un giornale preannuncia imminenti attentati dinamitardi

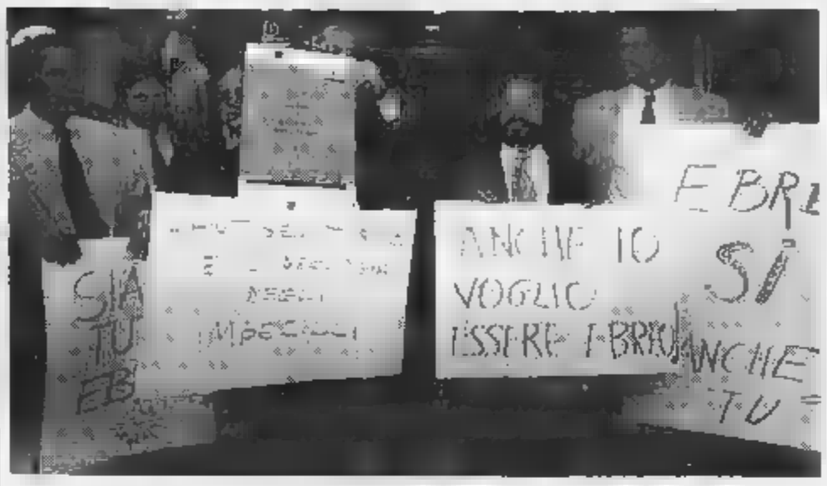
Maxistriscione minaccia «A morte tutti gli ebrei»

ROMA. Non accenna a diminuire la tensione, nell'antico Ghetto, dopo l'esplosione di rabbia di tre giorni fa. Si teme una ritorsione dei naziskin. E si moltiplicano i segnali di allarme. Ieri mattina una pattuglia della polizia stradale ha trovato un enorme striscione di otto metri, in tela plastificata, appeso a un cavalcavia dell'autostrada Roma-L'Aquila. Un lungo slogan terrificante: «Ebrei a morte. Non vincerete mai. Viva Cristo re». Nessuna firma.

Gli agenti hanno preso lo striscione, l'hanno ripiegato e portato in Questura. Qualche ora dopo è arrivata una telefonata anonima al centralino di un giornale romano: «Faremo saltare per aria i luoghi di ritrovo degli ebrei. Facciamo sul serio».

Era inutile, quest'ultima assicurazione. La polizia è già seriamente preoccupata. Tanto più che lunedì pomeriggio si terrà a Roma una fiaccolata «contro ogni intolleranza», a ricordo del 9 novembre '38. Fu la Notte dei cristalli: centinaia di sinagoghe incendiate, migliaia di tedeschi israeliti arrestati, i negozi sventrati.

La paura che qualcosa di grave sia in preparazione, insomma, è palpabile. Il quartiere ebreo di Portico d'Ottavia è presidiato dalla polizia con blindati e camionette. E non solo. Agenti armati davanti alla sede della compagnia di bandiera israeliana, ai luoghi della memoria storica, ai negozi di esponenti della comunità. La stessa comunità è in allarme. Si sono organizzate ronde a vedetta. La fantomatica Led (lega ebraica di difesa) si sarebbe mobilitata.



Un momento di una manifestazione antirazzista svoltasi per le strade di Roma

E' quasi un fantasma, questa lega di difesa. Secondo il capo dei naziskin, Maurizio Boccacci, il raid di via Domodossola è opera sua. Secondo il rabbino capo Elio Toaff, invece, la Led non esiste, è una fantasia. Di sicuro esistono le scritte sui muri attorno alla Sinagoga, che inneggiano alla Led. Una struttura simile funziona in Usa. Si chiama «Jewish defence league». I compiti di autodifesa. E non propriamente organizzata, un qualcosa del genere funzionò anche a Roma. Non è un mistero, infatti, che i genitori dei bambini ebrei fanno a turno la guardia all'uscita delle scuole. Muniti di walkie-talkie, armati con pistole regolarmente denunciate alla questura, si vedono spesso questi tranquilli padri di famiglia che scrutano la strada.

Ed è un'esigenza molto sentita, l'autodifesa, nella comunità ebraica. Da dieci anni, almeno: dall'assalto dei terroristi arabi, nell'82, alla sinagoga. Vi morì un bambino di sette anni. Da allora, la polizia ha presidiato giorno e notte il vecchio Ghetto. E i giovani della comunità si sono organizzati autonomamente.

Il governo, comunque, ci tiene a far sapere che la situazione è sotto controllo. Che garantisce la sicurezza dei cittadini di religione ebraica. E che nessuna guerra per bande sarà tollerata. «Le forze dell'ordine - sostiene il ministro dell'Interno, Nicola Mancino - sono in grado di controllare le azioni, magari anche violente, di questo Movimento politico. Quello dei naziskin è un fenomeno soggetto a controllo e mi pare che lo si esageri, sia attraverso manifestazioni di protesta, sia attraverso i titoli dei giornali».

Ronde e vedette nel «ghetto» In azione la lega di autodifesa

Sollecitato a gran voce, si fa vivo anche Gianfranco Fini, segretario del msi: «L'antisemitismo - dice - è un'idiozia teorizzato, è reato se praticato. Parimenti la rappresaglia violenta non può trovare giustificazioni di sorta. Le farneticazioni di chi vuole ad ogni costo collegare il msi ai naziskin per scatenare la violenza di piazza sono solo ignobili tentativi di dare vita a una nuova stagione di opposti estremismi».

Francesco Grignetti

L'OPINIONE

L'Italia ha rimosso le tracce delle sue colpe antisemite

PIUTTOSTO che assolvere o condannare, vale la pena dire qualche parola in più sulla rappresaglia dei giovani ebrei romani contro i naziskin. Il fantasma dell'antisemitismo è, più ancora che pauroso, confuso e vano come un ubriaco. Tentiamo un disegno della situazione psicologica di chi lo affronta nella rabbia.

La violenza pubblica, politica, in Italia più che altrove, guai a considerarla «violenza giusta»: ha ragione Sergio Romano. Anche se qui, per ora, si è trattato di violenza contenuta senza morti né dimostrazioni di rabbia estrema e neppure troppo cariche di valori escatologici nel senso della violenza dei nostri Anni Sessanta e Settanta. Gli ebrei hanno tirato qualche botta, ma è diverso sparare. Semmai c'è da temere la risposta di gente per la morte del nemico, e specie del nemico razzialmente inferiore, è un valore e un modo di catturare ulteriore consenso politico. Gli ebrei hanno voluto invece esprimere (male) soltanto un sentimento: «Non ne possiamo più». Di che cosa gli ebrei italiani non possono più? Non vi è certo una situazione di antisemitismo feroce. In ultima analisi gli antisemiti dichiarati, se i dati della Demoskopea vengono letti come si deve, non superano una cifra allarmante. Solo l'eco mediologico della vicenda è stato abnorme. L'Italia è un Paese oggi non più antisemita di tanti altri, né lo è più di sempre. Tuttavia è bene sottolineare che non lo è meno di altri. Il negarlo è esasperante. L'Italia è antisemita come tutto quanto l'Occidente cristiano, con i suoi scrittori antisemiti (parlo di Dostoevskij, non di Céline!), i suoi musicisti, i suoi pittori, l'intera sua grande cultura di fondazione.

L'Italia forse è l'unica fra tutte le nazioni europee che ha tuttavia costantemente schivato il tema: delle leggi razziali promulgate nel 1938, del fatto che agli ebrei fosse proibito il matrimonio misto, i pubblici impieghi, le libere professioni, lo stipendiare «personale di razza ariana», il frequentare le scuole insieme agli altri bambini, e persino possedere una radio, di tutto questo non vi è traccia nella memoria collettiva. I nostri ragazzi nelle scuole non lo sanno, non sanno che non vi è mai stata traccia in Italia di un episodio di aperta resistenza civile all'allontanamento dei bambini ebrei dalle scuole. Né che molte deportazioni e uccisioni (un terzo dell'intera comunità) sono avvenute dopo delazioni di vicini di casa.

Era antisemitismo quello? Sì, ma non estremo, simile a quello odierno, senza la passione tedesca e anche francese per teorie razziali. E vi furono indubbi episodi di solidarietà personale. Ma il tentativo di restituire in fretta all'Italia dopo venti anni di fascismo un'attendibilità democratica, e non riaprire inutili spaccature, e lasciare ai tedeschi l'aspetto demoniaco di Auschwitz, ha cancellato tutto quello che poteva avvicinare il fascismo al nazismo.

Alla rimozione che ha lasciato gli ebrei alquanto spaesati, anche se inconsapevolmente, si è sovrapposto un altro conturbante fenomeno: l'antisemitismo-antisionista. Chi può dimenticare il bombardamento ideologico che ha assimilato per anni Israele alla Germania nazista, Arafat a un agnello terzomondista? Chi può scordare le risoluzioni così ben accette in Italia che grottescamente definivano il sionismo «razzismo o ostacolo al progresso femminile»? Chi può dimenticare che una grande manifestazione sindacale (difesa da Luciano Lama) ha deposto una bara con la stella ebraica davanti alla sinagoga nel 1982, e che a tutt'oggi molte manifestazioni conducono giovani italiani di ottima indole e buona volontà a gettare uova contro le lapidi dei deportati? Questo antisemitismo è l'unico che abbia pesato ai tempi nostri (l'altro è una patologia soprattutto televisiva, mentale e da ginnastica da palestra).

Infine: per piccolo ed endemico che sia, l'antisemitismo è antisemitismo, e basta. E' assimilabile al razzismo e alla xenofobia solo per contagio o rigonfiamento. Ma il suo contenuto ha a che fare con l'ebreo, con l'ebraismo e certo con i nuovi immigrati.

Primo Levi per pagine e pagine di «Se questo è un uomo» nell'empito liberatorio del dopoguerra, a lungo parla di ebrei ma di sofferenze e di crudeltà universali. Nel tempo, troppo dolorosamente, dovette di nuovo affondare nella specificità della sua vicenda umana di ebreo.

Queste sono le tre esasperazioni di fondo dei giovani neri. Tutte hanno a che fare con fenomeni molto italiani e molto profondi. I giovani estremisti neri ne hanno solo la lunga miccia.

Fiamma Nirenstein

DOCUMENTO

IL NUOVO CATECHISMO

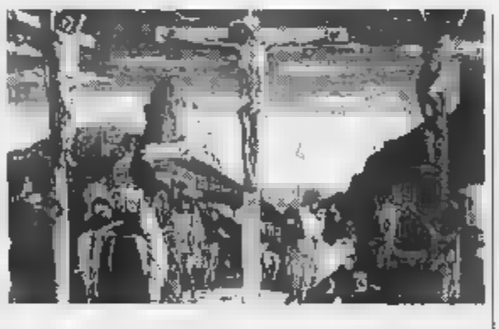
Assolti scribi e farisei che condannarono Gesù

CITTA' DEL VATICANO. Ma in fondo, dal loro punto di vista, le autorità ebraiche non potevano far altro che condannare a morte Gesù: è quanto si evince dal «Nuovo catechismo per la Chiesa Universale», che sarà reso pubblico dominio il 9 dicembre prossimo, e di cui siamo in grado di anticipare alcuni brani, in una nostra traduzione dal francese. Gesù era addirittura sembrato «sospetto di possessione», racconta il testo del catechismo. «Lo si accusa di blasfemia, di falso profetismo, crimini religiosi che la legge castigava con la pena di morte per lapidazione».

Il catechismo tratta a lungo, per oltre quattro pagine, dei rapporti fra Gesù e il popolo ebraico e sottolinea, con comprensione ecumenica, come i comportamenti del Cristo siano stati «un segno di contraddizione», in particolare riferendosi a tre punti centrali della vita religiosa del tempo in Israele: la sottomissione alla Legge, la centralità del Tempio di Gerusalemme, e la «fede nel Dio unico di cui nessun uomo può condividere la gloria». Gesù è apparso agli occhi della sua gente come «un rabbi», al tempo stesso «non poteva che urtare i dottori della Legge perché si accontentava di proporre la sua interpretazione fra le loro, ma insegnava come qualcuno che ha autorità e non come gli scribi». Faceva sentire e pesare che la sua autorità era di origine diversa: «Con questa stessa autorità divina, sconfessa certe tradizioni nate dai farisei».

Sul Tempio c'erano problemi: Gesù, «come d'altronde i profeti prima di lui, ha professato per il Tempio di Gerusalemme il più profondo rispetto». Non solo durante la sua «vita nascosta» ogni anno è salito al Tempio, ma «il suo ministero pubblico è stato ritmato» dai pellegrinaggi al luogo sacro per eccellenza, e vi ha donato «l'essenziale [...] il suo insegnamento».

Lo spirito di comprensione del nuovo testo si manifesta anche nel punto più scottante, intitolato «Gesù e la Fede d'Israele in Dio unico e Salvatore». «Gesù ha soprattutto scandalizzato perché ha identificato la sua condotta misericordiosa verso i peccatori con l'attitudine di Dio stesso nei loro confronti», scrive il Catechismo, citando anche lo scandalo - per i farisei - della convivialità del Cristo con i pubblicani e i peccatori. «Ma è particolarmente perdonando i peccati che Gesù ha messo le autorità religiose di Israele di fronte a un dilemma». Solo Dio può perdonare i peccati: esclamarono gli interlocutori del Messia. «Perdonando i peccati, e dunque bestemmia, perché è un uomo che si rende eguale a Dio, e dice la verità e la sua persona rende presente e rivela il nome di Dio».


Una Crocifissione opera del Mantegna

Un dilemma irresolvibile, fa capire il testo della Congregazione per la Dottrina della Fede, ponendo così le basi di una giustificazione storica dell'operato delle autorità ebraiche. Gesù ha chiesto alle autorità religiose di convertirsi: «Una tale esigenza di conversione di fronte a un compimento così sorprendente di promesse permette di comprendere che il Sinedrio abbia potuto stimare che Gesù meritava la morte come bestemmiatore». Dall'accusa di «deicidio» in vigore ai tempi di Giovanni XXIII (fu Papa Roncalli ad abolirla) il passaggio è vertiginoso. «Tenendo conto della complessità storica manifestata dai racconti evangelici del processo di Gesù - conclude il Catechismo - non si può attribuirne la responsabilità all'insieme degli Ebrei di Gerusalemme, malgrado le grida di una folla manipolata».

Marco Tosatti

CONFESERCENTI

"PER NON MORIRE DI FISCO"

manifestazione dei commercianti torinesi contro la minimum tax e la manovra fiscale, perchè continui la battaglia per l'equità, la semplificazione e l'efficienza del fisco

LUNEDI 9 NOVEMBRE ORE 21
ASSEMBLEA
DEL COMMERCIO E DEL TURISMO
ORGANIZZATA
DALLA CONFESERCENTI
DI TORINO E PROVINCIA

«TORINO INCONTRA»
PALAZZO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
VIA NINO COSTA,8

(angolo Via S.Francesco da Paola)

Napoli

Volantini «nazi» Due denunciati

NAPOLI. Due giovani estremisti di destra sono stati denunciati dalla Digos che ieri sera li ha sorpresi al Vomero mentre distribuivano volantini in piazza Fuga e via Scarlatti firmati dal «Movimento antisionista italiano per la base autonoma». Si tratta di Alessandro Cuomo di 31 anni e Raffaello Carola di 25, quest'ultimo studente fuori corso della facoltà di Medicina, già noti agli investigatori per la loro adesione al gruppo di estremisti della destra napoletana denominato «Avanguardia di popolo». Cuomo e Carola sono stati denunciati per aver esaltato pubblicamente con espressioni e metodi il disciolto partito fascista. Il questore di Napoli Vito Mattera ha disposto per tutta giornata di ieri controlli a tappeto nelle zone solitamente frequentate da simpatizzanti di destra e ha deciso di rafforzare la sorveglianza alla sinagoga ebraica di Via Cappella Vecchia. [Agi]

L'«anatema» di Ruini

«Per questa nuova intolleranza il verdetto sia implacabile»

CITTA' DEL VATICANO. «Implacabile»: così deve essere, secondo l'Osservatore Romano, la condanna di ogni forma di antisemitismo, mentre anche il Presidente della Conferenza Episcopale, card. Camillo Ruini, si dice sdegnato per «i ripetuti episodi di intolleranza e di violenza» contro gli ebrei. La Chiesa si schiera senza ambiguità contro una rinascita del nazismo, e contro «le improvvide pseudo revisioni storiche - scrive l'Osservatore - che vorrebbero rimettere in discussione l'abisso disumano dell'Olocausto. È onesto recedere, per qualche civetteria di presunta "oggettività", dal giudizio di implacabile condanna del demoniaco progetto nazional-socialista tendente a sradicare Israele dalla storia».

Il card. Ruini ricorda il «profondo legame tra Cristianesimo ed Ebraismo», la visita di Giovanni Paolo alla Sinagoga di Roma, il 13 aprile 1986, e accusa: «Gli attentati agli ebrei sono attentati alla civiltà del nostro Paese, offendono Dio e l'uomo». Non solo: la Chiesa cattolica ha coscienza «della partecipazione alla storia e alla vita del popolo ebraico», e la diocesi di Roma «è unita al proprio pastore (il Papa, ndr) in queste deplorazioni e in queste condanne».

La solidarietà sia dell'organo ufficioso della Santa Sede, che del Vicario del Pontefice ha ovviamente una riserva: l'assalto alla sede naziskin. «Proprio l'adesione ai principi morali e giuridici che presiedono alla nostra comune civiltà esclude ogni forma di ritorsione violenta e affidata a iniziative illegali, già rifiutate dalla stessa Comunità ebraica». Lo stesso concetto viene espresso dall'Osservatore Romano, che chiede a tutti «scavare il terreno fertile della convivenza umana, civile, culturale, perché le malefatte non possano più attecchire». [m. tos.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MI[redacted], [redacted] Carducci 29, [redacted] - Galleria Borella 3, t. 85967, TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco [redacted] t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. [redacted] 41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Ancora Zocca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 85 Quart, t. [redacted]; CUNEO, via Grandis 11, t. 600832-699939; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62597; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973323; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986280; ROVERETO, p.zza Rosmini 38, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; FIRENZE, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; ROMA, via Quattro Fontane [redacted] t. 4825947-4825904-4871497; [redacted], via Roma 329, t. 412900; LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 7930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725123; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via [redacted] 47, t. 652208, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.550,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti della fissa o riservati: il doppio. Necrol urgenti, della fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere «ignoti» ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circ[redacted] o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] tema [redacted] di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[redacted] CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fininbreve via Genovesi 4

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari su [redacted] telefonandoci la larga. Commer[redacted] artigiani. Cassione 5°, [redacted] Sinaudi 3, tel. 582.289 - 592.293.

ACOTEF firma singola 2/30 milioni, liquidazioni rapide, a richiesta visita a domicilio, mutui per liquidità. Tel. 011 614.638.

BREVETTO per insonorizzazione per qualsiasi tipo di locale industriale commerciale e civile e alcuna funzione insonorizzazione del 100%. Tel. 780.3861.

ESAMINIAMO vendita e/o ricerca soci [redacted] attività per contarsi ovunque tempi brevi. Un consulente presso la vostra sede. Tel[redacted] numero verde 1678/540.39.

[redacted]
artigiani commercianti aziende [redacted] nessuna spesa. Tel. 011 [redacted]

[redacted] SPA
dal [redacted] direttamente prestiti personali mutui (prestiti) corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4626.

MUTUO? Ti proponiamo il mutuo [redacted] 13,70% tasso fisso e 13,90% tasso [redacted]. Torino Antica 561.7021

SOCIETA' immobiliare /commerciale seleziona automuniti [redacted] provvigioni. Scrivere: Publikompass 5531 · [redacted]

3 Aziende e negozi

A. TORINO CENTRO C.D. negozio abbigliamento tabella IX XIV zona Crimea mq 30 piano vendita e soppalco affitto interessante cedesi attività. Tel. 562.2430

A. TORINO CENTRO C.D. profumeria via Amendola 2 grandi vetrine mq 100 e soppalco tabella IX X XIV cedesi attività. Tel. 562.1765 - 562.2430

[redacted]GLIAMENTO
fronte importante mercato
angolare plurivetrinato
tabelle IX X XIV
cedo L. 150 milioni
Baldini srl 596.771

Accademia di [redacted]
classica e moderna
locali indipendenti di 500 mq
ATTREZZATURA [redacted]
cedo L. 290 milioni
[redacted] 596.771.

ACQUISTARE cedere affittare [redacted] aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 59.20

ACTIVA 642.758 cede azienda semilavorato dolciario con immobile clientela a livello nazionale alti utili

ACTIVA 642.758 [redacted] corso Peschiera cartolibreria giocattoli 35 [redacted] incasso L. 80 milioni anticipo L. 25 milioni

ACTIVA 642.758 cede Pinerolese tabacchi[redacted]te bar ben avviato 380 mq giro d'affari L. 300 milioni buoni utili

[redacted] 642.758 cede S [redacted] negozio di [redacted] ed affini ventennale [redacted] posizione anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642 [redacted] ricerca pizzeria ristorante piano bar prima cintura arredo elegante incasso L. 500 milioni annui.

ACTIVA 642.758 ricerca socio 40% [redacted] attività di [redacted] in franchising seconda cintura L. 20 milioni affare

ALBERGO ** in Torino ottimo giro affari cedesi. Telefonare per appuntamento Studio Rora 885.317.

Auto meccanico elettrauto carburatorista pneumatici
locale mq 430 ben carrabili
attrezzatissima clientela sicura
alto utile dimostrabilissimo
cedo L. [redacted] milioni
Baldini srl 597.049.

AUTORIMESSA officina attrezzata lavaggio 150 [redacted] ottimo reddito. Pistone 696.7137

Baldini srl 011 597.049
prima cintura di Cuneo cediamo
impresa per movimentazione terra ed opere edili stradali. Attrezzatura completa, iscrizione [redacted] costruzioni con varie categorie ed importi da 150 a L. 750 milioni. Capannone mq [redacted] con affitto 1992 modico
richiesta L. [redacted] milioni

Baldini srl 596.771
[redacted]
bar edicola tavola [redacted]
locale completamente nuovo mq 350 incasso L. 1 milione 300 mila al dì
contratto affitto nuovo
richiesta L. 750 milioni

[redacted] SRL 596.771
centralissima posizione via Inverso passaggio negozio su 2 piani fiancato
calzature
buon giro affari
contratto affitto ex novo
cediamo adeguatamente

[redacted] srl [redacted]
Crocetta cediamo
intimo, abbigliamento, merceria tabelle IX X XIV
buon giro affari
contratto affitto nuovo L. 800 mila mensili
richiesta L. 65 milioni

BALDINI SRL 596.771
PRIMA CINTURA CEDIAMO
[redacted]ura per signora
centrale posizione commerciale
buon giro [redacted]
richiesta adeguata

BALDINI SRL 596.771
prima cintura Torino
centrale posizione
PROFUMERIA ESTETICA
ampio locale rialzato arredi ed attrezzature nuove contratto affitto recente
L. 612 mila mensili
giro affari incrementabile
richiesta adeguata

BAR ed edicola angolo stazione [redacted] su strada di notevole passaggio. Centro Immobiliare 897.0248

BAR gelateria posizione commerciale conduzione familiare incasso L. 900 mila al dì affittasi ricerca al Rec. Pistone 696.7137.

BAR Pozzo Strada angolo incasso L. 900 mila al dì scuole uffici anticipo L. 90 milioni Ottimo Castello 530.470.

BAR totocalcio superaccessoriato arredo nuovo. L. 1 milione al dì orario corto adiacenze Torino [redacted] ufficio 0121.321.[redacted]

BIJOUX profumeria [redacted] avviata mq 50 2 vetrine [redacted] senza [redacted]. Cede Studio C.L. Tel. 385.9473.

CARTOLIBRERIA
interessantissima zona
giro annuo L. 520 milioni
alto utile dimostrabile
cedo L. 280 milioni
Baldini srl 597.049.

CEDESI licenza commerciale tabelle X XII XIV locali centrali alto livello nuovo contratto riservatezza. Sogem 562.3535.

CEDESI negozio alimenti e cosmesi naturale, unico in zona. Buon avviamento. Vero affare. Tel. 434.0083 - 434.3871.

CEDESI negozio zona centro di grande prestigio, richiesta buonuscita. Telefonare 011 561.9183 oppure 561.9184

CEDESI produzione e organizzazione [redacted] vendita [redacted] articoli enologici alto reddito Pistone 696.7137

CEDO quota [redacted] 1/3 agenzia com[redacted]iale immobiliare a socio operante proveniente dal settore. Tel. 741.2466

Centralissima posizione
ampio negozio bivetrina
buon contratto locazione
(attuale attività arredamenti)
cedo adeguatamente
Baldini srl 597.049

CLUB GINNICO dotato di piscina e attrezzature modernissime massima riservatezza facilitazioni. Eccocasa 636.512

DINAMICA cede tel. 1678 11.094 zona Piossasco negozio cine foto ottica clientela ventennale prezzo interessante.

DINAMICA cede tel. 1678 11.094 zona Stadio nuovo rosticceria pizza forte passaggio prezzo interessante

ENODOLCERIA centralissima arredatissima ottimo fatturato annuo certo anticipando L. 70 milioni affare. Ideal 767.689

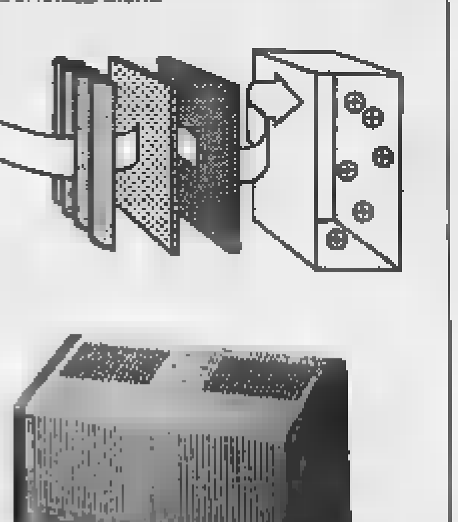
[redacted] DECISO DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Inoltre seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. [redacted] 642.778.

In importante capoluogo piemontese
gioielleria oreficeria
orologeria tabella XI
posizione centralissima
gestione triennale
cedo L. 450 milioni
Baldini 011 [redacted]

I bambini preferiscono aria pulita.

Per noi e per i nostri bambini è sempre più difficile respirare aria pulita. Ciò che contribuisce a renderla "meno respirabile" agisce non solo fuori, [redacted] anche dentro casa. Qui infatti siamo sovente esposti al fumo di sigarette altrui e sappiamo quanto [redacted] pericoloso, per i bambini in particolare. I problemi poi aumentano se i bimbi soffrono [redacted] allergie ai pollini o al pelo di animali, considerando il fatto che il ricambio d'aria espone l'ambiente all'inquinamento proveniente dall'esterno. Ecco perché diventa indispensabile purificare l'aria degli ambienti domestici. Dopo una serie di approfondite ricerche, Philips ha messo a punto [redacted] purificatore d'aria che consente [redacted] eliminare dagli ambienti chiusi tutti quelli elementi indesiderati che altrimenti si dovrebbero respirare. Il purificatore Philips è un vero e proprio sistema [redacted] depurazione dotato di tre filtri e di una camera di ionizzazione. Il primo filtro trattiene le particelle più grandi come pulviscolo, capelli e lanugine. Le particelle più piccole vengono fermate da [redacted] filtro speciale caricato elettrostaticamente. Polvere, peli di animali, batteri e altri organismi vengono trattenuti dalla trama del filtro stesso, mentre la [redacted] elettrostatica attira le particelle microscopiche. [redacted] odori sgradevoli e il fumo vengono assorbiti dal terzo filtro, grazie ai suoi carboni attivi. Le eventuali molecole residue attraversano infine una camera di ionizzazione dove vengono caricate elettricamente e rimosse dall'aria. In questo modo il purificatore restituisce agli ambienti aria pulita. Con un consumo energetico estremamente contenuto ed [redacted] ingombro minimo.

IL PURIFICATORE PHILIPS RIMUOVE DALL'ARIA TUTTI GLI ELEMENTI INDESIDERATI [redacted] TRE FILTRI ED UNA [redacted] DI IONIZZAZIONE.



CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20026

Per ulteriori informazioni [redacted] possibile rivolgersi [redacted] Servizio Consumatori Philips utilizzando il Nu[redacted] Verde qui accanto

Purificatori d'aria Philips. Una boccata d'aria [redacted]

MACELLERIA
avviatissima in Rivoli ottima posizione cediamo muri e licenza. AD CASA 958.5463.

MERCERIA ben avviata tabelle IX X XIV attività ventennale cedesi causa pensionamento. Medi 90. Tel. 568.3372

NEGOZIO cancelleria forniture ufficio vendesi zona forte passaggio utili elevati, richiesta mod. Tel. 966.3259.

RISTORANTE prestigioso centrale privatamente certo anticipando L. 150 milioni ottimo fatturato incrementabile. Tel. 771.0106.

RIVENDITA pane tabelle I VII zona Santa Rita incasso oltre L. 600 mila al giorno L. 65 milioni. Studio Grosso 562.1238

[redacted] LIGURE CEDESI
MINIMARKET ALIMENTARI
alto incasso annuo
adatto nucleo familiare
richiesta L. 350 milioni
Baldini srl 011 [redacted]

STELLA 447.4807 negozio abbigliamento zona via Garibaldi arredamento nuovo adatto a 2 persone minimo contanti.

STELLA 447.6250 cartoleria zona Parella vecchia gestione cede per ritiro attività L. 25 milioni dilazioni.

STELLA 447.6250 merceria ottimo zona piazza Bernini favolosa posizione 2 vetrine con alloggetto mq 80 dilazioni

STUDIO C.L. cede via Chiesa Salute tabella IX senza merce mq 70 nuovo affitto 2 vetrine. Tel. 385.9405.

SUSA hotel ristorante bar dal 1900, rimodernato, vendesi anche per cambio uso destinazione. Tel. 011 780.5102.

TABACCHERIA piccola facile conduzione oltre L. 10 milioni levata settimanale. Studio C.L. 385.9473.

TABACCHI più altre tabelle L. 13 milioni levata cedesi a L. 300 milioni dilazionati. Studio Rora 885.317.

ZONA Susa disponendo può bitrone mq 300 cerco socio operativo con disponibilità economica. Baldini 597.049.

88.30 Intercom cede abbigliamento donna primissima cintura Sud attività ben avviata ottimo per una persona. Rif 2/9.

88.20 Intercom cede pizzeria 70 posti più dehors e alloggio abbinato in cintura di Torino ottimo giro d'affari. Rif 4/3.

88.20 Intercom cede prestigioso autosalone prima cintura elevato fatturato è buono l'utile che ne deriva. Rif 7/7

4 Terreni

CONSULEDILE 437.4000 vende in Rivoli terreno residenziale con concessione mc 2000 trattative riservate.

L.B.A. 748.398 vende in Borgaretto terreno di 60 mila mq circa con progetti approvati per costruzione centro sportivo

RICERCO [redacted]
agricolo di 200/400 mila mq pianeggianti nell'Astigiano comodo autostrada. Gabetti [redacted] 011 57.87.

Rivarolo Canavese
terreno agricolo mq [redacted]
4 laghetti a fauna ittica
ph e purezza acqua ottimi livelli capanno ricovero ed alberi da frutta
vendo L. 45 milioni
Baldini srl [redacted]

VENDESI
terreno a Torino Concessione Edilizia rilasciata per mc 4500. Trattative dirette solo con impresa. Tel. 0424.75.026

VOLPIANO vendesi [redacted] industriali fronte strada con progetto approvato per mq 1000/2000/4000 coperti. Tel. 988.4112.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto / affitto. Grimaldi 568.3165.

NEGOZIO libero/occupato in buona [redacted] zona nostro cliente acquista per investimento. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

offerte

A. N. PORTICO libero in zona centrale magazzino adatto a molteplici attività mutuo permute. Tel. 835.544.

A. LIBERO via Stradella complesso industriale con palazzina uffici fronte strada posto auto vendesi. Tel. 562.3918.

A. LOCALE 1000 mq su corso principale adatto qualsiasi attività ottimo stato vendesi. Medim 660.4543.

A. TORINO CENTRO C.D. posti auto cortile via Carlo Alberto fronte Rinascente vendesi. Tel. 562.1765 - 562.2430

ADIACENTE largo Brescia recente fabbricato commerciale indipendente mq 800 circa locale ufficio mq 400 circa con piazzale interno mq 400 circa. Studio Ortolani vende libero. Tel. 530.990.

AFFARE corso Belgio libero negozio 3 vetrine mq 200 L. 225 milioni con mutuo o leasing CST 760.9068 - 760.0023.

AFFARE grande negozio e alloggio locati uso panetteria Barriera Milano L. 220 milioni. Casapiemonte 318.2526.

AFFITTASI CAPANNONE ALPIGNANO mq 2700 uffici mq 500 cortile mq 3000 pronta consegna. Tel. 582.3987

AFFITTASI capannone zona Stadio delle Alpi mq 1050, uffici mq 200. Tel. 011 452.7092 ore ufficio.

AFFITTASI centro, parte di ufficio-studio, elegantemente arredato ampio attrezzato computer segreteria centralino, fax, [redacted] eventualmente collaborazione impiegata, modico costo. Tel. 883.1639 ore 20/20,30.

AFFITTASI
Torino corso Belgio in stabile nuovo n° 4 uffici circa mq 65 - mq 70 - mq 46 - mq 30 piano terreno con portineria, posti auto riservati. Decorrenza novembre. Telefonare ore ufficio 538.333.

AFFITTASI ufficio di 300 mq zona corso Francia Parella riscaldamento autonomo eventuale magazzino di 150 mq non carrabile. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.

AFFITTASI ufficio 3 vani e servizi collegato a magazzino di 140 mq interno cortile zona Pozzo Strada libero 1° gennaio 93 Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.

AFFITTASI uso commerciale in via Perugia (tra corso Novara e corso Verona) immobile su due piani di complessivi mq 3300 circa composto da due ampi saloni, palazzina uffici e tre ingressi carrai. Scrivere: Publikompass 8580 - 10100 Torino

AFFITTASI via Avogadro mq 200 ufficio prestigioso Furbatto 544.586-540.909.

AFFITTO angolo via Madama magnifico negozio magazzino mq 150, 6 vetrine più 500 sottostanti. Ideale per grossista, laboratorio, uffici [redacted].1192.

AFFITTO in centralissima posizione negozio su 2 piani mq 45 più mq 45 L. 2 milioni mensili. Baldini 597.049.

AFFITTO UFFICIO
corso Traiano di mq 1100 su 2 piani in stabile con pertinenze e posti auto. Gabetti impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
open space mq 400 con parcheggio nel centro commerciale Pier della Francesca. Gabetti [redacted] 57.87.

ALPIGNANO IMPRESA affitta ottimo capannone mq 600 cortile mq 600 tangenziale ovest Tel. 771.2220

ALPIGNANO ottimo investimento locale indipendente fronte strada con vetrine mq 380 box L. 440 milioni Tel. 545.388.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/800 con cortile vendo Tel. 501.919 ore ufficio

BORGO VITTORIA (via Roccavione) ottima posizione muri negozio ristrutturato 2 vetrine mq 75 L. 135 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

BRANDIZZO casello autostrada vendesi magazzino laboratorio mq 600 con progetto alloggio e garage. Tel. 662.9939.

CAPANNONE commerciale multiuso mq 500 con uffici e piazzale zona industriale Vadò Moncalieri privato affitta libero subito. Tel. 715.260 ore ufficio

CAPANNONE Robassomero nuova costruzione metrature 1600/3300/5000 attrezzati con uffici e cortili. H&A 561.3943.

CAPANNONI Pescarito vendonsi frazionando complesso industriale a lotti da 600 a 4200 mq prezzi interessanti. Tel. 562.1050

CENTRALISSIMI
negozi uffici liberi o locati con reddito 5% parcheggio e mutuo tasso 1[redacted] 57.87.

CORSO DANTE
affitto basso fabbricato
mq 650 interno cortile
servizi riscaldamento passo carraio
richiesta L. 5 milioni mese
Baldini srl 597.049

Corso Francia 99 interno
vendiamo ultime unità
locale (divisibile) piano terreno di mq 300 - ufficio piano rialzato di mq 60 con locale sottostante di mq 65 - ufficio o appartamento al 1° piano di mq 150 (divisibili) - box auto (solo abbinati alle unità)
mutuo [redacted] leasing
Baldini srl 597.049.

CORSO Matteotti libero prestigioso piano rialzato 400 mq uso ufficio vende. Carvino 437.5623.

CORSO Montegrappa [redacted] locale interno libero uso laboratorio/deposito mq 60 passo carraio L. 110 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

CORSO S. Maurizio [redacted] ufficio/negozio mq [redacted] vetrinato in [redacted]uzione signorile. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

CORSO SVIZZERA
affittasi locali ad uso ufficio piano 5° mq 280 - piano 4° mq 325 - piano 3° mq 345 - piano 2° mq 335. Telefonare ore ufficio 538.333.

[illegible]
piazza Castello muri negozio mq 250 su 3 piani, ottima posizione, locato scadenza 96, buon reddito. Permute con acquisto diretto dilazioni. Tel. 569.1312.

GRIMALDI 568.3165 adiacenze via De Sanctis affittasi basso fabbricato mq 600 vetrinato

GRIMALDI 568.3165 affittasi capannone industriale mq 1400 3 carri ponte cortile mq 1000

GRIMALDI 568.3165 Moncalieri affittasi locale vetrinato open space fronte statale.

GRIMALDI 568.3165 Nichelino vendesi capannone industriale mq 900 h 7 mt più cortile 900 mq.

GRUGLIASCO
vendesi complesso industriale cintato capannone mq 4300, uffici e mensa mq 1900 tettoie mq 1100. Promos 562.1050

IPI 561.7091 corso Francia 35 liberi muri negozio in stabile signorile. Possibilità di reddito.

ISIT 617.7667 inizio Settimo, affittasi capannone 300 mq, altezza mt 3, uso attività artigianale, magazzino laboratorio

ISIT 617.7667 vendesi via Lombroso muri negozio 50 mq completamente ristrutturato. 125 milioni.

L.B.A. 748.396 affitta in Robassomero capannoni industriali di nuovissima costruzione di diverse metrature

LOCALE piano terra mq 1200 cortile privato doppio ingresso via Bardonecchia affittasi Tel. 385.8765

LOCALE presso Pininfarina indipendente mq 400 accesso camion cortile uffici affitto. Carasso Immobiliare 385.7800.

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso terziario zona parco Ruffini vendonsi o affittansi locali per uffici laboratori magazzini da mq 200 a 1500 Tel. 505.820 - 596.244

MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni Tel. 501.919

MAGAZZINO libero corso Trapani/via Frejus mq 350 ogni uso con servizio L. 360 milioni Sogecom 437.4744 - 437.4826.

MATHI circonvallazione vendesi libero capannone recente mq 550/1100 con uffici. Risparmio Casa 521.4155

NEGOZIO centralissimo due luci 300 mq affittasi muri Telefonare 011 561.9183 oppure 561.9184.

PALAZZINA con giardino (Mirafiori) libera recente mq 750 su 3 livelli: alloggio laboratorio magazzini box vende permuta affitta. Tel. 011 535.985.

PALAZZINA uffici e laboratorio via Monginevro mq 1250 più interrato vendo o affitto. Tel. 434.6906.

PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZINA UFFICI
mq 2200 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno Lungo corso Francia. Promos 562.1050.

[redacted]
ZONA MASSAUA
uffici mq 130 magazzino mq 130 cortile privato basso fabbricato esclusiva abitazione mq 170
mutuo - permute
SAGOR 903.4534

PIAZZA LAGRANGE
ufficio prestigioso ottimo standard mq 240 affittasi L. 4.500.000 mese. Furbatto 544.586 - 540.909

PRESTIGIOSI uffici/show room in bellissimo palazzo d'epoca mq 270 piazza Maria Teresa. Luciana Volo 436.1395

STUDIO dentistico centralissimo, attività decennale, predisposto posizionamento 2 riuniti, ortopantomografo, RX Mirafe, camera oscura, compressore, autoclave, sala attesa, servizi, affittasi. Per informazioni telefonare ore pasti 011 817.4542.

UFFICI di rappresentanza zona Torino esposizioni mq 300 al piano rialzato con giardino, affittiamo L. 7 milioni mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICI in stabile signorile del 1930 immerso nel verde mq 180, 2° piano alternativa rappresentativo, vendiamo/affittiamo. Helvetia Immobiliare 650.3103

UFFICIO corso Massimo d'Azeglio fronte parco Valentino, prestigioso mq 450 piano rialzato 4 accessi indipendenti e giardino privato, vendiamo/affittiamo Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO 150 mq stabile di pres[redacted] zona centro affittasi. Telefonare [redacted] 561.9183 oppure [redacted] 9184.

USO [redacted] o laboratorio sia [redacted] 1 vendesi [redacted] mq 1000 eventualmente frazionabili Tel. 568.1356.

VENARIA nuovo Stadio affittasi locale industriale mq 3000 più uffici mq 600 e servizi ingressi carrai riscaldamento terreno circostante Tel. 434.3472.

VENARIA privato vende 2 immobili industriali mq 600 più 150 uffici h. 6,50 [illegible], mq 3000 terreno, altro mq 1000 più 300 uffici h. 5,70, mutuo Tel. 011 497.900.

[redacted]
Borgaro strada Lanzo presso tangenziale di 2500 mq con uffici e cortile 1500 mq. Gabetti tel. 57.87.

VERCELLI
Vendesi in centro commerciale Continente locale uso commercio mq 2.000, anche frazionato. Agente esclusivo: Healey & Baker. Tel. 051 230.410 - fax 051 230.395

VIA Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato mq 140 termo ascensore affittasi uso ufficio. Tel. 273.5361.

VIA PIETRO MICCA
adiacenze mq 70 locale piano terreno libero vendesi. Furbatto 544.586-540.909.

VIA Rosolino Pilo in prestigiosa casa vendo box per due auto, solo a privati. Tel. 779.1440 mattino

VIA S. Donato 52 privato vende locale mq 200 adibito a negozio o ufficio prezzo interessante. Tel. 729.628.

VOLPIANO
vendesi complesso di 3 capannoni totale mq 1700, uffici, magazzini. Promos 562.1050.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CHEF di cucina 27enne esperto offresi hotel ristorante I II categoria. Referenze max [redacted] Tel. 0143.88.100.

RAGAZZO volenteroso offresi come apprendista settori vari. Telefonare 385.3003.

commessi, baristi

32ENNE bella presenza max serietà con esperienza di vendita cerca lavoro part-time come commessa. Tel. 309.0906.

impiegati

DIPLOMATA 25enne esperienza pluriennale presso aziende commerciali, impiegata di segreteria e aiuto contabile, offresi seria ditta. Tel. 226.0549 pasti.

DIPLOMATA 26enne pluriennale esperienza in gestione autonoma segreteria e contabilità, referenze, offresi. Tel. 779.1585.

DIPLOMATA, 38enne responsabile ufficio commerciale pluriennale esperienza acquisti/vendite, gestione ordini, disponibilità, autonoma, pratica PC, offresi a piccola media ditta. Tel. 711.794.

GEOMETRA pensionato gradirebbe commissioni part-time per ufficio tecnico e commerciale presso ente pubblico, privato, non presse. Tel. 819.3320

GEOMETRA 25enne esperienza cantieri contabilità offresi come assistente presso impresa stradali o edili. Tel. 447.2933.

RESPONSABILE azienda meccanica, 40enne, esperienza pluriennale, commerciale, acquisti, gestione commesse, preventivi, officina, lavorazione e montaggio. Tel. 314.0807 ore serali.

28ENNE programmatore Cobol Cics Mvs maturata tecnica offresi nel settore o con mansioni tecniche Tel. 850.409 pasti.

30ENNE esperta lavori ufficio, gestione clienti, fornitori, magazzino con supporto CED offresi passaggio diretto. Tel. serali 254.092.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI aggiustatore stampista V livello per stampi materie plastiche veramente capace. Tel. 403.1345/224.

ELETTRICI[redacted] capi squadra per impianti elettrici industriali cercasi. Telefonare al 226.6555.

INDUSTRIA zona Mappano cerca piegatori e operai specializzati per lavorazioni inox con conoscenza disegno. Tel. 996.8241.

PICCOLA industria zona Alpignano cerca addetto costruzione stampi lamiera V livello con mansione di responsabilità Tel. 967.3031.

commessi, baristi

GRANDI firme boutique cerca commessa pratica gentile autonoma eccellente presenza portamento. Tel. 355.557.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA S.R. DIVISIONE COMMERCIALE RIZZOLI Settore Formazione Manager per completare i quadri operativi dei nuovi costituendi uffici in Torino Asti Novara, organizza un corso semestrale di formazione professionale per consulenti culturali. Tale corso, retribuito con L. 1 milione 500 mila mensili, è riservato a 15 ambosessi forniti di ottima cultura, presenza, serietà, attitudine contatti interpersonali, età minima anni 20, preferibilmente automuniti. Alla fine del corso i candidati più meritevoli saranno assunti con incarichi manageriali mentre tutti coloro che avranno seguito il corso con profitto saranno comunque inseriti stabilmente negli organici aziendali. I colloqui di selezione per l'ammissione al corso si terranno solo lunedì ore ufficio presso la CO.MA.GI. - Produzioni Televisive - corso Vinzaglio 11 Torino

A. AZIENDA leader gruppo Fininvest ricerca 5 persone automunite per interviste promozionali a famiglie su appuntamento. Ottima remunerazione carriera. Telefonare per appuntamento al 650.3802

ABBIAMO necessità personale per assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in abbigliamento. Inserimento immediato Pronto Baby 437.5333

AZIENDA a livello nazionale cerca collaboratori/trici minimo 25 anni ottimi guadagni. Per appuntamento tel. 329.0206 dalle 8,30 alle 12,30 - 14,30 - 18.

AZIENDA assume personale per ampliamento settore CAD. Si richiede esperienza minima 2 anni di disegnazione tecnigrafo attrezzature per fonderia Tel. 960.1680 - 960.7026 ore ufficio

AZIENDA commerciale rete vendita assume diplomato 30/35enne esperienza commerciale e contabile. Scrivere: Publikompass 6531 - 10100 Torino

AZIENDA in Brandizzo lavorazione a commessa ricerca il responsabile per la gestione dei magazzini con utilizzo e procedure meccanizzate. Scrivere Publikompass 2341 - 10100 Torino

AZIENDA italiana ricerca 4 giovani per attività esterna non di vendita. Guadagno minimo garantito mensile L. 700.000 con anticipazioni. Tel. 677.752.

AZIENDA ricerca personale 21/35 anni per stand fiera bella presenza max serietà. Presentarsi martedì ore 10/12 - 15/18 presso Security Sig. [redacted]

[redacted] torinese [redacted] contabili con esperienza bilanci e segreteria, minimo 22enne, per mansioni commerciali e P.R. Scrivere: Publikompass 2342 - 10100 Torino

CERCASI contabile part-time con conoscenza specifica della contabilità ordinaria per professionisti. Si richiede esperienza pluriennale. Scrivere Publikompass 8407 - 10100 Torino

COMMERCIALISTA ricerca esperto/a contabilità ordinaria fra bilanci dichiarazioni redditi. Telefonare ore ufficio 801.1436 - 800.0058

COMPAGNIA internazionale si presenta a Torino e la conoscere in una serata il suo piano marketing. Tel. orario negozio Osho Flowers 011 947.2027.

EUROCLUB seleziona 3 giovani ambosessi per attività esterna non di vendita. Minimo garantito mensile, inquadramento di legge. Telefonare 650.4421.

FABBRICA depuratori d'acqua cerca personale interno e commerciale 22/45enni liberi subito. Presentarsi domani ore 9/12 - 15/18 via Rovereto 14 - Torino

FISIM Spa immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale in Torino acquisitori/trici massimo 30enni. Si richiede minima esperienza commerciale forte personalità, attitudine al contatto umano. Gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito forti provvigioni possibilità di carriera Tel. 568.1317.

IMPORTANTE locale ristorante/birreria, cerca ragazza per gestione banco locale/caffè/pasticceria. Si chiede ottima presenza, esperienza specifica nel settore Tel. ore ufficio 880.2066.

Importante società di servizi
in forte espansione assume
responsabile amministrazione
e controllo di gestione
con esperienza e professionalità maturata in realtà moderne, dinamiche ed informatizzate
E' previsto un inserimento di una risorsa tra i 32 e 38 anni con inquadramento iniziale a livello di Quadro. Scrivere: Publikompass 2333 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società immobiliare cerca persone motivate per apertura uffici in franchising offresi uffici know how manuale operativo Eccocasa 568.3508

MOBILI Gratuito cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle 19 alle 20,30 al 624.652 - 627.0449

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4158

PRIMARIA industria settore serramenti in legno ricerca per la filiale di Torino geometra o perito industriale per esecuzione rilievi tecnici e gestione montaggi in cantiere. Priorità ad esperti del settore. Tel. ore 9/12,30 allo 011 771.0954.

tecnici

DITTA in Leinì cerca candidato con i seguenti requisiti: età 30/40 anni, esperto conduttore automezzi con patente C, per eventuale consegne e disponibilità a lavori di installazione e costruzione di pannellature isolanti. Telefonare solo se con pari requisiti allo 011 996.6920 dalle ore 8,30 alle ore 12.

LABORATORIO cerca tecnico ortopedico con esperienza quinquennale. [redacted] 321.4828.

[redacted] Rappresentanti

A.A. AGENZIE rappresentanza [redacted]mento cerca collaboratore, presenza, serietà, determinazione [redacted] automunito per ampliamento organico vendita. Si garantisce: fisso mensile, incentivi e regolare inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 6532 - 10100 Torino.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel. 549.888.

AFFERMATA tessitura tendaggi chierese da oltre 50 anni sul mercato cerca per ampliamento clientela grossista ed ottimo dettaglio agente introdotto clientela Piemonte Valle Aosta. Inviare curriculum a Casella Postale 186 - Chieri

LA Dun & Bradstreet Kosmos, multinazionale Leader nel settore servizi a tutela del credito, ricerca Signora/ina 30/45 anni desiderosa reinserirsi nel mondo del lavoro. La prescelta dovrà gestire l'area commerciale di Torino e provincia. Sono previsti: 1) Corso di addestramento retribuito con spese totalmente a carico della società da effettuarsi presso la Direzione generale di Milano. 2) Alto compenso fisso iniziale. Si richiede inderogabilmente: 1) Automezzo proprio. 2) Requisiti atti ad ottenere l'iscrizione alla C.C.I.A.A. Tassativamente esclusa vendita porta a porta. Presentarsi esclusivamente lunedì 9 Novembre 1992 dalle ore 9.00 alle ore 17.00 c/o Malè Dun & Bradstreet Kosmos di Rivoli corso Susa 242, secondo piano chiedendo del Sig. Marco Argentini.

MODATRE abbigliamento ricerca agente per regione Piemonte. Si offre: portafoglio clienti, acconti mensili, guadagno L. 60 milioni annui, training tecnico pratico. Si richiede iscrizione C.C.I.A.A., automunito, max 30enni. Telefonare per appuntamento 011.784.325.

RAPPRESENTANTE preparazione tecnica e commerciale addestramento e conduzione ultradecennale esperienza esamina mandati adeguati. Tel. pasti 748.906.

TENNIS & sport accessori, distributore di importanti marchi, cerca agente introdotto per il Piemonte Tel. 02.687.10438.

10 Prestazioni consulenze

PERITO tecnico industriale con conoscenza dei linguaggi di programmazione Basic e C, sistema operativo MS DOS e Unix, sistema CAD Autocad, offresi a scuole di programmazione private, posta in Torino, per insegnamento ore serali. Telefonare allo 0172.495.338.

TESI di [redacted]: consulen[redacted], assistenza, ricerche bibliografiche. Telefonare 011 771.0057.

15 Autovetture

A.R. [redacted] 12/89 rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino Tel. 318.4884.

ACQUISTO vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.328.

ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011.817.7242 Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.761.172 Torino.

ACQUISTA autovetture veicoli commerciali fuoristrada. Ipercar strada Torino 27 Baracco Tel. 397.1281

BMW nuove: coupé, berlina, touring, tutte pronte a prezzi interessanti Edauto, Volpiano (To) 011.914.8153 - 914.0730

MINI 35esimo anniversario da immatricolare bordeaux met vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884

(continua)

SE HAI BISOGNO DI [redacted]
FID
[redacted]
MUTUI [redacted]
[redacted] basta [redacted] per ottenere un prestito [redacted] SINGOLA
Via Cernaia, [redacted] TORINO
Tel. 011 [redacted]

Roma, algerino brucia nel rogo di una fabbrica olearia in disuso abitata da 200 immigrati

Muore nella baraccopoli in fiamme

La Caritas accusa: condizioni disperate, rischi enormi
Dall'ambasciata algerina: «Nessuno ci affitta le case»

ROMA. E' morto ieri, carbonizzato nel rogo che ha devastato quella che lui, ragaz[illegible] algerino non ancora identificato, e i suoi compagni consideravano [illegible] la propria «casa». Uno scheletro di cemento alla periferia Sud della capitale, quello che rimane di un'antica fabbrica [illegible] in disuso. E' il rifugio per 200 extracomunitari, quasi tutti nordafricani. Le fiamme sono scoppiate accidentalmente, almeno questo fanno pensare le prime ricostruzioni del fatto, intorno alle 4 e mezzo della mattina. A dare il via al rogo, potrebbero essere stati secondo i vigili del fuoco e le testimonianze degli extracomunitari, un fornelletto a gas, una lampada o le rudimentali attrezzature usate per riscaldarsi. Il fuoco [illegible] piani bassi si è propagato rapidamente grazie anche al legno e [illegible] cartoni che i nordafricani usano per ripararsi dal freddo o come «armadi» per la loro roba.

I vigili del fuoco hanno trova[illegible] l'edificio avvolto in una nube di fumo. Gli algerini, rifugiatisi ai piani alti per scappare alle fiamme, gridavano o cercavano via di scampo. Il bilancio di questa tragedia è di un morto carbonizzato, di cui ancora non si conosce il nome, [illegible] feriti alcuni dei quali ustionati, tutti algerini.

L'incendio è stato spento in poco più di un'ora, ma per i vigili del fuoco non [illegible] stata facile. I [illegible] automezzi non [illegible] potuti entrare nell'area dell'ex oleificio recintata da un muro senza ingressi. I pompieri hanno fatto passare gli idranti [illegible] un buco che gli algerini usano come entrata. Il silos andato a fuoco si trova sulla via Ostiense vicino ai mercati generali, non distante dalla «Pantanella» l'ex pastificio diventato il rifugio di 2000 immigrati, [illegible] sgombrato il 31 gennaio dell'anno scorso. L'ex oleificio è ormai ridotto a una discarica di immondizia. Ed è qui che fino a ieri hanno vissuto gli immigrati nordafricani. Senza acqua, senza finestre, senza luce in una baraccopoli di legno e cartone immersa nei rifiuti. La gente del quartiere e i commercianti dal vicino [illegible] generale gettano attraverso i buchi della rete di cinta ogni genere di oggetti: mobili, porte, cassette della frutta, scatole di cartone.

Per lavarsi le trecento persone che ci vivono usano una fontana che sta sulla piazza del mercato e quando possono permetterselo vanno agli alberghi diurni della stazione per farsi una doccia che pagano 10 mila lire. Gli algerini testimoni della tragedia protestano: «E' la conseguenza del trattamento ricevuto in Italia».

Tutti vogliono parlare per sfogare la rabbia di una vita vissuta nei «ghetti» delle grandi città dove sono considerati ospiti scomodi. «Siamo profondamente delusi - si sfoga un algerino - I rapporti tra i nostri due Paesi sono buoni. Perché allora [illegible] gen[illegible] ci [illegible] così? Noi siamo persone normali, abbiamo un Dio, vogliamo lavorare, siamo disposti a pagare un affitto, ma appena la gente sa che siamo algerini ci sbatte il telefono in faccia».

«Ci obbligano [illegible] vivere così, facciamo lavori che nessuno è disposto a fare e ci pagano niente». Sono le disperate parole di Rabah e Laroussi, due dei feriti ricoverati in ospedale nel reparto di chirurgia plastica. L'addetto agli affari consolari dell'ambasciata algerina accorso sul luogo dell'incendio ha detto di voler parlare con le autorità italiane. Chiederà spiegazioni sul perché «gli immigrati in regola non sono stati accolti in strutture adeguate e perché si rifiutano gli alloggi alla sua comunità».

Non è la prima volta che l'ex oleificio di via Ostiense prende fuoco. Dal 17 giugno ad oggi è [illegible] quinto incendio. A fine giugno, quando per la seconda volta sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, [illegible] rimaste ferite 8 persone. Una tragedia che, secondo il direttore della Caritas diocesana di Roma Monsignor Luigi Di Liegro, potrebbe ripetersi ancora. «Finché gli immigrati saranno costretti a vivere in condizioni disperate, potrà capitare di [illegible] [illegible] in [illegible] ancora più drammatica di quanto successo [illegible]

«E' la quinta volta quest'anno - continua Di Liegro - che scoppia [illegible] incendio in quel posto, ma finora le autorità comunali [illegible] hanno trovato una soluzione al problema, anche perché non ne hanno. Eppure nel 1991 il Comune di Roma aveva 19 miliardi a disposizione per gli immigrati, ma fino ad oggi non è [illegible] fatto nemmeno [illegible] centro di prima accoglienza. Non so se la magistratura [illegible] indagando su questo particolare». Sulla fine che hanno fatto questi 19 miliardi il deputato verde Gianfranco Bettin, della Commissione affari sociali della Camera, presenterà un'interrogazione parlamentare.

Maria Corbi

Un vigile urbano mostra il punto dell'ex oleificio di via Ostiense dove è scoppiato un incendio che ha provocato la morte di un immigrato algerino e il ferimento di altri otto [illegible]

La Spezia, la ragazza era stata bocciata e aveva smesso di frequentare la 2ª media

«Se ti chiamano terrona, niente scuola»

Il giudice dà ragione ai genitori di un'allieva

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non voglio più andare a scuola, mi chiamano terrona e io sono stufa». Mamma [illegible] papà [illegible] d'accordo, e [illegible] lo è anche il giudice, che li ha assolti perché il fatto di n[illegible] aver più mandato a scuola la figlia [illegible] costituisce reato. Con questa [illegible] il pretore della Spezia Giulio Cippolletta ha disatteso venerdì mattina [illegible] pur mite richiesta del pubblico ministero - che si limitave ad un'ammenda di 60 mila lire - [illegible] forse le aspettative del preside Paolo Pelati, che lo scorso anno [illegible]eva presentato la dovorosa denuncia per inadempienza nei confronti della scuola dell'obbligo.

La «media» incriminata è la «Ubaldo Mazzini», pieno [illegible]tro città, i fatti risalgono all'anno scolastico 1990-'91. Antonella con il papà Vincenzo [illegible] [illegible] mamma Santa Macrillò, lui muratore lei casalinga, ha lasciato da poco Isola Capo Rizzuto, in provincia di Catanzaro. L'inserimento nella scuola, l'ultimo anno delle elementari e poi la media, [illegible] immediata[illegible] difficile. Le incomprensioni, hanno spiegato ai giudici i genitori, non si verificavano soltanto [illegible] i compagni ma anche con alcuni insegnanti. E le ragioni della ragazza in famiglia hanno prevalso.

Difesi dall'avvocato Alessandro Civitillo, i due coniugi di Catanzaro hanno esibito il certificato scolastico [illegible] Antonella, che attualmente frequenta il corso di recupero di seconda e terza media presso una scuola privata serale. La precedente esperienza alla «Mazzini» era stata disastrosa. Bocciata una volta in prima media, bocciata in seconda, la ragazzina, che all'epoca dei fatti [illegible] 14 anni, [illegible] ne poteva più. Ben lo ha capito il pretore Cippolletta che nel disagio di Antonella ha visto il «giustificato motivo» che poteva impedire la [illegible] frequenza scolastica. «La norma del Codice penale - dice l'avvocato Civitillo - stabilisce che è reato il non far frequentare ai figli minori la scuola dell'obbligo. [illegible] se questa mancata frequenza è motivata il reato non esiste».

E' vero però che alla Spezia ci sono molti bambini di origine meridionale, eppure fatti del genere fino ad oggi [illegible] si erano mai verificati. Secondo l'avvocato è stato il forte [illegible]cento meridionale di Antonella ad aver creato [illegible] crudele ilarità fra i compagni, mentre il pessimo rapporto con i professori non l'ha certamente aiutata e ha fatto il resto. «I genitori - spiega [illegible] Civitillo - avevano insistito perché la ragazza tornasse comunque a [illegible]ola, ma anche la corte di Cassazione riconosce che i genitori debbano sì insistere, però proporzionatamente al loro livello socio-economico-culturale. Credo che [illegible] pretore abbia tenuto conto in questo caso di tale criterio. Ha ritenuto pertanto sufficiente il giustificato motivo previsto dal Codice penale».

Donatella Bartolini

(Segue da pagina 11)

[illegible]

1991 1992
Maria Rantrua in Ugues
Sei sempre nel nostro cuore.

1965 8 novembre 1992
Giacinto Roba
Sempre nel mio cuore, **Mary**.

1936 1992
C[illegible] Carmagnola Barioglio
Da quando sei partita per il lungo viaggio senza ritorno il buio profondo della notte è sceso in me, sempre più forte il rimpianto e il dolore, **Amelia**.

1984 1992
Nell'ottavo anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto
Emilio Revelli
La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello n. 37, lunedì 9 novembre 1992 alle ore 18,30
— Torino, 8 novembre 1992.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze della **Revelli-Metallix S.p.A.** con grande rimpianto ricordano il
geom. Emilio Revelli
— Torino, 8 novembre 1992.

1901 [illegible]
Giovanni [illegible]
Con infinito rimpianto moglie figli scomparsa.

1990 1992
La moglie, i figli ed il fratello, il 10 novembre 1992 ore 18, in San Lorenzo, ricorderanno nella Santa Messa il loro caro
avv. [illegible] Carpano

1935 [illegible]
Raffaello [illegible]
Con infinito affetto e rimpianto **Tina Ester** e parenti tutti. S. [illegible] 11 novembre ore [illegible] Parrocchia S. Maria della Rose.

Nel XXXIX dolorosa scomparsa dell'Eletto
Alfonso Della Chiesa d'Isasca
Santa Messa Parrocchia Angeli Custodi mercoledì 11 corr. ore 11.
— Torino, 8 novembre 1992.

1973 1992
dott. Sante Castagno
Immutato rimpianto.

1985 1992
Franco Brucoli
Ti ricordiamo sempre.

[illegible] 1992
dott. Aldo [illegible]
natale
La moglie e i suoi cari lo ricordano. S. Messa lunedì 9 novembre ore 18,00 istituto delle Rosine.

[illegible] 1992
Ernesto Torta
La mamma lo ricorda con infinito affetto. La Santa Messa mercoledì 11 [illegible] 17 parrocchia Sant'Anna Borgaretto.

1961 [illegible]
La famiglia ricorda
Gian Carlo Buri
Messa domenica ore 18,30 S. Cristina, piazza S. Carlo - Torino

[illegible] 10 [illegible] 1982
Ernesto Vitello
Il tempo passa, la nostalgia aumenta.

centro commerciale le Alpi ciriè

il primo centro commerciale
di iniziativa, promozione e realizzazione
degli operatori locali

località	**ciriè (to) - corso gen. c. a. dalla chiesa**
proprietà	**4c - cooperativa commercianti ciriè s.r.l.**
progetto	**gruppo alfa - coordinatore prof. ing. p. palumbo - torino**
opere edili	**società consortile di imprese s.r.l.**
	camerlo f.lli - ciriè
	costruzioni generali gilardi - torino
coordinatore generale	**dott. ing. l. cattarossi - ciriè**
apertura prevista	**settembre 1994**
informazioni	**011 921.17.49**

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

La Franco Costruzioni

presenta le sue nuove creazioni:

Complesso residenziale

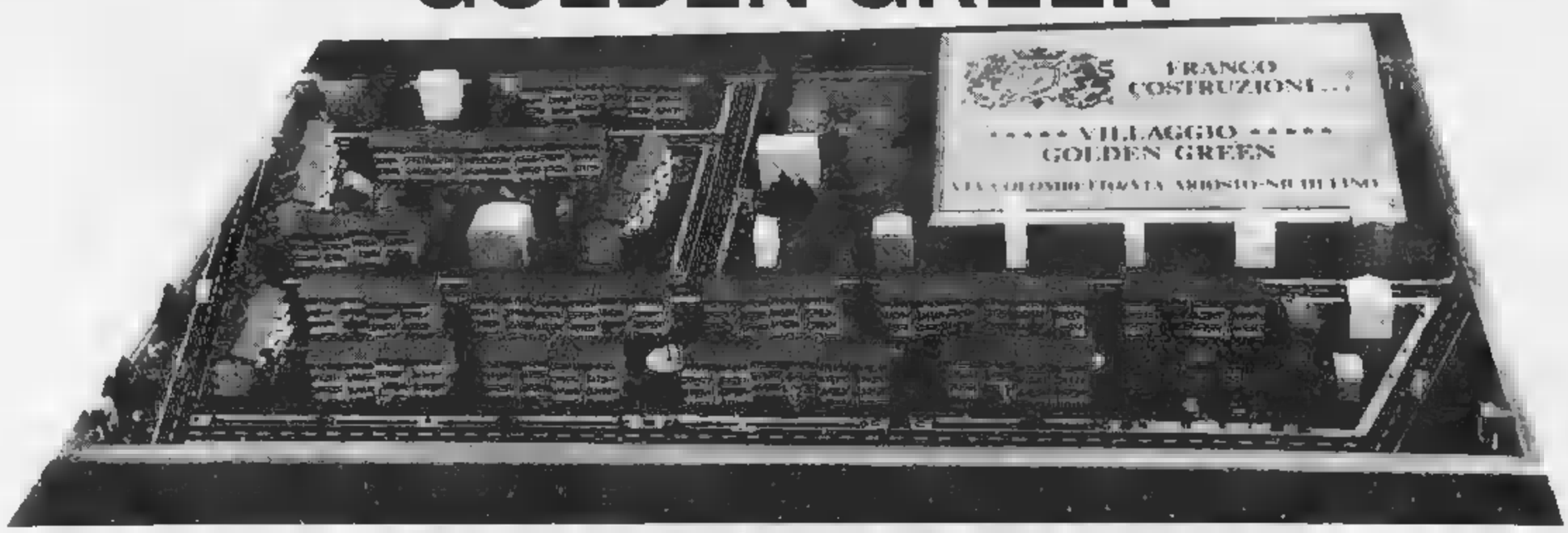
★★★★★ ROYAL PALACE ★★★★★

Nichelino - Via Torino (a 100 m. dalla piazza del Municipio)

★★★★★ PREZZI AFFARE ★★★★★

Villaggio residenziale

★★★★★ GOLDEN GREEN ★★★★★



Nichelino - Via Colombetto-Via Ariosto
(su una verde estensione di 65 mila mq)

IL ROYAL PALACE che sorgerà nel centro, in via Torino, vuole essere il complesso immobiliare più regale ed ha tutte le caratteristiche per essere considerato una dimora più ricercata, più confortevole, più all'avanguardia. Il GOLDEN GREEN che sorgerà su un'estensione di 65 mila mq con palazzine di tre piani, sarà un'oasi di verde attrezzato, con percorsi relax per il tempo libero, nel centro della città. Queste iniziative supereranno le altre prestigiose realizzazioni che da venti anni la Franco Costruzioni, leader indiscutibile nel campo immobiliare, ha saputo creare abbellendo il volto di Nichelino e di altri Comuni con i suoi interventi mirati ad un'edilizia qualitativa.
Appartamenti ed attici con giardini pensili, dotati di ogni confort, disponibili in diverse metrature.
Scegli e prenota qui, dunque, la tua residenza.

...E' QUI ...E' BELLA ...E' TUA ...E' LA TUA CASA

E' una realizzazione:

Franco Costruzioni s.r.l.
Per informazioni: 011/ 680.9560 r.a.

Padova, ragazzo copia i versi del poeta, la giuria non se ne accorge e gli preferisce una bambina

A 12 anni batte Ungaretti in un concorso di poesia

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Gide scartò Proust e un editore francese recentemente ha rifiutato un romanzo di Marguerite Duras presentato da uno scrittore sconosciuto. Ad Ungaretti è andata meglio. E' arrivato secondo in un concorso di poesia per i ragazzi delle scuole medie ed elementari.

A battere il vate dell'Ermetismo è stata una bambina padovana di 12 anni, Giorgia Agnoletto, che insieme a 629 coetanei ha partecipato al concorso di poesia «Villa Obizzi» bandito dalla scuola media Manara Valgimigli di Albignasego, un Comune alle porte di Padova.

La commissione giudicatrice non ha avuto dubbi nell'assegnare il primo premio alla piccola Giorgia, né nell'attribuire il secondo posto a Lorenzo Ballan, 14 anni e alla sua poesia «Sarena». Un componimento, com'è scritto nel verdetto della giuria, a cui andava riconosciuto «un linguaggio fresco, un accostamento alla natura». Di più: «Il piccolo poeta si perde nel cosmo, nel suo mistero che avvolge l'uomo in un eterno girotondo».

Ma a perdersi nel cosmo non era l'intraprendente Lorenzo, bensì Ungaretti che quei versi aveva scritto nel luglio del 1918 a Bosco Courton. La scoperta, a premiazione avvenuta, è un funzionario del Comune di Albignasego che stava riordinando i componimenti dei ragazzi per archiviare la quinta edizione del premio.

Gli occhi cadono sui versi «dopo tanta nebbia a una...», corrono lungo le righe. Una rapida consultazione e la telefonata all'assessore comunale Fausto Pilon, presidente della commissione giudicatrice, con l'imbarazzante rivelazione: «Abbiamo premiato Ungaretti e gli abbiamo dato il secondo posto».

«Beh, la cosa non mi è piaciuta - ammette bonario l'assessore Pilon - ho già convocato la commissione per domani. Invalideremo il secondo premio e lo daremo alla terza classificata». Sì, ma la svista è notevole. «Con tutte le poesie da guardare, come vuole... E poi non si possono mica conoscere tutti i poeti. Non esageriamo. In fondo Ungaretti l'abbiamo premiato. Pensi se l'avessimo addirittura scartato!».

L'assessore tuttavia promette una ramanzina per il temerario Lorenzo Ballan, terza media, più propenso alla matematica che alle lettere, la passione per il pallone nel campo del patronato parrocchiale: «Doveva essere uno scherzo, una presa in giro - racconta Lorenzo - ho trovato la poesia in un'antologia e l'ho copiata. In quei giorni a scuola avevamo una supplente. Lei mi ha detto che poteva andare. E così l'ho spedita al concorso».

Lorenzo non pensava certo di vincere. «Credevo che la giuria non s'accorgesse di così avrei spiegato tutto». Ma i versi superano la selezione, si fermano di fronte all'«aurora» della piccola Giorgia, e si piazzano trionfalmente al secondo posto. «A quel punto mi è mancato il coraggio di dire la verità, non sapevo più come fare e tirarmi indietro», dice Lorenzo.

Alla cerimonia di premiazione l'audace «ladro di versi» si è presentato tirato e lucido: il 25 ottobre la sala polivalente del Comune di Albignasego era stracolma di persone. Per i vincitori in palio c'erano quadri offerti da pittori locali e libri vari. Poi la scoperta del maledetto infortunio.

I giurati - Mario Klein e Lidia Maggiolo, giornalisti, Armida Meneghello, maestra, e Franca Maderni, professoressa alle medie - tengono la bocca chiusa, messi nel sacco da un ragazzino e vittima di uno «speriamo che me la cavo» alla rovescia. «Preferirei non parlarne - sospira Franca Maderni - siamo in una posizione un po' difficile. E' stato un incidente ma forse però non andrebbe drammatizzato. E' impossibile conoscere tutti i poeti e tutta la loro produzione». E mentre la commissione promette un comunicato collettivo per spiegare l'accaduto, l'infortunio-Ungaretti rischia di avere per effetto boomerang pure il concorso di poesia di Albignasego. L'anno scorso i concorrenti erano stati 130, quest'anno erano saliti a 630, chissà nel '93 potrà succedere. Sì, perché il premio continua.

«La prossima edizione ci sarà - garantisce l'assessore Pilon - ma saremo più attenti nella scelta della giuria».

Maria Grazia Raffaele

Il verdetto «Il piccolo autore usa un linguaggio molto fresco»

Lorenzo Ballon, il ragazzo che ha copiato la poesia di Ungaretti (a destra) giocando un brutto scherzo alla giuria. A fianco, i versi del poeta e quelli che hanno vinto il primo premio

SERENO
Bosco di Courton luglio 1918

Dopo tanta
nebbia
a una
a una
si svelano
le stelle

Respiro
il fresco
che mi lascia
il colore del cielo

Mi riconosco
immagine
passeggera

Presa in un giro
immortale

da «Girovago»
raccolta in «L'allegria»

L'allievo: «L'ho trascritta dall'antologia, volevo spiegarmi ma non ne ho avuto il coraggio»

L'AURORA

Una mattina,
la spiaggia deserta,
silenzio mi perdo:
non so più chi sono,
non so dove vado.
Il cielo col mare,
il mare col cielo,
una sola cosa,
e un unico spazio mi abbraccia.
L'aurora, una luce improvvisa,
il cielo tra il rosa,
il viola e il dorato,
è un quadro dipinto da un mago.
La luce del sole
tuffa i suoi raggi nel mare,
e svela i segreti
del fondo marino.
Si avvicina il mattino
e il cielo prende colore:
è un carro che passa
spargendo tinte infuocate,
e dopo, pian piano,
riprende la vita.

di Giorgia Agnoletto

IN BREVE

E' straniero l'1% nostre parole

SIENA. Nei dialoghi quotidiani gli italiani ogni cento parole ne utilizzano una straniera e la più «inflazionata» in assoluto è «okay». E' da ricerca sulla frequenza delle parole nel lessico italiano, condotta da un gruppo di esperti guidato dal linguista Tullio De Mauro che sarà pubblicata il prossimo dicembre per i tipi della Etas. [Ansa]

Parroco fa guerra a un picchio

BOLZANO. Don Josef Mair, parroco a Silandro, vicino a Merano, ha chiesto uno speciale permesso per abbattere un picchio che, con il becco, rovina il campanile di legno, appena restaurato con una notevole spesa da parte dei fedeli. Ma gli è stato negato: il picchio è specie tutelata. [Ansa]

Il a Bologna

BOLOGNA. Il dipinto attribuito a Guido Reni, raffigurante una Madonna col bambino e trafugato venerdì nella chiesa di S. Bartolomeo e Gaetano, sotto le due torri, è stato recuperato ieri dai carabinieri a Monterenzio, sulle colline bolognesi. [m. o.]

Il Papa «ingaggia» la voce di Pavarotti

ROMA. Il Papa in persona ha «benedetto» e autorizzato Luciano Pavarotti a incidere il primo inno mondiale valido per tutte le missioni. L'incisione, promossa dai francescani, sarà registrata in di lingue. [AdnKronos]

Ferri: troppi morti patente punti

ROMA. «La patente a punti, che in Francia ha ridotto del 15% le violazioni al codice della strada», per il parlamentare europeo Enrico Ferri, «potrebbe essere una delle prime norme da approvare per incidere sulla grave situazione degli incidenti stradali». Ferri ha fondato l'Associazione nazionale dei famigliari vittime della strada. [AdnKronos]

Gli inglesi snobbano le nevi

ROMA. Saranno pochi quest'anno i lettori del prestigioso «Financial Times» a presentarsi sulle nevi italiane. In una lista delle prime venti località sciistiche del mondo, redatta in base a un'inchiesta del quotidiano i lettori, spicca infatti l'assenza del nostro Paese che non ottiene neanche un posto. In testa alle preferenze le stazioni francesi. [Agi]

«Ho Totip» per

TORTONA. Vince 156 milioni il Totip, la matrice della schedina è andata perduta. Così, un tortonese, agente nel supercarcere di Voghera, oltre a non ottenere i soldi si visto denunciare per truffa. Ora l'agente spera nel ricorso per dimostrare la buona fede (ha perso la matricola) e ottenere la somma vinta. [d. sa.]

Il caso

COLLOCAMENTO E SEX APPEAL

Ma anche l'eccesso di fascino può essere un motivo di discriminazione

«Sei brutto, non ti assumo»

Gli esperti: per i belli lavoro più facile

Mara Poli, l'impiegata licenziata a Bologna per eccesso di sex appeal e il sociologo Sabino Acquaviva

Più rigore nella selezione per le imprese del Nord

SE sei brutto ti tirano pietre». Se sei bello, invece, ti assumono. L'epoca dell'effimero e degli yuppies è stata travolta dalla crisi economica, ma non ha saputo portare con sé le discriminazioni nei confronti dei meno dotati da madre natura. Simili conclusioni sono state raggiunte ieri all'Università di Padova, nel corso del promosso dall'Istituto italiano di medicina sociale su «L'aspetto della persona nella società d'oggi». Manager, docenti, filosofi e sociologi, pur tra mille distinguo, non sono riusciti a demolire la teoria secondo la quale essere attraenti facilita l'assunzione da parte di imprese pubbliche e private.

Non c'è dubbio che in alcuni settori come la moda o lo spettacolo la bellezza fisica rappresenti il primo requisito preso in esame in una domanda d'assunzione. Però i relatori hanno ammesso che anche in altri campi continuano ad esserci «ample discriminazioni». «Purtroppo questa filosofia - spiega il sociologo Sabino Acquaviva - paragona l'aspetto estetico all'intelligenza». Acquaviva precisa però che «non esiste un vero e proprio confine tra bellezza e bruttezza, i canoni biologici modificati dalle diverse culture». A lui, ad esempio, piacciono le donne grasse.

Per Gadi Schöneidt, presidente di Intermatrix, «curiosamente l'aspetto esteriore gioca un ruolo fondamentale anche per le assunzioni in comparti manifatturieri». L'Odissea del brutto che cerca lavoro, poi, è «più lunga nelle grandi aree del Nord e del Centro».

Chi bello è, bello non deve diventare. Deve, volente o nolente, saper accettare maggiori difficoltà di cui è disseminato il cammino. Sfoderando la solita aria preoccupata, Charlie Brown dichiara a Lucy: «La mia mente e il mio corpo si odiano». Il fumetto serve al responsabile della selezione personale della Hoechst Italia, Roberto Modenese, per illustrare della più diffuse patologie dell'apparire. Modenese spiega che «l'importante è sentirsi a proprio agio nel proprio corpo, altrimenti subentra un malessere psicologico capace di danneggiare una persona». Il cambiamento «forzato» dell'aspetto fisico provoca mutamenti nell'atteggiamento psicologico, come nel caso di chi si sottopone ad un'operazione di chirurgia plastica.

Non sembrano esserci d'uscita per il brutto. E' discriminato dagli albori del mondo e forse lo sarà per sempre. «Il rapporto bello-buono-intelligente-capace e quello brutto-malvagio-incapace è radicato nell'inconscio collettivo sempre - spiega la sociologa Tilde Giani Gallino -. Sui libri di storia si legge che Alessandro Magno era bello e aitante... Il sempre anche brutto. Sono canoni rispettati nella pittura e nel cinema. Pensiamo a Clinton presidente degli Stati Uniti: sarebbe stato eletto anche se avesse avuto la faccia di Dukakis?». Dello stesso parere è Edda Stagno, titolare dell'agenzia di pr «Promise», che pur aggiusta il tiro. «Sì, la bellezza conta, ma quando devo assumere una persona guardo soprattutto alle classe, al garbo, alla cura che ha per il suo corpo. Non assumerei uno che ha i capelli sporchi. Bado soprattutto a come si presenta, se è sportivo, se è allegro, se è ottimista. Ma purtroppo in molti casi è determinante solo la bellezza, forse perché il martellamento dei giornali e dei mass media infetta la società».

Ma se il brutto è svantaggiato, non ride nemmeno chi ha il problema esattamente opposto. Anche i «troppo» belli piangono. «Per una donna molto attraente a volte rappresenta un handicap», commenta Livia Carte, responsabile selezioni formazione e sviluppo della Snia Bpd.

Tutto sommato, tanto vale tenersi la faccia che si ha e adottare lo slogan «brutto è bello». Tanto più che se gli accademici si sono sempre occupati del bello cominciano ad occuparsi anche del brutto. Martedì prossimo a Piobbico (Pesaro), dove si trova la sede nazionale del «Club del brutto», verrà premiata prima tesi di laurea dal titolo «Il concetto di brutto in antropologia». L'ha realizzata la dottoressa in scienze naturali Katia Tocco. Telesforo Jacobelli, orgoglioso capo dei brutti italiani, le assegnerà il «Vulcano d'oro».

Pier Luigi Vercesi

LOTTO CONCORSO N. 45

SABATO 7 NOVEMBRE 1992

Bari	85	31	9	41	13
Cagliari	17	21	80	35	79
Firenze	27	7	43	42	76
Genova	53		85	56	70
Milano	71	19	46	70	23
Napoli	20	59	62	3	85
Palermo	55		25	86	24
Roma	18	68	47	19	34
Torino	33	86	82	12	55
Venezia		9	48	78	12

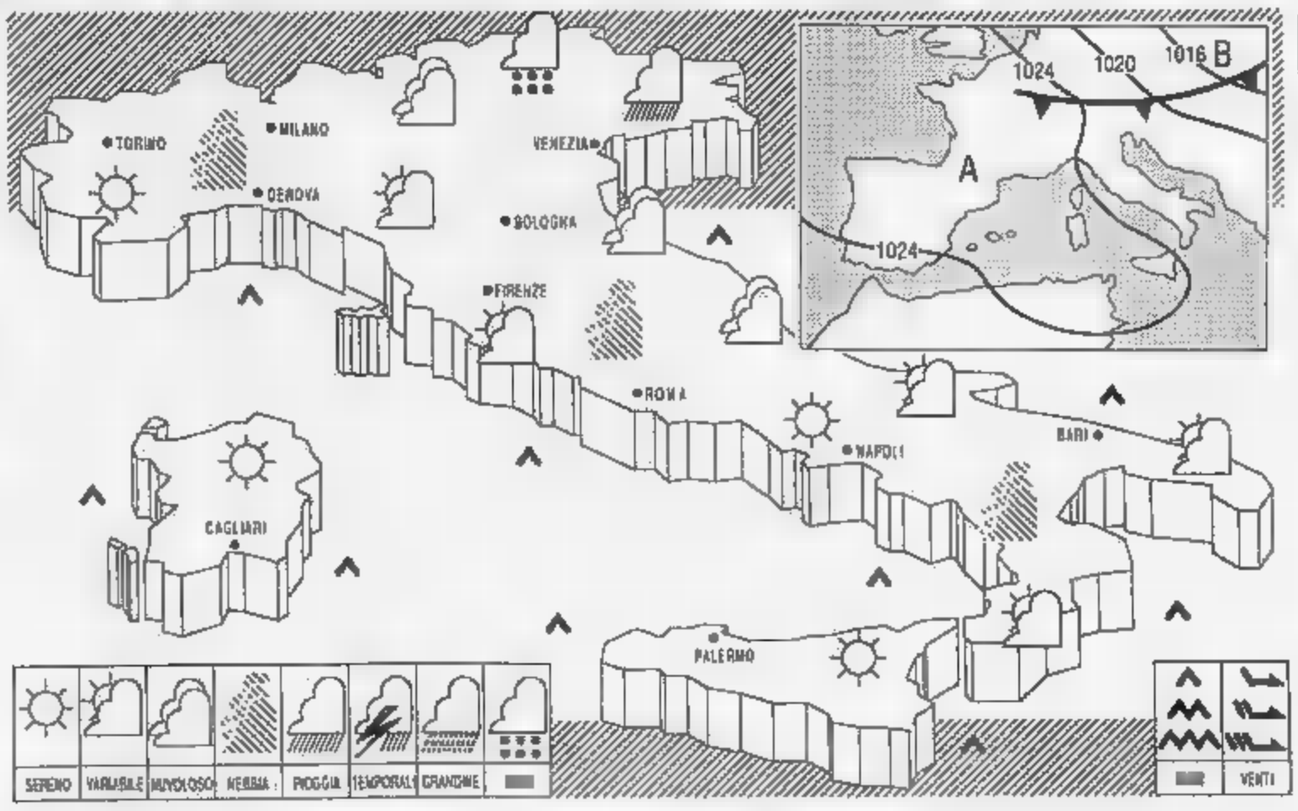
ENALOTTO

Punti		Lire
Al	12	32.038.000
Agli	11	1.384.000
Al	10	150.000

Montepremi
1.601.906.615

COLONNA VINCENTE
2 1 1 x 2 1 x 1 x x x 2

IL TEMPO



SITUAZIONE: fronte freddo su Europa settentrionale, suo movimento verso Est-Sud-Est, tende ad interessare le regioni Nord-Orientali. L'area di alta pressione presente sull'Italia tende temporaneamente a diminuire.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nordorientali e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità variabile con addensamenti sul Triveneto e sulle zone alpine, associati a locali precipitazioni. Su altre regioni permarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e nebbie sulle pianure del Nord, del Centro e lungo le valli e i litorali del Sud.

TEMPERATURE: in diminuzione sulle regioni settentrionali.

VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Nord e a rinforzare sulle regioni settentrionali.

MARI: poco mossi, molto ondoso in aumento l'Adriatico settentrionale.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	18	Firenze	6	18	Bari	12	19
Verona	6	12	Pisa	8	18	Napoli	11	24
Trieste	11	14	Ancona	13	15	Potenza	7	19
Venezia		11	Perugia	9		S.M. Leuca	14	19
Milano		11	Pescara	13	19	R. Calabria	15	25
Torino		9	L'Aquila	2	15			23
Cuneo	4	15	Roma Urbe	9	22	Catania	9	25
Genova	11	17	Roma Ciamp.	9	20	Alghero	12	21
Bologna	11	13	Campobasso	12	21	Cagliari	10	

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	nuvoloso	Lisbona	14	23	sereno
Atene	13	20	sereno	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	14	29	nuvoloso
Berlino	6	12	nuvoloso	Madrid	10	22	sereno
Bruxelles	4	13	pioggia	Montreal	-1	5	neve
Buenos Aires	11	21	nuvoloso	Mosca	-2	2	sereno
Copenaghen	9	11	pioggia	New York	4	10	nuvoloso
Dublino	11	13	nuvoloso	Parigi	9	10	nuvoloso
Francoforte	5	14	nuvoloso	Pechino	-1	1	neve
Gerusalemme	10	17	pioggia	Rio de Janeiro	15	24	
Ginevra	8	15	nuvoloso	Sydney	13	22	nuvoloso
Helsinki	2	4	nuvoloso	Tokyo	15	19	nuvoloso
Honolulu	20	31	sereno	Varsavia	3	10	nuvoloso
Il Cairo	17	27	sereno	Vienna	5	15	sereno

ECONOMICI

18 Autovetture

OCCASIONI garantite 12 mesi: Renault 21 Turbo 2L 90 full optional, Renault 25 TD 12v 90 f.o., Renault 25 TD 12v 87 f.o., Renault 25 TDX 88 f.o., Renault Espace TD X 88, Renault 19 16v 485 a.c. 1.4 90, Tipo DGT 1.4 89/90, Renault Coupé 92, Regata 70/88, Regata D W E 89, Delta HF integrale 8v 88, Fiedra 1.6 ie 90, Thema TD 9v 87 full optional, Alfa 33 SW 86, Alfa 75 TS 88, Ford Sierra 1.8 Ghia 89, Peugeot 309 GTI 87, Kadett 1.4 GT 89, Mercedes 190 2.5 16v 88 cupola, Golf 1.3 GL 16v 89, Porsche 924 81, Rover 820 Sterling 89 f.o., Renegade 5.0 L 84 92 f.o., Cherokee TD 5p 87 aria, Cherokee 4.0 L LTD 90 f.o., Lada Niva 12/88 f.o. impianto gas, Chevrolet TD cabinet esemplare unico, Express FD 87/90, Express VTR D 87, Express VTR B 86, Fiorino FD 86, Trafic 84/85/86 Ducato FD 14 q 87, Vw Pass. Carina GL [redacted] Vetture visibili presso Concessionario Renault Rebo Car srl corso Francia 222 Collegno. Tel. 405.4473 - e Aosta anche sabato.

PORSCHE 911 [illegible] 86, Serie coupé 9 7 x 86, Maserati 420 S 86, Bmw 320 touring 90 supergarantite. Estado Vereinigte [illegible] Tel. 011 914 8153 - 914 8730

PRIVATO vende Bmw 520 i line 10 full optional esemplare unico. Tel. 953.4939

TOYOTA Celica turbo 4WD 90 rosso vende in garanzia Concessionario RE corso Bramante 14 Torino. Tel. 316.4684

18 Acquisto alloggi

A.A. CAUSA trasferimento in Torino acquisto in contanti monolocale con bagno in stabile decoroso. Tel. 561.2433

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti zona prima cintura 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.085

▲ **ACQUISTO** da privato zona collinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 840.8807

▲ **INSEGNANTE** acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 508.141

ACQUISTASI alloggio di camera cucina e tinello in Torino pagamento contanti massimo L. 110 milioni. Tel. 380.3876

ACQUISTO con urgenza alloggio di camera tinello o 2 camere e servizi in Torino e cintura contanti. Tel. 431.0123

ACQUISTO in stabile prestigioso possibilmente su corso uso ufficio anche signorile mq 180-200. Tel. 562.8638

ACQUISTO in Torino o prima cintura 2/3 camere cucina servizi pago contante. Tel. 563.030

ACQUISTO in Torino per trasferimento in casa case alloggio libero entro 6 mesi di 60/80 mq. Tel. 0172.66.156

ACQUISTO urgentemente alloggio di 80 mq anche da ristrutturare in zona Parella S. Rita o S. Paolo. Tel. 561.7608.

ACQUISTO urgentemente anche da ristrutturare camera tinello cucinino bagno pagamento immediato. Tel. 437.4748

ACQUISTO urgentemente signorile zona Crocetta salone 2/3 camere cucina pagamento immediato. Tel. 546.675.

AFFERMATO professionista ricerca libero entro anno 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno zone centrali. Tel. 561.3535

BANCA acquista per suoi dirigenti trasferendi alloggi signorili in Torino. Riservatezza. Tel. 568.465

BIMAR

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti stabili e terreni edificabili valutazioni senza impegno per una rapida vendita. Tel. 434.5758.

CERCASI urgentemente alloggio recente camera tinello bagno pagamento contante. Tel. 561.7278 Ufficio.

CONTANTI acquisto anche da ristrutturare piccolo alloggio 1 / 2 camere purché decoroso. Tel. 437.4744 - 569.8734

CORSO FRANCIA [redacted]

ingresso vende ultimi appartamenti signorili in stabile completamente ristrutturato, immediate. La Gestione 434.4941

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 561.7947.

INSEGNANTE acquista per trasferimento alloggio di 3/3 camere in zona ben abitata. Tel. 819.2175

PER trasferimento a Torino acquisto camera cucina o mansarda in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 0125.84.533

PRIVATA acquista [redacted] di Torino 1/2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022.

PRIVATO acquista [redacted] da privato 1/2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 339.732 negozio

RICERCASI camere [redacted] a cucina Torino Nord max L. 140 milioni vendita garantita. Personal Casa 716.4115

GABATELLI IMMOBILI [illegible]

camera vendita [illegible]. Esperienze [illegible] corso d'Azeglio 60 Torino

STUDENTE acquista per contanti monocamera o alloggetto di camera cucina servizi in Torino [illegible]. Tel. 436.9116

URGE acquistare casetta o rustico entro [illegible] Torino gradito piccolo orto pagamento veloce. Tel. 437.4248

ZONA [illegible] Torino cerco casetta e alloggio in piccola palazzina 100/120 mq pagamento immediato. Tel. 546.878

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIAZZA Adriano recenti 4 camere studio bagno adatto ufficio o abitazione 300 milioni. A.I.P. 835.1320 Mutuo

A.A. CORSO Svizzera libero signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 170 adatto studio abitazione. Tel. 568.3685

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo volendo mansarda e box. Tel. 508.686

A.A. LIBERO corso Peschiera salone 2 camere cucina servizi e mansarda L. 410 milioni. Design Casa 568.1878

A.A. LIBERO recente corso Orbassano 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 568.3372

A.A. MEDTI 90 libero ottimo corso Peschiera recente 3 camere cucina tinello ristrutturato L. 215 milioni. Tel. 568.3372

A.A. MEDTI 90 libero presso corso Trapani signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 150 L. 478 milioni. Tel. 568.3372

A.A. MEDTI 90 libero S. Rita ristrutturato ben rifinito camera tinello cucinino terrazzo L. 115 milioni. Tel. 568.3372

A.A. VIA Frejus [illegible] alloggio più mansarda salone ampio 2 camere cucina biservizi. Tel. 504.849

▲ **CASACASE** 562.3915 corso Duca Abruzzi libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi ingresso box auto

▲ **CASACASE** 562.3916 libero presso via Guido Reni ottimo camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 123 milioni

▲ **CERES** adiacenze villetta indipendente 2 piani 180 mq coperti 1800 parco piscina affare. Medim 860.4543

▲ **COLLINARE** in palazzina signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi parco box. Medim 860.4543

▲ **COPPIA** sposi a quota appartamento in Torino non in periferia di 2/3 camere cucina bagno. Tel. 319.6577

▲ **EUROCASE TORINO** 531.003 libero via Lemeglio vicino stabile 1/2 camere servizi [illegible] pagamento.

▲ **EUROCASE TORINO** 531.003 libero Corso Europa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto

▲ **EUROCASE TORINO** 545.642 libero Pozzostrada signorile alloggio mq 130 [illegible] cantina e box ottimo mutuo.

▲ **EUROCASE TORINO** 545.642 libero S. Paolo via Caserta ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno ristrutturato

▲ **IL PORTICO** trasferimento adiacenze corso Traiano appartamento locali di vera metratura mutuo. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero adiacenze corso Grosseto ingresso 4 camere cucina bagni servizi permute. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero [redacted] corso Regina ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno mutuo. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero adiacenze piazza Carducci finemente ristrutturato living camere e cucina bagno. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero adiacenze via Nizza per signorile ingresso 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero Lucento ingresso camera cucina bagno lavanderia posto auto affare mutuo. Tel. 835.544

▲ **IL PORTICO** libero via Monterosa ingresso camera cucina bagno perfettamente da ristrutturare. Tel. 835.544

▲ **LUNGO DORA VOGHERA** salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo oltre mq esposizione 2 balconi libero luglio 1993 L. 440 milioni. Tel. 562.7581

▲ **LUNGO PO ANTONELLI** grande casa a 2 piani 130 mq circa magazzino 100 mq giardino. Medim 860.4543

▲ **LUSSO** corso Duca Abruzzi 2 ingressi salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni box L. 830 milioni. Medim 860.4543

▲ **PARELLA** piano alto eccellenti ingresso camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

▲ **PASTORE** libero corso Francia - corso Telesio prestigioso panoramicissimo ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box 140 box. Tel. 434.0071

▲ **PASTORE** libero Crocetta ottimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 210 milioni. Tel. 434.0071

▲ **PASTORE** libero piazza Carducci presso buono stato 2 camere cucina servizi mq 77 L. 130 milioni. Tel. 434.0071

▲ **PIAZZA** Statuto uffici abitazione 3 vani soppalcati servizi 1° piano termoautonomo ascensore L. 185 milioni mutuo affitto. Tel. 431.0355 - 436.8880

▲ **REANO** casa indipendente 4 camere bagno riscaldamento giardino 300 mq affitto per box. Medim 860.4543

▲ **SERMI** 562.9801 libero via Bertola signorile con portineria anno 1980 2 camere tinello cucinino bagno

▲ **SERMI** 562.9801 corso Francia via Quart signorile alloggio nuovo consegna marzo salone 3 camere cucina 2 bagni box volendo con mansarda iva 4%

▲ **SERMI** 562.9801 corso Novara Piazzetta consegna marzo signorile soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno posto auto L. 278 milioni

▲ **SERMI** 562.9801 libero maggio piazza Bottesini via Aosta ben tenuto ampio 3 camere tinello cucinino bagno.

▲ **SERMI** 562.9801 libero piazza Nizza signorile ampio 2 ingresso salone 2 camere cucina biservizi permute

▲ **SERMI** 562.9801 libero S. Rita ultimo piano ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

[redacted] 562.9801 [illegible] piano [illegible] signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi posto auto e box zona [illegible]

▲ **S. PAOLO** libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio prezzo interessante. Nordedil 561.2780

▲ **S. RITA** ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio doppia esposizione. Nordedil 561.2780

▲ **TAIT** 562.3831 libero Borgo Vittoria rinnovato camera cucina ingresso bagno terrazzo contanti L. 15 milioni

▲ **TAIT** 562.3831 libero Lungo Po Macchiavelli ampio salone 3 camere grande cucina ingresso biservizi ascensore.

▲ **TAIT** 562.3831 libero presso corso Vittorio 3 camere soggiorno cucinotta bagno ascensore L. 185 milioni

▲ **TAIT** 562.3831 libero presso corso Stupinigi (zona piazza Pitagora) signorile salone 2 camere soggiorno.

▲ **TAIT** 562.3831 libero presso corso Stati Uniti signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo.

[redacted] 562.3831 libero S. [illegible] (via Lessona) signorile recente camera tinello cucinino ingresso bagno.

▲ **TAIT** 562.3831 libero [illegible] Venchiglia ristrutturato 1° piano 2 camere cucina ingresso bagno ottimo [illegible]

A. UTIP

562.0000 attico panoramicissimo libero zona S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende/permuta

[illegible]

562.0000 [redacted] libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] vendesi con ampie possibilità mutuo

A. UTIP

562.0000 alta Borgo Po libero signorile ampio ingresso salone soggiorno con 3 camere cucina biservizi [illegible] vende/permuta

A. UTIP

562.0000 villa a schiera [illegible] nuova o Lanzo saloni 3 camere cucina biservizi cantina box doppia giardino L. 390 milioni vende

A. UTIP

562.0000 villa unifamiliare zona collinare S. Mauro libero recente disposta su 3 piani più zona servizi terrazzo a mq 1200 a giardino vende

▲ **VIA** Frejus ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ascensore al sesto piano. Nordedil 561.2780

▲ **VILLA** corso Francia Rivoli 350 mq altezza 3/4 mq magazzino 1000 mq terreno affare L. 900 milioni. Medim 860.4543

ABBIANO consegna giugno 93 unica villa a schiera abbinata e nuova confortevole [illegible] salone 3 camere taverna mansarda giardino privato. Informazioni 5/6 562.9877 - 532.080

ABBIANO in consegna 2/3 camere tinello box residenza con giardino e giardino duo Panorama zona [illegible] Borgo Parco 74 [illegible] sabato mutuo 5/6 562.9877 - 532.080

ABBIANO in fase di ultimazione palazzina con giardino salone 2/4 camere molto signorili via Fabrio 101. Visite sabato 5/6 562.9877 - 532.080

ABBIANO in prima collina Avigliana consegna 94 salone 2/3 camere biservizi piccola casa molto signorile 5/6 532.080 - 562.9877

ABBIANO pronta consegna villa indipendente 2/3 camere box via Castino angolo Polenza signorile a prezzi molto buoni con mutuo bancario. Visite anche sabato mutuo 5/6 562.9877 - 532.080

ADIACENTE Adamello Martin libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box per 2 auto. Tel. 668.0013

ADIACENTE corso Moncalieri piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino Fortunato 319.6460

ADIACENTE corso Montecucco libero ingresso camera cucinotta bagno balcone cantina Franconeri. Tel. 531.006

ADIACENTE corso Racconigi libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore vendesi. Tel. 436.8741

ADIACENTE corso Re Umberto mansarda di 30 mq in stabile con portineria L. 110 milioni trattabili. Tel. 668.0013

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello ampio cucinino bagno L. 180 milioni mutuabili. Tel. 668.0013

ADIACENTE corso Siracusa ingresso living 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina preferibile box. Gefer 319.0090

ADIACENTE corso Spezia saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni sub cambio 40 milioni più mutuo. Tel. 437.4277

ADIACENTE corso Stati Uniti salone 4 camere servizi bellissima posizione. Trattativa riservata. Tel. 537.409

ADIACENTE corso Traiano libero ampio signorile 2 camere tinello cucinotta bagno 5° piano. Tel. 696.3673 - 667.2144

ADIACENTE corso Traiano libero ingresso camera cucina bagno cantina 2 aria L. 99 milioni. Tel. 696.3673 - 667.2144

ADIACENTE corso Unione libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 115 milioni. Tel. 431.0387

ADIACENTE parco Rignon libero stanza saloncino 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordimmobiliare 740.270

ADIACENTE piazza Omero (via Castelfidardo) saloncino 2 camere cucina bagno L. 290 milioni. Tel. 562.7581

ADIACENTE piazza Sabotino libero 2 camere tinello cucinino servizi luminoso L. 130 milioni. Tel. 319.0919

ADIACENTE piazza Sabotino libero 2 camere cucina ristrutturato L. 70 milioni più mutuo prima casa. Tel. 530.183

ADIACENTE piazza S. Carlo libero 140 mq 3° piano con ascensore in casa stile con portineria. Tel. 668.0013

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno ottimo stato ampio terrazzo mutuo L. 79 milioni. Tel. 431.0387

ADIACENTE piazza Statuto libero monolocale per studenti o investimento 3° piano tutto nuovo. Tel. 668.0013

ADIACENTE Strada S. Mauro libero nuovo 2 camere cucina 2 bagni mq 140 giardino volendo box. Tel. 668.0013

ADIACENTE via Gorizia S. Rita camera e tinello angolo cottura bagno ingresso piano 1°. Tel. 696.3673 - 667.2144

ADIACENTE via Monginevro libero 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 011.546.947

ADIACENTE via Roma alloggio 186 mq con bellissimo terrazzo perfettamente da ristrutturare posto auto. Studio 319.5668

ADIACENTE via Roma piano alto da ristrutturare mq 175 salone 3 camere cucina doppi servizi affare. A.N. 546.731

ADIACENZE Lungo Po Antonelli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 3° piano. Casabianca 660.2252

ADIACENZE via Ventimiglia (via Biscotti) camera tinello cucinino ben tenuto L. 110 milioni. Tel. 562.7581

AFFARE Borgo Vittoria subito disponibile 2 camere cucina bagno recente L. 145 milioni meno forte mutuo. Tel. 437.4277

AFFARE da impresa Borgo S. Paolo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 274 milioni. Multicase 534.136

AFFARE largo Brescia libero camera cucina bagno forma L. 32 milioni più rate di L. 774.000 mensili. Tel. 530.183

AFFARE libero via Sauze signorile bellissimo 2 camere tinello cucinino tel. L. 230 milioni. Design Casa 568.1880

AFFARE ottimo investimento recente piccolo monolocale ingresso cucina servizi L. 80 milioni. Coré tel. 817.7280

AFFARE stabile recentemente rifatto appartamento occupato termoascensore L. 80 milioni disponibili. Bimar 434.5758

AFFARISSIMO salone 3 camere cucina biservizi 130 mq zona Vedoccio L. 185 milioni disponibili. Bimar 434.5758

AFFARONE Lungo Dora Voghera 10° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 189 milioni. Tel. 437.5640

AFFARUCCIO presso corso S. Maurizio camera cucina ripostiglio bagno L. 7 milioni più piccole rate. Tel. 437.4277

ARBASCA ingresso 3 camere cucina biservizi bagno volendo box. Gefer 319.0090

ALBERTO PARISI 545.942 attico signorile via Duchessa Jolanda salone terrazzo doppi servizi tinello box auto

ALBERTO PARISI 545.942 Giacomo centro storico casa indipendente ristrutturata su 2 piani mq 180 affare

ALBERTO PARISI 545.942 in casa liberty signorile via Palmieri ampio salone studio 2 camere doppi servizi

ALBERTO PARISI 545.942 libero villa Cavoretto mq salone 100 mq su 2 piani box parco ottima posizione

ALBERTO PARISI 545.942 libero Chieri in palazzina signorile ampio soggiorno cucina abitabile camera e servizi

ALBERTO PARISI 545.942 Moncalieri presso Castello stesso casa singolarmente ristrutturata 2 alloggi su 2 piani mq 310 e mq 150 box auto

ALBERTO PARISI 545.942 signorile zona Lucento soggiorno camera cucina servizi box auto nuova costruzione mq 75

ALBERTO PARISI 545.942 via Pessinetto signorile ultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi piscina

ALLOGGIO ampio ingresso camera tinello cucinino piano alto termoascensore Ungallo Fortunato 319.6290

ALLOGGIO libero via Castelgomberto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore. Nordedil 561.2780

ALLOGGIO panoramico via Castelgomberto 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Nordedil 561.2780

ALMESE [redacted] vende villa elegante 5 camere 150 mq garage da 350 e 860 milioni. Ag. Imm. Piemontese 835.1330

ALPIGNANO camere villette a schiera indipendenti su 3 lati nuova costruzione mq 170 giardino. Gill Case 568.4445

ALPIGNANO via Caselle direzione Rivoli recente soggiorno camera cameretta cucinotta già arredata bagno e box auto. Mutuo a tasso agevolato. Edilcase 561.3535

AMBROGIANO Crocetta casa epoca 3° piano mq 150 salone 4 camere cucina abitabile cantina. Tel. 668.8760

AMBROGIANO piazza Rivoli presso signorile mq 90 ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 668.8760

APPANNA 385.3822 corso Montegrappa presso via Lessona spaziosa [illegible] cucina bagno ottimo mutuo L. 180 milioni

APPANNA 385.3822 via Tripoli ristrutturato saloncino con cucinotta camera bagno 70 mq luminoso L. 140 milioni

APPARTAMENTO libero signorile Borgo Orbassano (largo Tirreno) salone 3 camere cucina 2 bagni 160 mq grande e terrazzo vendesi. Caporilo 835.683

APPARTAMENTO prestigioso privato vende a privato mq 250 più terrazzo. Tel. mattino ore ufficio 669.9150

ASTI

[redacted] vende direttamente [redacted] grandi uffici magazzini in corso Casalese. Per informazioni Tel. 011.562.7411.

ATTICO adiacenze corso Marenco ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Grimaldi 374.1841.

ATTICO libero presso corso Telesio 3 camere cucinotta ingresso bagno terrazzo L. 284 milioni. Tel. 668.0013

ATTICO libero zona Parella camera tinello cucinino terrazzo ascensore. Disponibile. Tel. 443.273 - 441.767 Centricasa

ATTICO monolocale in S. Rita mq 45 e 30 mq di terrazzo più angolo cottura bagno box. Tel. 668.0013

ATTICO Pinerolo libero ingresso salone cucina camera biservizi più ampio terrazzo. Tel. 011.328.0421 - 0121.322.700

AURORA [illegible] Maria Ausiliatrice libero ampio camera tinello servizi termo. Studio Recubioni 447.3876

AVIGLIANA bifamiliare disposta su 2 piani nuova costruzione consegna aprile '93. Tel. 831.3519

AVIGLIANA

ultime in recente complesso prestigiose bellissime ville. Gabetti vende tel. 562.8219.

[redacted] da privato appartamento in [redacted] 3 camere servizi box giardino privato mutui iva 4%. Tel. 434.5794

AVIGLIANA presso villette a schiera indipendenti su 3 lati recentissime 136 mq box doppio giardino L. 330 milioni. Casabianca 660.2252.

AVIGLIANA vista lago villa recente salone 3 camere cucina biservizi mansarda L. 480 milioni. Grimaldi/Rivoli 958.1300

AVIGLIANA 2 monofamiliari in costruzione disposte su 2 piani più mansarda e taverna finiture di pregio. Tel. 831.3519

▲ 2 km da Cavagnolo privato vende 5 privati alloggi ristrutturati camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. [redacted] dilazionati altro stesso casa 35 ristrutturare 30.000.000 cadauno. Tel. 011.917.2659

[illegible]

Terrazzo in palazzina nel verde trasformazione appartamenti ultimi vario metrature. A&D 534.162 - 626.496.

BARRIERA MILANO libero in palazzina stupenda 2 camere tinello cucinotta bagno L. 149 milioni. Tel. 436.8741

BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Nordedil 561.2780

BEINASCO

In residenza con portineria e giardino panoramico salone 4 vani 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

BERGAMASCO 668.9831 corso Moncalieri libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio

BERGAMASCO 668.9831 [illegible] corso Lungo Po Antonelli via Pont libero signorile 2 camere cucina servizi box

BERGAMASCO 668.9831 [illegible] piazza Carducci via Canova libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi

BERTELLI 504.866 signorile (S. Rita corso Sebastopoli) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115

BERTELLI 546.1387 signorile (Valentino adiacenze corso Massimo) mq 95 ottime rifiniture portineria L. 300 milioni

BERTELLI 504.866 signorile (corso Francia Mart.) salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 portineria

BERTELLI 504.866 signorile recente (corso Traiano) salone 2 camere cucina tutti servizi piano alto

BERTOLLA recente 1° piano camera soggiorno cucina bagno termo autonomo box. Meimmo vende. Tel. 395.8894

BIMAR affare via Cesana libero ingresso camera cucina servizi cantina L. 30 milioni e mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR Barriera Milano libero 2 camere cucina bagno rifatto riscaldamento autonomo mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR Borgo Vittoria dilazioni libero bifamiliare 3 camere tinello cucinino biservizi L. 170 milioni permute. Tel. 434.5758

BIMAR camera tinello cucinino bagno termoascensore libero L. 50 milioni più mutuo con permute. Tel. 434.5758

BIMAR centrale salone doppio 5 camere biservizi terrazzo da rifare 300 mq mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR Centro Europa libero salone 2 camere cucina biservizi 6° piano ascensore signorile box mutuo. Tel. 434.5758

BIMAR corso Svizzera ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 88 milioni mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR libero via Bellardi 5° piano bilocale 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni mutuo. Tel. 434.5758

BIMAR Lungo Po Antonelli nuovo bellissimo salone 2 camere mansardate cucina biservizi box. Tel. 434.5758

BIMAR L. 15 milioni e mutuo per affitto camera cucina bagno 5° piano ascensore S. Rita. Tel. 434.5758

BIMAR Mirafiori libero stesso casa 1/2 camere tinello cucinino bagno rifatto terrazzo ascensore mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR Parella signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi libero terrazzo ascensore mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR prestigioso attico zona S. Salvario salone 4 camere cucina soggiorno bagni terrazzo permute. Tel. 434.5758

BIMAR S. Paolo libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 230 milioni mutuo. Tel. 434.5758

BIMAR S. Salvario ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR Vanchiglia 2 camere soggiorno angolo cottura bagno 4° piano ascensore mutuo permute. Tel. 434.5758

BORGARETTO recente libero 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio termoascensore mutuo. Tel. 434.5758

BORGARO villa indipendente bella posizione mq 240 più box doppio e 800 mq di terreno L. 540 milioni. Tel. 546.389

BORGO DORA libero bello salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore L. 185 milioni disponibili. Tel. 677.3418

BORGONE pochi km da Rivoli nuova costruzione alloggi signorili da L. 88 milioni (43) 916.1885

BORGO VITTORIA Lucento libero ultimo camera tinello servizi centro dilazioni. Tel. 562.5748 Eurocase

BORGO VITTORIA signorile recente 2 camere cucina bagno piano alto box. Flavia 319.5278

BORGO VITTORIA via Daun libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 172 milioni compreso mutuo. Edilcase 561.3535.

BRANDIZZO 12 km Torino porzione di rustico da restaurare mq 80 più box e giardino L. 55 milioni Torino Antica 561.7021

BRICHERASIO libero villetta recente soggiorno cucina 2 camere bagno sottotetto giardino. GR 0121.795.363

BUTTIGLIERA ALTA alloggio La Frenda elegante villa monofamiliare su 4 livelli giardino privato. Tel. 337.758

BUTTIGLIERA Alta villa salone cucina 3 camere 2 bagni taverna box doppio terreno 1800 mq. Meta Case 631.7285

BUTTIGLIERA Ferriere libero recente salone 2 camere cucina biservizi box tutto giardino. Sogecam 437.4744

BUTTIGLIERA prenotate alloggi consegna fine 93 da L. 125 milioni giardini privati. (011) 958.1885

CALDANO 771.8850 corso Peschiera Montecucco libero stabile recente signorile soggiorno camera cucina bagno

CALDANO 771.8850 via Germonio presso Peyron libero signorile ampio mq 110 soggiorno 2 camere cucina bagno

CALDANO 771.8850 via Tripoli presso Monterosa libero mq 80 2 camere cucina tinello bagno ingresso ripostiglio

CALDANO 771.8851 piazza Arbarello via Fabro appartamento libero recente mq 230 ottimamente rifinito

CALDANO 771.8851 via Sacra via Pianezza libero mq 75 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato

CALDANO 771.8851 via Di Nanni piazza Sabotino libero recente mq 170 salone 3 camere tinello cucinotta biservizi

CALUSO centro ingresso vende villa unifamiliare mq 130 abitabile box doppio lavanderia mansarda riscaldamento autonomo terreno mq 200 giardino. Iva agevolata 4%. Tel. 011.437.4744 - 940.6438

CAMBIANO IMMOBILIARE 562.7830 Madonna della Rive ampio signorile camere tinello bagno termoascensore

CARLO ALBERTO Borgaro di Milano [illegible] spaziose panoramico camere cucina bagno dilazioni. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO centralissimo libero signorile monolocale appartamento ampio [illegible] casa. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO corso Inghilterra libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mutuo permute. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO corso Principe Oddone adiacenze signorile 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO Lingotto libero ristrutturato panoramico 2 camere tinello bagno L. 205 milioni dilazioni. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO Mole Antonelliana libero panoramico saloncino 1 camera cucina bagno L. 470 milioni. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO Poveri vecchi libero ristrutturato 3 camere soggiorno doppi servizi, 340 milioni. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO S. Paolo libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno di lusso permute. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO via Maria Vittoria vera metratura ottimo stabile signorile portineria. Tel. 561.1800

CARMAGNOLA posizione centralissima quella piccola condominio venduta tutte appartamenti con finiture esclusive quattro camere doppi servizi ampia cantine autorimesse. Ulteriore disponibile mansardato stesso stabile. Telefono 011.977.1868

CASA ANTONELLI

corso San Maurizio [illegible] ristrutturato su due piani di ingresso salone cucina 3 camere bagni servizi. Flavia Immobiliare 562.2252

CASABIANCA adiacenze piazza Rebaudengo 8° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni. Tel. 660.2252

CASABIANCA centrale monolocale mq 55 su 2 livelli con angolo cottura e servizi L. 75 milioni. Tel. 660.2252

CASABIANCA Crocetta in stabile d'epoca finemente ristrutturato salone cucina 2 camere biservizi. Tel. 660.2252

CASABIANCA piazza Castello ultimo piano casa d'epoca appartamento di 220 mq L. 850 milioni. Tel. 660.2252

CASABIANCA Rivoli in stabile recente appartamento su 2 livelli cucina 3 camere salotto biservizi. Tel. 660.2252

CASASTANDAR 546.344 libero corso Francia finemente ristrutturato 3 camere cucina bagno ingresso mutuo dilazioni

CASASTANDAR 546.344 libero via Breno signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo mq 180 mutuo dilazioni

CASASTANDAR 546.344 libero via Tiziano salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ampi terrazzo box mutuo dilazioni

CASASTANDAR 547.886 libero Pozzo in palazzina 8° signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mutuo rateizzato

CASASTANDAR 547.886 libero via Marco Polo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box dilazioni

CASASTANDAR 561.1758 libero via Chisone ottimo 2 camere cucina bagno in grosso termo ascensore mutuo rateizzato

CASCINE VICA ingresso cucina bagno 2° piano ascensore L. 60 milioni più mutuo rateale. Bimar 434.5758.

CASCINE VICA via Tevere recentissimo libero rifinito signorile soggiorno camera cucina bagno e box auto L. 319 milioni. Edilcase 561.3535

CASELLE alloggio libero in casetta signorile 3 camere cucina cucinino garage cortile L. 213 milioni. Tel. 431.0173

CASETTA bifamiliare 2 piani box magazzino 70 mq giardino 200 mq libero ottimo stato. Immobiliare La Giudice 434.4041

CASETTA collinare vicinissima Torino 4 vani più parte rustica 1000 mq terreno L. 60 milioni più mutuo. Tel. 437.3622

CASETTA 15 minuti da Rivoli con giardino 4 vani panoramica L. 48 milioni. Tel. 437.4244

CASETTA 70 minuti Torino Nord 3 camere cucina bagno giardino box L. 9 milioni più piccolo mutuo. Tel. 437.4533

CASEUROPEA corso Montegrappa attico camera tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Tel. 568.833

CASEUROPEA corso Raffaello recente ottimo investimento monolocale con bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 568.840

CASEUROPEA libero via S. Antonino stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 568.833

CASEUROPEA libero Crocetta in casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno 3 ottimo anche uso ufficio. Tel. 568.833

CASEUROPEA Mirafiori nord recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 568.833

CASEUROPEA S. Paolo completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 175 milioni disponibili. Tel. 561.281

CASTIGLIONE casa su 2 piani unifamiliare mq 280 lavorativi ampio cortile ferrovie S. Mauro 822.3605

CAVORETTO privato vende alloggio in villa living 2 camere servizi box nel verde L. 480 milioni. No agenzie. Tel. 661.3463

CENISIA salone cucina 2 camere bagno doppie aria 3 balconi ristrutturato L. 329 milioni vendesi. Rete 883.217

CENTRALISSIMO corso Matteotti signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi bis ascensore portineria. Cadorna 839.5446

CENTRALISSIMO corso Vinzaglio in stabile d'epoca mq 110 adatto ufficio e abitazione L. 380 milioni A&D 011.534.162

CENTRO

adiacenze Porta Nuova ultimi 2 piani totali 400 mq libero ascensore L. 510 milioni. Gill Case 568.4445

CENTRO CASA 567.3000 corso Orbassano recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni

CENTRO CASA 567.3000 Parella in palazzina recentissima salone 2 camere cucina bagno L. 380 milioni

CENTRO CASA 567.3000 presso Dante recente ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni

Centro [redacted] '2000'

impresa vende vicino Sestriere ultime ville a schiera pronta consegna iva 4%

L. 1.300.000 MQ

appuntamenti anche

SABATO E DOMENICA

Tel. 0337.214.582 - 665.1419

CENTRO storico palazzo liberty piano nobile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Nazionale 561.2686

CENTRO STORICO

ultimi e prestigiosi appartamenti da 180 a 264 mq piani alti in pronta consegna posti auto. Tel. 434.5520

CENTRO via Arsenale ottimo investimento occupato 6° piano mq 55 più mansarda L. 220 milioni. Edimmobili 434.1316

CENTRO via Bogino in condominio moderno 4° piano ingresso soggiorno camera cucina e bagno T.E. 205.4760

CENTRO via Cernaia in casa d'epoca con portineria piano 3° mq 90 2 camere cucina bagno L. 380 milioni. Tel. 568.148

CENTRO via Mazzini libero alloggetto mansardato ottima ristrutturazione termo autonomo. Studio Immobiliare 447.3876

CENTRO via Parrone presso via Cernaia ingresso salone 4 camere cucina biservizi cantina 2 soffitte più posto auto nel cortile. Tel. ore ufficio 564.657

CENTRO via Bellezia monocamera libero bagno termo ristrutturato signorile ottimo prezzo. Due Elle Imm. 434.5666

CHIERI in bifamiliare appartamento di 6 vani dotato di garage locali agricoli ampio giardino. Tel. 562.7931

CHIERI villa schiera in costruzione 180 mq abitazione 70 mq accessori giardino. Lupo 011.746.5718 - 303.668

CHIUSANO & C.

A corso Stati Uniti (Crocetta) piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. corso Francia piano alto ingresso camera cucina servizio mutuo variabile in ECU. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. corso Regina ottime rifiniture piano rialzato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. presso corso Giambone signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. Rivoli Cascine villa a schiera su 3 piani ottimamente rifinita giardino garage mutuo. Tel. 812.4008

CITTADELLA 2 camere ampia cucina ingresso bagno mq 85 casa d'epoca L. 185 milioni Corea & T. 545.389

CIT TURIN via Grigaglio stabile signorile libero 4 vani cucina servizi adatto abitazione ufficio. Studio Recubioni 447.3876

COLLEGNO alloggi in costruzione 2 / 4 locali box riscaldamento autonomo consegna 94 iva 4%. Meta Case 631.7285

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 547.470

COLLEGNO BORGATA PARADISO

vendesi appartamenti in costruzione consegna primavera '93 mutuo prima casa. Ceolin spa 562.2867

COLLEGNO corso Antony libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato box. Sermi 562.9801.

COLLEGNO libero mq 136 ingresso living su salone 2 camere tinello cucinetta servizi cantina. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero salone 2 camere tinello cucinino ingresso 2 bagni. AD CASA 206.9483 vende 319 milioni

COLLEGNO libero 130 mq salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO locato 8° piano 2 camere tinello cucinotta bagno mq 85 L. 157 milioni. Grimaldi 403.4404

[redacted]

nuovo complesso residenziale in via Perri traversa di via Alpignano

[redacted]

signorili appartamenti in varie dimensioni per consegna a fine 1993 pagamenti facilitati e personalizzati visite in cantiere sabato [redacted] 15/18 negli altri giorni telefonare

MAIORA 434.1261

COLLEGNO recente ottimo stato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi. I.S.I. 767.807.

COLLEGNO

sul corso Francia decimo piano panoramico panorama ingresso salone cucina tre camere doppi servizi, doppio box. Rete Immobiliare 562.2252.

COLLEGNO Terracorso alloggio in villa trifamiliare del 1974 composto da ampio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio giardino privato. G.S. 387.1787

COLLEGNO Terracorso appartamenti di nuova costruzione consegna novembre '93 mq 136 box. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO vicino corso Francia libero stabile del '72 salone 3 camere cucina biservizi mq 125 box. Tel. [redacted]

COLLINA CUORGNE'

trasferiamo in complesso residenziale alloggi varie metrature da L. 130 milioni iva 4%. Cenisia 447.3334.

COLLINA in piccolo condominio signorile appartamento mq 330. Grande parco condominiale. Tel. 436.1385

COLLINA Moncalieri strada Santa Brigida villa indipendente ottima posizione mq 350. Nazionale Immobiliare 561.7686

CONDOVE centrale tutto ristrutturato a nuovo 3 camere cucina abitabile bagno. 0/6 966.1695

CORSO 447.3334 libero Arcivescovile in grande del 1981 soggiorno 2 camere cucinotta bagno con portico e giardino privato L. 290 milioni

CORSO 447.3334 libero ristrutturato zona 11 Febbraio camera cucina bagno in bella casa d'epoca L. 90 milioni

CONSULENZE A. 437.4000 adiacenze piazza Marmo stabile stabile recente spaziosissimo 3 camere cucina più 3 camere tinello cucinino libero occupati 1/2 servizi box

CONSULENZE 437.4000 via Genova 172 vende alloggio 2 camere cucina servizio occupati L. 75 milioni spende mutuo

CORSO Agnelli libero ottimo recente salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Coré tel. 817.7280

CORSO Agnelli libero 2 camere cucina bagno perfettamente da ristrutturare L. 200 milioni Torino Antica 561.7021

CORSO Agnelli ottimo stato del 1983 piano alto mq 120 ampio ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina e soffitta. Edilcase 561.3535

CORSO Brunelleschi da impresa in costruzione appartamenti prestigiosi salone 3/4 camere cucine biservizi box giardino. Studio Decorso 567.828 - 567.852

CORSO Brunelleschi libero splendido camera tinello cucinino bagno piano rialzato 2 arie anche ufficio. Nazionale 561.2686

CORSO Brunelleschi ristrutturato ingresso living 2 camere cucinotta bagno piano alto. Tassini Immobili 660.4845

CORSO BRUNELLESCHI 130

epoca signorile termoascensore portineria 1/2 camere tinello cucinino bagno salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Centro Casa 567.3000

CORSO Casale casa in epoca con 3 appartamenti occupati negozio e posto box. Gestioni rustici. Due Elle Imm. 434.5666

CORSO Casale grazioso alloggetto di camera cucina bagno più mansardina cortile L. 18 milioni e mutuo. Tel. 530.183

CORSO Cairoli 1 camera tinello cucinino bagno piano alto ottimo. Flavia 319.5278

CORSO Cosenza alloggio di tinello cucinino 2 camere bagno libero. Magnaroli Immobiliare 570.0300

CORSO Cosenza libero signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi doppio bagno box. I di Domus 340.8731

CORSO Cosenza salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni posto auto mq 130 L. 385 milioni. Abitat 796.849 - 779.2086

CORSO Dante adiacenze splendido appartamento in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi mq 130 rifinitissimo volendo box. Tel. 536.830 - 561.2083

CORSO Duca Abruzzi signorile piano alto libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box. Sermi 562.9801

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

in stabile d'epoca signorile [redacted] mq 190 ultimo piano. Tel. 597.169

CORSO FIUME

fronte corso Moncalieri signorile recente salone 2 camere biservizi ampio cucina, balconi. Ristrutturato Nazionale/Asiain 561.2686.

CORSO Francia alloggi ristrutturati con stabile esclusivo ingresso 2 camere cucina 2°, 3°, 4° piano. Sebe 916.649

CORSO Francia Collegno in stabile prestigioso appartamento con vista mq 140 piano alto box. Eurospazio 319.6366

CORSO Francia presso piazza Massaua ultimo camera tinello cucinotta bagno. Tel. 385.2652

CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi signorile ristrutturazione appena ultimata L. 380 milioni. La Cittadella 436.8402

CORSO Francia Tesoriera signorile 3 camere tinello cucinino bagno ingresso vendesi box L. 300 milioni. Tel. 546.389

CORSO Francia (via Segre) S. Michele 4 bare 6 vani da ristrutturare adatto studio o abitazione. Tel. 743.987

CORSO G. CESARE

In stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible]. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Giulio Cesare alloggetto in ottimo camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo 1° casa. Tel. 437.4277

CORSO Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore 3° piano L. 89 milioni. Casalvie 246.9800

CORSO Giulio Cesare molto signorile in bellissimo locato ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Edilcase 561.3535

CORSO Grosseto libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 piano 6° volendo dimostra. Grosseto 530.180

CORSO Grosseto signorile portineria appartamento mq 220 bingresso ultimo piano panoramico 3 arie box. A&D 534.162

CORSO Lecce casa signorile vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 434.3472

CORSO Lecce presso ingresso camera e tinello cucinino bagno 2 arie presso mercato. Nordedil 561.2780

CORSO Lione rinnovato ingresso [redacted] soggiorno cucinino bagno terrazzo di mq 38 dilazioni mutuo. Segor 903.4534

CORSO MARCONI

via Lombroso casa d'epoca libero ristrutturato 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Marconi signorile vendesi monolocale mansardato bagno ristrutturato ottimo investimento. Erre Case 319.8666

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box ingresso. I di Domus 340.8731

CORSO Massimo libero via Cellini ottimo 2 camere cucina servizi L. 130 milioni. Immobiliari Associati 319.8666.

CORSO Matteotti adiacente libero appartamento 4° piano mq 140 ottimo con posto macchina L. [redacted] milioni. Tel. 669.2663.

CORSO Matteotti alloggio molto prestigioso mq 285 box doppio e portineria. Studio Cerutti 812.6106 - 812.7646.

CORSO MATTEOTTI

In stesso stabile ultimo piano mq 238 e ammezzo ristrutturati e mq 100 eventualmente abbinabili. Tel. 568.818

CORSO Moncalieri prestigioso appartamento [redacted] mq 230 in villa padronale [redacted] giardino [illegible] Tel. 318.5122 - 318.8613

CORSO Montecucco ampio ingresso 2 camere cucinotta servizi ottimo stabile affare C.S.I. Piramide tel. 385.3848.

CORSO Montecucco signorile libero 3 camere cucina biservizi piano alto ascensore. Tel. 562.0076 - 533.787

CORSO Montegrappa piano 3° libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Tel. 500.300

CORSO Novara libero in casetta camera cucina bagno cortile riscaldamento autonomo L. 60 milioni. Tel. 521.452

CORSO Peschiera occupato ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 135 milioni. Tel. 319.7777

CORSO Peschiera presso in stabile ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Nordedil 561.2780

CORSO Peschiera (via Monte Asolone) recente signorile piano alto doppio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni posto box magazzino. Maiora 434.1340.

CORSO Racconigi libero panoramico spazioso 3 libero cucina bagno terrazzo ascensore L. 245 milioni. Tel. 436.8741.

CORSO Racconigi [redacted] nuova costruzione soggiorno 2 [redacted] 2 bagni [redacted] Fiorella 563.388.

CORSO ROSSELLI

pressi libero signorile panoramico completamente ristrutturato con finiture di pregio composto da ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi. Prontocase Immobiliare 540.716.

CORSO Salvemini signorile saloncino 4 camere cucina 2 bagni [illegible] giardino condominiale mutuo ECU. Tel. 437.3622

CORSO Sebastopoli libero termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina bagno. CST 765.300 - 789.170

CORSO SEBASTOPOLI

pressi in stabile signorile alloggio libero di mq 80 composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di mq 140, volendo box. Prontocase Immobiliare 540.716.

CORSO Sebastopoli vicinanze vende L. 99 milioni camera tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 324.1374

CORSO Siracusa piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina box rimasto libero al atto. Tel. 324.1313

CORSO Siracusa (via Bossoli) libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni disponibili. Vianelli & C. 562.8813

CORSO Spezia libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

CORSO Svizzera presso ristrutturati ingresso camera cucina da L. 45 milioni piccolo sforzo mutuo 011.569.782

CORSO Svizzera (via Medici) libero camera tinello cucinino bagno signorile ampio L. 130 milioni. Vianelli & C. 562.8813

CORSO Tassoni adiacenze casa signorile con portineria libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 743.987

CORSO Tassoni in stabile signorile con portineria appartamento libero mq 140 box doppio mq 50. S.I.A. 011.561.7603

CORSO Tassoni ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore. Tel. 319.7777

CORSO Trapani vendesi appartamento mq 105 piano rialzato adatto uso ufficio di sala 2 camere tinello con cucinino servizio. Tel. 319.3418 Area 3

CORSO Trapani 2 camere tinello bagno ampio terrazzo verandato libero vende. Furbatto 584.589 - 540.808

CORSO Turati libero appartamento signorile soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi. Edimmo 317.8337

CORSO Turati libero in stabile signorile camera cucina bagno termo ascensore. Edimmo 317.8337

CORSO Unione Sovietica presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box dalle subito recente. Nordedil 561.2780

CORSO Unione Sovietica (via Madonna delle Rose) L. 150 milioni 3 camere cucina [illegible] L. 122 milioni. Caditor 660.2264/5

CORSO Vercelli porzione di casa indipendente su 3 lati ristrutturata mq 180 più mq 80 magazzino. Eurocase 568.2508

CORSO Vinzaglio angolo Vittorio vendesi in casa d'epoca appartamento 6 locali mq 200 piano 4°. Tel. 505.301 lunedì.

CORSO Vinzaglio in prestigioso stabile d'epoca libero ufficio al piano nobile mq 246. C.S.I. 568.3842 - 568.1815.

CORSO Vittorio (Cenisia) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore CST 765.300 - 789.170.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni. Casaplemonte 318.3525.

CROCETTA in elegante stabile d'epoca libero 1/2/3 camere cucina [redacted] stabile di abbinamento. Mac Casa 546.438.

CROCETTA libero prestigioso ingresso salone 2 camere cucina servizi 140 mq volendo box. Ecocase 568.3508

CROCETTA ottimo ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 215 milioni. Tel. 319.7777.

CROCETTA salone living cucina 2 camere sala bagno piano alto signorile L. 380 milioni. Tel. 385.2508.

CROCETTA [redacted] Colombo libero in ottime condizioni salone 2 camere cucina bagno mq 130. Torino Immobili 568.3666.

CROCETTA via Gioberti libero [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi ottimo [redacted] permute. Eceman 385.0564.

CROCETTA via Torricelli [redacted] subito 2 camere cucina bagno 6° piano termoascensore mutuo. Vianelli & C. 562.8813.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Settimo vendesi ultimi alloggi composti da: soggiorno 2 camere cucina bagno box singoli e doppi prezzi da L. 180 milioni, consegna primavera '94. G.S.I. 387.1787.

EDIM liberi Piazza Statuto stesso casa signorile salone 3/3/4 camere cucina biservizi permute. Tel. 562.2012

EDIM libero Centro Europa panoramico signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 562.2012.

EDIM libero [redacted] ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 346 milioni dilazionabili. Tel. 562.2017

EDIM libero via Buenos Aires (corso Unione) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ben ristrutturato. Tel. 561.2866

EDIM libero via Guido Reni (corso Salvemini) panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 380 milioni. Tel. 562.2017

EUROFIO 568.844 A pressi Moncalieri in villa a schiera in prestigioso complesso residenziale appartamento panoramico mq 280 terrazzo giardino box doppio

EUROFIO 568.844 A. Pinoghesco in villa bifamiliare panoramico salone sala pranzo cucina 4 camere biservizi lavanderia box 3 auto giardino privato

EUROFIO 568.844 B. Cit Turin adiacente piazza Benefica signorile prestigioso in stile d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi

EUROFIO 568.844 Bussoleno La Frenda villetta unifamiliare su 2 piani mq 200 più mansarda seminterrato box doppio

EUROFIO 568.844 C. adiacente largo Regio Parco signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi

EUROFIO 568.844 Collegno corso Francia 3 arie signorile piano alto luminoso 3 camere tinello cucinino servizi

EUROFIO 568.844 Crocetta corso Duca Abruzzi ingresso 5 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio

EUROFIO 568.844 Crocetta corso Turati piano alto signorile con portineria salone 2 camere cucina biservizi

EUROFIO 568.844 Moncalieri in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina biservizi termo autonomo L. 280 milioni

EUROFIO 568.844 piazza Moncenisio saloncino 2 camere cucina servizi mq 105 finiture di pregio luminoso 3 arie

EUROFIO 568.844 piazza Sabotino (via Vandalino) ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo mansarda

EUROFIO 568.844 S. Rita su corso signorile [redacted] alto saloncino camera tinello cucinino servizi cantina

EUROFIO 568.844 via Arsenale ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi

EUROFIO 568.844 via Cardinal Massaia (Borgo Vittoria) ingresso camera cucina bagno cantina ristrutturato ristrutturato

EUROCASE 508.410 Centro casa d'epoca liberi bilocali rialzati mq 40 a 50 posto auto da L. 110 milioni

EZIO SERRA 546.330 collina Traforetto porzione bifamiliare indipendente nuova costruzione signorile 250 mq totali

EZIO SERRA 546.330 corso Montegrappa recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato

FAILLA & BERTINETTO

libero largo Valgioie (adiacenze) in bella casetta d'epoca ristrutturata soggiorno camera cucina bagno L. 319 milioni. Tel. 318.6666.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Tazzoli (adiacenze via Biella) piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Crocetta corso De Nicola signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi prezzo interessante

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Mirafiori in casetta recentissima ultimo piano più mansarda mq 215 complessivi e box doppio L. 480 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Parella con terrazzino 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero piazza Statuto termo centrale camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Pozzostrada fronte corso Francia signorile recente 2 ingressi salone 4 camere cucina bagni servizi box doppio

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita (via Boccardo) ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 215 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita ristrutturato ingresso [redacted] cucina bagno L. 121 milioni

GIACETTA

corso Filanda adiacenze piazza Rivetti indipendente occupata intera cortile con magazzini mq 200 con [redacted] box L. 650 milioni. Failla & Bertinetto 318.6666.

CASETTA libera indipendente Campidoglio 5 camere cortile 4 box dilazioni. Tel. 443.273 - 441.767 Centricasa

[redacted]

libero vicinanze Marchia indipendente 3 lati con 4 vani 2 bagni cantina. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Centosei Grandi Vecchi rispondono alla sfida di due fotografe: con quale episodio ricordate la nostra epoca?

Per Ionesco «un caos infernale», «il più terribile della storia» secondo Isaiah Berlin. Gadamer: «Così seppi della Bomba»

'900 il secolo del ferro

ISAIAH Berlin: «Ricordo il secolo ventesimo soltanto come il secolo più terribile della storia occidentale». Jean Guitton: «Sono stato testimone di uno spettacolo unico sul pianeta. Due guerre sterminate... la rivoluzione russa che non somiglia a nessun'altra... Tutte le nostre concezioni scosse, perfino nella Chiesa Romana». Rita Levi Montalcini: «Nel '900 ci sono state, nonostante tutto, rivoluzioni positive, l'emergere del quarto stato, la donna che dopo secoli di repressione è riuscita a venire alla ribalta». Emmanuel Lévinas: «Un secolo in cui la guerra ha strappato gli uomini dai luoghi in cui erano nati e cresciuti. Questo sradicamento non è solo un dramma perché ha dato agli individui una visione più universale della realtà, una possibilità di elevarsi e di proseguire nel loro cammino». Ionesco: «Mi ricordo di un caos infernale».

Berlin, Guitton, Levi Montalcini, Lévinas, Ionesco cinque tra gli oltre cento «Grandi Vecchi» che Paola Agosti e Giovanna Borgese hanno incontrato in un viaggio europeo durato oltre un anno. Armate della loro macchina fotografica e di due domande non di tutto riposo: 1) Con quale immagine, con quale episodio ricorda il secolo ventesimo? 2) C'è stato un momento nella sua vita in cui è sembrato di comprendere pienamente se stesso e la sua opera?». La prima domanda è quella cruciale, che coinvolge tutti. Non sempre è stato facile e comodo ottenere la risposta. Alcuni degli interpellati, Bobbio per esempio, hanno preferito tacere, «lasciare parlare la propria immagine». Altri hanno mandato poesie. Pochi, Bergman, Canetti, Benedetti Michelangeli, Barrault, hanno voluto neppure farsi fotografare. Molti per fortuna si sono «dati» risparmio. Il risultato è *Mi pare secolo - Ritratti e parole di centosei protagonisti Novecento*, un elegante e curioso che sta per uscire da Einaudi.

Neppure mettere in posa filosofi, scrittori, storici, gente di cinema, premi era un'impresa delle più tranquille per le due, pur sapienti, professioniste della Nikon e della Canon. Più d'un incontro faticoso, qualcuno sgradevole. Con Lévi-Strauss, raccomandato - raccontano Paola Agosti e Giovanna Borgese - di non rubargli più d'un quarto d'ora del suo tempo prezioso, dopo sei cinque minuti ci mise letteralmente alla porta: "Si vous ne sortez pas, c'est moi qui sors!..." Imbronciato, l'antropologo dei *Tristi tropici*, alla domanda-principe risponde attraverso una intervista de *La Stampa*: «Non sono contento del secolo in cui sono nato... Lo sviluppo prodigioso della scienza negli ultimi decenni è ciò che mi interessa. Ma, nello stesso momento in cui abbiamo assistito a questa folgorazione delle conoscenza, ho sensazione che assistiamo al degrado di tutto il resto...»

Ma l'avventura tra i geni del '900 porta due autrici anche a scoperte, improvvise amicizie. Per Emile Cioran questi novant'anni sono la storia della sua depressione, ossessionato dalla morte: «Problema per me costante e insolubile, l'unico problema serio, di fondo. Il resto è commedia». Però l'ottantunenne scrittore rivela una grande capacità, anche una voglia di comunicare con persone intelligenti, dotato di antenne. A Paola e Giovanna è stato descritto come inavvicinabile; invece ha ricevuto nelle sue minuscole stanze tra i tetti del Quartier Latin, offrendoci biscotti e liquorini e raccontandoci della sua vita di bohémien e dei suoi viaggi in bicicletta attraverso la Francia...».

William Golding, l'ultimo Nobel inglese, va a prendere due signore alla stazione del suo villaggio in Cornovaglia: è affettuoso, semplice, si fa ritrarre nel bosco, tra grovigli di tronchi. Sotto la sua aria deliziosamente da elfo, barbetta bianca e occhi da extraterrestre, nasconde però il tormento di aver vissuto in mezzo «a una violenza agghiacciante. Penso che si potrebbe rappresentarla con un vulcano».

Alcuni dei grandi intervistati rifuggono da un esame globale secolo, si rifugiano nel particolare, nel «segno», rivelando prudenza, modestia o magari grande saggezza. Gisèle Freund, celebre fotografa, ritiene il «volto umano» il centro del mondo e quindi anche della nostra epoca; per Fellini il secolo XX è cinema, solo cinema, perché il cinema è «un momento della vita...». Ci sono anche qualche (apparente) stranezza, qualche snobismo. Carlo Bo fa ritrarre tra i libri, le carte, bene in vista anche le parole incrociate, senza scarpe. E dice: «La storia del secolo me si riassume in un viaggio nel 1944, Milano-Urbino, e più precisamente nella visione di Rimini completamente distrutta». Spender, sotto il suo tavolo di lavoro, di scarpe ne tiene un paio di riserva, fogli sparsi a terra, o come risposta poesie che comincia: «Esultate nell'abisso...»; Paul Ricoeur è perplesso fra le tante tragedie vissute. Tutto, secondo lui «può ancora volgere al peggio: questo m'induce a tenere in sospeso il giudizio». Ma forse la fine, secondo il filosofo, è cominciata «con l'assurda prima guerra mondiale in cui l'Europa si è suicidata». E per farsi fotografare, «sostituisce il suo bicchiere nero «troppo esistenzialista» un golf anonimo, seduto in una panchina. Turoldo compie un atto di umiltà. «Volle infilarsi la tonaca da frate servita che indossava ormai molto di rado» per rispondere, soprattutto al secondo quesito: «Il momento in cui ho compreso me stesso? Mai. Sempre sereno, sempre insoddisfatto».

Grandi Vecchi incontrati in case «vissute e consunte» come quella di Gombrich; in case-museo come quelle di Macchia e di Françoise Giroud; in dimore patrizie come Berlin a Oxford e il Nobel spagnolo Cela e Guadalajara. Attilio Bertolucci nei boschi di castagni sopra Parma rimpiange, in poesia, «l'Europa del giugno 1930,/ che ancora Bonnard carica sulla tela i suoi viola.../ e ancora il dottor Freud descrive casi clinici...»; Garin su un ponticello sul Mugnone sembra pensare ai due momenti cruciali che secondo lui hanno segnato il tempo: Hiroshima e il volo di Gagarin...».

Ci sono anche gli scomparsi, i morti-viventi, Primo Levi e Musatti, la Yourcenar, Natalia Ginzburg, Moravia che parlano attraverso ottimi i loro libri. Tutti i personaggi scelti per l'album sono nati prima del '20. «Ho capito, stiamo cercando i viventi abusivi», è il commento divertito di Carlo Dionisotti. «Non potevamo - spiegano le autrici - lasciare le fotografie di questi "viventi abusivi" senza una parola, un giudizio su lunghe vite dense di fatti». In generale il giudizio è dolente, allarmato. Gadamer ricorda la notte che precedette lo scoppio della bomba H nel Pacifico. Era in casa dell'antico fisico Werner Heisenberg, a Gottinga. «Nel salutarmi il mio ospite mi disse "Chissà se domani mattina saremo ancora vivi!". "Perché?"gli chiesi. «Stanotte gli americani fanno l'esperimento. Se qui noi scienziati abbiamo sbagliato i calcoli mi investa una reazione a catena e domani di tutta la terra non rimane più niente».

Le guerre, il fascismo e il nazismo, Stalin, hanno ferito profondamente i Grandi Vecchi. Ci sono stati, è vero, il progresso scientifico, la sopravvivenza della poesia, nuova barbarie in agguato e l'antica non ha ancora cancellato le sue tracce. «Di questo secolo di follia, orrori, dolore, porto personale testimonianza col numero di Auschwitz tatuato sul mio braccio sinistro». Lo dice Luciana Nissim Momigliano, superstite dell'Olocausto. Ancora con smarrimento, ma non senza speranza. Nella fotografia ha un piccolo cactus e una fragile gardenia tra le mani.

Mirella Appiotti

Due immagini di Paola Agosti. Federico Fellini: «Il secolo è solo il cinema» In alto Eugene Ionesco, fondatore del teatro dell'assurdo

Due immagini di Giovanna Borgese. Sopra, il Nobel Camilo José Cela, in alto Roger Peyrefitte: un quadro per ricordare

Puccini, le farfalle, il nudo

Non tutte le 106 celebri voci dell'album Einaudi sono pessimiste. C'è anche chi, nel '900, il sorriso. Qualche esempio.

Mario Soldati: «Un personaggio, Puccini: l'uomo che ha pronunciato la gloria e la grandezza dell'800, il secolo che più amo».

Victor Vasarely, pittore: «Sì è capito che dopo la grandeur arriva la decadenza. Quanto dura la fama? Un po' di tempo e poi frrr...».

Algirdas Greimas, semiologo: «Il secolo, come atmosfera: la valle delle farfalle nell'isola di Rodi».

Lalla Romano: la parola e la presenza di Giovanni XXIII».

Roger Peyrefitte: «Il quadro di Delvaux, *L'alba sulla città*. C'è la giovinezza, la nudità, l'arte. Una risposta alla guerra tremenda».

Goffredo Petrassi: «Nel '21, il *Sacre du printemps* di Stravinskij».

Marcel Carné: «Il ragazzo di Praga davanti al carro armato sovietico. Il coraggio... L'idea della libertà. Un'immagine meravigliosa».

Esce a Parigi l'ultimo libro: racconta la storia segreta di una efficientissima rete di assistenza

L'«invisibile» armata di Solzenicyn

Corrieri e microfilm, così «Arcipelago Gulag» passò oltrecortina

L'organizzazione ruotava intorno a una donna, nome in codice Eva

Sopra lo scrittore Ilya Ehrenburg, a lato Alexandr Solzenicyn

PARIGI

ARCIPELAGO *Gulag* non è opera di Alexandr Solzenicyn da solo: il libro nacque dalla collaborazione degli «Invisibili». Lo scrittore finalmente può rivelarlo, adesso che persino un suo rientro a Mosca è dato per imminente. In uscita il 12 novembre (edizioni Fayard), *Les Invisibles* è squarcio aperto su una realtà rimasta finora nascosta.

Inedito, il libro è una raccolta capitoli che Solzenicyn aveva promesso fin dai tempi della pubblicazione di *La quercia e il vitello* (1975). Una serie di ritratti di tutte le persone che rimanendo nell'ombra lo aiutarono a rendere possibile l'uscita di *Arcipelago Gulag*. Mai, senza di loro, ce l'avrebbe fatta. Sono per lo più russi, dissidenti «sotterranei», ma anche stranieri. I capitoli a loro dedicati sono stati scritti nel degli anni, a partire dall'80.

Oggi buona parte degli invisibili non ci sono più, ma anche quelli ancora in vita non corrono pericolo di rappresaglie per la loro opposizione al comunismo. Solzenicyn, molto più presto di quel che pensava, ha così iniziato nei mesi scorsi a consegnare alla rivista *Novyj Mir* in puntate successive assaggi del racconto segreto. L'edizione francese è la prima in volume e completa.

E' un libro-miniera. Contiene una quantità di informazioni - scrive Solzenicyn - «era pura follia», lei volle rientrare in patria, contro l'opinione di tutti gli emigrati russi di Parigi. «Se milioni di persone si fossero gettate come lei nel braciere» leggiamo, «la nostra storia avrebbe seguito un corso più rapido».

Natascia fu arrestata nel '37 per attività controrivoluzionaria. nove anni di Gulag e venne liberata «prematuramente» nel '48, quando ancora il ritorno dai campi era cosa rarissima. Ilya Ehrenburg ottenne per lei nel '53 la residenza vigilata a Riazan, e poi nel '56 la chiamò a Mosca come segretaria. Solzenicyn la conobbe nella primavera del '52. Al termine del loro colloquio, la donna lo implorò di mettere per scritto tutto quanto si pillari che permettono la ricostruzione di una «rete di assistenza» organizzatissima e molto solida. Punto partenza la città di Riazan, 180 chilometri a Sud-Est di Mosca, dove Solzenicyn si installò come insegnante al ritorno dal Gulag. E' la città di Natascia Klimova, fra i protagonisti degli *Invisibili*. La sua storia (ne dà un'anteprima *Le Figaro Magazine*) è un paradigma di quelle raccolte nel libro.

Nata in esilio all'inizio del secolo, Natascia trascorse a Parigi infanzia e adolescenza. Aveva undici anni quando volle andare in Russia per conoscere il padre. All'inizio degli Anni era ancora possibile farlo. Quella visita segnò il suo destino. Nel dicembre del '34, in un momento in cui erano detti. Solzenicyn la rispose che era cosa già fatta.

Un dopo a Riazan, dove Natascia si era recata con alcuni amici per rendere visita a Solzenicyn, egli le chiese a bruciapelo se poteva portare oltrecortina il primo microfilm dei suoi scritti. Lei accettò senza pensarci, a patto di restare - gli disse - «invisibile». Diventò Eva, nome in codice, primo anello della catena di aiuti che si sarebbe costituita.

Il trasporto non fu organizzato subito, Krusciov ancora al potere e la situazione non era di urgenza immediata. Lo divenne nell'ottobre del '64, alla destituzione di Krusciov. Eva ebbe allora il felice nel realizzare i primi «passatori», due coniugi: Vadim Leonidovitch (figlio dello scrittore Leonid Andreiev) e Olga Victorovna, residenti a Ginevra. «La capsula esplosiva», così la chiama Solzenicyn, era il microfilm di *Il primo cerchio*. Lasciò la Russia nella «sacca destra della giacca di Vadim. I due coniugi avevano svolto l'operazione senza voler neppure il contenuto preciso del manoscritto: sapevano soltanto che era una bomba. L'ingranaggio che parecchi anni dopo, fra difficoltà sempre maggiori, avrebbe portato fuori *Arcipelago Gulag* era innescato. Quando Sacha Andreiev nell'estate del '66 effettuò il passaggio, la «pseudo-rivoluzione» parigina rischiò di mandare tutto all'aria...

Gabriella Bosco

Ricerca sugli insegnanti: scontenti, ma legati al loro lavoro

Prof., malpagato e fiero

Scuole medie italiane, ultime d'Europa

SORPRESA: fare gli insegnanti di scuola - elementare, media, superiore - è fra i migliori lavori che si possano scegliere e svolgere nel Paese. Chi lo dice? Gli insegnanti medesimi, in un libro che il Mulino metterà in distribuzione la prossima settimana: *Insegnare oggi*, a cura del sociologo Alessandro Cavalli. Si tratta di un'inchiesta dell'istituto di ricerca Iard sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana, compiuta su un campione di cinquemila docenti, sulla base di un questionario che conteneva oltre domande. Il modello, dunque, è quello dell'autorappresentazione. Dei maestri e delle maestre, dei prof e delle profe, l'inchiesta ci dice non come sono ma come si vedono: motivazioni, aspettative, considerazione per il lavoro, ruolo sociale. All'indomani del Sessantotto, un'inchiesta dello stesso tipo (Barbagli e Dei, 1969) ebbe l'effetto di sconvolgere l'immagine tradizionale dell'insegnante. Oggi i tempi sono diversi, le conclusioni dello Iard non rivoluzionarie; salvo che in un punto.

La scuola italiana non gode di buona salute, soprattutto nelle medie. Secondo un'indagine sul profitto scolastico, condotta in trentuno Paesi e resa nota lunedì, nell'istruzione secondaria saremmo al diciottesimo posto, ultimi in Europa. Una decadenza che si rispecchia negli atteggiamenti degli insegnanti intervistati dallo Iard: secondo il 67,8 per cento la considerazione sociale che circonda la categoria è cambiata in peggio negli ultimi dieci anni. Ciò non toglie che la stessa percentuale consiglierebbe di fare l'insegnante ai figli o un caro amico. Due dati confermano il giudizio positivo sulla professione: il 77 per cento ripeterebbe questa scelta, il 78 per cento non è disposto a cambiare lavoro.

Tutti felici dunque gli insegnanti? Vanno a scuola «lieti in cuore»? Per niente. Quelli soddisfatti non sono più di un venti per cento. Lo Iard ha calcolato il grado di stress, anche solo nella scuola elementare (misteri delle inchieste), arrivando a definire la seguente tipologia: «Gratificati», per cento, «Stressati», 15 per cento, «Apatici», 44 per cento (il restante venti per cento non rientra in alcuna categoria). Gratificazione, stress, apatia riguardano sia i contenuti del lavoro sia gli aspetti pratici (livelli retributivi, tempo libero, vacanze, autonomia, ecc.). Da notare che il carico di lavoro per insegnante, comprese anche la preparazione delle lezioni e la correzione dei compiti, il risultato di trentun ore settimanali.

Siamo dunque di fronte a una contraddizione: l'insegnamento da una parte è giudicato un lavoro ideale, dall'altra produce apatia o stress. Come si spiega? Con lo scarto - si legge nel libro - «tra ciò che si pensa l'insegnamento dovrebbe essere e ciò che invece si pensa che sia». L'insegnante si vede «professionista», ma si accorge di essere un «impiegato». Aspira a infondere nel suo lavoro un «impegno sociale», ma deve combattere ogni giorno con ostacoli burocratici.

Questo divario viene alla luce in un altro dato sorprendente dell'inchiesta: la maggioranza degli insegnanti si dichiara favorevole a verifiche sulla produttività e all'aggiornamento didattico. Si tratta di due punti controversi, che sono stati oggetto anche di tensioni sindacali; la maggioranza dei favorevoli è risicata ma significativa: il 51,2 per cento ritiene negativa l'assenza di verifiche sulla produttività, il 50,4 per cento ritiene scarsa l'attuale preparazione didattica.

«Negli ultimi anni è cresciuta tra gli insegnanti una domanda di identità - dice Dario Missaglia, segretario della Cgil-scuola -. Vogliono che il loro professione abbia un riconoscimento sociale. Perciò sono favorevoli nella maggioranza alle verifiche e all'aggiornamento. Non c'è dubbio che un sistema di valutazione dei risultati farebbe giustizia dei luoghi comuni sulla professione. La crisi della scuola italiana è la crisi di un grande apparato - ministero, provveditorati, presidi - che dovrebbe essere un mezzo e diventato fine. Bisogna creare nuove organizzazione, che liberi l'insegnante dalla gabbia impiegatizia, grande autonomia delle sedi scolastiche, ma grandi vincoli sui risultati del lavoro».

Gli insegnanti in sovrappiù in Italia sarebbero 50.000, secondo un'indagine economico-produttiva dell'Istituto di ricerche industriali di Roma. E' una situazione che gioca a favore o a sfavore? «Quando si comincia a parlare, fra virgolette, di licenziamenti - risponde Antonvito Buccellato, direttore dell'Iari - scatta il pungolo e si vedono i cambiamenti. La gente si ricorda che la scuola è un lavoro, non una sinecura. Sto schematizzando, ma voglio dire che la consapevolezza della situazione, con i problemi per i docenti di mobilità e riconversione, di allungamento degli orari, di dalla produttività, conduce a uno sforzo per migliorare la professionalità. D'altronde io penso che gli insegnanti molto migliori dell'immagine che hanno. Ci metto la sul fuoco».

Alberto Papuzzi

Un posto sicuro che serve a fabbricare pensioni sicure

I sopravvissuti del socialismo reale

VALE per i professori di oggi quella barzelletta che correva in Italia, tra i dispersi della sinistra, quando il comunismo spariva dalla Terra. Un operaio passa la Grande Muraglia, e alzando gli occhi ci vede in cima un guardiano che passeggia. «Che fai lì?» chiede. E quello: «Scruto l'orizzonte, per avvisare il popolo quando arriva la rivoluzione». «E ti pagano per questo?». «Certo», risponde il guardiano, e gli dice la somma. «Ma è una miseria», l'operaio, «come fai a vivere?». «Questo è il mio problema», conclude il guardiano: «Ma è un posto sicuro».

Ancora poco tempo fa i nostri insegnanti tra i più disperati dello Stato: mal pagati, senza contratto, sedotti tante promesse pre-elettorali, e dopo le votazioni abbandonati come carta straccia. L'ultimo governo gli aveva garantito: ci metteremo d'accordo. Adesso leggono sui giornali articoli che spiegano: la somma destinata agli insegnanti non crescerà di una lira, tutt'al più si può licenziarne quattro-cinque decine di migliaia, così quelli che restano si spartono i risparmi.

Prima erano sul punto di vedersi riconosciuto l'enorme lavoro casalingo, tra cui la famigerata correzione dei compiti: un lavoro bruto, quotidiano, che ara il cervello e lo devasta, e se si potesse quantificare lo sforzo fisico che richiede si scoprirebbe che supera quello di un regista e uno scrittore. Adesso vanno da Gad Lerner e trovano funzionari dello Stato che gli spiegano: voi lavorate poco, siete troppi, aumentiamo dunque il lavoro, dalla paga naturalmente parleremo dopo.

Avevo scritto su questo giornale che maledizione grave sugli insegnanti, e dura ormai da mezzo secolo. Sembrava che si potesse finalmente spazzarla via. Invece tutto slitta così com'è, è in la stangata Amato, ringraziate il cielo che non finiate tutti a casa. E gli insegnanti lo ringraziano, il cielo, come quel guardiano cinese: hanno il problema come vivere, però il posto sicuro. E così il redditometro di Amato prevede per i laureati un guadagno minimo al di sotto del quale scatta l'indagine, ma i poveri insegnanti, laureati, stanno in buona parte sotto quella soglia.

E' come se lo Stato gli dicesse: E' impossibile che dei laureati guadagnino così poco, è vergognoso. E quelli rispondessero: Ma sei tu che ci paghi. Ah beh, se sono io allora è troppo. Il dialoghetto vien fuori, fuori all'apparenza va tutto bene. Però intanto la scuola precipita, ieri i giornali dicevano che elementari e medie son scese all'ultimo posto in Europa. Non è una risposta, questa? La vera riforma della scuola prevedeva controlli, meritocrazie, compensi dignitosi, premi al rendimento. Lo scopo della scuola è fabbricare intelligenze: il futuro della nazione. Invece, è diventata «un posto sicuro»: il suo scopo è fabbricare la pensione dell'insegnante. Può darsi che l'insegnante stia bene. Ma la scuola muore.

Ferdinando Camon

FATTI

Paulucci ricorda «Quando Rapallo...»

RAPALLO. Si inaugura oggi, nelle sale dell'Antico Castello, una personale di Enrico Paulucci, dedicata al centro ligure: in trentasei opere, datate fra il 1929 e il 1948, il lungomare, le carrozzelle, il vecchio molo, la passeggiata, le vele, l'aggiunta di alcune immagini di Portofino e Santa Margherita. E' un omaggio al pittore nato a Genova, trasferitosi a Torino ancora ragazzo, che ha compiuto nell'ottobre scorso 91 anni e che ritorna ogni anno nella «sua» Liguria. A Rapallo Paulucci dipinge ancora oggi nella villa che ha intitolato «Il pennello». La mostra rimarrà aperta fino al 13 dicembre.

Le giornate oraziane

POTENZA. Si aprono oggi a Venosa le «Celebrazioni oraziane», otto giornate di studi dedicate a Orazio Flacco relazioni, concerti musicali, visite a musei e aree archeologiche. Martedì sarà presente ai lavori anche il presidente della Repubblica Scalfaro. Fra gli interventi: «Il mondo spirituale di Orazio», Ettore Paratore, «Orazio e la musica», di Michael von Albrecht, «La pace e le guerre civili in Orazio» di Italo Lana.

Premio La Pira a don Gelmini

PISTOIA. Il decimo premio Giorgio La Pira «per la cultura e la pace» è stato assegnato a don Pierino Gelmini, fondatore delle «Comunità incontro», per la sua opera a favore della «cultura della vita». Il riconoscimento è stato consegnato al religioso ieri nelle sale del Comune di Pistoia.

Per il lettura di Hirschman

BOLOGNA. «Il crollo della Repubblica Democratica Tedesca. Defezione e protesta in prospettiva storica». Su questo tema terrà la sua lettura per l'associazione «Il Mulino» Albert O. Hirschman, docente di Economia dello sviluppo e di Scienza sociale. L'incontro (giunto all'ottava edizione), si terrà oggi nell'Aula Magna dell'Università di Bologna.

LETTERE AL GIORNALE

Alberto da Giussano, Cristoforo Colombo e i nervi scoperti

Petacco: ho soltanto consultato la Treccani

Devo proprio avere toccato un nervo scoperto quando in una chiacchierata antelucana a *Uno Mattina* (erano le 7,30!) ho accennato all'inesistenza di Alberto da Giussano.

Ma posso spiegarmi il rumore sollevato non mi spiego la sorpresa. Comunque il lettore Gianfranco Gremo di Pianezza (Torino) - *La Stampa* di ieri - e gli altri che come lui intravedono un mio tentativo di demonizzare la Lega si tranquillizzino: io ho indagato né scoperto nulla. Ho semplicemente consultato il Treccani.

Arrigo Petacco
Roma

vergogno per i nostri avi

Sono nato nel 1936 e ho soltanto ricordi sfumati del periodo della guerra, ma questi ricordi, aggiunti a quanto ho saputo da testimoni e testimonianze varie in seguito, mi bastano. Mi bastano per sentire tutto l'orrore delle tragedie del popolo ebreo e per vergognarmi per tutto quanto hanno fatto i nostri genitori e i nostri avi.

Perché non è così per i nostri figli? Perché la vista delle svastiche ripugna più?

Purtroppo la risposta è una sola: perché la nostra generazione ha saputo tramandare ai figli le esperienze racimolate a così caro prezzo. E dico di più, non abbiamo saputo tramandare niente, né i valori del passato che ci provengono da una cultura e una religione millenaria, né gli insegnamenti che potrebbero scaturire dal progresso tecnologico formidabile di questi decenni ove fossero ben coniugati con i valori precedenti.

Una moltitudine incalcolabile di giovani e meno giovani sono come gusci belli ma vuoti dentro. Chi avrebbe il compito di riempirli spesso non ha né la preparazione, né gli strumenti per farlo. E in più è troppo succubo della cultura edonistica ed egoistica attuale.

Come possiamo meravigliarci se questo vuoto assoluto di valori veri, perdipiù in mancanza di una ideologia illusoria ma pur sempre accattivante come quella di Marx e Mao, meravigliarci se razzismo, nazionalismo, antisemitismo e leghismo tornano a creare situazioni aberranti che credevamo irripetibili?

Cosa si può e come si deve fare? Non lo so. Ma so che non voglio stare le mani in mano.

Rolando Drahorad
Savignano (Modena)

Il diario della Scoperta che ribrezzo

Nella lettera «Che vergogna dissacrare Colombo» (*La Stampa*, 1° novembre), stati usati termini, probabilmente riferiti alle contromanifestazioni, quali «Autentica vergogna civile, morale, nazionale, cristiana...». Credo invece che sufficiente a qualsiasi lettore, davvero interessato a farsi un'opinione propria sulla figura di Don Cristobal Colon, leggersi il diario viaggio del navigatore: l'avidità di oro, la striscianti ossequiosità nei confronti dei reali, il cinismo verso gli indigeni, caricati a mucchi nei viaggi di ritorno per lasciare vuote le navi, i titoli di cui volle fregiarsi, il medievale sogno di finanziare, secoli dopo l'ultima, un'ennesima Crociata, elementi che traspaiono, che si ripetono in quelle pagine, mi hanno personalmente portato a provare un genuino ribrezzo verso le pubblicizzate cerimonie per quella che, con assoluta mancanza di pudore, viene chiamata Scoperta.

E per chiamare anche in causa Giulio Cesare non c'è bisogno, anche qui, di manipolarne la figura storica. Basta prendere atto dei fatti: Cesare, con la sua invasione e conquista della Gallia, con la distruzione della civiltà e di intere tribù celtiche, può forse essere considerato l'autore primo genocidio della Storia.

Ascoltando l'altra campana si riequilibrano spesso i miti: un capo dei Caledoni liberi, a proposito dei Romani disse: «Dove fanno il deserto, lo chiamano pace!». Comunque, nessun timore, a imperituro ricordo strade, piazze e altro portano i nomi di Colombo e Cesare.

Ronni Bessi, Aosta

Egregio Del Buono, ho letto sulla Stampa, a firma Curzio Maltese, che lo spettacolino *Io tu e mammì* condotto da Corrado Tedeschi su Retequattro nella notte delle elezioni americane è stato più visto e ascoltato dal telecomando delle trasmissioni speciali della Rai e della Fininvest. Ma sarà proprio vero o non sarà un guizzo d'ingegno del mordace cronista che ama far dello spirito sulla politica lottizzata o selvaggia del piccolo schermo? E' in grado di tranquillizzarmi, di indurmi a ricredere circa il timore che siamo caduti sempre più in basso?

Pippo Rossi, Milano

Perfino sinceri pur di apparire in televisione

GENTILE signor Pippo (per far meno confusione con il trionfante Rossi di *Su la testa!* di Raitre o con il sottomesso Rossi dello spot di Bruno Bozzetto a favore del metano le mail), Curzio Maltese non sbaglia mai, e non posso smentirlo per rassicurar lei. A conforto posso caso mai citare il commento di Giorgio Vecchiato sul *Giorno* del giorno dopo le elezioni a proposito delle maratone televisive, ovvero che le trasmissioni sul duello Clinton-Bush non hanno avuto moltissimi seguaci, ma, in compenso, hanno registrato una di importanti performance professionali, insomma c'è stato del «buon giornalismo». Siccome non mi è dato il minimo pretesto neppure per smentire questo giudizio, credo di doverle proporre un'altra spiegazione.

Non ne sono sicurissimo, gentile signor Pippo, è solo un'ipotesi di lavoro, ma già da un poco di tempo ho cominciato a pensare che, da quando i giornalisti parlano tanto della tv e vi appaiono tanto spesso di persona, dimostrandosi sempre più schierati una parte o con l'altra, e da quando le nostre mezzanotti e le nostre albe televisive ospitano quelle garrule rubriche che vengon chiamate «Edicole» e che anticipano le prime pagine e gli argomenti dei giornali del nuovo giorno, i giornalisti facciano più notizia tranne che per le rappe della loro vita professionale o della loro vita intima; o che, peggio, per molti telespettatori i giornalisti confondano con i leader politici e vengano quindi giudicati altrettanto uggiosi.

Ho visto per la prima volta, per curiosità indotta, *tu e mammì*, e ho constatato che il simpatico, bravo e misurato Corrado Tedeschi ha perfettamente ragione quando dice: «Credo che la voglia di apparire ed essere protagonisti faccia crollare qualunque barriera». Insomma, chi guarda e ascolta ha maggior probabilità di imbattersi in un frammento magari infimo di sincerità *in* una rubrica di tipo «familiare» che *in* una trasmissione «politica». Al comune senso del pudore, infatti, non è neppure il caso di accennare.

Oreste del Buono

La tragedia di 350 profughi

In quest'ultimo periodo in conseguenza della tragedia jugoslava pare che finalmente gli italiani vengano a conoscenza anche della tragedia perpetrata 45 anni fa dall'allora regime di Tito (peraltro appoggiato dai comunisti italiani) nei confronti degli italiani dell'Istria, Fiume e Zara. Lo Stato italiano e i governi che si sono succeduti dalla fine della guerra hanno sempre ignorato la questione tenendo così all'oscuro gli italiani. Quanti giovani e non sanno che l'Istria, Fiume e Zara appartenevano all'Italia anche lingua e cultura?

E' vero che durante il ventennio fascista la minoranza slava che viveva nei villaggi interni ha subito non poche umiliazioni. Il fascismo, lo sappiamo, era nazionalista, non dava spazio ad altre culture, e anche che nonostante ciò la minoranza slava non costretta ad andarsene, come invece fu per la maggioranza italiana queste terre.

Credo che un atto di giustizia nei confronti dei mila italiani che dovettero abbandonare tutto ciò che possedevano sia doveroso da parte del governo italiano e degli organismi internazionali. Vi è poi il grave problema dei pochi italiani rimasti che sono stati ulteriormente divisi nuovi Stati di Slovenia e Croazia tra l'indifferenza del governo italiano.

L'Istria è sempre regione unica e indivisibile, e tale deve rimanere, deve essere un ponte, come lo è sempre stato, tra l'Oriente e l'Occidente. Il governo italiano deve intervenire per salvaguardare i diritti degli italiani che sono rimasti e soprattutto coloro che con grandi sofferenza 45 anni fa dovettero andarsene dalla loro terra.

Dolores Superina, Torino

Io rinuncio al sigaro voi posate la doppietta

Da fumatore (di toscani) prendo atto dei minacciati provvedimenti contro chi appesta col proprio personale fumo gli altri. Recalcitrante, e anche molto irritato verso quei tanti improvvisati salutisti che si ergono a crociati dell'antifumo, forti di inaspettato, e spesso immeritato, diritto, mi dico tuttavia: bene, era ora, diamoci una regolata.

A questo punto, peraltro, mi aspetto che altri adeguati provvedimenti vengano presi per la prevenzione del cancro: la al bando di tutti (ma proprio tutti) i pesticidi, che non sono cancerogeni del fumo, tutt'altro; di tutte le sostanze inquinanti, additivi, coloranti, sostanze chimico-farmaceutiche ecc. Non per spirito di rivalsa, per carità, ma per semplice (ineludibile

Ma in tema di rispetto dei diritti, un'altra mi preme richiederne: l'abolizione della caccia. scherzando. I cacciatori sostengono cacciare è loro diritto, il diritto di usare della secondo cultura e tradizione. Ebbene, questo preteso diritto ne lede altro, di diritto: il mio. Il mio sacrosanto diritto di vedere finalmente un nido di cicogna, di vedere uccelli volare, I migratori migrare, I caprioli fare le capriole. E nelle protette, per appuntamento, col binocolo, travestito da boy scout, ma passeggiando liberamente, circondato da liberi animali, quei pochi che la nostra antropizzazione ci ha lasciati.

Tutto questo i cacciatori, per il solo gusto di ammazzare - perché altra giustificazione non v'è alle loro frenesie sparatorie - ce lo impediscono, me e ad altri milioni di persone. Tante più di loro. Essi sono come i fumatori. Ci danneggiano. E' ora di dirgli di smettere. Se ne sono dette tante sulla caccia, ma questa questione diritto non è stata toccata. Approfittiamo allora, per rivendicarla, di questa campagna contro il fumo. La crescente legione dei non fumatori non può non d'accordo.

Alberto Pantillo, Roma
presidente Unione Animalista

Quarant'anni di fantascienza in Italia: F&L ripercorrono la loro avventura

Urania e la Monaca di Monza

E c'era anche il marziano in cattedra

Le riunioni d'emergenza intorno a un teschio, un disegnatore geniale e una redattrice in Skoda

Due copertine «Urania»: una «storica» e quella fascicolo in edicola: il segno grafico è cambiato

Mondi lontani e favolosi in un disegno di Kaluta

Alberto Mondadori e a fianco Giorgio Monicelli. A sinistra Thole

GIA' sono passati quarant'anni, che è se fossero quattrocento. Già ci serve *time machine* (di piccola cilindrata), per ricostruire gli eventi, ritrovare i personaggi. Alberto Mondadori, alto, ampio, folti baffi neri, al primo ascolto minacciosamente cordiale, e il suo amico parente Giorgio Monicelli, buon traduttore dall'inglese, assiduo consigliere della casa editrice, più ridotto di statura e di baffo. Due appassionati, entrati nei libri come prendono i voti, per non uscirne mai più.

Solo i profani e i moralisti irredimibili credono che qualsiasi iniziativa generata dal di una grande casa editrice non abbia altro fine il profitto facile. E' vero che in alcuni casi si va più o colpo sicuro, ma il resto è dubbio, è tentativo, è incerto esperimento, per chiunque. Il vantaggio un grande editore sui suoi più piccoli poveri confratelli è in realtà uno solo: che ha un più largo margine di errore, può permettersi di sbagliare di più. E quindi gioca su più tavoli, «si diverte» più.

Quarant'anni fa la parola «fantascienza» neppure esisteva nel lessico italiano. Quando il occhio onnivoro cadde su certe riviste americane di *science-fiction*, Monicelli non vide «un affare», un filone letteratura popolare insolito e interessantissimo che poteva forse, chissà, magari essere tradotto e diffuso anche da noi. Con Alberto, subito infiammato, escogitarono un periodico e lo battezzarono classicissimo *Urania*, musa di astronomia, matematica e poesia didascalica.

Non c'era la tv, erano tempi di strepitosi lanci pubblicitari, nè si facevano i sondaggi di mercato, e i pochi annunci di presentazione della rivista parlavano esplicativamente di «avventure nel tempo e nello spazio», di «attualità e varietà cosmica». Il termine «fantascienza» non avrebbe detto niente, pubblico del 1952. Fu coniato più tardi e lingua accolse a braccia sparte lui e i suoi innumeri bastardini, fantapolitica, fantacronaca, fantamedicina, ecc.

A occhio e croce l'editore poteva sperare in qualche migliaio di lettori tra i e i 40 anni, studenti, tecnici e curiosi di vario genere, lo stesso tipo di pubblico che in America teneva in vita i periodici del ramo. Ma il rigetto, il *flop* totale, era tra gli esiti concepibili; e di fatti si abbatté puntuale sulla rivista-rivista, fatta cioè di soli racconti di diversi tori, secondo lo schema americano. In Italia la formula funzionò e fu presto abbandonata a favore di una collana parallela che dava invece chiari segni di essere più gradita: *I di Urania*.

Col tempo «I romanzi di» perse per strada quando i due subentrammo a Monicelli, gravemente malato, la testata era *Urania*, la precisazione: «la più famosa collana di fantascienza». Era il 1952 e in quel primo decennio *Urania* era andata pian piano crescendo. Usciva ogni 14 giorni, per 26 numeri annui, e oltre al aveva un'appendice di racconti brevi, talvolta un secondo romanzo a puntate, rubriche di divulgazione scientifica, notiziole, disegni. La carta era povera, del colore di macchia di caffè non ben lavata, e sulla copertina porosa e opaca prevalevano i toni scuri, dal al sanguinaccio al blu notte, volenterosamente contrastati da improbabili gialli e arancioni.

Se il metro successo un periodico è dato dalla pubblicità che riesce a raccogliere, bisogna dire che *Urania*, né allora né dopo, fu mai il sogno degli inserzionisti. C'era qualche scuola per corrispondenza, qualche apparecchio di registrazione, un po' di Agip e amen. Il budget magrolino e la sede più amabile di commissariato di periferia. Prima di trasferirsi a Segrate Mondadori occupava a Milano un imponente palazzo dei primi secolo, cui accadeva da Bianca di Savoia: ti c'erano un portiere-capo, ascensore, marmi, ottoni, ferri battuti, tappeti rossi, scattanti fattorini. noi entravamo una porta carraia su via S. Martino, e per scale e scalette pietra dell'aria clandestina, seguendo oscuri corridoi di servizio, arrivavamo infine alla nostra redazione.

«Buongiorno signorina Negretti, come va?».

«Male, grazie», rispondeva invariabilmente la signorina Negretti da dietro il suo tavolo.

Era una donna tra i quaranta e i cinquanta, bionda e di aspetto tutt'altro che spiacevole, un po' sull'intimidatorio. Vestiva con squadrata, sobria eleganza e sorrideva di rado. Era stata attrice radiofonica e più tardi, in una riduzione fotoromanzesca dei *Promessi sposi* sul settimanale *Bolero film*, aveva interpretato il ruolo della Monaca di Monza. Borghese contegnosa, il suo cuore batteva comunista, al punto farlo fieramente preferire, a tutte le altre automobili disponibili sul mercato, una Moda-di fabbricazione cecoslovacca.

«Come va? Male, grazie»

Unica redattrice, ovvero, nei termini dei festeggiamenti aziendali, «colonnina» di *Urania*, la signorina Negretti si occupava del calendario, dei contratti, dei traduttori, delle revisioni, telefonava, batteva a macchina, teneva tempestosi rapporti con la tipografie di Verona ci smistava a Torino i pacchi dei nuovi arrivi. Tecnicamente i suoi superiori, con la casa editrice un rapporto di semplice collaborazione esterna; nostro compito di scegliere i testi e dare qualche indicazione per l'illustrazione copertina. questa felice irresponsabilità, che escludeva dalle beghe della gestione, non era al riparo dai cavilli della Negretti.

«Allora, come andiamo?».

Un verde sorriso.

«Male, grazie».

Tre traduttori non avevano ancora consegnato, i diritti del Philip Dick non erano arrivati, Verona pretendeva il numero di Natale con due settimane di anticipo, Thole era sparito chissà dove.

Karel Thole era illustratore, un olandese residente con molti figli a Milano, geniale e raffinato artista che aveva assimilato il realistico mestiere dei Maestri della sua terra, contaminandolo estrosamente con le deformazioni di Goya, Redon, Munch, dei surrealisti, di Max Ernst, De Chirico, Magritte, Bacon. Possedeva sterminato archivio, da cui riusciva sempre a «pescare» un'idea, uno spunto, un'immagine adattabile al soggetto da noi voluto. Ma era un *free-lance*, lavorava per vari editori europei senza mai «tirar via», mettendo in tutto il suo accanimento di perfezionista; e viveva nevroticamente in perenne ritardo, dita e baffetti neri di nicotina, ritorta dalle gauloi- filtro, che ogni sentivamo scaricarsi furiosa contro la voce, non meno neggiante, della signorina Negretti. Turbinosi scontri di astronavi a tiro dell'ufficio provvisoriamente assegnatoci, una stanzetta - ex cucina, ex bagno o ex ripostiglio - che dividemmo per qualche tempo col misterioso avvocato Boselli, di cui ci era noto soltanto il loden gettato su una sedia.

Art director della Mondadori era la signorina Klinz, fautrice di una grafica pura e algida, che ridisegnò la copertina *Urania*»: un fondo perfettamente bianco, di carta lucida, avrebbe dato, e di fatto diede, alle invenzioni di Thole il massimo risalto. Queste innovazioni inclinavano talvolta al raccapricciante, e tenevamo allora rapide divertenti riunioni d'emergenza con Alberto Mondadori attorno a un teschio roso da schifosi vermi denebiani, a una piaga, deformità, un forse un po' troppo stomachevole. L'accoppiata horror-humour era delle nostre preferite, quando serviva.

Trovare 26 romanzi all'anno era facile. Ce ne arrivavano centinaia da Usa e Regno Unito, bastava un'occhiata per scartarne oltre la metà. Sei o sette buoni, un paio buonissimi, e sui resti lavoravamo di bilancino per mantenere una media almeno decente, come avviene per l'alimentazione di qualsiasi colonna di narrativa, alta o bassa che sia.

C'erano autori «sicuri», che fornivano regolarità romanzi di soddisfacente confezione; c'erano autori «obbligati» di cui, per il loro nome, pubblicavamo tutto, anche le cose meno riuscite; e c'erano in gran numero i nuovi, cui accostavamo con l'animo diviso tra speranza e timore. Ne scoprimmo così non pochi, divenuti in seguito famosi; altri lo divennero alla faccia nostra, il ciclo di «Dune», che aveva lasciato su di noi soltanto una bava di densissima noia.

Questo criterio è molto personale, s'intende, rozzo insieme vertiginosamente complicato. Ma l'abbiamo sempre applicato equamente a tutta la letteratura, senza discriminare poesia elisabettiana, mettiamo, e fantascienza. Stavamo lì per ore, uno di fronte all'altro, ad aguzzare il ingegno critico, a compilare sofferte graduatorie di merito. C'erano gli A da pubblicare senz'altro, e gli As, da tenere in serbo per i numeri speciali delle grandi occasioni; poi venivano i Ba, i nostri prediletti, e i Bb per tirare avanti tranquilli; i Ca galleggiavano un gradino sopra il vergognoso, i Cb potevano tappare eventuali buchi dell'ultimo momento e i Cc rappresentavano l'estrema, disperata in caso di catastrofe.

Non ci riuscì mai di averne una buona scorta che coprisse i prossimi o dodici numeri della collana. Procedevamo tra affannose scadenze, create in parte da noi stessi, che in coda a *Urania* avevano in piedi un «Varietà» le strisce (*B.C.*) Johnny Hart, e rubrica «Il marziano in cattedra», specie di d'intenti bonariamente pedagogici, quindi irto di spine. Su temi o titoli da noi proposti, i lettori ci mandavano poesie o mini-racconti; noi li criticavamo e commentavamo, e a fine anno assegnavamo al vincitore il «Marziano d'oro» grazioso giocattolo a 18 carati disegnato da Thole.

Tutto ciò per la «posta dei lettori» che in periodico molto specializzato *Urania* avrebbe significato null'altro che un acceso scontro tra *fans* di opposte vedute circa l'ultimo Asimov. Lontani per dai *fans* (anche se di Jane Austen, di Stendhal), non facemmo mai niente per coltivarli, ciechi alla tendenza generale del mondo, che già andava privilegiando ogni genere di esagitate, vociferanti congreghe.

Ma per re della rivista ne tenevamo d'occhio la diffusione e l'esposizione presso le edicole torinesi, conducevamo piccole inchieste artigianali tra lettori non lettori presi a Scoprimmo indignati che il nome *Urania* era stato imposto a una marca di reggiseni; scoprimmo che ci si poteva far niente; e ce lo spiegò, codice alla mano, l'avvocato Boselli (che era, scoprimmo, una giovane donna, gradevolmente visibile, invaghitasi della legge in seguito alla lettura di Perry Mason).

Quando tiratura di *Urania*, che saliva costantemente, si avvicinò alle 40 mila copie, le superò, arrivò alle 45 mila, l'editore tirò giù due conti e si persuase che il periodico poteva, anzi doveva, diventare settimanale. Tentammo di dibattere che se era già un'impresa mettere insieme 26 numeri all'anno, riempirne 52 sarebbe una sfida sovrumana, extragalattica addirittura. E pubblicando i nostri Cb e Cc, i lettori sarebbero per forza calati.

Risposta degli esperti in moltiplicazioni: anche perdiamo 10 o mila palati fini, nell'insieme ci guadagneremo stesso, ne vale comunque la pena.

Non ci restò che istituire una nuova categoria, quella della D, le sottospecie a, b, c fino all'infamissima Dd, fondo tutti i cosmici barili. E quando la signorina Negretti ci chiedeva «Come va?», cominciò a sembrarci naturale risponderle amaramente: «Male, grazie».

Quanto a lei, alla «colonna», convulso attivismo imposto dalla scadenza settimanale le dispiaceva, la metteva anzi nello stato di rampognante euforia attribuito ai *grognards* di Napoleone durante l'arrischiata campagna di Russia. Inoltre, l'azienda aveva potuto fare meno concederle il più gratificante degli *status symbol*, segretaria, nella persona di giovane e ingenua brianzola di nome Lucia, pardon Silvana, che nei rari momenti di bivacco tra battaglia e battaglia la signorina Negretti chiamava burbera affettuosità Silvanella.

Il grande trasloco

Come in Russia nel 1812 le passarono dal promettente al benino, al così così, e poi ci fu il crollo. I lettori disertavano in massa, dopo un anno e mezzo erano scesi sotto i mila e a quel punto gli esperti in sottrazioni si decisero a suonare la ritirata. Tornammo ai 26 numeri e partimmo alla ricerca del pubblico perduto. A imitazione dei Gialli Mondadori del mise- ciclo Tedeschi mettemmo sul mercato «I Capolavori di Urania» e più avanti «I classici di Urania». Ci venne anche l'idea, che si rivelò buona, di proporre a fascicoli tutto *Fantomas*, con mirabili copertine post-moderne di Thole; e recuperammo una vecchia serie americana, *Doc Savage*, con anni di anticipo sulla moda dell'Arca Perduta. Invece la serie di *Star Trek* vivacchiò per una dozzina di numeri e poi si vide che non era cosa.

Frattanto c'era stato il grande trasloco nel palazzo di Niemeyer a Segrate. La signorina Negretti aveva saggiamente ripiegato su una Ford gialla. Silvanella fatta trasferire sotto altri sergenti e *Urania* veniva continuamente spostata da un piano all'altro, da un angolo all'altro dell'immenso *open space*, nonché da un amministrativo all'altro della Mondadori. Ma, allietata dai cigni del laghetto e dalle piante di plastica che facevano barriera tra le varie redazioni, la collana risaliva lentamente la china. Ricuperò le 30 mila copie, poi le 40 mila, poi avviò trionfalmente verso le 50 mila.

Gli antichi credevano che tempo un andamento circolare e questa concezione, che pure tante volte ci aveva incantato vedendola prospettata in Nietzsche, in Borges, in dozzine autori di fantascienza, non era tuttavia mai sembrata altro che un'ipotesi di grande sugg- e di nessuna verificabilità. Ma quando ci sentimmo dire che *Urania* poteva contare su pubblico vasto e consolidato, e che quindi giunto il momento di passare dal quindicinale settimanale, ci fu chiaro che quei remoti filosofi avevano davvero capito tutto.

Dei vecchi comandanti della Mondadori era rimasto nessuno, nessuno dei nuovi ricordava il precedente disastro. Tentammo di fermarli, raccontammo della steppa infinita, delle tempeste di neve, di Mosca incendiata, della Beresina; ma non ci fu niente da fare, a quelle dinamiche orecchie le nostre suo- come esagerazioni di grigi reduci.

Tutto si ripeté esattamente come la prima volta e con lo stesso risultato finale: *Urania* ridiscese a 19 mila copie e fu in seguito ristrutturata, inglobata gerarchicamente in un nuovo sottogrup- dell'azienda. Thole divenne quasi cieco, la signorina Negretti morì, e noi passammo ad altri incarichi.

Quell'epoca ci sembra molto lontana, e forse per questo la ricordiamo soprattutto con tenerezza, e anche gratitudine. *Urania* fu per noi un lavoro serio, pulito, un pianeta estraneo ai vacui dibattiti della galassia intellettuale italiana, modo stare «nei libri» dover pagare pedaggi di alcun genere, un defilato ma ideale osservatorio sull'industria editoriale.

E oggi, in giornate piovose, deprimenti, quando di noi due chiede all'altro «Come va?», capita che senta rispondere un filo nostalgia: «Male, grazie».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

IL CENTRO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE

Informa che sono aperte le iscrizioni per il conseguimento del titolo Accademico, in ottemperanza ad accordi bilaterali e agli art. 170 e 332 del nostro T.U. (riconoscimento automatico e riconoscimento ad personam) per le facoltà di:

PSICOLOGIA
ODONTOIATRIA
MEDICINA COMPLEMENTARE
LINGUE
ARCHITETTURA
INGEGNERIA
ECONOMIA E COMMERCIO
BUSINESS ADMINISTRATION

La formazione avviene attraverso programmi didattici e tutoriali pratico-teorici e seminari intensivi presso le nostre strutture accademiche o associate.
L'ammissione avviene nei vari livelli accademici a seconda dei certificati presentati dai candidati.
(Curriculum Vitae et Studiorum)

Per informazioni inviare dettagliato curriculum vitae alla

INTERNATIONAL UNIVERSITY
Palazzo Orione, Corso Europa 57
24040 ZINGONIA (Bg)
Tel. 035/481260-61 - Fax 035/481145

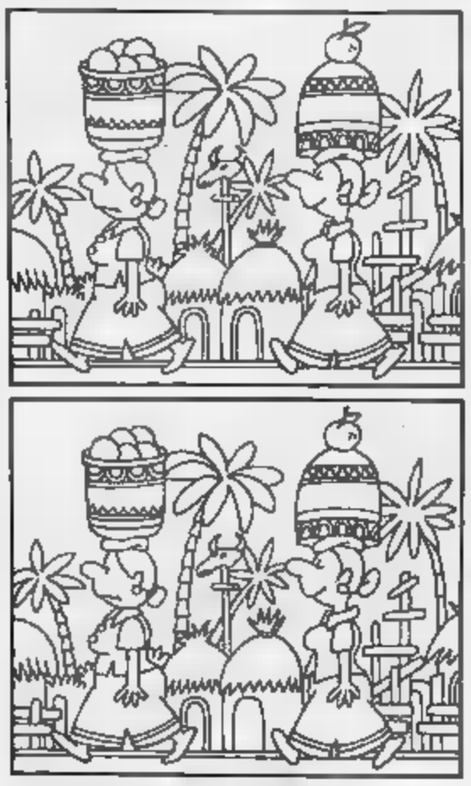
Narratori Moderni

Andrej Tarkovskij
ANDREJ RUBLËV
208 pagine, 33.000 lire

Un viaggio storico e visionario, poetico e politico nella Russia del XV secolo.
"romanzo cinematografico" dal quale il regista russo ha tratto il suo capolavoro.

Garzanti

LA STAMPA
tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia



Le dieci differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 10 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti?

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	F	N	O	C
2	S	E	O	M
3	S	I	A	S
4	O	N	I	L

	a	b	c	d
1	C	A	T	T
2	E	D	R	A
3	L	E	G	O
4	T	I	C	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere [illegible] due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-1, si legge una parola di 16 lettere: CONFESSIONALISMO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 57 (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

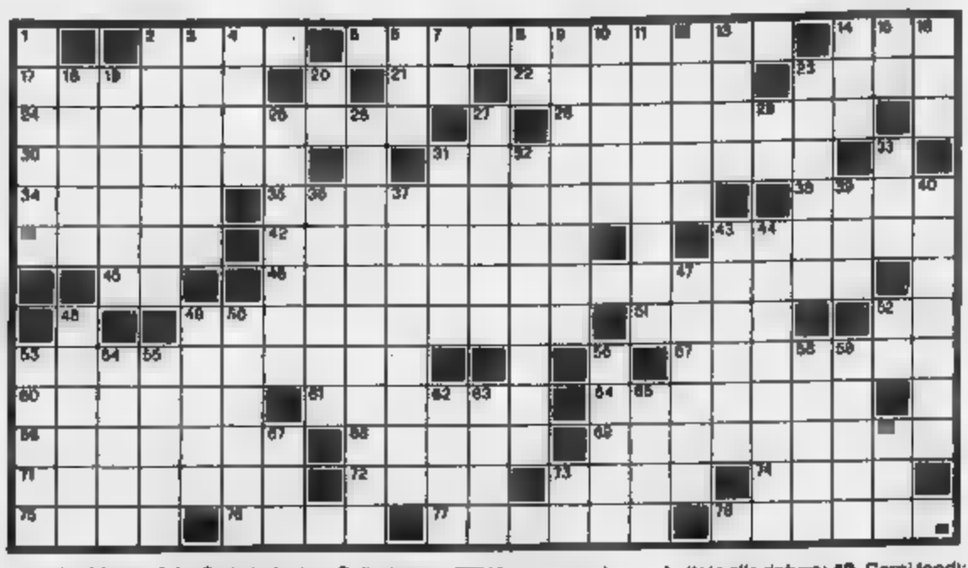
[illegible]

[SD2]

Avevo da poco compiuto [illegible] anni e mi trovavo [illegible] un ristorante quando rubarono [illegible] forchetta d'argento. [illegible] proprietario interrogare Ubaldo, Valerio e Silvano, le tre persone che si trovavano al tavolo dove era sparita la preziosa posata. Ubaldo: «E' stato Valerio»; [illegible]o: «E' stato Ubaldo»; Silvano: «E' [illegible] Valerio». Intervenne anche la polizia e fu così che udii [illegible] brigadiere affermare che grazie ad ulteriori accertamenti si era potuto stabilire con certezza che solo uno dei tre indiziati aveva mentito. A questo punto seppi [illegible] certezza chi era il colpevole e suggerii al non troppo abile brigadiere la soluzione [illegible] Secondo voi, chi era il colpevole?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 2. Musica popolare; **5.** Azione poco seria; **14.** Il Jones di Fielding; **17.** Anagramma [illegible] «airone»; **21.** La Serenissima (sigla); **22.** Robert, che ha interpretato «Il Cacciatore»; **23.** Una fibra tessile; **24.** Incide sul costo finale; **28.** Città e porto dell'Eire; **30.** Profumarle; **31.** La costellazione [illegible] Procione; **34.** Il nome di Capirossi; **35.** Liberata da ogni ansia; **38.** Città au[illegible] sul Danubio; **41.** Sposò Garibaldi; **42.** Punto d'incontro delle bisettrici [illegible] [illegible] triangolo; **43.** Censore romano; [illegible] Un tipo di farina; **46.** Fondatore, con Grassi, del Piccolo Teatro di Milano; **49.** Associazione per la [illegible] dell'ambiente; **51.** Il nome dello scrittore Vittorini; **52.** Iniziali di Potter, attore americano; [illegible] Rettile... mimetico; **57.** Ludovico poeta marinista; **60.** E' diviso in due dalla Cascade Range. **61.** Bandito verdiano; **64.** Ciliegia acidula; **66.** La regione indiana di Calicut; [illegible] Una cavità cardiaca; [illegible] Che si qualifica [illegible] modo abusivo; **71.** Minerale [illegible] ferro; **72.** Il nome della Hayworth; **73.** Miguel cantante e attore; **74.** Gallinelle del cielo; **75.** Manca al fez; **76.** Il fiume francese che bagna la Piccardia; **77.** Cittadina in provincia di Brindisi; **78.** Lascivo e mordace.

VERTICALI: 1. Un prodotto al mulino; **2.** Sbocciato; **3.** Fluttuante... come la chioma; **4.** Lo Stato indocinese [illegible] Luang Prabang; **6.** Antenate; **7.** Titolo per pochi; **8.** Congiunzione; [illegible] Tossiche; **10.** La parte spirituale; **11.** Soglia dell'uscio; **12.** Teatro [illegible] Verona; **13.** Letto maritale; **14.** Legno pregiato; **15.** Finale di Turandot; **16.** [illegible] no assoluto; **18.** Un gas nobile; **19.** Flavio imperatore romano; **20.** Diffuso infuso; **23.** Si fanno optando; [illegible] Il punto [illegible] più vicino alla Terra; **26.** Collezionare; [illegible] Un canapo a bordo; **29.** Simbolo chimico dell'iridio; **31.** Risalti rocciosi quasi orizzontali; **32.** Pittore... [illegible] Bartolomeo Landi; [illegible] Sbocca nel Danubio a Passau; **36.** Forma le cascate [illegible] Tivoli e confluisce nel Tevere; **37.** Animali striscianti; [illegible] La Banca vaticana (la sigla); **40.** Dolcetti napoletani; **43.** In provincia di Torino; **44.** Un problema... in testa; **47.** La Grecia classica; [illegible] Accozzaglia di [illegible] buttate alla rinfusa; **49.** Corpi tondi; **50.** Il nome di Fucini, scrittore toscano; [illegible] Introduce l'ipotesi; **53.** Aereo inglese; [illegible] Fu sconfitto da Napoleone a Marengo; **55.** Varietà di calcedonio; **56.** James interprete di «Lolita»; **58.** Tetum attrice; **59.** Vela trapezoidale; **62.** Braccio o gamba; **63.** Isola della Sonda; [illegible] Periodi di tempo; **67.** I colpevoli; **70.** Vizio nervoso; **73.** Buono... all'inizio.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
R N V R		○
A R V R		●
B G V N		●○
R A N Q		●●○
A Q R N		●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al p[illegible] sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [illegible] di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
su **LA STAMPA**
domani 8 Novembre 1992

REBUS

[frase: 10, 8]

DAMA

[Fotter]

Qualche piccola variazione dell'ultima ora sui veri campionati italiani in programma nei prossimi giorni. Il torneo per i Nazionali sarà giocato a Savona, Fortezza Priamar, e non ad Alassio, sempre dal 13 al 15 novembre. Il campionato italiano assoluto di Prato inizierà il 16 novembre, e non il 17, presso il Salone Avvenire, con venti giocatori selezionati dalla Federdama. Il campionato dei giovani a Savona è stato anticipato di una settimana: verrà quindi disputato il 14 e 15 novembre nella Sala Comunale in piazza Sisto V; ammessi 32 ragazzi, in palio i titoli «under 16» e «under 12», con la possibilità di far giocare due gruppi separati, cosa che verrà decisa subito prima dell'inizio della gara. L'ingresso per il pubblico, gli appassionati ed i sostenitori a queste manifestazioni è libero e gratuito.

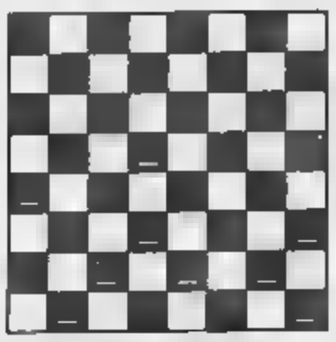


Diagramma: un bel tiro di Alfonso Moretti; il Bianco muove e vince

SCACCHI

[Alo]

Grande attesa per la terza edizione del Trofeo Immoper in programma a Parigi da dopodomani a domenica. Tornano in campo Kasparov e Karpov, poi Anand, Short, Timman, Kamsky, Polugajevski, Ivanchuk, Shirov, Salov, Ghaffand, Bareev, Jusupov, Kramnik, Lautier e Judith Polgar. Si gioca al Teatro dei Campi Elisi, formula ad eliminazione diretta su due partite semilampo da 25 minuti poi eventuale «bella-lampo» (6 minuti al Bianco, 5 al Nero, ma il Bianco passa solo se vince). Un milione [illegible] franchi francesi in palio. Molta curiosità per la prova di Judith Polgar, sulla carta la più debole, ma decisa a vender cara la pelle. Lo scorso anno vinse a sorpresa Timman che in finale sconfisse Kasparov, dopo aver eliminato in precedenza Karpov e Anand. Il biglietto di ingresso costa da 35 a 70 franchi, 140 per la finale.

Diagramma: Fischer - Spassky, Sveti Stefan 92; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] A [illegible] 318.6555 libero [illegible] Artesi ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni dilazionabili

FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Lessona ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni.
FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Piave termoascensore ingresso 4 camere cucina bagno L. 220 milioni.
FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Beccaria (adiacenze) ingresso 4 camere cucina bagno L. 250 milioni.
FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Saluzzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.
FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Ottavio salone camera tinello cucinotto bagno L. 410 milioni
FARLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vigliani in palazzina ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni.
FARLA & BERTINETTO 318.6555 via Andrea (corso Giulio Cesare) panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, occupato L. 130 milioni
FAVRIA Canavese prestigiosa villa mq 145 ampio piano terra giardino con piccola piscina. Gymkà 920 3192.
FIMINTER IMMOBILI adiacenze Maurizio no ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni Tel 557.0021
FIMINTER IMMOBILI corso Sebastopoli vicino corso Siracusa signorile 2 camere tinello piano alto Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI Pino Torinese signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni amp. terrazzo panoramico box doppio portinaio. Tel 557 0021
FIMINTER IMMOBILI piazza nuovo Tribunale piazza Peyron piano rialzato 200 mq ristrutturato uso ufficio elegante casa d'epoca posto auto 557 0021
FIMINTER IMMOBILI Vistrorio d'Asti villa 700mq 400 mq ben ristrutturati ampio giardino Tel 557.0021

[illegible] **FIRIM** A 568.1312 Campidoglio (corso Tassoni) libero signorile ampio salone 2 camere cucina ingresso 3° piano termoascensore portineria L. 330 milioni Permuta diretta

FIRIM
corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore portineria L. 310 milioni dilazionabili. Tel. 568.1312.

FIRIM
piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio salone doppio 5 camere cucina ingresso balcone portineria termoascensore Permuta diretta Tel 568 1312.

FIRIM 568.1312 Barriera Milano (corso Vercelli) libero mq 85 in bella casa 3 camere cucinotta bagno termoascensore 2° piano volendo box L. 198 milioni
FIRIM 568.1312 Barriera Milano (via Chivasso) libero piano alto bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 187 milioni permuta.
FIRIM 568.1312 corso Tassoni libero ufficio fronte via ristrutturato mq 45 L. 72 milioni anche senza anticipo con rate mensili.
FIRIM 568.1312 Lingotto (corso Bramante) libero data certa recente ampio 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore giardino L. 239 milioni Permuta
FIRIM 568.1312 Lingotto (corso Traiano) libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno. L. 158 milioni dilazionabili
FIRIM 568.1312 Lungo Po Antonelli (presso) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box. L. 215 milioni
FIRIM 568.1312 piazza Rebaudengo libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo L. 138 milioni con L. 30 milioni contanti
[illegible] 568.1312-Pozzo Strada (corso Monterosso) libertà ampio 2 camere cucina bagno. L. 158 milioni dilazionabili

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
corso Trapani casa recente libero luglio ben tenuto luminoso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Savona in cascina libero 2 camere tinello servizi e 5 box doppi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Pitagora libero ben tenuto 10° piano camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires mansarda libera signorile soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Genova libero piano alto signorile ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Guido Reni in cascina appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso Francia 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende via Ormea ampio libero di soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo. Tel. 562.9939
GEDIM libero via Roma in stabile con portineria e ascensore 200 mq divisibili mutuo permuta Tel. 562.7566.
GEDIM mansarda via XX [illegible] lo d'epoca ascensore portineria soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 562.7566.
GUARDINI REALI adiacenze libero recente piano alto salone 3 camere cucina mansarda ascensore box. Sem 566.2260

GIAVENO
cooperativa edilizia presenta ville in costruzione dilazioni di pagamento e mutui. Tel. pre ufficio 771.5742.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato a mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni [illegible] entro giugno '94 Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIR[illegible] LDRE
attico e super attico 150 mq salone 2 camere libertà cucina e terrazze 14 mq. Haston&Aston 561.2063.

[illegible] A 505.[illegible]
Vittorio libero signorile angolare in casa d'epoca [illegible] portineria salone 3 camere cucina ingresso.

[illegible]MALDI 226.7656 presti nuovo stadio 3 camere cucina servizi cantina box auto giardino condominiale.
GRIMALDI 226.7656 via Stiglera 5° piano ascensore 2 aria camera cucina servizi cantina ristrutturato
GRIMALDI 226.7656 [illegible] Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottima rifinitura
GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Firenze [illegible] recente signorile salone (50 mq circa) 2 camere cucina servizi.
GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli libero ottimo 6° ultimo piano soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi
GRIMALDI 248.7711 piazza Bottesini adiacenze libero piano alto 4 camere cucinotto ristrutturato volendo box auto
GRIMALDI 248.7711 via Botticelli libero in piccolo condominio 4 camere cucina servizi parcheggio nel cortile
GRIMALDI 324.1841 adiacenze corso Unità in stabile signorile piano alto appartamento di 160 mq panoramico
GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli ristrutturato ingresso living ampio tinello cucinino 2 camere antibagno bagno
GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio box L. 265 milioni
GRIMALDI 365.0510 Parella recentissimo ingresso salottino 2 camere cucina doppi servizi volendo box doppio
GRIMALDI 365.0510 precollina Trofarello in villa con parco appartamento mq 140 garage giardino privato mq 500
GRIMALDI 385.0510 via Monginevro adiacente piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato
GRIMALDI 505.917 nuovo Tribunale adiacenze libero ultimo piano luminoso 2 camere cucina servizi ingresso.
GRIMALDI 505.917 via Baretti casa 1870 signorile libero ben ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi
GRIMALDI 505.917 via Cibrario libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso
GRIMALDI 505.917 via Garibaldi adiacenze libero ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina servizi.
GRIMALDI 505.917 via S. Chiara parco Principe Eugenio libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso
GRUGLIASCO corso Torino libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box. Fintalia 553.306.
GRUGLIASCO ottimo libero ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 209 milioni. CST 780.170 - 780.9068.
GRUGLIASCO recente mq 58 ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 119 milioni. Grimaldi 403.4404
GRUGLIASCO signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.
GRUGLIASCO via Adda 10 libero nuovo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. AD CASA 958.9489 vende L. 300 milioni
GRUGLIASCO viale Gramsci imprima vendo signorili appartamenti 4/5 vani consegna ottobre '93. Fintalia 553.306.
G.B.I. 397.1787 Beinasco recente signorile ultimo piano con mansarda abitabile mq 200 composto da: salone, 4 camere, cucina doppi servizi box auto. Mutuo, [illegible] zioni e permuta.
G.B.I. 397.1787 Crocetta via Marco Polo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 130 tre 4% mutuo e permuta.
G.B.I. 397.1787 Michelino zona Crocetta ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 199 milioni dilazionabili
G.B.I. 397.1787 Orbassano (Rosa dei Mobili) libero piano alto ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno.
IDEALCASE 434.3437 attico Parella signorile libero camera tinello cucinino bagno terrazzino ottimo.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Brunelleschi soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria L. 190 milioni dilazionabili
IDEALCASE 434.3437 libero corso Consolata signorile camera tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Belgio-giopoli signorile soggiorno [illegible] tinello cucinino bagno piano alto
IDEALCASE 434.3437 libero corso Traiano signorile ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutui
IDEALCASE 434.3437 libero corso Lione ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore ottimo stato
IDEALCASE 434.3437 libero Martinetto signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 285 milioni dilazionabili.
IDEALCASE 434.3437 libero Sestrino in casetta soggiorno 2 camere cucinotta studio doppi servizi giardino mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo autonomo mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona ingresso 2 camere cucina bagno 2 aria stato L. 105 milioni dilazionabili
IMMOBILIARE MICHELINO 680.0411 libero Michelino soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina box 2 auto recente
IMMOBILIARE MICHELINO 680.0411 [illegible] soggiorno cucina [illegible] camere 2 bagni cantina e box
[illegible]ARK[illegible] libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno mansarda termoascensore TEL 772.2949.
IMPRESA prenota zona piazza Statuto alloggi varie metrature anche mansardati accurata finizioni box posto auto consegna '94 mutuo dilazioni. Tel. 221.7454.
IMPRESA vende a soli 10 minuti da Torino Nord ville indipendenti libere 4 lati varie metrature Tel [illegible]

[illegible]SA VENDE
[illegible] DORA FIRENZE
alloggi nuovi signorili panoramici salone 2/3 camere cucina doppi servizi - box riscaldamento autonomo giardino condominiale. Per informazioni e visite tel. 781.073

IMPRESA vende ultime ville ad appartamenti in signorile centro residenziale, a 13 km da Torino in La Cassa. Ottime rifiniture, iva 4%, mutuo, dilazioni e permute, visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 011 562.2838.
IMPRESA vende zona Statuto, via La Chiusa, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna Tel 581.9389
IMI casa signorile fine ristrutturazione ultimi appartamenti più box auto varie metrature prezzi interessanti Brocci 434.3711.
INTERCASE cerchiamo in stabile d'epoca signorile preferibile ristrutturazione mq 140 circa Tel 506.846
INTERCASE Centro Storico attiguo alloggio in parte soppalcato 200 mq circa piano nobile ascensore Tel. 506.846
INTERCASE corso Vittorio Emanuele in casa d'epoca prestigioso 230 mq circa terrazzo e box. Tel 506 846
INTERCASE Italia '61 panoramico piano alto mq 100 circa ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno box Tel. 506.846.
INTERCASE zona Sassi in recente palazzina ingresso salottino 2 camere tinello cucinotto biservizi box. Tel 506 846.
INVESTITALIA Baldissero subito dopo Superga, parte di villa ottimi rifiniture di nuova costruzione mq 180 più garage e giardino. Splendida posizione. Tel 24 ore su 24 al 568 1964
INVESTITALIA presti corso Unione Sovietica alloggio occupato mq 77 L. 140 milioni. Tel 24 ore su 24 al 568 3624
INVESTITALIA via Tiburio presti via Nizza signorile alloggio mq 108 di soggiorno 2 camere cucina bagno L. 280 milioni più box auto Tel 24 ore su 24 al 568 3622.

INVESTITALIA
2 piazza Adriano in palazzo signorile, panoramico alloggio mq 220 più terrazze mq 80 piano 9° L. 980 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 668.1634.

IPI 561.7091 corso Francia 4 appartamenti liberi e occupati varie metrature. Per informazioni personale in loco
IPI 561.7091 via Lagrange 19 appartamenti liberi varie metrature in ristrutturazione Per informazioni personale in loco
IPI 561.7091 via Nizza 62 libero ingresso 4 camere cucina biservizi balconi termoascensore
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero Michelino ristrutturato camera cucina bagno L. 100 milioni
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero corso Mediterraneo 2 camere cucina bagno ottima posizione L. 125 milioni
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero presti via Ventimiglia ascensore camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero Regio Parco termoascensore 2 camere ampio tinello cucinino bagno dilazioni
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero S. Rita termoascensore 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute.
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero via Stradella termoascensore ristrutturato camera tinello cucinino bagno.
ITALIA 61 via Ventimiglia prestigioso libero salone 2 camere tinello cucinotta 3 bagni box. Rom 558 3260
I.T.I. 0121 374.222 Orbassano nuova costruzione alloggio libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box iva 4% mutuo.
I.T.I. 319.2332 via Servais in stabile recente con giardino condominiale, libero salone 2 camere cucina biservizi.
IVREA in complesso [illegible] appartamento su 2 piani oltre a lavanderia garage [illegible]. Immagesi 635.680.

[illegible] **LA DE-GA** spa vende ultimi alloggi con giardino e taverna in collina di Revoli appena sotto il castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio al 639.7981

LA LOGGIA villette a schiera di nuova costruzione con giardino box e taverna/lo. Immobiliare Pratiglia 857.0288.
LA MANDRIA libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box, posto auto. Finci 505.891.

LARGO ORBASSANO
signorile piano 8° ristrutturato 4 camere cucina tripli servizi mq 230 vicinissimo corso Orbassano. Tel. 562.2661

L.E.A. 748.396 vende in Leini centro bellissima villa unifamiliare con giardino e rifinitura di pregio. Consegna fine 1992.
L.E.A. 748.396 vende in Montalenghe vicinanze castello sopraccitato San Giorgio 2 splendide ville unifamiliari indipendenti L. 400 milioni cadauna vero affare
L.E.A. 748.396 vende in Pont Canavese attiguo 1000 mt villa bifamiliare adatta come prima casa.
L.E.A. 748.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare indipendente di recente costruzione con 1300 mq di giardino e frutteto
LEINI' libero bella e recente mansarda di 75 mq con balcone L. 100 milioni Affare. Casapiemonte 998.9933.
LEINI' libero bello e recente 85 mq più box posto auto taverna/lo L. 170 milioni affare Casapiemonte 998 9933.
LEINI' libero bello recente 2 camere soggiorno cucinetta e box L. 130 milioni. Affare Casapiemonte 998 9933.
LIBERA casetta via Pergolesi su 2 piani mq 100 da rifinire cortile privato L. 95 milioni a mutuo. TC 473 0666.
LIBERA mansarda piazza Statuto soggiorno 2 camere cucinetta bagno ascensore L. 80 milioni a mutuo TC 473 0666
LIBERA villetta a schiera centro Grugliasco su 4 piani box doppio taverna/lo salone cucina 2 bagni 2 camere soffitto 2 giardini privati molto bella mutui e dilazioni. Studio Pedone 812.7490
LIBERO a occupati elegante stabile fronte corso prezzi interessanti facilitazioni. Lari 568.1660.
LIBERO piazza Massaua vicinissima casa 1/2/3 camere tinello bagno termoascensore anche arredi. Emmedue 562.8497
LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni a mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Unione Sovietica Meisteri camera tinello cucinino bagno nuova L. 50 milioni a mutuo. TC 473 0666
LIBERO A corso Venezia Lungo Dora 3 camere cucina bagno occasione L. 35 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO a L. 55 milioni dilazionabili via Venaria ingresso camera cucinotta bagno sopraccitato affare. Emmedue 562.8497.
LIBERO A piazza Robaudengo 1/2 camere tinello cucinino bagno abitabili da L. 55 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO A piazza Rivoli Francia 2 camere tinello cucinino bagno ricerca L. 70 milioni a mutuo TC 473 0666
LIBERO attico corso Montegrappa Parella camera tinello cucinino bagno e terrazzo L. 60 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO atto bagno camera cucina Parella bello ristrutturato L. 110 milioni Casapiemonte 318.2525.
LIBERO atto camera soggiorno cucinino ristrutturato zona Lucento L. 90 milioni Casapiemonte 318.2525.
LIBERO atto via Cigna bello d'epoca ristrutturato 2 camere salone cucina biservizi L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.
LIBERO atto via S. Francesco Paola 4 camere salone studio cucina bagno restato L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.
LIBERO atto 2 camere tinello cucinino bagno Barriera Milano affare L. 180 milioni Casapiemonte 318.2525.
LIBERO A via Val della Torre Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni a mutuo. TC 473.0666
LIBERO Barriera Milano ingresso camera cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni comanto e mutuo Sogecom 437.4744.
LIBERO Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi moderno L. 158 milioni dilazioni Sogecom 437 4744
LIBERO Cascine Vica 2 camere tinello cucinino servizi 2 aria termoascensore Unità Casa 437.3320 - 437.3381.
LIBERO Cit Turin ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina totalmente ristrutturato. Brocci 434.3711
LIBERO corso Ferrucci 3° piano molto bello ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Brocci 434.3711.
LIBERO corso Novara ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno luminoso mutuo dilazioni Pedone 812.7490
LIBERO corso Novara 2 camere soggiorno cucinotta servizi ristrutturato 2 aria. Unità Casa 437.3320 - 437.3381
LIBERO corso Peschiera recente signorile salonano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso Fintalia 553.306.
LIBERO corso Vercelli ampio 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato possibilità box Docomo 593 629 - 593.652.
LIBERO Crocetta moderno 4° piano no ascensore 1 camera tinello cucinino entrata bagno. Tel. 646.239 533.847.
LIBERO Inizio corso Gaeta in palazzina 2 piani ingresso salone 3 camere cucinotto 2 bagni. Tel. 503.313.
LIBERO in Parella da ristrutturare 2 camere cucina terrno bagno L. 126 milioni con materiali per finitura. Sogecom 437 4744.
LIBERO in via Bardo cucina 2 camere servizi riscaldamento autonomo ristrutturato Centro Immobiliare 897 0248
LIBERO largo Francia ingresso camera cucina terrno bagno 2 aria tutto nuovo mutuo dilazioni. Emmedue 562.8497.
LIBERO Lungo Po Antonelli 2 ingressi salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni tutto nuovo mutuo Emmedue 562.8497.
LIBERO open space ristrutturato ingresso segno 2 amp saloni angolo cottura luminoso Studio Pedone 812.7420 r.a.
LIBERO piazza Adriano luminoso salone 3 camere cucina biservizi box auto cantina soleo Sogecom 437 4744
LIBERO presti corso Montecucco ottimo 50 mq ristrutturato mutuo Lari 568.1660.
LIBERO presti corso Trapani ingresso 2 camere tinello cucinino terrno bagno L. 168 milioni dilazioni Sogecom 437.4744.
LIBERO presti piazza Adriano ingresso soggiorno camera cucinotto bagno cantina L. 124 milioni. Sogecom 437.4744.
LIBERO presti via Frejus ingresso 1 camera cucina servizio cantina L. 94 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744
LIBERO signorile corso Svizzera presti corso Francia salone 3 camere cucina biservizi box. Central Case 443.223.
LIBERO S Mauro 2 camere cucina bagno terrazzo mq 30 panoramico nuovo L. 165 milioni mutuabili Tel 699.0013.
LIBERO S. Rita 3 vani servizi ristrutturato termoascensore dilazioni. Lari 568.1660
LIBERO S. Salvario 2 camere cucina ingresso bagno L. 150 milioni eventuale mutuo. Edilonline 317.8337.
LIBERO subito via Saorgio piano alto camera tinello cucinino servizi prezzo molto interessante Tel. 364 491 ore ufficio
LIBERO Vanchiglia ottimo stabile 2 camere cucina servizi facilitazioni. Lari 568.1660
LIBERO via Barolo casa d'epoca piano alto salone con camino 3 camere cucina 2 bagni termoascensore I.S.I. 767.807.
LIBERO via Di Nanni / S. Paolo 2 camere cucina servizio da ristrutturare L. 126 milioni. Sogecom 437 4744.
LIBERO via Duchessa Jolanda ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vero affare. Brocci 434.3711.
LIBERO via Fossanetto/S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ampio L. 220 milioni. Sogecom 437.4744
LIBERO via Guido Reni in casa bilocale 3 camere tinello cucinino servizi box giardino mutuo Tel. 441 787
LIBERO via Maddalena living cucina 2 camere doppi servizi box recentissimo autonomo Centro Immobiliare 897.0248.
LIBERO zona Parella ampio 3 camere cucina abitabile bagno cantina L. 350 milioni permute Sogecom 437 4744
LIBERO 1 salone 2 camere 1 tinello e cucinino 2 antisala 2 servizi mq 180 L. 420 milioni. Studio Grasso 562.1238.
LUCENTO corso Toscana del 1960 libero buono stato mq 52 ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 115 milioni Edilcase 561.3535.
LUCIANA VOLA colina Reaglie villa unifamiliare di moderna architettura mq 300 complessivi su 2 livelli. Tel. 436.1396.
LUCIANA VOLA Valentino piano alto in casa signorile prestigioso ascensore 2 camere cucina biservizi. Tel 436.1396
LUCIANA VOLA via Cernaia splendido appartamento mq 250 pavimenti e serramenti d'epoca perfettamente conservati adatto studio/abitazione Tel 436.1656.
LUCIANA VOLA viale Thovez in splendida villa d'epoca appartamento mansardato mq 120 box. Tel 436 1656.
LUMINOSO corso Unità ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi balconi comodo servizi spazi verdi. Tel. 385.1048.
LUNGO PO ANTONELLI in palazzina ristrutturata vendesi monocamera e alloggio di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno Megliorati Immobiliare 920 6302.
LUNGO PO-ANTONELLI presti libero recente camere cucina cucinino bagno L. 127 milioni dilazionabili. Tel. 436.8741.
LUNGO PO MACHIAVELLI adiacenze in casa dell'Ambasciatore libero prestigioso alloggio mq 250 Sam 566 3852
MADONNA del Pilone libero in palazzina sala 2 camere cucinetta servizi lavanderia cantina. Tel. 562 2661 Europea.
MANSARDA mq 50 con bagno e cantina casa signorile corso Lecce vendesi Tel. 434 3472
MANSARDINA centralissima presti Facoltà Economia con servizio interno libera L. 43 milioni dilazionabili Tel. 437.3633.
MAPPANO ottimo libero ingresso 3 camere ampia cucina bagno box auto L. 345 milioni. CST 780 0025 - 780.9068.
M. CASE 781.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ultima esposizione dilazioni
M. CASE 781.642 corso S. Maurizio presti libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore L. 225 milioni.
M. CASE 781.642 Foglizzo Canavese vicinissimo a Ciriaco prenotasi villa a schiera tre 4% mutuo prezzi da L. 318 milioni
M. CASE 781.642 libero ampio presti Astanteria Martini 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni
M. CASE 781.642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizi [illegible] autonomo ascensore L. 230 milioni.

(continua)

Gazzelloni in ospedale

Il «flauto d'oro» Severino Gazzelloni, forse il più popolare dei solisti italiani, amatissimo in tutt'Italia e all'estero, ha ammiratori anche tra i ragazzi, è stato ricoverato in una clinica privata di Cassino. Il musicista romano aveva avvertito i primi sintomi della malattia l'estate scorsa, e da allora era costretto a tenere un solo concerto, il 4 settembre a Montecatini. Gazzelloni si è poi ritirato nella sua città natale, a Roccasecca, in provincia di Frosinone, per cercare un po' di quiete e convalescenza alla sua malattia. Nei giorni scorsi però il bravissimo Severino, che ha 73 anni, si è aggravato, ed i medici hanno consigliato ai parenti di ricoverarlo in una clinica per lungodegenti. Il dottor Giovanni Fargnoli, responsabile del reparto di Geriatria della casa di cura, ha detto che le condizioni di Gazzelloni, seppure gravi, sono fortunatamente stazionarie.

Salta la «prima» al Regio?

«Esclarmonde», l'opera di Jules Massenet in prima nazionale, che il 17 novembre, con gli effetti speciali di Carlo Rambaldi (foto) dovrebbe inaugurare la stagione del Teatro Regio, rischia di saltare a causa di uno sciopero programmato dalla Fials-Cisal. A Torino il sindacato conta pochi aderenti, ma è forte a livello nazionale. Ad esso si è però aggiunto il Sindacato Nazionale Musicisti, che in orchestra è forte di una settantina di strumentisti. Insieme protestano nel quadro dell'agitazione nazionale, per i tagli del governo al Fus. La protesta è attuata sia per ragioni finanziarie sia artistiche e riguarda 9 enti lirici: Scala e Arena (sciopero non ancora deciso), Carlo Felice di Genova, (salta anche il «Simon Boccanegra»), Comunale di Bologna, Bellini di Catania, Comunale di Firenze, Opera di Roma e Regio di Torino. Si apprende intanto che un emendamento della Commissione Bilancio della Camera consentirebbe un reintegro di miliardi a favore del F.U.S.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 8 Novembre 1992 23

Grande repertorio e un nuovo brano: «Nostra Signora dell'Ipocrisia»

Seimila a Torino per il bel concerto del cantautore

Sempre più forte la locomotiva

Francesco Guccini, durante il concerto, e Andreotti citato dal cantautore

TORINO. «Alla fine della baldoria / c'era nell'aria un silenzio strano / qualcuno ragliava con meno boria / qualcuno grugniva piano». Scendono come piombo, le parole di Francesco Guccini. Scendono su un mare di giovani volti, di giovani braccia alzate e pugni chiusi, a pensarsi qualche tessera di Rifondazione alzate a gridare un'appartenenza, un «altri». Sono seimila, il palasport non ne può tener di più. Ascoltano. E capiscono.

La canzone è «Nostra Signora dell'Ipocrisia». Canzone nuova, scritta con la «consulenza spirituale» di Michele Serra, anticomplice gucciniano che ha suggerito - fortemente suggerito - il titolo; e adesso pubblicherà il testo su «Cuore».

«Un'altra "Avvelenata"», la definisce Guccini, ed è la storia di questi due anni, quasi un ideale seguito della deandreiana «Domenica delle salme». Se in De Andrè c'era lo sdegno impotente contro la mota del Basso Tirpèrd, Guccini vede le rapide metamorfosi dei camaleonti di sempre, «i trombettieri senza ritegno / misero a punto un altro sdegno / si andò alle "prime" con mesto lusso / stelle comete e altri prodigi / favorirono le ascese / i mulini bianchi tornaron grigi / candidi agnelli certi ex leoni». Una quaresima laica, dalla fine del Carnevale alla gravezza del Mercoledì delle ceneri, quando vengono a dirti che la festa è finita».

L'aria è tesa e immobile. Francesco canta quei versi, e poi li rilegge, li declama, come mai ho sentito fosse ben capito: «Un artigiano di scoop forzati / scrisse che Weimar già si vedeva / andarono con il cilicio / fecero voti con faccia scaltra / a Nostra Signora dell'Ipocrisia / tutti colpevoli e così sia / sempre cercando, sempre guardando / un colpevole, "non certo io!"». E all'ultimo, ecco la speranza, quell'eterna speranza che passa di generazione in generazione: «Solo qualcuno. Resurrezione / piano, in silenzio, torna a pensare».

Sotto il palco, sventola una bandiera rossa con il ritratto del Che. Non è il '77, non è il '68. Corre l'anno di malegrazia 1992, ma là, nel cerchio di luce d'un riflettore, c'è ancora lui. Francesco Guccini.

La barba bianca, i capelli grigi, il corpo ingombrante e poco moderno, orso Yoghi poetico e arrabbiato d'una rabbia buona e immensa.

Sono invece cambiati i ragazzi: quelli che vent'anni fa cantavano «Dio è risorto nel mondo che faremo» - poi è andata com'è andata - oggi sono padri, e per una sera padri dimenticati. Lasciati a casa, o confinati sulle gradinate lontanissime. L'unico padre che questi occhi adolescenti riconoscono è lui, il saggio di Pàvana.

Padre burbero, capace di rimproverarti se non esegui lesto quando ti chiede di star seduto, di non impedire la vista a chi è dietro, «che fate voi due? Scivolate giù, avete le chiappe troppo grasse?»; capace di ironizzare sui tuoi amori - «che cosa dici, è il tuo ragazzo quello lì? Devo essere turbato se mosso?» - e sui suoi, «è dal '32 che non peco, io» (segue boato d'incredulità), «vabbè facciamo dal '35 e non ne parliamo più». Ma padre è darti allegria e ideali, di mettersi in discussione e offrirti certezze e dubbi e voglia di ragionare.

Torna alle scene, Francesco Guccini, ed è il successo di sempre, il tutto esaurito fin dall'esordio, l'altra sera a Torino. Gli adolescenti s'assiepano sotto il palco e ridono e cantano con quel vecchio ragazzo indomito e dulcamaro. E' la voglia di stare insieme: concerto psicodramma collettivo, rimpatriata, nostalgia di quei padri che stanno con te e ti parlano delle cose di ieri e di come va il mondo. Padri come Francesco Guccini.

Lui gigioneggia, cabarettizza vago, quasi a rimandare l'inizio delle canzoni, scongiurare quella «In di un'amica» che apre da venti e più anni ogni concerto suo, e da venti e più anni fa rabbrividire anche chi non crede nelle poesie. Dalla folla salgono invocazioni, «Augusto, Augusto!». Chiedono ricordi dell'altro gran padre, Augusto Daolio, il capo dei Nomadi, strappato, da un cancro, all'esistenza ma non alla memoria. Si sentono già orfani, perché Augusto sapeva, come Guccini, parlare a ragazzi ch'erano tutti figli suoi. E Guccini scongiura retoriche lacrime, «preferisco ricordarlo uomo come tutti, che ha gioie e dolori, ha fatto cose belle e meno belle, e dirgli soltanto ciao, con le canzoni», e finalmente «cade la pioggia, e cambia ogni cosa, la morte e la vita non cambiano mai».

E il concerto va, l'orchestra è partita, Placo tocca la chitarra, Ares Tavolazzi tempesta il basso, Vince Tempera si scapriccia alle tastiere. «Acque», «Scirocco», «Keaton», «Il frate», anche le canzoni più antiche o nuove, e difficili, diventano coro e patrimonio di tutti. I seimila del Palasport sono pronti, se soltanto Guccini accenna a «quell'uomo politico, più volte capo del governo», si leva possente il coro «Andreotti, figlio di...». Indovinate di chi. Ma il gran padre rimbrotta, severo, «è un concerto serio, mica siamo allo stadio», apperò ghigna tricheco sotto il pelo bianco. E loro, i figli, scalpitano per la voglia del rito finale della «Locomotiva», stremati ma domi dopo tre ore, «fratello non temere che al mio dovere, trionfi la giustizia proletario» sono parole del '72, e i ragazzi del '92 le fanno loro. E, dopo trent'anni, sono anche loro in piedi per «Dio è morto». Occhi che ancor poco han visto, si sentono generazione preparata «ad un futuro che ha già in mano / una rivolta senza armi». Fosse davvero la volta buona.

Gabriele Ferraris

«Biffi, dicci dove andiamo a peccare»

Presentando «Auschwitz»: «Non è colpa mia se certe canzoni sono sponsorizzate da imbecilli e assassini e le ancora cantare, contro i miei desideri, perché sono attualissime». *Presentando «Amerigo»*: «I minatori si radevano i capelli perché la polvere di carbone dava fastidio. Se certi personaggi che hanno lo stesso vezzo di radersi il cranio frequentassero un po' la miniera...». *Su Andreotti*: «C'è un'ignobile trasmissione che s'intitola "Scommettiamo che?", ed è terribile scoprire che alcuni italiani dedicano la vita a costruire castelli di fiammiferi, in piedi su una gamba sola, o una carta da gioco. Ma la vera scommessa sarebbe un'altra: un uomo politico, sulla scena da 40 anni, più volte capo del governo, va lì a dire "Scommettiamo che vi dimostro che non sono colluso con la mafia?". E ci riesce!». *Sui cantautori maîtres-à-penser*: «Viene uno e mi chiede "Lei quando scrive canzoni fa poesia?". La risposta è facile: signor mio, se mi metto lì a scrivere una canzone, scrivo una canzone». *Sul* famoso cardinal Biffi dice che noi bolognesi siamo peccatori immondi: conoscerà qualche indirizzo che io non. *La folla grida* «Guccini for President!»: «President i maroni! Il Presidente lo fanno loro, io ho più importanti». *Ancora sui Presidenti*: «Giovinetto, amavo l'America perché credevo che il Presidente americano fosse Paperino. Poi hanno cominciato a altri, e ho capito che era qual granché».

La cantante-attrice è a Londra per presentare la sua prima raccolta di canzoni

Tutta Cher, carriera di un Narciso

Bellissima: «Ma non fate domande sul mio corpo»

Cher è innamorata del suo sedere e lo mostra con orgoglio anche nelle foto scattate per questo

DAL NOSTRO INVIATO

Lo sguardo di Cher si rivolge al cielo in un moto di insofferenza una volta soltanto, quando le propongono un paragone fra lei e Madonna: è una domanda alla quale deve aver risposto un centinaio di volte. Eppure, dopo l'attimo di stizza, la risposta suona educata: «Io non ho mai fatto film proibiti ai minori, le mie performances sono morbide. Non posso passare la vita a pensare a ciò che fanno le altre. Sennò dovrei confrontarmi anche con Tina Turner, con Bonnie Raitt e chissà chi». Ha ragione, Cher dalle sette vite: con la sua bellezza sofisticata e un po' artificiale, fra il glamour dei tatuaggi e il culto delle rughe, può permettersi comunque di gareggiare con tre generazioni di divine.

Troppo brava come attrice per poter essere considerata anche una brava cantante, Cher torna volentieri di tanto in tanto alla musica che la lanciò nella sua giovinezza hippy. E domani esce in tutto il mondo la prima raccolta di canzoni, che documenta 27 anni di carriera. «Cher Greatest Hits: 1965-1992» è come una storia sonora con i sapori della nostalgia per gli italiani non più giovanissimi: nel '65, con l'allora marito Sonny cantava «I Got You Babe» e l'eccentricità della coppia colpiva un remoto Festival di Sanremo; l'anno dopo (1966) faceva «Bang Bang», tradotta da Caterina Caselli. In Italia è amata soprattutto come attrice, a cantare non è mai più venuta; ha mandato in compenso videoclip, come quel «If I Could Turn Back Time» che nell'89 è stato censurato dalla MTV per via della tuta a rete che lasciava così poco all'immaginazione.

Cher è innamorata del proprio sedere: ce ne ammannisce orgogliosamente anche nelle foto scattate per questo disco. Secondo i nostri calcoli, la cantante e attrice con sangue indiano nelle vene, madre di due figli grandi ed entrambi musicisti - Chastity avuta da Sonny Bono, Elijah Blue dal musicista Gregg Allman - di anni ne ha adesso 46 come Clinton. O magari qualcuno in più. Ma sembra la figlia della nuova First Lady: quando arriva al tavolo dove l'aspettiamo per l'intervista, non si può non ammirare il fisico sotto i jeans e la camicia nera, la pelle del viso levigata e compatta, le labbra perfette e prorompenti, l'aureola di lunghissimi riccioli neri. In tale forma, s'indovinano i perché. Si sa della affezione per la ginnastica e soprattutto per la chirurgia estetica; ma in questa conferenza stampa è proibito parlarne. Nella saletta colma di fiori bianchi l'avvertimento ai 16 giornalisti da quattro Paesi europei era suonato chiaro: niente domande sulla chirurgia, né sulla vita privata. Altrimenti Cher si alza e se ne va.

Questo disco ripercorre la sua vita: ripensando al passato, prova nostalgia, tristezza o cosa?

«Niente di drammatico. Ho buoni ricordi ed ho ricordi mediocri, non sto con la testa nel passato, penso al futuro».

Lei ha detto alla Cnn che avrebbe votato per Perot. Adesso che ha vinto Clinton, che cosa pensa?

«Nessuno sa che cosa farà Clinton, ed è comunque meglio lui dei repubblicani. Ma il fatto che Perot abbia raccolto 20 milioni di voti è buono, ora ora che gli americani avessero tre partiti; due sono troppo pochi».

La sua carriera è un'alternanza continua fra musica e cinema.

«Dopo questo disco ho in mente di dedicarmi per po' soltanto al cinema. Recitare mi è facile, anche se il processo totale di un film è assai noioso, sto studiando una storia adatta».

La provocazione è un'arte?

«Certo. Se non la pratico. Ho fatto vedere l'ombelico, tutto lì. Si vede molto più su una qualunque spiaggia».

Com'è che è diventa Cher?

«Con grande senso of humour».

Dopo anni di carriera, che cosa le dà emozione?

«La vita privata non è un paradiso, ma è più semplice di quella pubblica. Dopo l'Oscar con "Stregata dalla Luna" non potevo far più niente, neanche andare dal parrucchiere, m'inseguivano dovunque. Sono una semplice e brava ragazza, anche se il mio ex marito Sonny mi ha dipinta in tutt'altro modo».

Lei è un'appassionata di astrologia, si dice.

«Sì, amo l'astrologia perché mi fa capire la gente. Sono Toro e so che non vado d'accordo con gli Ariati, mai. Invece lego con Cancro e Sagittario».

Se dovesse fare un film ora, con chi vorrebbe lavorare?

«Con molta gente. Maggie Smith, Vanessa Redgrave, Michelle Pfeiffer, Kevin Costner, Susan Sarandon. Bastano?».

Nei momenti liberi che le restano, che cosa fa?

«Leggo, ricamo a piccolo punto, mi appassiona la ricerca di cose vecchie. Quando sono a casa, a Beverly Hills, esco con le mie amiche Michelle Pfeiffer e Wynona Rider. Tutte e tre ci siamo iscritte ad un corso di scultura. Ma esco soprattutto con Michelle: il sabato sera ceniamo insieme, la domenica mattina andiamo per mercatini».

Spunta una nuova domanda che ha a che fare con la biancheria intima, ma non avrà risposta: l'allarmata addetta stampa irrompe nella saletta e chiude d'ufficio l'incontro. Queste star. Sono peggio dei politici.

Marinella Venegoni

«Girerò altri film vorrei recitare con la mia amica Michelle Pfeiffer»

Cher, anni ma forse anche di più ha un aspetto da ragazzina

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«No, a questo punto questa cosa va assolutamente chiarita. Io vorrei sapere da Teodoro Buontempo se davvero si tinge i capelli. Altrimenti di qua non usciamo più»

(Giuliano Ferrara, l'Istruttoria, venerdì sera)

TG Sette

Deportati a Saxa Rubra su Raitre c'è il dibattito

VIVA l'Italia, l'Italia che sta in mezzo al mare/ L'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare». Son passati pochi anni dall'inno multiuso bello di Francesco De Gregori e siamo già alla sigla di «Domenica In» scagliata contro il secessionismo.

Viva l'Italia di Alba Parietti che cita Nietzsche vestita come una bambola gonfiabile mentre il torvo Cutugno cerca di convincere il pubblico in studio che è felice («da bravi, su, cantiamo insieme il ritornello»). L'Italia degli «italiani» da salotto di Andrea Barbato e l'Italia dell'«Acqua Calda» di Raidue. L'Italia delle patrie televisive e delle domeniche nazional-popolari figlie di Pippo Baudo e di Renzo Arbore.

Arbore che è simpatico e intelligente e parla della crisi Rai il professor Severino della fine dell'Occidente. Però ha sulla coscienza Andy Luotto, le sorelle Carlucci, i fratelli Bracardi, Marisa Laurito, Roberto D'Agostino, Nino Frassica...

Viva l'Italia di Gad Lerner, il anti-Tortora, o volete l'anti-Funari. Gli sono bastati pochi mesi per smantellare il luogo comune principe del patetismo televisivo: la buona gente. La brutta gente «Milano, Italia» ha sguardi lividi e stagionati rancori. Lerner scende in platea, si cala nei gironi dell'inferno nostrano con l'allegra furia di Paolo Villaggio quando faceva il domatore Krentz. Il gioco di contrapporre i «commercianti» commercianti, gli «operai» agli operai, le mille sottoclassi alle diecimila microcorporazioni riesce sempre.

Alessandro Curzi

Tanti pezzetti d'Italia ingovernabile, in clima da guerra civile fredda. L'insulto è l'unico discorso possibile. Il nemico è sempre un criminale, non ha diritto di parola (a parte i nazisti, s'intende: siamo democratici o cosa?). Trionfa il massimalismo di categorie minime: il cobas macchinisti del Nord e l'Assopiastrelle lombarda hanno decretato la fine sindacato confederale e della Confindustria.

Lerner riesce dove ha fallito l'innocua, buffonesca tv spazzatura di Giuliano Ferrara. Dimostrare che gli italiani sono migliori chi li governa. Faceva quasi pena l'altra sera il socialista Di Donato, inquisito per i voti di scambio a Napoli: «Ma si fa a sopravvivere in politica, se rifiuti di fare le raccomandazioni?». E nessuno, mai, disposto ad ammettere di aver goduto in questi anni un qualche privilegio di troppo. Come nelle vignette di Altan. Al ristorante: «Il conto, dottò» «E perché proprio a me?».

Deportati. Alla «gente» credo ancora il Tg3. L'ultima trovata del vulcanico Curzi è il pubblico in studio. Un altro passo verso la trasformazione di tutta la televisione (in America: anche tutta la democrazia) in talk show. Si pensi alla tragedia di uomini e donne, intere famiglie deportate a Saxa Rubra, un deserto sterpi e mattoni nella campagna romana, per ammirare dal vivo l'indignato Mannoni che recita il sommario. Meno male che alla fine c'è il dibattito. Così può levarsi dal pubblico uno a caso, Corrado Augias, e parlare del suo ultimo libro.

Buone maniere. Stefano Spilotros esce di galera e chiede scusa alla famiglia Allegretti. L'educazione innanzitutto. «Mi spiace, ero confuso». Ha l'aria perbene, formale, indolente. Ricorda personaggio «Su la testa». L'aspirante stragista che cosparge di benzina il tandone di Paolo Rossi e spiega: «Mi secca per le vittime, ma devo farlo, capisci». In studio commenta come può. Piero Marrazzo, figlio del grande Giò, sul Tg2: «Anche qualche telegiornale dovrebbe chiedere scusa alla famiglia Allegretti». Dev'essere un complimento al Tg5. Altrove, con retorica di routine, si chiedono: «Ma i genitori del povero Simone potranno davvero mai perdonare?». Altro tg, altro giro.

Stefano Spilotros

Ancora Spilotros, tra selve di microfoni. Il secondo passaggio rivela nuovi particolari: Stefano è perfettamente a agio. Non inciampa nelle frasi fatte. Ac perfino sguardo in camera. E' telegenico. Una voce fuori campo informa che in carcere ha scritto poesia e forse un memoriale. Chi sarà il primo ad averlo in trasmissione?

Curzio Maltese

Un venerdì sera con Ferrara, viados, prostitute e assessori

«Istruttoria» a luci rosse

Fra scherni e insulti una bolgia senza scandalo Anche prete: «Abbiamo perso tanta poesia»

La trans-tv Paradiso presente in studio (qui accanto), Alba Parietti (a destra) vista in un filmato

«A volte me chiedo: e se fossi nato donna?» (Giuliano Ferrara). «Un pensiero del genere non mi è mai venuto» (onorevole Teodoro Buontempo, msi). «Dentro ogni uomo dorme una donna, dentro ogni donna agisce un uomo» (Alessandro Meluzzi, psichiatra). «Tutti gli uomini molto grassi tradiscono la voglia di maternità (Ferrara autobiografico, o «Il libro dell'Es»). Mica facile, parlar neppure quando a discuterne un coro d'esperti, prostitute e semiologi, transessuali ed ex. Ha scandalizzato, ha urlato, ha sorpreso, l'altra sera, la puntata «L'Istruttoria» dedicata ai viados brasiliani e ai transessuali nostrani, alcuni dei quali presenti in studio? No, non l'ha fatto. Come in un teatrino d'inossidabili marionette, ciascuno degli ospiti ha fatto la sua parte. I viados hanno detto le parolacce, il fascista ha elogiato la virilità di Mussolini e ha scherzato sui transessuali, Ferrara ha detto «non permetto che s'insulti una signora in mia presenza», le femministe han reclamato che la colpa è dei clienti, la trans-televisiva Maurizia Paradiso ha baciato sulla bocca l'onorevole pidiessino Renato Nicolini, che a sua volta ha rivolto un liberale invito alla tolleranza. Si è discusso e alfine trovato un accordo lessicale nel definire i transessuali «creature umane». E gli abitanti del Villaggio Olimpico, quartiere romano alla densità di viados, hanno gridato la loro comprensibile rabbia: «Non ci fanno dormire la notte», «migliaia di automobili ogni sera, migliaia di preservativi e siringhe al mattino», «paghiamo le tasse, e abbiamo meno diritti dei transessuali brasiliani». Guai a chi esce parte. E pro Alba De Luca, verde arcobaleno, intervenuto in difesa cittadini del «Villaggio Olimpino, «cerca voti», lo ha interrotto Ferrara. Che non si è negato, però, una personale e ducissima divagazione. Incalzato femminista Elvira Banotti, Ferrara annuncia «un filmato per dimostrare che siamo tutti clienti», e manda in onda sigla di chiusura «Domenica In», con Alba Parietti che balla canta sulle di «Ci vuole un fisico bestiale». E allora? qualcuno. allora, commenta Ferrara, «se le riceviamo a casa alle perché cacciarli dalle strade?».

Stralci conversazione. «I vostri manganelli, Buontempo, dovreste metterveli...». «Quello che lei fa tutti i giorni, signora»; è cliente, nessuno se lo perché è povero»; «Io rappresento il movimento sociale, e lei chi è?»; «Io rappresento le puttane».

Si alza un anziano prete, missionario. In un clima surreale, tutti continuano gridare, fremare, mostrare la lingua, padre Tiziano fa la predica anatemi, dogmatismi. Dolente. «Guardiamoci dentro», dice, «guardiamoci intorno. Abbiamo perso tanta poesia».

Stefania Miretti

Conservatorio

Trio Torino un Dvorak trascinante

TORINO. Al Conservatorio il Trio di Torino ha suonato per la Camerata Strumentale «Alfredo Casella» in collaborazione con i Centri Attività Sociali Fiat: la bella sala di Gianni Ricci, che ritornato a nuova vita supera ogni altro luogo torinese per ascoltare musica da camera, piena di pubblico partecipe e pronto ad acclamare i giovani interpreti.

Giovani, ma di anni, il violinista Sergio Lamberto, il cellista Dario Destefano e il pianista Giacomo Fuga: non più d'esperianza, che ormai incomincia a dare frutti evidenti di maturazione e prontezza musicale. La vittoria di due anni fa al Concorso Viotti di Vercelli, l'impegnativa attività concertistica in molte sedi illustri, stanno saldandosi in momento particolarmente propizio che indica nel Trio di Torino un complesso che sta raccogliendo le migliori tradizioni cameristiche torinesi. Hanno aperto la serata con lavoro Alberto Peyretti, il ciclo narrativo «I racconti dell'Imperatore», già lodato queste colonne in occasione della «prima» per le robuste espressività; sono quindi venuti alle prese con il primo Trio dell'op. 70 di Beethoven, testo di perenne difficoltà per la flessibilità ritmica che impone: Beethoven pro una del «tempo» già modernissime, non legata al metronomo ma alle varie idee che ogni volta si portano dietro il proprio tempo; lo stacco febbrile dell'esordio e lo slargo lirico che segue poco dopo richiedono una meditazione che si decide ogni volta sul campo; e per cogliere clima del famoso Largo la natura esuberante del violoncello del Destofano potrebbe ricercare un colore meno evidente, più velato e misterioso.

Anche a mettersi d'impegno, nulla da dire nel Trio in fa minore di Dvorak: un'esecuzione trascinante, che qualunque trio, anche fra i massimi oggi in circolazione sulla scena internazionale, avrebbe potuto firmare. **(g. p.)**

Il Gruppo della Rocca ha ripreso «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici»

Calma signori, la morte arriva con l'antipasto

Il testo di Rocco d'Onghia all'Adua in un'edizione rinnovata

TORINO. Quando fu presentato allo scorso festival di Asti, «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici» si rivelò spettacolo denso, crudele, incisivo, ma imperfetto. C'era qualcosa che impediva al copione di Rocco D'Onghia di espandere completamente l'atmosfera claustrofobica e il simbolico cannibalismo che lo pervadevano; qualcosa, nella regia di Roberto Guicciardini, impoveriva il delirio personaggio chiamato Il Dottore, riducendone fortemente la tensione drammatica ed emotiva. Una delle invenzioni più discutibili immotivate ci parve allora il siparietto para-brechtiano posto a chiusura del primo tempo. Pensate: appena violentata in una latrina da Angiolo Pizzo, malevitoso di quartiere, la Donna di Fiorenza Brogi se ne veniva in un angolo del proscenio per cantare un «song» a tempo di tango. A che scopo?

Per fortuna il Teatro, quando litiga, su ancora meditare su se stesso. E così, inaugurando la stagione di prosa all'Adua, Guicciardini il Gruppo della Rocca hanno emendato e precisato alcune delle «Lezioni». Innanzi tutto hanno cancellato «song»; quindi hanno spostato sa tra il primo e secondo tempo, evitando interrompere la grottesca, soffocante cena di sangue che è il centro focale del dramma; infine hanno apportato profondi cambiamenti alla distribuzione. Bob Marchese non interpreta più Angiolo Pizzo, ma il Dottore, che ad Asti era affidato alle di Mario Meriani. Nei panni del malavitoso troviamo ora Ireneo Petruzzi, che sembra fatto apposta per questa parte. Fiorenza Brogi il ruolo della sventurata debitrice di Angiolo, non è più il signor Marbone, direttore della latri più ragionevolmente è la signora Marbone.

Su a ciò aggiungiamo qualche prosciugamento e più attento controllo del ritmo, otteniamo uno spettacolo quasi del tutto nuovo. Ora davvero la macchina teatrale di Guicciardini lavora in funzione di una drammaturgia che, pur tra le fughe liriche, ci dà la disperata analisi di un mondo prospettiva, la cui sola logica sembra consistere nella violenza perpetrata in modo sacrale, rituale. Ce lo svela il Dottore, che trascorre le proprie giornate nel chiuso un gabinetto. Ritiene che ogni uomo abbia un nemico. suo per esempio, è Angiolo Pizzo, così la Marbone è nemica dell'inserviente Nuccio. Per sopravvivere è necessario uccidere, dice, ma che l'avversario lo prevede.

Lo spettacolo muove proprio di Pizzo che costringe il Dottore a raccontare una storia erotica, a rievocare cioè il suo matrimonio Marina: donna traditora, si dice, fuggita con un acrobata. E mentre Nuccio serve una ricca cena, il Dottore racconta il e il suo strazio. Forse è sincero, forse mente. Parla delle proprie umiliazioni, rievoca l'ultimo tradimento e i colpi mortali inferti a Marina al suo giovanissimo amante. E mentre Pizzo rantola, ucciso veleno, il Dottore si lascia decapitare con un'ascia da Nuccio: domani potrebbe essere lui il suo nemico.

Bob Marchese e Ireneo Petruzzi sono bravissimi nel loro duello interpretativo. Oliviero Corbetta, che il finale si trasforma mascherone femminile, conferma la propria vitalistica efficacia. Il pubblico ha seguito la vicenda con grande attenzione. Alla fine ha tributato agli interpreti e all'autore interminabile, meritato applauso. Si replica fino 14 novembre.

Osvaldo Guerrieri

Bob Marchese nello spettacolo

CINEMA

«Le iene» di Quentin Tarantino, miglior debutto americano dell'anno

A tavola c'è fame di sangue

Rapina, delirio e violenze di otto lestofanti

In apparenza «Le iene» di Quentin Tarantino, considerato quasi unanimemente dalla critica Usa ed europea il miglior debutto americano dell'anno, è una gangster-story. Il prologo del film ci introduce nell'acceso clima postprandiale di tavolata dove otto lestofanti in un delirio di parolacce disquisiscono donne, dalla canzone «Like a Virgin» Madonna e di mance alla cameriera. Questi uomini, che si conoscono solo sotto gli pseudonimi colori (Blu, Brown, eccetera) affibbiatigli dal capo, sono stati ingaggiati per svaligiare una gioielleria, però della rapina vedremo neanche un'immagine.

Il resto del film si svolge fra le quattro pareti di un hangar dove i malviventi si riuniscono dopo il fallimento del colpo. I primi a entrare in scena White e Pink con Orange ferito a morte fra braccia, poi arriva Blonde, lo psicopatico che ha precipitato la situazione facendo fuori due poliziotti. Tuttavia il vero problema è che nel gruppo c'è agente infiltrato, non si sa chi. Traditi, braccati, sfiniti, i fuorilegge sopravvissuti si confrontano in un'esplosiva spirale di paranoia che si traduce in violenti assalti verbali prima di sfociare nella strage sanguinaria come in tragedia elisabettiana. E non è questo il solo modello teatrale del film.

Nell'ideale palcoscenico del «Reservoir Dogs» il neoregista Tarantino ricostruisce gli eventi a brandelli, sulla base delle contrastanti versioni dei fatti fornite da ciascuno dei personaggi e su flashback che si riferiscono alla preparazione del colpo, in chiave «teatro della minaccia» più che di film d'azione: travasando fra angoscia e humor nero atmosfere pinteriane in ossessivi dialoghi alla Mamet. Ma al di là dei riferimenti intellettuali, «Le iene» reste vibrante esempio di cinema-cinema. Grazie alla grinta e alla competenza cinefila di Tarantino, grazie a un «cast» davvero eccezionale: sempre più intenso Harvey Keitel allo stralunato Steve Buscemi veterano Lawrence Tierney antico interprete di «Dillingera, bisognerebbe citarli tutti.

Alessandra Levantesi

(Reservoir Dogs)
di Quentin Tarantino
con Harvey
Tim Roth, Perin
Steve Buscemi
e Michael Madsen
Produzione americana
Genere: drammatico
Cinema: **King Kong** di Torino

Snater contro la Rai

[illegible]

ROMA. Ancora guai in casa Rai. L'ultima parte dallo Snater, il sindacato autonomo dei tecnici dell'Ente televisivo di Stato, che prende spunto dall'annunciato licenziamento dei tre cori lirici e di due orchestre per segnalare quello che ritiene uno ennesimo «sperpero».

Accade infatti che nonostante la presenza in azienda di due orchestre di musica leggera, alla Rai, per la messa in onda dello show «Scommettiamo che?» si prende «in affitto», con un contratto a termine, un'orchestra esterna, un direttore esterno. Soldi (tanti) buttati via, sostengono quelli dello Snater. Infatti mentre orchestrale Rai guadagna due milioni al mese, lo stipendio di un collega esterno sale a 3 milioni o la settimana.

«E' come se una squadra di calcio tenesse i suoi giocatori in panchina e poi ne pagassero altri per scendere in campo», ha detto Gabriele Cremelio, orchestrale Rai.

[illegible] & TIVÙ

«Che Guevara, 25 anni dopo» è veramente un atto d'amore?

NON [illegible] vorrà, spero, Gianni Minà se le immagini che più hanno impressi[illegible] nel [illegible] reportage dell'altra sera («Che Guevara, [illegible] anni dopo», Raiuno) [illegible] state proprio quelle di apertura, quando il microfono se [illegible] girava desolato, forse anche imbarazzato, tra i ragazzi incontrati per strada e nessuno di loro sapeva bene chi il Che sia stato. Gli occhi sospettosi [illegible] davanti a un qualsiasi trabocchetto di Frizzi o di Magalli, quelle faccine un po' sciocche e un po' stupite di adolescenti rimasti disturbati nella loro caprina indifferenza, segnavano drammaticamente la voracità rapida della storia d'oggi, o almeno di quella palude vaga dove storia e cronaca [illegible] ancora affondano inestricabili; e la barba inquieta che ha accompagnato i miti e i bisogni di almeno due generazioni in ogni angolo del mondo finiva tristemente sepolta, venerdì sera, nei cimiteri del nostro passato.

Gianni Minà [illegible] un cordialissimo viaggiatore. Ha la testa a Torino [illegible] il cuore in Sud America, e un simile astruso ibrido non poteva che dare un prodotto ben balzano. Ha fatto dell'eccellente giornalismo sportivo, certo tra il meglio che la letteratura del sudore plebeo e muscolato ricordi, e ha anche fatto dell'ottimo giornalismo politico, traversando [illegible] esperto navigatore le latitudini latinoamericane (un giorno di qualche anno fa, all'Avana, Gabriel García Márquez, che [illegible] Premio Nobel ma è anche lui un esperto navigatore della vita, abbracciandolo col saluto gli diceva complice: «Che imbroglio stai mettendo su, stavolta?»). Nel corso di queste traversate avventurose, Minà ha anche incontrato Castro e, come dicono le canzonette inglesi, da allora ne è caduto in amore.

Intendiamoci, non è facile non innamorarsi del Comandante, anche oggi che [illegible] mancanza di libertà per il dissenso a Cuba si vede senza più veli e immagonisce i ricordi d'antàn. Basta infatti andare in qualsiasi altro posto d'America Latina e poi passare per Cuba, e si vede subito [illegible] la Revolución nell'isola del caimano non sia stata soltanto [illegible] parole di comodo, lo strumento di un regime personale, ma invece la realtà concreta, autentica, di sviluppo di una società arcaica. E Castro è un fabulatore come solo nel passato se ne avevano, quando la storia, quella vera, si raccontava a viva voce, senza l'aiuto di pandette.

Questo innamoramento, comunque, ha prodotto cose buone e cose meno buone: ci ha portato in Italia l'allegra banda del Moncada e le ragazze di cosciasoda del Tropicana, ci ha offerto Comandante («genuflesso» ha detto qualche invidioso, e però ugualmente interessanti), ci ha dato una voce che con costanza encomiabile e condivisa ricorda a tutti, dovunque, il dovere [illegible] vincere la logica dei blocchi e battersi per far finire l'isolamento di Cuba, e ci dà ora questo reportage di tarda notte.

Sì, perché il limite di fondo di «Che, [illegible] anni dopo» è stata questa [illegible] ottica appiattita sulla storia ufficiale. C'era più cubanismo in quel lungo e fitto testo che in tutte le memorie raccontate da Hijuelos. Il [illegible] che ne veniva fuori era a tutto sfalzo, anche commovente, ma non so so, alla fine, questo fosse un vero atto d'amore per il Che. Anzi, taniano che proprio non lo fosse.

Mimmo Càndito

I FILM DI OGGI IN TV

Bronson all'assalto

[illegible]

1980, [illegible] 20,30; dur. 110'

Jerrold Freedman realizza il suo ennesimo poliziesco per Charles Bronson, che [illegible] sempre fa la sua parte con intensità e mestiere. Il volto del duro gli si addice sempre. Nel cast ci sono anche Bruno Kirby e Bert Remsen. Capo della polizia di La Mesa, in California, spende le sue energie alla lotta contro l'immigrazione clandestina dal vicino Messico. Quando gli uccidono [illegible] dei suoi agenti, Bronson si scatena.

[illegible] DI HONG KONG

1967, Raitre alle 16,40; dur. 115'

Commedia [illegible] Charlie Chaplin con Marlon Brando, Sofia Loren, Sidney Chaplin e Tippi Hedren. [illegible] nave per miliardari un diplomatico americano conosce un'esiliata [illegible] l'ascinosa e disinibita. La donna, naturalmente, fa di tutto per metterlo in crisi [illegible] soltanto dal punto di vista sentimentale, ma anche ideologico. Il tormento [illegible] è passeggero: il diplomatico finirà col farsi attrarre dalla bellezza della compagna di viaggio. Non è tra i migliori film di Chaplin.

[illegible] 4

1987, Canale 5 alle 20,30; dur. 110'

[illegible] questo comico di Jim [illegible] ci sono i soliti Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf e Michael Winslow e, in una particina meno appariscente, anche la conturbante Sharon Stone. Quarto assalto al box per i poliziotti più imbranati d'America. L'idea del comandante, che per aiutare la polizia vuole arruolare privati cittadini [illegible] addestrarli all'uso delle [illegible], avrà conseguenze catastrofiche per la comunità.

[illegible]

1968, Italia 7 alle 23,20; dur. 120'

Fantascienza [illegible] Roger Vadim con Jane Fonda, Ugo Tognazzi [illegible] Marcel [illegible]. La cosmonauta Barbarella viaggia [illegible] Venere per rintracciare uno scienziato in possesso di terribili segreti. Un ennesimo intervento [illegible] Roger Vadim a favore della moglie, dopo aver mollato la Bardot. Agli effetti speciali di «Barbarella» aveva lavorato anche Carlo Rambaldi.

[illegible] UN'ALTRA

1988, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Deliziosa commedia di Richard Benjamin con Kim Basinger e Dan Aykroyd. Questa volta Kim Basinger [illegible] un'affascinante aliena inviata sulla Terra per indagare, [illegible] scienziata, su un misterioso raggio cosmico lanciato da un collega.

Sofia Loren in «La contessa di Hong Kong» su Raitre

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 13 su Raiuno

Franco Battiato, musicista [illegible] cantautore, è l'ospite di «Tg l'Una», il rotocalco curato e condotto da Beppe Braveglieri. Giunto al successo, dopo un periodo giovanile nei cabaret milanesi, con canzoni che si ispirano all'Oriente o ai popoli del passato, Battiato è anche compositore di operine. Durante la trasmissione sarà possibile ascoltare una parte della sua ultima creazione: «Gilgamesh» sul mito del re [illegible] Babilonia.

DSE, LA MAGIA

Alle 0,15, su Raidue

Dse: prima delle cinque puntate dedicate alla «Storia della magia». Si parlerà di magia, alchimia, misteri, incanti, in alcuni servizi realizzati [illegible] Gabriele La Porta. La regia è di Fabio Vannini. I cinque «Speciali Dse», si avvalgono della consulenza di Alfonso Di Nola, Giancarlo Benelli, Maurizio Calvesi, Franco Cardini, Aldo Carotenuto, Raynaldo Perugini.

[illegible]

Alle 14,15 su Raiuno

Tema d'ascolto a «Domenica in» (ospiti Nilla Pizzi, il fantino Aceto e Carmen Russo) saranno gli animali. Guglielmo Zucconi intervista l'etologo Danilo Mainardi. Superospite sarà invece Jovanotti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13.30; 18; 23,20; 24
7 — **Mezzabubù**, spettacolo [illegible] Gabriella Ferri
7,45 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela
8,30 Dall'Antoniano di Bologna **La [illegible] dello Zecchino. Speciale Autunno**, conduce Lisa Russo
10 — [illegible] **magazine**, a cura di Federico Fazzuoli
10,55 **Santa Messa** dall'Abbazia di Rodengo (Bs).

POMERIGGIO

11,55 **Parola e vita: le notizie**, di Carlo De Biase e Marina Merlino. Regia di D. d'Santo
12,15 **Linea verde** [illegible] Federico Fazzuoli
13 — **Tg l'una**
14 — **Toto-Tv Radiocorriere**
14,15-19,50 Totò Cotugno [illegible] Alba Parietti presentano **Domenica in...** con Jocelyn.
14,20 **TG3 Palla al centro**
14,30 **Domenica in...**
15,20 **Cambio di campo**
[illegible] **Domenica in...**
18,20 **TG3 Solo per i finali**, il Campionato al 90°
[illegible] **Domenica in...**

SERA

18 — **Telegiornale Uno**
18,10 **TG3 90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**
20,25 **Telegiornale Uno sport**
20,40 Cinema insieme. Tra avventura e fiaba **Splash 2** (1988), film. Regia di Greg Antonucci, [illegible] Todd Waring, Amy Yasbeck, Donovan Scott, Rita Taggart
[illegible] **La domenica sportiva**. A [illegible] Tito Stagno
22,25 **Dj S. - Tempi supplementari**
0,30 Barcy. [illegible] **Internazionali di Francia**
1,30 **Il** [illegible] (1954), film commedia. Regia di Franco Rossi. Con Alberto Sordi, Lea Padovani
3,10 **Voglio essere tua**, film di Robert Stevenson. Con Ava Gardner
4,15 **La jena**, film di R. Wise, con Boris Karloff, Bela Lugosi
5,30 **Divertimenti**
6 — **Dimensioni oceano**, documentario

RAIDUE

Telegiornale: 8; 9; 10; 13; 18,45; 23,25
4 — Adelaide. **Automobilismo: Gran Premio d'Australia di** [illegible] 1
8,30 **Videocomic**, [illegible] Leggeri
7-[illegible] **Mattina 2**, di Michele Guardì e di Tony Cucchiara, Antonella Barbaglia, Fiore Caputo [illegible] di Filippo Anastasi.
10,05 [illegible] **o lasciami** (1951), film drammatico.

12,05 **Una famiglia come tante**, telefilm. *Rebecca innamorata*
12,40 **Cento chiavi per l'Europa**. *Mamme catalitiche contro la pioggia acida*
13,45 **Attacco: Piattaforma Jennifer** (1979), film avventuroso. Regia di Andrew V. McLaglen, [illegible] Roger Moore, James Wanson
[illegible] **Un caso per due**, telefilm. [illegible] *vive una volta sola*, con Günther Strack
16,40 **Da** [illegible] **a** [illegible] (1967) film, [illegible] Giulio Petroliní. Con Leil Van Gisel, John Phillip Law

[illegible] **Calcio Serie A**
18,35 **Meteo 2**
20 — **Tg2 - Domenica Sprint**. [illegible] cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
[illegible] — **Beautiful**, serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
[illegible] **Cent'anni insieme** di Antonio Ghirelli e Franco Torti. Regia [illegible] Gino Landi. [illegible] puntata. Conduce Antonio Ghirelli, [illegible] Bettino Craxi, Paolo Liguori, [illegible] Pendinelli, Giovanni Pepi. A [illegible] di Adriana Pittino
22,45 **Sergente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
0,15 Speciale **Dse - Mito e storia. [illegible] della magia**, di Gabriele La Porta. 1ª puntata
1,15 **I nuovi** [illegible] (1983), film avventuroso, regia di Enzo G. Castellari. Con Giancarlo Prati, George Eastman
2,45 **Katinka**, [illegible] di Max Von Sydow, con Tammy Ost
4,20 **La Celestina P... R...**, film di Carlo Lizzani, con Assia Noris, Beba Loncar
6 — [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30
7-8,20 **Fuori orario**. [illegible] (mal) [illegible]
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
8,20 **Sigfrido** (1958), film. Regia [illegible]. Gentiluomo, [illegible] Sebastiano Fisher, Ilaria Occhini
10 — [illegible] **Bunin esegue** [illegible] **Chopin**. Op. 18, op. 34, op. 42, [illegible] 69, op. 70, opera postuma (1830)
[illegible] Cuneo. **Atletica leggera: [illegible]**

11,45 Adelaide. **Automobilismo: Gran Premio d'Australia di Formula 1**, sintesi
12,20 Supercinema. [illegible] (1939). Film, regia di B. Berkeley, con M. Rooney
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25-16,40 **Italiani**, di Andrea Barbato [illegible] Falombelli. Regia di Daniela Giambarba
16,10 **Il giochi** [illegible], di Enrico Ameri
16,40 **La contessa di Hong Kong** (1967), film. Regia C. Chaplin, con M. Brando, S. Loren
18,25 **Scheggo**
18,40 **Tg3 - Domenica gol**

18,45 **Tgr - Sport**
20 — **BlobCartoon**
20,30 **L'uomo del confine** (1980), film drammatico. Regia Jerrold Freedman, [illegible] Charles Bronson, Bruno Kirby, Bert Remsen
22,10 **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
22,50 Paolo Rossi. **Su** [illegible] **testa!...**, regia P. Baldi
[illegible] Movie. Film in originale [illegible] sottotitoli. **High** [illegible] (1941), film, regia [illegible] Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, [illegible] Lupino
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) vi-** [illegible]
1,40 **Appuntamento al cinema**
1,50 I capolavori del cinema muto. **Cabiria**, film di G. Pastrone. [illegible] di Gabriele d'Annunzio
4 — **Addio giovinezza**, film con M. Denis
5,25 **Capitano di ferro**, film di Sergio Grieco

CANALE 5

[illegible]

8,30 **Prima pagina**, news
8,50 **Le frontiere** [illegible] **spirito**, attualità religiosa
9,15 **L'Odissea settimanale dell'équipe Cousteau**
10 — **Reportage**, attualità e scienze condotto da Marina Blasi

11,30 **Starbene**, settimanale di medicina condotto da Sandro Liberati
12,30 **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Superclassifica show**
13,45 [illegible] **domenica**, show terza puntata. Conducono L. Cuccarini e M. Columbro. Regia di Beppe Recchia
18 — **Casa Vianello**, show, *Il restauro*. Con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
18,30 [illegible] **domenica**, show, 2ª parte

20 — **Tg 5** - Diretto da Enrico Mentana, attualità
[illegible] **Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia**, film con Steve Guttenberg, [illegible] Smith, Michael Winslow, [illegible] Graf. Regia di Jim Drake, 1987, comico, Usa
22,25 **Ciak**, settimanale di cinema e spettacolo, a cura di Anna Praderio
22,50 **Nonsolomoda**, di Fabrizio Pasquero, 3ª puntata
23,15 **Italia domanda**, programma di Gianni Letta, parte I
24 — **Tg 5**, diretto da Mentana
0,10 [illegible] **domanda**, attualità, parte II
0,25 **Parlamento in**, attualità
1,10 **Il grande ricattatore**
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
[illegible] **Tg5 - Dal mondo**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa**, attualità
6,30 **Bim bum bam e Cartoni animati**
10,15 **No limits**, sport replica
10,45 **Il grande golf**. [illegible] **Open**, sport
11,45 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto [illegible] Andrea De Adamich, Di Oscar Orefici

12,45 **Studio aperto**, news
13 — **Guida al Campionato**, [illegible] conduce Sandro Piccinini
14,30 **Zucchero, [illegible] e peperoncino**, film con Renato Pozzetto, Edwige Fenech. Regia [illegible] Sergio Martino
16 — **Domenica stadio**, sport, conduce Massimo Da Luca
16,15 **Starsky & Hutch**, telefilm. *La tigre di Omaha*
19 — **Adam 12**, telefilm

[illegible] 4

8 — **Hotel**, telefilm
9 — **La baia dei delfini**, telefilm
10 — **Domenica in** [illegible]. Orchestra Filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Muti
11 — **A casa nostra**, show con Patrizia Rossetti

13 — **Fantastica domenica**, show condotto da Corrado Tedeschi e Ambra Orfei
13,30 **Tg 4**, news
14,05 Ciclo domenica al cinema: **Agente [illegible] vive [illegible] volte**, con [illegible] Connery, Akiro [illegible] Baya. Regia Lewis Gilbert
16,20 **Fam[illegible] domenica**, show
17,30 **Tg 4**, news
18 — **Che gual la casa Lambert**, telefilm. *La lebbra del sabato sera*

18,30 **Il ritorno di Colombo**, film tv
19 — **Tg 4**, news
19,30 **Colombo** (2ª parte)
20,30 **Ho sposato un'aliena**, film con Kim Basinger, Dan Aykroyd. Regia di Richard Benjamin
22,30 **Uccelli di rovo**, miniserie, 6ª puntata, con Richard Chamberlain, Rachel Ward. Regia Daryl Duke
23,30 **Tg 4**, news
23,45 **Una donna in carriera**, miniserie. [illegible] *Incontro pericoloso*
0,15 **Oroscopo** [illegible] **domani**, rubrica
0,20 **Sulle [illegible] della [illegible] nia**, telefilm
1,25 **Marcus Welby**, telefilm
2,20 **Strega per amore**, telefilm
3 — **Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
3,50 **Film**
5,20 **Strega per amore**, telefilm
6 — **La famiglia Bradford**, telefilm

[illegible]

Giornale radio: 6; 10,16; 13; 19; 23
7,50 Asterisco musicale; 8,30 Il circolo Pickwick; 8,42 Gr 1 Copertina; 8,52 Gr 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a quel paese; 12,45 Tra poco Stereorai; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Stereopiù; 18,20 Tuttobasket; 19,10 Gr 1 sera-meteo; 19,35 Noi come voi; 20,05 Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide; 20,30 Stag. lirica di Radiouno: «Gianni Schicchi»; 21,55 15ª Ediz. Settembre Musica: «Omaggio a Goffredo Petrassi»; 22,35 Fogli d'album; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIO[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

7,19 Il Vangelo di oggi; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,48 Una voce, un mito: Yves Montand; 9,38 Matinée; 10,30 Bravo, bravissimo?; 11 Parole nuove; 11,58 Gr 2 Anteprima sport; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,25 Mille e una canzone; 12,50 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,36 Incontri fuori gioco; 18,32 Il vento ha un bel nasino; 18,35 Musica da ballo; 19,55 La Scala racconta; 21 L'altra faccia del fiorino; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,23 Il vento ha un bel nasino; 22,41 Buonanotte Europa; 23,28 [illegible]turno.

[illegible]

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 20,45; 23,15

8,30 Concerto del mattino (I parte); 9 Concerto del mattino (II parte); [illegible] Speciale Domenica; 10,30 Concerto [illegible] mattino (III parte); 12 Concerto del mattino (IV parte); 12,10 Uomini e profeti; 12,40 Folkconcerto; 13,25 Aleph; 14 Paesaggio con figure; 17,30 Stagione Sinfonica 1992-93 dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia; 19,30 [illegible] Concorso Internazionale di composizione «Goffredo Petrassi» 1991, dal Teatro Olimpico di Roma; 21 La parola e la maschera. E così ti prego principe; 22,15 Atanor; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
12,30 **Natura amica**, documentario
13 — **Le ragazze del Laisers**, film prima visione tv
14,50 [illegible] **Campionato italiano**. Bialetti Montecatini-Kleenex Pistoia
16,30 **Tennis: Open de La** [illegible], da Parigi: [illegible]
19,25 [illegible] **meteo**
19,45 **Sportissimo**
20,30 **Galagol**
[illegible] **Ladies & Gentlemen**
23,20 **E il vento disperse la nebbia**, film con Eva Maria Saint.
1,30 [illegible] in diretta

ODEON TV

13 — **La trappola**, film tv
14,30 **Domenica Odeon**
18,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, news
[illegible] **L'amante proibita**, [illegible] con Claudia Cardinale, Michel Piccoli
22,45 **Il** [illegible] **Tiger**, film con Patrick Swayze, Barbara Williams

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,55
15,25 **I cercatori** [illegible] **tesori**, documentario
[illegible] **Sister Kate**, telefilm
16,35 **«In fila per 4»**
17,05 **Calcio**
17,55 [illegible] **sportive**
18 — **Natura amica**
[illegible] **La parola del Signore**
18,40 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 [illegible] **Nord e Sud**, [illegible]
22,05 **Ordine e disordine**
23,05 **Weekend sport**
23,15 **Telesopinioni**
0,15 **Musica & Musica**
1,05 **Textvision**

TELE +1

13,30 **I pionieri**, film
15,40 **La casa Russia**, film
17,40 **+1 News**
17,50 **Scappatella con il morto**, film
19,30 **Anteprima**
20,30 **Il padre** [illegible] **sposa**
22,30 [illegible] **comincia la notte**, film
0,15 **Nei panni di una bionda**

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Uomini contro**, film con Gian Maria Volontè.
12,45 **+3 News**, news

TELE +2

11,30 **Rugby - French Barbarians-Springboks**
13 — **Atp Tour Highlights** (r)
14 — **+2 News**
14,05 **Golf - Wor[illegible] Cup: Philip Morris**
16 — **Calcio portoghese: Porto-Benfica**
18 — **Calcio inglese: Sheffield Utd-Sheffield W.**
19,30 **Calcio inglese: Aston Villa-Manchester Utd**
21 — **Calcio portoghese: Porto-Benfica** (r)
[illegible] **Pugilato - Jr.** [illegible]: **Nelson- Grove**
23,30 **Golf - [illegible] Cup: Philip Morris** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Ape Maia**, cartoni
12,30 [illegible] **non stop**, settimanale (r)
13 — **Orologi da polso-tv**
[illegible] **Arcobaleno**, rotocalco
[illegible] — [illegible] **ribelli**, telefilm
16 — **Mus[illegible] maestro**, varietà
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm, con Robert Stack, Dorian Harewood, Richard Romanus

[illegible]

8,30 **Morning Mix**
13,30 **Nike Cave in concerto**
14,30 **Video novità**
15 — **Faith no more speciel**
15,30 **Mister Mix**
16,30 **Brian May speciel**
17 — **Dance club**
19,30 **Motorclip**
19,45 **Mister Mix**
[illegible] **Timoria in concerto**
21,30 [illegible]

[illegible] 8

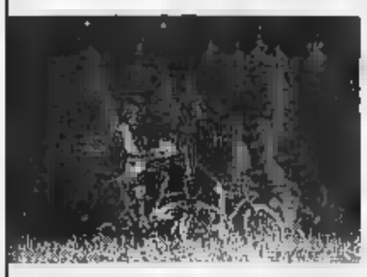
17 — [illegible] **Show**, varietà
18,30 **Settimana** [illegible] **mondo**, informazione
20 — **Il ritorno di Diana**, telenovela con L. Mendez
[illegible] **Il cammino segreto**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
21,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela [illegible] L. Mendez

FACCIAMO 1.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI TELEVISIONE ITALIANA

BOO

La Stampa vi invita ad andar per parchi.

A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" ***regala*** *ai suoi lettori* ***dal 9 novembre al 15 dicembre.*** *Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento.* ***Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***



Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale ***espositore*** *che "La Stampa"* ***vi regalerà il 16 dicembre.*** *Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i* ***due raccoglitori "guardaparchi"*** *e* ***"schede guida"****, in vendita insieme alla* ***penna ecologica*** *a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

I PARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

LA BORSA

Borse, solo Milano in frenata

MILANO Comit 432,77	- 6,25
N. YORK Dow Jones 3239,24	+ 9,98
LONDRA F. Times 2702,76	+ 44,39
TOKYO Nikkei D. 16969,8	+ 102,4

Settimana negativa per Piazza Affari, dopo una lunga serie di rialzi. L'ultima seduta è stata contraddistinta dal rialzo delle azioni di quelle società pubbliche che, secondo indiscrezioni di stampa, starebbero per essere cedute ai privati. Analogo fenomeno ha riguardato la Rinascente in seguito a nuove voci di una cessione da parte del gruppo Fiat che continua a smentire. Positiva (+1,68%) la settimana borsistica di Londra dove si spera che il ribasso dei tassi di interesse come è accaduto in Francia dove la Borsa di Parigi ha beneficiato con un progresso del 2,94%. Settimana negativa (-0,62%) a Francoforte, dove la Borsa ha risentito del peggiorare della congiuntura. Neanche un ribasso ha turbato la settimana alla Borsa di Zurigo. Modesta (+0,34%) crescita a New York. Gli operatori aspettano di conoscere chi guiderà la nuova amministrazione.

LE MONETE

Con Clinton dollaro superstar

DOLLARO in Italia 1356,58	+ 42,56
MARCO in Italia 865,87	+ 0,88
MARCO/DOLLARO 1,5730	- 1,81
YEN/DOLLARO 123,10	+ 0,10

Dollaro superstar, marco in graduale rallentamento, sterlina in netto recupero, lira stabile. L'avvenimento principale condizionamento dei mercati sono state le elezioni americane. Il dollaro ha gradualmente rallentato la propria corsa nei confronti della lira registrando valori stabili. Buona performance settimanale per la sterlina, nonostante l'intenzione del governo di Londra di posporre l'ultima decisione sul trattato di Maastricht al referendum in Danimarca abbia gettato nuovo allarme all'interno dello Sme dove, peraltro, in settimana non sono mancati altri elementi di disturbo. In particolare, le pressioni sulla peseta e sull'escudo hanno reso necessari interventi delle rispettive banche centrali, alimentando anche voci di svalutazione. In lieve aumento, invece, la quotazione del franco francese, mentre fuori dallo Sme si evidenzia il rialzo dello yen.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 8 Novembre 1992 27

Settimana rovente per il sindacato tra assemblee autogestite e le categorie che premono su Trentin

Il governo stoppa gli integrativi

Cristofori: Abete ha ragione, i patti sono chiari

ROMA. Sugli integrativi il governo dà ragione alla Confindustria e, ritenendo «motivate» le ragioni di Luigi Abete, si adopererà per il rispetto dell'accordo del 31 luglio, soprattutto per quanto riguarda gli aumenti salariali.

Il ministro del Lavoro Nino Cristofori da Bologna, alla vigilia di una settimana sindacale che si annuncia per nulla surriscaldata, ha voluto rassicurare così gli industriali che sabato, tramite una lettera del loro presidente inviata oltre che a Cristofori anche ad Amato, avevano sollecitato una «decisa» presa di posizione del governo per richiamare il sindacato al rispetto degli impegni sottoscritti a luglio. Cristofori ne ha già parlato con Amato, so dove si stiano verificando le violazioni, stiamo raccogliendo i dati, quindi interverremo». L'intera questione, che rischia di fare «saltare l'accordo generale sul costo del lavoro», verrà affrontata da Cristofori giovedì quando incontrerà i rappresentanti dei sindacati, della Confindustria e delle altre organizzazioni di settore». «Era un incontro già fissato - precisa il ministro - ma alla luce della denuncia di Abete acquista una valenza particolare».

Cristofori aggiunge anche che l'obiezione dei sindacati, i quali accusano il governo di avere violato per primo l'accordo del 31 luglio con la economica, è ingiustificata: «La manovra è stata trattata con i sindacati e il governo ha soddisfatto molte delle loro richieste. Certo, non potevano aspettarsi azioni che non avessero comportato sacrifici».

E' un segnale alla segreteria della Cgil che martedì tornerà a incontrarsi per l'ultimo chiarimento (se possibile) sullo «strappo» degli autoconvocati milanesi che due settimane fa hanno portato in piazza oltre duecento consigli di fabbrica, mettendo a dura prova l'unità stessa delle tre confederazioni. E che, nonostante le polemiche furiose, non sembrano affatto disposti a deporre le armi. Anzi i «ribelli» che lunedì torneranno a riunirsi in assemblea, in un incontro che sabato hanno avuto con Trentin e Del Turco, hanno spiegato che dopo lo sciopero «autoconvocato» sono pronti a proclamare una consultazione «autogestita» e, se ci saranno le condizioni, anche ad arrivare a uno «sciopero generalizzato».

I contrasti nella Cgil, le pressioni dei «ribelli» e la lettera di Abete al governo hanno avuto l'effetto di riaccendere nelle tre confederazioni un fuoco che si tutt'altro che spento. La trattativa non sarà in discesa, questo ormai lo dicono tutti. «Ci sono tante difficoltà dovute alla discussione in Cgil e all'intervento della Confindustria», ha commentato all'Asca il numero due della Uil, Adriano Musi. «Mi preoccupano di me le proteste dei consigli di fabbrica, anche perché il loro giudizio è sulle e tiene conto dei tempi di realizzazione quanto richiesto», ha aggiunto Musi auspicando che la Cgil venga fuori dall'assemblea dei delegati di Montecatini «con linea chiara e riconfermando la linea unitaria ma anche in caso di ripensamenti su qualcosa è meglio saperlo subito».

L'esponente Uil crede che prima dell'assemblea di Montecatini ci sarà riunione di chiarimento tra le Confederazioni semmai qualche incontro tecnico di preparazione per riunione con Amato. Musi è preoccupato invece dalla volontà della Cgil di andare al tavolo delle trattative con una delegazione allargata a rappresentanti delle cinque categorie Cgil dell'industria (trasporti, commercio, credito, postelegrafonici, spettacolo) che, per superare «le radicalizzazioni ideologiche o di bandiera», hanno chiesto a Trentin e Del Turco di poter partecipare al negoziato. E Musi è d'accordo: «La storia insegna che quando si è in troppi e parlare i negoziati sono difficoltosi», dice Musi preoccupato anche «dallo spirito il quale la Confindustria si appresta a venire all'incontro a Palazzo Chigi dopo la lettera scritta al presidente del Consiglio».

[c. roc.]

MILANESI

La vertenza al ministero

MILANO. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, incontrerà martedì prossimo a Roma un gruppo di parlamentari milanesi che seguono da tempo i problemi della casa automobilistica Maserati di Lambrate (Milano), i cui 1047 dipendenti hanno ricevuto ieri, per decisione di Alejandro de Tomaso, la lettera di messo in mobilità in cui è espressa l'intenzione di chiudere la fabbrica entro l'anno. Ne dà notizia l'onorevole Roberto Formigoni, in un comunicato in cui si chiede che il governo intervenga sulla proprietà della Maserati per far ritirare i licenziamenti. «E' infatti assurdo - aggiunge il documento - che la chiusura della fabbrica avvenga dopo che lo Stato ha finanziato per 170 miliardi la casa automobilistica». L'intenzione parlamentari, conclude la nota, «è eventualmente quella di indurre lo Stato ad un'azione penale contro i responsabili della fabbrica automobilistica, controllata al 49% dalla Fiat».

Statali sotto tiro

La scure si abbatterà sui distacchi sindacali

ROMA. Secondo valutazioni approssimative (perché nessuno conosce le cifre reali) i dipendenti pubblici che hanno il «distacco sindacale» (che retribuiti senza andare mai in ufficio in quanto si occupano di problemi sindacali) da 5 a 7 mila e la loro retribuzione, non legata a effettive prestazioni di lavoro, rappresenta un onere per il bilancio dello Stato che oscilla dai 370 a 500 miliardi all'anno.

Adesso questa situazione anomala (rispetto alle regole più rigide delle aziende private) sta per finire. Il bello è che questa rivoluzione sta passando quasi inosservata al punto che alcuni sindacalisti ignorano che tutto è già scritto nell'articolo 2 della Legge delega al governo, capoverso «G».

Ce ne parla l'ex segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, oggi guida il gruppo del pds nella Commissione Lavoro della Camera. «Il governo - dice Pizzinato - dovrebbe fare tra breve il decreto che regola tutta la materia delle aspettative sindacali nel pubblico impiego. E' sorprendente che una materia così importante passi quasi inosservata. Per prima volta si applicherà anche nel pubblico impiego la "Legge 300" cioè lo Statuto Lavoratori».

In pratica che cosa accadrà?

«Ogni settore o ufficio avrà diritto a un certo numero di delegati che dovranno essere assegnati, in proporzione alla forza dei vari sindacati. La discussione è aperta tra chi vuole che il diritto maturi quando un sindacato raggiunge almeno il 10% (tesi del pds), oppure il 5 (Lega) o il 3 (Rifondazione). Le ripartizioni delegati sono in relazione ai voti ottenuti dalle varie liste. Questo aspetto è incentivo per andare a votare. Ci sono casi dove non si vota dal 1970».

Lo Statuto Lavoratori prevede permessi retribuiti.

«Sì, con una differenza rispetto a quanto accade oggi nel pubblico impiego. Non più consentito il cumulo delle ore. Le spiego: se un sindacato, in base alla sua forza, ha diritto a cento ore di permesso al mese, uno o più sindacalisti non possono più cumularle fino a farle diventare distacco sindacale».

Per i sindacati del pubblico impiego dover retribuire sindacalisti che oggi paga lo Stato non sarà oneroso?

«Per qualcuno è augurato ma in generale direi che sono distratti».

Chi controllerà?

«La legge prevederà che annualmente il Pubblico Impiego faccia l'anagrafe dei permessi non retribuiti delle ore retribuite. L'anagrafe deve specificare per ogni persona, oltre a nome e cognome, la qualifica, il luogo di lavoro, il sindacato di appartenenza, il tipo di aspettativa. Annualmente il rapporto dovrà essere allegato alla relazione sulla Pubblica Amministrazione. In questo modo si otterranno tre risultati: trasparenza, riduzione dei costi, certezza del diritto per tutti. Il decreto sulla privatizzazione deve essere operante entro il 1993».

Le elezioni come si svolgeranno?

«Si dovrà votare ogni due anni. Il voto sarà segreto. Oltre alle confederazioni tradizionali e alle altre sigle, potranno concorrere gruppi di lavoratori».

Sergio Duvecchi

A sinistra il ministro del Lavoro Nino Cristofori Giovedì insieme al presidente del Consiglio Giuliano Amato incontrerà Confindustria e sindacati per discutere sui salari

Intervista con Franzo Grande Stevens: perché la legge va modificata

«Ecco le trappole dell'Opa»

Per il civilista «il provvedimento, di fatto, limita il ricorso alle offerte d'acquisto»
Intanto domani in Piazza Affari la Ingersoll avvia la raccolta delle azioni Worthington

A destra l'avvocato Franzo Grande Stevens

A sinistra il presidente della Consob Enzo Berlanda

MILANO DOMANI parte alla Borsa di Milano la terza offerta pubblica d'acquisto nel giro di dieci giorni: quella della società statunitense Ingersoll-Dresser Pump sulla controllata Worthington, di cui possiede già il 52,8% del capitale e che intende togliere dal mercato borsistico rilevando tutte le azioni del flottante.

Per ogni azione ordinaria Worthington sarà riconosciuto il prezzo di 2800 lire, stabilito in base alle valutazioni peritali. Il prezzo è superiore del 46,9% alla media dei prezzi di compenso degli ultimi sei mesi e dell'8,6% al valore patrimoniale per azione che risulta dai dati contenuti nella relazione semestrale al 30/4/1992.

L'opa si concluderà il 30 dicembre prossimo e sarà curata dalla Albertini e c. Sim spa. Le banche incaricate sono Credit e Comit.

Eppure mai come in questi giorni la legge che ha istituito l'Opa obbligatoria in Italia viene fatta oggetto di pesanti critiche. Dopo i rilievi dei giuristi è stato lo stesso presidente della Consob Enzo Berlanda - principale promotore della legge quando sedeva al Senato - ad annunciare che la stessa commissione si farà promotrice di una profonda revisione della legge da proporre al Parlamento. Berlanda convocato prima dell'estate alla Consob un gruppo di giuristi esperti di diritto societario per avviare una valutazione dal regolamento applicativo della legge e era convinto, sin da allora, che il testo stesso del provvedimento richiedere una riscrittura.

«L'interpretazione della legge sull'Opa è obiettivamente controversa in molti punti: ecco perché il mercato l'ha accolta con diffidenza ed ecco perché sembra improbabile, per non dire impossibile, il moltiplicarsi dei casi di Opa in Italia». Franzo Grande Stevens, tra i più illustri civilisti italiani, è stato fra i primi, all'indomani della promulgazione della legge, a segnalarne le numerose incongruenze. E si meraviglia che oggi la Consob di Enzo Berlanda, cioè del «padre» di quella legge, scenda in campo per promuoverne revisione.

Ma, avvocato, cos'ha di sbagliato questa sventurata legge?

«Le faccio qualche esempio tra i molti possibili. Secondo il testo letterale della legge, qualora si assuma il controllo una società quotata in Borsa, si assume di fatto il controllo anche di tutte le società quotate esso controllate, e ciò obbliga ad estendere l'Opa non solo sulla prima ma anche su tutte le altre, a cascata: evocando la possibilità di impegni finanziari enormi, insostenibili».

Ma la legge intende tutelare i diritti degli azionisti di minoranza?

«Così non è questo il modo: con simili norme di fatto si impediscono le Opa e si ottiene l'unico risultato di ingessare il mercato. E poi proprio sul fronte della tutela del risparmio ci molte altre incongruenze».

Per esempio?

«Per esempio il legislatore ha dimenticato gli azionisti di risparmio. La legge impone l'Opa quando si assume il controllo di una società. Ma non prescrive cosa si debba fare rispetto alle azioni di risparmio quotate. Se cioè un soggetto assume il 100% delle azioni ordinarie di una società, non è vincolato dall'attuale testo della legge a comprare anche quelle di risparmio che restano così quotate sole».

E' vero che la nostra legge è difforme da quella degli altri Stati Cee?

«In molti punti. Per esempio sul problema delle Opa in a trasferimenti societari infragruppo. Le direttive escludono l'obbligo di Opa quando un gruppo trasferisce il pacchetto di una società controllata da una all'altra subholding. Se società controlla la società B che a sua volta controlla la società C, quest'ultima può trasferita il controllo diretto della società A senza obbligo d'Opa. Una norma creata per consentire una certa elasticità nella gestione dei gruppi. Questo in Italia sembra vietato quando il passaggio non sia diretto fra società madre e figlia e non sia un controllo di diritto (cioè non si possieda più azioni ordinarie). Mentre, paradossalmente, se si ha il controllo fatto una società pur senza avere il 51% di essa, si è liberi di mantenere la quota di questo controllo di fatto, portandola ad esempio dal 40 al 45% del capitale o portandola al controllo di diritto (oltre il 50%) senza lanciare l'Opa. Mentre la società A, che pure ha il controllo di fatto indiretto della società C (attraverso la società B) non può assumere direttamente il controllo società C se non lanciando l'Opa».

Ma come possono capitare simili incongruenze?

«Perché le leggi tecniche, volta impostate dai politici secondo le direttive volute, dovrebbero passare per efficienti filtri tecnici in grado di individuare eliminare eventuali errori. Questo invece non accade. O, quando accade - come caso del testo originario dell'Opa, proposto da Berlanda -, le correttive impostazioni tecniche vengono poi stravolte all'ultimo momento, magari l'aggiunta di questo o quell'emendamento politicamente imposto. Si trascura l'appropriato lessico giuridico, si fanno errori dilettanti creando mostri giuridici che per essere applicati richiedono pronunciamenti giudiziari che si fanno attendere dieci anni. Si scrivono leggi con approssimazione con cui a volte, andando all'estero, s'improvvisano le lingue straniere. Che meraviglia poi queste leggi non funzionano?».

Sergio Luciano

«Normative così complesse andrebbero sottoposte al vaglio degli esperti»

L'Avvenire: «Non Bot ma opere di bene»

RENDE di più investire nel traffico di armi e droga, in Bot e Cct e donazioni a madre Teresa di Calcutta? La risposta può sorprendere: vince, secondo il quotidiano cattolico *Avvenire*, l'obolo a colei che umilmente preferisce farsi chiamare di Dio».

Ma almeno per i credenti è una risposta scontata? Macchè, la fede c'entra solo fino a un certo punto. E' la semplice valutazione delle conseguenze entropiche, secondo la legge fisica della termodinamica, a dimostrare convenienza dell'investimento altruistico. In questo, a prima vista, sciirriverente esercizio economico, si avventura *Avvenire*, nella rubrica «Controscienza». Non prima di aver constatato che il padrone incontrastato di questo fine millennio è il denaro e mettendo in guardia che per l'occasione metterà da parte ogni remora moralistica.

Che succede se s'investe in traffico di armi e in droga? Il denaro si moltiplicherà in modo vertiginoso, come pure devastazioni e morti; i Bot e Cct, già sotto il tiro del leghista Bossi, secondo *Avvenire*, rendono tutto sommato poco gli effetti entropici sono quelli imputabili allo stile di vita sociale». Anche l'obolo a madre Teresa di Calcutta certo dal punto di vista monetario, giudicando questo investimento in termini di ordine e disordine, è tamente quello più proficuo se considerano salute e vita. Non è cosa da poco. Eppure, conoscendo la debolezza umana, anche *Avvenire* non si molte illusioni: «Saranno sempre i primi due impieghi a dominare la storia dell'uomo. La conclusione è amara. L'uso egoistico e dissennato del diodenaro fa sì che nell'isola felice viva oggi solo il 14% della popolazione mondiale. E sono bastati 50 anni per arrivare all'attuale disastro ambientale. Eppure la legge dall'entropia avrebbe dovuto metterci in guardia...

[st. c.]

Polemiche

Su Bankitalia pri contro pli

ROMA. Repubblicani contro liberali per le critiche rivolte ieri al governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, sul quotidiano *l'Indipendente* da parte dell'esponente del pli Alfredo Biondi.

«Biondi - dichiara in nota il repubblicano Gerola- Pellicanò - presenta Ciampi come responsabile della dissipazione delle riserve monetarie. Ma è invece il governo questa estate a definire la soglia di scambio come intangibile, e dopo tale dichiarazione è stato sempre il governo a non fare eseguire le misure necessarie a sostenere credibilmente tale linea».

«Biondi, che oggi vorrebbe cacciare il governatore - dice ancora l'esponente del pri -, dovrebbe sapere bene che quando il legislatore fissò a vita tale incarico ciò fu proprio per evitare che egli fosse soggetto alle pressioni politiche, dirette ad ottenere finanziamento monetario del deficit o politiche monetarie correttive».

«La storia italiana - conclude Pellicanò - mostra che gli attacchi alla Banca d'Italia celano sempre magagne politiche, se non oscuri disegni. Stupisce e delude molto che sia un esponente liberale porsi alla testa del coro di critiche ostili al governatore. E' segno di come, in furia di sostenere in cattiva compagnia governi lontani dalla propria ispirazione politica e culturale, si finisca per smarrirla».

[r. s.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MIRAFIORI corso Traiano piano alto signorile ottimo stato salone/mq 2 camere cucina bisogno 135 mq richiesta L. 335 milioni dilazionabili Edicase 561.3535.

MIRAFIORI sud piano alto 5 camere cucina bisogno box L. 216 milioni. Immobiliare Provaga 667.0268.

MONCALIERI casa uni/bilivanitare 2 piani [illegible] semiinterrato [illegible] e giardino. Tel. 641.808.

MONCALIERI centro storico signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi mansarda libero permuta Bimar 434.5758.

MONCALIERI
in palazzo 700 ristrutturato vendiamo ultimi appartamenti da 150/200/320 mq consegna 30 gg Rialto Imm. 582.2252.

MONCALIERI libero camera tinello [illegible] bagno panoramico L. 30 milioni contanti o mutuo. Tel. 0337 226.531.

MONCALIERI libero recente ampio salone 2 camere cucinotto bagno box 3 alto panoramico mutuo Immedue 562.6457.

MONCALIERI libero recente fronte collina ampio 3 camere cucina bagno L. 235 milioni. Personalcase 562.7877.

MONCALIERI piazza Cavour libero perfetto salone camera cucina servizio box L. 235 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI recente villetta salone 9 ca[illegible] tinello cucinino box mq 170 magazzino seminterrato. Edim 561.2595.

MONCALIERI strada Revigliasco in residence a schiera 140 mq taverneta giardino box. Diacomo 593.929 - 593.852.

MONCALIERI vicinanze Municipio libero ristrutturato camera cucina servizio L. 70 [illegible] Ingelmo 011 [illegible]

MONCALIERI villa indipendente bifamiliare 120 mq e mansarde box giardino da ultimare mutui permuta. Bimar 434 5758.

MONCALIERI 2 camere tinello cucinino bagno libero termoascensore piano alto terrazzo mutuo permuta. Bimar 434.5758.

NICHELINO alloggio in villa signorile mq 190 libero recente strada privata L. 320 milioni. Casalmoro 315.2525.

NICHELINO centro libera casetta di 4 vani con seminterrato. La Tegola 011 680.1092.

NICHELINO NUOVA COSTRUZIONE
in palazzina zona tranquilla bel verde alloggi di 2/3/4 vani [illegible] servizi con box e mansarde tutti al 4% mutui prima casa. Tel. 680.0411 - [illegible]

NICHELINO piano alto termoascensore 80 mq ottimo prezzo mutuo 75%. Immobiliare Prestige 667.0288.

NICHELINO ultimo piano spazioso camerino tinello cucinino bagno L. 60 milioni più mutuo 13% Torino Antica 561.7021

NONE
IMPRESA [illegible]
ville a [illegible] pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 150)
Visite in cantiere anche [illegible]
domenica.
[illegible] VIA ROMA [illegible]
Tel. 605.1534.

NONE vendesi in blocco o frazionatamente casa recente trifamiliare/bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404.

NONE villa recente su 2 piani mq 300 con taverneta box per 4 auto e giardino di 350 mq L. 420 milioni. Tel. 545.388.

ORBASSANO villa singola con portico di ingresso di 4 vani ed ampi interrati e mansarda L. 430 milioni. [illegible] 931.3067.

OSPEDALE Maurziano (Adiacenze) libero piano alto 3 [illegible] bagno [illegible] anno [illegible] 500.348.

OTTIMO investimento monolocali [illegible] completamente arredati stessa [illegible] Casablanca 660.2252.

OTTIMO INVESTIMENTO
presso piazza Omero appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni dilazionabili. Premiare Immobiliare 344.716.

PARELLA adiacente piazza Chanoux libero ingresso 3 camere cucina servizi soffitta collegabile. Ecocasa 568.3508

PARELLA ben rifatto in bella stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rateizzo. Pedone 812.7420 r.a.

PARELLA presso via Servais libero ingresso camere tinello cucinino servizi box giardino. Stim 568.3858.

PARELLA via Borgaretto libero 4 camere cucina biservizi mq 111 prezzo interessante Edicase 561.3535.

PARELLA via Lessona libero ottimo 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo cantina. Tel. 562.3725 Eurocase

PECETTO corso Umberto radio signorile ingresso 3 camere cucina bagno e box auto mq 103 richiesta L. 270 milioni. Edicase 561.3535.

PERONALCASE 216.4115 Barriera Milano casetta di 2 piani composta da 4 alloggi di camere cucina L. 275 milioni

PERRO [illegible] 216.4115 Borgo Vittoria signorile 2 camere tinello bagno stratto executivo L. 150 milioni affare.

PERSONALCASE 216.4115 via Bologna libero ampio camere tinello cucinino bagno terrazzino t. 95 milioni rateabili.

PERSONALCASE 216.4115 via Chiesa della Salute [illegible] ampio salone camere cucina servizi L. 152 milioni rateabili.

PIERSONALCASE 329.0041 [illegible] Sebastopoli libero camere cucina angolo cottura bagno 7° piano panoramico mutuo.

PERSONALCASE 329.0041 libero [illegible] Marconcelli ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile mutuo.

PERSONALCASE 329.0041 via Tripoli 3 camere cucina bagno occupato uso ufficio ottimo stabile dilazioni.

[illegible] 329.0194 libero [illegible] Cuneo ampio ingresso 3 [illegible] cucina bagno posto auto dilazioni.

PERSONALCASE 329.0194 Meirhori libero ristrutturato 3 camere cucina bagno box ascensore L. 158 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Centro presso Camera Commercio ristrutturato soggiorno con zona cucina camere bagno L. 110 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 562.7877 corso Belgio libero con ascensore 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 562.7877 corso Marconi presso libero particolare salone doppio su 2 livelli camera cucina bagno ristrutturare di alto pregio permuta

PERSONALCASE 562.7877 corso Montevideo libero in palazzina [illegible] mo 2 camere cucina bagno t. 270 [illegible]

PERSONALCASE 562.7877 [illegible] Pecchiera libero soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 355 milioni permuta

PERSONALCASE [illegible] Milefiori [illegible] via Barbaresco ampio camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

PERSONALCASE 562.7877 monolocale libero presso corso Bolzano stabile signorile L. 58 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 562.7877 S. Donato libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni

PERSO [illegible] 562.7877 S. Rita ampio 2 camere [illegible] cucinino bagno ascensore L. 179 milioni rateabili.

PERSONALCASE 562.7877 S. Salvario libero presso via Petrarca recente salone 3 camere cucina biservizi.

PERSONALCASE 562.7877 via Gregio libero camera cucina bagno 5° piano no ascensore L. 75 milioni dilazionabili.

PIAZZA [illegible] in [illegible] costruzione alloggio di 185 mq composto da: salone, 4 camere, cucina e doppi [illegible] Volendo box auto. G.S.I. 397.1787.

PIAZZA CONSOLATA
in casa del 700 con vista sulla caratteristica piazzetta libero ristrutturato [illegible] salone camera cucina bagno. [illegible]etti vende tel. 67.67.

PIAZZA Dante presso ampio ingresso 3 camere cucina bagno ottimo stato termoascensore. Consulvia 248.8500

PIAZZA Graf [illegible] ristrutturato 3 [illegible] cucina servizi asc[illegible] L. 260 milioni. Immobiliari Associate 316.6588.

[illegible] Gusta 4° piano signorile [illegible] soleriche 2 [illegible] cucina servizi 2 alle L. 258 milioni Ecocasa 566.3508.

PIAZZA Robilant/Reggio presso libero panoramico camera tinello cucinino bagno L. 137 [illegible] Tel. 431.0387.

PIAZZA Rivoli in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina bagno perfetto grande sottotetto. Torino Antica 561.7021.

PIAZZA S. Carlo libero piano nobile mq 250 adatto ufficio o abitazione terzo centrale permuta. Stim 568.3852.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni bello. Casaplemonte 318.2525.

PIAZZA Statuto vicinanze vendesi signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Elle Casa 319.9958.

PIAZZA Vittorio casa d'epoca panoramica 1° piano alloggio 120 mq ottimo stato libero anche ufficio studio. I.S.I. 787.807.

PIAZZA VITTORIO
spettacoloso appartamento piano alto ristrutturato recentemente di ingresso salone, pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi. Rialto Immobiliare 562.2252.

PINO alloggio al 2° e ultimo piano tinello cucinino 2 camere bagno mq 100 [illegible] 842.063

PINO prestigiosa porzione [illegible] bifamiliare centrale indipendente mq [illegible] giardino [illegible] 1700 [illegible] 842.893.

PINO TORINESE centrale casetta su 2 piani mq 100 circa totalmente ristrutturata. Interessante. Tel 506.645.

PINO TORINESE libero recente ottimo ingresso soleriche camere bagno posto auto giardino condominiale. [illegible] 431. [illegible]

PINO TORINESE
splendida villa unifamiliare disposta su 2 piani e interrato mq 577 totali giardino mq 1500. Rifinita 410.845.

PINO TORINESE, villetta indipendente mq 120 più mansarda, taverneta, lavanderia e garage circondata da 600 mq di giardino, costruzione da ultimare. L. 565 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

PINO TORINESE 3 appartamenti di mq 150 completamente indipendenti in palazzina bifamiliare ristrutturata posizione centrale panoramica. Tel. 680.2252.

PINO villa bifamiliare parzialmente libera su 2 piani mq 160 cadauno ampio terreno. Albertarzi 842.863.

POSSASCO collinare prestigiosa bifamiliare di mq 250 cadauna abitabili, grandi mansarde ed interrati, mq 4000 di parco L. 1.400.000.000. Tel. 931.3067.

PIOSSASCO IMPRESA
[illegible] appartamenti signorili; varie metrature, palazzine massimo comfort box doppi. Tel. 904.2279.

PRECOLLINA appartamento [illegible] mq ristrutturato 2° piano [illegible] biservizi L. 880 milioni. Tel. 884.192.

PRECOLLINA Cavoretto libero in palazzina signorile alloggio 170 mq box 2 auto giardino permuta. Stim 568.3283.

PRECOLLINA
[illegible] Villa ottima posizione ed esposizione. Materiali e soluzioni tecniche di pregio. [illegible] LC. 242.5170.

PRECOLLINA Cimea piano 1° prestigioso salone cucina 4 camere (tipi servizi box 4 auto. Studio Carosso 812.6106.

PRECOLLINA da ristrutturare doppi servizi cantina 200 mq 3 arie 3° piano box 2 auto. Immobiliare 548 231.

PRECOLLINA luminoso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box cantina Tel 885.1046.

PRECOLLINA ultimo investimento camera tinello cucinino servizi ampia metratura. C.S.I. Piramide. Tel. 385.5949.

PRECOLLINA prestigioso mq 210 libero luminoso 2 ingressi salone 6 camere cucina 2 bagni 2 posti auto mansarda. Tel. Studio Barovero 748.3970.

[illegible]
prestigioso appartamento in villa con vista esclusiva su Torino di ingresso salone cucina 2 camere biservizi lavanderia 100 mq terrazze più 400 mq giardino privato e box triplo. Finprogress tel. 437.3440.

[illegible]
San Mauro signorile quadrifocale in villa bifamiliare box e giardino. Gabetti vende. Tel. 67.67.

[illegible] unifamiliare [illegible] signorile terrazza giardino box stato. Studio Carosso 812.6106 - 812.7648.

PRECOLLINA villetta indipendente stato giardino garage. Vianelli & C. 562.6613.

PRESSI corso Svizzera libero camere cucinotto bagno L. 63 milioni minimo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 532.498.

PRESSI corso Unità in palazzina libero ristrutturato 3 camere cucina bagno box. Immobiliare Prestige 667.0288

PRESSI CTO libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile. Immobiliare Prestige 667.0288.

PRESSI Nono casa abitabile di salone 3 camere cucina bagno mansarda L. 138 milioni valendo mutuo Tel. 437.3922.

PRESTIGIOSO adatto ufficio rappresentanza o abitazione mq 250 più cortile adiacente piazza Solferino, vendesi libero. No intermediari Tel. 534.490.

PRESTIGIOSO corso Matteotti adiacente libero piano alto 120 mq pertinenza dilazioni permute. Stim 568.3283.

PRESTIGIOSO via Borgaro piano alto ingresso salone camera soggiorno cucinotto bagno box. Casavina 248.9300.

PRIVATO vende alloggio corso Orbassano, signorile, 3 vani e servizi, 6° piano, libero, completo. Tel. 248.1632.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile zona Pozzo Strada mq commerciali 204. Tel. ore ufficio 226.2073 - 226.2563.

PRIVATO vende libero Borgata Paradiso 150 mq. Telefonare ore 011 411.1591 - 778.3746

PRIVATO vende libero via Stradella ingresso 3 camere cucina 2 bagni 120 mq ristrutturato terzo ascensore L. 210 milioni no agenzie Tel. 668.3787.

PRIVATO vende via Frejus 2 camere tinello cucinino servizi perfetto stato piano 4° ascensore. Tel. 385.9534 dopo ore 15.

PRIVATO vende villa indipendente unifamiliare mq 260, terreno mq 3.000 Eca, L. [illegible] Tel. 397.0549 - 0172 90.377.

RIALTO IMM.RE via Giannone Re soleggiato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE via Sacchi angolo corso Vittorio alloggetto ultimo piano pieno sole tutto ristrutturato 2 camere salottino cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 562.2252.

RIVALTA villa bifamiliare in costruzione 2 alloggi di 6 vani biservizi box L. 600 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.

RIVALTA villette unifamiliari a schiera varie composizioni e prezzi mutui permute dilazioni. Tel. 904.7502.

RIVOLI [illegible] splendida vista in signorile palazzina appartamento di 80 mq possibilità box. Tel. 437.3440.

[illegible]
adiacenze corso Francia 2 vani e servizi totalmente [illegible] letti vende tel. 653.2030.

RIVOLI appartamento piano [illegible] giardino angolare privato ristrutturato [illegible] condizionato. Ecocasa 836.512.

RIVOLI ingresso 2 camere cucina bagno bella posizione L. 162 milioni. Gabetti 318.6367.

RIVOLI libero ultimo piano 2 camere cucina ingresso bagno. AD CASA 958.9483 vende L. 173 milioni

RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere [illegible] doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 684 8040.

[illegible] prestigioso in palazzina quadrifamiliare 300 mq salone 3 camere cucina biservizi mansarda box. Edim 561.2595.

RIVOLI
prestigioso salone sala pranzo cucina 4 camere bilingue/3 letti servizi 2 posti auto. Tosetti 950.4545.

RIVOLI via Pisl (Centro Storico) finemente ristrutturata casa su 2 piani terrazzo e giardinetto. Chiusano & C. 612.4006

[illegible] (Via Vecca) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 380 [illegible] permuta. La Cittadella 405.6402.

[illegible] IMMOBILI 855.359 [illegible] S. [illegible] costruzione '70 ingresso 2 camere [illegible] 198 milioni dilazioni.

SABATELLI [illegible] 855.359 libero S. Rita ingresso camere tinello cucinino L. 112 milioni eventuale mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 855.359 libero via Massena (corso Stati Uniti) ingresso camera grande cucina bagno L. 85 milioni.

SAN DAMIANO
in collina antigiare casa signorile finemente ristrutturata. Gabetti vende. Tel. 67.67.

SANGANO ville signorili in costruzione su un piano con terreno a L. 395 milioni dilazioni permute. Emmebi 545.9193.

SAN MAURO collina abitazioni indipendenti [illegible] su [illegible] mq 160/190 prezzi interessanti, tra 4%, mutui, eventuali permute. Tel. Impresa 011 [illegible]

SAN MAURO
libero in palazzina ampio luminoso bilocale vista collina con servizi. Gabetti vende tel. 67.67.

SAN PAOLO vendesi in condominio signorile ingresso soggiorno cucinino camera servizio panoramico, tel 817.7587.

SANTARITA piano rialzato mq 55 alloggio libero vendesi. Furbatto 544.566 - [illegible]

S. DONATO via Bogetto costruzione 1940 riscaldamento centrale [illegible] 68 [illegible] camere cucina bagno cantina L. 134 milioni. Edicase 561.3535.

SETTIMO appartamento libero ingresso tinello cucinino 2 [illegible] servizi. Centro Immobiliare 897.9248

SETTIMO società vende alloggi di mq 95/100 e 120. [illegible] agenzie. Per informazioni tel. [illegible]

SETTIMO [illegible] casa ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno ascensore minimo anticipo più mutui Bimar 434.5758.

SETTIMO TORINESE
Impresa vende appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina biservizi box con mansarda. Tel. 434.6832.

SETTIMO TORINESE
via Regio Parco 94 nuovi signorili appartamenti salone 2/3 camere cucina 2 bagni da L. 240 milioni. Personale in loco ore 18/19 sacha sabato e domenica. Gabetti [illegible]

SETTIMO via Garibaldi alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo [illegible]. Casalfare 011 800.4584.

SETTIMO
via Lucenburg, prenotasi appartamenti e box a prezzo convenzionato dilazioni di pagamento e consegna a fine 1994. Tel. 853.2382.

SETTIMO vicinanze Panorama ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 155 milioni mutui. Bimar 434.5758.

SETTIMO villa recente mq 220 soggiorno cucina 4 camere 2 bagni mansarda seminterrato box. Imm S. Mauro 822.3636.

SETTIMO villette a schiera in costruzione finiture di pregio consegna primavera 93. Centro Immobiliare 667.0248.

S. FRANCESCO AL CAMPO villa in struttura unifamiliare 5 vani biservizi mansarda abitabile. Grimaldi 820.3192.

S. MAURO in casa in costruzione vendesi appartamento mq 100 di soggiorno 2 camere cucina, 2 bagni consegna marzo 94. Area 3 ist. 819.2413.

S. MAURO in palazzina vendesi in blocco 2 alloggi piano rialzato di mq 80 e 70. Tel. 273.5361.

S. MAURO libera recente ingresso camera angolo cottura bagno portineria L. 75 milioni mutui permute. Bimar 434.5758.

S. MAURO panoramico recente piano 4° mq 95 soggiorno cucinotto 2 camere servizi. Immobiliare S. Mauro 822.3636.

S. MAURO signorile bilingue/3 salone con camino 4 camere biservizi più mansarda collegata camera tinello cucinino box 3 posti auto mutui permute. Bimar 434.5758.

S. MAURO via Trento recente alloggio mq 75 soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo box. Im. S. Mauro 022.3830.

S. MAURO villa recente signorile mq 400 più mansarda bella posizione panoramica mq 1600 terreno. Tel. 859.2882.

S. PAOLO attico mq [illegible] camere cucina bagno terrazzo mq 30 [illegible] ristrutturare L. 115 milioni. Torino Antica [illegible].7021.

S. PAOLO casetta indipendente tinello cucina ristrutturata camera cucina bagno L. 69 milioni. Tel. 827.501.

S. PAOLO 3 camere [illegible] abitabile bagno 2 balconi 3° piano L. 199 milioni. Tel. 585.2300.

S. PAOLO 3 camere cucinotto bagno terrazzo signorile ascensore L. 240 milioni. Tel. 585.2909.

S. RITA alloggio signorile di soggiorno 5 nello cucina 2 camere 2 servizi box auto. Magliarelli Immobiliare 920.8302.

S. RITA casa Rossaro 5° signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 425 milioni. Casaplemonte 318 2525.

S. RITA corso Cosenza libero salone 3 camere cucina doppi servizi ampia mansarda box cesso del 1991, B.L. 338.418.

S. RITA [illegible] privato spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 3 balconi 2 mansarde. Tel. 317.9294.

S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ristrutturato L. 199 milioni. Tel. 318.1554.

S. RITA libero angolare ingresso camera [illegible] cucinino bagno L. 190 milioni mutuo dilazioni. Pedone 812.7420 r.a.

S. RITA occupato ottimo investimento 2 camere cucina bagno L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 674.465.

S. RITA recente 2 ampie camere soggiorno [illegible] cucinotto ascensore 3° piano L. 258 milioni. Tel. 385.2909.

S. RITA signorile libero piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box. Ecocasa 568.3508.

S. RITA signorile luminoso salone 2 camere [illegible] tinello cucinino biservizi box. Interessante 506.646.

S. RITA signorile 2 camere tinello cucinotto bagno soggiorno verandato posto auto L. 247 milioni. Corso a T. 545.388

S. RITA vendesi libero panoramico ingresso 2 camere tinello servizi volendo box. Barbaroux 396.004 - 359.823.

S. RITA via Capriera economica del 1940 [illegible] camerette cucina bagno cantina L. 195 milioni. Edicase 561.3535.

S. SECONDO
[illegible] **soggiorno cucinotto camere bagno e salone 2 [illegible] re cucine 2 bagni. Gabetti 67.67.**

STUDIO [illegible] proprietà Crimea attico e superattico completamente ristrutturato mq 300 commerciali panorama superbo trattativa riservata. Tel. 562.9057.

SUPERGA villa recente panoramica [illegible] mq 265 su 3 piani box posti auto [illegible] mq [illegible], 630 milioni. Tel. 545.388.

TORINO
IMP[illegible] VENDE
ultimi alloggi signorili a L. [illegible] al mq
[illegible] CASTELLO DI [illegible]
ANGOLO [illegible] SOMMELIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 668.1634.

TORINO MARE 437.5565 adiacente precollina Valentino prestigioso libero bilingue/3 salone 5 camere cucina abitabile 4 bagni servizi terrazzo trattative riservate.

TORINO via Quadrone alloggio ingresso camere tinello cucinino bagno. Casalfare 011.800.4584.

TORRE PELLICE prestigiosa proprietà villa ampia metratura parco giardino serra in zona residenziale. Europarcasa 318.6480.

TROFARELLO recente centrale salone 2 camere cucina 2 servizi ottimi condizionati mq 127. Tel. BIT 561.2001.

UFFICIO Cit Turin via Giacinto Collegno libero mq 130 signorile 5 vani e servizi casa d'epoca. Calcaro 771.0001.

VAL SUSA libera villa bifamiliare panoramica ampio garage e giardino. Si esaminano permute. Athena 500.610.

VENARIA libero recente in palazzina ingresso su salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box posto auto. Bimar 434.5758.

VENARIA
SI [illegible] OTTIMO ALLOGGI DI 1/2 [illegible] TINELLO CUCININO [illegible] E BOX
INOLTRE
SALONE [illegible]
CUCINA [illegible] SERVIZI
[illegible] PREZZI [illegible]
TEL. 455.7945 - 455.7947.

VIA BARDONECCHIA 37
zona Parella vendesi occupati appartamenti di 1/2 camere cucina bagno cantina prezzi a partire da L. 82 milioni mutuabili. Personale in loco ore 10/12; 18,30/19,30.

VIA Saverna privato vende a privato libero 40 mq. 1 camera, cucina, bagno, completamente ristrutturato. Tel. 792.851.

VIA Bernardino Luini signorile piano alto ottimo ingresso camere tinello cucinotto bagno. Casavina 248.9500.

VIA Brunero, consegna dicembre 1993, impresa vende direttamente alloggi varie metrature, anche con mansarda collegata, mutuo dilazioni. Tel. 011 831.3067 - 957.5477.

VIA Cibrario libero bello d'epoca 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VIA della Rocca alloggio signorile mq 95 ristrutturato con affreschi 2° piano terrazzo L. 500 milioni. Tel. 669.2992.

VIA Dello Rocca mansarda salone 2 camere cucina 4° piano no ascensore libera L. 360 milioni. Cadoni 660.2264/5.

(continua)

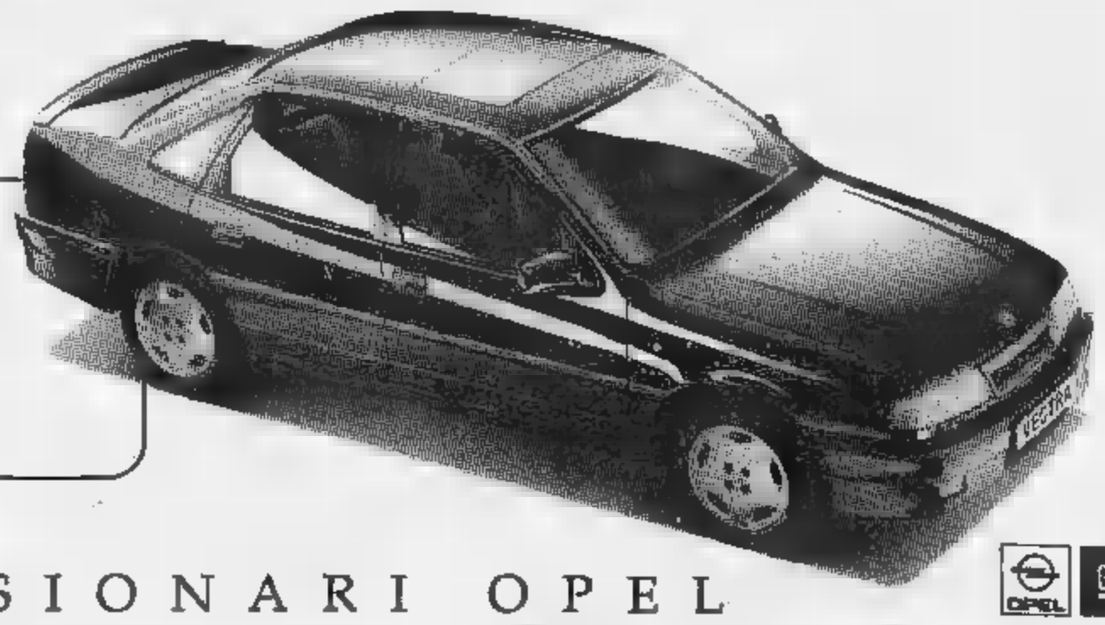
SPAZI RISERVATI ALLE GRANDI OCCASIONI.

OPEL OMEGA 2.0 GLT S.W. CAT.

Completa di:
Tetto apribile - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Fendinebbia - Rete protettiva posteriore - Regolazione sospensioni - Specchio retrovisore riscaldato e regolabile elettricamente - Cerchi in lega

L. 31.200.000 Iva compresa

20.000.000 in due anni [illegible] interessi



OPEL VECTRA 1.6 GLS CAT.

Completa di:
Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Specchio retrovisore riscaldato e regolabile elettricamente - Fendinebbia

L. 23.800.000 Iva compresa

15.500.000 in due anni senza interessi

* Offerta limitata dei concessionari di Torino e provincia per vetture disponibili c/o la rete, valida fino al 31/12/92.

DAS GRUPPO COMMERCIALE

DAI CONCESSIONARI OPEL

CHIERI	[illegible]	[illegible]	MAPPANO	[illegible]	[illegible]	RIVOLI	TORINO	[illegible]	[illegible]
Via Padana Inf. 16	Stat. TORINO 111	SS 228 BUROLO RIVAROLO C.se Re Arduino	Via Rivarolo 33 BORGARO Str. Lanzo 161	Str. Cerpice 2 Ang. St. Carignano	Via Saluzzo 137	C.se Primo Levi 25/A	C.so Traiano 14	C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna)	Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B
Fasano	Autoclub	Valauto	Saicar	Moncar	Novauto	Kauto	auto3000	Saie	Gencar

Forte critica i nuovi centri fiscali: vanificano la minimum tax

«I Caaf, la resa del fisco»

Il capo della commissione Finanze del Senato si oppone «Si tratta di un grimaldello contro l'erario statale»

Rino Formica

ROMA. L'inganno è trovato, prima ancora di aver fatto la legge? Se tutto fila liscio la contestata *minimum tax* diventerà definitiva tra qualche giorno al Senato; ma si comincia a sospettare che si sia trovato il modo per aggirarla. «Il grimaldello potrebbe essere costituito dai Caaf, i centri autorizzati all'assistenza fiscale - dice Francesco Forte (psi), presidente della commissione Finanze del Senato - che saranno formati dalle associazioni di categoria: che farà il fisco, se sarà sommerso da una massa di ricorsi tutti uguali? Riuscirà a respingerli tutti, o si paralizzerà?».

E' una strana vicenda, sintomatica dell'Italia '92 dove ormai nessun problema politico vede spaccature nette tra partiti, e ovunque si sospetta l'intervento delle *lobbies* perché al loro interno i partiti sono divisi su tutto.

I Caaf avrebbero il potere di «asseverare» che il lavoratore autonomo per ragioni straordinarie ha un reddito inferiore a quello previsto dall'imposta minima. Forte teme che verso i Caaf le associazioni di categoria potrebbero «condurre una specie di contrattazione collettiva impropria» sull'applicazione dell'imposta: influire sul fisco per determinare quanti contribuenti e come possono essere colpiti.

Ancor più, «si rischia una cogestione corporativa del fisco». I Caaf, invenzione dell'allora ministro Rino Formica, sono previsti da una legge approvata nel dicembre scorso. Dovranno aiutare i contribuenti a compilare le dichiarazioni dei redditi, per poi trasferirle al ministero su nastro magnetico; potranno applicare alcuni rimborsi di imposta. Lo Stato li compenserà con ventimila lire a dichiarazione. I maligni parlarono di «patto pugliese» tra il ministro e il presidente della Confcommercio Francesco Colucci, conterranei. Poi, oltre alle associazioni del lavoro autonomo, furono coinvolti i sindacati, con il compito di formare Caaf per i lavoratori dipendenti; poi se ne persuase anche la Cgil, all'inizio riluttante.

Contro i Caaf avevano aperto una polemica, sulle colonne della *Stampa* e del *Sole-24 ore*, gli economisti Mario Deaglio e Innocenzo Cipolletta: è «inverosimile» che lo Stato prima faccia leggi troppo complicate, poi paghi chi aiuta i cittadini a districarvisi.

Il ministro Giovanni Goria aveva risposto difendendone l'utilità. La settimana scorsa la commissione guidata da Forte ha votato un emendamento che rinvia l'entrata in funzione dei Caaf dal '93 al '94. Sono stati tutti d'accordo: l'economista liberale Carlo Scognamiglio e il responsabile della politica fiscale del pds Vincenzo Visco, il leghista Andrea Guglieri e Vito Ferrara della Rete, molti democristiani.

Alcune reazioni sono state violentissime. «Lobbisti» l'accusa mossa ai senatori dal segretario generale della Uil Pietro Larizza. «Lobbisti noi? - ribatte irritato Forte, che fu ministro delle Finanze dall'82 all'83 -. A me pare che il lobbismo stia altrove. Lobbismo istituzionalizzato sarebbe quello dei Caaf, oltretutto con quella sovvenzione dello Stato troppo simile a una tangente. I sindacati dovrebbero capirlo, loro che sono i primi sostenitori dell'imposta minima sul lavoro autonomo. I Caaf sono una spesa inutile e un assurdo giuridico, e comunque non sono pronti a partire. Aspettando un anno si potrebbe rivedere la materia con calma».

Come si esprimono le *lobbies*, e i gruppi sociali? A favore dei Caaf ci sono le categorie del lavoro autonomo e i sindacati, mentre gli imprenditori non gradiscono la parte della normativa che aggrava i loro compiti di «sostituti di imposta», l'unica che Goria è disposto a rivedere. C'è poi un contrasto tra i commercialisti e i ragionieri da un lato, finora unici depositari del potere di vistare le dichiarazioni fiscali, e dall'altro lato i «consulenti tributari», nuovi arriveti dalla figura poco chiara.

Goria insiste che i Caaf devono partire dal gennaio '93 e che il governo terrà di far cancellare l'emendamento in aula.

Volendo evitare lo scontro, il governo potrebbe farne rinviare l'esame, prendendo tempo fino alla scadenza del decreto dove l'emendamento è stato inserito, il 30 novembre. Ma in ogni caso la questione dei Caaf sarà riproposta nell'aula del Senato questa settimana, con l'importantissimo decreto che tra l'altro istituisce la *minimum tax*.

Stefano Lepri

Andreatta chiede più rigore al governo

«Lira presto nello Sme? Andiamoci molto cauti»

«Per far fallire le privatizzazioni si è formato un partito trasversale»

Beniamino Andreatta

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nino Andreatta, a Palermo per l'osservatorio congiunturale del centro «Curella», denuncia l'esistenza di un partito trasversale che vuole boicottare le privatizzazioni, parla di risparmiare critiche ai politici meridionali e della difficile congiuntura della lira. Nella sala-convegni di Villa Igiea, Andreatta è alla sua prima uscita da responsabile della politica economica della dc.

Capitolo privatizzazioni. Amato ce la farà?

«Abbiamo alle spalle una lunga telenovela. Il passato in Italia è molto importante. C'è un partito trasversale che non vuole le privatizzazioni e che la settimana scorsa ha tentato il suo forcing. Un governo che ha lanciato la minimum tax e che ha alzato le aliquote dall'Irpef nella misura assai elevata, come ha fatto questo governo, sarebbe stato cacciato a furor di popolo se avesse impiegato i nuovi gettiti per allentare la necessità delle privatizzazioni. Stiamo passando attraverso un momento di crisi. Alcuni ministri si sono fatti Benedetto degli Anni 90. Vi è la tendenza a fare privatizzazioni all'italiana. La finanza internazionale ci aspetta al varco e la credibilità del Paese passa anche attraverso il processo circolare di privatizzazione che è quello avvenuto negli altri Paesi industriali».

Dismettere tutto o parzialmente; far gestire da un ente? Cosa preferirebbe?

«Si è andati probabilmente troppo oltre nella riduzione dei poteri delle holding pubbliche e nel trapianto di questi poteri alle assemblee. Personalmente credo che la fase di ristrutturazione, preliminare in molti casi all'alienazione, debba essere perseguita dagli amministratori degli enti magari cambiare, sotto il controllo di un ministero finanziario, il Tesoro, e un organo ministeriale che dia le direttive agli amministratori».

Il titolo del suo intervento è stato «problema economico Mezzogiorno», è come dire «problema economico italiano»?

«Sì, in quanto il Mezzogiorno è il fattore che determina il deficit del bilancio dello Stato non certo per i fondi dell'intervento straordinario ma perché, con prestazioni per abitante uguali a quelle del Nord, il Sud, che ha reddito 60% di quello del Nord, contribuisce alle entrate pubbliche in una proporzione modesta».

Manovra economica nazionale del governo. Agire di più nella spesa. Nuove stangate. Che cosa c'è da fare subito?

«Non credo che al Sud convenga la turbolenza finanziaria. Prima pensare a come pagare i costi di una politica bilancio più controllata, bisogna verificare l'interesse del Sud a evitare di sui tassi di interesse le tensioni una finanza pubblica orientata ad avvitarsi. Il Sud, prima del Nord, ha interesse al risanamento della finanza pubblica. I mercati più nervosi tollerano meno processi di approntamento lenti nella loro esecuzione».

E la lira? A quando rientro nello Sme?

«Il rientro richiede molta cautela. Sarebbe un errore un nuovo ingresso nello Sme mantenendo i tassi di interesse a livelli che sono i più elevati di quelli europei, il tasso ufficiale di sconto deve scendere al 12-12,5%. Come è possibile convincere i mercati finanziari internazionali in Italia sta cambiando qualcosa, se per il '93 si prevede un fabbisogno di 150-155 mila di lire, di poco inferiore a quello del '92?».

Antonio Ravidà

Il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini che ieri ha confermato il passaggio alle Fs Spa della concessione nazionale

Alta velocità, Necci chiede «pochi fondi ma sicuri»

Tesini: per le Ferrovie spa in arrivo la concessione

BOLOGNA. L'atto di concessione del ministero dei Trasporti alle Fs, trasformate in spa, è già pronto e verrà firmato probabilmente entro il 12 novembre dopo essere passato attraverso una delibera del Cipe. Lo ha annunciato il ministro Giancarlo Tesini che ha chiesto la convocazione del Cipe per la prossima settimana. Contestualmente verrà indetta l'assemblea che dovrà eleggere gli organismi dirigenti delle Fs spa (ancora in amministrazione straordinaria) che usciranno presidente, amministratore delegato e consiglio.

Sono già stati delineati anche i contratti di programma, ha precisato il ministro, che con l'amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci ha presentato ieri a Bologna il progetto direttore per l'area bolognese, di cui l'alta velocità è uno dei punti di forza. Tesini si accinge inoltre a proporre una legge-quadro per la riforma del trasporto locale che prefigura per le Regioni un rapporto analogo a quello fra Stato e Fs, con la trasformazione in spa delle aziende di trasporto locale, alle quali dare in concessione i servizi.

Il progetto per Bologna presentato oggi è uno dei 12 programmi direttore in cantiere per altrettante urbane italiane, cui le Fs intendono realizzare un sistema integrato di trasporti e di infrastrutture ad esso collegate, finanziato in gran parte con risorse private e costruito - ha detto Necci - tenendo del mercato e dei fondi pubblici sempre più limitati.

Il progetto complessivo è articolato in sottoprogrammi, il principale dei quali è quello dell'alta velocità (o programma-passeggeri) che prevede investimenti per 30 mila miliardi, di cui il finanziato da banche e istituti. Taglierà l'Italia a T, da Torino a Venezia e lungo la verticale Milano-Napoli con l'obiettivo di rendere competitivo sulla media distanza con aereo e auto. C'è grande domanda di trasporto «loca da una metropoli all'altra e le Fs puntano a spostare 50 mila persone al giorno tra Milano e Napoli.

«Ventisette banche mondiali hanno accettato la sfida, anche se è il momento migliore», ha detto Necci, che al governo chiede «pochi fondi sicuri» e l'appoggio di Regioni ed enti locali interessati perché «la trasformazione spa ha un senso se si passa da un sistema burocratico alla logica d'impresa».

Anche per Romano Prodi, consulente del progetto, «la rapidità di esecuzione è garanzia della economicità» è importante valorizzare il patrimonio delle Fs, trasformando stazioni in centri di servizi integrati con un sistema complementare di alberghi e ristoranti.

ENEL
Società per azioni
Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma
Cap. Soc. Lire 12.126.150.379 i.v. - Trib. Roma n. 7050/
Codice Fiscale 00811720580

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1992-2000 INDICIZZATE
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
Per il rimborso del capitale lire 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo.

Godimento 12 novembre 1992 - interessi pagabili in via posticipata il 12 maggio e il 12 novembre. Taglio dei titoli da obbligazioni valore nominale di lire 1.000 l'uno.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
L'interesse semestrale delle obbligazioni fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 e di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.
L'interesse per la prima cedola, pagabile il 12 maggio 1993, è fissato nella misura del ***7,35%.***

SUL
Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunto al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo ritenuta fiscale, alla di quelle risultanti, per semestre delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre
Per il semestre 12 novembre 1992 - 11 maggio 1993 la maggiorazione è fissata nella misura dello ***0,735%*** *(corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).*

AMMORTAMENTO
In 2 quote semestrali mediante il rimborso, il 12 maggio e al 12 novembre 2000, di metà obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 12 maggio 1995.

PREZZO DI **L. 1.000**

RENDIMENTO EFFETTIVO
Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **16,11%**

REGIME
Ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 20 ottobre 1992, n. 413, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni è operata una ritenuta alla fonte del 12,50%, in applicazione della disposizione prevista dall'art. 32, secondo comma del decreto-legge 2 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 1989, n. 154.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA DI ROMA - CREDITO ITALIANO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE VENETA - BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA TOSCANA - CENTROBANCA - BANCO LARIANO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO/CREDITO VARESINO - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA MONTE PARMA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - BANCO DI SARDEGNA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - EFIBANCA - BANCA POPOLARE DI LODI - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA DEL FUCINO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANQUE INDOSUEZ ITALIA - BANCA ANTONIANA - BANCA SELLA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni ***10 novembre 1992*** *presso gli istituti sindacati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso l'istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il* ***11 novembre 1992.***

ECONOMIA FLASH

Radiomobile, l'esclusiva

Si preannuncia «salato» l'ingresso di un secondo gestore, privato, nel mondo del radiomobile. Allo stato esiste infatti alcun obbligo di carattere giuridico in grado di intervenire sulla concessione in esclusiva fino al 2004 detenuta dalla Sip. A sostenerlo è la commissione di giuristi istituita presso il ministero Pt per valutare se vi sono, e quali sono, le condizioni di un possibile ingresso di un secondo gestore del radiomobile che ha consegnato al ministro Pagani le proprie conclusioni.

Conviene il concambio Eridania

Il 7,9% per gli azionisti ordinari e addirittura il 12,4% per quelli risparmio: è questo il «premio» che, alle quotazioni attuali, consentono i rapporti di concambio stabiliti per l'offerta pubblica di scambio proposta dal gruppo Ferruzzi tra azioni Finanziaria agroindustriale (Finagro) ed Eridania Beghin Say (Ebs) che partirà il 16 novembre per concludersi il 15 dicembre. Gli azionisti Finagro potranno infatti ottenere due azioni ordinarie Ebs (per un valore complessivo, ai prezzi di chiusura di venerdì alla Borsa di Parigi di 607 franchi per azione, di 307.142 lire al cambio attuale) per ogni 37 ordinarie Finagro (per un valore complessivo di 284.530 lire ai prezzi di chiusura di venerdì alla di Milano) e una ordinaria (del valore di 153.671 Lire) ogni 24 risparmio Finagro (136.560 lire).

Iri, domani assemblea sul Credit

Giornata importante lunedì prossimo per le privatizzazioni. L'assemblea dell'Iri convocata per discutere le procedure di cessione del Credit dovrebbe infatti svolgersi regolarmente, malgrado le «bagarre» sollevatasi in questi giorni sulle privatizzazioni. Le modalità di cessione, sulle quali l'assemblea dell'Istituto di Via Veneto dovrà esprimere un giudizio definitivo, sono state già approvate dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto e prevedono una vendita con «procedura competitiva internazionale», aperta anche agli stranieri.

Armani taglia

«Al calo delle commesse di cui si parla a proposito delle vicende sindacali del Gruppo finanziario tessile la Giorgio Armani è estranea». Lo afferma con un comunicato la società milanese aggiungendo che «i fatturati delle sue collezioni di abbigliamento donna prodotte dalla sua licenziataria Gft spa, contraddistinte dai marchi Giorgio Armani e Mani, sono in costante crescita ed hanno registrato, rispetto alle corrispondenti stagioni del '91, incrementi dell'ordine del 15 e 20%».

TRIBUNALE DI GENOVA
FALLIMENTARE

Fallimento: **Ind. Eternit Casale Monferrato S.p.A.** in liquid.
avviso vendita all'incanto

Il giorno 4 dicembre 1992 alle ore 11 nella Sala delle Pubbliche Udienze della II^a Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:
- Lotto unico: complesso industriale in Casale Monferrato (Al), posto tra il Canale Lanza e la Via Oggero, costituito da più corpi di fabbrica con annessa area di pertinenza. Prezzo base lire 1.600.000.000. Cauzione lire 160.000.000. Aumento minimo lire Deposito spese lire 347.500.000. Sono a carico dell'aggiudicatario: la deamiantizzazione e bonifica da residui della lavorazione di amianto e la gestione del contenzioso in atto con soc. Cauzenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000 accompagnate assegni circolari su piazza di Genova intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Alfio Lamanna con studio in Genova Viale Brigata Bisagno 14/4 - tel. 589.257.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Marisa Bucci

S.I.T.A.F. S.p.A.
Società Italiana Trafori Autostrade e Ferrovie
Corso Svizzera 185 - 10149 Torino
Tel. 011/771.2070 fax 011/7498539
Avviso di gara

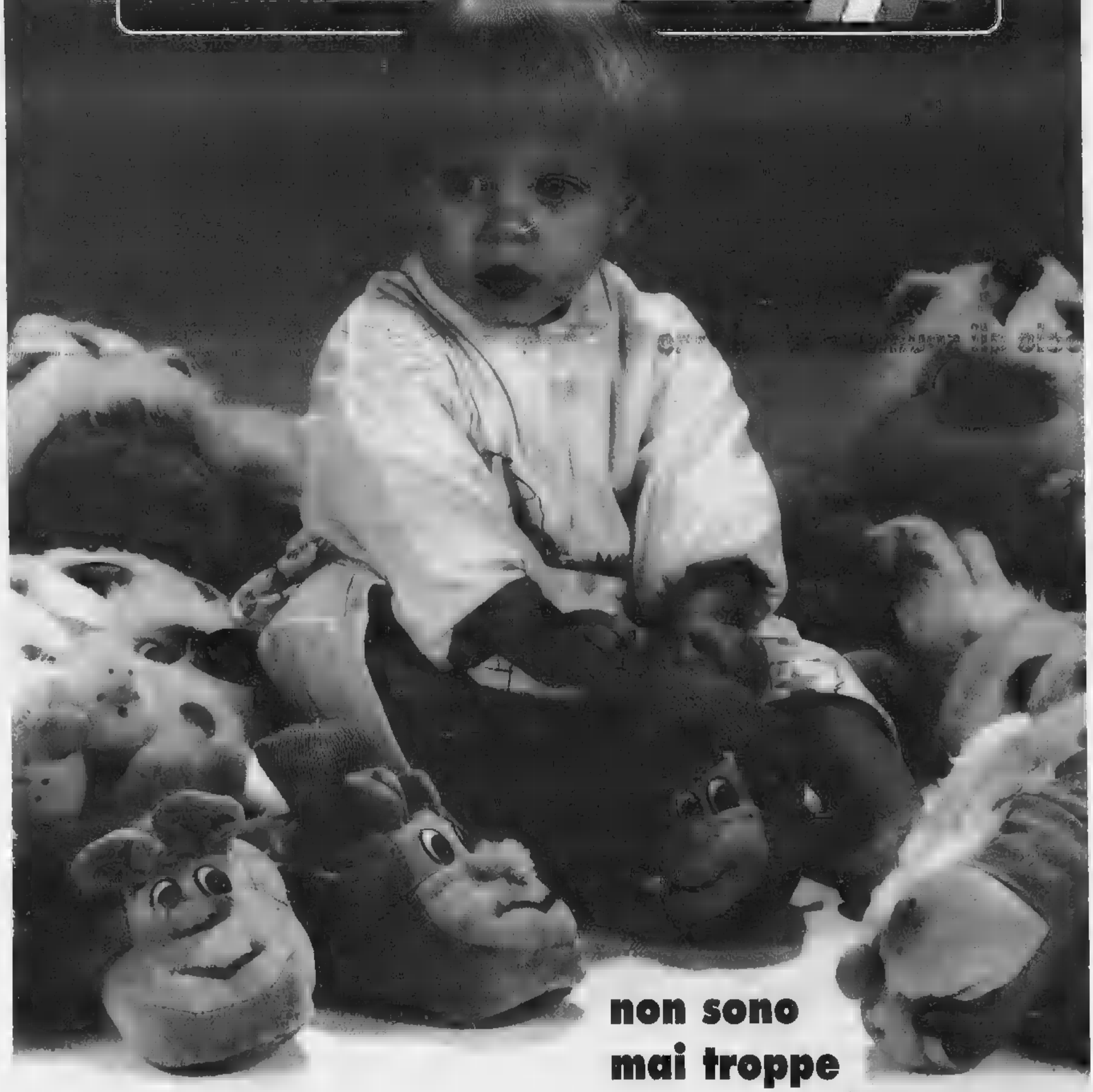
La predetta Società intende procedere all'appalto dei lavori:
A 32 Torino-Bardonecchia. Tronco IV: Susa (Autoporto Lavori di impermeabilizzazione della galleria PRAPONTIN. L'importo dei lavori è previsto in L. 10.619.100.000. Il termine di esecuzione è stabilito in 600 giorni e decorrere dalla data del verbale di consegna.
L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'Art. 8) lettera b) del D.L. 19/12/91 n. 406.
Il criterio di aggiudicazione sarà quello di cui all'Art. 29 comma lettera a) del D.L. 19/12/91 n. 406.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14/12/92 all'indirizzo della Società. Gli inviti a presentare offerte verranno inviati entro il 18/12/1992. Le norme di partecipazione sono precisate nel bando di gara inviato in data odierna all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 265 del 10/11/1992. La domanda di partecipazione non vincolano la Società appaltante.
Torino, 5/11/1992
Prot. 4275

IL DIRETTORE TECNICO ing. Gianfranco Campo

MOPPINE

defonseca®

OF ITALY



non sono
mai troppe

Nel mirino molti altri generi alimentari italiani: formaggi, liquori, dolciumi

La guerra dei dazi travolge il vino

I produttori: «La nostra speranza è Clinton»

ROMA. Le sanzioni Usa ai prodotti europei annunciate [illegible] Carla Hills costeranno care all'Italia. Il settore maggiormente nell'occhio [illegible] ciclone è, ancora una volta, quello vinicolo e, in particolare, quello dei vini bianchi, le cui esportazioni verso gli Stati Uniti nel 1991 sono state pari a circa 139 miliardi di lire. [illegible] anche glutine di grano e olio [illegible] colza sono colpiti. Altri prodotti nel mirino [illegible]no i liquori (ne esportiamo per 75 miliardi), formaggi (139 miliardi), prodotti di confetteria (16 miliardi).

Tornando al vino la situazione, [illegible] fra un [illegible] le sanzioni Usa scatteranno effettivamente, si presenta disastrosa: «Si tratta di perdere dal 70 all'80 per cento delle esportazioni - dice Gianni Zonin, presidente dell'Unione italiana vini - per molte aziende significherebbe [illegible] chiusura. Si è scelto di colpire il vino perché ha un'alta valenza politica nella Cee: teniamo presente che in Italia ci sono un milione di produttori, in Francia 400 mila, senza contare Germania [illegible] Spagna».

A far da cuscinetto tra la dichiarazione di «guerra» e l'inizio delle ostilità c'è un periodo di [illegible] giorni, in cui possono succedere molte cose, [illegible] la speranza che Clinton non voglia inaugurare la [illegible] presidenza con uno scontro commerciale.

Intanto in Italia c'è stata una vera levata di scudi contro le decisioni americane. [illegible] ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, ha assicurato che il governo è comunque ben deciso a difendere in ogni modo i settori agroalimentari più esposti. E ce ne sarà bisogno perché la mole delle esportazioni bloccate mette in pratica fuori del mercato Usa i prodotti colpiti dalle sanzioni.

«Non staremo con le mani in mano - ha detto Fontana - e ci impegneremo [illegible] fondo per rimettere in piedi il tavolo del negoziato. La decisione americana [illegible] comunque ragione a chi, come noi, chiedeva di arrivare rapidamente [illegible] una conclusione dell'Uruguay round nella convinzione che il presidente Bush avesse la necessità di far pesare sulla bilancia elettorale un risultato positivo delle trattative. Ora invece la situazione si [illegible] ulteriormente complicata perché Clinton vorrà dimostrare di essere in grado di difendere gli interessi degli agricoltori del suo Paese. Senza contare che nel "sogno americano" c'è sempre un po' [illegible] all'isolazionismo».

Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, giudica inaccettabile la posizione Usa: «Siamo in presenza di [illegible] azione intimidatoria che rischia [illegible] provocare reazioni a catena e compromettere così il negoziato commerciale Gatt. A queste sanzioni non c'è alcuna giustificazione, [illegible] non quella di voler alzare barriere doganali [illegible] procedere sulla strada del protezionismo».

Per la Confagricoltura le [illegible]zioni Usa [illegible] «un errore grave a cui la [illegible] dovrà rispondere in modo appropriato». Ma la guerra commerciale, secondo l'organizzazione degli imprenditori agricoli, può essere ancora evitata. Il suggerimento per superare la situazione di stallo [illegible] quello [illegible] accantonare temporaneamente il capitolo agricolo del Gatt, che incide per il 12% sull'interscambio globale, e sottoscrivere l'accordo sulla restante parte per ridare slancio all'economia mondiale».

L'aumento [illegible] dazi protettivi sui mercati Usa «è una misura assurda», dice Giuseppe Avolio, presidente della Confederazione italiana agricoltori, e cita una graduatoria compilata dal *Financial Times* secondo la quale gli Stati Uniti [illegible] al quinto posto nel mondo per protezionismo agricolo: «Ogni agricoltore americano - spiega Avolio - riceve in media ogni [illegible] a vario titolo aiuti dal proprio governo per [illegible] cifra pari a 20 mila dollari, contro gli [illegible] mila dollari che riceve un agricoltore europeo».

Ma gli effetti delle sanzioni Usa sull'export alimentare italiano sarebbero «molto più gravi dei [illegible] miliardi di lire previsti». Lo dicono i conti del Copagri (il coordinamento tra Ugc-Cisl, Uimec-Uil, Uci e Aici), «I danni [illegible] limitati - spiega il presidente Sante Ricci - al tempo relativo alle ritorsioni commerciali, ma avranno conseguenze sul lungo periodo, perché non sarà facile riconquistare [illegible] quote [illegible] mercato perdute». [v. cor.]

Quote latte

Un passo avanti C'è la legge

[illegible] La regolamentazione della produzione del latte in Ita[illegible] è quasi legge. Anche la Camera [illegible] però con alcune modifiche che comportano [illegible] ritorno del provvedimento al Senato, ha approvato la proposta.

In sostanza la legge ha deciso il superamento del bacino unico nazionale (quota unica gestita da Unalat) per passare la [illegible]zione delle quote all'Aima che le assegnerà ai produttori con riguardo alle attribuzioni fatte. Ci sarà una quota [illegible] uguale alla produzione 1988-89 [illegible] una quota «B» uguale alla differenza tra la produzione 88-89 [illegible] la produzione 90-91.

Questa differenza [illegible] sarà commisurata alle disponibilità conseguenti l'aumento della quota nazionale in discussione a Bruxelles. Le produzioni che [illegible] rientrano in questa assegnazione comporteranno nuovi programmi nazionali di ritiro della produzione che potranno essere indennizzati per i soggetti storici [illegible] senza erogazioni di indennizzo per chi non ha titoli di produzione.

I piani di abbattimento [illegible] [illegible] predisposti dal Ministero, sentito il parere della Conferenza delle Regioni. Ci saranno attenzioni e rigua[illegible] per [illegible] [illegible] bilitare gli allevamenti da latte delle [illegible] svantaggiate [illegible] quindi della montagna. Alle Regioni viene demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle quote. Viene istituzionalizzato l'affitto delle quote anche per aree omogenee a dimensioni sottoregionali (province, comunità, ecc.) con limitazione del carico produttivo a 300 quintali per ettaro di coltura, escludendo dal computo le aree [illegible] foraggere.

Le Associazioni produttori [illegible] gionali [illegible] provinciali e le cooperative possono sostituirsi ai singoli produttori nella gestione delle quote, nelle compensazioni e nella riscossione del prelievo. La titolarità delle quote, nel [illegible] di contratti agrari, resta al conduttore, salvo accordi diversi [illegible] dalle parti.

Il ministro Fontana ha espres[illegible] soddisfazione per il risultato conseguito. La dura condizione posta da Bruxelles per accordare l'adeguamento della quota nazionale [illegible] almeno [illegible] milioni [illegible] quintali è stata raggiunta.

Ogni ulteriore dilazione della Commissione, ora, non è più giustificabile, non solo perché verrebbe messa in dubbio la documentata dimostrazione presentata ma suonerebbe offesa per l'Italia, che [illegible] vedrebbe destinato un trattamento che non è stato inflitto agli altri Paesi.

Fortunato Tirelli

Vertice Confagricoltura

Le sorprese dell'uomo silenzioso

GIUSEPPE Gioia fa rullare i tamburi. Per la Confagricoltura è tempo di convention [illegible] quella dei quadri dirigenti che comincerà giovedì a Fiuggi promette di essere piena di sorprese. La prima, già svelata, è la presenza del Presidente della Repubblica, che inaugura un rapporto, per così dire, «alla Mitterrand» con l'agricoltura.

Che cosa diranno gli imprenditori [illegible] Scalfaro? Semplicemente una pesante verità: che il deficit agroalimentare italiano, quest'anno, ha toccato i diciannovemila miliardi e sta diventando una faccenda troppo grave per essere gestita dai soli agricoltori. E' un problema che riguarda tutto il Paese ed è tutto il Paese che deve intervenire per risolverla, prima che esploda una bomba simile [illegible] quella del deficit dello Stato. Tantopiù che l'elezione di Clinton alla presidenza degli Usa dà più [illegible] a fantasmi protezionistici che già da tempo aleggiano tra America [illegible] Europa.

Che cosa realmente gli imprenditori agricoli si aspettino dallo Stato resta una sorpresa, che uscirà giovedì [illegible] fogli [illegible] discorso di Gioia, ma, già ora, si sa che non [illegible] saranno solo richieste. La Confagricoltura vuol dimostrare di sapere qual [illegible] [illegible] parte, di non «navigare a vi[illegible] o, per dimostrarlo, ha [illegible] programma di pochi punti concreti da svolgere in un [illegible] Su questo progetto chiamerà il settore a «vedere», come in una partita di poker, se è attendibile o meno.

Cosa vuol fare Gioia? Per [illegible] si [illegible] che vuole un ministero dell'agricoltura più agile [illegible] un nuovo statuto per la confederazione, che gli consenta di «smontare» l'attuale struttura romana per ricollocarla a Bruxelles e nelle regioni italiane. Insomma, l'uomo silenzioso ha deciso di aprire le finestre di palazzo Della Valle per far sentire la sua voce e far entrare aria nuova. In tempi co[illegible] questi, in cui [illegible] contestazione *ruggisce* [illegible] tutto *ciò* che [illegible] «ancien régime» il sospetto di una svolta tattica è legittimo, ma Gioia pare non temere questo dubbio e rimanda a tra sei mesi chi lo vorrà giudicare.

Certo è che di preoccupazioni in casa Confagri ce ne sono almeno due. E belle grosse. La prima è il vento di fronda che soffia dal triangolo Brescia-Piacenza-Alessandria e [illegible] qualche altra Unione del Nord, un vento che porta echi leghisti con il quale ci sarà da fare i conti. Ma, si dice a palazzo Della Valle, questo vento non ha mai soffiato direttamente contro la politica confed[illegible] e poi, si aggiunge, le Leghe hanno usato come scala gli scandali della corruzione, [illegible] [illegible] nei campi «Tangentopoli» non [illegible] sono state costruite. Comunque sia il match è in cartel[illegible]

L'altro cruccio viene dal silenzio del Centro-Sud, un tacere che, con ogni probabilità, alla fine sarà consenso, ma che non si riesce a capire se sia il silenzio [illegible] chi aspetta di vedere cosa succede o il mutismo rassegnato di chi è convinto che, parole o non parole, tanto non cambia [illegible].

Vanni Cornero

Rischia di crollare l'export Solo gli spumanti si salvano

ROMA. Scambio [illegible] fax notturni con l'Ice [illegible] New York, concitate telefonate con gli importatori, richieste di chiarimenti agli studi legali d'oltre Oceano. Nei produttori vinicoli e nelle industrie alimentari italiane la «tempesta dei dazi» ha creato, tra venerdì e ieri, un'affannosa ricerca di informazioni per capire quali saranno le [illegible]i conseguenze sulle nostre esportazioni negli Stati Uniti. Molti, dopo i chiarimenti, hanno tirato un respiro di sollievo. Altri [illegible] confidano nella riapertura [illegible] tavolo [illegible] trattative al Gatt. Le più preoccupate [illegible] le aziende che esportano i vini bianchi. Restano per ora esclusi dal provvedimento - che scatterà il [illegible] dicembre p[illegible] - tutti gli spumanti: 20 milioni di bottiglie di «Asti» ogni anno, pari al 25% [illegible] tutto l'export della produzione, che invadono il mercato Usa.

Già a giugno il governo ameri[illegible] aveva nel mirino una serie di prodotti alimentari, sui quali applicare una fortissima tassa di entrata: in quell'elenco c'era[illegible] tutti i formaggi italiani (nel '91, 128.637 quintali, 18.497 dei quali di Parmigiano e Grana Padano); i prodotti [illegible] forno dolciari, la «confetteria» (caramelle e affini), bibite gassate, liquori, acque minerali, pomodori, fiori recisi e tante altre categorie merceologiche. Poi Washington decise di sparare soltanto questa prima raffica di aumenti.

Dice Lucio Bolatti, responsabile del settore esteri dell'Aidi (l'Associazione industrie dolciarie): «Per noi ottobre [illegible] novembre sono i momenti di maggiore esportazione, con i panettoni e i prodotti natalizi: speriamo di salvare almeno la campagna per "Father Christmas". Il rischio è che si blocchi tutto». Da Reggio Emilia, al Consorzio per il parmigiano reggiano, hanno ricevuto un fax rassicurante dallo studio legale Harris & Ellsworth di Washington: «Siete esclusi». Ma aggiungono, mentre il direttore Luigi Verrini consulta il suo staff: «Il pericolo resta».

Tirano un respiro di sollievo anche al consorzio Produttori moscato, ad Asti. Dice il presidente Renzo Balbo: «Produciamo 4 milioni di bottiglie l'anno di Moscato Doc, [illegible] per fortuna il [illegible] per [illegible] è destinato al mercato interno». Incalza l'enologo Angelo Dezzani: «Certo dietro a questa decisione ci [illegible] questioni politiche, la sconfitta di Bush, la crisi... confidiamo su Clinton. Altrimenti sarà una catastrofe».

E' preoccupato anche il presidente della Federvini Vittorio Vallarino Gancia, che con i figli [illegible] [illegible] Lamberto sta studiando le strategie di vendita nella sua azienda di Canelli: «Prenderemo posizione con le nostre rappresentanze, non si può [illegible] questo ennesimo attacco ai nostri prodotti». E gli fa eco Max, responsabile per l'estero: «Gli Stati Uniti dovrebbero rendersi conto che questa scelta si ritorcerà contro di loro, fermando l'espansione della gastronomia italiana, in forte ripresa negli ultimi tempi».

[illegible] Farra d'Isonzo, in provincia [illegible] Gorizia, si lamenta uno dei più noti produttori di vini bianchi del Collio, Vittorio Puiatti: «Pare che [illegible] governo americano intenda recuperare 106 milioni di dollari con queste nuove tasse: possiamo sperare che dopo sei mesi siano [illegible]pese e che tutto torni come prima. Stavamo lavorando bene, la richiesta negli ultimi mesi era aumentata».

Abbiamo sentito anche il parere di un importatore, che tratt[illegible] mezzo milione di bottiglie l'anno. Al telefono da Chicago, Seth Allen è molto più pessimi[illegible] dei produttori italiani: «Una bottiglia costerà tre volte di più, l'incremento della [illegible] è del 200 per cento sul valore della merce. Saranno prezzi proibitivi per gli americani, già colpiti [illegible] una forte recessione».

Nessuno potrà permettersi di comprare un Riesling del Trentino [illegible] un Corvo Bianco. Molti prevedono tempi bui. Eppure soltanto poche settimane fa si respirava [illegible] [illegible] ottimismo. Ora a Beverly Hills e a Manhattan [illegible] di moda i vini californiani della Napa Valley, gli australiani e i sudafricani.

Gigi Padovani

A sinistra Vittorio Vallarino Gancia che presiede la Federvini a [illegible] Renzo Balbo presidente dei produttori [illegible] Moscato d'Asti

Nubi di crisi sull'Eima di Bologna ma i costruttori reagiscono riconvertendo la produzione

Adesso nei campi vanno di moda le utilitarie

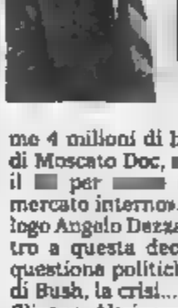
In arrivo trattori piccoli, specializzati e sempre più elettronici

BOLOGNA. Macchine agricole [illegible] in crisi. Il '92 si chiuderà male, su livelli negativi, probabilmente come lo scorso [illegible]o. Ma c'è qualche lievissimo, mol[illegible] tenue cenno di ripresa almeno in alcuni settori specializzati; e soprattutto ci [illegible] i costruttori che non si rassegnano. Questa, in estrema sintesi, la situazione del settore quale si p[illegible] analizzare [illegible] quel grande osservatorio che è l'Eima, l'Esposizione internazionale che si chiuderà questa sera a Bologna.

La tenacia dei costruttori - circa tremila in Italia, la metà dei quali è presente all'Eima - [illegible] sottolineato da Alfredo Celli presidente dell'Unacoma: «Quelli che [illegible] peggio sono le medie imprese; tanto per capirci, quelle con 50-100 operai e 15-20 miliardi di fatturato. I piccoli sono più elastici, si adattano rapida[illegible] al mercato. Comunque - continua [illegible] presidente dell'Unacoma - tutti i costruttori reagi[illegible] in modo interessante: hanno capito che l'agricoltura com'era ieri non esisterà più e si stanno adeguando al futuro».

Qualche esempio? Basta [illegible] servare il famoso «Settore 3» dov'è esposta la regina delle macchine agricole, la trattrice. Ebbene, ci sono sì ancora i mastodonti pesanti sette-otto tonnellate a che [illegible] come una Ferrari; ma gli studi, gli sforzi delle Case, le novità riguardano soprattutto le «utilitarie dei campi», o le «sportive dei campi», vale a dire i trattori superspecializzati, multiformi, snelli, adatti [illegible] lavorazioni speciali.

La conferma di questa tendenza [illegible] viene dal maggior [illegible] struttore europeo di macchine agricole - Fiatagri - che [illegible]st'anno ha presentato i cosiddetti «trattori per l'agricoltura specializzata». Vigneti, frutteti, serre richiedono macchine molto particolari, molto specializzate, ad esempio trattori stretti e bas[illegible] per passare tra le file di piante da frutta [illegible] nelle vigne. Fiatagri ha, appunto, 8 modelli «Vigneto» superstretti; 4 «Frutteto Stretto»; 6 «Frutteto Largo»; [illegible] modelli «Profilo basso», con un'altezza al cofano di un metro e 28, ma regolabile per il pieno campo.



Alfredo Celli è al vertice dell'Unacoma l'associazione che raggruppa i costruttori italiani di macchine agricole

Un'altra tendenza del trattore è quella di diventare sempre più una «centrale mobile di energia», che [illegible] potenza [illegible] alle ruote o ai cingoli, sia agli impianti idraulici, elettrici e pneumatici, sia ai vari attrezzi collegati. Inoltre, osservando le ultime novità esposte, si riscon[illegible] un fenomeno generalizzato: la diffusione di soluzioni come la sovralimentazione turbo, o l'uso dell'elettronica [illegible] per regolare [illegible] funzionamento degli attrezzi.

Così come la ricerca si orienta verso meccanismi che rendano il trattore più sicuro e maneggevole. Uno tra i più interessanti di questi dispositivi presentati all'Eima è un sistema di sterzatura per trattrici a cingoli, della Fiatagri, riconosciuto come «novità tecnica» ufficiale. Secondo quanto ha riconosciuto la speciale commissione, il dispositivo «riduce i tempi di manovra e migliora le caratteristiche ergonomiche [illegible] macchina». Questo sistema di sterzo [illegible] già adottato sulle trattrici a cingoli Fiat [illegible] Agrifull da [illegible] a 70 cavalli.

Livio Burato

La super-razza in mostra [illegible] Cuneo, Club di allevatori in Canada e Usa

Pascoli americani per la Piemontese

Poco colesterolo nella carne e qualità garantita

CUNEO. Senza arrivare a dire con Verlaine «la carne è santa, dev'essere venerata»; [illegible] [illegible] senso di ammirazione e, perché no, di acquolina in bocca, lo [illegible] prova sicuramente aggirandosi, [illegible] Foro boario di Cuneo, tra gli stand dove è esposta la Piemontese e nel [illegible]nde ristorante-tenda dove i cuochi del Coalvi preparano con maestria arrosti e braciole, spezzatini e bolliti. E la gente viene a visitare questa mostra, che si chiuderà stasera, con soddisfazione [illegible] [illegible] cinquantina di allevatori che hanno esposto oltre 400 animali.

Gli italiani finalmente apprezzano l'agricoltura nazionale; anche perché all'estero lo fanno già da tempo. E così in Germania, nelle prove di progenie in incrocio, il toro piemontese Minolo si è dimostrato [illegible] migliore, anche se comparato [illegible] tori di ottime razze, quali la Bianca blu belga, la Limousine, la Blonde d'Acquitaine. Qualche altro esempio? Il grande interesse negli Stati Uniti per i bovini di Piemontese ha portato alla nascita d'una apposita associazione, la Paus, appunto Associazione allevatori Usa di Piemontese.

Perché questo grande interesse americano per una carne italiana? Tutto è nato qualche anno fa, quando negli [illegible] hanno fatto delle ricerche comparate sui componenti della carne, ed han[illegible] scoperto quanto poco colesterolo contenessero i lombi dei [illegible]stri vitelli. Ed ancora, in Canada pochi mesi fa è sorta, promotrici le Apa, la «Montese Farms Inc.», allo scopo di promuovere la carne [illegible] Piemontese. Quest'associazione ha impostato la campagna pubblicitaria sulla qualità della carne, in special modo sul basso contenuto in grassi. Ed è stato subito combinato anche un grosso «affare», come spiega il direttore dell'Anaborapi (Associazione allevatori di bovini di razza piemontese) Vittorio Faroppa: attraverso [illegible] «Montese» è stata ordinata una fornitura [illegible] 1000 embrioni di Piemontese, la più grande co[illegible] [illegible] embrioni italiani per l'estero. «Questi successi all'estero [illegible] inducono a ben sperare - dice Faroppa - anche perché c'è [illegible] timida ripresa del mercato». E infatti al mercato di Cuneo i vitelloni sono stati paga[illegible] 6 mila lire il chilogrammo.

Aggiunge l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi: «Noi la qualità, in fatto di carni, l'abbiamo in casa: la produciamo realmente nelle nostre stalle [illegible] non con subdole campagne pubblicitarie; [illegible] è in grado [illegible] creare nel breve periodo un sistema di garanzie come fa invece il Coalvi per la [illegible] Piemontese. Dobbiamo quindi mettere [illegible] frutto questa "ricchezza", imparando a conoscere e interpretare meglio le esigenze dei consumatori».

Gianni Sternullo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA FOLIGNO
nuova costruzione libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA GIOLITTI
pressi piazza S. Carlo in casa d'epoca ampio monolocale libero con bagno. Gabetti tel. 57.67.

VIA ISONZO
vicinanze corso Peschiera alloggio uso ufficio privatamente vendesi. Telefonare al 337.672 - 337.679.

VIA MADAMA CRISTINA
in stabile fine '800 3 camere cucina da rifare libero. Furbatto tel. 544 566

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio locato di 3 vani e bagno. Gabetti tel. 57.67.

VIA PO
verso piazza Vittorio piano alto salone 2 camere doppi servizi cucina pranzo. Vista panoramica su Superga, Mole e collina. Rialto Immobiliare 562.2252.

VIA Principe Tommaso ingresso, salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Tel ore ufficio 594 697

VIA S. Donato in stabile decoroso intero piano di mansarde libera da ristrutturare con abitabilità. Tel. 874.406

VIA S. Donato liberi stesso stabile 3 camere cucina bagno cantina termoautonomo videocitofono. Tel. 500.345

VIA Servais libero prestigioso piano alto salone 2 camere doppi servizi cucina cantina box auto Pastore Immobili 434.4793.

VIA S. Pio V libero mansardato ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Intomm 011 599.762.

VIA S. Secondo 12 casa d'epoca monocamera ristrutturata mq 25 richiesta L. 57.500.000. Edilcase 561.3535.

VIA STRADELLA
In nuova costruzione libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Stradella presso libero in palazzina 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 120 milioni Tel. 821.452

VIA Tirreno abitazione ufficio mq 210 piano rialzato libero vendesi. Telefonare ufficio al 385 8765.

VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.8731.

VIA VANCHIGLIA
libero casa epoca ingresso salone (con camino) 5 camere cucina biservizi L. 850 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

VIA VASSALLI
in stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561.1137.

VIA Veglia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. GR L'immobiliare 320.524.

VICINO SANTENA
Impresa vende ultime ville a schiera pronta consegna L. 1.300.000 mq. Tel. 606.1412 - 0337 214.593.

VILLA affare libera Castiglione panoramica uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2800 L. 550 milioni permuta Tel 542.987

VILLA AFFARE
Trana bivio per Giaveno a soli 20 km da Torino posizione privilegiata superficie totale mq 520 su 3 piani oltre piano seminterrato Giardino mq 3000 prezzo richiesto L. 890 milioni. Agevolazioni e permute. Edilcase 561.3535.

VILLA a schiera Mappano a 3 km corso Vercelli signorile salone cucina bagni 3 camere mansarda taverna terrazzi forno garage impresa vende Tel. 437.5483

VILLA Avigliana nuova salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda terrazzo giardino garage. Intergestioni 485.837.

VILLA Baldissero uni/bifamiliare mq 280 su 2 piani box giardino mq 2300 L. 890 milioni. Tel. 273.5361.

VILLA bifamiliare a 10 minuti Torino Ovest nuova mq 180 più tavernetta box e mq 360 di giardino. Tel 660.0013.

[redacted] bifamiliare [redacted] 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 450 milioni. Expocase 504.263

VILLA bifamiliare in Alpignano con 10000 mq di parco con 2 alloggi grandi più un alloggetto. Tel. 664.8040.

VILLA Bussigliera La Franca nuova salone 3 camere cucina tripliservizi mansarda taverna e [redacted] Studio G 1 600.947.

[redacted] indipendente collina pressi Gassino salone 2 [redacted] tinello servizi [redacted] lavanderia [redacted] L. 340 milioni [redacted]

[redacted] pressi Rivoli uni/bifamiliare su 3 piani ottime finiture mq 500 abitabili giardino Tel. BIT 561.2001

VILLA padronale Mongreno mq 600 e [redacted] prestigioso parco vista panoramica riservata. Tel. 434.6900

VILLA pressi Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli affare L. 245 milioni. Tel. 664.0040.

VILLA prestigiosa in Almese zona [redacted] ziale panoramica con parco trattative riservate Tel. 964.4800

VILLARBASSE proponiamo collinare recente ville ottime rifiniture giardino gazebo box doppio. S.I.A. 011 561.7[redacted]

VILLA signorile Villaggio Aurora di Rivalta indipendente 4 lati ristrutturata ampio giardino. Ecocasa 635.512.

VILLA Tesoriera, di fianco, prestigiosa palazzina, privato vende appartamento signorile mq 130, con 3 arie più box. Astenersi agenzie. Tel. 779.1440 mattino

VILLA [redacted] Cuorgnè grande lussuosa e ben rifinita. Grande terreno. Casapiemonte 996.9923

VILLA [redacted] uni/bifamiliare e [redacted] 1500 mq. Città S. Francesco bella e signorile. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 3000 mq. Recente L. 462 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 5 minuti Torino sud alloggio di salone 2 camere cucina più alloggio gillaventile mansardato giardino. Tel. 437.3922.

VILLA '700
sena [redacted] d'Asti composta da corpo principale splendidamente ristrutturato dependance e scuderie superficie complessiva mq 1500. Bellissimo parco mq 12000. Luciana Vola 436.1386 - 436.[redacted]

[redacted] Castiglione [redacted] olandese impresa vende salone 4 camere taverna terrazzo giardino. Intergestioni 485.837

VILLE IN COSTRUZIONE
precollina Torino indipendenti personalizzabili parco piscine prestigiose. C.S.I 568.1615 - 568.3942

[redacted] Poirino costruenda ottimi materiali L. 275 milioni pagamenti personalizzati Iva 4% mutuo permute. Sagor 903.4634.

VILLE S. Antonino di Susa nuove costruzioni singole a schiera con terreno. Tel 964.4800 - 964.9208

VILLETTA collina presso Chivasso mq 160 totali più giardino mq 1000 L. 250 milioni. Conim 447.5334.

VILLETTA Rivalta residenziale nuova mansarda tavernetta box giardino L. 430 milioni finita. Dacomo 593.629 - 593.657.

VILLINO Torino sud 35 minuti indipendente soggiorno cucina 3 camere biservizi L. 180 milioni più mutuo. Tel. 437.4277.

VINOVO Doge Nord prestigiosa parte di villa bifamiliare mq 180 parco mq 1000 box 3 auto Tel 641 638

VINOVO
in costruenda palazzina appartamenti di 4 vani 2 bagni box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VINOVO in recente palazzina di 2 piani alloggio di 125 mq composto da: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Mutuo o permute. G.S.I 397.1787.

VINOVO liberi 2 alloggi in villa caduno salone 2 camere cucina biservizi garage cantina più sottotetto e mq 900 giardino. GR 011 329.0421 - 0121 322.789.

[redacted] in palazzina alloggio su 2 piani di salone cucina studio 2 camere mansardate biservizi. Sarotto 320.569.

VINOVO
villa bifamiliare [redacted] posta su 2 piani e sottotetto mq totali 798 giardino circostante mq 2200. Sipe 81[redacted]

VOLPIANO
centro impresa vende villette e schiera in costruzione Iva 4% mutui e permute. Tel. 434.5632.

VOLPIANO centro ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina libero L. 180 milioni dilazionabili Bimar 434.5758

VOLPIANO libera casa mq 120 su 2 piani e solaio da ristrutturare affare L. 85 milioni dilazionabili Emmedue 562.8207.

VOLPIANO villa composta da 2 alloggi di ingresso tinello cucinino 3 camere servizi 2 box. Centro Immobiliare 897 0748.

VOLPIANO
villa uni/bifamiliari in complesso residenziale. Tagli da 96 e 120 mq garage tavernetta mansarda I.C. 205 4766

VOLVERA centro impresa vende n 4 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno cantina con riscaldamento autonomo a metano e box auto prezzi da L. 164 milioni mutuo Iva agevolata 4%. Tel 903 4734 - 940.8628.

ZONA Francia piazza Rivoli prestigioso libero salone 4 camere cucina 3 servizi piano alto. Bignamini 336 415.

ZONA Italia '61 via Vinovo impresa vende ultimi alloggi signorili mq 140 doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 610.359

5 minuti Rivoli in palazzina salone 2 camere cucina posto auto L. 70 milioni più mutuo ECU prima casa. Tel. 632 409.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ABBIAMO urgente bisogno di mono/bilocali arredati o vuoti per funzionari in trasferta massima serietà no spese proprietario. Data Bank 504.092.

ALPINA ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti e arredati centro e precollina no spese. Tel. 011 434.6941.

CERCO monolocale per uso saltuario zona decorosa massima garanzia. Tel. Signor Roberto 501.313 - 0336 216 105.

MEC CASE 544.481 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze

OSTEOPATA francese cerca in Torino centro, locale da dividere o no con altro medico. Telefonare (ore serali) 033/75/501330 oppure 011 216.8454.

PROFESSIONISTA cerca appartamento mq 140/160 zona Crocetta o precollina referenze. Tel. 501.708 - 319.4558 serali.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI in elegante villa con piscina e parco affittiamo appartamento uso transitorio. Tel. 503.097.

A.A. CASAFFITTI offre mono/bilocali varie zone di Torino uso transitorio. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO alloggio vuoto in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni a 20 minuti da Torino Tel. 332.407.

A. CINZANO TORINESE affittasi villa unifamiliare arredata nuova con parco mq 4000 recintato Tel 334.929

A. VIA S. Donato alloggi stesso stabile di camere cucina bagno nuovi con rate pari affitto. Tel. 581 7631

ABBIAMO abitazioni vuote arredate signorili contratti patti in deroga uffici canoni interessanti. Tel. 568.3629

ABBIAMO vuoto zona Gassino salone cucina camera cucina bagno box a coppia sposi L. 700 mila. Sarcase 385.4581.

ADIACENTE corso Vinzaglio ufficio signorile 6 camere entrata bagno L. 1.800 000 mese. Tel. 633.947 645.239.

AFFITTASI alloggi vuoti e arredati anche uso ufficio da mq 60 a 180 dal piano terra al 5°. Studio Sarale 437 5496

AFFITTASI mq 350 zona [redacted] Solferino uso abitazione o misto abitazione ufficio eventualmente divisibile in 2 appartamenti. Tel. 660.2824 ore pasti.

AFFITTASI piazza Nizza signorile piano alto ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] studio ufficio. Fim 812 7268.

AFFITTASI recenti alloggi [redacted] nuovo 2/3 camere o servizi a studentesse o studenti. Tel. [redacted]

[redacted] Torino dall'1/2/93 due [redacted] cucinino servizi a prossimi sposi, referenze. Tel. 0173 363.478 ore 14

AFFITTASI via Cibrario vuoto casa epoca signorile attico e super attico mq 200 più terrazzi. Due Elle Imm. [redacted]

AFFITTIAMO precollina arredato soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino pri[redacted] Editorino 517.0337.

ALENA affitta appartamenti vuoti o arredati centro e precollina diverse metrature. Tel. 011 434.6942

BARRIERA DI MILANO (via Feletto) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel 581.7595

CARASSO [redacted] 385.7800 [redacted] Colombo monocamera recente con servizio arredata per studenti piedi a terra

CENTRALI
affitto in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato fino a 500 mq di uffici posti auto. Tel. 434.5632.

CENTRALISSIMO a non residenti ottimo alloggio camera cucina bagno arredato. Casaurope 591.281

CENTRO CASA 562.3888 corso Bramante (Molinette) vuoto ottimo 3 camere cucina bagno terrazzo L. 1 milione

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta su corso uffici signorili di salone 1 o 3 camere [redacted] da L. 1 milione

CENTRO CASA 562.3888 Lungo Po corso Regina recente arredato bene 2 camere [redacted] bagno L. 750 mila.

CENTRO CASA 562.3888 via Foligno confortevole 3 camere tinello cucinino bagno uso foresteria L. 750 mila.

CENTRO via Pomba affittasi uso uffici mq 38 e mq 76 L. 450/950.000 mensili. Edilcase 561.3535.

CONSULEDILE 437.4000 affitta [redacted] Unione Sovietica (Poveri Vecchi) camera tinello servizi ammobiliato.

CORSO Galileo Ferraris affittasi mq [redacted] elegantemente arredati in stabile di prestigio uso foresteria. BIG 581.7014.

CORSO Galileo Ferraris affittasi uso ufficio signorile ampio ingresso 5 vani doppi servizi portineria S.I.A. 011 561.7832.

CORSO Lo[redacted] stesso [redacted] di camera cucina bagno ristrutturati [redacted] rate pari affitto. Tel. 581.7596.

CORSO Matteotti ufficio prestigioso in stabile d'epoca con portineria ampio ingresso 2 saloni 5 camere biservizi posto auto. Eurotid 598 844

CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Sipa 816 646.

CORSO Stati Uniti in palazzina d'epoca elegante e prestigioso appartamento di mq 228. Giardino condominiale. Uso foresteria L. 46 milioni anno. Investitalia 568.3870 568.3797.

CORSO Tassoni affittasi vuoto 3 vani più servizi Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Turati affittasi uffici magazzini mq 93 e mq 230 in stabile signorile da 1 650 mila mensili. Expocase 504.263

CORSO Vinzaglio affittasi appartamento 4 vani arredato. Nazionale Immobiliare 561.2686.

[redacted] VITTORIO
uffici ristrutturati in bella casa d'epoca varie metrature da 365 a 1700 mq. Haston&Aston 561.3843/50.

CROCETTA [redacted] uffici mq 100/110 ristrutturati, termo autonomo, garage. In casa ristrutturata. Tel. 011 595.536.

ELIO CODONI IMMOBILI 660 2264/5 via Lagrange arredato uno camera soggiorno servizi L. 800 mila mese referenze.

G.E.A. affitta via Candiolo alloggio decorosamente ammobiliato di 2 camere cucina e bagno. Tel. 562.9939.

GEDIM via Cernaia uso ufficio foresteria vuoto salone 2 camere cucina doppi servizi Tel. 562.7566

HASTON & ASTON ufficio corso Matteotti 8° piano 273 mq salone 6 camere treservizi. Tel. 561.3850/43

IBIT 817.7687 Crocetta, via Piazzi, affittasi stabile prestigioso signorile ufficio, piano rialzato, 110 mq referenziati.

LUCIANA VOLA piazza Solferino in casa signorile prestigioso salone 3 camere treservizi cucina-menage. Tel. 436.1386

LUNGO PO ANTONELLI signorili arredati di salone 1/2 camere cucina doppi servizi box. Elle Casa 319.9734.

MONOLOCALE ottimamente arredato affittasi a referenziati. Telefonare mattino al 385.2652.

NOVARETTO di Caprie [redacted] villa con locale 100 mq adatto artigiano a L. 1.700.000 mensili Tel. 562.2231.

OSPEDALE Molinette dintorni alloggio ristrutturato mq 100 con box auto. Uso foresteria. Investitalia 568.3870

PALAZZINA indipendente su 3 piani con uffici mq 855 cortile privato affittasi corso Regina. Due Elle Imm. 434 5688

PINO TORINESE ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni box completamente ristrutturato, Studio Podena 812.7420 r.a.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria massima serietà, Bimar 434.5758.

SIGNORILE grande alloggio ristrutturato pressi Statuto mq 200 sei camere lavanderia doppi servizi privato affitta gennaio 1993. Tel. 841.163.

S. MAURO affittasi salone 2 [redacted] cucina 2 servizi box auto nuova costruzione L. 750 mila. Tel 447.4223

S. MAURO via Roma appartamento mq 85 con box L. 750 mila contratto biennale. Tel. 273 5361

STUDIO DATA affitta a studenti universitari alloggio arredato 2 camere cucina [redacted] Università. Tel. 562.9057

VIA Baltimora affittasi liberi casa signorile salone 2/3 camere [redacted] referenziati Finci 505.891.

VIA Chiesa della Salute alloggio bello di [redacted] cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7745

VIA Genova angolo via Garessio (CTO) affitto a non residente o a società uso foresteria signorile arredato soggiorno 2 camere cucina bagno e box auto L. 1 milione mensile. Edilcase 561.3535

VIA Giusti (Corso Vinzaglio) ufficio signorile ristrutturato 6 vani servizi archivio 2 arie luminoso 2° piano. Metropoli 549.409.

VIA Onorato Vigliani in casa signorile alloggio vuoto ingresso 3 camere cucina bagno 2° piano box. Sipa [redacted] 816.646.

VIA Servais affittasi signorile ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni box. Elle Case 319.9734.

ZONA Crimea affitto da mq 65 e mq 280 ufficio e abitazione [redacted] auto. Tel 669.9918 - 669.6971

ZONA Molinette affittasi arredato L. 700 mila. Nazionale Immobiliare 561 2686.

ZONA piazza Massaua ammobiliato uso transitorio non residenti 1 camera cucina [redacted] riscaldamento. Tel. [redacted]

[redacted] Matrimoniali

IMPRENDITORE celibe 38enne serio distinto conoscerebbe nubile carina seria max coetanea scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7609 - 10100 Torino.

STENNE torinese, vedovo diplomato distinto, posizione, giovanile, amante viaggi, ballo, conoscerebbe signora/ina max 50enne presenza, seria, riservata, longilinea, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili e quadri e arredi antichi in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 280.504 - 281.087.

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazione, assistenza gratuita porto Tribunale. C'è l'Ilr Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 15 Torino. Tel. 011 [redacted]

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 145.000.000 Montan[redacted] villa nuova in finizione di 280 mq su 2 piani con 1800 mq giardino. 'La Borsa' 368.482.

A. 165.000.000 in paese a 38 km Torino nord (comoda autostrada) ampia casa subito abitabile con terreno rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.482.

A. 230.000.000 Asigliano collinare casa di campagna mq 200 di nuova costruzione e mq 120 in ristrutturazione [redacted] rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.842.

A. 770.000.000 Canavese splendida posizione panoramica in paese villa volendo bifamiliare con parco in parte edificabile. 'La Borsa' 368.482.

AFFARE vendo Airasca n. 2 bilocali con servizi liberi casa recente cucina autostrada L. 85 milioni. Tel 003.621.0758.

ALPIQUE CASE Chivasso villetta recente salone 2 camere cucina giardino L. 160 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Cirié vicinanze casetta 4 camere cucina biservizi box giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Colle don Bosco casetta 4 camere cucina biservizi giardino L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Orbassano casetta rimessa e nuovo 3 camere tinello biservizi box cortile permuta. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Rivarolo alloggio in casetta bifamiliare 3 camere cucina servizi L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771.2220

ALPIQUE CASE S. Benigno pressi cascina 4 camere tortile tettoia giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPI francesi (Briançon) monolocali da 25 milioni bilocali da 44 milioni trilocali da 93 milioni villette indipendenti da 220 milioni disponibili anche mono/bilocali a Monginevro. Failla & Bertinetto 434.4706

A L. 21 milioni nel Canavese rustico in pietra piano terra bella stalla soffitta a volta più fienile giardino. Tel. 431.0355

ANTIBES unico 70 milioni appartamento vista mare 100 metri, piscina, posto auto privato. Tel 02.295 18494

ANTIBES villa, terreno, piscina, garage, vendesi intermediari. Scrivere e Publikompass 72 D 20123 Milano.

ANTIBES villa collinare quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.360.000 Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolte 011 437.5591.

A Pinasca tra il Sestriere e Pragelato magnifico rustico con vista mq 120 e 450 mq terreno L. [redacted] Tel. 669.0013.

A Pinerolo S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature [redacted] prezzo permuta Torino e cintura. Tel. 0121 322.262.

A pochi km da Alassio villaggio ricostruito rispettando l'artistica impresa vende con vista mare immersi nel verde mono/bi/trilocali con giardini e terrazzi privati mutui permute. Bimar 434.5758.

A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel 0121 322.262 ore ufficio

A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.9257.

ASTIGIANO vende casa nuova da rifinire 200 mq con terreno 2000 mq L. 125 milioni trattabili. Tel. 0141 956.123.

BARCA VELA
per gli amanti della barca a vela del sole e del mare proponiamo nel golfo di Saint Tropez in villaggio provenzale splendide villette sul mare. Dyon Italia 519.3063.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BARDONECCHIA privato vende bilocale e posto auto in splendida casa con giardino. Tel. 661 5276.

BIELLA [redacted] centralissimo libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 200 terrazzo box auto. BIT 561.2001.

BORDIGHERA libero ultra signorile 4 vani mansarda box piscina giardino. Nordimmobili 749 5000.

BOUSSON Cesana impresa prenota appartamenti in splendida baita con giardino e tennis privato Tel. 011 561.2027.

CAGNES-SUR-MER libero 3 camere cucina abitabile ingresso bagno wc cantina box terrazza privato vende L. 250 milioni. Tel. 0184 351.896.

CALUSO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina volendo box L. 75 milioni. I.G.I. 011 69.20.

CANAVESE Cuceglio est indipendente su 4 lati riscaldamento metano 1500 mq terreno 300 mq calpestabili vendo no agenzie. L. 380 milioni. Tel. 0337 205.424. Ore serali 0124 32.030.

CAVAGNOLO villa da ultimare 300 mq e mq 1000 giardino possibilità 3 appartamenti indipendenti. Bimar 434.5758.

CERIALE L. 105 milioni ingresso ampia camera cucinino servizi terrazzo giardino a soli 800 mt mare. Tel. 0182 554 877.

CHAMONIX
in condominio fronte lago alloggi su due piani salone 2 camere cucina doppi servizi box. Rialto Imm.re 562.2252

CHIUSA PESIO (Lurisia - Limone) centro storico salone camere ingresso/studio zona cottura L. 72 milioni. Tel. 749.5479.

COSTA AZZURRA a 100 mt dal mare vendesi mono/bilocali a partire da L. 70 milioni Tel 664 182.

COSTA AZZURRA Bolte Immobili, tel. 011 437.5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA Cagnes sur Mer ampio monolocale terrazzo posto auto vista mare affare. Grimaldi 011 503.666.

COSTA AZZURRA da Mentone a Antibes vendiamo immobili di ogni tipo e di ogni prezzo. Rialto Imm.re 562.2252.

COSTA AZZURRA fronte porto Cap Ferrat [redacted] soggiorno camera servizi mq 50 [redacted] arredato terrazzo su giardino FF. 2.050.000. Tel. 011 748.401 serale.

COSTA AZZURRA Juan les Pins centro trilocale nuova costruzione L. 184 milioni. Grimaldi 011 503.666.

COSTA AZZURRA Nizza Antibes St-Raphael Fréjus la migliore selezione del monolocale alla villa. Geo Imm. 01[redacted]

COSTA AZZURRA St. Raphael magnifico trilocale centrale box. Ottimo investimento. Grimaldi 011 503.666.

COURMAYEUR (a 10 km) impresa vende bi/trilocali da 45 a 135 mq. (L. 3.200.000 al mq) posti auto o box Iva 4% ottima esposizione sole e panoramica. Telefonare allo 010 565.184.

COURMAYEUR
in recente chalet con vista impareggiabile sul Monte Bianco vendesi, completamente arredato, appartamento di 2 locali, servizi 2 balconi 2 posti auto coperti ampie cantine attrezzate. Gabetti tel. 011 57.67.

EOLIE, Filicudi abitazione tipica. Acqua, luce, telefono. Blocco giardino mq 1800 irrigabile I.C. 011 242.5170 - 205.4766.

FINALE LIGURE casetta collinare vista mare 3 vani più box e vigneto intorno L. 172 milioni. Tel. 0182 554 877.

GASSINO cascinale indipendente 1800 laghetto 10 mila mq giardino 600 mq più 150 mq cantina. Bimar 434.5758.

GASSINO ville indipendenti '93/94 3/4 camere salone cucina biservizi box tavernetta mansarda. Bimar 434.5758.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico [redacted] da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

GIAVENO (Valgioie) minialloggio arredato recente libero mq 38 giardino L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.

GIVOLETTO ottimo rustico rialzato soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni 400 mq di giardino vista. Tel. 318.2388.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e [redacted] S.I.V.I. [redacted] 561.1137.

HAUTE MARIENNE confortevoli appartamenti comodi servizi e piste mono/bi/trilocali. Grimaldi 011 503.666.

IBIT 817.7687, Beausoleil in prestigiosa palazzina con richiami primo '900 mono/bi/trilocali da FF. 475.000.

IBIT 817.7687, Cannes 800 mt Croisette prestigiosa residence monolocali L. 95 milioni, bilocali L. 200 milioni.

IBIT 817.7687, Mougins Le [redacted] 4 [redacted] mare in tipico villaggio provenzale con servizi villette - alloggi da L. 60 milioni.

IBIT 817.7687, Nizza Fabron prestigioso boulevard nuovo residence monolocali da FF. 325.000, bilocali da FF. 675.000.

IBIT 817.7687, Nizza Fabron 800 mt mare in superba palazzina bi/trilocali da FF. 750.000 bellissima vista mare

IBIT 817.7687, Nizza precollina centrale 1 km mare ultimi bi/trilocali panoramici[redacted] mi pronta consegna da FF. 695.000.

IBIT 817.7687, Nizza pressi Porto 300 mt mare in palazzina signorile proponiamo ultimi mono/bi/trilocali da L. 80 milioni.

IBIT 817.7687, Nizza Promenade 30 mt mare ultimi bilocali con terrazzino in residence signorile da L. 150 milioni.

IBIT 817.7687, Villeneuve Loubet 600 mt mare in signorile residence mono/bilocali immersi nel verde da L. 80 milioni.

I.T.I. 0121 374.222 Pragelato Souchères [redacted] appartamento [redacted] no cucinotta camera servizi. Box affare.

I.T.I. 0121 374.222 Vigone cascina bifamiliare indipendente rialzata con giardino proponiamo a prezzo di sicuro interesse.

I.T.I. 0121 374.222 Villafranca Piemonte cascina indipendente da ristrutturare corredata 2300 mq terreno. L. 75 milioni.

IVREA Banchette prestigiosa villa per[redacted] mica casa custodi 7000 mq parco. Tra[redacted] va riservata. Grimaldi 011 403.4404.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo L. 175 milioni. Tel. 019 815.951.

MEGEVE in chalet, bilocale arredato ottima posizione panoramica. Vicino impianti. Box auto. I.C. 011 242.5170 - 205.4766.

[redacted] (Costa Azzurra) fronte [redacted] monolocali. Prestigiosi 2/3/4 stanze. Mutui al 15% tasso fisso. Per informazioni e visite: I.T.I. 011 319.2332.

MENTON
fronte Porto Garavan alloggio su due piani salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzo giardino box. Rialto Immobiliare 562.2252.

MONTALENGHE cascina indipendente su 4 lati 2 piani rialzata 6 camere cucina 3 bagni anche bifamiliare Bimar 434.5758.

MONTEU DA PO cascina indipendente su 2 piani con giardino tettoia ristrutturata box L. 210 milioni. Bimar 434.5758.

NICE MONT BORON
vendiamo in costruendo piccolo condominio fronte mare n. 6 alloggi, extra lusso piscina giardini privati consegna luglio '93. Rialto Immobiliare 562.2252.

NOLI 100 mt [redacted] ingresso indipendente camera tinello cottura bagno ripostiglio L. 180 milioni Tel. 019 523.833.

PARIS
pressi Tour Eiffel in casa d'epoca ristrutturata vendiamo alloggio varie metrature. Rialto Immobiliare 562.2252.

PINEROLO pressi rustico indipendente da ristrutturare 6 vani giardino L. 2 milioni a rata mensili. Tel. 0121 795.121.

PINO rustico indipendente possibilità ricavare 4 unità abitative, 1500 mq terreno. Athena 500.610.

PISCINA villa indipendente ottime condizioni salone 3 camere cucina magazzino garage mutuo. Tel. 0121 795.121.

PLACE VENDOME Rue de la paix Parigi bilocale lusso piano alto esclusivo privato vende. Tel. 0337 218.598.

PORTOFINO porticciolo, soggiorno, terrazzo, due camere, biservizi, cucina, mq 90. Tel 02 489.51756.

ROLETTO centro libero rustico di ampia metratura da ristrutturare L. 100 milioni. GR 0121 352.210 - 011 329.0421

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
bellissimo alloggio di soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ampio terrazzo a sud, box, piscina condominiale Rialto Immobiliare 562 2252.

SAINT TROPEZ pressi bifamiliare 100 mt mare 1500 mq di parco con piscina arredata L. 460 milioni. Tel. 318.1654.

SAN DAMIANO D'ASTI casa indipendente 4 lati mq 260 2 piani giardino mq 700 ottima posizione. I.G.I. 011 69.20.

SANREMO via Mazzini (interno) fronte mare ampio soggiorno camera cucina con giardinetto terrazzato. Elio Codoni Immobili 011 660 2264/5.

SANSICARIO appartamento soggiorno - letto cucina, bagno, cameretta deposito sci, posto auto stupenda esposizione vendesi. Scrivere: Publikompass 2338 - 10100 Torino

SANTUARIO Vicoforte ultima villa in costruzione giardino privato box L. 370 milioni Iva 4%. Studio 318.5656.

SARDEGNA nord est villette sul mare appartamenti signorili consegna fine 1992 Iva 4%. Tel. dalle ore 14 allo 0784 844.517 - 844.339 - 877.432 - 0337 816.108.

SARDEGNA Palau Bajadaffaro, prospiciente mare, 2 camere, servizi, salone, grande terrazza, L. 180 milioni più mutuo. Immobiliarda 0789 754.500.

SARDEGNA Stintino Capo Falcone. Privato vende due appartamenti in villa sul mare, completamente arredati costituiti da tre camere, doppi servizi, terrazzo solarium, posti auto. Posizione panoramica, ottimo stato. Vero affare. Telefonare 011 877.1856.

SARDEGNA vero affare con formula pago poco in villaggi sul mare vendo appartamenti e villette. Tel. 0182 21.456.

SAVIGLIANO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina termoautonomo L. 165 milioni. I.G.I. 011 69.20.

S. DAMIANO D'ASTI rustico ristrutturato composto da: 9 camere, soggiorno, cucina, mansarda, porticato, stalla con 4000 mq di terreno G.S.I. 397.1787.

SERRE CHEVALIER
appartamenti mono/bi e trilocali in complessi residenziali adiacente piste o centro cittadino, ottima esposizione. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

SERRE CHEVALIER chalet in costruzione monolocali ai piedi delle piste da L. 70 milioni. Intimm 011 599.762.

SERRE CHEVALIER
lussuosi chalet a 3 passi dalle seggiovie prezzi a partire da L. 88 milioni. Dyon Italia 519.3063.

SESTRIERE condominio Quadrifoglio. Privato vende appartamento esclusivamente arredato, quattro camere, doppi servizi, nove posti letto, due autorimesse, L. 350 milioni. Telefonare 011 877.1856.

SPAI A Antibes Villa Cecilia in esclusiva palazzina di 8 appartamenti bilocali da FF 1.385.000. Tel. 812.7177.

SPAI B Beausoleil ottima posizione prossimità Montecarlo complesso Alcyon bi/trilocali da FF. 846.000. Tel. 812.7177.

SPAI C Cannes collina vista mare appartamenti varie metrature pronta consegna con piscina, box auto, da FF. 1.660.000. Tel. 812.7177.

SPAI D Cannes La Bocca: complesso Na[redacted] pressi spiaggia alloggi in costruzione da FF 450.000. Tel. 812.7177.

SPAI E Juan les Pins lungo mare complesso [redacted] Antigua' con bilocali da FF. 1.200.000. Tel. 812.7177.

SPAI F Monaco 'Les Oliviers de Monte Carlo' prestigiosi duplex vista mare e principato da FF. 2.300.000. Tel. 812.7177.

[redacted] residenza 'Fabron Palace' appartamenti varie metrature da 11.000 FF [redacted] mq. Tel. 812.7177.

SPAI H Villefranche complesso Espalmador bellissimi bi/trilocali vista Cap Ferrat, Nizza, Antibes [redacted] FF 900.000 Tel. 812.7177.

SPAI I Chamonix centro appartamenti duplex con garage, ottime finiture da FF 1.980.000 Chalets da FF 4.500.000. Tel. 812.7177.

[redacted] 400 mt mare ingresso camera tinello cucina bagno 2 balconi terrazza L. 230 milioni. Tel. 019 823.833.

[redacted] Ci necessitano rustici cascine casette ville [redacted] richieste nostri clienti pagamento contanti. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

VALLE D'AOSTA Morgex camera soggiorno/cucina bagno balcone cantina posto auto esterno arredato. L. 170 milioni. Telefonare Eil Vacanze 0165 809.213.

VICINANZE Pinerolo casa padronale [redacted] mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322.262.

VILLAMIROGLIO casa libera 4 lati salone 4 camere cucina 2 bagni box giardino L. 148 milioni. I.G.I. 011 69.20.

VIVERONE lago bella villa di mq 300 con terreno fronte lago. Telefonare ore serali allo 015 403.063.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Bardonecchia via Medail affitto monocamera 3 posti letto per stagione o anno. Tel. 011 532.080.

FINALE LIGURE pressi stazione affittasi anche mensilmente alloggio arredato 2 camere cucina bagno. Tel. 771.6858.

[redacted] Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151. Tel 334.832.

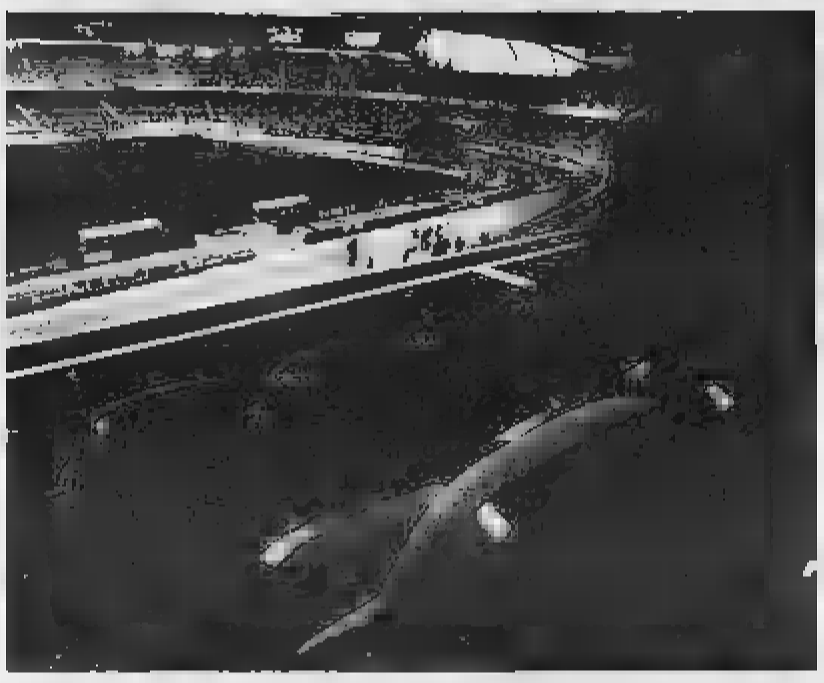
A. OREFICERIA GE.MA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

AGENZIA matrimoniale incontri via A. Vespucci 34 bis Torino. Risultati che contano. Telefonateci al 568.3242.

Voi sarete qui.

I 5 [redacted] SONO:

ONORINO ALBERA — Pinerolo
GIULIANO BERGAGLIO — Ivrea
RAIMONDO BETRAL — Aosta
GABRIELE BONINO — Biella
PAOLO MAGGIO — Ovada



Avete già preso i[redacted]gni per le prossime domeniche? Speriamo davvero [redacted] no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus e del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 6 giugno, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco [redacted] tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i [redacted] andranno allo stadio a bordo [redacted] un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o [redacted] ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se [redacted] vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Ogni [redacted] 5 [redacted] 2 posti [redacted] nel Palco [redacted] "La Stampa".

In collaborazione con:

Giachino Linea Verde

LA STAMPA

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI [redacted] A "LA [redacted]" I SOLITI FORTUNATI.

SIVIGLIA E' SUO SIGNORE DI MAGGIO

SIVIGLIA. Maradona (nella foto) fa già parlare di sé per le sue imprese fuori campo. Secondo «El Periodico», molti si sarebbero già stancati per la sua mancanza di serietà: Diego, dicono, è il re delle notti sivigliane. Lui ha replicato: «Sono così, se mi accettano bene, altrimenti me ne andrò».

FOTO, RECORD PER 50 METRI SL

La tedesca Franziska Van Almsick, 14 anni, vincitrice di qua[illegible] medaglie olimpiche, ha stabilito a Schwäbisch Gmünd il nuovo record del mondo dei 50 metri sl (in vasca da 25 metri) in 24''75, 6 centesimi in meno rispetto al primato stabilito nel 1989 dalla romena Livia Copariu.

OGGI IN TV

10,00	**Football.** Washington Redskins-New York Giants, rep.	Tele +2	
10,15	**Golf.** Il grande golf	Italia 1	
10,55	**Atletica.** Maratona di Cesena	Rai Tre	
11,30	**Rugby.** Barbarians-Springboks	Tele +2	
11,45	**Motori.** Grand Prix	Italia 1	
11,45	**Auto.** Da Adelaide, G.P. [illegible] F1, replica	Rai Tre	
13,00	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1	
13,00	**Tennis.** Atp Tour	Tele +2	
14,00	Tele + 2 News	Tele +2	
14,05	**Golf.** Da La Moraleja, World Cup	Rai Tre	
14,50	[illegible] Montecatini-Klesmex: Pistoia, serie A1	Tmc	
16,00	**Calcio.** Porto-Benfica	Tele +2	
16,00	**Calcio.** Domenica stadio	Italia 1	
18,10	**Calcio.** A giochi fatti	Rai Tre	
18,20	**Calcio.** Risultati finali	[illegible]	
18,30	**Tennis.** Da Parigi, finale	Tmc	
17,05	**Calcio.** Sint. di una partita	Svizzera	
18,00	**Calcio.** Sheffield United-Sheffield Wednesday, campionato inglese	Tele +2	
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raidue	
18,40	**Calcio.** Sint. partite di serie A	Raidue	
18,40	Domenica gol	Rai Tre	
19,00	Domenica sportiva	Svizzera	
19,30	**Calcio.** Aston Villa-Manchester U.	Tele +2	
19,45	Sportissimo, tg sportivo	Tmc	
19,45	Tgr sport	Rai Tre	
20,00	Domenica sprint	Tmc	
20,25	Tg Uno sport	Raiuno	
20,30	Galagoal	Tmc	
22,15	Pressing	Italia 1	
22,30	La domenica sportiva	[illegible]	
22,30	**Pugilato.** Nelson-Grove	Tele +2	
23,00	Weekend sport	Svizzera	
23,25	Tempi supplementari	Raiuno	
23,45	**Calcio.** Mal dire gol	Italia 1	
24,00	**Auto.** Speciale G.P. d'Australia	Italia 1	
0,30	**Tennis.** Indoor di Francia	Raiuno	

LA STAMPA
SPORT

Domenica 8 Novembre 1992 *83*

Capello vuole evitare turbamenti al San Paolo: per l'ex De Napoli neppure la panchina

Questo Milan non dà spazio al cuore

«Coraggio io? Deve averlo il Napoli»

DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo qui Fernando De Napoli, 28 anni, squisita persona, o[illegible] consolatoria (per chi ha il piacere di conversare con lui) nell'arida geografia dei calci. Eccolo il meridionale De Napoli tra i patinati assi del patinatissimo Milan, l'ex centrocampista [illegible] un Napoli vittorioso in Italia e in Europa [illegible] che ora non c'è più. In che cosa [illegible] impegnato? Osserva la sua [illegible] squadra scendere sull'afflitto San Paolo con la forma intenzione di spargere sale sulle piaghe del partenopei. Ma lui non ci sarà: Capello, anzi, per non alimentare turbamenti, non lo porterà neppure in panchina. E Nando, probabilmente, si terrà lontano [illegible] stadio, farà una scappata a casa, magari con l'orecchio attaccato alla radiolina e il pensiero a quella sfida del 6 gennaio scorso, un 5-0 [illegible] San Siro che mise le ali ai rossoneri e fu la prima tappa del calvario napoletano.

De Napoli è uno di quei calciatori illustri che militano nel campionato ombra: esistono ma non si vedono; si manifestano secondo le lune e gli infortuni del prossimo; sono le [illegible]-tissime vittime di società miliardarie: meglio sedentari da noi che attivi nelle file del nemico.

Napoli-Milan [illegible] lei non c'è. Lei non [illegible] do un pezzo.

«Salvo un'illusoria apparizione, sono mesi che non gioco. Mi debbo tormentare? Ho nel recente passato un infortunio con relativa rieducazione dell'arto. Ma a parte questo, consideriamo la situazione. Oggi interessano, importano la rose. Rose piccole e rose ample. Io sto in una rosa ampia. Che bel nome rosa. Sono un petalo di rosa. Oggi il costume è mutato. Un tempo, ah per carità, andare in panchina, finire in tribuna, restarsene a casa, che umiliazione, che affronto. Adesso sistema tutto la rosa. Tu dove abiti? Ho residenza in una [illegible].

Ci si [illegible] bene nella [illegible] milanista?

«A meraviglia, circondato da celebrità, gran[illegible] nomi e grandi campioni, molleggio tra le stelle, [illegible] parte di un firmamento. Ambiente ottimo, non mi manca nulla».

Soltanto giocare, andare in campo.

«Sono nella rosa».

Il Napoli invece è nei guai.

«Quanto mi dispiace».

Lei vuol bene ancora al Napoli.

«E' calcio del mio calcio, gli ho dato il [illegible] lui mi ha [illegible] il cuore. Che tempi».

Non ritorneranno più.

[illegible] perché? Non è detto. Il Napoli ha un allenatore straordinario, un uomo straordinario. Ritornerà il sereno».

Potrà avvenire anche senza un Maradona?

«Eravamo [illegible] gruppo, un formidabile gruppo. Con sopra il gioiello; sopra c'era Diego. Il gioiello poggiava [illegible] una base di cemento armato».

Siamo molto lontani dal Napoli attuale.

«Non si ricostruisce in un anno e forse neppure in due. Non mancano i giocatori buoni e non manca la buona guida. Ma quando si è stati molto in alto si [illegible] la fretta, troppe fretta [illegible] rialzare la testa e ogni ostacolo diventa un dramma. Insomma, ci si vergogna di [illegible] essere più come prima».

Figuriamoci, povero Napoli, se le prendesse dal Milan.

«Io come milanista, perché di pura rosa milanista sono, dovrei rallegrarmi. [illegible] mi rallegrerei, [illegible] no sincero. Al novantesimo minuto direi "Ah che bellezza!", che soddisfazione. Poi, quanto ci resterei male, poi. E' vero, [illegible] [illegible] professionista. Ma pure un professionista tiene gli organi vitali. Il cuore per esempio».

Era in un grande Napoli; e ora è nella rosa di un grande Milan.

«Ho capito. La differenza? Semplice. Allora, a Napoli, vincevi ed era festa, festa per una settimana, festa ai Quartieri Spagnoli, a Mergellina, [illegible] Marechiaro, festa nei bassi, festa al Vomero. Vincevi ad ora, che so, una Pasqua prenatura, un [illegible] postdatato, respiravi l'aria della conquista. Io li penso quei giorni e li rivedo, li guardo come si guarda [illegible] fotografia: visi [illegible]ti, luoghi amati. La vita. Al Milan vinci e hai vinto, ci mancherebbe altro. Vinci perché [illegible] giusto che [illegible] debba vincere, perché hai tutto per vincere, ti è stato dato tutto per il succes[illegible] Al Milan vincere è normale».

E qual è la cosa migliore?

«Essere professionisti. Lasciarsi dentro uno spazio per le [illegible]zioni, ma non permettere che le commozioni ti invadano. [illegible] [illegible] semplice essere professionisti. [illegible] non [illegible] semplice lasciare [illegible] città e infilarti in un'altra. [illegible] devi saperlo fare, devi rispettare i sentimenti ma anche saper dire: questo è il mio mestiere».

Può vincere questo Milan a Napoli?

«Altro che, può vincere sì. E' fortissimo».

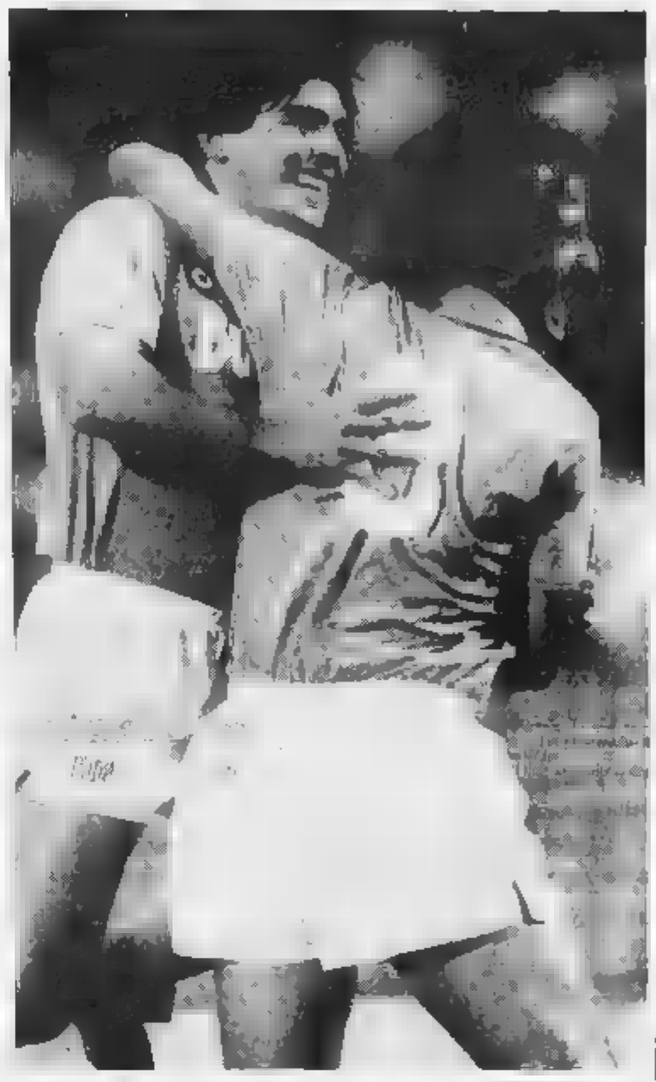
Coraggio, De Napoli.

«Coraggio a me? Io sono del Milan. Della rosa del Milan. Penso che sia il Napoli a doversi fare coraggio».

Gianni Romeo

«Qui, con Maradona ho dato e avuto tutto
A ogni successo [illegible] festa per sette giorni
Con i rossoneri vinci perché è giusto così: è una cosa normale»

A fianco, De Napoli a Milanello; a destra, un abbraccio caloroso con Maradona dopo una delle grandi imprese del Napoli di tre anni fa



NIENTE ESAURITO

Policano: tocca ai lottatori

NAPOLI. Niente esaurito per Napoli-Milan. Poco più di 41 mila gli abbonati, venduti fino a ieri sera 21 mila biglietti per un incasso [illegible] circa 800 milioni. Il San Paolo contiene 82 mila spettatori: difficile che possa esserci il pienone. In altri tempi, per un Napoli-Milan si sarebbe parlato in termini diversi. La squadra di Ranieri [illegible] avrà Careca, squalificato. Ma anche se il brasiliano fosse stato utilizzabile, quasi certamente sarebbe andato in panchina. Il tecnico ha detto che «in questo [illegible] il Napoli [illegible] può permettersi il tridente». «E' l'ora dei lottatori - afferma Policano, pronto al rientro insieme a Crippa -, bisogna tirarsi fuori dalla [illegible] posizione in classifica, [illegible] non mancano i gladiatori». Di fronte a lui, un altro ex granata, Lentini. Rimpianti? «No, [illegible]o felice della scelta come lo è giustamente Lentini. La classifica bruttina? Non è un problema. La mia è [illegible] [illegible] scelta di società senza badare [illegible] futuro immediato». [v. r.]

PORTINERIA

Scrive da ieri sul quotidiano sportivo romano Stefano Mazzarelli, in arte Leonardo Pazzarella, il giornalista sportivo gay di «Avanzi»: dovrebbero essere barzute sul calcio, in realtà nessuno zozzo papiro goliardico è mai sceso così in basso quanto a volgarità e banalità. Facile prevedere alla rubrica [illegible] enorme [illegible]

Berlusconi citì

Savicevic alla Fiorentina decisa con Capello

[illegible] Una città fatale, Silvio Berlusconi «deve» a Napoli [illegible] scudetti, due vinti [illegible] uno perso. Fabio Capello, l'unica sconfitta [illegible] allenatore. Ma adesso, Napoli è anche una squadra in crisi. Maradona aveva fatto di Napoli-Milan una partitissima: equilibrata, ricca di tranelli. Scomparso Diego, il Diavolo [illegible] [illegible] [illegible] lo zampino. Il Milan non perde da 42 partite, il Napoli è in [illegible] retrocessione. Il Dottore piomb[illegible] a Milanello e catechizza le truppe. Il sorteggio di Ginevra l'ha galvanizzato: ci divertiremo. Parla di Gullit e Savicevic, i precari della squadra. «Gullit - dice - appartiene alla nostra storia. Ecco perché mi auguro che intenda chiudere la carriera da noi. Ci tengo. Sarebbe il suggello ideale di [illegible] storia splendida». Il contratto scade il 30 giugno 1993. Van Basten l'ha già prolungato sino al 1995. Rijkaard sta per farlo. Gullit [illegible] Aspetta. E' pieno di dubbi. «Ne discuteremo a giugno», precisa Berlusconi. Dopo la mozione degli affetti, ecco la stoccata: [illegible] proprio ci dovesse lasciare, gradiremmo che Ruud non restasse in Italia». Un avviso ai naviganti: chiarissimo.

Savicevic, adesso. Sorpassato anche da Boban, continua a perdere terreno e morale. Le scommesse piacciono [illegible] Berlusconi. Sentitelo: «Il suo è [illegible] problema esclusivamente tattico. E' vero che si deve adattare [illegible] gioco del Milan, ma è anche vero che gli schemi del Milan devono adattarsi al suo estro. Discutere Savicevic è una corbelleria. Siamo di fronte a un talento naturale. Capello lo sta martellando. Di [illegible] [illegible] do, abbiamo deciso d'impiegarlo sulla fascia destra». Dejan ha firmato un contratto quadriennale. «Il futuro, insiste il Dottore, è suo. Se non riusciremo a trattenerlo, peggio per noi. Savicevic, [illegible] qui chiudo, è la classica star [illegible] Milan [illegible] da [illegible] libro». Intanto, però, è rimasto a casa. Come Boban e Papin, infortunato e un ginocchio. Oggi, [illegible] San Paolo, si saranno due stranieri in campo (Rijkaard, Van Basten) [illegible] [illegible] in panchina (Gullit). In campionato, è la prima volta. [ro. be.]

FESTA AL DELLE ALPI

Tutti applaudono Damilano

TORINO. Dopo la passerella di ieri [illegible] Saluzzo, Maurizio Damilano è l'ospite d'onore oggi allo stadio Delle Alpi dove, mezz'ora prima dell'inizio della partita Juventus-Udinese, disputerà [illegible] gara-esibizione con la quale si congederà dall'attività agonistica. A 35 anni e dopo 15 di trionfi. Il marciatore (nella foto con il fratello Giorgio dopo la vittoria del titolo Mondiale sui 20 km a Seul lo scorso anno) ha deciso infatti di ritirarsi nonostante l'integrità fisica avrebbe potuto garantirgli ancora qualche stagione ad altissimo livello.

La punta non segna dal 5 ottobre [illegible] la squadra si interroga sui perché

Vialli, il desaparecido del gol

Moeller: noi lo aiutiamo, il problema è tutto suo

TORINO. Il gol questo sconosciuto. Potrebbe [illegible] il titolo [illegible] un trattato sulle occasioni perdute affidato ai pensieri [illegible] alla penna di Gianluca Vialli. Da oltre un mese (5 ottobre, Napoli-Juventus, prodezza balistica [illegible] punizione) l'attaccante non caccia più un pallone alle spalle del portiere avversario. Un primato negativo che ha [illegible]to un acceso dibattito sul Vialli desaparecido, alla ricerca dei motivi per cui l'uomo che Boniperti e Trapattoni hanno voluto per guidare [illegible] caccia al Milan, sloggiandolo [illegible] largo anticipo leader indiscusso della squadra, sia invece [illegible] centro di polemiche [illegible] maliziosi interrogativi sul dove sia finito uno degli attaccanti più concreti [illegible] calcio italiano.

Trapattoni ha cercato di aiutare Vialli affiancandogli Baggio, ma con risultati finora deludenti. E, beffa delle beffe, ha pure perso i gol di Moeller, costretto adesso a giocare in una posiaione più defilata, quindi [illegible] minori possibilità di sfrut[illegible] scatto e tiro.

Trapattoni sostiene che in realtà si [illegible] di [illegible] falso problema. Non c'è un «caso» Vialli, anche se poi da tanti piccoli dettagli si capisce che il bomber in disuso non è affatto tranquillo. E lo dimostra scegliendo la televisione per confessarsi, il mezzo più asettico, quello che non si presta [illegible] manipolazioni di alcun genere.

Un Gianluca Vialli che si sente oppresso dall'attenzione che lo circonda: «La critica [illegible] pronta a sottolineare ogni errore. Oggi nessuno ti perdona nulla, bisognerebbe riuscire a non sbagliare mai».

Insofferente, ma deciso a recitare fino in fondo la parte che Trapattoni gli ha assegnato: «Mi sacrifico per la squadra, ma lo faccio volentieri. Il gol? Devo aggiustare [illegible] mira, ma sto bene e tiro in porta con maggior frequenza».

Tutto sembra congiurare contro di lui, [illegible] Vialli ha spalle larghe e dispensa ottimismo a piene mani. Sentitelo: «Mi pare che tutto proceda bene, sento crescere attorno a me la fiducia dell'allenatore e dei tifosi. E' un periodo molto buono [illegible] spero che possa migliorare ancora. Con Baggio l'intesa è perfetta. [illegible] [illegible] potevano esserci dubbi. I cambiamenti vengono fatti per consentire alla squadra di rendere al massimo, quindi per il bene del gruppo bisogna sapersi adattare volentieri».

Un Vialli idilliaco, forse non sincero [illegible] cento per cento come gli capita nei momenti difficili. I suoi malesseri coinvolgono anche i compagni nella discussione. Roberto [illegible]ggio, quello che oggi gli è più vicino, non soltanto per ragioni tattiche, spiega: «Non vedo un problema Vialli. Luca si sacrifica per la squadra, gli manca solo il gol. Il suo momento [illegible] paragonabile a quello attraversato l'anno scorso da Schillaci. Anche Totò cor[illegible] e prendeva botte e alla fi[illegible] perdeva in lucidità e pericolosità. Il gol ti dà morale, ne so qualcosa io». Insomma, [illegible] qualità di Vialli [illegible] sono messe in discussione.

Parola [illegible] Di Canio: «Tutto questo baccano è legato ai risultati, ma anche alla grande attesa che si era creata attorno [illegible] [illegible] arrivo. Gli basterà una rete per tornare quello di prima. [illegible] ammazza di fatica e forse non lo ricambiamo con un aiuto più continuo e costante».

Vialli (a lato) fa discutere la Juventus: la maggioranza dei bianconeri è convinta che il digiuno di gol finirà presto Baggio: «E' un momento simile a quello [illegible] Schillaci l'anno scorso»

Ma dal coro dei bravi solisti bianconeri si alzano anche voci critiche che chiama[illegible] in causa pure [illegible] modo di fare calcio adottato [illegible] Trapattoni. Platt dice poche cose, ma precise: «Non è facile per Vialli segnare in quella posizione». Mentre Moeller scarica ogni responsabilità sul compagno: [illegible] lo aiutiamo, i palloni non gli mancano di certo. Se poi non segna è un problema tutto suo».

Insomma, la Juve si spacca sul problema del giorno. Vialli potrebbe rimettere tutti d'accordo riappacificandosi con il gol fin da oggi contro l'Udinese, seconda consecutiva occasione casalinga per rosicchiare qual[illegible] al Milan.

Fabio Vergnano

La Lazio oppone al Torino una punta atipica, bomber del torneo, e un ex molto polemico

Ecco il disc-jockey del gol

Signori, musica e calcio per hobby

DAL NOSTRO INVIATO

Arrivò a Foggia in un'afosa estate Zeman gli strinse la mano e disse: «Ciao bomber». Beppe Signori, impallidì e rispose: «Guardi che si sbaglia, mister. Piacenza ho fatto soltanto cinque gol». Zeman serrò mandibola e mascella, sorrise come fare lui, una smorfia impercettibile, e chiuse il discorso: «Non preoccuparti, ci penso io». E nacque un bomber moderno, rapido, mobilissimo, efficiente e concreto negli spazi laterali sia dentro ai bunker. E con un sinistro tagliente come un rasoio.

Occhi randagi, sguardo da Giamburrasca sul punto di combinarne una, Signori sorride spesso, che il domani è spalancato davanti a lui come una finestra assolata. Ricorda i tempi in cui faceva il disc-jockey e sorride; e rammenta con particolare gioia quando a Foggia, come il Chiambretti-postino, intervistava la gente in strada per conto di un'emittente privata.

Ora c'è il Torino in arrivo. Preoccupato?

«Preoccupato mai, sorpreso e ammirato sì. Devo togliermi tanto di cappello davanti ai granata. Non credevo potessero inserirsi fra i grandi. Dico questo non solo per le partite giocate a San Siro e a Mosca. Mi hanno smentito in modo secco. Evidentemente, il gruppo ha reagito bene alle cessioni di Lentini, Cravero, Martin Vazquez e Policano, la grinta e lo spirito di gruppo sono il segreto degli uomini di Mondonico».

Il Torino butterà in campo il Toro. E voi?

«Il nostro è un organico largamente rinnovato. Perciò tireremo fuori voglia di vincere, fantasia e freschezza».

Bruno o Annoni, chi preferisce di fronte?

«Per me pari sono. Tutti e due bravi, intendo dire».

Si parla tanto di leader: ma che cosa significa in realtà?

«Leader è chi dà di più, in tutti i sensi. Non ce ne sono tanti in giro. Baresi, ad esempio... Ma per trovarne un altro devi cercare col lanternino».

COME ZOLA

Beppe Signori, capocannoniere della A con 9 reti, ha segnato in tutti i modi: destro (1), testa (1) e sinistro, il suo piede (7). Col sinistro, 3 gol su azione, 3 rigori (contro Fiorentina e il Parma due volte) e il calcio piazzato sempre alla squadra di Scala. Nella storia della Lazio, per trovare un bottino più consistente del suo bisogna tornare all'epoca di Silvio Piola: nel '42-43 dopo 8 giornate aveva segnato 11 gol. [b. c.]

E Zoff, che passo è stato?

«Sono così uguali e diversi. Entrambi di poche parole, però non sono muti. Dicono l'essenziale, e si sa che è l'essenziale, perché ogni loro parola ha finalità ben precisa. Sono diversi nel modo di concepire il calcio. Zeman mi ha insegnato cosa si sta in campo e mi ha spiegato la zona. Zoff è più tradizionalista. Mi è andato bene l'uno, mi sta bene l'altro».

Lei si definisce bomber atipico: si spieghi.

«Non ce ne sono tanti con le mie caratteristiche, un tutto sinistro rapido come me. Lo dico senza presunzione. Mi piace la parte del cannoniere, mi diverte, il gol è tutto nel calcio, e prendo tutto con filosofia, anche perché so che prima o poi il gol mi mancherà e i critici saranno pronti a saltarmi addosso».

Le piace di più fare l'anti Van Basten o l'anti Milan?

«Non scherziamo, né l'uno né l'altro. Cerco solamente di far bene per la Lazio, che ha grosse potenzialità: lo scudetto quest'anno? E' un pensiero troppo ardito».

Il campionato è chiuso? In negativo c'è modo per bloccare i rossoneri?

«No, è da giocare, il campionato è lungo e sarà equilibrato, con il Milan ovviamente in posizione privilegiata. Puoi mettere in difficoltà i rossoneri se sei organizzato come loro, il che è difficile. In questo dettaglio loro sembrano proprio imbattibili».

Gli scherzi a lei piacciono tanto, in Gascoigne ha trovato una spalla ideale...

«E' un grande anche nelle burle, inarrivabile, e i suoi scherzi sono talmente strambi che non possono raccontare, sono vietati ai minori di anni 18. Uno lo conto: giorni fa si è messo a camminare sul tettuccio e sul cofano delle macchine... Sembrava un gatto».

I sogni: dopo la Nazionale che cosa c'è?

«Ma lo scudetto, è ovvio».

Si sente un nazionale di passaggio?

«Spero di non essere un precario, anche se sono giovane e ho tempo. L'azzurro è il sogno che ogni ragazzino accarezza quando indossa la prima maglia importante, ufficiale voglio dire. Oggi la Nazionale è per me il top e potrebbe essere questa la porta che mi conduce dentro altri meravigliosi sogni».

Aria di congiuntura... Crede che i calciatori guadagnino troppo? O i vostri ingaggi giusti?

«Io non so giudicare, né dire se i soldi che guadagniamo siano troppi o giusti. Però se i presidenti sono disposti a spendere certe cifre sono affari loro».

Angelo Caroli

Beppe Signori è un lombardo di 24 anni; oltre che il bomber a Foggia ha fatto il dj e per strada ha persino intervistato la gente come faceva Chiambretti nei panni del postino

«Roberto, ti sei sbagliato»

I granata replicano a Cravero e si confermano gli anti-Milan

TORINO. Il Toro dei profughi sarebbe davvero all'altezza del Milan? Il quesito, che appartiene alla categoria delle domande impossibili, l'ha lanciato Cravero con una dichiarazione bellicosa su Borsano: «Per colpa sua, con le cessioni che ha fatto, il Toro non può essere il vero rivale del Milan», ha detto il nuovo libero laziale. Una posizione che è condivisa da molti, benché con i nuovi acquisti i granata stiano viaggiando ad un ritmo superiore rispetto all'anno scorso.

Le risposte, a poche ore dal match contro la Lazio, non mancano. «Cravero parla bene - ribatte Bruno - ma io potrei dire che con Pulici e Graziani e Claudio Sala e Junior questa sarebbe la squadra più forte d'Europa: insomma è un confrontarsi col passato, anche il più prossimo. Siamo secondi, abbiamo fermato il Milan come non ci è riuscito l'anno scorso. E andiamo a Roma convinti di essere abbastanza forti da vincere».

Mondonico è più sfumato con chi gli chiede di Cravero, Lentini e gli altri ceduti in estate avrebbero portato questo Toro al vertice. «Lui patisce ancora l'amarezza dell'essersene andato - spiega il tecnico, riferendosi alle stilettate dell'ex capitano - ed è arrabbiato con Borsano. Perciò dice certe cose. Se benissimo che le rinunce sono state una necessità più che una scelta e in ogni caso chi ha accettato di andarsene lo ha fatto perché pensava di migliorare. Hanno preso Cravero. Certamente, se fossero rimasti tutti avremmo un gruppo più completo, che ci permetterebbe di affrontare con tranquillità i momenti come questo».

In che senso? «Ho gente che ha le gambe a pezzi per la partita nel fango di Mosca. Casagrande mi diceva che a ogni salto i tendini sembravano strapparsi per lo sforzo. Infatti Walter resta a casa. E non so gli altri come reagiranno». Tornando a Cravero: lui si è arrabbiato, giustamente, perché qualcuno nel Toro lo giudicava finito. «Ma quella fu una frase infelice del presidente, che dopo la corresse, spiegandola. Cravero è ancora un libero fortissimo, per me rimane l'unica alternativa a Baresi in Nazionale. Borsano voleva dire che a Roma, in ambiente nuovo, avrebbe trovato altri stimoli: non mi sembra un giudizio offensivo. E non penso che Roberto abbia qualcosa di speciale da mostrare contro di noi». Fuori Casagrande, in panchina Fortunato (debilitato dalle cure contro l'influenza), giocheranno Silenzi e Cois. Vieri, dopo il match, raggiungerà Pisa, la sua prossima destinazione. [m. s.]

Accordo vicino

Rai, sì lo sci e forse Scozia-Italia

ROMA. Dopo essersi fatta soffiare Fininvest il Giro d'Italia, la Rai è al contrattacco per aggiudicarsi i maggiori eventi sportivi della stagione. L'ente di Stato si è virtualmente assicurata la trasmissione dell'intero pacchetto di gare della Coppa del Mondo di sci maschile e femminile, edizione 1992-93, e sta trattando con Tele+ per ottenere la cessione dei diritti di Scozia-Italia di calcio di mercoledì 18, valida per le qualificazioni ai Campionati del Mondo del 1994.

«Per lo sci l'operazione è ormai fatta - ha spiegato con soddisfazione il vicedirettore della Testata Giornalistica Sportiva della Rai, Michele Giammarioli -. A quanto mi risulta soltanto la firma dei contratti di alcune gare: la conclusione dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana».

Giammarioli non ha nascosto il proprio ottimismo anche per quanto riguarda l'incontro degli azzurri di Sacchi. Le trattative tra Rai e Tele+, a suo dire, «procedono spedite ed entro martedì sarà presa la decisione definitiva».

«E' comunque da escludere nella maniera più categorica che l'incontro possa andare in onda su tutte le due le reti (né in contemporanea né in differita, ndr). L'alternativa è questa: o la trasmettiamo noi oppure la gestiscono loro. La mia personale impressione - ha aggiunto subito dopo Giammarioli - è che la partita finirà con l'essere trasmessa dalla Rai».

Giammarioli ha poi spiegato che nelle trattative Tele+ la Rai farà pesare la clausola del suo contratto con la Federcalcio che le concede l'esclusiva sugli avvenimenti azzurri, un contratto valido fino a dicembre e che vincola la Federazione a impedire la diffusione in Italia di partite che riguardano la Nazionale di calcio su canali non Rai. E la Rai farebbe pesare anche il fatto che le trasmissioni di Tele+ non sono ricevute sull'intero territorio nazionale: dunque una parte di italiani verrebbe penalizzata proprio in occasione di uno degli avvenimenti che ottengono il massimo dell'audience.

I dirigenti di Tele+, per il momento, negano ogni passo sul punto di 'riconsegnare' gli azzurri alla Rai: Scozia-Italia è già stata inserita nel palinsesto di novembre e viene regolarmente pubblicizzata durante le trasmissioni dell'emittente a pagamento. Ma ammettono che la Rai ha offerto di acquistare i diritti del match di Glasgow versando a Tele+ la stessa cifra che questa pagò alla Federcalcio scozzese (circa un miliardo di lire).

Ovviamente non viene fatta alcuna ammissione ufficiale, ma si sussurra che Tele+ sarebbe disposta a rinunciare all'avvenimento calcistico in cambio di altri favori, di aperture 'politiche' in materia di concessioni nel campo delle trasmissioni. [r. s.]

PERSONAGGIO

IL TECNICO CHE NON SA MENTIRE

Dopo il 4-1 dell'Inter Pescara disse sinceramente: nel calcio può accadere di tutto

Bagnoli, il nemico delle illusioni

«Ora con la Samp voglio un risultato più onesto»

DAL NOSTRO INVIATO

Osvaldo Bagnoli non s'è che domenica ha choccato l'Italia calcistica. «Ho detto solo quello che pensavo, e non è la prima volta». Per lui è normale ammettere che se l'Inter ha vinto 4-1 a Pescara vuol dire che nel calcio può succedere di tutto». In una battuta, stabiliti i demeriti dei suoi e i meriti dell'avversario. Grande Bagnoli, come spesso gli è accaduto. Oggi aspetta la Samp a S. Siro nella partita più ricca della domenica di fatto di punti: 11 nerazzurri più 10 blucerchiati. E' pronto ad un'altra prova della verità. Anche su Pancev e Sammer.

«Calma, non usiamo parole grosse. Non sono una bianca. Delle reazioni della gente al mio commento di domenica lo so da lei. Nessuno al bar mi ha dato una pacca sulle spalle. Forse perché il bar vado poco. Aver rispetto dell'avversario? Mi sembra normale».

Non si è mai arrabbiato, dopo una partita?

«Poche volte, ma molto. Per cose gravi accadute in campo».

Con gli arbitri, allora.

«Più che grigi, i miei capelli sono quasi bianchi. Ho imparato tante cose. Da due anni non parlo più dei direttori di gara. Hanno un ruolo difficile».

Era così equilibrato anche da giocatore?

«Il mio carattere è cambiato molto. Piuttosto, da calciatore credo d'aver avuto qualcosa meno di quanto meritavo. Come allenatore, qualcosa di più».

I calciatori dovrebbero apprezzare la serietà del loro tecnico.

«Per carità. E' molto difficile avere un rapporto aperto, amichevole, con i giocatori d'oggi. Per loro l'allenatore è soprattutto quello che li manda in campo, in panchina o in tribuna. Decidiamo troppo, secondo loro. E le nostre scelte pesano sulla loro professione. Giocare fa piacere a tutti, il non giocare tocca anche quotazione e guadagni. Li capisco ma io posso filosofarne soltanto undici».

Quando da lei chi gioca chi no?

«La domenica, a volte il sabato. Non mi va dover cambiare idea, magari per un infortunio in extremis. Non voglio illudere e neppure deludere».

Lunedì legge che contro la Samp rientra Pancev. «I giornalisti fanno i conti dei giocatori disponibili e anticipano. Spesso ci azzeccano.

Se toccherà al macedone, sarà perdono necessità?

«Non ho nulla di personale con Pancev. Ha una reazione antipatica che ha toccato i compagni, la società, l'allenatore. Non provo rancore, ma certi comportamenti pesano sui giudizi del tecnico rivolti al futuro. Non abuso del potere e ho vendette da compiere. Contano le esigenze della squadra».

Attorno a Sammer c'è un po' di confusione...

«L'abbiamo fatta noi, società e allenatore, immaginavamo avesse anche qualità di regista invece è un centrocampista d'attacco, molto d'attacco».

Lei è un uomo di calcio che parla chiaro. Con il presidente Pellegrini, quante volte la settimana?

«Dipende, una o due. Solo quando sono in ballo richieste o offerte il contatto è più intenso. Ma con poche parole ci si intende sempre».

Che pensa delle incertezze di Orrico, se respinte dalla Lucchese? Se ne andò dall'Inter poco prima del suo arrivo, prima dell'interregno di Corrado

«Non so delle ultime vicende, Lucca è lontano. In generale posso dire che sono contrario alle lamentele, non parliamo poi delle dimissioni di un allenatore. Io non le darò mai, se vogliono mi licenzino. Anche se c'è feeling con i giocatori, un'altra parte è colpevole. Prendermi io tutte le colpe? sembrerebbe fuori dal mondo. E' vero, i soldi in caso di dimissioni con una decurtazione corrono lo stesso. Ma i soldi non ti fanno ricco, perderli non ti fa povero. Conta l'immagine, una questione di principio. Dire che è colpa mia, che non ce la faccio più a stare in panchina? Una debolezza».

Il Bagnoli senza misteri ora affronta Eriksson. La Samp è in crescendo. L'ultima verità, che gara vedremo?

«Spero bella, e con risultato onesto. Stimo molto Eriksson, persona intelligente e garbata. Ha lavorato bene, ha preso i giocatori adeguati al suo disegno tattico. E' bravo allenatore, dei bravi giocatori, e le sconfitte è una logica conseguenza. Il nostro mestiere non è la fine del mondo. Basta avere gli uomini giusti, e mettere le cose a posto sul campo. Facile, no? Domenica scorsa l'ha fatto anche Galeone, e noi abbiamo vinto 4-1. C'era qualcosa di stonato...».

Bruno Perucca

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A, NONA GIORNATA ORE 14,30

MICILLO	1	LANDUCCI				MAREGGINI	1	CERVONE	
SOGLIANO	2		PORRINI	2	PETRESCU	CARNASCIALI		GARZIA	
LORENZINI	3	BORTOLOTTI	CODISPOTI		CAINI	CAROBBI	3	BONACINA	
PEGORARO	4	BONOMETTI	BORDIN		DI BIAGIO		4	PIACENTINI	
RUGGERI	5	PAGANIN M.	VALENTINI	5	BIANCHINI	LUPPI		BENEDETTI	
	6	ZILIANI			DI BARI	PIOLI	6	COMI	
LUPO	7	SCHENARDI	RAMBALDI	7	BRESCIANI P.	EFFENBERG	7	CANEGGIA	
			DE AGOSTINI	8	SENO	LALDRUP		HAESSLER	
AGOSTINI	9				KOLYVANOV	BATISTUTA	9		
DETARI	10	HAGI		10		ORLANDO M.		SALSANO	
CENTOFANTI	11	GIUNTA	MINAUDO	11			11	MIHAJLOVIC	
Arbitro		CESARI	Arbitro			Arbitro			
NISTA	12	CUSIN		12		MANNINI A.	12	ZINETTI	
FONTANA	13	BRUNETTI	MASCHERETTI	13	GASPARINI	FACCENDA	13	TEMPESTILLI	
		MARANGON	MAGONI	14	SCIACCA	D'ANNA		NELA	
	15	QUAGGIOTTO	RODRIGUEZ	15		BELTRAMMI	16	PETRUZZI	
	16	OLIVARI	PISANI		MANDELLI			MUZZI	

TACCONI	1	IELPO	ZENGA	1					
TORRENTE	2	NAPOLI N.	BERGOMI	2	MANNINI M.				
FORTUNATO A.		VILLA	TRAMEZZANI		LANNA				
FIORIN		BISOLI	BERTI N.	4	WALKER				
PANUCCI	5		FERRI R.		SACCHETTI				
SIGNORINI		PUSCEDDU	BATTISTINI		CORINI				
VAN'T SCHIP	7	GAUDENZI	BIANCHI AL.	7	LOMBARDO				
BORTOLAZZI	8	HERRERA	SHALIMOV	8					
PADOVANO	9	FRANCESCOLI	SOSA		SERENA M.				
DOBROVOLSKI	10	MATTEOLI	SAMMER	10	MANCINI				
ONORATI	11	BRESCIANI G.	FONTOLAN	11	INVERNIZZI				
Arbitro			Arbitro						
	12		ABATE	12	MUCIARI				
COLLOVATI	13	BELLUCCI	PAGANIN A.	13	LA MONICA				
	14	CAPPIOLI	ROSSINI	14	CHIESA				
IORIO	15	MORIERO	ORLANDO AN.	15	BERTARELLI				
SKUHRAVY	16	OLIVEIRA		16	BUSO				

PERUZZI		SARNO	FIORI	1	MARCHEGIANI				
TORRICELLI	2	PELLEGRINI S.	BONOMI	2	BRUNO				
D.	3	ORLANDO AL.	FAVALLI	3	SERGIO				
GALIA	4	SENSINI	BACCI	4	COIS				
KOHLER	5		CORINO	5	ANNONI				
	6	MANDORLINI	CRAVERO	6					
CONTE	7	MATTEI	FUSER		SORDO				
PLATT	8		DOLL	8	VENTURIN				
VIALLI	9	BALBO	WINTER	9	AGUILERA				
BAGGIO R.		MANICONE	GASCOIGNE	10	SCIFO				
MOELLER	11	BRANCA	SIGNORI	11	SILENZI				
Arbitro		CARDONA	Arbitro						
RAMPULLA	12	DI LEO			DI				
MAROCCHI	13	CONTRATTO			FORTUNATO D.				
DI CANIO	14	KOZMINSKI		14	SARALEGUI				
RAVANELLI	15	TRICCA	STROPPA	15	POGGI				
CASIRAGHI	16	MARRONARO	NERI	16	VIERI				

CLASSIFICA

	13	GENOA	
TORINO	11	UDINESE	7
INTER	11	ATALANTA	7
JUVENTUS	10	ROMA	6
		NAPOLI	6
FIORENTINA	9	PARMA	6
LAZIO	9	FOGGIA	
BRESCIA		ANCONA	
	8		

10ª DI ANDATA 22 NOVEMBRE - ORE 14,30

BRESCIA	FIORENTINA
CAGLIARI	PARMA
FOGGIA	LAZIO
MILAN	INTER
PESCARA	ATALANTA
	ANCONA
SAMPDORIA	
	JUVENTUS

GALLI G.	1	ANTONIOLI							
FERRARA	2	TASSOTTI							
FRANCINI	3	MALDINI							
PARI	4	ALBERTINI							
TARANTINO	5	COSTACURTA							
POLICANO		BARESI							
CRIPPA	7	LENTINI							
THERN	8	RIJKAARD							
MAURO M.	9	VAN BASTEN							
ZOLA	10	ERANIO							
FONSECA									
Arbitro									
SANSONETTI	12	S.							
CORNACCHIA	13	GAMBARO							
		DONADONI							
ALTOMARE	15	SIMONE							
FERRANTE	16	GULLIT							

	1	MARCHIORO							
PIN G.	2	ALFIERI							
DI CHIARA	3	NOBILE							
MINOTTI	4	SIVEBAEK							
APOLLONI	5	DICARA							
GRUN	6	FERRETTI							
MELLI	7	DUNGA							
ZORATTO	8	PALLADINI							
PIZZI	9	BIVI							
CUOGHI	10	ALLEGRI							
	11	MASSARA							
Arbitro									
BALLOTTA		MARTINELLI							
MATTEDANO	13	SLISKOVIC							
PULGA		MARTORELLA							
OSIO	15	MARCUCCI							
FRANCHINI	16	DE JULIIS							

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B

10° TURNO

Ascoli-Reggiana	Trentalange
Bologna-Cesena	Beschin
Fid. Andria-Bari	Ceccarini
Lucchese-Venezia	Stalongo
Modena-Cosenza	
Monza-Spal	Fucci
Padova-Pisa	Pellegrino
Piacenza-Taranto	Borriello
Taranto-Cremonese	Bazzoli
Verona-Lecce	Brignoccoli

CLASSIFICA

Cremonese 16; Reggiana 14; Venezia 13; Ascoli, Cesena, Cosenza, Pisa e Lecce 11; Verona e Bari 10; Bologna 9, Padova 8; Piacenza, Spal e Modena 7; Lucchese e Monza 6; Fid. Andria, Taranto e Temana 4.

SERIE C1A

10° TURNO

Carpi-Alessandria	Giove
Como-Palazzolo	Bizzotto
Leffe-Triestina	Granda
Massese-Samben.	Pisacreta
Ravenna-Arezzo	Genovese
Siena-Empoli	Lana
Spezia-Carrarese	Di Filippo
Vicenza-Pro Sesto	Zoccolini
Via Pesaro-Chievo	Bonfrisco

CLASSIFICA

Empoli 14; Vicenza 13; Chievo, Sambenedetti. e Triestina 12; Ravenna e Pro Sesto 10; Como, Carpi e Spezia 9; Siena e Carrarese 8; Leffe, Via Pesaro e Alessandria 7; Palazzolo e Massese 6; Arezzo 3.

SERIE C1B

10° TURNO

Acireale-Siracusa	Branzoni
Barletta-Ischia	Ferro
Casarano-Reggina	Mattioni
Catania-Giarre	Messina
Lodigiani-Avellino	0-1
Messina-Potenza	Rossi
Nola-Chieti	Saraz
Perugia-Casertana	Treossi
Salernitana-Palermo	D'Agostini

CLASSIFICA

Acireale 13; Palermo, Giarre e Perugia 12; Potenza, Casertana e Avellino 11; Salernitana 10; Catania, Ischia e Reggina 9; Siracusa, Messina, Barletta, Chieti e Lodigiani 7; Casarano e Nola 5.

SERIE C2A

9° TURNO

Acqui-Centese	Rossi
Casale-Giorgione	Conta
Lecco-Varese	Ercolino
Olbia-Ospitaletto	Pizzini
Pavia-Olmepo'	Pin
Pergocrema-Tempio	Malatesta
Solbiatese-Mantova	Ruggiero
Suzzara-Fiorenzuola	Casalucci
Trento-Novara	De Santis

CLASSIFICA

Mantova 12, Lecco e Novara 11; Fiorenzuola, Varese e Giorgione 10; Casale e Trento 9; Solbiatese e Olbia 8, Suzzara, Centese, Acqui e Tempio 7; Pavia e Olmepo' 6, Ospitaletto e Pergocrema 3.

SERIE C2B

9° TURNO

Avezzano-Pontassco	Anselmo
Cecina-Guidizzolo	Daneluzzi
Carrarese-Casl. Sangro	Montesano
Fano-Vastese	Messina
Francavilla-Civitanov.	Sorte
Pistoiese-Baracca L.	Fausti
Poggibonsi-Monterar.	D'Errico
Pontedera-Prato	Scarfò
Rimini-Viareggio	Masulli

CLASSIFICA

Pistoiese 12, Pontassco, Carrarese e Viareggio 11; Montevarchi e Casl. Sangro 10, Rimini 9, Baracca L., Francavilla, Civitanovese, Guidizzolo e Vastese 8; Poggibonsi e Prato 7, Avezzano 6; Pontedera 5; Fano 4; Cecina 1

SERIE C2

9°

Agrigento-Catanzaro	Serena
Astrea-Juve Stabia	Spotorno
Biscaglie-Altamura	Rigatto
Formia-Monopoli	Pola
Leonzio-Licata	Ferrarini
Matera-Sanglusep.	Cosi
Molfetta	Tripaldi
Sora-Trani	Rizzo
V. Lanciano-Turris	Bagiloni

CLASSIFICA

Juve Stabia e V. Lanciano 12; Leonzio 10; Matera, Sora, Catanzaro, Formia e Monopoli 9; Turris e Sanglusep. 8; Biscaglie, Molfetta, Trani e Licata 7; Savoia, Agrigento e Astrea 6; Altamura 3

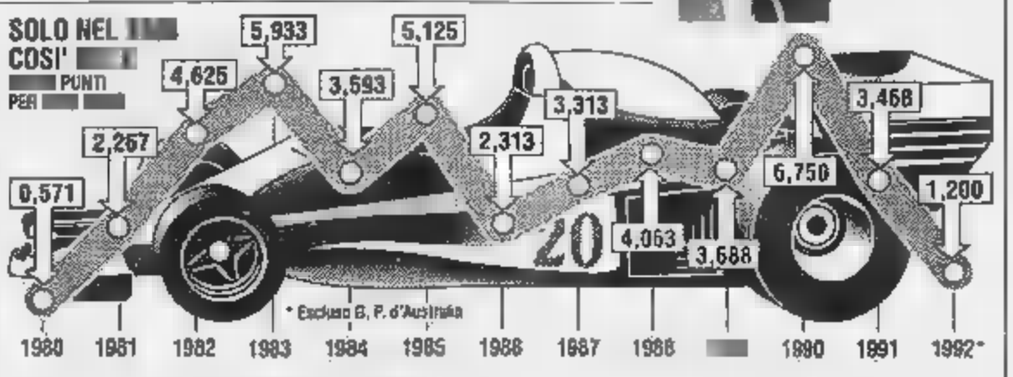
FORMULA 1

Ad Adelaide, dove si è concluso il Mondiale, una serena analisi dell'austriaco

Lauda: tutti gli errori Ferrari

«Problemi al motore e le nuove benzine i guai principali
Ma i tifosi stiano tranquilli: nel '93 la musica cambierà»

Dalle parole di Niki Lauda l'impressione che la Ferrari stia per uscire dal tunnel della crisi



DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che i giochi sono fatti e che il mondiale di Formula 1 si è definitivamente concluso ieri in Australia (alle prime luci dell'alba di in Italia), il bilancio della stagione Ferrari cambia: è stato il peggiore degli ultimi dieci anni. Solo nel 1980, nella stagione successiva alla vittoria mondiale con Jody Scheckter (l'ultima della serie), la scuderia di Maranello fu più deludente.

Perché delusione bisogna parlare: al debutto la e - sotto certi aspetti - rivoluzionaria vettura, la F92A, dotata di doppio fondo, aveva fatto pensare nel capovolgimento di una situazione negativa che si trascinava da tempo. Invece i risultati non sono mai arrivati e il campionato è andato avanti fra crisi, problemi e polemiche.

Ora la Ferrari si sta mettendo in riga. Almeno secondo la volontà del presidente Luca Montezemolo. C'è stato l'ingaggio di Barnard per realizzare una indispensabile base tecnico-operativa in Inghilterra, Postlethwaite ha assunto un ruolo da manager della squadra con la possibilità di dare un'occhiata, visto le sue competenze, anche sulla progettazione, Lauda ha il ruolo di consigliere-ambasciatore.

A fine stagione, dunque, un faccia-a-faccia con Postlethwaite e Lauda può servire per capire cosa è successo quest'anno e cosa il futuro riserverà alla scuderia del Cavallino. I due personaggi, nel limite della loro posizione, paiono sinceri e pronti a fornire ogni spiegazione.

«E' facile - esordisce l'ex campione austriaco - dire perché quest'anno non siamo andati bene. Abbiamo debuttato in Sud Africa con una vettura molto speciale. E ci siamo subito resi conto che non c'era via di mezzo: o andava molto forte o molto piano. Purtroppo è stata la seconda soluzione a prevalere. Nel frattempo anche il motore ci ha dato problemi e ha impegnato a fondo i tecnici per risolverli. Si trattava di un trasudamento di olio nelle canne dei pistoni. Questo guaio ha rallentato tutto lo sviluppo del propulsore. E, a situazione già caotica, si è aggiunto il cambio del tipo di benzina poco dopo la metà della stagione. Abbiamo lavorato molto, si trattava di palliativi».

Un anno buttato via, dunque. E' auspicabile che almeno abbiate pensato al futuro. - risponde Niki - a questo punto il nostro programma è delineato e preciso, dettagliato nei particolari. Barnard si è preso l'incarico di progettare in Inghilterra due vetture. Una, che chiameremo 644 bis, che sarà una evoluzione, senza doppio fondo, del monoposto attuale. E la 645, tutta nuova, che debutterà in Francia a luglio. Per quanto riguarda il motore, stiamo riprogettando in una previsione di tre fasi successive, a febbraio per ultimi test e prime gare, in aprile e giugno per la versione definitiva».

I motivi che hanno portato alla decisione di affidare entrambe le monoposto a Barnard sono abbastanza semplici. ho voluto evitare - spiega Postlethwaite - ogni sorta di contrasto e di polemica, per non ripetere gli errori del passato. In ogni caso non parliamo di perdita d'identità della Ferrari. Bisogna trovare la tecnologia e gli esperti dove ci sono. Se volete fare un servo in concorrenza al Jumbo dovete andare a Seattle o a Tolosa e non a Savignano sul Rubicone. Ma la squadra, lo spirito della Ferrari a Maranello».

Le prime avvisaglie fanno temere rivalità fra Alesi e Berger. «No, non lo crediamo - replica il manager inglese -. I due piloti avranno lo stesso materiale, una Ferrari ciascuno».

«Per capire la situazione - interviene Lauda - vogliamo dirvi che Alesi aveva firmato un contratto due anni fa e quello ci siamo attenuti. Berger aveva proposta di rinnovo da parte della McLaren. Io avevo sondato le intenzioni di tutti. Senna e Mansell non erano disponibili, Schumacher e Prost non erano liberi. Così per strappare Gerhard alla squadra inglese lo abbiamo pagato abbastanza caro e abbiamo dovuto dargli alcune priorità. romperà la sua vettura avrà diritto al muletto, se ci sarà qualche di nuovo sarà il primo a provarlo. Faremo di tutto per mettere i due alla pari. E in qualche gara, come Imola e Monza, faremo uno sforzo e porteremo in pista vetture. parlato io con Jean e Gerhard, mi sembrano soddisfatti. In più abbiamo voluto premiare Larini che è molto bravo e lo abbiamo riconfermato come collaudatore».

Ma, infine, come sarà la Ferrari nel 1993? «Non ci si possono aspettare miracoli. Per me potrà essere ancora un anno di transizione, di crescita. Tuttavia sono sicuro che la Ferrari del prossimo sarà molto migliore di quella attuale. Dobbiamo anche tenere del fatto che qualche squadra è già in ritardo, come la McLaren, che cambieranno i regolamenti tecnici e quindi le vetture. La Williams favorita, ma non escludo sorprese».

Stando alle parole dei due personaggi, si potrebbe un'impressione positiva sul futuro della Ferrari. Tuttavia a fare gli avvocati del diavolo, non si può nascondere che ancora molte ombre minacciano la rinascita della squadra di Maranello.

Postlethwaite deve rivedere l'organigramma, più snello. Non si capisce quale sarà il ruolo dell'aerodinamico francese Migeot (escluso dal progetto della nuova vettura) e altri tecnici. Ma i maggiori timori arrivano dal motore: il 12 cilindri si è rivelato il tallone d'Achille della Ferrari. poiché sulla carta saranno gli stessi uomini a riprogettare il propulsore, non resta che

Cristiano Chiavegato

G. P. D'AUSTRALIA

Mansell record: 14ª pole position

ADELAIDE. Mansell aveva conquistato ieri la 14ª pole position, con il tempo ottenuto venerdì in quanto il caldo aveva fatto peggiorare condizioni della pista e nessuno era riuscito a migliorare le performances sul giro. Un record tutto: ora l'inglese è solo in testa in questa graduatoria speciale, con lunghezza di vantaggio Senna. Intanto sembra che Frank Williams sia tornato alla carica per riavere Patrese dalla Benetton. La trattativa sarà comunque lunga. Così come non si è ancora conclusa la vicenda fra la McLaren e la Renault. Pare che l'affare si possa concludere. Il Casa francese potrebbe chiedere alla Ligier il conto di una stagione disastrosa con i suoi motori che hanno vinto il titolo mondiale. E questa potrebbe la chiave per passarli poi al inglese. [c. ch.]

Questo era lo schieramento: 1ª la Mansell (Williams) e Senna (McLaren); 2ª: Patrese (Williams) e Berger (McLaren); 3ª: Schumacher (Benetton) e Alesi (Ferrari); 4ª: De Cesaris (Tyrrell) e Brundle (Benetton); 5ª: Comas (Ligier) e Hakkinen (Lotus); 6ª: Alboreto (Footwork) e Herbert (Lotus); 7ª: Grouillard (Tyrrell) e Martini (Dallara); 8ª: Modena (Jordan) e Morbidelli (Minardi); 9ª: Fittipaldi (Minardi) e Suzuki (Footwork); 10ª: Larini (Ferrari) e Gugelmin (Jordan); 11ª: Gachot e Boutsen; 12ª: Naspetti e Lehto; 13ª: Lammers e Katayama.

«Non mi aspetto miracoli, per Maranello sarà ancora un anno di transizione, ma attenti alle sorprese»

TENNIS

Eliminati facilmente Ivanisevic e Hlasek

La finale di Parigi tra Becker e Forget

PARIGI. Non è stato difficile, per Forget, guadagnarsi l'accesso alla finale del 7° Open di Paris Bercy contro lo svizzero Hlasek, suo compagno di gioco in doppio.

Hlasek, attualmente n° 48 della classifica Atp, non è certo sembrato l'uomo in grado di impensierire gli americani nella prossima finale di Coppa Davis, anche se lo svizzero ha precisato che si può giocare male nel circuito Atp è benissimo quando si batte, in Coppa, per il proprio Paese.

Ma è stato ancora più facile, per il rinato Boris Becker, liquidare bruscamente in un'ora e tre minuti Goran Ivanisevic, pur in ottima forma nei giorni scorsi, reduce da una fortunata stagione che ha appena promosso a numero 4 del mondo. Ma ieri contro questo Becker il giovane croato ha potuto opporre alcuna resistenza, rimediando tre miseri giochi, con 20 punti vincenti contro i 36 dell'avversario.

In verità, già il giorno prima contro il numero 1 del mondo, Courier, Becker aveva dimostrato una straordinaria potenza e precisione di colpi. Jon Tiriac, manager sia di Ivanisevic sia di Becker, ha commentato: «Boris ha semplificato il gioco, ultimamente, migliorando la risposta che gli permette di guadagnare almeno un metro sul campo di gioco. Ma soprattutto, in questo momento, lui "vuole" vincere».

E Becker lo ha confermato: «Nel '91 mi era davvero scappata la voglia di giocare. Pensavo ad altro Poi mi sono detto che, in fin dei conti, avevo solo anni, che potevo tornare a giocare bene e a vincere. Così ho ripreso a lavorare seriamente».

Dopo l'affermazione di ieri, Becker si è guadagnato definitivamente la partecipazione al Master di Francoforte. Ma forse sarebbe meglio dire che a Francoforte ci ospiti assicurata la presenza di Boris Becker. [g. a.]

Risultati: Forget b. Hlasek 6-3, 7-6 (7-1); Becker b. Ivanisevic 6-1, 6-2.

Nell'anticipo di A1 la Benetton ko a Bologna

Una Knorr tutta italiana rimonta 22 punti e vince

BOLOGNA. Battuta nell'Euroclub Scavolini dopo essere largamente in vantaggio, la Knorr si è riscattata nello modo ai danni della Benetton nell'anticipo di vertice di A1 (95-86). Il risultato finale parla nettamente a favore dei bolognesi, che però hanno subito il lungo i trevigiani, andati al riposo con 18 punti margine (32-50) ma arrivati anche a +22.

Il primo tempo è stato un monologo della Benetton, trascinata da Teagle (37 punti alla fine per lui); la ripresa ha visto l'assolo della Knorr, sospinta da Carera (13 punti), a lungo con un quintetto italiano. Oltre a Teagle, fra i trevigiani si sono salvati Rusconi (13) e Iacopini (13), ma ha deluso Kukoc (5 punti). Nella Knorr bene anche Moretti (15), Brunamonti (15), Morandotti (14) e Binelli (14), mentre Danilovic (9) non è ancora riuscito a ritrovare la condizione migliore.

Il programma odierno propone Philips-Scavolini, la Robe di Kappa, a Venezia, presenta l'americano Howard Wright, 24enne nero di 204 cm, al posto del lettone Melnik.

A1 9ª giornata (h. 17,30): Knorr-Benetton 95-86, Messaggero-Baker, Philips-Scavolini, Stefanel-Phonola, Marr-Clear, Bialetti-Kleenex, Scaini-Kappa, Teamsystem-Panasonic. Classifica: Knorr 16; Panasonic, Philips e Benetton 14; Stefanel, Bialetti, Clear 10; Messaggero, Scavolini, Kleenex, Kappa, Phonola, Scaini, Baker 4; Marr 2; Teams. 0.

Cagiva-Mangiaebevi, Aurigo-Ticino, Telemarket-Medinform, Yoga-Teorema, Hyundai-Ferrara, Banco Sardegna-Burghy, Sidis-Branca, Panna-Glaxo. Classifica: Mangiaebevi 12; Yoga, Branca, Burghy, Glaxo, Hyundai, Cagiva 10; no, Sidis, Teorema, BancoSardegna 8; Aurigo, Ferrara, Telemarket 6; Panna 4; Medinform 2.

SPORT

Rabbia sul Genoa in rivolta

GENOVA. Tifosi e giocatori in rivolta, allenatore in bilico. Al Genoa è esplosa la situazione di malessere che da tempo. Oggi si teme una maxi-contestazione. In settimana Giorgi ha attaccato la società: «La squadra è stata costruita senza consultarmi, ci sono troppi doppioni». Poi ha annunciato la rivoluzione: fuori Skuhravy e Ruotolo.

Europeo calcio donne in

ROTHERHAM. Per la quinta volta altrettante edizioni, la nazionale italiana femminile di calcio ottiene il passaporto per le semifinali dell'Europeo. Ieri le azzurre hanno superato per 3-0 (con due autoreti ed un gol della Morace) la nazionale inglese. Netto il predominio delle atlete italiane che hanno anche fallito un rigore con la Fiorini.

Rugby, il Benetton sconfitto a Milano

MILANO. Nell'anticipo della 7ª giornata del campionato di rugby, il Charro Milano ha battuto il Benetton Treviso 33-19 (15-9). I milanesi hanno confermato la supremazia in questo avvio di campionato (sette vittorie incontri).

nei quarti Coppa

Con la vittoria ad Atene sui londinesi del Polytechnic (16-4), la Rari Savona si è qualificata matematicamente per i quarti di finale della Coppa Campioni.

Hockey Usa, campo donna-portiere

ATLANTA. Si chiama Manon Rheaume ha 20 anni la prima donna ingaggiata da una società prof statunitense hockey ghiaccio. firmato un triennale secondo portiere dei Knights.

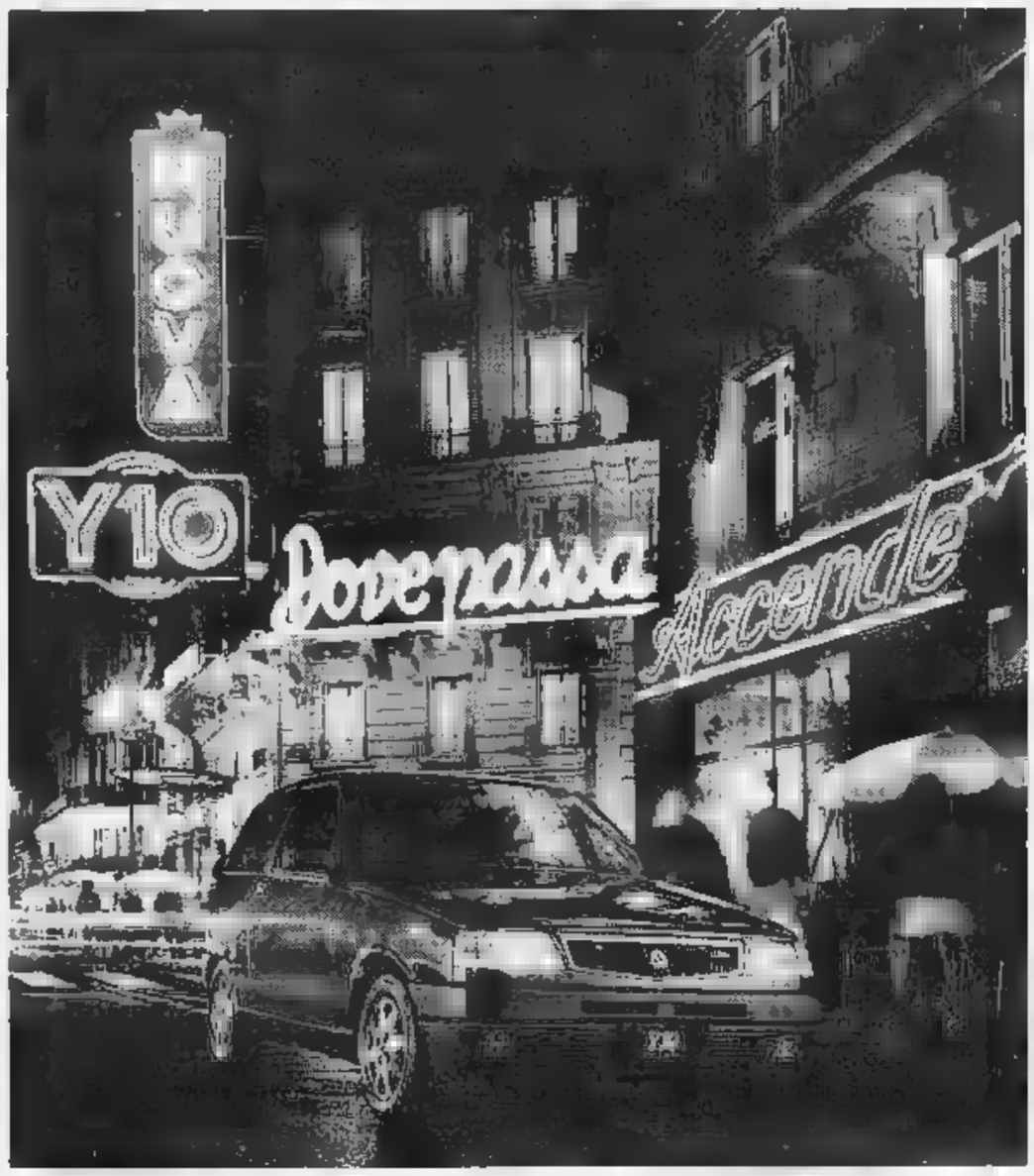
14 NOV. ore 20.45 — 15 NOV. 14,30

TRIAL

INTERNAZIONALE I PILOTI PIU' FORTI DEL MONDO

Prevendita biglietti
PALASPORT dalle 10 alle 16,30
LA STAMPA dalle 14 alle 18
In prevendita maglia primi
Informaz.

SABATO 7, DOMENICA 8
E LUNEDI' 9 NOVEMBRE: SMART GAME.



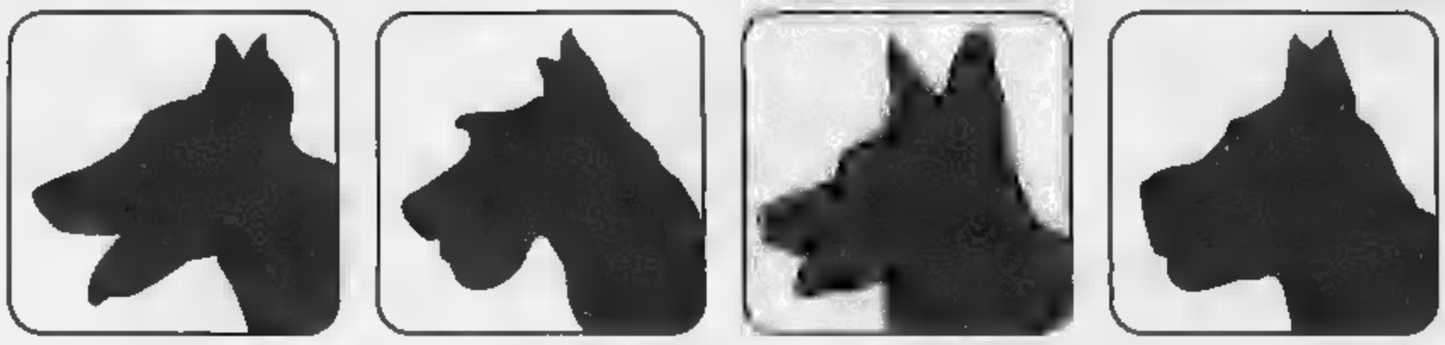
AUT. MIN. 4/6164

ACCENDETE LA VOSTRA CURIOSITA'
E VENITE A GIOCARE CON NOI.

E' UN INVITO DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.50
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

Casale 44/B
Tel. 817.82.93 Orario 8-12/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna (c.so Cesare)**
Tel. 28.28 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **8 -**
T. 640.82.06 Orario 8-12/15-19 (chiuso lunedì mattino)

IN COLLABORAZIONE CON I SUOI FORNITORI DINER DOG

NON BLOCCA I PREZZI ...

LI RIBASSA !!!

SHEBA gr. 100 — 7 gusti — ~~L. 1.250~~ **L. 1.000**

MIAO FELIX gr. 400 — 8 gusti — ~~L. 1.300~~ **L. 1.100**

WHISKAS gr. 400 — 8 gusti — ~~L. 1.400~~ **L. 1.200**

PAL gr. 400 — 3 gusti — ~~L. 1.400~~ **L. 1.200**

PAL gr.1.200 — 3 gusti — ~~L. 3.400~~ **L. 3.000**

GIOIE MIAO gr. 100 — 5 gusti — ~~L. 1.000~~ **L. 900**

DELIZIE di GOURMET gr. 100 — 5 gusti — ~~L. 1.050~~ **L. 900**

GOURMET gr. 197 — 7 gusti — ~~L. 1.000~~ **L. 900**

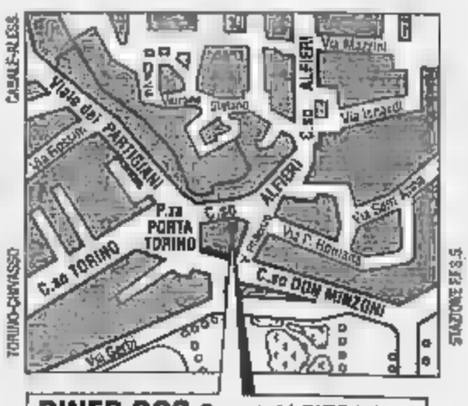
FELIX croccantini gr. 400 — 4 gusti — ~~L. 2.300~~ **L. 2.000**

FRISKIES crocc. gr. 400 — 4 gusti — ~~L. 1.980~~ **L. 1.700**

OFFERTA VALIDA SINO AL 31 - 12 - 92

... vi garantiamo che i prodotti in promozione saranno sempre in assortimento nostri negozi

Nel nostro punto vendita in **ASTI** senza nessun impegno di limite spesa
subito in regalo la "**MINIENCICLOPEDIA del GATTO**"



DINER DOG Corso ALFIERI 460
ASTI Tel. 0141 / 410.878

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. [illegible] Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

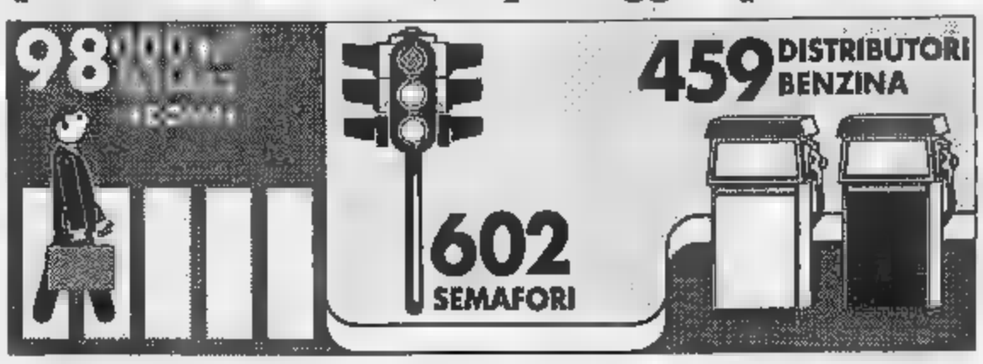
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 8 Novembre 1992 no 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[illegible]
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
[illegible] 561.18.20

Il «tasso di occupazione» è solo di 1,16 passeggeri per vettura

Nelle [illegible] di punta in centro ventisette minuti per 5 chilometri

Per l'assessore Dondona conviene introdurre l'ingresso a pagamento nel centro storico



L'automobilista torinese non viaggia in compagnia

Quanti sono i semafori a Torino? E quanti i distributori di benzina, i metri occupati dai passaggi pedonali? Curiosità a cui risponde [illegible] libretto del Comune, edito dall'assessorato dei Trasporti e Viabilità. C'è una fetta di città in quelle 68 pagine di numeri, statistiche, comparazioni. C'è una Torino in overdose da automobili, in carenza di trasporto pubblico, parcheggi, infrastrutture per favorire la mobilità: «Non abbiamo fatto nulla di straordinario - dice l'architetto Franco Goy, curatore della pubblicazione -. Se c'è un merito è di aver riunito informazioni attendibili, [illegible] sparpagliate».

Sfogliamo le pagine. Alla numero 17 scopriamo che il tasso di occupazione della automobili è di 1,16 passeggeri. Pensate [illegible] accadrebbe se il ministro Tesini riuscisse a far passare la [illegible] proposta, cioè a consentire l'ingresso in città soltanto alle vetture con almeno [illegible] persone a bordo! Certo, il numero di veicoli scenderebbe e aumenterebbe la velocità. Che è sempre molto bassa, come ci informa l'opuscolo: 27 minuti per percorrere i [illegible] chilometri che separano corso Peschiera da via Valperga Caluso (attraverso corso Einaudi e corso Sommeiller). Tre quarti d'ora per i 15 chilometri da Miraflori al fondo di corso Giulio Cesare, attraverso il centro. Medie da 15-20 chilometri l'ora, naturalmente nei momenti di punta.

La pagina 24 ci ricorda che, malgrado code e ingorghi, aumentano gli incidenti mortali: 93 nel 1991, il 9 per cento in più rispetto all'anno precedente. Oltre 5000 (+17%) i feriti. Colpa delle cosiddette autostrade urbane: punte di 148 chilometri l'ora in [illegible] Regina Margherita (con gli autotreni a 102), di 112 in [illegible] Appio Claudio, [illegible] 138 in corso Unità d'Italia. In crescita, e di molto, il traffico in entrata e in uscita [illegible] Torino: in [illegible] anni è salito del 49 per cento [illegible] in direttissima [illegible] di Caselle, del 23 per [illegible] in [illegible] Regina Margherita, [illegible] per cento verso Pino.

Dove le variazioni [illegible] minime è in centro. Ma è ovvio, [illegible] situazione è già molto vicina alla paralisi. [illegible] [illegible] assolvono Dondona? «Verissimo. Ma è anche vero che proprio le proposte [illegible] di Tesini mi stanno dando ragione: le targhe alterne [illegible] servono a nulla, ci vogliono dissuasori di sosta, ingresso a pagamento nei centri storici, isole pedonali. Insomma, misure efficaci e non punitive».

Scendono (4 per [illegible] nel 1991) i passeggeri dell'aeroporto. Si viaggia di più [illegible] autostrade (tranne la Torino-Savona) e tangenziali (+40 per cento in un anno). [illegible] gente [illegible] sempre più l'auto (42 per cento in città, contro il 39 per cento di 13 anni fa), [illegible] sempre meno per lavoro (40 [illegible] [illegible] oggi, erano 70 su [illegible] nel 1979).

I numeri confermano [illegible] immagini sotto gli occhi di tutti. Il rapporto tra i torinesi e l'automobile è sempre più stretto, sempre meno legato a necessità impellenti. Ma è un altro rapporto, quello [illegible] città e quattro ruote, ad [illegible] in crisi: i parcheggi sono sempre insufficienti, le autorimesse sono addirittura in calo rispetto al 1986, la velocità dei mezzi pubblici continua ad essere troppo bassa.

Chiudiamo il libretto. Anzi no, riapriamolo per [illegible] attimo. Giusto [illegible] tempo di leggere che i semafori sono 602 e [illegible] i distributori di benzina, [illegible] mila i metri quadrati per passaggi pedonali, linee di arresto e frecce direzionali. Numeri [illegible] una città che, quanto a traffico, li sta dando [illegible] un pezzo.

Giampiero Paviolo

Piazza chiusa per nozze

Affittato per un'ora il parcheggio davanti alla chiesa di S. Carlo

Piazza S. Carlo, «salotto di Torino»

Un pezzo di piazza San Carlo affittato un'ora per consentire agli invitati al matrimonio [illegible] figlia di parcheggiare comodamente la loro auto davanti alla chiesa. Quella che [illegible] Giovanna Marocco in Perrero, sorella di Antonio Maria Marocco, notaio di fiducia di molti «vip» cittadini, era sembrata niente più che un'idea brillante e magari curiosa per risolvere un problema logistico, è diventata oggetto di un'interrogazione presentata in Comune dai consiglieri pds Carpanini e Bajardi.

Dice Domenico Carpanini: «Una concessione ad [illegible] privato [illegible] "riserva [illegible] parcheggio" su suolo pubblico in occasione [illegible] un matrimonio ci sembra perlomeno inconsueta. Addirittura assurda se riguardante [illegible] zona oggetto di divieto o [illegible] regolamentazione a pagamento. Su questa faccenda vorremmo saperne di più: è stato un caso eccezionale o [illegible] una opportunità concessa a tutti i cittadini che ne fanno richiesta? In base [illegible] quali criteri scattano [illegible] autorizzazioni? E chi paga le spese?».

La prima a rispondere è proprio Giovanna Marocco Perraro: «Mai più avrei immaginato che questa storia potesse fare tanto rumore. Sabato 10 ottobre si sposava mia figlia Luisa e la cerimonia si celebrava nella "nostra" chiesa San Carlo. Dove sistemare le auto degli invitati senza costringerli [illegible] lunghi giri o ad utilizzare [illegible] parchimetro? Mi sono informata e ho fatto richiesta [illegible] Comune senza avere [illegible] scenze particolari. [illegible] ricevuto regolare autorizzazione e adesso [illegible] in attesa della cartella annunciatami con le spese da pagare. Cosa c'è di strano in tutto ciò? Immagino che lo stesso trattamento sarebbe riservato a qualsiasi altro cittadino».

«Proprio così - assicura l'ufficiale Radino dei vigili -. L'occupazione di suolo pubblico è prevista dal regolamento di polizia urbana. [illegible] [illegible] specifico si trattava di 400 metri quadrati delimitati [illegible] parcheggio riservato dalle 11 alle 12. Alla richiedente sono state accollate le spese del mancato introito del parcheggio e pagamento: più o meno mezzo milione, credo. Non pagherà invece il servizio dei vigili: finché non passerà la proposta dell'assessore Tedeschi di far pagare ai privati i servizi da loro richiesti, questo onere continuerà [illegible] ricadere sul Comune».

[r. con.]

Presa la banda che riforniva i detenuti

La droga in carcere con l'acqua minerale

Sul furgone delle bibite diretto alle Nuove e poi alle Vallette c'erano centinaia di bottiglie e di lattine, ma anche [illegible] etto [illegible] eroina. Nella casa dell'autista, un noto pregiudicato, altra «merce» molto sospetta: insieme [illegible] 250 grammi di eroina, [illegible] da taglio, bilancini, anche una ventina di cartucce ed [illegible] fucile mitragliatore, che potrebbe essere stato impiegato, nel gennaio del '91, per uccidere Giuseppe Origlia, detto «Sasà», 41 anni, boss della droga di Barriera di Milano, originario di Locri ma per anni vicino al clan dei catanesi.

In carcere [illegible] finiti Giovanni Ponente, 33 anni, Chivasso, via Biatta 41/2, pregiudicato per reati contro il patrimonio ed in materia di stupefacenti, ritenuto affiliato alla Cosca Pesce di Rosarno; la moglie Rosalba Lampis, 30 anni, operaia, ex calciatrice della Juventus femminile, madre di due figli, già coinvolta nel processo per i rifornimenti di droga al [illegible] dalle Vallette successivo [illegible] tentato omicidio della guardia di custodia Lorenzo Mongelli; il commerciante Aldo Gallo, 31 anni, Settimo Torinese, via Leini 61, incensurato, fratello di Luigi Gallo, un altro noto trafficante.

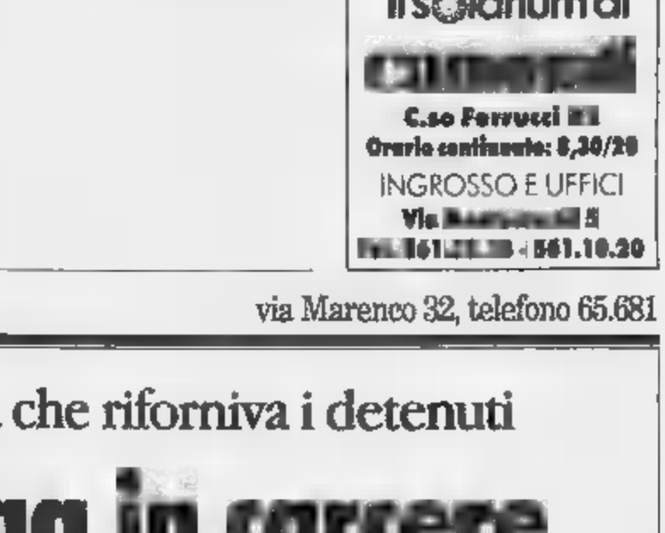
L'arresto di ieri è stato compiuto dai carabinieri [illegible] Compagnia Oltre Dora, diretti dal [illegible] Paolo Zito, [illegible] termine di indagini particolarmente delicate. [illegible]ra è p[illegible] un'appendice dell'inchiesta nel milanese, dove la gang ha ammesso [illegible] rifornirsi di «materia prima».

L'operazione [illegible] scattata [illegible] scorsa mattina in [illegible] Orbassano: i carabinieri, che stavano seguendo il furgone da alcuni giorni, hanno deciso di bloccarlo. Sono state subito perquisite le casse delle bottiglie, ed è stato rinvenuto un pacchetto di cellophane con [illegible] grammi di eroina. Mentre il Ponente, che [illegible] alla guida del mezzo, veniva condotto nella caserma di [illegible] Vercelli, i carabinieri compivano una perquisizione a Chivasso (cittadina che si sta rivelando come [illegible] «centro» dell'attività della 'ndrangheta piemontese). Qui vive la moglie, Rosalba Lampis, che [illegible] [illegible] di attenuare l'interesse degli investigatori mostrandosi molto disponibile e raccontando di ipotetici dissapori col marito. Non tali, comunque, da indurla a mostrare ai carabinieri un box, affittato di recente dal [illegible] rito, che - una volta individuato - ha riservato la sorpresa maggiore: 1[illegible] milioni in contanti ad una pistola-mitragliatrice Franchi 67, calibro 9x21. Un'arma da guerra, ovviamente fuori commercio in Italia, adottata solo da alcuni reparti speciali [illegible] incursori dell'Esercito, come il battaglione San Marco ed il Col Moschin. Un'arma [illegible] dall'eccezionale potenza di fuoco, capace [illegible] esplodere trenta colpi di grosso calibro in circa cinque secondi. L'esemplare sequestrato, probabilmente acquistato in Svizzera (dove [illegible] in libera vendita), è stato subito sottoposto [illegible] perizia: potrebbe avere sparato nell'omicidio Origlia (che [illegible] tuttora insoluto), ma anche durante alcune rapine a portavalori.

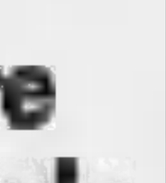
I militari hanno [illegible] che Giovanni Ponente [illegible] uscito [illegible] [illegible] [illegible] pochi mesi (dopo avere scontato quattro anni per droga) ed aveva ripreso subito a frequentare i vecchi giri, di buon livello nel panorama della 'ndrangheta torinese. Fatto questo che aveva subito destato sospetti, diventati allarme quando si è accertato la possibilità [illegible] [illegible] contatti [illegible] il mondo del carcere.

Nella vicenda c'è anche spazio per un mistero, e per legittimi interrogativi. Come era possibile che un pregiudicato [illegible] calibro [illegible] Ponente avesse libero accesso alle carceri torinesi, nei panni [illegible] venditore di bibite? E questo nonostante il ruolo avuto dalla moglie-convivente in una vicenda di approvvigionamenti [illegible] droga in carcere che portò quasi all'omicidio [illegible] una guardia? Come è possibile che non vengano controllate le per[illegible] che abitualmente superano i cancelli dei penitenziari con carichi di merce? Sono domande che si pone anche il magistrato.

[a. con.]



Con il loro furgone potevano entrare [illegible] uscire dalle Vallette Trovato anche un mitragliatore forse usato per delitti e rapine



Rosalba Lampis, il marito Giovanni Ponente (a sin.) e Aldo Gallo

In omaggio ai lettori con il giornale ogni settimana, da lunedì a venerdì, fino al 16 dicembre

Il Calendario '93 regala i parchi

Domani con La Stampa la prima tavola a colori

Il successo ottenuto con il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette o le riserve sono assai più di quanti anche molti lettori non immaginano. Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, di cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte «giovani», cioè istituiti di recente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma ora minacciato dalla «bonifica», dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi, preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono [illegible] rimpiazzati [illegible] mobili fatti in serie». Parla [illegible] parchi come di luoghi in cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa [illegible] zione, abbiamo pensato di fare [illegible] grata ai lettori proponendo i parchi per il Calendario '93.

A partire da domani, ogni giorno dal lunedì [illegible] venerdì, con [illegible] giornale il lettore riceverà una tavola [illegible] calendario: su ogni facciata la suggestiva foto [illegible] [illegible] lori di un parco, [illegible] corrispondenza con una settimana dell'anno 1993.

Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, [illegible] per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per visitarlo: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, anche i numeri di telefono per prenotare visite guidate o per [illegible] ere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mar[illegible] 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'espositore per appendere [illegible] calendario completo.

Nel [illegible] della prima settimana saranno messi in vendita [illegible] cinquemila lire il raccoglitore «guardaparchi» per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto [illegible] Novamont).

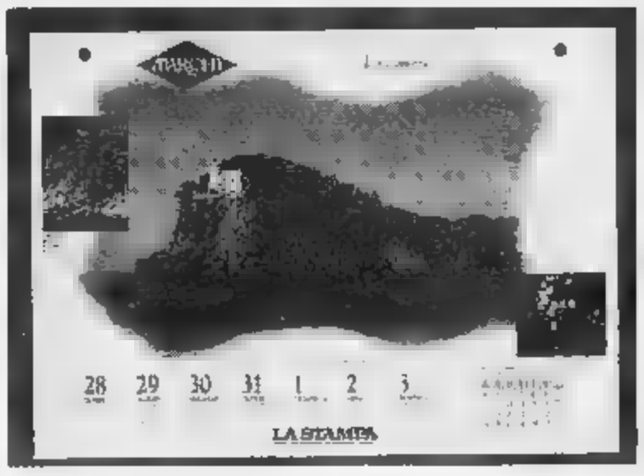
In tutto saranno [illegible] galate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno [illegible] (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati il Calendario completo e il relativo espositore [illegible] recapitati direttamente [illegible] casa fra [illegible] [illegible] il [illegible] dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

[L. cur.]

E nelle schede i percorsi la fauna e la flora e gli orari di visita

Uno scorcio [illegible] parco di Portofino



[illegible]
cashmere
E' SOLO IN
GALLERIA SAN FEDERICO 10-12
Esposizione e vendita su tre piani
VIA LAGRANGE 22
(ZONA RINASCENTE)
MAGLIERIA E CAMICERIA IN ESCLUSIVA
ORARIO CONTINUATO 10-19,30
TEL. 011 - 562.5595 - TORINO

Secondo l'accusa si sarebbe appropriato del patrimonio di un ex collega

Dirigente Inps truffa 300 milioni

Con un falso testamento

E' stata **Lina Burato** a far l'indagine sul del convivente **Carlo** (qui a fianco)

L'uomo, arrestato, è capo ufficio pensioni della sezione Torino-Sud
Smascherato dalla convivente del defunto, cui era destinata l'eredità

Un testamento da 300 milioni. Prima rubato, poi falsificato. Una squallida vicenda messa in luce dalla tenacia di una donna, dalla sensibilità di un magistrato e dall'indagine dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Protagonista, in negativo, Eupilio La Ferrara, anni, originario di Avellino, corso Cosenza 35, capo ufficio pensioni della sezione zonale Inps di Torino-Sud di Turati 19/7. E' in manette, accusato di furto, truffa e falso. Protagonista, in positivo, è invece una ex operaia Gallino, Lina Burato, anni, Collegno, via Adua 10. Era la destinataria del testamento vero, fatto sparire dal Ferrara addirittura da cassetta di sicurezza.

La vicenda comincia il 14 luglio '91, quando Carlo Camilla, 66 anni, ex funzionario Inps, improvvisamente l'infarto nell'abitazione di Lina Burato a Collegno. E' la stessa donna a raccontare: «Stavamo insieme da sette anni e da quattro convivevamo. Ci eravamo conosciuti all'associazione "Vivere Insieme". Un rapporto che i miei figli, Antonella e Giuseppe, ora sposati, avevano accettato. Ero rimasta vedova a 26

Quella morte sembra scatenare Eupilio La Ferrara, collega della vittima: «Si precipitò all'ospedale, poi nella casa che Carlo aveva tenuto in via Barletta 69. Riuscì con un pretesto a farsi consegnare le chiavi dell'appartamento, mentre stavo cercando i vestiti per rivestire il corpo di Carlo. Non me le ha più rese».

Lina Burato attende il giorno successivo al funerale. Poi diritta da un avvocato, che ottiene garanzie rivelatesi molto parziali. L'attenzione si concentra su una cassetta di sicurezza dell'agenzia Crt di via Barletta: «Lì Carlo teneva tutto: i suoi gioielli, compreso un prezioso Rolex brillanti, titoli Stato, ed anche il testamento. Ne il contenuto: novembre del '90, quando aveva acquistato l'appartamento che prima affittava, aveva deciso di nominarmi erede universale».

Le chiavi di quella cassetta, custodite nell'appartamento cui La Ferrara assicurato l'accesso, finiscono in mano dirigente Inps che, qualche settimana dopo, in presenza di un vicino casa, trova - nascosto nella cassa di uno stereo - anche un altro documento. Sono le «ultime volontà» Carlo Camilla che nomina La Ferrara erede universale, concedendo alla compagna un assegno di milioni. Il documento notificato alla Burato che non crede ai suoi occhi. Tanto più che si accorge che quel documento non è scritto né la grafia né con lo stile del compagno.

Lina attende l'apertura della cassetta di sicurezza: sa che dovrebbe il vero. Ma la cassetta è vuota. La donna sviene, finisce all'ospedale. Poi comincia le sue indagini. «Ho preso a sospettare di La Ferrara - spiega ora - perché in banca aveva tirato lui, fuori di tasca, le chiavi della cassetta. il notaio, come avrebbe dovuto es-

primo perito le dà ragione: quel «testamento» non stato scritto dal Camilla. La donna si ricorda allora che La Ferrara redatto un vecchio modello 740: i periti (diventati tre) ora concordi nell'affermare che è stato proprio lui a scrivere il documento.

La svolta delle indagini dei capitano Polvani e del magistrato Prunas, avviene in banca. Qui un impiegato (Licio Piacentini) aveva sostenuto che la cassetta sicurezza non era stata aperta dall'89, fornendo anche documento presto considerato dubbio. Piene di incertezze diventano anche le testimonianze di altri testi. Emerge che il Piacentini ed il La Ferrara si conoscevano da tempo. La Procura chiede ulteriori controlli sulle «visite» di Carlo Camilla alla sua cassetta di sicurezza. Le manette sono l'ultimo atto, mentre l'inchiesta prosegue per accertare altre, possibili, responsabilità.

Angelo Conti

Bobbio all'arsenale della pace

Dom Mendes, presidente conferenza episcopale Brasile, con Bobbio

«L'uomo vale più delle istituzioni»

Centinaia di persone si sono strette intorno all'abbraccio tra Noberto Bobbio e Dom Luciano Mendes, presidente della conferenza episcopale del Brasile. Nell'ex Arsenale, ieri, si è vissuto altro gi di pace. E' il secondo della a iniziati «Una vita ai bambini» voluta dal Sermig, e per l'occasione è stata inaugurata una mostra fotografica di Guido Cravero sulle attività del centro.

«Nel mondo ci sono 100 milioni di bambini abbandonati - ha detto Ernesto Olivero - aiutateci a salvare i primi 100 mila». Ci saranno altri tre appuntamenti, tra cui quello del 15 novembre in cui interverrà il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. I bimbi di Torino gli chiederanno poter rivolgere alle famiglie italiane, attraverso le scuole, la proposta di adottare un fratellino.

Dom Luciano Mendes ha portato il sorriso della gente brasiliana, riconoscente per le offerte arrivate in anni di collaborazione nelle regioni di San Paolo, Bahia, Minas e Rio de Janeiro: «Siamo poveri, ma non soli. La vostra generosità ci ha dato forza. Oggi anche noi abbiamo un dono da darvi: il vostro esempio ci ha consentito di fare una raccolta per aiutare il popolo somalo nella lotta contro la fame. E' stata la colletta più riuscita in Brasile. I poveri che aiutano i fratelli più poveri. Un gesto bellissimo. Ed il merito anche vostro».

L'incontro Dom Mendes con il Bobbio è stato di quelli che non si dimenticano per la verità, le intuizioni che trasmettono. «Alla nostra età - ha osservato Bobbio - contano più gli affetti che i concetti». a dire che alla sua prima apparizione in un luogo pubblico dopo aver subito un intervento chirurgico e che rivedeva con piacere Dom Mendes, anche lui risanato dopo gravissimo incidente. «Questo è piccolo mondo di pace - ha detto - in un grande mondo di guerra. Dobbiamo allargare il numero dei luoghi di pace, fare in modo che sostituiscano quelli di guerra».

Una pace da conquistare con gli mini. Per il senatore oggi questa è speranza. «Se penso all'istituzione delle Nazioni Unite fondata dopo la seconda guerra mondiale, agli obiettivi di pace per cui nata, quante delusioni». Ha ricordato le stragi e le uccisioni che continuano nella vicina ex Jugoslavia, all'assenza di interventi che possano metter fine alla guerra: «La pace non è più affidata alle grandi, ma ogni giorno più impotenti, istituzioni, ma agli uomini buona volontà. E Olivero è esempio». Un riconoscimento che il fondatore Sermig ha subito allargato a quanti hanno aderito alle iniziative: «Non perché gli fosse richiesto. Noi siamo qui solo per raccogliere la generosità di chi, nel silenzio e in umiltà, è alla ricerca di occasioni per dimostrare amicizia, per aiutare chi ha bisogno».

La prima iniziativa del Sermig, anni fa, stata promossa per aiutare mille bimbi, l'attuale vuol salvarne 100 mila. «E' un'opera - ha detto don Oreste Favaro, portando il saluto del cardinale Salderini - che ha trovato segni provvidenziali. Continui». Tra i presenti il sindaco Cattaneo, il prefetto Les «Sembra veramente segno del destino - ha tato l'ex sindaco Porcellana - che in quest'angolo di Torino si sempre affermate le generosità torinesi, dal Cottolengo, alla Consolata, a Maria Ausiliatrice». E qui, presso l'Arsenale della pace, stamane, alle 10, Dom Mendes celebrerà la Messa.

[l. bor.]

Boom di telefonate ai veterinari dopo l'annuncio-choc dalla Germania

«Non uccidete il canarino»

Esperti concordi: non provoca il cancro

Molti torinesi hanno telefonato veterinari dichiarando volersi disfare dei loro volatili in gabbia
Ma per i professori **Benedetto Terracini** (a sinistra) e **Paolo Comoglio** è un allarmismo ingiustificato

Ma davvero i canarini possono provocare il cancro ai polmoni? Un gruppo di scienziati tedeschi dice «sì-ma-forse», la notizia viene pubblicata dall'autorevole British medical Journal, finisce in prima pagina La Stampa, e a Torino si scatena il finimondo. Sale d'attesa di veterinari invase di gente col pennuto in gabbia. Epidemiologi attaccati telefono per avere, Londra, via fax, l'originale dell'articolo. Oncologi di fama chiamati a dirimere dubbi e perplessità. Un bel pasticcio.

Era venerdì 30 ottobre quando questo giornale è uscito in prima pagina titolo: «Nei canarini nasconde un killer», accompagnato da una riga sec di sommario: «Chi li tiene in sa rischia il cancro ai polmoni». Marzio Panichi, veterinario, confessa che da quel giorno passa la metà del tempo in ufficio a rispondere alle telefonate angosciate dei suoi clienti: «Dovrebbe sentirli. C'è chi pensa di uccidere il suo canarino, chi vorrebbe disfarsene, chi gli ha già dato il largo». Lei che cosa risponde? «Mi affido al buon senso, e a 30 anni di esperienza professionale. dico che i poveri canarini sono mai stati messi in relazione col tumore umano. Via, perdiamo la testa. Tenere questi volatili puliti e bene alimentati mi pare più che sufficiente. E' un'avvertenza di carattere generale, che deve valere per tutti gli animali domestici».

> «Basta affidarsi al buon senso pulizia in gabbia cibo adatto Nessun rischio»

Ancora più esplicito è il professor Benedetto Terracini, epidemiologo, direttore del dipartimento di Scienze biomediche e oncologie umana dell'Università di Torino. Osserva: «Quello dell'ufficio federale per la salute di Berlino mi sembra studio esclusivamente esplorativo. L'associazione con i canarini manca di plausibilità biologica. Certo, i ricercatori tedeschi hanno notato che su 239 berlinesi morti di cancro 45 avevano animale in gabbia. le loro sono conclusioni affrettate». aggiunge: «E' importante non farsi distrarre da notizie come questa. Rischiamo distogliere l'opinione pubblica dai dati certificati: in Italia ogni anno 150 mila persone muoiono per attribuibili al fumo di tabacco. E' su queste basi, scientificamente dimostrate, che bisogna lavorare: la prossima estate il dottor Merletti, mio collaboratore, pubblicherà i risultati uno studio che abbiamo in corso su cancro e fumo passivo, cancro e ambiente professionale, cancro e zona di residenza, cancro e dieta, cercando di individuare quel rapporto di causa-effetto che onestamente non vedo nel lavoro dei colleghi tedeschi».

Dell'infondatezza dell'allarme-canarini è convinto anche il professor Paolo Comoglio, che all'istituto di Scienze biomediche è vice direttore responsabile della sezione istologia: «Dopo che l'epidemiologia ha stabilito un rapporto di causa-effetto, subentriamo noi biologi per stabilire che cosa vi sia alla base di quel rapporto. Ma non è proprio il caso dei canarini e del ai polmoni».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO

Domenica 8 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: scarsa per nebbie, in dissolvimento nel corso della giornata. Temperature: lo lieve diminuzione calmo

IN CITTA'

MASSIMA	12,4
MINIMA	7,6
MEDIA	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23	7 novembre 1979
-8,2	28 novembre 1969

UN ANNO FA

12,3 MINIMA 1,1

DI

MASSIMA 8,7	MINIMA 5
PRESSIONE (ore 20)	1024 hPa
(ore)	90%

(Caselle)

Nelle 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	44,5
Totale di questo	1035,7

sorge alle ore 7 e 18 minuti, tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 48 minuti; cala domani alle ore 6 e 20 minuti.

- Primo quarto novembre ore
- Luna piena 10 novembre ore 10
- Ultimo quarto 17 novembre ore 12
- Luna nuova novembre

passa dalla costellazione dello Scorpione in quella di Ofiuco

si illumina quando la luce di candela vergine m

MARTE: ben osservabile nella seconda della notte (ore Est

GIOVE: ci presenta un disco quando una da 500 lire a metà

SATURNO: richiede circa 120 ingrandimenti per essere visto quanto la Luna.

questa notte a Bonn si ha la massima attività delle Cassiopeidi, meteore che sembrano scaturire presso la stella Beta

Specchio dei tempi

«Le mogli dei carabinieri: ma perché non si rispettano le nostre famiglie?» - «Nessuna etichetta confessionale per quel treno» - «Nella bocciofila altro esempio sperpero» - «La massoneria c'entra»

Un lettrici ci scrive:

«Siamo mogli di carabinieri del Battaglione Piemonte. Chiediamo di far sentire anche nostra voce: finora siamo sempre state ignorate. Non siamo d'accordo che i nostri mariti vengano sbattuti in varie parti d'Italia, come adesso in Sicilia, per lunghi periodi. Sono che stiamo zitte e sopportiamo, ma ora non è più possibile, è bene che la gente sappia.

«In due o tre giorni decidono la loro partenza senza neanche calcolare i problemi che possono ricadere sulle famiglie (se la moglie è incinta, se è ammalata, se il figlio sta bene o no sono elementi che vengono minimamente valutati); i nostri mariti partono, nel giro di poche ore, per varie località (in questo caso) della Sicilia e alloggiati in albergo. Così sono costretti a spendere soldi che non vengono rimborsati perché ci sono servizi per i quali (al rientro) trovano un pasto caldo nell'hotel devono andare a mangiare fuori, pagando a parte.

«Devono telefonare quasi tutti i giorni a casa per sapere come stiamo e accontentarsi di abbraccio telefonico, ma che per questo spendono parecchi. Le 30.000 lire giornaliere che dovrebbero ricevere come indennità, arrivano con 6-7 mesi ritardo. Chi ha famiglia tutto questo non può permetterselo!

«Stanno a fare posti di blocco strada dove non passa non gli pagano gli straordinari, ma gli da in cambio di recupero da usufruire in loco. Anche giorno libero settimanale lo devono passare lì dove si trovano, non possono accumularlo per quando torneranno casa. E tutto questo a scapito della famiglia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive Angrogna:

«Sono un pastore valdese della Val Pellice e scrivo a nome mio e dei miei colleghi a proposito dell'articolo "Stop al treno valdese". Un treno è un treno e basta. Un servizio a disposizione di tutti e che interessa tutti: valdesi, cattolici, ebrei, musulmani atei. non ci sembra che desiderio di fare effetto possa giustificare questa "etichetta confessionale" appiccicata ad una locomotiva a dei vagoni. Essere valdesi (o cattolici, musulmani, atei) qualcosa che coinvolge in profondità la coscienza dell'essere e allora questi termini andrebbero usati maggior rispetto. Gradiremmo inoltre sapere chi, i pastori della Val Pellice, ha rilasciato la dichiarazione sui disagi che l'eliminazione domenicale del treno Pinerolo-Torre Pellice creerebbe per i fedeli valdesi che arrivano da Torino per partecipare al culto. Tutti noi sappiamo che a Torino c'è una chiesa valdese che tiene regolarmente ed in più di una sede i suoi culti domenicali e che, allora, valdese deve venire in Val Pellice per santificare la domenica».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo appassionati bocciofili del quartiere Vanchiglietta che, da due anni, attende il completamento dei campi parti bocciodromo Colletta, uno dei pochi punti d'incontro esistenti in zona. Dei dieci campi, solamente due sono agibili (ed il fondo di questi, già mediocre all'origine, andrebbe ora rifatto) mentre i restanti otto, quanto pare, sono stati... bocciati dal Comune. In questi ultimi, infatti, che reste da fare la gettata dello strato sabbia sul fondo in e la livellatura finale del tutto. Quindi per un po' di sabbia otto campi, costati fior di quattrini, inutilizzabili per i cittadini e, di conseguenza, causa di perdita per il Comune sia come mancati introiti d'affitto da parte dei giocatori (4000 lire all'ora) sia per l'inevitabile degrado e futuri aumenti dei costi per i lavori di ripristino degli impianti stessi».

Seguono le firme

Il direttore Centro Pannunzio ci

«Mi stupisco che la notizia della presentazione Torino della monumentale storia della Massoneria di Aldo Mola, promossa dal Centro "Pannunzio", sia stata mascolata a dichiarazioni che nulla riguardano né i presentatori, né i promotori. Era un incontro di storia contemporanea riguardante pagina storia italiana ed europea con docenti francesi, spagnuoli, italiani e un sacerdote cattolico, studioso della Massoneria.

«Per dovere di chiarezza gradirei che fosse ben chiaro ai lettori che le polemiche che arroventano questi giorni hanno nulla a che vedere con il libro di Mola, né con Centro "Pannunzio" che lo ha presentato a Torino».

Pier Franco Quaglieni

Allarme «leptospirosi» a Torino e in tutto il Piemonte, aperta un'inchiesta

Scattano i controlli sui mattatoi

Dopo l'autopsia sul dipendente morto a Chieri per «infezione dai topi»

A Torino e in Piemonte è scattato l'allarme leptospirosi. L'autopsia eseguita sul corpo di Giuseppe Melodoro, dipendente del mattatoio di Chieri, deceduto il 27 ottobre, ha accertato che l'uomo è stato ucciso da questa malattia, che si trasmette principalmente attraverso [illegible] infetti.

Il medico dell'ospedale Maggiore di Chieri, che ha eseguito l'esame autoptico, ha comunicato ieri i risultati al procuratore aggiunto della Pretura di Torino, Raffaele Guariniello.

E' stata aperta un'inchiesta [che si vale della consulenza del Centro Nazionale delle Leptospirosi, che ha sede a Roma]: il reato ipotizzato è di omicidio colposo. E sono stati immediatamente disposti controlli a tappeto in tutti i mattatoi di Torino e della provincia, ma è possibile che le indagini vengano presto estese anche alle altre strutture della regione.

Melodoro, 49 anni, padre di tre figli, da dodici anni dipendente del mattatoio, si occupava prevalentemente della preparazione della trippa. Era un artigiano abile, tutti lo riconoscevano. Giovedì 22 si è sentito male: febbre alta, cefalea, conati di vomito. I parenti all'inizio non si sono preoccupati più di tanto, pensavano ad una forma di influenza.

Ma quattro giorni più tardi Melodoro è peggiorato. Il medico che l'ha visitato ha deciso per l'immediato ricovero. L'uomo era già grave, le cure intensive a cui è stato sottoposto sono [illegible] inutili. Il giorno dopo è sopraggiunto un blocco renale, ed è morto.

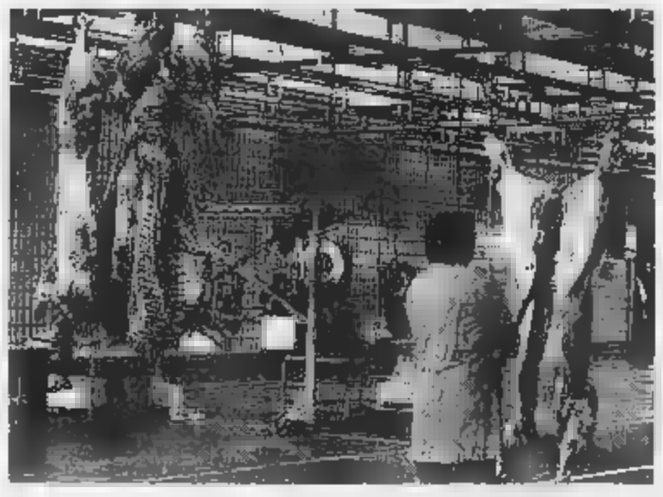
La sua morte ha messo in allarme il dottor Bruno Borgia, responsabile dei servizi veterinari dell'Usl 30, che ha segnalato il caso alla Procura e al sindaco di Chieri Giuseppe Berruto. Immediato il sopralluogo del procuratore aggiunto Guariniello, che si è recato nel mattatoio per verificare di persona le condizioni igieniche dei locali in cui Melodoro lavorava. Il giorno seguente il macello è stato chiuso, e resterà inattivo fino a quando la Procura non deciderà diversamente.

Una [illegible] carta: durante i sopralluoghi sono stati visti alcuni grossi ratti anche nel locale della tripperia, accanto alle apparecchiature utilizzate da Melodoro per la lavorazione delle interiora. La porta d'accesso non garantisce infatti una chiusura ermetica e permette l'ingresso dei roditori in un luogo che dovrebbe essere igienicamente sicuro, ma in realtà non lo è.

La morte di Melodoro ha risollevato la necessità della costruzione di un nuovo macello, il cui progetto è stato approvato da tempo. L'appalto è già stato assegnato, e si sa che la nuova struttura dovrebbe sorgere in regione Fontanetto entro il 1993. Però mancano i soldi, e tutto si è bloccato. Le carni continuano, anzi, continueranno ad essere macellate nella vecchia struttura.

Gli accertamenti della magistratura sono in corso. Gli ispettori delle Usl stanno controllando tutte le strutture del territorio. Quanti dei macelli che operano in Piemonte sono in regole? A breve dovranno essere recepite le norme Cee in materia, e negli ultimi giorni alcuni mattatoi - come quelli di Collegno e di Carmagnola - sono stati chiusi. L'inchiesta della Procura dovrebbe dirci qual è il grado di sicurezza dei nostri macelli.

Brunella Giovara



Tutti i macelli dovrebbero essere luoghi igienicamente sicuri spesso invece vi [illegible] i ratti

L'esperto

Come colpisce il batterio

Fino al decennio [illegible] la «Leptospirosi» colpiva in modo particolare le donne addette alla monda del riso. Oggi sono considerati «a rischio» gli agricoltori, i cacciatori e anche chi ama fare il picnic sull'erba, magari lungo le rive di un corso d'acqua o nelle «oasi naturali».

«Il microrganismo colpevole - spiegano all'Amedeo di Savoia - è unicellulare, della famiglia delle spirochetacee. L'ha isolato nel '37 Prospero Mino, primario della divisione di medicina dell'ospedale di Vercelli. Vive in ambiente umido, prospera a 25 gradi di calore e in substrati a bassa salinità. Il batterio è [illegible] per contatto. Basta toccare una sostanza infettata, terra, liquidi o altro e la Leptospira entra nell'organismo attraverso escoriazioni cutanee o le [illegible] e va in circolo». Non è provato per ingestione di alimenti. Comunque è sufficiente una buona cottura e l'uso di disinfettanti per i locali e un accurato lavaggio dei cibi.

Gli animali che tradizionalmente la trasmettono sono i topi e i ratti. L'urina e le deiezioni sono micidiali, ma anche cani, gatti e grossi mammiferi possono essere portatori sani. Non i volatili. La malattia colpisce in modo particolare l'apparato respiratorio, il fegato, i reni. Causa ittero, emorragie o meningite, insufficienza renale, a seconda del ceppo. In certi casi provoca anche una semplice forma febbrile, la «febbre delle risaie».

Se individuata per tempo si combatte e si debella abbastanza facilmente con dosi massicce di antibiotici. Può essere un esito letale. I più colpiti sono in particolare i giovani tra i 10 e i 40 anni, maschi, il più delle volte contagiati durante il periodo estivo in modo occasionale, magari dopo una nuotata in un lago o fiume. **[a. pro.]**

Quando erano sindacalisti ricattavano il gestore della mensa: «O paghi o ti faremo togliere l'appalto»

Tangenti alla Crt, arrestati due funzionari

Uno è Roberto Nebiolo, ex vicesegretario psi Il magistrato indaga sulle lettere di un «corvo»

Roberto Nebiolo era leader della Uil bancari ed è garante alla Usl 6

«Se non versi la tangente facciamo girare la voce che la mensa è pessima e ti tolgono l'appalto»: con questa ed altre minacce fatte a due sindacalisti sarebbe stata taglieggiata l'impresa che ha l'appalto del servizio mensa della [illegible] Risparmio nella sede centrale di via Nizza. Il titolare avrebbe versato i trenta milioni richiesti. E nei giorni scorsi, quando è stato interrogato dal magistrato che, seguendo un'altra pista, era arrivato a scoprire la tangente, ha confessato il fatto.

Dopo mesi di paziente indagine condotta dai carabinieri del nucleo operativo, il sostituto procuratore Antonio Patrono ha firmato due richieste di misura cautelare al gip. Con l'accusa di estorsione sono finiti alle Vallette due funzionari della Crt: Roberto Nebiolo, ex capo delle relazioni esterne alla Crt ed ex sindacalista, e Sergio Collin, segretario nazionale della Uil-Uib.

Nebiolo, vicesegretario provinciale del partito socialista, è direttore della filiale n. 26 di corso Traiano, che, oltre agli sportelli per il pubblico, ha un ufficio Affari per i rapporti con clienti imprenditori. Il funzionario, leader storico del sindacato dei bancari Uib-Uil, è anche presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 6 (Nuova Astantoria Martini di Gottardo-Torino Nord), di cui è presidente.

Si era dimesso nel giugno dell'87, quando è stato raggiunto da un avviso di reato del giudice istruttore Sorbello per appalti sospetti delle pulizie negli ospedali torinesi. In quella occasione, ai giornalisti aveva dichiarato: «Mi dimetto perché indagato ma perché sono convinto che i mali della sanità possano essere curati affidandone semplicemente il governo ai cosiddetti [illegible]. E una volta prosciolto, subito era tornato alla presidenza dell'Usl. Anche Sergio Collin, l'altro funzionario arrestato, ha un secondo incarico: è responsabile dell'Inps di Collegno.

Sullo sfondo di questa brutta storia di tangenti - che risale agli anni '86 e '87 - c'è un'altra inchiesta che il pretore Antonio Rinaudo stava portando avanti per identificare un «corvo» che mandava lettere anonime ai dirigenti della Crt facendo pesanti allusioni ad appalti poco puliti che riguardavano l'istituto. Una vicenda che più di un anno e mezzo fa aveva creato un clima molto pesante all'interno della banca.

L'anonimo aveva firmato le sue missive con il nome di un dirigente risultato poi innocente. Il pretore aveva indirizzato le sue indagini tra i sindacalisti ed aveva ordinato alcune perquisizioni negli uffici e nelle abitazioni alla ricerca della macchina per scrivere utilizzata dal corvo.

Forse, ma qui entriamo nel campo delle ipotesi, quelle indagini hanno dato fastidio a qualcuno, che, sentendosi spiattato, ha lanciato a sua volta altri strali in direzione dei vertici dell'istituto. E a questo punto si è messo in moto il servizio di sicurezza interno della banca. I sospetti e presunte tangenti pagate dall'impresa che ha in appalto il servizio mensa in via Nizza sono diventati prove quando sono state raccolte le dichiarazioni di testimoni che erano già stati sentiti dal sostituto procuratore Antonio Patrono.

L'altra notte i carabinieri del Nucleo operativo hanno fatto che Nebiolo e Collin tornassero a casa (abitano in due ville vicine in frazione di Sciolze) e hanno notificato il provvedimento del giudice alle indagini preliminari Sorbello, che ha emesso le misure cautelari chieste dal pm.

Claudio Cerasuolo

Sulla «psicoterapia del ridere» un seminario del Caus a Farmacologia

Elogio della risata: fa bene

Contro lo stress la ricetta di Annette Goodheart

Lei è rotonda, comunicativa, americana. Sparge giochini scemi sul tavolone dell'aula magna - un ranocchio a pompetta, un paio di piedi a molla, una racchetta prensile - poi attacca a parlare. Più che parlare affabula. Pubblico rapito. D'improvviso tace, e senza motivo ride, come una matta. Pubblico travolto. Contagiosa, la risata dilaga, si alza sonora e irrefrenabile tra i banchi, qualcuno dal ridere piange persino. Allora lei aggiusta il microfono e dice: «Ecco, proprio così. Molti credono che debba esserci una ragione per tutto, errore tipico della cultura occidentale. E' forse ragionevole l'amore? Eppure c'è chi ne straparla. Ridere è indispensabile, è una catarsi. Vuol dire liberarsi dallo stress, dalle tensioni, dal dolore». Applauso.

Seminario allegro, quello di ieri mattina all'Istituto di Farmacologia e Terapia sperimentale della facoltà di Medicina. L'hanno organizzato il Caus, Centro arti umoristiche e satiriche, e l'Università. Tema, «Psicoterapia e pedagogia della risata». Relatrice, Annette Goodheart, psicologa clinica, californiana, 59 anni e un marito rettore: «Sono abituata a vedor storcere il naso del mondo accademico».

E i giochini sulla cattedra? La dottoressa Goodheart preme la pompetta del ranocchio spiega che il gioco è essenziale alla vita, e i giochi per adulti dovrebbero essere tutti insensati, come quelli: «Un tizio che conosco doveva subire un intervento complicato. Era teso lui e tesi erano i medici. In sala operatoria è arrivato con una rana così. L'ha fatta saltar fuori dal pigiama sul naso del chirurgo, e ha sciolto la tensione. Giocate, giocate e ridete, affronterete meglio ogni problema».

A conforto della tesi, spiega Annette Goodheart, sta la filosofia: «Per la cultura occidentale, Dio ha creato il mondo in sei giorni e il settimo si è riposato. Ma non ha giocato mai. Per il pensiero indù la creazione del mondo è stato gioco, per il buddismo zen 15 minuti di risate equivalgono a ore di meditazione. In occidente tanti pregiudizi bloccano la cultura del ridere. Ed è difficile far accettare qualcosa di gratuito e a disposizione di tutti, come il ridere, in una società capitalista. Sono in Giappone. Là mi hanno chiesto che cosa fosse la felicità. Ho cercato di spiegare che siamo felici perché ridiamo, e viceversa. Spero abbiano capito».

> «Anche una rana in sala operatoria può far sparire la paura del paziente»

La psicologa californiana Annette Goodheart sperimenta le sue teorie con Raffaele Palma, del Caus (Centro arti umoristiche e statistiche)

Domande dal pubblico, numerose. E le malattie? Il ridere è davvero curativo? «C'è una chimica delle emozioni, nel nostro organismo: il cervello trasmette le emozioni a tutto il corpo. I bambini sanno equilibrare questa chimica. Crescendo, la nostra cultura ci impone limiti, controllo. A volte esercitiamo questo controllo con i farmaci. Ma si può giocare con le emozioni, dominarle, vincerle, se non si provano. La risata fa cambiare la prospettiva delle cose, obbliga a vivere soltanto l'attimo presente. Inoltre il risate coinvolge il corpo intero, è una specie di jogging delle viscere». Dietro la cattedra, Annette Goodheart ride e ride ancora, travolgente. Tra i banchi tutti giurano che ha ragione lei. **[e. fer.]**

SPORTINSIEME 92•93

E' iniziata la campagna di attività sportive per tutte le fasce d'età - oltre 20 discipline - organizzate in oltre 180 impianti della città.

Iscrizioni ed informazioni nelle palestre e piscine presso

CEPS - Via A. del Sarto 3
Tel. **749.2431**

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A [illegible] DI FABBRICA
ELKAY [illegible] - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

[illegible]
FIDAS
[illegible]
Sì, è proprio questo che le proponiamo. Se lei è una persona dinamica, con spirito imprenditoriale e lodevolmente motivata a incrementare i propri guadagni con una seria e seria attività, allora riteniamo di aver la giusta proposta per lei. Non proporremo di vendere, riscuotere crediti od altre attività simili. Al contrario le presenteremo un'organizzazione operante da anni nel [illegible] grande distribuzione che le offre oggi un'opportunità unica a chi desidera lavorare in proprio anche part-time, ma con certezze di reddito. Cerchiamo quindi una persona che voglia far fruttare al meglio ed immediatamente un capitale d'investimento pari a L. 15.000.000. Se lei ha letto tutto il nostro avviso probabilmente è la persona giusta. Invii suo indirizzo a recapito telefonico a: **FIDAS Srl - Via Malagodi n. 1 - 44042 Cento (Fe) - Rif. 3/A.**

Centre Culturel Français di Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI [illegible] D'AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI
Iscrizioni immediate

Al «S. Giuseppe»
CORSO DI ANTIQUARIATO
Ultimi posti disponibili per l'iscrizione all'interessante corso di antiquariato Domus Aurea [illegible] Mediolanum che avrà inizio il prossimo novembre con frequenza bisettimanale, pomeridiana o serale. L'iniziativa, rivolta ad appassionati, aspiranti operatori e neofiti, si propone di far conoscere gli stili, i repertori decorativi, i materiali e le tecniche artistiche dal '400 al '900, avvalendosi di docenti altamente qualificati: noti esperti, antiquari e restauratori. Le lezioni teorico-pratiche prevedono esplicazioni di diapositive ed analisi di originali, copie, falsi e dimostrazioni di restauro. In programma: mobili, argenti, maioliche, porcellane e dipinti (parametri per determinare l'epoca, l'autenticità ed il valore). Informazioni ed iscrizioni al «S. Giuseppe» di lunedì h. 10.30 - 19.30, e martedì dalle h. 15 - 22, via S. Francesco da Paola 23 - Tnf. telefoniche mer./giov./ven./ 011-98.87.803 - dir. resp. 0337/50.84.25 tutti i giorni.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible] TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[illegible]
Salumificio Salamone propone tutti i suoi salumi per cessazione attività
C.so Trapani 34 - 10153 Torino
Tel. 740.279
1993 continua laboratorio artigianale

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

ATTENZIONE
La O.S.A.M. Organizzazione sfilate alta moda in collaborazione con lo stilista
Silvano Naldoni
Premio Oscar della pellicceria
annuncia
L'ARRIVO DI 190 VISONI
nei modelli più belli e più attuali provenienti da varie sfilate e ceduti come campionari al puro
PREZZO DI REALIZZO
Esempi:
- VISONE SUPER SELECT 2.900.000
- VISONE DEMI BUFF 3.500.000
- VISONE FEMMINA 5.800.000

e inoltre volpi argentate, volpi rosse, castori e persiani.
FASHION FUR
Via Roma 242 - P.zza CLN
N.B.: Questi prezzi sono validi sino ad esaurimento merce

Governissimo, oggi il confronto decisivo per siglare il programma

Adesso la dc chiede il sindaco

«Lo vogliamo anche noi» dicono psi e pds
Rimane lo scoglio degli assessori tecnici

Franco Piazzesi, dc

Marziano Marzano, psi

Con due astenuti (gli ex scalfariani Bergoglio e Campiel ed alcuni emendamenti, la direzione dc ha detto «sì» al programma del governissimo. Via libera, ma con un'impennata d'orgoglio che ha convinto il Terzo Polo di Calleri e Picchioni a chiedere «a gran voce» la poltrona del sindaco. Questo il ragionamento di Picchioni: psi, pds e psdi si alleano e, nella prospettiva dell'elezione diretta del sindaco, danno vita all'«Internazionale socialista torinese». La dc rischia l'isolamento. Lo si potrà attenuare ottenendo il sindaco.

L'andreottiano Vito Bonsignore è d'accordo con il Terzo Polo «Come potrei non essarlo, sono stato il primo a chiedere un democristiano alla guida della città», ma riconosce pari dignità a tutti i partiti della futura coalizione. E su questo punto si trova in sintonia con i dirigenti del Garofano e Quercia, i quali non nascondono che l'ipotesi di avere il sindaco è allettante. «E' legittimo che la dc chieda di guidare la futura giunta - dice il segretario del psi Franco Tigani - ma lo è altrettanto per noi e per il pds. Ci confronteremo».

Precisa il segretario del pds Chiamparino: «Il sindaco? Certo, lo rivendichiamo tutti. Diventerà un problema soltanto se qualcuno - come pare stia facendo la Dc - lo chiederà in termini perentori, come condizione irrinunciabile».

A giudizio del pds, tuttavia, i nodi da sciogliere sono altri. Aggiunge Chiamparino: «Mi risulta che la direzione democristiana abbia apportato alcune correzioni al programma. Che, in particolare, minimizzi l'ipotesi di «blecitare la società civile a dare contributo all'amministrazione non solo di idee ma anche uomini, mettendo a disposizione "assessori tecnici" da affiancare ai politici in giunta. Per noi, lo diciamo tempo, è una questione di principio».

Stamane, ore 9,30 a Palazzo Civico, ci sarà il chiarimento tra le quattro delegazioni convocate per tentare di siglare il programma, valutare la strategia del Consiglio mattutino di domani per dare avvio al confronto sui nomi degli assessori e del sindaco. Tra le questioni da approfondire non ci sarà soltanto il problema dei tecnici in giunta, ma anche alcuni aspetti dell'Assistenza, del piano regolatore in collina e del reciproco gradimento dei partiti sugli uomini che formeranno la squadra del sindaco.

«Si avvicina l'ora della verità - avverte il capogruppo del pds Domenico Carpanini -. Da oggi si misura l'effettiva disponibilità dei gruppi seduti al tavolo delle trattative a rinnovare metodi di governo e personale politico, premiando gli interessi della città rispetto agli egoismi di partito, di corrente o personali».

Sempre oggi, alle 18 nella sede dell'Edera, il pds incontrerà i repubblicani: una via d'uscita nel caso il rapporto con lo scudocrociato dovesse diventare [illegible]le? «No» rispondono gli uomini della Quercia: Anche se liberali e repubblicani non sono affatto convinti che l'«abbraccio» tra i «nemici» di ieri sia fatta.

Giuseppe Sangiorgio

E' rissa tra Lega e pri

«E gli altri li avremmo sbranati»

Duro confrontarsi con la Lega. Il pri ci ha provato ieri invitando il partito di Bossi a Palazzo Lascaris a discutere del futuro del Piemonte. E' mancato poco che finisse in rissa. «L'esigenza del confronto, che non sottintende volontà di alleanze, nasce dal fatto che la lega prima e poi dovrà assumersi delle responsabilità» hanno spiegato i pri Biancarlo Vetrino, vicepresidente della giunta, e Franco Ferraro, capogruppo in Regione.

Si sono sentiti rispondere dal capogruppo leghista, Enzo Rabellino, e dal deputato Claudio Pioli, «che il pri è un partito incoerente: all'opposizione a Roma e al governo negli enti locali». Poi «che c'è via d'uscita dalla drammatica situazione economica del Piemonte fino a quando la Regione avrà maggior autonomia impositiva e di spesa: il Piemonte sta peggio di altri perché la classe politica ha saputo contrastare la monocultura della Fiat le cui difficoltà minacciano la vita di centinaia di aziende dell'indotto».

Hanno provato, Vetrino e Ferraro, a spiegare che, se in Piemonte si spende la metà degli stanziamenti italiani per la ricerca, c'è la maggior concentrazione di laser di potenza e di robot, «è anche frutto della politica di questi anni che ha tante colpe, ma che si può migliorare». Tutto si è rivelato inutile. Ogni argomento veniva accolto dalla platea, strapiena di leghisti, con commenti acidi e battute: «E vi va bene che siete repubblicani: i rappresentanti di qualsiasi altro partito di governo avremmo sbranati». **[b. min.]**

Sarà processato

Medico non scoprì il tumore

Un medico del Mauriziano, Roberto Garberoglio, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo dal pubblico ministero Giorgio Vitari: secondo l'accusa Garberoglio non avrebbe diagnosticato tempestivamente un tumore al seno risultato poi letale per la paziente, Giuliana Mongelli, 32 anni, giornalista della Cronaca de La Stampa.

Il processo si inizie martedì in Pretura. A denunciare medico era stata la stessa paziente, che nel gennaio 1990 era stata sottoposta a un intervento chirurgico di mastectomia radicale per un tumore maligno a una mammella. «Lo stadio era piuttosto avanzato. Sono ora costretta a una cura distruttiva come la chemioterapia, e le mie possibilità di guarigione si sono notevolmente ridotte», scrisse la giornalista nella querela. Cinque mesi più tardi, il agosto, morì.

L'inchiesta è proseguita per eventuali responsabilità. Il dottor Garberoglio era stato incaricato nel febbraio 1989 di effettuare analisi per diagnosticare la natura del nodulo al seno che Giuliana Mongelli si era accorta avere. Secondo l'accusa avrebbe omesso di prescriverla un accertamento mammografico, dal momento la paziente era «a rischio» in quanto già affetta dal morbo di Hodgking.

Inoltre il medico, dopo effettuato primo prelievo con agoaspirato (dal quale risultava «materiale molto scarso», quindi inidoneo a formulare una qualsivoglia diagnosi), non avrebbe avvisato la paziente della necessità di rifare l'esame.

L'imputato, difeso dagli avvocati Obert e Forno, respinge ogni accusa. I genitori di Giuliana Mongelli intanto si costituiti parte civile l'avvocato Merlone. **[b. gio.]**

Antiquariato
Sono aperte le iscrizioni al corso presso l'Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28. Tel. 434.4757. Inizio corsi martedì 10 novembre.

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti
Sicurezza [illegible] un passo giusto - finanziamenti su [illegible] noleggio riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Eva (Cn) fraz. Florelo, tel. 0172 49.65.91 chiuso la domenica e il lunedì.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 834.426

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
L'Azienda premiata con 27 medaglie d'oro e 3 OSCAR Bollicine Piemontesi

PRESENTA
Il prestigioso CHARDONNAY
Gli spumanti
Travaglini CLASSIC - Travaglino Brut
Gli ottimi vini DOC: Ghemme Riserva DOC - Boca DOC - Bramaterra DOC - Fara DOC - Sizzano DOC - Fungarengo (Gattinara) - Rosato Travaglino Rosso
VINI DOC OLTREPO' PAVESE IMBOTTITI
CALVIGNANO (PAVIA)
TEL. 0383/87.32.23 - FAX 0383/87.11.06

APPUNTAMENTO CON LA BELLEZZA
SHISEIDO

Dal 10 al 14 novembre

alla Profumeria Clerici di Torino

ti attende l'appuntamento con un autunno di grande bellezza.

Un noto visagiste è infatti a tua disposizione per proporti uno stupendo trucco "su misura"

utilizzando i meravigliosi colori del nuovo makeup autunno-inverno Shiseido.

Inoltre un'esperta Beauty Consultant Shiseido

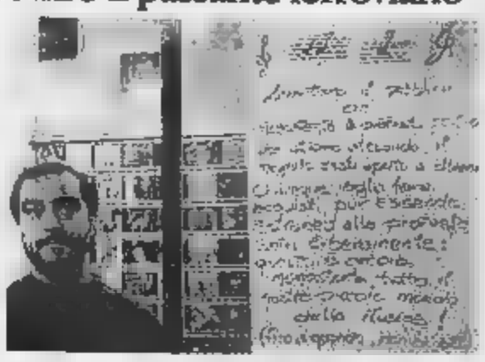
sarà pronta ad offrirti preziosi consigli e suggerimenti.

Non perdere questo incontro! Prenota subito il tuo appuntamento.

...e sugli acquisti Shiseido, una piacevole sorpresa per te!

CLERICI
profumerie
TORINO - CORSO MATTEOTTI, 5 - TEL. 56.13.291

Protesta contro il passante ferroviario



Giuseppe Colombo, 33 anni, ex dipendente Utet, musicologo appassionato, costretto allo sciopero della fame

«Quel cantiere mi fa fallire»

Da una settimana, per protesta, tiene aperto giorno e notte il negozio di dischi Mediterraneo 84 e vi dorme in un sacco a pelo. Da domani è deciso a incominciare lo sciopero della fame. Giuseppe Colombo, 33 anni, ex dipendente Utet, musicologo appassionato, non vuole arrendersi.

Protesta contro il Comune e le Ferrovie dello Stato che, con i lavori del passante ferroviario, lo hanno isolato, privandolo del passaggio della potenziale clientela. Lo stanno costringendo a chiudere, forse a fallire.

Un cantiere polveroso e rumoroso, destinato a durare almeno tre anni, salvo complicazioni, un corso è ridotto a tangenziale interna a senso unico. Così è stata mortificata quella che è una zona commerciale. Giuseppe Colombo, avvertito dell'inizio dei lavori questa primavera solo tre giorni prima dell'arrivo delle ruspe, ha tentato un approccio col Comune, la Regione, le Ferrovie: tutti erano occupati dalla ciclopica opera, e nessuno ha ascoltato il suo dramma. Non gli assessori Lerro e Purnari - dice Giuseppe Colombo -, neppure la presidente della Regione, Carla Spagnuolo, i responsabili del compartimento ferroviario: «Tutti mi hanno chiuso la porta in faccia e mi hanno fatto proposte inaccettabili».

Come quella di un locale in via Palazzo di Città (vicino a celeberrimi e avviati negozi di dischi) affittato a 250 mila lire al metro quadro l'anno: «Una beffa: qui ne pago 880 mila al mese per tutto il negozio. Altre sono impensabili: già tutto lo stipendio di mia moglie se ne va con le banche, per gli impegni che ho preso quando ho aperto. Come posso trasferirmi se non mi aiutano?».

«Sono andato alla Confesercenti e mi hanno detto di intraprendere un'azione legale: ma ci vogliono soldi e anni. Ora si è interessato a me il sindacato autonomo commercianti. Forse insieme a loro avrò un incontro con l'assessore. Poi deciderò che fare». Per ora il negozio resta aperto a oltranza.

Giuseppe Colombo non si oppone alla ferrovia come gli indiani del West americano, ma nel medesimo tempo non vuole essere tritato dai binari di una città che, per svilupparsi, non rispetta dei diritti dei suoi abitanti. Vuole solo un'accettabile soluzione alternativa che gli consenta di sopravvivere.

Gianni

Piccolo impresario di Mirafiori muore mentre riordina il magazzino

Ucciso dal carrello elevatore

S'è ribaltato e gli ha schiacciato la gola

Stava scaricando dal camioncino il muletto cingolato appena acquistato. La passerella di assi di legno non ha retto il peso, il carrello elevatore s'è ribaltato cadendo su di lui e schiacciandogli la gola con il tettuccio.

Michele Raducci, 45 anni, originario di Tricarico (Matera) e residente a Torino, la moglie e due figli in via Riccio 29, è morto così, ieri pomeriggio, nel cortile del deposito della sua piccola impresa edile in strada Castello di Mirafiori 278.

Il tragico incidente accade poco prima delle 14,30 mentre a pochi metri di distanza, sui campi di calcio sistemati uno in fila all'altro dalle parte opposta della strada, vanno allegramente in scena raffiche di partite amatoriali.

Come tutti i sabati, Raducci si reca sul suo deposito, un terreno acquistato qualche anno fa con una tettoia ancora in fase di costruzione, per sistemare materiali e attrezzature. Prima, però, questa volta c'è da scaricare il nuovo muletto appena ritirato e ancora sistemato sul camioncino.

Per eseguire l'operazione, l'uomo si serve di una passerella in legno. Sta per avviare il carrello quando nel deposito entra suo suocero: «Avevo fissato un appuntamento proprio lì fuori con un mio amico - dice Antonio Esposito -. Mentre aspettavo sono entrato a salutare mio genero. Gli ho anche detto che quel che stava facendo non mi sembrava una cosa sicurissima. Ma non mi ha dato retta».

Michele Raducci comincia la discesa; le assi traballano e il muletto si capovolge. L'uomo potrebbe forse cavarsela con qualche acciacco ed un grosso spavento se, per colmo di sfortuna, nella caduta al suolo il tettuccio del carrello non gli atterrasse proprio all'altezza della gola, schiacciandogliela.

Testimone impotente della disgrazia, il suocero è il primo a tentare di soccorrere Michele Raducci che giace esanime sotto il carrello: «Da solo non sono riuscito a combinare nulla. Quel maledetto muletto era troppo pesante e forse è già ucciso mio genero sul colpo. Ho chiesto aiuto al demolitore d'auto qui vicino. Dal suo telefono ho lanciato l'allarme».

Ambulanza e vigili del fuoco arrivano in fretta; le loro sirene disturbano per pochi istanti le azioni dei calciatori ignari del dramma appena consumato. Purtroppo non c'è più nulla da fare. Conferma il medico legale: «Il decesso è avvenuto pochi istanti dopo l'incidente». **[r. con.]**

Michele Raducci, 45 anni, stava scaricando il carrello da un camioncino

Clima teso per il referendum del 15 novembre

La contesa di Mappano fra Borgaro e Caselle

Clima rovente a Mappano negli ultimi giorni prima del referendum con il quale, domenica prossima, 15 novembre, 3765 elettori saranno chiamati ad esprimersi sull'unificazione del territorio della borgata e sull'accorpamento al Comune di Borgaro.

Il voto di domenica è la conseguenza della consultazione di maggio, quando i mappanesi si erano recati alle urne per scegliere uno dei 4 comuni in cui è oggi divisa la frazione, incuneata fra i confini di Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo.

Uno scarto di 197 voti sui quasi complessivi aveva favorito Borgaro; e Caselle ora promette dura battaglia. La Lista per Mappano e il comitato per i servizi invitano a votare «sì» a Borgaro. In contrapposizione si è costituito un comitato per l'autonomia di Mappano, che invita invece a bocciare l'accorpamento a Borgaro.

Domani sera

Una fiaccolata per manifestare l'antifascismo

Domani sera alle 20,30 parte da piazza Arbarello una fiaccolata contro «antisemitismo, razzismo, xenofobia e fascismo» che si concluderà alle 21,30 al cinema Massimo, via Montebello 6, dove sarà proiettato il film «L'amico ritrovato».

La marcia è indetta in occasione dell'anniversario della «notte dei cristalli» (9 novembre 1938) quando iniziarono le violenze naziste di «pulizia etnica» contro ebrei e «diversi».

BIANCA & NERA

A colpi di borsetta bloccano gli scippatori

Borseggiate sotto i portici di piazza Castello, due anziane signore non si sono perse d'animo e hanno inseguito i ladri sino a farli arrestare. L'episodio ieri pomeriggio alle 15,30. M.G., 60 anni, e C.C., 55 anni, passeggiano davanti a «Maschio» quando si accorgono che una mano sottrae il portafoglio dalla borsa di uno di loro. C'è confusione, ma le due signore riescono a tener dietro al ragazzo di colore che cammina rapidamente per dileguarsi con un amico al fianco. I giovani sono bloccati, si proclamano innocenti. Che fare? Le signore sono tanto convinte che «perquisiscono» i due: tutto il gubbotto del complice c'è il portafoglio, loro cominciano a picchiare con le borsette per riavere il mal tolto. Prima che Mahomod Maklouf, 18 anni, e Laidomi Mohamed, 27 anni, possano reagire arrivano i vigili urbani che li consegnano al loro nucleo di polizia giudiziaria.

Farmacie aperte dalle 9 alle 19,30

Queste le farmacie aperte oggi con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Albarosa, via Reiss Romoli 51; Castaldi, piazza Campanella 9; Cavoretto, piazza Freguglia 6; Cesano, via Bologna 250/A; Comunale n. 15, via Traiano 86; Peschiera, via Peschiera 295; Po, via Po 4; San Giorgio, piazza Bianco 10; San Secondo, via San Secondo 9; Sant'Emilio, via Lancia 11/B; Sardi, via Borgaro 58; Scotti, via Nicola Fabrizi 11; Subalpina, piazza Borromini 76 (ang. via Casale); Tiboldo, via Cigna 53.

Il sindaco alla scuola Alfieri

Alle 17,30 di domani, il rettore Dianzani inaugurerà l'anno accademico della Scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia e consegnerà i diplomi ai giovani che hanno terminato i corsi.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
CON FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI A INTERESSE ZERO.

SCHEDA CONVENIENZA*

FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino a novembre 1992 sulle vetture disponibili.

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come gli straordinari finanziamenti Sava: fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione di Sava. Chi desidera acquistare un diesel può scegliere invece due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture a benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Da Autogestioni anche la qualità è compresa nel prezzo: trovate vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo di un anno che vi fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, hanno pochissimi chilometri e sono garantite ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

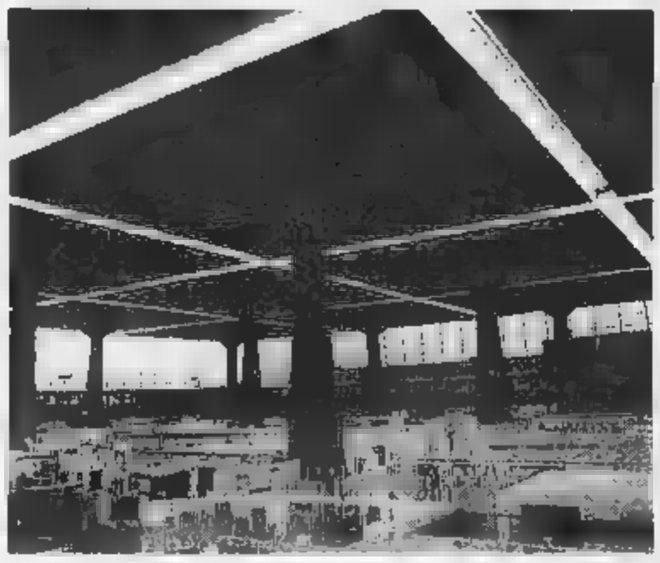
VETTURA	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI A INTERESSE ZERO	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. 8.000.000	L.
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

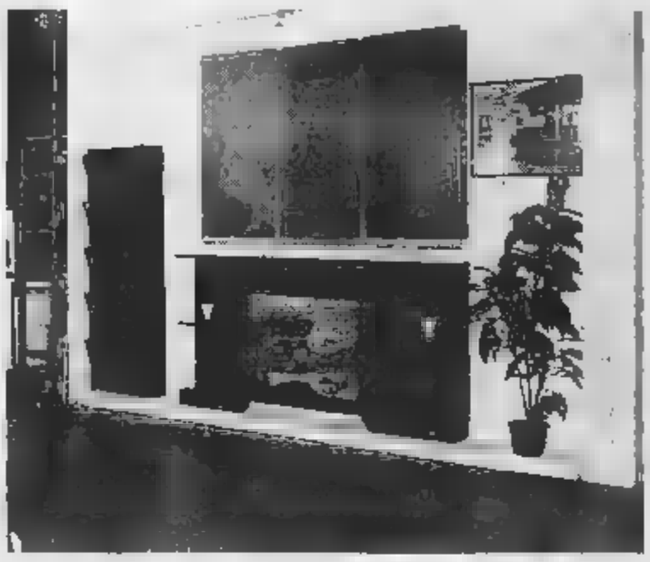
Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92): importo da finanziare: L. Durata del finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 2,46. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici Sava pubblicati a termini di Legge.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Appuntamento ■ Palazzo Nervi fino al 15 novembre con le novità per la casa e il tempo libero





Fiera d'autunno, un anticipo di Natale

Tra vecchi juke-box e slot-machines cento idee per i regali

Natale non è poi così lontano. Perché, dunque, non giocare ■ anticipo, pensando già adesso ai regali? Lo si può far scegliendo con più calma i doni e, soprattutto, evitando la ■■■ che sempre contraddistingue la corsa all'acquisto delle ■ ■■■ settimane. L'opportunità la offre la «Fiera d'autunno». Sotto le capriate del palazzo Nervi, a Italia 61, fino ■ domenica 15 novembre, è aperta la «Fiera d'autunno». Alla ■■■ sessantesima edizione, la rassegna organizzata dalla «Gestar» si presenta come la mostra delle novità per la casa e il tempo libero. Cioè una gamma di prodotti in grado di soddisfare anche i gusti più difficili, le richieste più originali. Soprattutto considerato l'alto numero ■ espositori: sono centocinquanta e su un'area di dodicimila metri quadrati presentano capi di abbigliamento ed elettrodomestici, prodotti alimentari e oggetti per la casa, arredamenti e gioielli. ■ ancora: stampe e libri antichi, moto d'epoca, manufatti artigianali.

C'è poi uno spazio che sicuramente catturerà le attenzioni di tutti, grandi e piccoli, collezionisti e semplici visitatori: è quello riservato alle slot-machines e ai juke-box. Due «gioiellini» del tempo libero che raccolgono sempre un maggior numero di appassionati: qui, ■ Palazzo Nervi, anche i collezionisti più esigenti potranno trovare magari ■ pezzo che cercavano da tempo. La «Old America», per esempio, presenta juke-boxes d'epoca Anni Quaranta: il loro valore oscilla tra i 25 e i 50 milioni.

Ma tutta la «Fiera d'autunno» vale ■■■ visita. Se non per acquistare, almeno per farsi un'idea in vista ■■ regali di Natale. Si può cominciare dal■ ■ Boutique della bicicletta dove ■■■ gli appassionati di Bugno e Chiappucci possono trovare cycletta «spaziali» con controllo digitale del battito cardiaco e mountain bike con mangianastri, per non sentirsi troppo soli durante le sfaticate lungo colline e montagne.

«Venezia ricama» presenta biancheria intima e per la ■■■ firmata dagli artigiani di Firenze■ di Venezia, utilizzando lino, seta pura e fiandre.

Per chi vuole concedersi ■na pausa d'umorismo lungo l'itinerario tra le novità per la ca■ e il tempo libero, ecco «Humorstand» dove tre giovani disegnatori, Fania, Nalesso e Merafino, ■■■ pronti a realizzare sul momento vignette e caricature. Un appuntamento soprattutto per i bambini, che ■■■■■■ in omaggio una confezione di pennarelli. Nello stand è esposta anche una rassegna delle migliori tavole ■ «Torino black humour», firmate da alcuni dei più bravi umoristi contemporanei. ■ si può comprare il libro «Dio sorride, compatiamolo» di Raffaele Palma: il ricavato sarà devoluto alla Disabilità e ausilio tecnologia avanzata per la riabilitazione ■ comunicazione.

Alla Dearte casa d'Aste chi ■■ apprezzare la pittura nelle sue varie forme, dagli olii alle litografie, può trovare opere dei maestri italiani contemporanei più noti: ■ Treccani a Cascella, da Schifano a Nespolo, da Fiume a De Pero.

In un ampio spazio di «Palazzo Nervi» ■■■ ospitati gli antiquari-brocanteurs: Paolo Rosà, per esempio, espone, tra l'altro, arte orientale tribale, un abito da cerimonia Asmat per magia nera corredato da due maschere per gli assistenti ai riti, un'urna Batak per riti magici propiziatori. Contini offre «bronzi» del fine Ottocento■ inizio Novecento, la Bottega d'arte antica, propone nel ■■■ campionario «p■■■ danesi, francesi e inglesi ■ fine Ottocento. Per i fans di Luis Vitton, Riccardo Aimone presenta un baule realizzato dalla casa francese nel 1878, con etichette ■ garanzia originale. Armellini dedica uno spazio del suo stand al Piemonte con il calendario «La memoria d■ Temp '93» e libri in piemontese come «'N po' 'd suss) e 'n po' 'd lolà». Autino espone, ■■ le altre cose, alcuni originali manifesti d'epoca.

Nel box «vecchi telefoni» ec■■ riunite una miriade ■ apparecchi, italiani e americani, tutti funzionanti e ■■■ garanzia. Compresi i rari «telefoni bianchi» o, ancora, ■ modello «Hollywood» degli Anni Trenta e quello «ministeriale» (versione mignon) degli Anni Quaranta.

Garetto ha portato alla «Fiera d'autunno» stufe per tutti i gusti e le dimensioni, compresi i cari vecchi «poutageres», ■■■ decorazioni a smalto di paesaggi.

Radio Centro 95

Grandi star della musica a Italia '61

La Fiera d'Autunno ■ anche un'occasione di divertimento. I genitori, in particolar modo, potranno godersi la mostra ■■ tutta tranquillità, lasciando i bambini a divertirsi in un'apposita area attrezzata, dove tutti i giorni - ■ partire dalle 17,30 - il mago, fantasista ed animatore brasiliano Mago Jack si esibisce in uno show di illusionismo brillante e colorato come il carnevale di Rio ■■ Janeiro.

In collaborazione con Radio Centro 95, inoltre, sono organizzati giochi, omaggi, novità ■ sorprese che, presentati dalla voce di «Giordy», verranno trasmessi in diretta sulle frequenze della radio più seguita dal pubblico torinese.

E' prevista anche, a sorpresa, la partecipazione straordinaria di grandi personaggi del mondo dello spettacolo, che saranno ■ disposizione del pubblico dei visitatori per dediche ed autografi.

Una nota, infine, per chi vuole recarsi al Palazzo del lavoro in automobile: grazie alla collaborazione dell'ufficiale territoriale dei vigili urbani, Sergio Cavallari, è ■■■ possibile ripristinare la viabilità in corso Unità d'Italia, corso Marconcelli e via Ventimiglia nelle ore di apertura della Fiera. Nei pressi della mostra è a disposizione anche un ampio parcheggio gratuito.

L'orario. La Fiera d'Autunno rimarrà aperta fino a domenica 15 novembre, ■■■ 16 alle 23 nei giorni feriali, dalle 15 alle 23 il sabato ■ nei festivi.

I biglietti. 4 mila lire nei giorni feriali, 7 mila nei festivi (ridotti rispettivamente ■ ■ 5 mila). E' previsto anche un biglietto speciale per i pensionati, valido tutti i giorni, al prezzo di ■ mila lire.

Basket: i torinesi giocano a Venezia contro gli ex Zamberlan e De Sisti

La Kappa si affida a Wright

Debutto del nuovo americano

Oggi è il giorno di Howard Wright, l'ala-pivot che la Robe di Kappa fa debuttare in casa della Scaini Venezia al posto di Melnik, «tagliato» e costretto a cercarsi un posto in Turchia.

L'avvicendamento tra i due ha involontariamente scatenato un tira e molla all'interno della società torinese: l'allenatore Danna ha infatti ritenuto che valesse la pena ingaggiare comunque Wright, viste le sue qualità atletiche e di giocatore versatile e veloce; qualche dirigente avrebbe invece aspettato ancora per cercare fra i «tagli» della Nba un pivot puro, certo Wright non è. Danna è però convinto che si possa adattare il gioco della squadra alle caratteristiche del nuovo americano, puntando di più su Silvestrin e spostando Vincent nel ruolo di piccola.

Ma quanto vale questo Wright? Basterà per risollevare la Kappa dalla crisi? Dice Caglieris, manager dei torinesi: «Sicuramente è il tipo di giocatore che cercavamo, ma il nostro coach è rimasto soddisfatto, quindi bisogna dargli fiducia. Wright comunque ha talento, è un buon atleta ed è molto sveglio». Il capitano Delle Valle è d'accordo: «Wright impara in fretta gli schemi, è reattivo e passa bene la palla. E' un giocatore completo, corre molto e sa che cos'è il basket. Poi si muove bene senza palla, sa smarcarsi e fare contropiede. Con lui può migliorare tutta la squadra. Ultimamente il nostro gioco offensivo è diventato molto lento, ma con Wright sarà diverso, anche perché predilige il gioco corale e non è certo un egoista che vuol fare tren- tiri a partita».

Infine il tecnico Danna: «L'impressione è stata subito positiva. Da un punto di vista umano Howard è molto adattabile, sembra in Italia da molto tempo, il che è per un americano di colore. Fisicamente è in gran forma, tecnicamente può giocare da ala da lungo. E sa difendere bene. Per le possibilità economiche nostra società sarebbe stato impossibile trovare in tempo ragionevole un centro puro che assicurasse sufficienti garanzie di rendimento. Silvestrin a Venezia entrerà nei primi cinque, ma potremo giocare anche con Wright pivot e quattro esterni intorno a lui».

A Venezia la Kappa ritrova da avversari l'ex Giampaolo Zamberlan, ceduto ai lagunari la scorsa estate, e l'allenatore Mario De Sisti, sulla panchina torinese nella stagione '86-'87 (ma esonerato prima della fine del campionato). Danna a volta schiera l'ex Silvestrin non Fabrizio Valente, che la Kappa ha rilevato in agosto proprio dalla Scaini: il giocatore non ha ancora potuto giocare a causa dei postumi di un infortunio sul quale la società torinese e quella veneta probabilmente andranno al lodo arbitrale.

Giorgio Viberti

Delle Valle crede nel nuovo straniero

Primavera: pareggiano entrambe

Colpo di freno per Juve e Toro

Soltanto pareggi per Torino e Juventus nella giornata del campionato Primavera. Cominciamo con la capolista che, dopo sette vittorie consecutive, viene bloccata (1-1) ad Alessandria. Rimaneggiati i granata tra i quali mancano Della Morte, cui Rampanti ha concesso un turno di riposo, e l'infortunato Colasante. Nell'occasione il tecnico si affida nuovamente a D'Onofrio a il centrocampista ripaga della fiducia con una prestazione ad altissimo livello.

L'inizio è del Torino a Sottil con colpo di testa ravvicinato a sfiorare la traversa scaturita da calcio d'angolo. Il gol giunge al 18': Valentino pesca a centro area Di Biasio, quest'ultimo prima intenzione serve sulla destra l'accorrente D'Onofrio che, con un tocco di punta, anticipa tutti e insacca a fil di palo. Dunà potrebbe raddoppiare al 28', ma dopo notevole progressione sulla fascia sinistra, tenta il tocco di fino e la palla esce di poco a lato. Dieci minuti e l'Alessandria pareggia: grave errore in disimpegno da parte della difesa granata offre la possibilità a Isoldi di battere Rendazzo un tiro a altezza.

Nella ripresa Rampanti manda in campo Briano a Di Maggio, in sostituzione di Valentino e Di Biasio, ma non ottiene gli effetti sperati. La gara, infatti, termina con il Torino in costante attacco ma incapace a produrre rischi notevoli per la porta dei grigi.

Ma anche la Juventus, con il Parma, non va oltre il pareggio (2-2). La squadra bianconera va in svantaggio al 6', in virtù di un tocco ravvicinato di Lemmo, che insacca sfruttando un passaggio di Risiglione. Immediata la reazione dei torinesi che 25' pervengono al pareggio grazie a Mulazzi. Sulle ali dell'entusiasmo, i bianconeri passano addirittura in vantaggio grazie un bel gol di Manfredini. Ma a questo punto i ragazzi di Cucchiaroni, credendo di avere la partita in mano, peccano di presunzione e il Parma li castiga al 67' con un colpo di testa di Donelli.

Malgrado tutto, il Torino resta da solo in testa con 14 punti, seguito dalla Reggiana con 13 e dalla Juventus con 12. E domenica è derby.

Aurelio Benigno

SPORT [illegible]

Podismo, si gareggia a Volvera e a Rivoli

Si corre a Volvera una «Sgambata nella campagna volverese» (10 km), competitiva a non; ritrovo alle 8 in strada Orbassano 77, frazione Gerbole. A Rivoli, da piazza Cavaliere, alle 10 partirà la «Strasanmartino» di 6,8 km, e a Rivera a Almese la «Marcia della Speranza», camminata non competitiva di 6 km. Ritrovo alle 8,30 presso il campo sportivo.

Ciclismo, premiati atleti e società

Si tiene stamane presso lo Sport Club Michelin di corso Umbria 59 (inizio alle 9) la premiazione annuale di atleti e società ciclistiche torinesi maggiormente distintisi nel della stagione da poco conclusasi.

Football americano Giaguari contro Tauri

Il Comunale ospita (ore 14,30, ingresso via Filadelfia) il match di football americano Giaguari-Tauri. Nell'amichevole giocheranno anche le «vecchie glorie» delle due formazioni torinesi, con i giocatori attualmente in attività nella massima divisione. L'incasso sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

femminile in la serie B

Dopo la sosta di domenica scorsa, torna in campo (ore 14,30) la serie B di calcio femminile. Impegni casalinghi per le due torinesi: il Real, secondo in classifica, ospita allo Stadio Comunale il Riva del Garda mentre le pinerolesi San Secondo affrontano il derby con una Spinettese in serie positiva da tre giornate.

Equitazione, oggi si il derby

Oggi alle 9,30 si recupererà nei nuovi campi di corso Stupinigi il derby del (categorie inferiore e superiore), sospeso per il maltempo.

Serie B1 al Ruffini

Il Lecce Pen Cus mette l'ipoteca [illegible] a seguire

Fermi i campionati di A1 a A2, è la a rappresentare oggi il clou della giornata pallavolistica. Con i riflettori puntati sulla terza serie, acquista maggior risalto il debutto interno del Lecce Pen Cus che alle 18 segnerà il ritorno ufficiale del volley al palasport Ruffini, a oltre 4 anni dalle ultime esibizioni in A1 del Cus di Prandi. La squadra di Andrea Ippolito cercherà contro l'Udine i primi due punti di una stagione da vi- possibilmente a immediato ridosso delle grandi favorite.

Per il 7° turno della A2 femminile il Pinerolo (penultimo a quota due) sarà invece impegnato a Palermo contro il Rio Casamia della ceka Vaclavikova e delle tante naturalizzate.

La finale a Cumiana

[illegible] a Bartolini all'ultimo sprint per il titolo

Il campionato italiano open di motocross si decide oggi pomeriggio a Cumiana, sul campo di Baldissero Tavernette, nell'ultima prova del calendario.

Franco Rossi (Ktm 500) a il compagno di marca Andrea Bartolini - attualmente in testa al campionato - cercheranno di difendersi dagli attacchi di Michele Fanton a Bader Manneh, entrambi Honda 250. Ottime chances anche per Massimiliano Gazzerata (S— ki 250), Walter Bartolini (Honda 250) e Alessio Chiodi (Ktm 250).

Questo il programma: dalle 10,30 alle 12 prove ufficiali; alle 13 prima manche (20 minuti + giri); alle 14,30 seconda manche (idem); alle 16 finale (25 minuti + 2 giri).

Dilettanti 2ª serie

[illegible] ha superato l'Interregionale

Risultati dei campionati interregionali dilettanti 2ª serie, a Cinisello Balsamo (Milano). Semifinali, piuma: Barbero (Ovada) perde per kot 2° round contro Bobbio (Liguria); superleggeri: Marrou (Boxe Collegno) perde per kot 2° round contro Raineri (Liguria); medi: F. Acchidda (Orbassano) perde per ferita 1° round De Cecilia (Lombardia). Fasi finali, leggeri: L. Lavecchia (Boxe Collegno) perde ai punti contro Tola (Sassari/Nuoro); welter: Susetti (Ovada) batte Bigoni (Lombardia) ai punti; superwelter: Lovano (Boxe Collegno) perde per kot 2° round contro Pasqualetti (Lombardia). Solo Susetti accede alla fase nazionale del 14 e 15 novembre a Reggio Emilia.

Purosangue a Vinovo

Tre [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Galoppo oggi a Vinovo Premio d'Inverno, riservata ai 3 anni ed oltre sulla classica distanza del miglio e mezzo. Dieci i partenti, con pronostico incerto: sul complesso delle ultime prestazioni proviamo a dare fiducia a Bashoofek, un puledro che si è dimostrato molto ben tagliato alla distanza. L'alternativa più attendibile potrebbero essere la «leggera» Marcorella, ma anche il gravato Ceasar's Hill. Questi i favoriti finizio 13,45). 1. Ghaaer, King White; II. Run Angel, Inglabera; III. Cacao Cream, Ban River; IV. Czelabinsk, Try Trust; V. Corlieu, Himani; VI. Bashoofek, Marcorella; VII. Anchorage, Almadem; VIII. Kubaly Khan, Donking.

edilizia residenziale convenzionata

NICHELINO

Rotonda Via XXV Aprile, Via dei Cacciatori, Strada del Debouchè e Via San Uberto

Con soli **5 milioni**
è possibile prenotare l'acquisto dell'appartamento.

Fino a **75 milioni**
di mutuo agevolato a tassi di interesse rate

pari ad un affitto!
Eventuale mutuo integrativo.

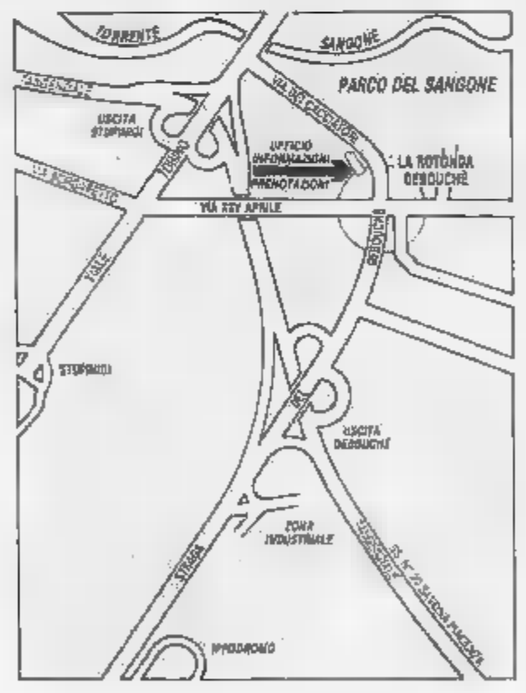
A Nichelino, alla confluenza di strada dei Cacciatori a via XXV Aprile, a due passi dalla Palazzina di caccia di Stupinigi, vicino al Parco del Sangone e allo svincolo della Tangenziale, in un'area ottimamente collegata, completa di servizi quali scuole, impianti sportivi, negozi, è iniziata la realizzazione del complesso residenziale *La Rotonda Debouchè*.

LA ROTONDA DEBOUCHÈ

IMPRESAROSSO
Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco Figli SpA

Gli appartamenti, accuratamente rifiniti con materiali di qualità, dotati di riscaldamento autonomo a metano, sono composti di:

- soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
- Box auto.



Il vantaggio di disporre di mutui agevolati (Legge n. 457/78) in un intervento di qualità.

- **Qualità architettonica.** Un'attenta progettazione ne ha curato l'inserimento ambientale (splendida vista dell'arco alpino) definendo forme pratiche ed al contempo armoniose.
- **Qualità della progettazione urbanistica.** È stata definita una nuova viabilità (veicolare e pedonale) e ben 150.000 mq di verde attrezzato, campi da tennis, calcio e strutture per il tempo libero.
- **Qualità nella tecnica costruttiva e nei materiali impiegati.** Gli edifici sono realizzati secondo collaudati sistemi tradizionali con facciate in mattone paramano, serramenti in legno, doppi vetri, impianto di riscaldamento autonomo con caldaiette alloggiate in armadietti esterni. La realizzazione edilizia è assicurata, senza ulteriori costi, e garantita da GENERALI

La consegna è prevista nella Primavera/Estate 1994

REALIZZAZIONE

IMPRESAROSSO
Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli SpA

Informazioni e prenotazioni in cantiere a Nichelino in Via dei Cacciatori, 15
Orario: 9,30-12 / 15-19 anche festivi

TEL. 011/ 62 72 233 - 81 27 177

SPAI

2 VERI GRANDI FILMS

grand'eliseo

POMODORI VERDI FRITTI

Fermata Del Treno

ROMANO

PREMIO SPECIALE 95 FESTIVAL DI CANNES

ANTHONY HOPKINS · VANESSA REDGRAVE · HELENA BONHAM CARTER

CASA HOWARD

lilliput GRANDE SUCCESSO

La lotta per sopravvivere è fatta d'eroismo.

AYZE

LA CITTA' DELLA GIOIA

UN FILM DI ROLAND JOFFE

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO

IN ESCLUSIVA AL SAVOIA UNO

«... Spettacolare, fascinoso ...» (La Repubblica)

RIDLEY SCOTT

1492

LA CONQUISTA DEL PARADISO

Artisti Associati

OLYMPIA 1

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

MARITI E MOGLI

Allen · Barkin · Davis · Farrow · Lewis · Sarandon · Pollack

TRI STAR

ODEON IN ESCLUSIVA

UN CLASSICO DI Walt Disney

LE AVVENTURE DI Peter Pan

WARNER BROS ITALIA

eliseo blu

AMBRA

ROBERTO BENIGNI

è uno dei taxisti di notte

con Film di JIM JARMUSCH

TAXISTI di NOTTE

Los Angeles · New York · Parigi · Helsinky

ETOILE

2° MESE DI REPLICHE!

dal genio di STEPHEN KING

JEFF FAHEY · PIERCE BROSNAN in

IL TAGLIAERBE

OLYMPIA 2

BRIDGET

INSERZIONE PERICOLOSA

SUCCESSO AL CENTRALE 1

«ATLANTIDE una di quelle leggende più vere del vero, di cui gli uomini hanno bisogno». (E. Placido - La Repubblica)

MICKEY ROURKE · KARYO MAHONEY · CHRISTOPHER THOMPSON · ANNA GALIENA

L'ATLANTIDE

■ dice che ogni generazione debba ■ ■ ■ versione cinematografica di «ATLANTIDE».
Un ■ budget, un cast internazionale, due anni ■ lavorazione in mezzo ■ dune del deserto marocchino hanno consentito di realizzare quella dei nostro tempo.

3ª SETTIMANA AL MASSIMO 1

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DEL MOMENTO

LA PESTE

■ capolavoro ■ ALBERT CAMUS diventato finalmente ■ film

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

Al cinema si va ■ qualsiasi ■ ■■■■ trascurare impegni

unicef

LA STAMPA

13 Trial Indoor Internazionale

TROFEO SAN BENEDETTO

COPPA PAGINE GIALLE

TORINO

PALASPORT RUFFINI

14 - NOVEMBRE - ORE 20.45

15 - NOVEMBRE - ORE 14.30

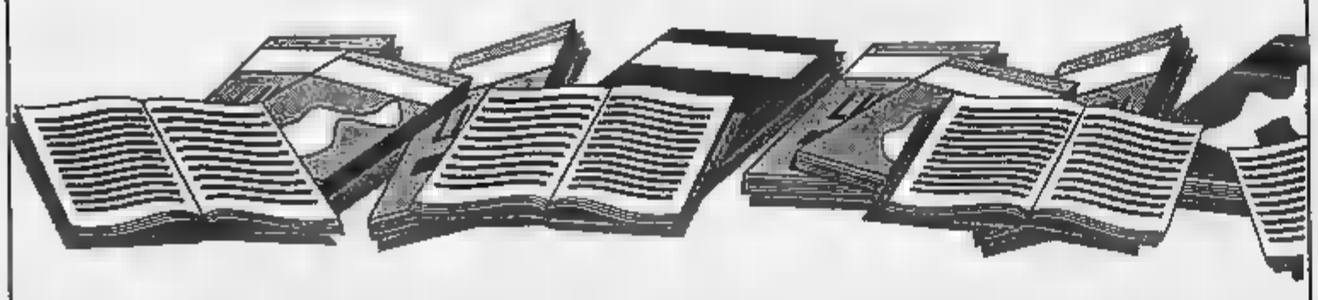
DIESEL JEANS & WORKWEAR

TRIAL

ORGANIZZAZIONE ESSEDUE
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 011- 54 45 26 011-33 52 911

LA STAMPA tuttolibri

OGNI SABATO



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

BROS

3ª SETTIMANA

DI TRIONFALE SUCCESSO AL

REPOSI

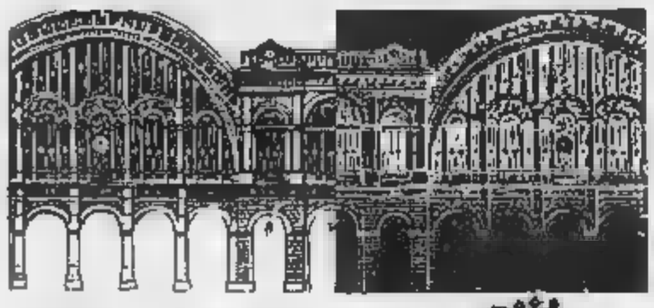
IL FILM CHE SBANCA I BOTTEGHINI ANCHE IN ITALIA

ORARIO [redacted]
15 - 17,30 - 20 - 22,30

MEL GIBSON e DANNY GLOVER in Pesci

ARMA LETALE 3

WARNER



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Amantes

Il cartellone del cineclub dei Servizi Culturali Olivetti propone oggi, al cinema Politeama di Ivrea, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 il film «Amantes» del regista Vicente Aranda, con Victoria Abril.

Trio a Fiesole

L'Unione Musicale propone oggi, alle 17, all'Auditorium Rai di piazza fratelli Rossaro, un concerto del Trio di Fiesole (proprio quest'anno festeggia i vent'anni di attività), composto da Andrea Tacchi al violino, Andrea Nannoni al violoncello e Guido Fanti al pianoforte. Il programma musiche di Haydn («Trio in sol maggiore Hob. XV n. 25», Debussy («Trio in sol maggiore») e Johannes Brahms («Trio in si maggiore op. 8»). Informazioni allo 011/54.45.23.

I cristalli

Il fitto programma del Massimo vede fra l'altro chiudersi oggi in Sala 2 l'Omaggio al regista Amos Gitai: alle 16,30, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «Golem», alle 20,30 «Berlin Jerusalem». Domani, sempre in Sala 2 prende invece il via un omaggio al regista giapponese Akira Kurosawa. Alle 16,45 si proietterà il film «Dersu Uzala», alle 19,10 «Dodes' kaden».

Seguirà alle 21,15 l'incontro per l'anniversario de «La notte dei cristalli», organizzato con il patrocinio degli enti locali. Seguirà la proiezione del film «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Altre informazioni allo 011/87.10.48.

Festival organistico

Per il Nono Festival Organistico Internazionale, organizzato dall'Associazione Cantus Firmus nel Santuario di Santa Rita, domani sera, alle 21, è previsto un concerto del musicista austriaco Wolfang Kreuzhuber, organista del Duomo di Linz, oltre che professore di improvvisazione organistica alla Musikhochshule di Salisburgo. In programma brani di Bach, Krebs, David, Lefebure-Wely e dello stesso Kreuzhuber. Tel. 011/39.36.91.

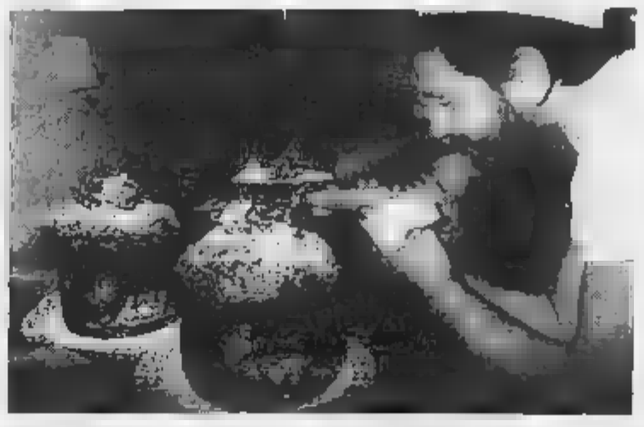
Vele al vento

Oggi pomeriggio, alle 16,30, all'Alfateatro di via Casalborgone è in programma lo spettacolo «Cristoforo Colombo: 1492. Vele al vento», della compagnia L'inventagiochi di Augusto Grilli.

Viaggio fra le tradizionali dolcezze del Natale

Panettone, sempre re?

Scricchiola la ferrea abitudine di acquistarlo «per le feste»
I golosi cercano nuove voglie come il tronco o le torte al cioccolato



Che fine ha fatto re panettone, il più tradizionale (assieme al pandoro) fra i dolci natalizi? Da commenti e consigli di «maestri», trapelano nuove tendenze dolciarie. Nei laboratori non ci sono dubbi: il panettone non è più sufficiente, occorre soddisfare la voglia di cambiamento e proporre - spiega Gianfranco Rosso - nuove alternative.

E così, il panettone si trasforma in torta, il pandoro diventa stella o pino su cui giocare con le decorazioni. Nella sua bottega in corso Traiano 158 (il «Capitano Rosso»), nascono le idee: «Se panettone dev'essere, diventa farcito, un semifreddo alla crema chantilly, ricoperto di cioccolato, oppure un suggestivo scrigno per un presepe tutto commestibile, realizzato in pasta di mandorle e in ghiaccia reale, cioè l'impasto di zucchero e bianco d'uovo lavorato con il "cornetto" in carta». L'«altro» panettone è completamente realizzato in cioccolato; un corpo cavo (questo il nome tecnico) che ricorda l'uovo di Pasqua, che, proprio come questo, può racchiudere un prezioso regalo.

Ma le alternative per chi vuole trasgredire non mancano; un'idea arriva dai «Ciao Turin», cioccolatini a forma esagonale raffiguranti sull'incarto, e sul cioccolatino stesso, in rilievo, il «Giandoja» opera del ritrattista torinese Boggio Marzet. «Ci sono voluti tre anni di studio - spiega il Capitano - per giungere al risultato finale, ottenere cioè un cioccolatino morbido, a base di pasta di cacao, nocciole del Piemonte, miele e torrone».

Nel panorama torinese, anche i classici di Peyrano-Pfatisch (corso Vittorio Emanuele 76) subiscono qualche innovazione; il panettone, attento alle nuove tendenze, diventa farcito con crema bavarese alla vaniglia e cioccolato, ricoperto e decorato «a fantasia». La «coppia di ferro» Giuseppe e Giulia Peyrano, a grande richiesta, già nel periodo natalizio sfornano la tradizionale «focaccia» dell'Epifania, confezionata con decorazioni di paesaggi o presepi ed elementi augurali come vischio a ferro di cavallo. Ovviamente deve racchiudere la fava bianca e la fava che accendono divertente disputa tra commensali su chi deve pagare il conto e su chi, invece, avrà grande fortune nell'anno nuovo.

L'alternativa per Dezzutto (via Duchessa Jolanda 23) è il tronco natalizio, ripreso dalla tradizione americana poiché - spiega Adriano Odone - «occorrono nuovi elementi e qui ormai si è sfruttato proprio tutto». Il tronco è stato però italianizzato nel gusto; l'impasto è di castagne, con una punta «quasi impercettibile» di liquore. Il tronco rimane uno dei dolci da consumarsi «al cucchiaio». E non dimentichiamo che a Natale, quello di gola, è davvero un peccato.

Elena Del Santo

Che cosa vedere nelle gallerie

Astrazioni di Ciacelli marmi firmati Sciavolino nebbie e fiori della Sogno

Presentata da Enrico Crispolti, la retrospettiva di Arturo Ciacelli (1883-1966) alla Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, sino al 28 novembre) consente di ripercorrere gli aspetti di un'attività che, dopo il diploma all'accademia di Belle Arti di Roma, si identifica con l'adesione al Futurismo di Marinetti. Ciacelli, in seguito, frequenta l'atelier di Delunay a Parigi e stringe amicizia con Apollinaire, Dongen e Picasso. E' artista dalla limpida ricerca di forme, di ritmi geometrici, di linea fluida che libera nell'atmosfera le sue dinamiche astrazioni.

La linea scandisce anche i «frammenti» dei volti, delle mani, delle figure che affiorano bianchi marmi di Enzo Sciavolino in alla Galleria «Berman» (via Arcivescovado 9, sino al 3 dicembre). Una scultura, la sua, capace di rinnovare il fascino di un omaggio a Caravaggio o di una natura morta dal sorprendente realismo contraddistinto dall'inserimento, nel corpo dell'opera, di frutti colorati.

Di Anna Sogno la Galleria «Pirra» (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 18 novembre) propone una trentina di dipinti che da «Ticino» del 1957 a «Bambina indiana» del 1967, da «Monsone» del 1965 a «Fiori» del 1990, si snoda con continuità, con quella forza del colore che unifica sulla tela la sequenza delle immagini. E in tale direzione la pittura diviene interpretazione di luoghi lungamente amati, di periferie nelle fredde nebbie invernali, di campi accesi dal rosso vivido dei papaveri. Accanto al suggestivo «Mercato di Lucanto» si ricordano i disegni dedicati alla danza. Questi ultimi costituiscono uno dei momenti più rasserenanti e musicali dell'esperienza della Sogno, in una direzione in cui l'elegante movimento dei ballerini appare sapientemente interpretato e controllato.

La Galleria Caretto ha ordinato alle Gallerie Principe Eugenio (via Cavour 17) e in via Carlo Alberto 12, una **Mostra di pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo**. Sino al 30 si possono vedere marine, paesaggi, ritratti. **[a. mi.]**

«Amor sottile», marmo di Sciavolino

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Concerti rock

Stasera la rock'n'roll band Wells ,Fargo è in concerto al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23); allo «Yokese» (via Pollico 4) oggi alle 16 suonano Le Streghe dell'Onirico, mentre alle 22 si balla con «Dark entries»; al «Moro'a» di Avigliana (corso Laghi 130, ore 22) il Rocking Quartet.

In discoteca, stasera all'«A» (via San Massimo 11 c'è «Blue Boy»; al «Getaway» (colle della Maddalena 170) «Festa Camel»; oggi alle 15 al «Na» (piazza Guala 147) si balla con il deejay Mister Black.

Per beneficenza

Un ottimo cast, una buona causa: il 28 novembre al Palasport alcuni protagonisti della «nuova scena» italiana suoneranno per raccogliere fondi a favore dell'Ugi, unione dei genitori contro i tumori dei bambini. L'obbiettivo è comperare uno per la diagnosi precoce. In cartellone Elio & Le Storie Tese, Skardy dei Pitura Freska, gli Aeroplanitaliani, gli Statuto, Clara & Black Cars, Vinicio Capossela. Biglietto a 15 mila lire. L'iniziativa è di Metropolis e delle Barley Arts.

Quella stessa sera, tuttavia, è in programma un altro concerto benefico, a favore dei cassintegrati della Lancia: hanno già dato la loro adesione i Loschi Dezi, Africa United, Persiana Jones & Lo Tapparello Maledetto, la To.sse e altri illustri gruppi torinesi. Si terrà a Torino Esposizioni, organizzato da «il manifesto», «Hiroshima mon Amour», «Alt» e altre associazioni culturali, politiche e sindacali. Dispiace la concomitanza fra le due manifestazioni.

Rock & Folk comunica che chi avesse acquistato i biglietti per il concerto dei Ministry - si sarebbe dovuto tenere lunedì a Sesto S. Giovanni ed è invece stato annullato - potrà ottenerne il rimborso in via Viotti 8/a.

Al Salone «La Stampa» di via Roma in prevendita i posti numerati per il concerto di Lionel Hampton, in programma sabato 14 all'Auditorium Rai; al Centro Jazz (via Pomba 4) e all'Aics (via Massena 2) si trovano invece i biglietti di galleria: 30 e 25 mila lire.

Prevendite anche per Francesco Baccini, che pianterà il suo tendone circense il 13 novembre in corso Trainio: biglietti a 30 mila lire da Maschio Music Center; Box Office Ricordi, Rock & Folk, e altre rivendite.

Alla biglietteria del Teatro Alfieri si prenota per la «prima» di Gino Paoli, il 16 novembre.

I film più visti dai torinesi in settimana

Quattro pellicole entrano in classifica

E' ancora «Arma letale 3» di Richard Donner il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) ma alle sue spalle ci sono fra i «top ten» ben quattro novità.

Al secondo posto troviamo infatti «Anni 90» di Enrico Oldoini con un cast che va da Greggio a De Sica, da Frassica a Boldi. Al quinto, sull'onda delle polemiche estive tra Mia Farrow e Woody Allen, approda «Mariti e mogli», ultimo lavoro del regista newyorchese.

La settima posizione troviamo invece «Il principe delle donne», con Eddie Murphy nei panni di un incallito dongiovanni nero. La nona posizione si inserisce invece il thriller «Doppia personalità» di Brian De Palma. Non riesce ad entrare invece fra i primi dieci l'undicesimo «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet. Complessivamente gli spettatori hanno sale di prima visione sono stati nell'ultimo weekend 45.983, circa mila in più del fine settimana precedente.

[r. mol.]

Woody Allen continua a fare cassetta

I PIU' VISTI
(spettatori dal 29/10 al 4/11)

1 Arma letale 3	11.832
2 Anni 90	6.197
Basic Instinct	5.186
4 Giochi di potere	
5 Mariti e mogli	4.826
6 Io speriamo che...	
7 Il principe delle...	4.054
8 Prosciutto prosciutto	3.842
9 Doppia personalità	3.516
10 Infelici e contenti	3.434

Dove si svolgono le sagre in provincia

Preferire un tartufo o la gara con galline

Fiere e sagre d'autunno in provincia: in cartellone mostre, spettacoli e degustazioni a volontà. Tartufi bianchi «da esposizione» fra i protagonisti a Rivalba nella «V Mostra-mercato del tartufo delle colline torinesi», organizzata dall'associazione per il tartufo «Trifole e trifolè», in programma oggi nel palatenda allestito in piazza Sant'Amanzio.

Dopo le premiazioni (alle 10,30) i numerosi esemplari esposti verranno messi in vendita. Nel pomeriggio, alle 15,30, si potrà assistere ad alcune dimostrazioni di ricerca simulata di cani «da trifole».

Cavour festeggia la tredicesima edizione di «Tuttomele» con una serie di appuntamenti che si concluderà solo il 15 novembre. Oggi, alle 14,30, dopo la distribuzione di frittelle di mele, è in programma l'esibizione di gruppi folk lucani e alle 21 il musical «Sognando Broadway» (teatro tenda in piazza Solferino, con ingresso libero).

Dalle 9 alle 24 sarà in funzione il «Mercato Cavour», una di prodotti tipici locali, nell'area coperta di piazza Solferino-Garibaldi.

Fra le mostre in allestimento, quella fotografica sul tema «Paesi e città fiorite» e quella di cartoline d'epoca. Per informazioni, telefonare alla Pro Cavour 0121/69.828.

«Festa 'd la castigna 1992» a Piverone, nei pressi di Ivrea: domenica 8 novembre aprirà (dalle 12 alle 18) la «Mostra dell'artigianato e dell'agricoltura», con spettacoli e intrattenimenti all'aperto. Alle 14,30, sfilata per le vie del paese di gruppi folkloristici e bande musicali; alle 15,30 da non perdere, lungo via Flecchia, la tradizionale «Gara 'd la galin-a», una curiosa corsa di pennuti, con tanto di traguardo e premi. Al termine, castagnata per tutti. Sempre oggi, a Carmagnola, dell'agricoltura, con la mostra-mercato dell'usato agricolo ed esposizione di vecchi macchinari d'epoca; il tutto si svolgerà in piazza Italia, dalle 9 fino al tramonto.

Fotografia

I bambini infelici di Katmandu

Bambini già adulti per le strade di Katmandu. Si raccontano da soli nelle immagini della mostra fotografica L'infanzia negata, che viene inaugurata domani sera alle 21 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. Alle pareti del locale rimarranno sino al 21 novembre i primi piani dei bimbi nepalesi che certo hanno bisogno di commenti: a colori o in bianco e nero «parlano» della loro condizione di infanzia sfruttata, di lavoratori sottopagati e maltrattati, di esseri senza la sicurezza di un pasto o della più elementare assistenza.

La raccolta di questo materiale fotografico è stata fatta dal Disvi (Disarmo e Sviluppo) di Asti in collaborazione con il Cwin (Child Worker in Nepal), organismo in attività dall'87 sul tema dello sfruttamento minorile.

L'allestimento delle 50 immagini, prima di giungere all'Hiroshima, ha «viaggiato» per le strade di Katmandu e di altre città del Nepal. Informazioni allo 011/650.52.87.

GLI APPUNTAMENTI

All'Araldo

Alle 21,15 al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, ultima replica dello spettacolo buffa beffa del beffardo beffato ovvero Commedia dell'Arte» della compagnia La Piccionaia-I Carrara. Ingresso 18 mila lire (ridotti 15 mila). Informazioni allo 011/331.784.

Un viaggio

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Revel , conferenza di Emanuele Kanceff sul tema «Teoria del viaggio Italia». Fa parte del ciclo «Itinerari di viaggiatori stranieri in Piemonte».

Artrosi

Domani alle 21 Cinetic (Centro Medico e Fisioterapico), in corso Giulio Cesare 187/a, Claudio Lazzarone parlerà «L'artrosi ginocchio».

Democrazia

Domani alle 15 al Dipartimento di Scienze Sociali, in via Sant'Ottavio 50, incontro «Sulla democrazia possibile: dalla teoria politica al argentino» per il ciclo di conferenze «La transizioni difficili alla democrazia». Intervengono Carlos Strasser e Giorgio Alberti.

Il patrono

Domani è la festa di Martino de Porres, patrono dei parrucchieri. Messa alle 10 al con di San Domenico, in via San Domenico 0, celebrata da monsignor Piergiorgio Micchiardi. Seguirà alle 13, il pranzo sociale.

Al Centro Pannunzio, il 10 novembre alle 21, in via Maria Vittoria 35/b, Pascal Dupont terrà la conferenze «Analisi infinitesimale valido nel XIX secolo».

Domani alle 21 alla libreria «Le città sole», in via Po 57, per l'iniziativa «Teatro in libreria» organizzata dal Gruppo della Rocca, presentazione dello spettacolo e del libro «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici» di Rocco D'Onghia. Partecipa Osvaldo Guerrieri. Lo spettacolo è in scena sino al 14 novembre all'Adus.

Una bruttina

Martedì 10, alle 18,30 alla Libreria Luxembourg, via Cesare Battisti 7, incontro con Carmen Covito in occasione dell'uscita del libro «La bruttina stagionata» (ed. Bompiani). Ne parlano con l'autrice Natalia Aspesi, Nicoletta Levi, Dada Rosso e Vera Schiavazzi.

Mafia oggi

Il 10 novembre alla 21, all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro con Adolfo Beria di Argentine che parlerà sul tema «La mafia oggi». L'iniziativa è in collaborazione con la Toro Assicurazioni.

Il e novembre, al Circolo della stampa, Stati Uniti 27, selezioni (dalle 15 alle 19,30) per trovare giovani attori fra gli allievi delle scuole di recitazione di Torino e della provincia. I prescelti saranno impegnati in due serate teatrali, a gennaio, nello stesso Circolo della stampa.

Rock'n'roll

Al Centro di Danze Moving (via Santa Chiara 48g) sta per cominciare un corso per apprendere le tecniche del rock'n'roll. Informazioni in sede oppure telefonando allo 011/521.47.32.

Il centro di alimenti naturali «Il mandorlo» organizza per domani alle 20 il corso «Amore e creatività: come migliorare e guarire le proprie relazioni». Sede: via Foligno 69, telefono 011/213.194 o 771.01.60.

Inglese al «Poli»

Lezioni d'inglese al Politecnico, riservate agli studenti universitari, a cura della scuola «Yes» in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, a partire dal novembre. Iscrizioni: via Gioberti 40 (011/533.506).

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	
Prefettura	
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elemi	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.808 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
co, Molinette, c. 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica nenta, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
INFERMIERI
54.04.89
Al 619.18.20
63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 899.75.25
Aldai 50.23.96 - 58.52.65
Aurilia 44.11.40
Arasi 0337.280.258
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
63.19.02
professionali 5m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siada, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
DI
Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Messaute 1 779.3308
via Nizza 65 669.6269
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
accoglienza Cisci. 59.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
C. 53.48.54
Sermig
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
Informagay 43.66.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (ostetrici) 31.80.623
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431 00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 30 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 -
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 660.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. piano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 669.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Torinesi, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. zia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 252, Lgo Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: «Il fiore all'occhiello»: Abbonamento speciale a 7 spettacoli posto fisso ultimi 5 giorni di vendita. Inf. piazza Solferino 4, [illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA: dal 14 novembre '92 tecnica F. M. Alexander, corso introduttivo e lezioni individuali con Daniela Bottaro. Informazioni e iscrizioni, Ginger, via Piana 5, Torino, [illegible] 011 / 837.692.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 d... la festa continua con Ricky Clack.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Ripley.
BOROTALCO: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 50.61.058: Fantasi ingr. lib.
[illegible]ALCO: 9-11 Fiesta loca.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
DU PARC: ore 15,15 e 21 La Nuova Ritorno. Tel. 521.52.76.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 265/b, tel. 805.06.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Rino e gli Show Men.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): [illegible] liscio orch. Dominga.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Tarsno [illegible], tel. [illegible].097: ore 15,30 orch. spettacolo, gara simpatia. Ore 21 orch. spettacolo.
NUOVO [illegible] GA[illegible] (telef. 660.3443): ore 15,30 e 21 con simpatia, allegria, ridotone e Gino Romeo.
NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 6, Torino. Tel. 562.0966: ore 15 e 21 orchestra Edo Puma
[illegible] SALA DANZE: pomeriggio ore 15, elegante serata ore 21.

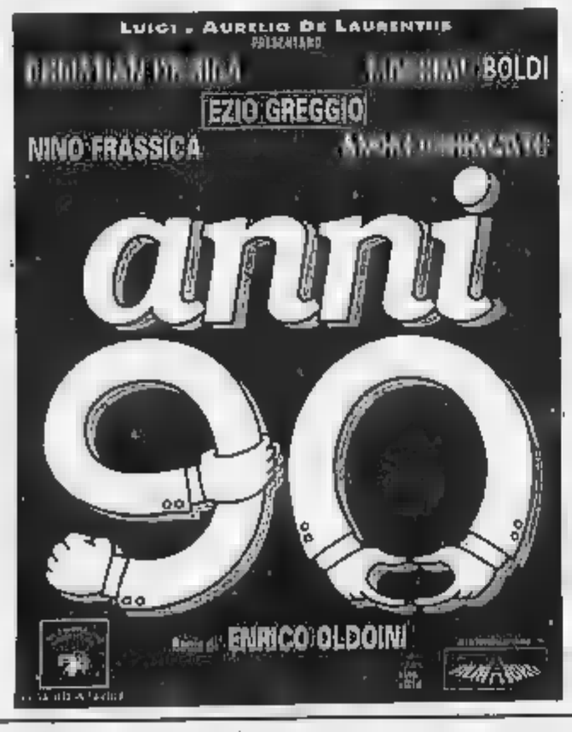
EXTRA NOTTE EXTRA: via Golzo ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 574.089.
RISTORANTE [illegible] DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.85.

«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
da martedì 10 a domenica 15/11
GLAUCO [illegible]
in
[illegible]TTO PER BENE
di **Luigi Pirandello**
con **SILVANA DE SANTIS**
regia di **GUIDO DE MONTICELLI**
[illegible] tutti i giorni 9-13; 15-19

AMALIA RODRIGUES
[illegible] D'ORO COL FADO»
UNICA ECCEZIONALE SERATA
Lunedì 23 novembre, [illegible] 21
Pren. esclusivamente all'Alfieri

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22,30 discoteca
domenica pomeriggio
NON STOP
ore 16 con RADIO DEE JAY
presenta
FARGETTA
ore 22,30 elezione di
MODELLA DOMANI
Tel. 561.4841 - 574.089

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, ANNI BUFFI,
ANNI CORROTTI, ANNI BOLLENTI,
ANNI SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.
GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.



[illegible] PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danza. Tel. 0121 / 374.115.
SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 889.2131.

[illegible]

[illegible] CHIOSTRI (via [illegible]: «Vini e vigne nell'arte» a cura [illegible] Comed Milano. Orario 10-18,30 [illegible]nica 9-12.
[illegible] MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7567): Per la storia della scultura materiali inediti a [illegible] noi. Catalogo a cura di Massimo Ferrari. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-18,30. [illegible]ca e lunedì chiuso.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Sala incontri, via Bogino [illegible]: «Gruppo [illegible] di Torino: Gasparin, Mantegli, Pieri, [illegible] Della Maria, Vigliono. Or.: 15,30-19, lunedì e giovedì 15,30-22. Dal 9 al 23 novembre.
GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 653.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Del Sacro Monte». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LOSANO - Pinerolo: Guido Gigiotto.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8-11.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): G. Cal[illegible] golo, disegni.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (v. Juvarra 18): Graham Sutherland.
LA BUSSOLA: Ettore Fico.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): Torino. «Dedica a Cristoforo Colombo». Collettiva. Or. feriali 16-19,30; festivi 10-12,30; 16-19,30.
PITRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale. Ore 10-13.

DA MARTEDI' 10 A [illegible] 22/11
[illegible] ore 21 - Festivi ore 16
GRAZIA SCUCCIMARRA
«FUORIMISURA»
Prov. Int. C.so Moncalieri 241 - Tel. 011/6815447

[illegible]
Piazza Santa Giulia 2 Bis - Tel. 812.23.12
DAL 17 AL 22 NOVEMBRE
[illegible] e [illegible] allegre
da W. Shakespeare
Regia **Gianni CALIENDO**
con **Giulio BROGI**
e **Paola TEDESCO**
Sono aperte le prenotazioni

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.740
POMERIGGIO ore 16
ELEGANTE SERATA ore 21

Vedere altra pubblicità cinema a pagina 44

AL CAPITOL

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE DI [illegible]

EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE DELLE DONNE
Un film [illegible] REGINALD HUDLIN

CHARLIE CHAPLIN 1 e **STUDIO RITZ**

[illegible] PALMA *UN THRILLER EROTICO ED EMOZIONANTE*

JOHN LITHGOW
LOLITA DAVIDOVICH
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
DOPPIA PERSONALITA'

AL LUX

IL GRANDE RITORNO DI [illegible] FORD

HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE
DIRETTO DA [illegible] P. NOYCE

AL FIAMMA

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

CUORI RIBELLI

CRISTALLO IN ESCLUSIVA

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
RENATO POZZETTO
INFELICI e CONTENTI
REGIA DI **NERI PARENTI**
UNA PRODUZIONE ALTO VERBANO

CHARLIE CHAPLIN 2
7ª SETTIMANA

CATHERINE DENEUVE
VINCENT PEREZ
LINH DAN PHAM
JEAN YANNE
INDOCINA
REGIS WARGNIER

EMPIRE

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
una produzione di MAURIZIO TEDESCO
DIEGO ABATANTUONO in
un film diretto da
MARCO RISI
nel continente NERO
con CORSO SALANI
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per [illegible] Film e MAURIZIO TEDESCO per TMC CINEMA e TELECINEMA
regia MARCO RISI

SUCCESSO AL DORIA

IL NUOVO FILM [illegible] DI [illegible] LUNA
CHE HA [illegible] IL LEONE D'ARGENTO [illegible] VENEZIA.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
PROSCIUTTO PROSCIUTTO
STEFANIA SANDRELLI
JUAN DIEGO · PENELOPE CRUZ
JAVIER BARDEM · JORDI MOLLÀ

ARLECCHINO

Record di risate in tutto il mondo

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
DON AMECHE
GAI IN FAMIGLIA
UNA PRODUZIONE PENTAFILM PICTURES
[illegible] KOTCHEFF

KING KONG

Torino «TREMA», arrivano le «IENE»!
Un film suspense unico [illegible]

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
PRESENTANO
PENTA FILM
HARVEY KEITEL
TIM ROTH
STEVE BUSCEMI
CHRIS PENN
MICHAEL MADSEN
TIERNEY
LE IENE
REGIA DI QUENTIN TARANTINO
PENTA

IDEAL IN ESCLUSIVA

PENTA FILM
MICHAEL DOUGLAS
SHARON STONE
BASIC INSTINCT
REGIA DI PAUL VERHOEVEN

EMPIRE

adua 200
NAZIONALE DUE
eliseo rosso

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
una produzione di CIRO IPPOLITO
[illegible] di LINA [illegible]
[illegible] VILLAGGIO in
io speriamo che me la cavo
tratto da «IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO» di MARCELLA D'URSO
edito da ARNOLDO MONDADORI EDITORE
prodotto da CIRO IPPOLITO per Iervolino Produzione
[illegible] VITTORIO CECCHI GORI per Penta Film / C.A.G. Tiger Cinematografica
regia LINA WERTMULLER

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856 521 Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T 856.521 Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6000
Taxisti [illegible] notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive serena con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
[illegible] 540.805 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una ricca ereditiera, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Centrale
p. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6000
L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Kaiyo, C. Thompson, A. Galiena (fr.-It. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di [illegible]t. N.V. 2h Avventura

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
15,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 850.7100. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Infelici e contenti
di Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade intrecciate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. [illegible].: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000
Taxisti [illegible] notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447[illegible]
17/18,50
Ing. 10[illegible]
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blasczyszkin (Italia [illegible] — In una Roma solitaria e in disfacimento riesce, o muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible]
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Il taglialerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephan King N. V. 1h 50' Thriller

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [illegible]

King Kong
v. Po 21. Tel. 699.7602
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6000
Ult. spett. Alace 5000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keytel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. N. V. 1h 45' Thriller

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
La [illegible] della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che [illegible] la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.[illegible]. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un at[illegible]ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Massimo [illegible]
v. Montebello 6
Tel. 817.1048. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

[illegible]1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: [illegible]5/17.3[illegible]
Ing. 10.000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Roy, S. Weaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000
Io speriamo che [illegible] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

[illegible]
v. Venezia 8
Tel. 749.2382 - Or.: 16,15
18,45/19,35/20,20/22,20
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, fra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
[illegible] e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J.J. Leigh (Usa '91) — [illegible] ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquista, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' Poliziesco

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145.
Or: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Selene
p. Belgio 53
Tel. 8174.171. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 9.000 Alace 6.000
Morte di [illegible] matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 14,45
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alace 6.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 14,55
16,50/18,45/20,40/22,35
Ing. 10.000 - Rid. 7.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica ([illegible] '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

[illegible]
v. Nizza 56
Tel. 667.568
Il ladro di bambini
di Gianni Amelio. 1° premio festival di Cannes. Or.: 14,30: 15,15, 18,15; 20,15; 22,15

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Mio padre che eroe, con G. Depardieu. Ore 18-17. **In the soup (Un sarto di guai)** di Alexandre Rockwell con S. Cassel, J. Bogle. Ore 20/22

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
Fermati, o mamma spara
con Sylvester Stallone. Color. [illegible]: 15; 16,40; 18,15; 20; 21,45

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.903
VEDI TEATRI

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 622.42.79
Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Cartoni di Walt Disney. Segue **Il principe e il povero.** Ore 15-17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abbo[illegible]lino e martedì 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì [illegible] novembre. Biglietteria [illegible] 13/18,30. 5815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Domani alle ore 20,30: **Incontri con l'opera.** Presentazio[illegible] al pubblico di **Esclarmonde,** di Jules Massenet, in cartellone al T. Regio dal 17/11 al 2/12. A cura di Carlo Majer. Ingresso libero. Per informazioni tel. 6815.241/242.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Oggi ore 16 il **Gruppo della Rocca** in **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici,** Di Rocco D'Onghia, reg. Roberto Guicciardini. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30, sab. ore 10-13; 16-19. Prosegue la campagna abb. [illegible]. 248.2276-248.7971.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/76
Ore 16,30 per il Filo Incantato (pom. per bambini) la Coop. L'Inventagiochi pres. **Cristoforo Colombo 1492 vele al vento.** Ore 21,30 Ros. Tu pres. Comp. Fantasia (danza) in: **Collage** con. B. Raviol, R. Parpaiol, L. Sevrano. Iscr. teatro: S. Tofano lez. bisett. 3 ore cad. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30 Ugo Pagliai, Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedetta Buccioli. **Regia** Franco Peroi. Ultimo spettacolo. Ultimi 5 giorni vendita abb. 7 spett. posto fisso. Biglietti tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo
v. [illegible]
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. [illegible]sta sera ore 21,15 La Pic[illegible]. I Carrara presenta: [illegible] **buffa bella del buffardo b[illegible] ovvero [illegible] commedia dell'arte.** Ultima recita. Inf. e pren. ore 16/19 casse teatro

Auditorium Rai
piazza Rosselli
Tel. 8104.981
[illegible]n 16/18
Unione Musicale
Serie d'oro [illegible] 17 precise Trio [illegible] Fiesole. Musiche di Haydn, Debussy, Brahms. Biglietti numerati L. 25.000, ingressi L. 18.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel (011) 544.562 - 557.6248.

Colosseo
via Madama Cristina 73
[illegible]
Tram 16-9-18/Bus 67
Inizia la prevendita spettacolo **La premiata ditta «sotto sopra»** in scena dall'1 al 6 dicembre. Inizio prev. spettacolo di operetta **Il paese dei campanelli** dal 20 al 22/11. Continua la vendita abbonamenti a 5 spettacoli di operetta con posto fisso. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 569 6034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Incontri nazionali di danza, a cura di Susanna Egri in collab. con il Cnid-Unesco. Gruppi e solisti presentati dalle scuole di danza di tutta Italia. Oggi ore 15 le finali ad ingresso libero. Stasera ore 21 la premiazione con la partecipazione della Compagnia I Balletti di Susanna Egri. Ing. [illegible]

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi.** lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746
Oggi riposo. Dal 12 al 15 novembre **La crociata dei bambini** di M. Schwob. Il cuv degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Inf. e pren. allo 011 801.1746.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 16,30 **Le sorelle Suburbe** e Bruno Gambarotta in **Torna a casa Ulisse** di e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano. Costumi Laura Zoccali. Arr. music. Aldo Rindone. Ingresso L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore [illegible] Tel[illegible]20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Si prenota per **Falstaff** e **Le allegre comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Bragi, Paola Todesco, reg. Gianni Callendo, dal 17 al 22/11, feriali ore 21, festivi [illegible] 16. Continua campagna abbonamenti.

[illegible] Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **Ila magnifica danza,** cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savigliano, Fracci. [illegible] Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Macario
(Bombonera)
via S. Teresa,10
Tel. 561.36.94
Ore 16,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pantasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro di Torino
P. Massaua 6
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a
Stagione di Balletto 92/93. **Flauto magico,** mus. Mozart. Sabato 7 serata benefica di gala a favore dell'U.G.I., domenica 8 ore 16 replica **The Parsons Dance Company:** martedì 1[illegible] giovedì 12 prev. cassa teatro ore 16/19,30 Inf. 473.0188

Stalker Teatro
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117
Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale. Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni [illegible] 787.117.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. [illegible] **collegiale viziosa,** con Karin Schubert, Tracy Adams. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 464.521. 1ª visione. **Dive future,** con M. Pozzi, Pena, B. Pozzi. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68; tel. 749.2907. **I pruriti di Virginia,** con S. Grant, P. Thomas. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. L. 6000

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. 1ª visione. **Dive future.** Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª vis.: **Match erotico n. 2,** con C. Boccone, M. Dax. Col. V. 18. Ap. 10,30/22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Goduria infinita (l'esuriale),** con Sabrina, Renee Fox. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 9, t. 650.5470. **Taboo i vizi segreti di Daniella.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 498.20.92. 1ª visione: **Il gusto...,** con Susanna Tuttapanna, Sharlan, Jonny Playboy. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Lo sai come si fa bene l'amore?,** con G. Lynn, L. Delauwe. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 9963617. **La cosa che piace di più** Col V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il taglialerbe.
BARDONECCHIA
[illegible] [illegible] speriamo che [illegible] la cavo.
BUSSOLENO
NARCISO: Io speriamo che me la cavo.
[illegible]
MARGHERITA: Giochi di potere.
CASCINE VICA
DON BOSCO: Robin Hood - Il principe dei ladri.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Insazione pericolosa.
SPLENDOR: Prosciutto prosciutto.
[illegible]
CINECITTA': Le avventure di Peter Pan.
MODERNO: Arma letale 3.
POLITEAMA: Basic Instinct.
CIRIE'
NUOVO: Giochi di potere.
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90.
REGINA: Basic Instinct.
STAZIONE: Prosciutto prosciutto.
STUDIO LUCE: 1492: La conquista del paradiso.
[illegible]
MARGHERITA: Arma letale 2.
PERONA: Taxisti di notte.
GIA[illegible]
C. TEATRO S. LORENZO: Cuori ribelli.
GRUGLIASCO
ROMA: Americani.
IVREA
ASCINEMA: La città della [illegible].
BOARD: Arma letale 3.
POLITEAMA: Anni 90.
[illegible]
KING KONG CASTELLO: Arma letale 2.
MONTANARO
VITTORIA: Moana ...sex partouse.
NONE
[illegible]**un - Il ritorno.**
[illegible]
MODERNO: Io speriamo che me la [illegible]
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Prosciutto prosciutto.
ITALIA: Giochi di potere.
RITZ: Io speriamo che me la cavo.
RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 3.
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo.
SESTRIERE
FRATEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Basic Instinct.
[illegible]
CENISIO: Il taglialerbe.
TORRE PELLICE
TRENTO: Io speriamo che me la cavo.
VALPERGA
AMBRA: Anni 90.
VILLASTELLONE
JOLLY[illegible]

LE TV PRIVATE

Tel[illegible]
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Il ponte di Saint Luis R[illegible]** film
22,30 **Vita col padre,** tel[illegible]
23,30 **La strana coppia,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Musica maestro,** spettacolo
19,05 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Dottor John,** telefilm
21,30 **[illegible]kil Force,** telefilm
22,30 **Tg 4. Settegiorni**
23 — **Sport mare,** rubrica

Telebiella
18,30 **Tg Biella flash sportivo**
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Sorsi in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Nord e Sud,** nuova serie, scen.
22,05 **Ordine e disordine**
22,55 **Tg Sera**
23,05 **Week-end sport**
23,15 **Telesopinioni**

Rete 9 Tai
19,53 **Cartoni animati**
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,25 **Settegiorni**
20,50 **[illegible]**
22,02 **Basket**
23,02 **Settegiorni**

Tele Vox
18,30 **Tele sera** (replica)
20 — **Avventure in alto mare,** telefilm
21,30 **L'ultimo guappo,** film
24 — **S.W.A.T.,** t[illegible]

[illegible] Rete
18,15 **Justice,** telefilm
18,30 **Gli ultimi giovani sole due volte,** tf
[illegible] Samba d'amore, novela
21,30 **Adolescenza inquieta,** novela
23,30 **Tenero ambra,** film

Teletime
17 — **Archer,** film
19 — **Prelando vero,** attualità
20 — **Torino e dintorni**
21 — **Il cervello dei morti viventi,** film

Videogruppo
18 — **La città domanda, risponde il sindaco**
18,30 **Uuu! cartoni animati**
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso,** film
19,30 **Dimensione oceano,** documen.
20,30 **Oggi al Delle Alpi,** cronaca
21 — **Ifigenia,** film

Quadrifoglio Tv
19,30 **Ruote in pista,** rubrica
20 — **Quattro donne in carriera,** tf
20,30 **Tanganjka,** film
22 — **Colpo in canna,** film

Telecity
17,35 **Addio vecchio West,** film
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **The foot killer,** film
22,20 **Mike Hammer investigatore e [illegible],** telefilm
23,20 **Barbarella,** film

Primantema Supersix
18 — **Lotta per la vita,** miniserie
19 — **Baccari, il piccolo detective,** c. a.
19,10 **Questa tiella, Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm
22,20 **After mash,** st. com.

Quarta Rete Tv
14 — **Antenna 13**
16,45 **Il dopo partita**
20,25 **La missione di Peter King,** [illegible]
22 — **Juve Toro news**
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Sulla strada della California,** tf
19,30 **La strana coppia,** tf
20,30 **Il bacio della pantera,** film
22 — **Campano a festa,** trasm. folk.
24 — **Un amore tutto speciale,** film

Rete 7 Piemonte
18,03 **Sulla strada della California,** tf
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Furia e passione,** [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Distruggete Frankenstein,** film
1 — **Informa 7**

G.R.P.
18 — **San Francisco,** telefilm
19 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
19,30 **San Francisco,** telefilm
20,30 **Un colpo di pistola,** film
22 — **Le confessioni di una s[illegible] russa,** film
23,30 **L'antologia del Cairo,** varietà
24 — **The outsiders,** telefilm

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto**
18,25 **Domani [illegible]**
19,30 **L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 4/11/92**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **L'assalto al treno postale,** film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Gli Artechi,** documentario

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telestudio
8 — **Buona domenica**
9,30 **Houston Knights,** telefilm
10 — **Studio mattina**
12,30 **Campano a festa,** trasm. folk.

Videouno
17,10 **Monkey,** cartoni [illegible]
18 — **Justice, telefilm**
19 — **Monkey,** cartoni animati
20,30 **Film**
23,20 **Karati,** telefilm
24 — **L'albero delle mele,** telefilm

Tieffe 9
15 — **Un'impresa pericolosa,** film
19,00 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Beymond 2000,** documentario
20,30 **Film**
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AI VISTI

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.811, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

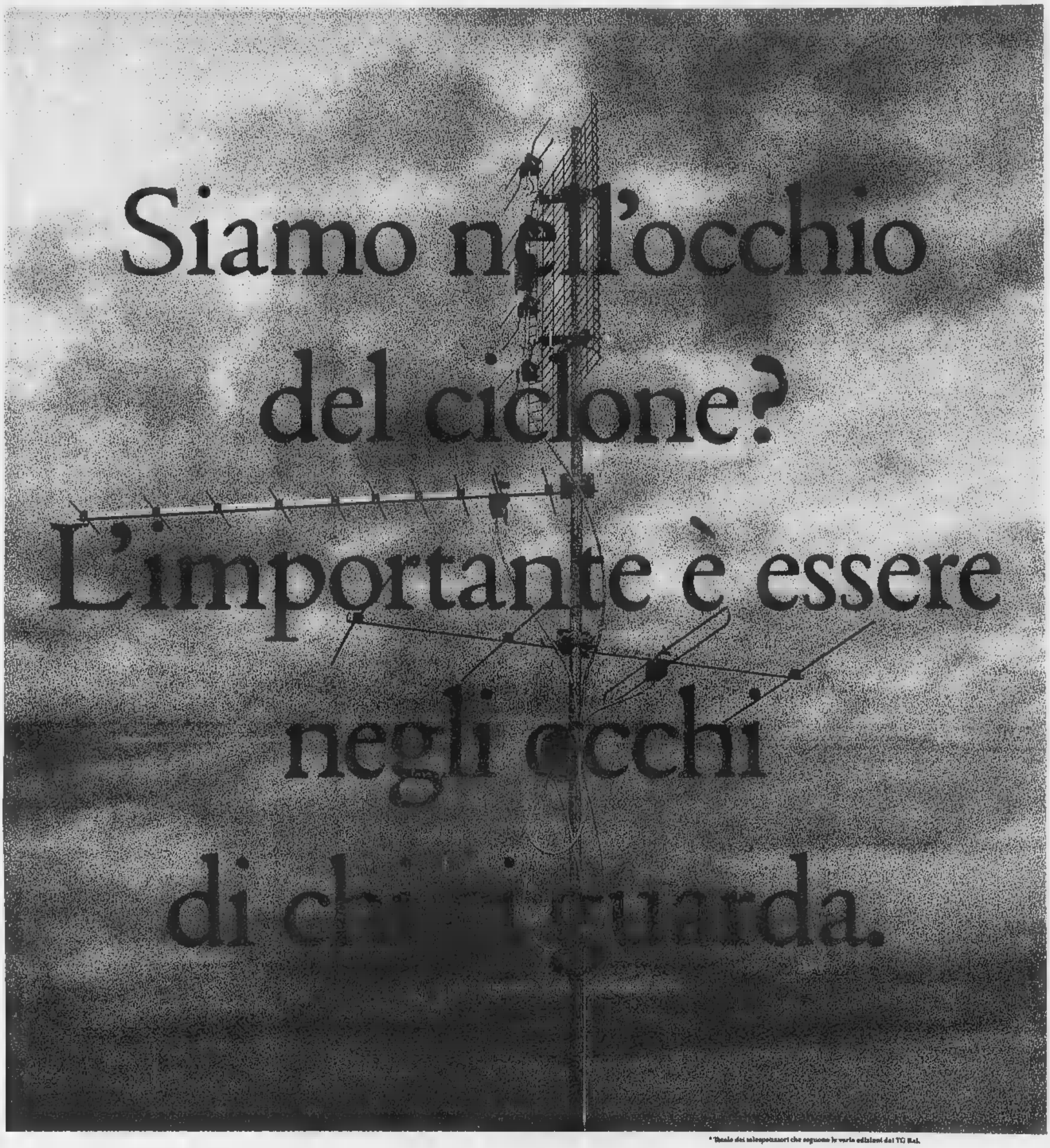
C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
RIPOSO

[illegible]
v. Montebello 6
Tel. 817.10.46
Tram 15. Ing. 7000
Il Golem di Amos Gitai (replica), ore 16,30; 18,30; 22,30. [illegible] Jeru[illegible] di A. Gitai, ore 20,30.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 817.10.46
Tram 15. Ing. 7000
Tron di S. Lisberger, D. Warner (Usa 1982, 96'), [illegible] 16,30. **Metropolis** di F. Lang replica ore 18,10. **Terminator** di J. Cameron con [illegible]. Schwarzenegger ore 20,30. **Terminator 2** ore 22,30.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
[illegible] [illegible] [illegible]. 543.889): Merc., ven., [illegible] e dom. ore 9-14; mar. e giov. [illegible] 14,30-18,30. Lunedì chiuso.
[illegible] **di Superga a Fo[illegible] di [illegible] Savoia** (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[illegible] [illegible] (p. Cas[illegible] 191, tel. 543.855). Lun. e. [illegible] 9-17,45. [illegible] giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.93.72): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabau[illegible] Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle [illegible] (Alla Teatro a Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al [illegible]. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. [illegible]ello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo [illegible] Stampa [illegible] dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. [illegible]: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521 2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19, dom 9-13. Chiuso lun.
[illegible] [illegible] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali.** (via Bricherasio 8, tel. 541.657) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Pere di fotografie di M. [illegible] (sino 29/11); «Post Humain» (sino 22/11); «Artipranno 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. [illegible] lun. Valle guidata la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 69.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» [illegible] al 9/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-18,15
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Cangrano, piazza [illegible] Alberto, telefono 562.1147): ter. [illegible] 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Tere[illegible] tel 530.236): [illegible] alla domenica con orario 15-18.
[illegible] **di storia Naturale** [illegible] [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1086): Gratuito. Del[illegible] 14,30-18,30, festivi: studio su prenotazione.
[illegible] **Martini di [illegible] Enologia - Pessione [illegible] Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317) Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice delle Arti (Parco del Valentino). Mostra «La [illegible] inquietante: Pittura [illegible] e [illegible] a Torino». Sino al 9/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19, lunedì chiuso



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni dei TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · TG3 · RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA · DI TUTTO, DI PIÙ.

Il segretario dc ha aperto la campagna elettorale nella città delle tangenti

«Varese non è la tana di nessuno»

Martinazzoli: alleati anche con la Lega

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo dice alla fine, dopo un'ora di terapia intensiva per questa platea che è la malridotta dc varesina, assediata dalla Lega e dimezzata dalle tangenti. Mino Martinazzoli, alla prima tappa del suo giro nell'Italia che vota il 13 dicembre, viene qui dove Bossi è dato per sicuro vincente e ordina ai suoi: «Voglio che si dica fin d'ora che qualunque sarà il risultato noi ci muoveremo per garantire il governo della città! Varese è una grande città della Lombardia, non è la tana di nessuno, noi ci saremo!». Pronti a governare con la Lega Lombarda? «Non abbiamo preclusioni per nessuno».

Questa, forse, i dc di Varese non se l'aspettavano. Ma il segretario dc l'aveva in parte anticipata al suo arrivo, come sempre senza scorta, un po' in ritardo per il traffico e i semafori rossi del centro. Solito impatto con i cronisti e microfoni. Come uscirà la dc da queste elezioni? «Prima bisogna pensare a come entrarci. Io non sono ottimista, preferisco guardare la realtà anche se è scomoda». Più scomoda che a Varese è difficile. Il colpo giudiziario: su 35 arrestati, la maggioranza relativa è biancofiore. Il contraccolpo politico: la Lega, alle elezioni, insegue la maggioranza assoluta.

Spadolini: no al mecenatismo corruttore

MILANO. «Grazie a tutti voi». Scalfaro chiude così il suo secondo sabato milanese, la prima visita ufficiale alla città. Sfila in Bocconi davanti al Capo dello Stato l'imprenditoria italiana, la Milano laica dell'industria e della finanza. L'occasione? Il novantesimo compleanno dell'ateneo, proprio nel bel mezzo della bufera Tangentopoli. Tempi di crisi, economica e morale, e l'imprenditoria tutta si stringe attorno alla «sua» Bocconi. Il presidente dell'ateneo, Giovanni Spadolini, lancia, tra l'altro, agli imprenditori un messaggio severo. Ricorda che fu lui, a metà Anni 70, a rovesciare il rapporto tra le tasse scolastiche (allora in grado di garantire solo il 17% delle entrate i due terzi di oggi) e il mecenatismo delle industrie: «Era un fenomeno allarmante per il libero ateneo perché dietro il mecenatismo privato si annidano spesso interessi che possono essere alla lunga corruttori e inquinanti».

Ma i grandi dell'industria privata ci sono quasi tutti, da Giovanni e Umberto Agnelli a Cesare Romiti, da Leopoldo Pirelli a Pietro Marzotto. E ci sono i grandi di Stato, Franco Nobili e Gabriele Cagliari, i banchieri pubblici (Giampiero Cantoni e Roberto Mazzotta in testa) e privati, come Giovanni Bazoli. I politici? Pochi, dal presidente dimissionario della Regione, Giovenzana, a Giampiero Borghini, il sindaco. Tra i socialisti, in pratica, c'è la sola Alma Capiello. [r. m.]

E allora Martinazzoli deve suonare questi due tasti, questione morale e Lega. Non fa a tempo a scender dall'auto e gli domandano: «Cosa pensa della lettera aperta che le ha inviato Broggi?». Ernesto Broggi era il dc più votato dai varesini, latitante per due mesi, arrestato, confesso. Come ha scritto nella lettera: «Ho rubato per la dc». Che pensa, segretario? Prima risposta: «E chi è questo Broggi?». Seconda: «Mi dispiace. Se ha rubato per la dc ha sbagliato». E poi, secco, alla platea: «Non vado in giro per le varie geografie democristiane a difendere il nostro Caporetto».

Chi è finito in carcere, chi ha patteggiato, resta un amico che sbaglia. «Compassione», dice Martinazzoli. E basta. «Sono accusato di essere un difensore d'ufficio, ma il nostro segretario amministrativo, al Senato, davanti al giornalismo giacobino, ha chiesto di votare per l'autorizzazione a procedere. Io dico solo che la magistratura quando è chiamata a giudicare il sistema corre dei rischi. Il referendum sulla responsabilità civile, voluto dall'attuale Guardasigilli, è stata un'iniziativa improvvida, ma credo di poter domandare qualche distinzione».

No, nessun attacco ai giudici. «Per le inchieste delicate si seguano tutti i rivoli, ci sono anche iniziative che riguardano un atto della pubblica amministrazione e la lunghezza delle indagini determina paralisi. La mia umile richiesta è che non si aprano troppe istruttorie e piuttosto si chiudano!». Terreno minato la questione morale a Varese. E' proprio la «realtà da guardare, anche se scomoda». Un handicap nella corsa al voto, una manna per la Lega di Bossi. «Ma le ragioni di Bossi - ammette - stanno anche nei nostri errori». E qui parte la controffensiva martinazzoliana.

All'attacco: «Sarei capace anch'io di rispondere alle ingiurie di Bossi. Ma non lo faccio. Bossi non è un problema per me, è un problema per chi lo vota. E il mio problema è chi lo vota». Il voto alla Lega come risultante di una politica che non c'è, che «è l'urlo di un pazzo senza seguito, e non mi riferisco a Bossi ma all'andazzo generale, agli eccessi», e tra gli eccessi mette pure le tv «e le schifezze che ci propina». Tra gli eccessi mette chi dice ai commercianti non pagano le tasse», «mentre senza demonizzare si dovrebbe dire chiediamo anche ai commercianti di fare la loro parte come tutti».

Nella Varese città di commercianti questa frase lascia il segno. Come quest'altra: «E' vero, i partiti sono diventati compratori di consenso, abbiamo comprato il consenso delle categorie, dei poteri forti e non è inaccettabile una preclusione per quei comportamenti. So che potremo perdere dei clienti sempre più incontentabili...». Che voteranno Lega, quel che resta, quel che ha più colpito, è la frase sul futuro governo di Varese. Lega e dc assieme? «Non faremo contratti con nessuno, non preclusioni con nessuno», conferma Martinazzoli. E questa non l'aspettava nemmeno Bossi, su nella sua casa di Gemonio: «Ha detto proprio così?».

Giovanni Cerruti

Tono dimesso per la prima uscita

Psi in piazza a Monza «Non ci vergogniamo»

Pillitteri: «Craxi, un sentimentale Martelli? Mente anche sull'età»

MONZA. Neanche una foto di Bettino, solo un banchetto le opere di Sandro Partini. Niente rinfresco, ma panini accomodati sui vassoi e un funzionario che ripete: «Non sono gratis. Pagare alla cassa lire 3 mila».

Austero e bisbigliante questo convegno di socialisti venuti da Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per parlare di «Autonomie locali». Centocinquanta amministratori chiamati a raccolta da Ugo Intini commissario quel che resta (del garofano) e portavoce di quello che sarà. L'albergo scelto, tra nebbia e superstrada, è periferico abbastanza da diventare simbolico.

Ma davvero comincia da qui la corsa verso il 13 dicembre, giorno elezioni a Monza, quando la Lega incasserà la sconfitta di tutti gli altri? Intini cammina qua e là, dentro al salone finto marmorizzato, e saluta assessori sconosciuti. Michele Achilli, lombardiano, messo in sonno per una dozzina d'anni dal vincente, sorride a chi gli chiede: com'è che hai accettato di fare il capolista? Non lo sa l'Achilli che i giudici di Monza si stanno portando via il partito assessore dopo assessore, appalto dopo appalto? Sì che lo sa e al microfono azzarda: «Sarà battaglia dura».

Voci di resistenza, soprassalti d'orgoglio. L'anziano Mario Ferrari, deputato che dice: «Sono socialista e galantuomo!». Stupore quando Margherita Boniver, ministro del Turismo, sembra prendere sul serio il tema del suo intervento, «La politica turistica Stato, Regioni e autonomie», ma applausi, subito, quando attacca: «Ribatteremo colpo su colpo a chi ci vorrebbe cancellare. Non ci piace questa Italia dove abbondano ayatollah, carnefici e i grandi soloni della carta stampata. Non chineremo il capo per la vergogna».

Gli echi della guerra romana, il tradimento di Martelli, l'addio di Di Donato, non scalfiscono il torpore dei più. Paolo Pillitteri (invece) si rilassa: «Martelli chi? Il Clinton di Gessate?». Arriva, l'ex sindaco cognato, a metà mattina con giacca cammello e sigaretta: «Sono un debole, ho ripreso a fumare». Come d'umore? «Benissimo». E Craxi? «Male, molto male. Lui a Claudio ci credeva davvero perché Bettino, in fondo, è un sentimentale». E lei invece lo aspettava? «Io sì. Martelli è uno strano tipo: mente anche sull'età».

Paolo Pillitteri

Si guarda intorno, riceve di mano. Dice: «Penso che alla fine il psi ce la farà. Qui è in gioco il ruolo di partiti e la stessa democrazia. Continuiamo a litigare a sinistra, la destra avanza. Dobbiamo tornare a parlare di politica, non esiste mica solo la questione morale». Guarda Intini, dice: «E' il nostro commissario Basettoni, quello del fumetto di Amato-topolino» Lo scontro interno: «Tutti quanti noi del psi stiamo partecipando a un dibattito importante: disneyano».

Più spigoloso (come d'abitudine) Ugo Intini. «La designazione di Amato è quella giusta. E' lui il candidato naturale alla successione». Tempi? «Non c'è fretta. Il 25 novembre assemblea nazionale, a primavera il congresso». Martelli farà la scissione? «Dice che vuole allearsi con Occhetto, La Malfa e Segni. Si accomodi». Sono loro, Giorgio e Mariotto, le bestie nere: «E' immorale che due personaggi così, al potere per diritto dinastico, dicano a gente come noi: siete le facce del vecchio regime. Inaudito». A Monza che succederà: «Daremo battaglia». [p. cor.]

Al congresso di Jesolo i leghisti del Nord e del Veneto lanciano un inquietante allarme

La Lega: c'è un golpe strisciante

Bossi, fra un anno questo regime sarà caduto

JESOLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi non siamo folkloristici, siamo la rivoluzione». Umberto Bossi parla al congresso della Liga Veneta-Lega Nord. Uno scroscio di applausi accoglie il proclama del «condottiero». Poi il senatur precisa che non si tratta di rivoluzionari in senso proprio, ma di mutamenti radicali che passeranno per le cabine elettorali. Piuttosto, dice lui, quel che c'è da temere è una specie di golpe dei partiti, del potere contro il popolo leghista. «Se noi acceleriamo i tempi, ci sorbiamo la militare del sistema».

Che cosa vuol dire, il segretario federale della Lega? «Beh, proprio un intervento militare no». Bossi pensa piuttosto a una sorta di «strategia della tensione» nei confronti dei leghisti. «Parliamo, in sostanza, di un golpe bianco strisciante. Del resto, mi pare che il governo sia già golpista: Amato facendo passare tutti i leggi imponendo la fiducia al Parlamento». Il senatur aggiunge altri particolari al suo quadro inquietante: a preoccupazioni da parte di rappresentanti di altri Paesi per gli sviluppi della situazione italiana, riferisce i colloqui tra ambasciatori e consoli, non meglio precisati, ed esponenti della Lega.

Va giù più duro, sui pesanti attacchi al popolo leghista, il presidente federale Franco Rocchetta. Che se la prende prima di tutto con il Presidente della Repubblica, «che dovrebbe essere al di sopra delle parti e invece fa dichiarazioni preoccupanti». Poi attacca il ministro della Difesa per il discorso tenuto mercoledì scorso al Sacrario di Redipuglia. Andò ha detto tra l'altro: «Occorre assumersi le proprie responsabilità nella costruzione della sicurezza internazionale. L'Italia è pronta a dare la disponibilità alla comunità internazionale e le Forze Armate pronte a sostenere le scelte del Paese». Il ministro parlava del divario tra Nord e Sud nel mondo e del persistere di «pericolose potenzialità». Rocchetta spara a zero contro l'intervento di Andò: «Ha invocato il ruolo dell'unità d'Italia contro la disgregazione. Io dico che è in malafede oppure cieco. La disgregazione c'è, ma bisogna attivarsi contro mafia e partiti. Agitare lo spauracchio delle Forze Armate contro la Lega è incitamento all'odio civile. E richiama del ministro della Difesa alla funzione dell'Esercito quale garante dell'autorità dello Stato è stonato. Questo vuol dire fare opera di intimidazione». Anche per Rocchetta, in definitiva, c'è «una minaccia di golpe strisciante contro la Lega».

Segretario e presidente hanno dunque le loro paure. Di fronte ai delegati che rabbrividiscono, Bossi parla addirittura di «famiglie di New York «che mandano a dire che vogliono farmi la pelle». Ma il senatur sprona il popolo leghista ad altre conquiste: mettere nel cassetto il folklore e mandare avanti quella che lui chiama la «rivoluzione democratica». Come un nocchiero, dice che il veliero della Lega sta veleggiando con il vento in poppa. «Il centralismo è sconfitto: è questione di tempo, mesi. Stiamo attraversando un momento storico: i partiti non possono rinforzarsi, e Segni è un nauta salito su una di quelle barche sulle quali gli uomini cercano di salvarsi». Un «guscio di noce», per Bossi.

Per la Lega, adesso, la cabina elettorale è il campo di battaglia dove «verrà distrutta la partitocrazia». Il senatur fa un calcolo, una previsione trionfale: «Se si tenessero adesso le elezioni politiche, la Lega relegherebbe in un angolo socialisti e pidiessini, e magari scavalcherebbe anche la dc». Poi avverte: «Nei prossimi mesi, forse in un anno e mezzo, assisteremo in prima fila alla morte di un regime e alla nascita di un regime». Avverte ancora: «Questo è un Paese che, se si fanno le riforme, si rompe in due».

Giuliano Marchesini

Martelli perplesso sull'azione di Cordova

«Ma quali colpe hanno i nostri?»

ROMA. Un pool di magistrati provenienti da tutte Italia, specializzati in indagini su criminalità organizzata e «poteri occulti», per indagare sulla massoneria segreta. E' l'idea del procuratore di Palmi Agostino Cordova, che s'è ritrovato tra le mani un'inchiesta troppo grande per le forze a sua disposizione e che ha già contattato i giudici che vorrebbe al suo fianco. Ma la decisione spetta al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia Martelli, che ieri ha detto: «Dell'inchiesta sulla so solo quello che leggo sui giornali. Io chiedo di capire: hanno messo crimini, dei reati? Quali? Altrimenti è legittimo il sospetto di un intento persecutorio».

Ieri a Palmi, dove è rientrato insieme ai suoi colleghi dopo la lunga trasferta romana, Cordova ha rotto il silenzio e firmato un comunicato ufficiale per dire che il suo ufficio «si è limitato a richiedere al Csm l'applicazione di un congruo numero di colleghi, spettando unicamente a detto organo stabilire se, come, quando e con chi provvedere al riguardo». E' la risposta alle indiscrezioni pubblicate ieri su alcuni quotidiani che parlavano di un «super-pool» auspicato da Cordova, i giudici Felice Casson (quello che ha scoperto Gladio) e Gherardo Colombo (che affianca Di Pietro nell'inchiesta «Mani Pulite») come punte di diamante.

In realtà quei nomi fanno parte dell'elenco dei magistrati già contattati dal procuratore di Palmi, che ha chiesto la disponibilità di vari colleghi. Fra questi Libero Mancuso, sostituto procuratore a Bologna, uno di giudici che s'è occupato della strage del 2 agosto e di altre inchieste sulla bolognese; Giovanni Salvi, sostituto procuratore a Roma, esperto di criminalità organizzata ed eversione nera, pm nel processo per la strage di Ustica; Nicola Gratteri, uno dei giudici antimafia di Locri. A Palmi vorrebbero anche Elisabetta Cesqui, che da Roma ha indagato sulla P2. [g. bia.]

«Fondate sull'egoismo»

Amato: le leghe sono un pericolo per la democrazia

FIRENZE. «Stiamo assistendo a una serie di colpi sferrati per mettere a repentaglio la democrazia in Italia»: con queste parole il presidente del Consiglio Giuliano Amato si è scagliato contro le leghe, dove convivono «regionalismo e allo stesso tempo razzismo. E' questo un estremismo e incolto, molto simile a quello che ci fece conoscere il fascismo».

«Un tempo il nostro sistema era considerato il più stabile del mondo - ha detto Amato - con spostamenti elettorali attorno al 2-3%. Ora una forza politica ha conquistato, d'un colpo, il 15% dei consensi e questo è uno spostamento di opinione di cui se si vede l'origine non se ne capisce però dove possa condurre. E' una forza, questa, fondata sull'egoismo. Se diventano maggioranza le leghe, l'Italia potrebbe, in un prossimo futuro, non essere più democratica. [AdnKronos]

Di Donato dal giudice

«Per colpirmi hanno violato la Costituzione»

NAPOLI. L'azione disciplinare promossa da Martelli contro i giudici che indagano sul voto di scambio? «Un atto doveroso e metodologicamente corretto». Parola di Giulio Di Donato, vicesegretario dimissionario del psi. Ieri è toccato a lui varcare la soglia dell'ufficio del capo della procura circondariale di Napoli, Michele Morello, per «rendere spontaneo dichiarazioni» ai magistrati che indagano sul voto di scambio alle elezioni politiche del 5 aprile.

«La verità - sostiene Di Donato - è che la polizia eseguì nei miei confronti una vera e propria perquisizione, atto vietato dalla nostra Costituzione. Comunque, se il magistrato mi avesse chiesto le carte, gliele avrei date senza alcun problema. Io non c'entro niente e il voto di scambio, tanto è vero che il materiale mi è stato restituito perché ritenuto ininfluente ai fini delle indagini».

L'ex ministro delle Poste replica alle critiche sulle sponsorizzazioni e i troppi spot nelle reti televisive italiane

«La Cee ci accusa perché la mia legge è stata tradita»

Mammì: sul testo originario chiesi il parere della Comunità che lo approvò

ROMA. «Quando presentai il testo al Parlamento, lo mandai contemporaneamente alla Cee per il parere di conformità con la direttiva e - lo ricordo benissimo - ebbi in risposta una lettera dell'allora presidente Delors che si limitava a dare qualche suggerimento. Che recepimmo». Quindi alle critiche della Cee alla tv italiana, il padre della legge che porta il suo nome, il repubblicano Oscar Mammì, è tranquillo. «Devo credere che o la direttiva è cambiata o è mutata l'interpretazione o la lettera si riferisce alla successiva applicazione della legge», aggiunge. Ma, rievocando il travagliato iter del provvedimento, vien fuori che qualcosa da rimproverarsi c'è. Che il capitolo delle «false sponsorizzazioni» è stato scritto dopo. E sulle quote di film italiani, «il governo si pronunciato contro».

Cominciamo dall'affollamento pubblicitario, che la Cee ritiene eccessivo.

Oscar Mammì

«Su questo punto ci siamo tenuti sotto i limiti comunitari, che stabiliscono l'affollamento degli spot al orario. E nel testo Cee l'interruzione dei film è vietata solo per le trasmissioni transfrontaliere. In quelle nazionali, viene lasciata ai singoli Stati libertà di applicare normative diverse».

Effettivamente, quel che la Cee critica, è proprio la possibilità di interrompere i film che superino i 90 minuti.

«Nel primo testo che mandai al Parlamento si parlava solo di affollamento, e c'era nessuna norma di quel genere. E stabilimmo che era possibile un'interruzione per ogni tempo purché il film durasse più di 90 minuti».

Ma la norma Cee vieta le interruzioni «prima» di 45 minuti. Mentre la legge italiana consente di interrompere primo e secondo tempo l'intero film è più lungo di un'ora e mezzo. Anche di qualche minuto.

«Quello fu un compromesso che si raggiunse alla Camera, dove si aumentò anche l'affollamento dal 15 al 18% per le reti private nazionali, e dal 10 al 12 per la Rai che è sovvenzionata anche dal canone. Si disse, visto che si applica una che non è obbligatorio applicare: aumentiamo l'affollamento fino al massimo consentito. Il fatto poi si restò sotto. Come ho detto, la Cee permette di arrivare al .

E sulle sponsorizzazioni, che fra l'altro fruttano ben di più a Berlusconi che alla Rai miliardi alla Fininvest, 87 alla Rai)?

«Sugli sponsor effettivamente la direttiva è molto severa, tanto che rinviammo l'applicazione a regolamento del garante. Anche perché la normativa europea non era chiarissima».

E il garante cosa decise.

«Per la verità decise. Decise che si potevano fare in un certo modo, che è sicuramente molto vasto».

Dunque ha ragione a protestare.

«Bisogna vedere. Io sto parlando a memoria. Mentre questa è una materia molto delicata, si bisogna fare delle verifiche puntuali. Comunque, mi pare che i problemi sollevati riguardino Stati.

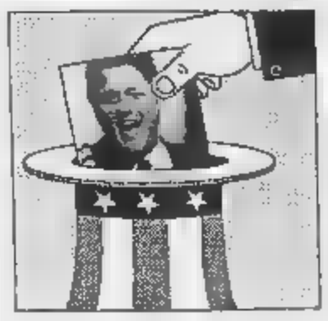
Quando uscì la legge, si parlava anche una norma che vietava di interrompere i film d'arte. Che fine ha fatto?

«La legge prevede che il garante possa nominare una commissione che stabilisce non solo i film ma altri programmi che tra integri. risulta che il garante tentò di costituirla Ma si gridò e non se ne fece più niente».

Ultimo punto. Le quote di film italiani.

«Qui c'è una violazione palese. Ma il Parlamento ci passò sopra. Nel testo passò una norma che stabiliva che ci deve essere un numero prefissato di film italiani. Feci presente che se dicevamo "italiani" e non "comunitari", infrangevamo le norme Cee e lo stesso Trattato di Roma. Quindi il governo esprimeva parere contario. Il Parlamento l'approvò lo stesso».

Maria Grazia Bruzzone



Domani a Londra i Dodici decidono: sì ai negoziati con gli Usa, ma non ad ogni costo

Dazi, un summit a tre per fare la pace

Bonn vuole Bush, Major e Delors come grandi mediatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decisa a evitare una guerra commerciale con gli Stati Uniti, l'Europa è pronta a riprendere il negoziato agricolo e non esclude - estrema risorsa - un vertice a tre fra Bush, Major e Delors. Sebbene divisa sull'ipotesi di contromisure, che si tradurrebbero in una rapida escalation del conflitto, la Cee non ritiene che si debba negoziare a qualsiasi costo: per questo i ministri del Commercio estero, riuniti a Bruxelles, mantengono la minaccia delle ritorsioni - su cui insiste la Francia - soltanto come elemento di pressione sugli Usa. Toccherà domani ai ministri degli Esteri Cee, riuniti a Bruxelles, mettere a punto la strategia europea; e decidere, fra l'altro, se mandare Delors in missione a Washington prima del vertice.

L'idea del summit a tre per rilanciare il negoziato è stata definita «essenziale» dal ministro tedesco Moellemann: «Se non avranno successo gli sforzi per risolvere la crisi». Gli ha fatto eco il ministro italiano Claudio Vitalone, che lunedì sarà a Bruxelles a fianco di Colombo: «Servirebbe a recuperare sul piano politico la soluzione di contenzioso che non può protrarsi ulteriormente». Ma il vertice dev'essere l'ultima risorsa. Il consenso europeo, ormai, è che si debba fare ogni sforzo: «Tutto - ha detto il ministro tedesco degli Esteri, Klaus Kinkel - per evitare una guerra commerciale». E aggiunge: «Sarebbe l'ultima cosa che potremmo permetterci».

Spagna, Belgio e Irlanda sono allineati con la Francia nell'insistere per l'adozione di contromisure europee. «Non si può in alcun modo affermare che ci sia stato un consenso per evitarle», ha detto il ministro francese Strauss-Kahn a Brocket Hall: «Quello che è vero, e che tutti hanno detto, è che sarebbe meglio non arrivare a tanto, facendo tornare gli americani sulle loro decisioni». Ma se non riuscirà in quell'intento, ha aggiunto, «allora bisognerà che la Comunità reagisca». Ecco allora l'insistenza sul concetto di «pace e fermezza», che anche l'Italia - colpita per il 31% dai nuovi dazi Usa - condivide. «L'accordo - può e deve raggiunto - ha osservato Vitalone - sacrificando vitali interessi della Cee, o dando l'impressione di cedere di fronte a misure unilaterali americane». Anche Jacques Delors, rientrato ieri a Bruxelles, ha affermato che si deve fare tutto il possibile per evitare una guerra commerciale, «purché attraverso discussioni equilibrate».

Il vero problema consiste nel ricostruire anche all'interno la competitezza europea. Ci si domanda, per esempio, chi possa essere il negoziatore comunitario dopo la rinuncia del commissario MacSharry: forse il commissario Andriessen, anche ieri ottimista («Le due parti sono disposte a continuare a negoziare»). Chi avrà vere difficoltà è Delors. Se i Dodici lo manderanno a Washington, verrà allo scoperto la vera linea negoziale, quella che ha indotto MacSharry ad accusarlo di «inaccettabili interferenze» e di avere, in breve, fatto il gioco della Francia. Ieri il presidente della Commissione Cee ha messo le mani avanti: «Se c'è accordo - ha detto - la colpa è stata mia ma degli americani».

Fabio Galvano

Il controllo di una botte in una cantina a Beaune. I vini bianchi francesi dovrebbero essere i più colpiti dai dazi Usa (FOTO AP)

Il Vaticano avverte Clinton

«Nessuna liberalizzazione dell'aborto»

CITTA' DEL VATICANO. Auguri incartati in un monito per il Presidente eletto degli Stati Uniti, mittente il Vaticano. La rubrica «Acta Diurna» di cura anche delle elezioni di oltreoceano. Gli «Acta Diurna» sono quasi sempre il frutto delle riflessioni del direttore del quotidiano ufficioso della Santa Sede, e naturalmente molto spesso riverberano i sentimenti del più ristretto entourage pontificio. Scriveva ieri la rubrica: «L'augurio al nuovo Presidente di un Paese ritenuto ancora simbolo della libertà dei popoli e dei diritti umani è fortemente radicato in una premura morale: negli impegnativi anni che vengono, la libertà non si deformi mai in devastanti modelli di comportamento elevati a norma di vita, né in licenza di colpire i più deboli (dai bambini non ancora nati ai vecchi emarginati; dall'infanzia abbandonata alle persone sole)».

In poche righe o in pochi punti fondamentali *L'Osservatore* ha tracciato il programma della presidenza Clinton come lo vorrebbe la Santa Sede: niente aperture verso l'equiparazione - chiedono le associazioni dei gay statunitensi - delle coppie omosessuali alle famiglie tradizionali; una legislazione meno permissiva sull'aborto; no a tutte le forme di eutanasia; un piano teso a aiutare le categorie che più hanno sofferto e stanno soffrendo la crisi. A Clinton il Vaticano ricorda che George Bush è stato sconfitto perché gli elettori hanno rifiutato «una deformazione del concetto di libertà» che è diventata, in campo economico, «licenza economicistica o mercato selvaggio».

Il «primo Presidente della nuova fase storica che si è aperta con la caduta delle mura che dividevano l'Est e l'Ovest» deve rispettare la radicata tradizione americana di rispetto dei diritti umani, e non dimenticare che la dura realtà della crisi economica si è trasformata, al momento del voto, «in un'attesa di più compiuta libertà e di più esigente equità». Gli auguri si chiudono con un ultimo cenno di monito: «I mezzi di comunicazione hanno già definito Bill Clinton il Presidente del futuro. Possa egli meritare il titolo di così grande e delicata responsabilità».

Il commento dell'*Osservatore* è interessante perché è la prima presa di posizione ufficiale della Chiesa sulle elezioni: i vescovi statunitensi infatti ufficialmente sono rimasti neutrali, anche se i due cardinali più influenti, Bernard Law di Boston e John O'Connor di New York, pendevano a favore dello sconfitto, soprattutto per la sua netta posizione anti-aborto. Bush inoltre era molto popolare presso la potentissima associazione «Cavalieri di Colombo», una vera spina dorsale economica del cattolicesimo Usa.

A Bush *L'Osservatore* riserva l'onore delle armi: ha contribuito alla grande svolta dell'89, «nella tradizione dell'America di presidio della libertà dei popoli». Ma i tempi della Guerra del Golfo nella diplomazia vaticana si è spento ogni entusiasmo per Bush: Libia, ex Jugoslavia, embargo contro Cuba altrettante spine nei rapporti fra Washington e i palazzi pontifici.

Marco Tosatti

Bush

«La sconfitta è colpa mia»

Bush ha assunto la «piena responsabilità» della sconfitta ad opera di Clinton. «La responsabilità è mia, solo mia e di nessun altro», ha detto ieri in un messaggio radiofonico registrato nella residenza presidenziale di Camp David, nel Maryland. Il Presidente uscente ha anche detto di voler fare la sconfitta in modo «sportivo e cavalleresco», ha invitato gli americani a sostenere Clinton e ha espresso l'auspicio che il suo partito repubblicano «continui a svolgere in futuro un ruolo costruttivo».

La leadership repubblicana sta però nel frattempo esercitando pressioni sulla Casa Bianca in smobilitazione affinché Bush, prima di ritirarsi a vita privata in Texas, conceda il «perdono presidenziale» agli esponenti delle amministrazioni repubblicane coinvolti nello scandalo Irangate - lo storno ai «contras» antisandinisti nicaraguensi dei proventi della vendita illegale di armi all'Iran khomeinista, nella seconda metà degli Anni 80 -. Bush è stato coinvolto in prima persona nell'Irangate, negli ultimi giorni della campagna elettorale, dalla divulgazione di una nota autografa dell'ex capo del Pentagono Casper Weinberger, il principale candidato al «perdono presidenziale». (AdnKronos)

Un caso King infiamma Detroit

I poliziotti massacrano un negro, subito sospesi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dopo Los Angeles, un altro scandalo Rodney King è scoppiato nella capitale dell'industria automobilistica americana che ora rischia d'infiammarsi per una rivolta razziale. Melice Wayne Green, un nero trentacinquenne, è stato ucciso ieri a Detroit, senza alcun motivo da due poliziotti bianchi che l'hanno picchiato a sangue, infierendo sulla sua testa con le loro torce.

Il pestaggio è avvenuto sotto gli occhi di altri cinque agenti, fra i quali alcuni di colore, che sono rimasti impassibili. E' accaduto la notte di giovedì scorso, ad un incrocio stradale nell'area occidentale della capitale dell'industria automobilistica americana dove l'uomo era stato fermato per una semplice ispezione.

Trasportato al pronto soccorso in fin di vita, Green è deceduto poco dopo nella sala d'emergenza. Lo ha reso noto il capo della polizia Stanley Knox, annunciando che contro i sette agenti di polizia coinvolti nell'episodio - tutti sospesi senza stipendio - saranno spiccati ordini d'arresto.

Per ora neppure la polizia ha saputo spiegare il motivo per cui la vittima era stata fermata né il motivo del pestaggio. Fa notare che Green aveva una fedina penale immacolata.

«Non riesco proprio a capire perché l'abbiano fermato e picchiato con le torce in dotazione della polizia. Sull'auto di Green non è stata trovata l'ombra di un'arma» ha detto Knox, cui ha fatto eco la denuncia addolorata del padre della vittima, Jesse Green: «Gli agenti non avevano alcun diritto di uccidere mio figlio a botte per strada, qualunque cosa avesse fatto».

Le autorità di Detroit temono ora che l'uccisione di Green potrebbe scatenare un'ondata di violenza. Memore della rivolta scatenata dall'assoluzione degli agenti che ridussero in carrozzella Rodney King a Los Angeles, il sindaco di Detroit - una città sconvolta dalla recessione con migliaia di disoccupati dopo la crisi che ha colpito Ford, Gm e Chrysler - è sceso in campo dicendosi «sconvolto e disgustato» dell'episodio.

Il sindaco Coleman Young ha quindi promesso «la pena più aspra possibile per ogni agente riconosciuto colpevole di ogni comportamento criminoso in questo tragico incidente».

Interrogato sulle somiglianze fra i casi Green e King, Knox ha detto: «Credo che tutti ci vediamo delle analogie». A Knox, gli esponenti della comunità nera di Detroit hanno comunque riconosciuto il merito di aver agito con correttezza «senza difendere per partito preso l'operato dei suoi uomini come fece l'ex capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates».

Intervistati dalla televisione, testimoni del pestaggio hanno riferito che due poliziotti in divisa si sono avvicinati alla Mercury dell'84 di Green, iniziando a picchiarlo «quasi subito, mentre si sedeva in auto». «L'hanno battuto come un cane», ha detto un testimone, precisando che nel giro di pochi istanti sono accorsi sulla scena altri cinque agenti, alcuni dei quali di colore, incluso un sergente.

«E' vero. Non ci risulta che nessuno di questi abbia fatto un passo per fermare i colleghi», ha confermato Knox, sottolineando che non è stato chiarito neanche per quanto tempo esattamente Green sia stato picchiato. Il capo della polizia ha quindi annunciato che due dei sette poliziotti sospesi - dei quali non sono stati resi noti i nomi - «erano già stati accusati di brutalità qualche mese fa». **(f. p.)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tricologia. Quali speranze, quali soluzioni.

CALVO? NO, GRAZIE!

Medelvetica ha attivato una Linea Verde (la chiamata è gratuita da tutta Italia) alla quale si possono chiedere quali sono le soluzioni per questo problema così diffuso.

Trovare qualche capello in più sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa ed è subito ansia; sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare il problema, quello della caduta dei capelli. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Medelvetica, un Istituto Tricologico che contribuisce alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per offrire le proprie soluzioni ad ogni persona che vuol dire basta a questi fastidiosi inestetismi.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?

Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di Medelvetica a Torino in via Giordana 3 per rendersi conto che esiste una dimensione per affrontare i problemi di capelli: uno studio perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi d'avanguardia, frutto di meticolose ricerche, sono gli strumenti per affrontare in modo sereno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto.

Le cause della caduta dei capelli.

Spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto, causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico o anche da lavaggi troppo frequenti e con prodotti troppo aggressivi. La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di grasso da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. Anche una vasocostrizione dei follicoli, uno scarso afflusso di sangue alla radice, compromette il ricambio dei capelli. Nell'uomo la causa più frequente del diradamento è la calvizie androgenetica, che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano diversi altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con il decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani. Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, con permanenti e decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano a un indebolimento generale del capello. Oggi non si è più impotenti verso questi problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

I capelli cominciano a cadere dalle tempie, verso la sommità del capo

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.

Un problema così personale come il quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le origini del problema. Grazie ad un controllo approfondito Medelvetica è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.

Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati in Medelvetica contribuiscono a rinforzare i capelli, a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il loro normale ciclo fisiologico, rendendoli più forti e vitali.

Nei casi di calvizie più avanzata il personale qualificato del Centro è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica: soluzioni sicure a portata di mano.

Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi.

E il modo giusto è quello di rivolgersi a una struttura specializzata, tecnologicamente all'avanguardia.

A Torino la soluzione ai problemi di capelli si chiama Medelvetica.

Per una consultazione gratuita e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Giordana 3 - Torino

NUMERO VERDE

Il primo passo sulla Piazza Rossa

Appena insediato il Presidente volerà da Eltsin

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Avrà appena il tempo di mettere piede alla Casa Bianca, Bill Clinton, che subito se ne partirà per Mosca. Il viaggio, annunciato ieri dal suo portavoce George Stephanopulos, avverrà infatti «entro la fine di gennaio», mentre l'ingresso formale di Clinton al numero 1600 di Pennsylvania Avenue a Washington avrà luogo il 20 di quello stesso mese. Se «segnale» è dunque venuto, dal Presidente, è quello della voglia di entrare subito nei problemi della politica estera, quasi come risposta alle «sfide» lanciategli da George Bush durante la campagna elettorale («di politica estera Clinton capisce meno della mia cagnetta Millie»). E giacché c'era, ha subito voluto mettere in chiaro un'altra differenza concreta con Bush: per quanto riguarda i rapporti con il Sud Africa, Clinton ha già avuto una conversazione telefonica con Nelson Mandela, mentre non ha neanche risposto al messaggio di congratulazione inviatogli dal primo ministro Klerk. Per il resto, la consegna riguardante questo week end si può riassumere così: tutti zitti, il Presidente eletto deve riposare.

Fino a lunedì, hanno spiegato ieri i suoi uomini, non ci saranno nuovi annunci, non ci saranno apparizioni pubbliche, insomma non succederà nulla di nuovo. L'impegno principale di Clinton sarà quello di recuperare le forze dopo la massacrante campagna elettorale, e soprattutto quello di far riposare le sue devastate corde vocali. Se ci saranno riflessioni, nella casa governatoriale di Little Rock dove è ancora insediato perché «non saprebbe dove vivere» nel periodo che deve trascorrere da qui al 20 gennaio, riguarderanno più i problemi familiari (in quale scuola andrà la figlia Chelsea, una volta trasferiti a Washington?, riprenderà a lavorare la moglie Hillary nello studio legale di cui è partner?), che quelli riguardanti il governo destinato a guidare l'America almeno per i prossimi quattro anni.

A quell'incombenza, sono dedicati i due mesi che ha nominato l'altro ieri: l'ex vicesegretario di Stato Warren Christopher, che dirigerà le operazioni da Little Rock, quindi in stretto contatto con Clinton, e Vernon Jordan, un influente avvocato di Washington con un passato di campione della lotta per l'integrazione razziale, che sarà il suo alter ego nella capitale. Il loro lavoro sarà delicato, e Bush ha già fatto conoscere il nome dell'uomo cui dovrebbe fare riferimento nell'amministrazione: sarà il segretario ai Trasporti, Andrew Card. Anche su queste due nomine, naturalmente, la «caccia al segnale» si è scatenata, e il risultato è che alcuni esponenti della «lobby» ebraica non sono molto contenti della nomina di Christopher, perché quando era nell'amministrazione Carter (come vice del segretario di Stato Cyrus Vance), non mostrò molta simpatia per Israele.

Quanto a Vernon Jordan, la sua faccia è impressa nella «memoria storica» delle lotte per l'integrazione razziale. In tutti i documentari che rievocano quei giorni degli Anni Sessanta, lo si vede alto, bello e fiero mentre accompagna Charlayne Hunter, la prima studentessa nera entrata nell'Università della Georgia, per proteggerla dall'ostilità dei bianchi. Il destino di Jordan è stato poi quello di una brillante carriera a Washington e di una caratterizzazione come esponente «moderato» del mondo nero. La sua nomina è dunque vista da quelli che cercano «segnali» come risposta alla «emarginazione» di Jesse Jackson.

Franco Pantarelli

Scontri e morti nell'ultima Repubblica risparmiata dalla guerra

Esplode la Macedonia

Vietato fuggire a piedi da Sarajevo

BELGRADO. Si arroventa l'atmosfera a Skopje, dove gli scontri fra i macedoni e la minoranza albanese rischiano di trasformarsi in guerra etnica generale. Quattro morti e almeno trenta feriti sono il bilancio ventiquattr'ore di scontri fra albanesi e polizia nella capitale, con largo uso di armi da fuoco e saccheggi di magazzini; sono stati i primi incidenti di questa gravità da quando l'anno scorso la Macedonia ha dichiarato l'indipendenza dalla Jugoslavia.

L'agenzia Tanjug, riferendo una versione ufficiale, ha detto che la situazione precipitata dopo che un giovane contrabbandiere sigarette si sarebbe ferito durante retata della polizia in una strada dove si tiene solitamente un florido mercato nero; il ragazzo, 14 anni, si sarebbe fatto male cadendo mentre correva per sfuggire agli agenti. polizia accusa l'etnia albanese di aver provocato gli scontri. Tra i morti vi sarebbe anche un macedone tra i feriti 15 agenti unità antisommossa. Un giornalista della radio di Skopje, telefonicamente da Belgrado, ha confermato il bilancio ufficiale degli incidenti.

repubblica di Macedonia è un nuovo di scontri etnici nell'ex Jugoslavia

Un quartiere della capitale si è trasformato in un campo di battaglia. Decine automobili e autobus sono state distrutte. L'altra notte tutta l'area degli scontri è stata circondata dalle forze dell'ordine e chiusa al traffico. La Tanjug ha detto che la polizia ha utilizzato gas lacrimogeni e i due schieramenti hanno usato armi da fuoco. Slobodan Casule, il giornalista di Skopje, ha riferito che la situazione ieri sembrava tornata tranquilla, ma che diversi edifici governativi quartiere della rivolta, Bitpazar, presidiati dagli agenti.

A differenza della Slovenia, della Croazia e della Bosnia-Erzegovina, Skopje non è ancora riconosciuta dalla comunità internazionale, a dell'opposizione della Grecia; Atene chiede il cambiamento del nome di Macedonia, temendo future rivendicazioni sulla omonima provincia ellenica.

Su milioni di abitanti, secondo il censimento del 1991, i macedoni albanesi sono il 25 per cento, ma il dato è approssimativo perché la minoranza ha boicottato gli ultimi rilevamenti demografici denunciando il mancato pieno riconoscimento dei loro diritti.

In Bosnia, ieri, un comandante delle forze serbe, il generale Zarkovic, minacciato governo musulmano bombardare sistematicamente Sarajevo fino alla completa distruzione se non sarà fatto partire un convoglio organizzato dalla Croce Rossa per portare in salvo a Belgrado 6 mila profughi. La minaccia è stata riferita dalla radio bosniaca.

Sui pullman predisposti dalla Croce Rossa, una ventina, sarebbero dovuti salire i profughi appartenenti a tutte le etnie per smistarli a Belgrado e a Spalato, ma l'operazione è stata bloccata ieri dall'esercito bosniaco che teme di perdere uomini abili guerra. Molti, secondo il comando militare, sarebbero stati gli uomini che hanno falsificato i documenti per mettersi in salvo: potranno partire soltanto donne, i ragazzi sotto i 18 anni e gli uomini sopra i 60, oltre a invalidi e feriti, il cui stato va certificato da un medico militare.

A riprova della disperazione che regna a Sarajevo, ieri oltre 200 profughi, quasi tutti croati, hanno di abbandonare la città a piedi ma sono stati bloccati dalla polizia. Si erano messi in marcia dalla scuola abbandonata che stato il loro rifugio per settimane nella speranza di sfuggire alla morsa dell'assedio. Invece hanno dovuto tornare indietro. (a. st.)

PARTE LA NAVE AL PLUTONIO

Gli ambientalisti non fermano la Akatsuki Maru

La Akatsuki Maru, la al plutonio» giapponese, ha salpato le ancore da Cherbourg. Le operazioni carico dei 1500 chilogrammi di materiale radioattivo si concluse ieri pomeriggio nonostante i tentativi boicottaggio di vari gruppi ambientalisti. Nelle foto Epa, un gommone di Greenpeace

La seconda casa ai profughi

Roma, la proposta suscita polemiche

ROMA. «Accogliamo centomila profughi bosniaci affamati e senza tetto che, con l'inverno che incombe, rischiano la vita. Facciamoli nel nostro Paese. Il governo apra le frontiere e organizzi il trasporto. Enti locali e famiglie organizzino l'accoglienza. L'Italia piena di seconde inutilizzate d'inverno». L'Associazione per la lancia un appello fra i parlamentari di Montecitorio per salvare i profughi bosniaci condannati a morte dal rigido inverno balcanico, proponendo di farli svernare nelle di villeggiatura. E raccoglie 110 firme di varia provenienza: pidiessini, rifondazionisti, seguaci di Orlando, ma anche molti democristiani, verdi, persino un leghista.

Ma la radicale Emma Bonino è d'accordo. E, per spiegare perché non firma, indirizza una aperta al segretario dell'Associazione, Chiara Ingrao, e ai colleghi onorevoli firmatari. Aprendo una polemica rovente fra pacifisti. Dice Bonino: «Lo immaginate il sindaco di Viareggio o di Santa Marinella che requisisce le case sfitte? Viene quasi da ridere. Le caritatevoli vogliano pure la loro missione, dai deputati del Parlamento mi aspetto delle iniziative politiche», spiega. E aggiunge sarcastica: «Perché, poi, i profughi jugoslavi sì, ma non i somali? La realtà che la commissione Esteri della Camera va in missione a Zagabria a Belgrado non tocca neppure Sarajevo perché governo rifiuta darci l'accredito. E che una politica per la Jugoslavia la si mai fatta. Pannella e i radicali sono stati lasciati soli».

La replica figlia di Pietro Ingrao è ancor meno facata. «Ma quali requisizioni. Quel che proponiamo sono iniziative volontarie. Contiamo sulla solidarietà della gente. Tutti i giorni alla nostra associazione arrivano centinaia di telefonate persone disposte ospitare bambini bosniaci». Una solidarietà che può indurre gli italiani cedere la loro delle vacanze? «Perché no? Cose, anche alberghi vuoti. La fratellanza non un mito: quanti che quisiscono case e poi rimangono inutilizzate? Sono almeno cinquemila italiani mandano ogni mese un assegno di 100.000 lire a un bambino palestinese? E poi sarebbe soluzione temporanea. La verità è che, da quando c'è più Bonver, dei profughi non si occupa nessuno. E dire "se i bosniaci sì, allora i lire", è il solito sistema di criticare per non fare niente».

«Che duecentomila profughi rischino di morire lo dicono Onu Unicef - insiste Chiara Ingrao, citando l'appello. - E l'Italia è, tra i Paesi confinanti, quella che ospita il minor numero di rifugiati. La nostra proposta è che, da qui a marzo, bambini e bambine, anziane anziani, vengano accolti in campi, alberghi, private». In calce, le firme. Tra le quali spiccano i nomi di D'Alema lotti, Livia Turco Walter Veltroni, i «retini» quasi completo, da Orlando a Galasso a Nando Dalla Chiesa, Rutelli Boato fra i verdi, Lauricella e Nencini fra i (pochi) socialisti, i dc Fracanzani, Michelini, Mattarella, Carli, molti altri.

Maria Grazia Bruzzone

Stanziati 800 miliardi. Oggi Berlino grande corteo antirazzista

Bonn paga i debiti della Ddr alle vittime dell'Olocausto

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La Germania ha stanziato miliardo di marchi (circa ottocento miliardi di lire) per i sopravvissuti dell'Olocausto che non avevano potuto usufruire dei risarcimenti predisposti finora dal governo tedesco. Il nuovo fondo frutto di un accordo, firmato da Bonn e dalla Conferenza per le richieste di risarcimento ebraiche nei confronti della Germania, riguarda soprattutto i numerosi ebrei dell'Est europeo, che a causa della cortina di ferro non avevano potuto far valere i loro diritti.

Il documento sostituisce quello firmato nel 1952 dal primo cancelliere dopoguerra, Konrad Adenauer, che fissava la data limite per la presentazione delle domande al 1965. Secondo il congresso mondiale ebraico di New York, circa 60.000 persone potranno beneficiare questo accordo. Persone che finora non hanno ricevuto nulla perché Repubblica democratica tedesca comunista si è sempre rifiutata di considerarsi responsabile per i crimini del Terzo Reich.

Il nuovo fondo nasce alla vigilia dell'anniversario della notte dei cristalli, il 9 novembre, in occasione della quale a sfileranno circa 100.000 persone per protestare la xenofobia e l'antisemitismo. Sono stati organizzati tre treni straordinari e pullman per portare i manifestanti a Berlino dalle altre grandi città tedesche. Ma già ieri Stoccarda, Hannover, Kassel, Darmstadt e Neubrandenburg la Germania antirazzista è scesa in piazza, anche se in cortei troppo nutriti. Un grande afflusso si è avuto solo a Stoccarda con mila persone, mentre appena 1000 persone hanno protestato a Neubrandenburg (all'Est).

Nel 1992 ci sono state in Germania (sia Est che Ovest) circa aggressioni xenofobe, ha detto il ministro tedesco degli Interni Rudolph Seiters, annunciando un programma immediato del governo federale per la «lotta contro la dell'estremismo di destra». Il progetto prevede inasprimento delle leggi che vietano le organizzazioni di stampo neonazista, ma soprattutto una grande campagna educativa nelle scuole. «L'80 per cento degli estremisti di destra fermati dalla polizia sono giovani tra i 14 e i 20 anni», ha detto Seiters, che intende intervenire immediatamente presso questa fascia di età.

Frattempo l'associazione degli psicologi tedeschi si è sentita in dovere di offrire il proprio aiuto, non ai giovani neonazisti, ma ai politici. Secondo la diagnosi dei 17 mila psicologi tedeschi molta gente in Germania soffre di insicurezza per cause economiche o minacce ecologiche. Queste «diffuse paure per il futuro», ora che è venuto a mancare il nemico all'Est, si sfogano contro gli stranieri. dibattito politico sul diritto d'asilo ha raggiunto un livello di isteria, concludono gli psicologi, e gli stranieri vengono additati come colpevoli, invece di promuovere una politica sociale che elimini le vere del problema.

Francesca Predazzi

La Gandhi tolse loro titoli e appannaggi, si discute la costituzionalità di quella legge

Rinasce la Dynasty dei Maharaja

La Corte suprema decide se restaurare i loro privilegi

Palazzi da favola nel cuore della giungla, ricolmi rubini e smeraldi, paradisi erotici con centinaia fanciulle in fiore, soprattutto emozionanti battute a dorso di elefante caccia della tigre, il passatempo più degno re: questo sono stati per secoli il mito ma che, in buona misura, la realtà del maharaja dell'India. La loro vita era sfrenata fantasia portata nel mondo cose vere. Nessuno dei loro miserabili sudditi pensò mai di in discussione i privilegi. Non ci pensarono neanche i conquistatori inglesi, i quali anzi glieli confermarono tutti, per in cambio garantito la fedeltà dei soggetti. persino l'India repubblicana nata nel 1947 dalle ceneri dell'Impero britannico ha a lungo assicurato per legge la posizione sociale dei maharaja, pur liquidandone quella politica. Il crollo avviene con Indira Gandhi nel 1972, quando un emendamento alla Costituzione fa «grandi dei cittadini (più meno) come tutti gli altri. Ma siamo al 1992: un'imminente sentenza della Corte costituzionale di New Delhi potrebbe restituire ai maharaja quello che la figlia di Nehru aveva loro tolto.

E' una bomba quella che hanno fra le mani i supremi giudici indiani. Una bomba a scoppio ritardato, visto che fu nello stesso 1972 che due maharaja «espropriati» - il nawab («nababbo») di Maler Kotla nel Punjab il maharaja di Kurundwad in Maharashtra - si rivolsero alla Corte per far invalidare l'emendamento costituzionale. Se le lancette dell'orologio torneranno indietro vent'anni, ai maharaja verrà reso il titolo regale; torneranno a godere un posto nel protocollo dello Stato; e riavranno i pingui appannaggi di un tempo.

L'accetterà la India? Persino fra i super-avvocati dei due «re» c'è chi si mostra scettico: «Per mettere in discussione l'emendamento del '72 - ha detto al New York Times il locale principe del foro Soli Jehangir Sorabjee - bisognerebbe sostenere che lede alla base la nostra Costituzione. Nell'epoca in cui viviamo, non credo che la Corte riconoscerà l'appannaggio dei maharaja come uno dei fondamenti della Costituzione».

Non ci crede più nemmeno il nawab Punjab, morto di vecchiaia aspettando vent'anni che il supremo organo giudiziario indiano mettesse il suo fascicolo all'ordine del giorno. Ma ci credono i suoi eredi, e ci crede l'altro maharaja parte in causa, che nel frattempo ha compiuto gli 88. speranzosissimi sono tutti gli altri ex re che aspettano il precedente dei due colleghi per reclamare a loro volta gli antichi privilegi.

Che cosa hanno fatto nawab e maharaja negli anni di vacche magre che sono appena trascorsi? In linea di massima non se la sono passata male, potendo contare sulle ricchezze mulate in passato. Quello fra loro che si più integrato nella nuova epoca, Bhawani Singh Jaipur, ha dato l'esempio a tutti trasformando il suo palazzo di Rambagh in un albergo di lusso.

Ma non tutti si accontentano di vivere del loro lavoro. Ci sono valori più alti da difendere. Ancora al New York Times, il maharaja Yuvraj Digvijay Singh di Wankaner, nello Stato del Gujarat, dice che i re è stata eliminata la crema della società. Il governo ha seguito l'ideologia socialista, ha eliminato la classe dotata di preparazione e di titoli, e così ha ridotto Paese nel caos. Ora maggior parte dei politici sono criminali. Stiamo cercando di rimediare. Il costo per l'erario sarà trascurabile». I miliardi sono noccioline per i maharaja.

Luigi

Alla fine della guerra

I russi stuprarono due milioni di tedesche

BONN. Nella primavera del 1945, due milioni di tedesche furono violentate dai soldati dell'Armata Rossa tra le rovine di Berlino o nell'Est della Germania invasa. Lo affermano due registe, Helke Sander e Barbara Johr, che dopo cinque anni di indagini e lo studio di migliaia di documenti d'archivio hanno realizzato un documentario sull'argomento dal titolo «Liberatori e liberate».

«Il soggetto è stato tabù durante tutta la guerra fredda - afferma Barbara Johr -. Avremmo rischiato, ci ripetevano continuazione, di avvelenare i rapporti Urss e Ddr». (Ansa-Afp)

MAR EGEO

Al largo dell'isola

Nave turca spara un aereo greco-cipriota

NICOSIA. Una da guerra turca ha sparato due salve di avvertimento contro un a della polizia cipriota in volo di ricognizione al largo della costa meridionale dell'isola. Secondo un portavoce della polizia, quando velivolo si diretto verso un'unità da guerra che incrociava in acque territoriali per identificarla, dalla contraerea sono partiti due colpi.

L'incidente è sintomatico delle tensioni che da diciotto anni turbano le relazioni tra Cipro la Turchia. Nel 1974 Ankara ha invaso la parte Nord dell'isola, dopo un tentativo di golpe dei sostenitori dell'annessione alla Grecia. (Agi)

GALLERIA MD DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

ESPONE

ARTE SOVIETICA

DAL REGIME ALLA PERESTROJKA
1930-1985

120 OPERE
DEI MAESTRI DEL REALISMO SOCIALISTA

ARTISTI I CUI LAVORI HANNO INTEGRATO I PRINCIPALI MUSEI DELL'EX URSS
DIPINTI 20 RARI BOZZETTI PER MANIFESTI ED OPERE PUBBLICHE
10 AFFICHES D'EPOCA DEL PERIODO BELLICO

DAL 31 OTTOBRE AL NOVEMBRE - ORARIO 10 - 13 / 15 - (CHIUSO IL LUNEDÌ)
CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TO) - Tel. (0124) 501071 / 501001 - Fax (0124) 501117

Da Torino Km. 30 (Autostrada TO-AO uscita S. GIUSTO)
Da Milano Km. 130 (Autostrada MI-AO uscita IVREA)

40 opere degli stessi artisti saranno esposte in DICEMBRE
alla Galleria SPICCHI dell'EST - Roma - Piazza S. Salvatore in Lauro, 6 - Tel. 06/6545010

Padova, ragazzo copia i versi del poeta, la giuria non se ne accorge e gli preferisce una bambina

A 12 anni batte Ungaretti in un concorso di poesia

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Gide scartò Proust e un editore francese recentemente ha rifiutato un romanzo di Marguerite Duras presentato da uno scrittore sconosciuto. Ad Ungaretti è andata meglio. E' arrivato secondo in un concorso di poesia per i ragazzi delle scuole medie ed elementari.

A battere il vate dell'Ermetismo è stata una bambina padovana di 12 anni, Giorgia Agnoletto, che insieme a 629 coetanei ha partecipato al concorso di poesia «Villa Obizzi» bandito dalla scuola media Manara Valgimigli di Albignasego, un Comune alle porte di Padova.

La commissione giudicatrice ha avuto dubbi nell'assegnare il primo premio alla piccola Giorgia, né nell'attribuire il secondo posto a Lorenzo Bellan, 14 anni e alla sua poesia «Sereno». Un componimento, com'è scritto nel verdetto della giuria, a cui andava riconosciuto «un linguaggio fresco, un accostamento alla natura». Di più: «Il piccolo poeta si perde nel cosmo, nel suo mistero che avvolge l'uomo in un eterno girotondo».

Ma a perdersi nel cosmo non era l'intraprendente Lorenzo, bensì Ungaretti che quei versi aveva scritto nel luglio del 1918 a Bosco di Courton. La scoperta, a premiazione avvenuta, è stata di un funzionario del Comune di Albignasego che stava riordinando i componimenti dei ragazzi per archiviare la quinta edizione del premio.

Gli occhi cadono sui versi «dopo tanta nebbia a una a una si svelano le stelle...», corrono lungo le righe. Una rapida consultazione e poi la telefonata all'assessore comunale Fausto Pilon, presidente della commissione giudicatrice, con l'imbarazzante rivelazione: «Abbiamo premiato Ungaretti e gli abbiamo dato il secondo posto».

«Beh, la cosa non mi è piaciuta - commenta bonario l'assessore Pilon - ho già convocato la commissione per domani. Invalideremo il secondo premio e lo daremo alla terza classificata». Sì, ma la svista è notevole. «Con 630 poesie da guardare, vuole... poi si possono mica conoscere tutti i poeti. Non esageriamo. In fondo Ungaretti l'abbiamo premiato. Pensi l'avessimo addirittura scartato!».

L'assessore tuttavia promette una ramanzina per il temerario Lorenzo Bellan, terza media, più propenso alla matematica che alle lettere, la passione per il pallone nel campo del patronato parrocchiale: «Doveva essere uno scherzo, una presa in giro - racconta Lorenzo - ho trovato la poesia in un'antologia e l'ho copiata. In quei giorni a scuola avevamo una supplente. Lei mi ha detto che poteva andare. E così l'ho spedita al concorso».

Lorenzo non pensava certo a vincere. «Credevo che la giuria non s'accorgesse e così avrei spiegato tutto». Ma i versi superano la selezione, si fermano di fronte all'«aurora» della piccola Giorgia, e si piazzano trionfalmente al secondo posto. «A quel punto mi è mancato il coraggio di dire la verità, non sapevo più come fare a tirarmi indietro», dice Lorenzo.

Alla cerimonia di premiazione l'audace ladro di versi si è presentato tirato a lucido. Il 25 ottobre la sala polivalente del Comune di Albignasego era stracolma di persone. Per i vincitori in palio c'erano quadri offerti da pittori locali e libri vari. Poi la scoperta del maledetto infortunio.

I giurati - Mario Klein e Lidia Maggiolo, giornalisti, Armida Meneghello, maestra, e Franca Maderni, professoressa alle medie - tengono la bocca chiusa, messi nel sacco da un ragazzino e di «speriamo che me la cavo alla rovescia. «Preferirei parlarne - sospira Franca Maderni - siamo in una posizione un po' difficile. E' stato un incidente che forse però andrebbe drammatizzato. E' impossibile conoscere tutti i poeti e tutta la loro produzione». E mentre la commissione promette comunicato collettivo per spiegare l'accaduto, l'infortunio-Ungaretti rischia di avere un effetto boomerang per il concorso di poesia di Albignasego. L'anno scorso i concorrenti erano stati 130, quest'anno erano saliti a 630, chissà nel '93 cosa potrà succedere. Sì, perché il premio continua.

«La edizione ci sarà - garantisce l'assessore Pilon - ma staremo più attenti nella scelta della giuria».

Maria Grazia

Il verdetto «Il piccolo autore usa un linguaggio molto fresco»

Lorenzo Bellan, il ragazzo che ha copiato la poesia di Ungaretti (a destra) giocando un brutto scherzo alla giuria. A fianco, i versi del poeta e quelli che hanno vinto il primo premio

SERENO
Bosco di Courton luglio

Dopo tanta
nebbia
a una
a una
si svelano
le stelle

Respiro
il fresco
che mi lascia
Il colore del cielo

Mi riconosco
immagine
passeggera

Presa in un giro
immortale

da «Girovago»
raccolta in «L'allegria»

L'AURORA

Una mattina,
la spiaggia deserta,
silenzio e mi perdo;
non so più chi sono,
non so dove vado.
Il cielo col mare,
il mare col cielo,
una sola cosa,
e un unico spazio mi abbraccia.
L'aurora, una luce improvvisa,
il cielo tra il rosa,
il viola e il dorato,
è un quadro dipinto da un mago.
La luce del sole
tuffa i suoi raggi nel mare,
e svela i segreti
del fondo marino
Si avvicina il mattino
e il cielo prende colore:
è un carro che passa
spargendo tinte infuocate,
e dopo, pian piano,
riprende la vita.

di Giorgia Agnoletto

L'allievo: «L'ho trascritta dall'antologia, volevo spiegarmi ma non ne ho avuto il coraggio»

NOTIZIE

E' straniero l'1% delle nostre parole

SIENA. Nei dialoghi quotidiani gli italiani ogni cento parole ne utilizzano una e le più «inflazionata» in assoluto è «okay». E' emerso da una ricerca sulla frequenza delle parole nel lessico italiano, condotta da un gruppo di esperti guidato dal linguista Tullio Mauro. [Ansa]

Incidente, gravissimo direttore di Avvenire

PIACENZA. Il direttore del quotidiano «Avvenire», Lino Rizzi, di 65 anni, è rimasto gravemente ferito venerdì sera in un incidente sull'Autosola, all'altezza di Piacenza. La prognosi è riservata. Rizzi rientrava da Assisi e viaggiava sul sedile posteriore di un'«Alfa 164». La vettura ha sbattuto contro una ruota gemellata che si era staccata da un autotreno e poi ha sbandato urtando un autocarro ed è finita contro il guard-rail. [Ansa]

Parroco fa guerra a un picchio

BOLZANO. Don Josef Mair, parroco a Silandro, vicino a Merano, ha chiesto speciale permesso per abbattere un picchio che, con il becco, rovina il campanile di legno, appena restaurato una notevole spesa da parte dei fedeli. Ma gli è stato negato: il picchio è specie tutelata. [Ansa]

Ritrovato il a Bologna

BOLOGNA. Il dipinto attribuito a Guido Reni, raffigurante Madonna col bambino e trafugato venerdì nella chiesa di S. Bartolomeo e Gaetano, sotto le due torri, è stato recuperato ieri dai carabinieri a Monterenzio, sulle colline bolognesi. [m. o.]

Papa «ingaggia» la voce Pavarotti

ROMA. Il Papa in persona ha «benedetto» e autorizzato Luciano Pavarotti a incidere il primo inno mondiale valido per tutte le missioni. L'incisione, promossa dai francescani, sarà registrata in dieci lingue. [Adnkronos]

troppi patente a punti

ROMA. «La patente a punti, che in Francia ha ridotto del 15% le violazioni al codice della strada», per il parlamentare europeo Enrico Ferri, «potrebbe essere una delle prime norme da approvare per incidere sulla grave situazione degli incidenti stradali». Ferri ha fondato l'Associazione nazionale dei famigliari vittime della strada. [AdnKronos]

Gli inglesi le nevi

Saranno pochi quest'anno i lettori del prestigioso «Financial Times» a presentarsi sulle nevi italiane. In lista delle prime venti località sciistiche del mondo, redatta in base a un'inchiesta quotidiano i lettori, spicca infatti l'assenza del Paese che non ottiene neanche un posto. [Agi]

IL CASO

COLLOCAMENTO E SEX APPEAL

Ma anche l'eccesso di fascino può essere un motivo di discriminazione

«Sei brutto, non ti assumo»

Gli esperti: per i belli lavoro più facile

Mara Poli, l'impiegata licenziata a Bologna per eccesso di sex appeal e il sociologo Sabino Acquaviva

Più rigore nella selezione per le imprese del Nord

E' sei brutto ti tirano le pietre». Se sei bello, invece, ti assumono. L'epoca dell'effimero e degli yuppies è stata travolta dalla crisi economica, non ha saputo portare con sé le discriminazioni nei confronti meno dotati da madre natura. Simili conclusioni sono state raggiunte ieri all'Università di Padova, nel corso del promosso dall'Istituto italiano di medicina sociale su «L'aspetto della persona nella società d'oggi». Manager, docenti, filosofi e sociologi, pur tra mille distinguo, non sono riusciti a demolire la teoria secondo la quale essere attraenti facilita l'assunzione da parte di imprese pubbliche e private.

Non c'è dubbio che in alcuni settori come la moda o lo spettacolo la bellezza fisica rappresenti il primo requisito preso in esame in una d'assunzione. Però i relatori hanno ammesso che anche in altri campi continuano ad esserci «ample discriminazioni». «Purtroppo questa filosofia - spiega il sociologo Sabino Acquaviva - paragona l'aspetto estetico all'intelligenza». Acquaviva precisa però che esiste un vero e proprio confine tra bellezza e bruttezza, ma canoni biologici modificati dalle diverse culture». A lui, ad esempio, piacciono le donne g

Per Gadi Schöneidt, presidente di Intermatrix, «curiosamente l'aspetto esteriore gioca un ruolo fondamentale anche per le assunzioni in comparti manifatturieri». L'Odissea del brutto che cerca lavoro, poi, è «più lunga nelle grandi aree del Nord e del Centro».

Ma chi bello è, bello non deve diventare. Deve, volente o nolente, accettare i maggiori difficoltà di cui è disseminato il suo cammino. Sfoderando la solita aria preoccupata, Charlie Brown dichiara a Lucy: «La mia mente e il mio corpo si odiano». Il fumetto al responsabile della selezione personale della Hoechst Italia, Roberto Modenese, per illustrare delle più diffuse patologie dell'apparire. Modenese spiega che «l'importante è sentirsi a proprio agio nel proprio corpo, altrimenti subentra un malessere psicologico capace di danneggiare una persona». Il cambiamento «forzato» dell'aspetto fisico provoca mutamenti nell'atteggiamento psicologico, come nel caso di chi si topone un'operazione di rurgia plastica.

sembrano esserci via d'uscita per il brutto. E' discriminato dagli del mondo e forse lo sarà per sempre. rapporto bello-buono-intelligente-capace quello brutto-malvagio-incapace è radicato nell'inconscio collettivo da sempre - spiega la sociologa Tilde Giani Gallino -. Sui libri di storia si legge che Alessandro Magno era bello altante... Il cattivo è sempre anche brutto. Sono canoni rispettati nella pittura e nel cinema. Pensiamo a Clinton presidente degli Stati Uniti: sarebbe stato eletto anche se avesse avuto la faccia di Dukakis?». Dello stesso parere è Edda Stagno, titolare dell'agenzia di pr «Promises», che pur aggiusta il tiro. «Sì, la bellezza conta, ma quando devo assumere una persona guardo soprattutto alle classe, al garbo, alla cura che ha per il suo corpo. Non assumerei uno che ha i capelli sporchi. Bado soprattutto come si presenta, se è sportivo, allegro, se ottimista. Ma purtroppo molti casi è determinante solo la bellezza, forse perché il martellamento dei giornali e dei mass media influenza la società».

Ma il brutto è svantaggiato, non ride nemmeno chi ha il problema esattamente opposto. Anche i «troppo» belli piangono. «Per una donna molto attraente a volte rappresenta un handicap», commenta Livia Carta, responsabile selezioni formazione e sviluppo della Snia Bpd.

Tutto sommato, tanto vale tenersi la faccia che si ha e adottare lo slogan «brutto è bello». Tanto più che gli accademici si sono sempre occupati bello ora cominciano ad occuparsi anche del brutto. Martedì prossimo a Fiobbico (Pesaro), dove si trova la sede nazionale del «Club dei brutti», verrà premiata una prima tesi laurea titolo «Il concetto di brutto in antropologia». L'ha realizzata la dottoressa in scienze naturali Katia Tocco. Telesforo Jacoballi, orgoglioso capo dei brutti italiani, le assegnerà «Vulcano d'oro».

Pier Luigi Vercesi

LOTTO CONCORSO N. 45

SABATO 7 NOVEMBRE 1992

Bari		31	9	41	13
Cagliari	17	21	80		79
Firenze	27	7		42	78
Genova		61		58	70
Milano	71	19	46	70	23
Napoli		59	62	3	65
Palermo	55	69	25	86	24
Roma	18	68	47	19	34
Torino	33		82	12	65
Venezia	39	9		78	12

ENALOTTO

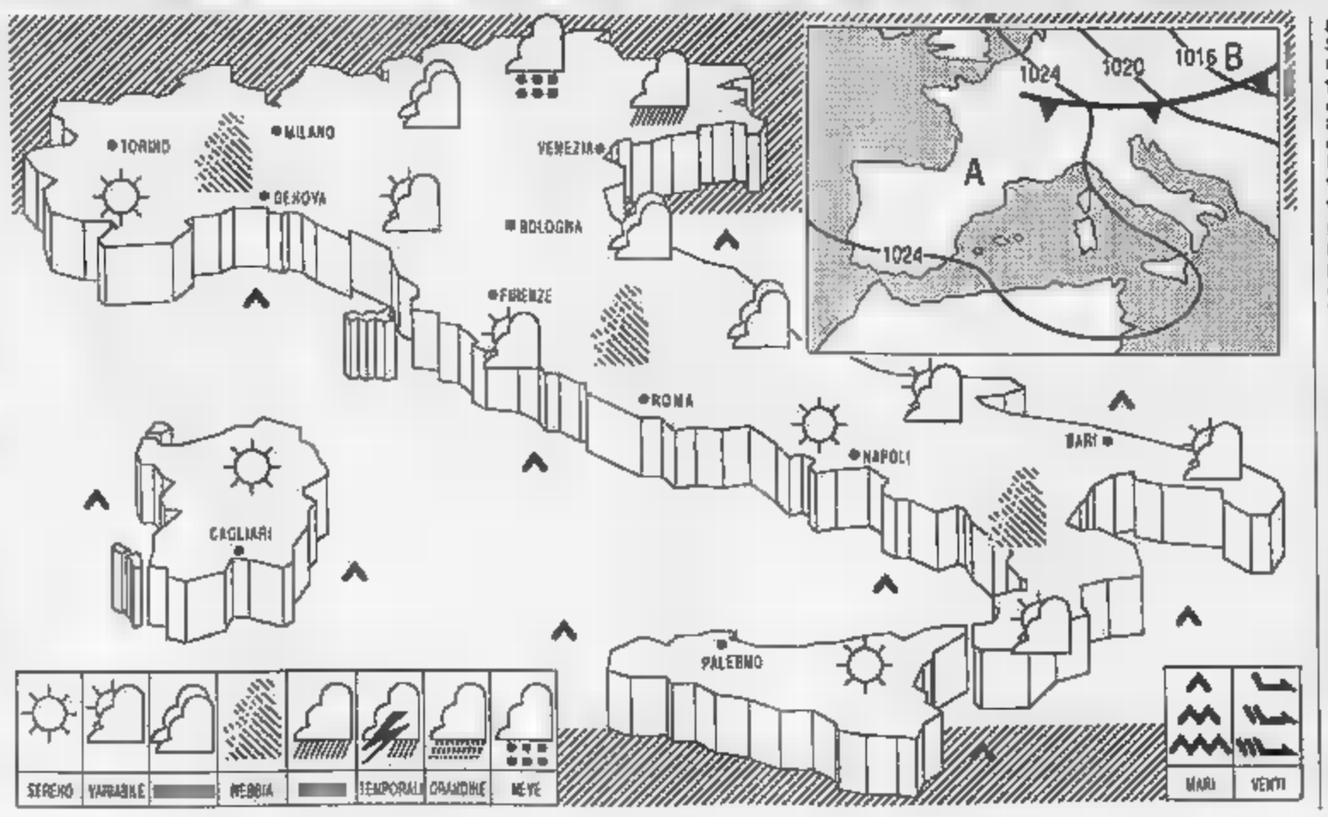
Punti		Lire
Ai	12	32.038.000
Agli	11	1.384.000
Ai	10	150.000

Montepremi
1.601.906.616

COLONNA VINCENTE

2 1 1 x 2 1 x 1 x x x 2

IL TEMPO



SITUAZIONE: fronte freddo su Europa settentrionale, nel suo movimento verso Est-Sud-Est, tende ad interessare le regioni Nord-Orientali. L'area di alta pressione presente sull'Italia tende temporaneamente a diminuire.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nordorientali e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità variabile con addensamenti sul Triveneto e sulle zone alpine, associati a locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni permarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e nebbie sulle pianure del Nord, del Centro e lungo le valli e i litorali del Sud.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni settentrionali.

VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Nord e a rinforzare sulle regioni settentrionali.

MARI: poco mossi, molto ondoso in aumento l'Adriatico settentrionale.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	13	Firenze	6	16		12	19
Verona	6	12	Pisa	5	18		11	24
Trieste	11	14	Ancona	13	15	Potenza	7	16
Venezia	9	11	Perugia	9	18	S.M. Leuca	14	19
Milano	10	11	Pescara	13	19	R. Calabria	15	25
Torino	5	9	L'Aquila	2	15	Palermo	18	23
Cuneo	4	15	Roma Urbe	9	22		9	25
Genova	11	17	Roma Ciamp.	8	20	Alghero	12	21
Bologna	11	13	Campobasso	12	21	Cagliari	10	20

CITTA' ESTERE

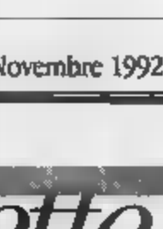
	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	nuvoloso	Lisbona	14	23	sereno
Atene		20	sereno	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	24	32		Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	10	22	sereno
Bruxelles	4	13	piogge	Montreal	-1	5	neve
Buenos Aires	11	21	nuvoloso	Mosca	-2	2	sereno
Copenaghen	8	11	pioggia	New York	4	10	nuvoloso
Dublino	11	13	nuvoloso	Parigi	9	23	nuvoloso
Francoforte	5	14	nuvoloso	Pechino	-1	1	neve
Gerusalemme	10	17	pioggia	Rio de	15		pioggia
Ginevra	8	15	nuvoloso	Sydney	13	22	nuvoloso
Helsinki	2	4	nuvoloso	Tokyo	15	15	nuvoloso
Honolulu	20	31			3	10	nuvoloso
Il Cairo	17	27	sereno	Varsavia	5	15	

TG Sette

Deportati ■ Saxa Rubra su Raitre c'è il dibattito

VIVA l'Italia, l'Italia che ■■ in mezzo al mare/ L'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare». Son passati pochi anni dall'inno multiuso ma bello di Francesco De Gregori e siamo già alla sigla di «Domenica in» scagliata contro il secessionismo.

Viva l'Italia di Alba Parietti che cita Nietzsche vestite come ■■ bambola gonfiabile mentre ■ torvo Cutugno cerca di convincere il pubblico in studio che è felice («da bravi, su, cantiamo insieme il ritornello»). L'Italia degli «Italiani» da salotto di Andrea Barbato e l'Italia dell'«Acqua Calda» di Raidue. L'Italia ■■■ patrie televisive ■ delle domeniche nazional-popolari figlie di Pippo Baudo e di Ren■ Arbore.



Alessandro Curzi

Arbore che è simpatico e intelligente e parla della crisi Rai come il professor Severino della fine dell'Occidente. Però ha sulla coscienza Andy Luotto, le sorelle Carlucci, i fratelli Bracardi, Merisa Laurito, Roberto D'Agostino, Nino Frassica...

Viva l'Italia ■ Gad Lerner, il vero anti-Tortora, o ■■ volete l'anti-Funari. Gli sono bastati pochi mesi per smantellare il luogo comune principe del patetismo televisivo: la buona gente. La brutta gente di «Milano, Italia» ha sguardi lividi e stagionati rancori. Lerner scende in platea, si cala nei gironi dell'inferno nostrano con l'allegra furia di Paolo Villaggio quando faceva il domatore Krantz. Il gioco di contrapporre i «commercianti» ■ commercianti, gli «operai» agli operai, le mille sottoclassi alle diecimila microcorporazioni riesce sempre.

Stefano Spilotros

Tanti pezzetti d'Italia ingovernabile, in un clima da guerra civile fredda. L'insulto è l'unico di■■■■ possibile. Il nemico è sempre un criminale, non ha diritto di parola (a parte i nazisti, s'intende: siamo democratici o cosa?). Trionfa ■ massimalismo di categorie minime: il cobas macchinisti del Nord e l'Assopiastrelle lombarda hanno decretato la fine del sindacato confederale e della Confindustria.

Lerner riesce dove ha fallito l'innocua, buffonesca tv spazzatura ■ Giuliano Ferrara. Dimostrare che gli italiani non ■■■ migliori ■ chi li governa. Faceva quasi pena l'altra sera il socialista Di Donato, inquisito per i voti di scambio a Napoli: «Me come si fa a sopravvivere in politica, se rifiuti di fare le raccomandazioni?». E nessuno, mai, disposto ad ammettere di aver goduto in questi anni di un qualche privilegio di troppo. Come nelle vignette di Altan. Al ristorante: «Il suo conto, dottò» «E perché proprio a me?».

Deportati. Alla «ggente» crede ancora il Tg3. L'ultima■■ trovata del vulcanico Curzi è il pubblico in studio, ■■ altro passo verso la trasformazione di tutta la televisione (in America: anche di tutta ■ democrazia) in talk show. Si pensi alla tragedia di uomini e donne, intere famigliole deportate ■ Saxa Rubra, un deserto di sterpi ■ mattoni nella campagna romana, per ammirare■ dal vivo l'indignato Mannoni che recita il sommario. Meno male che alla fine c'è il dibattito. Così può levarsi dal pubblico■■■ a caso, Corrado Augias, e parlare ■■ suo ultimo libro.

Buone ■■■■■ Stefano Spilotros esce di galera ■ chiede ■■■ alla famiglia Allegretti. L'educazione innanzitutto. «Mi spiace, ero confuso». Ha l'aria perbe■■■ formale, indolente. Ricorda un personaggio di «Su la testa». L'aspirante stragista che cosparge di benzina il tandone di Paolo Rossi ■ spiega: «Mi ■■■■ per le vittime, ■■■ devo farlo, capisci». In studio ciascuno commenta come può. Piero Marrazzo, figlio del grande Giò, sul Tg2: «Anche qualche telegiornale dovrebbe chiedere scusa alla famiglia Allegretti». Dev'essere un complimento al Tg5. Altrove, con retorica ■ routine, si chiedono: «Ma i genitori del povero Simone potranno davvero mai perdonare?». Altro tg, altro giro.

Ancora Spilotros, tra selve di microfoni. Il secondo passaggio rivela nuovi particolari: Stefano è perfettamente a suo agio. Non inciampa nelle frasi fatte. Accenna perfino uno sguardo in camera. E' telegenico. Una ■■■■ fuori campo informa che in carcere ha scritto poesie e forse un memoriale. Chi sarà il primo ad averlo in trasmissione?

Curzio Maltese

Un venerdì sera con Ferrara, viados, prostitute e assessori

«Istruttoria» a luci rosse

Fra scherni e insulti ■■■■ bolgia senza scandalo Anche un prete: «Abbiamo perso tanta poesia»

La trans-tv Paradiso presente in studio (qui accanto). Alba Parietti (a destra) vista in un filmato

«A volte me lo chiedo: e se fossi nato donna?» (Giuliano Ferrara). «Un pensiero del genere non mi è mai venuto» (onorevole Teodoro Buontempo, msi). «Dentro ogni ■■■■ dorme una donna, dentro ogni donna agisce un uo■■■■ (Alessandro Meluzzi, psichiatra). «Tutti gli uomini molto grassi tradiscono la voglia di maternità (Ferrara autobiografico, o «Il libro dell'Ese). Mica facile, parlar di sesso, neppure quando a discuterne è un con■■■■ d'esperti, prostitute ■ semiologi, transessuali ed assessori. Ha scandalizzato, ha urtato, ha sorpreso, l'altra sera, la puntata■■ de «L'Istruttoria» dedicata ai viados brasiliani e ai transessuali nostrani, alcuni dei quali presenti in studio? No, non l'ha fatto. ■■■■ In un ■■■■■ d'inossidabili marionette, ciascuno degli ospiti ha fatto la sua parte. I viados hanno detto le parolacce, il fascista ha elogiato le virilità di Mussolini e ha schernito i transessuali, Ferrara ha detto ■■■ permetto che s'insulti una signora in mia presenza», le femministe han reclamato che la colpa è dei clienti, la trans-televisiva Maurizia Paradiso ha baciato sulla bocca l'onorevole pidiessino Renato Nicolini, che a sua volta ha rivolto un liberale invito alla tolleranza. Si ■ discusso e alfine trovato un accordo lessicale nel definire i transessuali «creature umane». E gli abitanti del Villaggio Olimpico, quartiere romano ad alta densità di viados, hanno gridato la loro comprensibile rabbia: ■■■ ci fanno dormire la notte», ■■■ migliaia di automobili ogni sera, migliaia di preservativi e siringhe al mattino», «paghiamo le tasse, ma abbiamo meno diritti dei transessuali brasiliani». Guai ■ chi esce dalla parte. Ci ha pro■■■ Athos ■■ Luca, verde arcobaleno, intervenuto in difesa dei cittadini ■■■ «Villaggio Olimpico». Eh no, «senza voce», lo ha interrotto Ferrara. Che non si è negato, però, una personale ■ audacissima divagazione. Incalzato dalla femminista Elvira ■■notti, Ferrara annuncia «un filmato per dimostrare che siamo tutti clienti», e manda in onda la sigla ■ chiusura di «Domenica In», con Alba Parietti che balla e canto sulle note di «Ci vuole un fisico bestiale». E allora? chiede qualcuno. E allora, commenta Ferrara, «se le riceviamo a ■■■ alle 20,25 perché cacciarli dalle strade?».

Stralci ■ conversazione. ■ vostri manganelli, caro Buontempo, dovreste mettervel!...».

«Quello che ■■ ■ tutti i giorni, signora»: «Lei è un cliente, ■■■ nessuno ■■ lo caca perché ■ povero»; «Io rappresento il movimento sociale, e lei chi è?»; ■■■ rappresento le puttane».

Si alza ■■■ anziano prete, ■■■ missionario. In un clima surreale, mentre tutti continuano ■ gridare, fremere, mostrare ■■ lingua, padre Tiziano fa la sua predica senza anatemi, senza dogmatismi. Dolente. «Guardiamoci dentro», dice, «guardiamoci intorno. Abbiamo perso tanta poesia».

Stefania Miretti

Firenze, l'irresistibile Pagni per un classico dell'assurdo e del nonsense

Tragedie in 2 battute: piacere Campanile

Un omaggio riuscito con sano giubilo generale

Eros Pagni ha attaccato «La crisi del teatro risolta da me», che propone di vendere due biglietti per ogni poltrona, assegnando il posto a chi vince a pugni

■■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Da bambino mi av■■■■ insegnato ad amare i libri, ■■■ io ■■■■■ anche i fumetti, cui talvolta tentavo di conferire dignità di volumi facendoli rilegare; era un vizio privato, mai avrei pensato di vederli, un giorno, venduti nelle librerie ■ oggetto di studi. Mi avevano insegnato anche ad ■■■are Achille Campanile, e in particolar modo il ■■■ teatro, che sapevo condannato a restare oggetto di lettura in quanto non rappresentabile con adeguatezza: mio padre era stato alla prima romana dell'«Amore ■ fare questo e altro» negli Anni Trenta, quando i fischi costrinsero De Sica, che faceva il professor Battilocchio, a interrompere la recita e ■ promettere al pubblico di mettergli ■■■ qualcos'altro (poco prima lo stesso Campanile, in scena anche lui con ■■■ barba finta, era venuto alla ribalta, aveva chiesto il silenzio, e poi ■■■■ detto ai facinorosi: «Se siete buoni ve ■■■ facciamo un altro pezzettino»).

■ invece ecco che in un solo anno ho già ascoltato tre allestimenti diversi e tutti egregi dei principali atti unici del Nostro, il primo a cura degli allievi dello Stabile di Genova, il secondo a Todi, e ora il terzo prodotto da Emilia Romagna Teatro, con la coordinazione (la parola regia viene evitata nel programma) del direttore dell'Ente, Giuseppe■ Di Leva. Tanto gli acerbi giovani di Genova quanto gli illustri professionisti di Todi, quanto gli spiritosi volponi in smoking e abiti lunghi, magari con spacco, del Niccolini di Firenze - Eros Pagni, Magda Mercatali, Ugo Maria Morosi, più Dorotea Aslanidis, Gianluigi Fogacci, e Cinzia Ganganelle principalmente ma non soltanto al pianoforte - hanno definitivamente dimostrato come in Italia sia ormai stata assimilata quella tecnica di recitazione comica che in inglese si chiama «deadpan» e che consiste nell'impassibilità nei confronti del testo, ovvero nel non mostrare mai di aspettarsi ■ risate. Per ottenerla occorre abbandonarsi al dettato con piena fiducia, vincendo ogni tentazione di sottolineare o ammiccare: fino a ieri, almeno per un certo tipo ■ attore brillante nostrano, questo era un far violenza ■ se stesso, un andare contro■■ natura.

Ora però tutti lo fanno benissimo, e il risultato sono serate di straordinaria piacevolezza; peccato solo che, la produzione ■■trale di Campanile non essendo ampia, e non osando ■■■■ affrontare l'unico lavoro in tre atti, ■ proposte ■■■ sempre più o meno le stesse. «Centocinquanta ■ gallina canta» figurava in tutte e tre le antologie, «L'inventore del cavallo», che dà il titolo alla raccolta odierna, nelle ultime due. Di «nuovo» i 95' senza intervallo al Niccolini contengono, oltre a parecchie tragedie in due battu■ spesso scelte fra le ■■■ note, alcuni bravi non nati per la scena ■■■ irresistibili. ■ più antico è «La crisi del teatro risolta da me», di cui in apertura Pagni dice caricando di toni mellifui la sua voce stupenda ■ celebre arringa ad agire da sumo. Porto (o largo) con gusto, ritmo e pulizia di dizione - unico neo, certi soggetti, ■■■ piccole aggiunte non ■■■■ del magnifico Pagni a «Centocinquanta» - il tutto fila liscio come l'olio, e l'omaggio a Campanile diventa occasione di sano giubilo generale. Contraddicendo l'autore, che propose le ultime ■■■ ■■■■■ assolute, si replica: a Firenze fino all'8, poi a Modena ■■■ 10 al 19, poi in giro.

Masolino d'Amico

Mostra a Milano

Voglio danzar col video

MILANO. Un clip ■ Michael Jackson e la ripresa del Lago dei cigni col London Festival Ballet, Madonna che canta ■ balla, rari frammenti filmati di balletti russi degli Anni 20, le coreografie di don Lurio ■ «Studiouno» (1960) e i primi passi filmati della Fracci. C'è di tutto alla mostra «Danza ■ Video», all'Arengario di Milano dal 24 novembre ■ 10 dicembre.

Si tratta di oltre 400 video che raccolgono la più recente produzione ■ videodanza italiana ■ francese, balletti ■ repertorio, jazz, rock, documentari, interviste, rarità... Giunta al secondo anno, organizzata da Paola Calvetti ■ Sergio Trombetta, la manifestazione si articola in 17 giornate.

In ognuna di queste dalle 13 alle ■ si avranno proiezioni non stop di video di danza raccolti secondo argomenti specifici: dal documentario alle grandi coreografie, alle rarità d'epoca ■■ Museo teatrale Bachrushin di Mosca ■ di altre città sede di videoteche stabili ■ di festival di Videodanza c■■■ Barcellona, Francoforte e anche Lione.

Non mancherà Dance ■ Roll, programma di video e rock curato da Enzo Gentile, mentre un'altra giornata sarà dedicato ai più recenti video del coreografo francese Angelin Preljocaj.

Ogni giorno inoltre tutte le cassette saranno a disposizio■■ del pubblico che potrà vederle in speciali cabine video dotate ■ cuffie ■ videoregistratori. Per tutto il periodo della manifestazione i locali dell'Arengario ospiteranno la mostra fotografica di Piero Tauro dal titolo «La danza e le sue trucce».

Preludio alla manifestazione, un convegno (l'8 novembre) alla Fiera di Milano ■ collaborazione con Expo Cts Live dedicato a «Lo spettacolo ■ la sua memoria», un incontro fra i direttori delle più importanti videoteche ■■ mondo.

[a. n.]

«Le iene» di Quentin Tarantino, miglior debutto americano dell'anno

A tavola c'è fame di sangue

Rapina, delirio e violenze di otto lestofanti

IN apparenza «Le iene» di Quentin Tarantino, considerato quasi unanimemente dalla critica Usa ed europea il miglior debutto americano dell'anno, è una gangster-story. Il prologo del film ci introduce nell'acceso clima postprandiale di una tavolata dove otto lestofanti in un delirio di parolacce disquisiscono di donne, della canzone «Like ■ Virgin» di Madonna e di ■■nce alla cameriera. Questi uomini, che si ■■■■■ solo sotto gli pseudonimi di colori (Blu, Brown, eccetera) affibbiatigli dal capo, sono stati ingaggiati per svaligiare una gioielleria, però della rapina non vedremo neanche un'immagine.

Il resto del film si svolge fra le quattro pareti di un hangar dove i malviventi si riuniscono dopo il fallimento del colpo. I primi a entrare in ■■■ sono White e Pink ■■■ Orange ferito a morte fra le braccia, poi arriva Blonde, lo psicopatico che ha precipitato la situazione facendo fuori due poliziotti. Tuttavia il vero problema ■ che nel gruppo c'è un agente infiltrato, non si sa chi. Traditi, braccati, sfiniti, i fuorilegge sopravvissuti ■■ confrontano in un'esplosiva spirale ■■ paranoie che si traduce in violenti assalti verbali prima di sfociare nella strage sanguinaria come in una tragedia elisabettiana. E non è questo il solo modello teatrale del film.

Nell'ideale palcoscenico del «Reservoir Dogs» il neoregista Tarantino ricostruisce gli eventi ■ brandelli, sulla base delle contrastanti versioni dei fatti fornite da ciascuno dei personaggi e su flashback che si riferiscono alla preparazione del colpo, in chiave di «teatro della minaccia» più che di film d'azione: travasando fra angoscia e humor nero atmosfere pinteriane in ossessivi dialoghi alla Mamet. Ma al di là dei riferimenti intellettuali, «Le iene» resta un vibrante esempio di cinema-cinema. Grazie alla grinta ■ alla competenza cinefila di Tarantino, grazie a ■■■ «cast» davvero eccezionale: dal sempre più intenso Harvey Keitel ■lo stralunato Steve Buscemi al veterano Lowrence Tierney antico interprete di «Dillinger», bisognerebbe citarli tutti.

Alessandra Levantesi

■■■■■■
(Reservoir Dogs)
di Quentin Tarantino
con Harvey Keitel
Tim Roth, Chris Penn
Steve Buscemi
e Michael Madsen
Produzione americana 1992
Genere: drammatico
Cinema: **King Kong** di Torino

Snater contro la Rai

«Costano care le orchestre prese ■ ■■■■»

ROMA. Ancora guai in casa Rai. L'ultima accusa parte dallo Snater, il sindacato autonomo dei tecnici dell'Ente televisivo di Stato, che prende lo spunto dall'annunciato licenziamento dei tre cori lirici e di due orchestre per segnalare quello che ritiene uno ennesimo «sperpero».

■■■■■ infatti che nonostante la presenza in azienda di due orchestre di musica leggera, alla Rai, per la messa in onda dello show «Scommettiamo che?» si prende «in affitto», con un contratto a termine, un'orchestra esterna, un direttore esterno. Soldi (tanti) buttati via, sostengono quelli dello Snater. Infatti mentre ■■■ orchestrale Rai guadagna due milioni al mese, lo stipendio di un collega esterno sale a 3 milioni e mezzo la settimana.

«E' come se una squadra di calcio tenesse i suoi giocatori in panchina e poi ne pagassero altri per scendere in campo», ha detto Gabriele Comstio, orchestrale Rai.

Borgofranco, licenze edilizie negate

Una frana divide giunta e abitanti

La frana travolge le licenze edilizie: a Bajo Dora, frazione di Borgofranco d'Ivrea, è vietato costruire in un'area di sicurezza indicata dalla Regione fin dagli inizi del '900. In realtà sembra però che la frana non spaventi nessuno. «E' da almeno dieci anni che non cade più nulla - dicono i contadini di Bajo. - La zona è diventata sicura».

La precauzione della Regione è certamente utile, ma ha fatto esplodere la rabbia degli abitanti della frazione, che hanno dato vita a un comitato spontaneo. «Vogliamo che le autorità competenti intervengano a risolvere il problema» hanno scritto in una lettera inviata al Presidente della Repubblica, al Prefetto di Torino e ai presidenti di Regione e Provincia. Chiedono la realizzazione di sistemi di ancoraggio delle rocce che, dalla montagna della Cavallaria, potrebbero ancora staccarsi e precipitare sull'abitato.

Richieste che per il momento non sono state esaudite, tanto che l'amministrazione comunale continua a negare ogni licenza edilizia. Una scelta inevitabile visto che proprio la Regione, qualche tempo fa, aveva fatto notare alcune incongruenze nel nuovo piano regolatore. «Gli architetti che avevano rielaborato lo strumento urbanistico non si erano accorti della zona di vincolo e l'avevano inserita tra le aree edificabili» spiega Quirino Perfetti, presidente della sezione sporadiosa di Italia Nostra. Un errore che era già stato fatto nel piano regolatore precedente, quello del 1978. «Allora nessuno se n'era accorto e sulla direttrice della frana nel 1945 è pure stata costruita una» aggiunge ancora Perfetti. Di demolire quella struttura per il momento non si parla proprio. Ma la giunta è fermamente intenzionata a non concedere nuove licenze. «Se la presenza di quel movimento franoso è un problema non lo si risolve negando i permessi di costruzione; decisioni e provvedimenti differenti» hanno scritto nel documento quelli del comitato di Bajo Dora. Una posizione polemica che dovrebbe servire da stimolo per gli amministratori locali.

Per ora, però, l'unico passo lo ha fatto Quirino Perfetti: in consiglio comunale ha proposto l'avvio di un'azione legale del Comune contro i professionisti che hanno stilato il piano regolatore. «Confondere un'area non edificabile con che lo è, sembra una cosa assurda - dice Perfetti. - Dobbiamo addebitare loro i costi di quell'errore».

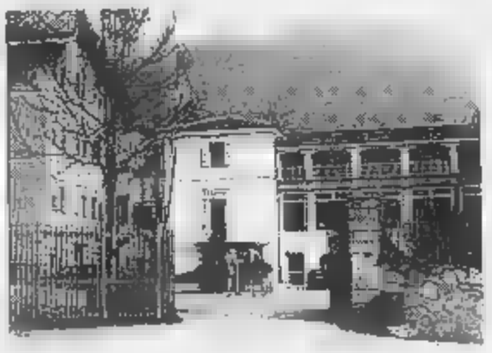
[l. pol.]

Gara di solidarietà in Val Pellice e in Val Chisone. Aiuti solo dalla Regione

Ospedali finanziati dalla gente

Ristrutturati per 25 miliardi i centri valdesi

Negli ultimi anni, in Val Pellice e in Val Chisone due ospedali e case per anziani sono stati ristrutturati grazie ad offerte. Tante piccole offerte assieme dalla Commissione istituti ospedalieri valdesi fino a raggiungere i circa 25 miliardi necessari per i lavori. Quando il progetto regionale di accorpamento delle tre Usl del comprensorio pinerolese fece fioccare le proteste, al si unì anche la Chiesa valdese, rivelando così la sua realtà nel panorama sanitario e assistenziale. «In queste due vallate, negli anni si è accumulato un patrimonio in compartecipazione con la popolazione che va salvaguardato», dice il pastore Paolo Ribet, presidente della Ciop che amministra in zona cinque case di riposo, una casa per handicappati gravi, una comunità alloggio per ragazzi e due ospedali (altri tre sono a Torino, Genova o Napoli).



Sono cominciati i lavori per l'ampliamento dell'ospedale di Torre Pellice in questo caso con finanziamenti dalla Regione

Soltanto nei due ospedali di Pomaretto e Torre Pellice occupati dipendenti a fronte di 150 posti letto e un budget annuo vicino ai 30 miliardi. Con finanziamenti questa volta coperti dalla Regione sono già cominciati i lavori per l'ampliamento dell'ospedale di Torre Pellice e la creazione di un reparto di riabilitazione (l'unico nel comprensorio) con palestra fisioterapica. «Se ne trova la forza, in un secondo tempo punteremo al recupero della parte ottocentesca dell'edificio per farne ambulatori - informa il pastore Ribet -; intanto stiamo discutendo sull'utilizzo di Villa Olanda, ora chiusa. La Villa Olanda di Luserna San Giovanni ospitò per anni un gruppo di esuli russi scampati alla rivoluzione del '17 e, in seguito, un presidio psichiatrico. «Esistono due orientamenti: uno è di farne una casa per anziani facendo fronte all'emergenza odierna, l'altro è quello di agire sul sociale, cioè di farne un punto di assistenza giovanile oppure per emigranti e rifugiati politici». Afferma Ribet: «La nostra è una Chiesa molto piccola e gestire strutture che affrontino situazioni di questo tipo significa avere persone e soldi, e noi rischiamo di non avere né gli uni né gli altri; almeno in parte servirebbe il contributo pubblico».

Angelo Taverna

Luserna San Giovanni, esposto alla Procura

Polisportiva protesta e denuncia il Comune

Guerra tra la società sportiva 3S Libertas ed il Comune a Luserna San Giovanni. Il presidente della polisportiva, Eros Gonin, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica nei confronti dell'ex sindaco socialista Pier Carlo Longo, di quello attuale, il democristiano Claudio Badariotti, dell'assessore Bilancio Roberto Deliadonna e del segretario comunale Ignazio Prinzivalle. «Vogliamo avere una risposta chiara - spiega Gonin - sui motivi che hanno portato l'amministrazione a modificare tutta la centrale termica da gasolio a metano con un aumento dei costi di gestione. E, in base alla nuova legge che prevede la possibilità di visionare i documenti amministrativi pretendiamo di far valere questo diritto». Nella denuncia si lamenta che il Co- ha risposto evasivamente alle domande e che seconda richiesta di chiarimenti non è stata presa in considerazione.

Clima teso per il referendum del 15 novembre

La contesa di Mappano fra Borgaro e Caselle

Clima rovente a Mappano negli ultimi giorni prima del referendum con il quale, domenica prossima, 15 novembre, 3765 elettori saranno chiamati ad esprimersi sull'unificazione del territorio della borgata e sull'accorpamento al Comune di Borgaro.

Il voto di domenica è una conseguenza della consultazione di maggio, quando i mappanesi si erano recati alle urne per scegliere uno dei 4 comuni in cui è oggi divisa la frazione, incuneata fra i confini di Caselle, Borgaro, Leinì e Settimo.

Uno scarto di 197 voti sui complessivi aveva favorito Borgaro, e Caselle ora promette dura battaglia. La Lista per Mappano e il comitato per i servizi invitano a votare «sì» a Borgaro. In contrapposizione si è costituito un comitato per l'autonomia di Mappano, che invita invece a bocciare l'accorpamento a Borgaro.

Comune di Avigliana

[illegible] dei passi carrai

Il Comune di Avigliana dovrà rivedere a breve scadenza l'applicazione della tassa sui passi carrai. In base ad una mozione dei consiglieri dc Crusignani e Mattioli e dei verdi Chiaberge e Marceca, la giunta si è impegnata a riformulare il provvedimento. La legge esclude la tassa per i passi carrai manufatti tipo scivoli o interruzione dei marciapiedi. I tecnici incaricati dal Comune invece li avevano censiti tutti.

PROVINCIA

Mathi, denunciati tre cacciatori

Gli agenti di vigilanza Provincia hanno denunciato tre cacciatori di Mathi sorpresi nei boschi di San Maurizio con 14 allodole, specie cui è vietata la caccia. Durante il controllo è stato trovato anche un fischietto da richiamo proibito.

Chivasso, scippata

Piera Boggio, anni, impiegata Enel, di Chivasso, percorrendo a piedi viale Vittorio Veneto, è stata scippata due giovani in motocicletta che le hanno strappato la borsetta. Dentro c'erano un assegno di 6 milioni, e 4 milioni in contanti.

Giaveno, gemellaggio paese argentino

Gemellaggio Giaveno la cittadina di Brinkmann in Argentina. Il sindaco Napoli, amministratori della Val Sangone e rappresentanza della Provincia, partono domani per l'Argentina.

La Asti-Chivasso riaprirà il

Collaudato ieri dalle Ferrovie dello Stato il nuovo ponte sul canale Cavour della linea Asti-Chivasso, chiusa dal marzo dello scorso anno per una serie di lavori di ammodernamento lungo i 52 chilometri della tratta. L'apertura dell'Asti-Chivasso è prevista per giovedì 19 novembre.

«I centri socioterapici

«I centri socioterapici di Lanzo, Moncalieri, Ivrea e Vigone si toccano». Lo ha detto presidente della Provincia Luigi Ricca a proposito dei tagli decisi dalla giunta. «I Cst non chiuderanno - ha detto -. Resteranno però congelati i progetti di ampliamento: quattro miliardi che avevamo richiesti e ci sono stati negati da Roma».

DA CHI LAVORA ALLA RUOTA

USATO AUTOGESTIONI.
CON FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI A INTERESSE ZERO.

SCHEDA CONVENIENZA*

FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

OPPURE

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

* Le offerte non sono cumulabili fra loro e sono valide fino al novembre 1992 sulle disponibili.

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come gli straordinari finanziamenti Sava: fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione di Sava. Chi desidera acquistare un diesel può scegliere invece due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture a benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Da Autogestioni anche la qualità è compresa nel prezzo: trovate vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo di un anno che vi fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, hanno pochissimi chilometri e sono garantite ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

VETTURA	MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI A INTERESSE ZERO	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. 8.000.000	L. 8.000.000
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 2,46. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici Sava pubblicati a termini di legge.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

LE TV PRIVATE

[illegible]

7 — Notiziario [illegible] Mediterraneo
7,20 Vendite commerciali
13,45 Federazioni commerciali
14 — Appointment with fear, film
15,30 Vendite commerciali
19,30 Federazioni co[illegible]
19,45 Cielo speranza [illegible] mondo
20 — La strana coppia, [illegible]
20,30 Il principe Azim, [illegible]
22 — [illegible] strade della [illegible]
22,45 La strana coppia, telefilm
23,15 Vendite commerciali

Rtp [illegible]

11 — Redazionale vendite
12 — Ape Maia, cartoni
12,30 Asta oggi motori non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno, rotocalco
14 — Rtp giornale
14,30 [illegible]
17 — I giovani [illegible], telefilm
18 — [illegible] maestro, spettacolo
19 — Rtp sport
20,10 Rtp giornale
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Rtp giornale (replica)
23 — Terremoto, [illegible]

TV [illegible]

9 — Vendite commerciali
10 — Time out, telefilm
11 — Telefilm
11,30 Redazionale
12,30 Calcio time
13,30 Programma religioso
14,30 Shock, documentario
15 — Diretta stadio
17 — Redazionali
17,30 L'Anglotto, telefilm
18 — Film
19,30 Time out, telefilm
[illegible] [illegible] di calcio
22,15 Conosciamo il pianeta
23,15 Film

Antenna 1 Pa

8,30 Cartoni animati
9 — Vendite commerciali
13,30 Catch the catch
14,30 Esplosivo: l'inferno d'acciaio, film
17,30 Generale Dalmas, cartoni
18 — Lotta per la vita, telefilm
19 — Cartoni animati
19,10 Tgg special
19,45 Forza mare, motonautica
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
[illegible] After Mash, telefilm
23,20 Tgg special
23,55 Monitor
0,25 Andiamo al cinema
0,30 L'amico pubblico n. 1, film

TGS Italia 7

6,10 Vendite commerciali
13,15 Fotomodella estate '92
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Andiamo al cinema
14,20 Vendite commerciali
17 — Addio vecchio West, film
18,45 Notiziario, [illegible] edizione
18,55 Opinion leader, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
19,50 Usa today, rubrica
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 The fool killer, film
22,20 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Sport. Calcio: Salernitana-Palermo
24 — Notiziario (r)
0,10 Barbarella, film

Teleregione

9 — Cartoni animati
10 — Asta video soli
24 — Cappello a cilindro, film

Sesta Rete

9,10 Film (replica)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (replica)
16,45 Parliamo di...
17,45 Squadra emergenza, telefilm
[illegible] Tiggì
20,45 Film
22,50 Oroscopo di domani
23,15 Film
1,20 [illegible] stop films

Video Tre

7 — Commerciale
13,30 Giacomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Tg flash
14,15 Week end
14,25 Diretta stadio
17,15 Commerciale
18,30 Tg flash
18,45 Hafem
20 — Diretta stadio
22,30 Tg notte flash
[illegible] Andiamo al cinema
22,50 Alice restaurant, film

T.R.M.

8,30 Trm mattina, rubrica
12,30 Agenzia Rockford, telefilm
14,15 Trm magazine
15,30 Pallavolo maschile serie B 1
18 — Sulle strade della California, telefilm
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Telecronaca di calcio serie C 2
[illegible] Telecronaca di basket serie B 2

[illegible] I

8 — Telenovela
9 — Film
11 — Speciale arte
11,30 Film
13 — Cinemamio
13,30 Appointment with fear, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
[illegible] — Cartoni animati

TRM ODEON

[illegible] Ventura intrappolato

Va in onda alle 13 il film «La trappola», dramma coniugale (molto movimentato) dal lieto fine, con Lino Ventura (foto) e Ingrid Thulin

18,30 Film
18,30 Telefilm
18,30 Telefilm
20 — Cinemando
20,30 Il principe [illegible], film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

Telejonica

7,50 Il buongiorno a Telejonica
13,20 In casa Lawrence, telefilm
14 — Trinacria verde, rubrica (rep.)
14,30 Opinion leader
15,20 Amarsi è vivere
16 — Scatola magica
17 — Promessa di un miracolo, film
[illegible] Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
[illegible] Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Telejonica sport
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
[illegible] Un pizzico di..., taccuino
23,20 La casa che uccide, film

RVC Videocalabria

6,30 Dottori con le ali, telefilm
10,50 Semenuti a...
12,20 Piazza Montecitorio
13 — La trappola, film
14,30 Servizi speciali, rubrica
15 — Automan, telefilm
15,50 Quando arriva il giudice, telefilm
17,30 Cartone animato

TRM Odeon

7 — Vendite commerciali
13 — La trappola, film
14 — Speciale neon, curiosità e servizi giornalistici
14,30 Auto & motori, rub. sportiva
15,30 Vendite commerciali
18,30 He-Man, cartoni
20 — Telefacts, rubrica
20,30 L'amante proibita, film
22,30 Documentario
[illegible] Il ritorno di Tiger, film
1 — Vendite commerciali

TVA Agrigento

9 — Commerciale
14,10 Il mistero della foresta, film
16,05 Trincria verde
16,05 Lotta per la vita, miniserie
20,30 Innamorarsi, telenovela
22,15 Incontro di calcio: Akragas-Catanzaro
0,55 Racconti della frontiera, telefilm
1,50 After Mash, sit. comedy

Telespazio

6 — Redazionale
7 — Il settimanale, redazionale
7,45 Redazionali
14,15 Spazio redazionale
14,30 La nostra domenica, rubrica
17 — Promozionali

LE TV PRIVATE

19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
[illegible] Il settimanale, redazionale
20,30 Telefilm
21,20 Motori non stop, rubrica
21,45 Tutto pecora e quasi, rubrica
22,15 Telegiornale
22,40 Promozionali
23,10 [illegible] nostra [illegible] rubrica (rep.)
2,20 [illegible]

Video Mediterraneo

8 — Bazar
10 — Dan August, telefilm
13,30 Sport magazine
14,15 VM sport domenica
17 — Bazar
19,45 Videogiornale
20 — Omnibus, rotocalco
21 — VM sport domenica
22 — Sport, un avvenimento
23 — Videogiornale
0,30 VM sport domenica (rep.)

Vuelle 7

14 — Cinquestelle Tg
14,30 Calcio time, rubrica
17 — Giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, varietà
19 — Cinquestelle Tg - Calcio time
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Cinquestelle Tg
23 — Video soccorso, varietà
0,30 Dust for one, film

Tele Scirocco TP

13 — Orologi da polso, rubrica
13,30 Settimanale per vivere meglio
14 — Arcobaleno: notizie di tutti i colori, settimanale di attualità del TGS
14,30 Pomeriggio insieme
17 — I giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, spettacolo
19 — Calcetto
20,25 Scirocco sport domenica, settimanale
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Strike Force, telefilm
23,30 Scuola di cabaret, spettacolo
— Programmi non stop

Antenna 1

13,30 Catch the catch
14,30 Il mostro della foresta maledetta, film
16 — Lotta per la vita, miniserie
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After M.A.S.H., telefilm
23,50 Monitor, notiziario

Telerent-Tivuitalia

9,30 Trotter
10 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14,30 Domenica vincente, diretta sportiva
18,30 Vendite commerciali
18 — Sulle strade della California, telefilm
19 — Telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
20 — Image, telefilm
20,30 Furia e passione, film
22,30 Trotter
23 — Sport e news
24 — Disinvolta Francesina, film

T[illegible] [illegible]

14,30 Telefilm
17,15 [illegible] pomeriggio
17,40 Telefilm
18,30 [illegible] di [illegible] Akragas-Catanzaro
19,30 La strana coppia, telefilm
20,10 VG sera
20,40 Furia e passione, film
22,15 Vg sera
22,40 [illegible] [illegible] basket: Ingrassia-Assovini
0,15 VG notte

Italia 7

7 — Commerciale
13 — Il tesoro del circo, film
17,45 Addio vecchio West, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 The fool killer, film
22,30 Fotomodella estate '92
23,30 Barbarella, film

Antenna Sicilia

7 — Telefilm
8 — Proposte commerciali
12 — Volontari della solidarietà
13 — Orologi da polso, il mondo degli orologi illustrato dagli esperti
13,30 Arcobaleno, rotocalco
14 — Telefilm
14,30 Siciliauno
16 — Proposte commerciali
17 — I giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, varietà
19,05 Proposte commerciali
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,10 Siciliamotte

TSB-T. Sound Bro.

11 — Film
13,30 T.S.B. magazine
14 — Rubrica religiosa
15 — Redazionali
16 — Film
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 T.S.B. magazine
20 — Sera gioielli
20,30 Film
23 — Redazionali
23,30 T.S.B. magazine
24 — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VISUAL

MARCHIO DI FABBRICA
ITT NOKIA

CINESCREEN T6/9

TELECOMANDO TV MOUST

MARCHIO DI VENDITA

Pedone
elettronica per la casa

SERVIZIO PRE E POST VENDITA - CONSEGNA, INSTALLAZIONE - RIMOZIONE DELL'USATO

GARANZIA AGGIUNTIVA FINO A TRE ANNI DALLA DATA DI ACQUISTO

Pedone SUPERGARANZIA

3.000.000 A DISPOSIZIONE CON LA GET CARD PEDONE

QUALITA' E SERVIZI PER UN RISPARMIO CONCRETO

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 · Tel. 25.666 · Or.: in. 16,30; ult. 22,30 · Ing. 6000; rid. 5000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 · Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 · Cinema-Teatro · Ing. 6000; rid. 5000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Bellini — v. Gioberti 3 · Tel. 25.905 · Or.: 16/18,20/22 · Ing. 10.000; rid. 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 · Tel. 26.055 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 10.000; rid. 8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 · Tel. 373.760 · Or.: 17,30/20/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 · Tel. 431.440. Or.: 17/19.40/22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' Thriller

Arena Argentina — v. Varasco 10 · Spett. unico ore 20,15 · Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. [illegible]lo, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston — v. Baldsino 17 · Tel. 441.717. Or.: 16/16/20,30/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Capitol — v. Vicenza 15 · Tel. 506.471 · Or.: 16/18;10/20,20/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in camera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Corsaro — v. S. Napoli al Borgo 49 · Tel. 502.690 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un maresciallo mentale acquista una straordinaria energia grazie alla realtà virtuale: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18 · Tel. 316.699 · Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 66/a · Tel. 46.29.49 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lo Pò — v. Etnea 256 · Tel. 326.210 · Or.: 16/16,10/20,20/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta [illegible]. 1h 50' Poliziesco

Metropolitan — v. S. Euplio 21 · Tel. 322.323 · Or.: 1° spet. 16,30; ult. 22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5 · Tel. 505.470 · Or.: 16/16,10/20,30/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Sciara — p. Risorgimento 15 · Tel 417.084 · Or.: 16/20,30/22,40 · Ing. 5000; rid. 4000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 · Tel. 500.903 · Or.: 17.30/19,30/21,30 · Ing. 5000; rid. 5000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Aurora — v. XXVII Luglio 70 · Tel. 716.895 · Or.: 16/18/20/22,30 · Ing. 5000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. [illegible], A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Lux — largo Seggiola, is. 188 · Tel. 716.286 · Or.: 16/18/20/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 · Tel. 716.039 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ing. 7000; rid. 6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. [illegible] Commedia

Orione — v. S. Martino 336 · Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione [illegible] matrimonio sotto [illegible] N.V. 1h 47' Commedia

Savio — v. Porcullo Frumentario · Tel. 717.348. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra lo insidie [illegible] Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' [illegible]m.

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186 · Tel. 329.246 · Or.: 16/20,10/22,30 · Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [illegible]

Ariston — v. Pirandello 6 · Tel. 625.85.47 · Or.: 16,30/22,30 · Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 · Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177 · Tel. 533.192. Cinechub · Or.: 20,40/23,15 · Ing. 8000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonsaint (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con sgomento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

Fiamma — Largo degli Abeti 6 · Tel. 625.19.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30 · Ing. 8000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 · Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ing. 8000
La [illegible] della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ing. 8000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

King — Via Ausonia 111 · Tel. 511.103 · Or.: 17,30/19/20,30/22,30 · Ing. 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Jolly — v. D. Costantino, 54 · Tel. 341.263 · Or.: 16/20,30/22,30 · Ing. 8000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 · Tel. 688.85.32 · Or.: 17,30/20/22,30 · Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170 · Tel. 588.200. Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30 · L. 8.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 6 · Tel. 587.268. Or.: 16:30/ 18,30/20,30/22,30 · Ing. 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' Commedia

Nazionalino — v. E. Amari 156 · Tel. 58.62.90 · Or.: 17/18,45/20,30/22,30 · Ing. 8000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con [illegible] Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

AGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 · Tel. 46.711 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in camera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

La Licata — v.le Tenente Lena 10 · Tel. 821 052 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Infelici e contenti — di Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive a decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12 · Tel. 61.149 · Or.: 16/20,15/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Mignon — v.le L. Cadorna 70 · Tel. 611.22 · Or.: 16/20,15/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Vasquez — v. Filisto 5 · Tel. 368.23 · Or.: 16/20,15/22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

TRAPANI

Ariecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.768 · Or. feriale 16/22,30 · festivo 15/22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93, informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 88.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.
TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devi essere proprio tu**. Paglia! - P. Gassman **Spirito allegro**. Barberi - Durano **Il borsetto a sonagli**. Stani **Chiamami Nanà**. Surna - Gielgeud **Arsenico e vecchi merletti**. Lucito - Maronco **La strana coppia**. Marangoni - Ansaldo **Scugnizza** dir. Tazzari, Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Sagarini. Abbati **La [illegible] allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino torna sempre due volte**. Legarà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 981.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Abbonamenti stagione [illegible]. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandfatia canta**. Reali - Mari **Le cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Mollica **La scuola delle mogli**. Prem. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 301.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. [illegible]OSTA: Teatro Testè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.439.

[illegible]

[illegible] DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.36.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Per inf.: [illegible] Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29; tel. 447.603.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**, Prev. a Catania presso il bottegharo del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione [illegible] **ca e di Balletto.**
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82 · Tel. 741.241 · Or.: 16/18/20/22
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Supercinema — via XX Settembre 18 · Tel. 725.964 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000; rid. 5000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Masciari — piazza Le Pera · Tel. 724.875 · Or.: 16/18/20/22
[illegible]ma letale [illegible] — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige · Tel. 250.085 · Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

Citrigno 2 — via Adige · Tel. 250.085 · Or.: 16/18/20/22
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible]den 1 — SS 19 bis (Rende) · Tel. 33.912 · Or.: 16/20/22,30
[illegible]mi 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) · Tel. 33.912 · Or.: 16/20/22,30
Omicidio [illegible]rociato — di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per [illegible] in una banda di criminali N.V. 1h 40' Thriller

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) · Tel. 33.912 · Or.: 16/20/22,30
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' Drammatico

Isonzo — viale Isonzo 18 · Tel. 27.805 · Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita · Tel. 26.850 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 5000
Infelici e contenti — di Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive a decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Raimondi — **Moglie a sorpresa** — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59 · Tel. 20.042 · Or.: 16/19/22 · Ing. 6000; rid. 6000
1492, [illegible] conquista [illegible] Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Cristal — corso Mazzini · Tel. 23.952 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000; rid. 6000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto · Tel. 898.168 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Aurora — via S. Caterina 169 · Tel. 45.373 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno — **Io speriamo che me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]

Valentini — via D'Alessandria · Tel. 41.182 · Or.: 16/18/20/22
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi [illegible] chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
[illegible] galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe [illegible] Belmonte 1/c
[illegible] Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
[illegible] via M. Greco 102
[illegible] CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

Isabella Ciaccio di Savoia

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

ISOLAMENTO
DETRAIBILE dall. MOD. 740/b
ISOLAMENTO DEI MURI
TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATI
Cambio geom. Piergiorgio
Via G. Cleno, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 8 Novembre 1992 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Convocato il responsabile del Ced, intanto gli automobilisti fanno la coda al Comando vigili

Valanga di multe, indaga il prefetto

Sono state recapitate centinaia di cartelle esattoriali per il pagamento di contravvenzioni. Ma non sono riportati i dati relativi alle infrazioni contestate. E sulla procedura da seguire per il ricorso c'è un «giallo»

[illegible]. Centinaia di automobilisti si sono visti recapitare, con dieci giorni di tempo per il pagamento, cartelle esattoriali recanti un importo per oltre 70 mila lire per una non meglio identificata infrazione al codice della strada.

Sulla cartella inviata dalla Ca.r.al Tributi, che fa capo alla Cassa di Risparmio di Alessandria e ha in concessione la riscossione tributi per conto del Comune, non compaiono altri riferimenti: il giorno in cui sarebbe stata [illegible] l'infrazione, il luogo, [illegible] tipo e la targa dell'auto. Insomma, si chiede [illegible] pagamento «al buio».

Della vicenda ora si sta interessando la prefettura. Il prefetto Egidio Cellie ha delegato la dottoressa Annamaria Santoro, dirigente del II settore amministrativo, di convocare, per mercoledì, il responsabile del Ced (Centro elaborazione dati) del Comune, Vincenzo Pasino, che ha predisposto i tabulati, per [illegible] controllo [illegible] quanto è stato fatto ed eventualmente apportare i necessari correttivi.

Intanto, a fare le spese della situazione sono i vigili urbani, che ogni giorno si trovano a do[illegible]e fronteggiare decine di [illegible]ttadini che chiedono spiegazioni, dopo averle cercate, invano, allo sportello dell'esattoria.

«Per fronteggiare [illegible] difficile momento - spiegano [illegible] Comando - abbiamo dovuto rafforzare l'ufficio con tre persone, sottratte ad altri compiti, quando già siamo sotto organico di 16 unità. C'è sempre una fila di automobilisti che chiedono di conoscere gli estremi della contravvenzione, per cui è neces[illegible] la visura ai terminali. Ma molti chiedono spiegazioni anche per telefono o per lettera e in questo [illegible] dobbiamo rispondere nello stesso modo, con un aggravio di spese postali. Insomma, [illegible] grosso intralcio al già impegnativo lavoro di tutti i giorni».

Ma perché questa situazione? «Con [illegible] legge del 1989 - spiegano i vigili - le contravvenzioni [illegible] [illegible] più a ruolo tramite la prefettura: il compito spetta al Comune, come ente impositore. Trascorsi i 60 giorni dalla notifica, trasmettiamo gli atti al Ced, che predispone i ruoli, compone i tabulati e li invia alla Cassa di Risparmio per la riscossione. Per quanto ci riguarda, forniamo tutti i dati relativi all'infrazione, ma probabilmente il Ced ha deciso di limitare [illegible] informazioni, creando però sconcerto in chi deve pagare l'importo dovuto».

Può capitare poi che l'interessato scopra di avere già pagato la multa e a questo punto è quasi un «giallo», perché i vigili urbani sostengono che, potendo dimostrare l'avvenuto pagamento, si dovrà fare ricorso [illegible] sindaco, mentre la prefettura [illegible] che il ricorso dovrà comunque essere presentato all'Intendenza [illegible] Finanza. [illegible] prima l'importo dovrà essere pagato.

Ma non è tutto. La cartella esattoriale va notificata all'interessato a mano [illegible] per posta, tramite raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno. Invece la quasi totalità degli interessati sostiene di averla trovata nella buca delle lettere, [illegible] la normale corrispondenza. A questo punto [illegible] diventa difficile per la Ca.r.al. dimostrare l'avvenuto recapito e imporre all'automobilista il pagamento di un atto che potrebbe anche non [illegible] giunto a destinazione.

Roberto Scagliotti

Il prefetto Egidio Cellie

RISULTATO

Viaggiava a 51 all'ora

QUATTORDIO. Il medico alessandrino Piergianni Piana si definisce senza problemi «un automobilista indisciplinato». Sicuramente in qualche occasione avrà pigiato l'acceleratore oltre [illegible] lecito: non a caso la [illegible] vettura è rossa come una Ferrari. Ma questa volta, pescato in fallo dai vigili [illegible] Quattordio, il dottor Piana si chiama fuori. La foto dell'autovelox è chiara: la Renault 4 è proprio la sua, ma quel giorno, sostiene Piana, guidava un amico. Il verbale, [illegible] ed essenziale, non lascia però spazio a dubbi: sulla via Padana Ovest la Renault 4 procedeva a 51 chilometri orari, superando di un chilometro il limite consentito. Del caso si [illegible] pure occupato «Quattroruote», che ha pubblicato l'istantanea dell'«auto pirata» nella rubrica «Burocrazia», [illegible] ironici commenti.

Come osserva anche «Quattroruote», il fatto dimostra lo scarso senso di equilibrio nell'uso della «di[illegible] macchinetta. E' ovvio che il tachimetro di un'auto non è sempre preciso come l'autovelox e che le forze dell'ordine dovrebbero tenerne conto al [illegible]o di tarare il rivelatore di velocità. In Italia sono perfino sorte ditte che affittano ai Comuni l'autovelox e ne garantiscono l'installazione, previo provvigioni sulle contravvenzioni elevate. Legalmente è tutto regolare, ma il fatto assume risvolti preoccupanti: dietro il conclamato «obbligo di garantire la sicurezza del cittadino» emerge l'ombra di [illegible] «business». [b. v.]

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi

Parco delle «Lame del Sesia»: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

Il successo ottenuto lo scorso anno con [illegible] Calendario [illegible] dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando [illegible] Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa [illegible] quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le [illegible] protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, [illegible] cui [illegible] ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immutato nei millanni. [illegible] ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono essere rimpiazzati con mobili fatti in serie». E parla dei parchi come di luoghi [illegible] [illegible] si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per [illegible] Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con [illegible] giornale il lettore riceverà una tavola del calendario: [illegible] ogni facciata la suggestiva foto a colori di [illegible]n parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, [illegible] tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati [illegible] con [illegible] penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido [illegible] mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore [illegible] recapitati direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale [illegible] edicola riceveranno [illegible] [illegible] tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

Vincenzo Daglio preferisce accantonare le mezze misure: o la libertà o il carcere

«Arresti domiciliari? Non li accetto»

Intanto continuano a pervenire alla famiglia messaggi di solidarietà: i legali però hanno deciso di non renderli noti. I Verdi stanno conducendo una battaglia per ottenere il commissariamento dell'Usl

ALESSANDRIA. Vincenzo Daglio, il sessantunenne coordinatore amministrativo dell'Usl in carcere per abuso d'ufficio, non ama le *mezze misure*. Avrebbe fatto sapere all'avvocato Giovanni Taverna, che col collega Mario Boccassi si occupa [illegible] suo caso, di non essere molto propenso ad un'eventuale concessione degli arresti domiciliari. In sostanza: o la libertà, cui ritiene di avere diritto, o in cella, [illegible] lo si vuole considerare colpevole. E in carcere preferisce non ricevere visite: alla moglie Carla Silvano, dopo il primo rifiuto, è stato concesso [illegible] col[illegible]quio col marito.

Ma Vincenzo Daglio vuole evitare l'umiliante esperienza [illegible] intende rimandare l'abbraccio al momento in cui tornerà [illegible] varcare - [illegible] uscita - i cancelli del carcere di San Michele.

Intanto continuano ad arrivare attestazioni di solidarietà all'indagato. I legali [illegible] gradiscono che siano rese note perché, dicono, sembrano interpretare i sentimenti sollecitati dai diretti interessati.

Dovere e diritto di cronaca suggeriscono il contrario. E' in questa ottica che va segnalata la lettera del dottor Cesare Autera [illegible] quale [illegible] che «nello scrupoloso rispetto dell'attività inquirente della magistratura, esprimo al dottor Vincenzo Daglio la fiducia illimitata che merita l'uomo onesto, rispettoso del vero, del giusto, avendo sempre lavorato con l'impegno morale della pubblica utilità».

L'avvocato Angelo Armella ricorda l'attività del funzionario ed in particolare la sua collaborazione disinteressata, generosa e competente nel consiglio di amministrazione da me presieduto che, alla fine degli Anni Sessanta, ha realizzato il nuovo ospedale di Novi Ligure».

Mentre il dirigente dell'Usl, tornato in carcere [illegible] [illegible] del «cavallo di battaglia» della oramai famosa lettera anonima che [illegible] determinato prima l'inchiesta interna ordinata dall'amministratore straordinario Walter Vescovi (conclusasi [illegible] un suo comunicato in cui affermava «che tutto era regolare»), e poi quella della magistratura, attende le decisioni del Tribunale della libertà, i suoi legali si preparano a dar battaglia.

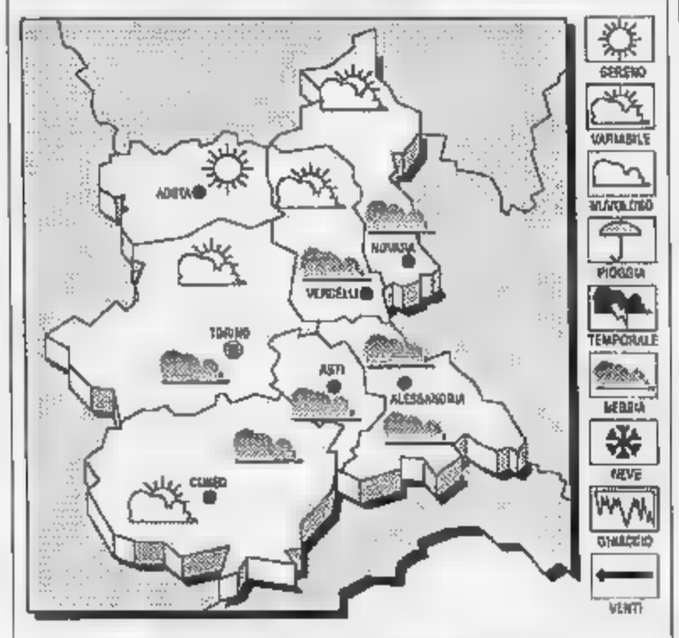
Vincenzo Daglio, 61 anni

Un'altra battaglia la stanno conducendo i Verdi per ottenere il commissariamento dell'Usl per «l'inerzia e l'incapacità dimostrata [illegible] Walter Ve[illegible] [illegible] in tutta questa vicenda che ha preso le mosse nel 1985 quando l'allora Comitato di gestione decise la costruzione di una nuova lavanderia per [illegible]ti gli ospedali in sostituzione di quella vecchia ormai insufficiente [illegible] obsoleta. La nuova, che ha messo nei guai Vincenzo Daglio avendo anticipato, sen[illegible] autorizzazione, 2 miliardi e [illegible] alla ditta fornitrice dei macchinari, funziona bene.

In tutta questa vicenda, che ancora deve essere ben chiarita, è, forse, l'unica nota positiva. Le apparecchiature, rimaste inutili[illegible] per due anni, non si [illegible] affatto deteriorate [illegible] gli addetti lavorano in ottime condizioni ambientali.

Emma Camagna

IL TEMPO IN P EMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPE[illegible]TURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
[illegible]DI DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese in pianura.

LE TEMPERATURE
DI IERI [illegible]
Max: 12; min: 2; media: 8
UN ANNO FA
Max: 12; min: 0; media: 6
[illegible]
Torino 14; Asti 11; Novara 14; Aosta 13; Cuneo 12,7; Vercelli [illegible]

CARAMBOLA DI SASSI
MUORE IN UNO SCONTRO

Colto da malore invade l'altra corsia

Gaetano Rinaldi, [illegible] anni, dipendente dell'Italgas, a bordo di una «Giulietta 1.6», è morto in seguito allo scontro con la «Renault 19» di Sergio Barisone, 41 anni, di Strevi, [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. L'incidente (nella foto le due auto) ieri, verso le 10, sulla statale Acqui-Alessandria. A PAGINA 41

Eseguiti [illegible] arresti nel Cuneese, le indagini estese all'Alessandrino

Soia, truffa miliardaria alla Cee

Finisce in cella un commerciante di Quattordio

QUARGNENTO. Il titolare [illegible] una ditta di Quattordio per il commercio di prodotti agricoli è finito in manette nell'ambito di una complessa inchiesta condotta dalla magistratura di Saluzzo e riguardante una truff[illegible] ai danni [illegible] Cee per i rimborsi relativi alla coltivazione della [illegible]. [illegible] chiama Mario Camillo Orsi e abita in paese in via Dante 2.

Oltre a quello riguardante l'alessandrino, i carabinieri cuneesi hanno eseguito due ordini [illegible] custodia cautelare in carcere, firmati dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Pasi [illegible] richiesta del procuratore della Repubblica Stella Caminiti, nei confronti di un agricoltore e di un altro commerciante [illegible] cereali.

Con Mario Orsi sono finiti in carcere Giuseppe Ramello, [illegible] anni, commerciante, [illegible] Cardè, vicino a Saluzzo, dove è titolare di un centro di raccolta di cereali, e l'agricoltore, produttore di soia, Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore. Nei confronti di quest'ultimo era stato firmato già due settimane fa un avviso di garanzia, così come a carico [illegible] altri tre agricoltori del Cuneese: Franco Alesso, 41 anni, di Savigliano; Antonio Tallone, di 63, di Morozzo, e Gianfranco Barberis, 52 anni, di Villanova Solaro.

Gli arrestati sono stati trasferiti nel carcere saluzzese della Felicina, dove saranno al più presto interrogati dai magistrati impegnati nelle indagini.

Ormai da tempo nel Cuneese si attendevano provvedimenti [illegible] custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta truffa alla Cee.

Gli arresti, dall'inizio della vicenda, sono saliti a quattro; da due settimane [illegible] [illegible] carcere il commerciante saviglianese Martino Arnolfo, 53 anni. Nei confronti di Bergese, Ramello ed Orsi si ipotizzerebbero gli stessi reati già contestati ad Arnolfo: sarebbero, cioè, fra i principali organizzatori della truffa che, per mezzo dell'alterazione e falsificazione di documenti relativi alla produzione di soia nel triennio 1988/91, avrebbe consentito di incassare indebitamente di decine di miliardi di contributi della Comunità economica europea. La stessa imputazione compete ad un commerciante fossanese, Riccardo Merlo, 31 anni, pure titolare di un [illegible] di raccolta di cereali, che tuttavia non [illegible] stato incarcerato perché, dopo [illegible] ricevuto un avviso di garanzia, si è presentato spontaneamente ai giudici per rendere dichiarazioni sui fatti.

Pare che molte altre persone siano implicate nella vicenda, i cui confini, come conferma l'arresto del comerciante [illegible] Quargnento, si stanno ampliando giorno dopo giorno.

Mario Camillo Orsi in paese viene descritto [illegible] «una brava persona». Il commerciante arrestato vive con la madre e conduce una vita piuttosto ritirata. [r. s.]

Dopo gli avvisi di garanzia, si rischia l'apertura di un'«emergenza cimiteri»

L'inchiesta blocca i nuovi loculi

Nel mirino l'accordo con l'impresa costruttrice, che prevedeva il pagamento soltanto dopo la vendita delle tombe. Adesso, però, le procedure per gli appalti sono interrotte

ALESSANDRIA. Notificati gli avvisi di garanzia agli interessati, il sostituto procuratore [redacted] Repubblica Carlo Felice Tramontano dovrebbe cominciare nei prossimi giorni gli interrogatori sul «caso cimiteri», il nuovo fascicolo aperto a Palazzo di Giustizia su enti pubblici. Il dottor Tramontano ha fatto acquisire dalla squadra mobile, presso l'Ufficio tecnico comunale, la documentazione relativa ai cimiteri di Lobbi, Cascinagrossa e Spinetta.

Gli avvisi [redacted] garanzia, per il momento, [redacted] stati inviati al consigliere comunale [redacted] [redacted] assessore ai Lavori pubblici geometra Carlo Massobrio, [redacted]lista, al capo dell'Ufficio tecnico municipale, architetto ingegner Giancarlo Canegallo, al responsabile della sezione Edilizia urbana, architetto Francesco Schiavone, e al geometra Battista Gabelli, dello stesso ufficio. Sono indagati per abuso di ufficio.

L'impresa «Architettura funeraria prefabbricata» degli architetti Boltro di Trino (Vercelli) si [redacted] aggiudicata l'appalto per costruire un ampliamento del cimitero di Lobbi, già ultimato con una spesa di poco superiore ai cento milioni. Il contratto prevede il pagamento all'impresa soltanto dopo che il Comune ha venduto i loculi.

«Un accordo - dice Carlo Massobrio - vantaggioso per il Comune, che evita così di anticipare stanziamenti sempre difficili [redacted] la crisi dei bilanci comunali».

L'inchiesta riguarda tre cimiteri

La giunta guidata da Giuseppe Mirabelli, su proposta dell'allora [redacted] Massobrio e con il benestare dei funzionari comunali come previsto dalla nuova legge 142, [redacted] pertanto deciso, a fine 1991, [redacted] ripotere l'operazione anche per i cimiteri di Spinetta e Cascinagrossa, con una [redacted] di almeno 1500 milioni. L'appalto avrebbe dovuto essere affidato anche all'impresa edile [redacted] Trino.

«Un'operazione compiuta nella più assoluta trasparenza», dicono gli interessati. Ma che non convince il magistrato il quale ha aperto l'inchiesta, bloccando quindi, almeno per il momento, la procedura.

A parte quelli che potranno essere i risvolti giudiziari, [redacted] si rischia veramente la crisi per i cimiteri del capoluogo e dei sobborghi. A Cascinagrossa e Spinetta Marengo non ci [redacted] posti e le prenotazioni sono oltre 500. Tutto [redacted] anche a [redacted] Giuliano Vecchio, Valmadonna e Villa del Foro, [redacted] altre 500 e più prenotazioni. In difficoltà Cantalupo, Cassalbaglia- [redacted] San Giuliano Vecchio, San Michele, Valmadonna, Valle San Bartolomeo e Villa del Foro: complessivamente [redacted] posti [redacted] prenotazioni.

Non certo migliore la situazione nel capoluogo dove ci sono ancora 435 posti con 720 prenotazioni. Occorre costruire nuovi sepolcreti, ma mancano i miliardi necessari [redacted] ora, dopo l'inchiesta aperta dalla magistratura, sarà più difficile accordarsi con imprese disposte ad anticipare il finanziamento.

A meno che si accolga l'invito del consigliere comunale dc Pietro Caramello che ha calcolato, battendo palmo a palmo il cimitero, [redacted] possibilità [redacted] recuperare almeno duemila loculi ristrutturando razionalmente quelli vecchi, molti dei quali abbandonati da decenni.

Franco Marchisio

UNA LETTERA

«Erbacce al camposanto»

ALESSANDRIA. Un lettore accusa il Comune per il cattivo stato in cui viene tenuta l'area del cimitero riservata ai bambini. «Il primo novembre - scrive il lettore - mi sono recato al cimitero per far visita alla mia piccola bambina scomparsa prematuramente qualche [redacted] fa, e nel recarmi nel campo comune dei bambini ho provato un'immensa tristezza e un senso [redacted] rabbia nel vedere in [redacted] modo è tenuto. Credo sia vergognoso da parte dell'amministrazione comunale, e chi [redacted] competenza, il modo in cui viene tenuto quel campo».

«Questi bambini - prosegue [redacted] lettore nella sua lettera - se [redacted] si è avuto il tempo di amarli quando [redacted] nati, vogliamo amarli adesso che di tempo ne avanza? Vogliamo rispettarli, tenendo quel campo un po' più ordinato con meno erbacce? Faccio presente che [redacted] [redacted] prato inglese dove giocare a golf, ma dove ci sono quei numeri ci dovrebbe essere una tombe visibile, dove riposano [redacted] pace tanti piccoli angeli».

IN BREVE

[redacted]

Offerte di lavoro per muratori e addetti alle pulizie

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un addetto alle pulizie (con 2 anni di anzianità di iscrizione nelle liste dei disoccupati); due muratori; un apprendista panettiere (16/18 anni). Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 13, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento.

ASCOM

I concessionari d'auto formano [redacted] proprio gruppo

I concessionari d'auto alessandrini hanno deciso di costituire un gruppo che farà capo all'Associazione commercianti. L'esame degli aspetti organizzativi [redacted] stati affidati a [redacted] gruppo di lavoro coordinato da Ortensio Negro e che comprende Pierino Paterna, Antonio Lombardo e Gianfranco Lavagno.

[redacted]

Un notiziario trimestrale per il Comune di Valenza

Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato all'unanimità [redacted] progetto inteso a dotare il Comune di un notiziario trimestrale, tirato in circa [redacted] mila copie, tanti quanti sono i nuclei familiari valenzani, che informi i cittadini sulle attività amministrative. Il costo sarebbe di circa 25 milioni l'anno e potrebbe essere diminuito ricorrendo ad alcuni sponsor.

[redacted]

Concorso per l'assegnazione di alloggi popolari

Scade il 1° dicembre il termine per l'iscrizione al concorso per l'assegnazione [redacted] alloggi nei Comuni di Villalvernia, Predosa e Pontestura. Il bando del concorso, indetto dall'Istituto autonomo per [redacted] case popolari, è stato pubblicato il 2 ottobre. Lo si può consultare nella sede dello Iacp (tutti i giorni feriali escluso il sabato [redacted] 10 alle 13 e il lunedì dalle 15 alle 16), negli Uffici di collocamento, nell'Albo pretorio, negli uffici delle organizzazioni sindacali e in quelli dei Comuni interessati al bando stesso.

[redacted]

Combattenti e reduci, una serie di nomine

Giovanni Chenna, presidente della sezione di Melazzo, è stato eletto vice presidente onorario della federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Vice presidenti effettivi sono Eugenio Sannia, presidente della sezione di Capriata d'Orba e Oreste Villani, della sezione di Solonghello. Le sezioni provinciali e i soci di Alessandria possono ritirare le tessere nella sede di corso Borsalino 1.

Oggi in duomo

La Chiesa locale è in festa

ALESSANDRIA. La diocesi alessandrina celebra oggi la fe- [redacted] Chiesa locale. Il [redacted]vo Fernando Charrier, alle 16, presiederà [redacted] solenne celebrazione in Cattedrale.

«La festa di quest'anno - [redacted] spiegato il [redacted] - susciterà un esame di coscienza: come ci poniamo a servizio [redacted] società alessandrina per offrirle la verità sulla vita e sul cammino da percorrere? E come viviamo tra di noi [redacted] legge fondamentale dell'amore?».

L'«esame di coscienza» della Chiesa alessandrina s'era già iniziato [redacted] [redacted] nella medesima occasione. Il vescovo aveva voluto sapere che cosa pensassero gli alessandrini della Chiesa. Erano state realizzate interviste televisive tra la gente, poi proposte durante la messa in cattedrale. Adesso la riflessione prosegue ed [redacted] la Chiesa locale che interroga se [redacted]

Alla celebrazione di oggi pomeriggio in duomo sono stati invitati i fedeli e i sacerdoti di tutte le 75 parrocchie dell'Alessandrino.

Nell'occasione, monsignor Charrier conferirà l'ordine del diaconato permanente a Giu- [redacted] Bodrati.

Intanto la città si prepara a festeggiare [redacted] proprio patrono, San Baudolino, martedì. Quel giorno all'Università e nelle scuole (ma [redacted] decisione è a discrezione del collegio docenti) non ci saranno lezioni. [m. fa.]

Nelle scuole

[redacted] le tariffe della mensa

ALESSANDRIA. Aumentano le tariffe per la mensa scolastica. Rispetto al '91 [redacted] famiglie pagheranno [redacted] 7 per cento in più per il servizio di refezione scolastica. Una famiglia che abbia un reddito compreso nella fascia più alta e con due figli, pagherà per 150 mila lire al mese per il primo, e 142 per il secondo. Per gli alunni del tempo pieno, gli aumenti sono in percentuale minore anche [redacted] di poco: sempre per la fascia di reddito [redacted]ggiore si passa da 101 a 108 mila lire.

«Anche in quest'occasione non siamo stati interpellati - dichiara Francesco Galeone presidente del Comitato mensa -. L'amministrazione comunale continua a ignorare questo Comitato, composto anche da rappresentanti dei genitori. Chiediamo che almeno quando si decide [redacted] aumenti per le tariffe si possa essere avvisati prima».

Per il momento non si conoscono ancora gli aumenti delle rette per gli asili nido, che già l'anno scorso erano state raddoppiate. [a. m.]

La vedova Mariotti

«Interrogate il killer cecoslovacco»

ALESSANDRIA. Renata Lipsova, la giovane cecoslovacca in [redacted] da luglio perchè indiziata dell'assassinio del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa, ha scritto al sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti, che coordina le indagini sull'omicidio, sollecitandolo a recarsi a Praga dove nei [redacted] scorsi [redacted] state arrestate tre persone, [redacted] delle quali ha confessato di essere il killer dell'imprenditore e ha chiamato in causa la donna.

Lei invece si dice estranea al delitto e spera che [redacted] «pentito» muti atteggiamento.

Il magistrato, in realtà, da tempo attende che il ministero di Grazia e Giustizia e l'Interpol gli concedano la richiesta autorizzazione [redacted] presenziare ad un interrogatorio dell'uomo (non può condurlo lui direttamente) e [redacted] rivolgergli qualche domanda. Da Roma [redacted] è ancora giunta alcuna risposta per cui l'inchiesta resta aperta e Renata Lipsova, che [redacted] incinta, rimane in carcere. [e. c.]

Gruppo di turisti

In piazza ambulanti polacchi

ALESSANDRIA. Una trentina di polacchi, uomini e donne, scesi da un pullman che pare provenisse [redacted] Milano, si [redacted] fermati ieri mattina in piazza Garibaldi dove si svolgeva il mercato ambulante che al sabato presenta un numero ridotto di bancarelle.

In silenzio, con gesti veloci, hanno steso a terra ampi teloni e [redacted] hanno sistemato la più svariata mercanzia, soprattutto prodotti artigianali tipici del Paese, alcuni molto originali.

La presenza di quel gruppo di stranieri, educati e riservati, e della [redacted] esposta, ha attirato l'attenzione di chi si trovava in piazza: si sono formati capannelli [redacted] gente e in parecchi hanno fatto acquisti.

Qualcuno, però, non ha gradito l'intrusione e si è affrettato a chiedere l'intervento dei vigili urbani i quali hanno invitato gli stranieri ad andarsene non essendo autorizzati alla vendita. I polacchi, sempre senza fiatare, avvolta nei teloni la merce, l'hanno caricata sul pullman e sono ripartiti. [e. c.]

Da oggi vendite anche nei giorni festivi, tante iniziative per richiamare i clienti

Nei negozi di Valenza è già Natale

Mobilitati il Comune e i commercianti. Luminarie ad arco in tre punti cittadini e un centinaio di stendardi. Saranno pure proposti spettacoli all'aperto con gruppi storici, sbandieratori, artisti del circo

VALENZA. L'oro che si vende nei [redacted]gozi cittadini quest'anno dovrebbe luccicare di più grazie alle [redacted] di iniziative promozionali che l'amministrazione [redacted] comunale ha varate in collaborazione con le associazioni di categoria. «Ma il progetto [redacted] riguarda soltanto le gioiellerie, bensì tutte le categorie commerciali e si pone come obiettivo la valorizzazione e il rilancio economico locale - spiega l'assessore al commercio Giovanni Bosco -. Contiamo [redacted] porre le basi [redacted]r programmi futuri ancora più consistenti».

Il primo atto è [redacted] la creazione di un marchio depositato «Valenza è...», ideato per promuovere le realtà economiche e commerciali valenzane, quindi si è passati alla concretizzazione delle iniziative proposte durante un incontro [redacted] gli esercenti e [redacted] organizzazioni di [redacted]tegoria. Era stato ipotizzato un investimento di [redacted] milioni per [redacted] campagna pubblicitaria da sviluppare nei mesi [redacted] novembre e dicembre, in contemporanea [redacted] l'apposizione di [redacted]

Non solo gioielli. Resteranno aperti anche gli [redacted] negozi. Sono molte le iniziative promosse dal Comune e dalle associazioni di categoria a favore delle attività commerciali: spettacoli all'aperto

razioni ecologiche e catene luminose all'esterno dei negozi. [redacted] il piano è stato ridimensionato, come precisa lo stesso assessore Bosco.

[redacted] Comune si farà comunque carico delle luminarie ad [redacted] che verranno approntate nei tre principali ingressi cittadini (corso Matteotti, via Trieste e viale Repubblica), [redacted] cento bandiere di grande dimensioni, con i colori di Valenza, che verranno sistemate nei punti strategici della città, degli adesivi con il marchio di Valenza, in distribuzione a tutti gli esercizi. Toccheranno invece alla Confcommercio, alla Confesercenti, a «Valenza Insieme» e alla Cna, le spese della campagna pubblicitaria, che interesserà i principali periodici della zona e delle province confinanti.

A fronte di tutte queste iniziative, i commercianti dovranno dare la loro disponibilità all'apertura domenicale e nei giorni festivi infrasettimanali: da novembre all'8 dicembre, per il solo pomeriggio, da quella data a fine dicembre, per l'intera giornata.

Già domenica pomeriggio, i negozi [redacted] aperti [redacted] le iniziative in grande stile partiranno soltanto la prossima settimana. Il Comune [redacted] è infatti [redacted] collato tutta [redacted] serie di spettacoli, che si terranno all'aperto. Domenica 15, sfileranno il gruppo storico e gli sbandieratori [redacted] di Castiglion Fiorentino; la domenica successiva, si esibiranno [redacted] lanciatore [redacted] coltelli, un fachiro e [redacted] [redacted] domenica 29 novembre infine; toccherà [redacted] un giocoliere, ad un altro mago e ad un clown intrattenere i potenziali clienti.

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIUDIZIALE

«Ci onori [redacted] una vis[redacted] [redacted] qualunque»

Il «cittadino qualunque» sembra assai bene informato, anche se le sue considerazioni si rifanno [redacted] più banale qualunquismo, appunto, e si più triti e retrivi luoghi comuni (i cinesi sono tutti uguali, di mamma ce n'è una sola, i lavoratori pubblici sono tutti cialtroni, ecc.).

Intanto abbia una buona volta il coraggio [redacted] firmarsi, perché fino a quando continuerà a nascondersi dietro l'anonimato sarà difficile che lo si possa prendere sul serio (non inganni questa corrispondenza [redacted] La Stampa).

Se poi, come lasciano intendere le [redacted] parole, è veramente quel gran frequentatore di uffici comunali da accorgersi di tutto il malcostume che vi regna (a proposito, dove lo troverà mai il tempo per stazionare da mattina a sera qua e là per il Palazzo? Non deve anch'egli lavorare come, ad eccezione dei comunali, fanno tutti?) [redacted] scoperto che esistono moduli per denunciare all'amministrazione comunale proprio quegli «intollerabili soprusi», perpetrati dai dipendenti, di cui si sente vittima e che, nientemeno, «attenterebbero alla sua vita».

Denunci. Faccia i nomi. Certo, in questo caso, egli non potrà evitare di dichiarare il proprio, e allora forse, opportunisticamente, è meglio il rassicurante rifugio del giornale che non costringe a impavide e responsabili prese di posizione.

Il «cittadino qualunque» pone molte domande alle quali [redacted] lo la mancanza [redacted] spazio impedisce risposte articolate. Ma venga, si mostri, ci onori di una sua visita: saremo felici di accontentarlo. Circa le telecamere, per concludere, [redacted] [redacted] certo i dipendenti comunali ad ostacolarne l'installazione: se mai l'appunto va rivolto all'amministrazione comunale.

Ma, tutto sommato, visto che si parla di Valenza e non del Bronx, riteniamo francamente che vi siano altri mezzi per scoraggiare la delinquenza, piuttosto che il ricorso all'occhio (purtroppo) s[redacted] vigile del Grande Fratello di «1984» di orwelliana memoria.

Seguono 38 firme, Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[redacted]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [redacted] Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce [redacted] 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 766.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa [redacted] 1.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.940
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[redacted] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle ore 9 alle ore 20, *Comunale Cristo*, corso Acqui 52, tel. 342.079 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle ore 12,30 alle ore 15,30). e, notturno, *Falcone*, via Milano 31, tel. 252.677, dalle 9 alle 12,30 e [redacted] 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro [redacted] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, [redacted] Bagni 65, tel. 322.556
Casale M.to: *Cicchiera*, corso Manacorda 30, tel. 452.188.
Novi Ligure: *Belardi*, via Girardengo 50, tel. 22.18.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862.008.
Valenza: *Bollingeri*, corso Garibaldi 85, tel. 943.356

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.851
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: [redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[redacted] Ugo Ferraris, [redacted] anni, Demetrio Giordano, di 48, Mario Pave- [redacted] di 51, Giovanni Veggi, di 66, Ines Cerruti, di 74, Palmira Setragno, di 76, Maria Ruzzoin, di 83, Giovanni Crivelli, di 74, Giovanni Reggio, [redacted] 72, Dino Piumetti, di 82, Carlo Giorcelli, di 70, Costante Marchesin, di 71, Caterina Costa, di 82, Giuseppe Ricci, di 61, Tommaso Caprara, di 66, [redacted] Semini, di 71.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[redacted] Il Comune [redacted] [redacted] ha contratto [redacted] mutuo di 119 milioni con la Finpiemonte per completare la ristrutturazione [redacted] uno stabile in via Garibaldi [redacted] nel quale saranno realizzati alcuni alloggi in edilizia economica. L'iniziativa intrapresa qualche anno fa dal Comune non è solo diretta ad aumentare in paese il numero di alloggi, ma anche al recupero dell'edificio, [redacted] [redacted] più importanti [redacted] punto di [redacted] storico e Occimiano. Lo stabile [redacted] via Garibaldi in passato fu un convento.

● Il Comune di Modena ha promosso la [redacted] edizione della mostra [redacted] designer Proforma 3, per componenti [redacted] arredo e oggettistica. Dettagli si possono [redacted] all'informagiovani [redacted] **Alessandria** (via Verdi 8, telefono 0131/56079).

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Casale, il Paniere raddoppia

Il «Paniere», il mercatino biologi[redacted] organizzato a Casale, raddoppia. Gli organizzatori del mercatino hanno deciso [redacted] pro- [redacted] un altro che si terrà ogni domenica sul piazzale Al- [redacted] Moro, in corso Valentino. Il «Paniere» è nato cinque anni fa: fu il primo mercatino ecologico d'Italia.

[redacted]

Le celebrazioni a Valenza

Si completano oggi a Valenza le manifestazioni del IV Novembre, iniziatesi domenica nelle frazioni Villabella e Monte. Alle 9,30, raduno in piazza XXXI Martiri e celebrazione della [redacted] in Duomo (alle 10); alle 10,45 corteo per il monumento ai Caduti. Maurizio Puddu, presidente nazionale dell'Associazione vittime del terrorismo, tiene l'orazione ufficiale. Il IV Novembre è ricordato anche a S. Salvatore [redacted] una cerimonia che in piazza Carmagnola alle 9,15. Il corteo raggiungerà la chiesa di San Martino, dove don Sandro Luparia celebra la messa. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al [redacted] ai Caduti, il sindaco Giuseppe Beccaria tiene la [redacted] morazione ufficiale.

FOTOGRAFIA

Un corso in quattro lezioni

S'inizia domani, nella sala Faro di via Cavallotti 26 a Valenza, un corso di fotografia promosso dallo studio Tecla. Si articola in quattro lezioni. Partendo dagli apparecchi, verranno presi [redacted] esame tutti gli aspetti che rendono [redacted] fotografia affascinante. Nella prima lezione (alle 21), [redacted] parla della storia [redacted] fotografia, delle fotocamere e del loro impiego più corretto. Per informazioni e prenotazioni, telefo- [redacted] allo 0131/943538.

SCUOLA

Saluto a delegazione spagnola

Ricevimento [redacted] comunato in municipio ad Alessandria, domani alle 11, per una delegazione di studenti spagnoli in visita da giovedì in provincia. Il gruppo è [redacted] ospitato nell'ambito [redacted]gli Scambi internazionali giovanili 1992.

Cassine, è un geometra dell'Italgas: probabilmente era stato colto da malore

Muore in uno scontro frontale

L'incidente lungo la statale Alessandria-Acqui. L'uomo, 53 anni, ha perso il controllo della guida
La auto si è schiantata contro la R19 di un ferroviere, gravissimo. Accuse per la strada a rischio

CASSINE. Un malore, forse infarto, accasciato sul volante. La sua «Giulietta 1.6» ha invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con Renault 19, davanti al distributore Agip, sulla statale Acqui - Alessandria, in frazione Gavonata di Cassine.

Una statale maledetta. A luglio, 200 metri più in là, verso Alessandria, un pensionato, mentre attraversava la strada, era stato da un'auto.

Solo l'autopsia - dicono alla Croce Rossa di Cassine - stabilirà se ieri, verso le 10, il geometra Gaetano Rinaldi, 63 anni, abitante in paese, corso Cristoforo Colombo 6, sia morto prima o subito dopo l'incidente: «Toccherà ai medici chiarire l'ora e la causa del decesso. Noi ci siamo limitati a trasferire le due persone coinvolte nello scontro sulle nostre ambulanze, ripartite poi a sirene spiegate verso l'ospedale di Alessandria».

Secondo i carabinieri si può neppure escludere l'ipotesi che Rinaldi (viaggiava in direzione di Acqui) abbia perso il controllo della sua auto, in seguito allo scoppio di un pneumatico. Sull'asfalto, però, il cerchione non ha lasciato segni.

Resta solo traccia della brusca frenata della «Renault 19», guidata dal ferroviere Sergio Barisone, 41 anni, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 89, sposato e padre di due bimbi, ricoverato con prognosi riservata in rianimazione.

La polstrada di Acqui ha svolto i primi accertamenti: il traffico per circa due ore e mezzo è deviato verso il piazzale Agip. Il benzinaio, Michele Picuccio, è stato testimone dello scontro: «Stavo lavorando vicino alle "colonnine", quando ho sentito schiantarsi. Ho visto pezzi di vetro volare e le due auto frantumarsi. L'autista della Giulietta ora raggomitolato, con la appoggiata al volante. Sembrava già morto. L'altro respirava

Dal vicino ristorante Tudor, a fianco del distributore, il figlio dei titolari, Erich Miseré, ha dato l'allarme, telefonando al 113. Oltre la polstrada, carabinieri e ambulanze, sono intervenuti anche alcuni tecnici dell'Anas, e tanta gente del paese.

Sul ciglio della strada, con gli occhi lucidi, anche il figlio di Francesco Gabutti, anni: pensionato, 4 mesi fa, era stato già perso un fratello. Un incidente col camion, a Serravalle. Il geometra lavorava all'Italgas, a Torino. Lascia anche il figlio, Fabio, 19 anni».

Arriva anche il sindaco di Cassine, Claudio Pittipaldi: «Non è il caso di questo incidente - dice -, forse dovuto a un malore, ma fino a quando si continuerà, i limiti, a vendere auto che viaggiano a 200 all'ora, qualunque strada sarà "a rischio"».

Gino Defrancisci

La vittima, Gaetano Rinaldi

Dopo l'incidente. Accanto alle due auto, i primi della polstrada

E' investito vicino a casa

CASCINAGROSSA. Un anziano, in sella alla sua bicicletta, è stato investito da un'auto, davanti a casa. Francesco Spinolo, 80 anni, abitante in paese, via Gramsci 5, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Ieri, verso le 9, è stato dalla «Golf» guidata da Graziella Firpo, 36 anni, abitante in via Molinara 22. Spinolo è caduto a terra, riportando gravi ferite.

I primi accertamenti sono stati svolti dalla polstrada di Alessandria. Ancora sotto choc, dopo l'incidente, Graziella Firpo ha detto agli agenti: «Il pensionato viaggiava al centro della strada. Improvvisamente si è spostato. Non ho potuto evitare l'urto». (g. d.)

IN BREVE

Donna si uccide, gettandosi dal terzo piano

Si è suicidata, gettandosi dal terzo piano della sua casa, Maria Tiro, 53 anni, di Rossiglione, via Don Minetti 80. Sembra che la donna da tempo soffrisse di crisi depressive. Purtroppo inutile si è rivelato ogni tentativo di soccorso. E' morta per trauma cranico.

Oggi i funerali del geometra morto in incidente

Si celebrano oggi alle nella chiesa parrocchiale di S. Carlo i funerali geometra Emiliano Legnazzi, 70 anni, morto giovedì scorso incidente sulla statale della Lomellina, Tortona e Sale. A causa della nebbia, la sua è scontrata frontalmente l'Audi 80 guidata da Daniele Ferrara, 30 anni, Tortona che riportato ferite guidicate guaribili in trenta giorni.

Usl, nuovo presidente per il Comitato dei garanti

Il Comitato dei garanti dell'Usl di Novi ha eletto come proprio presidente l'architetto Guido Gozzoli. Ecco gli attuali componenti del Comitato: Franco Fossati, Francesco Mascolo, Ennio, Morgavi, Bruno Ottone, Giovanni Piazzali Giacinto Smecchia.

NOVI

Assolto l'ex titolare di un bar ristorante

Dino Rossi, 48 anni, ora abitante in Germania, è stato assolto dal pretore Simone Perelli, dall'accusa di non gestito personalmente, nel luglio-agosto 1990, bar ristorante Torino di via Raggio di Novi intestatario della licenza d'esercizio. Era anche accusato di non aver obbedito una ordinanza del sindaco Mario Angeli.

RIA

Autostrade, scioperano i dipendenti degli autogrill

Continua sino alle 22 lo sciopero dei dipendenti degli autogrill, sulle autostrade Milano-Genova, Voltri-Sempione Torino-Piacenza per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Lo sciopero, cominciato ieri alle 22, di otto ore per turno.

Donna di 48 anni

Tenta il suicidio e viene salvata dai familiari

CAREZZANO. Cerca legando una corda al ramo più alto dell'albero del giardino, viene salvata dai familiari. Giovanna Tessaro, 48 anni, sposata e madre d'un ragazzo, stava per essere l'ennesima vittima della depressione psichica. In passato aveva già cercato di togliersi la vita, ma sempre erano intervenuti i familiari.

Erano le 13 di ieri quando Giovanna Tessaro è uscita nel giardino di casa, mentre il resto della famiglia stava ancora pranzando. Aiutandosi con una scala ha legato una corda al ramo di un albero; si è cinta il collo ed è si è gettata da una sedia. I parenti si precipitati fuori e l'hanno liberata e trasportata all'ospedale di Tortona. Le è prodotta escoriazioni guaribili in 15 giorni. (e. r.)

E' Mario Fontana

Il gioielliere resta in carcere per bancarotta

Rimane in carcere il gioielliere Mario Fontana, 47 anni, residente Valenza, arrestato il 9 ottobre scorso con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Il Tribunale della libertà ha rigettato l'istanza presentata dai suoi difensori. «E' stata motivata con esigenze istruttorie», rivela l'avvocato Raffaele Di Palma.

Il pm torinese Ugo De Crescienzo lo ritiene responsabile del fallimento della «Rayton Fissore», l'azienda fuoristrada che ha sede a Cherasco. In realtà, la vicenda ha contorni più ampi ed è inserita nel naufragio delle «Dominion Trust Co.». Sotto inchiesta e in manetta è finito finanziere torinese Roberto Caprioglio, da cui Fontana ha sempre cercato di dissociarsi. (r. c.)

Scalpore Novi Ligure per la truffa milionaria messa a segno all'ombra di Programma Italia

L'ex consulente raggirò anche i suoi amici

Sono impiegati, operai e un dentista: ora rivogliono il denaro

NOVI. «Siamo stati truffati un amico di vecchia data, da persone che stimavamo e su cui riponevamo la massima fiducia». E' l'amaro commento di alcuni tra i novesi raggirati da Silvio Lombardi, 40 anni, di Pasturana. E' l'ex consulente della Fininvest-Programma Italia che si appropriato dei soldi versati dai clienti (si parla di 400 milioni), ma si poi pentito e si denunciato alla magistratura di Alessandria.

In attesa dell'inchiesta, chi è stato ingannato e ha subito un grave danno patrimoniale vuole sapere se e quando potrà riavere il denaro. Ieri, i novesi truffati si sono riuniti per decidere quale sia la condotta più opportuna da tenere. Tra di loro, ci impiegati, operai, e anche un noto dentista, che smentisce però essere stato raggirato «per oltre cento milioni, qualcuno ha erroneamente riportato. Lombardi mi ha sottratto una cifra decisamente inferiore».

E' probabile che il gruppo promuova un'azione legale nei confronti dell'ex consulente e della stessa Fininvest.

Si delineano intanto i connotati una vicenda che in città ha destato scalpore. Lombardi, conosciuto e stimato a Novi, avvicinava gli amici e proponeva loro interessanti opportunità di investimento. Se l'accordo si perfezionava, i clienti riempivano l'apposito modulo per la sottoscrizione del contratto e versavano la somma concordata direttamente al consulente. Dopo qualche giorno, ricevevano a un comunicato della società milanese, in cui si garantiva che il contratto era stato trasmesso dall'agente alla sede centrale. Lombardi non ha mai inviato alla Fininvest i prospetti la firma dei clienti. Con ogni probabilità, è riuscito a procurarsi carta intestata di Programma Italia, timbri materiale per falsificare i documenti. E' stato lui a scrivere falsa lettera ai clienti, rassicurandoli che le erano giunte a Milano. Infine, ha intascato il denaro, pensando che nessuno avrebbe scoperto la truffa.

a giugno, i responsabili della Fininvest hanno cominciato ad avere sospetti sul comportamento di Lombardi, e gli hanno revocato il mandato che consente ai consulenti di agire nell'ambito di Programma Italia. Nello stesso periodo, i novesi convinti di essere investito i risparmi attraverso la Fininvest hanno capito di essere stati vittima di una truffa. Per qualche mese, Lombardi si perse le tracce, ma la scorsa settimana l'uomo si autodenunciato. Ha ammesso il raggiro, e si è dichiarato pronto a pagare penalmente le conseguenze di gesto. Al momento, però, sembra che l'uomo non abbia ancora ricevuto un avviso di garanzia. Sulla vicenda viene mantenuto il riserbo. Intanto si indaga per accertare se Lombardi, che in passato aveva lavorato come rappresentante di mobili in Piemonte e Liguria, abbia truffato anche clienti non novesi.

Massimo Delfino

Disavventura di un agente tortonese: smarrita la matrice

Vince 156 milioni al «Totip» ma è denunciato per truffa

VOGHERA. Quando, all'interno del supercarcere di Voghera, ha confrontato la sua schedina del Totip con i risultati trasmessi dalla televisione, il cuore ha iniziato a battere sempre più forte. I risultati arrivavano dietro l'altro, sino a completare la colonna vincente. «I 12 vincono 156 milioni», ha detto lo speaker televisivo, uno dei 200 agenti di polizia penitenziaria ha cominciato a saltare dalla gioia, nella sala tv dell'istituto carcerario. Un rapido ritorno nella sua casa, a Tortona, già pronto a sognare un'auto nuova, e qualche vacanza in paradisi tropicali. Quindi, champagne e salatini per gli amici, come si conviene nelle vincite milionarie.

L'agente, però, non sapeva che da quel momento sarebbe iniziata per lui storia che farebbe impallidire chiunque, se confrontata ai drammi di «Fantozzi». Una storia che merita di raccontata.

La vincita risala domenica l'11 ottobre. Il giorno dopo l'agente, che abita a Tortona (vuole mantenere l'anonimato, perché così richiesto a chi lavora in carcere) si presentò con la schedina vincente ad una filiale della Cassa risparmio Tortona. Qualche formalità di rito, quindi la promessa che i 155 milioni sarebbero stati segnati sul suo conto, entro pochi giorni.

Ma i soldi non arrivavano. Anzi, al loro posto fu notificata all'agente di polizia penitenziaria, da parte del Totip, denuncia truffa aggravata ente pubblico. «Così è cominciato il mio dramma - spiega l'agente -. E' successo che la matrice della mia schedina è andata perduta. In un primo momento, ho pensato che fosse un incubo. Poi, facendomi coraggio, sono andato alla sede del Totip. Ho incontrato un dirigente, al quale ho chiesto spiegazioni. Mi ha detto che la matrice stata perduta e che l'agenzia del Totip di Tortona, dove avevo giocato la mia schedina, aveva segnalato, già domenica 11 ottobre, smarrimento. Insomma, mi spiegò che tutto quello che potevo fare era presentare un regolare reclamo, e che la denuncia per truffa era la prassi in casi di questo genere. Tornato a ho trovato la lettera di un avvocato che non conosco, nominato per la mia difesa d'ufficio». Il discorso dell'agente si fa appassionante: «Con calma ho cercato di ricostruire i fatti. Poi, ho ritrovato altre tre schedine che avevo giocato nella stessa ricevitoria, lo giorno. Controllati i numeri, ho visto che tutti progressivi alla schedina To/B 934438, che sarebbe poi quella benedetta dei 156 milioni. Spero che questo sia sufficiente a dimostrare la regolarità delle mie giocate». In ogni caso, l'agente si è rivolto al suo legale di fiducia, l'avvocato tortonese Sterpi.

«Sarà lui ad assistermi in questa causa - conclude -. Prima risolviamo il problema della tentata truffa, e prima il Totip finalmente mi consegnerà i 156 milioni che ho vinto».

Daniele Salerno

Caso Idreco due arresti

VOGHERA. Fuoco incrociato della magistratura Voghera e Pavia sull'Idreco, una delle più importanti società vogheresi.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, Vincenzo Calia, ha ordinato alla Guardia finanza di Voghera l'arresto di Paolo Staffurini, 51 anni presidente dell'Idreco, di Alberto Vercesi, dirigente della società. no coinvolti nell'inchiesta relativa all'appalto per il piano acque di Pavia. Ed è sempre il nome dell'Idreco che emerge nel Fergomma.

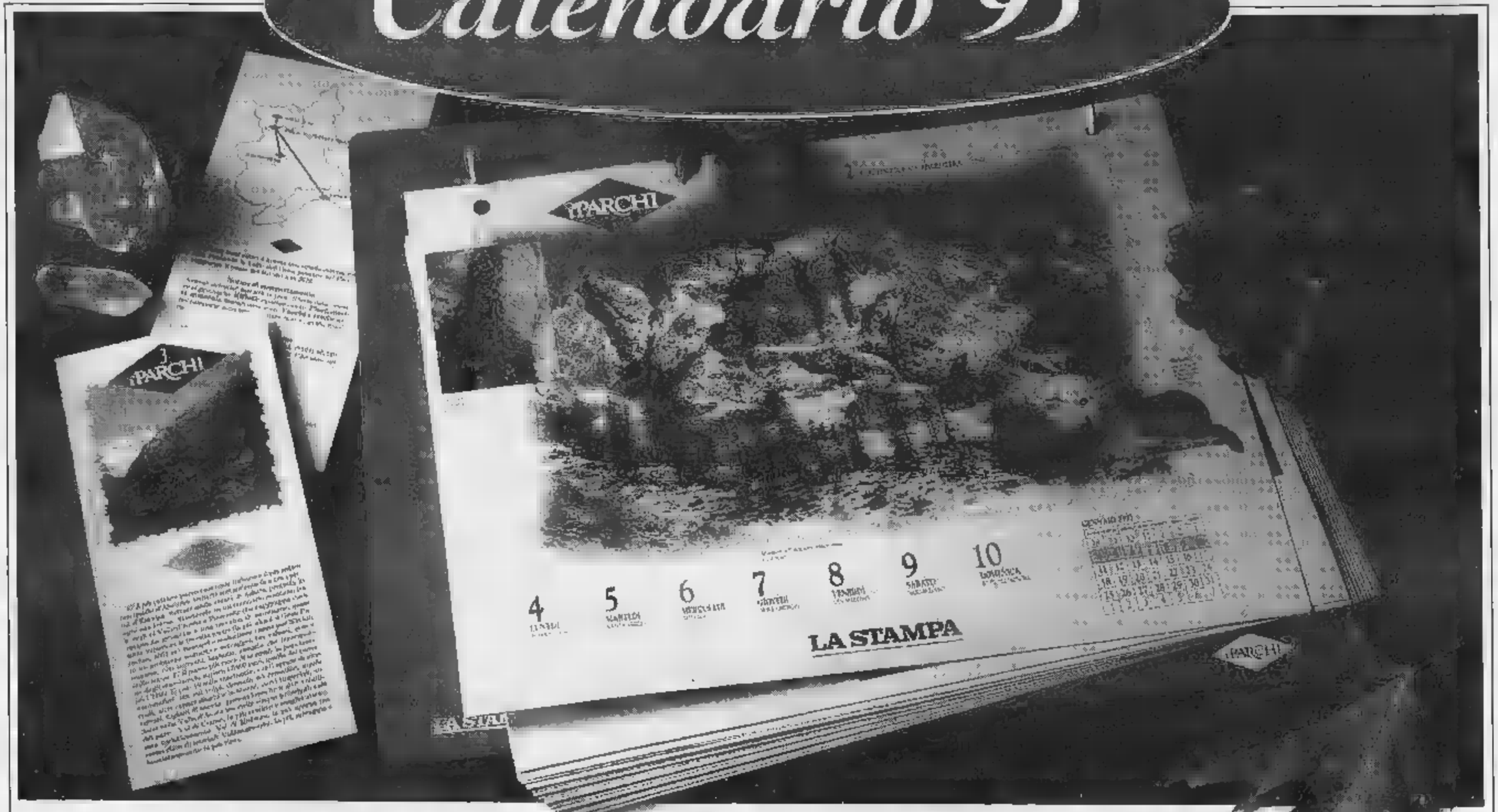
Dopo l'arresto di Anton Giulio Brambilla, dirigente del presidio multizonale di igiene (è accusato di aver compiuto e poi firmato 56 analisi completamente errate), ieri il sostituto procuratore di Voghera, Francesco De Socio, ha interrogato uno dei collaboratori dell'Idreco.

Proprio società Idreco che aveva vinto l'appalto per lo sgombero dei rifiuti stoccati dopo l'incendio che nel 1988 aveva coinvolto la Fergomma.

Così continuano in città gli arresti personaggi eccellenti, mentre di ora in ora si attendono altri provvedimenti da parte della magistratura. (d. sa.)

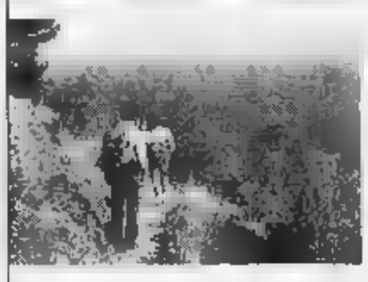
ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" ***regala*** *ai suoi lettori* ***dal 9 novembre al 15 dicembre.*** *Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento.* ***Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***



Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale ***espositore*** *che "La Stampa"* ***vi regalerà il 16 dicembre.*** *Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i* ***due raccoglitori "guardaparchi"*** *e* ***"schede guida"****, in vendita insieme alla* ***penna ecologica*** *a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

I PARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con LA STAMPA

Doppio appuntamento con il «circo dei tartufi» oggi nel Sud Astigiano

Nizza e Canelli, fiere profumate

Sono in programma dibattiti, mostre, spettacoli. I mercatini con i prodotti tipici Salgono le quotazioni del prodotto. I prezzi oscillano tra le 90 e le 160 mila lire l'etto

Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco di Canelli, esamina un tartufo

CANELLI. Due città unite nel nome di «Sua Maestà» il tartufo. Canelli e Nizza oggi faranno festa con i pregiati funghi ipogei. A Canelli, stamane, si aprirà l'antica fiera di San Martino: tre giorni di appuntamenti tra enogastronomia e spettacoli.

Grande attesa per la settima mostra mercato, patrocinata dalla Camera di commercio. Si prevede la presenza di una cinquantina di «trifolao» che metteranno in vendita le migliori partite del prodotto. Dopo la lieve flessione della scorsa settimana, i prezzi sono tornati a salire: per tartufi dalla buona pezzature si arriva a toccare quotazioni intorno alle 160.000 lire l'etto, mentre per quelli più piccoli, le cifre oscillano dalle 90 alle 130 mila lire.

I migliori esemplari delle categorie cercatori, commercianti e ristoratori saranno premiati con il «Tartufo d'oro». La manifestazione canellese è stata organizzata da Pro-loco e Comune.

Alle 10 dibattito su «Appunti sul tartufo, immagini, gastronomia ed ambiente». Relatori Teresio Vaschetto, presidente dell'associazione «trifolao» del Piemonte, Angelo Cordera, segretario dell'Atam, l'enogastronomo Gian Luigi Bera, il giornalista pubblicista Paolo Massobrio e Giuseppe Fassino, assessore all'Agricoltura della Provincia.

Anche a Nizza tutto è pronto per la tradizionale fiera del Tartufo: i «trifolao» porteranno i loro migliori prodotti per venderli sulle bancarelle della Camera di commercio (le quotazione si aggira intorno alle 120-150 mila lire) e gli ortolani di Belbo presenteranno i pregiati cardi gobbi. Alle 11 dibattito nella Bottega del vino, Poetico il tema: «Tartufi, cardi, barbera: profumi d'autunno». Relatori lo Franco Piccinelli ed il Gran Maestro della Confraternita della Bagna cauda, Gerardo Serra. Al termine sarà consegnata la cittadinanza onoraria ad Angelo Sonvico, imprenditore milanese, adottato da Nizza e produttore di vini noti in tutto il mondo. [e. ce.]

Trifola d'or a Murisengo

Per sette notti alla ricerca dell'esemplare da un milione

MURISENGO. La Fiera di San Martino-Trifola d'or comincia oggi in paese. Per tradizione, tra le 4 fiere annuali, è sempre stata la più importante, segnando la fine dell'annata agricola, e di conseguenza la «regolazione dei conti», col pagamento degli affitti dei terreni.

Da sempre questa zona è considerata «terra di trifole», e lo dimostrano i documenti storici conservati nell'archivio comunale: documenti spulciati con certosina pazienza dall'ex sindaco Valentino Prati.

Dai documenti risulta che già centinaia di anni fa notevoli quantità di tartufi bianchi erano estratti, e in buona quantità, tanto da poterne fare omaggio alle autorità in occasioni particolari o per ingraziarsi i potenti degli eserciti occupanti.

Ma è solo nel dopoguerra, con il tramonto della civiltà contadina che il tartufo è diventato il re della fiera. Una manifestazione alla quale venne poi aggiunta la denominazione «Trifola d'Or», con l'istituzione della rassegna, con premiazione del miglior esemplare, al quale è assegnato un «tartufo» d'oro del valore di un milione. Come a Moncalvo, il premio può essere assegnato soltanto alla trifola che supera i 500 grammi.

Se durante le rassegne di Alba e di Moncalvo, che si svolgono prima, non sempre i tartufi migliori sono in maturazione, la fiera di Murisengo coincide con il periodo di maggior raccolta, anche grazie agli influssi favorevoli della luna.

Anche quest'anno le pezzature e le raccolte sono relativamente piccole, ma a Murisengo si è certi di trovare, in tempo utile, più di un esemplare capace di vincere. Le notti a disposizione dei tartufini per la paziente ricerca del «pezzo da un milione», o di altri meritevoli dei numerosi premi in palio, sono ancora sette: la premiazione si svolgerà infatti domenica 15 novembre. Secondo la tradizione, la Fiera di San Martino deve svolgersi la domenica successiva al giorno 11.

Oggi, di prima mattina, lungo via Umberto I, in piazza del Municipio ed in un padiglione coperto sono esposti, oltre ai macchinari agricoli, i prodotti dell'artigianato locale, di antiquariato, gastronomia, e vini.

E saranno anche presenti i tartufai della zona con vendita diretta delle trifole bianche di varia pezzatura, a un prezzo che si aggira intorno alle 120.000 lire all'etto.

In programma anche il pranzo, nel salone dei festeggiamenti, oltre a mostre di pittura, scultura ed un dibattito alle 16,30 in Comune. [m. g.]

Casale, aggredito in casa con un coltello da cucina

Un anziano è rapinato da 2 falsi tecnici Enel

CASALE. Un anziano è stato minacciato di morte con un coltello e rapinato dei suoi risparmi da due falsi tecnici dell'Enel. Vittima dell'aggressione è il pensionato Ernesto Comaroli, 85 anni, via dell'Addolorata 31.

Da tempo vedovo, Comaroli era in casa da solo. Nella tarda mattinata un uomo e una donna hanno bussato alla porta del alloggio, facendosi aprire con un pretesto: «Siamo stati incaricati dall'Enel di restituirle del denaro che ha versato in più sulla precedente bolletta».

Il pensionato, in buona fede, ha aperto ai due che, entrati in casa, hanno afferrato un coltello appoggiato sulla stufa della cucina. Lo hanno puntato allo stomaco di Comaroli: «Ti facciamo fuori se non ci dai subito tutto il denaro che hai».

L'anziano, spaventato, non ha opposto resistenza. I soldi si trovavano, in minima parte, sopra il tavolo della cucina, il resto era nascosto nei cassetti della camera da letto. Arraffato il bottino (circa un milione e mezzo in contanti), i due rapinatori sono fuggiti.

Il pensionato ha raccontato quanto gli è accaduto alla figlia che lo ha accompagnato alla caserma dei carabinieri per sporgere denuncia. Comaroli, ancora sotto choc, non è riuscito a fornire indicazioni precise ai militari che hanno avviato indagini per smascherare i falsi tecnici dell'Enel.

Il giorno precedente erano stati arrestati e condannati dal pretore a venti mesi di reclusione e 800 mila lire di multa due zingari torinesi: Luigi Fortunato e Paola Riviera, rispettivamente di 31 e 40 anni. Un carabiniere di Rosignano li aveva arrestati mentre cercavano di derubare Ettore Caprioglio, 93 anni, abitante in una cascina del Il carabiniere è intervenuto in dell'anziano e ventiquattr'ore i due zingari sono stati fermati, processati per direttissima e condannati. Il pretore, al termine della sentenza, ha ritenuto di concedere gli arresti domiciliari che gli imputati avevano richiesto. [s. m.]

E' arrestato a Milano l'accusa di

Il casalese Mauro Ansaldi, 41 anni, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia a Milano per evasione. Il giovane era finito in carcere un paio di settimane fa, perchè coinvolto insieme ad altre cinque persone, in giro di droga scoperto dai carabinieri. Aveva quindi ottenuto gli arresti domiciliari. Ansaldi, raggiungendo Milano, è però evaso dalla propria abitazione. E' stato anche trovato in possesso di un documento di identità falso.

Oggi si commemorano i Caduti in guerra

Oggi a Murisengo si tiene la commemorazione dei Caduti in guerra con deposizione, da parte del sindaco, di corone d'alloro sulle lapidi di Case Battia, Corteranzo, San Candido e del capoluogo dove, alle 11, sarà celebrata una .

CERIMONIA IN COMUNE

Torna ricordo per i figli di emigranti

PORTACOMARO. «A Mario Revizza, portacomarese d'Argentina, con amicizia fraterna che avvicina chi, vivendo lontano, non dimentica radici comuni».

E' questa la motivazione di una targa ricordo che sarà consegnata alle 12 in Comune, dal sindaco Carlo Cerrato al figlio di due dei tanti emigranti che all'inizio del secolo lasciarono le colline dell'Astigiano e del Monferrato per andare a lavoro e fortuna oltre Oceano.

Mario Ravizza, 60 anni, vive con la famiglia a Buenos Aires dove è nato. Per la prima volta è ospite in questi giorni a Portacomaro dei parenti che è venuto a conoscere. L'incontro al termine di una riunione della commissione Cultura e sport che esaminerà alcune proposte per la valorizzazione del patrimonio artistico locale. [r. s.]

CASALE

Condannato a 4 mesi

La scadente fornito patto di blocco

CASALE. Quattro mesi di reclusione: questa la sentenza pronunciata dal pretore nei confronti del casalese Salvatore La Russa, 20 anni, piazza Baronino 19. Era accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Insieme ad un amico minorenne, K.M. di Roncaglia, a bordo di una «Vespa 50» aveva forzato il posto di blocco d'una pattuglia di carabinieri in via Roma. Con l'amico s'era dato alla fuga e bloccato in via Mameli.

Il brigadiere ha fermato K.M. (denunciato al Tribunale minori di Torino per resistenza a pubblico ufficiale) e il carabiniere ha inseguito La Russa. Il giovane, quando è stato raggiunto, ha reagito provocando al militare una lussazione alla spalla sinistra. Dopo la condanna, La Russa è tornato in libertà. [s. m.]

Davanti al giudice

per molestie al vicino di

CASALE. E' stato condannato a due mesi di reclusione il casalese Maurizio Caligaris, anni, abitante in via San Lorenzo 7, accusato di violenza privata. Prima dell'alba ha bussato alla porta del vicino Domenico Adrignola, di 39 anni, chiedendo di fare una telefonata alla madre. Adrignola ha rifiutato di aprire e si è offerto di mettersi in contatto con la donna. Qualche dopo è tornato a bussare all'uscio del vicino con la stessa richiesta. Quando Adrignola si è messo in contatto con la madre, la donna ha detto di non voler parlare al figlio.

L'uomo ha così deciso di chiamare i carabinieri, ma Caligaris ha strappato i fili del telefono esterni all'alloggio impedendo qualsiasi comunicazione. Il pretore, dopo la condanna, ha concesso all'uomo la condizionale. [s. m.]

«Popolari per la riforma» contestano ex senatore

Una polemica divide la dc alessandrina. I fondatori del «Circolo 10 ottobre», che raggruppa gli aderenti casalesi al Movimento «Popolari per la riforma» di Mario Segni, non accettano come coordinatore provinciale l'ex senatore Gianfranco Chessa, di Novi. Corrado Topi, Riccardo Calvo e Giancarlo Giorcelli, tre dei fondatori del circolo, hanno scritto a Segni minacciando di ritirare l'adesione ai «Popolari per la riforma».

GRAZZANO

Contributi regionali per acquistare scuolabus

Entro fine i Comuni di Rocca d'Arazzo, Berzano San Pietro, Buttigliera, Camerano Casasco, Piea, Grazzano Badoglio e Cortiglione potranno beneficiare dei finanziamenti deliberati dalla giunta regionale per l'acquisto di scuolabus, che coprirà circa la metà del costo di ciascun mezzo. La notizia è stata confermata dal consigliere Francesco Porcellana.

Stampa straniera

Monferrato enologico da scoprire

ASTI. Prosegue oggi il «tour» enologico di un gruppo di giornalisti stranieri nelle cantine sociali e azienda agricole astigiane e monferrine.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Viticoltori Piemonte e rientra nell'ambito una campagna informativa per la promozione dell'area Asti e Monferrato (Casalese, Ovadese e Gaviese) realizzata in collaborazione con la Regione.

Molto qualificato il lotto dei giornalisti specializzati: Colin Price Beech, Michael Garner (Regno unito); Eckhard Supp (Germania); Carlito Ferrari, René Simmen (Svizzera); Yves Sacuto (Francia); Juan José Delgado Fernandez (Spagna); Fred Plotkin (Stati Uniti).

Domani, alle (sala Pastrone del teatro Alfieri), ultima giornata dello stage con un convegno sul tema: «L'evoluzione del vigneto di Asti e del Monferrato negli ultimi trent'anni», promosso dall'Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato.

Relatori: Mario Perosino (Regione Piemonte), Lorenzo Corino (Istituto sperimentale per la Viticoltura), Mario Renosio (Istituto storico di Asti), Ezio Borgio (direttore Viticoltori Piemonte), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale per l'Enologia), Emilio Lombardi (assessore regionale all'Agricoltura). Parteciperà Lozato-Giotart docente alla Sorbona di Parigi, autore dello studio «Il vigneto di Asti». [E. b.]

RICERCA CONCESSIONARIO
IN ESCLUSIVA MERCEOLOGICA
PER ALESSANDRIA CITTA'
E PROVINCIA
E PER ASTI CITTA' E PROVINCIA

biscotti
e crackers

Doria

...tutta la bontà
che ti salta in mente

SI RICHIEDE:

- esperienza commerciale nel settore alimentare/dolciario;
- potenzialità di contatto con tutti i punti vendita al dettaglio e gruppi d'acquisto provvedendo anche alla consegna dei prodotti;
- adeguata disponibilità finanziaria.

Si assicura un rapporto economicamente interessante.

Si invita a scrivere, relazionando sull'attività svolta, direttamente a:

DORIA S.p.A. - Casella Postale 2 - 31010 ORSAGO (TV)

oppure, fax, al n. 0438/990054.

Per il momento solo i vini bianchi non effervescenti nel mirino di Washington

La stangata Usa su Moscato e Cortese

Ma se fallirà il Gatt, toccherà all'Asti spumante

L'ufficio federale per i dazi ha diffuso la lista dei vini e dei formaggi che dal 5 dicembre saranno tassati del 200% sul loro valore. Una bottiglia di Gavi passerà da 8 a 24 dollari (30 mila lire)

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno messo i bianchi nella lista nera. Sembra un gioco di parole cromatico e invece può rappresentare un grave danno per numerose aziende enologiche. Nella guerra delle soia tra Usa e Cee, sono stati chiamati in causa anche i produttori di vino.

L'ufficio federale americano, che controlla dazi e importazioni, ha diffuso una lista di prodotti agricoli e alimentari che il 5 dicembre saranno tassati con un aumento del 200 per cento sul valore.

Confetture, formaggi e altri prodotti made in Europa costeranno cioè due volte di più ai consumatori americani. Anche per i vini vale lo stesso discorso: una bottiglia di Gavi venduta negli Usa a 8 dollari, 8 mila lire, passerà ad almeno 24, trentamila lire.

Dalla pesante ritorsione sono stati per ora esclusi i vini rossi e i bianchi effervescenti. E' una scelta che risponde a oscure «logiche» americane, ma c'è da considerare che la maggior concorrenza ai prodotti locali, soprattutto californiani, arriva proprio dai bianchi europei.

Per quanto riguarda gli effervescenti l'esclusione significa la messa al «riparo» di vini importanti come Champagne e Asti spumante. Probabilmente l'amministrazione Usa li tiene di «riserva» e potrebbe includerli in una seconda lista se le trattive Gatt dovessero definitivamente fallire.

Al di là della situazione contingente negli ambienti enologici piemontesi si vivono giorni di tensione. Vini prodotti dalle stesse aziende rischiano di subire destini diversi: l'Asti spumante doc è fuori, ma il moscato d'Asti è nella lista.

«Ufficialmente siamo ancora in attesa di notizie - commenta Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante e del moscato d'Asti - ; per noi il mercato Usa è molto importante, da solo assorbe il 40% dell'intera produzione di Asti doc, con oltre 12 milioni di bottiglie all'anno.

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato molto gli ordini, temendo le ritorsioni doganali. Il risultato è che oggi ci sono negli Usa migliaia di bottiglie di Asti doc in attesa di essere vendute e quindi si allungheranno i tempi per i nuovi ordini.

Venerdì si è svolta ad Asti una riunione tra i responsabili delle aziende. Ai problemi dell'ultima vendemmia si sono aggiunte anche le brutte notizie dall'America.

Alla Martini & Rossi, l'azienda di Pessione, leader per l'Asti sul mercato Usa, seguono l'evoluzione della vicenda con grande attenzione. «Speriamo in un intervento dei governi al massimo livello; queste misure protezionistiche ci sembrano davvero fuori dal tempo» commentano all'ufficio export.

Anche il vermouth, prodotto di punta dell'enologia italiana negli Stati Uniti, per ora è fuori dalla lista: ma non mancano le preoccupazioni.

Tra i piccoli produttori di Asti «tappo raso» la doccia fredda americana è giudicata con toni possibilisti. «Le nostre esportazioni sono divise su molti mercati, dalla Germania al Giappone. Certo per noi in prospettiva significa perdere di competitività, proprio in Usa dove è più agguerrita la concorrenza coi prodotti locali» commenta Romano Dogliotti, produttore di Castiglione Tinella.

E c'è chi mormora di possibili «escamotage», tipo importazioni in Messico o in Canada e poi ingresso clandestino negli Usa. Se il 5 dicembre le parti non troveranno un accordo, spunteranno i contrabbandieri americani il vino bianco?

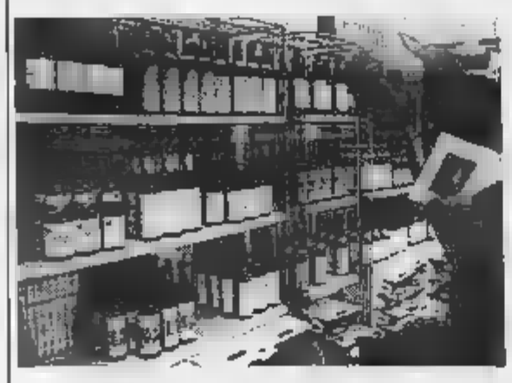
Sergio Miravalle

CHI C'E' NELLA LISTA

I bianchi supertassati

L'ufficio federale americano ha diffuso una lunga lista di prodotti che il 5 dicembre dovrebbero subire un aumento del dazio di importazione, in base al valore, del 200 per cento. La lista è molto dettagliata e comprende decine di nomi di vini o di vitigni italiani, francesi, tedeschi, spagnoli, dai quali vengono ottenuti i vini. La presenza piemontese è significativa: Cortese e Cortese Gavi, Moscato d'Asti, Erbaluce di Caluso e poi i veri Pinot e Chardonnay. Tra gli italiani ci sono anche il Galestro, Gambellara, Orvieto, Prosecco, Soave, Riesling, Tocai, Torbato, Verdicchio, i Vinsanti.

Nella lista anche la parola «bianco» che ogni vino con questo aggettivo, e la parola Alba: è un vitigno spagnolo che forse creerà qualche problema ai produttori albesi.



Confusione? Un vitigno spagnolo si chiama Alba

L'ASTI SPUMANTE NEL MONDO
[in migliaio di bottiglie]

	1988	1989	1990	1991	1992 1° sem.
ITALIA	18.965	20.348	18.568	[illegible]	4.072
[illegible]	765	779	848	748	3[illegible]
[illegible]	4.892	5.454	5.398	4.985	1.276
GERMANIA	22.028	14.197	13.983	16.954	7.999
ALTRI PAESI	1.020	1.165	1.579	2.237	1.112
USA	18.239	16.798	14.475	11.819	3.602
CANADA	889	785	810	644	185
[illegible] CENTRO S[illegible]	203	316	233	230	60
OCEANIA	625	1.137	1.196	1.088	595
AFRICA	16	4	6	9	3
ASIA	249	376	497	548	164
FORNITURE NAVALI	54	50	73	39	13
TOTALE EXPORT	48.747	41.061	39.698	39.282	15.296
TOTALE MERCATO	67.712	61.409	57.706	57.860	20.178

Dati Consorzio tutela dell'Asti doc

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato gli ordini temendo le ritorsioni doganali

E per i formaggi, un incubo

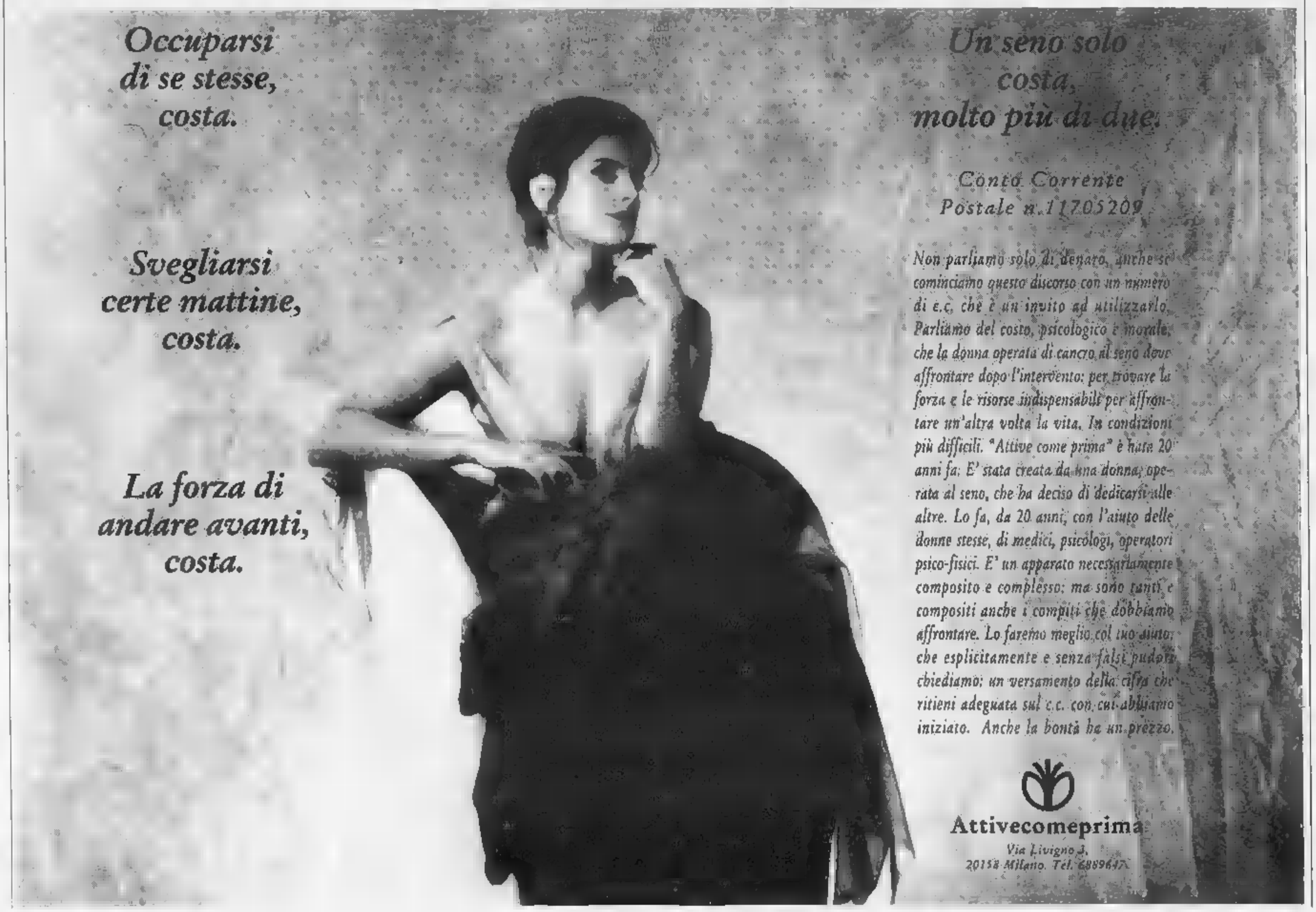
Ma il consorzio del gorgonzola spera di sfuggire alla supertax

NOVARA. I produttori di gorgonzola riusciranno a dribblare la supertasse statunitense che vorrebbero triplicare, a partire da dicembre, il prezzo dei formaggi stranieri per difendere la produzione locale?

Per evitare il superdazio, che avrebbe effetti pesanti sul mercato, il Consorzio per la tutela del Gorgonzola ha stretto un'alleanza giuridica con altri tre consorzi doc italiani: quelli del grana, del parmigiano-reggiano e del provolone. E ieri da uno studio legale di Washington è arrivato un fax: «I legali americani ci dicono che non verremo tassati - dice Carlo Melito, direttore del consorzio novarese - mentre le fonti di governo sostengono il contrario. Aspettiamo lunedì per sapere come davvero stanno le cose».

Se per il gorgonzola ci sono speranze di evitare la maxi-imposta, per gli altri formaggi italiani e piemontesi è praticamente sicuro che i prezzi subiranno un rincaro vertiginoso, tale da renderli proibitivi per i consumatori Usa. Così le tome delle valli alpine (dalle cuneesi alla Valsesia e Ossola), le robiole e il Bra rischiano di divenire sulle tavole americane generi più cari dell'aragosta. La quantità esportata di questi formaggi era ridotta. Solo il gorgonzola riesce a vendere sul mercato Usa 1500 quintali l'anno. Ma gli imprenditori italiani, incoraggiati dal successo crescente, stavano l'abbricando un'immagine di marca per gli altri prodotti tipici.

Marcello Giordani



S'inizia oggi la tappa alessandrina del popolare comico

Quattro sere con Grillo

Tutto esaurito al Comunale. Saranno messi a disposizione posti in piedi a 20 mila lire. In scena fatti e misfatti della provincia

Beppe Grillo. Il comico ha cominciato il suo «tour» nazionale a Casale

ALESSANDRIA. Sono rimasti solo posti in piedi per il recital di Beppe Grillo. Il comico genovese ha fatto già registrare il «tutto esaurito» al Comunale di Alessandria da questa sera sino a mercoledì. Chi vuole tentare la fortune per assistere allo spettacolo, può presentarsi al botteghino dove sono disponibili i biglietti per posti in piedi a ventimila lire.

Inizialmente gli appuntamenti in cartellone con il comico genovese erano due: martedì e mercoledì. Ma la richiesta di posti è stata così alta che l'Ata ha aggiunto due serate.

Beppe Grillo aveva fatto registrare il tutto esaurito anche ieri sera al Teatro Municipale di Casale, dove aveva aperto il suo «tour» nazionale.

Il recital del popolare comico abbina all'aggressività dei testi battute mirate sulla realtà locale.

Beppe Grillo, infatti, prima di ogni spettacolo si informa su fatti e misfatti della città che lo ospita, ed il recital diventa così anche spaccato della realtà della provincia dove decide di «irrompere», prendandosela un po' con tutti: personaggi noti e istituzioni. [a. m.]

«Io, Feroce ed Edoardo»

ALESSANDRIA. Nuovo allestimento per il Teatro Tascabile: questa sera alle 21, al circolo Alessandria, (in via Urbano Rattazzi 47, esordisce «Io, l'erede» di Eduardo De Filippo. L'allestimento curato da Ennio Emilfus avrà la prima replica giovedì, in Sala Ferrero, nell'ambito degli appuntamenti di «Storia del teatro» dell'Unitrè. L'ingresso, in entrambi i casi, è libero.

Il testo, uno dei meno noti dell'artista napoletano, racconta la storia di un misero personaggio che vive alle spalle di una famiglia benestante. Alla sua morte, il figlio pretende di ereditare i favori che fino a quel momento erano stati concessi al padre. Nel paradosso, faranno derisi anche i benefattori, che mirano solo ad ottenere meriti agli occhi del cancelliere celeste che dovrà assegnare i posti in Paradiso.

In scena, prestano corpo e voce ai personaggi, Gianni Barosini, Elena Raccis, Cesare Perracchio, Isa Mascolo, Antonella Ferraris, Milva Gaeta, Giuliana Russo, Vittorio Spoldi, Paolo Tonato. [m. ru.]

LA BUONA TAVOLA

Il tartufo bianco entra negli agnolotti

E' chi sostiene che il tartufo bianco vada usato esclusivamente a crudo e lo limita, di conseguenza, alla copertura finale di carne cruda, di risotto in bianco, di fonduta e di uova al burro. Il loro avvalora sicuramente questa tesi, ma è garantito che anche nelle e nelle salse, se usato in buona quantità, il tartufo risultati entusiasmanti. Non abbiamo mai provato (per ovvie ragioni!) le ottocentesche ricette di casa Savoia, che prescrivevano, ad esempio, per un fagiano la metà del suo peso in tartufi, ma abbiamo provato gli agnolotti ai tartufi: meritano l'investimento richiesto. La dose è per 4 persone, ma volendo farne un prezioso assaggio può per 6 o 7. Ricordare affettare il tartufo con l'apposita taglierina, non sottile come un velo di seta: le fettine debbono avere una discreta consistenza.

Ingredienti (per 4 persone): 200 g di tartufi bianchi (100 anche di piccole dimensioni, da 2 a 50 g), 300 g di petto di faraona, 100 cc di panna da montare, 1 bicchiere di cognac, 1/2 bicchiere di vino bianco, 20 g di prezzemolo, 300 g di scarola, 100 g di cervella, 100 g di parmigiano grattugiato, 50 g di burro, sale e pepe q.b., 1 litro di brodo di carne e di dado. Per la pasta: 6 tuorli, 250 g di farina e pizzico di sale.

Preparazione: pulire e tagliare a pezzetti il petto di faraona facendolo rosolare in 20 g di burro con cognac e vino bianco, sale e pepe. Cuocere a fuoco lento per 15 minuti, passare al tritacarne aggiungendo il sugo di cottura, un uovo e i tuorli. Sbollentare la cervella, nettarla dalla pellicina nera, tritarla e unirla al ripieno con scarola lessata, strizzata e tritata. Unire prezzemolo tritato e 60 g di parmigiano grattugiato. Pulire con cura 100 di tartufo, anche di piccole dimensioni, tritarlo e distribuirlo sul ripieno. Mescolare lungo il ripieno e confezionare gli agnolotti come consueto, la pasta preparata al momento gli ingredienti sopraindicati. Lessare gli agnolotti e preparare la seguente salsa: fondere 40 g di burro in una padella. Sbattere una scodella 3 tuorli, aggiungere 50 g di tartufi affettati, la e, dopo aver tolto dal fuoco la padella con il burro fuso, attendere alcuni minuti e unire il battuto di uovo mescolando per alcuni istanti e incorporando restante parmigiano. Versare gli agnolotti lessi in padella facendoli saltare, senza rimetterli sul fuoco. Trasferire il tutto su un vassoio di portata piuttosto largo in modo che si sovrappongano eccessivamente e ricoprire con i restanti 50 di tartufo tagliato con l'apposito attrezzo e servire subito ben caldi. Accompagnare un vino bianco aromatico e non troppo secco.

Luigino Bruni

Arma [illegible]

Ariston — Tel. 0131/252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire [illegible]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' — Poliziesco

[illegible] — Tel. 252.079 — Lire 5000 posto [illegible]
Ore 16-18 La [illegible] (cartone animato) [illegible] 20-22,15 Cacel [illegible]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 16/18/20/22,30 — Posto unico — Lire 9000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in [illegible] Grande Mela, un [illegible] tuso al inno[illegible] di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]

Corso — Tel. 58.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 8000/7000
Film [illegible] minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 10.000/8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

Moderno — Tel. [illegible] — Or.: 10/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo lo strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

[illegible]
Giochi di potere
Arlston — [illegible] 0144/322.885 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: si introdurrà invece una cameriera che di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible]
Infelici e contenti
Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 14,30 — Lire 9000/7000
di [illegible] Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 14,30 — Lire 9000/7000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Cine Poll — Tel. 452.051 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

[illegible]
Arma letale 3
Moderno — Tel. 0143/75.290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Nel continente ne[illegible]
Comunale — Tel. 0143/87.411 — Or.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000 posto unico
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Melindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «taurs» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

[illegible]
Arma letale 3
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 15/17,30/20,10/22,30 — L. 8000 posto unico
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] [illegible] di noi[illegible]
Arlecchino — Tel. 0383/648124 — Or.: 14/16 e 20/22 — L. 9000 posto unico
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalla (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — Commedia

IL NUOVO ECCEZIONALE FILM DI MARCO RISI

BRAVA JODIE FOSTER — *LA STAMPA*

VIVERE A TAVOLA

ALESSANDRIA

Disegni animati per tutte le [illegible]

Disegni animati per i più giovani. Una rassegna con le più note pellicole di questo genere è proposta dal Dlf di Alessandria, intitolata «Cartoni animati: passione infantile, passione adulta». Oggi, alle 16 e alle 18 sarà proiettato «La Sirenetta», una produzione Disney.

ALESSANDRIA

Le prevendite per Ivano Fossati

Si apriranno lunedì 16 le prevendite dei biglietti per il concerto di Ivano Fossati, in programma martedì 16 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria. Ci si può rivolgere al botteghino del teatro, oppure alle agenzie di viaggi convenzionate della provincia.

COSOLA

C'è l'Autunno gastronomico

Prosegue al ristorante «Cacciatore» di Aie di Cosola, in Alta Val Borbera, l'Autunno gastronomico promosso dall'Associazione albergatori Comunità montana. Il menù del pranzo (costo mila lire) comprende antipasti misti, crespelle ai porri, pappardelle ai porcini, tagliolini al sugo di lepre, brasato al barolo, lupre in salmì, macedonia con gelato, mattonello alle nocciole, caffè e vini Doc. Per la prenotazione si può telefonare allo 0143 / 999.122.

VALENZA

Liscio col fisarmonicista Franchi

Sergio Franchi e il suo «Capriccio»: è la proposta del dancing Valentia di Valenza per il tradizionale ballo liscio della domenica sera. Franchi è un affermato fisarmonicista.

TORTONA

Festa delle castagne e vini

Anche a Tortona quest'oggi è «Festa delle castagne», innaffiate dai vini dei colli tortonesi. L'inizio è alle 14,30, nello spazio verde di viale de Gasperi Rione Dasi.

ALESSANDRIA

Stage di espressione corporea

Il Teatro del Rimbalzo di Alessandria propone stage di espressione corporea e dimostrazione aperte al pubblico. Gli stage del Teatro sono rivolti a tutti senza distinzioni di età o di esperienza. Prenotazione obbligatoria in via Venezia 5. Per maggiori informazioni telefonare al 443.645. Durante la settimana è possibile frequentare i corsi di dizione, yoga, espressione corporea.

Ivano Fossati canterà al Comunale

[illegible]

I film in programma oggi

Questi i film in programma oggi nelle sale di Vercelli e di Asti. Vercelli: Astra, «Infelici e contenti»; Nuovo Italia, «Il principe delle donne»; Viotti, «Arma letale 3»; Lux, «Fievel conquista il West»; Belvedere, «Poliziotto in blue jeans». Asti: Lux, «Arma letale 3»; Ritz, «Mariti e mogli»; Politeama, «Infelici e contenti»; Nuovo Splendor, «Anni '90»; Sala Pastrone, «Peter Pan» (alle 15); «Pomodori fritti alla fermata del [illegible] 17); Bosco, «Batman 2. Il ritorno».

SEZZADIO

Castagnata e campeggiatori

«Castagnata» a Sezzadio, oggi, con distribuzione di castagne per tutti. La manifestazione è abbinata al raduno nazionale dei campeggiatori.

[illegible]

Si conclude la mostra dei bonsai

Ultimo giorno per ammirare la rassegna di bonsai, promossa a Valenza dal Centro comunale di cultura in collaborazione il Bonsai club di Alessandria. Allestita nel palazzo mostre di v. Tortona, è aperta dalle 9/12 e dalle 14/19. Nel pomeriggio, un socio del Bonsai club terrà una dimostrazione.

NOVI

Al Before il cabaret di Perosino

Continua al Before di Novi, l'appuntamento con il mondo dello spettacolo. Oggi alle 22,30 è il turno del cabarettista Claudio Perosino, ospite fisso, per 30 puntate, di una trasmissione televisiva con Gigi Sabani.

[illegible]

Ai giardini sagra di S. Baudolino

Sagra di S. Baudolino oggi in viale Repubblica (giardini pubblici della stazione) e piazza Garibaldi di Alessandria. La manifestazione, che si apre alle si conclude nel pomeriggio, prevede una castagnata, la sagra del tartufo, la fiera del vino novello e una mostra miele. Alle 16, concerto del gruppo folk Gli Smog.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io spartano che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **Tarzan di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel tr fa[illegible] famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,55; 20,30; 22,50.
CAPITOL v. G. Delmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. [illegible] 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Vist. 14. Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/e. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 8. **Infelici e contenti** N.V. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. [illegible] **prosciutto.** Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. [illegible] **verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO I p. Sabotino. **Tarzan di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] p. [illegible] **spartano** [illegible] **me la cavo.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA a. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bucci 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Allen 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io spartano che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Le avventure** [illegible] **Pan.** Or.: 15,15; 16,45; 18,55; 20,20; [illegible].
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Svizzp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO 80 v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. [illegible] al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di **Esclamando** di Mezzanet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30, U. Paglai e P. Cassman con M. Croll in **Spirito allegro.** Biglietti tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Inizio prev. **La promessa della «Sotto sopra».** 1-6/12. Inizia prev. **Il paese dei campanelli** 20-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Prev. casa Teatro 10-13/15-19, tel. 66.56.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Il ponte di Saint Luis Rey,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California, tf**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Musicà maestro,** spettacolo
18,05 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Dottor John,** telefilm
21,30 **Strike Force,** telefilm
22,30 **Tg 4. Settegiorni**
23 — **Sport mare,** rubrica

Videogruppo
16 — **[illegible] città domanda, risponde il sindaco**
16,30 **Usuf cartoni animati**
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso,** film
[illegible] **Dimensione cosmo,** documen.
20,30 **Oggi al Delle Alpi,** cronaca
21 — **Ifigenia,** film

Telecity
17,35 **Addio vecchio West,** film
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **The fool killer,** film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato,** telefilm
23,20 **Barbarella,** film

Primantenna Supersix
18 — **Lotta per la vita,** miniserie
19 — **Baccini, il piccolo detective,** c. a.
19,10 **Questa Italia, Tgs**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Racconti dalla [illegible],** telefilm
22,30 **After mash,** sit. com.

Quarta [illegible]
14 — **Antenna 13**
16,45 **Il dopo partita**
20,25 **La missione di Peter Kling,** film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **Gran minestrone**
23 — **[illegible]**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Sulle strade della California, tf**
19,30 **La strana coppia, tf**
20,30 **Il bacio della pantera,** film
22 — **Campane a festa,** trasm. folk.
24 — **Un amore tutto speciale,** film

Telebiella
16,30 **Tg Biella flash sportivo**
16,40 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**

Rete 9 Tv
19,53 **Cartoni animati**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,25 **Settegiorni**
20,50 **Obiettivo sport**
[illegible],02 **Basket**
[illegible],02 **Settegiorni**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
[illegible] **San Francisco,** telefilm
20,30 **Un colpo di pistola,** film
22 — **La confessioni di una spia nazi-** [illegible] film
23,30 **L'antologia del Cetra,** varietà
24 — [illegible], telefilm

Rete Canavese
18,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **La sfida della settimana**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv
19 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Nord e Sud,** nuova serie, ecen.
22,05 **Ordine e disordine**
22,55 **Tg Sera**
23,05 **Week-end sport**
23,15 **Teleopinioni**

Telesubalpina
17,30 [illegible]
18,25 [illegible]
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 4/11/92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'assalto al treno postale,** film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Gli Antichi,** documentario

[illegible] Piemonte
18,03 **Sulle strade della California, tf**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Furia e passione,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Is[illegible] l'amore**
24 — **Distruggete Frankenstein,** film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione emittenti.

C1

I grigi di Carpi vanno a caccia della prima vittoria stagionale fuori casa

Alessandria, lecito sognare

Sabadini fiducioso di proseguire la marcia di risultati utili. Perugi recupera e Maddè rientra dopo la squalifica: in campo la stessa formazione che impose lo stop all'Empoli

ALESSANDRIA. Sabadini, a poche ore dal match di Carpi, ha sciolto il nodo Perugi. Il tornante sarà regolarmente in campo contro i biancorossi. Nell'ultimo allenamento di rifinitura ha dimostrato di aver smaltito completamente la botta ricevuta alla tibia. E' stato un recupero dell'ultima ora, anche perché fino a venerdì il giocatore era deciso a dare forfait. «Invece - spiega il tecnico dei grigi - Perugi ha seguito i miei consigli. Non ha forzato per tutta la settimana e da giovedì ha ripreso a camminare. Ora il dolore gli è passato quasi del tutto». Anche il tornante è convinto di essere utile alla squadra: «E' una trasferta importante, i compagni hanno bisogno di me».

La formazione sarà dunque quella collaudata con l'Empoli, con Bertotto marcatore di fascia e Tonini a guardia della punta centrale. Rientra dopo la squalifica Maddè nel ruolo di cursore. In attacco i grigi giocheranno come sempre con le due punte Serioli e Banchelli supportate da Didonè e dallo stesso Perugi. A fare da filtro a centrocampo Sabato e Zanuttig.

Due attaccanti di ruolo contro uno solo (Corrente), schieramento dal tecnico dei Carpi Cieschini. Interviene Sabadini. «Non tragga in inganno il loro schieramento. E' vero che hanno una sola punta effettiva, ma in avanti vengono in molti e ci sono buoni tiratori, come Carpineta, che sovente si stacca sulla destra. Il loro è un gioco a scalare, veloce e tutt'altro che prevedibile».

A Carpi c'è grande euforia da un paio di settimane, da quando cioè Alfredo Altini ha preso le redini della società. E la nomina del nuovo presidente ha coinciso con il pareggio interno con la Triestina e il successo ad Arezzo: punti importanti per una squadra che ad inizio stagione pareva votata alla lotta per la retrocessione. Ora con l'Alessandria i biancorossi cercheranno di proseguire la serie positiva. Un punto pare bene al tecnico Cieschini. Smuovere la classifica va bene pure ai grigi, anche se Sabadini predica da giorni di voler tentare il colpaccio. A Sabato e compagni manca esterno in campionato. Ma la società di via Gentilini non è la sola a non aver mai vinto in trasferta. Anche Como e Spezia, che di punti ne hanno due più dei grigi, sono all'asciutto, così come d'altronde Leffe, Massese, Palazzolo e Arezzo.

Intanto sul fronte mercato è sfumato l'affare Bosaglia. L'ex portiere della Reggina ha raggiunto un accordo con la Carrarese nei giorni scorsi e oggi sarà in porta a La Spezia. A questo punto sfuma la partenza di Battistini. Tra giocatore e tecnico c'è stato peraltro un incontro chiarificatore. Restano invece aperte le trattative per i difensori Ferrarese e Ramponi. Uno dei due potrebbe arrivare nei prossimi giorni, anche se ci sono voci sempre più insistenti sull'interessamento della società all'ex difensore del Chievo Weber, ora in forza al Catanzaro.

Ecco la formazione dei grigi che scenderà in campo all'inizio: D'Amico; Bertotto, Maddè; Maurino, Tonini, Lenisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

«Sono pronto a rientrare»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini era entusiasta qualche mese fa della sua esperienza con i grigi. «Voglio conquistarmi il posto da titolare a suon di parate», aveva detto durante il ritiro astigiano. E c'era riuscito, superando il rivale D'Amico. Ma, alla vigilia della settima giornata, l'improvvisa esclusione da titolare, il dramma della panchina. «E' una delusione quando non ne conosci i motivi - s'affretta a spiegare il giovane -. Comunque ho accettato la scelta. E in questi giorni ho avuto un chiarimento con Sabadini. Quello che mi ha stupito sono state le voci d'una mia possibile partenza. L'ho appreso dai giornali, ma io ho un contratto con la società che intendo rispettare. Fino a fine stagione resterò ad Alessandria». Niente partenza per lui ed ecco riaccendersi la lotta per il posto da titolare: «Farò di tutto per riconquistare la fiducia del tecnico. Quella dei tifosi so di non averla persa. Mai». **[p. abr.]**

Il portiere dei grigi Battistini

Prima squadra cuneese ad apparire in televisione

Questa sera l'Alpitour alla Domenica sportiva

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans va alla «Domenica Sportiva». Stasera, su Raiuno, a partire dalle 22,20, i tifosi del sestetto cuneese potranno ammirare i loro «eroi» sugli schermi. E' la prima volta che una squadra di Cuneo è presente alla popolare trasmissione.

Il momento magico dell'Alpitour, seconda in classifica, continua: dopo la sconfitta subita contro la capolista Maxicono Parma, il sestetto di Philippe Blain ci riproverà domenica 22 novembre contro la Misura Milano. Intanto la città risponde con entusiasmo alle gesta della squadra e riempie il palazzetto di quattromila posti. Il pubblico è stato il vero vincitore della partita contro i campioni d'Italia e ha capito la sconfitta del sestetto bianco-azzurro. Ora, però, vuole una vittoria. Non sarà certo una passeggiata: Milano deve riscattarsi dopo la secca sconfitta subita domenica scorsa contro il Messaggero Ravenna. I milanesi sono in crisi, hanno 10 punti in classifica, due in meno dell'Alpitour. E' la mancanza di un grande cuore l'unico punto debole del sestetto milanese.

Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour, commenta: «Ho parlato a lungo con i ragazzi. Solo il campo potrà dire se hanno capito la lezione. Non si deve dimenticare che una squadra molto forte. Dunque la sconfitta ci stava: ma però puntiamo al riscatto contro la Misura».

Spiega Enzo Prandi, direttore sportivo: «Sfruttiamo la pausa imposta al campionato in concomitanza con il Top Four, per allenarci a mettere a punto alcuni automatismi che sono saltati contro Parma. Dobbiamo fare tesoro degli errori fatti nella partita precedente e tornare ad acquisire la mentalità vincente che ha contraddistinto le partite precedenti».

«Parlerò con i giocatori - continua Prandi - in settimana. Possiamo puntare in alto soltanto se sapremo dimostrare quella fame di vittorie che ci ha permesso di essere primi in classifica».

Intanto continua la prevendita dei biglietti per l'incontro del 22 novembre al palazzetto di San Rocco Castagnaretta la Misura Milano di Andrea Zorzi. Per la ripresa del campionato Milano dovrebbe recuperare anche Andrea Lucchetta, centrale.

Durante la pausa forzata l'Alpitour disputerà due partite amichevoli. Il 15 novembre a Brescia è in programma la sfida l'Aquater ed il 16 a Rovereto sarà di scena la Panini Modena.

Daniela Cotto

Una schiacciata del cuneese De Luigi in un recente incontro a Cuneo

Debutta l'ex siracusano, servono punti per rimanere in sella

Il Novara s'affida a Cusatis a Trento non può più fallire

Armanetti in azione a centrocampo A fianco, il neo azzurro Cusatis

NOVARA. Perduti primato e imbattibilità, in un sol colpo, domenica a Mantova, sarà interessante vedere come reagirà oggi il Novara impegnato a Trento. Gli azzurri devono strappare risultato positivo per mantenere i contatti con l'alta classifica. Ma sono anche implicazioni di natura psicologica che coinvolgono la tifoseria. E' necessario consolidare la convinzione che questa squadra è in grado di battersi per traguardi prestigiosi. Quella di Mantova non può e non deve considerarsi il brusco risveglio da un sogno.

Ci pare che il gruppo sia bene assortito e in particolare sotto il profilo caratteriale questa la squadra giusta per la categoria. Le migliori prestazioni ha fornite proprio in condizioni difficili. Quando cioè ha dovuto far fronte a situazioni particolari. E' avvenuto, per esempio, a Casale. Del Neri è alle prese con squadra rinnovata per undicesimi. Ha impostato una zona pura che, particolarmente in difesa, richiede massima concentrazione ed attenzione. Schemi di gioco che devono ancora essere completamente assimilati dagli interpreti, alcuni dei quali le ci riferiamo alla coppia centrale composta Dianda e Paladini sembrano poco adatti, o faticano più degli altri, ad adattarsi alle nuove incombenze. Sono due «liberi» costretti ad assolvere compiti marcatori centrali in uno schieramento in linea che richiede notevole rapidità nei movimenti, spiccato senso dell'anticipo e buone capacità recupero. Non sono queste le caratteristiche peculiari di due pur ottimi giocatori.

Così ci pare casuale l'arrivo di Giovanni Cusatis, centrocampista con spiccate caratteristiche, giunto giovedì da Siracusa (nello scambio Marcellino) e che dovrebbe scendere in campo già oggi per far fronte alla squalifica di Moro ed all'indisponibilità Riviezzi. Per quest'ultimo si prospetta un lungo periodo di riposo. Dovrà sottoporsi all'asportazione del menisco.

Cusatis, che vanta buone esperienze anche C1, ha favorevolmente impressionato nelle prime sedute di allenamento. «E' un giocatore dal passo rapido, scattante, naturalmente predisposto al pressing - ammette Del Neri - ben preparato fisicamente. Ha giocato fino a domenica col Siracusa. Mi pare molto motivato perché essendo milanese vicino a casa. Potrebbe essere l'elemento che ci manca in mezzo campo».

Ma quale avversario si aspetta oggi Del Neri? «Una squadra sicuramente rognosa che viene da una brutta sconfitta rimediata a Cento. Molto aggressiva con qualche elemento di grande esperienza come Sanguin, oppure in grado di risolvere da solo una partita come Sala o Cesari che conosco molto bene. Una brutta gatta da pelare».

Così stanno le cose alla vigilia di Mantova, Del Neri ritiene rivedere qualcosa, magari nell'impostazione difensiva? «Non cambiamo gioco dopo la prima sconfitta - è la risposta del tecnico - oltretutto penso che i miei giocatori abbiano assimilato abbastanza bene i nuovi schemi che pure vanno affinati. E' necessario però concentrazione e grande applicazione perché solamente così potremo dire la nostra in questo campionato». La formazione iniziale: Pozzati; Cusatis, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

I nerostellati, che ricevono Giorgione, hanno sinora reso molto meno in casa

Casale chiede la tregua al «Palli»

Bui si riserva di decidere all'ultimo momento se utilizzare Calemme, in sua sostituzione pronto ad entrare Cordone. Franzin e Weffort confermati punte. In panchina il giovane Califano

CASALE. Ha fatto di tutto Bui per preservare il rettangolo del «Natal Palli» nelle migliori condizioni possibili. Potrebbe apparire come il gesto galante nei confronti degli ospiti del Giorgione. Invece è principalmente una misura strategica. Il campo non è stato domenica scorsa con i nerostellati a causa del maltempo che lo ridotto ai limiti praticabilità. I padroni di casa si erano barcamenati alla meglio, ma era stato difficile organizzare il gioco.

Invece, in questi giorni Bui ha portato i suoi ragazzi fuori dal campo amico: un incontro a Trino, uno a Stroppiana, e qualche passaggio ai limiti delle due porte dello stadio casalese. Il terreno è pronto, quindi, per una partita da cui ci si attendono soddisfazioni.

La posizione del Casale in classifica è soddisfacente, ma lascia un po' a desiderare la conta dei match vinti in casa: uno solo, contro l'Oltrepò (2-0). Al «Palli» si è assistito alla disfatta contro il Novara (0-2) e al pareggio con la Solbiatese di domenica scorsa (0-0). In trasferta, invece, i nerostelleti hanno primeggiato a Tempio Pausania per 2-0 e a Pavia per 1-0, pareggiando a Cento (0-0) e perdendo una sola volta ad Olbia (1-0).

La squadra è abbastanza in buone condizioni. Qualche problema Calemme che lamenta un dolore tendineo. Mister Bui si riserva all'ultimo momento di decidere. E' probabile che il giocatore entri in campo nella formazione ufficiale, ma è pronto ad intervenire Cordone nel caso che il titolare sia costretto ad uscire per un acutizzarsi del dolore. Anche il giovane Califano, giunto alla corte di Bui per uno scambio con Brunatti andato al Prato per questa stagione, è previsto che rimanga in panchina, almeno nella fase iniziale dell'incontro. Domenica scorsa l'allenatore lo aveva fatto scendere in campo soltanto negli ultimi 5 minuti. Franzin e Weffort nella zona di punta, nonostante le condizioni impervie, hanno soddisfatto il mister. «Se si dovesse notare una difficoltà evidente nella ricerca del gol - spiega -, allora si potrebbe pensare ad un cambio. Ma sarà una decisione da valutare secondo gli eventi».

Se Il Casale la mette tutta per vincere, il Giorgione ha minori velleità di primeggiare. La squadra di Castelfranco Veneto, guidata da Dino D'Alessi, ha conquistato brillantemente una posizione medio alta in classifica e vuole riuscire a mantenerla con caparbietà. Conta molto, tra l'altro, sul centravanti Giordano che il consigliere tecnico Baveni ha visto al lavoro al terzo turno di campionato a Stradella.

La formazione del Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme (Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort. **[s. m.]**

Il difensore casalese Paolini

Novità al centrocampo dei rossoneri che ricevono la Centese e devono cancellare le ambiguità

Ritocco di Barlassina per un'Aosta bifronte

Prevista una gara d'attacco, guai a sguarnirsi in difesa

Banzi, il libero dei rossoneri

AOSTA. Dimenticare la battuta d'arresto di Tempio una vittoria convincente: è l'obiettivo dell'Aosta nella sfida con la Centese in calendario alle 14,30 al «Puchoz». Se i rossoneri reduci da una sconfitta, i ferraresi hanno invece conquistato sette giorni fa il primo successo. «Ci presentiamo all'incontro con gli emiliani senza - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. La sconfitta in terra sarda non ha lasciato strascichi negativi perché sul piano del gioco non siamo inferiori ai sassaresi. Dobbiamo comunque trovare la giusta continuità perché alterniamo momenti di bel gioco a fasi opache».

Si prevedono novità a centrocampo. La prova tutt'altro che brillante di qualche giocatore nelle ultime giornate sembra aver convinto il tecnico ad apportare alcune modifiche all'assetto della squadra. Il maggior candidato a sedersi in panchina è De Angelis, ma anche altri titolari rischiano di perdere il posto. «La squadra non ha ancora assimilato a dovere certi schemi - sottolinea Barlassina -. Con l'arrivo di Belletti ho dovuto rivedere alcune cose è logico che ci voglia un po' tempo per far funzionare nel migliore dei modi. Contro la Centese i ragazzi dovranno dimostrarmi di essere all'altezza della situazione. I ferraresi giocheranno in modo accorto. Spetterà a noi il compito di trovare la chiave giusta per sprirci la strada verso la vittoria».

I tifosi aspettano con ansia la odierna perché un successo consentirebbe ai rossoneri di assestarsi in una tranquilla posizione di classifica prima della sosta del campionato, prevista per domenica prossima. A destare perplessità è soprattutto l'incostanza di rendimento del collettivo.

«E' vero - ammette il libero Mario Benzi - siamo ancora troppo alterni. In certi frangenti giochiamo un calcio piacevole da primi della classe, poi incappiamo in momenti di buio incomprensibili. A centrocampo abbiamo giocatori che sono bravissimi in fase di costruzione ma poco portati all'interdizione. Quando abbiamo in mano le redini del gioco mettiamo in difficoltà qualsiasi avversario, se invece dobbiamo tamponare sorgono difficoltà».

«La partita contro la Centese nasconde mille insidie - aggiunge il giocatore -. I ferraresi ci aspetteranno al limite dell'area, affidandosi al contropiede per crearci dei problemi. Dovremo giocare con il cervello, ragionando anche nelle fasi più delicate dell'incontro. Tocca a noi attaccare, però sarà determinante farlo con giudizio evitando di concedere spazi preziosi agli avversari».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi, Benzi; Bapiendi Ferretti, Belletti, Gambino (Baldi), Girelli.

Sigfrido Benayton

Nel campionato Eccellenza sfida tra le «pericolanti» Monferrato e Ovada

Derby caldo a San Salvatore

Interesse anche per Novese-Fulvius. Trasferte a rischio per il Libarna impegnato con il Vigliano Biellese ■ il Derthona che gioca a Villadossola. A Valenza arriva il Borgosesia

Due derby provinciali rendono memorabile e pieno di suspense il settimo turno del campionato Eccellenza: Monferrato ■ Ovada, [illegible] o Fulvius? [illegible] l'interrogativo che ci si pone a poche ore dagli incontri che possono segnare una svolta per le 4 squadre. Logico che siano favoriti i padroni di casa [illegible] le sorprese possono sempre verificarsi. Trasferte difficili per Libarna e Derthona, di scena a Vigliano Biellese e Villadossola. Prova del [illegible] invece per la Valenzana, che deve battere ■ Borgosesia per confermare le [illegible] ambizioni.

Jolly nella manica di Fait. La Valenzana è a due passi dalla vetta e, contro il Borgosesia, non può fallire. «Un compito non facile - osserva Fait - ma ho un asso nella manica e intendo giocarlo». Il tecnico rossoblù si riferisce ad Aldo Taschieri che oggi dovrebbe tornare in [illegible]po, dopo una lunga [illegible] Per il resto, si attendono duelli senza risparmio di colpi [illegible] gli [illegible] Quartaroli ■ Biscaro e con Rastello, che lo [illegible] anno militava nella Fulvius. Questa la formazione rossoblù: Merlone, Chiabrera, Negri; Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Bielzi, Degli Esposti, Schiavone, Megna (Taschieri).

A Novi arriva la Fulvius. Il derby [illegible] la quotata Fulvius non spaventa la Novese, che intende continuare la serie positiva tra le mura amiche. Tra i padroni di casa è incerto l'impiego del difensore Siri, che non ha [illegible] smaltito [illegible] infortunio muscolare, e del regista Molinari, che a Caltignaga aveva riportato una forte contusione ad una gamba. La probabile formazione: Bellasera, Cornaglia (Siri), Ravera, Bonaldi, Bolgiani, Fenoglietti, Scieccaluga, Gozzoli, Ardinghi, Molinari (Giacobone), Damuri (A. Meta).

Il pari interno [illegible] il Borgosesia, ha ridato tono alla Fulvius che cerca il passaporto per il rilancio. «Non sarà facile - [illegible] matte il tecnico - ma sono fiducioso nella grinta dei ragazzi, tutti intenzionati a non lasciarsi impressionare dal momento felice degli avversari». L'attacco novese, secondo in prolificità solo al Verbania, mette paura e il tecnico biancazzurro ha pronti tre difensori per [illegible] trastarlo. L'assenza di Manfrin, complica le cose e rende più arduo lo schieramento: Guzzo, Maestri, Dal Lago; Moretto, Barisone (Milani), Maccarini; Bianco, Ciferri, Rizzio, Battistella, Francescon.

Per Petrucci derby caldo con l'Ovada

Un derby a rischio. O segna ed entra in crisi: non ci sono alternative per il Monferrato che, contro l'Ovada, cerca la prima vittoria. Alla vigilia della partita, giunge notizia dell'ingaggio di Davide Fante, un centrocampista d'esperienza [illegible] affiancare a La Salvia e permettere ■ quest'ultimo di giocare più avanzato. Ma i gol sono ancora una volta prerogativa di Govoni che potrebbe fare il suo rientro proprio nel derby. Il Monferrato gioca con Menabò, Della Torre, Lopes; Fantini, Grassano, Favarin; Tosoni, Fante, Nini, La Salvia, Cavalli (Govoni).

La sfida è quasi decisiva per la squadra di Stoppino. Una sconfitta farebbe precipitare l'Ovada in piena [illegible] retrocessione. «Ma [illegible] un'ipotesi a cui non vogliamo neppure pensare - afferma il ds Sciutto -. Il Monferrato non [illegible] un'avversaria irresistibile, e almeno un pareggio è [illegible] nostra portata». In effetti, lo 0-0 appare il risultato più probabile tra due compagini che segnano con il «contagocce». La formazione dei bianconeri: Cancellara, Allis, Dalgè, Pasquino, Pastorino, Ricci (Paternò), Antonaccio, Carbone, Forno, Monteforte, Barletto.

Libarna, voglia di riscatto. Dopo la sconfitta nel derby con la Valenzana il Libarna cerca riscatto sul campo della Biellese in un big match che potrebbe essere già decisivo per le ambizioni dei serravallesi. Il Libarna si ripresenterà a centrocampo la mezzala Capurro, assente da alcune domeniche per malanni muscolari, e potrà attuare quel gioco di rimessa che più si adatta alle caratteristiche dei suoi giocatori. Questa la probabile formazione: Cravero, Roveda, Zoli, Scaramaglia, Spoggiari, Barbieri, Bordini, Capurro, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto.

Derthona, prova del nove. L'effettivo valore dell'undici bianconero, si misurerà nella trasferta ■ Villadossola, contro la compagine che con il Verbania è considerata una delle candidate alla promozione. Domenghini cercherà di schierare in campo una formazione competitiva: è quasi certo il recupero del centrocampista Adamovich, [illegible] possibilità invece per Gian Luca Rutigliano, il quale deve rimanere a riposo ancora per qualche settimana. Il tecnico punterà ancora una volta sui giovani, protagonisti in queste ultime domeniche dei successi raccolti [illegible] Novese e Ovada. Questa [illegible] formazione: Benzo, Rubiglio, Rutigliano F., Paganelli, Marini, Merlo, Adamovich, Benazzo, Petrini, Sala, Cugusi. [r. al.]

Impegni casalinghi per i termali e la Vogherese

Acqui, occorre vincere rossoneri senza timori

Impegni casalinghi per Acqui e Vogherese. I termali affrontano la modesta formazione [illegible] Sammargheritese, mentre i rossoneri [illegible] dovranno vedere con il Bra.

Continua la serie degli incontri con le squadre liguri. Dopo i pareggi [illegible] - Sarzanese e Sanremese - l'**Acqui** deve vedersela con la Sammargaritese, fanalino di coda a quota 4 in compagnia [illegible] Pietrasanta. La classifica impone ai bianchi un risultato pieno. Anche oggi [illegible] delle partite spareggio dove [illegible] vittoria [illegible] il doppio. L'unica novità sicura è il rientro del marcatore Bobbio dopo i due turni [illegible] squalifica mentre sono incerto [illegible] presenze [illegible] gista Vercellino e del centrocampista Paolini.

Entrambi si sono infortunati giovedì sera dopo pochi minuti di allenamento. Il primo ha accusato [illegible] contrattura sulla parte esterna della gamba destra dopo essere rimasto appiedato per un turno e mezzo per identico problema [illegible] alla fascia interna dell'arto.

«Ho una gran voglia di giocare - confessa Vercellino il cui ingresso ■ Sanremo ha propiziato l'azione del pareggio -. Tutto si deciderà al momento di scendere in campo». Sfortunato il neo acquisto Paolini. Il [illegible] ha disputato una sola gara con infortunio al menisco in allenamento [illegible] Novi. Qualche problema al ginocchio anche per Garzero che domenica ha rimediato la seconda ammonizione di campionato. Il portiere deve [illegible] a sentirsi padrone dell'area piccola evitando le incer[illegible] d[illegible] ultime gare. L'Acqui dovrà giocare all'attacco [illegible] decisione finalizzando con la massima oculatezza le occasioni da rete.

Il portiere dell'Acqui Fabio Garzaro

All'allenatore Casone il compito di utilizzare i giocatori più in forma fra i molti [illegible] rosa. Giampiero Aramini, 18 anni, è rientrato da Roma, dopo la convocazione nella rappresentativa Under 16.

Ecco la formazione dei bianchi: Garzaro; Sordello, Bobbio; Antompaoli, Vercellino (Costantino), Domenghini; Castagna, Costantino (Vivarelli), Francini, Biasotti, Lamberti.

Toccherà al [illegible] toccare [illegible] mano la potenza offensiva della **Vogherese**, imbattuta e prima nel torneo dilettanti. Al Comunale si prevedono 2000 tifosi tornati in [illegible] allo stadio dopo [illegible] ultime p[illegible] convincenti degli oltrepadani. Contro i piemontesi [illegible] ci saranno Pertusi, Cesarini e Bonomi, fuori rosa per infortunio. Assenze importanti in particolare per Pertusi, capace di dare le giuste geometrie [illegible] squadra. La mancanza di Cesarini obbligherà il mister Ciravegna a rivedere tutta la spinta sulla fascia destra del campo. «Il Bra per noi [illegible] un po' la prova del 9 - commenta Ciravegna -. Se riusciremo a vincere significa che siamo pronti per l'assalto alla C2. Ho caricato i ragazzi per questo incontro e conto anche sull'appoggio del pubblico». Cuneese di origine, Ciravegna quest'anno ha [illegible] sunto la parte di «ammazzapiemontesi», considerando i tre gol inflitti all'Acqui ed i due infilati al «suo» Cuneo. «E spero di continuare la serie con i piemontesi [illegible] Bra», [illegible] ironico il mister che mercoledì prossimo giocherà [illegible] la sua squadra in [illegible] contro la Sampdoria, in un'amichevole molto interessante.

Questi gli uomini che il tecnico Ciravegna manderà in campo contro il **Bra**: Cannarozzi; Signoroni, Bergomi; Giorgio, Negri, Cacciola; Rombolini, Dell'Amico, Morello, Rinino, Chiellini. [r. al.]

Fra 10 giorni il «lombardo» combatte per il titolo europeo

Belcastro emula Parisi

Il peso gallo, che frequenta il quinto anno per geometri a Voghera, affronterà il danese Bredhall. Vuole vincere l'incontro per puntare alla corona mondiale

[illegible] Dopo Giovanni Parisi, recente campione del mondo dei pesi leggeri versione Wbo, un altro vogherese d'adozione si affaccia nel pan[illegible] della grande boxe. Si [illegible] di Vincenzo Belcastro, un calabrese di 31 anni, titolare di un «diretto di fuoco» e di un prossimo diploma di geometra in [illegible]. Personaggio singolare questo Belcastro. Al fascino del ring ha saputo unire la scuola. Tutte le sere, dalla vicina Pavia, arriva ■ Voghera per frequentare il quinto anno del corso serale per geometri all'Alfieri, una delle scuole più note della [illegible] Il «geometra [illegible] [illegible] non perde una lezione a Voghera, nonostante le tante ore trascorse ■ sudare in palestra, specialmente ora, a dieci giorni esatti dal match che lo vedrà combattere contro il danese John Bredhall per la corona europea dei gallo.

L'incontro si farà quasi cer[illegible] ■ Cagliari anche [illegible] Il pugile danese ha dimostrato di non gradire l'avversario. Pur essendo anche campione del mondo Wbo, Bredhall [illegible] messo in palio solo [illegible] titolo europeo, sotto le forti spinte dell'Unione pugilistica europea, pronta a detronizzarlo se il 18 novembre non si presenterà sul ring sardo. Per lo studente Belcastro l'impegno è necessario per pun[illegible] al mondiale. Nei suoi 35 incontri per due volte, senza riuscirci, ha tentato l'assalto all'iride.

La prima volta [illegible] il venezuelano Jose Sanabria (Ibf, Supergallo) e la seconda contro l'americano Roberto Quiroga (Ibf, Supermosca). E proprio l'alloro mondiale gli manca per proseguire in [illegible] carriera che lo ha già visto campione italiano nel 1986 ed [illegible]o nel 1988. «E' un bravo alunno - sottolinea [illegible] preside dell'Alfieri, Luigi Barbieri -. Nonostante i [illegible] impegni sportivi [illegible] prova di serietà partecipando sempre alle lezioni». Quasi un esempio Belcastro, con i suoi colleghi pugili che gli chiedono consigli su come avvicinarsi alla scuola. Ed a Cagliari i suoi compagni di classe vogheresi saranno a bordo ring, per un esame più difficile di un compito in classe di topografia. [d. sa.]

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione, grandi sfide in provincia

Grandi sfide per le 5 formazioni alessandrine di Promozione. Sarezzano e Quattordio, attese dalla capolista Cheraschese e dalla Doglianese, non sono intenzionate a recitare il ruolo di vittime designate ■ faranno di tutto per sovvertire il pronostico. Dal canto suo, la Viguzzolese cercherà di piegare la Carmagnolese, seconda in classifica. Il Felizzano vuole la prima vittoria [illegible] la Sommarivese mentre il San Carlo cerca il riscatto con il Barge.

[illegible] CALCIO [illegible]

Comollo in odor di vittoria a S. Stefano

Il pimpante Comollo Novi, che in settimana [illegible] guadagnato l'accesso alla semifinale [illegible] Coppa Piemonte, non dovrebbe incontrare difficoltà a S. Stefano mentre attende notizie da Castellazzo, dove [illegible] di scena la capolista Sandamianferrere. Intanto, le inseguitrici Costigliole ■ Vignolese si scontrano con esito incerto. Le altre partite: Arquatese-Junior Casale; Cassano-Rocchetta Tanaro; Mandrogne-Gaviese; Occimiano-Serravalle.

TENNIS

Aperte iscrizioni al torneo n.c. [illegible] Gavi

Il Tennis Club Gavi organizza un torneo di singolo e di doppio maschile per giocatori non classificati, che prenderà il via il 15 novembre. In palio monete e medaglie d'oro per i primi dodici classificati delle due categorie. Per le iscrizioni (10.000 lire per il singolo e 20.000 per il doppio) occorre telefonare allo 0143/643275.

[illegible]

Epilogo del campionato interprovinciale

Penultima prova del campionato interprovinciale di motocross oggi alle 14 sulla pista permanente in regione Zuccotto a S. Salvatore: in lizza i più quotati piloti delle classi 125 e 250 cc.

KARATE

Corsi di difesa personale ■ Vignole

Pro Loco e assessorato allo Sport di Vignole organizzano un [illegible] di karate e difesa personale che si terrà nella palestra della scuola. Le lezioni si svolgono ogni martedì e venerdì dalle [illegible] alle [illegible] e nelle stesse sere è possibili chiedere effettuare le iscrizioni.

RUGBY

Dlf di scena a Sestri

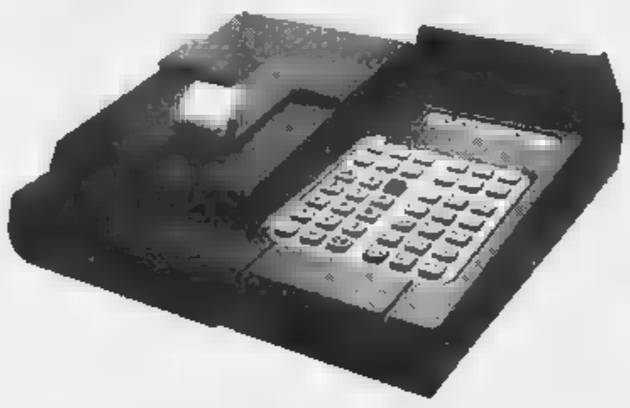
I «ferrovieri» in Liguria [illegible] di punti

ALESSANDRIA. Rinfrancato dai primi due punti colti con la vittoria sull'Iride Milano, il Dlf si reca oggi a Genova ad affron[illegible] il Sestri, formazione neopromossa, ma non per questo da sottovalutare. Le due vittorie messe a segno nelle 4 giornate disputate testimoniano [illegible] validità di un collettivo che ha saputo rinnovarsi [illegible] l'inserimento di giovani di talento.

«I liguri viaggiano bene - dichiara l'allenatore Zucconi -, ma noi partiamo per fare risultato. La classifica non ci rende merito, dobbiamo recuperare punti che abbiamo perso malamente». In effetti, qualche volta per ingenuità, il Dlf nei precedenti turni ha lasciato sul campo punti che poteva inca[illegible] Ora bisogna rimpinguare la classifica puntando sulla gara di Genova. Dopo sarà più difficile raccogliere punti: il Dlf dovrà vedersela con Cus Milano, Livorno e Varese, le prime della classe. Zucconi potrà disporre dell'intero organico, salvo il trequarti-centro Perin, assente per infortunio.

In serie C2, Novi e Crt Acqui, entrambe reduci da [illegible] turno vittorioso, [illegible] impegnate in trasferta contro avversari di bassa classifica: il Novi a Rho, gli acquesi a Imperia. [m. p.]

VANDONI
REGISTRATORI DI CASSA E
BILANCE FISCALI PER AMBULANTI



Amisano Gianni
bilance
affettatrici
misuratori fiscali

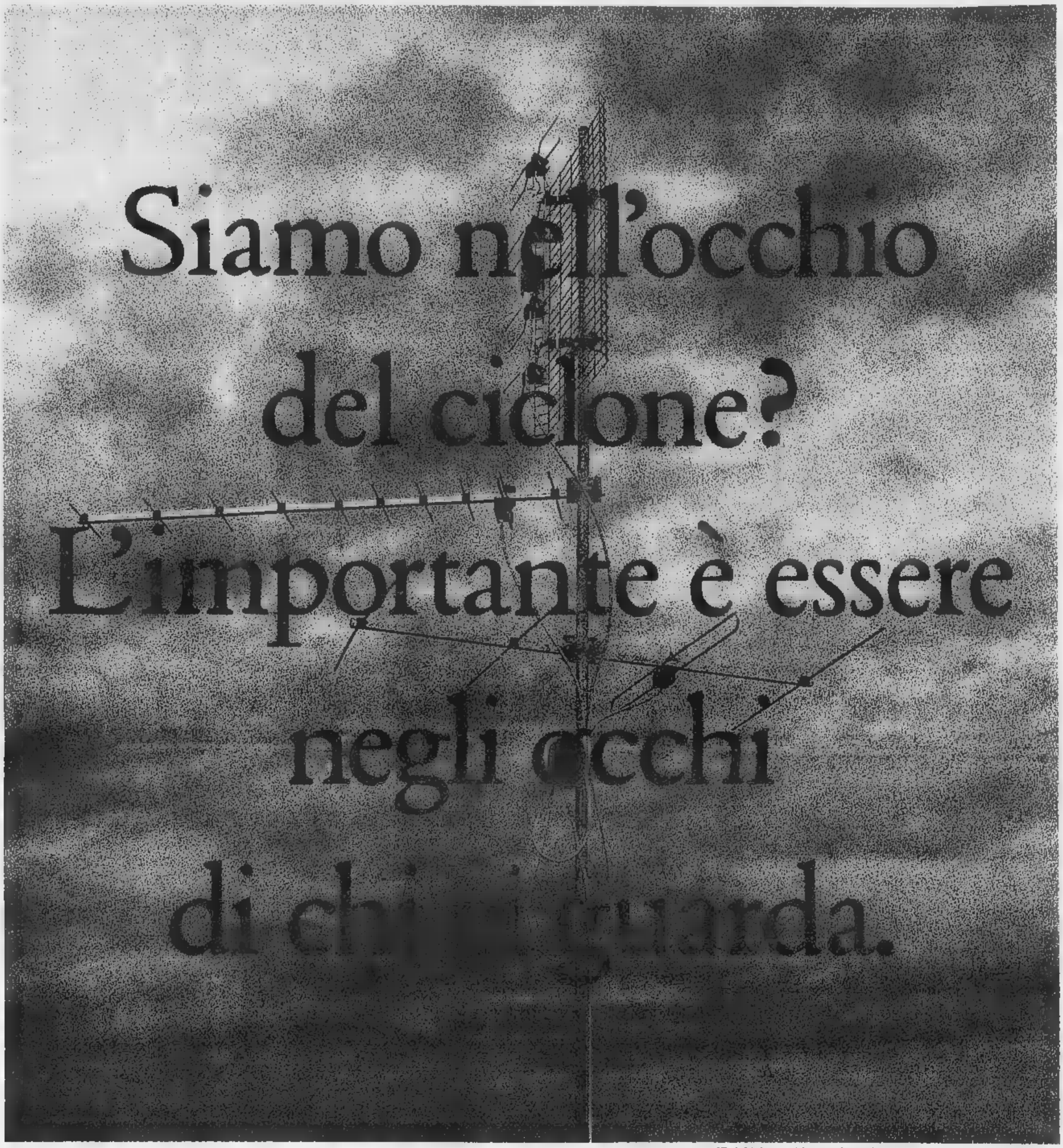
CENTRO VENDITA
E ASSISTENZA TECNICA

Corso Don Orione 126/d
Tel. 0131 867.108
15057 TORTONA (AL)

FINO AL 10 DICEMBRE
il tuo usato vale almeno
L. 4.000.000
una [illegible]
naturalmente da:
Paterna
L'unico [illegible]
Spalto Marengo 73, Alessandria
OFFERTA VALIDA SU AUTOVETTURE DISPONIBILI
NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Affermata azienda di distribuzione cerca
[illegible] DI FILIALE
ASSISTENTE CAPO FILIALE
per supermercato alimentare [illegible]
ALESSANDRIA
Richiedesi età [illegible] superiore a 30 anni.
Telefonare al n° 045/7636022
(ore ufficio).



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone fanno il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · TG3 · GR1 · RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 [illegible]
Reg. Amerique - Ouest
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Domenica 8 Novembre 1992 AD 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Entrerà in funzione il 28 novembre il biglietto unico per sciare in Valle

Uno skipass da 15 miliardi

Il costo del progetto sarà in parte [illegible] carico della Regione. Intanto i risultati di un'indagine svolta tra i turisti indicano l'offerta di alcune stazioni invernali della regione appena «nella media»

AOSTA. Quindici miliardi per lo skipass regionale. E' il costo previsto per rendere concreta la possibilità di sciare in tutte [illegible] stazioni di sport invernali della Valle con un unico biglietto. Il progetto verrà esaminato dal consiglio regionale nella sua prossima riunione, convocata per domani o martedì.

Punto principale del piano è l'installazione [illegible] una serie di nuovi «lettori» magnetici che diano il via libera ai possessori del biglietto unico, con la possibilità di fare i conteggi di compensazione fra [illegible] località e l'altra per la ripartizione degli utili.

Il Consiglio dovrà discutere e votare la concessione di una garanzia fidejussoria dell'amministrazione regionale al «Siski», [illegible] integrati per lo sci, la società a responsabilità limitata costituita con la partecipazione di tutte le aziende che gestiscono in Valle d'Aosta impianti di risalita.

L'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat, dice: «Una parte del costo sarà a carico dell'amministrazione regionale. Pensiamo che la realizzazione di un sistema di emissione e di controllo dei biglietti, per il libero transito su tutti gli impianti di risalita contribuisca a migliorare l'offerta turistica adeguandola alle tecnologie già in uso in molte stazioni del mondo».

Lo skipass dovrebbe entrare in funzione il 28 novembre, [illegible] un costo probabilmente inferiore al milione per la stagione.

Intanto in Valle d'Aosta è già polemica per la decisione di alzare i prezzi rispetto alla scorsa stagione di un livello che è stato definito dal presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, «mediamente dal 5 al 7 per cento, tenendo conto del livello di investimenti fatti durante l'estate per migliorare gli impianti».

E' certo una logica corretta quella di legare gli aumenti ai costi di investimento fatti, ma in questo momento sarebbe [illegible] forse più opportuno un piccolo sacrificio da parte dei gestori, bloccando i prezzi alla scorsa stagione, come hanno fatto gli albergatori.

Un'ombra negativa proprio mentre sta per cominciare la stagione è, per le stazioni di sci della Valle d'Aosta, anche il risultato dell'inchiesta pubblicata sul [illegible] novembre del mensile «Tuttoconsumo» sul livello di soddisfazione degli sciatori nelle varie località nella scorsa stagione. Il giudizio globale per Courmayeur e Cervinia è un modesto «nella media», per La Thuile addirittura «inferiore alla media». Invece vi sono otto valori tra il «superiore alla media» e il «nettamente superiore alla media» su 19 stazioni francesi esaminate e nessun valore «inferiore alla media» e [illegible] fra «superiori alle media» e «nettamente superiori alla media» su 40 stazioni svizzere.

A parziale consolazione del modesto risultato valdostano vi sono quelli pure non brillanti [illegible] molte stazioni di altre regioni italiane.

Bruno Baschiera

Il voto dei turisti

LOCALITA' SCIISTICHE	LIVELLO PREZZI	ACCOGLIENZA SUL POSTO	NATURA E PAESAGGIO	GIUDIZIO GLOBALE
COURMAYEUR	1	2	3	3
BREUIL-CERVINIA	1	3	3	3
LA THUILE	2	2	3	3
CORTINA	1	3	4	3
SESTRIERE	1	[illegible]	1	2
COURCHEVEL	3	3	3	4
LA ROSIERE [Savoia]	3	[illegible]	[illegible]	4
ST. MO[illegible] [Svizzera]	3	[illegible]	4	4
ZERMATT	4	3	3	4

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI SCIATORI: 5: NETTAMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA. 4: SUPERIORE ALLA MEDIA. 3: NELLA MEDIA. 2: INFERIORE ALLA MEDIA. 1: NETTAMENTE INFERIORE ALLA MEDIA [FONTE: ALTROCONSUMO]

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi

Parco Nazionale Gran Paradiso: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

IL successo ottenuto lo scorso anno con il Calendario [illegible] dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le [illegible] protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, [illegible] che probabilmente molti lettori [illegible] immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, [illegible] cui si ignora l'esistenza. Parchi [illegible] gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma [illegible] minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi [illegible] una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono essere rimpiazzati [illegible] mobili fatti in serie». E parla dei parchi come di luoghi in cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata [illegible] nostri lettori proponendo i [illegible]rchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, [illegible] il giornale il lettore riceverà una tavola [illegible] calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno [illegible]. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate e avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel [illegible] della prima settimana saranno [illegible] in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con [illegible] penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido [illegible] mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano [illegible] giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

Atto teppistico nella notte tra venerdì e ieri contro la statua dell'alpino in piazza Chanoux ad Aosta

Vernice rosa sul monumento ai caduti

E poco tempo fa venne rubata la cinghia in bronzo del fucile

AOSTA. Rosa shocking per il monumento ai caduti di piazza Chanoux. Nella notte tra venerdì e sabato la statua dedicata ai combattenti delle due guerre mondiali è stato il bersaglio [illegible] vandali che [illegible] sono divertiti [illegible] dipingere con della vernice. [illegible] episodio che segue di pochi giorni un altro atto di teppismo. La scorsa settimana i manifesti delle iniziative organizzate dall'Ana (associazione nazionale alpini) per il 4 novembre sono [illegible] stati coperti [illegible] strisce su [illegible] vi era scritto «annullato». Mentre il programma della manifestazione non aveva subito alcun cambiamento.

Ieri mattina davanti alla statua, oltre [illegible] agenti della scientifica della questura [illegible] ai carabinieri che [illegible] svolgendo le indagini, c'erano il sindaco [illegible] Aosta, Giulio Fiou, il [illegible] mandante dei vigili urbani di Aosta, Mario Baudin, numerosi curiosi e cittadini indignati, a guardare i risultati di uno stupido gesto. Molti i commenti all'atto di vandalismo. Ma la gente non vuole esporsi.

«Sono ingiustizie inaudite - dice un pensionato a passeggio in piazza, che per paura [illegible] vuole dire il proprio nome -. Non penso che si tratti del gesto di ragazzini, ma di persone che sanno molto bene quello che fanno. Viviamo un momento storico [illegible] cui si ha sempre più paura».

Alcuni ragazzini che giocano vicino al monumento dicono: «Sono stati dei ragazzi stupidi. Dei razzisti o dei fascisti o forse i "naziskin"».

Nel pomeriggio lo scenario è cambiato. Il [illegible] [illegible] caduti [illegible] stato coperto con teloni militari. E la gente sembrava comunque essere più interessata ad alcune modelle che si stavano facendo fotografare vicino al «Caffè Nazionale».

Lino Sartore, presidente dell'Ana, dice: «Siamo indignati e non soltanto come alpini, ma come cittadini. E' un episodio volgare davanti al quale non possiamo [illegible] in silenzio. Un atto di vandalismo che è da associare a quello avvenuto nei giorni scorsi, a danno dei nostri manifesti».

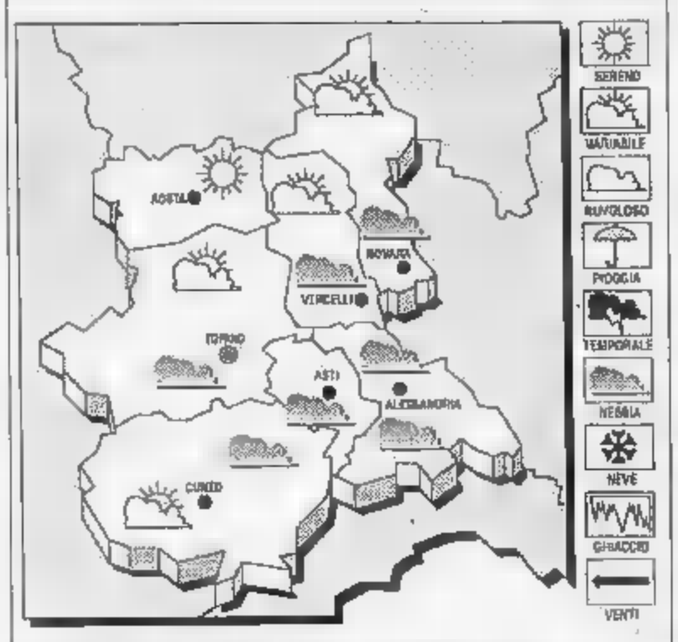
Edoardo Bich, presidente del consiglio regionale ed ex-alpino, ricorda che nei mesi scorsi la statua del milite è stata vittima di un altro atto di teppismo. «Il [illegible] [illegible] è nuovo a profanazioni - dice Bich -. E' già stata rubata la cinghia in bronzo del fucile. Credo però più a una bravata che a [illegible] gesto di pacifisti. Intravedere nel [illegible] all'alpino un simbolo di guerra è una stupidaggine. L'alpino è stato un grande protagonista di iniziative umanitarie in tutto il Paese».

Anche il pds-gauche valdôtain [illegible] ieri ha preso posizione in merito all'atto vandalico con un [illegible] «E' l'ultimo episodio di una vera [illegible] propria catena di intolleranze che in questi tempi ha interessato la nostra città».

[sa. b.]

Il monumento ai caduti di piazza Chanoux imbrattato con vernice rosa (FOTOFOTO)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.
[illegible]TURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Deboli [illegible] direzione variabile.
TENDENZA DEL [illegible]. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] estese in pianura.

LE TEMPERATURE [illegible] **AOSTA**
Max: 15; min: 2; media: 11
UN ANNO [illegible]
Max: 9; min: -1; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 12; Novara 16; Asti 11; Cuneo 12,7; Vercelli 14

CHIAMBRETTI SI VENDICA

Il comico parla di Aosta

Nella trasmissione «Tg [illegible]ro» di venerdì, Piero Chiambretti (nella foto) ha ironizzato sul fatto che il [illegible] programma viene «oscurato» in Valle.

SERVIZIO A PAGINA 40

[illegible] SU GHIACCIO

I valdostani vincono 10-1

Marco Endrizzi (nella foto), con una tripletta, ha contribuito alla vittoria del Courmayeur/Aosta nella partita disputata a Selva.

SERVIZIO A PAGINA 47

nicoli sport
VENDITA PROMOZIONALE
sci - tennis - jogging - calzature
SCONTO 30-40%
adidas reebok [illegible] volkl rossignol salomon lange raicle prince [illegible] nike [illegible] reebok [illegible] tecnica [illegible] rossignol [illegible] lange raicle prince [illegible]
dal 2 novembre al 30 [illegible]
avenue Conseil des Commis, [illegible] Aosta. Tel. [illegible]

E' stato risolto così il problema delle violenze subite dal personale sanitario

Filo diretto polizia-ospedale

Nel reparto di Pronto soccorso sarà installato un pulsante per allertare la questura e i carabinieri
I medici: «Ormai questo posto è diventato un ritrovo per ubriachi, prostitute e tossicodipendenti»

AOSTA. Una linea diretta tra il pronto [illegible] e le forze dell'ordine: premendo un semplice pulsante, come nelle banche, polizia o carabinieri saranno avvertiti immediatamente in caso di pericolo. E' la soluzione decisa per l'ospedale di Aosta dove da tempo il personale medico e infermieristico cercava di far fronte alle [illegible] difficoltà che si incontrano quotidianamente con alcuni pazienti. Oltre alla linea diretta, che verrà istituita di più presto, le forze dell'ordine hanno garantito ai responsabili dell'unità operativa [illegible] presenza più assidua. «La questura ci ha promesso la presenza di un poliziotto per tutta la mattina - dicono i medici -. Per il pomeriggio e la notte, saranno più frequenti i controlli da parte di polizia e carabinieri: si alterneranno in modo da essere presenti ogni mezz'ora».

Le decisioni sono state prese dal Comitato d'ordine e di sicu[illegible] pubblica, in una riunione sollecitata anche dal procuratore Mario Vaudano. Il personale del pronto soccorso è soddisfatto: «Così la situazione dovrebbe migliorare. Sappiamo che la questura ci sono problemi di organico e non è possibile [illegible] un poliziotto 24 ore su 24, per questo ci rendiamo conto che la soluzione raggiunta per il momento è la migliore».

Il personale del pronto soccorso ha sempre cercato di sottolineare che il reparto è diventato quasi un ritrovo per ubriachi, tossicodipendenti, prostitute. Così i pazienti normalis spesso devono convivere in uno spazio, quello dedicato all'attesa, molto ristretto [illegible] persone poco tranquille, fra urla, minacce, [illegible] rotti, aggressioni.

Le forze dell'ordine e il personale medico non sempre sono riusciti a capirsi. «Se viene [illegible] un reato deve essere segnalato - dicono i carabinieri -. In questo modo la persona viene individuata e arrestata o denunciata alla magistratura: questo vale per le minacce, le percosse, le aggressioni e per tutti gli altri tipi di situazioni che possono turbare la quiete del pronto soccorso o di qualsiasi locale pubblico».

Ma la decisione di denunciare o meno una persona, secondo medici e infermiere, non è così facile [illegible] prendere. «Sono malati, persone in preda a una crisi - dicono in pronto soccorso -. Il 50 per cento degli ubriachi sono violenti, non possiamo denunciare tutti. I tossicodipendenti, quando vengono da noi, sono quasi sempre in overdose: appena iniettiamo loro l'antidoto, vanno in astinenza, si agitano, rubano ricette per procurarsi psicofarmaci, [illegible] disposti a tutto per [illegible] dose».

Dicono ancora i medici: «Il [illegible] compito è quello di curare queste persone, non di controllare che si comportino be[illegible] per questo abbiamo sempre avuto bisogno dell'aiuto delle forze dell'ordine. Ciò che [illegible] è cura spetta [illegible] loro. Denunciando queste persone ci sembra di infierire su [illegible] loro. Poi ci sono gli aspetti burocratici: per una denuncia bisogna andare a testimoniare in questura o dai [illegible] rabinieri, poi in procura; infine andare al processo. Siamo [illegible] pochi: non possiamo assentarci tutti i giorni, la gente ha bisogno di noi in ospedale».

Il pronto soccorso dell'ospedale di Aosta sarà collegato direttamente a questura e carabinieri tramite uno speciale pulsante di allarme

Ora l'incomprensione tra medici e forze dell'ordine sembra sfumata per lasciare posto a una reciproca collaborazione per tutelare l'incolumità dei cittadini.

[illegible] Teresa Zonca

[illegible] DALLA VALLE

Un'ambulanza per i volontari del soccorso

Si svolge oggi la cerimonia di ringraziamento per la donazione [illegible] un'autoambulanza da parte della Crt alla locale associazione volontari del soccorso. La manifestazione si tiene in occasione della festa patronale di Verrayes.

Sciatrice ferita soccorsa con l'elicottero

Intervento sulle piste [illegible] sci di Cervinia da parte della protezione civile di Aosta. Le guide sono andate in elicottero per recuperare sulle piste tra il Plateau Rosa e Plan Maison Manuela Landi, 31 anni, di Torino. La donna stava sciando [illegible] il marito quando [illegible] caduta [illegible] ha riportato la lussazione [illegible] un'anca. L'elicottero l'ha portata a valle, dove l'aspettava l'ambulanza dell'Usl, che l'ha accompagnata al pronto [illegible] dell'ospedale di Aosta: le sue condizioni non sono gravi.

Concluso il primo torneo [illegible] «Slotmania»

Orologi, videocamere, fotocamere e, come primo premio, una moto «Harley Davidson». Sono premi che si sono contesi oltre 900 persone alternatesi per cercare [illegible] vincere il primo torneo «Slotmania», organizzato dal Casinò [illegible] Saint-Vincent. Visto il successo della prima edizione della gara, [illegible] Sitav sta già pensando di organizzare un secondo appuntamento per gli appassionati della «Slotmania».

Apparecchi nelle biblioteche per facilitare la lettura

Le biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès, Donnas e quella dell'ospedale di Aosta sono [illegible] dotate di alcune apparecchiature utili ad agevolare la lettura alle persone che hanno problemi di vista. I sistemi di ingrandimento che sono stati acquisiti dalle biblioteche, a cura dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, rendono molto più semplice la lettura dei testi, oltre che a facilitare la scrittura manuale [illegible] quella con la macchina. La Valle d'Aosta è la prima regione italiana in cui siano stati adottati i nuovi metodi.

Le domande di assegni per la Sanità

Scade martedì il termine per la presentazione delle domande di assegni di formazione per tutti i cittadini e i dipendenti dell'Usl della Valle d'Aosta che frequentano i corsi di formazione professionale [illegible] [illegible] scuole [illegible] specializzazione. Gli interessati devono far pervenire la domanda utilizzando i moduli disponibili all'assessorato regionale alla Sanità.

I «popolari» di Mario Segni anche in Valle

Ecco il Movimento per la riforma

AOSTA. Il «Movimento [illegible] popolari per [illegible] riforma» ha ufficializzato la sua presenza in Valle d'Aosta. Il movimento che ha [illegible] leader il democristiano Mario Segni arriva in Valle attraverso il circolo «La svolta», che si pone quindi come punto [illegible] riferimento per chi intende partecipare alla nuova iniziativa politica. «L'adesione al movimento - dice Armido Chiantore, presidente del circolo "La svolta" - è una via per liberarsi dal condizionamento dei partiti, trasformatisi in comitati d'affari in cui convivono clan e sottoclan, spesso in guerra tra loro per spartirsi la gestione del potere nel modo più spregiudicato». I «Popolari per la riforma» valdostani vogliono raggiungere [illegible] obiettivi: la riforma del sistema elettorale e politico, il risanamento dell'economia, il ripristino dell'equilibrio ecologico [illegible] ambientale.

Come riforma elettorale il movimento propende per «l'elezione diretta del sindaco e del presidente della Giunta, attraverso [illegible] sistema uninominale maggioritario». L'economia può essere risanata, secondo i «Popolari», con «una maggiore autonomia regionale amministrativa e finanziaria; una forte privatizzazione e una lenta destabilizzazione dello stato sociale; un'equa distribuzione del reddito e una deburocratizzazione del sistema e dei servizi». Per l'ecologia, i «Popolari» ritengono che «non si possa convertire un problema facendone una forza politica», ma poiché [illegible] problema c'è per tutti, «deve essere presente a livello di spinta tenace nel Paese [illegible] ogni forza spontanea che si identifichi nel rinnovamento vero del Paese». [a. c.]

Il presidente del circolo «La svolta» Armido Chiantore

Piero Chiambretti ironizza sull'oscuramento in Valle d'Aosta del suo programma

«Tigì zero? Sì, ma in francese»

In un'intervista un falso direttore della sede regionale della Rai annuncia la messa in onda di una versione tradotta. Il comico ha anche lanciato [illegible] sondaggio telefonico. Da domani in edicola la satira di «Cuore»

AOSTA. «Lei parla patois?» chiede Piero Chiambretti. «No, io parlo in napoletano», risponde Aldo Izzo, falso direttore della sede regionale della Rai [quello [illegible] si chiama Aldo Sommil, un forte accento partenopeo. Il «telegiornale zero» [illegible] nerdì [illegible] su Raitre comincia [illegible] questa intervista. In Valle d'Aosta la trasmissione arriva in replica la mattina dopo alle 11,15, «quando la gente ha di meglio [illegible] fare che guardare la televisione», si lamentano molti spettatori.

Chiambretti, torinese di adozione ma [illegible] nascita, incalza l'interlocutore: «Lei che è valdostano come me, oltre che [illegible] direttore fa anche il croupier?». «No, croupier è una parola nuova, non [illegible] che cosa vuol dire». Il dialogo continua. Chiambretti: «Che cosa trasmettete al posto del nostro telegiornale?». Izzo: «Cartoni animati. In lingua straniera, però». Chiambretti: «Ci sarà la possibilità per noi in futuro di poter andare [illegible] onda anche in Valle d'Aosta?». Izzo: «Come no, venga a trovarci».

Un finto invito [illegible] finto direttore. Ma - c'è da giurarci - [illegible] comico non rifiuterà. In via Chambéry ad Aosta temono [illegible] vederselo arrivare da [illegible] momento all'altro. L'intervista si chiude con una battuta [illegible] Izzo: «Naturalmente il "telegiornale zero" andrà in onda in lingua straniera». [illegible] terribile Pierino, per una volta, con la satira ci [illegible] andato leggero.

La vicenda del «tigì zero» oscurato aveva già girato (e fatto ridere) l'Italia attraverso i giornali. Ci ha pensato Chiambretti ad amplificarla, a portarla nelle [illegible] chi se l'era lasciata sfuggire. Non basta. Il settimanale satirico «Cuore» preannuncia per il numero in edicola domani un ampio servizio. La ricca Valle d'Aosta manda in onda documentari dedicati ai mestieri tradizionali o ad altri aspetti locali proprio intorno alle 20: l'umorismo è già tutto nella notizia, [illegible] bisogno che gli umoristi si sforzino troppo.

Il seguito alla prossima puntata. Chiambretti durante la trasmissione di venerdì (sabato per chi guarda la televisione in Valle d'Aosta) ha promosso un sondaggio telefonico: chiamando lo 02-3313028 [illegible] possibile esprimere solidarietà al programma oscurato. L'esito? Lo sapremo presto, ma un giorno dopo gli altri.

Stefano Mancini

Dagli schermi del telegiornale zero Chiambretti si fa beffe della Valle d'Aosta

Ferito un ragazzo

[illegible] tra un'auto e [illegible] «Vespa»

NUS. Incidente stradale venerdì sera sulla statale [illegible] Nus. Un giovane motociclista [illegible] rimasto ferito in modo lieve. Si chiama Antonino Leone, 27 anni, ed è residente [illegible] Fénis: guarirà in 10 giorni da una serie di piccole contusioni che ha riportato cadendo.

L'incidente è avvenuto alle 19 [illegible] venerdì: [illegible] dinamica è ancora da accertare, se ne stanno occupando i carabinieri di Nus. Lo specchietto retrovisore dell'«Alfa [illegible] guidata da Ermes Bandieri, 34 anni, residente a Gignod, ha toccato la «Vespa» Piaggio sulla quale viaggiava Leone.

L'episodio si è svolto all'incrocio a Nord del paese, quello che conduce nel centro abitato. Sembra che uno dei due veicoli fosse diretto proprio a Nus.

Antonino Leone è rimasto ferito alla [illegible] e al braccio sinistri e ha riportato alcune contusioni a [illegible] gamba: i medici [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dopo averlo visitato, hanno detto che guarirà in pochi giorni. [m. t. z.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] sui pullman [illegible] linea

Reduce da un seminario a Milano, ho scelto per ritornare [illegible] Aosta di viaggiare in pullman, sperando di poter riposare. L'autista però, scambiando il mezzo [illegible] cui viaggiavamo per la sua [illegible] personale, ha tenuto la radio ad un volume tale da impedire di fatto a chiunque [illegible] farlo. Ho aspettato fino alle porte [illegible] Ivrea, poi mi sono decisa [illegible] chiedergli di abbassarla. Ero seduta due poltrone dietro il guidatore, che ciononostante non è riuscito a sentirmi: in quel momento, infatti, la radio trasmetteva un «rock» di quelli «hard» (si dice così?). Mi ha chiesto [illegible] ripetere, l'ho fatto, lui si è girato di tre quarti, mi ha focalizzato, quindi mi ha detto testualmente: «Lo farò quando mi garba». Alcune ragazze pronte a scendere [illegible] Ivrea [illegible] hanno dato il loro appoggio così come due donne che a Pont-Saint-Martin [illegible] hanno aspettato con me la coincidenza da Torino. Purtroppo anche su questo pullman l'autista aveva la radio a tutto volume, [illegible] la differenza che alle mie osservazioni si è affrettato a spegnerla. Da Pont-St-Martin ad Aosta però si è fumato tre sigarette in barba al divieto. Esausta e senza più voglia di discutere ho deciso che la prossima volta viaggerò con un altro mezzo.

Maria Grazia Coppa, Saint-Marcel

[illegible] troppa pubblicità tv

Ho letto [illegible] soddisfazione che la Cee ha biasimato l'Italia per l'eccessivo carico pubblicitario che c'è in televisione. Probabilmente la presa [illegible] posizione della Comunità europea rischia [illegible] non fare [illegible] caldo né freddo né alla Rai né tantomeno alle tv private. Resta comunque il fatto (per me, ripeto, [illegible] soddisfazione) di vedere che al mondo c'è ancora qualcuno che tutto sommato la pensa come [illegible] e [illegible] molte altre persone. Che la pubblicità abbia raggiunto livelli ossessivi e alienanti a me sembrava fuori discussione [illegible] mi sono sempre chiesto come mai nessuno fosse capace [illegible] intervenire.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.259/304.260
Percorribilità strade: 303.764/36.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845.920
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournanche: *Volontari del soccorso* (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani [illegible] porte chiuse) [illegible] farmacia *Delmastro*, piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournanche*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 novembre
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Montashell*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61361/61357
Donnas: (0125) [illegible]

[illegible]

Questure: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Anselmo Demé, 80 anni, pensionato, Saint-Marcel; Francesco Brusetti, 57, pensionato, Silvera Di Meina; Filiberto Cugnod, 68, pensionato, Brusson; Orsolina Sosso, 72, casalinga, Pont-Saint-Martin; Giacomo Ghiraldini, 67, pensionato.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha deciso [illegible] portare all'approvazione [illegible] Consiglio [illegible] piano di riparto dei finanziamenti [illegible] assegnare a Comuni e Consorzi per [illegible] 1993, in applicazione della legge regionale [illegible] 1992 e ine[illegible] la promozione di servizi [illegible] favore delle persone anziane e inabili; la spesa prevista ammonta a [illegible] miliardi 548 milioni 445 mila lire.
[illegible] Con un impegno di spesa di 3 miliardi [illegible] milioni [illegible] è stato approvato il programma di investimenti [illegible] l'acquisto di attrezzature tecniche e biomediche ed elementi di arredo per uso sanitario e amministrativo, relativo al [illegible]
Aosta. In [illegible] mesi il Comune ha ottenuto oltre [illegible] milioni [illegible] Consorzio dei Comuni.

Giorgio Brida partecipa [illegible] scomparsa del suo amatissimo nonno
Primo Clochetti
I funerali a Pollein lunedì ore 15.
— **Aosta**, 7 novembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

NUS

Castagnata casereccia

La pro loco ha organizzato per questo pomeriggio la «Castagnata casereccia», una manifesta[illegible] con concorsi e premi per far divertire adulti e bambini. Per l'occasione saranno servite caldarroste, dolci e pane cuinato seguendo la ricetta esclusiva della pro loco. Saranno premiati i dolci confezionati dalle mam[illegible] e le caldarroste cucinate dal papà, ma anche i bambini che riusciranno a convincere i loro genitori a parteciparo al [illegible] si. I dolci [illegible] giudicati [illegible] pasticciere del paese Paolo Buzzi. L'appuntamento è per [illegible] 14 davanti al municipio. Sarà ospite d'onore il «Gruppo Amicizia». La castagnata è stata organizzata grazie alla collaborazione [illegible] centro anziani di Nus.

AOSTA

Due messe per l'ex vescovo

[illegible] vescovo [illegible] Aosta, Ovidio Lari, celebrerà domani una messa per commemorare il [illegible] predecessore, Maturino Blanchet. La funzione religiosa si svolgerà alle 16 nella parrocchia dell'Immacolata, dove Blanchet è stato sepolto. La cerimonia è stata organizzata per ricordare I [illegible] anni della nascita di Blanchet, vescovo ad Aosta dal 1946 [illegible] 1988. Anche domani (ore 18,30) si terrà in Cattedrale una messa in onore di Maturino Blanchet.

DONNAS

Corsi di scultura e intaglio

La pro loco, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Industria [illegible] Commercio e il Comune, ha organizzato corsi di scultura e intaglio tenuti dallo scultore Giuseppe Binel. I corsi cominceranno martedì, alle 20,30, nel salone polivalente di via Binel. Le iscrizioni si ricevono il giorno d'inizio delle lezioni.

[illegible]

Grand prix di belote

Si svolgerà martedì la seconda [illegible] del «Grand prix di belote», organizzato anche quest'anno dal periodico aostano «Il lavoro». L'appuntamento è alle 20,30 al ristorante «La Kiuwa» di Arnad. Le iscrizioni si ricevono un'ora prima dell'inizio delle partite.

All'ultima bolletta Enel è abbinato un questionario da compilare e consegnare alle Poste

In fila per il «catasto elettrico»

Circa 120 mila utilizzatori di corrente (proprietari o inquilini) dovranno indicare i dati catastali delle case
Agli inadempienti verrà inviato un secondo modulo, dopo scatterà una sanzione tra le 80 e le 400 mila lire

AOSTA. Sono più di 120 mila i moduli formato cartolina del «catasto elettrico» che dalla Valle d'Aosta dovranno essere consegnati alle Poste. L'iniziativa del ministero delle Finanze servirà a individuare, attraverso l'utilizzo dell'energia elettrica, appartamenti occupati da inquilini non denunciati dai proprietari che così evadono le tasse. E' una specie di «controllo incrociato» fra titolare del contratto per la corrente e proprietario dell'abitazione nella quale l'energia viene erogata.

In Valle d'Aosta, soltanto nel civile, l'Enel ha 107 mila utenti dei quali circa il 25 per cento (circa 27 mila) non è residente nella regione ma è proprietario di seconde case. In circa 14-15 mila stimati i contratti con utilizzatori non privati, per attività di tipo produttivo e nei servizi.

Un particolare che l'amministrazione fiscale ha dimenticato o ha di proposito ignorato perché numericamente poco rilevante riguarda gli utilizzatori di corrente non fornita dall'Enel: sono i soci delle cooperative elettriche, come la «Forza e luce» di Gignod e la «Forza e luce Aosta» e i titolari di piccole centraline idroelettriche private a derivazione semplice.

L'Enel è semplicemente uno strumento utilizzato dal ministero delle Finanze per la lotta all'evasione. Agli uffici della direzione dell'ente di Stato per l'elettricità in via Festaz ad Aosta, dove nei giorni scorsi si è insediato il nuovo direttore Pasquale Pappacoda, dicono: «Il principio generale è vero, ma nella realtà abbiamo parecchi problemi perché molte persone, sorprese dall'iniziativa di cui non evidentemente sentito parlare, vengono nei nostri uffici a chiedere informazioni». Vi è così un aggravio di lavoro per gli sportellisti.

Il questionario non comporta problemi soltanto per chi è allo stesso tempo utilizzatore del contratto di fornitura di elettricità e proprietario di un immobile accatastato. Per tutti gli altri vi sono situazioni poco chiare. Un esempio per tutti è quello degli inquilini delle case appena ristrutturate e di nuova costruzione del quartiere Cogne di Aosta. L'amministrazione comunale ha deciso di far portare i moduli dagli affittuari nei suoi uffici.

Chi non invierà il questionario riceverà nuovo che dovrà essere inviato con raccomandata o consegnato a mano agli uffici distrettuali delle imposte dirette (ad Aosta e Châtillon). Per gli inadempienti scatterà sanzione da un minimo di 80 mila a massimo di 400 mila lire.

[b. bas.]

Pasquale Pappacoda, direttore Enel

Nasceranno in Valle le centraline ad acqua

AOSTA. «Nella riunione di giunta di venerdì abbiamo discusso e messo a punto le procedure per sbloccare le richieste di subconcessione per nuovi impianti idroelettrici». Sono le parole dell'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica, che ha così risposto alle sempre più pressanti insistenze degli imprenditori valdostani che vogliono avere norme chiare e ben definite per produrre corrente utilizzando le cadute d'acqua ancora disponibili.

Efisio Noussan, imprenditore, è il presidente del Cev, il consorzio elettrico valdostano, che raccoglie 18 aziende intenzionate a produrre energia elettrica per i loro impianti. «L'energia a minor costo che possiamo produrre e utilizzare in Valle - dice Noussan - sarà un elemento importante per mantenere competitività sul mercato europeo». La Regione ha nel settore competenze primarie e può subconcedere le concessioni di sfruttamento idrico.

Finora gli industriali valdostani delusi per la mancanza di iniziative a livello politico. Da oggi la situazione si presenta con nuove e interessanti prospettive. Sulla questione è anche intervenuto Lorenzo Chentre, amministratore di alcune società che in Valle si occupano della costruzione e gestione di impianti idroelettrici, facendo notare che in Valle «vi sono almeno 100 cadute d'acqua che potranno essere sfruttate per generare corrente, con un valore di un miliardo di chilowattora in più». La produzione annua media valdostana è di circa tre miliardi di chilowattora. [b. bas.]

Efisio Noussan, presidente del Cev

PRIMO PIANO

Tra ville e ex macelli rinasce il sogno balilla

DAL nulla al troppo: adesso tutti vogliono dare ai giovani e per loro inventano crociate, incrociano le spade della polemica. La «terra promessa» si moltiplica, ma il vero miracolo, quello della comprensione, è lontano. Dopo anni di attesa, di duri confronti, per i giovani ora c'è un'area quella dell'ex macello di Aosta, villa, i capannoni Ceva e una casa (maiSavouret) per il futuro.

Ma i giovani che cosa vogliono? Che cosa hanno chiesto? E soprattutto, chi i giovani? Quelli del Forum, quelli di «Pilota ios», quelli di tutte le altre associazioni giovanili che dal Forum uscite e che mai erano entrate? E tutti quelli che in queste varie associazioni, più o meno politicizzate, non si riconoscono, che fanno? Si accodano, subiscono, ringraziano?

Non si sa e pare che questi siano problemi futili. «L'importante è esagerare» sembra essere il motto dei politici. Prima nel silenzio, adesso nel gridare. Non hanno fatto analisi, non sanno che dare ai giovani, ma sanno che qualcosa devono pur concedere e lo fanno cavalcando polemiche. E loro, i giovani, che dicono? Di certo si parlano poco, tanto che si scambiano smentite e dialoghi per «comunicati stampa».

Pagoitati dalla macchina partitica, non quella dei simboli, degli emblemi, ma quella della lottizzazione (un po' di qua e un po' di là), a qualcosa arriveranno pure. In questo gioco la persona è annullata, il gi non conta, a contare è la sua associazione che deve saper rappresentare le esigenze giovanili. Destino gi per una società che di voler cambiare, per una politica che giura di voler voltare pagina.

E tutti insieme scivolano verso il passato, verso il sabato fascista», gli organizzati e intrepidi balilla. Gli spazi garantiti, il resto, in fondo, che importanza ha?

[e. mar.]

Il rinvio a giudizio dopo un'ispezione dei Nuclei antisofisticazione

Farmacista accusato di truffa

Aveva medicinali scaduti o privi di fustelle

AOSTA. «Preferisco non dire nulla per rispetto al magistrato che dovrà giudicarmi». Lo amareggiato Giuseppe Detragiache, il titolare della farmacia di piazza Chanoux di Aosta, che dovrà comparire davanti al pretore giovedì: è stato rinviato a giudizio in seguito a un'ispezione dei carabinieri del Nas. L'accusa nei confronti del farmacista è di truffa ai danni dell'Usl perché si sarebbe fatto rimborsare farmaci mai venduti.

L'ammontare complessivo del danno è inferiore a 300 lire. I Nas, inoltre, avevano denunciato Detragiache alla magistratura perché nella sua farc'erano i farmaci scaduti.

Detragiache sarà difeso dall'avvocato Dante Malagutti di Aosta. Il farmacista preferisce non parlarne: «Sono troppo amareggiato, ho mai nulla a che fare con la giustizia».

La vicenda che ha portato i magistrati a chiedere il rinvio a giudizio risale a due anni fa. I Nas fatto una serie di controlli nelle farmacie di tutta la Valle: erano stati sequestrati documenti e controllati i registri.

I carabinieri erano andati anche da Detragiache per un'ispezione: tra le decine di scaffali situati sul dalla farmacia, e le migliaia di farmaci che vi sono riposti, vi erano alcune scatole di medicine scadute. Altri farmaci, invece, non avano le fustelle: secondo i Nas si è trattato di truffa, Detragiache è stato denunciato. Alla fine di maggio di quest'anno, il sostituto procuratore Alberto Iachini ha richiesto al giudice delle indagini preliminari il rinvio a giudizio, concesso ai primi di giugno.

In tutto il procedimento l'Usl è stata ritenuta parte offesa: ciò significa che ha l'opportunità di costituirsi parte civile e richiedere, nel caso in cui il farmacista sia condannato, il risarcimento dei danni.

A marzo di quest'anno un altro farmacista era diventato protagonista di una vicenda simile: il processo, però, stato trattato tribunale perché c'era anche l'accusa falso. Paolo Maria Robino, anni, di Hône, era stato condannato a un anno e otto mesi: nel magazzino del farmacista i Nas avetrovato 639 confezioni medicinali senza fustelle.

Secondo quanto sostenuto dall'accusa, Robino aveva anche un migliaio di ricette contraffatte: per questo dovrà corrispondere all'Usl, parte civile, un centinaio di milioni come risarcimento dei danni. Paolo Maria Robino ha scelto di patteggiare la pena: per questa ragione potrà ricorrere in appello. [m. t. n.]

PROFUGHI

Ottocento bosniaci al traforo del Monte Bianco

Venticinque pullman profughi ieri alle 9,30 si sono presentati alla frontiera del traforo del Monte Bianco: erano bambini con le loro mamme che, prima di oltrepassare il confine con la Francia, dove saranno ospitati, hanno consumato una frettolosa colazione senza poter scendere dagli automezzi. Il convoglio è stato fatto transitare nel tunnel dopo una breve in quanto la polizia ha scaglionato le partenze.

(ANSA-FOTO)

ALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Sgombrata dalla frana la strada del Col de Joux

stata riaperta ieri mattina la strada regionale del Col de Joux. Gli operai del servizio viabilità dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici hanno rimosso i grossi massi franati lunedì sera sulla carreggiata. Sono stati fatti lavori di bonifica del costone roccioso a monte della strada, per evitare il ripetersi di altri smottamenti.

AOSTA

Contributi regionali per le piste di sci

I Comuni Ollomont e St-Oyen hanno ricevuto dalla giunta regionale quasi mezzo miliardo per la realizzazione impianti per la produzione di artificiale. L'esecutivo ha anche finanziato progetti relativi a interventi di recupero idrogeologico ambientale sulle strutture sciistiche nei comprensori Crétaz Val Furggen e Cervino e Valtournenche.

SARRE

Il consiglio comunale incontra i residenti di Pleod

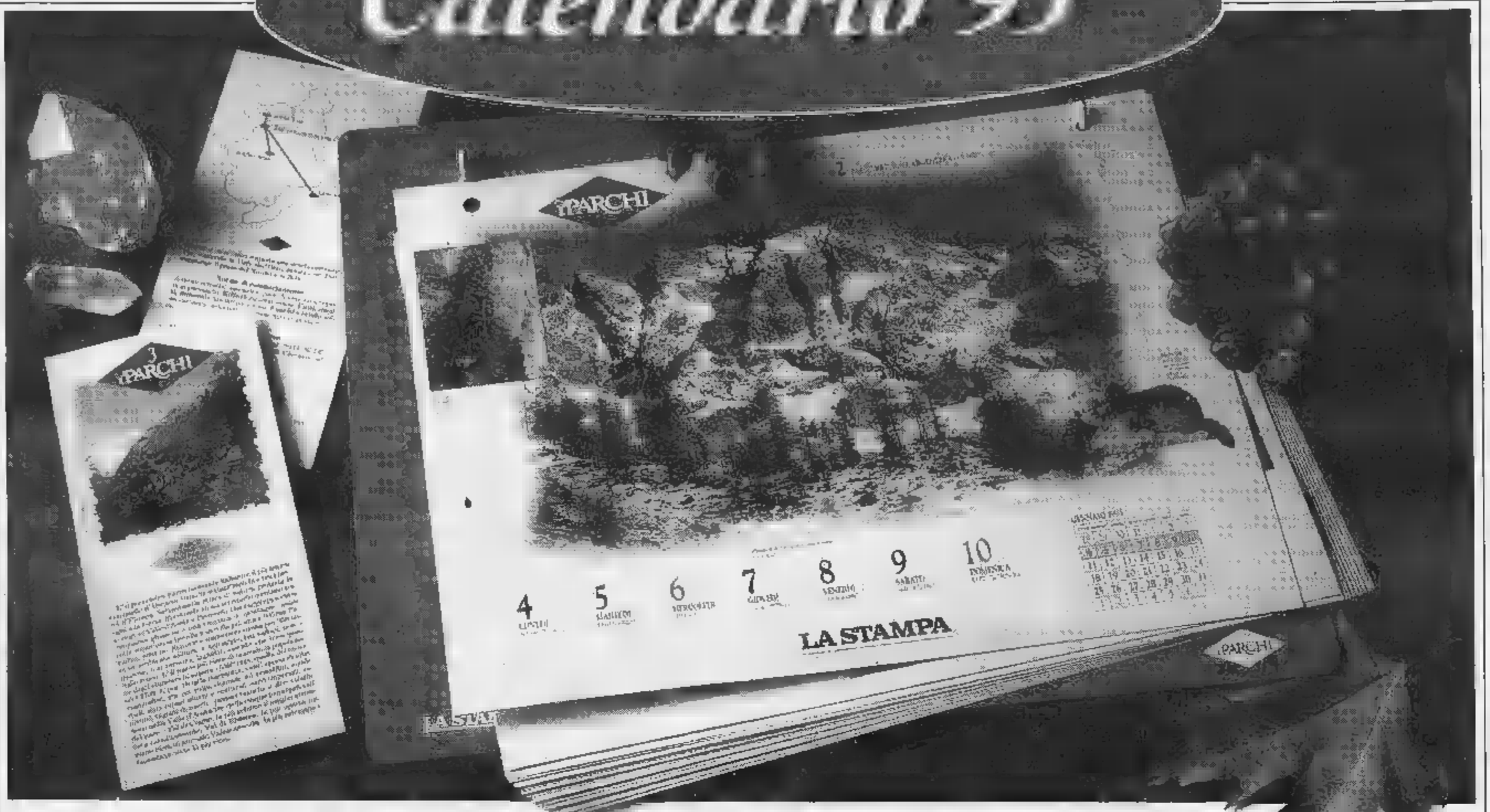
Continuano gli incontri dell'amministrazione comunale con i cittadini. Giovedì i problemi della comunità verranno dibattuti alle 20,30 al ristorante Ba l Bor con gli abitanti della frazione Pleod - Betonde.

SAINT-OYEN

Una nuova strada tra Chavanne e Bauger

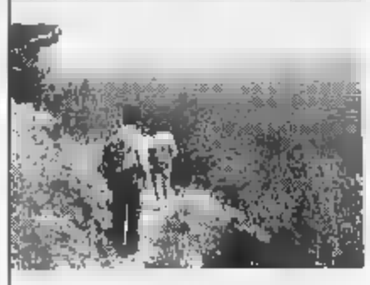
Con l'arrivo oltre un miliardo e 137 milioni il Comune potrà procedere all'appalto del secondo tronco dei lavori della strada che collegherà Chavanne con Bauger.

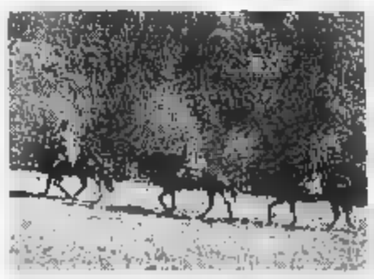
ECO



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" ***regala*** *ai suoi lettori* ***dal 9 novembre al 15 dicembre.*** *Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento.* ***Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***





Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale ***espositore*** *che "La Stampa"* ***vi regalerà il 16 dicembre.*** *Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i* ***due raccoglitori "guardaparchi"*** *e* ***"schede guida"****, in vendita insieme alla* ***penna ecologica*** *a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 meravigliosi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

I PARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con LA STAMPA

Il grande successo di pubblico al «FilmFestItalia» indica un'esigenza non sempre soddisfatta

Vecchia o nuova purché sia cultura

In Valle, spesso per mancanza di infrastrutture, sono poche le offerte di intrattenimento. Il cinema tra i settori più penalizzati. Anteprime, incontri con autori attori e corsi di tecnica cinematografica forse St-Vincent

SAINT-VINCENT. Sale stracolme al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia per il «FilmFestItalia» nel corso del quale sono state consegnate le Grolle d'oro. Alla proiezione «Verso sud» di Pasquale Pozzessere, che ha vinto il premio per la migliore opera prima, la gente era così numerosa, che hanno dovuto aggiungere dei posti: e ciononostante molti sono rimasti fuori perché non era possibile, per ragioni di sicurezza, farne accomodare di più.

Il bilancio della manifestazione, organizzata da Sitav, Regione e Centro Culturale Saint-Vincent, è dunque positivo. Eppure il successo è anche sintomo di un'esigenza, non sempre soddisfatta. L'affluenza degli spettatori, le loro dichiarazioni e richieste, indicano che da troppo tempo la Valle è priva di infrastrutture che garantiscano alla gente offerta di spettacolo e di cultura. Molte delle persone che si sono radunate nei saloni del Billia raccontavano di essere là per assistere alla proiezione di film di cui avevano sentito parlare, che pensavano non avrebbero mai potuto vedere.

Da più di dieci anni da Pont-Saint Martin, se si escludono sporadiche iniziative di Sitav e Regione, ben poco viene infatti organizzato e lungo termine, con cadenza che non siano occasionali, ma settimanali. Ad aggravare la situazione è venuto a mancare proprio recentemente l'ultimo cinema in funzione, l'«Ideale» di Verrès, mettendo in crisi il cineclub, organizzato dalla locale biblioteca, l'unica iniziativa in grado di coinvogliare l'interesse di moltissime persone (più di gli abbonati dello scorso anno).

Al di là del «FilmFestItalia», visto il successo riscontrato dalle proiezioni, perché dunque non preventivare iniziative di più lunga durata che vadano nel senso degli interessi culturali della popolazione?

Risponde Marco Fiore, capo ufficio stampa della Sitav: «Siamo contenti del gradimento del pubblico. Siamo stati noi i fautori di questa cornice di pellicola intorno alla più antica istituzione delle Grolle. Tuttavia modificare la struttura del Festival, cercando di far durare la rassegna più a lungo è impossibile. Il suo costo è già elevato (oltre 800 milioni) e la sua organizzazione ha richiesto un lavoro di oltre sei mesi».

Molti dei soldi sono stati spesi per gli ospiti che la gente non ha neanche potuto vedere di persona, perché arrivati all'ultimo momento per partecipare alla serata finale, da cui molti spettatori locali sono stati esclusi per mancanza di posti. Nella conferenza stampa si era tuttavia parlato di promozione del cinema in Valle d'Aosta.

Aggiunge Marco Fiore: «Per quanto riguarda le iniziative a lungo termine, stiamo pensando alla riproposizione delle anteprime cinematografiche, che potrebbero avere cadenza mensile e comportare anche incontri con autori e attori. Ma anche la cultura come investimento ci interessa: tanto che abbiamo considerato di buon grado la proposta del direttore artistico del Festival, Felice Laudadio, di organizzare, sempre nelle sale del Centro Congressi, seminari di tecnica cinematografica (regia, sceneggiatura, ecc.) cui verrebbero invitati anche i giovani valdostani».

Luciano Barisone

Marco Fiore della Sitav

Comitato di consulenti per gli uffici mostre

AOSTA. Delimitare le competenze degli uffici mostre dipendenti dagli assessorati regionali del Turismo e della Pubblica Istruzione; ampliare alcuni settori della struttura che si occupa dell'arte moderna e contemporanea, distinguendo le funzioni artistico-culturali da quelle finanziario-amministrative; elaborare, infine, tra ente pubblico e operatori, un progetto per valorizzare in ambito nazionale gli artisti professionisti che lavorano in Valle d'Aosta.

Sono alcune delle proposte avanzate dal sindacato nazionale artisti Cgil della Valle d'Aosta per arricchire in modo costruttivo il dibattito sulla politica espositiva in Valle».

Secondo l'organizzazione sindacale: «La sovrapposizione funzionale e operativa degli uffici mostre del Turismo e della Pubblica Istruzione, dovuta anche all'inesistenza di un assessorato regionale alla Cultura, andrebbe corretta attraverso una delimitazione delle rispettive competenze». Tale delimitazione, sempre secondo il sindacato artisti, dovrebbe tenere in considerazione «la funzione di tutela e di promozione dell'arte antica, moderna e contemporanea, nonché le potenzialità di stimolo culturale e approfondimento antropologico con un approccio più specificatamente didattico».

Il sindacato nazionale artisti Cgil della Valle d'Aosta propone, inoltre, di mantenere la struttura che già si occupa in modo continuativo dell'arte moderna e contemporanea, «anche riqualificata e ampliata di alcuni suoi settori», e sottolinea che «andrebbero ben distinte le competenze artistico-culturali da quelle prettamente finanziario-amministrative».

Secondo l'organizzazione sindacale le competenze artistico-culturali «dovrebbero essere curate da un critico, noto a livello nazionale» che, «consulente esterno all'amministrazione, dovrà avere una durata di gestione limitata, ad esempio triennale.

Le altre competenze, di carattere finanziario-amministrativo, ancora secondo il sindacato artisti, potrebbero essere, invece, affidate ad un funzionario regionale, al quale verrebbe data la gestione della struttura esistente.

Nell'ambito dei rapporti tra l'ente pubblico e gli operatori, la proposta del sindacato artisti di elaborare e varare «una strategia per la promozione degli artisti professionisti locali in campo nazionale».

«Si potrà inoltre ristudiare - continua la proposta del sindacato - la politica di acquisizione delle opere d'arte da parte della Regione» affinché questa avvenga secondo «criteri di severa trasparenza e professionalità».

L'assessore regionale al Turismo e Beni Culturali, Ugo Voyat, analizzerà la proposta del sindacato.

«Ho pensato di affiancare un comitato tecnico-scientifico, composto da tre o quattro persone come consulenti dell'amministrazione regionale, alla struttura dell'Ufficio - dice l'assessore che ha già esposto la propria idea alla giunta in occasione della discussione per l'approvazione del programma dell'Ufficio mostre per il 1993.

Aggiunge Voyat: «Il gruppo potrebbe essere formato da un conoscitore della realtà valdostana e da due o tre esperti del panorama artistico-culturale internazionale. Per il programma espositivo del prossimo anno è prevista una riduzione dell'impegno finanziario e il prolungamento del periodo di visita delle mostre. La diminuzione dei finanziamenti, però, non modificherà l'alto livello delle esposizioni».

[i. rig.]

Terminato il restauro nella chiesa di Santo Stefano ad Aosta

A nuovo l'antico altare

Per la terza volta dal 1680, data della sua consacrazione. La parte bassa aveva subito attacchi fungini. In passato furono ritinteggiate le colonne e le dorature

AOSTA. L'altare maggiore della chiesa di Santo Stefano dopo cinque mesi di restauri torna al suo antico splendore. E' il terzo «intervento» a cui è stato sottoposto l'altare dal 1680, data della sua consacrazione, riportata nella pergamena che i restauratori hanno ritrovato nei mesi scorsi e che verrà ora custodita nel piccolo museo di arte della chiesa.

Tra il 1870 e il 1880 i primi restauri, ad opera di Isidoro Tommasset, che ridipinge l'altare a pittura ad olio.

«L'intervento di Tommasset - dice Pier Mauro Reboulaz, uno dei restauratori del monumento - non è stato fatto perché l'altare era rovinato, ma per un cambiamento di gusto. Verso la fine dell'Ottocento si assiste infatti in Valle a un cambiamento di tendenza estetica: s'inizia a schiarire tutti gli altari».

Le colonne di quello di Santo Stefano, adesso ritornate blu, furono dipinte di bianco, mentre le dorature furono coperte con il giallo.

L'altare della chiesa di Santo Stefano

Nel 1915 Michele Congo ritinteggia l'altare a tempera murale, riprendendo la cromia sul bianco per le colonne e la porporina sulla doratura a foglia.

«Alla fine del Settecento - spiega ancora Reboulaz - la chiesa è stata usata come deposito militare, molto probabilmente anche come fienile, perché nelle parte alta e negli interstizi dell'altare ho trovato paglia e qualche spiga».

Per il restauro sono state smontate tutte le parti applicate, come le colonne, gli angioletti, i fregi e il tabernacolo, dalla struttura a noce.

«E' stato quindi tirato fuori il colore originale - dice Reboulaz -. Un'operazione riuscita su quasi tutte le parti dell'altare, tranne che sugli incarnati degli angeli. Avevamo infatti paura di rovinare quello che c'era sotto (il pittura ad olio. Il risultato non è comunque molto diverso da quello originale».

Su alcune parti della pittura è stata fatta stuccature su e colla. C'è stato poi il consolidamento della pellicola pittorica a velinatura.

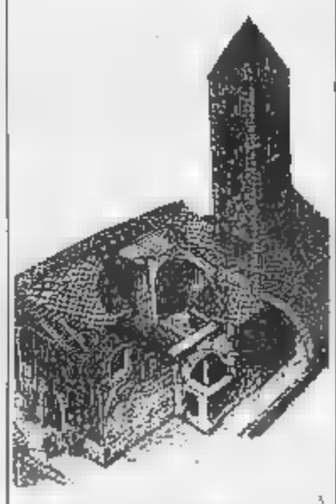
«Non si è trattato - conclude Reboulaz - soltanto di un discorso estetico. Gli interventi nella parte bassa dell'altare, colpita da attacchi fungini, erano, infatti, necessari». (sa. b.)

ATTUALITÀ LOCALI

Gal racconta Gressan dalla preistoria all'800

GRESSAN. Un libro per i dieci anni di attività della Cassa rurale ed artigiana di Gressan. Il primo volume di una ricerca storica e socio-culturale, realizzata dallo scrittore di Gressan, Marco Gal, è stato pubblicato dalla Cassa rurale in occasione del suo decennale e verrà consegnato a tutti i clienti.

«Gressan: profili di storia sociale e culturale» è il titolo del lavoro di Gal, a cui faranno seguito nei prossimi mesi due volumi, sulla parrocchia di Saint-Jean di Chevrot e quella di Saint-Etienne di Gressan, che completeranno il «profilo storico» del paese.



Un'illustrazione del libro su Gressan

Uno studio che lo storico valdostano ha realizzato in vent'anni di ricerca: raccogliendo materiale e dati presenti in varie opere. A tutto questo si aggiungono i risultati dei lavori che lo stesso Gal ha fatto in questi anni negli archivi della Valle.

Si parte dalla genesi del territorio e dell'ambiente naturale, nell'era glaciale e post-glaciale: l'autore ripercorre la nascita della «piana» di Gressan e delle morene, residui dei ghiacciai Gressan, che scendeva dalla Punta della Valletta, e Vernaliér, che presero il nome di «couta». La più nota è la «Grand couta», conosciuta soprattutto come il «doigt de Gargantua».

Gal, storico e poeta, ripropone con precisione i primi insediamenti, ipotizzati tra il terzo e il quarto millennio avanti Cristo, e l'arrivo dei Romani, da cui derivò il nome di Gressan. Il paese prese infatti il suo toponimo da «Fondus Gratianis». Le vicino a Augusta Praetoria, confiscate al Selassi, venivano assegnate ai pretoriani veterani, che istituivano su di dei fondi agricoli, che prendevano il nome dai loro proprietari. Molto probabilmente un pretoriano di nome Grattiani (o Gracciani) fu il soldato a cui fu assegnato il terreno su cui sorge il paese di Gressan.

Un interessante studio sulle sette lapidi romane ritrovate nella zona e altri segni della presenza dei pretoriani nella zona precedono la parte dedicata al periodo che va dal 500 al 1000 dopo Cristo, «per il quale - dice Gal - manca una documentazione certa».

Un gran numero di dati e documenti è invece alla base della sezione dedicata allo studio delle chiese e dei castelli del profondo Medio Evo.

«Ho cercato - dice l'autore del volume - di ricreare l'ambiente locale e di ricostruire queste caseforti, così numerose in Gressan, tracciando inoltre una microstoria della gente del Medio Evo».

La seconda parte del è invece dedicata alla parrocchia di «Sainte Marie Madeleine de Villas, fondata nel 1100. Oltre all'aspetto architettonico e pittorico, la parrocchia, che verrà abolita nel 1786 dal vescovo Solaro quando fu sancito il riordino delle parrocchie e dei confini «comunali», è analizzata come comunità. Questa entità socio-culturale è studiata da Gal soprattutto come struttura amministrativa e giudiziaria.

Nell'opera di Gal rivestono una grande importanza anche i disegni, le ricostruzioni del territorio e delle caseforti, realizzati da Francesco Corni. Elemento di rilievo di questo grande lavoro storico e sociale sono anche le immagini fotografiche, che contribuiscono a fornire un interessante e preciso ritratto di Gressan.

Sandra Bovo

NOTIZIE E CONVEGNI

Le poesie di Marcello Janin

Verrà presentato oggi nell'ambito della festa patronale il libro di poesie «Da un'alba..., a un sogno» di Marcello Janin.

La manifestazione è organizzata dal Comitato di gestione della biblioteca comunale.

TORINO

Le opere di Antonella Di Martino

S'inaugura martedì alla galleria d'arte «La telaccia», in via Pinerolo Santarosa 1 a Torino, la personale dell'artista valdostana Antonella Di Martino.
In mostra quadri e vetrate artistiche. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 novembre: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso i festivi e il lunedì mattina.

NUS

Corso di scultura su legno

Comincerà questo mese un corso di scultura su legno, diretto da Dario Berlier e Gressan ed organizzato dal Comune di Nus, in collaborazione con l'Associazione scultori intagliatori valdostani e l'amministrazione regionale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Nus, telefono 0165-762421.

AOSTA

I dipinti di Angelo Bonfanti

La «Botteguccia d'arte» di via Chambéry espone i lavori del pittore Angelo Bonfanti.

La mostra è aperta fino al 15 novembre: feriali dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 19,30; festivi dalle alle 12 e a dalle 16 alle 19,30.

AOSTA

Esposizione sui Caraibi

L'esposizione «Littératures des Caraïbes» è allestita fino al 20 novembre nei locali dell'Alliance française.

Una raccolta di testi e di materiale tratto dal lavoro degli autori più conosciuti della Guadalupa, della Martinica, della Guyana e di Haiti. Tra questi Aimé Césaire, Edouard Glissant e René Depestre.

DONNAS

Adulti a lezione di pittura

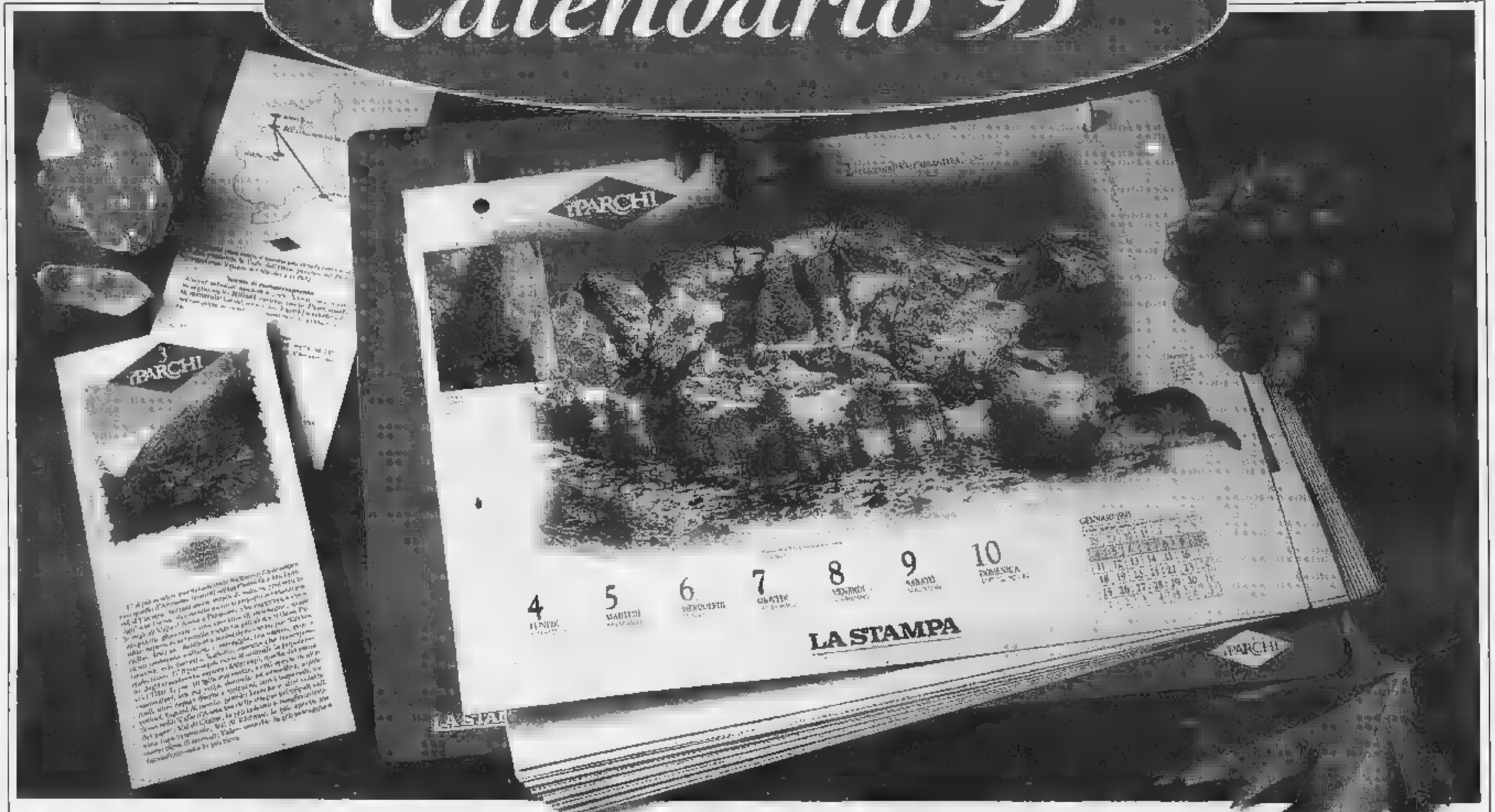
La Pro loco di Donnas organizza un corso di pittura tenuto da Giorgio Franzetti di Ivrea.

Le lezioni cominceranno l'11 novembre alle 20 nella sala polivalente di via Binel dove si raccolgono le adesioni. La quota di iscrizione è di 150 mila lire. Sono previste 56 ore di lezione.

CENTRO VALDOSTANO MACCHINE PER LEGNO
Macchine professionali per falegnameria e segheria
Attrezzature per toupie - Frese a disegno
Servizio accurato di affilatura - Elettroutensili
Promozione stagionale di spaccalegna - Motoseghe
Combinate per hobbisti
SICAM - Località Arnaudi 20 - 11010 SAINT-PIERRE (AO)
Tel. 0165 257.930 - Fax 0165 [illegible]

ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre**. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale **espositore** che "La Stampa" **vi regalerà il 16 dicembre.** Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** e **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

iPARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con LA STAMPA

Il grande successo di pubblico al «FilmFestItalia» indica un'esigenza non sempre soddisfatta

Vecchia o nuova purché sia cultura

In Valle, spesso per mancanza di infrastrutture, poche le offerte di intrattenimento. Il cinema tra i settori più penalizzati. Anteprime, incontri con autori attori e corsi di tecnica cinematografica forse St-Vincent

SAINT-VINCENT. Sale stracolme al Centro Congressi Grand Hôtel Billia per il «FilmFestItalia» nel corso del quale sono state consegnate le Grolle d'oro. Alla proiezione di «Verso sud» di Pasquale Pozzessere, che ha vinto il premio per la migliore opera prima, la gente così numerosa, che hanno dovuto aggiungere dei posti: e ciononostante molti sono rimasti fuori perché non era possibile, per ragioni di sicurezza, farne accomodare di più.

Il bilancio della manifestazione, organizzata da Sitav, Regione e Centro Culturale Saint-Vincent, è dunque positivo. Eppure il successo è anche sintomo di un'esigenza, non sempre soddisfatta. L'affluenza degli spettatori, le loro dichiarazioni e richieste, indicano che da troppo tempo la Valle è priva di infrastrutture che garantiscano alla gente offerte di spettacolo e di cultura. Molte delle persone che si aggiravano nei saloni del Billia raccontavano di essere lì per assistere alla proiezione di film di cui avevano sentito parlare, ma che pensavano non avrebbero mai potuto vedere.

Da più di dieci anni da Nus a Pont-Saint Martin, se si escludono le sporadiche iniziative di Sitav e Regione, ben poco viene infatti organizzato a lungo termine, con cadenze che non siano occasionali, ma settimanali. Ad aggravare la situazione è venuto a mancare proprio recentemente l'ultimo cinema in funzione, l'«Ideal» di Verrès, mettendo in crisi il cineclub, organizzato dalla locale biblioteca, l'unica iniziativa in grado di coinvogliare l'interesse di moltissime persone (più di 400 gli abbonati dello scorso anno).

Al di là del «FilmFestItalia», visto il successo riscontrato dalle proiezioni, perché dunque non preventivare iniziative di più lunga durata che vadano nel degli interessi culturali della popolazione?

Risponde Marco Fiore, capo ufficio stampa della Sitav: «Siamo contenti del gradimento del pubblico. Siamo stati noi i fautori di queste cornice di pellicole intorno alla più antica istituzione delle Grolle. Tuttavia modificare la struttura del Festival, cercando di far durare la rassegna più a lungo impossibile. Il costo è già elevato (oltre milioni) e la sua organizzazione ha richiesto un lavoro di oltre sei mesi».

Molti dei soldi stati spesi per gli ospiti che la gente non ha neanche potuto vedere di persona, perché arrivati all'ultimo per partecipare alla serata finale, da cui molti spettatori locali sono stati esclusi per mancanza di posti. conferenza stampa si tuttavia parlato di promozione cinema in Valle d'Aosta.

Aggiunge Marco Fiore: «Per quanto riguarda le iniziative a lungo termine, stiamo pensando alla riproposizione delle anteprime cinematografiche, che potrebbero cadenza mensile e comportare anche incontri con autori e attori. Ma anche la cultura come investimento ci interessa: tanto che abbiamo considerato di buon grado la proposta del direttore artistico Festival, Felice Laudadio, di organizzare, sempre nelle sale del Centro Congressi, seminari di tecnica cinematografica (regia, sceneggiatura, ecc.) cui verrebbero invitati anche i giovani valdostani».

Luciano Barisone

Marco Fiore della Sitav

Comitato di consulenti per gli uffici mostre

AOSTA. Delimitare le competenze degli uffici mostre dipendenti degli assessorati regionali del Turismo della Pubblica Istruzione; ampliare alcuni settori della struttura che si occupa dell'arte moderna e contemporanea, distinguendo le funzioni artistico-culturali da quelle finanziario-amministrative; elaborare, infine, tra ente pubblico e operatori, un progetto per valorizzare in ambito nazionale gli artisti professionisti che lavorano in Valle d'Aosta.

Sono alcune delle proposte avanzate dal sindacato nazionale artisti Cgil della Valle d'Aosta per «arricchire in modo costruttivo il dibattito sulla politica espositiva in Valle».

Secondo l'organizzazione sindacale: «La sovrapposizione funzionale e operativa degli uffici mostre del Turismo e della Pubblica Istruzione, dovuta anche all'inesistenza di un assessorato regionale alla Cultura, andrebbe corretta attraverso delimitazione delle rispettive competenze». Tale delimitazione, sempre secondo il sindacato artisti, dovrebbe tenere in considerazione «la funzione di tutela di promozione dell'arte antica, moderna e contemporanea, nonché le potenzialità di stimolo le e approfondimento antropologico cio più specificatamente didattico».

Il sindacato nazionale artisti Cgil della Valle d'Aosta propone, inoltre, di mantenere la struttura che già si occupa modo continuativo dell'arte moderna e contemporanea, «anche se riqualificate e plista alcuni suoi settori», ma sottolinea che «andrebbero ben distinte le competenze artistico-culturali da quelle prettamente finanziario-amministrative».

Secondo l'organizzazione sindacale le competenze artistico-culturali «dovrebbero essere curate da un critico, noto livello nazionale» che, e consulente esterno all'amministrazione, dovrà avere una durata di gestione limitata, ad esempio triennale.

Le altre competenze, ca- finanziario-amministrativo, ancora secondo il sindacato artisti, potrebbero essere, invece, affidate ad un funzionario regionale, al quale verrebbe data la gestione della struttura esistente.

Nell'ambito dei rapporti tra l'ente pubblico e gli operatori, la proposta del sindacato artisti di elaborare e varare «una strategia per la promozione degli artisti professionisti locali in campo nazionale».

«Si potrà inoltre ristudiare - continua la proposta del sindacato - la politica di acquisizione delle opere d'arte da parte della Regione» affinché questa «avvenga secondo criteri di severa trasparenza e professionalità».

L'assessore regionale al Turi- e Beni Culturali, Ugo Voyat, analizzerà le proposte del sindacato.

«Ho pensato di affiancare un comitato tecnico-scientifico, composto da tre o quattro persone come consulenti dell'amministrazione regionale, alla struttura dell'Ufficio mostre» dice l'assessore che ha già esposto la propria idea alla giunta in occasione della discussione per l'approvazione del programma dell'Ufficio mostre per il 1993.

Aggiunge Voyat: «Il gruppo potrebbe essere formato da conoscitore della realtà valdostana da due o tre esperti del panorama artistico-culturale internazionale. Per il programespositivo del prossimo anno è prevista una riduzione dell'impegno finanziario e un prolungamento del periodo di visita delle mostre. La diminuzione dei finanziamenti, però, non modificherà l'alto livello delle esposizioni».

[i. rig.]

EDITORIA LOCALE

Gal racconta Gressan dalla preistoria all'800

UN libro per i dieci anni di attività della Cassa rurale ed artigiana di Gressan. Il primo volume di una ricerca storica socio-culturale, realizzata dallo scrittore di Gressan, Marco Gal, è stato pubblicato dalla Cassa rurale in occasione del suo decennale e verrà consegnato a tutti i clienti.

«Gressan: profili di storia sociale e culturale» è il titolo del lavoro di Gal, a cui faranno seguito nei prossimi mesi due volumi, sulla parrocchia di Saint-Jean di Chevrot e su quella di Saint-Etienne di Gressan, che completeranno il «profilo storico» del paese.

Uno studio che lo storico valdostano ha realizzato in vent'anni di ricerca: raccogliendo materiale e dati presenti in varie opere. A tutto questo si aggiungono i risultati dei lavori che lo stesso Gal ha fatto in questi anni negli archivi della Valle.

«A parte dalla genesi del territorio dell'ambiente naturale, nell'era glaciale e post-glaciale: l'autore ripercorre la nascita della «piana» di Gressan e delle morene, residui dei ghiacciai Gressan, che scendevo dalle Punta della Valletta, e Vernaclier, che presero il di «couta». La più nota è la «Grand couta», conosciuta soprattutto come il «doigt de Gargantua».

Gal, storico e poeta, ripropone con precisione i primi insediamenti, ipotizzati tra il terzo e il quarto millennio avanti Cristo, e l'arrivo dei Romani, da cui derivò il nome di Gressan. Il paese prese infatti il toponimo da «Fondus Grattiani». Le terre vicino ad Augusta Praetoria, confiscate ai Salassi, venivano assegnate ai pretoriani veterani, che istituivano su di esse dei fondi agricoli, che prendevano il nome dai loro proprietari. Molto probabilmente un pretoriano di nome Grattiani (o Gracciani) fu il soldato a cui fu assegnato il terreno su cui oggi sorge il paese di Gressan.

Un interessante studio sulle lapidi romane ritrovate nella zona e altri segni della presenza dei pretoriani nella zona precedono la parte dedicata al periodo che va dal 500 al 1000 dopo Cristo, «per il quale - dice Gal - manca una documentazione certa».

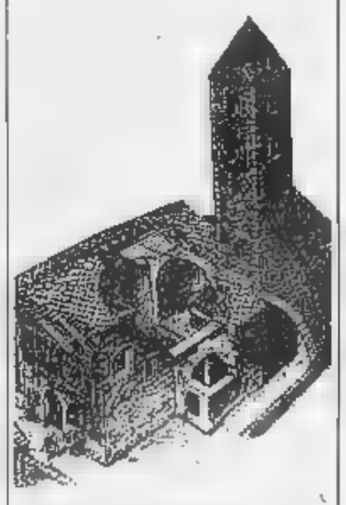
Un gran numero di dati e documenti è invece alla base della sezione dedicata allo studio delle chiese e dei castelli del profondo Medio Evo.

«Ho cercato - dice l'autore del volume - di ricreare l'ambiente locale e di ricostruire queste caseforti, così a Gressan, tracciando inoltre una microstoria della gente del Medio Evo».

La seconda parte del volume invece dedicata alla parrocchia di «Sainte Marie Madeleine de Villa», fondata nel 1100. Oltre all'aspetto architettonico pittorico, la parrocchia, che verrà abolita nel 1786 dal vescovo Solaro quando fu sancito il riordino delle parrocchie dei confini «comunali», è analizzata comunità. Questa entità socio-culturale è studiata da Gal soprattutto come struttura amministrativa e giudiziaria.

Nell'opera di Gal rivestono una grande importanza anche i disegni, le ricostruzioni del territorio e delle caseforti, realizzati da Francesco Corni. Elemento di rilievo di questo grande lavoro storico e sociale sono anche le immagini fotografiche, che contribuiscono a fornire un interessante preciso ritratto di Gressan.

Sandra Bovo



Un'illustrazione del libro su Gressan

Terminato il restauro nella chiesa di Santo Stefano ad Aosta

A nuovo l'antico altare

Per la terza volta dal 1680, data della sua consacrazione. La parte bassa aveva subito attacchi fungini. In passato furono ritinteggiate le colonne e le dorature

AOSTA. L'altare maggiore della chiesa Santo Stefano dopo cinque mesi di restauri torna al suo antico splendore. E' il terzo «intervento» a cui è stato sottoposto l'altare dal 1680, data della sua consacrazione, riportata nella pergamena che i restauratori hanno ritrovato nei mesi scorsi e che verrà ora custodita nel piccolo museo di arte sacra della chiesa.

Tra il 1870 e il 1880 i primi restauri, ad opera di Isidoro Tommasset, che ridipinge l'al- con pittura ad olio.

«L'intervento di Tommasset - dice Pier Mauro Reboulaz, uno dei restauratori del monumento - non fatto perché l'altare ora rovinato, ma per un cambiamento del gusto. Verso la fine dell'Ottocento si assiste infatti in Valle a un cambiamento di tendenza estetica: s'inizia schiarire tutti gli altari».

La colonne di quello di Santo Stefano, adesso ritornate blu, furono dipinte di bianco, mentre le dorature furono coperte con il giallo.

L'altare della chiesa di Santo Stefano

Nel 1915 Michele Cango ritinteggia l'altare con tempera murale, riprendendo la cromia sul bianco per la colonne la porporina sulla doratura a foglia.

«Alla fine del Settecento - spiega ancora Reboulaz - la chiesa è stata usata come deposito militare, molto probabilmente anche come fienile, perché nella parte alta e negli interstizi dell'altare ho trovato paglia e qualche spiga».

Per il restauro stato smontate tutte le parti applicate, come le colonne, gli angioletti, i fregi e il tabernacolo, dalla struttura in noce.

«E' stato quindi tirato fuori il colore originale - dice Reboulaz -. Un'operazione riuscita su quasi tutte le parti dell'altare, tranne che sugli incarnati degli angeli. Avevamo infatti paura di rovinare quello che c'era sotto la pittura ad olio. Il risultato non è comunque molto diverso da quello originale».

alcune parti delle pitture sono state fatte stuccature su gesso colla. C'è poi un consolidamento della pellicola pittorica a velinatura.

«Non si è trattato - conclude Reboulaz - soltanto di un discorso estetico. Gli interventi nella parte bassa dell'altare, colpita da attacchi fungini, erano infatti, necessari». [sa. b.]

EVENTI E CONVEGNI

Le poesie di Marcello Janin

Verrà presentato oggi nell'ambito della festa patronale il libro di poesie «Da un'alba..., a un sogno» di Marcello Janin.

La manifestazione organizzata Comitato di gestione della biblioteca nale.

TORINO

Le opere di Antonella Martino

S'inaugura martedì alla galleria d'arte «La telaccia», in via Pietro Santarosa 1 a Torino, la personale dell'artista valdostana Antonella Di Martino.
In mostra quadri e vetrate artistiche. L'esposizione rimarrà aperta fino 20 novembre: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso i festivi e il lunedì mattina.

Corso di scultura su legno

Comincerà questo mese corso di scultura su legno, diretto Dario Berlier Gressan ed organizzato dal Comune di Nus, in collaborazione con l'Associazione scultori intagliatori valdostani e l'amministrazione regionale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Nus, telefono 0165-762421.

AOSTA

I dipinti di Angelo Bonfanti

La «Bottoguccia d'arte» di via Chambéry espone i lavori del pittore Angelo Bonfanti.

La mostra è aperta fino al 15 novembre: feriali dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 19,30; festivi dalle 10 alle 12 e a dalle 16 alle 19,30.

AOSTA

Esposizione sui Caraibi

L'esposizione «Littératures des Caraïbes» allestita fino al 20 novembre nei locali dell'Alliance française.

Una raccolta di testi materiale tratto dai lavoro degli autori più conosciuti della Guadalupe, della Martinica, della Guyana e di Haiti. Tra questi Aimé Césaire, Edouard Glissant e René Depestre.

DONNAS

Adulti a lezione di pittura

La Pro loco di Donnas organizza un corso di pittura tenuto da Giorgio Franzetti Ivrea.

Le lezioni cominceranno l'11 novembre alle nella sala polivalente di via Binel dove si raccolgono le adesioni. La quota di iscrizione è di 150 mila lire. Sono previste ore di lezione.

CENTRO VALDOSTANO MACCHINE PER LEGNO

Macchine professionali per falegnameria e segheria
Attrezzature per toupie - Frese a disegno
Servizio accurato di affilatura - Elettroutensili
Promozione stagionale di spaccalegna - Motoseghe
Combinate per hobbisti

SICAM - Località Arensod 20 - 11010 (AO)
Tel. 257.930 - Fax 0165

Per il momento solo i vini bianchi non effervescenti nel mirino di Washington

La stangata Usa su Moscato e Cortese

Ma se fallirà il Gatt, toccherà all'Asti spumante

L'ufficio federale per i dazi ha diffuso la lista dei vini e dei formaggi che dal 1° dicembre saranno tassati del 200% sul valore. Una bottiglia di Gavi passerà da 8 a 24 dollari (30 mila lire)

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno i bianchi nella lista nera. Sembra un gioco di parole cromatico invece può rappresentare un grave danno per numerose aziende enologiche. Nella guerra della soia tra Usa e Cee, sono stati chiamati in causa anche i produttori di vino.

L'ufficio federale americano, che controlla dazi e importazioni, ha diffuso una lista di prodotti agricoli e alimentari che dal 1° dicembre saranno con un aumento del 200 per cento sul valore.

Confetture, formaggi e altri prodotti alimentari made in Europa costeranno cioè due volte più ai consumatori americani. Anche per i vini vale lo stesso discorso: bottiglia di Gavi venduta negli Usa a 8 dollari, 10 mila lire, passerà ad almeno 24, trentamila lire.

Dalla pesante ritorsione stati per ora esclusi i vini rossi e i bianchi effervescenti. E' scelta che risponde oscure «logiche» americane, ma c'è da considerare che la maggior concorrenza ai prodotti soprattutto californiani, proprio dai bianchi europei.

Per quanto riguarda gli effervescenti l'esclusione significa la messa «riparo» di vini importanti come Champagne e Asti spumante. Probabilmente l'amministrazione Usa li tiene di «riserva» e potrebbe includerli in una seconda lista se le trattive Gatt dovessero definitivamente fallire.

Al di là della situazione contingente negli ambienti enologici piemontesi si vivono giorni di tensione. Vini prodotti dalle aziende rischiano su-

CHI C'E' NELLA LISTA

I bianchi supertassati

L'ufficio federale americano ha diffuso una lunga lista di prodotti che dal 5 dicembre dovrebbero subire un aumento del dazio di importazione, in base al valore, del 200 per cento. La lista molto dettagliata e comprende decine di nomi di vini o di vitigni italiani, francesi, tedeschi, spagnoli, dai quali vengono ottenuti i vini. La presenza piemontese è significativa: Cortese e Cortese di Gavi, Moscato d'Asti, Erbaluce Caluso e poi i vari Pinot e Chardonnay. Tra gli italiani ci sono anche il Galestro, Gambellara, Orvieto, Prosecco, Soave, Riesling, Tocai, Torbato, Verdicchio, i Vinsanti.

Nella lista compare anche la parola «bianco» che farà tassare ogni vino con questo aggettivo, e la parola Alba: è vitigno spagnolo che forse creerà qualche problema produttori albesi.

Confusione? Un vitigno spagnolo si chiama Alba

L'ASTI SPUMANTE NEL MONDO
(in migliaia di bottiglie)

	1988		1990	1991	1992 1° sem.
ITALIA	18.985	20.348	18.668	18.588	4.972
FRANCIA	765	779	848	749	328
INGHILTERRA	4.892	5.454	5.398	4.985	1.276
GERMANIA	22.026	14.197	13.933	16.954	7.999
ALTRI PAESI EUROPEI	1.020	1.168	1.579	2.237	1.112
USA	18.235	16.796	14.475	11.018	3.502
CANADA	860	765	510	644	185
SUD	203	316	233	230	
OCEANIA	625	1.137	1.196	1.088	
AFRI	16	4	6	9	3
ASIA	249	328	497	548	184
FORNITURE NAVALI	64	60	73	30	13
TOTALE EXPORT	48.747	41.051	39.038	39.292	15.206
TOTALE MERCATO	67.712	61.409	57.706	57.880	26.176

Dati Consorzio tutela dell'Asti doc

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato gli ordini temendo le ritorsioni doganali

bire destini diversi: l'Asti spumante doc è fuori, ma il moscato d'Asti è nella lista.

«Ufficialmente siamo in attesa di notizie - commenta Ezio Pallissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante e del moscato d'Asti - per noi il mercato Usa è molto importante, da solo assorbe il dell'intera produzione di Asti doc, con oltre 12 milioni di bottiglie all'anno».

Nei mesi scorsi gli importatori aumentato molto gli ordini, temendo ritorsioni doganali. Il risultato è che oggi ci sono negli Usa migliaia di bottiglie di Asti doc attesa di essere vendute e quindi si allungheranno i tempi per nuovi ordini.

Venerdì si è svolta ad Asti una riunione tra i responsabili delle aziende. Ai problemi dell'ultima vendemmia si sono aggiunte anche le brutte notizie dall'America.

Alla Martini & Rossi, l'azienda Pessione, leader per l'Asti sul mercato Usa, seguono l'evoluzione della vicenda con grande attenzione. «Speriamo in un intervento dei governi al massimo livello, queste misure protezionistiche ci sembrano davvero fuori dal tempo» commenta all'ufficio export.

Anche il vermouth, prodotto punta dell'enologia italiana negli Stati Uniti, per ora è fuori lista: non mancano le preoccupazioni.

Tra i piccoli produttori moscato d'Asti «tappo raso» la doccia fredda americana è giudicata con toni possibilisti. «Le nostre esportazioni divise su molti mercati, dalla Germania al Giappone. Certo per noi in prospettiva significa perdere di competitività, proprio in Usa dove è più agguerrita la concorrenza prodotti locali» commenta Romano Doglietti, produttore di Castiglione Tinella.

E c'è chi mormora di possibili «escamotage», tipo importazioni in Messico o in Canada e poi ingresso clandestino negli Usa. Se il 5 dicembre le parti troveranno un accordo, spunteranno i contrabbandieri americani di vino bianco?

Sergio Miravalle

E per i formaggi, un incubo

Ma il consorzio del gorgonzola spera di sfuggire alla supertax

NOVARA. I produttori di gorgonzola riusciranno a dribblare le supertasse statunitensi che vorrebbero triplicare, a partire da dicembre, il prezzo dei formaggi stranieri per difendere la produzione locale?

Per evitare il superdazio, che avrebbe effetti pesanti sul mercato, il Consorzio per la tutela del Gorgonzola ha stretto un'alleanza giuridica con altri tre rzi doc italiani: quelli del grana, del parmigiano-reggiano e del provolone. E ieri da uno studio legale di Washington è arrivato un fax: «I legali americani ci dicono che non verremo tassati - dice Carlo Melito, direttore del consorzio novarese - mentre le fonti governo sostengono il contrario. Aspettiamo lunedì per sapere come davvero stanno le cose».

Se per il gorgonzola ci sono speranze di evitare la maxi-imposta, per gli altri formaggi italiani e piemontesi è praticamente sicuro che i prezzi subiranno un aumento vertiginoso, tale da renderli proibitivi per i consumatori Usa. Così le tome delle valli alpine (dalle cuneesi alla Valsesia Ossola), le robiole Bra rischiano di divenire sulle tavole americane generi più cari dell'aragosta. La quantità esportata di questi formaggi era ridotta. Solo il gorgonzola riesce vendere sul mercato Usa 1500 quintali l'anno. Ma gli imprenditori italiani, incoraggiati dal crescente, stavano fabbricando un'immagine di marca per gli altri prodotti tipici.

Marcello Giordani

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.

Un seno solo costa, molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso; ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente senza falsi pudori, chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.

Attivecomeprima
Via Livigno 3,
20158 Milano. Tel. 6889647

Spettacoli e incontri sulla scoperta del Nuovo Mondo

Omaggio all'America

Fino giovedì il ciclo «12 ottobre 1492» nella biblioteca di Morgex
L'iniziativa è del gruppo Amnesty International di Pont-St-Martin

MORGEX. Cinquecento anni di storia e di rapporti tra l'Europa e l'America. La biblioteca di Morgex ospita fino a giovedì le manifestazioni di «12 ottobre 1492»: film, concerti e convegni incentrati sui legami tra il Nuovo Mondo e il Vecchio continente.

E' un'iniziativa del gruppo Italia 101 di Pont-Saint-Martin di Amnesty International, in collaborazione con l'«Università Verde», il Mir e la biblioteca comunale di Morgex, con il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Ambiente. «12 ottobre 1492» è stata inaugurata venerdì, con l'apertura della mostra fotografica intitolata «Cinquecento anni di resistenza indiana», raccolta immagini e documenti sullo sfruttamento di una minoranza etnica annientata dai conquistatori europei.

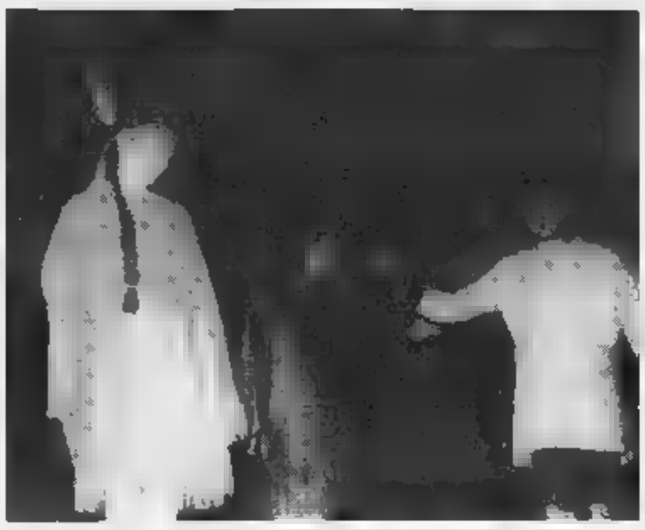
L'esposizione è allestita nelle sale della biblioteca e sarà aperta fino a giovedì. L'altro ieri c'è stato anche un convegno sul tema: «Invertire la rotta di Colombo» con interventi di Nini Bossi, coordinatrice di Amnesty per l'America Sud, lo storico Carlo Ottino e l'ex eurodeputato Alberto Tridente.

Questa sera ci sarà la replica dello spettacolo teatrale del naturalista Ronni Bessi intitolato: «Mi ha scoperto l'America», già presentato venerdì sera a Saint-Vincent. E' un'interpretazione ironica dell'avvenimento che cinque secoli fa ha cambiato il mondo. La recita comincerà alle 21, nella sala polivalente in località Runaz di Avise. L'ingresso è libero. Domani sera, nella biblioteca di Morgex, sarà proiettato il documentario «Fermiamo il disastro» la distruzione della foresta amazzonica», un film sul disboscamento più grande «polmone» verde della Terra, che sta bruciando per lasciare il posto ad autostrade e industrie.

Martedì sera sarà la volta di uno spettacolo musicale del gruppo folkloristico andino «Inca huasi», con strumenti caratteristici e brani popolari del Sud America. Il concerto comincerà alle 21 nella sala della biblioteca, l'ingresso è libero.

Mercoledì sarà proiettato un altro film, intitolato «La foresta di smeraldo». Giovedì sera le iniziative di «12 ottobre 1492» si concluderanno con la presentazione di un video sulle violazioni dei diritti umani nei confronti delle minoranze etniche delle Americhe.

Sergi


Una scena di «Mi ha scoperto l'America» in programma stasera a Runaz di Avise

Due ore sulla «pista dei sogni»

Fiabe e misteri al circo Orfei

AOSTA. Un nuovo spettacolo circense è in questi giorni nel capoluogo. Ambra, Paride e Gioia Orfei presentano in regione Tzambarlet «La pista dei sogni»: due ore di attrazioni e di numeri che hanno come filo conduttore il mondo delle fate e del mistero.

In pista trenta artisti che sulla base di colonne sonore «prefabbricate» presentano momenti di magia e di divertimento, adatti soprattutto ai bambini. Di grande effetto le coreografie, che cambiano a ogni numero: giochi di luci, abiti e costumi sfavillanti riescono a creare un'atmosfera particolare per questo nuovo spettacolo circense, frutto dell'esperienza di Nando Orfei e della sua famiglia.

Il sipario si alza sulle fiabe di Mastrocapellaio e il suo burattino contorsionista. Sulla «pista dei sogni» lo spettacolo prosegue con una Fantasia cinese e l'alta scuola di equitazione. Ambra e Gioia Orfei si esibiranno in un bel numero con i cavalli e i colombi ammaestrati. La più giovane delle due figlie di Nando Orfei, la «principessa delle fiabe», canterà inoltre un motivo dedicato ai bambini.

Tra le attrazioni più interessanti quella del clown Alex Marko che presenta i «Cubi magici»: un numero studiato con intelligenza che propone allo spettatore momenti molto divertenti. Forse per i legami che la bella Ambra Orfei, presente il sabato sera al Circo di Retequattro, ha con le reti Fininvest, tra i personaggi che popolano la «pista dei sogni» vi è anche il Gabibbo, che urlando gira tra gli spettatori. Ai numeri di varietà della circense si alternano le esibizioni con gli animali: Paride e i suoi elefanti indiani e africani e Alessandro Martelli, domatore delle tigri del Bengala e della Siberia.

Tre gli spettacoli di oggi: alle 15,30, alle 18,15 e alle 21,30 e due quelli di domani: alle 16,30 e alle 21,30. **[sa. b.]**

Paride Orfei con uno dei suoi elefanti

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il principe delle donne
R. Hudlin, con E. Murphy, R. (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera [illegible] l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
Lire 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cinematografo
(0165) 44.282
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000
Il continente nero
di M. Risi, con D. Abantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio del padre, morto in circostanze [illegible], e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

VERRES
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 6000
OGGI CHIUSO

IVREA
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22.15
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22.15
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [illegible] Frassica (Italia '92) — Paure, ambizioni, manie, l'[illegible] del Novanta attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) 425.060
Or.: 20/22.15
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

ARNAD
Teatro in patois

In occasione della festa patronale di Arnad, oggi alle 14,30, nel salone delle scuole elementari del paese, si terrà una rappresentazione teatrale della compagnia dialettale «Du Boufet d'Arnadz».

PONTEY
Rappresentazione teatrale

Si conclude oggi la festa patronale di San Martino, organizzata dalla Pro loco di Pontey. Alle 15,30, nei padiglioni in frazione Lassolaz, ci sarà una rappresentazione teatrale della compagnia «La rigoladza» di Gignod. Seguirà la distribuzione di bugie e crêpes. Alle 20,30, [illegible] di scopa all'asso e baraonda.

CHATILLON
L'«Ecocastagnata» del Wwf

Si svolge oggi l'Ecocastagnata, organizzata dalla sezione aosta[illegible] del Wwf. La manifestazione comincerà alle 14,30 al Foro boario. Ci saranno gare di torte, giochi ecologici con ricchi premi e castagnata finale.

POLLEIN
Canti corali in dialetto

Cominciano questo pomeriggio alle 14,30 i festeggiamenti per la «Terza castagnata», organizzata dalla biblioteca comunale. Tra le manifestazioni in programma la premiazione dell'attrezzo agricolo autunnale meglio conservato, l'esibizione di due prestigiatori-illusionisti e un momento di canto corale con il gruppo «Les traditions valdôtaines».

[illegible]
Cantautori in concerto

Alla discoteca «La borjula» di Antagnod si svolge questa sera dalle 21,30 il primo «Concerto di San Martino». Protagonisti, Lilly e Christian con brani in patois.

DONNAS
Corsi per musicisti di banda

La banda musicale di Donnas ha organizzato corsi di orientamento bandistico. Gli interessati potranno telefonare, nelle ore serali, allo 0125/84672.

Grande festa dell'amore sulle Ande colombiane

Le imprese di «007» stasera su France 2

Molto cinema, documentario e di finzione, oggi sulle televisioni francofone. Alle 15,35 Tsr trasmette *«La fête du retour»*, reportage della serie *«Odyssées»*, girato a Fiorancia, un paesino arroccato sui contrafforti delle Ande colombiane. E' lì che ogni dieci anni i suoi 350 abitanti si riuniscono con i loro discendenti, sparsi in tutte le parti del mondo, per celebrare la grande festa della pace e dell'amore verso il prossimo.

Alle 16,40, sempre su Tsr, va in onda *«L'enfant du traîneau»* (Usa, 1987, 85'), un film di Harvey Hart, con Harvey Hart, Belinda Montgomery e Joe Cramer. Ambientato nello Stato americano dello Wyoming, agli inizi del 1900, racconta come un bambino di dodici anni, dopo la morte dei suoi genitori, venga affidato al nonno, che abita in una fattoria isolata, con la sola compagnia di un cane. Le cose si complicano per l due con l'arrivo dell'inverno, quando, dopo una dura giornata di lavoro, improvvisamente il vecchio si ammala.

Alle 20,50 France 2 propone *«Bons baisers de Russie»* (GB, 1963, 115'), un film di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Lotte Lenya e Robert Shaw. E' il secondo episodio della serie dedicata all'agente segreto 007, il migliore di tutti in assoluto. L'avversario di James Bond questa volta è l'organizzazione criminale Spectre che vuole dominare il mondo. La sua «mente» è [illegible]no, ma ad aiutare Connery ci pensa una bella spia russa.

Alle 21,05 la televisione della Svizzera Romanda presenta la terza puntata di *«Emilie, la fille de Caleb»*, serial televisivo in venti puntate, di produzione canadese, che racconta la vita [illegible] di una giovane donna del Québec, innamorate della libertà. **[l. b.]**

Stasera a Courmayeur

Cantautore americano in diretta

COURMAYEUR. Musica americana questa sera a Courmayeur. Nella discoteca «Le Clochard» di Dolonne, alle 22, si esibirà il cantautore statunitense Joe Henry. Il concerto, organizzato dal Club de Musique di Courmayeur, proporrà il repertorio di questo artista, definito dalle riviste specializzate «uno dei migliori cantautori della nostra epoca per la bravura che ha nello scrivere e la serietà che palesa come musicista».

Joe Henry finora ha pubblicato quattro dischi, attraversando diversi stili musicali: dalle ispirazioni a Van Morrison e Bob Dylan al moderno country, dalle ballate malinconiche al rock americano più classico, fino al jazz soffuso, con chitarre elettriche e acustiche, basso a corda e batteria spazzolata, che si può ascoltare nel suo ultimo disco «Short man's room». **[g. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] notte. Or.: 16; 18,10; 20;20; 22;30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Stasi le fa[illegible]** Or.: 14;30; [illegible] 18;30; 20;30; 22;30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Allievide.** Or.: 16;10; 18;20; 20;30; 22;30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vist. 14. [illegible]: 15; [illegible] 15;50; 20;45; 22;40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] Col. N.V. Or.: 15;10; 17;35; 20;05; 22;30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vist. 14. Or.: 15;15; 17;05; 18;55; 20;45; 22;35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Titoli di [illegible] Or.: 15;15; 17;40; 20;05; 22;30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la [illegible].** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Nel continente nero.** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 15;50; 20;30; 22;30.
ETORE v. B. Buozzi 8. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16;55; 18;50; 20;45; 22;40.
FARO v. Po 30. **Allen 3.** Or.: [illegible] 16; 20;15; 22;30
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14;45; 17;20; 19;55; [illegible]:30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15;10; 17;35; 20; 22;30.
KING KONG Cinehuddio v. Po 21. **La lena.** [illegible]: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15;00; 17;50; 20;10; 22;30
[illegible] **UNO** v. [illegible] 8. **La peste.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
[illegible] **E 2** v. Po [illegible]7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; [illegible] 18;40; 20;35; 22;30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15;15; 18;45; [illegible] 20;20; 22;20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. **Marid e mogl.** Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 8. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14;45; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30. Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 226. **Anni 90.** Or.: 15;45; 18;50; 18;45; 20;40; 22;35.

[illegible]
TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. lino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett. dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di Esclarmonde di Massenet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12. Ingr. libero. Per inf. tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562-3800. Il Fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30, U. Paglia e P. Gassman con M. Croci in **Spirito allegro.** Biglietti tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Inizio gest. [illegible] **premiata ditta «Sotto sopra»**, 1-6/12. Inizia prev. **Il peso del compassetti** 26-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Prev. casa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.96.034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Cronaca di un avvenimento sportivo**
21 — **La poltrona scomoda**
21,30 **Documentario**

[illegible] Deejay
8 — **Maurizio Destinee**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco Sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Top [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tv Suisse Romande
8 — **Capitaine Fox!**
9,10 **Alf**
9,35 **Zorro**
[illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Dinosaures**
13,35 **McGyver**
14,20 **Beverly Hill**
15,35 **La Fete du retour**
16,35 **La course au trésor**, film
18,40 **L'enfant du traîneau**
[illegible] **Tj-soir**
20,10 **La festival**
21,05 **Emilie, fille de Caleb**
21,55 **Stéphane Grappelli: portrait levé**
22,50 **Tj-nuit**

Radio Valle d'[illegible] 101
9 — **Domenica in liscio**
10,30 **Anni 60-70**
11,30 **Folk calabrese**
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **Buona domenica** con Marco Fresson
19 — **101 by night**

Radio [illegible]eporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica [illegible]sp**, a cura di Luca Attucci

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rav sera**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

[illegible] Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
10 — **Monterosa news**
11 — **Roberta dj**
12 — **Special week end**
15 — **Classifiche**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SUCCESSO

SERIE C1

I grigi di Carpi vanno a caccia della prima vittoria stagionale fuori casa

Alessandria, lecito sognare

Sabadini fiducioso di proseguire la marcia di risultati utili. Perugi recupera e Maddè rientra dopo la squalifica: in campo la stessa formazione che impose lo stop all'Empoli

ALESSANDRIA. Sabadini, a poche dal match di Carpi, ha sciolto il nodo Perugi. Il tornante sarà regolarmente in campo contro i biancorossi. Nell'ultimo allenamento di rifinitura ha dimostrato di aver smaltito completamente la botta ricevuta alla tibia. E' stato un recupero dell'ultima ora, anche perché fino a venerdì il giocatore deciso a dare forfait. «Invece - spiega il tecnico dei grigi - Perugi ha seguito i consigli. Non ha forzato per tutta la settimana e da giovedì ha ripreso a camminare. Ora il dolore gli è passato del tutto». Anche il tornante è convinto di essere utile alla squadra: «E' una trasferta importante, i compagni hanno bisogno di me».

La formazione sarà dunque quella collaudata con l'Empoli, Bertotto marcatore in fascia e Tonini a guardia della punta centrale. Rientra dopo la squalifica Maddè nel ruolo di cursore. In attacco i grigi giocheranno come sempre le due punte Serioli e Banchelli supportato da Didonè e dallo stesso Perugi. A fare da filtro a centrocampo Sabato e Zanuttig.

Due attaccanti in ruolo di tre uno solo (Corrente), schierato dal tecnico del Carpi Ciaschini. Interviene Sabadini. «Non tragga in inganno il loro schieramento. E' vero che hanno una sola punta effettiva, ma in avanti vengono in molti e ci sono buoni tiratori, Carpineta, che sovente si stacca sulla destra. Il loro è un gioco a scalare, veloce e tutt'altro che prevedibile».

A Carpi c'è grande euforia da un paio di settimane, da quando cioè Alfredo Altini ha preso le redini della società. E la nomina del nuovo presidente ha coinciso con il pareggio interno con la Triestina e il successo ad Arezzo: tre punti importanti per una squadra che ad inizio stagione pareva votata alla lotta per la retrocessione. Ora contro l'Alessandria i biancorossi cercheranno di proseguire la serie positiva. Un punto pare star bene al tecnico Ciaschini. Smuovere la classifica è bene pure ai grigi, anche se Sabadini predica da giorni di voler tentare il colpaccio. A Sabato e compagni manca esterno in campionato. Ma la società di via Gentilini non è la sola a non aver mai vinto in trasferta. Anche Como e Spezia, che di punti ne hanno due più dei grigi, sono ancora all'asciutto, così d'altronde Leffe, Massese, Palazzolo e Arezzo.

Intanto sul fronte mercato è sfumato l'affare Bosaglia. L'ex portiere della Reggina ha raggiunto un accordo con la Carrarese nei giorni scorsi e oggi sarà in porta a La Spezia. A questo punto salta la partenza di Battistini. Tra giocatore e tecnico c'è stato peraltro un incontro chiarificatore. Restano invece aperte le trattative per i difensori Ferrarese e Ramponi. Uno dei due potrebbe arrivare nei prossimi giorni, anche se ci sono voci sempre più insistenti sull'interessamento della società all'ex difensore del Chievo Seeber, ora in forza al Catanzaro.

Ecco la formazione dei grigi che scenderà in campo all'inizio: D'Amico; Bertotto, Maddè; Maurino, Tonini, Lenisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

BATTISTINI

«Sono pronto a rientrare»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini era entusiasta qualche mese fa della sua esperienza con i grigi. «Voglio conquistarmi il posto da titolare a suon di parate», aveva detto durante il ritiro astigiano. E c'era riuscito, superando il rivale D'Amico. Ma, alla vigilia della settima giornata, l'improvvisa esclusione da titolare, il dramma della panchina. «E' una delusione quando non ne conosci i motivi - s'affretta a spiegare il giovane -. Comunque ho accettato la scelta. E in questi giorni ho avuto chiarimento con Sabadini. Quello che mi ha stupito sono state le voci d'una mia possibile partenza. L'ho appreso dai giornali, ma io ho un contratto con società che intendo rispettare. Fino a fine stagione resterò ad Alessandria». Niente partenza per lui ed ecco riaccendersi la lotta per il posto titolare: «Farò di tutto per riconquistare la fiducia del tecnico. Quella tifosi so di non averla persa. Mai». **[p. abr.]**

Il portiere dei grigi Battistini

VOLLEY

Prima squadra cuneese ad apparire in televisione

Questa sera l'Alpitour alla Domenica sportiva

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans va alla «Domenica Sportiva». Stasera, su Raiuno, a partire dalle 22,20, i tifosi del sestetto potranno ammirare i loro «eroi» sugli schermi. E' la prima volta che una squadra di Cuneo è presente alla popolare trasmissione.

Il momento magico dell'Alpitour, seconda in classifica, continua: dopo la sconfitta subita contro la capolista Maxicono Parma, il sestetto di Philippe Blain ci riproverà domenica novembre contro Misuro Milano. Intanto la città risponde con entusiasmo alle gesta della squadra e riempie il palazzetto quattromila posti. Il pubblico stato vero vincitore della partita contro i campioni d'Italia e ha capito sconfitta del sestetto bianco-azzurro. Ora, però, vuole una vittoria. Non sarà certo una passeggiata: Milano deve riscattarsi dopo la secca sconfitta subita domenica scorsa contro il Messaggero Ravenna. I milanesi sono in crisi, hanno 10 punti in classifica, due in meno dell'Alpitour. E' la mancanza di un grande l'unico punto debole del sestetto milanese.

Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour, commenta: parlato a lungo con i ragazzi. Solo il campo potrà dire se hanno capito la lezione. Non si deve dimenticare che Parma è una squadra molto forte. Dunque la sconfitta ci stava: ora però puntiamo al riscatto contro la Misura».

Spiega Enzo Prandi, direttore sportivo: «Sfruttiamo la pausa imposta campionato dalla concomitanza con il Top Four, per allenarci e mettere a punto alcuni automatismi che sono saltati contro Parma. Dobbiamo fare tesoro degli errori fatti nella partita precedente e tornare ad acquisire la mentalità vincente che ha contraddistinto le partite precedenti».

«Parlerò con i giocatori - continua Prandi - in settimana. Possiamo puntare in alto soltanto se sappiamo dimostrare quella fame di vittorie che ci ha permesso di essere primi in classifica».

Intanto continua la prevendita dei biglietti per l'incontro del 22 novembre al palazzetto di San Rocco Castagnaretta contro la Misura Milano Andrea Zorzi. Per la ripresa del campionato Milano dovrebbe recuperare anche Andrea Lucchetta, centrale.

Durante la pausa forzata l'Alpitour disputerà due partite amichevoli. Il 15 novembre a Brescia è in programma la sfida con l'Aquater ed il 16 a Boves sarà invece di scena la Panini Modena.

Una schiacciata del cuneese De Luigi in un recente incontro a Cuneo

Daniela Cotto

SERIE C1

Debutta l'ex siracusano, servono punti per rimanere in sella

Il Novara s'affida a Cusatis a Trento non può più fallire

Armanetti in azione a centrocampo A fianco, il Cusatis

NOVARA. Perduti primato e imbattibilità, in un sol colpo, domenica a Mantova, sarà interessante vedere come reagirà oggi il Novara impegnato a Trento. Gli azzurri devono strappare un risultato positivo per mantenere i contatti con l'alta classifica. Ma ci sono anche implicazioni di natura psicologica che coinvolgono la tifoseria. E' consolidare la convinzione che questa squadra è in grado battersi per traguardi prestigiosi. Quello di Mantova non può e non deve considerarsi come il brusco risveglio da un sogno.

Ci pare che il gruppo sia bene assortito e in particolare sotto il profilo caratteriale questa sia la squadra giusta per la categoria. Le migliori prestazioni le ha fornite proprio in condizioni difficili. Quando ha dovuto far fronte a situazioni particolari. E' avvenuto, per esempio, a Casale. Del Neri è alle prese con una squadra rinnovata per undicesimi. Impostato zona pura che, particolarmente in difesa, richiede massima concentrazione ed attenzione. Schemi di gioco che devono ancora essere completamente assimilati dagli interpreti, alcuni dei quali (e ci riferiamo alla coppia centrale composta da Dianda e Paladini) sembrano poco adatti, o faticano più degli altri, ad adattarsi alle nuove incombenze. Sono due «liberi» costretti ad assolvere compiti di marcatori centrali in uno schieramento in linea che richiede notevole rapidità nei movimenti, spiccato senso dell'anticipo e buone capacità di recupero. Non sono queste le caratteristiche peculiari due pur ottimi giocatori.

Così non ci pare casuale l'arrivo di Giovanni Cusatis, centrocampista con spiccate caratteristiche, giunto giovedì da Siracusa (nello scambio con Marcellino) e che dovrebbe scendere in campo già oggi per far fronte alla squalifica di Moro ed all'indisponibilità di Riviezzi. Per quest'ultimo si propetta un lungo periodo di riposo. Dovrà sottoporsi all'asportazione del menisco.

Cusatis, che vanta buone esperienze anche di C1, ha favorevolmente impressionato nelle prime sedute di allenamento. «E' giocatore dal passo rapido, scattante, naturalmente predisposto al pressing - ammette Del Neri - ben preparato fisicamente. giocato fino a domenica scorsa col Siracusa. Mi pare molto motivato perché essendo milanese è tornato vicino a casa. Potrebbe essere l'elemento che ci mancava in mezzo al campo».

Ma quale avversario si aspetta oggi Del Neri? «Una squadra sicuramente rognosa che viene da una brutta sconfitta rimediata a Cento. Molto aggressiva qualche elemento grande esperienza come Sanguin, oppure in grado di risolvere da solo una partita come e Cesari che conosco molto bene. Una brutta gatta pelare».

Dopo la sconfitta di Mantova, Del ri ritiene di rivedere qualcosa, magari nell'impostazione difensiva? «Non cambiamo gioco dopo la prima sconfitta - è la risposta tecnico - oltretutto penso che i miei giocatori abbiano assimilato abbastanza bene i nuovi schemi che pure vanno affinati. E' necessario però concentrazione e grande applicazione perché solamente così potremo dire la nostra in questo campionato». La formazione iniziale: Pozzati; Cusatis, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

I nerostellati, che ricevono il Giorgione, hanno sinora reso molto meno in casa

Casale chiede la tregua al «Palli»

Bui si riserva di decidere all'ultimo momento utilizzare Calemme, in sua sostituzione è pronto ad entrare Cordone. Franzin e Weffort confermati come punte. In panchina il giovane Califano

CASALE. Ha fatto di tutto Bui per preservare il rettangolo del «Natal Palli» nelle migliori condizioni possibili. Potrebbe apparire strano il gesto galante nei confronti degli ospiti del Giorgione. Invece è principalmente una misura strategica. Il campo non è stato amico domenica scorsa con i nerostellati a causa maltempo che lo ridotto ai limiti della praticabilità. I padroni di casa si erano barcamenati alla meglio, ma era stato difficile organizzare il gioco.

Invece, in questi giorni ha portato i suoi ragazzi fuori dal campo amico: un incontro a Trino, uno a Stroppiana, e qualche passaggio ai limiti delle due porte dello stadio casalese. Il terreno è pronto, quindi, per una partita da cui ci si attendono soddisfazioni.

La posizione del Casale in classifica è soddisfacente, ma lascia un po' a desiderare la conta dei match vinti in casa: uno solo, contro l'Oltrepò (2-0). Al «Palli» si è assistito alla disfatta contro Novara (0-2) e al pareggio con la Solbiatese di domenica (0-0). In trasferta, invece, i nerostellati hanno primeggiato Tempio Pausania per 2-0 e a Pavia per 1-0, pareggiando a Cento (0-0) e perdendo una sola volta ad Olbia (1-0).

La squadra è abbastanza in buone condizioni. Qualche problema accusa Calumme che lamenta un dolore tendineo. Mister Bui si riserva all'ultimo momento di decidere. E' probabile che il giocatore entri in campo nella formazione ufficiale, ma è pronto ad intervenire Cordone nel caso che il titolare sia costretto ad uscire per un acutizzarsi del dolore. Anche il giovane Califano, giunto alla corte di Bui per uno scambio con Brunetti andato al Prato per questa stagione, è previsto che rimanga in panchina, almeno nella fase iniziale dell'incontro. Domenica scorsa l'allenatore lo aveva fatto scendere in campo soltanto negli ultimi 5 minuti. Franzin e Weffort nella zona di punta, nonostante le condizioni impervie, hanno soddisfatto il mister. si dovesse notare una difficoltà evidente nella ricerca gol - spiega -, allora si potrebbe pensare ad un cambio. Ma sarà una decisione da valutare secondo gli eventi».

Se il Casale ce la mette tutta per vincere, il Giorgione ha minori velleità di primeggiare. La squadra di Castelfranco Veneto, guidata da Dino D'Alessi, ha conquistato brillantemente una posizione medio alta in classifica e vuole riuscire a mantenerla con caparbietà. Conta molto, l'altro, sul centravanti Giordano che il consigliere tecnico Bevení ha visto al lavoro al terzo turno di campionato a Stradella.

La formazione del Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Rutti, Malgeri; Calemme (Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort. **(s. m.)**

Il difensore casalese Paolini

Novità al centrocampo dei rossoneri che ricevono la Centese e devono cancellare le ambiguità

Ritocco di Barlassina per un'Aosta bifronte

Prevista una gara d'attacco, ma guai a sguarnirsi in difesa

Benzi, il libero dei rossoneri

AOSTA. Dimenticare la battuta d'arresto Tempio con una vittoria convincente: è l'obiettivo dell'Aosta nella sfida la Centese in calendario alle 14,30 al «Puchoz». Se i rossoneri reduci da una sconfitta, i ferraresi hanno invece conquistato sette giorni fa il primo successo «Ci presentiamo all'incontro con gli emiliani senza timori - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. La sconfitta terra sarda ha lasciato strascichi negativi perché sul piano del gioco non siamo stati inferiori ai sassaresi. Dobbiamo comunque trovare la giusta continuità perché alterniamo momenti bel gioco a fasi opache».

prevedono novità a centrocampo. La prova tutt'altro che brillante di qualche giocatore nelle ultime giornate sembra aver convinto il tecnico ad apportare alcune modifiche all'assetto della squadra. Il maggior candidato a sedersi in panchina è De Angelis, ma anche altri titolari rischiano di perdere il posto. «La squadra non ha ancora assimilato a dovere rti schemi - sottolinea Barlassina -. Con l'arrivo di Belletti ho dovuto rivedere alcune cose ed è logico che ci voglia un po' di tempo per far funzionare tutto nel migliore dei modi. Contro la Centese i ragazzi dovranno dimostrarmi di all'altezza della situazione. I ferraresi giocheranno in modo accorto. Spetterà a noi il compito di trovare la chiave giusta per aprirci la strada verso la vittoria».

I tifosi aspettano con ansia la sfida odierna perché un successo consentirebbe ai rossoneri di assestarsi in una tranquilla posizione di classifica prima della sosta campionato, prevista per domenica prossima. A destare perplessità è soprattutto l'incostanza rendimento del collettivo.

«E' vero - il libero Mario Benzi - siamo ancora troppo alterni. In certi frangenti giochiamo un calcio piacevole da primi della classe, poi incappiamo in momenti di buio incomprensibili. A centrocampo abbiamo giocatori che sono bravissimi in fase di costruzione, ma poco portati all'interdizione. Quando abbiamo in mano le redini del gioco mettiamo in difficoltà qualsiasi avversario, se invece dobbiamo tamponare sorgono difficoltà».

«La partita contro la Centese nasconde mille insidie - aggiunge il giocatore -. I ferraresi ci aspetteranno al limite dell'area, affidandosi al contropiede per crearci dei problemi. Dobbiamo giocare con il cervello, ragionando anche nelle fasi più delicate dell'incontro. Tocca a noi attaccare, però sarà determinante farlo con giudizio evitando di concedere spazi preziosi agli avversari».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza, Ferretti, Belletti, Gambino (Baldi), Girelli.

Sigfrido Beneyton

Hockey, il Courmayeur/Aosta torna al successo e al comando della classifica

Dieci reti al Selva per il riscatto

Dopo una sconfitta e un deludente pareggio, la formazione di Sacilotto ha dominato l'incontro in Val Gardena. Sorpassato in classifica il Renon, battuto dall'Auronzo. Martedì arriva il Merano

Il capitano del Courmayeur/Aosta Reed Larson stretto tra due avversari del Selva

AOSTA. Dopo una sconfitta non prevista e un deludente pareggio, il Courmayeur/Aosta torna a essere la squadra da battere del campionato di B1 di hockey. Attesa a un riscatto nella trasferta a Selva, la squadra del presidente Carlo Rivetti ha umiliato per la seconda volta in tre settimane le squadre altoatesina battendola per 10 a 1 (la partita di andata finì con un punteggio simile: 12 a 0).

L'incontro non ha avuto storia. Nel giro di appena 17 secondi il Courmayeur/Aosta passava in vantaggio con Luigi Zandegiacomo e veniva raggiunto dal Selva con la rete di Parathoner, ma era l'unico acuto degli altoatesini: al 13° minuto Tessari festeggiava il rientro in squadra dopo l'infortunio a una gamba segnando la rete del raddoppio; quindi era di nuovo Zandegiacomo ad andare in gol, chiudendo così il primo tempo con il parziale di 3 a 1.

Dopo la brutta esperienza del rocambolesco pareggio rimediato con il Cortina, il Courmayeur/Aosta aveva ancora qualche remora, ma il divario tecnico in campo era evidente. Così nel secondo tempo andavano a segno Marco Endrizzi, due volte capitan Reed Larson e il nuovo Endrizzi. Nessuna sorpresa anche nel terzo tempo, durante il quale il risultato cambiava ancora grazie alle reti di Endrizzi, di Lorenzo Olivo e di Massimo Da Rin.

La soddisfazione dei giocatori allenati da Ennio Sacilotto, al termine della partita, raddoppiava alla notizia del passo falso del Renon. La squadra ha subito un pesante 8 a 3 sul campo dell'Auronzo, cedendo così il nuovo il primato in classifica al Courmayeur/Aosta. Completano il quadro della giornata un'altra vittoria eclatante, il 9 a 1 del Cortina contro il Como, e un successo di misura, il 5 a 4 dello Zoldo a Merano.

Ora la classifica vede al comando il Courmayeur/Aosta con 14 punti, seguito da Renon con 13, Auronzo e Cortina con 12, Zoldo con 9, Selva e Merano con 5 e Como, fanalino di coda con due soli punti.

Il prossimo turno prevede la partita casalinga del Courmayeur/Aosta contro il Merano, la squadra che nelle ultime due stagioni è stata allenata da Ennio Sacilotto ottenendo anche la vittoria dell'ultimo campionato (la società ha però rinunciato alla serie A). L'incontro si svolgerà al palaghiaccio di Aosta martedì alle 20,30. La partita d'andata finì 4 a 4.

Per il «caso Boni» si attendono novità in settimana. Giovedì la commissione disciplinare della Federghiaccio si riunirà, ha rimandato l'esame dell'argomento ai prossimi giorni.

Giorgio

CALCIO

I valdostani affrontano a Torino il Nizza Millefonti, ultimo in classifica

Châtillon, è già sfida salvezza

Il tecnico: «Obbligatorio almeno un pareggio»

Al campo della cenerentola per proseguire la serie positiva. La decima giornata del campionato della lega nazionale dilettanti propone allo Châtillon/Saint-Vincent la trasferta sul campo del Nizza Millefonti. I torinesi chiudono la classifica a quota 3, preceduti dal Bellinzago (4), mentre i castiglionesi hanno 6 punti come l'Oleggio e il Vigevano.

«E' una partita di fondamentale importanza - dice l'allenatore Piero Ciri -. La formazione di Frara è in crisi, dobbiamo evitare di rilanciarla. Mi aspetto un avversario aggressivo, deciso a cancellare il periodo negativo. Siamo stati fino a un mese fa nella stessa condizione attuale del Nizza Millefonti, pertanto sappiamo quali pensieri e quali problemi si trovano a dover affrontare i torinesi».

«Vogliamo continuare a risalire preziose posizioni in graduatoria - aggiunge il tecnico -. Stiamo attraversando un buon momento collettivo, ma non siamo certo ancora nella condizione di poterci permettere dei passi falsi, soprattutto al cospetto di avversari diretti nella lotta per la salvezza. Sarà una sfida durissima, imperniata soprattutto sull'agonismo».

Nello Châtillon/Saint-Vincent rientrerà Alloni, ma rimane l'interrogativo sulla presenza di Schiavone, che non è in condizioni fisiche ideali a causa di un risentimento muscolare. In caso di forfait del giocatore, che domenica scorsa ha messo a segno una doppietta, toccherà a Cappelletti oppure al giovane Periotto, reduce dall'allenamento sostenuto a Roma con la nazionale dilettanti, vestire la maglia numero undici.

«Scioglierò i dubbi all'ultimo momento - spiega Ciri - anche in base alla formazione avversaria. Dobbiamo mantenere quanto meno inalterata l'attuale distanza dal Nizza Millefonti. Non rinunceremo ad attaccare, però giocheremo con giudizio. I pericoli maggiori dovrebbero giungere da Frara e da Rocca - aggiunge l'allenatore dei castiglionesi -. Sia l'ex attaccante dell'Aosta sia il centravanti sono abilissimi in fase conclusiva».

Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Redaelli tra i pali, Murio e Camani marcatori, Cattin terzino fluidificante, Pasetti libero, Zanni in mediana, Santoro tornante, Alloni e Cappelletti a completare il centrocampo. Adamo e Serravalle punte. «La classifica comincia a delinearsi - conclude Ciri -. Le squadre che puntano alla promozione hanno già allungato il passo. Per evitare la retrocessione la lotta è apertissima e interessa almeno dieci formazioni».

Sigfrido Beneyton

Attesa sfida tra il Fenusma e lo Strambino

Promozione, confronto tra i migliori «Macchi»

AOSTA. Tutte sconfitte domenica scorsa, le squadre valdostane di Promozione vogliono riprendere la marcia positiva verso i rispettivi obiettivi. Il Fenusma, capolista con 2 punti di vantaggio sul Settimo, riceve lo Strambino; il Sarre e lo Charvensod/S. Orso sono impegnati in trasferta rispettivamente a San Maurizio e a Caluso.

Per il Fenusma non è preannunciata una domenica tranquilla. Lo Strambino è distanziato di 4 lunghezze da Miriello e compagni, ma deve recuperare una partita. Si troveranno di fronte i due attacchi più prolifici del girone: 18 i gol già realizzati dal Fenusma e 16 quelli messi a segno dai piemontesi. «Contro lo Strambino si apre un trittico di partite importantissime - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Dopo la sfida odierna giocheremo il derby con il Sarre e affronteremo la Sangiustese. Lì sapremo quali sono le nostre reali possibilità. Purtroppo non potrò schierare oggi Rizzo e Salmin infortunati».

Persa l'imbattibilità in casa 7 giorni fa, il Sarre vuole subito riscattarsi in trasferta. I biancazzurri giocano a San Maurizio «con la speranza di riprendere la marcia utile - sottolinea l'allenatore Chicco Bonin -. Mancherà Concio, squalificato, e solo all'ultimo momento saprò se poter disporre di altri giocatori che sono in condizioni fisiche non perfette».

Lo Charvensod/Sant'Orso si presenta a Caluso in formazione rimaneggiata per assenze di Bollomo, Farinet, Fabrizio Bosonin e Giangrasso, squalificati. Anche in giallonera rimangono dubbi sulla formazione per alcuni problemi fisici che riguardano altri titolari. «L'obiettivo è quello di rientrare dalla trasferta - dice l'allenatore Giulio De Ceglie - con un risultato positivo». [a. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Bottel e Plebs vincono a Gressan

I dirigenti delle boule valdôtaine si sono confrontati in una gara al bocciodromo comunale di Gressan. A vincere è stato Maurizio Bottel di Fénis davanti a Eugenio Plebs di Chambave. Pierino Grivon e François Verthuy di Chambave. La premiazione del campionato della boule valdôtaine si terrà sabato prossimo a Chambave.

CALCIO

Collegamento con il «Processo del lunedì»

Ultimo appuntamento dell'anno domani per il collegamento televisivo «Processo del lunedì» dal Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Per l'occasione saranno ospiti del centro congressi una pattuglia di calciatori di primissimo piano: Dino Baggio, Franco Baresi, Massaro, Da Agostini, Sosa, Vierchowod, Fonseca, Francescoli, Aguilera, Scifo, Cravero, Lorieri e l'allenatore Nevio Scala.

PALET

Nel pomeriggio gara a baraonda

La sezione palet di Gressan organizza per questo pomeriggio alle 14 presso il bocciodromo comunale di Gressan una gara di palet a baraonda. Le iscrizioni si ricevono sul luogo di gara, seguirà una festa della società organizzatrice al ristorante Les Iles.

RUGBY

Il Valle d'Aosta cerca il poker

Quinta giornata del campionato di serie C2 di rugby con il Valle d'Aosta che affronta alle 14,30 al campo in zona Tzamberlet il Biella. La squadra di Popescu, dopo la sconfitta iniziale, ha centrato tre successi consecutivi portandosi al secondo posto della classifica, al Cesano Boscone, alle spalle della capolista Velate.

CALCIO

Le partite di Prima e Seconda categoria

Due confronti interni e altrettanti in trasferta per le squadre valdostane del campionato di Prima categoria. Il Pont Donnaz, secondo in classifica, ospita l'Ivrea '89, mentre il Cogne/Saint-Pierre riceve la visite di Cirié. Sul campo del Forno l'Olimpique Châteaux ed è impegnato a Vauda il Saint-Christophe. In Seconda categoria tocca allo Chambave cercare di interrompere la marcia trionfale dell'Aymavilles/Gressan (6 vittorie consecutive). Queste le altre partite: Champdepraz-Montaltese, Chieverano-Quart, Coumba Freide-Cormdo Gex, Hône/Arnad-Nitri Renault e Lega Dora Buroio-Valdigne Mont Blanc.

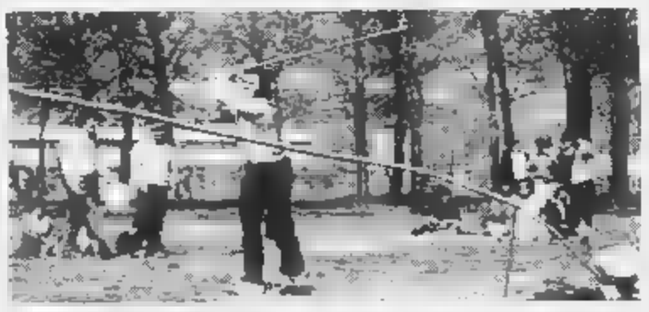
BOCCE

Confronto tra amministratori pubblici e polizia

Si disputa al bocciodromo coperto di Gressan una gara di bocce riservata ad amministratori locali, operatori di Polizia e presidenti delle Comunità montane. La competizione si svolgerà con la formula baraonda a tempo, con sorteggio per ogni partita.

TENNIS

Le semifinali del Trofeo autunnale



Lo tsan propone oggi, dalle 12,30, le semifinali del Trofeo autunnale con 8 partite molto interessanti: a Quart giocherà il Verrayes, dominatore l'autunno scorso e beffato dal St-Vincent nel campionato primaverile; a Pollein salirà il Nus. Chi vince si contenderà il Trofeo autunnale domenica 15 novembre a St-Christophe.

GRAN CONCORSO CROS CENAC
OGNI MESE UNA GUIDA IN PALIO
ESTRAZIONE MENSILE DI OTTOBRE
N° VINCENTE C-22701 - Riserva: D-02202

Primaria società finanziaria operante in Aosta

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

con ottima preparazione e buona esperienza. Inviare curriculum a **Publikompass 71 D - 20123 Milano.**

LA STAMPA ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

Per la pubblicità
LA STAMPA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

11100 **AOSTA**
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165

V. A. Gramsci 15
Tel. 015

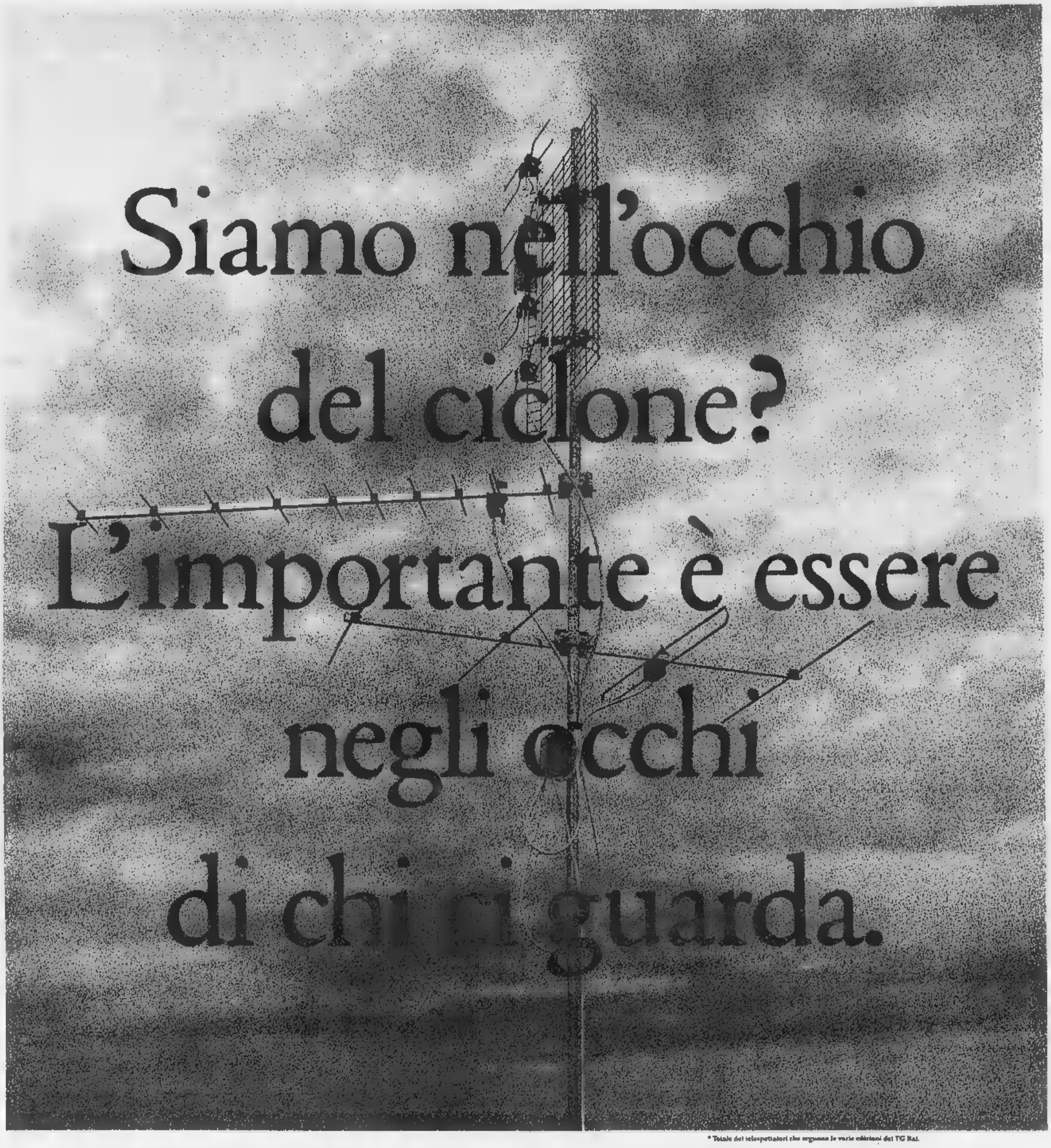
13100 **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda 20
250.754-62.582

PK publikompass

Quando lo stile diventa mito.
BMW Serie 3 coupé.

Non c'è sogno, oggi, che si sia espresso meglio in automobile. La nuova BMW Serie 3 coupé nasce come risultato di una concezione tanto ricercata quanto realistica, tanto suggestiva quanto concreta, tanto evoluta quanto positiva. Motore 4 valvole per cilindro, ABS e catalizzatore. Temperamento superbo e comportamento perfetto. Prestazioni superiori e aerodinamica eccellente. Questa è la nuova BMW Serie 3 coupé. La più alta espressione di uno stile che è mito già al suo primo apparire.

Concessionaria BMW
AUTOMOBILI TORINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165 41.042 - AOSTA



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non ■ per caso. Nessuno li obbliga ■ premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri ■ perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone ■■■ il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI RADIO DI TUTTO, DI PIÙ.

BALLO LISCIO?
ANNI 60? ANNI 70?
ALLA DOMENICA
BALLA AL
Symbol
SS. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Primi bilanci al Comune di Asti alla luce delle vecchie e nuove imposizioni fiscali

Non bastano i 4 miliardi dell'Iciap

Rispetto al '91 incassati 624 milioni in più, ma per contenere le spese la giunta ha in programma altri «tagli»
Quanto dichiarano i professionisti astigiani. Un «tour» della Lega Nord nei paesi per parlare di minimum tax

ASTI. Iciap, Isi, Minimum tax, Ici: è il «codice cifrato» sul quale anche gli astigiani sono stati costretti (o lo saranno in futuro nel caso dell'Ici) a misurarsi in un esercizio spesso volte difficile di decodificazione. Monetizzando lo sforzo prodotto dai contribuenti della città, si ha come unico risultato certo, per ora, gli oltre 4 miliardi che il Comune ha incassato dall'Iciap. La seconda scadenza dell'Isi è ancora lontana (è fissata al 13 dicembre), la Mimimun tax vive invece, in questo momento, una fase di violenti contrasti.

Venerdì è toccato alla Lega Nord affrontarne la discussione in una affollata serata al Centro culturale San Secondo. Prima tappa di un tour in numerosi centri della provincia per spiegare la posizione del «Carroccio» sul problema e più in generale sulle ingiustizie della tassazione diretta.

«La Minimun è un provvedimento iniquo ed anticostituzionale - recita il segretario della Lega astigiana, Giovanni Arnaldi - poichè non è possibile far pagare una tassa basandosi su di un reddito presunto». Altri incontri si sono susseguiti nelle ultime settimane, promossi da associazioni di categoria e partiti.

Per quanto riguarda invece l'Iciap (oltre 6200 contribuenti), in attesa di conoscere l'esatta suddivisione per categorie, l'aumento del 18%, a suo tempo violentemente contestato, ha portato un incremento di 624 milioni rispetto ai 3 miliardi e 463 milioni raggranellati nel 1991. Lo ha confermato ieri l'assessore alle Finanze, Gabriele Vercelli. Si supera così il tetto dei 4 miliardi: erano stati 3 miliardi e 391 nel '90 e 2 miliardi 804 nel 1989 quando il «balzello» venne istituito. Ma il primo anno l'Iciap non faceva riferimento al reddito del contribuente, ma avviene ora, ma solo alla superficie utilizzata e al tipo di attività esercitata. Sulla tassa era intervenuto, tempo fa, il consigliere socialista, Italico Sarzanini, presentando un articolato prospetto sul reddito totale dei contribuenti: dal documento era emerso, tra l'altro, che di questi il 64% denunciato, nel '90, meno di 15 milioni. Una media giudicata sconcertante: in pratica la maggioranza di commercianti, professionisti e artigiani aveva mediamente dichiarato un guadagno mensile di poco più di un milione e mezzo.

L'aumento dell'Iciap, nel 1992, si è reso necessario, secondo il Comune, per coprire l'aumento degli oneri contrattuali e l'inflazione. Ma, complessivamente, il «piatto piange»: a fronte di un preventivo di poco superiore ai 90 miliardi (esclusi gli investimenti), con Iciap, Invim, Ilor, nettezza urbana e altri tributi, il Comune arriva a mettere assieme tra i 45 e i 50 miliardi; la parte coperta dai trasferimenti statali.

Per l'anno 1993 erano già stati messi in preventivo tagli per 5 miliardi che saliranno però, probabilmente, a sette da mettere in atto aumentando l'imposizione fiscale, oppure con «tagli» (già avviati a fronte, anche, delle minori risorse che lo Stato trasferisce agli Enti locali). Anche altre forme di «risparmio» vengono sollecitate, attraverso maggiori controlli sulla produttività degli uffici: richiesta che è emersa più volte in Consiglio comunale.

Per il futuro, qualora il Comune insistesse sull'Ici, potrebbe «spremere» all'incirca 15 mila contribuenti, la metà, più o meno di quelli a ruolo per la tassa smaltimento rifiuti. Il meccanismo di riscossione della tassa più complesso, per esempio, dell'addizionale sull'Irpef, ha già aperto un vivace dibattito nelle ultime sedute del Consiglio Comunale: non solo alcuni esponenti della minoranza, ma anche altri della maggioranza, hanno sollecitato l'amministrazione ad attrezzarsi, con un numero di tecnici, per affrontare il problema delle riscossioni, Isi compresa.

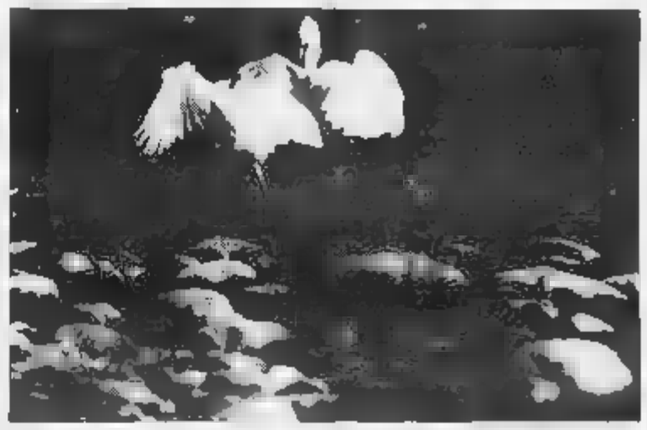
Franco Cavagnino

(in milioni - Dati del 1990)

	—	6									
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, PESCA	7	36	103	111			72		29		137
PRODUZIONE DI	13	15	191		275	121		58		22	
	57	58	97	26		13	18	9	9	9	
ALL'INGROSSO	31	23	38	43		24	32		17	12	123
COMM. AL MINUTO, ALIMENTARI, BAR		59		206	194	150		47	58	40	124
TESSILI ABBIGLIAMENTO	17	11	15		57	33	31				
ALTRO AL MINUTO	26	12	42	104		45	34	21		15	
ALBERGHI, TURISMO	12	8	15	15	19		5		4	1	11
PROFESSIONALI ARTISTICHE	57	105		114	159	85	78	73	42	9	313
CREDITO SERVIZI FINANZIARI	18	10	8	3	2	1	1	2	2	27	44
TOTALI	270	338	842		977	575	460	315		170	1059

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi



Parco delle «Lame Sesia»: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

IL successo ottenuto lo scorso anno con il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, e ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono essere rimpiazzati con mobili fatti in serie». E parla dei parchi come di luoghi in cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà una tavola calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curtaz

Giovanni Marco Scanavino, 34 anni, in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio

Farmacista è arrestato per droga

Eroina in tasca e morfina nel controsoffitto del retro

ASTI. Giovanni Marco Scanavino, 34 anni, farmacista è stato arrestato venerdì sera dai carabinieri. L'accusa nei suoi confronti è: spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Marco Scanavino, in base alle accuse sarebbe stato trovato in possesso di sei grammi di eroina. Nella sua abitazione in via Balbo 4 sono stati trovati altri 24 grammi di hashish, mentre nella controsoffittatura del locale nel retro della farmacia in corso Alfieri 341, c'erano 55 grammi di morfina.

Marco Scanavino è molto conosciuto in città. Gli amici lo chiamano «Manicomio» a testimonianza dell'esuberanza del personaggio. Terminato il liceo scientifico, è laureato in farmacologia a Torino. Lavora nella farmacia di cui è titolare il padre Antonio, in corso Alfieri 341, all'angolo di piazza Roma. Pare che i carabinieri lo controllassero da tempo, forse messi sull'avviso da una «soffiata». Venerdì sera lo hanno fermato nei pressi di casa. Nella tasca delle giacca sei grammi di eroina. Il controllo è continuato nell'alloggio dove Scanavino vive solo. I militari hanno scovato l'hashish. Subito dopo la perquisizione nella farmacia. Una ricerca accurata ed è saltata fuori la morfina. Era nella controsoffittatura nel retro del negozio. I genitori del giovane risultati estranei alla vicenda. Ieri il padre, costernato, ha detto «Casco dalla nuvole, spero che la cosa si chiarisca il più presto possibile».

Giovanni Marco Scanavino è in carcere a Quarto perché sorpreso dai carabinieri con eroina hashish e morfina. Un arresto che ha fatto scalpore in città

Ieri mattina il giovane è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola e dal gip (giudice per le indagini preliminari) che ha convalidato l'arresto. Il giovane è stato trasferito nel carcere di Quarto.

Ferruccio Rattazzi, difensore di Scanavino, ha dichiarato ieri pomeriggio: «Il segreto istruttorio impone il massimo riserbo. Quel che posso dire è che al più presto confido verrà chiarita la posizione del mio cliente. Valuterò nei prossimi giorni l'opportunità di avanzare richiesta di scarcerazione al Tribunale della libertà».

Marco Scanavino per anni aveva indossato la maglia bianco-rossa della squadra rugby cittadina. Un ragazzo estroverso, pronto alla battuta. Protagonista della vita notturna della città. Ieri la notizia dell'arresto ha destato sconcerto tra i suoi numerosi amici.

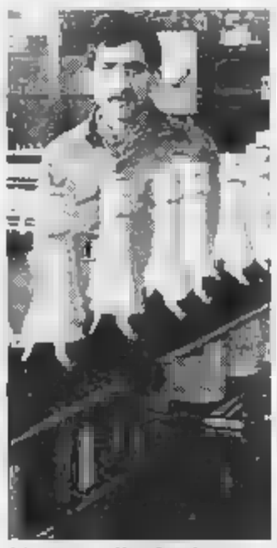
Antonella Torre

Arresti e indagini tra Asti e Milano

ASTI. Proseguono le indagini della Squadra mobile sulle relazioni tra spacciatori di droga di Milano e dell'Astigiano. Nei giorni scorsi l'operazione aveva portato all'arresto di sei persone: il pregiudicato Salvatore di Fresco, 38 anni, sospettato di avere contatti con i vertici della mafia, il nipote Angelo Vitale, 20 anni, originari di Palermo ma abitanti a Milano, sorpresi con eroina a Costigliole, e Vittoria Silva, 45 anni, Milano, nel cui appartamento sono stati trovati circa 4 etti tra eroina e cocaina, denaro falso e un revolver. Arrestati anche Giuseppe Di Mino, 30 anni, Antignano, gli astigiani Cosimo Panepinto, 25 anni, ed Eliseo Pollina, 22 anni. [c. f. c.]

LA GUERRA DEI DAZI

Vini piemontesi nel mirino



Moscato d'Asti, Cortese, Erbaluce sono tra i vini piemontesi nella lista nera del governo Usa. Per l'Asti spumante è fuori.

Sergio Miravalle A PAGINA 44

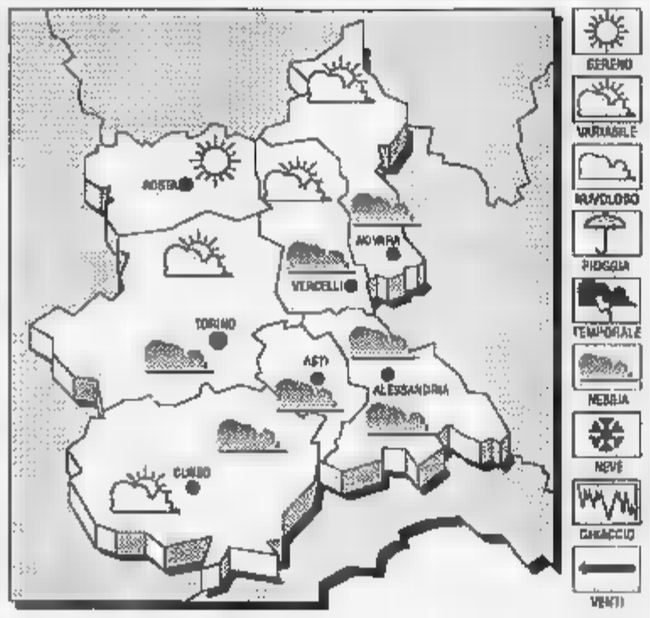
A NIZZA

Appuntamenti con i tartufi

Doppio appuntamento i tartufi oggi a Nizza e Canelli. Oltre ai mercati, sono in programma dibattiti, mostra e spettacoli.

(a pag. 43)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Condizioni cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURE in leggera diminuzione.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie in pianura.

LE RILEVATE DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 12; min: 4; media: 9

TEMPERATURE IN
Torino 14; Alessandria 12; Novara 14; Aosta 15; Cuneo 12,7; Vercelli 14

SWAROVSKI
SILVER CRYSTAL

Questo splendido oggetto in purissimo cristallo Swarovski Silver Crystal potete vederlo da

F.lli Masari
VIA GARIBALDI
PIAZZA ALFIERI
ASTI

LISTE NOZZE

Fa discutere la futura discarica comunale contro l'emergenza rifiuti di Asti

E' già scontro su Valle Manina bis

Gli ambientalisti si oppongono alla scelta del sito. Il sindaco Galvagno: «Il progetto va in Consiglio»
Un invaso per 100 mila metri cubi di immondizia dove adesso c'è un bosco. Non si esclude l'ampliamento

ASTI. In un'area censita come agricola, un bosco ceduo a Valle Manina, nascerà la futura discarica del Comune di Asti.

Il sindaco Giorgio Galvagno ha firmato nei giorni scorsi l'ordinanza che stabilisce la realizzazione per questioni di emergenza.

Una scelta che ha già cominciato a far discutere (la comunità valleandonese contesta il provvedimento), mentre i professionisti incaricati (gli ingegneri Alfonso Rubano di Asti, Giovanni Bee e Bruno Cipullo di Torino) hanno concluso da qualche tempo la redazione del progetto.

La discarica del Comune non costituirà l'ampliamento dell'attuale impianto del Consorzio rifiuti, anch'esso situato a Valle Manina. Sorgerà ai suoi confini, ma i due invasi resteranno sempre nettamente separati. Non si esclude invece un utilizzo di alcune attrezzature del Consorzio.

La nuova discarica avrà una capienza di 100 mila metri cubi di rifiuti. La sua durata iniziale è prevista per un massimo di un anno e 8 mesi, anche se il progetto non esclude la possibilità di un ampliamento del sito.

La valle individuata confina in piccola parte con l'attuale impianto consortile ed è posta in direzione Valle Manina-San Grato. Il bosco è coltivato a gaggia con alcuni esemplari di maggior valore (querce, farnie, castagni, ecc.). «Un'area complessivamente non pregiata - indicano i tecnici - nella zona più alta della valle si trovano terreni agricoli attualmente coltivati: ma non saranno coinvolti dal nostro progetto».

Il bosco dove verrà realizzata la nuova discarica. Nel riquadro l'attuale sito di Valle Manina che va verso l'esaurimento

Il sito è stato preferito ad altre quattro aree (tra cui una a Quarto, un'altra in valle Artiglione) individuato dai tecnici nel comune di Asti. «Sulla scelta - spiegano i professionisti - hanno giocato ragioni tecniche, organizzative od economiche».

L'accesso alla futura discarica è situato sulla strada comunale di Valleandona, nel tratto che dal centro abitato della frazione conduce all'impianto del Consorzio. «Capisco le contestazioni degli abitanti della frazione: hanno dovuto sopportare per anni i disagi di un impianto, quello consortile, che ha dato più di un problema» dice Alfonso Rubano, uno dei tre ingegneri che hanno lavorato al progetto voluto da Galvagno.

«Per quel che mi riguarda - prosegue il professionista - si tratta di un impianto sicuro dal punto di vista ambientale».

Il primo: eliminare il traffico dei camion dal centro abitato di Valleandona, realizzando una circonvallazione. Il secondo: prevedere un indennizzo (come il non pagamento della tassa rifiuti) per la comunità valleandonese per il disagio che dovrà comunque sopportare.

Il terzo: «Sfruttare alcune attrezzature del Consorzio, come il capannone che si trova alla sommità della discarica - spiega Rubano - per avviare un articolato progetto di raccolta differenziata». Nei giorni scorsi Galvagno ha inviato una lettera ai capigruppo consiliari avvertendoli che il progetto redatto dai tre professionisti è in visione in municipio. «Porterò l'argomento nella prossima seduta di Consiglio, la cui data non è ancora stata fissata», spiega il sindaco, che domani in una conferenza stampa preciserà ulteriormente la questione.

Una parte dell'opposizione (Rifondazione, Verdi) ha già annunciato che si opporrà alla scelta del sito. Galvagno ribatte: «Ho ragioni valide per motivare l'ordinanza». Intanto Valleandona, attraverso il comitato ambientalista, si prepara a battaglie legali per impedire la realizzazione della discarica comunale.

Laura Nosenzo

HOTELLI E LOCALI

ASTI

Aveva fatto mancare i mezzi di sussistenza ai figli

Per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza ai figli e molestato telefonicamente l'ex moglie, Vittorio Petrilli, 49 anni, Asti, località Case Coppi, è stato condannato dal pretore Emilio Giribaldi a 8 mesi di reclusione sostituiti da quattro di libertà controllata. La denuncia è stata fatta da Elia Vincenzina, 45 anni, via Graziano.

ASTI

Condannata per aver rubato un portafogli

Si è impossessata di un portafogli contenente mille lire aggredendo poi la proprietaria, Fioretta Conti, 47 anni, via Porta Romana, che aveva avvertito la polizia. Per questo episodio del luglio '91, Graziella Marzocco, 32 anni, residente in via Pavese, è stata condannata a pretura a 8 mesi di reclusione.

[illegible]

Agli arresti domiciliari era evaso

Carlo S., 31 anni, di Canelli è stato denunciato per evasione. L'uomo, che era agli arresti domiciliari, non è stato trovato in casa durante un controllo dei carabinieri.

NIZZA

Gara d'appalto per la sistemazione dell'acquedotto

Il Comune nei prossimi giorni indirà una gara d'appalto tra sette ditte specializzate, per la sistemazione di alcune tubature dell'acquedotto comunale. In particolare saranno ripristinati gli impianti per la depurazione delle acque da manganese e da ferro, per la parte di approvvigionamento che arriva dall'acquedotto Valtiglione. La spesa complessiva per l'opera è di 70 milioni.

[illegible]

Un dépliant sulle enoteche astigiane e italiane

Sono quattro le enoteche che aderiscono all'Associazione italiana, con sede nella fortezza medicea di Siena: le Botteghe del vino di Castagnole Lanze e Nizza, la Cantina comunale di Costigliole e la Bottega del grignolino di Portacomaro. Sull'associazione, composta da venti enoteche di Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, è stato stampato un pieghevole distribuito dallo Studio Archimede di Asti.

[illegible]

Smarrita una cockerina: mancia a chi la ritrova

A Castello D'Annone (località Fornace), nelle vicinanze del bivio per Rocchetta Tanaro è stata smarrita una cockerina di otto mesi, di colore fulvo. A chi la ritroverà sarà offerta una ricompensa di un milione. Telefonare al numero 401.277.

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO PSI

«Deve essere la gente ad eleggere il sindaco»

Anche il psi astigiano ha festeggiato, ieri mattina al Centro Culturale San Secondo, il centenario di fondazione del partito. In platea, amministratori comunali e provinciali «garofani», iscritti e simpatizzanti. L'apertura della cerimonia è stata affidata al segretario provinciale, Gianni Bertolino. Sono seguiti altri interventi; particolare attenzione è stata rivolta alla proposta del parlamentare Paolo Bubbini sull'elezione diretta del sindaco e del presidente della Provincia; tema sul quale ha parlato anche il capogruppo alla Camera Giusi La Ganga (nel riquadro) che ha concluso la serie delle relazioni. Nella foto una veduta del pubblico nel salone del Centro culturale. In primo piano il sindaco Giorgio Galvagno. Al suo fianco il vicepresidente della Provincia Pietro Goitre. (foto Gestone)

Serrata trattativa per i 94 cassintegrati che stanno rischiando la lista di mobilità

Si fa più acuta la crisi dell'Avir

Canelli: posti in pericolo alla Robino e Galandrino

CANELLI. Non tregua la crisi che da oltre anno sta investendo l'industria astigiana. è un esempio la serrata trattiva che coinvolge l'Avir di Asti e in particolare i cassintegrati (alcuni assunti nei giorni scorsi dalla Provincia). In Regione è stata esaminata la situazione dei 94 cassintegrati che rischiano di essere collocati in mobilità entro le metà di dicembre. L'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio ha ricevuto i rappresentanti del Comune, Provincia e sindacato. La Regione si è trovata d'accordo sulla soluzione indicata nelle settimane scorse da organizzazioni sindacali e istituzioni: richiedere un ulteriore anno di cassa integrazione al Cipi per scongiurare il provvedimento di mobilità.

«Con Comune e Provincia - annuncia Cerchio - chiederemo al Consiglio dei ministri di permettere alle Regioni di poter identificare autonomamente le aree industriali a rischio in cui svolgere interventi straordinari. In questo modo l'Astigiano avrebbe uno strumento in più per cercare di risolvere i problemi della sua economia». Un altro segnale di difficoltà proviene da Canelli, dove l'azienda «Robino & Galandrino» ha annunciato di voler collocare in lista di mobilità cinque addetti. La direzione ha già avviato la procedura e nei giorni scorsi si è incontrata con il sindacato.

La decisione pare irrevocabile. «E' un momento difficile, abbiamo difficoltà a reperire le commesse» hanno spiegato i dirigenti aziendali ai rappresentanti sindacali. L'azienda occupa sessantina di addetti ed è specializzata nella produzione di macchine enologiche (etichettatrici). In zona è piuttosto note e uno dei suoi titolari (Agostino Galandrino) ricopre attualmente la carica di vicesindaco di Canelli.

Interessati alla mobilità sono due impiegati (un tecnico e un amministrativo) e tre operai (due impegnati al montaggio delle apparecchiature e un elettricista). Nei prossimi giorni azienda e sindacato torneranno a incontrarsi: i margini di trattativa paiono comunque esigui. L'«espulsione» di cinque lavoratori dalla Robino potrebbe avvenire entro metà dicembre.

Intanto le [illegible] della «A.B.C.» di Castello d'Annone proseguono nell'assemblea permanente indetta una settimana fa. L'azienda, con il sostegno del sindacato e dell'Api (Associazione piccole e medie industrie) sta cercando nuovi clienti, per allontanare il pericolo di chiusura, dopo aver perso il committente principale (Cavis di Felizzano). Domani alle 10 la situazione sarà approfondita in un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro.

[l. n.]

[illegible]

Florio e Aizzi ai ferri corti

Continua, serrata, la polemica tra il consigliere comunale pli, Luigi Florio e il presidente dell'Asp Angelo Aizzi (psi). Ora Florio interviene traendo spunto da alcune dichiarazioni rilasciate da Aizzi ad una televisione privata astigiana. Dichiara il liberale: «Ho appreso che il presidente dell'Asp mi ha rimproverato di sprecato denaro pubblico nel periodo 1987-90, all'epoca in cui, quale alla Cultura, mi occupavo di Asti Teatro. Mi domando come mai Aizzi, se veramente è convinto di ciò, abbia atteso tanti anni a denunciare la cosa e lo abbia fatto soltanto dopo aver vinto lo "Sperperino d'Oro" assegnatogli dal pli». Prosegue Florio: «I casi sono due: o Aizzi benissimo di avere detto una bugia, e allora farebbe meglio a tacere; o è talmente avvezzo agli "Sperperini" da tollerare, oltre ai propri, anche quelli altrui; allora dovrebbe riconoscere che il premio dei liberali se lo è meritato».

LA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Opere pubbliche e delibere revocate

Vorrei rispondere al gentile lettore che, nella rubrica «Lettore al giornale» di venerdì 6, citando un articolo apparso su «La Stampa» del 28/10/92, ha tratto l'errata convinzione che il Comune di Asti abbia depennato, per mancanza di fondi, ben 40 opere pubbliche. Ho già avuto modo di ricordare, ma forse vale la pena di ribadirlo, che i fatti non stanno affatto così.

La revoca delle «deliberazioni» relative ad opere pubbliche è motivata dalle modifiche della legislazione intervenuto per via di disposizioni recenti che prevedono nuove modalità di approvazione delle opere pubbliche. Questo è tanto vero che diversi lavori compresi nelle [illegible] «revocate», in realtà, sono già stati addirittura eseguiti. Essi furono inclusi, infatti, nei cosiddetti «programmi tecnico-finanziari di opere pubbliche», che, appunto, rappresentano i nuovi strumenti previsti dalla legge.

In particolare vorrei ricordare che proprio per quanto riguarda in specifico gli interventi di [illegible] degli edifici pubblici», essi non solo non sono stati «tagliati», ma sono stati addirittura ampliati di altri [illegible] milioni

Giorgio Galvagno, sindaco Asti

Caro Enzo Gino dovevi dimetterti

A differenza di altri a cui interessano molto le scelte politiche del signor Enzo Gino, a me, in quanto elettore Verde interessano eccome. Mi riferisco alla diatriba tra il signor Angelo Mantovani dei Verdi e il consigliere provinciale Enzo Gino passato alla Lega Nord.

Concordo pienamente con il signor Mantovani sulla differenza che c'è tra un voto dato ai Verdi ed un voto dato alla Lega; un appunto ai Verdi lo devo però fare ed è quello di sapersi scegliere meglio i propri candidati, difatti mi ritrovo, dopo aver votato Verde alle amministrative del '90, ad essere rappresentato da leghista. Al signor Enzo Gino dico invece che tutte le disquisizioni sulla «sua coerenza» sono solo aria fritta.

Sarei propenso ad accettare lezioni di «coerenza» dal signor Enzo Gino quando si dimetterà da consigliere provinciale, lasciando subentrare il primo dei non eletti dei Verdi e potrà fare [illegible] liberamente, e con buona pace di tutti, ciò che vuole nella Lega Nord. Essendo il voto segreto gradirei che apparissero solo le mie iniziali. Grazie.

G.M., Asti

Segnaletica [illegible] davanti alla Pirenta

Credevamo dovesse prima scapparci il morto per farli decidere a tracciare le righe sul tratto di statale dalla Pirenta a Calliano. Era stato ormai ultimato da settimane l'ampliamento della statale 457 nel tratto Pirenta-Calliano: la carreggiata ha ora la larghezza di tre corsie ed era senza alcuna riga di delimitazione (neanche ai bordi); tali righe costituiscono una traccia indispensabile nelle fitte nebbie [illegible] le quali siamo ormai abituati a convivere. Invece proprio ieri sono arrivati a segnare le prime righe. Meglio tardi che mai.

Seguono 13 firme, Calliano

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 655.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966.772
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 821.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 949.445 - 949.855

GUARDIA [illegible]

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.[illegible]
[illegible] 555

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Modorno*, via Cavour 90, tel. 54.744; con orario dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
[illegible]: [illegible], via Parti 4

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.853
Castagnole Lanze: 878.191
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
[illegible] 721.623
San [illegible] 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 261 288

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Presidio contro il razzismo

Le donne di Rifondazione comunista organizzeranno domani un presidio in piazza San Secondo nell'anniversario della «Notte dei cristalli», che nel 1938 segnò l'inizio della fase più cruenta della persecuzione contro gli ebrei in Europa. Il presidio s'inizierà alle 18 sotto il municipio. Saranno distribuiti volantini contro le recenti, inquietanti manifestazioni di razzismo e antisemitismo.

CISTERNA

L'Avis attende i donatori

Avis al lavoro, oggi, a Cisterna e Castell'Alfero. I centri comunali saranno aperti dalle 8 alle 11,30. Ad Asti (parrocchia Sacro Cuore, quartiere Alba) funzionerà l'autoemoteca.

CASTAGNOLE L.

Iniziative contro i tumori

Stamane alle 10, nella sede della Croce Verde, si festeggerà il primo anniversario della fondazione della locale sezione della Lega per la lotta contro i tumori. Il presidente provinciale Fernando Sorisio terrà una relazione sull'attività svolta dalla sezione castagnolese. Sarà presentato pure il programma di interventi per il prossimo anno: pap-test gratuiti per le donne, campagna anti-fumo con video nelle scuole e un corso per smettere di fumare.

CELLARENGO

Tra cittadi[illegible]

Oggi, alle 15, l'Amministrazione comunale conferirà la cittadinanza onoraria a don Pietro Mignatta (parroco alla Collegiata di San Secondo), a Luigi Pettinatti (primario di clinica universitaria di medicina del lavoro, al Cto) e alla moglie Elsa Rosatta. Don Mignatta è originario di Cellarengo.

ASTI

Come [illegible] il mal di schiena

Al Centro Culturale S. Secondo si parlerà domani, alle 21, di mal di schiena. All'iniziativa, organizzata dalla Croce rossa, parteciperanno numerosi medici specialisti in qualità di relatori.

Calamandrana, ancora un grave incidente sulla provinciale Canelli-Nizza

Schianto nella notte, tre feriti

I giovani stavano rientrando da una discoteca, l'auto ha sbandato ed è finita contro un muro
Il conducente, Enrico Lagorio, è stato anche travolto da un'altra vettura. Ora è in rianimazione

Enrico Lagorio, 18 anni, è rimasto gravemente ferito. Con lui viaggiavano (di fianco, da sinistra) Massimo Bona, 22 anni e Massimiliano Mesiano, 17 anni

CALAMANDRANA. Un giovane di 18 anni, Enrico Lagorio è ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata: è il bilancio di un incidente avvenuto nella notte di venerdì sulla provinciale Canelli-Nizza, alle porte di Calamandrana.

Oltre a Lagorio, altri due giovani del paese sono rimasti feriti, ma in modo più leggero. Sono Massimiliano Mesiano, 17 anni, operaio, residente in regione Boidi e Massimo Bona, 22 anni, abitante in via Roma.

I carabinieri di Canelli stanno ancora cercando di ricostruire le modalità dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione, Enrico Lagorio, che vive a Calamandrana con la famiglia in via Roma 38 e lavora come operaio, era alla guida di una Peugeot 205. Erano circa le 3 e il giovane stava rientrando a casa in compagnia degli amici, dopo aver trascorso la serata in discoteca. L'auto viaggiava da Canelli verso Calamandrana e in prossimità dell'abitato, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato finendo contro il muro in cinta e la cancellata di una villetta.

Subito dopo l'urto, Lagorio è uscito dalla vettura: non è ancora chiaro se il ragazzo sia stato sbalzato fuori dall'auto dopo il violento colpo, oppure se sia uscito da solo. Di fatto a peggiorare la situazione, mentre, in stato confusionale e di choc Enrico Lagorio cercava di rialzarsi in piedi, è stato investito da una Fiat Regata guidata da Walter Rocca di Canelli, che all'improvviso si è trovata davanti il giovane sull'asfalto. Il secondo impatto per Lagorio è stato violentissimo. Stando alle prime ricostruzioni, Walter Rocca stava andando a lavorare e si è trovato improvvisamente Lagorio disteso per terra. Nonostante Rocca abbia subito sterzato, non ha potuto evitarlo.

Gli abitanti della zona, svegliati dal rumore, hanno subito chiamato l'ambulanza della Croce Verde. I tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Nizza. I medici hanno ricoverato Massimiliano Mesiano, per ricomporgli la frattura del polso e per contusioni varie, (prognosi di 30 giorni); Mesiano già nella scorsa primavera era rimasto gravemente ferito in un incidente di moto, sempre a Calamandrana. Ricoverato anche Massimo Bona, se la caverà in dieci giorni.

Il personale dell'ospedale nicese, accortosi della gravità delle ferite di Enrico Lagorio, ha fatto proseguire l'ambulanza per Alessandria, dove ora il giovane è ricoverato in rianimazione.

Il fatto va ad aggiungersi al bilancio di una strada tra le più pericolose dell'Astigiano, seconda per numero di incidenti. Negli ultimi sette anni si sono registrati nove morti e un centinaio di feriti, tra cui cinque hanno riportato forme di invalidità permanenti.

[e. ce.]

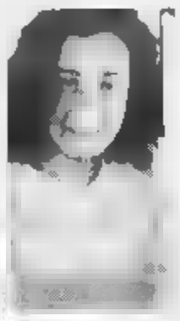
Incidente di Baldichieri, l'impiegata è grave e rischia di perdere un occhio

BALDICHIERI. Rischia di perdere un occhio, Gabriella Stratta, 22 anni, abitante a Baldichieri, via Monale 8, rimasta gravemente ferita, venerdì mattina, in un incidente vicino a Asti, sulla statale per Torino.

La giovane, impiegata in una ditta di Asti, ha riportato gravi ferite al volto e alla testa ed è ora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale. E'stata sottoposta a un intervento chirurgico durato alcune ore.

L'incidente, venerdì alle 8: la ragazza ha perso il controllo della «Uno» che è sbandata finendo fuori strada. La giovane deve la vita al provvidenziale intervento di un volontario della Croce Rossa Villanova, Piero Bosco, anni, impiegato alla «Gate 2». L'uomo, che stava andando al lavoro, si è subito fermato e con altri automobilisti di passaggio, è riuscito a estrarre la ragazza dalle lamiere.

[f. b.]



Restano gravi le condizioni di Gabriella Stratta 22 anni di Baldichieri. La giovane è rimasta ferita venerdì in un incidente

Castelnuovo C.

Ricettazione due giovani denunciati

CASTELNUOVO CALCEA. Gioielli, televisori e videoregistratori per valore di oltre quindici milioni, risultati rubati in una villa di Castelnuovo Calcea pochi giorni fa, sono stati ritrovati e sequestrati dai carabinieri in un alloggio di Asti. Due giovani sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. Sono Antonio P., anni, di Asti e la convivente Debora V., 22 anni.

Alcuni giorni fa, Maria Pellattiori, 42 anni, abitante a Castelnuovo Calcea, aveva subito un furto nel appartamento. I ladri avevano forzato una finestra e rubato due televisori, un videoregistratore e gioielli. Un bottino stimato intorno ai quindici milioni. La donna ha presentato denuncia ai carabinieri, che hanno avviato le indagini. Ieri il recupero della refurtiva. I carabinieri hanno perquisito l'alloggio dei due giovani e sono saltati fuori i gioielli e i televisori. I due sono stati denunciati a piede libero per ricettazione.

Altra refurtiva è stata recuperata giovedì mattina dai carabinieri di Portacomaro. Mobili antichi, ritenuti provento di furto, sono stati sequestrati in un garage alla periferia del paese. Si tratta di una credenza, un buffet e un armadio della fine dell'Ottocento. Per visionare i pezzi, che sono stati fotografati, rivolgersi in orario di ufficio alla stazione dei carabinieri di Portacomaro.

[a. t.]

Per oltraggio

Condannata la sorella del De Feo

Rita De Feo, 27 anni, accusata di resistenza, oltraggio, porto abusivo di armi e violenza a pubblico ufficiale

ASTI. Pena patteggiata (6 mesi di reclusione) in pretura per Rita De Feo, 27 anni, residente a Montecorvino Rovella (Salerno), sorella di Carmine, 25 anni, condannato all'ergastolo per l'uccisione di due carabinieri nel Salernitano. La donna era accusata di resistenza, oltraggio, porto abusivo di armi e violenza a pubblico ufficiale. Nel procedimento, imputata per gli stessi reati, anche un'amica della De Feo, Giuseppina Mancino, 20 anni; processata con rito ordinario è stata condannata a 7 mesi di reclusione.

L'episodio è del marzo scorso. Le due donne erano state fermate dai carabinieri per un controllo. Rita De Feo e l'amica, dopo aver insultato i militari, li avevano aggrediti. Le donne, assistite dagli avvocati Aldo Mirate e Alberto Avidano, si trovavano in città per la vicenda che vede coinvolto Giovanni, 20 anni, un altro componente della famiglia De Feo.

[r. gon.]

IN BREVE

NIZZA

Identificati gli extracomunitari morti nell'incidente di giovedì

Sono stati identificati dai carabinieri i due giovani di nazionalità marocchina morti giovedì sera in un incidente stradale a Nizza, in corso Asti. I loro nomi sono Smouni Muati, 19 anni, Torino, corso Giulio Cesare 6, e Abdelajid Mzaoi, 20 anni, residente in Marocco. La Fiat 131 su cui viaggiavano era di proprietà di un connazionale, Kourifi Hassan, 30 anni, Torino, corso Brescia 5.

Oggi il raduno annuale del Gruppo alpini

Oggi il Gruppo alpini del paese, incontrerà parenti e amici per il raduno annuale. Alle 11 le penne nere parteciperanno alla al termine porteranno una corona al monumento dei Caduti. Alle 12 pranzo ciale, preparato dalla Pro loco, nel salone del Municipio, recentemente restaurato.

Nuovo di telefono per la Croce Rossa

La Croce Rossa Moncalvo ha nuovo numero telefonico: 921.313. Il numero dà la possibilità di «dirottare» automaticamente la chiamate dal centralino della Croce Rossa all'abitazione dei volontari, abbreviando così i tempi soccorso. Domenica prossima sarà inoltre inaugurata la nuova ambulanza della sezione moncalvese, acquistata con il contributo dei cittadini e di alcuni istituti di credito.

Guidava senza patente quaranta giorni d'arresto

Enrico Ferretti, anni, Castello d'Annone, via Leone, è stato condannato in pretura a 40 giorni d'arresto e 100 mila lire d'ammenda. Nel giugno '91, l'uomo era stato sorpreso al volante di una Renault 5, sprovvisto della patente guida.

Teatro di San Bartolomeo chiesti fondi alla Regione

Un contributo di milioni è stato richiesto alla Regione dalla parrocchia di San Bartolomeo, per ristrutturare il salone teatrale. Il progetto di recupero prevede la creazione di una sala moderna, camerini, servizi igienici per handicappati e altri spazi dedicati all'attività ricreativa. I lavori non si sono ancora iniziati. Nei mesi scorsi il parroco don Renato Gallo aveva avviato una sottoscrizione (tuttora aperta).

Si celebrerà oggi in paese un inedito «4 novembre per i caduti»

Calosso, festa della pace

Dopo le cerimonie saranno raccolti fondi per le popolazioni della ex Jugoslavia
Una mostra degli alunni delle elementari. Nel pomeriggio giochi per i ragazzi

CALOSSO. Oggi in paese si celebra un inedito. Lo hanno deciso l'Amministrazione comunale, la Pro loco, le associazioni calossesi e la parrocchie, per celebrare in modo differente dal solito la ricorrenza dei Caduti. Il titolo della manifestazione è «Dalla memoria alla solidarietà, in ricordo dei Caduti, contro tutte le guerre».

La giornata s'inizierà alle 10 con il ritrovo in piazza San Alessandro con la banda di Asti. Alle 11, nella chiesa di San Martino ci sarà una messa con un momento di solidarietà a favore delle missioni e delle popolazioni della Yugoslavia. Alle 12 ci sarà la deposizione di una corona di fiori al monumento dei Caduti; seguirà incontro nel salone del municipio con un aperitivo e l'inaugurazione della mostra dei lavori realizzati dagli alunni elementari, sul tema della pace.

Alle 15,30, in municipio, giochi e momenti di animazione per i ragazzi, dedicati alla pace e alla non-violenza, organizzati in collaborazione con il Nucleo educazione alla pace di Asti. Alle 21, all'oratorio parrocchiale sarà proiettato (per i soci del circolo Anspi) il film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Al termine ci sarà una castagnata.

Gli organizzatori hanno indicato il senso dell'iniziativa sottolineando che il cambiamento rispetto alle consuetudini è solo in apparenza difficile, in contrario è un percorso logico e indispensabile soprattutto in questi tempi». E aggiungono: «L'unica strada da seguire oggi è quella della pace senza armi, una strada in salita e tortuosa, interrotta troppo spesso da guerre, segnate da una violenza sconvolgente».

Una violenza, dicono i calossesi «che si scarica per prima sui più disagiati: sulle donne, gli anziani e i bambini, stati nei campi profughi in Slovenia e in Croazia. Per questo, dal ricordo dei nostri Caduti, vogliamo passare, retorica, alla solidarietà verso la popolazione bosniaca minacciata dalle armi e da un inverno che non è preparata ad affrontare».

[c. f. c.]

Altra operazione dei carabinieri: controlli in alcune ditte

Tentano di rubare al market due arrestati a San Damiano

SAN DAMIANO. Al supermercato «Nuova Conti», nel centro del paese, negli ultimi tempi erano avvenuti una serie di piccoli furti.

I titolari si sono rivolti ai carabinieri che hanno disposto una serie di appostamenti notturni vicino all'esercizio commerciale. Un sistema che si è rivelato efficace. Ieri mattina alle 5, infatti, i ladri caduti in trappola.

Giovanni Oberto, 40 anni, e Romolo Negro, di anni, entrambi torinesi, sono stati sorpresi mentre forzavano la serranda del supermercato. I due hanno precedenti per reati contro il patrimonio.

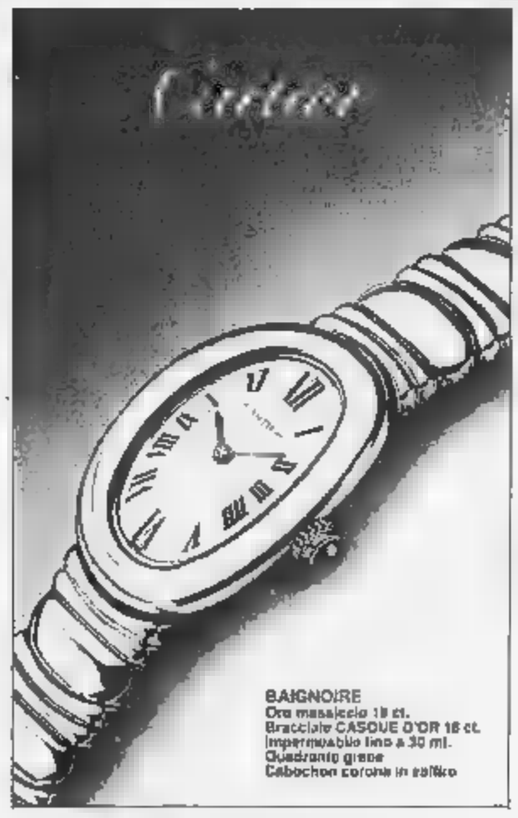
Alla vista dei carabinieri hanno tentato di nascondere gli arnesi da scasso dietro un'auto in sosta, ma sono stati notati. I due sono stati portati in caserma, a San Damiano e arrestati per furto aggravato.

Altra operazione dei carabinieri a San Damiano, in questo caso per la tutela dell'ambiente. I militari della locale stazione, in collaborazione con i colleghi del Noe (nucleo ecologico dell'Arma) hanno controllato alcune ditte del paese. E scattato due denunce per violazione delle in materia di inquinamento.

Il primo controllo riguarda la «Gimon Italia», in cui sede è a San Damiano in via Torino 46. La ditta si occupa della costruzione di parti di ammortizzatori per veicoli. La titolare, Carmela Giardina, 34 anni, è stata denunciata. Le accuse mosse dai carabinieri nei suoi confronti sono: omessa tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, mancanza dell'autorizzazione alla distruzione dei rifiuti e inquinamento atmosferico.

Un altro controllo anche nel deposito di rottami di Giuseppe Valenza, 64 anni, originario di Trapani, abitante a San Damiano in via Pellico 17. Anche questo caso è arrivata la denuncia. A Valenza vengono addebitate le stesse violazioni contestate a Carmela Giardina. Inoltre l'uomo è accusato di non essere in possesso dell'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti speciali.

[a. t.]



GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Dezzani
F.LLI DEZZANI
- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 8 Onomastici: Goffredo
Compleanni: Giuliana Valle, impiegata; Claudio Bordino, medico; Francesco Roggero Fossati, ingegnere, Nizza.

LUNEDI' 9 Onomastici: Oreste
Compleanni: Valentina Cerigo, studentessa; Mario Cavallo, primario Pediatria ospedale di Asti; Carlo Accomasso, giornalista; Ivo Bogetto, medico, sindaco di Villanova; Ezio Cissello, medico; Innocenzo Rainero, medico Mongardino; Maurizio Ruschena, medico; Emilio Medesani, giocatore tamburello Vignale.

MARTEDI' 10 Onomastici: Leone
Compleanni: Patrizia Teodo, impiegata, Castelnuovo Calcea; Giovanni Ardizzone, farmacista, Moncalvo; Mario Blanco, ingegnere, Costigliole; Virgilio Mercati, insegnante; Alessandra Bramafarina, farmacista;

MERCOLEDI' 11 Onomastici: Martino
Compleanni: Carlo Graziano, medico; Luciano Grasso, ingegnere, Canelli; Giuseppe Cotto, notaio;

GIOVEDI' 12 Onomastici: Renato
Compleanni: Edi Sibona, commessa; Ernesto Moselu, impiegato; Piera Giordana, dirigente Usl 69; Claudio Nuti, medico, Villanova.

VENERDI' 13 Onomastici: Diego
Compleanni: Paolo Gianotto, ingegnere; Pier Matteo Berardi, macellaio; Carlo Elia, ingegnere; Pietro Sardi, impiegato Enel, Canelli; Argentino Pellissetti, ingegnere; Elisabetta Zunino Fava, commerciante.

SABATO 14 Onomastici: Giocondo
Compleanni: Davide Gallia, studente.

ASTI
CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Alba, il piano siglato dai sindacati e dall'industria dolciaria comprende anche il premio annuale

C'è l'accordo sui sabati alla «Ferrero»

Fino al giugno '93 i dipendenti potranno essere chiamati a lavorare per un massimo di 14 giornate prefestive e di 84 ore totali. Maggiori compensi a chi farà i turni di notte. Già prorogato il contratto di molti stagionali

L'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un importante accordo sul lavoro al sabato e il premio annuale. E' stato firmato l'altra sera dopo due giornate di trattative, precedute da assemblee in cui gli operai avevano dato la loro disponibilità.

Il lavoro supplementare al sabato riguarderà circa 850 lavoratori delle linee di produzione Rocher, Kinder barrette, Tic tac, confezionamento Nutella, Centro sperimentale delle nuove produzioni. L'intesa prevede che fino a giugno '93 possano essere chiamati a lavorare al sabato per un numero di 14 e un totale di ore (compresi i sette sabati pari a 56 ore già previsti dalla flessibilità contrattuale e quelli eventualmente già utilizzati in questo periodo).

I compensi aumenteranno con il numero dei sabati di lavoro. Queste le retribuzioni aggiuntive concordate: fino a 56 sarà applicata la maggiorazione del 20 per cento, già prevista dal contratto, e ulteriore somma di 20 mila lire per i turni diurni (dalle 6 alle e dalle 12 alle 18); 40 mila per il turno (dalle 18 alle 24). La maggiorazione salirà al 45 per cento dal decimo al dodicesimo sabato, più mila per i turni diurni e 50 mila per quello notturno. Per gli ultimi due sabati di lavoro, maggiorazioni del 45 per cento, più 45 mila lire per i turni diurni; 60 mila per quello di

E' concordato anche un compenso retroattivo: per ogni sabato già lavorato gli operai riceveranno 25 mila (turni diurni), 50 mila (notte).

Infine, lavorando al sabato, si avrà diritto al recupero con giorni di riposo collettivi e individuali. Altro punto riguarda il premio legato agli «obiettivi», determinato in base alla produttività e al recupero di efficienza: per il '92 è stato fissato in 760 mila lire, che vengono erogate con i salari di ottobre e novembre.

Per gli stagionali (quest'anno stati assunti 640) pur avendo stabilito nulla nell'accordo, si profilano buone prospettive: per una parte è già stato prorogato il contratto in scadenza in questi giorni.

I sindacalisti Claudio Risso (Cisl) e Alfio Arcidiacono (Cgil) commentano: «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto, anche perché questa trattativa si è svolta il consenso dei lavoratori. Innovativo il fatto che siano stati concordati sabati 6 ore anziché 8, come prevede la flessibilità contrattuale».

Continuano i sindacalisti: confronto l'azienda proseguirà sui temi della professionalità e dell'organizzazione del lavoro. Speriamo che la disponibilità dei lavoratori consenta di ottenere i riscontri sperati sul mercato e che porti dei vantaggi in termini di occupazione».

Giuseppe Lorenzini della Uil: «In un momento difficoltà per molte aziende e calo dei consumi, fortunatamente Ferrero continua ad andare bene».

Secondo i sindacalisti questo accordo chiude una fase difficile dei rapporti tra lavoratori, sindacato e azienda. Il riferimento è alle contestazioni dell'inizio estate, quando la maggioranza dei dipendenti aveva detto «no» al lavoro al sabato. La vertenza si concluse poi con un accordo che ha visto altri 300 lavoratori del reparto di produzione delle uova «Kinder sorpresa» lavorare anche al sabato per far fronte alle richieste del mercato.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

MONTA'
Coppia denunciata per detenzione di eroina

Giorgio Vautero, 39 anni e la convivente Adriana Giampercaro, 30 anni, borgata Sciandotto, stati denunciati per detenzione di circa grammo di eroina e di un coltello lunghezza non consentita.

MONTICELLO
Rubate nel municipio carte d'identità in bianco

Una cassaforte contenente un centinaio di carte d'identità in bianco è stata rubata l'altra notte in municipio.

CERVERE
Si allontana dal market senza pagare la spesa

Jolanda Gallare, 42 anni, presa ad allontanarsi dal supermercato Iperalpa con generi alimentari non pagati, è stata denunciata per furto.

ALBA
La Fiera del tartufo oggi si trasferisce a Mil

Oggi a Milano è «festa del tartufo», ospiti d'onore sono Alba e la sua Fiera. Il capoluogo lombardo anni è gemellato ad Alba.

BRA
L'istituto di via Craveri domani su Raitre

Domani, dalle 15,15 alle 15,45 su Raitre andrà in onda un programma del Dipartimento scuole educazione dedicato all'istituto di via Craveri.

Soffriva di disturbi cardiaci: autopsia per stabilire le del decesso

Morto 7 giorni dopo l'incidente

Il pensionato di Bra era stato investito in bici

Giuseppe Brizio, 66 anni

BRA. Un uomo di 66 anni, da tempo sofferente disturbi cardiovascolari, è morto all'ospedale «Santo Spirito» dov'era ricoverato da una settimana per le conseguenze, apparentemente gravi, di un incidente.

Giuseppe Brizio, pensionato, abitava con la moglie Francesca Giaccardi (i figli, Marilena e Valerio, sono sposati) in via Claudiano 9. Otto giorni fa, mentre percorreva in bicicletta il viale delle Rimembranze, era stato investito dall'auto di Maria Franca Bernardi, anni, di Cherasco, frazione Veglia.

Nella caduta il Brizio aveva riportato la frattura di una pola e due costole: nulla di preoccupante, come egli stesso aveva dichiarato a parenti e amici in visita al reparto di ortopedia. L'ha stroncato un'improvvisa crisi cardiaca, che si sa se attribuire alle ferite e allo choc dell'incidente, oppure alle condizioni generali dell'organismo (l'uomo tempo fa aveva subito un delicato intervento chirurgico di bypass). Per stabilire le cause del decesso è stata ordinata l'autopsia, che ritarderà forse a martedì i funerali, già previsti per domani. Il rosario sarà recitato nella mortuaria del «S. Spirito» e nella cappella dei Salesiani in viale Rimembranze.

(g. n.)

Festa e polemiche a S. Bernardo

Canelli vuole la sua piazza

CANELLI. Con lo slogan «Restituiteci la piazza», i parrocchiani di San Leonardo, che festeggiano il loro patrono in questo fine settimana, vogliono attirare l'attenzione sulla impossibilità di completamente la loro piazza, da anni ingombra di strutture edili, gru e ponti metallici.

Causa del fermento è il ritardo con cui procedono i lavori di ristrutturazione dell'antica casa che sorge al centro di uno degli angoli più suggestivi di Canelli: un edificio una volta terminato sarà destinato ad accogliere alloggi popolari e, secondo quanto accordato con il Beneficio parrocchiale, tra 60 anni sarà e disposizione in parte del Comune e in parte della Curia.

«E' una storia 'all'italiana' - sottolinea Giancarlo Serra tra gli ideatori della protesta parrocchiale - e si è rasentato il ridicolo. Una decina di anni un gruppo di privati strinse accordo con la Curia per ristrutturare la e costruire alloggi. Il progetto fu approvato, e Sovrintendenza alle Belle arti decise che non si teneva conto della valorizzazione di alcune finestre monofore e altri particolari architettonici».

Si bloccò tutto e il progetto fu abbandonato: anni dopo, nell'88, fu lo Iacp a presentarne uno e finalmente s'iniziarono i lavori. «Tutto estremamente a rilento - aggiunge Serra - e di fatto la nostra piazza è mai libera per normale che i cittadini dovrebbero fare di un luogo pubblico».

Polemiche e discussioni ormai annose, che oggi saranno evidenziate dal «silenzioso» ma eloquente striscione. Da parte Comune confessa che nella vicenda ha soltanto un ruolo di «passacarte».

Canelli, scorcio del borgo Villanuova

Spiega il sindaco Roberto Marmo: «Anche noi speriamo che i restauri finiscano presto e sollecitiamo spesso il direttore dei lavori. Ora che il restauro dell'attigua chiesa di San Rocco è avviato, in piazza solo la ristrutturazione di quella casa».

La festa di San Leonardo si è i venerdì sera con veglia di preghiera. Ieri alle 21, concerto e spettacolo allestito dagli abitanti della zona; una «chicca» la presenza della soprano canellese Susanna Ghione. Oggi mattina, messa alle 11,15 e nel pomeriggio assemblea per discutere dei problemi della gente che popola l'antico quartiere canellese. E tutto all'ombra della chiesa e dello striscione di protesta.

Enrica Cerrato

STUDIO ARTE 56
provenienti da collezioni private
italiane e straniere
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI
di vecchia ed antica manifattura
E' LA GRANDE OCCASIONE
PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

Doppio appuntamento con il «circo dei tartufi» oggi nel Sud Astigiano

Nizza e Canelli, fiere profumate

Sono in programma dibattiti, mostre, spettacoli. I mercatini con i prodotti tipici Salgono le quotazioni del prodotto. I prezzi oscillano tra le 90 e le 160 mila lire l'etto

Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco di Canelli, esamina un tartufo

CANELLI. Due città unite nel nome di «Sua Maestà il tartufo. Canelli e Nizza oggi faranno festa con i pregiati funghi ipogei. A Canelli, stamane, si aprirà l'antica fiera di San Martino: tre giorni di appuntamenti con enogastronomia e spettacoli.

Grande attesa per la settima mercato, patrocinata dalla Camera di commercio. Si prevede la presenza di cinquantina di «trifolao» che metteranno in vendita le migliori partite del prodotto. Dopo la lieve flessione della settimana, i prezzi sono tornati a salire: per tartufi dalla buona pezzatura si arriva a toccare quotazioni intorno alle 160,000 lire l'etto, mentre per quelli più piccoli le cifre oscillano dalle 90 alle 130 mila lire.

I migliori esemplari delle categorie cercatori, commercianti e ristoratori saranno premiati con il «Tartufo d'oro». La manifestazione canellese è stata organizzata da Pro-loco e Comune.

Alle 10 dibattito su «Appunti sul tartufo, immagini, gastronomia e ambiente». Relatori Teresio Vaschetto, presidente dell'associazione «trifolao» del Piemonte, Angelo Cordera, segretario dell'Atam, l'enogastronomo Gian Luigi Bera, il giornalista pubblicista Paolo Massobrio e Giuseppe Fassino, assessore all'Agricoltura della Provincia.

Anche a Nizza tutto è pronto per la tradizionale fiera del Tartufo: i «trifolao» porteranno i loro migliori prodotti per venderli sulla bancarella della Camera di commercio (le quotazione si aggira intorno alle 120-150 mila lire) e gli ortolani del Belbo presenteranno i pregiati cardi gobbi. Alle 10 dibattito nella Bottega del vino. Poetico il tema: «Tartufi, cardi, barbera: profumi d'autunno». Relatori lo Franco Piccinelli Gran Maestro della Confraternita della Bagna cauda, Gerardo Serra. Al termine sarà consegnata la cittadinanza onoraria ad Angelo Sonvico, imprenditore milanese adottato da Nizza e produttore di vini noti in tutto il mondo. [e. ce.]

Trifola d'or Murisengo

Per sette notti alla ricerca dell'esemplare da un milione

MURISENGO. La Fiera San Martino-Trifola d'or comincia oggi in paese. Per tradizione, tra le 4 fiere annuali, è sempre stata la più importante, segnando fine dell'annata agricola, di conseguenza la «regolazione dei conti», pagamento degli affitti dei terreni.

Da sempre questa zona è considerata «terra di trifole», e lo dimostrano i documenti storici conservati nell'archivio comunale: documenti spulciati con certosina pazienza dall'ex sindaco Valentino Prati.

Dai documenti risulta che già centinaia di anni fa notevoli quantità di tartufi bianchi erano estratti, e in buona quantità, tanto da poterne fare omaggio alle autorità in occasioni particolari o per ingraziarsi i comandanti degli eserciti occupanti.

Ma è solo nel dopoguerra, con il tramonto della civiltà contadina che il tartufo è diventato il re della fiera. Una manifestazione alla quale venne poi aggiunta la denominazione «Trifola d'Or», con l'istituzione della rassegna, con premiazione del miglior esemplare, al quale è assegnato un «tartufo» d'oro del valore di un milione. Come a Moncalvo, il premio può essere assegnato soltanto alla trifola che supera i 800 grammi.

Se durante la rassegne di Alba e di Moncalvo, che si svolgono prima, sempre i tartufi migliori sono in maturazione, la fiera di Murisengo coincide con il periodo di maggior raccolta, anche grazie agli influssi favorevoli della luna.

Anche quest'anno le pezzature signora raccolte relativamente piccole, è Murisengo si è certi di trovare, in tempo utile, più di un esemplare capace di vincere. Le notti a disposizione dei tartufai per la paziente ricerca del «p un milione», e di altri meritevoli dei numerosi premi in palio, sono ancora sette; la premiazione si svolgerà infatti domenica 15 novembre. Secondo la tradizione, la Fiera di San Martino deve svolgersi la domenica successiva al giorno 11.

Oggi, di prima mattina, lungo via Umberto I, in piazza del Municipio in padiglione coperto sono esposti, oltre ai macchinari agricoli, i prodotti dell'artigianato locale, di antiquariato, gastronomia, e vini.

E saranno anche presenti i tartufai della zona, vendita diretta delle trifole bianche di pezzatura, a un prezzo che si aggira intorno alle 120,000 lire all'etto.

In programma anche il pranzo, nel salone dei festeggiamenti, oltre a mostre di pittura, scultura ed un dibattito alle 16,30 Comune. [m. g.]

Casale, aggredito in casa con un coltello da cucina

Un anziano è rapinato da 2 falsi tecnici Enel

CASALE. Un anziano minacciato di morte con un coltello e rapinato dei suoi risparmi da due falsi tecnici dell'Enel. Vittima dell'aggressione è il pensionato Ernesto Comaroli, 85 anni, via dell'Addolorata 31.

Da tempo vedovo, Comaroli era in casa da solo. Nella tarda mattinata un uomo e una donna hanno bussato alla porta del suo alloggio, facendosi aprire un pretesto: «Siamo stati incaricati dall'Enel di restituirle del denaro che ha versato in più sulla precedente bolletta».

Il pensionato, in buona fede, aperto ai due che, entrati in casa, hanno afferrato un coltello appoggiato sulla stufa della . Lo hanno puntato allo stomaco Comaroli: «Ti lasciamo fuori se non ci dai subito tutto il denaro che hai».

L'anziano, spaventato, non ha opposto resistenza. I soldi si trovavano, in minima parte, sopra il tavolo della cucina, il resto nascosto nei cassetti della camera da letto. Arraffato il bottino (circa un milione e mezzo in contanti), i due rapinatori sono fuggiti.

Il pensionato ha poi raccontato quanto gli era accaduto alla figlia che lo ha accompagnato alla caserma dei carabinieri per sporgere denuncia. Comaroli, sotto choc, è riuscito a fornire indicazioni precise ai militari che hanno avviato indagini per smascherare i falsi tecnici dell'Enel.

Il giorno precedente erano stati arrestati e condannati dal pretore a venti mesi reclusione e 800 mila lire di multa due zingari torinesi: Luigi Fortunato e Paola Riviera, rispettivamente di 29 e 40 . Un carabiniere di Rosignano li aveva arrestati mentre cercavano di derubare Ettore Caprioglio, 93 anni, abitante in cascina del paese. Il carabiniere era intervenuto in dell'anziano. Meno di ventiquattr'ore i due zingari sono stati fermati, processati per direttissima e condannati. Il pretore, al termine della sentenza, ha ritenuto di concedere gli arresti domiciliari che gli imputati avevano richiesto. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

E' arrestato a Milano con l'accusa di evasione

Il casalese Mauro Ansaldi, 41 anni, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia a Milano per Il giovane era finito in carcere un paio di settimane fa, perché coinvolto insieme ad altre cinque persone, in un giro di droga scoperto dai carabinieri. Aveva quindi ottenuto gli arresti domiciliari. Ansaldi, raggiungendo Milano, è però evaso dalla propria abitazione. E' stato anche trovato in possesso di un documento di identità falso.

MURISENGO

Oggi si commemorano i Caduti in guerra

Oggi a Murisengo si tiene la commemorazione dei Caduti in guerra con deposizione, da parte del sindaco, di corone d'alloro sulle lapidi di Case Battia, Corteranzo, San Candido e del capoluogo dove, alle 11, sarà celebrata una messa.

«Popolari per la riforma»

Una polemica divide la dc alessandrina. I fondatori del «Circolo 10 ottobre», che raggruppa gli aderenti casalesi al Movimento «Popolari per la riforma» di Mario Segni, non come coordinatore provinciale l'ex senatore Gianfranco Chessa, di Novi, Corrado Topi, Riccardo Calvo e Giancarlo Giorcelli, tre dei fondatori del circolo, hanno scritto a Segni minacciando di ritirare l'adesione ai «Popolari per la riforma».

Contributi regionali per acquistare scuolabus

Entro fine mese i Comuni di Rocca d'Arazzo, Berzano San Pietro, Buttigliera, Camerano Casasco, Pica, Grazzano Badoglio e Cortiglione potranno beneficiare dei finanziamenti deliberati dalla giunta regionale per l'acquisto di scuolabus, che coprirà circa la metà del costo di ciascun mezzo. La notizia è stata confermata dal consigliere Francesco Porcellana.

Cerimonia in Comune

Targa per il figlio di

PORTACOMARO. «A Mario Ravizza, portecomarese d'Argentina, con amicizia fraterna che avvicina chi, vivendo lontano, non dimentica radici comuni».

E' questa la motivazione di una targa ricordo che sarà consegnata alle 12 in Comune, dal sindaco Carlo Cerrato al figlio due dei tanti emigranti che all'inizio del secolo lasciarono le colline dell'Astigiano e del Monferrato per andare a lavoro e fortuna oltre Oceano.

Mario Ravizza, anni, vive con la famiglia a Buenos Aires dove è nato. Per la prima volta è ospite in questi giorni a Portecomaro dei parenti che è venuto a conoscere. L'incontro al termine di una riunione della commissione Cultura e sport che esaminerà alcune proposte per la valorizzazione del patrimonio artistico locale. [r. s.]

CASALE

Condannato a 4

per

CASALE. Quattro mesi di reclusione: questa la sentenza pronunciata dal pretore nei confronti del casalese Salvatore La Russa, 20 anni, piazza Baronino 19. Era accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Insieme ad un amico minorenne, K.M. Roncaglia, a bordo di una «Vespa 50» aveva forzato il posto di blocco d'una pattuglia di carabinieri in Roma. Con l'amico s'era dato alla fuga ed stato bloccato in via Mameli.

Il brigadiere fermato K.M. (denunciato al Tribunale dei minori di Torino per resistenza a pubblico ufficiale) e il carabiniere ha inseguito La Russa. Il giovane, quando è stato raggiunto, ha reagito provocando al militare una lussazione alla spalla sinistra. Dopo condanna, La Russa è tornato in libertà. [s. m.]

Davanti al giudice

per molestie al

CASALE. E' stato condannato a due mesi di reclusione il casalese Maurizio Caligaris, anni, abitante in via San Lorenzo 7, accusato di violenza privata. Prima dell'alba ha bussato alla porta del vicino Domenico Adrignola, di 39 anni, chiedendo di fare una telefonata alla madre. Adrignola ha rifiutato di aprire e si è offerto di mettersi in contatto con la donna. Qualche ora dopo è tornato a bussare all'uscio del vicino con la stessa richiesta. Quando Adrignola si è messo in con la madre, la donna ha detto di non voler parlare al figlio.

L'uomo ha così deciso chiamare i carabinieri, ma Caligaris ha strappato i fili del telefono esterni all'alloggio impedendo qualsiasi comunicazione. Il pretore, dopo la condanna, ha concesso all'uomo la condizionale. [s. m.]

ASTI

Stampa straniera

Meeting enologico da scoprire

ASTI. Prosegue oggi il «tour» enologico di un gruppo di giornalisti stranieri nelle cantine sociali e aziende agricole astigiane e monferrine.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Viticoltori Piemonte e rientra nell'ambito di una campagna informativa per la promozione dell'area Asti e Monferrato (Casalese, Ovadese e Gaviese) realizzata in collaborazione con la Regione.

Molto qualificato il lotto dei giornalisti specializzati: Colin Price Beech, Michael Garner (Regno unito); Eckhard Supp (Germania); Carlito Ferrari, René Simmen (Svizzera); Yves Sacuto (Francia); Juan José Delgado Fernandez (Spagna); Fred Plotkin (Stati Uniti).

Domani, alle 9 (sala Pastrone teatro Alfieri), ultima giornata dello stage con un convegno sul tema: «L'evoluzione del vigneto di Asti e del Monferrato negli ultimi trent'anni», promosso dall'Osservatorio economico per la vitivinicoltura del Monferrato.

Relatori: Mario Perosino (Regione Piemonte), Lorenzo Corino (Istituto sperimentale per la Viticoltura), Mario Renosio (Istituto storico di Asti), Ezio Borgio (direttore Viticoltori Piemontesi), Luciano Usseglio Tomasset (Istituto sperimentale per l'Enologia), Emilio Lombardi (assessore regionale all'Agricoltura). Parteciperà Lozato-Giotart docente alla Sorbona di Parigi, autore dello studio «Il vigneto di Asti».

[f. b.]

RICERCA CONCESSIONARIO
IN ESCLUSIVA MERCEOLOGICA
PER ALESSANDRIA CITTA'
E PROVINCIA
E PER ASTI CITTA' E PROVINCIA

biscotti e crackers — Doria — ...tutta la bontà che ti salta in mente

SI RICHIEDE:

- esperienza commerciale nel settore alimentare/dolciario;
- potenzialità di contatto con tutti i punti vendita al dettaglio e gruppi d'acquisto provvedendo anche alla consegna dei prodotti;
- adeguata disponibilità finanziaria.

Si un rapporto economicamente interessante.

Si invita a scrivere, relazionando sull'attività svolta, direttamente a:

S.p.A. - Casella Postale 2 - 31010 (TV)

oppure, tramite fax, n. 0438/990054.

Per il momento solo i vini bianchi non effervescenti nel mirino di Washington

La stangata Usa su Moscato e Cortese

Ma se fallirà il Gatt, toccherà all'Asti spumante

L'ufficio federale per i dazi ha diffuso la lista dei vini e dei formaggi che dal 5 dicembre [redacted] tassati del 200% sul loro valore. Una bottiglia di Gavi passerà [redacted] 8 a 24 dollari (30 mila lire)

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno messo i bianchi nella lista nera. Sembra un gioco [redacted] parole cromatico e invece può rappresentare un grave danno per numerose aziende enologiche. Nella guerra della [redacted] tra Usa e Cee, [redacted] stati chiamati in c[redacted] anche i produttori [redacted] vino.

L'ufficio federale americano, che controlla dazi e importazioni, ha diffuso una lista [redacted] prodotti agricoli e alimentari che dal 5 dicembre saranno tassati con un aumento del 200 per cento sul valore.

Confetture, formaggi [redacted] altri prodotti alimentari made [redacted] Europa costeranno cioè due volte di più ai consumatori americani. Anche per i vini vale lo [redacted] discorso: una bottiglia di Gavi venduta negli Usa a 8 dollari, 10 mila lire, passerà [redacted] almeno 24, trentamila lire.

Dalla pesante ritorsione sono stati per ora esclusi i vini rossi e i bianchi effervescenti. E' una scelta che risponde a oscure «logiche» americane, ma c'è da considerare che la maggior concorrenza ai prodotti locali, soprattutto californiani, arriva proprio dai bianchi europei.

Per quanto riguarda gli effervescenti l'esclusione significa la messa al «riparo» di vini importanti come Champagne e Asti spumante. Probabilmente l'amministrazione Usa li tiene di «riserva» e potrebbe includerli in una seconda lista se le trattive Gatt dovessero definitivamente fallire.

Al di là della situazione contingente negli ambienti enologici piemontesi si vivono giorni di tensione. Vini prodotti dalle stesse aziende rischiano di subire destini diversi: l'Asti spumante doc è fuori, ma il moscato d'Asti è nella lista.

«Ufficialmente siamo ancora in attesa [redacted] notizie - commenta Ezio Polissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante e del moscato d'Asti - ; per noi il mercato Usa è molto importante, da solo assorbe il 20% dell'intera produzione di Asti doc, [redacted] oltre 12 milioni di bottiglie all'anno».

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato molto gli ordini, temendo le ritorsioni doganali. [redacted] risultato è che oggi [redacted] sono negli Usa migliaia di bottiglie di Asti doc in attesa di essere vendute e quindi si allungheranno i tempi per nuovi ordini.

Venerdì [redacted] è svolta ad Asti una riunione tra i responsabili delle aziende. Ai problemi dell'ultima vendemmia si [redacted] aggiunte anche [redacted] brutte notizie dall'America.

Alla Martini & Rossi, l'azienda di Pessione, leader per l'Asti sul mercato Usa, seguono l'evoluzione della vicenda con grande attenzione. «Speriamo in un intervento dei governi al massimo [redacted] livello, queste [redacted] protezionistiche ci sembrano davvero fuori dal tempo» commentano all'ufficio export.

Anche il vermouth, prodotto [redacted] punta dell'enologia italiana negli Stati Uniti, per ora è fuori dalla lista: [redacted] le preoccupazioni.

Tra i piccoli produttori di moscato d'Asti «tappo raso» la doccia fredda americana [redacted] giudicata con toni possibilisti. «Le nostre esportazioni sono divise [redacted] molti mercati, dalla Germania al Giappone. Certo per noi [redacted] prospettiva significa perdere di competitività, proprio in Usa dove è più agguerrita la concorrenza [redacted] prodotti locali» commenta Romano Dogliotti, produttore [redacted] Castiglione Tinella.

E c'è chi mormora di possibili «escamotage», tipo importazioni in Messico [redacted] in Canada e poi ingresso clandestino negli Usa. Se [redacted] [redacted] dicembre le parti [redacted] troveranno un accordo, spunteranno i contrabbandieri americani di vino bianco?

Sergio Miravalle

CHI C'E' NELLA LISTA

I bianchi supertassati

L'ufficio federale americano ha diffuso una lunga lista di prodotti che dal 5 dicembre dovrebbero subire un aumento [redacted] dazio [redacted] importazione, in base al valore, del 200 per cento. La lista è molto dettagliata e comprende decine di nomi di vini o di vitigni italiani, francesi, tedeschi, spagnoli, dai quali vengono ottenuti i vini. La presenza piemontese è significativa: Cortese [redacted] Cortese di Gavi, Moscato d'Asti, Erbaluce di Caluso e poi i vari Pinot e Chardonnay. Tra gli italiani ci sono anche il Galestro, Gambellara, Orvieto, Prosecco, Soave, Riesling, Tocai, Torbato, Verdicchio, i Vinsanti.

Nella lista compare anche la parola «bianco» che farà tassare ogni vino con questo aggettivo, e la parola Alba: è un vitigno spagnolo che forse creerà qualche problema ai produttori albesi.

Confusione? Un vitigno spagnolo si chiama Alba

L'ASTI [redacted] MONDO
(in migliaia di bottiglie)

	1988	1989	1990	1991	1992 1° sem.
ITALIA	18.965	20.348	18.668	18.588	4.972
FRANCIA	765	779	848	749	3[redacted]
INGHILTERRA	4.892	5.454	5.398	6.085	1.276
GERMANIA	22.026	14.197	13.833	16.954	7.999
ALTRI PAESI EUROPEI	1.020	1.168	1.679	2.237	1.112
USA	18.238	18.796	14.475	11.818	3.502
CANADA	860	768	810	644	185
AMERICA CENTRO SUD	203	316	233	230	60
OCEANIA	625	1.197	1.196	1.088	555
AFRICA	16	4	5	9	3
ASIA	249	378	497	548	164
FORNITURE [redacted]	54	59	73	30	[redacted]
TOTALE EXPORT	48.747	41.061	39.038	39.292	15.205
TOTALE MERCATO	67.712	61.409	57.706	57.880	20.178

Dati Consorzio tutela [redacted] Asti doc

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato gli ordini temendo le ritorsioni doganali

[redacted] per i formaggi, [redacted] incubo

Ma il consorzio del gorgonzola spera di sfuggire alla supertax

NOVARA. I produttori di gorgonzola riusciranno a dribblare le supertasse statunitensi che vorrebbero triplicare, [redacted] partire [redacted] dicembre, il prezzo dei formaggi stranieri per difendere la produzione locale?

Per evitare il superdazio, che avrebbe effetti pesanti sul mercato, il Consorzio per la tutela del Gorgonzola ha stretto un'alleanza giuridica con altri tre consorzi doc italiani: quelli del grana, [redacted] parmigiano-reggi[redacted] e del provolone. E ieri da uno studio legale [redacted] Washington è arrivato un fax: «I legali americani ci dicono che non verremo tassati - dice Carlo Melito, direttore del consorzio novarese - mentre le fonti [redacted] governo [redacted] stengono il contrario. Aspettiamo lunedì per sapere come davvero stanno le cose».

[redacted] per il gorgonzola ci sono speranze di evitare la maxi-imposta, per gli altri formaggi italiani e piemontesi è praticamente sicuro che i prezzi subiranno un aumento vertiginoso, tale da renderli proibitivi per i consumatori Usa. Così le torme delle valli alpine (dalle cuneesi alla Valsesia [redacted] Ossolai, le robiole e il Bra rischiano [redacted] divenire sulle tavole americane generi più cari dell'aragosta. La quantità esportata di questi formaggi era ridotta. Solo il gorgonzola [redacted] a vendere sul mercato Usa 1600 quintali l'anno. Ma gli imprenditori italiani, incoraggiati dal successo crescente, stavano fabbricando un'immagine di marca per gli altri prodotti tipici.

Marcello [redacted]

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.

Un seno solo costa, molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito [redacted] complesso: ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.

Attivecomeprima
Via Livigno 3,
20138 Milano. Tel. 4889647

Un'iniziativa rivolta agli alunni delle elementari astigiane

Il «Verdi» va a scuola

Lezioni-concerto per i ragazzi all'istituto musicale di via Natta
Distribuiti opuscoli introduttivi. Ospiti i giovani allievi di Alba

ASTI. La musica entrerà nelle scuole elementari astigiane. E a portarla saranno gli allievi dell'istituto di musica «Verdi». L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra la scuola di musica e la media «Goltieri».

Il programma di sensibilizzazione alla musica è stato presentato dall'assessore all'Istruzione del Comune, Gian Carlo Canestri, dal provveditore agli studi Aldo Patritti e dal preside delle «Goltieri» Alberto Bianchino, ai direttori didattici delle scuole cittadine. L'iniziativa è anche un'occasione per preparare la sperimentazione a indirizzo musicale per il prossimo anno scolastico. «Inoltre - indica l'assessore Canestri - è un modo per far conoscere e favorire l'attività dell'Istituto di musica».

Il progetto è articolato in tre tipi di incontri che si propongono di avvicinare i bambini alla musica classica con spiegazioni adeguate alle loro età (sono interessate le classi quinte). Il primo incontro sarà dedicato alla presentazione di alcuni strumenti facendo ascoltare brani conosciuti, in particolare melodie classiche degli spot pubblicitari. Una breve spiegazione avrà il compito di preparare in maniera adeguata gli alunni delle scuole elementari a un ascolto più consapevole e attento.

Gli incontri, che si terranno all'Istituto «Verdi» in via Natta 22, si terranno lunedì 30 novembre, mercoledì 2 dicembre, mercoledì 9 dicembre, lunedì 14 dicembre, mercoledì 16 dicembre.

Il cortile di palazzo Verasis Asinari, dove ha sede l'Istituto di musica «Verdi»

Un secondo incontro, in programma venerdì 18 dicembre al teatro Don Bosco, prevede l'esibizione di un gruppo di allievi della scuola media sperimentale ad indirizzo musicale di Alba. I bambini avranno così la possibilità di rendersi conto che «fare musica» non è fuori della loro portata, dal momento che ragazzi della loro stessa età già suonano insieme.

Il terzo incontro, che si svolgerà a palazzo Ottolenghi, sarà un concerto, con l'esecuzione di brani di più ampio respiro, adeguati all'età degli ascoltatori. Il concerto sarà preceduto da indicazioni sull'ascolto di un concerto di musica classica.

Ai ragazzi sarà inoltre distribuito un opuscolo con notizie sugli strumenti musicali visti e ascoltati e un breve racconto sul ruolo della musica nella vita dell'uomo dalla preistoria ai giorni nostri. Gli alunni compileranno poi un questionario, in collaborazione con le maestre, per raccogliere informazioni sulle loro impressioni e i loro gusti musicali. (r.s.)

ARTE E MOSTRE

a cura di A. Brignolo

ASTI

Personale di Borello

L'annuale appuntamento con il pubblico, il pittore Sebastiano Borello lo inaugura stamane nel suo studio di corso Alfieri 253 (primo piano). Borello ama viaggiare e dai suoi spostamenti ritorna con una nutrita serie di disegni o dipinti. Quest'anno presenta quadri dipinti in Spagna, sulla Costa Azzurra e nel Monferrato. Omaggio a luoghi diversi e ospitali. Fino all'8 dicembre.

MONCALVO

Pittori a confronto

Oggi alle 16 nel Ridotto del teatro comunale di Moncalvo (piazza Carlo Alberto) si terrà un dibattito dal titolo «Arte figurativa oggi». Previsti gli interventi dei pittori Pino Mantovani, Francesco Casorati, Mauro Chessa. L'iniziativa del Gam (Gruppo artistico moncalvese) occasione dei dieci anni della fondazione.

CESAS

Pittura ceramica

Fino al 15 novembre al Cesas, piazza Alfieri 61, mostra di Silvio Volpato e Francesca Staglianò. Espongono dipinti e olio e pittura su ceramica.

IL PLATANO

Guglielmnetti

Nella mostra di Eugenio Guglielminetti alla galleria «Il Platano» accanto ad in cornice, ci sono dieci sculture, che rappresentano un'evoluzione nel modo di esprimersi di Guglielminetti. Sono opere in bronzo il cui calco è stato ricavato da assemblaggi di materiale povero, legni raccolti sulle spiagge di mezza Italia e della Camargue, il risultato è di grande effetto per la ricchezza di particolari e la solennità conferita al metallo dai toni caldi. Aperta tutto novembre.

EIDOS

Pino De Luca

Sinfonia di forme colori alla galleria «Eidos» con mostra di Pino De Luca. Il maestro leccese gioca sulla capacità di sintesi per suscitare sensazioni di estrema libertà interpretativa. Sfruttando sapientemente la complementarità dei colori, calibrando velature e sovrapposizioni, Pino De Luca ottiene dei dipinti che producono l'effetto di movimento. Fino al novembre.

LA FORNACE

Le fiabe di Aime

Continua alla galleria «La Fornace» (largo Martiri della Liberazione 1) la mostra di Tino Aime. Dipinti e incisioni dell'artista canavesano che ha saputo conquistarsi un pubblico in Italia e all'estero, grazie al suo filone «fiabesco». Fino al 22 novembre.

LA GIOSTRA

Gazzera metafisico

Quadri di R G pittore surrealista, nato a Ciriè nel 1906 e morto a Torino nel 1985 sono esposti alla galleria «La Giostra» fino al 12 novembre. Nei suoi quadri i fiori si inseriscono nelle vicende umane con un alone metafisico.

NIZZA

Repossi e Roggero

Ultimo giorno oggi per la mostra all'Auditorium della Trinità a Nizza. Valeria Repossi e Lide Santianan Roggero espongono ceramiche, pizzi e tendaggi.

SPETTACOLI AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147 — L. 9/6000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Politeama — Tel. 50.088 — Lire 9000/6000
Infelici e m
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un tradimento, un amore di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Feriali: sp. ore 20 — Festivi: sp. ore 15 — Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi; A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, ossessioni, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Fer.: 17/19,40/22 — Sab./dom.: 15/17/19,40/22 — Lire 9000/5000
Ore 15: **Peter Pan** — Ore 17; 19,40; 22: **Pomodori verdi fritti**

Don Bosco — Or.: 17,30/21 — L. 6.000 (4.000)
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

T. 824.889. Fer. sp. 20,30 — Festivi sp. ore 16 — L. 8000/7000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'inipotità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

NIZZA

Aurora — Feriali sp. ore 20,30 — Festivi sp. ore 15 — Lire 6000 (5000 rid.)
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux — Feriali ore 20,30/22,30 — Fest. 14,30/16,30/18,30 — L. 6000-6000
sadico - Cop
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Presunti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Sociale — Tel. 701.496 — Fer. 20/22,30 — Fest. 15/17,30/20/22,30 — L. 6000/7000
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Verdi — 701.459 — Feriali sp. ore 20,30 — Festivi sp. ore 15 — L. 8000/7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

SAN DAMIANO

Cristallo — Ore 21 — Lire 7000 (Tessera 32.000)
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N.V. 2h 23' **Avv.**

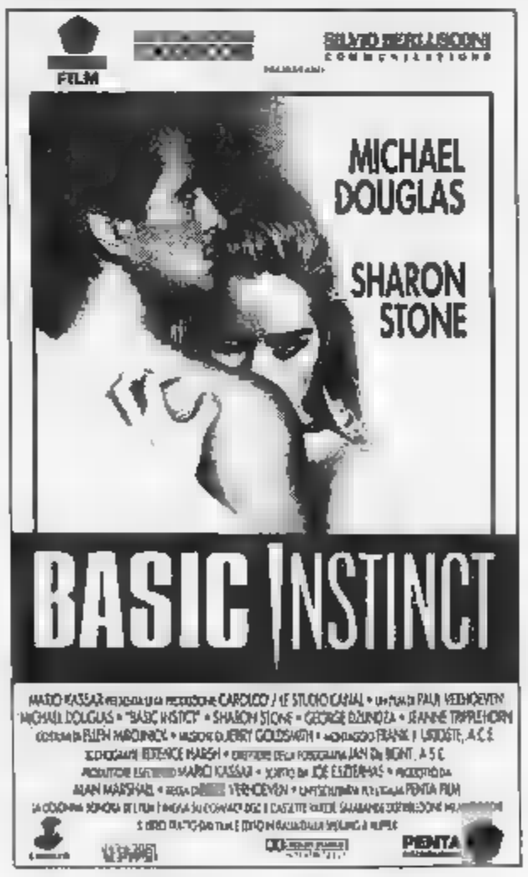
Lux — Tel. 975.016 — Fer. 20,30/ — Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 6000/5000
ek-end senza il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, le porta al Carnival, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una foto? N. V. 1h41' **Commedia**

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 — Fest.: 14,30/16,30 — 20,30/22,30 — L. 6000/4500 - 5000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Carnali, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello Non vist. 1h 40' **Commedia**

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE MONDIALE DI INCASSI 1992



QUESTA DOMENICA

CANELLI

Una commedia dalla «Brofferio»

Stasera alle 21 nel teatro-tenda in piazza Zoppa sarà di scena la compagnia «Brofferio» di Asti. Gli attori, guidati da Emanuele Pastrone, proporranno «El a l'è el me, la quaterna anche», ispirato una farsa di Eduardo De Filippo. Ingresso 5 mila lire.

CALLIANO

Sagra dei ceci per San Martino

Oggi a Calliano tradizionale appuntamento con la «Sagra dei ceci», in occasione della festa di San Martino. A partire dalle 12, nella sede della Pro loco, che organizza la manifestazione, saranno distribuiti piatti di ceci fumanti, cotechini e salumi d'asino.

CASORZO

Tradizionale festa con la polenta

La Pro loco di Casorzo ha organizzato per oggi la tradizionale «Sagra del polentone»; l'appuntamento è alle 12 in piazza Verdi, dove «spadellata» gratuitamente la polenta condita formaggi.

B.

Prosegue «Pranzo in Langa»

Continua la gna «Pranzo in Langa». Oggi alle 13 appuntamento al ristorante «I cacciatori» di Monastero Bormida, con piatti tipici offerta al di 30 mila lire. Per prenotare il telefono è 0144/88.066.

FONTANILE

Una farsa e foto d'epoca

Oggi il Comune festeggia gli ennanni del paese: su 560 abitanti, gli «over 70» sono 122, tra loro, 41 hanno già passato il traguardo degli 80 anni. Alle 14,30 al circolo culturale San Giuseppe sarà inaugurata una mostra di antiche d'epoca. Alle 15,30 alcuni attori dilettanti (Rosa Gallione, Massimo Dafarra, Giovannina Tosa e Piero Anerdi) presenteranno la farsa «La spusa e la cavala».

CANELLI

Il jazz di Gianni

musicale domani alle 21 palatenda di piazza Zoppa. Protagonisti saranno Gianni Basso Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Carlo Milanese alla batteria. Meo Cavallero presenterà complesso «Cantavino». Ingresso e offerta. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Il sassofonista Gianni in un recente concerto con Oscar Valdambrini tromba. Domani il musicista astigiano suonerà con il suo gruppo a Canelli

ASTI

Corso di fotografia astronomica

S'inizierà domani alle 21,15 al palazzo della Provincia il corso fotografia astronomiche «Obiettivo luna» organizzato dal gruppo astrofili «Beta Andromedae». Quattro lezioni gratuite per fotografare l'eclissi di luna del dicembre. Insegnanti saranno Francesco Moschia, Patrizia Fantino, Federico Valente, Carlo Serafino, Sandro Cavallotto e il presidente del gruppo Pietro udino.

NIZZA

Concerto della banda cittadina

Domani alle 21 al Teatro sociale di Nizza concerto della Banda cittadina diretta da Enrico Terzano. Si esibirà anche la corale «Antonio Vivaldi» di Maranzana, diretta da Gianfranco Leone. Solisti, il basso Kamran Sarikhani, il tenore Gianfranco Cerreto e il soprano Raffaella Leoncini. Al pianoforte Attilio Tomesello. Ingresso libero.

ASTI

Piccinelli presenta «Gli avvoltoi»

Domani alle 18 alla nuova libreria «Caldi» di piazza Astesano lo scrittore e giornalista Rai Franco Piccinelli presenterà il suo ultimo romanzo «Gli avvoltoi» (appena pubblicato da Newton Compton, Roma). Ingresso libero.

CALAMANDRANA

Piano bar all'«Ippogrifo»

Musica stasera a partire dalle al ristorante-bar «L'Ippogrifo». Protagonista della serata Marcenario alle tastiere e Roberto Giancotti alla chitarra e voce.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 87: Vedi T
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Taxisti di : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **Il principe della donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vist. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. : 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Proscritto prosciutto.** Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. d. **Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO p Sabotino. notte. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Venetto 5, t. 817.1642. **Mal contromarte nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** : 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il taglialerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **ribelli.** : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. L : 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO LUCE v. Monabello 6. **La peste** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cava.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Le avventure** Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulpizi. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Aosta **Doppia personalità.** : 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.181. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett. dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di **Esclamonde** di Massenet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12, ingr. libero. Per inf. tel. 8815.241/247.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fior all'occhiello. Oggi ore 15,30, U. Paglai e P. Gassman con M. Croci in «Spirito allegro». Biglietti, tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.3034. Inizia prev. **La promessa dire «Sotto sopra».** 1-8/12. Inizia prev. **Il paese dei campanelli** 20-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19, tel

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Il pirata di Saint Luis Rey,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulla strada della California,** tf

Telecupole Cinquestelle

18 — **Musica maestro,** spettacolo
19,05 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Dottor John,** telefilm
21,30 **Bike Force,** telefilm
22,30 **Tg 4, Settegiorni**
23 — **Sport mare,** rubrica

Videogruppo

18 — **La città domanda, risponde il sindaco**
16,30 **Uuu! cartoni animati**
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso,** film
18,30 **Dimensione oceano,** documen.
Oggi al Delle Alpi, cronaca
21 — **Ifigenia,** film

Telecity

17,35 **Addio vecchio West,** film
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **The fool killer,** film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato,** telefilm
23,20 **Barbarella,** film

Primantenna Supersix

18 — **Lotta per la vita,** miniserie
19 — **Bacchi, il piccolo detective,** c. a
19,10 **Questa Italia, Tg**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Racconti dalla frontiera,** telefilm
After mash, sit. com.

Quarta R Tv

14 — **Antenna 13**
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **La missione di Peter King,** film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **Gran**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

Sulla strada della California, tf
La strana coppia, tf
Il bacio della pantera, film
— **Campane a festa,** trasm. folk.
— **Un amore tutto speciale,** film

Telebiella

Tg Biella flash sportivo
Pomeriggio insieme
Tg Biella
— **Serata in famiglia**
Tg Biella
— **Trasmissione Evangelica**

Rete 9 Tal

Cartoni animati
Il giardino dei ciliegi
Tg 9
Settegiorni
Obiettivo sport
Basket
Settegiorni

G.R.P.

— **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
San Francisco, telefilm
Un colpo di pistola, film
— **La confessione di una spia nazista,** film
22,30 **L'antologia del Cairo,** varietà
— **The outsiders,** telefilm

Rete Canavese

Canavese sette
— **Fuori gioco**
Canavese sette
— **La auto della settimana**
— **Notturno**

Erretuno Tv

— **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»
Nord e Sud, nuova serie, attual.
Ordine e disordine
Tg Sera
Week-end sport
Telecapitoni

Telesubalpina

Filodiretto
Domani celebriamo
L'udienza di Giovanni Paolo II del 4/11/92
— **Cartoni animati**
L'assalto al treno postale, film
Settegiorni
— **Gli Aztechi,** documentario

7 Piemonte

Sulla strada della California, tf
Il mondo dell'occulto
Furia e passione, film
Informa 7
— **Conviene far bene l'amore**
— **Distruggete Frankenstein,** film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ECONOMICI
ASTI
vistosa vendita direttamente alloggi signorili ultimi magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni tel. 011 56 27.411

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Preoccupazioni sul fronte degli investimenti

BLOCCO DELLA «SABATINI»: UN GRAVE COLPO ALLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Interventi di Confindustria e dell'Unione

Come è noto a tutte le imprese associate all'Unione, tempestivamente informate il Consiglio di Amministrazione del Mediocredito Centrale, nella seduta del 21 ottobre, ha deliberato la sospensione dell'accoglimento delle domande Sabatini ■ decorrere già dal 31 ottobre 1992. La decisione di cui sopra ■ stata motivata dalla insufficienza di fondi a disposizione ■ Mediocredito Centrale, fondi che, nonostante ■ richiesta dello stesso Mediocredito Centrale, non sono stati integrati nella finan■ 1993: vi ■ da rilevare che, urgenti richieste ■ Confindu■ hanno ottenuto un primo risultato nell'escludere dal bloc■ ■ operazioni i ■ contratti siano registrati in Tribunale entro la data del 31 ottobre, con conseguente riammissione in termini ■ delle operazioni, che potranno pertanto andare al «riscontro della ■ legge Sabatini» anche dopo il 31 ottobre.

La situazione in ogni caso è da ritenere di estrema gravità per il sistema industriale nel suo complesso poiché la «Legge Sabatini» è strumento indispensabile per la funzionalità anche minima del ciclo «vendita macchine utensili - acquisto beni di investimento».

L'Unione - anche a supporto dell'azione di Confindustria - ha indirizzato ■ lettera ai Parlamentari locali per evidenziare l'opportunità di una soluzione di sblocco, in un quadro di compatibilità.

Vi è da evidenziare che, ■ livello centrale, prosegue l'impegno di Confindustria affinché la richiesta ■ maggiori risorse da destinare al Mediocredito Centrale ■ finanziaria 1993 venga, almeno parzialmente, accolta e venga scongiurato lo spettro di un ulteriore, grave ristagno degli investimenti delle imprese.

Scuola e impresa: ■ ■ Gruppo Giovani Imprenditori

CULTURA D'IMPRESA: ANCHE UN GIOCO PER INCENTIVARLA

La presentazione ufficiale sarà effettuata venerdì 20 ■ ■ conferenza stampa presso la Cassa ■ Risparmio ■ ■ - Le «équipes di aspiranti managers» sono degli Istituti Giobert ■ ■ ■ ■

Si chiama «Progetto evoluzione - management game», è un gioco di simulazione al quale parteciperanno gli Istituti Giobert di Asti e Pellati di ■ Monferrato.

Lancia l'iniziativa il gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria ■ subito la sezione Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Asti raccoglie la sfida ■ - con il sostegno e la collabora■ della Cassa di Risparmio di Asti, sempre particolarmente attenta alle iniziative rivolte al mondo della scuola - promuove l'iscrizione delle due squadre astigiane.

«I Presidi degli Istituti Pellati ■ Giobert hanno accolto con attenzione ed interesse l'iniziativa e hanno reso possibile la formazione ■ due squadre di sette studenti ciascuna, appartenenti alle quarte classi degli Istituti, come da regolamento del "Management game"» ■ l'Arch. Maurizio Cotto (impresa EDIL.CO di Asti) che con Massimiliano Murialdi (AUTOEQUIP di Vesime) e il Dr. Pierluigi Bos■ (DISTILLERIE BOSSO di Cunico) forma il gruppo ■ hoc che supporta il Presidente del Gruppo Roberto Bava nell'organizzazione dell'iniziativa.

Le squadre astigiane ed i dettagli dell'iniziativa verranno presentati nel corso di una conferenza-stampa in programma per il giorno 20 novembre.

La competizione si svolge ■ livello nazionale: in sintesi gli studenti, raggruppati in squadre nell'ambito dello stesso istituto di appartenenza ■ coordinati da un responsabile del Gruppo Giovani della zona, dovranno prendere decisioni operative in una competizione basata sulla simulazione della gestione ■ un'azienda. Con l'obiettivo di incrementare al massimo, affrontando ■ diverse problematiche ■ produzione, ■ marketing, di finanza e di ricerca ■ sviluppo, il patrimonio di ■ imprese inserite in un contesto economico del tutto reale. Le decisioni di tutte le squadre verranno poi inserite in un elaboratore, che produrrà in modo interattivo i risultati di ciascuna di ■ e la relativa classifica.

Per i giovani sarà fondamentale discutere, imparare a pianifica■ decisioni e scelte, operando attraverso le informazioni disponibili, valutando i rispettivi ruoli all'interno dell'organizzazione dell'azienda. Un esercizio mirato a favorire ■ diffusione della cultura imprenditoriale anche fra i giovani.

■ gioco è di rilevanza nazionale, altamente qualificante ed in grado di sottolineare la ■ collaborazione dei Gruppi Giovani Imprenditori con il mondo della scuola.

Del resto, qualificati contatti tra la scuola, il mondo dell'impresa e del lavoro sono obiettivi condivisi da tutti i soggetti - dagli ■ tecnici partecipanti, alla locale Cassa di Risparmio, ■ Gruppo Giovani dell'Unione - che hanno reso possibile l'avvio ■ innovative collaborazione.

La prima volta ■ ■ ■ del muro...

ASTI EXPORT A BERLINO

Primi appunti dalla missione del Consorzio

Pubblichiamo ■ primo resoconto della missione di Asti Export ■ Berlino.

«Un muro non di pietra o cemento, ma di difficoltà, vincoli e intoppi di una economia limitata e co■ entro canoni e ideologie di■ dalle regole del libero scambio.

«Era quindi ■ trasferta "a rischio" quella affrontata ■ Asti Export, che ha organizzato lunedì 26 ottobre nella Weinkeller Dominus dell'Hotel Hilton di Berlino una degustazione di nostri liquori, grappe ■ vini.

«Le ditte Barbero, ■ Bava, Carnevale, Azienda Agricola S. Secondo, Boido e Toccasone Negro hanno ricevuto qualificati rappresentanti dell'Hotellerie, della ristorazione tedesca, giornalisti, rappresentanti degli istituti di credito berlinesi ■ autorità consolari.

«Ad essi sono state descritte le caratteristiche dei prodotti e, dopo la proiezione ■ diapositive ed un b■ dibattito, i presenti hanno potuto sincerarsi della qualità dei vini ■ liquori proposti dal Consorzio Asti Export.

«Il tutto è stato accompagnato da ■ buffet freddo, dove spicca■ i salumi di Costigliole d'Asti, i grissini di Canelli, il Grana del Consorzio del grana padano, ■ gorgonzola del Consorzio di Novara, i peperoni Sadià, le tome di Roccaverano, i torroni di Sebaste e gli amaretti di Mombaruzzo.

«La riunione, iniziata con puntualità tutte tedesca alle 17,30, è terminata alle 22 circa con piena soddisfazione di tutti.

«Sempre in Germania, i vini di alcune ditte di Asti Export sono stati inclusi nel menù della cena di gala organizzata giovedì 29 ottobre ■ Francoforte da un prestigioso ente tedesco, cui hanno partecipato un centinaio di persone in rappresentanza delle categorie imprenditoriali ■ rappresentative della città.

«Contemporaneamente ad alcuni dei principali Hotel tedeschi è stata illustrata una particolare iniziati■ già collaudata in Asti, proponibile presso Hotel tedeschi: sono già avviate trattative al riguardo».

A carico delle imprese

ARRIVA IL «SOSTITUTO DI DICHIARAZIONE»

Ritardi ■ problemi indicano l'opportunità di far slittare la nuova disciplina

La Legge 413 del 30/12/1991 ha, tra l'altro, dettato i contorni generali di ■ nuova disciplina, che prevede l'assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti da parte dei sostituti d'imposta e dei Centri Autorizzati di ■ sistenza Fiscale per i lavoratori dipendenti (CAAF). Con grave ritardo rispetto alle previsioni del■ legge medesima è stato recentemente varato ■ relativo regolamento di esecuzione, (D.P.R. 4 settembre 1992, n. 395 in G.U. n. ■ del 1 ottobre 1992).

Con tale normativa vengono resi assai più onerosi i già pesanti adempimenti gravanti ■ sostituto di imposta che viene trasformato in tal modo - unico ca■ nei Paesi ad economia ■ ■ zata - in «sostituto di dichiarazione» e risulta ancora una volta consolidata la inaccettabile prassi di scaricare inefficienze e incapacità della Pubblica Amministrazione sull'impresa, attribuendo a quest'ultima funzioni e compiti che non le competono.

E' anche da sottolineare come una «riforma» di tale portata, che introduce nuovi complessi adempimenti per ■ datore di lavoro, venga realizzata ■ modo affrettato ■ ■ ■ tenere in alcun conto le esigenze delle imprese: basti pensare che anche il quadro legislativo è, a tutt'oggi, incompleto, non ■ ■ stato ancora ufficialmente approvato il modello di dichiarazione che deve essere utilizzato ■ lavoratore per la segnalazione al sostituto dei redditi posseduti in aggiunta a quelli di lavoro dipendente, mentre si preannunciano alcuni interventi legislativi, che potrebbero ulteriormente modificare la normativa in oggetto.

In considerazione di tale ■ di cose Confindustria, in costante contatto con le Unioni provinciali, tra le quali quella astigiana, ha richiesto una proroga dei termini dell'entrata in vigore della ■ nuova disciplina, che a tutt'oggi non risulta accolta.

L'Unione, pur avendo già fornito alle Imprese associate una prima illustrazione delle novità ■ discorso, si riserva ■ diramare eventuali ulteriori aggiornamenti sugli attesi sviluppi.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

UN INVITO ALLA MOSTRA DI CARLO CAROSSO

Un cartoncino di invito che desta immediata attenzione ■ curiosità.

Sul recto, la riproduzione di un'opera di Carlo Carosso; figure ad un tempo ieratiche ■ espressive, verdi e blu ■ celano l'origine chimica del colore e richiamano invece l'indaco e lo zafferano che ■ mano antica miscelava sapientemente a Sidone o ■ Cartagine. All'interno due testi ■ fronte: italiano da un lato ■ dall'altro caratteri greci, quelli dei libri del liceo classico, che «si rivedono» ora sulle Gazzette Ufficiali della CEE.

Al ■, il marchio di una azienda: «Giulio Cocchi - Asti - Italia».

E' un invito della galleria d'arte «Antinoro» di ■ alla presentazione della mostra di opere di Carlo Carosso, ove viene anche presentata una grande collezione ■ vini firmati ■ Lan■ e Monferrato che recano in etichetta i Bacchi dell'Artista.

La mostra si tiene in Atene, Antinoros 17, ■ 14 dicembre '92 al 9 gennaio ■

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI - VASCHE IDROMASSAGGIO - CAMINETTI -
MARMI E GRANITI PER EDILIZIA ED ARREDAMENTO - REALIZZAZIONE TOP PER CUCINE E BAGNI
VILLAFRANCA D'ASTI - S.S. 10 N. 10 - TEL. 0141-933060

Calcio Eccellenza, i galletti ospitano i langaroli del trainer astigiano Tirone

Ecco il derby tra Asti e Alba

Una sfida dal sapore antico per due formazioni che giocano entrambe «all'italiana» Tra i padroni di casa, reduci dal successo di Saluzzo, mancherà il terzino Gravina

ASTI. Ringalluzzito dal successo esterno ottenuto a spese della capolista Saluzzo l'Asti affronta oggi al Comunale (ore 14,30) l'Albese.

Una gara dal sapore antico questo «derby tartufos»: le sfide tra queste due compagini sempre state accese e spettacolari. E' ancora nella memoria di tutti il 3-3 dell'anno passato i biancorossi che vincevano per 3-1 e si fecero rimontare negli ultimi cinque minuti.

Sono cambiate le due «panchine» nel frattempo: ci sono più Dellacasa, su quello astigiana, rimasto fermo in questa stagione, e Lombardi su quella dei langaroli, emigrato in serie B nelle Lucchese, a fare condo ad Orrico.

Due fautori della zona si quali sono succeduti due tecnici di impostazione più italica, alla Trapattoni per intenderci: Paolo Borsato e l'astigiano Massimo Tirone, di cui Borsato si può ben dire allievo. Fu infatti l'attuale mister dell'Asti a sostituire Tirone al timone dell'Asti Sport tre anni fa ma i due da avversari hanno mai avuto modo di scontrarsi. Due squadre con obiettivi e ambizioni differenti: l'Asti nutriva, almeno all'inizio, sogni di élite; l'Albese è partita in pratica la formazione juniores e si sta rinforzando in questo periodo con gente più esperta. Tirone con sé ha portato lo stopper Pellegrino, già alle sue dipendenze nell'Asti Sport, e che ultimamente ha militato nel Sandamianferrere.

Due gol, un limpido e il morale di nuovo buono: questo il risultato complessivo della vittoria con il Saluzzo. In più la difesa, adeguatamente coperta dal centrocampo, non subisce reti da due domeniche consecutive: per l'Asti potrebbero aprirsi prospettive nuove soprattutto se riuscisse a vincere anche questo anomalo derby.

Con l'ex primatista del torneo ha rdito il nuovo libero Borgato, che viene a coprire una pecca che si trascina dai tempi della C1: da Brilli in avanti i biancorossi non hanno più avuto un regista difensivo all'altezza. Borgato proviene dal Saint-Vincent, compagine con il quale ha conquistato la promozione in Interregionale. Così Pieracci è stato riportato nel suo ruolo naturale di stopper e con Battiston (o in alternativa Gravina che è infortunato e oggi non ci sarà) costituisce un'ottima cerniera arretrata. Rosa al completo e dubbio in attacco: potrebbe infatti giocare Amerio in coppia con Ferri, con l'utilizzo di Dellagrazia tornante e Arbusti mezzala. Oppure formazione più corta un centrocampista in più e il giovane Amerio in panchina.

La classifica del torneo di Eccellenza: Mathi 12; Ivrea 11; Moncalieri, Saluzzo 10; Canelli, Rivoli, Chivasso, Chieri, Chieri, Savigliano 7; Rivarolo, Asti 6; Saviglianese 5; Intermonregalese, Albese 4; Piobesi, Fossano 3.

Enzo Armando

Il Canelli va a Chivasso

Gli azzurri senza sponsor ma con il marchio «Moscato»?

A lato il difensore del Canelli Briccola. Incerta la sua presenza in campo oggi a Chivasso. A lato un'azione dell'Asti al Comunale

CANELLI. Il Canelli gioca oggi in trasferta sul campo del «La Chivasso.

Nelle file degli spumantieri mancherà Gotta (squalificato) ed è in forse per problemi muscolari Briccola; rientra invece Baldovino.

La formazione di Guazzotti cercherà confermare a Chivasso il nomea di squadra-terribile in trasferta. Gli spumantieri ancora imbattuti fuori casa all'«Alberti» hanno già dovuto cedere una volta l'intera posta (0-2 dal Mathi).

Gli azzurri hanno finora dimostrato una maggior propensione alle gare in trasferta, dove il modulo tattico allestito dall'allenatore Guazzotti ha dimostrato di essere molto efficace. Berruti e compagni sperano dunque poter conseguire altro risultato positivo.

Ma per tutta la settimana ha tenuto banco il tema dello sponsor. E' forse infatti il futuro economico della società canellese che, nonostante il buon andamento in campionato, non riesce a trovare un'azienda spumantiera disposta «al grande passo» della sponsorizzazione.

I sei uomini dello staff dirigenziale presieduto da Alessandro Soria (ne fanno parte Giuseppe Domanda, Gianfranco Gibelli, Giuseppe Brunettini, Alessandro Migliardi, Anselmo Ferrabone e il sindaco di Canelli Roberto Marmo) stanno stenendo il sodalizio azzurro tra mille difficoltà.

«Abbiamo accettato il ripescaggio in Eccellenza - lamenta il presidente Soria - illusi dalle promesse di collaborazione, fatta nell'agosto scorso dai rappresentanti delle istituzioni locali e dal Comune». Giunti ormai alla settima giornata di campionato pare invece che gli appoggi promessi siano venuti meno. I dirigenti della società si da soli a dover sostenere la squadra spumantiera: «Abbiamo accantonato - aggiunge Soria - la possibilità concreta dello sponsor tedesco, una casa produttrice di birra, perché speravamo che qualcosa muovesse a livello locale». Pare invece che nessuna delle aziende vinicole del canellese, abbia risposto con interesse all'iniziativa.

A voler abbandonare l'ipotesi di una sponsorizzazione tedesca è stato per primo il presidente Soria, che tra l'altro è un produttore di moscato.

Del problema si è discusso a lungo con i dirigenti dell'Associazione produttori moscato di Asti e del Consorzio dell'Asti Spumante. Ma per il momento non stati raggiunti accordi. Dalle ultime voci pare che il presidente Soria intenda far scendere in campo la squadra con il marchio «Moscato Canelli».

«Abbiamo optato per questa soluzione - commenta il vice presidente Giuseppe Domanda - per portare sui campi esterni il nome del nostro maggiore prodotto. Speriamo inoltre - aggiunge - che con questa iniziativa si riesca a smuovere qualcosa».

[r. a.]

L'Asti Sport gioca a Borgo

Promozione, i grigiorossi puntano a tornare al vertice

ASTI. Difficile trasferta per un rabberciato Asti Sport che giocherà oggi alle 14,30 a Borgo Dalmazzo contro il Pedona, nell'ottavo turno del campionato di Promozione.

La formazione grigiorossa è falcidiata dalle squalifiche: oltre allo stopper Gallo, bloccato per quattro turni in seguito alla gara quindici giorni sono contro il Viguzzolo, il giudice sportivo ha squalificato anche Fanutza, espulso domenica con la Doglianese per proteste, e Pignataro, che ha raggiuto le quattro ammonizioni. Difesa dunque da ricostruire essendo assenti i difensori titolari e notevoli problemi per trovare il sostituto idoneo di Pontremoli, regista della squadra.

L'Asti Sport da due sconfitte consecutive, sei gol al passivo, che gli hanno tolto il primato della classifica: in entrambe le gare l'undici di Sesta ha chiuso dieci per l'espulsione di un giocatore, venendo penalizzato così oltremisura. Attualmente la vetta è occupata dalla Cheraschese con 12 punti e la compagine presieduta da Ercole Armato è staccata di tre punti.

Il Pedona, l'avversario odierno, ha sette punti ed è formazione insidiosa, che domenica conquistato un pareggio d'oro con il Carmagnola. In pratica, per non perdere i contatti con la prime, ai grigiorossi è vietato compiere altri ulteriori passi falsi.

[e. a.]

SPORT FLASH

La sfida Azeta-Derthona alla palestra del Giobert

L'Azeta affronta alle 18, alla palestra del Giobert in corso Dante, il Derthona (Promozione). La Ford giocherà a Novi.

BOCCE

Oggi due tornei a Nizza e Canelli

La «bocciofila» di Nizza nizza la 25ª edizione del Trofeo San Carlo, gara sociale a coppie: il primo girone si disputerà oggi alle 14,30. Si svolge a Canelli il quarto trofeo «Pinot di Pinot»: gioca sui campi di via Riccadonna (inizio alle 8).

A Valdoisa si corre prova del Provinciali

disputa oggi a San Damiano sesta prova del campionato provinciale mountain bike. Il ritrovo è fissato alle 13 nel piazzale-parcheggio della pizzeria «Grande Puffo» di regione Valdoisa.

Esibizione in pi dei campioni di serie A

Oggi in piazza 1275 a San Damiano (14.30) vi sarà una sfida tra i campioni del «balòn» che conclude la stagione. Vi parteciperanno Alcardi, Balocco e Bertola, Solferino, Dotto.

PENTATHLON

Oggi esordienti in gara agli Italiani a Pesaro

Oggi gli atleti esordienti «A» della squadra di pentathlon partecipano ai campionati italiani a Pesaro.

La capolista Sandamianferrere a Castellazzo

Costigliole-Vignole sfida d'alta quota

ASTI. Nel campionato di Prima categoria si disputa (ore 14.30) l'ottava giornata. Il Sandamianferrere, attuale capolista solitario, è impegnato in trasferta Castellazzo. Anche Rocchetta e Serravalle saranno impegnate fuori dalle mura amiche: rispettivamente a Cassano e Occimiano. Unico a giocare in il Costigliole che avrà di fronte la Vignolese, la quale l'affianca al secondo posto in classifica. Le partite della ottava giornata: Arquatese-Junior; Cassano-Rocchetta Tanaro; Castellazzo-Sandamianferrere; Costigliole-Vignolese; Mandrogne-Gaviese; Occimiano-Serravalle; Santostefanese-Comollo Novi.

La classifica: Sandamianferrere 11 punti; Comollo, Costigliole 10; Vignolese, Rocchetta 9; Arquatese, Nicese, Occimiano 7; Santostefanese 6; Cassano, Gaviese, Castellazzo, Mandrogne 5; Junior 4; Serravalle, Cassine 3.

Seconda categoria. Settima giornata, girone (ore 14.30): Canalese-Koala; Castelnovese-Isola; Corvero-Alplast; Junior Asti-Napoli Club; Roretese-Giraudi; Mazzola-Villafranca; Vezza d'Alba-Don Bosco. La classifica: Don Bosco 9 punti; Napoli Club, Corvero, Alplast 8; Isola 7, Napoli Club, Roretese, Canalese 6; Koala, Junior Asti, Castelnovese 4; Mazzola, Vezza d'Alba, Giraudi, Castelnovese, Villafranca 3. Nel girone Q: Sale-Refrancore; Calliano-Pontestura; Quargnento-Moncalvese. Nel girone R: San Giuliano- Castelnuovo lbo; Frugarolese-Nizza; Cerro Tanaro-Boschese.

Terza categoria. Settimo turno (ore 14.30): San Giorgio-Marentinese; Collese-Valfenera; Cortazzone-Vinchio; Blue White-Riva Sport; Castagnole Lanze-Masiese; Villanovese-Motta.

La classifica: Masiese 11 punti; San Giorgio 9; Villanovese, Castagnole Lanze 7; Collese 6; Vinchio, Valfenera 5; Riva Sport, Marentinese 4; Cortazzone 3; Blue White 1; Motta

[e. a.]

BASKET

La squadra di Arucci soccombe in casa: 67-69

Tubosider, nulla da fare con il lanciato Cremona

ASTI. Vince il Cremona, superando l'Astense Tubosider per soli due punti (69-67) nella settima di B2. Una partita a senso unico: gli ospiti vanno subito vantaggio. Al 6' conducono per 9-6. Gli astigiani recuperano al 10' accorciando le distanze, 16-12. Dal 16', però viene fuori la classe superiore del Cremona che, giocando senza sbavature e con grande tranquillità, può dettare tranquillamente legge.

Nella Tubosider grande prova di Roberto Persico, play triestino, che ha cercato di dare la carica ai compagni di squadra. Non c'è stato però nulla fare: la Tamoil Cremona ha chiuso il primo tempo in vantaggio 35-28. La Tubosider reagisce nel secondo tempo: al 7' la squadra passa alla difesa a zona ed accorcia le distanze. A 8' dalla fine Sergio Angeli centra un canestro da tre, ma il Cremona reagisce prontamente: 51-57. Nel finale il clima si fa incandescente. Quando mancano 50" alla fine il Cremona è in vantaggio per 67-64. La Tubosider reagisce con orgoglio ma non basta. Finisce 67-69. **[d. c.]**

Il coach della Tubosider Adriano Arucci che ha assunto la guida della squadra l'estate scorsa

Tubosider: Persico 18, Angeli 16, Pagliert 2, Arucci 0, Barberis 11, Bortolami 11, Cermelli-no 0, Vinetti 9, Toso n.e.
Cremona: Raiola 14, Silvestrucci 8, Bertoglio 4, Livella 22, Calcagnini 8, Zagni 13, Guarneri 0, Dancsi n.e.

CALCIO ALLIEVI

Giudice sportivo

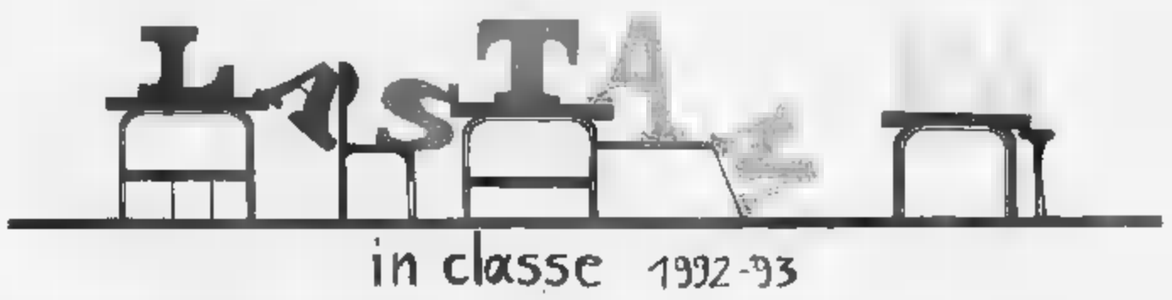
penalizzato di un punto

SAN DAMIANO. Gaspare Ingrassia, giudice sportivo del Comitato provinciale calcio Figc, ha inflitto un punto di penalizzazione in classifica alla formazione Allievi del Sandamianferrere.

La squadra giovanile non si era presentata in campo (il 18 ottobre scorso) in occasione della partita Don Bosco, valida per la terza giornata campionato. Per questo motivo la formazione sandamianese, che non aveva ancora punti in classifica, è stata ora retrocessa quota uno».

La classifica: San Domenico Savio 8 punti; Junior Asti 7; Don Bosco, Giraudi 6; Asti, Asti Sport 5; Valfenera 4; Canelli 1; Villafranca 0, Sandamianferrere -1. Prossimo turno (si gioca oggi): Sandamianferrere-Massimiliano Giraudi; Villafranca-San Domenico Savio; Asti Sport-Valfenera; Asti-Don Bosco; Canelli-Junior Asti.

CONSIGLIO SCOLASTICO.



LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

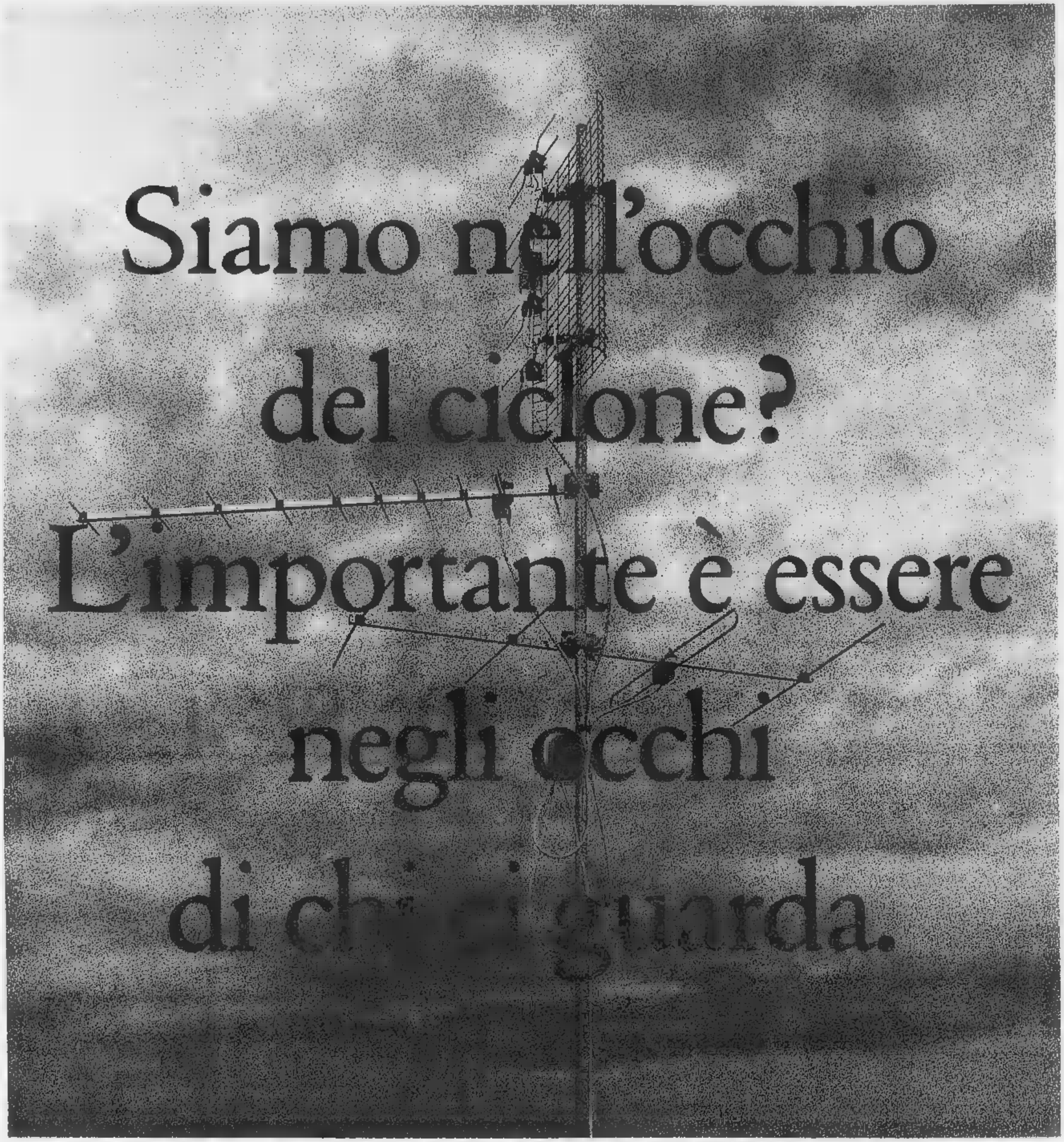
Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni dei TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · TG3 · RAI

RAI RADIO TELEVISIONE
DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 8 Novembre 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
IBM Personal Computer

In carcere agricoltore di Cavallermaggiore e commercianti di Cardè e Quargnento

Nuovi arresti per la truffa Cee

L'accusa è di aver falsato le indicazioni sulla raccolta della soia denunciando quantità superiori a quelle reali. Portati alla «Felicina» di Saluzzo dov'è già rinchiuso il negoziante di Savigliano

SALUZZO. Ancora tre nuovi arresti per la «truffa delle [illegible]» ai danni della Cee. I carabinieri hanno eseguito ordini [illegible] custodia cautelare in carcere, firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fabrizio Pasi, su richiesta del procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, nei confronti di un agricoltore e di due commercianti di cereali.

Sono Giuseppe Ramello, [illegible] anni, commerciante, abitante in via Vittorio Emanuele 9 a Cardè, vicino [illegible] Saluzzo, dove è titolare [illegible] centro di raccolta di cereali; il suo collega Mario Camillo Orsi, [illegible] anni, [illegible] Quargnento, in provincia [illegible] Alessandria, via Dante 2; infine l'agricoltore, produttore di soia, Giovenale Bergese, [illegible] anni, abitante a Cavallermaggiore in regione Motta 41.

Nei confronti di quest'ultimo era stato emesso già due settimane [illegible] fa un avviso di garanzia, così come a carico di altri [illegible] agricoltori: Franco Alesso, 41 anni, di Savigliano; Antonio Tellone, [illegible] anni, di Morozzo e Gianfranco Barberis, 62 anni, di Villanova Solaro. Per tutti l'accusa era quella di aver gonfiato le indicazioni relative alla raccolta di soia, scrivendo sui documenti quantità superiori a quelle reali.

Da sin. Giovenale Bergese, di Cavallermaggiore, e Giuseppe Ramello, di Cardè

I tre arrestati sono stati trasferiti nel carcere saluzzese della Felicina, dove saranno interrogati dai magistrati impegnati nelle indagini. Ormai da tempo si attendevano nuovi provvedimenti di custodia cautelare che, secondo indiscrezioni, sarebbero già stati richiesti qualche giorno fa. D'altra parte lo [illegible] procuratore della Repubblica, [illegible] Stella Caminiti, aveva fatto [illegible] nei giorni scorsi ad «altre attività istruttorie in itinere».

Gli arresti, dall'inizio della vicenda, salgono così a quattro: da due settimane, infatti, è in [illegible] commerciante [illegible]glianese Martino Arnolfo, 53 anni, titolare della ditta «Macs». Nei confronti di Bergese Ramello [illegible] Orsi [illegible] ipotizzerebbero gli stessi reati già imputati all'Arnolfo.

Sarebbero loro, cioè, fra i principali organizzatori della truffa che, per mezzo dell'alterazione e falsificazione di documenti relativi alla produzione di soia nel triennio 1988/91, avrebbe consentito di incassare indebitamente decine di miliardi di contributi della Cee.

La stessa imputazione compete anche [illegible] commerciante fossanese Riccardo Merlo, 31 anni, titolare di [illegible] centro di raccolta di cereali [illegible] in via Caresolia 26, che tuttavia non è stato incarcerato poiché, dopo aver ricevuto a sua volta un avviso di garanzia, si è presentato spontaneamente ai giudici per rendere una serie [illegible] dichiarazioni sui fatti.

Pare che molte altre persone siano implicate nella vicenda, i cui confini, come conferma l'arresto del commerciante alessandrino, [illegible] ampliando giorno dopo giorno. E' probabile che gli interrogatori dei circa cento agricoltori che hanno stipulato contratti con Martino Arnolfo possano determinare nuovi provvedimenti da parte dei giudici. [r. s.]

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi

Parco delle «Lame del Sesia»: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

Il successo ottenuto lo scorso anno [illegible] il Calendario [illegible] dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le [illegible] protette e le riserve so[illegible] [illegible] più [illegible] quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori [illegible] immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che [illegible] possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, [illegible] cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti [illegible] temente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) minutato nei millenni, [illegible] ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi [illegible] una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che [illegible] possono essere [illegible] piazzati con mobili fatti in se[illegible]. E parla dei parchi [illegible] di luoghi in cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario [illegible].

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà una tavola del calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con [illegible] settimane dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due [illegible] informative, una per [illegible] parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate [illegible] avere informazioni specifiche.

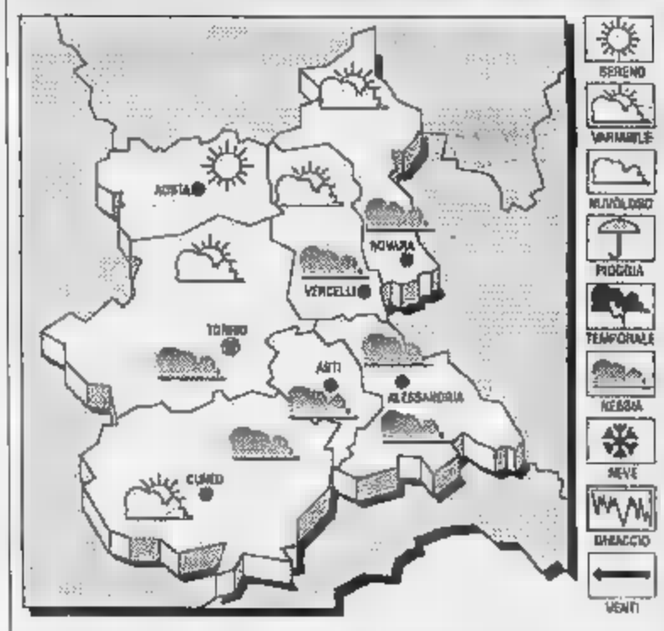
L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in [illegible] sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel [illegible] della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto [illegible] Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, o agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore [illegible] recapitati direttamente a ca[illegible] fra il 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati [illegible] che ritirano il giornale [illegible] edicola [illegible] le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di cielo [illegible] nuvoloso.
TEMPERATURA. [illegible] leggera diminuzione.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO - LEVALDIGI
Max: 12,7; min: 1,7; media: 7,4

UN ANNO [illegible]
Max: 9,1; min: 2,8; media: 6,4

[illegible] IN [illegible]
Torino 14; Alessandria 12; Novara 14; Aosta 15; Asti 11; Vercelli 14

Durante le indagini sui massoni ordinate dalla procura di Palmi

Torre San Giorgio, perquisita la casa dello storico Aldo Mola

TORRE SAN GIORGIO. Blitz dei carabinieri nella [illegible]sa dello storico [illegible] massoneria Aldo [illegible]la. I Ros (reparti operativi speciali) sono intervenuti su ordine del procuratore della Repubblica di Palmi che sta indagando sugli intrecci tra la criminalità organizzata e le logge massoniche.

Nell'abitazione del preside dell'istituto magistrale «Giacomo Soleri» [illegible] Saluzzo [illegible] autore [illegible] una recente pubblicazione, edita da Bompiani, sulla «Storia della massoneria italiana», le forze dell'ordine hanno sequestrato una fotografia ed una lettera indirizzata [illegible] Gaetano Fiorentino, sovrano grande ispettore per il Piemonte e la Valle d'Aosta del Rito scozzese antico [illegible] accettato. «La foto - spiega lo storico - [illegible] stata scattata nello scorso novembre, a Torino in occasione di [illegible] convegno sulle nuove povertà, a Palazzo Lascaris, dove compaiono, tra l'altro, oltre al Gran Maestro, Di Bernardo, l'onorevole Pasquale Bandiera, il presidente del consiglio regionale, Carla Spagnuolo, l'ex-rettore dell'ateneo torinese, Giorgio Cavallo e Sergio Rosso».

Aldo Mola preside dell'istituto magistrale «Soleri» di Saluzzo ha scritto un libro sulla «Storia della massoneria italiana»

La lettera di Fiorentino «è un invito alla presentazione di un [illegible] libro». Probabilmente «la perquisizione è dovuta al fatto - dice ancora Mola - che io sono il direttore del Centro studi della massoneria di Roma».

Aldo Mola non fa drammi per quello è accaduto: «Un cittadino deve sempre essere a disposizione della magistratura, tanto più se, come nel mio caso, non si ha nulla da nascondere».

«In una terra di frontiera, [illegible]me la provincia [illegible] Cuneo, la massoneria può contribuire ad affratellare i popoli» continua lo storico, che ha sempre negato la sua appartenenza alla massoneria.

«La storia delle logge nella nostra provincia - spiega Mola - è ancora tutta [illegible] scrivere. Vi furono delle figure di primo piano che appartennero alla libera Muratoria». Del ministro della Pubblica istruzione, l'albese Michele Coppino, al musicista Bartolomeo Bruni, «oltre a Lattes ad Ermete Ravelli».

«Attualmente nella "Granda" ci sono circa duecento affiliati divisi in cinque o sei logge - precisa lo storico - costituite [illegible] piccoli gruppi di persone, appartenenti principalmente alla media borghesia [illegible] ai ceti più alti, ma anche [illegible] diversa estrazione politica e religiosa».

[illegible] Neberti

ELBA INNOCENTI 1700 ECODIESEL. LIRE 15.038.000
CHIAVI IN MANO

ELBA 1700 DIESEL ECOLOGICO ALLA STESSO PREZZO DI ELBA 1500 BENZINA CATALIZZATA
Concessionaria per Cuneo e provincia (vendita - assistenza - ricambi)
[illegible]
BORGO S. DALMAZZO Via Cuneo, 127 - Tel. (0171) 261.609
SALUZZO - NUOVA SEDE Via Savigliano, 2/B - Tel. (0175) 42.058
INNOCENTI

Oggi i momenti «clou» delle tre mostre-mercato agricole in svolgimento a Cuneo e Vinadio

Fra bovini e formaggi piemontesi

Stamane (ore 10,30) al Foro boario del capoluogo la premiazione di tori e mucche campioni. In Alta Valle Stura si conclude la rassegna della pecora sambucana. Tutta la produzione casearia doc italiana in piazza d'Armi

Oggi la giornata conclusiva per due delle tre mostre agricole in svolgimento a Cuneo e a Vinadio: le manifestazioni termineranno con la premiazione degli allevatori vincitori. La prima è la mostra nazionale della razza bovina piemontese, iniziata venerdì al Foro boario di Cuneo e alla quale partecipano oltre trecento bovini, iscritti ai libri genealogici della razza.

La premiazione del capo campione e della campionessa della mostra, e dei primi classificati nelle diverse categorie, avverrà oggi alle 10,30 al Foro boario, presente l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Vinadio si conclude invece la settima edizione della fiera-concorso della pecora sambucana, organizzata dalla Comunità montana Valle Stura, dal Comune e dall'Associazione provinciale allevatori, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Camera di Commercio, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Dalle 8,30 alle 10,30 il pubblico potrà ammirare i campioni che hanno partecipato al e che sono stati prescelti dalla giuria.

A mezzogiorno avverrà la premiazione degli allevatori proprietari dei capi migliori e subito dopo si terrà il pranzo, negli storici locali del Forte di Vinadio. Sarà a base di carne di agnello e agnellone, ovviamente di razza sambucana, cucinati secondo antiche ricette locali. Il prezzo è popolare.

Per due mostre che si chiudono, un'altra rassegna invece continua fino a martedì sera: è la 14ª edizione della mostra-mercato dei formaggi, allestita negli spaziosi padiglioni di piazza d'Armi, dove sono presenti tutti i migliori formaggi italiani.

A sinistra, un'immagine del Foro boario di Cuneo dove si conclude la rassegna dedicata ai bovini piemontesi. Sopra, visitatori alla mostra dei formaggi

Quest'anno, infatti, la manifestazione casearia, organizzata dall'Ente sviluppo della Camera di commercio, con la collaborazione di Comune di Cuneo, Provincia, Promocuneo, Regione e Cassa di Risparmio di Cuneo, è a carattere nazionale: si propone cioè di presentare non soltanto i raffinati «doc» del Piemonte, ma anche il meglio della produzione italiana.

La mostra è stata visitata anche da una delegazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano guidata dal presidente senatore Mora. Il Consorzio emiliano ha un giro affari di 1700 miliardi annui e spende diciassette miliardi all'anno in pubblicità promozionale. Cifre distanti «anni luce» dalle possibilità dei quattro consorzi doc della «Granda» (Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra). Secondo l'esponente emiliano la rassegna casearia cuneese ha i numeri per diventare l'appuntamento annuale dei produttori di formaggi italiani di alta qualità. In sono presenti anche alcune importanti aziende francesi del settore, in particolare della zona di confine.

Alla mostra zootecnica della razza piemontese, promossa dall'Anaborapi, ieri sera si sono riuniti nel padiglione allestito sul piazzale del Foro Boario centinaia di allevatori, ai quali sono stati illustrati i lusinghieri risultati della selezione genetica dei riproduttori maschi e femmine della bovina.

Al Foro boario è anche presente una sezione di bovini di razza piemontese allevati dai soci del Coalvi (il consorzio di allevatori di vitelli) e una della Compral, la cooperativa dell'Apa, che mette oggi in vendita una ventina di capi selezionati giovani e di altissimo pregio.

Dice Vittorio Feroppa, direttore dell'Anaborapi: «Abbiamo ottenuto partecipazione di allevatori al concorso molto qualificata, con animali di alto livello».

Aggiunge Giorgio Marega, direttore del Coalvi: «Abbiamo preso contatti con nuove, selezionate macellerie, per estendere la rete di vendita della nostra carne piemontese, senza tema di smentite la migliore d'Italia».

De

CUNEO

Ministri italiani e francesi discutono sul Mercantour

Domani a Parigi s'incontreranno i ministri italiani Merloni (Lavori pubblici) e Tesini (Trasporti) e il ministro francese Bianco (Opere pubbliche e comunicazioni). All'ordine del giorno il traforo delle Alpi del Sud e del Mercantour.

LIONS

Telefono d'argento per anziani

Giovedì, ore 18,30, al ristorante Ligure sarà presentato il «Telefono d'argento», l'iniziativa promossa dal Lions club di Cuneo in collaborazione con le Comunità montane delle Valli Stura, Gesso, Vermenagna, Pesio, dalla Croce Rossa Italiana, Usl di Borgo San Dalmazzo e dalla Sip. Il centralino del servizio di assistenza via agli anziani sarà sistemato alla sede della Cri Borgo.

Inaugurato l'anno accademico

E' stato inaugurato l'altro pomeriggio al teatro Monviso Cuneo l'anno accademico '92/93 dell'Università della terza età. E' intervenuto Mario Baudino, de «La Stampa», che ha parlato su «La cultura nei mass-media».

Sarà vecchia del municipio

L'amministrazione comunale ha approvato il progetto di sistemazione del tetto dell'ala vecchia del municipio. La spesa complessiva è di 23 milioni.

Seminario sull'analisi comportamento

Domani, alle 21, nella sede di via Savigliano 37 a Cuneo, si terrà la prima lezione del corso di analisi di comportamento, riservato a giovani imprenditori. Si parlerà di comunicazione fra aziende.

DRONERO

Protezione civile

Soccorso Ana festeggia i primi 3 anni

DRONERO. Il nucleo di protezione civile della sezione Ana si appresta a festeggiare i tre anni di attività. La squadra di intervento è composta da venti volontari.

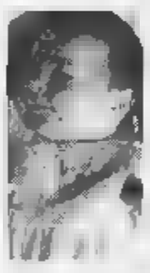
«Oltre alle varie esercitazioni sezionali e circosezionali - dice Silvio Bonfanti, responsabile di gruppo per la protezione civile -, i nostri volontari svolgono anche un servizio giornaliero di vigilanza stradale all'uscita degli studenti dalla scuola media statale di Dronero. Il gruppo è addestrato all'uso delle varie attrezzature di soccorso, compresi i collegamenti radio. Il tempo impiegato nelle operazioni svolte fino a oggi ammonta a 2300 ore».

«Chiunque può aderire al nucleo di protezione civile Ana - conclude Bonfanti -, è sufficiente avere buona salute e volontà, altruismo e, ogni tanto, saper rinunciare a qualche svago. Si è poi ricompensati dalla soddisfazione di aver dato qualcosa di noi per la collettività. Al giorno d'oggi è poco». [c. g.]

CUNEO

«Partita doppia»

Bimba vince quaranta milioni



Annalisa Panarelli è già milionaria pur avendo solo 24 giorni Nella «Granda» sono andate il premio «rondinella d'oro» e i bambini

CUNEO. Annalisa Panarelli, nata il 15 ottobre scorso, abitante la famiglia a Cuneo, ha vinto 40 milioni alla trasmissione televisiva «Partita doppia», dotta Pippo Baudo. «Martedì - spiega il dottor Francesco Panarelli, padre della bimba - il gioco della "rondinella d'oro", riservato a tutti i bimbi nati dopo il 7 ottobre, era stato abbinato alla provincia di Cuneo. Il giorno successivo ho telefonato in redazione per partecipare all'estrazione. Siamo fortunati, oltre alla "rondinella d'oro" abbiamo vinto anche i 40 milioni in palio». [c. g.]

CUNEO

Lascia l'ex sindaco

In Giunta due nuovi assessori

ROCCAVIONE. Rimpasto nella Giunta: Fulvio Sordello, sindaco di Roccavione dall'85 al '90, e l'assessore anziano Piero Coloretti, gruppo «Impegno e rinnovamento», hanno rassegnato le dimissioni. Al loro posto entrano Germana Avena e Renato Giraudo, del gruppo «Collaborazione e progresso». Avena sarà sostituita nella carica di capogruppo da Alessandro Scapolla. Vicesindaco è stato confermato Pier Luigi Peluso, mentre l'incarico di assessore anziano è stato affidato a Aldo Vola.

Della fine di luglio, dopo la morte del pittore Giovanni Battista Barale, di «Impegno e rinnovamento», maggioranza e minoranza avevano lo stesso numero di consiglieri: si imponeva una revisione dell'esecutivo per evitare il rischio di blocco dell'attività amministrativa, oltre al commissariamento del Comune.

Il rimpasto Giunta è stato presentato nel corso del consiglio comunale, svoltosi nei giorni scorsi. [r. s.]

CUNEO

Domani alle

Nel Consiglio si discute di viabilità

CUNEO. Domani, alle 18, è in programma una seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno la situazione del traffico e del trasporto pubblico in città; il decentramento universitario e la costituzione dell'associazione per lo sviluppo culturale del Cuneese. I due punti in discussione sono stati proposti dai consiglieri di minoranza che hanno chiesto al sindaco la convocazione straordinaria.

Durante la riunione si discuterà anche del progetto di recupero del centro storico e dei mutui agevolati per ristrutturazione di vecchi edifici, oneri di urbanizzazione, razionalizzazione della rete scolastica e revisione della sistemazione delle scuole medie inferiori in città, con l'accorpamento e lo spostamenti di alcuni plessi; vendita della cascina «Sant'Amedeo» e destinazione di fondi settore socio-assistenziale, mense scolastiche.

Nel corso del Consiglio saranno anche esaminate undici interpellanze. [r. s.]

FATTI E PERSONE

Campioni e tifosi al «Damilano-day» incoronano il grande atleta cuneese

I più grandi campioni della marcia ieri avevano gli occhi lucidi. Atleti che hanno conquistato successi alle Olimpiadi, ai Mondiali, agli Europei e nei più importanti meeting internazionali si sono commossi per l'addio allo sport di Maurizio Damilano. «Se ne va il nostro faro» ha detto l'ex sovietico Schenikov (oro mondiale indoor '87, '89, '91).

Allo «Amedeo Damilano» la ha assistito a grande giornata di sport. Sull'anello d'asfalto saluzzese Maurizio Damilano ha colto un'altra vittoria, è stata gara scontata, una sfida «combinata» per celebrare l'addio.

Il marciatore di Scarnafigi, dal pubblico di casa, ha dovuto ancora una volta soffrire per passare per primo sul traguardo.

Il bielorusso Potashev (oro mondiale a Tokyo '91) lo ha contrastato fino all'ultimo giro, quando Maurizio lo ha staccato vincendo con un vantaggio di due secondi. Terzo si è piazzato l'altro bielorusso Misyula (bronzo mondiale a Tokio '91), quarto il tedesco Gauder (oro olimpico a Mosca nell'80; oro europeo a Stoccarda '86; iridato a Roma '87). Ma ieri la classifica non era la cosa più importante.

Maurizio Damilano

Una provincia ha salutato l'ultima gara del suo più grande campione, atleta nella leggenda con i successi olimpici e mondiali e diventato un mito dopo lo storico record dei 30 chilometri, conquistato al campo di atletica di Cuneo.

La festa organizzata dal presidente della Libertas Saluzzo, Bianco. «Il nostro modo di ringraziare Maurizio - spiega Michele Quaglia, un altro promotore -, l'abbraccio in cui abbiamo voluto accomunare tutti quelli che hanno costruito i successi del campione, da tutta la famiglia Damilano a Pietro Pastorini, tecnico federale della marcia che ci ha sempre aiutati e sostenuti».

Intanto nella gara degli Allievi, che ha fatto da cornice alla supersfida, forse spuntata una nuova stella: si è imposto il saluzzese Lorenzo Civalliero.

Il «Damilano-day», concluso con la cena di gala alla bocciofile di Scarnafigi, avrà un'appendice oggi la passerella allo stadio «Delle Alpi», dove Maurizio sarà festeggiato prima della partita Juventus-Udinese. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo e i valori

Ogni giorno si verificano, anche nel nostro Paese, episodi di antisemitismo, razzismo, xenofobia, che testimoniano la pericolosa decadenza dei valori morali, civili, democratici e di solidarietà, che hanno caratterizzato la Resistenza.

Cuneo, città capitale morale della Resistenza, deve ribadire con forza quei valori in questo momento di grande smarrimento del Paese, affinché venga sottovalutato alcun episodio di prevaricazione e di intolleranza e per chiamare la cittadinanza - e in particolare i giovani - a un rinnovato impegno di testimonianza democratica. Alla luce di questo assunto, ho chiesto al sindaco di Cuneo di convocare il Comitato antifascista, suggerendo di fissare significativamente la riunione il 9 novembre, in memoria di quel giorno del 1938 in cui, con la «notte dei cristalli», prese il via in Germania la tragica operazione di «pulizia etnica» contro gli ebrei.

Lido Riba, consigliere regionale pds, Caraglio

Amico deputato e non «portaborse»

In riferimento a quanto pubblicato «La Stampa», vorrei precisare alcune cose.

Il Centro studi «Donat-Cattin» di Cuneo promuove dibattiti e formazione al sociale e alla politica. L'esserne presidente è una delle varie attività ed impegni che svolgo nel sociale da molti anni.

Chiunque abbia avuto rapporti la segreteria dell'onorevole Delfino ha parlato con altre persone, non con il sottoscritto, poiché non faccio parte dell'ufficio.

Attualmente la mia attività è di supporto alla contrattazione presso il Cenasca regionale (ente di promozione cooperazione).

Sono amico dell'onorevole Delfino ed insieme conduciamo comuni battaglie, per quali forse qualcuno si preoccupa e si agita un po' troppo, ma sottolineo che non ho nulla spartito con i così detti «portaborse».

Bruno Carli, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444
Alba: 316.313. **Cit:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 756.117
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-18,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via G. B. Bongiovanni, tel. 54.393. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricetta medica urgenti.
Alba: *Panunzio*, via Cavour 7, tel. 40.04.00
Bra: *Fidas*, via Piumatti 5, tel. 41.20.81
Canale: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 80.544
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.295
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.287
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Dir autostrada Torino:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

MONDOVI'

Dunn Victoria (Mondovì); Calcagno Matteo (Piantè); Ambroglio Noemi (Villanova Mondovì); Mattone Anna (Montaldo Mondovì); Chiera Enrica Maria (Mondovì); Fenu Eva (Villanova Mondovì); Francesca (San Michele Mondovì); Nasi Stefania (Vicoforte); Laya Dey Keud Pinuccia (Dogliani); Rinaldo Valentina (Mondovì).

Prestini Teresa, 72 anni (Mondovì), pensionata; Bracco Anna, 67 anni (Mondovì), pensionata; Baldasso Anna, vedova Scilla, 86 anni (residente a Mondovì), pensionata; Fazio Calestina, vedova Garelli, 79 anni (Mondovì), pensionata; Gotro Giovanna, anni (residente a Mondovì), pensionata; Brillante Felice, 76 anni (Carrù), pensionata; Baricalla Maria, vedova Bruno, 87 anni (residente a Monasterolo), pensionata; Balocco Marco, 77 anni (residente a Vicoforte), pensionato; Senso Wilma, 52 anni (Mondovì), pensionata; Tardito Carolina, vedova Vignolo, anni (residente a Fontanrea), pensionata; Romero Valentina, vedova Terlizzi, 83 anni (residente a Magliano Alpi), pensionata; Faenza Dario, 11 (residente a Mondovì), studente.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Conte Corrado (residente a Mondovì) con Peirone Cristina (residente a Mondovì), impiegata.

BRA

NATI. Marengo Luca (Cervere); Percaino Enrico (Racconigi); Greglio Giulia (Cervere); Gabriele (Sanfrè).

Argento Carmela, 82 anni (Bra), pensionata; Fornaris Bernardo, 73 anni (Sanfrè), pensionato; Franchino Simone, anni (residente a Ceresole d'Alba), pensionato; Alborno Matteo, anni (Bra), pensionato; Fissore Vittoria, 83 anni (Bra), pensionata; Boggetti Anna Maria, anni (Bra), pensionata; Rivoira Giovanni, 45 anni (Cervere), operaio; Grosso Giovanni, 67 anni (Bra), pensionato; Amatulli Carmela, 77 anni (Bra), pensionata; Porello Genovaffa, anni (Bra), pensionata; Elena Margherita, 88 anni (Bra), pensionata; Rovera Margherita, 92 anni (Bra), pensionata.

MORTI. Rosa Guido (residente a Bra), verniciatore, con Cardellicchio Elisabetta (residente a Torino), casalinga; Narke Antonio (residente a Bra), impiegato, con Martorana Paola (residente a Bra), casalinga; Cravero Giancarlo (residente a Bra), impiegato, con Destefanis Daniela (residente a Bra), impiegata.

APPUNTAMENTI

DEMONTE

L'inaugura una palestra

Domani alle 10 sarà inaugurata la palestra «Gemini Gim», specializzata in boby-building, ginnastica per adulti e ragazzi, judo e aerobica. La sede è in via Divisione Cuneese 8, telefono 0171/95479. L'orario di apertura è dalle 10 alle 22.

CONFERENZA

parla di Balducci e Turoldo

Martedì alle 21, alla sala contrattazioni di Cuneo è in programma conferenza su «Ricordo e riflessione padre Balducci e padre Turoldo». Interverranno Beppe Manfredi Fossano, Enrico Peiretti, don Valentino Vaccaneo di Alba e don Gianni Bereudo di Cuneo. L'iniziativa è nell'ambito ciclo «Testimoni di pace».

DONATELLO

Castagnata d'autunno

Oggi, alle 15, alla sede via Rostagni a Cuneo, è in programma la «Castagnata d'autunno», organizzata dal Comitato del quartiere Donatello.

Pena patteggiata per i due giovani comparsi davanti al tribunale di Cuneo

Hanno rapinato 7 passanti

Fermavano le loro vittime qualificandosi come agenti di polizia e carabinieri in borghese e le derubavano del portafoglio. I colpi furono messi a segno nelle vie del centro storico

Da sinistra Francesco Puma e Giovanni Licata All'epoca delle rapine Puma era agli arresti domiciliari ma usciva di casa (Rolfo)

CUNEO. Accusati di avere commesso in pochi mesi [illegible] rapine nel centro storico, due venticinquenni, Francesco Puma, via Roma, e Giovanni Licata, via Santa Maria, difesi dall'avvocato Bruno Dalmasso hanno patteggiato in tribunale (pres. Meroglio, giudici Meinardi e Gianoglio, canc. Vittori) [illegible] il pm Giorgio Giraudo rispettivamente [illegible] anno e 10 mesi e due anni di reclusione con i benefici di legge. Francesco Puma, che [illegible] detenuto dal febbraio scorso, è [illegible] subito rimesso in libertà.

I due giovani avevano adottato un metodo singolare quanto efficace: fermavano le vittime qualificandosi [illegible] agenti di polizia, o come carabinieri in borghese in servizio di vigilanza, ordinavano l'esibizione dei documenti e quando il malcapitato [illegible] il portafoglio glielo strappavano di mano impossessandosi del denaro e dandosi alla fuga.

In caso di resistenza non esitavano a strattonare la vittima gettandola a terra, agendo cioè con violenza per cui quelli che potevano [illegible] furti con destrezza sono diventate rapine punite [illegible] maggiore severità anche se i responsabili non hanno mai impugnato armi.

Tutte le aggressioni sono avvenute a Cuneo fra la fine del dicembre '91 e il 16 febbraio '92. Le vittime erano state: Giuseppe Borgetto di Vignolo (un milione); Secondo Abbà di Borgo San Dalmazzo (685 mila lire); Dante Giorsetti di Roccabruna (20 mila lire)); Franco Zenini di Monterosso Grana (460 mila lire); Giovanni Menardi di Caraglio (185 mila); Francesco Bozzano di Cuneo (40 mila); Giacomo Arese di Cuneo (20 mila lire).

Le rapine di danni di Zenini, Borgetto, Bozzano e Menardi [illegible] commesse dal Puma nel periodo in cui era agli arresti domiciliari (per altre imprese consumate insieme al Licata), il giovane però [illegible] di casa senza permesso. Per questo motivo il giudice delle indagini preliminari lo [illegible] nuovamente fatto chiudere in [illegible] dove è rimasto fino all'udienza. Giovanni Licata era invece a piede libero.

Tutte le vittime delle rapine erano state comunque risarcite del danno subito. [g. d. m.]

FRASSINO

Battaglione Iseo

Due alpini sventano uno scippo

FRASSINO. Hanno sentito le grida d'aiuto di un cittadino che era appena stato scippato e si sono precipitati in [illegible] aiuto bloccando l'aggressore, Maurizio Lanza.

Due genieri alpini (Claudio Gallino di Canale e Giovanni Civalleri di Frassino) del Battaglione guastatori «Iseo» (sede nella caserma «Vittorio Veneto» di Bolzano e dipendenza dal comando generale del quarto Corpo d'Armata), con la collaborazione dei colleghi Enrico Donghi (di Almenno San Bartolomeo, in provincia di Bergamo) e Oliver Brero di Cairo Montenotte), hanno sventato una rapina ai danni di un uomo a Palermo: i militari [illegible] impegnati nell'operazione «Vespri Siciliani».

Dopo aver raccolto la richiesta di soccorso, gli alpini hanno fermato l'auto sulla quale viaggiavano e hanno inseguito a piedi il malvivente; quest'ultimo, pregiudicato per altri delitti, dopo pochi minuti di fuga è stato preso, identificato e arrestato. [l. f.]

VICOFORTE

Grave all'ospedale

Muratore investito da auto pirata

VICOFORTE. Afidi Abdellah, 31 anni, originario del Marocco, ma residente a Pontodassio, in provincia d'Imperia, è ricoverato con prognosi [illegible] nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa [illegible] di Cuneo dopo un misterioso incidente stradale. L'extracomunitario stava percorrendo in motorino la galleria sulla statale nelle vicinanze del Santuario, quando è sbandato ed è stato travolto dalla «R 5» di Tommaso Bruno, [illegible], di San Michele. Afidi Abdellah è stato trasportato in gravi condizioni a Mondovì, successivamente è stato trasferito all'ospedale di Cuneo.

Il conducente dell'auto sostiene che lo sbandamento del motorino è stato causato da un'«auto pirata» che è poi fuggita senza curarsi di quello che succedeva al marocchino. Il dato non è stato confermato dall'investito; sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Vicoforte, che dopo i rilevamenti sulla statale [illegible] impegnati a stabilire la dinamica dell'urto. [l. f.]

GARESSIO

Milanese di 36 anni

Arrestato per furto in albergo

GARESSIO. E' accusato di [illegible] derubato e danneggiato l'albergo-ristorante Giardino (corso Paolini 4) e di essere poi fuggito [illegible] il Monregalese, dove l'altra sera è stato sorpreso nella scuola elementare di Vicoforte, dove aveva compiuto un furto e altri atti di vandalismo e poi si era fermato per la notte. Danilo Genovese, 36 anni, originario di Milano, è stato arrestato dai carabinieri di Mondovì in un'azione condotta dagli uomini delle compagnie di San Michele e Vicoforte.

La presenza dell'uomo nella scuola vicese era stata segnalata ai militari, che sono prontamente intervenuti, bloccando le uscite e facendo irruzione nell'edificio. Danilo Genovese ha tentato di fuggire, [illegible] è stato subito bloccato.

Gli inquirenti sospettano che il lombardo abbia compiuto anche il «colpo» nell'albergo garessino. Dopo l'arresto Danilo Genovese è stato portato in caserma a Mondovì e successivamente trasferito nel carcere del Cerialdo a Cuneo. [l. f.]

DALLA VRAMIA

[illegible]

Anziana cade in casa Soccorso dai vigili del fuoco

Lina Caciotto Trivero, 77 anni, ieri è stata soccorsa dai vigili del fuoco nella sua abitazione di corso Vittorio Emanuele. L'anziana, probabilmente colta da malore, è caduta riportando fratture e numerose ferite.

[illegible]NEO

Domani la Lega nord elegge il direttivo

Domani, alle 21, nella nuova sede di via Roma 34 è in programma l'elezione [illegible] segreteria e del direttivo della sezione intercomunale della Lega nord.

SALUZZO

Il presidente del tribunale [illegible] lasciato il servizio

Carloenrico Enrico, [illegible] anni, presidente del tribunale dal dicembre 1974, ha lasciato ieri il servizio. A presiedere il tribunale, in [illegible] della nomina [illegible] successore di Enrico, sarà ora il giudice Edoardo Varesa.

[illegible]

Oggi si ricordano le vittime delle guerre

Oggi in piazza dei Caduti è in programma la celebrazione della festa dei combattenti. Alle 10,30 il parroco don Giulio Bruno celebrerà la [illegible] in suffragio delle 62 vittime di Castelmagno nelle due guerre mondiali, alle 11,15 onore ai caduti.

[illegible]

Nominata la commissione che si occupa di parcheggi

E' [illegible] nominata la [illegible] sione comunale per i parcheggi, composta da Gian Paolo Borgna, Sisto Bisio, Piero Canavese, Gian Franco Dani, Massimo Meriggio, Maurizio Odasso.

[illegible]

«Conosci il museo» oggi fa tappa al «Calandra»

Oggi l'appuntamento per «Conosci il museo», l'iniziativa della Cegat (centro guide e accompagnatori turistici), al [illegible] Calandra, ore 10,30 e 15,30.

[illegible]

[illegible] l'inaugurazione della stagione di prosa

E' stato annullato lo spettacolo «A spasso con Daisy» che avrebbe dovuto inaugurare martedì sera alla sala polivalente la stagione di prosa.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!

CASA DEL BUSTO

La Perla · Anni Club · Every · Malizia · Occhiverdi · Joelle

Intimo Donna

PIAZZA VINEIS, 12 - SALUZZO (CN)

CONTINUA CON STRAORDINARIO SUCCESSO LA

LIQUIDAZIONE TOTALE

CAUSA RINNOVO LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

VASTO ASSORTIMENTO DI BUSTI!

AUTORIZZATA IN DATA 1/10/92 N° 14365

ORGANIZZAZIONE CONSULENZE COMMERCIALI DITTO

Tel. 0175 249.074

APERTO LUNEDI' POMERIGGIO

AVVISO COMMERCIALE

FORD SIERRA

TWIN CAM 2.0 i

4 PORTE

A L. 21.000.000

ARIA CONDIZIONATA

SERVO STERZO

METALLIZZATO

TETTO APRIBILE

NUOVA AUTOPIU' s.r.l.

MONDOVI' - VIA TORINO, 64 - TEL. 0174 [illegible]

Chiedere del Signor GARNERO

CEDESI AVVIATISSIMA [illegible]

anche in quote [illegible]

Telefonare

Agenzia «Giolitti» - C[illegible]

0171 / 63.16.16

CHRIST

SALA LISCIO

[illegible]

QUESTA [illegible]

LISCIO CLASSICO con l'orchestra

[illegible]

CARROSSO

Inizio scuola di ballo liscio ore 20 con il

M° GIGI SAMPO'

CHRIST

DISCOTECA

[illegible] SERA

LIVE

[illegible]

in concerto

* Le domeniche di Novembre la musica dal vivo

CUBO

DISCOTECA

[illegible]

14,30

I ballatissimi del pomeriggio con

STEVE e MAURINO

LE CUPOLE

QUESTASERA

musica dal vivo con la formidabile orchestra di

BRUNO D'ANDREA

QUESTA SERA

Buongiorno Italia con i tuoi artisti

ritmo italiano per la grande domenica del Crazy con

[illegible] E FOX

Sul palco del liscio

PAOLO CELLA

SelectionArt

Via Cernaia, 32

10122 TORINO

Tel. 011 562.3132

Presenta

da CASCELLA . SCHIFANO

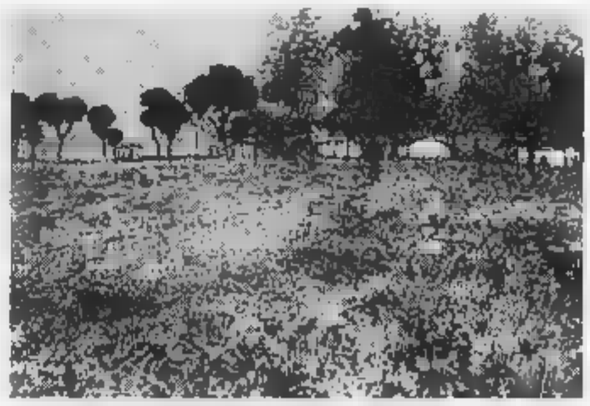
ALBA

HOTEL SAVONA

Via Roma 1 - Tel. 0173/44.04.40

7/8/9 novembre 1992

Orario: 10-12.30 / 14.30-19



All'interno dell'esposizione saranno dedicati spazi ai Maestri: Annigoni, Baj, Cantatore, Cappelli, Fiume, Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu, Sughi, Tamburi, Treccani, Vespignani.

Oggi diretta su Raitre (dalle 10,45) con la camminata per le vie della città

«Straconi», dodicimila in tv

Eccezionale partecipazione, piazza Galimberti scenario della partenza e traguardo finale
A tutti un francobollo in argento con una veduta del capoluogo. C'è Francesco Panetta

Il gioiello di famiglia in vetrina: oggi «Straconi» e «Asics run» non saranno gustate solamente dai Cuneesi. Diventano infatti veicolo ideale per regalare a tutta l'Italia le immagini di Cuneo.

La ripresa diretta in Tv (un'ora su Rai 3, dalle 10,45 alle 11,50) sarà come la lucidata all'argenteria. Renderà più smaltate e affascinanti le bellezze della città: «Soprattutto - dice il patron della manifestazione, Sergio Costamagna - se l'estate di San Martino arriverà un paio di giorni di anticipo, offrendo la meraviglia dei colori autunnali».

La regista Anna Cristina Giustiniani ha provato fin da giovedì le riprese aeree (due elicotteri) e quelle dalle due moto: «E' la regista che ha guidato la "troupe" televisiva alla prima maratona di Venezia; se ci porta altrettanta fortuna siamo a posto» osserva Costamagna.

«Straconi» e «Asics run» coinvolgono comunque in modo incisivo Cuneo. Lo si capisce dall'interesse della gente, gli 11.500 che alle 9,15 prenderanno il via per la camminata non agonistica, come le migliaia che faranno cornice festosa al percorso della «Asics run». E poi ci sono necessità trascinate dalle manifestazione, come l'apertura dei negozi, sindaco, su richiesta dell'Associazione commercianti.

Mossiere della «Straconi» sarà Maurizio Damilano: al pomeriggio verrà salutato dai tifosi di Juventus-Udinese, allo stadio delle Alpi, con un applauso che renderà omaggio alla straordinaria bravura, in pista, come nella vita. «Ma non ha voluto dimenticare manifestazione - dice ancora Costamagna - che gli sempre voluto molto bene e che è stata ricambiata dalla sua simpatia. Vederlo mossiere stamattina sarà un'emozione e per noi organizzatori motivo di grande orgoglio».

Il programma della giornata che hanno approntato «il Podio» e gli altri organizzatori (mesi e mesi di lavoro per un'équipe di oltre 40 appassionati) è molto semplice.

Ore 9,15, piazza Galimberti, partono gli 11.500 della «Straconi».

I chilometri del percorso: corso Nizza, con i Giolitti, via Bassignano, via Gobetti, via San G. Bosco, corso Nizza, via Avogadro, viale Angeli, via Tetto Cavallo, corso Marconi, via della Pieve, Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma e di nuovo piazza Galimberti.

A tutti verrà poi distribuito, all'arrivo, il francobollo in argento con la veduta della città ripresa dal lato «Sturs».

Dalla camminata degli undicimila, che ormai è diventato appuntamento tradizionale del novembre cuneese, passerà poi alla «Asics run», la competizione che Rai 3 proporrà in diretta.

Al via, ore 11, ci saranno 615 atleti, uno schieramento di qualità che promette una grande Vincerà un italiano (Panetta, Lambruschini, Milani, Nicosia, Faustini, Terzer, Durbano) oppure uno straniero, vista la pattuglia straordinariamente forte?

«Difficile fare un pronostico - dice Franco Arese - perché il percorso è selettivo, con la discesa di corso Marconi cui segue la dura salita della Pieve. Chi non è al meglio salterà su questo tratto».

La si snoda questo percorso: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Brunet, viale Angeli, corso Marconi, via della Pieve, contrada Mondovì, via Roma e piazza Galimberti. Il tracciato, di km. 2,800 dovrà essere ripetuto quattro volte.

La «Straconi» richiama appassionati del podismo da tutta la provincia (TEL.)

Gualtiero Franco

I numeri di gara dei protagonisti: 1 Salvatore Nicosia, 2 Alessio Faustini, 3 Silveira Diamantino, 5 Carlo Terzer, 6 Valter Durbano, 6 Elivd Barngentuny (Kenia), 7 Mike Chesire (Kenia), 8 Joseph Cheromei (Kenia), 9 Mohammed Kebahili (Algeria), 10 Osvaldo Faustini, 17 Marco Milani, 18 Alessandro Lambruschini, 19 Francesco Panetta, 20 Romeo Zivko (Slovenia), 157 Mladen Krsek (Croazia), 158 Nebojsa Pesic (Croazia), 201 Simone Viola, 202 Emma Scaunich, 203 Maria Curatolo, 205 Ornella Ferrara, 235 Cinzia Garbelli, Fulvia Furlan.

BANCA CRS

UN IMPEGNO PER LA RIPRESA ECONOMICA

12,75%
a
COMMERCIANTI
&
ARTIGIANI

Finanziamenti per la gestione d'impresa al tasso nominale annuo fisso del 12,75%
Per ogni più dettagliata informazione circa le condizioni contrattuali potete consultare gli avvisi affissi ed i fogli informativi distribuiti nella Sede e dipendenze CRS.

DIPENDENZE:
SAVIGLIANO - Sede centrale, Piazza del Popolo, 15
GENOLA, Via Combattenti, 14
SALUZZO - Ag. Levaldigi, Piazza Garibaldi, 8
MONASTEROLO, Piazza Libertà, 8
CARAMAGNA P.TE, Via L. Omaro, 21
MARENE, Piazza Carignano, 1
BORGO SAN DALMAZZO, Piazza 8 Febbraio, 8
PEVERAGNO, Via Vittorio Veneto, 46
VIGNOLO, Via Roma, 6/A

BANCA CRS Comodità Rendimento Sicurezza

Officina costruzioni meccaniche zona Alba ricerca
CAPO OFFICINA
con esperienza comprovata. Sarà titolo preferenziale il possesso del diploma da perito meccanico.
Scrivere a Publialba Casella Postale Alba Rit. 487.

CERCASI
per assistenza persona autosufficiente e piccolo aiuto domestico.
Richiedesi referenze ed auto propria. Zona di lavoro 10 km da Mondovì.
Telefonare allo

I VIAGGI DI FINE ANNO

27 dic./3 gen.:	PRAGA E AUSTRIA (bus)
29 dic./2 gen.:	VIENNA E AUSTRIA (bus)
30 dic./2 gen.:	ANNECY E (bus)
30 dic./3 gen.:	ISTANBUL MAGICA (aereo)
30 dic./4 gen.:	AMSTERDAM/OLANDA (aereo)
31 dic./3 gen.:	LA COSTA AZZURRA (bus)

Informazioni ed iscrizioni
ALBATUR VIAGGI
Via XX Settembre 7 - ALBA - Tel. 0173/440.266
TORTUGA VIAGGI
Via Roma 19 - FOSSANO - Tel. 0172/636.112

Impresa di Costruzione cerca
RESPONSABILE TECNICO
(ING. o GEOM.)
Esperienza edilizia stradale e civile (zona Nord Italia).
Scrivere:
Publikompass 218 - Torino.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

A CUNEO
Camera di Commercio di Torino
Unioncamere Piemonte
Camera di Commercio di Cuneo
Comune di Cuneo

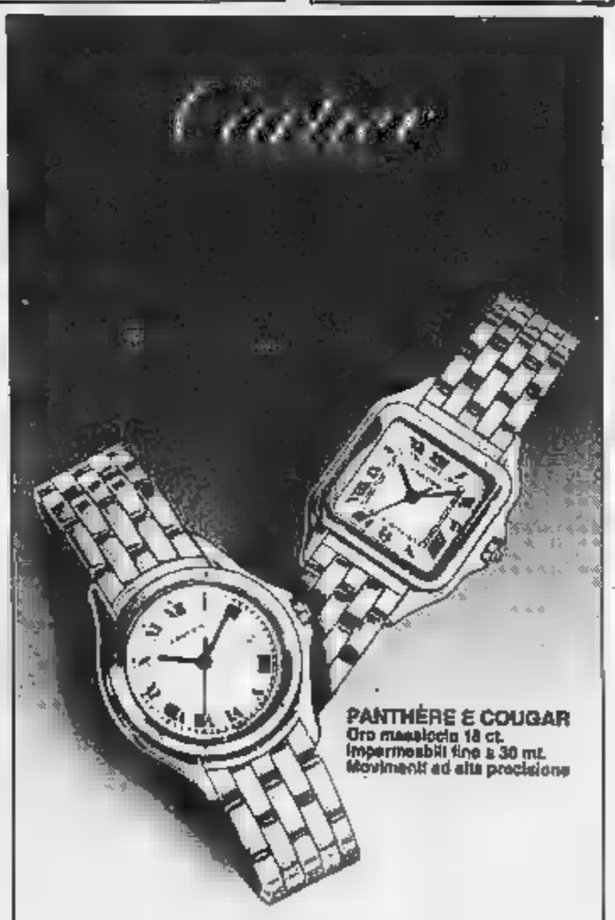
VICINO ALLA FRANCIA
L'ITALIA DEI FORMAGGI
14ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI

Organizzazione:
Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo

5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



Roro
GIOIELLERIA - Via S. Agostino, 17 - Mondovì
Tel. 0174/42925

Alba, piano siglato dai sindacati dall'industria dolciaria comprende anche il premio annuale

C'è l'accordo sui sabati alla «Ferrero»

Fino al giugno '93 i dipendenti potranno essere chiamati a lavorare per un massimo di 14 giornate prefestive e di 84 ore totali. Maggiori compensi chi farà i turni di notte. Già prorogato il contratto di molti stagionali

ALBA. L'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un importante sul lavoro al sabato il premio annuale. E' stato firmato l'altra sera dopo due giornate di trattative, precedute da assemblee in cui gli operai avevano dato la loro disponibilità.

Il lavoro supplementare al sabato riguarda circa 850 lavoratori delle linee di produzione Rocher, Kinder barretto, Tic tac, confezionamento Nutella, Centro sperimentale delle nuove produzioni. L'intesa prevede che fino giugno '93 possano essere chiamati a lavorare al sab per un numero di 14 e un totale di 84 (compresi i sette sabati pari 56 ore già previsti dalla flessibilità contrattuale e quelli eventualmente già utilizzati in questo periodo).

I compensi aumenteranno con il numero dei sabati di lavoro. Queste le retribuzioni aggiuntive concordate: fino 56 ore sarà applicata la maggiorazione del 20 per cento, già prevista dal contratto, e una ulteriore somma di 20 mila lire per i turni diurni (dalle 6 alle 12 e 12 alle 18); 40 mila per turno di notte (dalle alle 24). La maggiorazione salirà al 45 per cento dal decimo al dimo sabato, più 30 mila per i turni diurni e 50 mila p quello notturno. Per gli ultimi due sabati di lavoro, maggiorazioni del 45 per cento, più 45 mila lire per i turni diurni, 60 mila per quello di notte.

E' stato concordato anche un compenso retroattivo: per ogni sabato già lavorato gli operai riceveranno 25 mila (turni diurni), mila (notte).

Infine, lavorando al sabato, si avrà diritto al recupero con giorni di riposo collettivi e individuali. Altro punto riguarda il premio legato agli «obiettivi», determinato in base alla produttività e al recupero efficienza: per il è stato fissato in 760 mila lire, che vengono erogate con i salari di ottobre e novembre.

Per gli stagionali (quest'anno sono stati assunti 640) pur non avendo stabilito nulla nell'accordo, si profilano buone prospettive: per una parte è già stato prorogato il contratto in scadenza in questi giorni.

I sindacalisti Claudio Risso (Cisl) e Alfio Arcidiacono (Cgil) commentano: «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto, anche perché questa trattativa si è svolta con il dei lavoratori. Innovativo il fatto che siano stati concordati saba ore anziché 8, prevede la flessibilità contrattuale».

Continuano i sindacalisti: «Il confronto con l'azienda proseguirà sui temi della professionalità e dell'organizzazione del lavoro. Speriamo che la disponibilità dei lavoratori consenta ottenere i riscontri sperati sul mercato e che porti dei vantaggi in termini di occupazione».

Giuseppe Lorenzini della Uil: «In un momento di difficoltà per molte aziende e di calo dei consumi, fortunatamente la Ferrero continua ad andare be».

Secondo i sindacalisti questo accordo chiude una fase difficile dei rapporti tra lavoratori, sindacato e azienda. Il riferimento è alle contestazioni dell'inizio estate, quando la maggioranza dei dipendenti aveva detto «no» al lavoro al sabato. La vertenza si concluse poi con un accordo che ha visto altri 300 lavoratori del reparto produzione delle nuova «Kinder sorpresa» lavorare anche al sabato per far fronte alle richieste del mercato.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

MONTA'

Coppia denunciata per detenzione di eroina

Giorgio Vautero, anni la convivente Adriana Giamporcaro, 30 anni, borgata Sciandotto, stati denunciati per detenzione di circa un grammo di eroina e di coltello di lunghezza consentita.

MONTICELLO

Rubate nel municipio d'identità in bianco

Una cassaforte contenente un centinaio di carte d'identità in bi è stata rubata l'altra notte in municipio.

Si allontana dal market pagare la spesa

Jolanda Galloro, 42 anni, sorpresa allontanarsi dal supermercato Iperalpa con generi alimentari non pagati, denunciata per furto.

ALBA

La Fiera del tartufo oggi si trasferisce a Milano

Oggi Milano è «festa del tartufo», ospiti d'onore sono Alba e la sua Fiera. Il capoluogo lombardo anni è gemellato ad Alba.

BRA

L'istituto di via Craveri domani Raitre

Domani, dalle 15,15 alle 16,45 su Raitre andrà in on un pro del Dipartimento scuola educazione dedicato all'istituto di via Craveri.

Supertassa solo sui vini bianchi

Alba non teme le sanzioni Usa

ALBA. La decisione degli Stati Uniti di imporre pesanti dazi sui prodotti europei d'importazione, tra cui i vini, sta destando preoccupazioni nell'Albese, anche se le sanzioni riguardano solo i bianchi che rappresentano produzione minima, terra da vini rossi. L'Asti spumante, largamente esportato è (a differenza del moscato) dalle imposizioni.

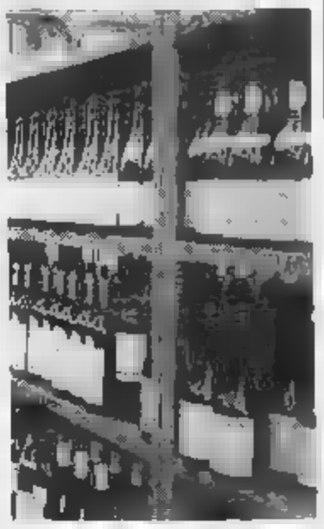
Bruno Ceretto, titolare di una nota casa vinicola e uno principali esportatori negli Stati Uniti, tornato proprio ieri da viaggio in America, dice: «I dazi che scatteranno il dicembre porteranno fuori mercato i prodotti colpiti. Il Piemonte e l'Albese in particolare, che hanno una produzione minima di bianchi, dovrebbero risentirne troppo, a differenza di altre regioni come il Veneto. Nell'elenco dei vini da tassare abbiamo visto l'arneis, ma probabilmente solo perché negli Usa va un quantitativo modesto. La nostra azienda ne esporta 30 mila bottiglie all'anno. Abbiamo impiegato dieci anni promuoverlo e farlo apprezzare, con notevoli investimenti. Non potrà reggere un raddoppio del prezzo».

Mauro Marchioni, dirigente dell'azienda vinicola Fontanafredda: «E' da mesi ormai che si parla di queste sanzioni. La nostra e altre aziende già in estate avevano anticipato le esportazioni per evitare di incappare nei nuovi dazi. Oltre ai vini rossi, tra i bianchi esportiamo "Gavi": anticiperemo le spedizioni, prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. Abbiamo preso contatti con i distributori in America: c'è la speranza di una ripresa dei negoziati e che si arrivi ad accordo prima dicembre».

Angelo Gaja di Barbaresco, nota produttore ed esportatore vini albesi in America e importatore dei vini californiani in Italia è fiducioso: «La minaccia è più consistente di alcuni mesi fa, ma credo che la situazione sia suscettibile di cambiamenti. Penso più a scaramucce commerciali che a decisioni definitive».

Matteo Bosco, presidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba: «Guerre commerciali quella che si sta scatenando tra Europa America non hanno senso. Sul problema il consorzio ha preso contatti l'Ice e attendiamo risposte».

Ceretto è critico anche nei confronti di contributi Cee elargiti varie produzioni: «Hanno la concorrenza che ha indotto gli americani all'attuale reazione: ora tutti paghiamo le conseguenze». **[g. f.]**



I vini rossi non saranno penalizzati

Soffriva di disturbi cardiaci: autopsia per stabilire le cause del decesso

Morto 7 giorni dopo l'incidente

Il pensionato di Bra era stato investito in bici

Giuseppe Brizio, 66 anni

BRA. Un uomo di 66 anni, tempo sofferente di disturbi cardiovascolari, è morto all'ospedale «Santo Spirito» dov'era ricoverato da una settimana per le conseguenze, apparentemente non gravi, di un incidente.

Giuseppe Brizio, pensionato, abitava con la moglie Francesca Giaccardi figli, Marilena e Valerio, sono sposati) in via Claudiano . Otto giorni fa, mentre percorreva in bicicletta il viale delle Rimembranze, era stato investito dall'auto di Maria Franca Bernardi, 30 anni, di Cherasco, frazione Veglia.

Nella caduta il Brizio aveva riportato la frattura di una pola e di due costole: nulla di preoccupante, come egli stesso aveva dichiarato parenti amici in visita reparto di ortopedia. L'ha stroncato un'improvvisa crisi cardiaca, che non si sa se attribuire alle ferite allo choc dell'incidente, oppure alle condizioni generali dell'organismo (l'uomo tempo fa va subito delicato intervento chirurgico di bypass). Per stabilire le cause decesso è stato ordinato l'autopsia, che ritarderà forse a martedì i funerali, già previsti per domani. Il rosario sarà recitato nella camera mortuaria del «S. Spirito» e nella cappella dei Salesiani in viale Rimembranze. **[g. n.]**

CONCESSIONARIA

OPEL

l'automobile

Offerta valida anche su autoveicoli non disponibili in pronta consegna

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
PER TUTTI I CONTRATTI STIPULATI ENTRO IL 20 NOVEMBRE '92
E
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
SU TUTTA LA GAMMA OPEL

Alba Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282.853

STUDIO ARTE 56

provenienti da collezioni private italiane e straniere

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

di vecchia ed antica manifattura

E' LA GRANDE OCCASIONE
PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"

ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

AMBULANTI

Progettato per il commercio in piazza
Portatile e di minimo ingombro
Non teme acqua e freddo -Da -20°C ■ +70°C
A prova di urti e cadute.

NOVITA'

I concessionari garantiscono l'assistenza durante i mercati su tutto il territorio della provincia di Cuneo (escluso il sabato pomeriggio) a coloro che acquistano il registratore di cassa nelle zone di competenza.

Registratore di cassa olivetti CRF 1000

CONCESSIONARI:

Alba: Bovo Luigi & C. srl	C.so Torino 10	tel. 0173-441028
Borgo S. Dalmazzo: Villa Renzo & C.	Via Garibaldi 35	tel. 0171-269687
Bra: Bra Ufficio s.r.l.	Via V. Emanuele ▮ 44	▬ 0172-426101
Cuneo: Informatica System P.U. s.a.s.	Via Negrelli 9	tel. 0171-634455
Fossano: RS di Rossi e Saglietti s.n.c.	Via Cuneo 7	tel. 0172-60078
Mondovì: Office Center	Via Calleri 25	tel. 0174-42809
Saluzzo: A.&C. s.n.c.	C.so Roma 19	tel. 0175-42898
Savigliano: A.&C. s.n.c.	Via Saluzzo ▬	tel. 0172-712791

Il «Gran Teatro Amaro» stasera al Nuvolari di Cuneo

Musica dei bistrot

Atmosfere da «rive gauche» nei brani di François Regis Cambuzat
Viaggio musical-letterario nell'esistenzialismo con Edith Piaf

CUNEO. Al circolo Nuvolari, in via Sette Assedi, è di scena stasera, alle 22, il Gran Teatro Amaro, il quartetto che in primavera raccolse già gli applausi dei fedeli frequentatori della sala «alternativa» del capoluogo.

Questa volta François Regis Cambuzat e il suo gruppo non proporranno però un repertorio rock. I quattro artisti si ripresentano in una versione da «rive gauche», con un concerto interamente dedicato alla canzone d'autore all'Edith Piaf, alla Jacques Brel, «rivisitati» alla luce delle più recenti esperienze firmate da Nike Cave e Tom Waits. Un tema letterario che si ispira alla poesia maledetta e all'esistenzialismo, con canzoni che parlano di amori disperati e impossibili, ricreando il clima di un bistrot parigino.

Voci non amplificate, suoni acustici si diffonderanno per il locale, particolarmente adatti ad essere «gustati» in silenzio e concentrazione. Così il sound di Cambuzat si sposerà a quello della tastierista italiana Roberta Possamai, dando vita a eleganti duetti, mentre lo stile del chitarrista olandese Robert van der Tol e del contrabbassista tedesco Stephan Lobbedey si aggiungeranno per completare il sound della formazione che oggi vive in Germania e sta compiendo una tournée nelle sale italiane. L'ingresso gratuito è riservato ai soci del circolo. La tessera costa 15 mila lire. [v. p.]

PREVENDITE

Grande attesa per i Pooh

Sono in prevendita a 33 mila lire i biglietti per il concerto dei Pooh in programma il 14 novembre al Palazzetto di Cuneo. Rivolgersi a Cuneo da Videoteque e Muzak; Mondovì, Sound dischi; Fossano, Toto dischi; Saluzzo, Top sound; Bra, Discovolante; Savigliano, Stereo record; Alba, Musica Più; Borgo, Master Mix

S'inaugura la rassegna musicale

I «Karamamma» sono a Mondovì

MONDOVI'. Sulle note demenziali dei Karamamma prende il via stasera alla discoteca «Christ» la rassegna dedicata alla musica dal vivo. L'appuntamento si ripeterà ogni domenica sera; il calendario di novembre prevede inoltre per il 15 il «Tess Funky group»; il 22 «Chico Moreno e the jungle band» e il 29 i «Tecnica Zero».

Lo spettacolo s'inizia alle 22. La pista la formazione guidata dai fratelli Caire, in attività dall'89. I loro testi affrontano scottanti temi di attualità, dall'Aids, alle condizioni di vita degli extracomunitari. Ironiche e polemiche le loro canzoni fuggono la banalità e il falso buonismo.

L'elemento trascinante rimane però la musica: una miscela esplosiva di ska, rap, rhytm e blues e reggae. I Karamamma proporranno un vero e proprio cocktail di brani originali e di cover, dai Clash ai classici del rhytm e blues.

La formazione è composta da Jaco (voce), «Fisto Pesante» (sax e armonica), Marco Martinetto (tastiere), «Duracell» (batteria e tastiere) Nanni e Stefano Caire (chitarra e basso).

Dopo il sound demenziale dei Karamamma domenica 15 novembre sarà di scena il «Tess funky group», composto da Luigi Tessarollo (chitarra), Diego Borotti (sax tenore e sopranol, Massimo Camarca (basso elettrico) ed Enzo Zirilli (batteria). I musicisti sono i più quotati panorama torinese e nazionale. Vantano un'intensa attività concertistica e prestigiose collaborazioni con alcuni tra i più noti artisti italiani e stranieri. La suddetta formazione offre un sound compatto e vigoroso, caratterizzato dall'unione di elementi funky, latin, jazz e rock.

Leader è Luigi Tessarollo. Attivo sulle scene jazzistiche da una decina di anni, collabora attualmente con il noto fonista di Boston, George Garzone con cui ha tenuto concerti in Usa ed in Europa e con cui ha registrato nel '91 due Cd. La sua formazione si avvale di diverse esperienze: musica indiana e sitar, musica araba e greca. Insegna teoria, solfeggio e chitarra al Centro jazz di Torino.

Il 22 novembre in pista la «Chico Moreno» e la jungle band». Dopo aver abbandonato gli studi classici, che sicuramente gli aprono la strada verso una più approfondita conoscenza della chitarra, Chico Moreno si dedica a composizioni originali vicine alla sua cultura. Il repertorio spazia dal reggae al funky.

Novembre si chiuderà con l'esibizione dei «Tecnica Zero», un gruppo nato nel 1989 che fa rock-blues e che proporrà brani di Hendrix e altri grandi miti. La band è composta da Beppe Rainero (chitarra e voce), Enrico Panero (basso, voce e armonica) e Alain Nea (batteria). [r. s.]

GIORNO E NOTTE

Debutta «Il vampiro»

Debutta stasera al Milanello (ore 21), la commedia «Il vampiro» di Brofferio con la compagnia Teatro di Sardegna diretta da Beppe Navello. Protagonista dell'opera giocata su toni macabri è l'attore Giustino Durano. Domani sera la replica.

Raduno di pittori

La Locanda degli artisti in collaborazione con la Pro loco organizza oggi un raduno di pittori. Dalle 9 gli artisti dipingeranno in estemporanea, seguirà il pranzo e, nel pomeriggio, la mostra delle opere e una castagnata per tutti.

SANTA VITTORIA

Novità della moda

Due sfilate di moda a scopo benefico, organizzate dal Lions Club Bra dei Roeri e dalla pellicceria Dacasto, sono in programma oggi, alle 16 e alle 21, nel salone del ristorante «Muscatel» di Cinzano. Le offerte raccolte serviranno all'acquisto di telefonini con cui in caso di emergenza gli anziani soli potranno chiedere l'intervento della Croce Rossa.

SAVIGLIANO

Sfilata per l'inverno

A palazzo Taffini oggi pomeriggio, alle 17, si terrà una sfilata di moda autunno-inverno organizzata dalla boutique Cigne donna. Presenterà Franco Forneris. Ingresso libero.

ALBA

Rinvio a teatro

Lo spettacolo «A spasso con Daisy» in programma lunedì sera alla sala Ordet, non verrà rappresentato. Sarà sostituito con «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee e andrà in scena il 23 novembre con Marina Malfatti e Corrado Pani, regia di Francesco Però.

GARESSIO

Miss castagna

Al circolo Endas di Trappa oggi pomeriggio, alle 15,30, si terrà la castagnata organizzata dal Cai. Durante la festa verrà eletta la «bela castagnera».

«La cicogna si diverte» in scena domani sera (ore 21) al Politeama civico

Il gioco degli equivoci a Saluzzo

Una pièce francese per la coppia Valeri-Ferrari

SALUZZO. Paolo Ferrari e Valeria Valeri di nuovo insieme dopo il «divorzio» artistico, saranno in scena domani sera, alle 21, al Politeama civico per inaugurare la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'appoggio di un pool di sponsor.

Il cartellone si aprirà sulle allegre note di una pièce del francese Andrée Roussin intitolata «La cicogna si diverte», una commedia brillante che deve dichiaratamente sulla «vis» scenica dei due protagonisti.

Il motivo portante della vicenda, ambientata negli Anni Cinquanta, è quello di una tarda e inaspettata gravidanza che getta nello scompiglio una famiglia, costringendo tutti i personaggi a confrontarsi con l'imprevisto avvenimento e cui si aggiungono anche altre gravidanze, tutte altrettanto indesiderate, in un gioco degli equivoci tipico del vaudeville d'Oltralpe.

Paolo Ferrari

Scrive Ennio Coltorti nelle note di regia: «Il oggi verrebbe trattato sicuramente in modo diverso, ma proprio qui sta il fascino di questa godibilissima commedia: la vicenda si svolge nel bel decennio del Secolo Ventesimo, nel pieno della trasformazione in atto nella nostra società, in quel tempo cioè in cui i genitori sentivano ancora saldo il legame con le vecchie tradizioni, ma nello stesso tempo venivano attratti dal vortice del cambiamento e cosiddetta modernizzazione».

Lo «scontro» generazionale tra padri e figli però avviene perché questi ultimi, anziché farsi incantare dalla voglia di novità, si adeguano infine alla tradizione e ne diventano i continuatori.

Lo spaccato sociale ritrae l'alta borghesia con uno sguardo ironico che coglie l'apparente voglia di rinnovarsi, con l'intento però di restare sempre uguale e fedele a se stessa. Lo spettacolo sarà replicato al teatro Toselli di Cuneo il 15 e 16 gennaio. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 57. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi TEATRI.
ALCAZAR v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casa in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe della donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 16,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vist. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CORSO v. Gioia 6. **Fratelli e sorelle.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Grimaldi 9. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,15; 17,05; 20,45; 22,35.
EDEN GRANDE p. Statuto. **Fernando verdi frisi (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 617.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
STELLE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Allen 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GARDEN c. Trapani 57. **Casa** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **Delle gioie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO ULTRA v. Montebello 6. **La pasta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sabalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 338. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18,50; 18,45; 20,40; 22,55.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11, ore 13-18,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di di Massenet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12. Ingr. libero. Per inf. tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30, U. Pagliai e P. Gassman con M. Croci in Spirito allegro. Bigliet. tutti giorni 8-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Inizia prev. **La promessa data «Sotto sopra», 1-6/12.** Inizia prev. **Il gioco dei campanelli** 20-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta posto Vend. cassa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La sirena coppia,** telefilm
20,30 **Il ponte di Saint Luis Rey,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California,** tf

Telecupole Cinquestelle

15 — **Musica maestro,** spettacolo
19,05 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Dottor John,** telefilm
21,30 **Strike Force,** telefilm
22,30 **Tg 4, Settegiorni**
23 — **Sport mare,** rubrica

Videogruppo

16 — **La città domanda, rispondo il**
18,30 **Usa!** cartoni animati
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso,** film
19,30 **Dimensione oceano,** documen.
20,30 **Oggi al Delle Alpi,** cronaca
21 — **Higania,** film

Telecity

17,05 **Addio vecchio West,** film
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **The fool killer,** film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato,** telefilm
23,20 **Barberella,** film

Supersix

16 — **Lotta per la vita,** miniserie
19 — **Baccini, Il piccolo detective,** c. a.
19,10 **Questa Italia, Tgs**
20,30 **Innamorarsi,** telemomanzo
21,30 **Linea della frontiera,** telefilm
22,30 **Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv

14 — **Antenna 13**
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **La missione di Peter King,** film
22 — **Juve Toro news**
Gran minestrone
23 —
24 —

Rete

18,30 **Sulle strade della California, tf**
19,30 **La strana coppia, tf**
20,30 **Il bacio della pantera,** film
22 — **Campane a festa,** trasm. folk.
24 — **Un amore tutto speciale,** film

16,30 **Tg Sicilia flash sportivo**
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Sicilia**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Trasmissione Evangelica**

9 Tv

19,53 **Cartoni animati**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,25 **Settegiorni**
20,50 **Obiettivo sport**
22,02
23,02 **Settegiorni**

G.R.P.

18 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
19,30 **San Francisco,** telefilm
20,30 **Un colpo di pistola,** film
22 — **Le confessioni di una spia nazista,** film
23,30 **L'antologia del Cabra,** varietà
24 — **The outsiders,** telefilm

Rete Canavese

18,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **e Sud,** nuova serie, scen.
Ordine e disordine
Tg Sera
23,05 **Week-end sport**
23,15 **Telecpinioni**

Telesubalpina

17,30 **Filodiretto**
19,25 **celebriamo**
19,30 **L'udienza Giovanni II 4/11/92**
20 — **Infiniti**
20,30 **e il treno postale,** film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Gli Artechi,** documentario

7 Piemonte

18,03 **Sulle strade della California, tf**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Furia e passione,** film
22,40 **Inferno 7**
23 — **Comiamo tar bene l'amore**
24 — **Distruggete Frankenstein,** film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

CINEMA STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22, sab./fest. 15,30/17,45/20/22
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Fiamma — Tel. 663.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22, e fest. 16/18/20/22
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fossica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e su N.V. **Comico**

Italia — Tel. 892.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
Legge 627 di B. Tavernier, con D. Berardo, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Don — Lire 5000. Orario: 16,30/21
Il ladro di bambini di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, G. Iaracitano (Italia) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Eden — Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Giochi di potere - Patriot Games di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Moretta — Tel. 42.381. Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000
Mio cugino Vincenzo di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato del peggior curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50'

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 14,15/16,30/18,45/21
Basic Instinct di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Moderno — Tel. 262.211
Nel continente nero di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 8000/8000
Prosciutto prosciutto di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14.

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000
Arma letale II - Lethal Weapon 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/8000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
Le avventure di Peter Pan di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 16/17/20/22 Lire 8000/8000
Batman - Il ritorno di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Galaxy — Tel. 468.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
Batman - Il ritorno di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Tel. 916.399 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Alaco 5000
Basic Instinct di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Week-end senza il morto di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dal giallo fotografico N. V. 1h41' **Commedia**

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Lux — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.886. Lire 7000/9000
SALA GRANDE: Giochi di potere. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: Taxisti di notte. Orario: feriali 21; festivi 18,30/18,30/20,30/22,30.

Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
Batman - Il ritorno di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Chevrolet — Tel. 334.166. Or.: 20/22. Lire 8000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 6000/8000
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fossica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22 L. 6000/8000
Nel continente nero di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957
Io speriamo che me la cavo di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Cordaione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40'

Nitz — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15. Lire
Double Impact - Vendetta finale di S. Lestich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

SERIE C1

I grigi a Carpi vanno a caccia della prima vittoria stagionale fuori casa

Alessandria, lecito sognare

Sabadini fiducioso di proseguire la marcia di risultati utili. Perugi recupera e Maddè rientra dopo la squalifica: in campo la stessa formazione che impose lo stop all'Empoli

Sabadini, a poche ore dal match di Carpi, ha sciolto il nodo Perugi. Il tornante sarà regolarmente in campo contro i biancorossi. Nell'ultimo allenamento di rifinitura ha dimostrato di aver smaltito completamente la botta ricevuta alla tibia. E' stato un recupero dell'ultima ora, anche perché fino a venerdì il giocatore era deciso a dare forfait. «Invece - spiega il tecnico dei grigi - Perugi ha seguito i miei consigli. Non ha forzato per tutta la settimana e da giovedì ha ripreso a camminare. Ora il dolore gli è passato quasi del tutto». Anche il tornante è convinto di essere utile alla squadra: «E' una trasferta importante, i compagni hanno bisogno di me».

La formazione sarà dunque quella collaudata con l'Empoli, con Bertotto marcatore di fascia e Tonini a guardia della punta centrale. Rientra dopo la squalifica Maddè nel ruolo di cursore. In attacco i grigi giocheranno sempre le due punte Serioli e Banchelli supportate da Didonè e dallo stesso Perugi. A fare da filtro a centrocampo Sabato e Zanuttig.

Due stoccanti e ruolo contro uno solo (Corrente), schierato dal tecnico del Carpi Ciaschini. Interviene Sabadini. «Non tragga in inganno il loro schieramento. E' vero che hanno una sola punta effettiva, ma in avanti vengono in molti e sono buoni tiratori, come Carpineta, che sovente si stacca sulla destra. Il loro è gioco a scalare, veloce e tutt'altro che prevedibile».

A Carpi c'è grande euforia da un paio di settimane, da quando cioè Alfredo Altini ha preso le redini della società. E la nomina del nuovo presidente ha coinciso con il pareggio interno con la Triestina e il successo ad Arezzo: tre punti importanti per una squadra che a inizio stagione pareva votata alla lotta per la retrocessione. Ora con l'Alessandria i biancorossi cercheranno di proseguire la serie positiva. Un punto pare bene al tecnico Ciaschini. Smuovere la classifica va bene pure ai grigi, anche se Sabadini predica da giorni di voler tentare il colpaccio. A Sabato e compagni manca un esterno in campionato. Ma la società di via Gentilini è la sola a aver mai vinto in trasferta. Anche Como e Spezia, che di punti hanno due più dei grigi, sono ancora all'asciutto, così come d'altronde Leffe, Massese, Palazzolo e Arezzo.

Intanto sul fronte mercato è sfumato l'affare Bosaglia. L'ex portiere della Reggina ha raggiunto un accordo con la Carrarese nei giorni scorsi e oggi sarà in porta a La Spezia. A questo punto salta la partenza di Battistini. Tra giocatore e tecnico c'è stato peraltro un incontro chiarificatore. Restano invece aperte le trattative per i difensori Ferrarese e Remponi. Uno dei due potrebbe arrivare nei prossimi giorni, anche se ci sono voci sempre più insistenti sull'interessamento della società all'ex difensore del Chievo Seeber, ora in forza al Catanzaro.

Ecco la formazione dei grigi che scenderà in campo all'inizio: D'Amico; Bertotto, Maddè; Maurino, Tonini, Lenisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

BATTISTINI

«Sono pronto a rientrare»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini era entusiasta qualche mese fa della sua esperienza con i grigi. «Voglio conquistarmi il posto da titolare a suon di parate», aveva detto durante il ritiro astigiano. E c'era riuscito, superando il rivale D'Amico. Ma, alla vigilia della settima giornata, l'improvvisa esclusione da titolare, il dramma della panchina. «E' una delusione quando non ne conosci i motivi - s'affretta a spiegare il giovane -. Comunque ho accettato la scelta. E in questi giorni ho avuto un chiarimento con Sabadini. Quello che mi ha stupito sono state le voci d'una mia possibile partenza. L'ho appreso dai giornali, ma io ho un contratto con la società che intendo rispettare. Fino a fine stagione resterò ad Alessandria». Niente partenza per lui ed ecco riaccendersi la lotta per il posto da titolare: «Farò di tutto per riconquistare la fiducia del tecnico. Quella dei tifosi e di non averla persa. Mai». **[p. abr.]**

Il portiere dei grigi Battistini

Prima squadra cuneese ad apparire in televisione

Questa sera l'Alpitour alla Domenica sportiva

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans va alla «Domenica Sportiva». Stasera, su Raiuno, a partire dalle 22,20, i tifosi del sestetto cuneese potranno ammirare i loro «eroi» sugli schermi. E' la prima volta che una squadra di Cuneo è presente alla popolare trasmissione.

Il momento magico dell'Alpitour, seconda in classifica continua: dopo la sconfitta subita contro la capolista Maxicono Parma, il sestetto di Philippe Blain ci riproverà domenica 8 novembre contro la Misura Milano. Intanto la città risponde con entusiasmo alle gesta della squadra e riempie il palazzetto di quattromila posti. Il pubblico è stato il vero vincitore della partita contro i campioni d'Italia e ha capito la sconfitta del bianco-azzurro. Ora, però, vuole una vittoria. Non sarà certo una passeggiata: Milano deve riscattarsi dopo la sconfitta subita domenica contro il Messaggero Ravenna. I milanesi sono in crisi, hanno 10 punti in classifica, due in meno dell'Alpitour. E' la mancanza di un grande opposto l'unico punto debole del sestetto milanese.

Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour, commenta: «Ho parlato a lungo con i ragazzi. Solo il campo potrà dire se hanno capito la lezione. Non si deve dimenticare che Parma è una squadra molto forte. Dunque la sconfitta ci stava: ora però puntiamo al riscatto contro la Misura».

Spiega Enzo Prandi, direttore sportivo: «Sfruttiamo la pausa imposta dal campionato dalla concomitanza della Top Four, per allenarci e mettere a punto alcuni automatismi che sono saltati contro Parma. Dobbiamo fare tesoro degli errori fatti nella partita precedente e tornare ad acquisire la mentalità vincente che ha contraddistinto le partite precedenti».

«Parlerò con i giocatori - continua Prandi - in settimana. Possiamo puntare in alto soltanto se sappiamo dimostrare quella fame di vittorie che ci ha permesso di essere primi in classifica».

La prevendita dei biglietti per l'incontro del 22 novembre al palazzetto di San Rocco Castagnaretta contro la Misura Milano di Andrea Zorzi. Per la ripresa del campionato Milano dovrebbe recuperare anche Andrea Lucchetta, centrale.

Durante la pausa forzata l'Alpitour disputerà due partite amichevoli. Il 4 novembre a Brescia è in programma la sfida con l'Aquater ed il 16 a Boves sarà invece di scena la Panini Modena.

Cotto

Una schiacciata del cuneese De Luigi in un recente incontro a Cuneo

Debutta l'ex siracusano, servono punti per rimanere in sella

Il Novara s'affida a Cusatis Il Trento non può più fallire

Armanetti in azione a centrocampo A fianco, il neo azzurro Cusatis

NOVARA. Perduti primato e imbattibilità, in un sol colpo, domenica a Mantova, sarà interessante vedere come reagirà oggi il Novara impegnato a Trento. Gli azzurri devono strappare un risultato positivo per mantenere i contatti con l'alta classifica. Ma ci sono anche implicazioni di natura psicologica che coinvolgono la tifoseria. E' necessario consolidare la convinzione che questa squadra è in grado di battersi per traguardi prestigiosi. Quello di Mantova non può e non deve considerarsi altro che il brusco risveglio da un sogno.

Ci pare che il gruppo sia bene assortito e in particolare sotto il profilo caratteriale questa sia la squadra giusta per la categoria. Le migliori prestazioni le ha fornite proprio in condizioni difficili. Quando cioè ha dovuto far fronte a situazioni particolari. E' avvenuto, per esempio, a Casale. Del Neri è alle prese con una squadra rinnovata per nove undicesimi. Ha impostato una zona pura che, particolarmente in difesa, richiede massima concentrazione e attenzione. Schemi di gioco che devono essere completamente assimilati dagli interpreti, alcuni dei quali (e ci riferiamo alla coppia centrale composta da Dianda e Paladini) sembrano poco adatti, o faticano più degli altri, ad adattarsi alle nuove incombenze. Due «liberi» costretti ad assolvere compiti di marcatori centrali in uno schieramento in linea che richiede notevole rapidità nei movimenti, spiccato senso dell'anticipo e buone capacità di recupero. Non sono queste le caratteristiche peculiari di due pur ottimi giocatori.

Così ci pare casuale l'arrivo di Giovanni Cusatis, centrocampista dal spiccate caratteristiche, giunto giovedì da Siracusa (nello scambio con Marcellino) e che dovrebbe scendere in campo già oggi per far fronte alla squalifica di Moro all'indisponibilità di Riviezzi. Per quest'ultimo si prospetta un lungo periodo di riposo. Dovrà sottoporsi all'asportazione del menisco.

Cusatis, che vanta buone esperienze anche di C1, ha favorevolmente impressionato nelle prime sedute di allenamento. «E' un giocatore dal passo rapido, scattante, naturalmente predisposto al pressing - ammette Del Neri - ben preparato fisicamente. Ha giocato fino a domenica col Siracusa. Mi pare molto motivato perché essendo milanese è tornato vicino a casa. Potrebbe essere l'elemento che ci mancava in mezzo al campo».

Ma quale aspetta oggi Del Neri? «Una squadra sicuramente rognosa che viene da una brutta sconfitta rimediata a Cento. Molto espressiva con qualche elemento di grande esperienza come Sanguin, oppure in grado di risolvere da solo una partita come Sala e Cosari che conosco molto bene. Una brutta gatta da pelare».

Dopo la sconfitta di Mantova, Del Neri ritiene di rivedere qualcosa, magari nell'impostazione difensiva? «Non cambiamo gioco dopo la prima sconfitta - è la risposta del tecnico - oltretutto penso che i miei giocatori abbiano assimilato abbastanza bene i nuovi schemi che pure vanno affinati. E' necessario però una grande applicazione perché solamente così potremo dire la nostra in questo campionato». La formazione iniziale: Pozzati; Cusatis, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Polli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

I nerostellati, che ricevono il Giorgione, hanno sinora reso molto meno in casa

Casale chiede la tregua al «Palli»

Bui si riserva di decidere all'ultimo momento se utilizzare Calemme, in sua sostituzione è pronto ad entrare Cordone. Franzin e Weffort confermati come punte. In panchina il giovane Califano

CASALE. Ha fatto di tutto Bui per preservare il rettangolo del «Natal Palli» nelle migliori condizioni possibili. Potrebbe apparire come il gesto galante nei confronti degli ospiti del Giorgione. Invece è principalmente una misura strategica. Il campo non è stato amico domenica con i nerostellati a causa del maltempo che lo ha ridotto ai limiti della praticabilità. I padroni di casa si erano barcamenati alla meglio, ma era difficile organizzare il gioco.

Invece, in questi giorni Bui ha portato i suoi ragazzi fuori dal campo amico: un incontro a Trino, uno a Stroppiana, e qualche passaggio ai limiti delle due porte allo stadio casalese. Il terreno è pronto, quindi, per una partita in cui ci si attendono soddisfazioni.

La posizione del Casale in classifica è soddisfacente, ma lascia un po' a desiderare la conta dei match vinti in casa: solo, contro l'Oltrepò (2-0). Al «Palli» si è assistito alla disfatta contro il Novara (0-2) e al pareggio con la Solbiatese di domenica scorsa (0-0). In trasferta, invece, i nerostellati hanno primeggiato a Tempio Pausania per 2-0 e a Pavia per 1-0, pareggiando a Cento (0-0) e perdendo una sola volta ad Olbia (1-0).

La squadra è abbastanza in buone condizioni. Qualche problema Calemme che lamenta un dolore tendineo. Mister Bui si riserva all'ultimo momento di decidere. E' probabile che il giocatore entri in campo nella formazione ufficiale, ma è pronto ad intervenire Cordone nel caso che il titolare sia costretto ad uscire per un acutizzarsi del dolore. Anche il giovane Califano, giunto alla corte di Bui per uno scambio Brunetti andato al Prato per questa stagione, è previsto che rimanga in panchina, almeno nella fase iniziale dell'incontro. Domenica scorsa l'allenatore lo ha fatto scendere in campo soltanto negli ultimi 5 minuti. Franzin e Weffort nella zona punta, nonostante le condizioni impervie, hanno soddisfatto il mister. Se si dovesse notare una difficoltà evidente nella ricerca del gol - spiega -, allora si potrebbe pensare a un cambio. Ma sarà una decisione da valutare secondo gli eventi».

Se il Casale ce la mette tutta per vincere, il Giorgione ha minori velleità di primeggiare. La squadra di Castelfranco Veneto, guidata da Dino D'Alessi, ha conquistato brillantemente una posizione medio alta in classifica e vuole riuscire a mantenerla con caparbietà. Conta molto, tra l'altro, sul centravanti Giordano che il consigliere Baveni ha visto al lavoro al terzo anno di campionato a Stradella.

La formazione del Casale: Rubini; Paolini, Picco; Lunoro, Butti, Gheri; Calemme (Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort. **[s. m.]**

Il difensore casalese Paolini

Novità al centrocampo dei rossoneri che ricevono la Centese e devono cancellare le ambiguità

Ritocco di Barlassina per un'Aosta bifronte

Prevista una gara d'attacco, ma guai a sguarnirsi in difesa

Benzi, il libero dei rossoneri

AOSTA. Dimenticare la battuta d'arresto di Tempio con una vittoria convincente: è l'obiettivo dell'Aosta nella sfida con la Centese in calendario alle 14,30 al «Puchoz». Se i rossoneri sono reduci da una sconfitta, i ferraresi hanno conquistato sei giorni fa il primo successo. «Ci presentiamo all'incontro con gli emiliani senza timori - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. La sconfitta in terra sarda non ha lasciato strascichi negativi perché sul piano del gioco siamo stati inferiori a sassaresi. Dobbiamo comunque trovare la giusta continuità perché alternamo momenti di bel gioco a fasi opache».

Si prevedono novità a centrocampo. La prova tutt'altro che brillante di qualche giocatore nelle ultime giornate sembra aver convinto il tecnico ad apportare alcune modifiche all'assetto della squadra. Il maggior candidato a sedersi in panchina è De Angelis, ma anche altri titolari rischiano di perdere il posto. «La squadra non ha ancora assimilato a dovere certi schemi - sottolinea Barlassina -. Con l'arrivo di Belletti ho dovuto rivedere alcune cose ed è logico che ci voglia un po' di tempo per far funzionare tutto nel migliore dei modi. Contro la Centese i ragazzi dovranno dimostrarmi di essere all'altezza della situazione. I ferraresi giocheranno in modo accorto. Spetterà a noi il compito di trovare la chiave giusta per aprirci la strada verso la vittoria».

I tifosi aspettano con ansia la sfida odierna perché un successo consentirebbe ai rossoneri di assestarsi in una tranquilla posizione di classifica prima della sosta del campionato, prevista per domenica prossima. A destare perplessità è soprattutto l'incostanza di rendimento del collettivo.

«E' vero - ammette il libero Mario Benzi - siamo ancora troppo alterni. In certi frangenti giochiamo un calcio piacevole da primi della classe, poi incappiamo in momenti di buio incomprensibili. A centrocampo abbiamo giocatori che sono bravissimi in fase di costruzione, ma poco portati all'interdizione. Quando abbiamo in mano le redini del gioco mettiamo in difficoltà qualsiasi avversario, se invece dobbiamo tamponare sorgono difficoltà».

«La partita contro la Centese nasconde mille insidie - aggiunge il giocatore -. I ferraresi ci aspetteranno al limite dell'area affidandosi al contropiede per crearci dei problemi. Dovremo giocare con il cervello, ragionando anche nelle fasi più delicate dell'incontro. Tocca a noi attaccare, però sarà determinante farlo con giudizio evitando di concedere spazi preziosi agli avversari».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tadoldi, Benzi; Sapienza, Ferretti, Belletti, Gambino (Baldi), Giralli.

Sigfrido Beneyton

Nel torneo Dilettanti i braidesi vanno a Voghera e il Cuneo sfida Pietrasanta

Mondovì attacca i «maghi»

Eccellenza: la squadra di casa (senza tecnico in panchina) vuole battere la Saviglianese
Con l'esordio del nuovo allenatore Fossano ospita Giaveno. Saluzzo e Albese in trasferta

MONDOVI'. Intermonregalese e «maghi» cercano di riscattare il deludente avvio di stagione in sfida classiche del calcio A Mondovì gli uomini di Aldo Pizzo (squalificato fino al 10 novembre) ospitano l'agguerrita formazione di Elio Correndo.

Il «mister» della Saviglianese dovrebbe a disposizione tutta la rosa e punta ad vittoria. «Si convinti - dicono i dirigenti rossoblù -, di poter cogliere un risultato positivo». L'Intermonregalese ha conquistato quattro punti in gare e oggi non vuole fallire. «La squadra è in un momento difficile - sostiene il direttore sportivo Paolo Bruno -, ma oggi speriamo nella grinta e nella determinazione dei nostri giocatori. Non possono deluderci».

Di Stefano, Ballauri, Camperi, Bianchi e Robaldo dovrebbero gli uomini decisivi sul fronte monregalese, mentre Gillio, Allocco, Rovere e Baruzzo cercheranno di dare la vittoria alla Saviglianese.

Anche Fossano è alla disperata caccia di punti nella sfida casalinga con il Giaveno. Sulla panchina degli azzurri esordisce Mariano Grosso, che in settimana ha sostituito Andreano Audetto. «Speriamo di aver dato una scossa all'ambiente - dicono i dirigenti - adesso aspettiamo i risultati». La squadra dovrebbe esser guidata dal regista Sorrentino, mentre è rimandato l'esordio del «bomber» Manocchi.

Il Saluzzo che dopo la sconfitta in casa dell'Asti è scivolato al posto rischia sul campo del Moncalieri. I torinesi sono formazione molto agguerrita, a pari punti con i granata che non potranno sull'apporto di Barale e Terlizzi. L'impegno più difficile attende l'Albese, gli uomini di Tirone giocano ad Asti contro i galletti in gran forma e reduci dal successo Saluzzo.

Doppia trasferta per le due compagini «Granda» impegnate nel Campionato Nazionale Dilettanti. Il Cuneo gioca il Pietrasanta, che non ha mai pareggiato do due vittorie e sette sconfitte. I bianconeri devono vincere e Cichero ha parlato chiaro: «Dipende da noi giocare con il e farci sopraffare casalinghi nervosi dai toscani, che possono regalare più nulla».

Il Bra ritrova il suo ex allenatore Giuliano Ciravegna, quest'anno sulla panchina della Vogherese, leader solitaria della classifica. I giallorossi devono fare a meno di alcuni titolari e puntano al pareggio. «E' la sfida più difficile di queste prime giornate» commenta Franco Dalladonna.

Ferrua

Il regista Beppe Di Stefano (a sin.) vuole guidare l'Intermonregalese all'exploit i «maghi» rossoblù. Sopra, un'azione dell'ultima sfida giocata allo San Cassiano l'Albese e il Mondovì (Pavarolo)

GRANDA SPORT

SCI

Al Manta arriva Piero Gros

L'ex campione mondiale Piero Gros sarà l'ospite d'onore martedì (ore 21) alla serata inaugurale dello Sci club Manta

GOLF

Il «green» Boves ospita i campionati piemontesi

Si conclude oggi al Club Santa Croce di Boves il terzo Campionato piemontese golf, formula Medal. Le prime gare cominciano alle

CALCIO

Savigliano e Ceva vincono in Promozione

Nei due anticipi del campionato di Promozione il Savigliano ha espugnato N con il punteggio di 118-80, mentre la Castelli in Aria-Imuagini Ceva ha battuto il Moretta per 76-66.

Oggi (ore 14,30) la capolista Cheraschese ospita il Sarezzano

Busca-Dronero, è derby

I «team» di Raina e Raspini reduci da due pareggi. Doglianese riceve Quattordio
Pedona sfida l'Asti Sport. Barge e Cavallermaggiore sono impegnate fuori casa

BUSCA. Il derby tra i grigi e la Pro Dronero sarà uno degli incontri più delicati dell'ottavo turno del campionato di Promozione. I confronti tra le due formazioni, divise da un'accesa rivalità, sono sempre stati molto combattuti; anche la sfida di oggi dovrebbe rispettare la tradizione.

In questo momento è la Pro di Mario Raina a trovarsi in una posizione migliore, forte degli otto punti in classifica e dei tre successi ottenuti sul po di casa. Il Busca, invece, sulla cui panchina è tornato Duilio Raspini (che negli anni scorsi ha allenato anche la Pro), si trova al terz'ultimo posto con 4 punti, frutto di altrettanti pareggi. Entrambe le squadre sono reduci da un doppio 0-0: il Busca ha ottenuto un punto a Barge, la Pro ha fermato la capolista Cheraschese, ma ha dovuto cedere il primo punto casalingo.

Negli altri confronti della giornata, i nerostellati di «Momo» Dogliani, che sono da soli al comando della graduatoria e che vantano un ruolino di marcia fatto di cinque successi e due pareggi, ricevono Sarezdici di media classifica che non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile.

Giocherà in casa anche la Doglianese, fra squadre più in forma del momento, reduce dalla vittoria esterna di Asti. I langaroli di Gianfranco Delle Donne ospitano il Quattordio. Confronti delicati attendono la Pedona, che riceve la visita di un Asti Sport a caccia di riscatto, la Sommarivese, che almeno un punto a Felizzano, il Barge impegnato fuori con il San Carlo ed il Cavallermaggiore, che gioca a Villafranca.

[a. s.]

PRIMA CATEGORIA

La Montatese a Racconigi

Con situazione di classifica ancora piuttosto incerta, oggi la capolista Centallo giocherà in casa con l'Ama Bronta Ceva uno dei confronti più equilibrati della giornata. La Montatese, che occupa insieme con la Carassonese il secondo posto, sarà impegnata a Racconigi contro una squadra che punta a risalire la classifica; i monregalesi scenderanno invece campo a Beinette. Negli altri confronti la Narzolese riceve San Quirico, il Robilante ospita il Boves, il Sommariva Perno affronta l'Olmo '84 e l'Augusta Benese, due punti dalla vetta con una partita da recuperare va a Carmagnola contro la Stella Azzurra. Il Corneliano infine, con il nuovo allenatore Gualtiero Asteggiano, che ha sostituito il dimissionario Sergio Corino, cercherà di abbandolultimo posto classifica, ospitando il Fancelieri.

[a. s.]

AMBIENTAZIONI TENDE DA SOLE CUNEO TENDE
Via S. Grandis, 12 - CUNEO - Tel. 0171-693272 / 411774

PER RINNOVO LOCALI
vendita promozionale
con
SCONTI REALI
del 30% - 20% - 10%

su tutti i nostri articoli

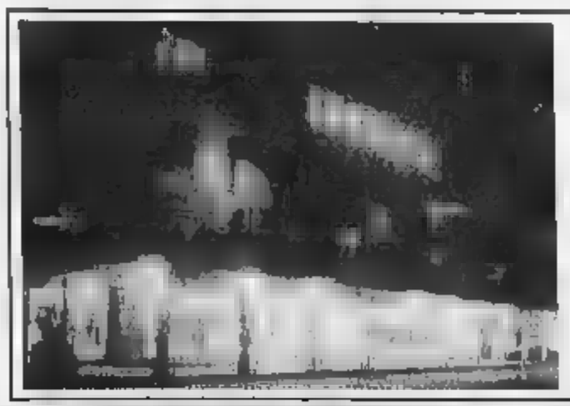
- TENDE DA SOLE e TENDE PER INTERNI
- TAPPETI ORIENTALI E MODERNI, ARAZZI
- PIUMONI, LENZUOLA, COPERTE, PLAID, ecc...

FINO AL 31

AD OGNI ACQUIRENTE UNA SIMPATICA SORPRESA

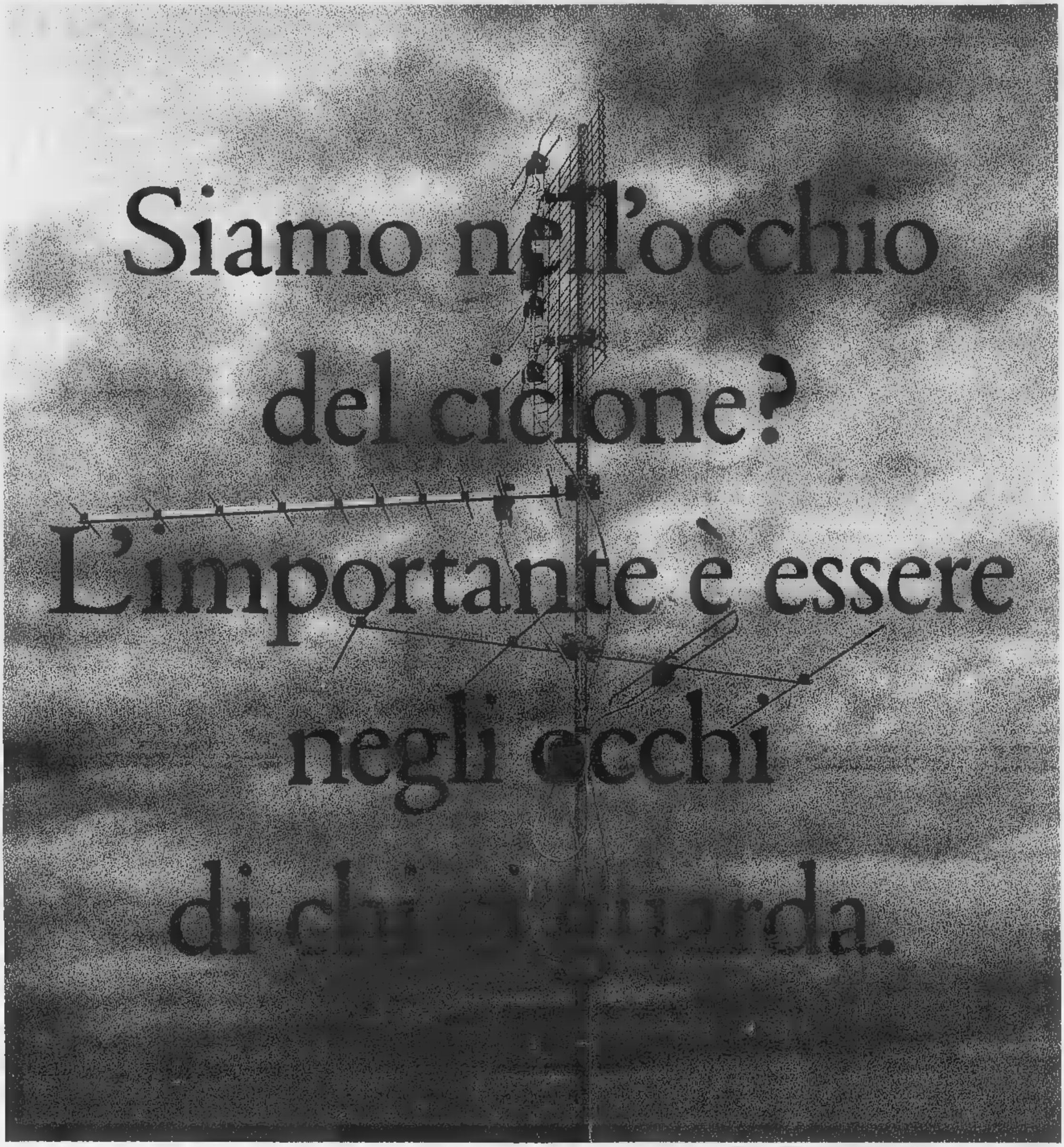
Legge 19-3-'80 n°55

RUGGERI
ti propone
la VETRINA
dei FINE SERIE
jeans - felpe - giubbotti
CHEVIGNON - CLOSED - LEVI'S
- DIESEL ecc. ecc.
a partire da L. 49.000
SAVIGLIANO - VIA TORINO 51



FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
MESE del CAPPOTTO e del GIACCONE
MIGLIAIA DI CAPI DELLE NUOVE COLLEZIONI
CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI E PREGIATI
JEANS - CASUAL ECC.
L'INDISCUTIBILE QUALITA' DEI CAPI
DEL PIU' GRANDE CENTRO DEL PIEMONTE
ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO OMAGGIO DI UNA CONFEZIONE IN PELLE (senza obbligo di acquisto)
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Marconi 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 -

HONDA AUTOMOBILI
FINO A 15 MILIONI A INTERESSI ZERO
Biauto
NUOVA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
ESCLUSA LA ZONA DI ALBA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
BiAuto SRL
CUNEO Via Savona 81 (BORGO GESSO) - Tel. 0171/346.376 - tre linee r.a.



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 8 Novembre 1992 Lv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

La divisione di cardiochirurgia non si ferma, denuncia di primari e amministratori

S. Martino, scandalo inventato

L'odissea di un malato di cuore non sarebbe avvenuta. «Quel paziente non è mai entrato in sala operatoria». Il professor Umberto Valente: «Il nostro lavoro non va offeso con simili episodi». Altre reazioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' uno scandalo alla rovescia quello che ha investito la divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale San Martino. La notizia dell'ennesima disfunzione di una struttura ospedaliera pubblica era

Con incredibile leggerezza era stata raccontata l'odissea di malato di cuore immobilizzato sul lettino della sala operatoria per delicato intervento, che sarebbe stato sospeso quando il bisturi si trovava a «pochi centi- dal perché solo allora i chirurghi si erano accorti che mancava valvola per il trapianto. Roba da film dell'orrore. Difatti la notizia ha fatto inorridire medici e dirigenti del San Martino. Ma quello che è ancora più grave, tutte le persone sofferenti di cuore, immedesimandosi nel povero malcapitato di turno avranno provato un brivido lungo la schiena.

A contorno della vicenda, si denunciava una situazione da Terzo Mondo: la chiusura temporanea del reparto per mancanza del materiale occorrente per gli in- ti. Una voce autorevole, quella del primario anestesista Franco Henriquet, rincarava: «Qui gente m-

Non era vero niente, ma tant'è il danno fatto. Ieri mattino all'ospedale San Martino è convocata una conferenza stampa. Ci sono state le prese di posizione dei vertici dell'ospedale con in testa l'amministratore straordinario della XIII Usl Lionello Ferrando, primari sindacalisti. Tutti concordi nel definire «oltraggiosa» la diffusione di simili notizie.

Ha spiegato il primario di cardiochirurgia Giuseppe Venere: «Il paziente non è mai entrato in sala operatoria. Era in lista d'attesa per intervento, che comunque era urgente. Nei giorni precedenti si verificato maggior consumo valvole dello stesso tipo dimensioni di quella che necessitava. Abbiamo deciso di rimandare l'intervento a lunedì».

L'amministratore Lionello Ferrando

Prosegue il direttore sanitario Franco Ciappina: «Se ci fosse stata l'urgenza, saremmo stati in grado di reperire nel giro di qualche quella Bastava la richiesta del primario. Il deposito della ditta che ci fornisce il materiale è a Sori. Esistono 32 tipi di valvole, ogn in cinque dimensioni diverse. ne mancava un tipo perché il giorno precedente ne era stato utilizzato più del previsto».

Si agita sulla sedia anche il rappresentante della Cgil Bruno Ivaldi. «Conosco bene il Martino, da oltre 17 anni. Qualha tirato fuori caso che non esiste. Allora bisogna chiedersi perché l'ha fatto. Sappiamo benissimo che non esiste la cardiochirurgia d'urgenza, perché prima di intervenire si esegue l'emodinamica, un esame che dura 20 ore. Nel frattempo, il chirurgo ha tutte le possibilità di individuare le procedure del caso e l'ospedale ha il tempo reperire la valvola».

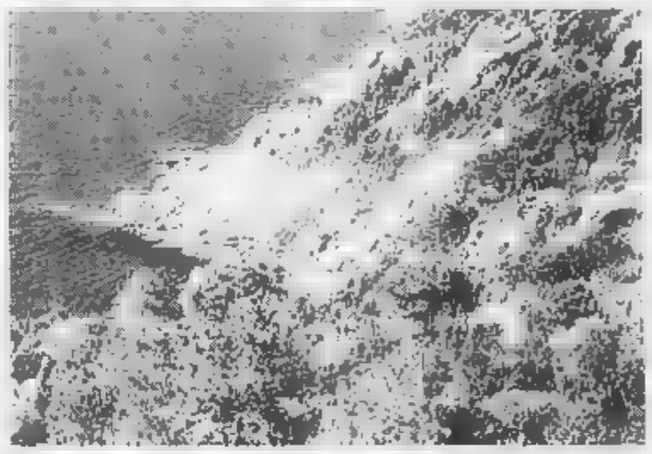
Ivaldi accusa troppi giri di parole: «Si vuol far credere che il San Martino allo sfascio, perché i primari vogliono essere loro ad ordinare farmaci materiale medicale direttamente dalle ditte. Quando lo facevano, il S. Martino era allo sbando».

Per ultimo arriva il professor Umberto Valente, primario del centro trapianti: «Non voglio entrare nel merito della vicenda, ma posso dire che in questa settimana l'ospedale San Martino è riuscito sobbarcarsi un carico di lavoro alla pari ospedale Parigi Bruxelles. Il nostro lavoro non va offeso finti scandali». Dal canto suo il professor Henriquet continua a sodche quel giorno il paziente fu portato in sala operatoria. «Gli ho praticato la preanestesia e poi siamo stati costretti a rimandarlo indietro perché alle 7,30 la valvola non era ancora arrivata».

Paola Cavallero

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi


Parco di Portofino: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

Il ottenuto lo scorso anno con Calendario dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 Parchi Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e pochi altri. Ma nel stro lavoro ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, e probabilmente molti lettori immagineno.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare territorio (in qualche poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che possono essere rimpiazzati con mobili fatti in serie». E parla parchi come di luoghi cui si può entrare in dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà una tavola del calendario: su ogni facciata suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna o la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri telefono per prenotare visite guidate o informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. corso della prima settimana saranno messi in vendita cinquemilalire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, lizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole. I parchi fotografati descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente casa fra 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

VENTIMIGLIA

Accordo in vista per la nuova giunta

Entro la metà della prossima settimana potrebbe formata la nuova giunta comunale. Nonostante gli inviti a partecipare a forme di coalizione diverse, i partiti della passata maggioranza fanno capire di essere vicini un accordo. L'altra sera è riunito il direttivo socialista. Nel totosindaco, la formula vincente sembra essere quella di Claudio Burlando (pds) Gregorio Catrambone (psi) vicesindaco. **[p. c.]**

LIRICA

Sciopero al Carlo Felice, salta il «Simon Boccanegra»

In seguito allo sciopero indetto dal sindacato Fils-Cisal, la direzione del teatro lirico Carlo Felice ha comunicato l'impossibilità di tenere oggi l'ultima replica dell'opera Simon Boccanegra a causa della mancanza molte prime parti dell'orchestra. Il sovrintendente Francesco Ermani, ha dichiarato di essere d'accordo sul sistema di lotta intrapresa. **[p. c.]**

CRONACA

Centro storico, arrestati quattro spacciatori

Manette a quattro spacciatori nel centro storico. Gli arrestati sono Sergio Frongia, anni, originario di Sassari, Cosimo Zampino, di 25 anni, abitante in via Biga, Giuseppe Costa, di anni, abitante in San Giovanni d'Acri, ed un marocchino di 27 anni. **[p. c.]**

INCIDENTI

Scontro auto-moto, giovane gravemente ustionato

Claudio Bruno, 17 anni, abitante ad Arenzano in via Colletta 44 è ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena dopo il grave incidente accadutogli la notte scorsa mentre sul suo motorino percorreva l'Aurelia, all'altezza dello svincolo della Coop. Il ragazzo si è scontrato con un'auto, una condotta dal genovese Marco Fioris, il motorino ha preso fuoco. **[a. z.]**

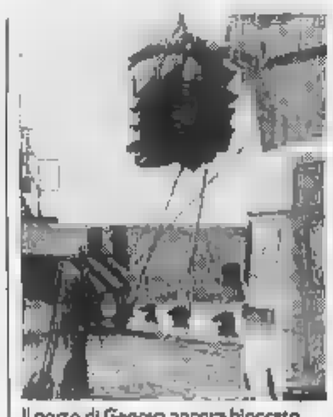
Ieri sono scesi in sciopero i dipendenti del Consorzio autonomo

Il porto è di nuovo bloccato «Non esistono solo i camalli»

GENOVA. Ed ora tocca ai consortili bloccare l'attività dello scalo genovese. Lo sciopero dei dipendenti del Consorzio autodel porto contro disegno legge del ministro Tesini sulle degli scali è iniziato ieri all'una e si concluderà alle sei di domani mattina.

Nelle prossime ore però potrebbero essere decise azioni di protesta. «Forse si erano dimenticati che in porto non esiste solo la Culmv, invece il problema dei consortili non è ancora stato risolto», dice Danilo Oliva del Consiglio delegati del Cap.

La legge sulla riforma dei porti presentata dal Governo all'esame della commissione in Senato. Entro il 15 dicembre dovrà essere approvato il decreto legge sull'organizzazione lavoro. Gli enti del porto saranno trasformati in «spa», dal 1° gennaio 1993 seguirà periodo di commissariamento di un anno e contemporanemante sarà creata una Port-autorithy.


Il porto di Genova ancora bloccato

I dipendenti del Cap sono 1350. Se il disegno di legge passerà nella forma attuale, la struttura non occuperà più 50 dipendenti pubblici.

«Sinora siamo stati in silenzio - continua Oliva - perché abbiamo conclusione della vertenza tra il Consorzio la Compagnia Unica. Ora tocca a noi. Vogliamo sapere quale futuro attende, perchè il decreto legge ministro della Marina Mercantile, Giancarlo Tesini, non obbliga le società che avranno in gestione i terminal ad assumere i consortili».

Un segnale di apertura è venuto dall'armatore Bruno Musso. Un ordine di servizio del Cap ha informato i dipendenti sulla disponibilità del Genoa Terminal ad venti operai generici concordato con Cap l'impiego centoventi operai a forfait.

Per i sindacati tratta di provocazione. «Questi signori danno per scontato che sia già tutto definito. Nessuno ci ha informato organizzazione terminal Musso. Vogliamo continuare a fare il lavoro e far sapere ai futuri soggetti del porto che noi ci nostra protesta proseguirà sinchè non avremo risposte certe». **[p. c.]**

Accompagnati da mamme e papà hanno innalzato i loro cartelli per chiedere al Comune di mantenere la promessa

I bambini: «Ridateci la piazza, vogliamo giocare»

La clamorosa protesta ieri a Caricamento: davanti all'Expo nuovo capolinea dei bus

GENOVA. Sono scesi in piazza i bambini per protestare contro traffico e smog. La piazza è quella di Caricamento, trasformata in oasi pedonale in sione dell'Expo, con la promessa degli amministratori comunali che sarebbe stato per sempre.

Invece, a pochi mesi dalla chiusura della manifestazione colombiana, la piazza è stata «rinconquistata» dai capolinea degli autobus. L'operazione è sata sotto silenzio. A cose fatte, la direzione dell'Amt aveva diffuso una breve nota in cui ringraziava il Comune per la fattiva collaborazione ed elencava i nuovi capolinea.

Oggi la piazza è assediata da automobili e autobus. Qui si fermano i zi dell'Amt diretti a Levante, tutte le linee che raggiungono il Ponente. Tra Palazzo San Giorgio e piazza Cavour è stato creato un parcheggio.

Ieri pomeriggio una cinquantina di bambini ha occupato simbolicamente la piazza. Lo hanno fatto il candore ed i mezzi propri dell'età. Chi giocava a palla, altri a nascondino, i più piccoli seduti a terra con album da disegno e pennarelli tra le mani.

La protesta è stata organizzata proprio dai «bambini del centro storico», come si firmavano il volantino consegnato ai passanti. In realtà non ci vuole molto a capire che l'iniziativa era partita dalle mamme e più in generale dai residenti che sperevano di trasforla piazza in un punto d'incontro, uno dei pochi per chi vive nel centro storico.

Anna Penco, giovane mamma, è venuta figlioletta Francesca. Dice: «Vogliamo offrire ai nostri figli uno spazio per giocare. I vicoli sono sporchi battuti tutte le tossici e spacciatori. I bambini sanno dove andare giocare. Non possiamo tenerli rinchiusi in casa».

Fanno tenerezza a guardarli i bambini che reggono i cartelli di protesta. C'è scritto: «Vogliamo la piazza per giocare». Non chiedono molto. La piazza non è granchè. Anche eliminando la presenza ingombrante degli autobus, un piazzale asfaltato, qualche fioriera, e le panchine allineate.

Per il Comune, l'assessore al traffico Vittorio Grattarola ha fatto sapere che la sistemazione attuale della piazza potrebbe non essere definitiva. «Il Comune è preso tra due fuochi - spiega Grattarola - che le opposte esigenze di chi lavora nel centro storico, soprattutto i commercianti, chi ci abita. All'indomani della chiusura della piazza, i commercianti hanno protestato perchè i affari erano in crisi. Chiedevamo un parcheggio per i clienti, altrimenti molti loro sarebbero stati costretti a chiudere. Adesso gente non vuole gli autobus: vedremo che cosa potremo fare». **[p. c.]**

Mamme e bambini con cartelli ieri a Caricamento: «Vogliamo la piazza per giocare»

EXPO

L'inchiesta prosegue

Interrogatorio l'ex direttore

GENOVA. Nuovi sviluppi nelle indagini sulle opere colombiane potrebbero venire dall'interrogatorio dell'ex direttore della sede genovese della Banca Popolare di Novara, Aldo Frascarolo, di 70 anni, abitante in via Quarnaro, agli arresti per falsa testimonianza.

Frascarolo era direttore dell'istituto bancario all'epoca della concessione del fido di due miliardi mezzo per la ristrutturazione di Palazzo Serra Gerace, allora di proprietà della società Italia Assicurazioni.

I lavori furono eseguiti dall'impresa di Luigi Custo, che chiese fido bancario per finanziare l'opera. Nel 1986 Palazzo Serra Gerace venne acquistato dal Comune, allora il sindaco era Cesare Campart, che speso 4 miliardi e mezzo (6 milioni al metro quadrato), una somma giudicata eccessiva.

Secondo indiscrezioni, a mettere nei guai il funzionario banca sarebbe stata un'intercettazione telefonica. **[p. c.]**

Cassa integrazione

sciopero Cornigliano

GENOVA. Sciopero all'Ilva contro il progetto di cassa integrazione per altri sessantanove lavoratori ed il taglio di 359 posti lavoro previsto nei prossimi mesi. La trattativa tra azienda ed i sindacati dei metalmeccanici è arrivata ad punto di rottura.

I sindacati hanno dichiarato uno sciopero per la giornata di domani e preannunciano altre manifestazioni protesta. L'azienda disposta a congelare la cassa integrazione, invece i rappresentanti lavoratori chiedevano garanzie sul mantenimento dell'unità produttiva a Cornigliano.

Di fronte alla proposta di un ulteriore rinvio, i sindacati hanno dichiarato lo stato di agitazione. «Non siamo disposti a lasciarci morire - dice Piero Massa della Uilm - e l'azienda intende tagliare posti di lavoro deve prima fornire garanzie solide sull'individuazione posti di lavoro alternativi». **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Economica: via Fieschi 17
Catroli: via Cairoli 42
Operaia Sormani: piazza Raibetta 4
Giusto: via Buozzi 59
Dell'Oro: via Cecchi 4
Ligure: via Bobbio 300
S. Rocco: via Borgoratti 123
Gallo: piazza Pillaluga 10
Dalle 8,30 alle 21,30:
N. S. Assunta: via Molassana 90
Croce d'Oro: via Fillak 7
Buranello: via Buranello 160
Venzano: piazza Massena 11
S. Nicola: via Borzoli 20
Centrale: via Pastorino
Gavino: v. Gavino 110 (a Campomorone)
Gamalerl: via Cordonieri
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Salus: via Daneo
Sconavino: Sardegna 283
Comunale: via Quinto 34
Garbarini: via Canepari 179
Gavino: v. Gavino 110 (a Campomorone)
Marini: via Opisso 168 (sino alle 21,30)
ARENZANO
Alla Marina: via Matteotti 15
COGOLETO
Conti: via Colombo.
SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. 700632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74055
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 87, tel. 771081
SANTA MARGHERITA
Bricel Machi: v. Palestro 44, t.
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 108, tel.
ZOAGLI
Valloria, piazza Dicembre 8, tel. 259041
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309928
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, tel. 49232

A

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rute:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66;

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 916.34.56.

GUARDIE

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Ligure **Arenzano, Cogoleto:** t 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91 **Borzonasca:** 34.02.39 **S.** d'Aveto: 88. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20 41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.07.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08 65 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.520, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.55; **Riva Trigoso:** 42.366; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65

MERCATI

Lunedì, P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì,** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, s. Ambrogio, Comigliano, Voltri **Mercoledì,** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì,** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì,** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita **Sabato,** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Cornigliano, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28.65.09 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.886, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30 82 84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41 278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 56 59 31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Cesarea Ligure:** 48.71.41; **Borzonasca:** 34.00.15; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S.** d'Aveto: 88.072

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 15,30 - L. 110.000
80.000/60.000/30.000
Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi. Direttore Alain Lombard. Regia: Pier 'Alli. Interpreti principali: Paolo Coni, Carmela Apollonio, Taro Ichihara, Ferruccio Furlanetto, Marcello Lippi.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.39
Or.: 16
L. 40.000/30.000
Sandro Massimini in **My fair lady** di Alan Jay Loewe.

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/28.000
Ulisse e la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mosciutam, Thywill Amenya

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
Ora 16
Lire 37.000/28.000
L'avaro Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Teatro Stabile Veneto Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

T. Ila Tosse
In Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21 Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000
Oggi riposo. Domani **Sandokan, Yanez e i tigrotti della conquista della Perla di Labuan,** di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Comp. T. della Tosse Dopolavoro: **Scena nuda.** Ore 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata)

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000
Articolo V, di Ugo Palmerini. Regia Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Cappello.

CINEMA

Tel. 208.548
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston
Tel. 209.549
Orario: 15,20/17/18,40
20.30/22.30
Lire 10.000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Augustus
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419.
15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2
Tel. 586.419.
Or.: 15/16,50/18,40
20.30/22.30
Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 00' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario:
15/17,05/18/20,45/22,40
Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux
Tel. 561.591
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon
Tel. 388.295
Orario:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurosa**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,15/19,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.349
Orario:
15,30/17,45/20,05/22,30
Lire 10.000
Pomodori verdi
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,30/20/22,40
L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro la premura paterna si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Infelici e contenti
Tel. 552.137
Or.: 15,10/17/1
20,40/22,30
Lire 10.000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Lire 10.000
Tutto dentro appassionatamente

Centrale 2
Tel. 580.380
Lire 10.000
dietro Godimenti extraconiugali

Tel. 281.566
Lire 9000/5000
Tour de sex - Black power

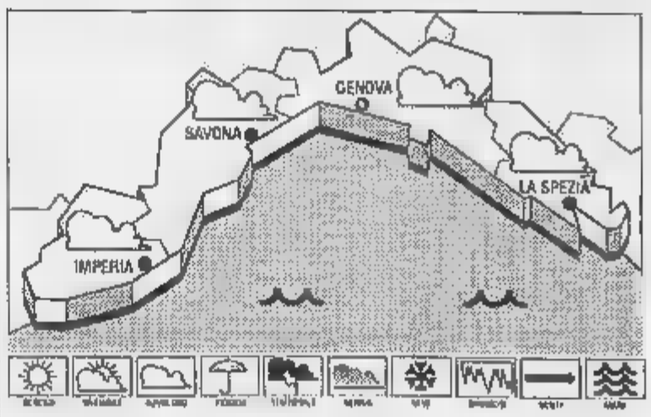
Cristallo
Tel. 299.987
Lire 7000
Superinfermiere: d'anatomia maschile

Eldorado
Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB Amici Cinema
Tel.
Or.: 18,15/20,15/22,15
L. 5000. Tessera L. 5000
Vita da Bohème
di A. Kaurismaki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.788
Or. 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Staiti, G. Ierardi (Italia '92) — Una prostituta bambina e il fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI E FINO A DOMENICA. Previsioni da Imperia: persistenza situazione anticiclonica con elevato tasso di umidità e foschia, vento debole-moderato, mare legg. mosso, temperatura senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 19° C, umidità 80%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, poco mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1017 mb.

	max	min
Genova	17	11
Savona	17	
Imperia	18	13

UN ANNO FA Max 17; min. 9. Temper. mare 17°.
Il Sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,09. La Luna cala alle 5,10 e si leva alle 15,50 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Or. 20.15
Lire 5000
(tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)
Robin Hood. il principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sibler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il coraggio di un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Eden-Pegliciname
T. 683.029. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,15
tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

SERVI San Siro
Or.: inizio 15,30
ultimo 22,30
Lire 5000
Nel Continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h 5' **Commedia**

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 288.033
Or.: in. 16
Lire 6000
lo speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

RAPALLO Augustus
Tel. 51.951
Or.: in. 21,30
Lire 6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

CHIAVARI Astor
Tel. 309.688
Or.: in. 16
Lire 6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Cantero
Tel. 309.838
Or.: in. 16
Lire 6000
lo speriamo che cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 6000
1492, conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

SAVONA

T.
Or.: 16,30
L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera
Petite Messe Solennelle con Luciana Serra.

Astor
Tel. 854.627.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

I
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
a letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 9000/6000
Le
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio
Or.: 15,30/17,30/20,15
22,30.
Lire 5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire
Uccelli.Love

Salesiani
15,30
Non tutti i ladri vengono per nuocere Gli imbianchini non h ricordi

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30:
fest. e pref. 16/22,30
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30:
fest. e pref. 16/22,30
Lire
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50'

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16/
22,30 - L. 7000/4000
tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**

Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30:
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30' **Commedia**

ALBISOLA S. Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h5' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 682.200
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

LOANO Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO PER

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
lo speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

MILLESIMO Lux
Or.: 15/17/21
il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino genialo, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Valleggia
PER FERIE

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.248
Or.: 15,15/17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Verdi 2
Tel. 97.248
Or.: 15/17,30/20,15/22,35
Lire 9000/6000
Cuori
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurosa**

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Giochi di potere -
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Dante
Ore 9000/rid. 6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ore 9000/rid. 6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato N. V. 1h 40' **Thriller**

A. DI TAGGIA Capitol
(0184) 43.440
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Or.: Iniz. 15/ult. 22,40
Lire 6000/rid. 4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO M. Dianese
Orario:
Orario: Iniz. 16,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Don Bosco
Or.: 16/17
Lire 5000/rid. 4000
a i nani
ass. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

SANREMO Ariston
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L.
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poli**

Centrale
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V.
Commedia

Sanremese
Tel. 507.070
Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.533
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/6000
lo speriamo che me la cavo
Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Tel. 507.070
Or.: In. 16/ult. 22,30
mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Sparisce il «filtro» alla Cervara, per un mese via libera alle auto

Ora Portofino è più vicina

Nuovo esperimento varato dalla prefettura: da domani e fino al 19 dicembre sarà eliminato il posto di blocco sul rettilineo del Covo. Monitoraggio del traffico da e per il borgo

SANTA MARGHERITA. Disco verde alle auto dirette a Portofino, ma soltanto dalla prossima settimana.

In un vertice con gli amministratori dei Comuni di Portofino, Santa Margherita e della Provincia di Genova, i sindacati dei vigili urbani e della Tigullio trasporti, il direttore dell'azienda mezzi pubblici, il prefetto Mario Zirilli ha stabilito che da sabato 14 novembre fino a sabato 19 dicembre non verrà istituito il «blocco» delle auto alla Cervara.

Oggi e domani, quindi, gli ultimi giorni in cui gli automobilisti saranno fermati alla fine del rettilineo dopo il Covo di Nord est. Il condizionale è tuttavia d'obbligo, visto che la decisione del prefetto è stata assunta soltanto per il periodo di un mese, definito «sperimentale». E' probabile che il filtro venga nuovamente realizzato per le vacanze di Natale, un periodo tutt'altro che «morto» per il turismo d'élite nella perla del Tigullio. Il filtro verrà istituito forse anche per tutti i giorni festivi del 1993, dalle 9 alle 19, come era previsto nell'ordinanza scaduta la scorsa settimana.

All'inizio di ottobre Mario Zirilli aveva annunciato l'ultima proroga per il filtro, che da tre anni e mezzo regola l'accesso veicolare nel borgo di pescatori più celebre al mondo. E puntualmente il «via libera» è stato concesso. Si tratta soltanto di una prova, però, le prossime quattro settimane saranno determinanti sulle decisioni che riguardano il 1993. La Tigullio trasporti, infatti, ha annunciato che provvederà a «monitoraggio» del traffico durante questo periodo «sperimentale» i cui risultati saranno inviati al prefetto di Genova.

Se risulterà che gli autobus avranno accumulato molti minuti di ritardo, rispetto alle corse effettuate durante il periodo del filtro, allora sarà molto probabile una nuova istituzione del blocco alla Cervara. Cambierà forse il metodo di attuazione del provvedimento. Gli amministratori comunali hanno lamentato il costo sostenuto per gli agenti inviati alla Cervara, ricordando che l'organico è anche inadeguato rispetto alle normative regionali. Portofino e Santa Margherita, in caso di una nuova decisione del prefetto per il 1993, chiederanno aiuto all'informatica.

Se n'è discusso anche l'altro giorno durante il vertice genovese. Il progetto non è stato ancora studiato nei dettagli. Tuttavia si tratta di ridurre il più possibile la presenza dei vigili urbani al presidio della Cervara. Oggi sono presenti due agenti di Portofino e tre di Santa Margherita. Con l'aiuto di pannelli elettronici, semafori e telecamere all'altezza della chiesa di Portofino, dove c'è l'entrata del borgo e in piazza delle Carrozze, il numero degli agenti potrebbe essere ridotto.

Dice il sindaco di Santa Margherita, Gianfranco Ferrini: «Occorre studiare un progetto per ridurre al massimo l'impegno degli agenti alla Cervara. Purtroppo per Santa Margherita si tratta di un servizio che costa uomini e mezzi. Prendiamo atto della decisione del Prefetto. Speriamo che si trovi una soluzione alternativa».

Alcuni avevano avanzato l'ipotesi di una riduzione delle corse effettuate dagli autobus della Tigullio trasporti, ma il direttore dell'azienda ha assicurato che il servizio continuerà regolarmente.

Dice il ragionier Fausto Orsini: «Abbiamo garantito ai rappresentanti dei Comuni, della Provincia e dei sindacati che le corse rimarranno invariate. Abbiamo tuttavia in programma di effettuare una serie di rilevazioni. In particolare nella zona compresa tra l'ingresso dell'hotel Splendido e la chiesa di S. Martino: una specie di "imbuto" dove, senza il filtro costituito dalla Cervara, si formavano code lunghe anche chilometri, con notevoli disagi per gli automobilisti e soprattutto per i bus, che rimanevano bloccati per lunghi periodi. I risultati saranno quindi inviati al prefetto».

Fabrizio Graffione

A ZOAGLI

Chiusi bar e ristoranti

Scatta il coprifuoco a Zoagli. Come ogni anno, dopo la festività della Madonna del Rosario del 4 ottobre, ha inizio la chiusura selvaggia di ristoranti e bar. E' periodo di ferie, per coloro che hanno tenuto aperto tutta l'estate. Non mancano le conseguenze negative per gli abitanti della località turistica. Tra ferie e chiusure infrasettimanali, capita che in un giorno ci sia nessun pubblico esercizio in attività. L'esempio è recente: martedì scorso i vigili urbani sono intervenuti per revocare il turno di chiusura del bar latteria Bruschi. Se avesse tenuta abbassata la saracinesca, a Zoagli prendere il caffè al bar sarebbe stato un miraggio. Questa situazione si riproporrà domani. Coprifuoco di giorno, coprifuoco di sera. Dopo le 21 rimane aperta solo la discoteca «Baica». Non durerà per molto: a fine anno è prevista la sua chiusura definitiva. Perchè l'amministrazione comunale non convoca le categorie interessate, per stilare un calendario di chiusure invernale meno penalizzante? **[f. p.]**

L'inchiesta a Portofino, altro intervento del sindaco

I sospetti sull'autosilo «Ma il blitz è esagerato»

PORTOFINO. La calma dopo la tempesta. A Portofino, dopo il blitz della squadra di polizia giudiziaria Palazzo di Giustizia di Genova, ritorna l'atmosfera di sempre. In questa stagione di grande tranquillità. L'attenzione a quanto è successo rimane. Anche perchè l'inchiesta del sostituto procuratore Carlo Brusco va avanti e potrebbe avere successivi sviluppi.

Un breve riassunto: giovedì scorso la polizia giudiziaria ha bussato al portone del Comune di Portofino, alle case del vicesindaco Alfredo Vecchione, dell'ex sindaco Roberto D'Alessandro, dell'altro ex sindaco Augusto Gazzolo, dell'attuale consigliere Gerolamo Viacava, dell'ex consigliere Tomaso Viacava.

Gli agenti cercavano documentazioni sull'acquisizione da parte della Coopsette - la cooperativa emiliana che ha costruito l'autosilo - del terreno dove è stata l'opera. Oggetto di due esposti alla magistratura da parte dei soci della Cofegi, proprietaria dell'area prima del fallimento.

Gli interessati hanno fatto sapere di essere stati tutti ascoltati dal giudice Brusco, «in qualità di testi». L'ex sindaco D'Alessandro ha ricordato che il suo nome dell'acquisizione del terreno era già stato oggetto di una inchiesta giudiziaria archiviata nell'85 con il suo proscioglimento per l'insussistenza del fatto.

L'ex sindaco Roberto D'Alessandro

La Coopsette, con un comunicato stampa, ha dichiarato di «ritenersi fuori da questa vicenda».

Ieri mattina era atteso un comunicato ufficiale della giunta di Portofino. Non c'è stato. Ha spiegato il sindaco Giovanni Artioli: «Non riteniamo di dover dire nulla: si sta parlando di fatti di cui l'attuale amministrazione non c'entra nulla. Ho rilasciato nei giorni scorsi dichiarazioni prima come semplice cittadino e poi come rappresentante degli abitanti di Portofino, riguardo i metodi con cui è stata condotta l'operazione. Non sono entrato nel merito. Mi è sembrato tutto un po' eccessivo: bussare alle porte alle sei e mezzo di mattina, se si trattasse di persone che avrebbero potuto scappare, alla stregua di delinquenti e che sarebbero stati in grado dioccultare chissà quali documenti, andiamo!».

Artioli ha aggiunto: «Si parla dell'autosilo. Abbiamo fatto tutto alla luce del sole. Non abbiamo da temere. E abbiamo fiducia nella magistratura che farà luce sulla vicenda. Così tutto è finito al più presto».

In attesa di sviluppi dell'inchiesta, in «piazzetta» si ritorna a parlare di vecchie cose. Per esempio del caro-acquedotto. Sembra prendere sempre più campo la protesta di alcuni abitanti del borgo, intenzionati a non pagare le bollette dell'acqua consegnate loro nei giorni scorsi dal Comune, che gestisce il servizio.

Il malessere è legato all'aumento degli importi. Un esempio: una famiglia ha pagato 21.030 lire per il periodo marzo '91-gennaio '92, adesso ne paga 523.600 per il periodo marzo '92-ottobre '92.

Si parla anche dei due operatori che peserebbero sul bilancio del servizio acquedotto, dei quali uno sembra abbia la qualifica di muratore, una pompa per l'acqua a Paraggi che sembra non essere mai stata cambiata.

Fabio Pozzo

Qualche dubbio anche sulla dinamica dell'assassinio di Gina Viviani: è stata prima tramortita e poi strangolata?

Delitto di Rapallo, si cercano i perché

Soldi o gelosia tra i possibili moventi dell'omicidio-suicidio

RAPALLO. Non ci sarebbero più dubbi sul delitto di Gina Viviani. A ucciderla l'antiquario con il quale aveva da circa un anno una relazione sentimentale, Aldo Boero. Rimangono solo alcuni particolari ancora da verificare. Il giorno e l'ora dell'omicidio, le modalità con cui l'assassino ha portato a termine il suo intento, i motivi.

Quest'ultima domanda, forse, è quella che presenta più difficoltà di risposta. L'antiquario è stato tolto la vita, la sua amante non può più raccontare nulla. Due le ipotesi, o almeno quelle più accessibili: gelosia o questioni di soldi.

Alcuni testimoni, i vicini di dell'antiquario, il portiere dello stabile di via Beracca - dove lui abitava e dove si vedeva con la Viviani - hanno raccontato di aver sentito spesso la coppia litigare, hanno detto anche che lui era solito picchiare la sua compagna.

Entrambi provenivano da due matrimoni falliti. Lei con un commerciante di fiori all'ingrosso, padre dei suoi figli, lui con una donna che gli ha dato figli e che, mercoledì scorso, rintracciata dai carabinieri dopo la scoperta del suicidio del marito, ha detto che «non ne voleva sapere più nulla di quell'uomo».

Entrambi non erano più giovanissimi, lui anni, lei 50. Il sospetto di un tradimento, il timore di perdere nuovamente un partner, potrebbero aver alimentato litigi e tensioni. In alternativa, i problemi economici. Alcuni testimoni hanno raccontato che Boero era assillato dall'idea di dover pagare tasse e balzelli vari. Qualcuno ha anche detto che il suo negozio di via della Repubblica non andava proprio a gonfie vele.

Il giorno e l'ora del delitto. Due tesi contrastanti. La prima vuole il delitto avvenuto martedì scorso, il giorno precedente il suicidio di Boero. Nessuno però, nello stabile di via Beracca 9, ha sentito nulla.

Nessun litigio, nessun rumore sospetto. A differenza di domenica scorsa: lo ha detto il portiere Biagio Pisanu, sua moglie, altri vicini. La seconda ipotesi propende per questa data. C'è anche un testimone oculare, Davide Pollini, dirimpettaio di Boero. Ha raccontato ai carabinieri: «Erano circa le 23,30 di domenica sera. Ho sentito gridare "aiuto". Poi ho visto la sagoma di un uomo, dietro le tende accostate di una finestra dell'appartamento di Boero, stendere una coperta. Poi ho sentito il rumore di un'auto che si metteva in moto e lasciava il parcheggio».

Come è stata uccisa? Il medico Carlo De Gregori di Camogli ha parlato di asfissia per strangolamento. La donna aveva il testa fracassata. Due le ipotesi. L'assassino l'ha tramortita con un peso da bilancia trovato vicino al corpo e poi l'ha strangolata, oppure è avvenuto il contrario.

Ma uomo grande e grosso Boero, dopo aver stretto le mani attorno al collo di donna minuta era la Viviani, avrebbe avuto bisogno di sferrare un colpo di grazia? **[f. p.]**

Il portiere dello stabile indica la porta d'ingresso dell'alloggio del delitto

DALLA RIVIERA

Riprende domani l'operazione «città pulita»

Il Comune ritorna alla carica per l'operazione «città pulita» che prevede il lavaggio meccanizzato delle strade della città. Da domani i vigili urbani riprenderanno a «punire» gli automobilisti che hanno lasciato l'auto in sosta durante le ore di passaggio del mezzo, con multe a partire da 50 mila lire. Il camion passerà dalle 8 alle 9 in via Piacenza, via Entella, via Magenta, piazza Cavour, Dante, piazza Roma, via Brizzolara, corso De Michiel, sottopasso Lido. Dalle 9 alle 10 da viale Groppo, corso Colombo, Garibaldi, Assarotti, corso Gianelli, corso Italia, piazza Torriglia, via Prandina. Nei giorni scorsi si è provveduto all'installazione dei cartelli di divieto la cui mancanza era stata all'origine della sospensione del servizio, qualche settimana fa. **[f. p.]**

Il pds torna alla carica per la giunta

Il pds di Chiavari è disposto a «assumersi le proprie responsabilità di governo». Lo affermano segreterie e gruppo consiliare in un comunicato diffuso ieri, che segue la presa di posizione del psi, il quale ha chiesto una immediata verifica di maggioranza alla dc e l'apertura della giunta a nuove forze politiche, in particolare il pds. Nel comunicato, i pidiessini chiedono che «la crisi venga ufficializzata in Consiglio comunale e che i partiti che intendono contribuire alla soluzione, si mettano subito all'opera per avviare un confronto sui problemi concreti della città». Il Circolo popolari progetto Tigullio, che si rifà a Segni, ha precisato in un altro comunicato che «la difficile situazione di Chiavari non potrà essere risolta finchè gli amministratori scelti non per il loro capacità ma per il loro peso politico all'interno dei partiti». **[f. p.]**

Extracomunitario aggredisce due agenti

Un marocchino di 27 anni, Elaguid Milova, ha picchiato, servendosi di alcuni colpi di «savate», due agenti di polizia che erano intervenuti, l'altra sera al pronto soccorso di Lavagna, per calmarlo. Elaguid Milova aveva insistito con i medici di guardia per essere ricoverato e, al rifiuto dei sanitari che lo avevano giudicato in buona forma fisica, aveva dato in escandescenze. L'arrivo della pattuglia di polizia ha scatenato la reazione del giovane che è stato denunciato all'autorità giudiziaria. **[f. p.]**

Negozi di abbigliamento aperti alla domenica mattina

Da stamane i negozi di abbigliamento a Recco terranno aperto anche la domenica. L'esperimento è deciso durante una riunione dell'Ascom e ha avuto come promotore il presidente Walter Zampaloni. Per il momento le saracinesche rimarranno alzate soltanto alla mattina, dalle 9 alle 12,30. Per il periodo natalizio, invece, i commercianti di abbigliamento hanno intenzione di fissare un'orario anche pomeridiano e di estendere l'iniziativa agli altri esercenti. **[f. gr.]**

RIVA TRIGOSO

Demolita un'antica chiesetta gentilizia

E' stata demolita a Riva Trigoso l'ultima parte dei resti della chiesetta dei Lamba Doria, costruita agli inizi del secolo scorso per riunire alla domenica i mezzadri e gli affittuari delle proprietà dei Doria. E' la terza opera di valore storico che scompare a Riva Trigoso, dopo il castello saraceno di Bardi e l'omonimo colle che confina con i Cantieri navali Fincantieri. La demolizione è stata autorizzata dalla Soprintendenza ai Beni architettonici. La commissione edilizia del comune ha considerato area edificabile quella dove sorgeva la storica chiesetta. **[f. p.]**

Seminario (e mostra d'arte) tecnologia e didattica

Si apre domani alle 15, al Grand Hotel Miramare di S. Margherita, un seminario di studi promosso dall'Irrsae Liguria con la collaborazione della Sip, sul tema «La telematica nel processo educativo». Il seminario proseguirà per quattro giorni affrontando tutti gli aspetti legati alle nuove tecnologie applicate alla didattica e ai problemi dell'insegnamento. A margine dei lavori, sempre lunedì, si aprirà una mostra d'arte, significativamente intitolata «Cablaggi», allestita dal pittore Pino Rundo, dipendente Sip. **[f. gr.]**

Parco di Portofino

Nuovi candidati per presidente all'Ente Monte

S. MARGHERITA. L'associazione «Gente di Liguria» ha inviato ieri un documento al presidente della Regione, Edmondo Ferrero, in cui si avanzano proposte «provocatorie» per la nomina del presidente dell'Ente Monte di Portofino.

Si tratta di una terna di candidati. Il primo nome «favorito» dall'associazione è Ugo Signorini, ex regionale all'Urbanistica e «padre» del parco di Portofino e del piano regionale di coordinamento. La seconda preferenza è per Marco Delpino, ambientalista della prima ora, giornalista, consigliere dell'associazione di Ardito Desio «Amici del Monte» e coordinatore della «Gente di Liguria». La terza è per Umberto Ricci, storico, assessore di Rapallo. Ieri anche il WWF, attraverso il presidente regionale Antonio Leverone, ha polemicamente affermato di non voler «bruciare» un candidato. **[f. gr.]**

Si avvertono i primi disagi a Genova a causa dello sciopero dei dipendenti del Monopolio di Stato

Le tabaccherie vuote, fumatori in crisi

Esaurite in Riviera le «bionde» più diffuse, marche da bollo scomparse

Difficoltà per i fumatori

GENOVA. Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio di Roma, che protestano contro il progetto del governo di «privatizzare» il servizio, ha messo in ginocchio la distribuzione di sigarette e marche da bollo nel capoluogo genovese.

Da alcuni giorni i magazzini del Monopolio non vengono più riforniti da Roma. E le tabaccherie di Genova sono al collasso. Mancano molte marche «amministrative» e molte rivendite hanno finito le scorte delle sigarette più diffuse, come Marlboro, Merit e Diana.

In alcune mancano anche le Ms e i sigari Toscani. «Ma: invece vanno e ruba nelle tabaccherie del Levante, dove molti genovesi si sono rivolti negli ultimi due giorni per fare «scorta» di sigarette.

Dice Valentina Vincenzi, della tabaccheria in via XXV Aprile a Sestri Levante: «Ci sono clienti che vengono da Genova per comprare sigari e stecche di Marlboro dicendo "meno male che almeno voi ne avete". Invece i sestresi continuano a comprare i pacchetti sciolti. Come rivendita abbiamo ancora abbastanza scorte. Tutto a posto anche per le marche da bollo».

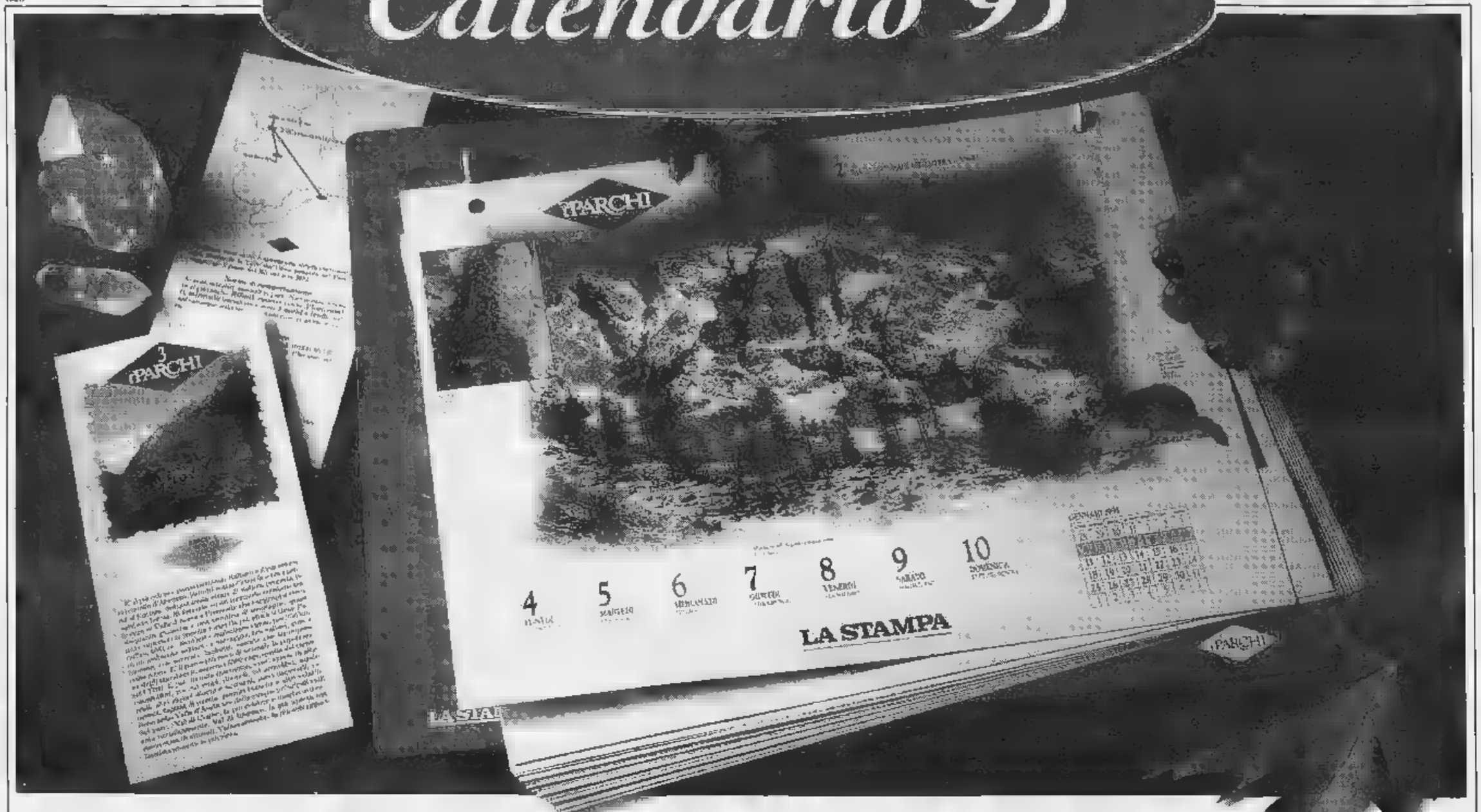
Quasi disperata, invece, la situazione della tabaccheria che Lidia Corsanego gestisce in via XX Settembre a Genova. Spiega la titolare: «Avremo sigarette sufficienti a soddisfare la richiesta ancora per due giorni soltanto. Già da oggi mancano le Marlboro, Philip Morris extra e super, Merit, Ms extra light, Diana rosse e blu. Siamo passati dal magazzino a «a Magnaghi per chiedere se era possibile il rifornimento di sigarette e marche da bollo. Ci hanno risposto che anche loro hanno esaurito quasi tutte le marche italiane ed estere. Per le marche da bollo ci arrangiamo: per arrivare ad ottenere il bollo da 15 mila, usiamo cinque marche da tremila. Anche queste, cominciano a scarseggiare».

Drammatica situazione anche a Chiavari, come spiega Pier Luigi Ghirini, titolare della rivendita in corso Garibaldi: «Mancano molti tipi di sigaretta. Oggi abbiamo finito le Marlboro, Merit, Diana rosso e blu. Le altre scarseggiano e sappiamo ancora se il magazzino riuscirà a garantire, entro breve, una nuova fornitura».

La situazione migliora a Rapallo, dove le scorte sono assicurate fino alla prossima settimana. Dice Luigi Taffurelli, titolare della rivendita in via Matteotti: «Abbiamo tutti i tipi di sigarette e le scorte dureranno almeno fino alla prossima settimana. Molti clienti che prima compravano soltanto il pacchetto sciolto, oggi acquistano due o tre stecche alla volta. Sono scomparse le marche da bollo». **[f. gr.]**

ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" ***regala*** *ai suoi lettori* ***dal 9 novembre al 15 dicembre****. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento.* ***Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale ***espositore*** *che "La Stampa"* ***vi regalerà il 16 dicembre.*** *Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '95 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '95: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i* ***due raccoglitori "guardaparchi"*** *e* ***"schede guida"****, in vendita insieme alla* ***penna ecologica*** *a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

iPARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

Controlli dei carabinieri di Savona al Graffity City e in altri locali della Riviera

Alassio, in discoteca con l'ecstasy

Arrestato un giovane di Diano Marina, sequestrate diciotto pastiglie del potente allucinogeno
La droga era nascosta in un'auto. Ogni dose vale 100 mila lire. Altra denuncia a piede libero

ALASSIO. Ancora ecstasy, proveniente probabilmente dalla Costa Azzurra, nelle notti della Riviera. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo di Savona che venerdì sera hanno arrestato ad Alassio Mauro Di Latte, 25 anni, abitante a Diano Marina in corso Roma 58. L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di 18 pastiglie di ecstasy e una decina di grammi di hashish. Con lui è finito nei guai un amico, denunciato a piede libero.

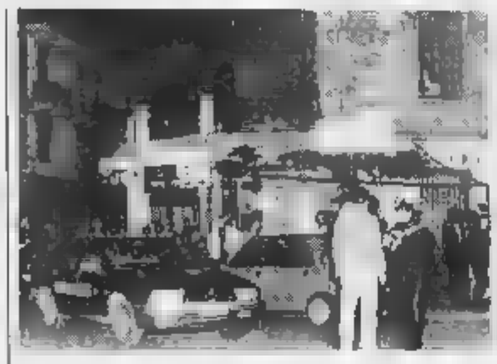
L'operazione è scattata a mezzanotte. Mauro Di Latte è stato bloccato dai carabinieri in borghese all'interno della discoteca alassina «Graffity city». Il giovane è stato fatto uscire dalla sua auto, una Opel, è stata accuratamente perquisita. Nascoste in una scatola gli investigatori hanno trovato le 18 pastiglie dell'eccitante che sembra aver invaso la Riviera. Con ogni probabilità all'interno della discoteca il giovane stava cercando clienti a cui vendere l'ecstasy.

Mauro Di Latte era da qualche settimana sospettato di essere uno dei rifornitori delle pastiglie color pastello. Il giovane era seguito con molta discrezione in attesa del momento migliore per intervenire. La trappola è scattata venerdì sera al «Graffity city», locale alassino che già la scorsa estate era stato teatro di un arresto per ecstasy. Pochi giorni dopo c'era stata la chiusura d'autorità del locale firmata dal sindaco di Alassio.

«Stiamo seguendo con particolare attenzione il filone dell'ecstasy perché è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo. L'uso di questa sostanza potrebbe essere la causa degli incidenti del sabato sera», spiega il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. E aggiunge un particolare importante: «Le pastiglie che vengono sequestrate in queste settimane vengono dalla Costa Azzurra».

Di certo il problema dell'ecstasy sta esplodendo nel Ponente savonese. A metà estate il primo sequestro al «Covo» di Finale Ligure seguito, pochi giorni dopo, dai sequestri del «Graffity city». Poi due settimane fa le 18 pillole trovate all'«Arcadia» di Loano e venerdì nuovamente un arresto ad Alassio. I locali dove vengono trovate le pastiglie vengono fatti chiudere per lunghi periodi: l'«Arcadia», ad esempio, dovrà stare fermo 3 mesi. «Ma noi non abbiamo nessuna colpa. Lo spaccio avviene perché ne accorgiamo e fuori dai nostri locali», si difendono i proprietari.

Stefano Pezzini



Controlli per stroncare il fenomeno della droga in discoteca, negli ultimi giorni è stata chiusa per tre mesi l'Arcadia di Loano

Denuncia per violenza poco prima del delitto

SAVONA. Continuano ad emergere nuovi particolari sul caso di Angela Ferrero, 39 anni, la ristoratrice di Finale Ligure, strangolata due settimane fa. Dieci giorni prima di morire, la donna aveva presentato una denuncia contro il marito, l'egiziano Fouad Habib (sospettato numero uno per il delitto), accusandolo di aver tentato di violentarla. Il fascicolo, dopo un primo passaggio alla procura presso la pretura, era stato trasmesso per competenza alla procura del tribunale.

Nei giorni scorsi, l'avvocato della donna, Luca Vecchiato, duramente criticato i giudici che di fronte a diverse aggressioni e a un tentativo di rapimento delle due figlie contese, da parte del padre, avevano adottato seri provvedimenti nei confronti dell'egiziano. Intanto, sembrano essersi perse le tracce di Fouad Habib che, secondo alcune voci, avrebbe contattato legale. L'uomo, per il momento, è stato soltanto denunciato alla magistratura. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Appalti sospetti, il Comune prende posizione

In relazione agli appalti dei lavori per la Casa di riposo, per il cimitero e la palestra di Laigueglia, l'assessore del Comune, Fabio Martini, precisa: «Gli appalti del cimitero e della palestra sono stati affidati mediante licitazione privata. Quelli per la costruzione della casa di riposo sono stati iniziati in seguito a progetto generale approvato con delibera comunale». Resta il fatto che esiste contenzioso con le imprese appaltatrici. A questo proposito la minoranza, tramite l'avvocato Umberto Ramella, ha chiesto e fatto mettere a verbale che della vicenda sia investita la Corte dei conti, per gli eventuali risvolti civilistici e penali». [b. b.]

PIETRA LIGURE

Espianto cuore-polmone al Santa Corona

Per la prima volta c'è stato al Santa Corona di Pietra Ligure espianto cuore-polmone, oltre a reni e fegato. L'intervento, durato 7 nel reparto di rianimazione, sul corpo di Rosa Boveri, 50 anni di Savona, deceduta per un ictus celebrale. [a. r.]

PIETRA LIGURE

I funerali dell'artista Andrea Monfredini

Si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchiale di San Nicolò Pietra Ligure i funerali di Andrea Monfredini, 83 anni, noto artista pietrese (di origine milanese) autore, fra l'altro, dei calchi dei 4 nuovi portoni in bronzo della basilica. [a. r.]

BOISSANO

Migliora la ragazza ferita in un incidente

Sono migliorate le condizioni di Angelica Vairo, 18 anni, abitante a Boissano in via dei Pini 9, ricoverata in rianimazione al S. Corona di Pietra Ligure. La giovane era stata vittima di un grave incidente stradale verificatosi giovedì sera a Loano. [a. r.]

Le relazioni al Congresso di Oceanologia che si conclude oggi ad Alassio

Fondali danneggiati dagli yacht

Le praterie di posidonie sono «arate» dalle ancore

ALASSIO. I danni ai fondali provocati dal petrolio della Haven sono ancor oggi visibili ma quello che si sarebbe potuto pensare; attorno alla Gallinara gli yacht pregiudicano la flora sottomarina.

Questi i risultati due ricerche condotte da scienziati-sommozzatori che sono stati oggetto di relazione al Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Oceanologia, conclusosi ieri all'hotel Diana.

Per quanto riguarda la Haven, una équipe di noti studiosi ha rilevato le condizioni delle praterie di posidonia esistenti nell'area del ponente ligure interessata dalla Haven. Spiega Carlo Niche Bianchi: «I segni del petrolio si sono, nella zona di mare a settentrione dell'isolotto e nella parte che guarda verso terra i danni peggiori sono stati causati dalle ancore delle imbarcazioni. Dice l'alassino Andrea Balduzzi, che con i colleghi dell'università ha condotto la ricerca subacquea: «Abbiamo indagato, metro per metro, i fondali dell'isola, trovando qualche segno di degrado nella zona che guarda verso la foce del fiume Centa e verso la costa. Abbiamo poi valutato che nelle zone dove sostano le barche, l'incidenza delle 'abrasioni' dei fondali ad opera delle ancore è molto alta ed è di un ventesimo su tutta l'area che circonda la Gallinara». Si impone una nuova disciplina (predisponendo apposite boe le ancore) al fine di non compromettere la situazione prima che sia proposta di legge per l'istituzione di un parco sottomarino sia operativa.

Stefano Strizioli

ALBENGA

Moto contro auto

Un quindicenne in gravi condizioni al Santa Corona

ALBENGA. Davide Savona, anni, abitante ad Albenga in via Savona, si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Il giovane, venerdì sera, percorrendo in motorino viale dei Patrioti quando, all'incrocio con viale Dalmazia, si è scontrato un'auto diretta verso viale Ernesto Che Guevara.

Davide Savona è stato sbalzato a terra ha picchiato violentemente la testa sull'asfalto. Il casco, forse slacciato, ha solo attutito in parte il colpo. Portato all'ospedale di Albenga è stato trasferito in nottata al Santa Corona di Pietra Ligure. [a. p.]

Accordo definitivo

L'indipendente Dario Braggio sarà il sindaco

CERIALE. Ennio Balloni, sindaco uscente di Ceriale, è uscito dal gruppo consigliare dc. La clamorosa decisione è stata presa dal direttivo democristiano cerialese dopo che Balloni, assieme al consigliere Lenzi, eletto come indipendente nelle liste della dc, non ha accettato la linea politica decisa dal partito e che ha portato al cambio del sindaco.

La settimana prossima, infatti, verrà discussa in Consiglio comunale la mozione di sfiducia al sindaco Balloni e la successiva elezione del nuovo primo cittadino, Dario Braggio, eletto nelle liste della sinistra democratica. La nuova maggioranza comprende anche dc, psi e pli. [s. p.]

Si vota a dicembre

Nomi nuovi nelle liste elettorali

BORGHETTO. Grande rinnovamento di candidati per le amministrative del 13 dicembre a Borghetto. Meno di 5 dei consiglieri uscenti si ricandideranno. Fra le annunciate quelle di Guido Michelini (dc), Ubaldo Pastorino (psi) e gli ex sindaci Silvano Barone (dc) e Gian Luigi Figini (psi). Ci sarà invece il sindaco uscente Riccardo Badino alla guida di una lista pds-verdi. I partiti dovranno depositare l'elenco dei candidati entro 5 giorni. Le liste in fase di costituzione sono quelle di pds-verdi, pli e indipendenti, dc, msi, Lega Nord, psi e, forse, Union Ligure. Il pri probabilmente non ci sarà. Incerta la collocazione del psdi. [a. r.]

VIVE PIU' A LUNGO CHI VENDE LA «NUDA PROPRIETA'»?

In questo numero di «Nuda Proprietà»: l'usufruttuario ultranovantenario, il diritto, la storia, la rendita o boi, quando muore il nudo proprietario, il diritto a tempo, la casa intestata a società, il figlio giovane. Le più interessanti tra le tante lettere giunte nella redazione del Servizio Terza Età - Fondo Case. I dubbi e le realtà degli anziani desiderosi di vendere casa e continuare ad abitarla.

Il Sig. Gabriele Costa di Cairo Montenotte ci scrive: ho acquistato nel la nuda proprietà di un appartamento di metri quadrati, lasciando l'usufrutto al venditore, allora novantenne. Il mese d'aprile l'usufruttuario compirà cento anni e gode di ottima salute. A questo punto vorrei poter abitare l'appartamento. Cosa posso fare? Qualche scappatoia legale? Potrei chiedere all'usufruttuario di passare nell'appartamento dove lo abito adesso?

E' davvero frequente, Sig. Costa, che chi vende la propria casa per continuare ad abitarla per tutta la vita, una volta incassati i denari della vendita, rifiorisca, sentendo svanire molti degli acciacchi dovuti all'età. Concorrono al rinnovato benessere dell'anziano evidenti ragioni di carattere psicologico, come la consapevolezza di poter affrontare situazioni nuove dovute alle esigenze dell'età o la soddisfazione di aver potuto aiutare un figlio magari a comprare la casa, ma anche oggettivi miglioramenti della qualità della vita dall'anziano, si pensi alla possibilità di avere finalmente del personale di servizio per provvedere alle incombenze di casa, oppure alla qualificata assistenza domiciliare, magari anche medica o infermieristica, che le disponibilità economiche rivenienti dalla vendita della nuda proprietà consentono. Chi è contento viva più e la possibilità di compiere finalmente quei viaggi tanto a lungo sognati o trascorrere i mesi invernali lontano dal freddo e dall'inquinamento sono fatti premianti. Sotto l'aspetto tecnico l'usufruttuario ha il possesso della casa in cui abita avendo il diritto di goderne, in questo caso, per tutta la vita. E' pertanto improponibile uno sfratto d'abitazione, a meno che, naturalmente, l'usufruttuario vi rinunci.

Il Sig. Gianni Giammello di Savona ci scrive: mi è stato proposto di vendere la casa in cui abito continuando ad abitarvi per tutta la vita, però anziché la vendita della nuda proprietà mi propongono di vendere la casa normalmente, rivendola poi indietro con un contratto privato. E' sicuro?

No Sig. Giammello, non è sicuro. Un rapporto contrattuale potrebbe non essere opponibile ad un terzo acquirente. Lei sa che gli appartamenti si possono rivendere ad in questo caso Lei non sarebbe completamente sicuro. Certo l'ipotesi è accattivante perché potrebbe consentire, nel caso l'acquirente acquisisse come prima casa, risparmi di ordine fiscale. La sicurezza però è fondamentale quindi meglio la cessione nuda proprietà in forma classica.

Chi avesse domande da porre può indirizzarle alla nostra redazione. Verrà risposto nei prossimi numeri dell'iniziativa Servizio Terza Età - Fondo Casa c/o Via Astengo, 6 17100 Savona - Tel. 019/823.493.

FONDO CASA *Immobiliare*

SAVONA – Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
PIETRA LIGURE – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
PIETRA LIGURE – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

SAVONA
117) Ristrutturato in piccolo stabile mantenuto con balcone e soffitta. Piano alto. Luminoso. Zona comoda Lit. 150 milioni 019/823833

STELLA S. GIUSTINA
63) Centrale con 1200 mq di terreno. Appartamento con ingresso indipendente composto di 5 vani da ristrutt. Lit. 78 milioni

SPOTORNO
116) 500 mt mare. Ultimo piano con ascensore. Nessun lavoro da fare. Ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, due balconi, terrazza. 019/823833

FINALE LIGURE
74) 500 mt mare. 3° piano. Termoautonomo. Ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, doppio balconcino. 019/651951

FINALE LIGURE
6) Zona Gorretta. 50 mt mare. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ampio balconata. Termoautonomo. 019/615951

SAVONA
55) 100 mt mare. Termoautonomo, composto da tre vani, cucina, bagno con balcone e cantina. Palazzina completamente ristrutturata. Lit. 200 milioni 019/823833

STELLA S. GIOVANNI
112) Casa indipendente, disposta su due piani abitabili, con giardino e cantina. 019/823833

NOLI
9) Centralissimo con ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termoautonomo Lit. 160 milioni 019/823833

LIGURE
14) 100 mt spiaggia 3° piano. Ingresso, quattro camere, salone, cucina, bagno (circa 135 mq) 019/615951

LIGURE
90) Finalmente nuovo. Nessun lavoro da fare. Ingresso, cucina, sala, tre camere, doppi servizi balconi. Termoautonomo. 019/615951

SAVONA
73) Centralissimo con ascensore ristrutturato composto da ingresso a sala, cucinino, soggiorno, quattro camere, bagno, due balconi 019/823833

ALBISOLA CAPO
34) Fronte mare. Piano alto con ascensore. Ingresso, cucinino, sala, due camere, ripostiglio, due balconi. Vista panoramica 019/823833

NOLI
105) Centrale ordinato con terrazza. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina/lit

PIETRA LIGURE
98) Dall'impresa IVA 4% Bilocale fronte mare. Ristrutturato signorilmente con giardino e garage 30 mt spiaggia 019/615951

PIETRA LIGURE
21) Vista undemiliare. Tre camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, taverna, giardino e posto auto Lit. 320 milioni dilazionabili. 019/615951

SAVONA
15) In zona panoramica con ampia terrazza a due balconi, attico con possibilità di dividerlo in due unità immobiliari 019/823833

ALBISSOLA MARE
122) 300 mt spiaggia. Ottimo investimento. Ingresso, cucinino, ampio soggiorno, due camere, bagno. Due balconi e cantina. Luminoso Lit. 210 milioni 019/823833

NOLI
137) A 2 km dal mare in zona verdeggiante e soleggiata, alloggio in villa con ingresso indipendente, doppi servizi, giardino, terrazza e garage. 019/823833

PIETRA LIGURE
9) 50 mt mare. Completamente ristrutturato, corredato ai servizi. Termoautonomo. Ingresso ampio soggiorno con angolo di cottura, bagno balcone. Lit. 145 milioni 019/615951

PIETRA LIGURE
35) Entrobera. Direttamente dall'impresa IVA 4%, villa a schiera. Ingresso, due camere, sala, cucina, doppi servizi, due balconi, giardino, garage. Vista mare. 019/615951

SAVONA
131) Nuda proprietà giardino, indipendente, cucina, tre camere, cameretta, doppi servizi con cantina e posto auto 019/823833

VADO LIGURE
11) Entrobera, 7 km mare. Rustico da ristrutturare, in ottima posizione. Indipendente per tre lati con terrazza e giardinetto Lit. 90 milioni 019/823833

NOLI
74) Due km mare. Villa monofamiliare. In posizione panoramica su due livelli in ordine con taverna. Due posti auto coperti e 500 mq di giardino.

LIGURE
159) Stupenda vista mare. Ingresso, due camere, tinello con angolo cottura, bagno, giardino, terrazza. Lit. 019/615951

PIETRA LIGURE
82) Dall'impresa - Entrobera nuovo su due piani ingresso soggiorno, cucina, bagno, taverna e cantina Lit. 019/615951

CAIRO MONTENOTTE
44) Centro storico. Ottimate anche uso studio professionale, divisibile in due appartamenti Termoautonomo 019/823833

BERGEGGI
47) 300 mt spiaggia. Splendida vista mare. Ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, terrazza e garage. Termoautonomo 019/823833

VARIGOTTI
81) 100 mt mare nuova costruzione con rifiniture aria condizionata. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, giardino e doppio posto auto 019/615951

PIETRA LIGURE
172) Vista mare. Ingresso, tinello, cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, giardino, cantina, posto auto privato. 019/615951

PIETRA LIGURE
173) 50 mt spiaggia. Termoautonomo. Ingresso, tinello con angolo cottura, camera, bagno, giardino privato. Lit. 175 milioni 019/615951

VARAZZE
96) Entrobera. Casa singola completamente indipendente. Ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, 1500 mq di terreno, garage e mansarda da rifinire 019/823833

TORRE DEL MARE
48) Incantevole vista mare. Termoautonomo, arredato. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, due terrazze 019/823833

VARIGOTTI
5) Fronte mare. Ingresso, tre camere, salone, cucina, bagno, balconi e 100 mq terrazzi. Termoautonomo 019/615951

LOANO
106) 100 mt mare. Zona Comune completamente arredato a nuovo, ristrutturatissimo. Ingresso, due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, doppio servizio con cantina

CELLE LIGURE
123) Centrale, 100 mt mare in palazzina signorile cucinino, quattro camere, bagno, due balconi, garage. Termoautonomo. Luminoso 019/823833

SPOTORNO
42) Centralissimo, fronte mare, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Ottimo stato manutentivo 019/823833

LIGURE
94) Termoautonomo. Ingresso indipendente, due camere, cucina, bagno, e Completamente rifinito 019/615951

LIGURE
9) 20 mt Completamente rimesso a nuovo. Termoautonomo. soggiorno, cucina, camera, bagno balcone Lit. 175 milioni 019/615951

LOANO
244) Entrobera. Ingresso, tre camere, salone, cucinino, bagno, tre balconi, giardino e Ordinato Lit. 019/615951

Sanremo, martedì il via al processo che farà luce sul «Festival '89» di Adriano Aragozzini

I 12 della tangenti-story alla sbarra

Ecco le accuse contestate a ciascuno degli imputati

I politici Da sinistra Leo Pippione ex sindaco Guido Goya consigliere Agostino Carnevale amministratore e Giuseppe Fassola assessore

Manager e affaristi Da sinistra Guido Feri impresario Roberto Taurini Armando Bordoni commercialista e Sergio Nanni ex direttore artistico

SANREMO. ■ registri polverosi della cancelleria penale è il procedimento numero 78 del '91: «Aragozzini più undici». Resto: corruzione. La data, aggiunta sei mesi fa sulla pagina delle udienze, indica un processo fissato il 10 novembre, ore 9. Fra meno ■ 48 ore.

E' la tangenti-story che approda in tribunale. Dodici imputati alla sbarra. Un accusatore, ■ politici, altrettanti presunti faccendieri, un telefonista, ■ ex-agitatore di destra. E Adriano Aragozzini in testa. Tutti accusati di aver costruito ■■ Tangentopoli sanremese dietro le quinte del «Festival 1989». Nessuna archiviazione è emersa dall'istruttoria scattata nel gennaio '91. Solo ■■ stralcio, che ha rinviato le decisioni ■■ due consiglieri dc (Nino Sindoni ■ Bruno Giri) affidandole a un'inchiesta-bis già decollata. E una sola distinzione procedurale: 9 incriminati hanno imboccato già il 27 aprile la strada del giudizio immediato, rinunciando alla difesa davanti ■ giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco (fanno eccezione Gerini, Feri e Capitini, comparsi davanti ■ gup il ■ maggio). Un dato ■ certo: da martedì, nessuno rinuncerà a difendersi.

Adriano Aragozzini. Avrebbe ■■■■ tangenti per 870 milioni a un gruppo di politici sanremesi, con l'obiettivo di aggiudicarsi il Festival '89. Lo accusano: il marchese romano Antonio Gerini (che nel gennaio '91 ha rivelato per primo alla magistratura la presunta trama corruttiva), l'avvocato Roberto Taurini (che ha confermato di aver ricevuto da Gerini i libretti al portatore utilizzati - secondo l'accusa - per il pagamento delle tangenti), o ■■ rete di accertamenti bancari.

Antonio Gerini. Accusatore ■ ■■ volta accusato. Per gli inquirenti avrebbe finanziato una parte della corruzione (400 milioni), arrivando poi ad accendere la miccia delle indagini per ragioni mai accertate. Contro di lui, sei prove, e fra queste la chiamata in correità di Taurini e un intreccio ■ telefonate registrate da Guido Feri.

Roberto Taurini. Secondo il capo d'imputazione: «Si prestava a convertire alcuni libretti di deposito in contanti e in assegni circolari». Finora, ha mantenuto un atteggiamento di collaborazione con la Giustizia. Ritenuto «in seconda colonna dell'accusa» dopo Gerini, ■ ■ chiede se confermerà ■ ■■ posizione.

Sergio Nanni. Ex direttore artistico ■■ casinò. Avrebbe svolto un'opera di mediazione tra Aragozzini ■ i politici coinvolti. E si sarebbe avvalso della collaborazione di Taurini, «incaricandolo ■ provvedere all'incasso dei libretti».

Roberto Basso. Giornalista sanremese. Assieme a Sergio Nanni, avrebbe ricevuto contanti ■ assegni circolari da Taurini, per partecipare poi - secondo l'accusa - ■■ pagamenti dei politici corrotti».

Armando Bordoni. Commercialista di Adriano Aragozzini. E' accusato di aver agito in tandem col commercialista di Gerini, Italo Cesarini (morto prima del «via» all'inchiesta). I due avrebbero custodito ■ consegnato a Taurini i libretti al portatore «recanti le somme di denaro destinate a costituire il prezzo della corruzione».

Guido Feri. Manager musicale ■ di Arcidosso. E' «il telefonista». A incastrarlo ■■ le ■■ stesse registrazioni telefoniche che rivelano «un'intensa opera di mediazione svolta dall'imputato a favore di Aragozzini».

Giuseppe Fassola. Assessore repubblicano al Turismo all'epoca delle presunte tangenti. Secondo il capo d'accusa, avrebbe intascato 200 milioni per «proporre, sostenere e far approvare dalla giunta e dal Consiglio comunale l'affidamento dell'organizzazione del Festival ■■ alla ■■ai di Aragozzini; nonché la quota del ■■ per cento sugli introiti degli sponsor».

Leone Pippione. Ex sindaco dc, consigliere comunale e regionale in carica. E' accusato di ■■ ■■■■ato tangenti per 150 milioni. Fin dal primo giorno del suo coinvolgimento nelle indagini, Pippione ha scelto la strada del silenzio, rinunciando a ■■ difesa attiva (come tutti gli altri amministratori comunali) e riservandosi di parlare solo il giorno del p■■■■.

Guido Goya. Consigliere democristiano in carica. La presunta tangente, per lui, è più vaga: «Diverse decine di milioni», secondo gli inquirenti.

Agostino Carnevale. Svolge ■■che lui attività di amministratore comunale nelle liste della dc. L'accusa poggia su ■■■■ milioni, ricevuti per compiere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio».

Eraldo Capitini. E' imputato di millantato credito: avrebbe chiesto a Feri 20 milioni per condizionare il voto del msi ■ favore ■ Aragozzini. Ma il «piacere» del partito non ■ mai arrivato, ■ Capitini avrebbe incassato ■ metà della somma. Un «bidone». Nell'intreccio di canzoni e ■■■■ zette, ■■ poteva ■■■■■.

Michele Policino

Due versioni a confronto: l'accusa ■ Antonio Gerini (in alto ■■ l'avvocato Gentiloni Silveri) e la difesa di Adriano Aragozzini (in basso con Biondi)

L'accusa in tribunale con 25 testi, per la difesa sono stati chiamati a deporre in quindici

Una parata di testimoni illustri

Contro il patron Aragozzini verranno sentiti, tra gli altri, il sindaco di Sanremo Raffaele Caniessa Carlo Barillà, Gino Paoli, Peppino di Capri. A discolpa il vertice Rai e la moglie di De Mita

SANREMO. Il primo giorno di udienza sarà dedicato quasi esclusivamente alle «eccezioni preliminari». Al tentativo già ampiamente annunciato nelle file degli imputati di spostare il processo a Roma (per una pre■■■■ incompetenza territoriale), alla costituzione ■ parte civile del Comune (rappresentato dall'avvocato Cesidio De Vincentiis), e infine alla citazione dei testimoni davanti al presidente del collegio giudicante Aldo Bocchicchio ■ ai giudici ■ latea■■ Silvana Oronzo e Ugo Bellini.

«Presente» in aula, per la prima volta, il computer dell'accusa: la «memoria» ■■ floppy ■■■ dell'intero «caso Festival» in 4 milioni di caratteri. E una coppia di tenaci pm ■■■■ i trent'anni: i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri. Ma ■ «clou» del processo arriverà solo nelle udienze successive - ■■■ alla settimana, di martedì in martedì - ■■ la sfilata di oltre 40 testimoni nell'aula del tribunale.

L'ACCUSA. Sono ■■ i testi presentati contro Adriano Aragozzini e i suoi 11 coimputati: **Raffaele Canessa**, sindaco di Sanremo, chiamato a testimoniare per i rapporti con Guido Feri (il manager avrebbe cercato di contattarlo con insistenza alla vigilia del Festival '89). **Carlo Barillà**, capogruppo del pds, venuto in possesso di ■■ nastro registrato ■■ le voci ■ alcuni inquisiti. **Leonardo Vitola**, produttore del ramo-canzonette, avrebbe confidato a Feri il pagamento di tangenti dietro le quinte del Festival. Lo stesso vale per **Giorgio Ferrara**, manager dello spettacolo. **Rosalia Giovannini Brenna**, è citata ■■ **Alberto Asseretto** per l'acquisto ■ ■■ appartamento da Fassola. ■■■■ Asseretto, ■■■■■ppo di «Sanremo Futura» avrebbe raccolto le prime rivelazioni ■ Gerini nel gennaio '91, assieme ai consiglieri di minoranza **Alessandro Grappiolo, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, Luigi Ivaldi**, e all'avvocato **Piero Scarpa**. Seguono i commensali di una ■■na in cui Capitini avrebbe ricevuto confidenze su tangenti pro-Aragozzini: **Francesco Santavicca** (segretario del msi) e **Quirino Minasso**. La sfilza continua. **Leonardo Bouvret**, dipendente di Gerini, dovrà testimoniare sull'accensione di alcuni libretti da 50 milioni.

Gino Paoli. Sarà ascoltato su un incontro «presso il ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa ■■ Aragozzini, Gerini, il maestro Nanni e altri. **Paolo Zavattero**, per l'apertura di un ■■■■ sospetto ■ Roma. **Roberto Carnevale**, figlio dell'ex ■■■■■■ imputato. **Peppino di Capri** (Giuseppe Faiella), citato con la moglie **Giuliana Gagliardi**, parlerà ■■ **Giuseppe Tortora** ■ un incontro napoletano. **Rita D'Angiolillo**, per un conto di 20 milioni contestato ■ Carnevale. **Luciano Di Leo**, inquirente. **Federica Agosto Saviozzi** ■ **Aldo Agosto**, illustreranno le perizie grafiche su 17 libretti al portatore.

LA DIFESA. E' un ventaglio di testimoni eccellenti. **Anna Maria De Mita**, moglie ■ Ciriaco, leader della «sinistra» dc, è chia■■■ a deporre per incontro salottiero con Gerini. Segue il vertice Rai quasi al completo, citati per i rapporti con Aragozzini: il direttore generale **Biagio Agnes**, il direttore ■ Rai Uno **Carlo Fuscagni**, il condirettore **Lorenzo Vecchioni**, il capostruttura **Mario Maffucci**, la direttrice della pubblicità **Alessandra Zingales**. Poi, i testimoni-cantanti. ■■■■ **Fratello** e di nuovo **Peppino di Capri**. Tor■■■■ ■■■ **Leonardo Bouvret, Alberto Asseretto** e **Raffaele Canessa**. Di una riunione tra Comune ■ Rai dovrà parlare il capufficio al Turismo **Sandro Panizzi**. E ancora: **Napoleone Cavaliere**, ex-segretario dc e presidente della società di gestione del casinò, ultimo nome «pescato» tra gli amministratori. La «difesa» si chiude ■■ **Libero Venturi** e **Giorgio Ferrara**, patron di spettacoli. [m. p.]

Altro episodio: trave sui binari a San Lorenzo al Mare rischia di far deragliare un convoglio

Giovane preso a pugni sul «treno della paura»

Cresce l'allarme per la violenza dei teppisti sul Ventimiglia-Imperia

IMPERIA. Una ragazza aggredita sul «convoglio della paura», un lungo palo di ferro collocato in mezzo ai binari. I due episodi, sui quali indaga la Polfer, sono ■■ all'esame della magistratura. Riportano al centro dell'attenzione il problema della sicurezza per chi viaggia in treno, e della necessità ■ potenziare i controlli lungo tutta la linea ferrata.

A fare le spese di una nuova forma di violenza, il teppismo ferroviario, è stata una studentessa di 16 anni, Sveva L., di Vallecrosia. L'altra mattina, la gio■■■ stava viaggiando sul locale Ventimiglia-Imperia, già al ■■■■ di polemiche per alcuni atti di vandalismo che si sono verificati nel recente passato, quando è stata colpita all'improvviso da un pugno al volto.

La ragazza non è riuscita a distinguere l'aggressore, che ha agito approfittando del buio: il convoglio, in quel momento, stava attraversando una galleria. La ragazza, sanguinante e ■■ lacrime, è stata costretta a ricorrere alle cure dei medici del pronto ■■■■■■ d'Imperia, che l'hanno giudicata guaribile in una settimana. Subito dopo, ha denunciato il fatto alla polizia, che ha dovuto così registrare l'ennesimo atto di violenza gratuita.

In precedenza, infatti, il convoglio dei pendolari, che parte dalla stazione di confine alle 7 e permette a centinaia di studenti e lavoratori ■ raggiungere il capoluogo, era stato sottoposto a misure di sorveglianza speciale a ■■■■ di vari episodi spiacevoli segnalati dai viaggiatori. In un caso erano state rinvenute perfino siringhe sporche di sangue. Una situazione preoccupante, che aveva fatto intervenire la direzione delle Ferrovie.

Un'altra vicenda potrebbe indicare come ci si stia avviando verso un ■■■■ periodo «caldo». Nelle vicinanze di San Lorenzo al Mare, sconosciuti hanno ■■■ abbandonato una trave in metallo in mezzo alle rotaie. L'oggetto avrebbe potuto causare un incidente ferroviario, se non fosse stato notato dal macchinista di un convoglio in transito intorno alle 16,30 di giovedì (la notizia è filtrata soltanto nelle ultime ore). Il manovratore è riuscito a frenare con tempestività, evitando un impatto violento. La sbarra ha comunque provocato lievi danni al locomotore.

Per fortuna, nessuno è rimasto ferito. Non è stato ancora possibile appurare se la trave sia stata lasciata tra i binari per un'assurda negligenza, oppure proprio per provocare un deragliamento con gravi conseguenze. Saranno Polfer e Procura della Repubblica a dover far piena luce sul fatto. [m. v.]

S'intensificano i controlli nelle stazioni

Il 10 novembre a Genova chiederanno che la Regione emani una legge

Doppiette in piazza per protesta

Contro la riduzione del calendario venatorio

IMPERIA. Cambia e si restringe sul territorio regionale il calendario venatorio e i cacciatori scendono in piazza. La modifica delle norme ha fatto scattare ■■ protesta che ■ svolgerà martedì 10 novembre a Genova. I seguaci di Nembrotte si ritroveranno tutti davanti al palazzo della Regione. Un esercito di appassionati che reclamerà maggior giustizia e leggi più precise.

Tutto è sorto dopo che il Tar della Liguria ha accolto un ricorso presentato dagli ambientalisti. In seguito alla decisione, lo stesso Tribunale amministrativo ha emesso un'ordinanza di sospensione di alcune parti del calendario venatorio vigente. Le novità sono state subito comunicate ■ parte della Regione alle quattro amministrazioni provinciali, al Corpo Forestale dello Stato di Genova e a tutte le organizzazioni dei cacciatori esistenti.

Il Tribunale amministrativo ha sospeso l'esercizio della caccia nelle giornate diverse dal mercoledì, sabato e domenica. Inoltre ha sospeso la caccia alle seguenti specie: passero, passera mattugia, passera oltremontana, storno, fringuello, peppola, taccola, cervo, cornacchia ■■■ cornacchia grigia, ghiandaia e gazza. Infine durante ■ periodo compreso tra il 7 dicembre '92 e il 31 dicembre 1993 ha vietato l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria in aree ■■■ comprese nella fascia costiera.

L'Arci-caccia provinciale ■ Imperia ha subito risposto con un comunicato nel quale «condanna qualsiasi forma di repressione (o moratoria) nei confronti dei propri associati e dei cacciatori in genere e indice una manifestazione di protesta per martedì 10 a Genova».

Il presidente provinciale dell'associazione, Vito Pastorelli, aggiunge: «Non cerchiamo un capro espiatorio, non accusiamo personalmente nessun individuo, a ■■■■ partito, ma chiediamo che di fronte ad ■■■ Legge Nazionale ■■■ la 157 dell'11 febbraio 1992, approvata a grande maggioranza dal governo, la Regione Liguria prenda piena conoscenza ed emani una legge inattaccabile».

Prosegue Pastorelli: «Chiediamo a tutti coloro che praticano la caccia di partecipare alla giornata di protesta nel capoluogo ligure. E' però necessario prenotare il viaggio alle sedi dell'Arci-caccia».

Intanto l'assessore provinciale alla caccia e alla pesca, Lino Craviotto, ha diramato l'ordinanza del Tar ai sindaci dei Comuni della provincia, al Comando della stazione ■■ carabinieri ■ Imperia e agli operatori del settore venatorio». I controlli si preannunciano severi. [a. b.]

Va in scena mercoledì la commedia-cult di Angelo Brofferio con Giustino Durano

C'è un «Vampiro» alla Corte

Horror e parodia si mescolano con gli ingredienti più classici dell'umorismo macabro
Al ritorno dell'attore sulle scene genovesi è collegato il ricordo del debutto di Paolo Villaggio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Naviga verso Roma la baleniera «Pequod» del capitano Achab e Vittorio Gassman consegna il palcoscenico al Teatro della Corte a Giustino Durano che debutterà mercoledì prossimo ai panni del «Vampiro», di Angelo Brofferio.

Brofferio, drammaturgo ufficiale della Compagnia Reale Sarda, scrisse questo testo a ventiquattro anni, quando non era ancora il giornalista e l'uomo politico liberale e radicaleggiante avversario di Cavour. Ma già nel «Vampiro» la sua satirica e le sue capacità saltano fuori e il testo è parodia letteraria di bruciante attualità nel 1827, quando la letteratura dell'inquieto e dell'orrore si stava diffondendo, con grande successo, in tutta Europa. Il regista Beppe Navello ha ripreso questa media quasi dimenticata esasperando al massimo il gioco parodistico di Brofferio, dando vita ad uno spettacolo dove l'umorismo (macabro) non manca e consentendo a un grande attore come Giustino Durano di sbizzarrirsi a piacimento nei panni del «Vampiro».

Spiega Beppe Navello: «Brofferio, per questa commedia, ha utilizzato tutti i simboli del genere, castello Westfalia, agli uccelli notturni, dal pallore esangue dei protagonisti ai ritratti degli antenati appesi al ha messo tutti alla berlina, caustica intelligenza». Del resto, ricorda il regista, ogni genere letterario ha sempre prodotto la propria parodia, il proprio esito deformato. Non poteva succedere anche per la letteratura sui vampiri, che è rimasta, in questi due secoli di fortuna presso i lettori e gli spettatori di mondo, singolarmente uguale a se stessa.

Giustino Durano torna a Genova, venticinque anni dopo il debutto di Villaggio

Beppe Novello non ha dubbi: «E' cambiato - dice - appena, qua e là, a seconda degli scrittori, delle epoche, paesi, qualche dettaglio di stile. Anche "La famiglia Addams", "Frankestein junior" e "Per favore non mordermi sul collo" hanno dovuto fare i conti sempre gli stessi ingredienti».

«Il vampiro» di Angelo Brofferio è stato prodotto e allestito dal Teatro di Sardegna nella scorsa stagione. Ma il ritorno a Genova di Giustino Durano riporta alla mente un suo lontano (e to) debutto nel capoluogo ligure che fece fortuna nientemeno che di Paolo Villaggio. L'episodio risale a quasi venticinque anni fa. Giustino Durano era stato scritturato dallo Stabile per spettacolo nell'ex Teatrino di piazza Marsala. Ma quella sera, l'attore fu colto un lieve malessere e dovette rinunciare alla «prima» nel piccolo locale.

I responsabili teatro si stavano apprestando a scusarsi con gli spettatori e a far rimborsare i biglietti quando, da una portiera secondaria, piombò in scena un giovanotto che, urlando come un forsennato, affermava di chiamarsi Kranz e di essere lui, il «giustiziere» della . Fingendo di catturare pulci sui decolté delle signore, Kranz gettò lo scompiglio nel teatrino di piazza Marsala che non si aspettava un simile blitz che terminò con un grande successo dell'anonimo protagonista.

Pochi giorni dopo, quel tal Paolo Villaggio, impiegato in un azienda genovese Iritecna, prese treno per Roma dove lo attendeva Maurizio Costanzo, allora gestore e intrattenitore di un locale senza luce elettrica battezzato «Sette peccati». Come andò a finire quel debutto di Villaggio, Leone d'Oro a Venezia, lo sappiamo tutti.

Mauro Boccaccio

Giovedì recital del cantautore, leivese d'adozione

Ivano Fossati a Chiavari quasi un ritorno a casa

CHIAVARI. Ivano Fossati terrà un concerto per aiutare il reparto Cardiologia la «Tac» dell'ospedale di Lavagna. E' in programma giovedì prossimo al Cantero di Chiavari, organizzato dal Comitato assistenza malati Tigullio. Sarà, in un certo senso, un concerto «casalingo»: Fossati, genovese di nascita, abita infatti a Leivi, Comune nell'immediato entroterra Chiavari.

Sarà tappa un po' sui generis del tour che Fossati sta portando in giro per l'Italia, per presentare il suo ultimo lavoro, l'album «Lindberg - Lettere da sopra la pioggia».

Sul palco ci le luci e la regia di Pepi Morgia, l'arpa celtica di Vincenzo Zitello e i fiati di Mario Arcari, la chitarra Armando Corsi e le tastiere Stefano Melone. Quirici e Riva alle percussioni.

Al teatro Margherita di Genova, pochi giorni fa, Fossati, uomo di poche parole e schivo da eccessi di presenzialismo, ha cominciato il concerto da solo, piano gran coda, con scabra versione di «Lindberg». Poi, è venuta «Mio fratello guardi il mondo»: invito a non perdere la memoria, essere stati un popolo di emigranti. E via via gli altri pezzi dal album, accostati vecchi successi.

Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto reparto Cardiologia alla «Tac» dell'ospedale di Lavagna. Nell'intervallo del concerto, una manifestazione nella manifestazione: verrà consegnato dal Centro assistenza malati Tigullio il premio «Esculapio d'oro 1992», terza edizione.

Si tratta un riconoscimento al medico infermiere professionale che si sono distinti per doti di umanità e capacità nella loro professione.

Il designato sarà indicato da una commissione presieduta dal professor Franco Enriquet, primario anestesista della Divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova.

Il concerto avrà inizio, giovedì prossimo al Cantero, alle 21. Sarà una serata di bella musica di forte impegno sociale. Per prenotare i biglietti si può telefonare numero 0185 393492. **[f. p.]**

GENOVA JAZZ

Arriva Red Holloway

Ritorna il jazz qualità sulla pedana della sala american-bar del Gran Caffè Defilla di Chiavari. Due gli appuntamenti in programma. Venerdì prossimo ci sarà il sax di Red Holloway, accompagnato da quartetto d'eccezione formato dalla tromba di Gianpaolo Casati, dal piano di Massimo Farrò, dal basso dell'imperiese Rosario Bonaccorso e la batteria di Giulio Capiozzo. Il venerdì successivo, 27 novembre, sarà poi la volta del Luigi Bonafede Quintet. Bonafede, piano, sarà accompagnato dalla di Paola Mei, dal di Riccardo Luppi, dal basso di Rosario Bonaccorso e dalla batteria di Francesco Sotgiu. Entrambe le serate avranno inizio alle 21,30.

Prosegue a gonfie vele il calendario jazz invernale del Defilla, che era stato inaugurato venerdì ottobre con l'esibizione di dei dieci migliori batteristi del mondo, il sessantenne Albert «Tootie» Heath, un «mostro sacro» ha avuto modo di con personaggi John Coltrane, Herbie Hancock, Bobby Hutcherson, Freddy Hubbard. Il grande «Tootie» non ha deluso le aspettative degli appassionati del genere, accorsi a Chiavari per non perdere una simile occasione. E' un successo, che ha inaugurato al meglio la stagione jazz proposta dal Defilla.

Una stagione che si preannuncia molto interessante. Dopo Holloway e Bonafede, il Defilla ospiterà quasi sicuramente la tromba del triestino ma chiavarese d'adozione Patrizio Rava, già sentita a Chiavari durante l'estate. **[f. p.]**

La musica del compositore genovese diretta da Michel Tabachnik

Lauricella per il Carlo Felice e «Spectra» segna il debutto

GENOVA. «Spectra» può significare «visioni», oppure «spettri cromatici». Entrambe le accezioni del termine si adattano al brano orchestrale («Spectra», appunto) di Massimo Lauricella che venerdì sera ha inaugurato al Carlo Felice la stagione sinfonica del Comunale dell'Opera, direttore Michel Tebachnik.

Genovese, vincitore di prestigiosi concorsi internazionali, Lauricella può vantare una qualità sempre più in campo musicale: ha qualcosa da dire, da comunicare, e sa farlo con lucidità e intelligenza.

Tratto caratteristico del suo stile è la capacità di coinvolgere l'ascoltatore emozionalmente pur senza rinunciare ad un linguaggio avanzato e scivolare in comode correnti «neo».

Già in «Tremiti», quartetto di qualche anno fa il compositore aveva mostrato questa vocazione espressiva che in «Spectra» ha trasferito in orchestra.

In un unico movimento «Spectra» alterna momenti di forte tensione sonora episodi più cameristici con parentesi di intensa poesia. Buona l'esecuzione offerta dall'orchestra del Comunale ben diretta da Michel Tabachnik. Il brano Lauricella ha costituito il momento più piacevole di un concerto che ha suscitato non poche perplessità. Insufficiente, ad esempio, la lettura dei «Wesendonck Lieder» di Wagner per la discutibile prestazione del mezzosoprano Patricia Adkins Chiti.

E ancora da maturare la interpretazione della «Patetica» di Ciaikovskij. Pagina indubbia complessità che avrebbe richiesto forse una maggior numero di prove. Alcune parti sono infatti rimaste al livello di una prima lettura. In altre Tabachnik ha mostrato soluzioni espressive interessanti, non sempre, però realizzate appieno. Applausi, comunque, convinti, da parte di un pubblico esiguo. La galleria è rimasta chiusa, la platea presentava molti spazi deserti. Va ricordato che da tempo ormai si realizzava una stagione sinfo- Il pubblico è disperso, andrà ricostituito. Purtroppo l'apertura è caduta in un momento poco felice.

Le tensioni all'interno dell'Ente hanno portato alla proclamazione da parte di un sindacato autonomo un nuovo sciopero che inevitabilmente domani farà saltare un'altra recita del «Simon Boccanegra». Il povero doge genovese davvero sfortunato. Due recite soppresse, la «prima» in parte compromessa per l'astensione dal lavoro di alcuni coristi.

Una situazione difficile che rischia di aggravare ulteriormente la posizione Comunale. Se infatti sono legittime le motivazioni che spingono i dipendenti allo sciopero, il timore è che il pubblico della lirica si allontani e che tutto ciò faccia il gioco di chi tempo lavora in Italia per delegittimare gli Enti lirici e arrivare alla creazione di due poli dell'opera, Milano e Roma.

Roberto Iovino

Pubblico entusiasta per la performance di Massimini, qualche dubbi sulle novità

My Fair Lady, operetta o musical?

La versione italiana ha tolto parecchio fascino alla bella favola della fioraia del Convent Garden trasformata in Lady. Non convince, in particolare, la riduzione dei dialoghi e il ruolo di Annalisa Cucchiara - Elisa

GENOVA. Ultima replica, in pomeridiana, al teatro Margherita del musical «My fair lady», tratta da «Pigmalione» George Bernard Shaw, con Sandro Massimini «professor Higgins», Ettore Conti «colonnello Pickering», e Annalisa Cucchiara «la fiorista Elisa». Spettacolo gradevole, ma giocato sulle corde dell'operetta, più che del musical. L'adattamento italiano del celebre testo, voluto Massimini, non convince.

La bella favola ambientata nella Londra di fine Ottocento, tra i sobborghi dove un'umanità derelitta vive alla giornata e le case della Buona Società, perde gran parte del suo fascino nella versione italiana ridotta Massimini.

Il pubblico non bada a certi particolari e si diverte. Sandro Massimini è il protagonista indiscusso della scena. Ironico, distante, sempre accattivante. E' lui con intelligenza da primattore consumato a scandire il ritmo del racconto.

Gli è accanto Ettore Conti, che non è da meno. Efficace la sua interpretazione di «Pickering», misto saggezza e cinismo, che partecipa alla scommessa-sfida sulla trasformazione della povera e rozza Elisa in perfetta lady, ma poi richiama all'indulgenza l'amico e collega Higgins quando egli si mostra troppo severo la giovane allieva.

Sandro Massimini (Higgins) e Annalisa Cucchiara (Elisa) sono i protagonisti del musical «My fair lady»

Qualche dubbio invece sulla giovane Annalisa Cucchiara, molto professionale dunque un po' legata sulla scena. Le manca un che di soave, che si addice alla protagonista di una favola. Una prova da saggio recitazione.

Non si può fare meno di rimpiangere quella classe leggera che ha reso memorabile l'interpretazione di Julie Andrews, o la forza di Delia Scala nell'edizione teatrale. **[p. c.]**

GIORNO E NOTTE

USCIO
L'orchestra Bagutti

Al dancing «Dolcevita» nel sottopiazza di Uscio stasera in programma una festa danzante con l'orchestra spettacolo di Franco Bagutti. L'appuntamento è alle 21,15. **[f. gr.]**

RAPALLO
Musica live al «Victory»

Al piano bar «Victory» corso Colombo a Rapallo appuntamento alle 22,30 con la musica della band di Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. **[f. gr.]**

Si canta con il Karaoke

Stasera nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare Chiavari è in programma una gara con il «laser karaoke». L'appuntamento è alle 21,30. **[f. gr.]**

GENOVA
Commedia dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale di Ugo Palmerini «Articolo V», per la regia Vito Elio Petrucci. **[m. b.]**

GENOVA
Recita «A Camparassa»

Va in scena oggi, alle 16, Tempietto Sampierdarena (via Carlo Rolando), la commedia dialettale «Un po' di invexendo», di Olga Giusto, presentata dalla compagnia Camparassa» di Savona. **[m. b.]**

GENOVA
Concerto per voci ombre

Concerto per voci e ombre di Giuseppe Petruzzelli, con Paola Piacentini, domani sera alle 21, all'Oratorio di San Filippo, presentato dalla compagnia del Teatro Ipotesi. **[m. b.]**

GENOVA
Concerto per pianoforte

Concerto per pianoforte di Zonalt Kocsis, domani sera, alle 21, al Carlo Felice, per il consueto appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese. In programma brani Beethoven e Bartok. **[m. b.]**

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Mixer Tv
9 — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Agenda Liguria
12 — Le Tom Sawyer, film
13 — La trappola, film
14 — Tg Liguria
14,30 Che musica... allo stadio
16,30 Il mondo degli animali
17 — L.A. Ospedale Nord, telefilm
17,30 Le rocambolesche avventure di Robin Hood
18 — Benvenuti a...
19 — Tg Sv - Tg Im
19,10 Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 Ha Man, cartoni animati
20 — Telelaicia, informazione
20,30 L'amante proibita, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — Ritorno Tiger, film
1,15 Tg Liguria

Teleregione
8 — Vendite commerciali
12 — I volontari (r)
12,30 Motori non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno
13,55 Rubrica
14,45 Zona sport
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Musica maestro
20,15 Rubrica
Trapper John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Rubrica
23 — Orologi da polso
23,30 Arcobaleno (r)
0,15 Rubrica

Primocanale
7 — Junior Tv
11 — Informazione commerciale
13 — Ok motori
14 — Antenna 13
16,30 Controsalotto domenica
19,30 Bar sport
20,30 Il segreto di Tutankamon, film
23,30 Bar sport (r)
0,30 Controsalotto domenica (r)
2,30 Film
4,30 Film
5 — Peyton Place, telefilm

Telestar
14,25 Tanganika, film
15,50 Amichevolmente con noi
18,05 Sulle strade della California, telefilm
18,30 La strana coppia
20,30 Furia e passione, film
22,05 La famiglia Smith, telefilm
0,15 Distroggete Frankenstein, film

Canale 7
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
8,00 Avventure di frontiera, telefilm
10 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
12,15 Piazza Montecitorio
12,45 Tg Liguria
13,15 Agenda Liguria
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria antichità
16 — Ispettore Bluey, telefilm
17 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Sky Ways, telefilm
20,30 Stadio gol
22 — Tg Liguria
22,45 Sky Ways, telefilm
23,15 Motor shop
24 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria
1,30 Stadio gol

Telearcobaleno
7 — Junior Tv
11 — Redazionali
12,30 Grandangolo
13,30 Okai motori
14,30 Junior tv
19,30 Bar sport
21,30 La Spezia a Ventimiglia
Palcoscenico
24 — Bar sport

Sardegna Uno
— Un equipaggio tutto o, telefilm
Telepromozioni
9,30 Lo
13 — con noi
14 — RotoSardegna
14,30 Tg dei ragazzi
16,30 Gli arlecchini del sole, film
18 — RotoSardegna
18,30 Tg dei ragazzi
19 — Festival
20,30 RotoSardegna
21 — Dati dotti e dotti
22,30 RotoSardegna
23 — Sulle strade della California, telefilm
0,30 RotoSardegna
1 — Caccia mostro, film

7,30 Alaska ai Wildside
11,30 Braun top hanny
13,30 Teleshopping
17 — Liguria sport
20,07 Obiettivo arte
20,35 Qui redazione
22 — Liguria sport
23 — Andiamo al cinema

Tele
7,30 Ispettore Bluey, telefilm
8,30 Cartoons Story
9 — L'uomo e la Terra
Sky Ways, telefilm
10 — Tn4 news
10,05 Tokio Joe, film
12 — Nati per vivere
12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Calcio fims
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Io e l'uovo, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Obiettivo agricoltura
12 — I volontari della solidarietà
13,30 Arcobaleno
15 — Pomeriggio insieme
17 — Giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro
19,05 Sport flash
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
23 — Sport mare

T.C.S.
13 — Falconadella estate 1992 (r)
13,40 Il terrore del circo, film
15,10 Jenny e Chachi, telefilm
15,40 Programmazione locale
17,45 Addio vecchio West, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 The Killer, film
22,20 Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 Barbarella, film

Eventuali errori variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I biancorossi savonesi già ammessi ai quarti di finale della Coppa dei Campioni

La Rari si diverte, sedici gol

Battuti ad Atene anche i modesti londinesi del Polytechnic. Il tecnico britannico: «Siamo andati a scuola». Stasera lo scontro decisivo per il primo posto contro i greci dell'Olympiakos

DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri sera anche la matematica dice che la Rari è ai quarti di finale della Coppa dei Campioni. Oddio, non è che ci fossero grandi dubbi: bastava battere i londinesi del Polytechnic, e la prova della vasca ha dimostrato (16-4; parziali 5-0, 1-2, 6-0, 4-2) che nemmeno il più folle dei bookmakers d'Oltremanica avrebbe accettato un penny di scommessa contro i compatrioti.

La Rari ha fatto in pratica partita a sè, scavando con il 5-0 iniziale il vantaggio cui tranquillamente proseguire un cammino fatto di gol, alcune discrete giocate e un tantino di accademia. Mistrangelo nella seconda frazione ha poi chiamato in acqua tutte le forze a disposizione, ad eccezione del portiere di riserva Canovaro, poi utilizzato nell'ultimo tempo.

Il Polytechnic si è confermato poca cosa: probabilmente il 6-8 con cui aveva perso al debutto dal Kosice tutta farina del sacco cecoslovacco. Nel senso che i boemi hanno stentato ad esprimersi, colpa forse del viaggio intrapreso all'ultimo momento.

Distese come non mai le dichiarazioni biancorosse di fine match. Il portiere Gianni Averaimo, quasi disoccupato: «Tutto ok, sapevamo che a meno di terremoti sarebbe finita così». Un po' più critico Mistrangelo: «Bene, non benissimo. Ma nemmeno si poteva chiedere granchè. Non era certo contro gli inglesi che bisognava schiacciare sull'acceleratore. E poi, 5 espulsioni a favore e ben 12 contro non sono mai una buona base su cui poggiare una grande prestazione».

Al tecnico biancorosso è piaciuto l'arbitraggio e non lo manda a dire: «Spero solo che siano state fatte le prove per il match, decisivo per il primo posto, contro i greci».

Già: stasera la Rari gioca la supremazia nel girone contro l'Olimpiakos. «Una buona squadra, che diventa ottima in certe condizioni», l'ha definita Mistrangelo, il quale teme molto l'ambiente e l'arbitraggio.

Il match odierno sarà diretto dal tedesco Weiland e dall'israeliano Szekeley, gli stessi arbitri della partita di venerdì tra gli italiani e il Kosice. In quell'occasione si arrabbiarono molto soprattutto i cechi: in particolare alcune decisioni di Szekeley.

Tornando alla partita di ieri, oltre alle solite ottime interpretazioni difensive di Averaimo, molto puntuale anche nel comandare la retroguardia, da segnalare la buona verve di Vicevic, apparso più tonico rispetto alla gara contro il Kosice, e autore anche di 4 gol, due dei quali in conclusione di valide controfughe.

Per i biancorossi, poi, doppiette di un La Cava in buona condizioni, di Ghibellini, Petronelli e Ferretti. Un gol e testa invece per Milat, Mostes, Bovo e Angelini. Da parte londinese, i centri per Anderson, uno per Sherman e Birmingham.

E una dichiarazione, alla fine, assai simpatica ed onesta del trainer: «Stasera siamo andati a scuola».

Roberto Baglietto

Lo stavo Vicevic è apparso in buone condizioni anche ieri sera nella partita contro i londinesi del Polytechnic

Repetto: «Con Averaimo in Grecia vincerai tutto»

ATENE, «Ah, l'avessi io Averaimo. Qui vincerei Campionato e Coppa di Grecia». Parole e musica di Lino Repetto, genovesissimo tecnico del Vouliagmeni, che ha ormai fatto della Grecia una seconda patria. Era quasi estatico, il trainer che in passato diresse anche Savona, nell'assistere venerdì sera alle prodezze del portiere biancorosso durante il match con il Kosice.

E alla battuta: «Bè, fate buona offerta e magari Averaimo viene», Repetto ha ribattuto fiero: «Con me Gianni verrebbe anche gratis. Il problema è che nella pallanuoto in Grecia non sono ammessi gli stranieri». Pur con qualche dubbio sull'autenticità di un eventuale ingaggio di Averaimo, l'aneddoto è significativo.

Gli unici veri assi in vasca ad Atene si sono visti fino ad ora nelle file liguri. E la stella di Gianni ha brillato più delle altre, magari destinato ad accendersi questa sera alle 19.30 per lo scontro al vertice con l'Olimpiakos. Ferretti e Vicevic ci sono apparsi più propensi al risparmio che allo show, Mostes e Ghibellini hanno badato soprattutto ad inserirsi al meglio, solo La Cava e Milat hanno, talvolta, recitato di sopra delle righe.

Nelle altre squadre, assolutamente ignorabili gli svizzeri, solo qualche discreta giocata collettiva pur gli inglesi, un paio di elementi validi ma non trascendentali i Kosice: il primo centroboa Cernohorsky soprattutto e il tiratore Erschwig. Ma l'ex squadra di Polacik ha perso, dell'anno scorso, almeno 3 o 4 giocatori di prima qualità e si vede.

[r. bg.]

Oggi al «Macera» due squadre con molti problemi

L'ora di Rapallo-Savona il derby delle rivincite

RAPALLO. A poche (Macera 14,30) da Rapallo-Savona che è al tempo stesso derby, big match del girone C del Campionato Nazionale Dilettanti e partita rivincite (dei rustini contro il «traditore» Pileddu, dei contro chi li ha buttati fuori della Coppa) pare proprio che per una volta Orcino e Fontana abbiano fatto pretattica.

Su un fronte e sull'altro sono annunciate gravi defezioni. Stanno sicuramente peggio gli ospiti che agli squalificati Tovani, Mosti e Ferraris, aggiungono nella colonna degli assenti gli ammalati Canu e Milani. E per far fronte a questa decimazione Orcino deve dar fondo alle stive visto che i promessi rinforzi latitano. La truppa di Elvio Fontana ha cercato nelle ultime ore di «recuperare» sulla bilancia delle sfortuna: fermi Stabile (squalificato), Gandolfo (acciaccato), anche Scalzi che venerdì ha avuto un incidente di macchina. Il tecnico bianconero impreca ma a voce più bassa del collega: per sostituire i tre (ma Scalzi sarebbe probabilmente andato in panchina) ha parecchie carte a disposizione, alcune nuovissime come il centravanti Carnesecca che ha firmato per il Rapallo da soli 10 giorni.

I due allenatori la cavano con battute secche e un po' scontate come l'importanza dell'avvenimento richiede. «Cercheremo di fare una gara onorevole, chi va in campo saprà difendere comunque la nostra posizione. Le assenze sono tante ma non partiamo battuti». Questo è Orcino. «Vincere, bisogna vincere, commetteremo l'errore di caricare a testa bassa un a squadra forte e pericolosa come il Savona». E' la replica di Fontana.

Il Rapallo che sogna vetta propone Brogi, Mosca, Contini, Sassarini, De Silva, Guerra, Carnesecca, Della Latta, Carnesecca, Navone, Di Somma. Il Savona si affida a Vivieni, Zecchini, Bonomo, Carrea, Stringini, Schiappacasse, Chicchiarelli, Famà, Rossi, Pileddu, Amatunda.

[d. s.]

Elvio Fontana sulla panchina del Rapallo: oggi vuole fare lo sgambetto al Savona

La Sanremese cerca ad Acqui un punto

S. MARGHERITA. Momento delicato per Sammargheritese, alla ricerca della prima vittoria stagionale e della conseguente possibilità di abbandonare l'ultima posizione in classifica. La trasferta di Acqui, ricca insidie, contro una squadra ancora alla ricerca delle proprie identità, preoccupa più di tanto il tecnico Fabrizio Gorin.

«Per noi ogni partita è uno spareggio, quindi poco importa se giochiamo in o in trasferta, e ancora meno importa il nome dell'avversaria. Avendo recuperato un paio di giocatori, anche ho ancora alcuni dubbi per altri due, penso di poter presentare una formazione sostanzialmente equilibrata. Ad Acqui senza paura, quindi».

Anche i grandi numeri aiutano gli arancione: Perola e compagni non hanno vinto, in questa «speciale» classifica è rimasta solo la Virtus Roteglia e far compagnia agli arancioni. «Dopo Acqui, avremo Pietrasanta e Fidenza in casa: un paio di vittorie in questo tris non guasterebbero proprio».

Due i giocatori che rientrano, dopo la scontata squalifica (Righetti e Pastine); un assente sicuro (lo squalificato Mulonia), più due probabili (Damiani, giovedì si è infortunato in allenamento; Ruvo, in settimana non si è potuto allenare con continuità). Gorin ha pronta la carta a sorpresa: Pisoni.

rinforzo autunnale, a seguire Buzzurro e Spadavecchia, dopo 10 giorni di intenso lavoro è infatti pronto a scendere in campo. Probabile formazione: Perola; Nacci, Spallacci; Pastine, Spadavecchia, Buzzurro; Bernardi, Pisoni, Righetti, Bocchi, Mezzatta. [g. s.]

Nuove polemiche alla vigilia sul terreno di gioco

Sanremese senza scampo «Vincere con il Fidenza»

SANREMO. Se vuol continuare il «sogno» dell'alta classifica, oggi, al «Comunale» (ore 14,30), la Sanremese deve far bottino pieno contro il Fidenza. Il punto buttato al vento sette giorni fa contro l'Acqui non lascia alternative. Anche se Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, mette in guardia dalla formazione emiliana: «E' una squadra ostica. Vince poco. Il vero, non perde neppure. Pareggia quasi sempre, gioca un buon calcio».

Mister Tonelli, ancora una volta, è preoccupato dalle condizioni del manto erboso del «Comunale» che, stamane, ospiterà anche match della Poggese 87 in Seconda categoria: «Non ho niente contro la Poggese, ma non è pensabile che la Sanremese debba trovare campo disastrato per un incontro di un campionato minore. Bisogna trovare una soluzione o saremo sempre penalizzati. Siamo una squadra che fa gioco, punta al possesso del pallone. Se il campo non è in buone condizioni, siamo nei guai», sostiene il tecnico.

Le condizioni del campo (verranno i giardinieri a sistemarlo tra le due partite?) costituiscono tante incognite di una giornata difficile anche per il presidente Borra che si troverà sulla barricata opposta del Fidenza, la squadra della sua città natale, dove ha trascorso la gioventù, dove conserva tuttora molti affetti. «Ma ai miei concittadini non faccio regali. Oggi voglio vincere», dice il presidente.

Rientra, a centrocampo, Piccarreta, che ha scontato la squalifica, esce Andrian, a sua volta fermato dal giudice sportivo. Un'altra importante in zona nevralgica degli schemi biancazzurri. A sostituire Andrian, in partenza, dovrebbe Bertoni (con Riolfo in seconda battuta); sulla fascia De Vincentiis dovrebbe ancora essere preferito a Grimaudo. Meneghel, che ieri non si è allenato, per i postumi di un influenzale, dovrebbe comunque rispondere all'appello.

Il bomber Calabria, 6 reti all'attivo

Intanto, si registra una voce interessante: il bomber Spatari tornerebbe alla Sanremese. A Chievo non avrebbe trovato ancora le condizioni ideali e, tra l'altro, ci sarebbe qualche pendenza economica ancora da risolvere tra le società interessate. Ma l'ipotesi, alquanto suggestiva, viene smentita dalla società matuziana: «A noi non risulta. E anche se Spatari dovesse tornare, se ne riparlerebbe solo la prossima stagione. Quest'anno, in termini federali, non sarebbe più possibile reinserirlo nel nostro organico», spiega Stefano Ferrari, portavoce ufficiale biancazzurro.

[b. m.]

GEFAS s.n.c.
INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
MUTUI AGEVOLATI
ALBENGA

VENDESI

- Rustico su 2 piani di alta metratura con di terrazza, 1000 mq. giardino, spleggiatissimo, ideale per 2 famiglie. Tramative c/o uffici.
- Zona Vadino ampio ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. Interessante L. 240 mil.
- Zona Dalmazia 100 mt. mare di 3 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo. L. 250 mil.

134 - ALBENGA
Entroterra, tutto rimesso a nuovo, ampio soggiorno angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ingr. indipendente, autonomo. L. 65 mil. Vero affare

225 -
Appartamento di prestigio con meravigliosa sala, cucinotta, camera, cameretta, bagno. Tratt. riservate c/o ns. uffici.

010 -
Zona stazione ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, balconata. Possibilità box. L. 270 mil.

138 - ALBENGA
Entroterra da ristrutturare casetta su due piani con terrazza, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. L. 110 mil.

011 -
Ordinatissimo, termoautonomo ingr., 2 camere, salone, abitab., soffitta, terrazza, 2 balconi, molto prestigioso.

239 -
2 km centro ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ampio giardino, terrazzo, posto auto privato (da impresa 4%). L. 150 mil.

012 - LIGURE
Centralissimi muri di negozio ottimamente posizionati adatti qualsiasi mq. informazioni rivolgersi al ns. uffici

243 -
Zona v. Mille, ampio ingresso, camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconata. L. 180 mil.

215 - ALBENGA
km. ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. L. 140 mil.

- ALBENGA
Zona Vadino ultimo piano con meravigliosa vista 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio. Comodo a tutti i servizi. L. 310 mil.

013 - BORGIO V.
mt. mare, comodissimo servizi, termoautonomo, ingr. 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, balconi. Interessante.

238 -
Villa nuova di alta metratura ben rifinita salone camino, cucina cam., doppi serv, zona armadi, grande giard., terrazzi e garage. L. 600 mil.

239 - ALBENGA
2km mare ampio soggiorno con angolo cottura, bagno, ampio terrazzo, possibilità garage (IVA 4%). L. 170 mil.

253 - ALBENGA
Zona Vadino ingresso, soggiorno angolo cottura, camera, ampio bagno, terrazza 60 mq., soleggiatissimo. Informaz. ns. uffici

244 -
Centro ed entroterra si vendono garages di metrature, cantine e magazzini attività. Informazioni più dettagliate, senza impegno, c/o ns. uffici.

Voglia di sentire

Con i moderni ritrovati della il può e capire tutto

GENOVA - Efficienti anche in mezzo al rumore i nuovi Timpani Bionici in grado di correggere l'udito secondo le proprie necessità. Questi sistemi altamente innovativi, frutto della ricerca più avanzata, progettati per ottimizzare l'udito residuo dell'utilizzatore, permettono un ascolto personalizzato, scelto tra le infinite possibilità del microcomputer integrato nei loro circuiti.

Per alcuni modelli è possibile poi il «TELECOMANDO» che permette di moltiplicare a dismisura le loro capacità.

Vero «uovo di Colombo» l'idea del telecomando ha permesso di trasformare singolo apparecchio in più apparecchi permettono la scelta dell'amplificazione del suono in base all'ambiente in cui ci si trova, potenziando quello che interessa e «cancellando» quello che è rumore.

L'applicazione dei nuovi Timpani Bionici è facile, i loro comandi sono i più semplici possibile, richiedono soltanto una maggior collaborazione il consulente uditivo e l'utilizzatore.

Questa collaborazione si rende necessaria per definire il più finemente possibile, oserei dire microme tricamente, i parametri di amplificazione selettiva.

Non richiede altro impegno che quello tenere un conciso diario delle varie situazioni di ascolto, in modo da fissare informazioni e poter indirizzare le eventuali correzioni amplificazione le reali necessità di chi indossa i Timpani Bionici.

Il progresso porta innovazioni di grande portata, come abbiamo appena visto, ma se possibile, questa che adesso descrivo è una innovazione più rivoluzionaria.

Dopo anni di studi, ri, collaborazione tra utenti, consulenti uditivi e industrie costruttrici si è arrivati a mettere a punto il sistema che regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, senza interventi di regolazione manuali, che nel caso persone anziane possono essere difficoltose, causa ridotta sensibilità tattile e a muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Questa metodica, nata principalmente pensando a chi ha problemi artrosi, oggi applica tranquillamente a persone che nulla a che vedere con le difficoltà descritte ma semplicemente chiedono di poter sentire solo indossando i loro Timpani Bionici senza dover fare altro.

Tutti quasi sistemi metodiche possono trovare al CentroAcusticoMaga (alcuni assi sono il sviluppati in esclusiva su progetto originale solo per il CentroAcusticoMaga) e si possono provare, previo accurato esame audiometrico al protesici presso:

CENTROACUSTICOMAGE. 010/296.527 - 209.453

TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO! TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME SI PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO.

CentroAcusticoMaga sede e direzione: Genova De Ferrari, 4/46

CERCASI COPPIA
gestione
«Rifugio escursionistico»
apertura annuale incantevole zona montana del Cuneese.
Per informazioni 0171 692.677

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Mentre in Promozione la Carlo Grasso rischia ■ Monterosso e la Rutese gioca sul campo del Baiardo

Entella-Lavagna, per pochi intimi

La sfida di Eccellenza non accende gli entusiasmi

C'è Entella-Lavagna, veramente? Sulle due sponde della «Fiu[illegible]bella» di dantesca memoria la preparazione di questa partita, in passato «sentita», è stata normale.

Anche in fatto di pubblico che oggi, more solito, dovrebbe tradire le scules [illegible] Comunale di via Gastaldi, per dedicarsi al Genoa, o alla Sampdoria, o a Rapallo-Savona nella vicina cittadina del levante. Neppure la scelta adottata dal presidente Fabio Andreozzi, con ingresso libero e cassetta per le offer[illegible] riservata ai più generosi, sembra la carta vincente per avvicinare il pubblico a questa Entella Bacezza.

Idem a Lavagna, con la squadra che dopo la storica fusione Lavagnese-Fossato, è stata abbandonata dalla tifoseria. Un derby in tono minore sotto l'aspetto del pubblico e per l'attesa, ma in tono minore anche per la classifica, con le due squadre senza particolari ambizioni, [illegible] unico traguardo la salvezza.

Attira ancor meno la giornata di Promozione, e l'occasione di inizio novembre ■ proprio quella giusta per presenziare a una delle tante «castagnate» che si svolgono nel Tigullio ed entroterra... .

Eccellenza. Problemi di formazione sia per Victor Brogi che per Wildon Torrini. [illegible]a dispera[illegible] ricerca di [illegible] uomo gol, chiavaresi e lavagnesi sono accomunati nell'emergenza: e

Celori del Lavagna, a destra, in azione: un'assenza che si farà sentire oggi nel derby

Brogi ■ giudice sportivo ha tolto Balducci, l'unico che nelle ultime due giornate sia riuscito a segnare con continuità (una rete alla Carcarese, una al Finale, per tre punti «pesanti» grazie all'ex ruentino), e inoltre il tecnico genovese (inibito fino al 18 novembre, vivrà il derby dalla tribuna) ha perso per stra[illegible] Pisoni (passato alla Samm) ■ Copello, ritrovando (per sua fortuna!) Agata e Broso.

«Cerchiamo di dare il massimo [illegible] il materiale che è a disposizione. Sia noi che loro siamo [illegible] emergenza», è la sintetica e sincera risposta di Brogi.

Torrini, invece, attende una risposta dalla Commissione tesseramenti per il «caso» Genovese. Con Celori squalificato, l'attacco potrebbe essere sostenuto dal giovane e inesperto Careghino, o forse la sorpresa ■ dietro l'angolo, con il neo-acquisto Dagnino unica punta? «Non sveliamo tutto all'amico Brogi, qualcosa dovrà scoprirlo sul campo. Potrei anche giocare [illegible] punte, così lui inserirà [illegible] centrocampista in più e toglierà un marcatore. Chissà». Signori, non è pretattica: è emergenza!

Problemi relativi alle punte che [illegible] ha Franco Caffaratti a Sestri Levante: [illegible] Masitto, Locori ■ Agnetti, il ruolo è ampiamente coperto. Contro l'Argentina potrebbe [illegible] la conf[illegible] per il tridente, che si ■ distinto sette giorni [illegible] a Marinella contro l'Ortonovo.

Promozione. Carlo Grasso, in merito alla quale tanto si è parlato in settimana, impegna[illegible] in trasferta contro il Monterosso.

Dietro la panchina di Leandro Canossa c'è sempre l'ombra di Giovannino Casaretto, anche se la dirigenza rapallese smentisce con decisione. [illegible] pensiamo minimamente ad un cambio di conduzione tecnica. In queste prime giornate, a turno, abbiamo commesso tutti qualche errore di gioventù, ma Canossa è confermatissimo. Con Casaretto, domenica scorsa, ho avuto [illegible] semplice colloquio, fra l'altro non calcistico» afferma il diesse Giancarlo Squintani.

In trasferta anche la Rutese, ■ Genova contro il Baiardo: per Roberto Derlin il compito [illegible] sostituire lo squalificato Pezzini.

«E per noi dirigenti ■ compito [illegible] sconsigliare le nostre partite ai deboli di cuore. Avete visto cosa siamo riusciti a fare nell'ultimo turno, quando vincevamo 3-1 ad un quarto d'ora dal termine, e poi è finita 3-3?», è il simpatico consiglio del diesse Roberto Barbagelata.

Danilo Sanguineti

GLI ANTICIPI

Pari del Finale a Genova

L'unico anticipo di Eccellenza finisce a reti inviolate: 0-0 [illegible] Pagliese a Finale Ligure. I genovesi [illegible] hanno sfruttato il fatto di poter usufruire dopo tanto peripezie dello stadio «Carlini». [illegible] girone «B» di Promozione il derby Recco-Fontanabuona finisce 4-1 per i padroni di casa ■ rigetta nella crisi più nera gli ospiti. Non c'è stata storia al «S. Rocco»: la squadra di Andrea Rossi ■ passata in vantaggio dopo pochi minuti con una rete di Filetti, nel secondo tempo ha respinto i deboli tentativi ■ rimonta del Fontanabuona con i gol di De Marchi e Pelizza. Di Para il gol della bandiera ma [illegible] finale il Recco ristabiliva le distanze con una rete di Radazzi.

In Seconda Catego[illegible] la Caperanese batte 4-2 la Framurese cerca con questa vittoria casalinga il rilancio verso i primi posti. In Terza vittorie di misura per le prime dei della classifica. Il Segesta vince 1-0 alla Colmata a Mare di Chiavari, impegnato a fondo dall'orgoglioso Portofino. I Sestieri Lavagna sofferono più del previsto contro la Panchina Chiavari: 1-0 con Oliva match winner. [g. a.]

Le gare in Prima e Seconda categoria

Cookson Carasco un test decisivo

Tutte la Prima e gran parte della Seconda: ■ categorie più basse sfruttano appieno la domenica ricorrendo al mattino festivo e solo raramente all'anticipo del sabato, conscie che il pubblico è comunque esiguo.

Prima categoria. Quella contro la Forza e Coraggio potrebbe [illegible] se non la partita della vita, almeno quella della stagione per il Cookson Carasco di Mauro Rissetto. Gli arancioni passando a Le Grazie entrano nel lotto delle migliori: la squadra ha le capacità e la solidità necessarie per un torneo di alta classifica: ora che Del Sante, Verbini ed Avanzino hanno trovato l'intesa per le difese avversarie sono dolori. I padroni di casa debbono rinunciare a Ravenna squalificato.

La [illegible] operazione è tentata dal Riviera, avvantaggiato [illegible] giocare in casa contro la Ponzanese: il team di Risaliti ha subito ritrovato la strada smarrita due settimane fa: «Era venuta ■ mancare la fortuna non il valore - ironizza ■ mister rapallese - perchè la squadra contro ■ Valdellora ha dimostrato ■ poter fare bene ovunque. Puntiamo ad arrivare il più in alto possibile e toglierci qualche soddisfazione».

Prima di pensare al piacere c'è il dovere invece per il Villaggio. Il rinvio della settimana scorsa ha scombussolato i piani ■ Agnetti: «Recuperemo l'8 dicembre alle 14,30 ■ sarà un impegno severissimo perchè il Ceparana ■ e rimarrà una delle più qualificate pretendenti [illegible] Promozione». Niente tentennamenti nella gara odierna: battere il Don Bosco Spezia per tenerlo alle spalle ■ poter finalmente «ricominciare» il torneo. Infatti i biancorossi [illegible] [illegible] vittoria consecutiva cancellerebbero le tre incredibili sconfitte iniziali e potrebbero ragionare da squadra di buon livello.

Il Riva Trigoso è nei guai: gioca bene [illegible] non raccoglie punti. [illegible] campo l'undici di Raffo per battere il Ceula Levanto ■ disposto anche ad [illegible] rinuncia: pur di prendere i due punti va bene [illegible] anche un'autorete al 90' dopo che gli ospiti abbiano dominato.

Il Vallesturla potrebbe stupire anche ad Arcola: la forza tranquilla di Magenta e dei suoi sta nel non [illegible] impegni ■ traguardi impossibili: la politica d[illegible] «quel che viene, viene! paga.

Seconda categoria. La partitissima della sesta giornata tiene tutto il girone con il fiato sospeso: davanti a Corte-S. Bartolomeo spariscono le gare di Bogliasco, Deiva, Sestri Levante e Calvari. Dire che dopo ■ confronto tra la compagine di Walter Lelli ■ quella di Massimo Brusco si avrà un'idea precisa su chi e come può salire in Prima categoria non è azzardato. Le due squadre si assomigliano molto, un solo punto di differen[illegible] contando su [illegible] base forma[illegible] da «vecchie volpi» ed [illegible] manciata ■ giovani. [d. s.]

VELA

Trofeo Cointreau

Tra Chiavari e Lavagna grande regata

LAVAGNA. Prende il via stamattina la 17a edizione del «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau»: alle 9 nelle acque antistanti Chiavari ■ Lavagna partenza della prima regata di questa «classica» del velismo italiano. I concorrenti sono divisi in classi Ior (dalla A alla 6a), classi Ims (4, suddivise a seconda della lunghezza ■ separate in due categorie, regata e crociera) e classe monotipo J24: oltre [illegible] prova odierna, dovranno cimentarsi in altre 6: quelle [illegible] ■ e 22 novembre, del 6 e 8 dicembre, del 10 ■ 24 gennaio [illegible] ■ del 7 febbraio 93.

La premiazione dei vincitori di classe e del club velico vincitore del Trofeo Cointreau avverrà il 21 febbraio [illegible] al Parco Lavagna. Il «Cointreau» andrà al club con il maggior numero di yacht vincitori di classe. Il detentore ■ lo Yacht Club Chiavari, il cui presidente Franco Nocati ■ [illegible]he a capo [illegible] Comitato Società Veliche del Tigullio che organizza la manifestazione.

(d. s.)

ATLETICA

Oggi a Rapallo

Il [illegible] Demartini sul lungomare

RAPALLO. Tutto un meeting racchiuso in una giornata, con oggi a Rapallo la [illegible] edizione del Memorial Andrea Demartini di [illegible] leggera.

L'organizzazione ■ curata dall'Atletica Vigorelli, le gare inizieranno alle ore 9 sul Lungomare Vittorio Veneto (le iscrizioni, alla Casa [illegible] Gioventù, [illegible] aperte fino a pochi minuti dal via).

Le prove, riservate ai giovani [illegible] ■ [illegible] (maschile e femminile), [illegible] sulla distanza di 350 metri. Cinquecento i metri per le classi 81 ■ 82.

Distanze più lunghe per Ragazze 80 (600 m.), Cadette 78-79 (1200 m.), Ragazzi [illegible] (1500 m.), Cadetti 78-79 ■ Allieve (2000 m.), Allievi (3000 m.).

Alla gara possono partecipare tutti gli iscritti a Aics, Uisp, Libertas, Csi, [illegible] ■ i ragazzi delle scuole di Rapallo. Premiazione in Comune alle [illegible] 11,40. La manifestazione si svolge con il patrocinio degli Assessorati comunali ■ Istruzione, Sport e Turismo.

[g. s.]

PESCA

A Portofino

Qualificazioni ai campionati del mondo '93

PORTOFINO. Si concludono oggi nelle acque antistanti ■ porticciolo di Portofino le gare di pesca da natante valido come prime due serie di qualificazioni per i campionati mondiali 1993 che si svolgeranno in Francia.

Fra gli attesi protagonisti, il portacolori della Lega navale italiana Daiwa di Genova, il chiavarese Paolo Bellagamba che ha recentemente conquistato il prestigioso trofeo Greentime.

Alla gara di Trieste hanno partecipato i dodici migliori specialisti italiani di pesca in mare [illegible] canna da riva, ■ Bellagamba dopo una partenza al rallentatore ha chiuso in crescendo, conquistando ■ primo assoluto e un viaggio premio in Tunisia di ■ giorni valido per due persone.

Insieme ■ Bellagamba gareggia nelle acque davanti a Portofino anche il compagno di squadra Enrico Bo, alla ricerca (come Bellagamba) della maglia [illegible]

[g. s.]

QUOTA OLIMPICA

CALCIO

Campionato Nazionale Dilettanti (14,30): Acqui-Sammargheritese; Brescello-Camaiore; Cuoio Pelli-Bagnolese; Livorno-Sarzanese; Pietrasanta-Cuneo; Rapallo-Savona; Sanremese-Fidenza; Sassuolo-Virtus Roteglia; Vogherese-Bra. Classifica: Vogherese punti 13; Rapallo, Savona e Brescello 12; Sanremese e Sassuolo 11; Livorno 10; Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 9; Fidenza, Bra, Virtus Roteglia ■ Acqui 8; Bagnolese o Sarzanese 7; Pietrasanta e Sammargheritese 4.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Carcarese (15); Sestri Levante-Argentina; Entella-Lavagna; Migliarinese-Sestrese; Pontedecimo-Ortonovo; Vado-Busalla (15); Cairese-Loanesi S. Francesco. Classifica: Vado e Loanesi punti 11; Cairese e Migliarinese 10; Sestrese, Pontedecimo ■ Argentina 8; Finale Ligure, Ventimiglia ■ Sestri Levante 7; Entella ■ Lavagna 6; Pegliese e Busalla 5; Ortonovo 3; Carcarese 0.

Promozione girone «B» (14,30): Canaletto-Brugnato (Tanca); N. S. Fruttuoso-Folbas (S. Desiderio); Monterosso-Carlo Grasso (Comunale); Sesta Godano-Bogliasco (Comunale); Baiardo-Rutese (Montesignano 15); S.Stefano Magra-Ligorna (S. Stefano Magra); Fezzanese-Vezzano (Fezzano). Classifica: N. S. Fruttuoso e Folbas punti 11; Sesta Godano e Vezzano 10; Baiardo 9; Fezzanese e Monte[illegible] 8; Carlo Grasso e Pro Recco 7; Bogliasco, Canaletto, Rutese e Ligorna 5; Brugnato, S. Stefano Magra e Fontanabuona 3.

Prima categoria, girone «D» (10,30): Forza e Coraggio-Carasco (Le Grazie 14,30); Cadimare-Ceparana (Fezzano); Riva Trigoso-Ceula Levanto (Sivori «C»; Riviera-Ponzane[illegible] (Macera 10); S Terenzina-Borghetto 1926 (S. Terenzo 10,45); Ameglia-Valdellora (Ameglia 14,30); Garibaldina-Vallo Sturla (Arcola); Villaggio-Don Bosco Spezia (Centro Scuola S. Salvatore). Classifica: Cadimare punti 11; Ameglia 8; Ceparana, Riviera, Carasco, Ceula e Vallesturla 7; Borghetto 6; Ponzanese, Forza e Coraggio, Garibaldina 5; Villaggio, Don Bosco Spezia, Riva Pro Sestri e Valdellora 4; Santerenzina 3.

Seconda categoria, girone «E» (10,30): Corte-S. Bartolo[illegible] (Broccardi «A»); C.V. Bogliasco-Casarza (Comunale 9); Deiva Marina-Bargagli (Deiva 14,30); Aurora Avis La Lanterna-Vecchia Chiavari (Sivori «A»); Calvarese-Riese (Comunale). Classifica: S. Bartolomeo punti 10; Corte 9; Bargagli e casarza 7; Calvarese, Aurora e Vecchia Chiavari 6; [illegible]peranese 5; Framurese e Cogornese 4; C. V. Bogliasco 3; Deiva Marina, Riese e Gattorna 1.

Terza categoria (10,30). Ne Calcio-Moneglia (Carasco); Moconesi-Entella (Ferrada); Monilia-Bargone (La Secca); Ri Calcio-San Lorenzo (Caperana); Il Poggio-Leivi (Centro Scuola San Salvatore 15).

VOLLEY

Ragazzi Levante: Volley Chiavari-Winner (Istituto d'Arte 10,30).

Ragazze Levante: Pro Recco-Chiavari 90 (via Vastato 10); Santa Maria Rapallo-Valfontanabuona (Cas della Gioventù 10,30).

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie superiori, come vero ■ proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta ■ lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

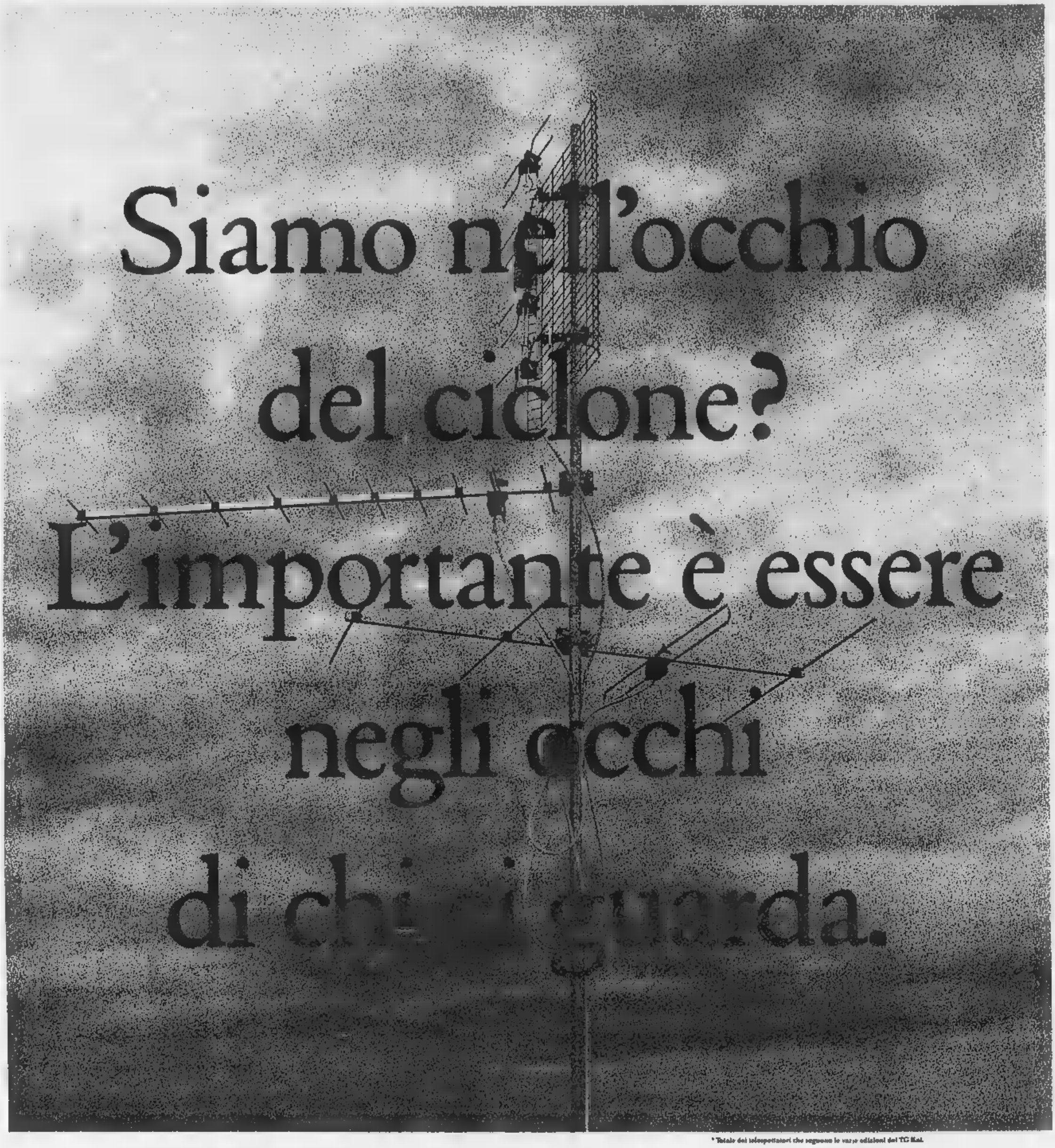
Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare ■ questo numero: 011-5681697



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18034 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 8 Novembre 1992 n. 99

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 [illegible] / 6
Fax 0184 / 689 162
18034 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

Due imbocchi della città cambieranno volto. La difesa delle isole pedonali

Più belle le porte di Imperia

A Oneglia il collegamento con Autofiori e Statale 28 è sotto accusa: c'è un progetto per snellire il traffico. Un piano per l'«imbuto» di corso Garibaldi a Porto. I problemi all'esame della giunta

IMPERIA. L'ingresso [illegible] Oneglia, che assicura collegamenti con l'Autofiori [illegible] la principale strada per [illegible] Piemonte, è destinato a cambiare volto. Mentre il Circolo Castelvecchio presen[illegible] una progetto per snellire [illegible] traffico, istituendo un [illegible] unico in via Garessio, la Giunta che dovrà insediarsi nei prossimi giorni si prepara a prendere in esame i problemi di viabilità nella zone. E' infatti necessario rendere più fluida la circolazione [illegible] creare aree di sosta. Altri accorgimenti che potrebbero ridurre gli incolonnamenti all'ordine del giorno in corso Garibaldi, all'altro polo della città, sono stati proposti agli amministratori dalla seconda circoscrizione. Contemporaneamente, [illegible] sollecitano interventi per abbellire [illegible] centro storico di Oneglia.

Castelvecchio e [illegible] limitrofe. L'esigenza [illegible] risolvere gli inconvenienti in [illegible] quartiere periferico che, negli ultimi anni, ha assunto un'importanza sempre maggiore, è avvertita anche dall'amministrazione, che fra breve avvierà una serie di incontri con la quarta circoscrizione e i commercianti della zona, per discutere [illegible] contromisure da attuare. I «punti nevralgici» sono via Nazionale, un saluto decisamente negativo per chi arriva dalla Statale 28, a [illegible] del dissesto stradale e della scarsità [illegible] per [illegible] sta, oltre a via Garessio e via XXV Aprile, collegate direttamente con il cuore di Oneglia.

Afferma Carlo Campus, vice presidente del Circolo Castelvecchio: «I problemi di questa area si riflettono su tutto il capoluogo. Per migliorare le cose, abbiamo inviato in Comune una proposta che prevede l'istituzione di un senso unico in direzione [illegible] lungo via Garessio. I recenti lavori di risalitatura, che hanno limitato il transito, hanno indicato che potrebbe essere la strada giusta. In questo modo, potrebbero [illegible] creati parcheggi a spina [illegible] pesce, per venire incontro al bisogno di spazi dei residenti e dei clienti di numerosi esercizi commerciali».

Aggiunge [illegible] presidente, Pino Camiolo: «Proprio per la mancanza di alternative, le auto vengono parcheggiate sui marciapiedi in via XXV Aprile, causando disagi ai pedoni. Sul lato sinistro di questa strada, che [illegible] già a senso unico verso monte, potrebbero quindi essere individuati altri posti macchina a spina [illegible] pesce».

Il piano elaborato dalla precedente amministrazione, che riservava particolare attenzio[illegible] al nucleo di Castelvecchio, presenterebbe punti di contatto con le soluzioni ipotizzate dai rappresentanti del Circolo. Nelle prossime settimane, l'argomento sarà inserito tra le questioni di primaria importanza che verranno esaminate dalla nuova Giunta.

Corso Garibaldi. E' un'altra «porta» del capoluogo che permette di tastare il polso al traffico cittadino, per la confluenza delle vetture provenienti dall'Aurelia. La seconda circoscrizione ha da tempo presentato un progetto che ridurrebbe i tempi di attesa in corrispondenza del semaforo all'incrocio con via Cascione.

Dice il presidente Maurizio Platino: «Abolendo la svolta a destra al crocevia tra via San Maurizio e via Cascione, diminuirebbe il flusso di veicoli che s'immettono in [illegible] Garibaldi e sarebbe possibile eliminare una funzione dell'apparecchio che regola [illegible] circolazione».

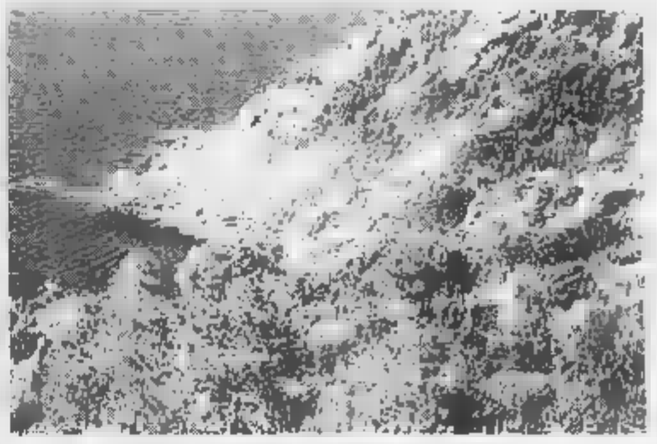
Isole pedonali. Mentre si cerca di risolvere i problemi degli automobilisti, c'è anche chi invita a creare zone libere dalla [illegible] del traffico. Dicono i consiglieri della quinta circoscrizione Giovanni Vassallo (pds), Mario Lano (Verdi) e Lui[illegible] Fava (Rifondazione comunista): «Alcuni mesi fa [illegible] stata istituita in via sperimentale un'oasi pedonale in piazza Doria. Ora, questa minima conquista viene messa in discussione. Non siamo d'accordo: i centri storici vanno restituiti ai pedoni e l'esperimento deve estendersi. Chiediamo che la questione sia sottoposta ancora al consiglio circoscrizionale e si passi all'attuazione definitiva».

Enrico Ferrari

Via Nazionale assicura il collegamento di Oneglia con Autofiori e Statale 28 (L. LAURA)

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi



Parco di Portofino: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

Il successo ottenuto lo scorso anno [illegible] il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri [illegible] valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando [illegible] dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoper[illegible] che i parchi, le aree protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, di cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche [illegible] di poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela [illegible] un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono essere rimpiazzati [illegible] mobili fatti in serie». E parla dei parchi [illegible] di luoghi in cui [illegible] può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare [illegible] grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì [illegible] venerdì, con il giornale [illegible] lettore [illegible] verà una tavola del calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, [illegible] corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per [illegible] visita del parco stesso: [illegible] percorso per arrivarci, le [illegible] caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno [illegible] cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati [illegible] con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra [illegible] e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

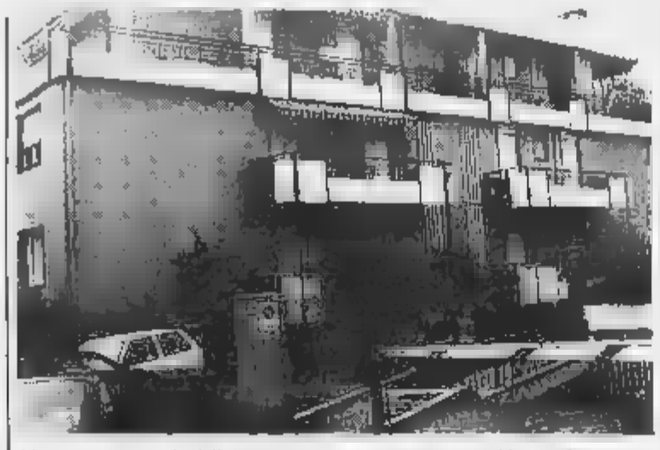
In Riviera prosegue l'inchiesta sulla massoneria: quarto blitz in pochi giorni

Perquisita una loggia a Sanremo

I carabinieri del Ros hanno sequestrato gli archivi nella sede del Grande Oriente d'Italia, in via Vesco 36. Una lista con 35 nomi. Il gran maestro De Francisi: «Tutto avviene alla luce del sole». Controlli incrociati

SANREMO. Sono arrivati da Reggio Calabria, agli ordini del giudice Cordova, con un mandato di perquisizione per la loggia massonica «numero 76» e una lista, con 35 nomi, [illegible] sequestrare. Il blitz dei carabinieri del Raggruppamento operativo speciale è scattato alle 13,30 di ieri, [illegible] l'ingresso dei militari [illegible] Grande Oriente d'Italia a Sanremo, in via Vesco 36. Sotto gli occhi del gran maestro Natale De Francisi, avvocato penalista fra i più quotati.

E' la quarta incursione [illegible] magistrato calabrese nel pianeta-massoneria [illegible] Ponente ligure; alla ricerca di eventuali connessioni fra obbedienze ufficiali e logge segrete. Martedì, i carabinieri hanno bussato alla porta di Cesare Perfetto, patron [illegible] Salone dell'Umorismo [illegible] Bordighera, personaggio di spicco della Gran Loggia D'Italia di palazzo Vitelleschi (piazza [illegible] Gesù). Mercoledì, è stata la volta di Nicolò Rosiglione, dirigente del Genio Civile [illegible] Imperia. Giovedì, le ricerche si sono spostate a Sanremo, con la perquisizione in [illegible] [illegible] Duilio Ginatta, altro personaggio di primo piano nella gerarchia massonica. Infine, via Vesco.



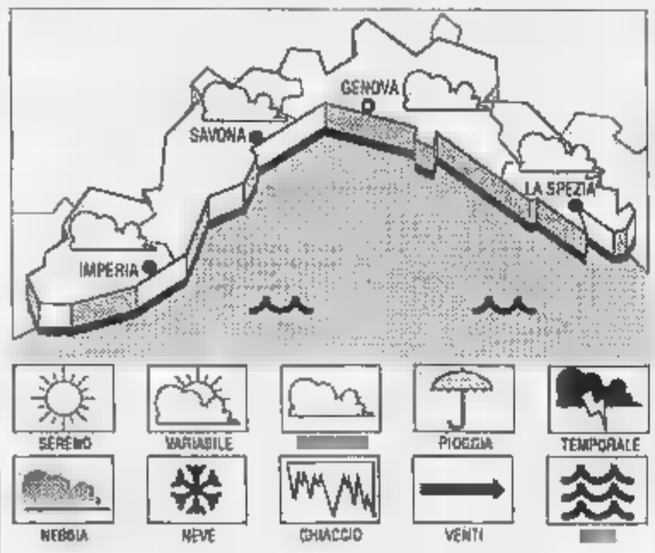
L'ingresso [illegible] sede della loggia [illegible] perquisita in via Vesco a Sanremo

E' stato lo stesso avvocato De Francisi a fornire ai carabinieri [illegible] Ros la chiave della loggia «riservata ma non segreta». Lo precisa il g[illegible]: «Tutto avviene alla luce del sole, nella massima trasparenza». E sembra confermarlo il simbolo [illegible] ottone - con tanto di squadra [illegible] compasso - affisso sulla porta bianca del seminterrato che ospita il Grande Oriente d'Italia (palazzo Giustiniani): [illegible] loggia «Alfredo Cremieux», in una piccola traversa [illegible] corso Cavallotti. La caccia all'elenco dei «fratelli» è durata pochi minuti. E alla fine, una lista di 35 nomi si è aggiunta ai tasselli raccolti [illegible] tutta Italia dal giudice Agostino Cordova.

Anche gli affiliati sanremesi, com'è avvenuto per gli iscritti di Imperia [illegible] Bordighera, saranno confrontati con le liste degli iscritti nelle sedi centrali [illegible] massoneria romana. Ed [illegible] solo l'inizio. La «Cremieux» è solo una delle 4 logge di Sanremo: la più antica, fondata nel '72 [illegible] rito scozzese. Ma anche le altre tre («Mazzini», «Lando Conti» e «Guglielmi») si riuniscono in via Vesco. La sede della Gran Loggia d'Italia, invece, è in via Galilei.

(m. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: persistenza della situazione anticiclonica con elevato tasso di umidità e foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo nuvoloso-foschia, pressione baricm. 1017 mb

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	17	min	11
Savona	max	17	min	11
Imperia	max	18	min	13

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; [illegible]: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 5,10 e [illegible] leva alle 15,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] Portolino.

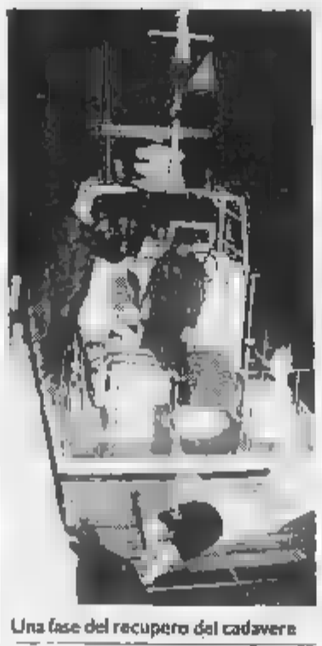
Due orecchini unica traccia per gli inquirenti

Cadavere di una donna trovato in mare a Cervo

CERVO. Il cadavere di una donna è stato recuperato ieri pomeriggio circa [illegible] miglia al largo di Capo Mimosa. A fare la macabra scoperta sono stati gli agenti della Polmare d'Imperia, che stavano controllando gli spostamenti di alcuni tronchi alla deriva. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato poi issato a bordo dai Vigili del fuoco. Secondo il parere [illegible] medico legale, dottoressa Vassallo, che ha esaminato la salma sulla banchina di Porto Maurizio, la morte avrebbe avuto sui 60 anni [illegible] sarebbe rimasta in acqua per circa dieci giorni. L'anziana presentava alcuni segni sul collo. Le cause delle ferite dovranno [illegible] appurate dall'autopsia.

Gli unici elementi in mano alla polizia sono il paio d'orecchini della vittima. Gli inquirenti non scartano nessuna ipotesi e hanno pure chiesto l'elenco delle persone scomparse durante le alluvioni avvenute in Toscana.

(m. v.)



Una fase del recupero del cadavere

Adesioni da ogni parte d'Italia: lo scorso anno i maschi erano sei

Uomini aspiranti baby sitter

A Sanremo un corso aperto a entrambi i sessi

[illegible] Prende sempre più piede la moda dei baby sitter scelti tra i rappresentanti del sesso forte. Le esponenti della Consulta femminile d'Imperia, che da martedì avvieranno una nuova serie di lezioni indirizzate proprio a chi vuole intraprendere l'attività di nurse, ricevono continuamente richie[illegible] di persone [illegible] esprimono la loro preferenza per i «bambini».

Sono arrivate telefonate addirittura dalle isole: molti, [illegible] fatti, a testimonianza della ri[illegible] continuo di personale specializzato, hanno chiamato dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Afferma la professoressa Raffaella Bosio, presidente della Consulta: «A dare la priorità [illegible] maschi sono in particolare le divorziate, che cercano di ricreare la figura paterna, e in generale le donne [illegible] [illegible] alto livello di cultura. Ai corsi che si sono tenuti l'anno [illegible] nel capoluogo, hanno partecipato [illegible] aspiranti baby sitter».

Il nuovo appuntamento, aperto come nel caso precedente a candidati di entrambi i sessi, prenderà il via martedì, alle 15, nella sala degli specchi di Palazzo Bellevue, [illegible] Sanremo. Gli insegnanti saranno presenti ogni martedì e giovedì fino al primo dicembre, e al termine i partecipanti riceveranno un attestato [illegible] frequenza. Anche in questa occasione si sono già avute le prime adesioni [illegible] parte di ragazzi (si tratta per lo più di studenti, che intendono sfruttare il tempo libero a disposizione per raggranellare qualche soldo in più).

Continua Raffaella Bosio: «Le lezioni che ogni volta avranno una durata di 3 ore, saranno tenute [illegible] [illegible] psicologa, [illegible] pediatra, un'esperta di scienza dell'alimentazione [illegible] [illegible] vigilatrice d'infanzia. Si tratta di un [illegible] completamente gratuito, che fa seguito a quelli già svolti con successo a Imperia e Ventimiglia. In quest'ultimo caso, tuttavia, le iscrizioni [illegible] [illegible] aperte agli uomini, anche se [illegible] siamo ben presto resi conto che era una lacuna da colmare al più presto. L'iniziativa presenta aspetti innovativi, e tal p[illegible]to che anche Genova e Milano stanno seguendo il nostro esempio».

Secondo le stime degli organizzatori, si prevede di arrivare a [illegible] sessantina di partecipanti, con un'età estremamente variabile: si va dalle ragazzine alle nonne.

Una cifra importante, che indica l'interesse verso questo tipo di lavoro, che, anche se spesso viene effettuato nei ritagli di tempo, richiede professionalità [illegible] preparazione. Per quanti volessero cimentarsi con i problemi dei piccini, i recapiti telefonici da contattare [illegible] lo 0184/504.046 dalle 10 alle 18, oppure il 504.070 dello stesso distretto (l'orario va dalle 7 alle 9 [illegible] dalle 20 alle 22). Per la zona di Ospedaletti, si può chiamare lo 0184/688.173, dalle [illegible] alle 21).

[e. f.]

Storico accordo industriali-sindacati per favorire la ricerca di nuovo lavoro

Imperia, più aiuti ai licenziati

Liste di mobilità e corsi di qualificazione professionale. I primi a usufruire delle agevolazioni sono gli ex dipendenti dell'Offshorer Marine di Ventimiglia. Dodicimila disoccupati in provincia

IMPERIA. Liste di mobilità (ed altre iniziative, come corsi di qualificazione o riqualificazione professionale con finanziamento pubblico) per accogliere i lavoratori colpiti da licenziamento, allo scopo di aiutarli a trovare al più presto un'altra sistemazione: è l'accordo, siglato dall'Unione industriali di Imperia e dai sindacati Cgil-Cisl-Uil, per combattere il dilagante fenomeno della disoccupazione. I primi ad usufruire di queste agevolazioni saranno i 13 dipendenti (su 38) che hanno perduto il posto all'Offshorer Marine di Bevera, Ventimiglia.

Allo «storico» protocollo d'intesa, industriali e sindacalisti sono giunti dopo un esame della situazione, sempre più preoccupante. Le cifre sono spietate: negli ultimi anni, si sono avute 600 aziende in meno in tutti i settori economici della provincia, e nel solo comparto dell'industria, dopo la chiusura di oltre 20 fabbriche, sono stati persi 1200 posti di lavoro; gli iscritti all'Ufficio di collocamento oscillano tra 11 e 12 mila a seconda dei mesi, e di questi il 60% è costituito da donne e il 17% non ha mai avuto un'occupazione, mentre il 46% dei giovani non riesce a trovarla.

Sottoscritto per gli industriali dal presidente Colombo Bianchi, dal direttore Romano Narbona e dal suo vice Bruno Cattaneo, e per le organizzazioni sindacali dai segretari provinciali Enrico Torelli della Cgil, Pierangelo Raineri della Cisl e Salvatore Caronia della Uil, lo «storico» accordo cerca di porre freno a una crisi che rischia di dilatarsi ancora di più: piani di ridimensionamento degli organici sono già stati avviati all'Oleificio Sasso, alla Sinthelabo Delalande (ex-Isnardi) e alla Fiat Sanremo. Ma i 600 di quest'ultima, sei dipendenti in esubero, dovrebbe rientrare nella trattativa nazionale.

Tagli all'organico anche alla Sinthelabo Delalande (ex-Isnardi) di Imperia

Spiega il direttore Narbona: «L'accordo prevede, tra l'altro, azioni rivolte a favorire la ricollocazione dei lavoratori e il soddisfacimento delle esigenze di manodopera delle imprese, anche a supporto dell'Agenzia dell'Impiego. Gli interventi formativi potranno essere finalizzati pure a riqualificare specificatamente le donne, per promuoverne il reinserimento nell'attività produttiva». In caso di esuberi o ricorso alla mobilità, «deve essere sempre rispettato il rapporto tra il complesso dei lavoratori e gli invalidi in genere e si dovrà tenere conto dell'eliminazione delle disparità di fatto tra i due sessi».

Tutti soddisfatti, dunque, con l'impegno a verifiche periodiche dell'accordo. Dice Paolo Carrozzino, responsabile del settore industria della Cisl (ha firmato anch'egli l'accordo insieme a Luciano Gullone, Uil): «L'intenzione è quella di diffondere la conoscenza delle professionalità disponibili sul mercato del lavoro, di stimolare e favorire l'incontro di domanda e offerta (sono previste agevolazioni per le imprese che assumono lavoratori tratti dalle liste di mobilità) e di assecondare l'intervento dei sindacati, anche per assicurare la pronta reperibilità dei lavoratori».

Stefano Delfino

PORTO

Traffici dagli Usa

Le speranze di rilancio, per il porto commerciale di Imperia, arrivano dagli Stati Uniti. Il Consorzio portuale Imperia-Piemonte, è infatti in trattativa per far approdare nello scalo del capoluogo 40 mila tonnellate di carbonato di sodio, destinato alle cartiere del Piemonte. Per assicurarsi questa opportunità, l'ente è in contatto con due società di Savona: la Navalia e il Gruppo Camionisti Savonesi. Dice l'amministratore delegato Franco Pullia: «Se riuscissimo a concludere gli accordi, potremmo addirittura raddoppiare i traffici. Sarebbe un modo per uscire dalla crisi e far compiere allo scalo il tanto atteso salto di qualità. Tuttavia, per non perdere anche questa occasione, è necessario avviare al più presto una serie di interventi. Vanno effettuate le operazioni di dragaggio dei fondali e si dovrebbe realizzare una serie di capannoni per lo stoccaggio delle merci».

Nel frattempo, Camera di commercio, Comune e Provincia hanno deciso di finanziare le opere di ristrutturazione per le gru in dotazione al porto di Oneglia, che sono da tempo in condizioni precarie e non possono essere utilizzate per motivi di sicurezza. Un primo impegno di spesa prevede l'utilizzo di quasi 50 milioni. Altri fondi dovrebbero essere stanziati in seguito. [m. v.]

DALLA CITTA'

RICORSO

Giovane bruciato, presentate richieste di scarcerazione

Giovedì, il Tribunale della Libertà d'Imperia prenderà in esame la richiesta di scarcerazione presentata dal procuratore sanremese Eugenio Aluffi, che cura gli interessi dello slavo Novica Stojnovic, implicato nella vicenda di Gianfranco Ardissone. Nel frattempo, gli avvocati che difendono gli altri due accusati, Alfredo Buttarelli e Silvia Ilario, rinchiusi nella casa circondariale del capoluogo, hanno presentato ricorso in Cassazione, impugnando la convalida del fermo. I legali Gianni Agnese e Roberto Trevia sono ugualmente rivolti al Tribunale della Libertà perchè consideri la possibilità di scarcerare i loro assistiti. Ancora non si conosce la data in cui verrà discussa la domanda. [m. v.]

SIRINGHE

Trovata una siringa nel cortile dell'Ipsia

Torna l'emergenza siringhe negli istituti scolastici d'Imperia. Ieri mattina, ne è stata trovata una nel cortile interno dell'Ipsia di via Gibelli. Ad accorgersi dell'oggetto, abbandonato sulla scalinata d'ingresso, è stato il bidello Vincenzo Zerbone, che ha avvertito i carabinieri. Non si esclude che i tossicodipendenti siano entrati nel piazzale durante la notte, scavalcando l'inferriata che delimita il plesso. [m. v.]

LUTTO

Domani l'addio all'ing. Guglielmo Lauretti

E' morto l'ing. Guglielmo Lauretti, dc ai Lavori pubblici del Comune d'Imperia negli Anni Sessanta. Attento ai problemi cittadini, era stato tra i fondatori della Pro Imperia subito dopo la guerra, progettando la pensilina di Viale Matteotti. I funerali si terranno domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, a Oneglia. [b. v.]

SMARRITO

Smarrito setter in Valle Impero

Un setter con la coda bianca è stato smarrito a Borgomaro e potrebbe vagare nelle campagne della Valle Impero. L'animale si chiama Ringo e ha quattordici anni. Le segnalazioni devono essere fatte telefonando ai numeri 494.865, oppure al 494.569. [m. f.]

CARABINIERI

Bruno Carbone nominato maresciallo

Promozione per il brigadiere dei carabinieri Bruno Carbone, 34 anni, che è stato nominato maresciallo. Il sottufficiale, in forza al nucleo operativo del Gruppo d'Imperia (si è distinto in operazioni antidroga), svolge servizio nel capoluogo da anno. Negli anni scorsi, ha lavorato in provincia di Savona. [m. v.]

Le scelte di psi e dc

Domani sera tutti i nomi della giunta

IMPERIA. Domani sera dc e psi scioglieranno le riserve e indicheranno i rispettivi assessori: fra i democristiani, il più autorevole candidato a entrare in giunta è Ivo De Michelis, e al suo fianco sarà prescelto tra i quattro uscenti (Adolfo, Amoretti, Gramondo e Lupi), mentre fra i socialisti c'è Marco, che si dice titubante, potrebbe tornare vicesindaco al posto di Corradi, con sacrificio, in tal caso, di un compagno (Broccoletti, Lanteri o lo stesso Corradi).

Già convocato per giovedì 12, il Consiglio comunale che dovrebbe sancire la fine della crisi si annuncia piuttosto movimentato, per la battaglia delle opposizioni. Tra di esse, anche il Movimento cristiano democratico, composto da tre ex dc, che pare interessato al Comitato per la riforma e l'alleanza democratica Ponente ligure (Lista referendum): una riunione di quest'ultima si terrà giovedì, alle 21, nella sala della quarta circoscrizione, nell'asilo di viale Europa. [m. v.]

A Castelvecchio

La nonnina festeggia i 100 anni

Vincenza Barbera ricorda le tappe della lunga vita

IMPERIA. Vincenza Barbera vedova Pizzuto, festeggia il centesimo compleanno nell'abitazione di Europa a Castelvecchio. Lucida di mente, la festeggiata ricorda i particolari della sua lunga vita: rimasta vedova a soli 36 anni ha lottato per assicurare un avvenire sicuro ai cinque figli Ugo, Totò, Angelo, Sara e Pina, le due figlie che ora la assistono.

La nonnina di Imperia sintetizza la sua esistenza con una frase: «Ringrazio il cielo per avermi dato la forza di vivere il mio secolo di vita come Dio ha voluto». [b. v.]

Alloggi svaligiati

Oneglia, furti di collane e gioielli

IMPERIA. Ondata di furti nella zona residenziale di Oneglia. I ladri sono entrati in azione più volte, svaligiando alcuni alloggi sulle colline che sovrastano la città.

Il bottino è molto consistente: nelle mani dei malviventi sono finiti gioielli in oro e argento, collane di perle e corallo, per un valore di alcune decine di milioni. In un'abitazione sono state trafugate apparecchiature audiovisive.

La polizia sta compiendo accurate indagini per risalire ai responsabili. Intanto saranno potenziati i servizi di prevenzione. Le pattuglie della «volante» percorreranno con maggiore frequenza le zone periferiche e quelle isolate, considerate le più esposte ai pericoli di «visite» sgradite. Ieri pomeriggio, inoltre, i carabinieri del Nucleo radiomobile sono intervenuti a Diano Castello, dove era stato segnalato un tentativo di furto in una villa. L'intervento è stato tempestivo ma è trattato di un falso allarme. [m. v.]

Blitz dei carabinieri in una discoteca di Alassio: la droga arriva dalla Costa Azzurra

Diciasette arrestato con l'ecstasy

Il giovane, 25 anni, è accusato di detenzione a fini di spaccio di 18 pastiglie e una decina di grammi di hashish. Bloccato dopo appostamenti. Nell'operazione un'altra persona è stata denunciata a piede libero. Le indagini

ALASSIO. Arriva ecstasy, proveniente probabilmente dalla Costa Azzurra, nelle notti della Riviera. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo di Savona che venerdì sera hanno arrestato, ad Alassio, Mauro Di Latte, 25 anni, abitante a Diano Marina in via Roma 92. L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di 18 pastiglie di ecstasy e una decina di grammi di hashish. Con lui è finito nei guai un amico, denunciato a piede libero.

L'operazione è scattata verso mezzanotte. Mauro Di Latte è stato bloccato dai carabinieri in borghese all'interno della discoteca alassina «Graffity city». Il giovane è stato fatto uscire e la sua auto, una Opel, è stata accuratamente perquisita. Nascoste in una scatola gli investigatori hanno trovato le 18 pastiglie dell'eccitante che sembra aver invaso la Riviera. Con ogni probabilità all'interno della discoteca il giovane stava cercando clienti a cui vendere l'ecstasy.

Mauro Di Latte da qualche settimana sospettato di essere uno dei rifornitori delle pastiglie color pastello. Il giovane era seguito con molta discrezione in attesa del momento migliore per intervenire. La trappola è scattata venerdì sera al «Graffity city», locale alassino che già la scorsa estate era stato teatro di un arresto per droga. Pochi giorni dopo c'era stata la chiusura d'autorità del locale firmata dal sindaco di Alassio.

«Stiamo seguendo con particolare attenzione il filone dell'ecstasy perchè è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo. L'uso di questa sostanza potrebbe essere la causa degli incidenti del sabato sera», spiega il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. E aggiunge un particolare importante: «Le pastiglie che vengono sequestrate in queste settimane vengono dalla Costa Azzurra».

E' certo il problema dell'ecstasy sta esplodendo nel Ponente ligure. A metà estate il primo sequestro al «Covo» di Finale Ligure seguito, pochi giorni dopo, dai sequestri del «Graffity city». Poi due settimane fa le 18 pillole trovate all'«Arcadia» di Loano e venerdì nuovamente un arresto ad Alassio. I locali dove vengono trovate le pastiglie vengono fatti chiudere per lunghi periodi: l'«Arcadia», ad esempio, dovrà stare fermo 3 mesi. «Ma noi abbiamo nessuna colpa. Lo spaccio avviene senza che ne accorgiamo e fuori dai nostri locali», si difendono i proprietari.

Stefano Pezzini

DROGA

Minorenni in aumento

Ha superato il mezzo migliaio il numero di persone segnalate alla prefettura di Imperia per questioni legate al consumo e allo spaccio di droga (il dato si riferisce alle cifre raccolte dall'entrata in vigore della nuova legge sugli stupefacenti, varata nel '90). A destare particolare preoccupazione è il percentuale di minorenni, in costante aumento. Finora, carabinieri o polizia ne hanno scoperto una trentina.

Numerosi i casi in cui è stato necessario sospendere le patenti di guida a individui considerati inaffidabili: i procedimenti sono stati 52. Inoltre, 47 tossicodipendenti hanno interrotto senza motivo i programmi terapeutici per la disintossicazione, mentre 74 sono riusciti a completare le cure. Fino alla fine del mese, negli uffici della prefettura saranno convocati 15 giovani, che dovranno chiarire la propria posizione. In genere, si presentano con puntualità ai colloqui: soltanto 8 persone non si sono mai fatte trovare. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

«Via le banche dal centro storico»

Molte voci sostengono che il «vecchio» Caffè pasticceria Piccardo verrà sostituito da una banca: pensiamo che se tale operazione dovesse andare in porto Imperia perderebbe uno dei luoghi di ritrovo più caratteristici. In Italia già molte amministrazioni comunali si sono mosse per la tutela di quelli che possono essere considerati «luoghi urbani densi di storia locale»; pensiamo pertanto che lo stesso debba essere fatto nella nostra città inserendo, ad esempio, nel prossimo Piano regolatore una norma che salvi la destinazione d'uso di attività o centri storici, quali alcuni bar, numerose farmacie e alcune librerie. Siamo inoltre convinti che le banche portino vita nei centri storici ma che al contrario deturpino fa via pedonale con le loro numerose vetrine cieche. Ritoniamo inoltre utile prevedere una loro futura localizzazione ai margini del centro storico. In alternativa si potrebbe prevedere la loro localizzazione ai primi piani degli edifici, riservando il piano terra a funzioni commerciali che senza dubbio rendono più piacevole il passeggio degli imperiesi.

Alfonso Sista,
presidente di Italia Nostra

Sanremo dimentica la sua storia

Abito alla Foce da diversi anni e sono affascinato dalla presenza nella zona del cimitero monumentale di Sanremo che raccoglie molte testimonianze della storia della città. Passeggiare tra i viali del camposanto fa tornare alla memoria le epoche della presenza in Riviera della corte della Zarina e della migliore aristocrazia europea.

La manutenzione del cimitero è affidata principalmente ad alcuni volontari e il Comune non ha mai pensato ad una riqualificazione di tutta l'area. Sono dell'idea che tombe e monumenti funerari, oltre ad avere valore artistico, potrebbero interessare anche i turisti.

Lettere firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: tel. 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telef. 505 050
San Lorenzo: telefono 92.322
Santo Stefano al Mare: telef. 488.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250 722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.688, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, e saranno abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.594.

A **Sanremo**, la farmacia *Bianchi*, via Matteotti 113, tel. 533.854, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, e saranno abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Goriero*, corso Garibaldi 68, tel. 500.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Bordighera-Vallecrosia: *Zitarosa*, via Col. Aprosio 196, tel. 264 319
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolcedrago: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bluio 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 500 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G[illegible] tel. (0183) 61.906 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505 858.
Ventimiglia: 473

STATO CIVILE

7 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Alice Ansaldo; Daniele Majolo; Paolo Gandolfo.
MORTI. A Imperia: Cipriana Sereno (87 anni); Gustavo Ardissone (85); Angelo Denegri (85); Maria Valli (91).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Provincia indice una prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di 7 istruttori dell'area tecnica e tecnico-manutentiva. Il personale verrà impiegato per la realizzazione del completamento e aggiornamento del catasto degli impianti idrici. I candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, ed essere in possesso del diploma di geometra o perito chimico, oltre a dimostrare l'idoneità psico-fisica all'impiego. Devono inoltre possedere la patenti B o di categoria superiore e devono risultare iscritti alle liste di collocamento. Per partecipare alla prova, è necessario inviare domanda in carta semplice per raccomandata entro le 24 del 22 dicembre. la richiesta dev'essere indirizzata al presidente della Provincia, in viale Matteotti 147. Le copie del bando si possono ritirare presso l'Ufficio personale (i recapiti telefonici sono 704 217 e 704.306). Infine, la seconda circoscrizione imperiese ha acquistato alcune fioriere, per una spesa di 5 milioni. Saranno collocate davanti alle elementari di piazza Marnell.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

A lezione di inglese

Hanno preso il via questi giorni i corsi di inglese al British Institute e di tedesco al Deutsche Institute, in viale Matteotti, a Porto Maurizio. Nella stessa sede, è anche possibile seguire lezioni di francese e spagnolo. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al numero telefonico 60.718. [e. f.]

SANREMO

Dibattito politico

«Prospettive per una sinistra di governo» è il titolo del dibattito in programma questa mattina alle 10 nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue. L'incontro, promosso dal «Movimento per l'Unità della sinistra», vede la partecipazione dei deputati Franco Forleo per il pds e di Mario Sangiuneti per il psi. [g. ga.]

IMPERIA

Appuntamento cultura

Il Circolo Borgo Fondura e la Provincia hanno in programma un importante appuntamento culturale, che si terrà sabato 14, alle 17, nella sala del consiglio provinciale, a Imperia. Il professor Nilo Calvini, già docente all'Università di Genova, presenterà il libro di Maria Teresa Albuge, dal titolo «Porto Maurizio dalla Repubblica oligarchica alla Repubblica ligure 1780-1799». [e. f.]

IMPERIA

Inter club, trasferta a Milano

L'Inter club di Imperia organizza una trasferta a Milano, per assistere all'incontro di campionato tra la squadra del cuore e la Sampdoria, che si disputa oggi. Il pullman partirà da piazza Dante alle 8,30. Chi intende aderire all'iniziativa, si può rivolgere all'American bar di Belgrano. [e. f.]

SANREMO

Incontro su Virgilio

E' in programma per domani pomeriggio alle 15 una nuova lezione dell'Unitre. Nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue il professor Pierangelo Beltramino terrà una relazione sul tema: «Virgilio: lettura delle Georgiche». [g. ga.]

Sanremo, martedì il via al processo che farà luce sul «Festival '89» di Adriano Aragozzini

I 12 della tangenti-story alla sbarra

Ecco le accuse contestate a ciascuno degli imputati

SANREMO. Nei registri polverosi della cancelleria penale è il procedimento numero 78 del '91: «Aragozzini più undici». Resto: corruzione. La data, aggiunte sei mesi fa sulla pagina delle udienze, indica il processo fissato il 10 novembre, ore 9. Fra meno di 48 ore.

E' la tangenti-story che approda in tribunale. Dodici imputati alla sbarra. Un accusatore, 4 politici, altrettanti presunti faccendieri, un telefonista, un ex-agitatore di destra. E Adriano Aragozzini in testa. Tutti accusati di aver costruito una Tangentopoli sanremese dietro le quinte del «Festival 1989». Nessuna archiviazione è dall'istruttoria scattata nel gennaio '91. Solo uno stralcio, che ha rinviato le decisioni di due consiglieri (Nino Sindoni e Giri) affidandole a un'inchiesta-bis già decollata. E una sola distinzione procedurale: 9 incriminati hanno imboccato già il 27 aprile la strada del giudizio immediato, rinunciando alla difesa davanti al giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco (fanno eccezione Gerini, Feri e Capitini, comparsi davanti al gup il 9 maggio). Un dato è certo: da martedì, nessuno rinuncerà a difendersi.

Adriano Aragozzini. Avrebbe versato tangenti per 870 milioni a un gruppo di politici sanremesi, l'obiettivo di aggiudicarsi il Festival '89. Lo accusano: il marchese romano Antonio Gerini (che nel gennaio '91 ha rivelato per primo alla magistratura la presunta trama corruttiva), l'avvocato Roberto Taurini (che ha confermato di aver ricevuto da Gerini i libretti al portatore utilizzati - secondo l'accusa - per il pagamento delle tangenti), e una rete di accertamenti bancari.

Antonio Gerini. Accusatore e volta accusato. Per gli inquirenti avrebbe finanziato una parte della corruz (400 milioni), arrivando poi ad accendere la miccia delle indagini per ragioni Contro di lui, sai provo, e fra queste la chiamata in correità di Taurini e un intreccio di telefonate registrate da Guido Feri.

Roberto Taurini. Secondo il capo d'imputazione: «Si prestava a convertire alcuni libretti di deposito in contanti e in assegni circolari». Finora, ha mantenuto un atteggiamento di collaborazione con la Giustizia. Ritenuto «la seconda colonna dell'accusa» dopo Gerini, ci si chiede se confermerà la sua posizione.

Sergio Nanni. Ex direttore artistico del casinò. Avrebbe svolto un'opera di mediazione tra Aragozzini e i politici volti. E si sarebbe avvalso della collaborazione di Taurini, «incaricandolo di provvedere all'incasso dei libretti».

Roberto Basso. Giornalista sanremese. Assieme a Sergio Nanni, avrebbe ricevuto contanti e assegni circolari da Taurini, per partecipare poi - secondo l'accusa - «ai pagamenti dei politici corrotti».

Armando Bordoni. Commercialista di Adriano Aragozzini. E' accusato di aver agito in tandem col commercialista di Gerini, Italo Cesarini (morto prima del «via» all'inchiesta). I due avrebbero custodito e consegnato a Taurini i libretti al portatore «recanti somme di denaro destinate a costituire il prezzo della corruzione».

Guido Feri. Manager musicale di Arcidosso. E' «il telefonista». A incastrarlo sono le sue stesse registrazioni telefoniche che rivelano «un'intensa opera di mediazione svolta dall'imputato a favore di Aragozzini».

Giuseppe Fassola. Assessore repubblicano al Turismo all'epoca della presunte tangenti. Secondo il capo d'accusa, avrebbe intascato 200 milioni per «proporre, sostenere e far approvare dalla giunta e dal Consiglio comunale l'affidamento dell'organizzazione del Festival '89 alla Cai di Aragozzini; nonché la quota del 5 per cento sugli introiti degli sponsors».

Leone Pippione. Ex sindaco dc, consigliere uscente e regionale in carica. E' accusato di aver incassato tangenti per 150 milioni. Fin dal primo giorno del suo coinvolgimento nelle indagini, Pippione ha scelto la strada del silenzio, rinunciando a una difesa attiva (come tutti gli altri amministratori comunali) e riservandosi di parlare solo il giorno del processo.

Guido Goya. Consigliere democristiano in carica. La presunta tangente, per lui, è più vaga: «Diverse decine di milioni», secondo gli inquirenti.

Agostino Carnevale. Svolge anche lui attività di amministratore comunale nelle liste della dc. L'accusa poggia su «cento milioni, ricevuti per compiere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio».

Eraldo Capitini. E' imputato di millantato credito: avrebbe chiesto a Feri 20 milioni per condizionare il voto del msi a favore di Aragozzini. Ma il «piacere» del partito non è mai arrivato, e Capitini avrebbe incassato la metà somma. Un «bidone». Nell'intreccio di canzoni e mezzette, non poteva mancare.

Paolo Policino

I politici Da sinistra Leo Pippione ex sindaco Guido Goya consigliere Agostino Carnevale amministratore e Giuseppe Fassola assessore

Manager e «Faristi» Da sinistra Guido Feri impresario Roberto Taurini Armando Bordoni commercialista e Sergio Nanni ex direttore artistico

Due versioni a confronto: l'accusa di Antonio Gerini (in alto con l'avvocato Gentiloni Silveri) e la di Adriano Aragozzini (in basso Biondi)

L'accusa in tribunale con 25 testi, per la difesa sono stati chiamati a deporre in quindici

Una parata di testimoni illustri

Contro il patron Aragozzini verranno sentiti, tra gli altri, il sindaco di Sanremo Raffaele Canessa Carlo Barillà, Gino Paoli, Peppino di Capri. A discolpa il vertice Rai e la moglie di De Mita

SANREMO. Il primo giorno di udienza sarà dedicato quasi esclusivamente alle «eccezioni preliminari». Al tentativo già ampiamente annunciato nelle file degli imputati di spostare il Roma (per una presunta incompetenza territoriale), alla costituzione di parte civile del Comune (rappresentato dall'avvocato Cosidio De Vincentiis), e infine alla dei testimoni davanti al presidente del collegio giudicante Aldo Bochicchio e ai giudici laterali Silvana Oronzo e Ugo Bellini.

«Presente» in aula, per la prima volta, il computer dell'accusa: la «memoria» su floppy disk dell'intero Festival» in 4 milioni di caratteri. E una coppia di tenaci pm i trent'anni: i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calluri. Ma il «clou» del processo arriverà solo nelle udienze - alla settimana, di martedì in martedì - la sfilata di oltre 40 testimoni nell'aula del tribunale.

L'ACCUSA. Sono i testi presentati contro Adriano Aragozzini e i suoi 11 coimputati. **Raffaele Canessa**, sindaco di Sanremo, chiamato a testimoniare per i rapporti con Guido Feri (il manager avrebbe cercato di contattarlo con insistenza alla vigilia del Festival '89). **Carlo Barillà**, capogruppo del pds, venuto in possesso di un nastro registrato le voci di alcuni inquisiti. **Leonardo Vitola**, produttore del rumo-canzonette, avrebbe confidato a Feri il pagamento di tangenti dietro le quinte del Festival. Lo stesso vale per **Giorgio Ferrara**, manager dello spettacolo. **Rosalia Giovannini Brenna**, è citata con **Alberto Asseretto** per l'acquisto di un appartamento da Fassola. **Enzo Asseretto**, capogruppo di «Sanremo Futura» avrebbe raccolto le prime rivelazioni di Gerini nel gennaio '91, assieme ai consiglieri di minoranza **Alessandro Grappiolo**, **Daniela Cassini**, **Silvano Toffolutti**, **Luigi Maldi**, e all'avvocato **Piero Scarpa**. Seguono i commensali di una cena in cui Capitini avrebbe ricevuto confidenze su tangenti pro-Aragozzini: **Francesco Santavicca** (segretario del msi) e **Guirino Minasso**. La sfilza continua. **Leonardo Bouvret**, dipendente di Gerini, dovrà testimoniare sull'accensione di alcuni libretti da 50 milioni.

Gino Paoli. Sarà ascoltato su incontro «presso il ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa con Aragozzini, Gerini, il maestro Nanni e altri. **Paolo Zavattero**, per l'apertura di un conto sospetto a Roma, **Roberto Carnevale**, figlio dell'ex assessore imputato. **Peppino di Capri** (Giuseppe Faiella), citato con la moglie **Giuliana Gagliardi**, parlerà con **Giuseppe Tortora** di un incontro napoletano. **Rita D'Angiolillo**, per un conto di 20 milioni contestato a Carnevale. **Luciano Di Leo**, inquirente. **Federica Agosto Saviozzi** e **Aldo Agosto**, illustreranno le perizie grafiche su 17 libretti al portatore.

DIFESA. E' un ventaglio di testimoni eccellenti. **Anna Maria De Mita**, moglie di Ciriaco, leader della «sinistra» dc, è chiamata a deporre per incontro selettivo con Gerini. Segue il vertice Rai quasi al completo, citati per i rapporti Aragozzini: il direttore generale **Biagio Agnes**, il direttore Rai Uno **Carlo Fuscagni**, il condirettore **Lorenzo Vecchioni**, il capostruttura **Mario Maffucci**, la direttrice della pubblicità **Alessandra Zingales**. Poi, i testimoni-cantanti. **Rosanna Fratello** di nuovo **Peppino Capri**. Torneranno anche **Leonardo Bouvret**, **Alberto Asseretto** e **Raffaele Canessa**. Di una riunione tra Comune e Rai dovrà parlare il capufficio al Turismo **Sandro Panizzi**. E **Napoleone Cavallero**, ex-segretario dc e presidente della società gestione del casinò, ultimo nome «pescato» tra gli amministratori. La «difesa» si chiude con **Libero Venturi** e **Giorgio Ferrara**, patron di spettacoli. **[m. p.]**

Altro episodio: trave sui binari a San Lorenzo al Mare rischia di far deragliare un convoglio

Giovane preso a pugni sul «treno della paura»

Cresce l'allarme per la violenza dei teppisti sul Ventimiglia-Imperia

Una ragazza aggredita sul «convoglio della paura», un lungo palo di ferro collocato in mezzo ai binari. I due episodi, sui quali indaga la Polfer, all'esame della magistratura. Riportano al centro dell'attenzione il problema della sicurezza per chi viaggia in treno, e della necessità di potenziare i controlli lungo tutta la linea ferrata.

A fare le spese di una nuova forma di violenza, il teppismo ferroviario, è stata una studentessa di 16 anni, Sveva L., di Vallecrosia. L'altra mattina, la giovane stava viaggiando sul locale Ventimiglia-Imperia, già al centro di polemiche per alcuni atti di vandalismo che si sono verificati nel recente passato, quando è stata colpita all'improvviso da un pugno in volto.

La ragazza non è riuscita a distinguere l'aggressore, che ha agito approfittando del buio: il convoglio, in quel momento, stava attraversando una galleria. La ragazza, sanguinante e in lacrime, è stata costretta a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso d'Imperia, che l'hanno giudicata guaribile in una settimana. Subito dopo, ha denunciato il fatto alla polizia, che ha dovuto così registrare l'ennesimo atto di violenza gratuita.

In precedenza, infatti, il convoglio dei pendolari, che parte dalla stazione di confine alle 7 permette a centinaia di studenti e lavoratori di raggiungere il capoluogo, era stato sottoposto a misure di sorveglianza speciale a causa di vari episodi spiacevoli segnalati dai viaggiatori. In un erano state rinvenute perfino siringhe sporche di sangue. Una situazione preoccupante, che aveva fatto intervenire la direzione delle Ferrovie.

Un'altra vicenda potrebbe indicare come ci si stia avviando verso un nuovo periodo «caldo». Nelle vicinanze di San Lorenzo al Mare, sconosciuti hanno abbandonato una trave in metallo in mezzo alle rotaie. L'oggetto avrebbe potuto causare un incidente ferroviario, non fosse stato notato dal macchinista un convoglio in transito intorno alle 16,30 di giovedì (la notizia è filtrata soltanto nelle ultime ore). Il manovratore è riuscito a frenare con tempestività, evitando un impatto violento. La sbarra ha comunque provocato lievi danni al locomotore.

Per fortuna, nessuno è rimasto ferito. Non è stato ancora possibile appurare se la trave sia stata lasciata tra i binari per un'assurda negligenza, oppure proprio per provocare un deragliamento con gravi conseguenze. Saranno Polfer e Procura della Repubblica a dover far piena luce sul fatto. **[m. v.]**

Si intensificano i controlli nelle stazioni

Il 10 novembre a Genova chiederanno che la Regione emani legge

Doppietto in piazza per protesta

Contro la riduzione del calendario venatorio

Cambia e si restringe sul territorio regionale il calendario venatorio e i cacciatori scendono in piazza. La modifica delle norme ha fatto scattare una protesta che si svolgerà martedì 10 novembre a Genova. I seguaci di Nembrotte si ritroveranno tutti davanti al palazzo della Regione. Un esercito di appassionati che reclamerà maggior giustizia e leggi più precise.

Tutto è sorto dopo che il Tar della Liguria ha accolto un ricorso presentato dagli ambientalisti. In seguito alla decisione, lo stesso Tribunale amministrativo ha emesso un'ordinanza di sospensione di alcune parti del calendario venatorio vigente. Le novità sono state subito comunicate da parte della Regione alle quattro amministrazioni provinciali, al Corpo Forestale dello Stato di Genova e a tutte le organizzazioni dei cacciatori esistenti.

Il Tribunale amministrativo ha l'esercizio della caccia nelle giornate diverse dal mercoledì, sabato e domenica. Inoltre ha sospeso la caccia alle seguenti specie: passero, passera mattugia, storno, fringuello, peppola, taccola, corvo, cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza. Infine durante il periodo compreso tra il 7 dicembre '92 e il 31 dicembre 1993 ha vietato l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria aree non comprese nella fascia costiera.

L'Arci-caccia provinciale di Imperia ha subito risposto con un comunicato nel quale «condanna qualsiasi forma di repressione (o moratoria) nei confronti dei propri associati e dei cacciatori in genere e indice manifestazione di protesta per martedì 10 a Genova».

Il presidente provinciale dell'associazione, Vito Pastorelli, aggiunge: «Non cerchiamo capro espiatorio, non accusiamo personalmente nessun individuo, e nessun partito, ma chiediamo che di fronte ad una Legge Nazionale come la 157 dell'11 febbraio 1992, approvata a grande maggioranza dal governo, la Regione Liguria prenda piena ed emani una legge inattaccabile».

Prosegue Pastorelli: «Chiediamo a tutti coloro che praticano la caccia e alla pesca, Lino Craviotto, ha diramato l'ordinanza del Tar ai sindaci dei Comuni della provincia, al Comando della stazione dei carabinieri di Imperia e agli operatori del settore venatorio». I controlli preannunciano severi. **[a. b.]**

Ieri mattina Canessa ha consegnato un dossier agli 007 della polizia giudiziaria

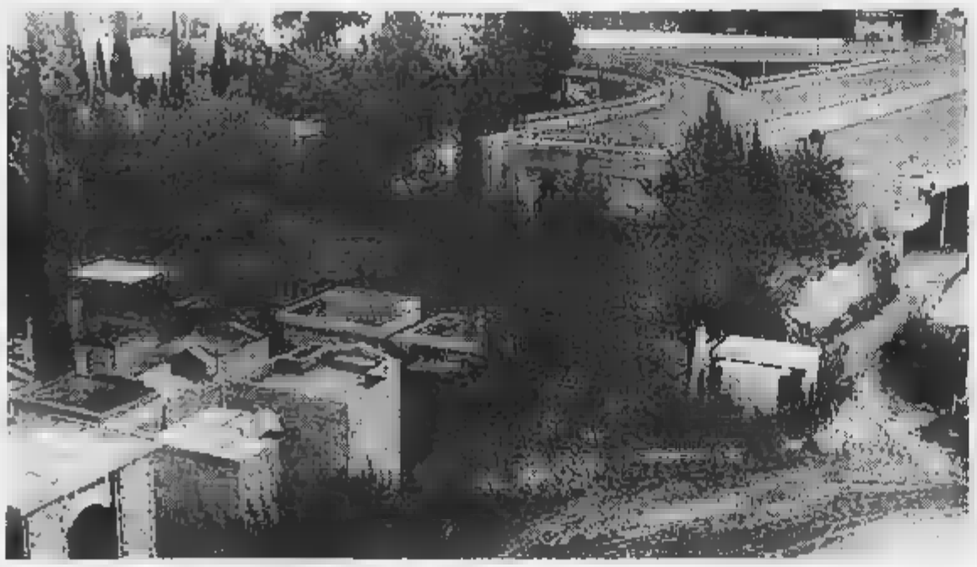
Aurelia 2, le verità del sindaco

Primo avviso di garanzia e nuove indagini per fare luce sullo scandalo della superstrada da 400 miliardi finita in mezzo alle tombe. Un vertice a Roma con l'ex ministro Ferri. La ricostruzione

SANREMO. E' l'ombra di un abuso rimasto nascosto per tre anni: il primo avviso di garanzia del «caso Aurelia bis» potrebbe segnare l'avvio dell'ennesimo scandalo che investe Sanremo.

Si indaga in varie direzioni per far luce sull'incompiuta da 400 miliardi: la paradossale irruzione della tangenziale tra i sepolcri in Valle Armea. Due gallerie e 120 mila metri cubi di calcestruzzo, dirottati a sorpresa fra 70 tombe. Per spiegare andò nei giorni delle grandi decisioni», il sindaco Raffaele Canessa ieri mattina ha salito spontaneamente i gradini del palazzo di Giustizia. E ha consegnato agli investigatori della sezione di polizia giudiziaria una relazione redatta dall'ex dc Emidio Revelli.

La versione del Comune. Era stato proprio lui, Revelli, a seguire tre anni fa il corso della pratica «Aurelia bis» per conto di Palazzo Bellevue. Ma le spiegazioni non hanno consentito finora svolta nelle indagini: «Un progetto di massima può riservare sorprese, qualche metro più in qua o più in là, capita - ha dichiarato l'assessore -. Sta di fatto che mi impegnato personalmente a far passare la tangenziale a valle del cimitero. Chi l'ha fatta deviare? Non lo so proprio». E' facile immaginare che il dossier consegnato agli inquirenti sia vago queste prime affermazioni. Secondo le scarne indiscrezioni trapelate dagli ambienti del Comune, si tratterebbe di un centinaio di fogli completi di tutti i passaggi ufficiali, nella controversa elaborazione dell'opera sotto inchiesta. In particolare, sarebbe riferita nei minimi dettagli l'approvazione decisiva da parte della Conferenza dei servizi.



I lavori dell'Aurelia bis sono fermi da mesi: in Valle Armea il tracciato si interrompe davanti alle tombe (MARCO GATTO)

Un vertice col ministro. A Roma l'Autofiori illustrava il progetto della tangenziale. Presenti: il ministro Ferri, il presidente della Regione Liguria Magnani, il sovrintendente ai Beni Architettonici, rappresentante del ministero dell'Ambiente, l'Anas, l'assessore Revelli, due ingegneri del Comune di Sanremo. Del tratto in Valle Armea, in quell'occasione non si sarebbe parlato. Quando, tre mesi dopo, le mappe ufficiali tornano da Roma, il «pasticcio» è già fatto. Racconta l'ingegner Gianluigi Pancotti, all'epoca assessore ai Lavori Pubblici: «Rimasi stupito. La tangenziale entrava nel cimitero, e non si capiva perché».

Un buco di 7 giorni. Quando l'Anas approva il piano reduce dalla Conferenza dei servizi (è il 30 maggio '89), la variante che fa scontinare l'asfalto nel cimitero è già spuntata. Una conferma arriva dal documento presentato l'altro giorno alla procura della Repubblica da parte dei consiglieri Verdi Lino Serafini e Claudio Vaniglia. «Abbiamo le prove che la deviazione fra le tombe è assolutamente illegale - spiegano i Verdi -. Il progetto originario prevedeva il passaggio del cantiere su una fabbrica di marmi». E ancora: «La variante sul cimitero non è mai discussa e approvata in sede di Conferenza dei servizi». Conclusione: «La modifica del progetto è stata portata al consiglio di amministrazione dell'Anas senza che i partecipanti fossero a conoscenza».

La versione dell'Autofiori. E' lo dirigente dell'Autostrada dei Fiori a precisare (nel documento consegnato alla procura dai consiglieri Serafini e Vaniglia) che «il percorso dell'Aurelia bis è stato modificato in seguito a una delibera di giunta contro il passaggio della strada su aree industriali, e poi su espressa richiesta del Comune di Sanremo». La presa di posizione di palazzo Bellevue sarebbe scattata il 10 maggio '89. Dodici giorni dopo, alla vigilia dell'approvazione del progetto a Roma, l'ingegner Borchi avrebbe ricevuto la telefonata «di rappresentante dell'amministrazione comunale che intimava di passare sulla fabbrica di marmi di Borgo, pena il voto contrario Comune in sede di Conferenza dei servizi». Non a l'inchiesta della magistratura punta anche sul ruolo dei proprietari di terreni, artigiani, piccoli industriali e consorzi floricoli, nel «giallo» del cantiere fermo ormai da davanti al cancello del camposanto.

Gli interrogativi. A chi può giovato lo spostamento-pirata della bretella? Fra i sospetti degli investigatori, non sono escluse pressioni e trattative sottobanco da parte di imprenditori. Con l'obiettivo di o estendere attività economiche nella zona destinata a passaggio dell'Aurelia-bis. E' proprio in questo remo delle indagini che la magistratura avrebbe puntato l'attenzione sulla possibilità di interessi legati all'espansione di potenti consorzi o addirittura dello stesso mercato dei fiori.

L'ipotesi di un mercato-bis. Ne parla, nel fitto dossier raccolto dalla sezione di polizia giudiziaria, l'ingener Tetamo, collaboratore di Borchi: «Le modifiche al tracciato sono state convenienti per il Comune, perché si potrà utilizzare una nuova parte del cimitero migliorando la viabilità e permettendo la costruzione di un nuovo lotto del mercato dei fiori, a valle dell'Aurelia bis». Tasselli di un mosaico ancora confuso. Mentre, mesi, il cantiere di Valle Armea rimane bloccato. E all'orizzonte dell'opera affiora lo spettro colossale incompiuta. **[m. p.]**

CITTA'

INTERVENTO

Donna caso muore subito dopo il ricovero

donna di 69 anni, Maria Cozzoli, è deceduta ieri mattina pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. L'anziana è rimasta vittima di malore nella sua abitazione di via San Lazzaro, tra di corso Garibaldi, ed è stata soccorsa dai militi della Croce rossa e una squadra dei Vigili del fuoco, chiamati dall'assistente sociale che non riusciva a mettersi in contatto la donna. I pompieri, per riuscire a liberare Maria Cozzoli, bloccata in casa, sono entrati da finestra. **[g. ga.]**

Giovane è per spaccio

Massimo Guerrato, anni, di Sanremo, è stato arrestato ieri dalla polizia giudiziaria su ordine di carcerazione tribunale di Sanremo. Guerrato, che ha opposto resistenza agli agenti, deve due mesi di reclusione per reati inerenti la detenzione e lo spaccio stupefacenti. Il giovane è stato rinchiuso nel penitenziario Santa Tecla. **[g. ga.]**

Caso rifiuti, esposto del msi alla procura

La federazione del msi ha presentato ieri un esposto-denuncia alla procura. I missini chiedono alla magistratura di valutare «eventuali violazioni di legge in merito alla decisione Comune di Sanremo smaltire i rifiuti urbani nella discarica Ponticelli». Secondo alcuni documenti raccolti, si sarebbero verificate anche irregolarità relativamente all'utilizzo di altre discariche. **[g. ga.]**

Sanremo ricorda i caduti Grande guerra

E' in stamane a Sanremo la celebrazione dell'anniversario della Vittoria e dei caduti che hanno perso la vita nella prima Guerra mondiale. Alle 10 è prevista una solenne nella concattedrale di San Siro, seguita da un corteo che deporrà una corona d'alloro al monumento ai caduti di corso Mombello. Alle 11,30, associazioni di combattenti e autorità s'incontrano al cinema-teatro Centrale di via Matteotti. **[g. ga.]**

Presidio in centro contro i truffatori

Controlli a tappeto ieri nelle strade del centro per la segnalazione di alcuni zingari esperti in truffe. L'intervento della polizia municipale è stato sollecitato alcuni commercianti. I vigili hanno così provveduto a serie di controlli in via Palazzo, via Matteotti e via Corradi, senza tuttavia adottare provvedimenti. **[m. p.]**

Ospedaletti, bilancio e appalti in Consiglio

E' stato convocato per giovedì 12 novembre Consiglio comunale Ospedaletti. Tra i punti all'ordine del giorno, spicca quello legato all'approvazione dei capitolati d'appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e per i servizi cimiteriali. Previsto, inoltre, il dibattito di provvedimenti amministrativi relativi al bilancio previsione '92. **[m. p.]**

Minacce telefoniche a un pensionato

Fermo confermato per l'estorsione

SANREMO. Resta in l'uomo arrestato giovedì notte dai carabinieri per tentata estorsione. Saverio Massa, 34 anni, residente in via Riccobono a Sanremo, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Brocco che nel dell'udienza ha convalida dell'arresto riscontrato la fondatezza degli indizi raccolti dai militari.

Massa attualmente è rinchiuso nel Santa Tecla. Le indagini che hanno portato al fermo di Massa stanno proseguendo a ritmo incalzante e prossimi giorni potrebbero esserci nuovi sviluppi.

Intanto, avvolta nel riserbo l'identità della vittima dell'estorsione. Per il momento i carabinieri hanno solo confermato che si tratta di un pensionato benestante residente nella città dei fiori. Forse un commerciante o un imprenditore.

Dalle indiscrezioni, sono comunque affiorate novità sul contenuto delle telefonate anonime che l'uomo ha dichiarato ricevere più volte al giorno. Nel colloquio, una sola frase ricorrente: «Voglio 100 milioni o ammazzo te e tua figlia». L'anonimo ricattatore si sarebbe fatto vivo a scadenze regolari per almeno due mesi. Così, dopo la segnalazione ricevuta dalla vittima del ricatto, i carabinieri hanno avviato una serie di indagini e di intercettazioni telefoniche che hanno permesso appurare che le telefonate minatorie arrivavano sempre dalla stessa cabina telefonica, nella zona di via Palazzo, in pieno centro e a pochi passi dalla città vecchia.

Giovedì sera il Nucleo operativo aveva predisposto la trappola che è scattata quando in casa del pensionato è squillato per l'ennesima volta il telefono e alla cornetta ha parlato stessa minacciosa, senza accenti particolari. Gli uomini dell'Arma sono entrati in azione, fulminei, bloccando l'uomo all'interno della cabina telefonica: Saverio Massa.

Gli investigatori adesso stanno vagliando una serie di indizi per appurare gli eventuali collegamenti tra il presunto estortore e la vittima. Finora Massa avrebbe negato di essere l'autore delle telefonate e di non sapere niente del tentativo di estorsione.

Saverio Massa, 34 anni

Indipendentemente dall'arresto del disoccupato sanremese i militari stanno svolgendo accertamenti considerando la possibilità di connessioni tra la criminalità organizzata e malavita locale. Resta infatti ancora insoluta una serie impressionante di attentati incendiari (più di 150 tra '91 e il '92) diretti contro commercianti e produttori di fiori.

L'ultimo precedente che riguarda le estorsioni nella città dei fiori risale alla metà di ottobre quando una cameriera sanremese di 47 anni aveva inviato lettere anonime scritte con caratteri in stampatello ad alcuni esercenti delle vie del centro. Il tentativo di estorsione era fallito per la denuncia di un commerciante che si rivolto alla polizia giudiziaria. In quell'occasione per «essere lasciati in pace e non fastidi» era stato chiesto «pizzo» di cinque milioni. La lettera minatoria, oltre ad indicare le modalità per la consegna del denaro, minacciava di morte i familiari della vittima. La cameriera stata bloccata nel portone di un palazzo del centro città. **(g. ga.)**

In aumento gli incidenti: spesso sono provocati da incuria

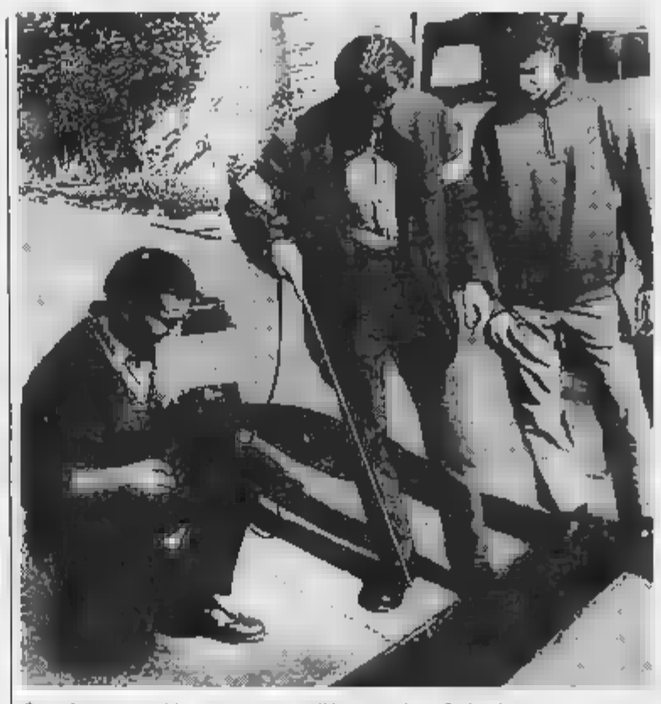
Gas, un allarme al giorno

In settimana due vittime provocate da perdite. Altre tre persone sono state trasportate all'ospedale in fin di vita. Le raccomandazioni dei vigili del fuoco

SANREMO. Una chiamata al giorno raggiunge centralino dei Vigili del fuoco. L'allarme per fughe di gas o guasti ai sistemi di riscaldamento che vengono alimentati dal combustibile gassoso. In sola settimana, a Sanremo, la «morte silenziosa» ha fatto già due vittime. Pensionati sorpresi nel sonno e deceduti a causa dell'intossicazione. Altre tre persone sono state trasportate all'ospedale in fin di vita per aver respirato le nocive esalazioni. L'allarme, a volte purtroppo dato in ritardo, scatta sempre per le segnalazione vicini di casa.

Nella maggior parte dei casi gli incidenti sono dovuti a disattenzioni: un rubinetto del gas di una cucina economica lasciato inavvertitamente aperto, un guasto non visto, mancanza di manutenzione delle caldaie. Vigili del fuoco e tecnici specializzati raccomandano la massima attenzione, soprattutto in questo periodo dell'anno quando, con l'arrivo del freddo, in molti a riattivare gli impianti di riscaldamento.

«Non esistono impianti a rischio - affermano gli installatori - ma bisogna stare attenti e chiedere un controllo tecnico almeno una volta all'anno». Le situazioni pericolose si verificano anche quando gli ambienti sono poco areati o la combustione provoca un aumento di monossido di carbonio. Per le persone che vivono da sole c'è chi consiglia addirittura nuova formula di prevenzione garantita dall'acquisto di particolari rivelatori in grado di segnalare con grande anticipo la presenza esalazioni tossiche in appartamenti e scantinati.



Superlavoro I Vigili, in aumento gli interventi per fughe di gas (M. GATTO)

Per quanto riguarda le procedure installazione delle caldaie esiste la «legge 46» che specifica e regolamenta la «normativa impiantistica». L'azienda di distribuzione del gas è infatti responsabile per danni o guasti che si verificano alle tubazioni prima che arrivino al contatore. Il collegamento per l'utilizzo casalingo del combustibile deve invece avere un certificato di conformità. Il costo medio per caldaia, escluso l'onorario tecnico che provvede all'installazione, varia solitamente tra il milione e mezzo e i due milioni. Proprio in seguito ad lunga serie di incidenti la legge impone che il locale che ospita l'impianto a gas debitamente areato. Sono sufficienti anche piccole bocchette in comunicazione con l'esterno.

I Vigili del fuoco non possono provvedere però a controlli e verifiche nelle abitazioni private. Ogni modello di caldaia prima di essere messo in commercio deve comunque passare serie di sicurezza. Quando i pompieri entrano in per segnalazione di perdite utilizzano un «gas-detector» in grado di rilevare la presenza delle esalazioni tossiche.

Dai Vigili del fuoco arriva un'altra raccomandazione diretta a tutti i cittadini: «Controllare sempre lo stato conservazione della gomma che collega rete di distribuzione o bombole ai fornelli. Spesso è proprio l'usura a provocare perdite pericolose».

Nel Ponente intanto continuano i lavori di installazione delle condotte per rifornimento del metano da riscaldamento. L'Italgas in questo periodo provvedendo alla messa in posa delle tubazioni nella Ventimiglia. Secondo il progetto l'erogazione potrebbe iniziare entro il '93. Il metano dovrebbe permettere la sostituzione delle vecchie caldaie a cherosene e gasolio. La garanzia gas è quella di una maggiore durata degli impianti, costi più bassi e riduzione dei tassi di inquinamento. Tutti devono comunque ricordare che le caldaie, per evitare incidenti, devono tenute sempre sotto stretto controllo. **[g. ga.]**

CASINO MUNICIPALE SANREMO
INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' 10 NOVEMBRE 16,30
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
ARRIGO PETACCO
Presentazione del libro:
«La regina del Sud»
Ed. Mondadori
Introduce Ito Ruscigni

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA MIGNANO
VIA XX SETTEMBRE, 18 - LUNGOMARE S. ANNA
DIANO MARINA

A Ventimiglia per molti commercianti vale il cambio 200-220 lire

Superfranco, ma non per tutti

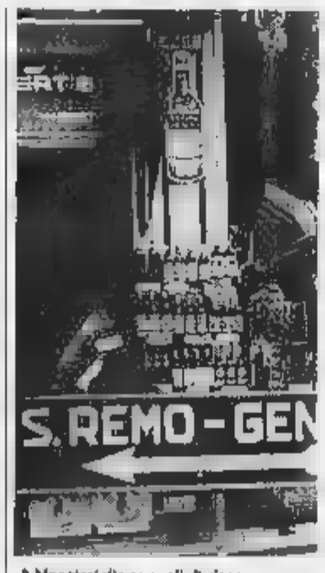
Polemico il vicepresidente dell'associazione negozianti: «Stranieri disorientati: si rischia di perdere l'ultima occasione per il rilancio del settore». Un cartellino in vetrina garanzia dei clienti

VENTIMIGLIA. Il super-franco, che invoglia molti francesi a fare acquisti in Italia, è forse l'ultima carta per risollevare le sorti del commercio, ma Ventimiglia rischia di perdere anche questa occasione. Secondo Giorgio Folli, vicepresidente dell'associazione commercianti della città di confine, «Ventimiglia ha un'ottima chance per riprendersi dopo anni di crisi. Il nuovo cambio del franco ci ha dato quest'unica possibilità, riportando i francesi a visitare la nostra vetrina. Purtroppo, però, questa occasione rischia di andar persa a causa di alcuni negozianti che cercano di approfittare sul cambio e vanno avanti come se la svalutazione della lira non fosse mai avvenuta. Una visione miope, con pochissimi vantaggi immediati e ripercussioni negative a medio e lungo termine». Folli si riferisce al fatto che in alcuni negozi il franco viene valutato 200-220 lire, provocando il malumore degli acquirenti stranieri. Continua: «Mi sono raccomandato più volte anche con lettere, ma in certi bar, addirittura, il caffè viene fatto pagare più dei franchi stabiliti. E il francese se ne accorge, con le conseguenze immaginabili». Per tutelare i clienti d'oltrefrontiera, è stato chiesto di apporre in vetrina un cartellino indicando che il cambio del franco è effettuato a 250 lire, ma pochi i negozi che hanno aderito. «Alcuni colleghi non riescono a capire che è nel loro interesse. Quando i francesi vedono che il cambio è fatto correttamente, comprano più volentieri».

Secondo Folli al mercato dalla frutta e soprattutto nel mercato del venerdì sottovaluterebbe il cambio del franco. Conclude: «E' un vero peccato, perché si rischia di perdere la nuova ondata di francesi. Ci sono evidenti segni di ripresa, i negozi di liquori e altri generi sono affollati, perché i francesi hanno ritrovato la convenienza di un tempo. Questo fino a quando qualche collega ne approfitta».

La Confcommercio, intanto, sta preparando le iniziative per Natale. E nella azione pubblicitaria punta soprattutto sulla Costa Azzurra: «Quest'anno ci rivolgiamo ai francesi, che troveranno i nostri messaggi su giornali e li sentiranno alla radio: è un impegno capillare perché entrerà direttamente nelle case. In passato ci rivolgevamo solo agli italiani perché in Francia c'era come una forma di boicottaggio. Ma questa volta siamo riusciti a oltrepassare la frontiera», dice Alfredo Ballestra, presidente della Confcommercio. Come sempre, cinque domeniche prima di Natale sarà possibile aprire anche la domenica, ossia dal 29 novembre. Con una novità: è all'esame un'eventuale apertura prolungata fino alle 21,30-22, sempre la domenica. «Potrebbe essere una novità interessante», commenta Ballestra, che si augura la partecipazione di tutti i commercianti all'apertura domenicale. «Vivi Natale '92» riserverà anche intrattenimento per le strade cittadine, e le classiche luminarie.

Borghi



A Ventimiglia segnali di ripresa

Convocato il Consiglio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia sarà convocato, molto probabilmente, il 18 o 19 novembre. Ieri mattina, nel corso della riunione dei capigruppo, il sindaco Albino Ballestra ha cercato di raggruppare i punti che intende presentare quelli proposti dall'opposizione, per presentare un unico ordine del giorno. I nove punti della minoranza, che riguardano vari argomenti (dal due miliardi avanzo di bilancio alla sospensione del servizio raccolta dei rifiuti della ditta Aimeri), uniti quelli dell'amministrazione: pratiche non discusse nell'ultima seduta alla commissione disciplinare per i rapporti Comune-dipendenti, il capitolato per la pulizia dei cimiteri e la gestione dei trasporti funebri, il rinnovo delle concessioni per il suolo pubblico, affissioni, e la gestione della mensa scolastica. Quest'ultimo è l'unico punto in comune con l'opposizione.

«C'è molta attesa nella cittadinanza per i consigli comunali. Visto tutte le voci che in giro: massoneria, avvisi di garanzia, e la gente vuole vederci chiaro», dice Franco Molinari dei Verdi. La commissione per la revisione del piano regolatore intanto ha dato parere negativo al progetto per robusti insediamenti nella di Latte.

(d. bo.)

Fermati due extracomunitari che vendevano false Lacoste

I vigili urbani di Ventimiglia hanno fermato, nell'ambito dei controlli sul mercato settimanale, due extracomunitari venditori ambulanti. Condotti in commissariato, stati trovati privi di documenti permesso soggiorno. I due, Sobhi Driss e Lo Mor, di 43 e 38 anni, vendevano false magliette Lacoste e articoli contraffatti col marchio Louis Vuitton. (d. bo.)

Ventimiglia, manifestazione per i Caduti in guerra

Questa mattina, a Ventimiglia, si celebrerà l'anniversario della giornata delle forze armate e dei combattenti. Il programma prevede, alle 8,30, visita omaggio alle pubblica sicurezza, carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del fuoco; alle 9,45, raduno delle autorità in piazza della Libertà con la formazione di un corteo che, percorrendo le vie del centro, raggiungerà la chiesa di Sant'Agostino. Qui, alle 10,30, verrà celebrata una messa al termine della quale il corteo raggiungerà il monumento ai Caduti per deposizione di corona di alloro. (d. bo.)

Orologi segnatempo per i dipendenti comunali

Entreranno in funzione nell'arco di pochi giorni gli orologi segnatempo installati nelle sedi dove operano i dipendenti comunali di Bordighera, per registrare gli orari di ingresso e uscita degli stessi impiegati. Le apparecchiature state sistemate a palazzo Garnier, al Comando della polizia municipale, in piazza Mazzini, all'Ufficio tecnico della città alta e in altre quattro strutture pubbliche. L'iniziativa dell'amministrazione s'inquadra nel piano d'interventi per cercare di migliorare il funzionamento dell'apparato burocratico. Ciascun dipendente riceverà uno speciale cartellino magnetico per la «timbratura», che sarà utilizzato anche come tessera d'identificazione, con nome, cognome e foto, da esibire agli utenti durante l'orario di lavoro negli uffici comunali. (d. bo.)

Dopo aver freddato a colpi di fucile i 5 familiari l'assassino si è suicidato, salvo solo il cognato

Da Nizza a Marsiglia per fare una strage

Un uomo di 30 anni ha ucciso la moglie, due figli e i suoceri

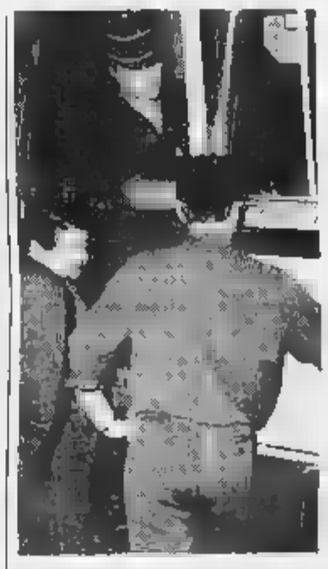
AUBAGNE. Ha ucciso la moglie, i due figli, i suoceri. Poi, rivolgendo la canna del fucile da caccia verso stesso, si è suicidato. La tragedia si è consumata ad Aubagne, in Francia, centro poco lontano da Marsiglia, e più precisamente nel quartiere di Pérussane. La furia omicida di Stéphane Bohain, 30 anni, impiegato alla Midas, ditta nizzarda di prodotti automobilistici, si è scatenata nell'abitazione dei suoceri, René e Marie-Claude Petit, dove la moglie Sabine Denis, anni, si trasferita dalla scorsa estate assieme ai due bambini. La giovane, separata dal marito, aveva presentato istanza di divorzio ed era in attesa delle convalide.

La famiglia Bohain fino a pochi mesi fa abitava a Nizza. Ma la convivenza dei due coniugi diventata impossibile col passare del tempo, rendendo la vita complicata soprattutto ai piccoli Jennifer e Stéphane, rispettivamente di tre e un anno e mezzo, nati dal matrimonio naufragato. Sabine Denis ha quindi deciso di lasciare il marito, che rimasto solo. Probabilmente, il fallimento della travagliata unione la lontananza dai bambini, hanno spinto Stéphane Bohain sul baratro della follia, facendo scattare la molla omicida.

L'altra sera, il giovane padre ha raggiunto l'abitazione dei suoceri a Aubagne, con l'intento di attuare il sanguinario piano. Gli inquirenti non hanno ricostruito nel dettaglio la dinamica della tragica vicenda, ma dalle prime testimonianze l'assassino avrebbe fatto irruzione nell'alloggio armato di fucile caccia calibro 12. Quindi, avrebbe aperto il fuoco per almeno sei volte. Uno dopo l'altro, un'incredibile ferocia, ha sterminato i familiari, compresi i bambini, che la madre avrebbe cercato di difendere fino a quando una pallottola l'ha colpita in pieno al petto.

Solo un membro della famiglia è riuscito a salvarsi miracolosamente dal massacro: è il cognato dell'omicida, Jean Petit, di 19 anni. Ai primi colpi di fuoco è riuscito a fuggire, rifugiandosi da un vicino. E mentre echeggiavano gli spari, ha dato l'allarme. era ormai troppo tardi. Il ragazzo ha subito temuto il peggio, mai avrebbe immaginato una simile strage. Quando, con i gendarmi, è rientrato nell'abitazione, è rimasto sciocco dall'orrido spettacolo che si è presentato. In un mare di sangue, giacevano i suoi due nipotini, la sorella, i genitori e l'autore della carneficina.

Gli inquirenti, con le testimonianze del sopravvissuto, stanno ora cercando di ricostruire gli ultimi attimi di vita della famiglia. (d. bo.)


Indagini della gendarmeria francese

Indagini dei vigili

Scritte oltraggiose sul lungomare di Bordighera

Altre scritte bomboletta spray sono comparse ieri mattina a Bordighera, sul lungomare Argentina. Nessuna frase o simbolo antisemita, ma solo slogan offensivi carattere politico, benchè senza la comparsa di nomi particolari.

Sono stati presi di mira alcune attività commerciali: un hotel, uno stabilimento balneare, e un bar; riferimenti anche a un cassonetto per l'immondizia e a una giostra. «W la dc» è il simbolo riportato ovunque, insieme ad altri scarabocchi in vernice azzurra. Sul fatto stanno indagando i vigili urbani di Bordighera, che hanno ricevuto alcune denunce ignoti dai titolari degli esercizi imbrattati. Solo pochi giorni fa sul Municipio e sul dippo dei partigiani erano comparse scritte dallo stampo naziskin e frasi contro l'amministrazione comunale. (d. bo.)

Hanno 18 e 21 anni

Due ragazzi denunciati per oltraggio

Una banale ragazzata si è conclusa con una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonisti dell'episodio Daniele Vidale, 21 anni, abitante in via Arziglia 46 e Simone Valente, 18 anni, residente in località Madonna della Ruota, entrambi di Bordighera.

I due giovani stavano viaggiando sullo stesso ciclomotore quando sono stati notati da una pattuglia della polizia, che ha intimato loro l'«alt». La coppia, però, non ha obbedito all'ordine e ha tentato di fuggire. A questo punto gli agenti della «volante» si sono messi all'inseguimento dei fuggiaschi che sono stati raggiunti nel giro di pochi istanti.

Quando i poliziotti hanno contestato l'infrazione, ne è nata una vivace protesta che è costata ai due ragazzi la denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. (d. bo.)

Un arresto della polizia

Trovate le armi da guerra a Bordighera

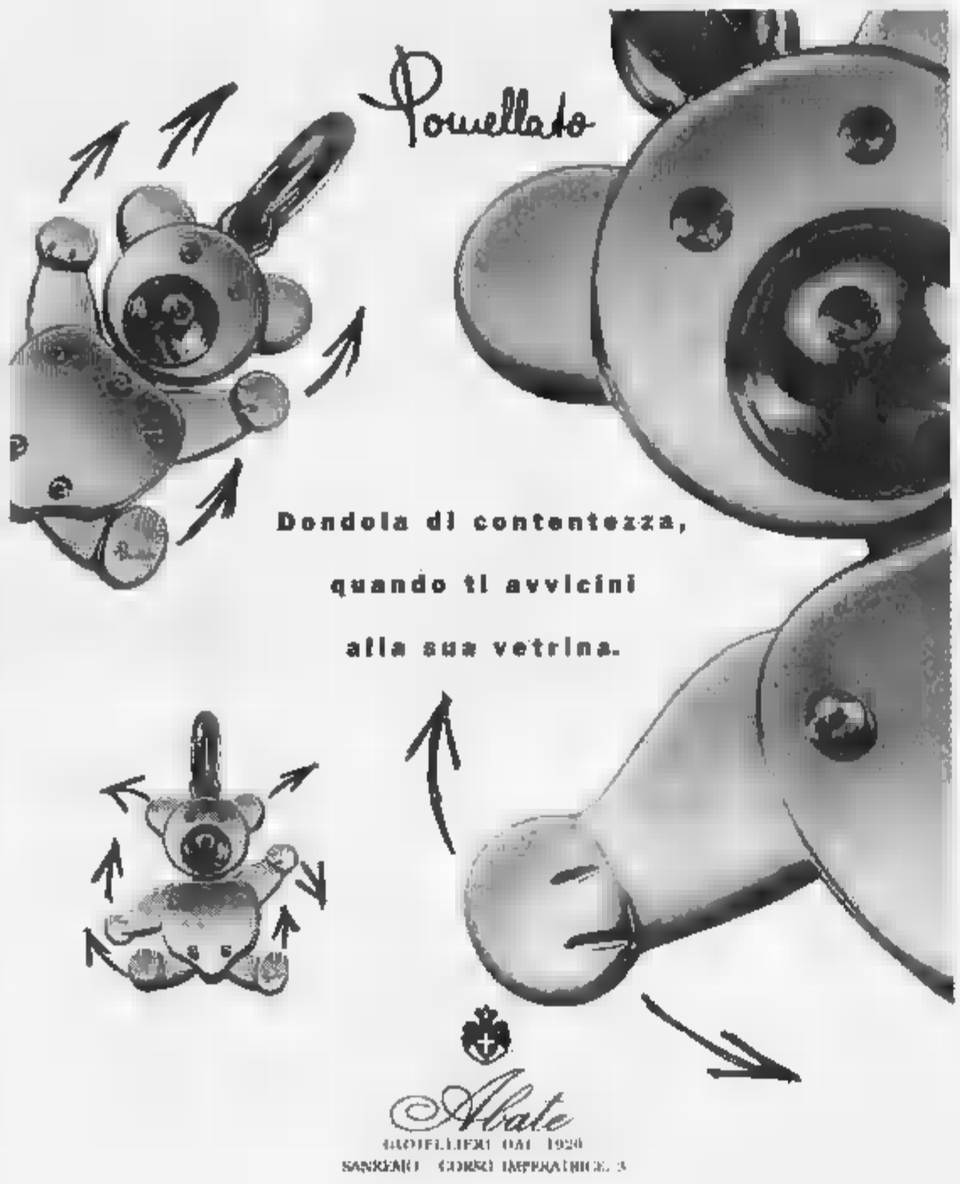
BORDIGHERA. Un arresto, a Bordighera, per detenzione illegale di armi e munizioni da guerra. uomini del commissariato Ventimiglia hanno sorpreso in flagranza di reato Angelo Putrino, anni, sposato, con figli, abitante nella città delle palme in via Carlo Botta.

Sono stati perquisiti la sua abitazione e un capannone adiacente, dove sono stati rinvenuti un fucile mitragliatore «Beretta 38» calibro 9, due caricatori da e 30 cartucce, numerosi proiettili calibro 9, una pistola calibro 6,35, oltre a tre fucili e con relative munizioni, regolarmente denunciati. Questi ultimi sono stati sequestrati a solo scopo cautelativo.

L'uomo è stato accompagnato al carcere di Santa Tecla, a Sanremo. Ieri mattina, però, è tornato in libertà. Il suo difensore, l'avvocato Natale De Francisi, di Sanremo, ha infatti sostenuto che il mitra da guerra le altre armi, trovate nel capannone, del padre Putrino e, di conseguenza, le indagini si spostano questa persona per verificare eventuali responsabilità.

Il giudice per indagini preliminari Edoardo Bracco ha comunque convalidato l'arresto, ma non ha ritenuto necessaria sua permanenza in proprio per questo nuovo sviluppo dell'indagine. fucile da caccia sarebbe stato conservato dal padre di Putrino «nell'eventualità dover sparare ai topi». Gli accertamenti della polizia proseguono.

(d. bo.)



CENTRI CUCINE

CENTRO CUCINE
Specializzato in cucine componibili e su misura di tutte le marche

Vimo
FABBRICHE RIUNITE
TORINO

CENTRI MOBILI

A PRIOLA
5 KM DA GARESSIO
APERTO LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

PROPONIAMO ANCORA LA PROPOSTA "ARREDAMENTO COMPLETO" A PREZZI CONTENUTISSIMI PER DIMOSTRARVI CHE L'AMPLIAMENTO DELLA VIMO OFFRE PROPOSTE CON LA NOVITÀ IN TUTTI I SETTORI D'ARREDAMENTO.

CUCINA COME FOTO
L. 2.500.000

VENDITA RATEALE
FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI
★ CONSEGNA GRATIS
★ MONTAGGIO GRATUITO
★ GARANZIA DI ASSISTENZA NEL TEMPO
★ SI ESEGUIONO GRATUITAMENTE PROGETTI PERSONALIZZATI PER OGNI VOSTRA RICHIESTA
★ CONFRONTATECI!

SALOTTO COME FOTO
L. 1.600.000

SOGGIORNO COMPLETO
TAVOLO E SEDIE COME FOTO
L. 2.200.000

CAMERA DA LETTO COME FOTO
L. 880.000

PREVENTIVI E PROGETTI GRATUITI

POSSIBILITÀ DI MODIFICHE PER ADATTAMENTO ALLE VOSTRE ESIGENZE

CONSEGNA ANCHE IMMEDIATA

TRATTIAMO DI MOBILI ATTUALI E NON DI FINE SERIE GARANTIAMO ASSISTENZA GRATUITA PER TEMPO

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEI VOSTRI MOBILI USATI
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

CAMERETTA A UN LETTO PONTE COME FOTO
L. 650.000

PUNTO VENDITA PRIOLA
APERTO ANCHE LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

EFF. COM. LEGGE 80

TUTTI I PREZZI QUI ESPOSTI SI RIFERISCONO A UNA PROPOSTA TIPO PER ARREDAMENTO COMPLETO F.M.N. AL NETTO DI IVA.
IN ESPOSIZIONE TROVERETE CENTINAIA DI AMBIENTI A PREZZI SCONTATISSIMI.

CENTRI CUCINE
C.SO TRAIANO, 147 - TORINO - TEL. 011 / 61 09 62
VIA NAZIONALE, 3 - PRIOLA (CN) - TEL. 0174 / 88 358

CENTRI MOBILI
VIA C. INVERNIZIO, 34/a - TORINO - TEL. 011 / 61 901 34
VIA NAZIONALE, 3 - PRIOLA (CN) - TEL. 0174 / 88 358

I FILM DEL WEEK-END

C'è la Sandrelli al Tabarin

Film per famiglie e pellicole «piccanti» nel fine settimana del cinema della provincia. All'Olimpia di via Cadorna, a Bordighera, è in programmazione «Basic Instinct», con Sharon Stone e Michael Douglas (oggi, primo spettacolo alle 15, ultimo alle 22,30), che resterà in cartellone fino a giovedì. Al Centrale di Sanremo, prosegue «Infelici e contenti», un lavoro di Parenti con Greggio e Pozzetto, e un'altra sala della città dei fiori, il Tabarin, propone «Prosciutto prosciutto» con Stefania Sandrelli e Anna Galiena (nella foto). Al Centrale di Imperia «Giochi di potere». [e. f.]

Applauditissimo recital del cantautore a Sanremo

E la poesia di Fossati ha conquistato l'Ariston

SANREMO. «Sei un vero artista». La frase, proveniente dal pubblico e sottolineata da un lunghissimo applauso, ha sintetizzato l'immagine di un Ivano Fossati poeta e musicista che l'altra sera ha presentato alla platea dell'Ariston il suo nuovo spettacolo dal titolo «Lettere da sopra la pioggia». Il cantautore genovese si è presentato al pubblico sanremese con un recital completo, ricco di sfumature mediterranee e supportato da una band di tutto rispetto.

Pantaloni e maglione neri, Ivano Fossati ha iniziato il suo spettacolo solo sul palcoscenico con il brano «Lindbergh». A seguire, successi più e meno noti tratti da lp come «Lindbergh», «Discanto», «Ventilazioni», «La pianta del tè». E Fossati che ha cantato venerdì sera a Sanremo è stato lo stesso che si è presentato per anni alla Rassegna Tenco per sottolineare l'attualità della canzone d'autore e ricevendo la prestigiosa targa assegnata da Amilcare Rambaldi per ben tre volte, nell'86, nell'89 e nel . Proprio la seconda parte del concerto ha visto una dedica al «grande vecchio» della canzone d'autore, Amilcare Rambaldi. «Un brano inedito (intitolato "Carte da decifrare") - ha dichiarato Fossati - nella speranza che la prossima edizione Tenco riporti su questo palcoscenico vera canzone d'autore, magari senza troppe passerelle tv».

Fossati ha presentato all'Ariston lo spettacolo «Lettere da sopra la pioggia»

Applauditissimo, il brano «La barca di legno di rosa». La scaletta ha visto anche vecchi successi come «Italiani d'Argentina», «Una notte in Italia» e una nuova rivisitazione musicale di «Panama». Per concludere, tre uscite tra gli applausi di un pubblico caloroissimo e di tutte le età e un lungo bis di «I treni a Vapore» e «La Costruzione di un amore».

Ivano Fossati si è alternato a chitarra e pianoforte avvalendosi della collaborazione musicale di un gruppo di validi musicisti: Marco Arcari, oboe e sax; Armando Corsi, chitarra; Stefano Melone, tastiere; Beppe Quirici, basso; Elio Rivagli, batteria; Vicenzo Zitello, celtica. La regia di «Lettere da sopra la pioggia» è stata firmata da Pepi Morgan che lo scorso anno aveva allestito lo spettacolo di Fabrizio de Andrè. Di grande effetto i giochi di luce e la presenza scenica.

L'autunno sanremese all'Ariston prevede altri due importanti appuntamenti di musica d'autore, spettacoli «doc» offerti al pubblico matuziano «orfano» quest'anno della Rassegna Tenco. Il 5 dicembre è in cartellone il recital di Fabrizio De Andrè mentre il 16 sarà la volta di Eugenio Finardi.

Giulio Gavino

Oggi a Vallecrosia la serata dedicata al cantante scomparso

Un omaggio a Montand

Al Tempio della musica di Erio Tripodi i più bei motivi interpretati dell'artista. Alla festa un lungo elenco di ospiti illustri: tra gli altri Togliani e Consolini

VALLECROSIA. Sarà un'occasione per ricordare un grande artista, l'indimendicabile Yves Montand. Questa sera, al Tempio della Musica di Erio Tripodi è di scena una serata in omaggio al cantante-attore scomparso un anno per un improvviso malore. Il 9 novembre scorso, infatti, Montand aveva lasciato per sempre la che occupava da oltre mezzo secolo. Il cuore aveva ceduto, lasciando un vuoto nel mondo dello spettacolo, che ha perso cantante-attore dalla personalità unica.

Erio Tripodi ha organizzato, più che una celebrazione, una vera e propria festa. Una festa che sarebbe piaciuta allo stesso protagonista, che doveva essere qui proprio un anno fa, insieme agli amici più cari di Saint-Paul-de-Vence. Il grande profilo di artista sarà simbolicamente presente tra i partecipanti alla serata, mentre suoneranno le sue canzoni più belle.

L'inizio della festa è fissato per le 18, nella piccola cappella del Tempio della Musica, una celebrazione. Proseguirà poi all'interno del locale «Piedigrotta».

Yves Montand scomparso un anno fa

Tra gli ospiti illustri invitati alla cerimonia c'è anche Lidia, la sorella Montand, che all'anagrafe registrato Ivo Livi ed di origini toscane.

Nel cast ci inoltre il fisarmonicista Jimmy, il bassista e il batterista che lo accompagnavano nelle serate, i figli di Fernandel e di Fred Buscaglione e, inoltre, presentatore della tivù francese Fédéric Gérard.

E' previsto l'arrivo Achille Togliani, del professor Gian Luigi Marianini, forse, Giorgio Consolini, e giovani di talento come Barbara Fiorini. Molta nostalgia per i meno giovani che potranno riascoltare i successi di Montand, da Les feuilles a Barbara, da A Paris a C'est si bon, da Amor dammi quel fazzolettino a Bella ciao, e così via.

I più giovani, invece, ricorderanno il ricco e impacciatissimo imprenditore innamorato di un'affascinante soubrette in «Facciamo l'Amore», il celebre film interpretato dall'irresistibile Marilyn Monroe.

[d. bo.]

IMPERIA

Liscio e revival

Proseguono gli appuntamenti con la musica e il divertimento al dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Dalle 21 all'una, un'orchestra locale suona valzer, brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

DIANO MARINA

Discomusic «doc»

Disco «doc» Anni Ottanta alla discoteca «VM 49» di viale Matteotti, a Diano. Nel locale notturno, che ha riaperto di recente, si riserva attenzione a vari generi musicali, in modo da accontentare i gusti di un pubblico molto ampio. La sala aperta martedì, venerdì e domenica. [e. f.]

SANREMO

Mozart e Schumann

Mozart e Schumann per il concerto di oggi all'«Auditorium Ranieri III» di Montecarlo. Alle 18 il maestro Hans Graf, Rufael Oleg solista al violino, dirige l'orchestra sinfonica del Principato di Monaco. [g. ga.]

IMPERIA

Cinema d'autore

Ritorna il cineforum al Centrale di Porto Maurizio. Domani, in cartellone «Homicide» di David Mamet, che si avvale della magistrale interpretazione di Joe Mantegna, che deve risolvere difficile caso, implicazioni razziste. Sono previsti tre spettacoli, alle 16,15, 20,15 e 22,30. [e. f.]

RIVA LIGURE

Una festa allo «Chic»

Ogni sera, è in programma uno spettacolo e una festa diversa al night club «Chic», in corso Villaregia, a Riva. Il ritrovo, che ha appena inaugurato la stagione invernale, si propone nuovo punto di riferimento per il «popolo della notte». [e. f.]

DI

Il sound del «Nice Touch»

Anche stasera, alla rhumeria Papagayo di Arma, tengono banco i «Nice Touch». La formazione francese propone un'accattivante miscela di reggae, funky e soul. L'inizio è per le 22. [e. f.]

CANNES

Musica classica

«Classica» stasera al palazzo dei Festival. Alle 21 c'è l'orchestra Regionale di Cannes e Costa Azzurra diretta dal maestro Philippe Bender. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Ariston
Tel. ...
Or.: ... 15/ult. 22.30
L. ... 6000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Dante
... 5000/rid. 4000

Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Imperia
Lire 5000/rid. 4000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta equilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: inv. 15/ult. 22.30
Lire 5000

... nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita e italiani. N. V. 2h 5'

Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: inv. 15/ult. 22,40
Lire 5000/rid. 4000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. ... 14 2h5'

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Orario.
Orario: inv. 16.30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. ...

NUOVA PROGRAMMAZIONE

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
... 5000/... 4000

Biancaneve e i sette nani
ubb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. M. V. 1h 47' **Cartoni animati**

SANREMO
Ariston
Or: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale
Or.: inv. 15/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Sframpalata avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a goderse... comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
...: inv. 16/ult. 22.30
L. 10.000/6000

Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: inv. 16/ult. 22.30
L. 10.000/6000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller, con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inv. 16/ult. 22.30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi ... intellettuale maturo si innamora di una allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. ...

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, ... *Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una ... prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.259, L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Buricato, ... *Frassica (Italia '92)* — Paure, ossessioni, manie: l'Italia degli Novanta ra... sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz
... 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
... 6000/5000

... letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. ... (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in ...concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.418. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16/
22,30 - L. 7000/4000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.M. 1h50' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
... 7000/4000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30'

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

Nel continente nero
di M. Risi, con D. ...ntuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna ...liani. N.V. 2h5' **Commedia**

LOANO
Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22.30
Lire 7000/5000

... speriamo che me la ...
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' ...

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, direttore Alain Lombar, regia Pier'Alli, ore 15.30, lire 110.000 / 80.000 / 60.000 / ...

Margherita: Sandra Massimini in My fair lady, ..., ... 40.000 / 30.000

Teatro della Corte: Ulisse e la balena bianca di Vittorio Gassman da Melville, regia di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, ore 16, lire 37.000/25.000

Genovese: L'avaro di Molière, regia ... Boselo, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, ore 16, lire ...

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo

Sala Carignano: Articolo V di Ugo Palmerini, regia Vito Petrucci ore 16, Compagnia Mario Cappello, lire ...000/20...

Ariston 1: Alien

Ariston 2: Le avventure di Peter Pan

Augustus: Basic instict

Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso

Corallo 2: Prosciutto prosciutto

Grattacielo: Anni '90

Lux: Arma letale 3

Odeon: Cuori ribelli

Olimpia: Mariti e mogli

Orfeo: Pomodori verdi fritti ... della gioia

Universale 1: Giochi di potere

Universale 2: Inserzione pericolosa

Universale 3: Doppia personalità

Verdi: Infelici e contenti

Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente

Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali

Chiabrera: Tour de sex - Black power

Cristallo: Superinfermiere: lezioni di anatomia maschile

... Casa d'appuntamento... puttana della testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Vita da Boheme

Fritz Lang: Il ladro di bambini

Lumiere: O... riposo

Movie club: Robin Hood. Il principe dei ladri

...

Eden - Peglicinema: Il tagliaerbe

NERVI

San Siro: Nel continente nero

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

... Tv

10 — Casa cara
10,30 Samba d'amore
11 — ... Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Agenda Liguria
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film
13 — La trappola, film
14 — Tg Liguria
14,30 Che musica... allo stadio
16,30 Il mondo degli animali
17 — L.A. Ospedale Nord, telefilm
17,30 Le rocambolesche avventure di ... ...
18 — Benvenuti a...
19 — Tg Sv - Tg Im
19,10 Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 Ho Man, cartoni animati
20 — Telefacts, informazione
... L'amante proibita, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — Il ritorno di Tigar, film
1,15 Tg Liguria

Teleregione

8 — Vendite commerciali
12 — I volontari (r)
12,30 Motori non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno
13,55 Rubrica
14,45 ... sport
18 — ... ribelli, telefilm
19 — Musica maestro
20,15 Rubrica
20,40 Trapper John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Rubrica
23 — Orologi da polso
... Arcobaleno (r)
0,15 Rubrica

Primocanale

7 — Junior Tv
11 — Informazione commerciale
13 — ... motori
14 — Antenna 13
16,30 Controsabato domenica
19,30 Bar sport
20,30 Il segreto di Tutankamen, film
23,30 Bar sport (r)
0,30 Controsabato domenica (r)
2,30 Film
4,30 Film
6 — Peyton Place, telefilm

Telestar

14,25 Tanganika, film
... Arrichevolmente ... noi
... Sulla strada della California, telefilm
19,30 La strana coppia
... Furia e passione, film
22,05 La famiglia Smith, telefilm
0,15 Distruggete Frankenstein, film

Canale 7

7,40 Ispettore Bluey, telefilm
8,30 Avventure di frontiera, telefilm
10 — Le ... di Tom Sawyer, telefilm
12,15 Piazza Montecitorio
12,45 Tg Liguria
13,15 Agenda Liguria
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria antichità
16 — Ispettore Bluey, telefilm
17 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
18 — Tg Liguria
19,30 Sky Ways, telefilm
20,30 Stadio goal
22 — Tg Liguria
22,45 Sky Ways, telefilm
23,15 Motor shop
24 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria
1,30 Stadio goal

Telearcobaleno

7 — Junior Tv
11 — ...
12,30 Grandangolo
13,30 Okei ...
14,30 Junior tv
19,30 Bar sport
21,30 Da La Spezia a Ventimiglia
22,30 Palcoscenico
24 — Bar sport

Sardegna Uno

8 — Un equipaggio ... matto, telefilm
8,30 Telepromozioni
9,30 Lo Faro
13 — Il tavolo con noi
14 — RotoSardegna
14,30 Tg dei ragazzi
16,30 GR pomeriggi del sole, film
18 — RotoSardegna
18,30 Tg dei ragazzi
19 — Festival
20,30 RotoSardegna
21 — Dati detti e detti
22,30 RotoSardegna
23 — ... strade della California, telefilm
... RotoSardegna
1 — Caccia al mostro, film

Telecittà

7,30 Awake on the ...
11,30 Mtv's ... europeen top twenty
13,30 Telashopping
17 — Liguria sport
... Obiettivo arte
20,35 Dal redazione
22 — Liguria sport
23 — Andiamo al cinema

Tele Nord

7,30 Ispettore Bluey, telefilm
8,30 Cartoons Story
9 — L'uomo e la Terra
9,30 Sky Ways, telefilm
10 — Tnt news
10,05 Tokio Joe, film
12 — Nati per vivere
12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Calcio fans
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Io e l'uovo, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
... — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg ...
... Tg Imperia

Telecupole

7 — Cinquestalle in regione
11,30 Obiettivo agricoltura
12 — I volontari della solidarietà
13,30 Arcobaleno
15 — Pomeriggio insieme
17 — Giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro
19,05 Sport flash
... Dottor John, telefilm
21,30 Strike Force, ...
23 — Sport mare

T.C.S.

13 — Fotomodella estate 1992 ...
13,40 Il terrore del circo, film
15,10 Jenny e Chachi, telefilm
15,40 Programmazione lo...
17,45 Addio vecchio West, film
18,30 Diamonds, telefilm
20,30 The ... Killer, film
22,20 ... Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 Barbarella, film

... Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati ... non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I biancorossi savonesi già ammessi ai quarti di finale della Coppa dei Campioni

La Rari si diverte, sedici gol

Battuti ad Atene anche i modesti londinesi del Polytechnic. Il tecnico britannico: «Siamo andati a scuola». Stasera lo scontro decisivo per il primo posto contro i greci dell'Olympiakos

DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri sera anche la matematica dice che la Rari è nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Oddio, non è che ci fossero grandi dubbi: bastava battere i londinesi del Polytechnic, e la prova della vasca ha dimostrato (16-4; parziali 5-0, 1-2, 6-0, 4-2) che nemmeno il più folle dei bookmakers d'Oltremanica avrebbe accettato un penny di scommessa contro i compatrioti.

La Rari ha fatto in pratica partita a sè, scavando il 5-0 iniziale il vantaggio cui tranquillamente proseguire cammino fatto gol, alcune discrete giocate e talora un tantino di accademia. Mistrangelo nella seconda frazione ha poi chiamato in acqua tutte le forze a disposizione, ad eccezione del portiere riserva Canovaro, poi utilizzato nell'ultimo tempo.

Il Polytechnic si è confermato ben poca : probabilmente il 6-8 con cui aveva perso il debutto Kosice era tutta farina del sacco cecoslovacco. Nel senso che i boemi avevano stentato ad esprimersi, colpa forse del viaggio intrapreso all'ultimo momento.

Distese come non mai le dichiarazioni biancorosse di fine match. Il portiere Gianni Averaimo, quasi disoccupato: «Tutto ok, sapevamo che a meno di terremoti sarebbe finita così». Un po' più critico Mistrangelo: «Bene, benissimo, nemsi poteva chiedere granchè. Non era certo contro gli inglesi che bisognava schiacciare sull'acceleratore. E poi, 6 espulsioni a favore e ben 12 contro non sono mai una buona base su cui poggiare una grande prestazione».

Al tecnico biancorosso non è piaciuto l'arbitraggio lo manda a dire: «Spero solo che non siano state fatte le prove per il match, decisivo per il primo posto, contro i greci».

Già: stasera la Rari si gioca la supremazia nel girone contro l'Olimpiakos. «Una buona squadra, che diventa ottima in certe condizioni», l'ha definita Mistrangelo, il quale pare temere molto l'ambiente e l'arbitraggio.

Il match odierno sarà diretto dal tedesco Weiland e dall'israeliano Szekeley, gli stessi arbitri della partita di venerdì tra gli italiani e il Kosice. In quell'occasione si arrabbiarono molto soprattuto i cechi: in particolare non convinsero certe decisioni di Szekeley.

Tornando alla partita ieri, oltre alle solite ottime interpretazioni difensive di Averaimo, molto puntuale anche nel mandare la retroguardia, da segnalare la buona verve di Vicevic, apparso più tonico rispetto gara contro il Kosice, e autore anche di 4 gol, due dei quali in conclusione di valide controfughe.

Per i biancorossi, poi, doppiette di un La Cava in buona condizioni, di Ghibellini, Petronelli e Ferretti. Un gol a testa inper Milat, Mostes, Bovo e Angelini. Da parte londinese, 2 centri per Anderson, per Sherman e Birmingham.

Una dichiarazione, alla fine, assai simpatica ed del trainer: «Stasera siamo andati a scuola».

Roberto Baglietto

Lo slavo Vicevic è apparso in buone condizioni anche ieri sera nella partita contro i londinesi del Polytechnic

Repetto: «Con Averaimo in Grecia vincerai tutto»

«Ah, l'avessi io Averaimo. Qui vincerei Campionato e Coppa di Grecia». Parole e musica di Lino Repetto, genovesissimo tecnico del Vouliagmeni, che ha ormai fatto della Grecia una seconda patria. Era quasi estatico, il trainer che in passato diresse anche il Savona, nell'assistere venerdì sera alle prodezze del portiere biancorosso durante il match con Kosice.

E alla battuta: «Bè, fate una buona offerta e magari Averaimo viene», Repetto ha ribattuto fiero: «Con me Gianni verrebbe anche gratis. Il problema è che nella pallanuoto in Grecia non sono ammessi gli stranieri». Pur con qualche dubbio sull'autenticità di eventuale ingaggio di Averaimo, l'aneddoto è significativo.

Gli unici veri assi in vasca ad Atene si visti fino ad ora nelle file liguri. E la stella di Gianni ha brillato più di altre, magari destinate ad accendersi questa sera alle 19.30 per lo scontro al vertice con l'Olimpiakos. Ferretti e Vicevic ci sono apparsi più propensi al risparmio che allo show. e Ghibellini hanno badato soprattuto ad inserirsi al meglio, solo La Cava e Milat hanno, talvolta, recitato al di sopra delle righe.

Nelle altre squadre, assolutaignorabili gli svizzeri, solo qualche discreta giocata collettiva per gli inglesi, paio di elementi validi ma non trascendentali nel Kosice: primo centrobosa Cernohoraky soprattutto e il tiratore Erschwig. Ma l'ex squadra di Polacik ha perso, dall'anno scorso, almeno 3 o 4 giocatori di prima qualità si vede.

[r. bg.]

Oggi al «Macera» due squadre con molti problemi

L'ora di Rapallo-Savona il derby delle rivincite

RAPALLO. A poche ore (Macera 14,30) da un Rapallo-Savona che è al tempo stesso derby, *big match* del girone C del Campionato Nazionale Dilettanti e partita delle rivincite (dei rivetini contro il «traditore» Pileddu, savonesi contro chi li ha buttati fuori dalla Coppa) pare proprio che per una volta Orcie Fontana abbiano fatto pretattica.

Su un fronte e sull'altro sono annunciate gravi defezioni. Stanno sicuramente peggio gli ospiti che agli squalificati Tovani, Mosti e Ferraris, aggiungono nella colonna degli assenti gli ammalati Canu e Milani. E per far fronte a questa decimaOrcino deve dar fondo alle stive visto che i promessi rinforzi latitano. La truppa di Elvio Fontana ha cercato nelle ultime di «recuperare» sulla bilancia delle sfortune: fermi Stabile (squalificato), Gandolfo (acciaccato), anche Scalzi che venerdì ha avuto un incidente di macchina. Il tecnico bianconero impreca ma a voce più bassa del collega: per sostituire i tre (ma Scalzi sarebbe probabilmente andato in panchina) ha parecchie carte a disposizione, alcune nuovissime il centravanti Carnesecca che ha firmato per il Rapallo da soli 10 giorni.

I due allenatori se la cavano con battute secche e po' scontate come l'importanza dell'avvenimento richiede. «Cercheremo di fare una gara onorevole, chi va in campo saprà difendere comunque la nostra posizione. assenze sono tante ma non partiamo battuti». Questo è Orcino. «Vincere, bisogna vincere, ma non commetteremo l'errore di ricare a testa bassa un a squadra forte e pericolosa come il Savona». E' la replica di Fontana.

Il Rapallo che sogna la vetta propone Brogi, Mosca, Contini, Sassarini, Da Silva, Guerra, Carnesecca, Della Latta, Carnesecca, Navone, Di Somma. Il Savona si affida a Viviani, Zecchini, Bonomo, Carrea, Stringini, Schiappacasse, Chicchiarelli, Famà, Rossi, Pileddu, Amatunda.

[d. s.]

Elvio Fontana sulla panchina del Rapallo: oggi vuole fare lo sgambetto al Savona

La Sanmi cerca ad Acqui un punto scaccia-crisi

S. GHE Momento delicato per la Sammargheritese, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale e della conseguente possibilità di abbandonare l'ultima posizione in classifica. La trasferta di Acqui, ricca di insidie, contro una squadra ancora alla ricerca della propria identità, non preoccupa più tanto il tecnico Fabrizio Gorin.

«Per noi ogni partita uno spareggio, quindi poco importa se giochiamo in casa o in trasferta, e ancora meno importa il nome dell'avversaria. Avendo recuperato un paio di giocatori, anche se ho ancora alcuni dubbi per altri due, penso di poter presentare formazione sostanzialmente equilibrata. Ad Acqui senza paura, quindi».

Anche i grandi numeri aiutano gli arancione: Perola compagni non hanno ancora vinto, questa «speciale» classifica è rimasta solo la Virtus Roteglia a far compagnia agli arancioni. «Dopo Acqui, avremo Pietrasanta e Fidenza in casa: un paio di vittorie questo tris non guasterebbero proprio».

Due i giocatori che rientrano, dopo la scontata squalifica (Righetti e Pastine); assente sicuro (lo squalificato Mulonia), più due probabili (Damiani, giovedì si è infortunato in allenamento; Ruvo, in settimana non si è potuto allenare con continuità). Gorin ha pronta carta sorpresa: Pisoni.

Il terzo rinforzo autunnale, a seguire Buzzurro e Spadavecchia, dopo 10 giorni di intenso lavoro è infatti pronto a scendere in campo. Probabile formazione: Perola; Nacci, Spallarossa; Pastine, Spadavecchie, Buzzurro; Bernardi, Pisoni, Righetti, Bocchi, Mezzetta. **[g. s.]**

Nuove polemiche alla vigilia sul terreno di gioco

Sanremese senza scampo «Vincere con il Fidenza»

SANREMO. Se vuol continuare il «sogno» dell'alta classifica, oggi, al «Comunale» (ore 14,30), la Sanremese deve far bottino pieno contro il Fidenza. Il punto buttato al vento sette giorni fa contro l'Acqui non lascia alternative. Anche Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, mette in guardia dalla formazione emiliana: «E' una squadra ostica. Vince poco, è vero, ma non perde neppure. Pareggia quasi sempre, ma gioca un buon calcio».

Mister Tonelli, ancora una volta, è preoccupato dalle condizioni del manto erboso del «Comunale» che, stamane, ospiterà anche un match della Poggese 87 in Seconda categoria: «Non ho niente contro la Poggese, ma non è pensabile che la Sanremese debba trovare campo disastrato per un incontro un campionato minore. Bisogna trovare una soluzione o saremo sempre penalizzati. Siamo una squadra che fa gioco, punta al possesso del pallone. Se il campo non è in buone condizioni, siamo nei guai», sostiene il tecnico.

Le condizioni del campo (verranno i giardinieri a sistemarlo tra le due partite?) costituiscono una delle tante incognite di una giornata difficile anche per presidente Borra che si troverà sulla barricata opposta del Fidenza, la squadra della sua città natale, dove ha trascorso la gioventù, dove conserva tuttora molti affetti. «Ma miei concittadini non faccio regali. Oggi voglio vincere», dice il presidente.

Rientra, a centrocampo, Piccarreta, che ha scontato la squalifica, ma esce Andrian, a sua volta fermato dal giudice sportivo. Un'altra assenza importante in zona nevralgica degli schemi biancazzurri. A sostituire Andrian, in partenza, dovrebbe essere Bertoni (con Riolfo in seconda battuta); sulla fascia De Vincentiis dovrebbe ancora essere preferito a Grimaudo. Meneghel, che ieri non si è allenato, per i postumi di un attacco influenzale, dovrebbe comunque rispondere all'appello.

Intanto, si registra una voce interessante: il bomber Spatari tornerebbe alla Sanremese. A Chievo non avrebbe trovato ancora le condizioni ideali e, tra l'altro, ci sarebbe qualche pendenza economica ancora da risolvere tra le società interessate. Ma l'ipotesi, alquanto suggestiva, viene smentita dalla società matuziana: «A risulta. E anche se Spatari dovesse tornare, se ne riparlerebbe solo la prossima stagione. Quest'anno, in termini federali, non sarebbe più possibile reinserirlo nel nostro organico», spiega Stefano Ferrari, portavoce ufficiale biancazzurro. **[b. m.]**

Il bomber Calabria, 6 reti all'attivo

GEFAS s.n.c.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI AGEVOLATI

VENDESI

232 - SAN FEDELE
Rustico su 2 piani di alla metratura con 50 mq. di terrazza, 1000 mq. di giardino, soleggiatissimo, ideale per 2 famiglie. Trattative c/o ns. uffici.

NR - ALBENGA
Zona Vadino ampio ingresso, camere, abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. Interessante L. 240 mil.

244 - ALBENGA
Zona via Dalmazia 100 mt. attico di 3 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo. L. 250 mil.

134 -
Entroterra, rimesso a nuovo ampio soggiorno angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ingr. indipendente, autonomo. L. 65 mil. Vero affare

225 -
Appartamento prestiglio con meravigliosa vista mare sala, cucinotta, , cameretta, bagno. Tratt. riservate c/o ns. uffici.

010 - PI
Zona stazione ingresso, 2 came, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, balconata. Possibilità box. L. 270 mil.

138 - ALBENGA
Entroterra appena da ristrutturare casetta due piani terrazza. 3 soggiorno, cucina e bagno. L. 110 mil.

011 - PIETRA LIGURE
Ordinatissimo, termoautonomo ingr., 2 camere, salone, cucina abitabile, soffitta, terrazza, 2 balconi, molto prestigioso.

239 -
2 km. centro ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ampio giardino, terrazzo, posto auto privato (da impresa 4%). L. 150 mil.

012 - PIETRA LIGURE
Centralissimi muri di negozio ottimamente posizionati adatti qualsiasi attività mq. 50 per infor- rivolgersi ai ns. uffici

243 - ALBENGA
Zona v. dei Mille, ampio ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconata. L. 180 mil.

215 - ALBENGA
4 km. mare ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno, balconata, cantina. L. 140 .

248 -
Zona Vadino ultimo piano con meravigliosa vista , sala, cucina, bagno, ripostiglio. Comodo a tutti i servizi. L. 310 mil.

013 - BORGIO V.
mt. mare, comodissimo servizi, termoautonomo, ingr. 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, balconi. Interessante.

238 - CISANO
Villa nuova alta metratura e ben rifinita salone con camino, cucina spaz., 3 cam., doppi serv. zona armadi, grande giard., terrazzi e garage. L. 600 mil.

239 - ALBENGA
2km. ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio terrazzo, possibilità garage (IVA 4%). L. 170 .

253 - ALBENGA
Zona Vadino ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, ampio bagno, terrazza di 60 mq., soleggiatissimo. Informaz. c/o ns. uffici

244 -
Centro ed entroterra si vendono garages di varie metrature, cantine e magazzini uso . Informazioni più dettagliate, senza impegno, c/o ns. .

Voglia di sentire

Con i moderni della tecnica si può sentire capire tutto

GENOVA - Efficienti anche in mezzo al rumore i nuovi Timpani Bionici sono in grado di correggere l'udito secondo proprie necessità. Questi sistemi mente innovativi, frutto della ricerca più avanzata, progettati per ottimizzare l'udito residuo dell'utilizzatore, permettono un ascolto personalizzato, scelto tra le infinite possibilità del microcomputer integrato nei loro circuiti.

Per alcuni modelli è possibile poi avere il «TELECOMANDO» che permette di moltiplicare a dismisura le loro capacità.

Vero «uovo di Colombo» l'idea telecomando ha permesso di trasformare un singolo apparecchio in più apparecchi che permettono la scelta dell'amplificazione suono in base all'ambiente in cui ci si trova, potenziando quello che interessa e «cancellando» quello che è rumore.

L'applicazione dei nuovi Timpani Bionici è facile, i loro comandi sono i più semplici possibile, richiedono soltanto una maggior collaborazione tra il consulente uditivo e l'utilizzatore.

Questa collaborazione si rende necessaria per definire il più finemente possibile, oserei dire micrometricamente, i parametri di amplificazione selettiva.

Non richiede altro impegno che quello di tenere un conciso diario delle varie situazioni di ascolto, in modo fissare le informazioni e poter indirizzare eventuali correzioni amplificazione verso le reali necessità di chi indossa i Timpani Bionici.

Il progresso porta innovazioni di grande portata, come abbiamo appena visto, se possibile, questa che adesso descrivo è una innovazione ancor più rivoluzionaria.

Dopo anni di studi, osservazioni, collaborazione tra utenti, sulenti uditivi e industrie costruttrici si è arrivati a mettere a punto il sistema che si regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di avere un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, senza interventi di regolazione manuali, che nel caso di persone anziane possono esse difficoli (a ridotta sensibilità tattile e le muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Questa metodica, principalmente pensando a chi ha problemi di anosi, oggi si applica tranquillamente a persone che nulla hanno che vedere con le difficoltà descritte ma semplicemente chiedono di poter sentire solo indossando i loro Timpani Bionici senza dover fare altro.

Tutti questi sistemi e metodiche si possono trovare al CentroAcusticoMage (alcuni di essi sono stati sviluppati in esclusiva su progetto originale solo per CentroAcusticoMage) e si possono provare, previo accurato esame audiometrico ai fini protesici presso:

CENTROACUSTICOMAGE.
010/296.527 - 208.453

TELEFONA PER FISSARE APPUNTAMENTO! TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME SI PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO.

CentroAcusticoMage
sede e direzione:
Genova Piazza De Ferrari, 4/48

COPPIA
per gestione
«Rifugio escursionistico»
apertura annuale incantevole montana del Cuneese.
Per informazioni tel. 0171 692.677

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

Eccellenza, pur affrontando avversari modesti, entrambe temono cali di concentrazione

Ventimiglia e Argentina in guardia

I giallorossi ospitano la Carcarese, armesi a Sestri

Una tranquilla domenica di campionato? Per Ventimiglia e Argentina, nel torneo di Eccellenza, potrebbe anche [illegible] così. In fondo, i frontalieri ricevono la Carcarese, squadra materasso del girone nel vero senso del termine, e l'Argentina fa visita ad un Sestri Levante non certo irresistibile.

Eppure, le due formazioni ponentine affrontano la domenica con qualche incubo: «Troppo facile contro la Carcarese. Non vorrei che ci deconcentrassimo e rimediassimo la più brutta figura della stagione. Faremmo ridere tutto il girone, dice Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia. E Pino Fichera, allenatore dell'Argentina, è assalito dai brutti ricordi dell'ultima trasferta rossonera: «Stiamo attenti a non ripetere la gara [illegible] Vado», dice. Dove, ohimè, l'Argentina era andata pesantemente a picco (0-5).

Ventimiglia. Arriva la Car[illegible] (ore 15, arbitro Rosa [illegible] Genova). Impressionante, in negativo, il [illegible] ruolino [illegible] marcia: sette partite, sette sconfitte, [illegible] gol subiti, solo 2 segnati. E' un'ex grande ridotta veramente male. Ma mister Pisano mette tutti in guardia dall'idea che sia una passeggiata: «E' una partita facile solo sulla carta perché la Carcarese, prima o poi, qualche punto [illegible] farlo. [illegible] vorrei che cominciasse proprio qui a Ventimiglia. Può succedere di tutto: in settimana, in allenamento, abbiamo perso anche contro la squadra juniores. Cerchiamo di non fare i somari di turno. Dobbiamo affrontare la Carcarese con la giusta tensione».

Il tecnico è preoccupato anche per il fondo del vecchio «Peglia» che, tra ieri pomeriggio e stamane, prima del match dei giallorossi, deve sopportare ben quattro partite. Non è escluso (lo ha detto Pisano) che siano proprio il tecnico e i giocatori, prima del match, a rullare il terreno, per riassestarlo, [illegible] un'inedita forma di riscaldamento. Per quanto riguarda la squadra non ci [illegible] grossi problemi. Le squalifiche rimediate da Biancardi, Novaro e Bosio riguardano solo la Coppa Italia. Rotella e Giraldi hanno lamentato qualche problema fisico: sono le uniche, piccole incertezze. Rispetto a domenica scorsa, dovrebbe essere disponibile anche Saba. In panchina il giovane acquisto autunnale Pistone: potrebbe anche entrare a gioco in corso.

Novaro e Adamo, punti di forza del Ventimiglia, che non sottovaluta la Carcarese

Argentina. Partita ben più complessa per l'Argentina, che va visita al Sestri Levante del bomber Masitto, [illegible] oggetto [illegible] desiderio, al calciomercato d'autunno, della Sanremese. Pino Fichera, allenatore dei rossoneri, però non preannuncia barricate: «Non [illegible] faremo perché non le sappiamo fare, anche se sono convinto che il Sestri Levante sia una grossa squadra, destinata [illegible] essere protagonista. Magari giocheremo con un pò più di prudenza. Soprattutto ci vuole molta concentrazione per evitare il ripetersi di partite [illegible] quella [illegible] Vado».

Anche per l'Argentina la raffica di squalifiche decisa dal giudice sportivo (sette giornate complessive a Fichera junior, Minori e Frontero) riguardano la Coppa Italia e non il campionato. Così mister Fichera ha anche problemi di abbondanza: dovrebbe rientrare Nocera nel ruolo di libero, Negro o [illegible]nzione faranno la guardia a Massitto; ancora da decidere la scelta della formula all'attacco con [illegible] o due punte. Unico guaio la mancanza del secondo portiere. [illegible] nuovo arrivato, Di Blasio, acquistato proprio [illegible] vice-Minori, si è infortunato.

Le altre. Il big match di giornata è la sfida, a Cairo, tra la Loanesi (capolista col Vado, che riceve il Busalla) e la Cairese, che insegue ad un punto. Match molto atteso a La Spezia tra la Migliarinese, anch'essa seconda, e la Sestrese, che punta a risalire in classifica. Poi, il derby quasi stracittadino tra Entella e Lavagna.

Bruno Monticone

GLI ANTICIPI

Pari del Finale a Genova

L'unico anticipo di Eccellenza finisce a reti inviolate: 0-0 tra Pegliese e Finale Ligure. I genovesi non hanno sfruttato il fatto di poter usufruire dopo tante peripezie dello stadio «Carlini». Nel girone [illegible] di Promozione il derby Rocco-Fontanabuona finisce 4-1 per i padroni di casa e rigetta nella crisi più nera gli ospiti. Non c'è stata storia al «S. Rocco»: la squadra di Andrea Rossi è passata in vantaggio dopo pochi minuti [illegible] rete di Filetti, nel secondo tempo ha respinto i deboli tentativi di rimonta del Fontanabuona con i gol di De Marchi e Pelizza. Di Pera [illegible] gol della bandiera ma nel finale il Rocco ristabiliva le distanze [illegible] una rete [illegible] Radazzi.

In Seconda Categoria la Ceperanese batte 4-2 la Framurese [illegible] con questa vittoria casalinga il rilancio verso i primi posti. In Terza vittorie di misura per le prime dei della classifica. Il Segesta vince 1-0 alla Colmata a Mare di Chiavari, impegnato a fondo dall'orgoglioso Portofino. I Sestieri Lavagna soffrirono più del previsto contro la Panchina Chiavari: 1-0 con Oliva match winner. [g. s.]

In Promozione trasferta ad Albaro

Per l'Imperia tutto facile?

Salvo clamorose sorprese l'Imperia dovrebbe, al termine della giornata odierna, [illegible] la leaderschip del campionato di Promozione. La compagine di Bencardino, protagonista già in queste battute iniziali del torneo di un testa a testa con l'Albenga, è infatti attesa ad una trasferta non certo proibitiva sul campo dell'Albaro. [illegible] formazione genovese è nelle posizioni di coda del torneo e non dovrebbe incutere eccessivi timori ai neroazzurri.

L'Alb[illegible]ga in ogni caso è oggi favorita dal calendario visto che al «Riva» approda la S.Olcese, fanalino [illegible] coda del campionato. Il presidente della compagine bianconera Giancarlo Guarzi incita la squadra consapevole che un passo falso sarebbe davvero grave: «Se oggi la squadra non ottiene due punti - dichiara [illegible] numero uno della compagine ingauna - sarà davvero difficile recuperare il divario da un'Imperia che sta girando a mille. Certo la fortuna fino a questo momento non ci [illegible] [illegible] vicina dato che abbiamo sempre giocato, complice la pioggia, [illegible] terreni pesanti che non hanno agevolato [illegible] nostro gioco, basato sulla velocità. Speriamo che da oggi la situazione possa cambiare».

In ogni caso c'è la sensazione che le due squadre arriveranno pressochè appaiate allo scontro diretto, programmato alla penultima giornata.

L'Armataggia ospita la Culmv con la segreta speranza di riscattare la secca sconfitta di sette giorni fa [illegible] l'Audace. La squadra imperiese, che è partita nel migliore [illegible] modi, sta accusando una leggera flessione forse causata dall'inesperienza [illegible] molti titolari.

Ma a [illegible] l'attenzione degli sportivi [illegible] anche la Prima categoria visto che [illegible] comando della classifica ci sono, seppur in coabitazione con il Cisano, due compagini imperiesi, S.Ampelio e Vallecrosia, che oggi si affrontano in uno scontro diretto che promette scintille. La giornata vive anche sull'amarcord di Viviano Rolando che oggi a Cisano riceve la visita dell'Alassio (sua ex squadra che da quest'anno è unita [illegible] l'Auxilium).

Tornando però al derby (che dovrebbe garantire anche un discreto incasso) va detto che entrambe [illegible] formazioni h[illegible] chances per aggiudicarsi l'intera posta anche se i padroni di casa, reduci dalla convincente prova di Quiliano, sembrano avere una leggera percentuale di vantaggio. [illegible] torneo [illegible] comunque appena agli inizi [illegible] anche le altre compagini del comprensorio potranno recitare la loro parte. Tra queste il S.Bartolomeo, che segue [illegible] un punto il vertice, impegnato sul proprio terreno contro il Cengio. Il Bordighera ospita [illegible] Quiliano mentre il S. Stefano attende la visita del Legino.

[g. a.]

Il via [illegible] giugno

Giro d'Italia da Sanremo la partenza

SANREMO. Partenza da Sanremo il 12 giugno '93 e arrivo a Trieste il 17 luglio successivo, dopo 2600 miglia marine di competizione, 24 regata-tappa, sette gare d'altura, dodici triangoli olimpici e cinque pre[illegible] costiere. E' questo l'«identikit» della quinta edizione [illegible] Giro d'Italia a vela, presentata nei giorni scorsi.

Significativo, soprattutto, il ritorno a Sanremo della base di partenza, come avvenuto nelle prime tre edizioni della maratona del [illegible]. Nelle acque della città dei fiori gli scafi disputeranno, nella giornata inaugurale della corsa [illegible] tappe, il classi[illegible] «triangolo» olimpico. Il Giro, per la prima volta, toccherà le coste di Sardegna [illegible] Corsica e, [illegible] [illegible] ci saranno complicazioni, anche Durazzo in Albania. Com'è tradizione, gli scafi partecipanti [illegible] tutti uguali, anche se il tipo è ancora top-secret. E' certo invece che il «Dehler 36 [illegible]», modello fisso delle prime edizioni, è stato messo definitivamente in pensione.

[b. m.]

TENNIS

Definiti i gironi

Tutto è pronto per i tornei over 35 e 45

Scatteranno nel prossimo week-end, tra il 14 [illegible] il 15 novembre, i campionati invernali «over 35» [illegible] «over 45 misto» di tennis. [illegible] Comitato regionale della Federtennis, ha comunicato calendari e gironi dei due importanti tornei, che, anche quest'anno, vedranno impegnati numerosi giocatori del Ponente, a conferma della crescita del movimento tennistico.

Per l'«over 35», saranno [illegible] [illegible] ben otto formazioni della provincia d'Imperia: [illegible] Bartolomeo A, Diano B, Sanremo e Ospedaletti nel girone A; [illegible] Bartolomeo B, Diano A, Imperia e Armesi nel girone B. Al secon[illegible] turno, previsto per il 28 e il [illegible] novembre, passeranno le prime due classificate di ogni raggruppamento.

Per l'«over 45 misto», saran[illegible] invece protagoniste tre formazioni provinciali (Sanremo, Imperia e Bordighera) che formeranno un girone con l'Hamburg Alassio. [illegible] regolamento del campionato prevede ben tre promozioni al secondo turno.

[b. m.]

Corsa in montagna

In evidenza 5 imperiesi ai regionali

IMPERIA. E' calato il sipario sul campionato ligure di corsa in montagna. In base ai risultati ottenuti in quattro diversi tipi di prove, [illegible] settore maschile si è affermato Mauro Briguone, dell'Atletica Cairo, davanti [illegible] due compagni di squadra, i fratelli Agostino e Giulio Raso. Segue Fabrizio Tutti, della Pro San Pietro, che [illegible] è imposta tra le società a livello regionale, precedendo l'Atletica Cairo, il Vallecrosia, la Maurina Olio Carli Imperia e il Cus Genova.

Tra le ragazze, la migliore [illegible] stata Sandra Chiarione, portacolori di un'altra compagine imperiese, la Sai [illegible] Camillo (il tempo sulle quattro prove è stato di 1 ora, 22 minuti e 28 secondi). Alle [illegible] spalle, altre due atlete della San Camillo, Patrizia Boero e Cristina Carchidi. La Sai, anche grazie all'onorevole piazzamento di Lucia Barba, giunta al sesto posto assoluto, ha trionfato tra le società, davanti a Vallecrosia, Cus Genova e Maurina. Risultati incoraggianti per il podismo imperiese.

[a. f.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Campionato Nazionale Dilettanti (14,30): Acqui-Sammargheritese; Broscello-Camaiore; Cuoio Pelli-Bagnolese; Livorno-Sarzanese; Pietrasanta-Cuneo; Rapallo-Savona; Sanremese-Fidenza; Sassuolo-Virtus Rotoglia; Voghorese-Bra. Classifica: Voghorese p. 12; Rapallo,Savona [illegible] Brescello 12; Sanremese [illegible] Sassuolo 11; Livorno 10; Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 9; Fidenza, Bra, Virtus Rotoglia e Acqui 8; Bagnolese e Sarzane[illegible] 7; Pietrasanta e Sammargheritese 4.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Carcarese (15); Sestri Levante-Argentina; Entella-Lavagna; Migliarinese-Sestrese; Pontedecimo-Ortonovo; Vado-Busalla (15); Cairese-Loanesi S. Francesco. Classifica: Vado [illegible] Loanesi p. 11; Cairese e Migliarinese 10; Sestrese, Pontedecimo e Argentina 8; Finale Ligure, Ventimiglia e Sestri Levante 7; Entella e Lavagna 6; Pegliese e Busalla 5; Ortonovo 3; Carcarese 0.

Promozione girone A (15): Rivarolese-Carlin's Boys; Albenga-S. Olcese; Olimpic Palmarese-Varazze (Multedo); Arma Taggia-Culmv; Albaro-Imperia 87. Classifica: Imperia p. 12; Audace e Albenga 10; Culmv e Rivarolese 8; Cogoleto, Bolzanetese, Carlin's Boys, Italstrade e Molassana 7; Arma Taggia 6; Olimpic Palmarese e Coalma 5; Albaro e Varazze 4; S. Olcese 3.

Prima categoria (14,30): Cisa[illegible] S. Giorgio-Alassio Auxilium (Conscente); S. Bartolomeo Cervo-Cengio; Finalborghese-Dianese; Borghetto 84-Zinola; Millesimo-Pietra Ligure; S. Ampelio Bordighera-Vallecrosia; Bordighera-Quiliano; S. Stefano Mare-Legino. Classifica: [illegible]. Ampelio, Vallecrosia e Cisano [illegible]. Giorgio p. 9; Zinola, Alassio e S. Barto[illegible] Cervo 8; Bordighera e Pietra Ligure 7; Finalborghese, Quiliano e Borghetto 5; Millesimo 4; Cengio e S. Stefa[illegible] 3; Dianese e Legino 2.

Seconda categoria girone A (15): Pontelungo-Leca (Ceriale); Poggese-Borgio Verezzi (Comunale Sanremo 10,30); Pietrabruna-Andora (Imperia Piani 10,45); Ceriana-S. Filippo (14,30); Ospedaletti-Cameranese Salicelo; Camporosso-Spotornese; Riva Ligure-Conscente (Taggia 10,30). Classifica: Ospedaletti, Borgio Verezzi, Poggese [illegible] Pontelungo 7; Ceriana 6; Pietrabruna, Andora e Conscente 5; Spotornese, Riva Ligure [illegible] Camaranese Saliceto 4; Camporosso e S. Filippo 3; Leca I. Girone [illegible] (14,30): Mallare-Celle Ligure; Altarese-Bragno (Rizzo di Cairo); Albisola-Villapiana (15); Sciarborasca-Boys Vado (Cogoleto 10,30); Priamar-Veloce (Csi Legino 10,30); Lavagnola 78-S. Cecilia (Santuario); San Nazario Varazze-Rocchetta di Cengio.

Terza categoria Savona (14,30): Bardineto-Aurora; Cosseria-Calizzano; Don Bosco Varazze-Celle; Pallare-Magliolo; Portovado-Sabazia (Dagnino); Rocchettese-Piana Crixia; Sassello-Letimbro (Dego); Valleggia-Murialdo.

Terza Imperia (14,30): San Bartolomeo-Taggese; Villanovese-Bolostrino; Pontedassio-Dolceacqua; Garlenda-Laigueglia; Dolcedo-San Lorenzo; Borghetto-Riviera dei Fiori; Badalucchese-Sanremo; Costarainera-San Bernardino.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori [illegible] superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco [illegible] del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà [illegible] soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, [illegible] che facciano richiesta a lui direttamente entro il [illegible] novembre, [illegible] valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

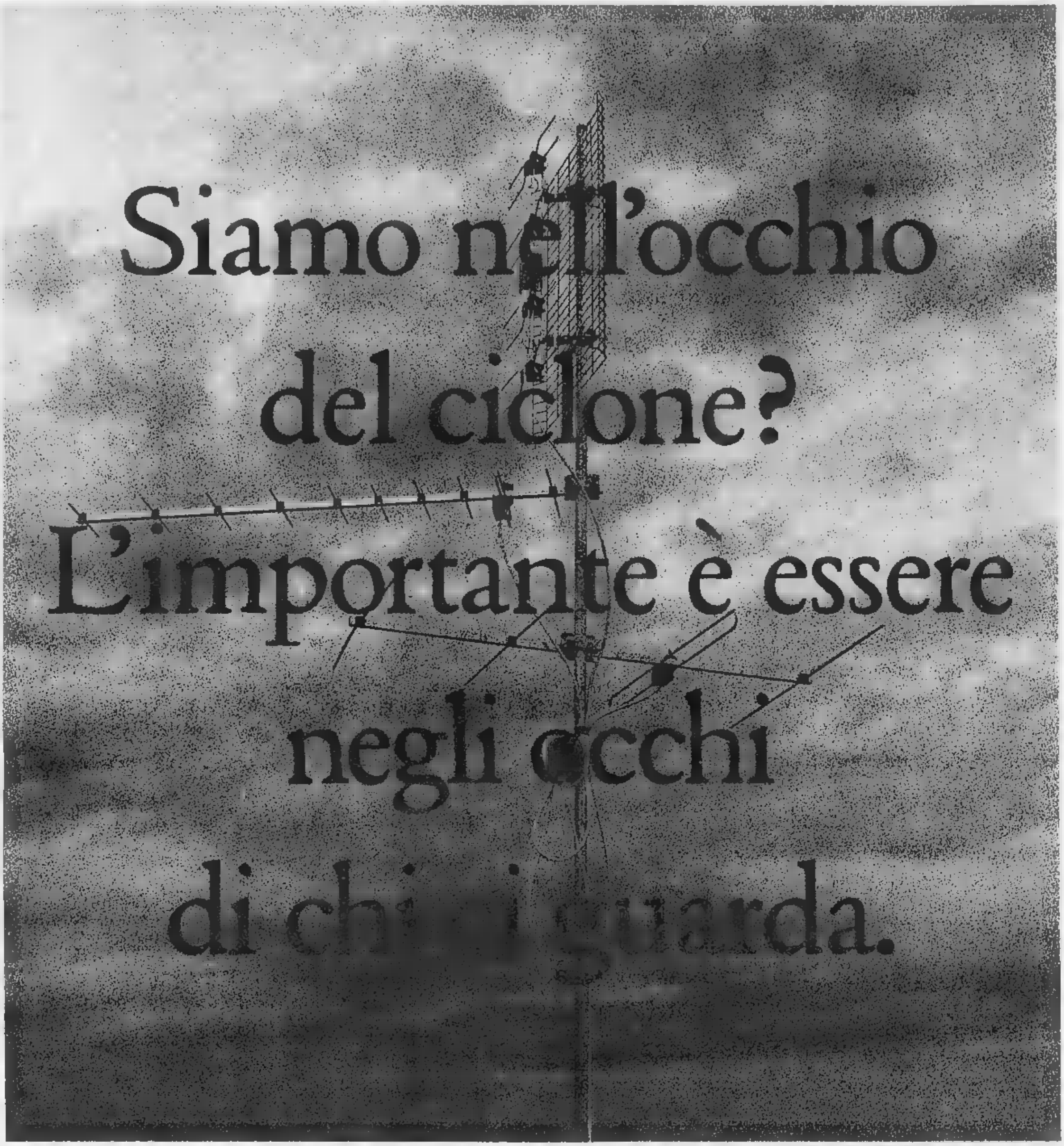
Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697



* Bacini dei telespettatori che seguono le varie edizioni dei TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone hanno il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI DI TUTTO, DI PIÙ.

MONTMARTRE
GALLERIA D'ARTE
Via Boito, 2/b r. - Tel. 019/856561
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 8 Novembre 1992 sv 39

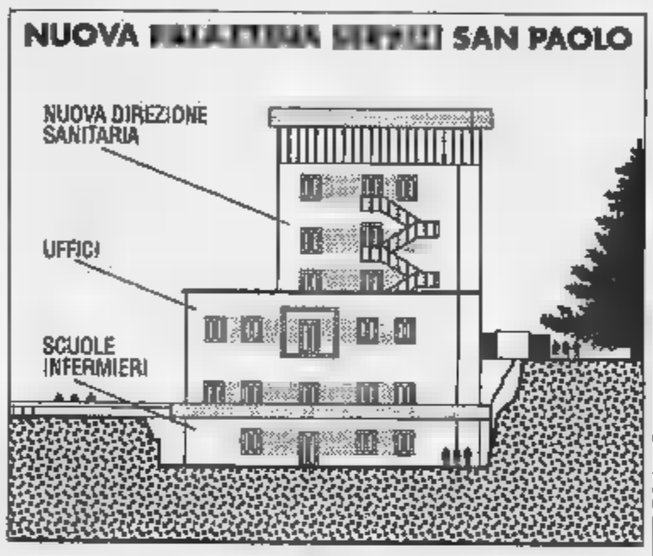
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I [illegible] DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico [illegible] GAY

Inviate al ministero le planimetrie della nuova scuola infermieri del S. Paolo

Usl, un progetto da 30 miliardi

Il centro regionale di Chirurgia della mano di Mantero sistemato nel rinnovato padiglione Vigiola
Una palazzina per gli uffici. I Garanti contestano l'assessore Banti sul Dipartimento d'emergenza



Ecco il progetto del nuovo padiglione della scuola infermieri del San Paolo

SAVONA. Trenta miliardi di lavori al San Paolo. Questa la cifra necessaria per realizzare il centro regionale di chirurgia della mano del professor Mantero, la sede della scuola infermieri e la nuova palazzina uffici di Valloria. Il progetto esecutivo, realizzato dall' architetto Pietro Bertini e dall'ingegner Ottavio Vrani è stato inviato ieri in Regione e per il febbraio del 1993 si attende il responso del ministero. L'intervento, che è già inserito nel piano di finanziamento triennale, è destinato a rivoluzionare la sanità.

Il progetto prevede la completa ristrutturazione del padiglione Vigiola, che dovrà ospitare il Centro regionale di chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Una struttura che verrà dotata di [illegible] aule, camere operatorie e corsie di degenza, diventando un punto di riferimento per tutto il Nord d'Italia. Un istituto di altissima specializzazione all'interno dell'ospedale di Valloria. In attesa che venga realizzato il nuovo centro regionale di chirurgia della mano, il professor Mantero ha comunque chiesto un potenziamento [illegible] attuali struttura. Per far fronte alla [illegible] mole di lavoro del reparto in cui vengono operati pazienti provenienti da tutta l'Italia, infatti, sarà necessario un consistente aumento [illegible] personale.

Il progetto di Vrani e Bertini prevede inoltre la costruzione di un nuovo edificio accanto al padiglione Astengo. Una palazzina di 6 piani, di cui due interrati destinati alla scuola infermieri e altri quattro in superficie dove troveranno posto la direzione sanitaria e gli uffici amministrativi della VII Usl. La costruzione di questa palazzina, consentirà quindi il trasferimento degli uffici direttivi attualmente in affitto in via Paleocapa. L'edificio verrà realizzato con materiali d'avanguardia: vetro, cemento e alluminio. Per accedere alla nuova struttura è prevista anche la costruzione di una nuova strada interna. Complessivamente, fra la ristrutturazione del Vigiola e la costruzione [illegible] padiglione, la spesa arriverà a 30 miliardi, fra opere murarie, attrezzature e progettazione.

«L'intervento è stato concordato con i tecnici della Regione — afferma l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci — Ora [illegible] resta che attendere il responso del ministero. Il progetto era [illegible] inserito nel piano triennale di finanziamento e la disponibilità economica non è ancora venuta a mancare. Entro i primi mesi del 1993 conosceremo i tempi e le modalità di intervento».

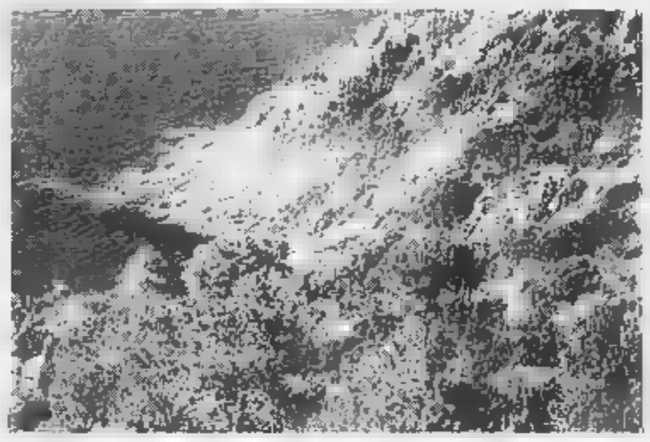
Il Comitato dei garanti della VII Usl, intanto, ha preso posizione sul piano di razionalizzazione della sanità realizzato dall'assessore regionale Egidio Banti. In particolare, si contesta la mancata assegnazione del Dea, il Dipartimento di emergenza di secondo livello, a Savona. «La proposta di realizzare [illegible] Dea di secondo livello a Pietra Ligure è anomala e vecchia di dieci anni — sostiene il Comitato garanti — Occorre rivedere il piano alla luce della nuova realtà sanitaria ligure. L'attuale bacino di utenza dell'ospedale di Savona è infatti di 200 mila persone e il maggior numero di emergenze trova risposta proprio nell'ospedale San Paolo». Aggiungono i garanti: «Savona, inoltre, si trova al centro [illegible] un nodo ferroviario e autostradale, quest'ultimo a rischio. Sempre sul territorio savonese operano inoltre numerose aziende potenzialmente pericolose, dalla Esso alla 3M, dall'Acna all'Enel. Non vi è motivo [illegible] realizzare un Pronto soccorso di livello a Pietra».

Anche dal punto di vista strettamente tecnico, secondo il Comitato garanti il San Paolo offre le migliori garanzie: «A Savona è entrato in funzione il primo centralino [illegible] di soccorso, una vera anticipazione del 118. Inoltre l'ospedale è all'avanguardia nelle tematiche del soccorso. Il San Paolo, infine, è dotato di numerosi reparti di alta specializzazione, che sicuramente fanno di Savona una delle migliori realtà ospedaliere della Liguria».

Ermanno Branca

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi



Parco di Portofino: sarà [illegible] delle tavole allegate a «La Stampa»

IL successo ottenuto lo scorso anno con il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi [illegible]. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette e le riserve sono assai più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, di cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine [illegible] ettari) immutato nei millenni, ma ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono essere rimpiazzati [illegible] mobili fatti in serie». E parla dei parchi come di luoghi [illegible] cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, [illegible] lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà [illegible] tavola del calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco stesso: il percorso per arriverci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. [illegible] corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

Controllati anche ristoranti e alberghi della Riviera, da Albisola Superiore a Varazze

I carabinieri arrivano in pescheria

Scoperti mitili e altri prodotti ittici avariati o scaduti, nuove analisi della VII Usl per accertare eventuali frodi
L'inchiesta è destinata ad allargarsi nel Ponente. Alcuni locali rischiano multe e denunce alla magistratura

SAVONA. Blitz dei carabinieri nelle pescherie della provincia. Negli ultimi giorni, i militari hanno visitato decine di negozi ittici del Savonese per verificare lo stato di conservazione e la freschezza di pesci, mitili, vongole e arselle. Sono stati, anche, prelevati numerosi campioni di prodotti ittici, che ora saranno analizzati nei laboratori medici e chimici delle unità sanitarie locali.

Sembra che all'origine dell'operazione vi [illegible] stati alcuni esposti presentati nelle scorse settimane alle stazioni di carabinieri. Il Comando di Savona ha così disposto gli accertamenti che sono già stati avviati a Celle Ligure, Varazze, Albisola Marina, Albisola Superiore e nei prossimi giorni saranno estesi nella Riviera di ponente. Le analisi di laboratorio dovranno accertare [illegible] nei pesci sequestrati vi siano tracce di sostanze nocive alla salute, quali germi patogeni, biotossine algali, residui di metalli pesanti. [illegible] pesce - spiegano alla VII Usl - è un alimento altamente deperibile e presenta il grave inconveniente di una scarsa conservabilità. Non bisogna, però, creare allarmismo. Su tutto il pesce vengono effettuati ogni giorno rigorosi controlli da parte [illegible] personale specializzato». «Il servizio veterinario - proseguono alla VII Usl - ha il compito di controllare tutto il pescato, prima che questo venga commercializzato nei punti di vendita. Lo scorso anno, ad esempio, abbiamo controllato più di mille tonnellate di pesce fresco e cinquecento tonnellate di pesce congelato. I consumatori possono dormire sonni tranquilli».

I carabinieri, durante i loro controlli, hanno puntato l'attenzione, soprattutto, su mitili e molluschi. Per la conservazione di cozze, vongole e arselle, le norme alimentari prevedono, infatti, prescrizioni molto rigorose, che spesso, però, non vengono rispettate dai produttori. Durante il trasporto, ad esempio, questi prodotti devono essere accompagnate da certificati di origine e sanitari, ma anche la conservazione deve seguire precisi criteri igienico sanitari: mitili e molluschi devono essere sempre [illegible] vati a temperatura di refrigerazione e venduti esclusivamente in confezioni sigillate [illegible] all'interno un'etichetta inamovibile con l'indicazione della specie e dalla data di scadenza.

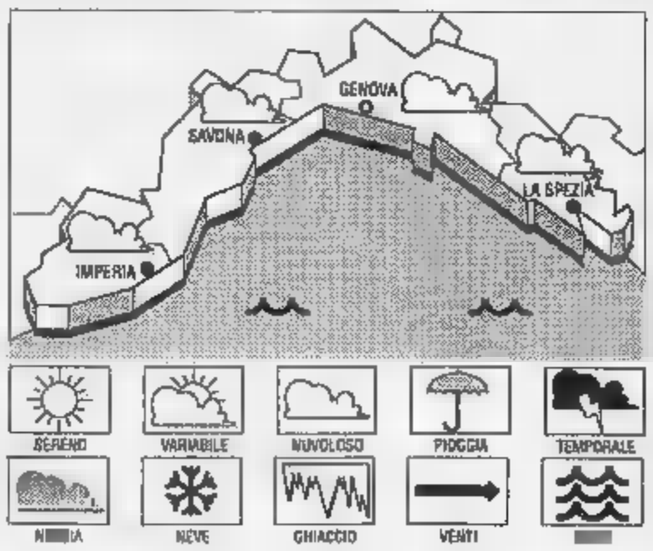
Claudio Vimercati

DENUNCE

Pane adulterato

Quattro panificatori savonesi [illegible] stati segnalati all'Ufficio d'igiene perchè producevano pane con ingredienti non conformi alle normativa. Le irregolarità sono state accertate dai tecnici del Laboratorio Chimico della VII Usl nell'ambito della campagna di controlli sugli alimenti a tutela del consumatore. «Le analisi non hanno rilevato gravi manchevolezze — spiegano all'Usl — ma solo errori nel dosaggio degli ingredienti». Alcuni panificatori, per esempio, producevano pane speciale con una percentuale di grassi inferiore a quella stabilità (4,5 per cento). In altri casi, l'Usl ha accertato che il pane conteneva una percentuale di umidità superiore a quella consentita, con un conseguente appesantimento del prodotto. Infine, i tecnici dell'Usl hanno accertato che talvolta il p[illegible] venduto [illegible] «normale» conteneva in realtà una certa dose di grassi. Nei confronti dei panettieri sono scattate semplici sanzioni amministrative. **[s. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: persistenza della situazione anticiclonica con elevato tasso di umidità e foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 80%, [illegible] Est-Sud Est 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso-foschia, pressione barom. 1017 mb.

[illegible] E DI IERI

Genova	max 17	min 11
[illegible]	max 17	min 11
Imperia	max 18	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 5,10 e si leva alle 15,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Contro le nuove regole

[illegible] a [illegible] i cacciatori sono in sciopero

SAVONA. I cacciatori scendono in piazza. La modifica delle norme ha fatto scattare una protesta che si svolgerà martedì 10 novembre a Genova. Tutto è sorto dopo che il Tar della Liguria ha accolto un ricorso presentato dagli ambientalisti. A seguito [illegible] tale decisione lo stesso Tribunale amministrativo ha [illegible] so un'ordinanza di sospensione di alcune parti del calendario venatorio vigente.

Il Tar ha sospeso l'esercizio della caccia nelle giornate diverse dal mercoledì, sabato e domenica. Inoltre ha vietato di sparare alle seguenti specie: passero, passera mattugia, passera oltramontana, storno, fringuello, peppola, taccola, corvo, cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza. Infine durante il periodo compreso tra il 7 dicembre '92 e il 31 dicembre 1993 ha vietato l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria in [illegible] non comprese nella fascia costiera. **[p. p.]**

Traffico di auto rubate

[illegible] Concessio[illegible] nel mirino della Polstrada

SAVONA. Proseguono le indagini della polizia stradale su un traffico di auto rubate avvenuto negli ultimi mesi nella Riviera di Ponente. Ieri mattina il comandante della Polstrada di Finale, Paolo Romeo, ha consegnato alla Magistratura un primo rapporto giudiziario sulla vicenda. Nel dossier viene fatto il nome del titolare di [illegible] autosalone del finalese nel quale, stando alle indiscrezioni trapelate, [illegible] state ritirate cinquecento carte di circolazione.

I documenti, secondo i primi sospetti, sarebbero stati utilizzati per riciclare auto rubate. Nell'operazione gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria hanno anche sequestrato [illegible] decina di auto e un paio di [illegible] di grossa cilindrata che sarebbero state esposte nel salone senza il tagliando di assicurazione. N[illegible] è la prima volta che la polstrada è sulle tracce di un'organizzazione specializzata nel traffico di auto rubate. **[c. v.]**

GALLERIA D'ARTE
MONTMARTRE
SAVONA

Esposizione permanente di opere del

GRUPPO DEI SEI DI MILANO
BISAGNI
DALLARA
DI CARLO
GROSSI
LA FORESTA
SEREN GAY

In Galleria sono disponibili anche opere di:

Remo Brindisi - Ernesto Treccani - Mario Schifano
F. Grassi - E. Mantegani - A Dorella - G.Marcon

Orario apertura: tutti i giorni 9,30/12.30 - 15.30/19.30
Domenica esclusa.

Dalle 11,30 alle 15,30 si fermerà il trasporto pubblico in città e provincia

Domani gli autobus in sciopero

La vertenza del sindacato autonomo Cisal per sottolineare i disagi provocati dalla caotica circolazione
Al centro dello scontro anche l'organizzazione del lavoro. Altre astensioni in vista per i turni di riposo

SAVONA. Domani autobus nel [illegible]. I autisti che aderiscono al sindacato autonomo Faisa-Cisal hanno proclamato uno sciopero di [illegible] ore, dalle 11.30 alle 15,30 e sono state inoltre annunciate altre due ore [illegible] agitazione durante il turno [illegible] notte, dalle 22 alle 24.

[illegible] sciopero, che è stato proclamato per problemi di viabilità, vertenze sindacali e problemi di organizzazione del lavoro, rischia di provocare gravi disagi agli utenti. Il lunedì, infatti, [illegible] per la presenza del mercato in piazza Del Popolo, sia per la ripresa delle attività costituisce sempre [illegible] giornata [illegible] rischio» per il traffico cittadino. Purtroppo per i passeggeri dei bus si preannunciano altri lunedì [illegible].

«Lo sciopero è stato deciso in conseguenza del rifiuto dell'azienda di affrontare le richieste dei lavoratori — afferma Gerardo Bracale, della Faisa-Cisal — Se l'Acts divesse continuare su questa linea, potrebbero verificarsi altri scioperi nelle prossi[illegible] settimane, sempre al lunedì».

La vertenza fra gli autisti e i vertici dell'azienda, nelle ultime settimane, ha assunto toni sempre più tesi. «L'Acts è un'azienda pubblica [illegible] per fortuna [illegible] esistono padroni», affermano gli autisti. I rapporti sono divenuti particolarmente tesi soprattutto con il capo del personale.

Bus in sciopero per protestare contro il caos viario e l'organizzazione del lavoro

Alla base dello sciopero, la situazione della viabilità cittadina. Gli autisti dell'Acts hanno chiesto la creazione [illegible] una commissione mista, formata da Acts e Comune che dovrebbe occuparsi dei punti a rischio del traffico cittadino.

«Siamo costretti a transitare [illegible] mezzi [illegible] in spazi sempre più ristretti — spiegano gli autisti — con visibilità ridotta. Il rischio di incidenti è assai elevato [illegible] patire le conseguenze di questa situazione siamo sempre noi. E' necessario rivedere i tracciati di alcune linee, modificando i tratti più pericolosi». Gli autisti, inoltre, hanno chiesto di dotare le linee periferiche ed extraurbane di [illegible] radio-telefono che consenta [illegible] chiamare soccorsi in caso di incidente.

La vertenza con l'azienda, comunque, riguarda anche problemi di natura economica e sindacale. Gli autisti infatti in base al contratto nazionale hanno diritto [illegible] 64 giorni di riposo all'anno e [illegible] intendono rinunciarvi nemmeno dietro compenso. [e. b.]

Un terminal per traghetti

SAVONA. L'«Odessa» riapprodo [illegible] Savona. La grande [illegible] nave russa che da oltre un anno ha scelto lo scalo della Torretta [illegible] capolinea di [illegible] serie di crociere nel Mediterraneo, [illegible] da stamane ancorata nella Vecchia Darsena, in attesa di ripartire, tra un paio di giorni.

In occasione del ritorno della motonave, cui, da quest'anno, è stata affiancata la Lev Tolstoj, entrambe le linee si appoggiano all'agenzia marittima [illegible] nese Galleano di Mario Vagnola, oggi alle 10,30 si svolgerà l'inaugurazione della nuova stazione marittima, voluta per dare un servizio in più agli ospiti stranieri che spesso, la domenica, trovano bar e negozi chiusi. La struttura è stata allestita nella zona 10 del porto, vicino all'autosilo ed è dotata di numerosi servizi, un grande [illegible] lone per i passeggeri e, entro pochi giorni, di una sala bar.

All'inaugurazione della nuova stazione marittima, prenderà parte anche il sindaco Ar[illegible]do Magliotto. [p. p.]

La Caritas per le donne

SAVONA. «Telefono donna», il servizio [illegible] volontariato [illegible] della consulta provinciale femminile di Savona si apre al confronto con la Caritas e gli altri centri di ascolto del savonese.

Il primo incontro è fissato per il 13 novembre ed [illegible] finalizzato ad uno scambio di idee tra gli operatori e ad un'eventuale collaborazione tra associazioni che si occupano di solidarietà nei confronti delle classi social[illegible] più deboli.

«Telefono Donna» che risponde al numero verde, gratuito, 1678-05099 oltre a proporsi di aiutare le donne in difficoltà o vittime di violenze garantendo l'assoluto anonimato, [illegible] affianca al servizio di consulenza legale gratuita, operante dal 1985, per offrire un'opportunità alle donne che vogliono vincere, affrontando un divorzio, il silenzio [illegible] la soggezione [illegible] confronti del coniuge. Se necessario, indirizza ad enti ed istituzioni competenti quante si rivolgono al [illegible] assistenza organizzato dalle donne. [a. s.]

Dai carabinieri

La droga a Celle due arresti

SAVONA. Sono salite [illegible] tredici le persone arrestate dai carabinieri, nell'ambito dell'operazione anti-droga scattata a settembre e che ha portato al sequestro di quasi quattro chili di eroina. A Milano, su ordine di custodia cautelare della [illegible] stratura savonese, [illegible] finiti in manette Ivana Calisti, 45 anni, e Maurizio Lorenzini, di 37, entrambi pregiudicati. Sono accusati di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ivana Calisti, che risiede a Spino d'Adda (in provincia di Cremona), negli anni 70 era stata la convivente di Nello pernice, il braccio destro di Luciano Liggio ucciso nell'80, quattro giorni dopo [illegible] uscito da San Vittore. Fra i precedenti penali della donna figura anche [illegible] questro [illegible] persona. Ivana [illegible]listi era stata, infatti, coinvolta nella vicenda [illegible] rapimento di Saverio Garonzi, l'ex presidente [illegible] Verona calcio, sequestrato nel gennaio del 75. Con la donna era ricercato anche Maurizio Lorenzini, nativo di Roma e con precedenti per rapina. Con gli ultimi due arresti, le indagini degli investigatori sono oramai alle battute finali. Nell'inchiesta sono coinvolti numerosi malavitosi napoletani e siciliani che stavano organizzando un traffico di eroina fra il Sud e la Liguria. Fra le persone arrestate figura anche Luigi Caiazzo di Torre Annunziata, legato a [illegible] clan camorristico. [c. v.]

Un comitato

Cantieri edili più sicuri

SAVONA. Si è costituito presso l'ispettorato provinciale del lavoro, il «Comitato di coordinamento delle attività finalizzate alla sicurezza delle lavorazioni svolte nei cantieri edili».

Lo scopo dell'organismo, istituito su decreto del prefetto, Mario Della Corte, [illegible] quello di coordinare gli interventi ispettivi nel settore edile, con particolare riferimento all'osservanza delle [illegible] antinfortunistiche [illegible] e sensibilizzare gli enti appaltanti e le aziende appaltatrici sul rispetto delle condizioni dettate dalla legge antimafia in materia di appalti e delle norme a tutela della sicurezza del lavoro.

Scopo del Comitato è, inoltre, [illegible] creazione di un osservatorio permanente per la rilevazione dell'incidenza del fenomeno infortunistico.

L'ispettorato del lavoro ha anche deciso [illegible] intensificare la vigilanza nel settore edilizio per arginare eventuali casi di lavoro nero.

«Da questo punto di vista - dicono all'ispettorato - i cantieri [illegible] sono particolarmente [illegible] rischio. E il nostro obiettivo è quello di attuare una [illegible] maggiore tutela previdenziale ed infortunistica».

Intanto il settore edilizio savonese continua [illegible] vivere momenti difficili. Secondo gli imprenditori aderenti all'Unione industriali nei primi mesi del '93 altri 700 posti di lavoro saranno a rischio. [c. v.]

Overdose in centro

Tossicomane è salvato dal fratello

SAVONA. [illegible] tossicodipendente [illegible] Maltare, A.G., 30 anni, che era ormai agonizzante per un'overdose di eroina, è [illegible] salvato dal fratello, il quale gli ha immediatamente praticato [illegible] massaggio cardiaco e lo ha rianimato.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di venerdì in un appartamento di via San Lorenzo, nel quartiere di Villapiana. A.G. era chiuso nel bagno e per prestargli i soccorsi, il fratello è stato costretto a rompere il vetro della porta. Quest'ultimo ha poi chiesto l'intervento dell'ambulanza e dall'ospedale San Paolo, [illegible] avviene sempre nelle emergenze, è uscita l'automedicale [illegible] un medico e un infermiere, che hanno praticato al drogato un'iniezione di «Narcan».

Un altro caso [illegible] overdose, sempre nella serata di venerdì, è accaduto in corso Mazzini, nei pressi della fortezza del Priamar. Un giovane di Pietra Ligure, G.B., 25 anni, è stato salvato dopo le cure dei sanitari. [c. v.]

Il capogruppo in Provincia eletto segretario al posto del dimissionario Aldo Gasco

La dc cambia e acclama Cosimi

Nel suo programma la volontà di rinnovamento del partito e un'apertura al pds per la crisi in Comune
Sul fronte delle trattative, Brunetti (pri) è scettico: «Non appoggeremo una giunta senza cambiamenti»

SAVONA. Quintilio Cosimi è [illegible] nuovo segretario delle dc. E' stato eletto venerdì sera dal comitato provinciale per acclamazione. Un cambiamento al vertice dello scudo crociato sull'onda di quando è avvenuto a livello nazionale [illegible] la nomina di Mino Martinazzoli.

Cosimi, [illegible] anni, è funzionario della Cassa di risparmio di Ge[illegible] e Imperia, capogruppo consiliare della dc in Provincia e referente del gruppo consiliare democristiano del Comune. Sostituisce Aldo Gasco che aveva ricoperto la carica per 4 anni.

Il Comitato provinciale ha inoltre approvato un documento programmatico in cui si parla di «appoggio al progetto di rinnovamento intrapreso dalla segreteria Martinazzoli [illegible] che deve essere portato avanti con ogni forma soprattutto in periferia». Il documento [illegible] inoltre in risalto il ruolo del Comitato provinciale, attraverso la figura [illegible] un coordinatore, [illegible] Cassanello, che sarà di fatto il più stretto collaboratore di Cosimi. Un passaggio importante, quello sugli enti locali: «Sono necessarie maggior attenzione agli Amministratori locali, soprattutto in relazione alle novità prospettate dalla legge elettorale e una struttura snella [illegible] operativa per gli incarichi di giunta». Il Comitato provinciale non poteva trascurare il movimento dei popolari di Mario Segni: «Proponiamo l'apertura di un dialogo con i movimenti impegnati nel rinnovamento delle istituzioni».

Il neo segretario Cosimi, per quanto riguarda la crisi del Comune di Savona, ha ribadito la posizione in precedenza assunta dalla dc: «Siamo a disposti a collaborare con uomini e idee per uscire dalla situazione [illegible] impasse in cui versa da molti mesi l'amministrazione comunale». Uno dei primi problemi che si troverà ad affrontare [illegible] [illegible] segretario dc sarà proprio quello della ricomposizione del gruppo consiliare democristiano in Comune. Non sarà facile conciliare la scelta di opposizione del capogruppo Cesare Donini (che [illegible] l'appoggio di Pietro Santi [illegible] Mario Biagini) [illegible] la disponibilità a trattare [illegible] il pds espressa dalla sinistra di Franco Accordino. L'offerta della dc potrebbe rappresentare un salvagente per il sindaco incaricato Sergio Tortarolo che negli ultimi giorni si è trovato di fronte alle perplessità espresse [illegible] socialisti e alle dure critiche dei repubblicani, che contestano metodi, uomini e programmi. Non è escluso, quindi, che un irrigidimento dei vecchi alleati socialisti e laici possa spingere il pds ad un clamoroso «ribaltone», pur di evitare le elezioni.

Quintilio Cosimi, segretario della dc

Ieri il repubblicano Renzo Brunetti ha espresso [illegible] [illegible] questa crisi di governo voluta dal pds: «Se si è inteso dare un segnale di cambiamento [illegible] l'avvicendamento del sindaco Magliotto, è giusto cambiare [illegible] che [illegible] vice sindaco Balbo. Inoltre molte questioni programmatiche avanzate dai repubblicani [illegible] rimaste senza risposta.

E ha aggiunto: «Mi riferisco all'azzeramento degli enti di secondo grado, alla giunta del sindaco, alle privatizzazioni [illegible] alle destinazione d'uso di alcune aree strategiche. Problemi anche nella gestione dei servizi sociali, con le [illegible] [illegible] via Giuria abbandonate agli abusivi mentre i bisognosi restano in lista di attesa. Se [illegible] otterremo risposte precise, non entreremo in giunta». [a. b.]

[illegible]

«Offro [illegible] in cambio di una casa o un lavoro»

«Sono disposto a donare un rene in cambio di un lavoro o di un alloggio». E' il messaggio lanciato da un quarantenne [illegible] Umberto Marchini, da sei mesi disoccupato e sfrattato dai padroni di casa. L'uomo si è detto disposto anche a recarsi all'estero per donare l'organo. [c. v.]

[illegible]

Adesivi sui muri, multati anche bar [illegible] pizzerie

Il caso di Radio Savona International, multata per gli adesivi pubblicitari attaccati nelle cabine Sip e sui muri, non sarebbe isolato. Alcuni bar, ristoranti e pizzerie di Savona, avrebbero ricevuto avvisi di pagamento dell'imposta pubblicitaria. [c. v.]

FURTO

Rubato [illegible] telefonino dall'auto [illegible] un rappresentante

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri hanno rubato il telefonino cellulare che un rappresentante di commercio savonese, Marco Rosso, 36 anni, abitante in via Nizza, aveva lasciato nella propria auto. [c. v.]

[illegible]

Lavori in via Bixio per salvare [illegible] chiesa

Sono stati affidati all'impresa «Orment» [illegible] Cogoleto i lavori per la risistemazione del fondo stradale di via Nino Bixio, per bloccare gli allagamenti che [illegible] si verificano nella chiesa di S. Domenico e che mettono in pericolo i pregiati affreschi. [a. s.]

[illegible]

[illegible] fisico Zichichi domani [illegible] al teatro «Chiabrera»

Domani sera Antonino Zichichi terrà una conferenza al teatro Chiabrera. Alle 20, il fisico presenterà una relazione sul tema «la scienza [illegible] fronte alle emergenze planetarie». La manifestazione è [illegible] organizzata dalla Cisl. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL DIRETTORE

Errore di ortografia in un cartello stradale

Ho una piccola, anzi piccolissima curiosità da segnalare. Talmente piccola che forse è sfuggita alla maggior parte degli automobilisti che percorrono la Statale 29 in Valle Bormida.

Per entrare in Cairo, a pochi metri dal primo svincolo, campeggia, insieme ad altri, un cartello stradale che indica la strada per raggiungere Bragno. Sin qui nulla di strano. Anzi. Ma se la vista non m'inganna chi ha predisposto il cartello [illegible] incorso in un errore di ortografia: invece della scritta Bragno il cartello riporta Branio. Una sciocchezza, direte voi. Sono d'accordo, ma perchè non provvedere?

Lettera firmata,
Cairo M.

[illegible] lavoro ininterrotto per riaprire l'Aurelia

Nell'edizione del 28 ottobre nell'articolo «Riapre l'Aurelia» in località Celle Ligure, La Stampa afferma che sino a mezzogiorno i cartelli con gli orari [illegible] apertura non [illegible] stati sistemati. Per la precisione detti cartelli erano stati installati, come da disposizioni ricevute, prima delle ore 6,30.

A seguito di articoli, per la verità apparsi su altri quotidiani, dove ci [illegible] lamentava che i lavori non venivano realizzati con la necessaria solerzia, vogliamo precisare che dalle [illegible] 14 del 14 ottobre abbiamo lavorato ininterrottamente, anche la domenica, nelle ore diurne, sottoponendoci a stressanti turni di lavoro.

Non ci siamo fermati nemmeno di fronte alle piogge, eseguendo lavori di bonifica della scarpata [illegible] (alta 50 metri) al limite delle condizioni di sicurezza, dovute alla scivolosità della stessa.

Tanto vi comunichiamo per l'esattezza, grati se gentilmente vorrete pubblicare [illegible] presente.

La Rappresenza sindacale della Betonbit,
Albisola S.

.....

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible]

Savona: tel. [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Carepari, via Montenotte 48, tel. 829.949
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 851.823.
Della Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.502
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202 Ore 19,30-24 a serrande aperte. Ore 24-8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible], telefono [illegible] 164
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel 50 420
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible]
Celle: *Longo*, via Padre Garello 66, [illegible]. 554.045
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, [illegible]. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, telefono 628.021.
[illegible] **Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci [illegible] tel. 680.194
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Christian Fazio. Alex Budroni.

MORTI. Giovanni Scarrone, di 85 anni, residente a Carcare; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Carcare. Caterina Pesce ved. Della Valle, di [illegible] anni abitante a Savona in via Giuseppe Prudente. Carina Stavenin, [illegible] 61 anni, abitante ad Albisola Marina; trasporto diretto fissato per oggi alle 10,30 al cimitero di Albisola Marina. Clorinda Gravano ved. Marrone, [illegible] 90 anni, abitante a Vado Ligure; trasporto [illegible] previsto per oggi alle 10,30 al cimitero [illegible] Bossatino.

ATTIVITA' [illegible]

Alassio. Il consiglio comunale ha adottato, nella sua ultima riunione, due [illegible] [illegible] tipo urbanistico. [illegible] provveduto [illegible] surrogare nella [illegible] missione edilizia Roberto Costa (deceduto dallo carico di rappresentan[illegible] della disciolta Azienda di Soggiorno) [illegible] l'architetto Marinella Orso. I consiglieri hanno inoltre votato all'unanimità l'inserimento nel regolamento edilizio delle [illegible] relative alla barriere architettoniche in favore degli handicappati. Il piano [illegible] interventi, tuttavia, con il quale adeguare gli edifici pubblici, [illegible] ancora lontano da un concreto avvio.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Nuova lezione dell'Avo

Martedì sera alle 21 quinta serata del corso di Formazione dell'Avo. Alle 21 nella sala del teatro Salesiani [illegible] via Piave [illegible] in programma la relazione del dottor Giorgio Menardo, primario dell'Ospedale S. Paolo sul tema: «Rapporto del Volontario con il medico ospedaliero». [r. p.]

SAVONA
Tutte le castagnate

L'Avis della Albissola, in collaborazione con il circolo Arci di Ellera e il circolo culturale di Lucoto ha organizzato per domenica 8 novembre [illegible] «Castagnata» il cui cui ricavato sarà devoluto al circolo Arci di Ellera, danneggiato dalla recente alluvione. A partire dalle 15, «Castagnata» anche al campo sportivo di Albisola Superiore [illegible] cura dell'Associazione Famiglie Cristiane; [illegible] Sassello, in piazza [illegible] Rocco con la rassegna «Fumma Balé Ra Mora»; a Savona al circolo Aurora di Valleggia [illegible] alla società di mutuo soccorso Fratellanza Leginese. [a. z.]

SAVONA
Iniziativa della Coldiretti

Viene celebrata oggi a Mioglia, [illegible] cura della Federazione coltivatori diretti di Savona, la 42a Giornata del ringraziamento. Alle 11 è prevista la messa nella parrocchia [illegible] S. Andrea celebrata dal vescovo di Acqui Terme Livio Maritano, seguirà la benedizione delle macchine agricole e la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti di tutte le guerre e il pranzo sociale. La giornata sarà allietata dalla Banda «Forzano» di Savona e della Corale «Pontesina» di Pontinvrea. [r. p.]

FRATELLANZA LEGINESE
Giornata gastron[illegible]

Giornata dedicata ai «Ceci e cotenne» nella società di [illegible] soccorso «Fratellanza Leginese». A mezzogiorno e [illegible] sarà possibile gu[illegible] il prelibato piatto. Sarà possibile anche assaporare la polenta [illegible] sugo di funghi o cinghiale, tagliatelle con funghi o cinghiale, porchetta e salciccia, tutto innaffiato con «vino nostralino» delle colline leginesi. [r. p.]

Savona, prosegue la pubblicazione delle denunce dei liberi professionisti in base all'Iciap

Avvocati e medici, redditi da impiegati

La maggior parte dichiara circa due milioni al mese

SAVONA. Ecco i redditi denunciati dai liberi professionisti nella dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre riportate devono intendersi in milioni e riguardano solo i guadagni derivanti dall'attività di dimpresae o da studi tecnici e professionali. L'elenco continuerà nei prossimi giorni.

Antonio La Rocca 36,6 dentista; Angelo Tervidio 110,4 medico; Ildo Lovaglio 8,9 dentista; Roberto Grondona 447,7 ragioniere; Daniele Corte 217,3 farmacia; Maria Grazia Tassinari 184 mila; Marino Marenco 100,5 medico; Emilio Gastaldi zero medico; Osvaldo Gastaldi 110 medico; Carla Gallino 8,1 perito grafologo; Valeria Fraccero 3 architetto; Salvatore Di Stefano 7,9 medico; Pier Luigi Cortese 14,7 medico; Raffaele Ciravegna zero medico; Alfio Chiarenza 14,7 geometra; Pier Giorgio Castellani 103 architetto; Giovanna Carpinello 24,1 architetto; Giuseppe Carpi 81 perito agrario; Stefano Carattino 69,8 farmacia; Giorgio Calcagno 69,4 medico, Pier Luigi Bovero 120,7 farmacia; Maria Paola Bovero 67,8 farmacia; Italo Bianchi 161,8 radiologo; Maria Lucia 8,8 commercialista; Efremo Garetti 35,8 intermediario; Paola Bigatto 34,1 attrice; Angelo Prefumo 26,4 rappresentante; Marcello Brignole 1,3 medico; Claudio Pasce 2,2 avvocato; Paola Ivaldi 28,4 avvocato; Domenico Taramasso 10,1 ingegnere; Camillo Becce 24 avvocato; Marina Groso 3 impresario; Alberto Tombolini 26,1 medico; Mario Giorgi 12 dentista; Walter Colli 114,4 medico; Sergio Romero 5,5 medico; Ippolito Gavotti 70,4 avvocato; Secondino Briano 12,7 consulente medico; Francesco Borgna 93 medico; Elibetta Pacchioni 678 mila; Giuseppe Santoro 48,5 medico; Rocco Peluffo 25,3 ingegnere; Carlo Traverso 15,2 medico; Paolo Testa 9,3 ragioniere; Milada Horakova 39,1 medico; Giuseppe Testa 92,8 ragioniere; Matilde Zecca 21,1 medico; Stefano Gavuzzo 20 consulente informatico; Vittorio Marino 12,2 impresario; Lucio Colantuoni 8,2 avvocato; Giovanni Besio 12 dentista; Mauro Bariocco 104,2 medico; Fulvio Porta 83 dentista; Marcello Garbasso 70 dentista; Mariella Boetti 23,1 commercialista; Elibetta Ferraro 2,3 avvocato; Giorgio Pesce 4,8 medico; Valeria Tigli 4,1 ragionera; Raimondo Pesce 96,3 commercialista.

Franco Chiarle 64,4 medico; Giorgio Sambarino 26,9 medico; Giuseppe Pesce 32,2 geometra; Marcello Cavaleri 26,6 medico; Giorgio Cavalleri 10,3 psicologo; Francesco Cavaleri 34 medico; Marino Morixe 58,3 avvocato; Giuseppe Basci 36,2 dentista; Rosa Gianciulli 78,9 ragioneria; Roberto Delfino 1,8 medico; Domenico Cersolo 19,6; Giovanni Rovere 9 ingegnere; Bernardino Rolandi 12,1 geometra; Agostino Berta 30,4 architetto; Rinaldo Malacrina 36 mediatore; Gian Luigi Cerisola 21,3 dentista; Donatella Pescio 45,8 medico. [e. b.]

I guadagni

Rappresentanti e commercianti

SAVONA. Ecco quanto hanno denunciato **rappresentanti di commercio, negozianti ed esercenti.** Marisa Sugliani 17,9 ambulante; Gianfranco Sugliani 19,1 ambulante; Giovanni Alloisio 22 rappresentante; Luigi Marino intermediario; Anna Maria Camerini 7,5 ristorante; Pasquale Marafiotti 17,1 dettagliante; Renato Mazzoni 12 bar; Giuseppe Porta 22,7 mediatore; Sergio Picasso trasporti 29; Salvatore Papaleo 28,7 abbigliamento; Rosanna Trianni 9,1 dettagliante; Vincenzo Delfino 60,6 gioielleria; Carlo Lavagna 10,9 dettagliante; Alessandro Mosca agente di commercio; Bruna Tedesi 35,9 dettagliante; Piero Tibaldi 24,8 tabaccheria; Attilio Viviani 4,1 barbiere; Gabriella Tessitori 54,4 tabacchere Giandomenico Nardi 14,8 farinata; Cesare Scordino 11 barbiere; Alessandro Isotta 25,6 ferramenta; Margherita Vinai 31,8 profumeria; Vittorio Pastorino 19,3 commerciante all'ingrosso; Giuseppina Magnano 15,6 assicurazioni; Flavia Quaglia 16,8 giocattoli; Agostino Sanguineti 36,6 assicuratore; Diego Battaglino 49,6 tabaccheria; Monica Casolari 10,3 bar; Franca Cinarelli 15,2 bar; Elvira Pecci 40,3 ottica; Alma De Bernardi 22,2 alimentari; Francesco Doberti mila ristorante; Raffaele Fierro 4,5 bar; Salvo Casarino 28,1 dettagliante; Piero Cuniberti 60 assicurazioni; Gemma Enante 13,8 albergo; Mauro Testa 29,3 rappresentante; Sergio Rossi 25,5 ambulante; Margherita Racca 13,4 confezioni; Emma Oddone 8,1 arredamento; Mauro Abbateccola 27,5 rappresentante; Anna Maria Rebagliati 26,4 articoli sanitari; Francesca Raso 9,1 bar; Maria Carla Progliasco 46,4 confezioni; Giuseppe Giaccardi 40 rappresentante; Flavio Giaccardi 58,3 rappresentante; Alberto Bertucci 20 commercio all'ingrosso; Maria Zunino 4 ambulante; Filippina Titone 9 alimentari; Nadia Sobrero 34,7 pescheria; Maria Secchi 4,6 pelletteria; Mauro Piovano 5,7 locazione immobili; Giovanni Piovano 8,7 locazione immobili; Stefano Pastorino 7,1 commestibili; Elisabetta Fanaro 6,9 cartoleria; Enrica Ottonello 9 casalinghi; Flavio Natale 9 tessuti; Germana Campo 11,5 dettagliante; Bianca Cerisola 36,6 osteria. [e. b.]

Artigiani, molti sotto i dieci milioni

Gli autotrasportatori invece sono tra i «più ricchi»

Guadagni molto modesti per i calzolai

SAVONA. Questi i redditi denunciati da **idraulici, falegnami e parrucchieri** per il 1992. Daniele Frumento 21,9 orologi; Roselino Sciolti 24,8 meccanico; Giorgio Musso 14,5 decoratore; Ettore Carbone -2,5 autotrasporti; Anna Paola Bardellone zero attrice; Paolo Patetta 12 meccanico; Angelo Giusto 5,9; Maria Ellena 2,7 disegnatrice; Marco Sciutto 22 elettricista; Pietro Robotti 20,1 elettricista; Rosanna Nervi 11,5 infermiera; Enrica Cuniolo 8,4 estetista; Vittorio Canavero 31,2 autotrasporti; Giuseppina 1,4 sarta; Carlo Lucia 7,5 falegname; Pasquale Barbuto 5,7 edile; Gaetano Barbuto 11,3 edile; Tiziana Acadei 7,4 dermoestetista; Roberto Brignone 11,7 edile; Franco Arena 19,8 autotrasporti; Riccardo Visini 11,9 verniciatore; Carmela Cona galleria d'arte; Carlo Abbrate 22,3 installatore elettrico; Loredana Becco 6 parrucchiera; Gian Carlo Sardo zero autotrasporti; Luciano Rocutti 10,7 arrotino; Grazie Montana 12,8 parrucchiera; Walter Trenti 25,4 caldaie; Giuseppe Robaldo 66,1 trasporti; Mario Di Buono 23,9 carrozziere; Antonio Allarchi 12 edile; Giorgio Capra 60,9 autotrasporti; Giuseppe Pescetto 12,2 elettricista; Claudio Plando 73,1 trasporti; Pasqualina Prato 12 vernici; Fabrizio Marasso 9 idraulico; Nicola Olivati 1,9 trasporti; Claudio Colombo 5,9 imbianchino; Agostino Cirulli 3,8 meccanico; Marcello Carminati 27,3 idraulico; Giuseppe Fasciolo 34,9 edile; Nicolò Bombace 12; Paolo Novaro zero falegname; Silvano Perrone 12 carrozziere; Leonardo Pollero 1,3 meccanico; Rosario Puglia 12,7 edile; Pierino Diotti 27,1; Giovanni Pisano 14,9 idraulico; Roberto Roggio 12; Antonio Gheza 53,5 trasporti; Rosalba Cosa 2,2 parrucchiera; Ignazio Conti 5,1 sarto; Anna Comari 12 parrucchiera; Angelo Contu 8,3 calzolaio; Iva Costa 8,4 ceramista; Giorgio Dal Bo 7,3 elettricista; Gaetano D'Acquisto 7 meccanico; Ernesto Deidda 4,1 sugherificio; Luigi Deimani 14,5 tappezziere; Angelo Delfino 30,3 edile; Laura Paoli 12 parrucchiera; Lucia De Luca 6,1 parrucchiera; Anselmo Espis 23,3 muratore; Sergio Pandimiglio 11,2; Giovanni Canu 12 carpentiere; Danilo Bertola 4,6 trasporti; Giuseppe Origamo 12 meccanico; Cesare Stefani 15. [m. no.]

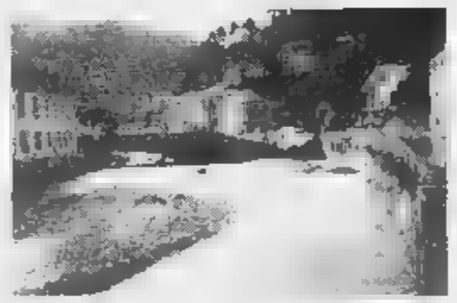
Un mese e mezzo dopo l'alluvione

Nelle frazioni ancora disagi

ALBISOLA S. La popolazioni di Ellera e Casino, frazioni di Albisola che hanno subito i maggiori danni e disagi durante l'alluvione, pagano ancora, ad oltre un mese e mezzo, le conseguenze della piena che ha portato via ponti, strade, fognatura.

«Purtroppo - ha detto il sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino - i letti dei fiumi talmente disastrati che bastano poche gocce d'acqua per provocare gravi danni. Una trentina di persone sono nuovamente isolate in località Casino perché è saltata anche la passerella pedonale che avevamo provvisoriamente sistemato. Se i fondi per i lavori più urgenti non arriveranno, alla prima pioggia ci ritroveremo nelle stesse condizioni del settembre».

Ma i disagi non riguardano solo Albisola, restano da risolvere problemi a Quiliano, dove gli abitanti di Garzi sono ancora costretti a percorrere il bosco per raggiungere il centro del paese, ed analoghe difficoltà continuano ad essere affrontate dagli abitanti valle del Letimbro, in particolare quelli di via Santuario, località Cimavalle, via Priocco, via Riborgo e via Izzuta dove non stati ripristinati i ponticelli crollati.



Quiliano allagata in una foto del lettore Edo Pampuro

Anche in Valbormida la situazione della viabilità è critica. Gli abitanti che risiedono tra Altare e Mallare hanno inviato una raccolta di firme per chiedere l'immediato intervento della Provincia per il ripristino della viabilità della strada di competenza dell'Ente. «Ogni giorno - dicono i firmatari della petizione - dobbiamo raggiungere i centri abitati allungando di 5 chilometri il percorso».

Il sindaco di Altare Olga Beltrame nel che da parte sua ha avviato già da tempo le pratiche necessarie per dare il via ai lavori di ripristino della viabilità nella provinciale, si è dichiarata disposta ad appoggiare in pieno l'iniziativo apponendo la sua firma nella petizione. Anche a Stella i 120 residenti nella Ritani hanno sollecitato interventi per la rimozione delle frane.

In attesa di poter disporre dei finanziamenti governativi, in molti Comuni si sta valutando la necessità di assegnare a tecnici il compito di individuare gli interventi su letti e argini dei fiumi per scongiurare nuove piene. La Giunta di Albisola Superiore ha affidato lo studio del bacino orografico ad un docente universitario che ha indicato gli interventi necessari per una spesa di oltre 5 miliardi.

Ma per affrontare le emergenze occorre anche poter contare su squadre preparate di volontari. Ieri, a Savona, l'assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile, Francesco Bedini, ha presentato l'«Unione squadre antincendio di Albisola e Savona»: uomini preparati a svolgere controlli, e a intervenire in caso di incendi boschivi. Presidente del gruppo, Roberto Cave; presidente, Marco Astigiano.

«Il cittadino - ha detto Bedini - diventa volontario mettendo a disposizione della Comunità la propria esperienza e unendo i sacrifici a quelli degli altri».

Alessandra Zacco

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI

TENDATEX

Casa In s.r.l.

CI RINNOVIAMO E DIAMO INIZIO AD UNA

VERA • SERIA • TOTALE

LIQUIDAZIONE

TENDAGGI
TESSUTI
TAPPETI
SCONTO 60%

BIANCHERIA E
ALTRI MILLE ARTICOLI
SCONTI [illegible] e 60%

EFF. C. LEGGE 80

IN CASA

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Controlli dei carabinieri di Savona al Graffity City e in altri locali della Riviera

Alassio, in discoteca con l'ecstasy

Arrestato un giovane di Diano Marina, sequestrate diciotto pastiglie del potente allucinogeno
La droga era nascosta in un'auto. Ogni dose vale 100 mila lire. Altra denuncia a piede libero

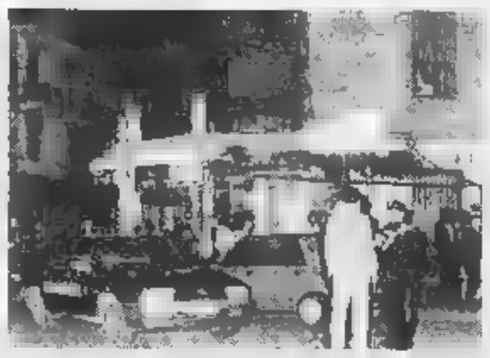
ALASSIO. Ancora ecstasy, proveniente probabilmente dalla Costa Azzurra, nelle notti della Riviera. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo di Savona che venerdì sera hanno arrestato ad Alassio Mauro Di Latte, 25 anni, abitante a Diano Marina in corso Roma 92. L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di 18 pastiglie di ecstasy e una dozina di grammi di hashish. Con lui è finito nei guai un amico, denunciato a piede libero.

L'operazione è scattata verso mezzanotte. Mauro Di Latte è stato bloccato dai carabinieri in borghese all'interno della discoteca alassina «Graffity city». Il giovane è stato fatto uscire e la sua auto, una Opel, è stata accuratamente perquisita. Nascoste in una scatola gli investigatori hanno trovato le 18 pastiglie dell'eccitante che sembra aver invaso la Riviera. Con ogni probabilità all'interno della discoteca il giovane stava cercando clienti a cui vendere l'ecstasy.

Mauro Di Latte era da qualche settimana sospettato di essere uno dei rifornitori delle pastiglie color pastello. Il giovane è stato seguito con molta discrezione in attesa di un migliore per intervenire. La trappola è scattata venerdì sera al «Graffity city», locale alassino che già la scorsa estate era stato teatro di un arresto per ecstasy. Pochi giorni dopo c'era stata la chiusura d'autorità del locale firmata dal sindaco di Alassio.

«Stiamo seguendo con particolare attenzione il filone dell'ecstasy perché è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo. L'uso di questa sostanza potrebbe essere la causa degli incidenti del sabato sera», spiega il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. E aggiunge un particolare importante: «Le pastiglie che vengono sequestrate in queste settimane vengono dalla Costa Azzurra».

Di certo il problema dell'ecstasy sta esplodendo nel Ponente savonese. A metà aprile il primo sequestro al «Covo» di Finale Ligure seguito, pochi giorni dopo, dai sequestri del «Graffity city». Poi due settimane fa le pillole trovate all'«Arcadia» di Loano e venerdì un arresto ad Alassio. I locali dove vengono trovate le pastiglie vengono fatti chiudere per lunghi periodi: l'«Arcadia», ad esempio, dovrà stare fermo 3 mesi. «Ma noi non abbiamo nessuna colpa. Lo spaccio avviene senza che ne accorgiamo e fuori dai nostri locali», si difendono i proprietari.



Controlli per stroncare il fenomeno della droga in discoteca, negli ultimi giorni è stata chiusa per tre mesi l'Arcadia di Loano

Stefano Pezzini

Denunciò per violenza poco prima del delitto

SAVONA. Continuano ad emergere nuovi particolari sul caso di Angela Ferraro, anni, la ristoratrice di Finale Ligure, strangolata due settimane fa. Dieci giorni prima morire, la donna aveva presentato una denuncia contro il marito, l'egiziano Fouad Habib (sospettato numero uno per il delitto), accusandolo di aver tentato di violentarla. Il fascicolo, dopo un primo passaggio alla procura presso la pretura, stato trasmesso per competenza alla procura del tribunale.

Nei giorni scorsi, l'avvocato della donna, Luca Vecchiato, aveva duramente criticato i giudici che di fronte a diverse aggressioni e a un tentativo di rapimento delle due figlie contese, da parte del padre, non avevano adottato seri provvedimenti nei confronti dell'egiziano. Intanto, sembrano essersi perse le tracce di Fouad Habib che, secondo alcune voci, avrebbe contattato legale. L'uomo, per il momento, è stato soltanto denunciato alla magistratura. [a. r.]

Le relazioni al Congresso di Oceanologia che si conclude oggi ad Alassio

Fondali danneggiati dagli yacht

Le praterie di posidonie sono «arate» dalle ancore

ALASSIO. I danni ai fondali provocati dal petrolio della Haven sono ancor oggi visibili ma minori di quello che si sarebbe potuto pensare; attorno alla Gallinara gli yacht pregiudicano la flora sottomarina.

Questi i risultati di due ricerche condotte da scienziati-sommozzatori che stati oggetto di relazione al X Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Oceanologia, concluso ieri all'hotel Diana.

Per quanto riguarda la Haven, una équipe di otto studiosi ha rilevato le condizioni delle praterie di posidonia esistenti nell'area del ponente ligure interessata dalla Haven. Spiega Carlo Niche Bianchi: «I segni del petrolio ci sono, nella zona di Arenzano e Cogoleto», ma i danni sono circoscritti, certo minori quel 'disastro ecologico' che era stato ipotizzato. Le posidonie, che svolgono la stessa funzione che sulla terraferma svolgono i boschi, seppur malconcie, ci sono ancora e si infittiscono ad iniziare da Varazze per riprendere la normalità a Capo Noli. La massa di petrolio è affondata più di metri di profondità».

Anche sulla Gallinara i sondaggi hanno rilevato che nella zona di mare a settentrione dell'isolotto e nella parte che guarda verso terra i danni peggiori sono stati causati dalle ancore delle imbarcazioni. Dice l'alassino Andrea Balduzzi, che con i colleghi dell'università ha condotto la ricerca subacquea: «Abbiamo indagato, metro per metro, i fondali dell'isola, trovando qualche segno di degrado nella zona che guarda verso la foce del fiume Centa e verso la costa. Abbiamo poi valutato che nelle zone dove sostano le barche, l'incidenza delle 'abrasioni' fondali ad opera delle ancore è molto alta ed è un ventesimo tutta l'area che circonda la Gallinara». Si impone una nuova disciplina (predisponendo apposite le aree) al fine di non comprometta la situazione prima che proposta di legge per l'istituzione di un parco sottomarino sia operativa.

Romano Strizioli

Moto contro auto

quindicenne in gravi

ALBENGA. Davide Savona, 15 anni, abitante ad Albenga via Savona, si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Il giovane, venerdì sera, stava percorrendo in motorino viale dei Patrioti quando, all'incrocio viale Dalmazia, è scontrato con un'auto diretta verso viale Ernesto Che Guevara.

Davide Savona stato sbalzato a terra ed ha picchiato violentemente la testa sull'asfalto. Il casco, forse slacciato, ha solo attutito in parte il colpo. Portato all'ospedale di Albenga è stato trasferito in nottata al Santa Corona di Pietra Ligure. [s. p.]

Accordo definitivo

L'indipendente Braggio

CERIALE. Enrico Balloni, sindaco uscente di Ceriale, è uscito dal gruppo consigliare dc. La clamorosa decisione presa dal direttivo democristiano cerialese dopo che Balloni, assieme al consigliere Lanzi, eletto come indipendente nelle liste della dc, non ha accettato la linea politica decisa dal partito e che ha portato al cambio del sindaco.

La settimana prossima, infatti, verrà discussa in Consiglio comunale la mozione di sfiducia al sindaco Balloni e la successiva elezione del nuovo primo cittadino, Dario Braggio, eletto nelle liste della sinistra democratica. La coalizione comprende anche dc, psi e pli. [s. p.]

Si vota a dicembre

BORGHETTO. Grande rinnovamento di candidati per le amministrative 13 dicembre a Borghetto. Meno 5 dei consiglieri uscenti si ricandideranno. Fra le assenze annunciate quelle di Guido Michelini (dc), Ubaldo Pastorino (psi) e gli sindaci Silvano Barone (dc) e Gian Luigi Figini (psi). Ci sarà invece il uscente Riccardo Badino alla guida di una lista pds-verdi. I partiti dovranno depositare l'elenco dei candidati entro 5 giorni. Le liste in fase di costituzione sono quelle pds-verdi, pli e indipendenti, dc, msi, Lega Nord, psi e, forse, Union Ligure. Il pri probabilmente non ci sarà. Incerta la collocazione psdi.

[a. r.]

Appalti sospetti, il Comune prende posizione

In relazione agli appalti lavori per la Casa riposo, per il cimitero e la palestra di Laigueglia, l'assessore Comune, Fabio Martini, precisa: «Gli appalti del cimitero e della palestra stati affidati mediante licitazione privata. Quelli per costruzione della casa di riposo sono stati iniziati in seguito progetto generale approvato con delibera le». Resta fatto che esiste contenzioso tra le imprese appaltatrici. questo proposito la minoranza, tramite l'avvocato Umberto Ramella, ha chiesto e fatto mettere a verbale che della vicenda «sia investita la Corte dei conti, per gli eventuali risvolti civilistici e penali». [b. b.]

Espianto cuore-polmone al Santa Corona

Per la prima volta c'è stato al Santa Corona di Pietra Ligure un espianto cuore-polmone, oltre a reni e fegato. L'intervento, durato 7 ore nel reparto di rianimazione, sul corpo Rosa Boveri, anni di Savona, deceduta per un ictus celebrale. [a. r.]

I funerali dell'artista Andrea Monfredini

Si svolgeranno oggi alle nella parrocchiale di San Nicolò di Pietra Ligure i funerali di Andrea Monfredini, 53 anni, noto artista pietrese (di origine milanese) autore, fra l'altro, dei calchi dei 4 nuovi portoni bronzo della basilica. [a. r.]

BOISSANO

Migliora ragazza ferita in un incidente

migliorate le condizioni Angelica Vairo, 18 anni, abitante Boissano in via dei Pini 9, ricoverata in rianimazione al S. Corona Pietra Ligure. La giovane era stata vittima di un grave incidente stradale verificatosi giovedì sera a Loano. [a. r.]

VIVE PIU' A LUNGO CHI VENDE LA «NUDA PROPRIETA'»?

questo numero di «Nuda Proprietà»: l'usufruttuario centenario, contratto diritto, la storia, la rendita bot, quando muore il nudo proprietario, il diritto tempo, la casa intestata società, il figlio giovane. Le più interessanti tra lettere giunte nella redazione di Servizio Terza Età - Fondo Casa. I dubbi e le realtà degli anziani desiderosi vendere casa e continuare abitarla.

Il Sig. Gabriele Costa Cal- scrive: ho acquistato nel la nuda proprietà di appartamento di 180 metri quadrati, lasciando l'usufrutto al venditore, allora e. Nel mese d'aprile l'usufruttuario compirà cento anni e gode di ottima salute. A questo punto vorrei poter abitare l'appartamento. Cosa posso fare? Esiste qualche scappatoia legale? Potrei chiedere all'usufruttuario di passare nell'appartamento dove lo abito adesso?

E' davvero frequente, Sig. Costa, che chi vende propria casa per continuare ad abitarla per tutta la vita, volta incassati i denari della vendita, rifiorisca, sentendo svanire molti degli acciacchi dovuti all'età. Concorrono rinnovato benessere dell'anziano evidenti ragioni carattere psicologico, la consapevolezza di poter affrontare situazioni nuove dovute alle esigenze dell'età o soddisfazione di aver potuto aiutare figlio magari comprare casa anche oggettivi miglioramenti della qualità della vita dell'anziano, pensi possibilità avere finalmente personale di servizio per provvedere incombenze di casa, oppure alla qualificata assistenza domiciliare, magari anche medica infermieristica, che le disponibilità economiche vantati dalla vendita della nuda proprietà consentono. Chi contento più e la possibilità di compiere finalmente quei viaggi tanto a lungo sognati trascorrere i mesi invernali lontano dal freddo e dall'inquinamento sono fatti premianti. Sotto l'aspetto tecnico l'usufruttuario ha il possesso cui avendo il diritto di goderne, in questo caso, tutta vita. E' pertanto improponibile uno scambio d'abitazioni, a meno che, naturalmente, l'usufruttuario vi acconsenta.

Il Sig. Gianni Giammello Savona scrive: mi stato proposto vendere la casa in cui continuando abitarvi per vita, però anchè la vendita della proprietà mi propongono vendere la casa normalmente, riavendola poi indietro con un contratto privato. E' sicuro?

No Sig. Giammello, non è sicuro. Un rapporto contrattuale potrebbe non essere opponibile ad un terzo acquirente. Lei sa che gli appartamenti si possono rivendere ed in questo Lei sarebbe completamente sicuro. Certo l'ipotesi è accattivante perché potrebbe consentire, nel caso l'acquirente acquisti come prima casa, risparmi di ordine . La sicurezza però è fondamentale quindi meglio la cessione nuda proprietà in forma classica.

Chi delle domande da porre può indirizzarle alla nostra redazione. Verrà risposto nei prossimi numeri dell'iniziativa Servizio Terza Età - Fondo Casa c/o Via Astengo, 6 17100 Savona - . 019/823.493.

FONDO CASA *Immobiliare*

- SAVONA – Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
- PIETRA LIGURE – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
- PIETRA LIGURE – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

SAVONA
117) Ottimolocale, in buono stato manutentivo, balcone e soffitto. Luminoso, completo servizi Lit. 150 milioni

STELLA S. GIUSTINA
Centrale con 1200 mq di terreno. Appartamento con ingresso indipendente composto di 5 vani da ristrutturare Lit. 78 milioni

SPOTORNO
116) 500 mt mare. Ultimo piano con ascensore. Ingresso indipendente composto da soggiorno, cucina, cameretta, camera, ripostiglio, due balconi, terrazza 019/823833

74) 500 mt mare 3° piano. Termoautonomo, ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, doppia balconata. 019/651851

PIETRA LIGURE
6) Zona Comune. 50 mt mare. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ampia balconata Termoautonomo. 019/615951

SAVONA
65) 100 mt mare Termoautonomo, composto da due vani, cucina, bagno con balcone e cantina. Palazzina completamente ristrutturata. Lit. 200 milioni 019/823833

STELLA S.
112) Casa indipendente, disposta su due piani. Ristrutturata, soleggiata ed ubicata nel centro del paese con giardino circostante e cantina

NOLI
9) Centralissimo con ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno Termoautonomo. Lit. 180 milioni 019/823833

FINALE LIGURE
14) 100 mt spiaggia 3° piano. Ingresso, quattro camere, salone, cucina, bagno (circa 135 mq) con vista mare. 019/615051

90) Fronte mare. Ristrutturato di recente composto da ingresso, cucina, sala, tre camere, doppi servizi, balconi. Termoautonomo 019/615951

SAVONA
73) Centralissimo con soffitti affrescati composto da ingresso a sala, cucinino, soggiorno, quattro camere, bagno, due balconi 019/823833

ALBISOLA CAPO
34) Fronte mare. Piano alto con ascensore ingresso, cucinino, tinello, sala, due camere, ripostiglio, due balconi. Vista panoramica 019/823833

NOLI
105) Centrale ed ordinato con terrazza. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantinetta. 019/823833

VEREZZI
80) Dall'impresa IVA 4% Bifamiliari fronte mare. Ristrutturati con giardino e garage. 30 mt spiaggia 019/615951

PIETRA LIGURE
21) Villa unifamiliare. Tre camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, taverna, giardino e posto auto Lit. 320 milioni dilazionabili. 019/615951

SAVONA
15) In zona panoramica con ampia terrazza e due balconi, attico con possibilità di dividerlo in due unità immobiliari 019/823833

ALBISSOLA MARE
122) 300mt spiaggia. Ottimo investimento. Ingresso, cucinino, ampio soggiorno, due camere bagno, due balconi e cantina. Luminoso Lit. 210 milioni 019/823833

NOLI
137) A 2 km dal mare in zona semipianeggiante e soleggiata, alloggio in villa con ingresso indipendente, doppi servizi, giardino, terrazza e garage 019/823833

PIETRA LIGURE
9) 50 mt mare. Completamente ristrutturato, comodo ai servizi. Terzo piano. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, balcone. Lit. 145 milioni 019/615951

PIETRA LIGURE
39) Entrobera. Direttamente dall'impresa IVA 4%, ville a schiera. Ingresso, due camere, sala, cucina, doppi servizi, due balconi, giardino, garage. Vista mare. 019/615951

SAVONA
131) Studio proprietà con giardino, ingresso indipendente, cucina, tre camere, cameretta, doppi servizi con cantina e posto 019/823833

13) Entrobera, 7 km mare. Rustico da ristrutturare, in ottima posizione, indipendente per tre lati con terrazza e giardinetto Lit. 90 milioni 019/823833

NOLI
74) Due km mare Vill monofamiliare, possibilità panoramica su due piani completamente in ordine con taverna, doppi posti auto coperti e 500 mq di giardino 019/823833

PIETRA LIGURE
199) Stupenda vista mare. Ingresso, due camere, tinello con angolo cottura, bagno, giardino, terrazza. Lit. 210 milioni dilazionabili 019/615951

PIETRA LIGURE
82) Dall'impresa - Entrobera nuovo su due piani ingresso soggiorno, cucinotta, bagno, taverna e cantina. Lit. 130 milioni rateizzabili. 019/615951

CAIRO MONTENOTTE
44) Centro storico. Ottimale anche uso studio professionale. in due appartamenti Termoautonomo 019/823833

BERGEGGI
47) 300 mt spiaggia. Splendida vista mare. Ingresso, soggiorno, tre camere, terrazze garage Termoautonomo. 019/823833

VARIGOTTI
81) 100 mq mare nuova con rifiniture signorili, aria condizionata, due camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, giardino e doppio posto auto 019/615951

PIETRA LIGURE
172) Vista mare. Ingresso, tinello, cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, giardino, posto auto privato 019/615951

LOANO
173) 50 mt spiaggia Termoautonomo. Ingresso, tinello con angolo cottura, camera, bagno, giardino privato. Lit. 175 milioni. 019/615951

SAVONA
96) Entrobera Casa singola indipendente. Ingresso, cucina, soggiorno, tre camere bagni 1500 mq di terreno, garage e mansarda da ristrutt 019/873833

TORRE
48) Incantevole vista mare. Termoautonomo, arredato. Ingresso, soggiorno con angolo cottura camera, bagno, due terrazze. 019/823833

VARIGOTTI
5) mare. Ingresso, tre salone, cucina, bagno, balconi e 100 mq terrazza Termoautonomi 019/615951

VARIGOTTI
172) Vista mare. Ingresso, tinello, cottura, camere, bagno, ripostiglio, balcone, giardino, posto auto privato 019/615951

LOANO
105) 100 mt mare. Zona Comune completamente rimessa a nuovo, termoautonomo. Ingresso, due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, doppia terrazza con cantina 019/615951

CELLE LIGURE
123) Centrale, 100 mare. In palazzina signorile ingresso, cucinino, tinello, quattro bagno due balconi, garage Termoautonomo Luminoso 019/823833

SPOTORNO
47) Centralissimo, fronte mare, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno. Ultimo stato manutentivo 019/823833

FINALE LIGURE
94) Termoautonomo Ingresso indipendente, due camere, sala, cucina, bagno, cantina e cortile. Completamente rimesso. 019/615951

PIETRA LIGURE
9) 20 mt mare. Completamente rimesso a nuovo. Termoautonomo. Ingresso soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Lit. 175 milioni 019/615951

LOANO
244) Entrobera. Ingresso, tre camere, salone, cucinino, bagno, tre balconi, sottotetto, giardino e garage Ordinato. Lit. 300 milioni dilazionabili 019/615951

Scoperta dalla polizia municipale, indagini in corso

Una discarica abusiva anche a Pian Rocchetta

CAIRO M. Una nuova discarica abusiva è stata individuata ieri mattina dal comando della polizia municipale di Cairo nella zona delle Piane di Rocchetta, a poche decine di metri dal fiume Bormida. Si tratta di una zona di terreno pianeggiante, alcune centinaia di metri quadrati, su cui alcuni ambientalisti avevano notato che da tempo non cresceva l'erba. Il terreno appare, per di più, infossato verso il centro dell'area interessata, segno evidente che sarebbe stato trasportato materiale di riporto per coprire i rifiuti stoccati nella zona.

Le indagini subito avviate dai vigili urbani sono per il momento coperte dal massimo riserbo. Non è ancora stato comunicato quali sostanze possano essere state abbandonate nell'area. Domani potrebbero già intervenire i tecnici e gli specialisti dell'ufficio d'igiene dell'Usl e della Provincia per effettuare campionamenti e rilievi. Subito dopo, sulla base delle risultanze delle analisi, verrà deciso come intervenire per bonificare l'area e eliminare eventuali pericoli per l'ambiente.

La discarica abusiva potrebbe anche contenere rifiuti di origine industriale. Negli ultimi mesi solo nella zona di Cairo sono state scoperte altre quattro discariche dello stesso genere, in particolare nelle località Bragno e Ferrania. Sulla vicenda è in corso un'inchiesta da parte della procura della Repubblica di Savona. Si tratterebbe di valutare eventuali responsabilità degli amministratori e delle aziende che a tempo hanno stoccato rifiuti speciali o anche tossico-nocivi nelle aree da poco individuate e nello stesso tempo verificare le necessità di intervento per bonificare le zone.

Un problema in più per il sindaco Piero Castagneto, che in base ai risultati delle analisi forniti dell'Usl e dai tecnici del presidio multizonale di Savona, potrebbe in seguito provvedere a deliberare gli interventi di risanamento. L'esistenza di alcune delle discariche scoperte recentemente era nota da tempo. Nessuno aveva però provveduto a far compiere rilievi e analisi, fino a quando i vigili urbani di Cairo, sulla base di esposti e testimonianze di persone che avevano notato percolamenti di acque e schiume colorate nelle zone interessate dalle discariche, avevano deciso di fare accertamenti. [e. m.]

Il sindaco di Cairo, Piero Castagneto, affronta il problema delle discariche abusive

Polemiche alla Covetro

ALTARE. «Oltre a restituire la tessera al sindacato, ricorreremo a vie legali». A parlare è un gruppo di lavoratori della Covetro, dopo l'accordo stipulato alla fine di ottobre sull'esubero di 62 dipendenti in seguito alla cessazione dell'attività delle «decorazioni». «Non ho mai lavorato in quel reparto - osserva un dipendente - eppure mi è arrivata la comunicazione di licenziamento. Oltretutto ho ricevuto la lettera solo la sera precedente all'entrata in vigore del provvedimento». Aggiunge: «Contestiamo il modo con cui è stata condotta la trattativa». [l. b.]

Posto vacante da due mesi, pochi candidati

Cairo, il Comune cerca un falegname

CAIRO M. Mentre la Provincia si avvia a toccare il massimo storico nel numero dei disoccupati, il comune di Cairo da mesi cerca disperatamente di assumere un falegname per ricoprire un posto vacante da un anno. Il posto, tecnicamente una quarta qualifica funzionale, prevedeva non l'assunzione con un concorso, ma tramite il ricorso all'ufficio di collocamento. Non esistendo, all'ufficio di Cairo, lavoratori con questa qualifica, è stata inoltrata una domanda all'Ufficio provinciale del lavoro. Sono arrivati i nominativi di due persone. Una non rientrava nei limiti di età, l'altra ha superato le prove pratiche cui è stata sottoposta. E' stato giocoforza per il Comune, non riuscendo a assumere tramite l'ufficio di collocamento, indire un concorso pubblico per titoli e esami.

Il bando è ora esposto in tutti i Comuni della provincia fino al 2 dicembre, data ultima per presentare domanda.

Il concorso prevede due prove. Una pratica di lavoro e una orale sulle caratteristiche dei legnami. Si tratta di attendere ancora un mese e mezzo per verificare se il comune di Cairo potrà trovare un candidato con requisiti sufficienti a superare il concorso. Impresa per ora ardua. [e. m.]

CAIRO M.

Inaugurato ieri mattina il nuovo terminal dei bus

Ieri, con la partecipazione dell'assessore regionale ai trasporti Carlo Baudone, è stato inaugurato a Cairo il nuovo terminal dell'Acts nella zona Maddalena. Tra pochi giorni dovrebbero anche il trasferimento del capolinea e modifiche al percorso dei bus Con il nuovo terminal sarà dismesso anche il deposito officina di via Berio. [e. m.]

MILLESIMO

Domani la consegna del premio «Del Carretto»

Il Comune, in collaborazione con la Comunità montana e l'Unione industriali, istituirà una borsa di studio per tesi di laurea che trattano i vari aspetti della Val Bormida. L'iniziativa verrà illustrata domani nel corso del premio «Enrico Del Carretto», al quale seguirà una conferenza del professor Gaudenzio Paola sull'alimentazione dopo i viaggi di Colombo. [l. b.]

CAIRO M.

Nord Elettronica, attesa per il futuro dei lavoratori

Giorni di attesa per i dipendenti della Nord Elettronica. La Camera ha approvato il decreto, il quale passerà ora all'esame del Senato, che prevede la ricollocazione dei lavoratori anche in enti locali, Usl e aziende autonome. Il sindacato, a livello di direzione nazionale, intanto, ha chiesto un ulteriore incontro con il governo sul futuro dell'azienda. [l. b.]

Presto traffico regolare nella galleria di Cadibona

Entro la prossima settimana la viabilità di Altare, pesantemente condizionata dall'alluvione dello scorso mese di settembre, dovrebbe ulteriormente migliorare. L'Anas ha comunicato al sindaco Olga Beltrame che dovrebbe essere possibile ristabilire la circolazione a doppio senso di marcia nella galleria del colle di Cadibona, per il percorribile solo a senso unico. Una notizia positiva, perchè permetterebbe di alleggerire notevolmente il traffico in entrata e uscita dal paese. [e. m.]

LA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

RINGRAZIA

TUTTI COLORO CHE SONO INTERVENUTI ALL'INAUGURAZIONE E HANNO PARTECIPATO CON ENTUSIASMO ALLA NASCITA DI QUESTA NUOVA IMPORTANTE REALTA' COMMERCIALE ED IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

PIAZZA SANDRO PERTINI 8
CARCARE (SAVONA)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DOVE C'E' UN PROBLEMA, I CONCESSIONARI FIAT TROVANO LA SOLUZIONE.

Una Fiat nuova condizioni d'acquisto straordinariamente vantaggiose:
20% di sconto sul prezzo di listino
25% di riduzione degli interessi in finanziamenti
SAVA *per* FIAT
E' un piccolo aiuto che i Concessionari Fiat di Savona vogliono dare a tutti coloro che hanno perduto la loro auto o il veicolo commerciale nel nubifragio.
Per saperne di più telefonateci o venite nei nostri uffici.

FIAT

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE PRESSO I CONCESSIONARI FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

AUTOSETTE
Via Dalmazzo, 180
Albenga (SV)
Tel. 0182/540008

DE FILIPPI & REYNERI
Via Guidobono, 137
Savona
Tel. 019/822777

PEDRAZZANI
Via B. Partigiane, 16 Cairo Montenotte (SV)
Tel. 019/504361
Via Parasio, 46 - Varazze - Tel. 019/931793

CENTRI CUCINE
C.so TRAIANO, 147
TORINO
Via Nazionale, 3
Tel. 0174/88 358
PRIOLA (CN)

vimo
FABBRICHE RIUNITE
TORINO

CENTRI MOBILI
Via C. Invernizio, 34/a
TORINO
Via Nazionale, 3
Tel. 0174/88 358
PRIOLA (CN)

CENTRO CUCINE
Specializzato in cucine componibili e su misura di tutte le marche

A PRIOLA
5 KM. DA GARESSIO
APERTO LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

PROPONIAMO ANCORA LA FORMULA ARREDAMENTO COMPLETO A PREZZI CONTROLLATI RICORDANDO AL NOSTRO PUBBLICO CHE L'AMMODERNAMENTO RECENTE VIMO OFFRE PROPOSTE CON LE NOVITÀ IN TUTTI I SETTORI D'ARREDAMENTO

CUCINA COME FOTO
L. 2.500.000

VENDITA RATEALE
FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI
★ CONSEGNA GRATIS
★ MONTAGGIO GRATUITO
★ GARANZIA DI ASSISTENZA NEL TEMPO
★ SI ESEGUONO GRATUITAMENTE PROGETTI PERSONALIZZATI PER OGNI VOSTRA RICHIESTA
★ CONFRONTATECI!

SALOTTO COME FOTO
L. 1.600.000

SOGGIORNO COMPLETO CON PARETE E SEDIE COME FOTO
L. 2.200.000

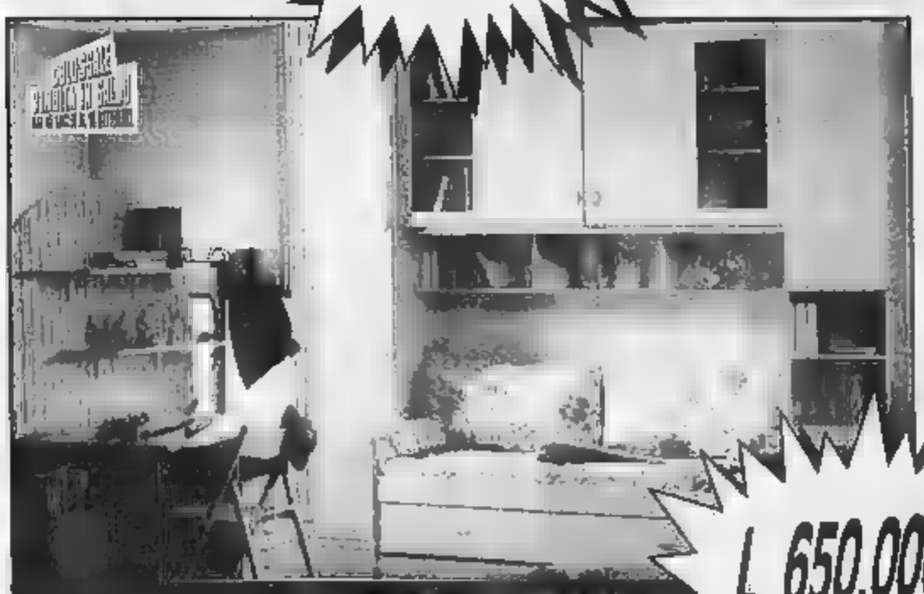
CAMERA DA LETTO COME FOTO
L. 880.000

PREVENTIVI E PROGETTI GRATUITI

POSSIBILITA' DI MODIFICHE PER ADATTAMENTO ALLE VOSTRE ESIGENZE

CONSEGNA ANCHE IMMEDIATA
TRATTANDOSI DI ATTUALI E NON [illegible] SERIE GARANTIAMO ASSISTENZA GRATUITA [illegible] TEMPO

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEI VOSTRI MOBILI USATI CO[illegible]NA E MONTAGGIO GRATUITI


CAMERETTA A UN LETTO PONTE COME FOTO
L. 650.000

TUTTI I PREZZI QUI ESPOSTI SI RIFERISCONO A UNA PROPOSTA TIPO PER ARREDAMENTO COMPLETO F.M.N. AL NETTO DI IVA.
IN ESPOSIZIONE TROVERETE CENTINAIA DI AMBIENTI A PREZZI SCONTATISSIMI.

EFF. COM. LEGGE [illegible]

CENTRI CUCINE
C.SO TRAIANO, 147 - TORINO - TEL. 011 / 61 09 62
VIA NAZIONALE, 3 - PRIOLA (CN) - TEL. 0174 / 88 358

CENTRI MOBILI
VIA C. INVERNIZIO, 34/a - TORINO - TEL. 011 / 61 901 34
VIA NAZIONALE, 3 - PRIOLA (CN) - TEL. 0174 / 88 358

STASERA AL «CHIABRERA»

Luciana Serra canta Rossini

Luciana Serra oggi sarà protagonista al Chiabrera nella «Petite messe solennelle» allestita dal dell'Opera Giocosa, ultimo appuntam della rassegna dedicate Rossini in occasione del bicentenario della nascita. Lo spettacolo andrà alle 16,30. Il costo del biglietto è di 22 mila lire. Il soprano genovese, protagonista lo scorso anno al Chiabrera nella «Traviata», si esibirà insieme Maria Vittoria Paba, Roberto Aronica, Giorgio Giuseppini. Al pianoforte, il savonese Mauro Castellano e all'armonium Cristiano Del Monte. è quello da camera dell'Opera Giocosa.

Stasera la finale regionale del concorso per voci nuove

Cairo promuove i «deb» per il Festival di Sanremo

CAIRO M. «Sanremo famosi», nazionale caccia di due voci nuove per la canzone italiana nel vivo. Questa sera sulla pedana della discote- «Symbol» di Cairo Montenotte saliranno i 16 finalisti, reduci da precedenti selezioni, per la finale regionale.

Il gruppo di aspiranti cantanti e musicisti si assottiglierà ulteriormente al termine della serata, quando una giuria di esperti, costituita da musicisti, giornalisti e produttori, emetterà l'atteso verdetto. Verdetto in cui si terrà conto della voce, dell'interpretazione della presenza scenica, mentre per i cantautori verrà valutata l'originalità testo e quella musicale.

Si inizierà, dunque, la vera e propria scalata al successo: le semifinali in programma il 25 29 novembre nella città dei fiori che forniranno possibilità, ad almeno uno dei finalisti, di partecipare diritto al Festival della canzone italiana '93 nella sezione «Nuove proposte».

Il concorso, organizzato dalla Publimed-produzione spettacoli Sanremo, è insomma in dirittura d'arrivo. All'appunta- di questa saranno presenti giovani che nutrono velleità artistiche provenienti da Genova, Savona e Imperia. Per chi fra questi riuscirà a superare l'ardua prova, si apri- le porte sul magico do dello spettacolo anche se, naturalmente, il cammino verso il non sarà che all'inizio.

Per i quattro o sei (sarà la giuria a decidere il numero) fortunati comincerà tour de force: fine mese saranno a Sanremo insieme ad nutrita schiera di ragazzi che come loro tentano la via del Coloro che la spunteranno, il dicembre, saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno e, infine, almeno un partecipante accederà al Festival.

Un'occasione, quella fornita dal concorso, certamente troppo appetitosa per lasciarsela sfuggire. Non è tutti i giorni un'opportunità di questo genere in un ambiente dove appare sempre più difficile intrufolarsi.

edizione Festival di Sanremo, al di là dalle vicende giudiziarie che hanno finito per travolgere anche il patron Adriano Aragozzini, ha segnato il trionfo, nella sezione proposte, duo formato da Alessandro Baldi e Francesca Alotta. La nuova formula della rassegna canora consente così anche ai giovani debuttanti di salire sul più prestigioso palcoscenico. Cairo Sanremo, da questa sera, saranno più vicine.

Lucia Barlocco

Due protagonisti dell'edizione '92 del Festival: Franco Fasano e Flavia Fortunato

Un concorso organizzato a Savona dedicato agli antichi mestieri

Ecco le foto per i ricordi

Dalle immagini d'epoca, tratte dagli archivi di famiglia, alla documentazione sui pochi laboratori ancora in funzione. Iniziativa della Società operaia cattolica

SAVONA. «L'artigianato che scompare» in un concorso fotografico organizzato dalla società operaia cattolica «Nostra signora di Misericordia» in occasione del 110° anniversario di fondazione.

I maniscalchi, i fabbri, i barilai, i pescatori, i tornianti, gli impagliatori, gl'imbalsamatori, i liutai e tutti coloro che garantiscono la continuità di una tradizione che si va perdendo in favore della tecnologia, potran- essere documentati in rassegna fotografica divisa nelle sezioni per stampe colori e in bianco e nero.

Ogni concorrente potrà presentare un massimo di quattro opere per ogni categoria. Dietro ad ogni fotografia, anche rinve- in un antico archivio di famiglia, dovranno essere indicati nome e cognome dell'autore, titolo dell'opera, progressivo ed eventualmente la scuola o il circolo fotografico di appartenenza.

I plichi, per posta a mano, dovranno essere recapitati alla Società Operaia Cattolica in via Famagosta 4 entro il 30 novembre.

Antichi mestieri: l'impagliatore

Le foto saranno selezionate da giuria composta da Silvia Bottero, direttrice del museo civico e della Pinacoteca di Savona, da Piero Capponi dell'A.Fiap e da Mario Stellatelli, fotografo professionista e consulente artistico della Galleria Civica di fotografia di Savona.

Lo spirito del concorso, che sarà premiato con medaglie d'oro, d'argento e con materiale fotografico, è di riscoprire, al pari dello storico che sfoglia gli antichi archivi cittadini, quel che rimane a Savona di una tradizione artigianale esautorate dalle moderne «comodità» tecnologiche.

Oltre ai mestieri ricercati si potranno documentare immagini, anche recenti, di artigiani che continuano a lavorare mantenendo fede alla tradizione: il falegname che, lasciando da parte i macchinari industriali, utilizza sega e piallla; il liutaio che ma- le tavole armoniche; il legatore, che rilega secondo i vecchi critori fascicoli volumi; il ramista-torniante che preferisce usare forza delle braccia piuttosto che acquistare forme già pronte per essere dipinte e cotte a gran fuoco. [a. z.]

CINEMA AL CINEMA

SAVONA
T. Chiabrera
Or.: 16,30
L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrero
Petite Messe Solennelle con Luciana Serra.

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
ici e
Parenti con Enio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h50' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Arma letale
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su traffico armi, in concorrenza il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. **Poliziesco**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato oscuro. M.V. 1h40' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15
19/20.40/22,30
Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio
Or.: 15.30/17.30/20,15
22,30.
Lire 5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessu l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Jolly
Tel. 860.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire
UccelLove

Or.: 15.30
Non tutti i ladri vengono per nuocere Imbianchini non hanno ricordi

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 5000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prof. 16/22,30
Lire 8000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 18/
22,30 - L. 7000/4000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ragazzo mentalo acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20/30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo la sfrenata cronaca di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30' **Commedia**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose. E scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h5'

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire
PER

LOANO
Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20.30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 675.705
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N.V. 1h40' **Commedia**

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15.15/17.30/20.30/22.35
Lire 9000/6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley al comando in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono condannati all'infelicità. N.V. 1h 55' **Fantascienza**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,15/22,35
Lire 9000/6000
Cuori ribelli
Ron Howard, con Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la ribelle di rischi proprietari terrieri lasciano l'Ir alla fine dell'800 per cercare fortuna in ca, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra Giuseppe Verdi, direttore Alain Lombar, regia Pier'Alli, ore 15.30, / 80.000 / 60.000 / 30.000
Pol. Margherita: Sandro Massimini in My fair lady, ore 16, lire 40.000 / 30.000
Teatro della Corte: Ulisse e la balena bianca Vittorio Gassman Melville, regia di Vittorio Gassman, Vittorio Gassman, ore lire 37.000/28.000
Teatro Genovese: L'avaro di Molière, regia Gianfranco Bosio, Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, 16, lire
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Articolo V Ugo Palmerini, regia Vito Elio Petrucci, 16, Compagnia Mario Cappello, 60.000/40.000/20.000

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Le avventure di Peter Pan
Augustus: Basic instict
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente
2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - power
Cristallo: Superinfermiera: lezioni anatomia maschile
Eldorado: d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Vita da Boheme
Fritz Lang: Il ladro di bambini
Lumiere: Oggi riposo
Movie club: Robin Hood, il principe dei ladri
Eden - Pegliciname: Il tagliaerba
Sirio: Nel continente nero

TELEVISIONI LOCALI

Tv
10 — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg va
11,30 Agenda Liguria
12 — Le Tom Sawyer, film
13 — La trappola, film
14 — Tg Liguria
14,30 Che musica... allo stadio
15,30 Il mondo degli animali
17 — L.A. Ospedale Nord, telefilm
17,30 Le rocambolesche avventure di Robin
18 — Benvenuti a...
19 — Tg Sv - Tg Im
19,10 Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 Ho cartoni animati
20 — Telefonia, informazione
20,30 L'amante proibita, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — Il ritorno di Tiger, film
1,15 Tg Liguria

Teleregione
8 — Vecchio
12 — ri (r)
12,30 non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno
13,55 Rubrica
14,45 Zona sport
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Musica maestro
20,15 Rubrica
20,40 Trapper John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30
23 — Orologi polso
23,30 Arcobaleno (r)
0,15 Rubrica

Primocanale
7 — Junior Tv
11 — Informazione commerciale
motori
14 — Antenna 13
15, otto domenica
19,30 Bar sport
20,00 Il segreto di Tutankamen, film
23,30 Bar sport (r)
Controsalotto domenica (r)
2,30 Film
4,30
6 — Peyton Place, telefilm

Telestar
14,25 Tanganika, film
15,50 Amichevolmente con noi
18,05 Sulle strade California, telefilm
19,30 La sirena coppia
Furia e passione, film
22,05 La famiglia Smith, telefilm
Distruggete Frankenstein, film

Canale 7
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
8,30 Avventure di frontiera, telefilm
10 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
12,15 Piazza Montecitorio
12,45 Tg Liguria
13,15 Agenda Liguria
13,45 Tg Liguria
14 — galleria antichità
16 — Ispettore Bluey, telefilm
17 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Sky Ways, telefilm
20,30 goal
22 — Tg Liguria
Sky Ways, telefilm
23,15 Motor shop
24 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria
1,30 Stadio goal

Telearcobaleno
7 — Junior Tv
11 — Redazionali
12,30 Grandangolo
13,30 Oksl motori
14,30 Junior tv
19,30 Bar sport
21,30 Da La Spezia a Ventimiglia
22,30 Palcoscenico
24 — Bar sport

Sardegna Uno
8 — Un equipaggio matto, telefilm
8,30 Telepromozioni
9,30 Lo Faro
13 — A tavola con noi
14 — RotoSardegna
14,30 Tg dei ragazzi
15,30 Gli orizzonti del sole, film
18 — RotoSardegna
18,30 Tg dei ragazzi
19 — Festival
20,30 RotoSardegna
21 — Dell delli e dotti
22,30 RotoSardegna
23 — Sulle strade della California, telefilm
0,30 RotoSardegna
1 — Caccia mostro, film

Telecittà
7,30 Awake on the Wildside
11,30 Mtv's european top twenty
13,30 Teleshopping
17 — Liguria sport
20,07 Obiettivo arte
20,35 Qui redazione
22 — Liguria sport
23 — Andiamo al cinema

Tele Nord
7,30 Ispettore Bluey, telefilm
8,30 Cartoons Story
9 — L'uomo e la Terra
9,30 Sky Ways, telefilm
10 — Tmc news
10,05 Tokio Joe, film
12 - Nati per vivere
12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky telefilm
13,30 Calcio fans
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Io e Peppo, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Obiettivo agricoltura
12 — Volontari
13,30 Arcobaleno
16 — Pomeriggio in
17 — Giovani ribelli, telefilm
18 — Musica mas
Sport flash
Dottor John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
23 — Sport mare

T.C.5.
18 — Fotomodella estate 1992 (r)
13,40 Il terrore del circo, film
15,10 Jenny e Chachi, telefilm
15,40 Programmazione locale
17,45 Addio vecchio West, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 The Fool Killer, film
22,20 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 Barbarella, film

errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CUCINA E VINI

ALBISOLA S.
I cocktail «Sundial»

Musica vivo e piano bar al «Sundial» in via Colombo, nel centro storico Albisola Capo. L'ambiente, ampio ed arredato in vimini, si «riscalda» tarda con buona musica dal vivo cocktail della casa. [a. z.]

Un film Verhoeven

«Basic Instinct» il titolo della pellicola americana di Paul Verhoeven, che ha battuto tutti i record di incasso nelle ultime settimane, in programma oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz. Spettacoli previsti alle 16,15; 17,30, 20,15 e 22,30. [r. p.]

LOANO
Ritmi sudamericani

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, per gli amanti del liscio e dei ritmi sudamericani, oggi a Loano. Si balla infatti al «Saitto» in lungomare Marconi al «Manhattan Inn» in corso Europa. [a. r.]

Weekend le caldarroste

Week end all'insegna delle castagnate in molte località Ponente. «Feste de rustie» a Balestrino, in val Varatella e a Verzi di Loano. Nel pomeriggio dalle 15 castagnata anche in piazza Marconi Pietra Ligure. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. [a. r.]

SUSSEVA
«Musica attorno al camino»

«Musica al o» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U caruggiu» Consente, frazione di Cisano sul Neva. In programma una selezione canzoni italiane da ascoltare attorno caminetti del caratteristico locale. [s. p.]

VILLANOVA D'ALBENGA
Liscio «Salone dei fiori»

Serata all'insegna del ballo liscio questa sera al «Salone dei fiori» di Villanova d'Albenga. Si balla con le migliori orchestre folcloristiche ogni domenica. Durante la settimana vengono organizzati corsi di ballo liscio. Ad organizzare le serate è la società sportiva villanovese. [s. p.]

Jazz al «Blue Monk pub»

Jazz di ascolto te sera al «Blue Monk» di via Pontetto a Ceriale. Oltre al jazz vengono proposti brani di blues. Il locale, ogni sabato sera, propone invece concerti jazz dal vivo. [s. p.]

I biancorossi savonesi già ammessi ai quarti di finale della Coppa dei Campioni

La Rari si diverte, sedici gol

Battuti ad Atene anche i modesti londinesi del Polytechnic. Il tecnico britannico: «Siamo andati a scuola». Stasera lo scontro decisivo per il primo posto contro i greci dell'Olympiakos

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri sera anche la matematica dice che la Rari è nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Oddio, non che ci fossero grossi dubbi: bastava battere i londinesi del Polytechnic, e la prova della vasca ha dimostrato (16-4: parziali 5-0, 1-2, 5-0, 4-2) che solo il più folle dei bookmakers d'Oltremanica avrebbe accettato un penny di scommessa contro i compatrioti.

La Rari ha fatto in pratica partita a sè, scavando subito il 5-0 iniziale il vantaggio con cui tranquillamente proseguire un cammino fatto di gol, alcune discrete giocate e talora un tantino di accademia. Mistrangelo nella seconda frazione ha poi chiamato in acqua tutte le forze a disposizione, ad eccezione del portiere di riserva Canovaro, poi utilizzato nell'ultimo tempo.

Il Polytechnic è confermato ben poca cosa: probabilmente il 6-8 cui aveva perso al debutto dal Kosice era tutta farina del sacco decoslovacco. Nel senso che i boemi avevano stentato ad esprimersi, colpa forse del viaggio intrapreso all'ultimo momento.

Distese come non mai le dichiarazioni biancorosse di fine match. Il portiere Gianni Averaimo, quasi disoccupato: «Tutto ok, sapevamo di terminati sarebbe finita così. Un po' più critico Mistrangelo: «Bene, non benissimo. Ma nemmeno si poteva chiedere granchè. Non era certo contro gli inglesi che bisognava schiacciare sull'acceleratore. E poi, 5 espulsioni a favore e ben 12 contro non sono mai una buona base su cui poggiare una grande prestazione».

Al tecnico biancorosso non è piaciuto l'arbitraggio e non lo manda a dire: «Spero solo che non siano state fatte le prove per il match, decisivo per il primo posto, contro i greci».

Già: stasera la Rari si gioca la supremazia nel girone l'Olimpiakos. «Una buona squadra, che diventa ottima in certe condizioni», l'ha definita Mistrangelo, il quale pare temere molto l'ambiente e l'arbitraggio.

Il match odierno sarà diretto dal tedesco Wolland e dall'israeliano Szekeley, gli stessi arbitri della partita di venerdì gli italiani e il Kosice. In quell'occasione si arrabbiarono molto soprattuto i cechi: in particolare non convinsero certe decisioni di Szekeley.

Tornando alla partita di ieri, oltre alle solite ottime interpretazioni difensive di Averaimo, molto puntuale anche nel comandare la retroguardia, da segnalare la buona verve di Vicevic, apparso più tonico rispetto alla gara contro il Kosice, e autore anche di 4 gol, due dei quali in conclusione di valide controfughe.

Per i biancorossi, poi, doppiette di un La Cava in buona condizioni, di Ghibellini, Petronelli e Ferretti. Un gol a testa invece per Milat, Mostes, Bovo e Angelini. Da parte londinese, 2 centri per Anderson, uno per Sharman e Birmingham.

E una dichiarazione, alla fine, assai simpatica ed autoironica del trainer: «Stasera siamo andati a scuola».

Beglietto

Lo slavo Vicevic è apparso in buona condizioni anche ieri sera nella partita contro i londinesi del Polytechnic

Repetto: «Con Averaimo in Grecia vinceremo tutto»

ATENE. «Ah, l'avessi io Averaimo. Qui vincerei Campionato e Coppa di Grecia». Parole e musica di Lino Repetto, genovesissimo tecnico del Vouliagmeni, che ha fatto della Grecia una seconda patria. Era quasi estatico, il trainer che in passato diresse anche il Savona, nell'assistere venerdì alle prodezze del portiere biancorosso durante il match con il Kosice.

E la battuta: «Bè, fate una buona offerta e magari Averaimo viene». Repetto ha ribattuto fiero: «Con me Gianni verrebbe anche gratis. Il problema è che nella pallanuoto in Grecia non sono ammessi gli stranieri». Pur qualche dubbio sull'autenticità un eventuale ingaggio di Averaimo, l'aneddoto è significativo.

Gli unici veri assi in vasca ad Atene visti fino ad ora nelle file liguri. E la stella di Gianni ha brillato più di altre, magari destinate ad accendersi questa sera alle 19.30 per lo scontro al vertice con l'Olimpiakos. Ferretti e Vicevic ci sono apparsi più propensi al risparmio che allo show. Mostes e Ghibellini hanno badato soprattuto ad inserirsi al meglio, solo La Cava e Milat hanno, talvolta, recitato al sopra delle righe.

Nelle altre squadre, assolutamente ignorabili gli svizzeri, solo qualche discreta giocata collettiva per gli inglesi, paio di elementi validi ma non trascendentali nel Kosice: il primo -centroboa Cernohorsky soprattutto e il tiratore Erschwig. Ma l'ex squadra di Polacik perso, dall'anno scorso, almeno 3 o 4 giocatori di prima qualità e si vede.

[r. bg.]

Oggi al «Macera» due squadre con molti problemi

L'ora di Rapallo-Savona il derby delle rivincite

RAPALLO. A poche ore (Macera 14,30) da un Rapallo-Savona che è tempo stesso derby, big match del girone C del Campionato Nazionale Dilettanti e partita delle rivincite (dei rivieraschi contro «traditore» Piloddu, dei savonesi contro chi li ha buttati fuori dalla Coppa) pare proprio che per una volta Orcino e Fontana non abbiano fatto pretattica.

Su un fronte e sull'altro sono annunciate gravi defezioni. Stanno sicuramente peggio gli ospiti che agli squalificati Tovani, Mosti e Ferreris, aggiungono nella colonna degli assenti gli ammalati Canu e Milani. E per far fronte a questa decimazione Orcino deve dar fondo alle stive visto che i promessi rinforzi latitano. La truppa di Elvio Fontana ha cercato nelle ultime ore di «recuperare» sulla bilancia della sfortuna: fermi Stabile (squalificato), Gandolfo (acciaccato), ora anche Scalzi che venerdì ha avuto un incidente di macchina. Il tecnico bianconero imprecа ma a più bassa del collega; per sostituire i (ma Scalzi sarebbe probabilmente andato in panchina) ha parecchie carte a disposizione, alcune nuovissime come il centravanti Carnesecca che ha firmato per il Rapallo da soli 10 giorni.

I due allenatori la cavano con battute secche e un po' l'importanza dell'avvenimento richiede. «Cercheremo di fare una gara onorevole, chi va in campo saprà difendere comunque la nostra posizione. Le assenze tante ma non partiamo battuti». Questo è Orcino. «Vincere, bisogna vincere, ma commetteremo l'errore di caricare a testa bassa un a squadra forte e pericolosa come il Savona. E' la replica di Fontana.

Il Rapallo che sogna la vetta propone Brogi, Mosca, Contini, Sassarini, Da Silva, Guerra, Carnesecca, Della Latta; Carnesecca, Navone, Di Somma. Il Savona si affida a Viviani, Zecchini, Bonomo, Carrea, Stringini, Schiappacasse, Chicchiarelli, Famà, Rossi, Fileddu, Amatunde.

[d. s.]

Elvio Fontana sulla panchina del Rapallo: oggi vuole fare lo sgambetto al Savona

La Samm cerca col Acqui un punto sicurezza-crisi

S. MARGHERITA. Momento delicato per la Sammargheritese, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale e delle conseguente possibilità di abbandonare l'ultima posizione in classifica. La trasferta di Acqui, ricca insidie, contro una squadra alla della propria identità, non preoccupa più di tanto il tecnico Fabrizio Gorin.

«Per noi ogni partita uno spareggio, quindi poco importa giochiamo in o in trasferta, e ancora meno importa il nome dell'avversaria. Avendo recuperato un paio di giocatori, anche se ho ancora alcuni dubbi per altri due, penso di poter presentare formazione sostanzialmente oquilibrata. Ad Acqui senza paura, quindi».

Anche i grandi numeri aiutano gli arancione: Perola e compagni non hanno ancora vinto, in questa «speciale» classifica è rimasta sola la Virtus Roteglia a far compagnia agli arancioni. «Dopo Acqui, avremo Pietrasanta e Fidenza in casa: un paio di vittorie in questo tris non guasterebbero proprio».

Due i giocatori che rientrano, dopo la scontata squalifica (Righetti e Pastine); un assente sicuro (lo squalificato Mulonia), più due probabili (Damiani, giovedì si è infortunato in allenamento; Ruvo, in settimana non si è potuto allenare con continuità). Gorin ha pronta la carta a sorpresa: Pisoni.

Il terzo rinforzo autunnale, a seguire Buzzurro e Spadavecchia, dopo giorni di intenso lavoro è infatti pronto a scendere in campo. Probabile formazione: Perola; Nacci, Spallarossa; Pastine, Spadavecchia, Buzzurro; Bernardi, Pisoni, Righetti, Bocchi, Mezzetta. [g. s.]

Nuove polemiche alla vigilia sul terreno di gioco

Sanremese senza scampo «Vincere con il Fidenza»

SANREMO. Se vuol continuare il «sogno» dell'alta classifica, oggi, al «Comunale» (ore 14,30), la Sanremese deve far bottino pieno contro il Fidenza. Il punto buttato al vento sette giorni fa contro l'Acqui non lascia alternative. Anche Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, mette in guardia dalla formazione emiliana: «E' una squadra ostica. Vince poco, è vero, ma perde neppure. Pareggia quasi sempre, gioca un buon calcio».

Mister Tonelli, ancora una volta, è preoccupato dalle condizioni del manto erboso del «Comunale» che, stamane, ospiterà anche un match della Poggese 87 Seconda categoria: «Non ho niente contro la Poggese, non è pensabile che la Sanremese debba trovare un campo disastrato per un incontro di campionato minore. Bisogna trovare una soluzione o saremo sempre penalizzati. Siamo squadra che fa gioco, punta al possesso del pallone. Se il campo non è in buone condizioni, siamo nei guai», sostiene il tecnico.

Le condizioni del campo (verranno i giardinieri a sistemarlo tra le due partite?) costituiscono una delle tante incognite di giornata difficile anche per il presidente Borra che si troverà sulla barricata opposta del Fidenza, la squadra della città natale, dove ha trascorso gioventù, dove conserva tuttora molti affetti. «Ma miei concittadini faccio regali. Oggi voglio vincere», dice il presidente.

Rientra, a centrocampo, Piccarreta, che ha scontato la squalifica, ma esce Andrian, alla sua volta fermato dal giudice sportivo. Un'altra importante in una zona nevralgica degli schemi biancazzurri. A sostituire Andrian, in partenza, dovrebbe essere Bertoni (con Riolfo in seconda battuta); sulla fascia De Vincentiis dovrebbe ancora essere preferito a Grimaudo. Meneghel, che ieri non si è allenato, per i postumi di un attacco influenzale, dovrebbe comunque rispondere all'appello.

Il bomber Calabria, 6 reti all'attivo

Intanto, si registra una voce interessante: il bomber Spatari tornerebbe alla Sanremese. A Chievo non avrebbe trovato ancora le condizioni ideali e, tra l'altro, sarebbe qualche pendenza economica ancora da risolvere tra società interessate. Ma l'ipotesi, alquanto suggestiva, viene smentita dalla società matuziana: «A noi risulta. E anche Spatari dovesse tornare, se riparlerebbe solo la prossima stagione. Quest'anno, in termini federali, sarebbe più possibile reinserirlo nel nostro organico», spiega Stefano Ferrari, portaufficiale biancazzurro.

[b. m.]

GEFAS s.n.c.
MUTUI AGEVOLATI
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA

VENDESI

232 - FEDELE
Rustico 2 piani di alta metratura con 50 mq. terrazza, 1000 mq. di giardino, soleggiatissimo, ideale per 2 famiglie. Trattative c/o ns. uffici.

Zona Vadino ampio ingresso, 4 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone.
Interessante L. 240 mil.

Zona via Dalmazia 100 mt. mare attico 4 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo.
L. 250 mil.

134 - ALBENGA
Entroterra, tutto rimesso a nuovo ampio soggiorno angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ingr. indipendente.
L. 65 mil. Vero affare

225 - ALBENGA
Appartamento di prestigio con meravigliosa vista mare, cucinotta, camera, cameretta, bagno.
Tratt. riservate c/o ns. uffici.

010 - PIETRA LIGURE
Zona stazione ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, balconata.
Possibilità box. L. 270 mil.

Entroterra appena da ristrutturare casetta su piani con terrazza, soggiorno, cucina e bagno. L. 110 mil.

011 - PIETRA LIGURE
Ordinatissimo, termoautonomo ingr., 2 camere, salone, cucina abitabile, soffitta, terrazza, 2 balconi, molto prestigioso.

239 -
2 km. centro ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ampio giardino, terrazzo, posto auto privato (da impresa 4%). L. 150 mil.

012 - PIETRA LIGURE
Centralissimi di negozio ottimamente posizionati adatti qualsiasi attività mq. 50 per informazioni rivolgersi ns. uffici

243 - ALBENGA
Zona v. Mille, ampio ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconata.
L. 180 mil.

- ALBENGA
4 km mare ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina.
L. 140 mil.

248 - ALBENGA
Zona Vadino ultimo piano meravigliosa vista mare 4 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio. Comodo a tutti i servizi.
L. 310 mil.

013 - BORGIO V.
100 mt. mare, comodissimo servizi, termoautonomo, ingr. 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, balconi.
Interessante.

238 - CISANO
Villa nuova di alta metratura e ben rifinita salone camino, cucina spaz., 3 cam., doppi serv. zona armadi, grande giard., terrazzi garage. L. 600 mil.

239 - ALBENGA
2km. mare ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio terrazzo, possibilità garage (IVA 4%). L. 170 mil

253 -
Zona Vadino ingresso, soggiorno angolo cottura, camera, ampio bagno, terrazza 60 mq., soleggiatissimo. Informaz. c/o uffici

244 -
Centro ed entroterra si vendono garages di varie metrature, cantine e magazzini uso attività. Informazioni più dettagliate, impegno c/o uffici.

Voglia di sentire

Con i moderni della tecnica può sentire e capire

GENOVA - Efficienti anche in mezzo al rumore i nuovi Timpani Bionici sono in grado di correggere l'udito secondo le proprie necessità. Questi sistemi sono veramente innovativi, frutto della ricerca più avanzata, progettati per ottimizzare l'udito residuo dell'utilizzatore, permettono un ascolto personalizzato, scelto tra le infinite possibilità del microcomputer integrato nei loro circuiti.

Per alcuni modelli è possibile poi avere il «TELECOMANDO» che permette di moltiplicare a dismisura le loro capacità.

Vero «uovo di Colombo» l'idea del telecomando ha permesso di trasformare un singolo apparecchio in più apparecchi che permettono a scelta dell'amplificazione del suono in base all'ambiente in cui ci si trova, potenziando quello che interessa e «cancellando» quello che è rumore.

L'applicazione dei nuovi Timpani Bionici è facile, i loro comandi sono i più semplici possibile, richiedono soltanto una maggior collaborazione tra il consulente uditivo e l'utilizzatore.

Questa collaborazione si rende necessaria per definire il più fine possibile, oserei dire micrometricamente, i parametri di amplificazione selettiva.

Non richiede altro impegno che quello di tenere conciso diario delle varie situazioni di ascolto, in modo da fissare informazioni e poter indirizzare le eventuali correzioni di amplificazione verso le reali necessità di chi indossa i Timpani Bionici.

Il progresso porta innovazioni di grande portata, come abbiamo appena visto, se possibile, questa che adesso descrivo è una innovazione ancor più rivoluzionaria.

Dopo anni di studi, osservazioni, collaborazione tra utenti, consulenti uditivi e industrie costruttrici è arrivati a mettere a punto il sistema che si regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di avere un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, senza interventi di regolazione manuali, che nel caso persone anziane possono essere difficoltose, la ridotta sensibilità tattile e la difficoltà a muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Questa melodica, nata principalmente pensando a chi ha problemi di anziani, oggi si applica tranquillamente a persone che nulla hanno a che vedere con le difficoltà descritte ma semplicemente chiedono di poter sentire solo indossando i loro Timpani Bionici senza dover fare altro.

Tutti questi sistemi e melodiche si possono trovare al CentroAcusticoMage (alcuni di essi stati sviluppati in esclusiva su progetto originale per il CentroAcusticoMage) e si possono provare, previo audiometrico ai fini protesici presso:

CENTROACUSTICOMAGE.
010/296.527 - 208.453

TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO! TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME SI PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO.

CentroAcusticoMage
sede e direzione:
Genova Piazza De Ferrari,

CERCASI COPPIA
per gestione
«Rifugio escursionistico»
apertura annuale incantevole montana del Cuneese.
Per informazioni tel. 0171 692.677

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Spicca anche il match Vado-Busalla, mentre in Promozione l'Albenga riceve la Sant'Olcese

In Eccellenza Cairo sfida Loano

Oggi in Val Bormida si affrontano le due capolista

Un'altra domenica ricca d'inte[illegible] nei campionati dilettanti. Tra gli incontri [illegible] spicco, in Eccellenza la sfida al vertice Cairese-Loanesi San Francesco e il match Vado-Busalla; in Promozione, riflettori puntati su Albenga-S. Olcese. Anche in Prima [illegible] Seconda, la gi[illegible] calcistica non dovrebbe risparmiare colpi di scena.

Big-match [illegible] Cairo. Sono le due squadre protagoniste [illegible] questo inizio campionato. Cairese [illegible] Loanesi occupano le posizioni di vertice anche se entrambe, come affermano i loro dirigenti, mirano solo a un torneo tranquillo. «E' vero - afferma convinto il dirigente valbormidese Carlo Pizzorno -, è dall'inizio del campionato che continuiamo a ripetere che il nostro obiettivo [illegible] quello [illegible] [illegible] torneo senza patemi. Ovvio che oggi, contro [illegible] matricola terribile, cercheremo di regalare una bella soddisfazione ai nostri tifosi».

Il dirigente ponentino Damonte sembra essere sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda: «Quarta promozione consecutiva? Ma non scherziamo. Certo [illegible] partiti al massimo, ma il torneo è appena all'inizio. Vedrete quanti colpi di scena si registreranno prima di aprile».

Decollo per il Vado. Pietro Buttu, [illegible] nuovi acquisti della compagine rossoblù, non ha digerito le affermazioni [illegible] Tonino Grippo all'indomani della gara con la Carcarese (all Vado? Signori si nasce, ma nei rossoblù i signori non esistono», aveva detto [illegible] mister valbormidese), che ora suonano come incitamento per superare il Busalla: «Non siamo una società di beneficenza - afferma l'ex leader dell'Albenga -, e non vedo perché dovevamo giocare al rallentatore con [illegible] Carcarese. Se non [illegible] sentono di fare brutte figure alla domenica, possono sempre fare dell'altro. Ma adesso bisogna pe[illegible] alla partita [illegible] oggi, nella quale [illegible] giochiamo, sperando nella combinazione di alcuni risultati, ottime chances per rimanere soli al comando della classifica».

Groppi, punto di forza del Finale Ligure, che ieri ha affrontato la Pegliese

Albenga, vietato sbagliare. Ingauni [illegible] in Promozione. La truppa di Giancarlo Gualerzi infatti [illegible] può concedersi distrazioni nel turno casalingo [illegible] la S. Olcese, fanalino di coda del campionato. Afferma il numero uno della compagine biancoblu: «Due punti sono [illegible] rigore. Oggi non possiamo compiere passi falsi se vogliamo tenere il ritmo dell'Imperia, già solitaria al comando della classifica. Ma, con la speranza che la pioggia non renda per l'ennesima volta pesante il terreno, oggi la squadra giocherà [illegible] grande partita».

Ma anche l'Imperia, seppur in trasferta, [illegible] attesa ad un compito non difficilissimo: la compagine [illegible] Bencardino è infatti ospite dell'Albaro. Infine il Varazze, dopo la vittoria della settimana scorsa, affronta in trasferta l'Olimpic Palmarese: per i baby di Lupi, un'altra domenica piena di difficoltà.

I ricordi di Rolando. E' una giornata particolare quella che attende il trainer del Cisano. Viviano Rolando gioca contro l'Alassio, squadra alla quale sono legati molti ricordi. Ma tante [illegible] [illegible] cambiate dal giorno in cui il tecnico è stato esonerato dalla guida dell'Alassio. C'è stata la fusione, tanti dirigenti non ci sono più compreso Sergio Zanari, oggi approdato nelle giovanili del Savona, che molti hanno visto come il principale artefice dell'allontanamento di Rolando dalla panchina delle «vespe». Ma oggi Rolando [illegible] quanto mai anima di un Cisano sempre più protagonista del campionato. E due punti contro [illegible] [illegible] ex squadra non sono affatto impossibili.

Seconda flash. Poggese 87-Borgio Verezzi [illegible] il big-match del girone A tra due squadre al vertice della classifica. Nell'altro girone spicca Mallare-Cella.

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Pari del Finale a Genova

L'unico anticipo di Eccellenza finisce a reti inviolate: 0-0 tra Pegliese e Finale Ligure. I genovesi non hanno sfruttato il fatto di poter usufruire dopo tante peripezie dello stadio «Carlini». Nel girone «B» di Promozione [illegible] [illegible]by Recco-Fontanabuona finisce 4-1 per i padroni [illegible] casa e rigetta nella crisi più nera gli ospiti. Non c'è sta[illegible] storia al «S. Rocco»: la squadra di Andrea Rossi è passata [illegible] vantaggio dopo pochi minuti con [illegible] rete di Filetti, nel secondo tempo ha respinto i deboli tentativi di rimonta del Fontanabuona con i gol di De Marchi e Polizza. [illegible] Para il gol della bandiera ma nel finale il Recco ristabiliva la distanza con una rete [illegible] Radazzi.

In Seconda Categoria la Cuperanese batte 4-2 la Framurese a [illegible] [illegible]on questa vittoria casalinga il rilancio verso i primi posti. In Terza vittorie di misura per le prime della classifica. Il Segesta [illegible] 1-0 alle Colmate a Mare [illegible] Chiavari, impegnato a fondo dall'orgoglioso Portofino. I Sestieri Lavagna soffrono più del previsto contro la Panchina Chiavari: 1-0 con Oliva match winner. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

Otto gol del Lavagnola tre con marchio Sobrero

CON una serie di partite ricche di spettacolo, hanno preso il via ieri i campionati di calcio riservati ai settori giovanili. Numerosi, già all'esordio, i «baby» che si sono messi [illegible] luce.

Lavagnola super. Otto reti [illegible] il Legino contraddistinguono il debutto della compagi[illegible] di Raffaele Tarantino. I gol sono stati firmati da Sobrero, autore di [illegible] tripletta, Graziani, a segno due volte, Manzoni, Sciascia e Lombardo. Un bel biglietto da visita, come evidenzia lo stesso tecnico Tarantino: «Ci sono diversi giovani di valore, tanto che i tecnici che cura[illegible] il vivaio della Sampdoria si sono fatti vivi varie volte per trattare l'eventuale ingaggio dei nostri ragazzi».

La giornata dei Giovanissimi ha registrato anche la vittoria in trasferta del Priamar (3-1) sul campo [illegible] Don Bosco Varazze o del S.Cecilia (1-0) a Millesimo. Per non parlare della bella affermazione del Cisano (5-0) contro la Loanesi San Francesco. Infine, il S.Nicolò ha regolato (4-1) il Toirano.

S. Filippo in guerra. E' una delle società che da sempre segue [illegible] cura ogni categoria dei giovanili. La S.Filippo Neri, che ieri negli Esordienti con le sue tre squadre ha maturato una vittoria (contro la Spotornese) e due pareggi esterni (con Pontelungo e Toirano), [illegible] [illegible] alcuni giorni sul sentiero [illegible] guerra contro l'Albenga. Oscar Rocca, segretario della società, non sembra armato affatto di diplomazia: «Il presidente dell'Albenga continua ad accusarci [illegible] rovinare il 'Riva' con le partite dei baby. Niente di più falso: la verità [illegible] che i bianconeri si allenano anche quando piove, con la conseguenza che sono loro [illegible] rendere impraticabile il campo. E poi non [illegible] risulta che il 'Ri-[illegible]' sia di proprietà dell'Albenga. Il campo [illegible] comunale, [illegible] quindi a disposizione di tutti».

Vittoria in trasferta anche dell'Andora (0-1) sull'Auxilium Alassio e della Loanesi (4-0) sul Ceriale. Affermazione fuori casa anche per il Borghetto (0-3) a Laigueglia. Nel girone «C» da segnalare il pareggio (3-3) tra Aurora e Cengio con gli ospiti che sono riusciti proprio in chiusura [illegible] raddrizzare la partita.

Millesimo corsaro. [illegible] compagine di Ferro [illegible] una tra le più attese negli Esordienti. Ieri, i valbormidesi hanno superato le Frecce Azzurre (4-0) con reti di Castellano, Zunino, Sapio e Scaletta.

Finale nei Pulcini. Tra i calciatori più piccoli, la formazione del Città [illegible] Finale Ligure ha superato nettamente (6-0) [illegible] Spotornese, confermandosi come quando fra le compagini leader della categoria. Tra gli altri risultati, da segnalare in particolare la vittoria [illegible] Cisano San Giorgio sulla Loanesi (3-1), e quella ottenuta in trasferta dal[illegible] [illegible] Filippo Neri (8-2) a spese del San Bernardino. [m. no.]

VOLLEY

Secco 3-0 del Cividi

Code a Milano l'imbattibilità della Salvo

MILANO. Prima sconfitta stagionale (3-0, con parziali in chiave milanese di 15-12, 15-12 e 15-3, in un'ora e 24') per la Salvo Savona che nel campionato [illegible] B1 maschile si è dovuta arrendere al Cividi. I biancorossi hanno retto il ritmo per i primi due set, quando [illegible] riusciti [illegible] tenere [illegible] alla forte compagine lombarda, ma sono poi crolleti nel [illegible] parziale. Primo set equilibrato con i biancorossi trascinati da [illegible] ottimo Salomone. I padroni di casa, tuttavia, controllano il parziale e chiudono in [illegible]' per 15-12. Nella seconda frazione la Salvo riesce a prendere un laggero vantaggio (3-1) ma viene presto raggiunta e superata dai locali che chiudono 15-12. Poi il disastroso terzo parziale in cui parlano chiaro i parziali di 0-6 [illegible] 1-11. I milanesi vincono 15-3 e rimangono a punteggio pieno in classifica.

Nella C1 femminile niente da fare per [illegible] S. Pio X Loano sconfitto in casa (3-1) dalla Spezia. Le ponentine rimangono a quota zero in classifica. [g. o.]

BILIARDO

I tornei di A e B

Beccello, ko e sorpresa per il Bil

La seconda giornata del campionato interprovinciale di boccetta è stata segnata dalla sconfitta del Dlf. Questi i risultati. Serie A: Pontevecchio-Gatto Nero 2-4; Ariston-Cavalluccio 4-2; Moneta-Cinzia 5-1; Bar De Nei-Carla 1-5; Haiti-Dlf 6-0; Black Bull-Cin Cin 4-2. Classifica: Gatto Nero, Ariston e Black Bull p. 9; Moneta e Haiti 7; Car[illegible] e Cin Cin [illegible] Cinzia 5; Pontevecchio e Dlf 4; Cavalluccio e De Nei [illegible].

Serie B-girone A: Pietra-Lady 0-6; Carla-Garden I 4-2; Garden IV-Moneta 3-3; Sport Finale-Odissea 5-1; Cavalluccio-Berfi's 3-3. Classifica: Carla, Garden I, Sport Finale e Berfi's p. [illegible] Lady I, Moneta e Cavalluccio [illegible]; Pietra, Garden IV e Odissea 3; Sagittario 1. Girone B: Lady II-Ariston 3-3; Garden III-Circolo Pietra 4-2; Conchiglia-Garden II 5-1; Como-Haiti 2-4; Cin Cin-Las Vegas 5-1. Classifica: Cin Cin p. 11; Conchiglia 10; Haiti 9; Como 8; Garden II 6; Garden [illegible] 5; Ariston 4; Lady II 3; Las Vegas 2; Pontevecchio 0. [g. o.]

PALLONE [illegible]

Battuta l'Albese

Cortemiliese in trionfo nel «Colombo»

CENGIO. La prima edizione [illegible] trofeo «Cristoforo Colombo», manifestazione organizzata dal Comitato provinciale [illegible] Fipe in collaborazione con [illegible] Spes Savona, e col patrocinio del Comitato Colombiano savonese, si è conclusa con il trionfo delle Cortemiliese. La quadretta capitanata da Stefano Dogliotti ha battuto ieri (11-3) allo sferisterio «Ascheri» l'Albese di Riccardo Molinari, campione d'Italia.

E' stata una sfida molto spettacolare, che ha divertito il pubblico. Dogliotti è partito subito alla grande chiudendo [illegible] prima frazione in vantaggio per 7-3. Nella ripresa, [illegible] portacolori di Cortemilia concedeva solo un gioco alla squadra campione tricolore. La premiazione sul campo è stata effettuata dai consiglieri federali Enrico Marchisio e Rino Ardenti. Intanto, domani sera ad Asti, si riunirà il Consiglio federale per ratificare le classifiche dei giocatori stilate dalla commissione tecnica. [illegible] dalla riunione potrebbero uscire grosse novità per il mondo pallonistico. [r. p.]

QUOTA DOMENICA

CALCIO

Campionato Nazionale Dilettanti (14,30): Acqui-Sammargheritese; Brescello-Camaiore; Cuoio Pelli-Bagnolese; Livorno-Sarzanese; Pietrasanta-Cuneo; Rapallo-Savona; Sanremese-Fidenza; Sassuolo-Virtus Roteglia; Voghorese-Bra. Classifica: Voghorese p. 13; Rapallo,Savona e Brescello 12; Sanremese e Sassuolo 11; Livorno 10; Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 9; Fidenza, Bra, Virtus Roteglia e Acqui 8; Bagnolese e Sarzanese 7; Pietrasanta [illegible] Sammargheritese 4.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Carcarese (15); Sestri Levante-Argentina; Entella-Lavagna; Migliarinese-Sestrese; Pontedecimo-Ortonovo; Vado-Busalla (15); Cairese-Loanesi S. Francesco. Classifica: Vado e Loanesi p. 11; Cairese e Migliarinese 10; Sestrese, Pontedecimo e Argentina 8; Finale Ligure, Ventimiglia e Sestri Levante 7; Entella e Lavagna 6; Pegliese e Busalla 5; Ortonovo 3; Carcarese 0.

Promozione girone A (15): Rivarolese-Carlin's Boys; Albenga-S. Olcese; Olimpic Palmarese-Varazze (Multedo); Arma Taggia-Culmv; Albaro-Imperia 87. Classifica: Imperia p. 12; Audace e Albenga 10; Culmv e Rivarolese 8; Cogoleto, Bolzanetese, Carlin's Boys, Italstrade e Molassana 7; Arma Taggia 6; Olimpic Palma-[illegible] [illegible] Coalma 5; Albaro e Varazze 4; S. Olcese 3.

Prima categoria (14,30): Cisano S. Giorgio-Alassio Auxilium (Conscente); S. Bartolomeo Cervo-Cengio; Finalborghese-Dianese; Borghetto 84-Zinola; Millesimo-Pietra Ligure; S. Ampelio Bordighera-Vallecrosia; Bordighera-Quiliano; S. Stefano Mare-Legino. Classifica: S. Ampelio, Vallecrosia e Cisano S. Giorgio p. 9; Zinola, Alassio e S. Bartolomeo Cervo 8; Bordighera [illegible] Pietra Ligura 7; Finalborghese, Quiliano [illegible] Borghetto 5; Millesimo 4; Cengio e S. Stefano 3; Dianese [illegible] Legino 2.

Seconda categoria girone A (15): Pontelungo-Leca (Ceriale); Poggese-Borgio Verezzi (Comunale Sanremo 10,30); Pietrabruna-Andora (Imperia Piani 10,45); Ceriana-S. Filippo (14,30); Ospedaletti-Cameranese Saliceto; Camporosso-Spotornese; Riva Ligure-Conscente (Taggia 10,30). Classifica: Ospedaletti, Borgio Verezzi, Poggese e Pontelungo 7; Ceriana 6; Pietrabruna, Andora e Co[illegible] 5; Spotornese, Riva Ligure [illegible] Cameranese Saliceto 4; Camporosso e S. Filippo 3; Leca 1. Girone B (14,30): Mallare-Calle Ligure; Altarese-Brugno (Rizzo di Cairo); Albisola-Villapiana (15); Sciarborasca-Boys Vado (Cogoleto 10,30); Priamar-Veloce (Csi Legino 10,30); Lavagnola 76-S. Cecilia (Santuario); San Nazario Varazze-Rocchetta di Cengio.

Terza categoria Savona (14,30): Bardineto-Aurora; Cosseria-Calizzano; Don Bo-[illegible] Varazze-Calice; Pallare-Magliolo; Portovado-Sabazia (Dagnino); Rocchettese-Piana Crixia; Sassello-Letimbro (Degot; Valleggia-Murialdo.

Terza Imperia (14,30): San Bartolomeo-Taggese; Villanovese-Balestrino; Pontedassio-Dolceacqua; Garlenda-Laigueglia; Dolcedo-S. Lorenzo; Borghetto-Riviera dei Fiori; Badalucchese-Sanremo; Costarainera-San Bernardino.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori [illegible] superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata [illegible] utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

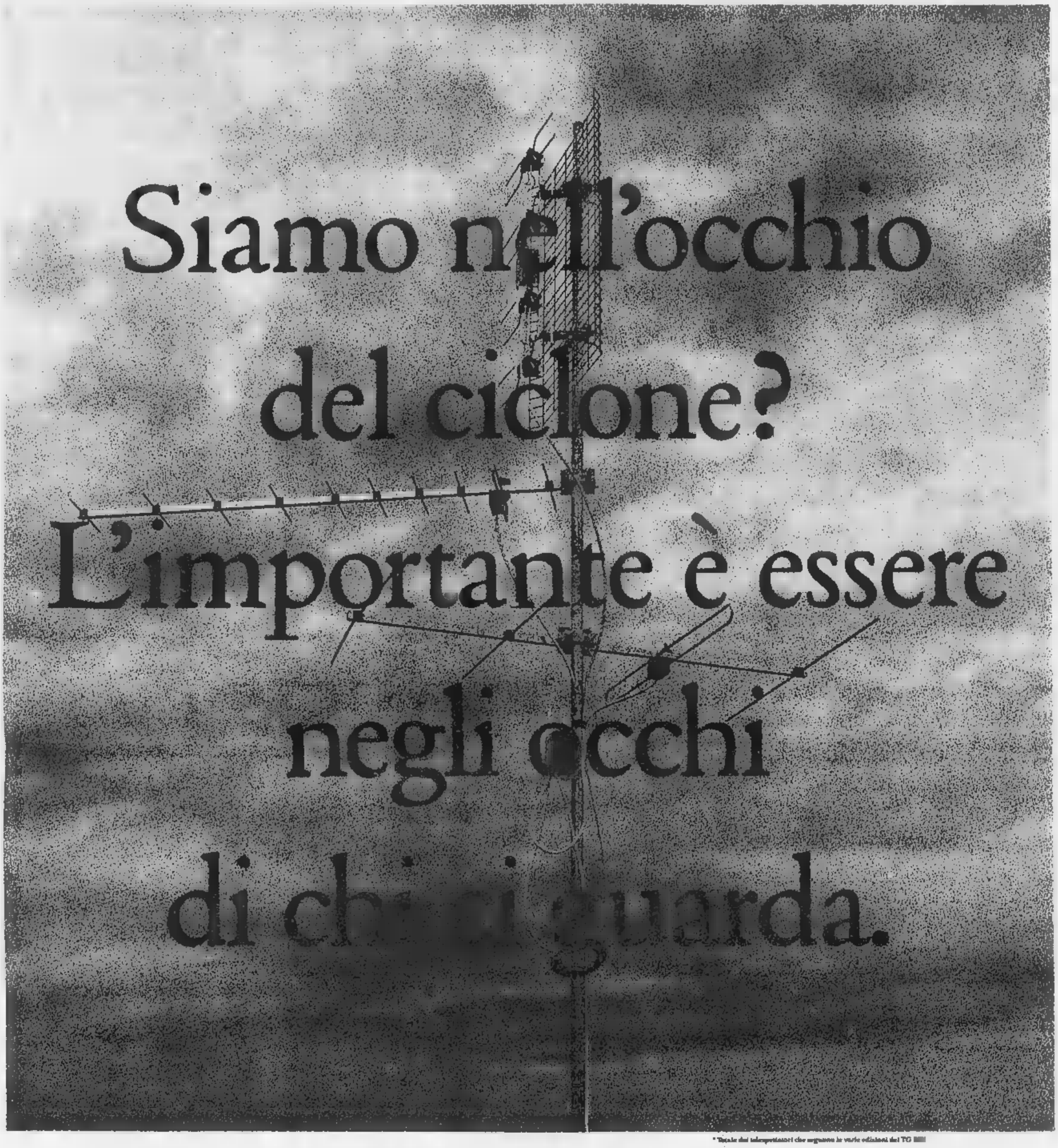
Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati [illegible] partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente [illegible] materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - [illegible] alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG RAI

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare un'informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · TG3 · RAI TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica Novembre 1992 no. 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Commercianti polemici sulla proposta dell'assessorato, è una domenica test

Negozi aperti, scontro a Novara

Molti negozianti aderiscono soltanto al pomeriggio e per la concomitanza con la festa del pane
C'è chi apre in segno di protesta ufficiale contro l'iniziativa e ha preparato anche i manifesti

NOVARA. Negozi aperti oggi in città, non tantissimi e soprattutto senza entusiasmo da parte dei titolari. Rischia di naufragare l'iniziativa lanciata dall'assessorato al Commercio, proposta di alcuni negozianti e legata alla festa «Il Pane in Piazza».

Non manca una protesta ufficiale all'apertura «straordinaria e facoltativa». Ne è promotore Giorgio Cristina, titolare di Escada e altri in corso Cavour: «Ho anche preparato un manifesto - dice Cristina -. Io apro, ma sono in netto contrasto con l'iniziativa. Oggi devolverò il dieci per cento dell'incasso alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro».

Cristina adesso è impegnato in una campagna personale: «Con altri commercianti volevamo fare un progetto complessivo, con un "battage" pubblicitario nei maggiori centri limitrofi e nuove proposte: invece ci troviamo di fronte ad altre polemiche e fratture».

Come sono orientati sulla proposta dell'assessorato altri negozianti? «Io deciderò all'ultimo momento - dice Carlo Cattaneo, titolare di Santapolenta - e se aderirò, sarà per un paio d'ore».

Sì all'apertura ma soltanto nel pomeriggio anche al «Cortile» corso Cavour: «Ci adeguiamo - precisa Bruna Barbè - però c'è ben poco entusiasmo. Non si può garantire il successo dell'iniziativa, dato il ritardo con cui è stata annunciata. E' un problema anche organizzarsi con il personale».

Apriranno pomeriggio anche Gusberti, la profumeria Marini, la boutique Duomo. Pure in questi punti vendita ci sono perplessità sull'apertura, c'è adesione soprattutto perché è la giornata conclusiva di «Il Pane in Piazza».

Giorgio Cristina, titolare di «Escada», ha esposto un cartello polemico. E oggi devolverà il 10 per cento dell'incasso alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (foto Fusetti)

«Siamo stati presi in contropiede - sostiene Gianfranco Zegna -. Da tempo sostenevo, con altri colleghi, un'idea del genere, però altri presupposti. Fatta così, sporadicamente e senza preparazione, ha senso. Andava bene a inizio stagione. Adesso si rischia di fare un buco nell'acqua».

Un «no» deciso all'apertura arriva da Nicoletta Linghini, titolare di «Diritto e rovescio» in corso della Vittoria: «Non d'accordo sul metodo adottato - precisa -. Sarebbe meglio decidere magari di aprire una volta al mese, organizzando anche qualche altra manifestazione». «Non apriamo - aggiungono le proprietarie di Styl Baby - siamo lontani dalle del passeggio e da dove si svolge la festa del pane». E in corso della Vittoria la motivazione è questa, in periferia si sentono commenti ancora più drastici. Le associazioni di categoria hanno dato pareri diversi sull'apertura: dell'Ascom, per la concomitanza con il Pane in Piazza, no della Confesercenti, perché isolata e contrastante con i criteri della Regione.

Maria Paola Arbaia

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi

Parco delle «Lame del Sesia»: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

Il successo ottenuto lo scorso anno con il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette e le riserve sono più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, di cui si ignora l'esistenza. Parchi in parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immutato nei millenni, ma ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela di un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che possono essere rimpiazzati con mobili fatti in serie». E parla dei parchi di luoghi in cui si può entrare in una dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare grata ai lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà una tavola del calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata due schede informative, per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra il 15 e il 16 dicembre. Gli abbonati ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

A Borca di Macugnaga, aveva 19 anni

Auto fuori strada muore una ragazza

MACUGNAGA. Una ragazza diciannove anni, Gabriella De Bortoli, è morta in un pauroso incidente stradale avvenuto ieri sera alle 19,30 a Borca, una delle quattro frazioni di Macugnaga.

La giovane era sull'auto guidata dal fratello Remy di 26 anni; insieme, da Staffa, stavano raggiungendo alcuni amici in un locale di Borca. Uscendo dalla curva a gomito nei pressi del ponte di Isella, a causa della velocità troppo sostenuta, l'auto ha sbandato e si è cappottata più volte. Il fondo stradale ieri sera era asciutto, la visibilità ottima.

Gabriella De Bortoli è morta sul colpo per la gravità delle ferite. Inutile il soccorso portato da alcuni automobilisti di passaggio. Il fratello ha riportato fratture agli arti inferiori. Ora è ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola.

La ragazza è molto conosciuta in valle Anzasca. Con la famiglia gestiva l'Albergo Macugnaga, proprio all'ingresso del paese, sulla sinistra di chi arriva. L'edificio era stato ristrutturato pochi anni fa.

Gabriella frequentava con passione anche lo Ski Club Macugnaga e il gruppo «Walser Verein z'Makana»: faceva parte del balletto che ha portato sulle piazze di tutto il Piemonte coreografie ispirate all'antico popolo di origine germanica.

Quest'anno, dopo aver raggiunto il diploma di maturità, si era iscritta al di pubbliche relazioni dello «Iulm» di Milano per raggiungere un altro importante obiettivo che le avrebbe permesso di lavorare con maggiore professionalità nel settore del turismo.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri della stazione di Macugnaga e numerosi amici dei fratelli De Bortoli. I genitori dei due giovani sono stati informati della disgrazia soltanto a tarda notte.

[c. b.]

Il rogo ha causato gravi danni, forse è un'azione dolosa

Arona, incendio nella notte semidistrutto Villa Cantoni

ARONA. Un gigantesco incendio ha semidistrutto la notte scorsa Villa Cantoni. E' accaduto verso le 2. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Mercurago i quali, alle prime luci dell'alba, hanno avuto ragione delle fiamme senza peraltro poter impedire che andassero distrutti soffitti, mobili e affreschi di pregio. Ingenti e incalcolabili i danni. Villa Cantoni si trova in uno degli angoli più suggestivi della città: da una parte la statale del Sempione, dall'altra la strada che, lasciata la storica piazza Popolo, le lungo rampa che sovrasta la Nautica.

E' una delle antiche ville Arona, un vero gioiello di storia e di architettura, di cui sono stati proprietari i conti Cantoni. Negli anni '50 era stata sede del liceo scientifico di Arona, allora sede staccata dell'Antonelli di Novara. Il Comune si era sempre ripromesso di acquistare l'immobile e relativo parco per realizzarvi di o pinacoteca. Le decine di stanze si prestavano anche per altre soluzioni. Particolarmente suggestivo il parco secolare, «polmone» a ridosso del centro storico.

Ma i politici aronesi avevano altri «affari» a cui pensare, così Villa Cantoni è finita nel degrado più squallido, diventando un ricettacolo di topi, gatti, televisori e lavatrici fuori uso. E di siringhe. Nel cuore della notte, decine di balordi del circondario si danno appuntamento dal folto della buia vegetazione per i loro «riti». I fatti di cronaca nera sono diventati sempre più frequenti. Una donna di Borgomanero è stata sfregiata da un individuo mentre si accingeva a risalire sulla propria auto parcheggiata a breve distanza dalla villa. Una ragazza di Arona è morta il scorso dopo essersi iniettata una dose di eroina nascondendosi in un cespuglio: l'hanno vista dalla statale, ma quando è intervenuta l'autolettiga era tardi. L'incendio della scorsa notte potrebbe essere stato appiccato di proposito, in segno di protesta, da qualche individuo stanco di vedere quel disgustoso immondezzaio. La villa è deserta, non ci sarebbe stato pericolo per gli abitanti della zona. Insomma, una specie di avvertimento al di Arona affinché intervenga senza altri indugi per una decisa opera di risanamento. Le fiamme sono state notate da alcuni abitanti del lungolago: potrebbero essere divampate anche accidentalmente. I soliti balordi, una fumatina, un fiammifero gettato sulle foglie secche. Oppure direttamente all'interno della villa, che ignoti vagabondi raggiungono la sera per trascorrervi la notte e difendersi dai rigori della stagione. Il tutto a poche centinaia di metri di distanza dal centro commerciale della città, dove sorgono negozi alla moda e boutique di gran classe.

Sandro Bottelli

IL [illegible] E' PRODOTTO [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL MIGLIOR SERVIZIO DI [illegible] E' OFFERTO [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO DELLA VITTORIA 2, NOVARA. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI [illegible] UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA [illegible] NOVARA CHE [illegible] OTTENUTO PIU' VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Quasi 16 mila visitatori, continua il referendum

Stasera cala il sipario sul «Pane in piazza»

Un allievo della scuola panificatori e pasticcieri di Gravellona Toce intento a creare [illegible] originale scultura con il pane

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cala [illegible] sipario stasera sulla terza edizione del «Pane in Piazza», la manifestazione organizzata dall'Associazione panificatori della provincia di Novara.

Al ritmo di quasi 2 mila visitatori al giorno (la metà dei quali studenti delle scuole cittadine e del Novarese), la grande festa del pane ha fatto registrare un afflusso-record nel tendone di piazza Martiri. Si calcola che in otto giorni quasi 16 mila novaresi abbiano visitato l'esposizione di piazza Martiri.

Novara ha quindi risposto con entusiasmo [illegible] questa iniziativa che si avvia verso la conclusione e che si candida seriamente per la quarta edizione. Gli organizzatori sperano sempre [illegible] riuscire [illegible] raccogliere i fondi necessari per l'acquisto della autolettiga da donare alla Croce Rossa e quindi hanno chiesto un ultimo sforzo ai visitatori che potranno offrire il loro contributo fino [illegible] stasera.

Sarà la focaccia al centro della grande festa di chiusura: già ieri pomeriggio [illegible] delegazione [illegible] panificatori genovesi è stata ospite della festa ed ha esposto sotto il tendone alcune forme del gustoso e fragrante alimento di origine ligure.

Anche per tutta la giornata odierna, [illegible] in programma assaggi di focaccia [illegible] «go-go». N[illegible] solo, ma nel tardo pomeriggio s'inizierà un'asta per assegnare [illegible] caratteristiche composizioni [illegible] pane create dagli allievi delle scuole di panificatori di Novara e Gravellona, autentiche ope[illegible] d'arte che hanno attirato l'attenzione dei visitatori per tutta la settimana.

Il ricavato andrà anch'esso devoluto per l'acquisto dell'autolettiga.

Sono intanto migliaia le schede arrivate in redazione per eleggere con «La Stampa» i mae[illegible] del pane novaresi. I lettori spediscono buste stracolme di tagliandi, consegnano pacchetti [illegible] meno e anche l'urna alla festa del pane è stata riempita di schede.

Attenzione, però: da domani non [illegible] potrà più votare nell'urna sotto il tendone del «Pane in piazza» e quindi sarà necessario inviare o portare in redazione (corso della Vittoria [illegible] Novara) le vostre preferenze.

Dando un'occhiata alla «corrispondenza», qualche busta contiene anche simpatici messaggi, [illegible] «Questo pane è il migliore, provare per credere», oppure «fragrante e squisito». Si è quin[illegible] instaurato un [illegible] proprio filo diretto con la nostra reda[illegible].

Altri lettori, invece, ci risparmiano il compito di contare [illegible] schede, allegando [illegible] [illegible] dei tagliandi contenuti nella busta: grazie [illegible] cuore!

La «battaglia» [illegible] è fatta serratissima e, sia in città sia in provincia, ci sono già panettieri che possono contare su [illegible] «comitato» di fedeli clienti-votanti.

A Novara s'inseriscono in classifica Maria Uldich di corso Risorgimento e Roberto Marivo [illegible] corso XXIII marzo, da Trecate arrivano voti per il panificio trecatese, dal Verbano c'è l'ingresso di Antonino Parello [illegible] Crusinallo, e altri voti sono arrivati per Bruno Frontini.

Le prime posizioni [illegible] sempre per Angelo Pogliani di Novara, Nicola Comporchio di Novara (in gran ripresa [illegible] grazie ad [illegible] "vagonata" di tagliandi), Francesco Nicastro di Cameri e la panetteria Donati [illegible] Villadossola.

Marco Piatti

IN BREVE

SCALFARO

Breve puntata [illegible] Novara del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha trascorso [illegible] alcune ore [illegible] Novara. In mattinata era stato a Milano, ospite d'onore alla cerimonia [illegible] «novantesimo» anniversario di fondazione dell'università «Bocconi». Subito dopo l'impegno milanese, il Capo dello Stato non si è lasciato sfuggire l'occasione di fare una puntata fino alla [illegible] Novara. Scalfaro ha così raggiunto l'abitazione di via Campagnoli e si è fermato con i familiari. E' poi ripartito subito per Roma, richiamato dai molteplici impegni di questi giorni.

[illegible]

Un premio [illegible] soccorritori [illegible] automobilisti prudenti

Anche quest'anno l'Automobile Club di [illegible] Novara premierà gli agenti delle forze dell'ordine e di tutti gli enti di soccorso [illegible] pronto intervento che abbiano compiuto atti meritevole di menzioni negli anni 1990-1991 nel campo della circolazione stradale. Contemporaneamente verrà assegnato un riconoscimento ai «Cinquantenni al volante» ovvero a tutti gli automobilisti in possesso della patente da almeno [illegible] anni. E' necessario farne richiesta agli sportelli Aci entro [illegible] 20 novembre. La cerimonia di premiazione si terrà venerdì 4 dicembre alle 10,30 [illegible] Novara, all'albergo Italia, in via Solaroli [illegible].

[illegible] [illegible]

Incontro sulle prospettive del lavoro femminile

«L'Italia e l'Europa. Problemi e prospettive per la tutela del lavoro femminile» è il tema dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio alle 15 all'albergo Italia. Relatrice dell'incontro è Carla Passalacqua, vice presidente nazionale per le pari-opportunità. Organizza l'[illegible] sociazione nazionale Donne Elettrici.

COMMERCIO

Lo sportello «Sesamo» rilascia anche certificati

«Sesamo», lo sportello automatico della Camera di Commercio novarese ha ampliato le [illegible] capacità operative. Ora infatti è possibile ottenere, oltre alle visure del Registro Ditte, anche i certificati di iscrizione. Per maggiori informazioni su «Sesamo», che funziona con tessera magnetica, è possibile rivolgersi all'ufficio Registro Ditte della Camera di Commercio di Novara, in via Avogadro 4 oppure al numero telefonico 620.671.

[illegible]

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti del popolare gioco, questa settimana, sono risultati i seguenti: 2 - 29 - [illegible] - [illegible] - 10 - 45. Numero complementare: 16. Joker: [illegible] 836.

Presentata ieri un'iniziativa per salvare e restaurare i «tesori» della Cattedrale del centro città

Un progetto per riscoprire il Duomo, «cosa» dei novaresi

Un momento della conferenza che si è svolta [illegible] mattina nel Duomo di Novara

NOVARA. Un progetto per riscoprire il Duomo ed i suoi tesori, a quasi quattro secoli dall'ingresso nella Diocesi di Novara di un vescovo che ne ha profondamente segnato la storia civile e religiosa: Carlo Bascapè. L'iniziativa [illegible] [illegible] illustrata ieri mattina durante un meeting che si è svolto nella sala della Maddalena del Palazzo dei Vescovi a Novara, alla presenza del vescovo, monsignor Renato Corti, e delle principali autorità cittadine.

La conferenza è stata aperta proprio dal vescovo, con l'esposizione della Ecclesia Mater ed un discorso più ampio che ha riguardato la cattedrale ed il suo linguaggio. Sono poi intervenuti Dorino Tuniz, che ha raccontato la «vita» del Duomo, parlando delle principali opere d'arte nascoste e da riscoprire, il vicario don Germano Zaccheo, [illegible] Paolo Venturoli, Daniele [illegible] Biancolini, Bianca Alessandra Pinto e Luisella Peyrani, in rappresentanza delle soprintendenze del Piemonte. E'stato creato [illegible] Comitato, con l'intento [illegible] attuare un'opera di sensibilizzazione ver[illegible] questo monumento carico di storia e di arte, ma anche allusivo ad una presenza della Chiesa [illegible] dal vescovo nel cuore della Comunità.

Il restauro del Duomo, o meglio, riordino, come ha preferito dire don Zaccheo nella sua relazione, si muoverà in tre direzioni: una radicale revisione delle strutture di servizio (riscaldamento, illuminazione, impianti sonori e di allarme); un riordino generale delle suppellettili liturgiche (altari, sacrestie, organi); infine, [illegible] restauro minuzioso delle molte opere d'arte che [illegible] la Cattedrale: pale d'altare, portale, reliquiari preziosi, arazzi ed affreschi.

Ma il «riordino», non andrà a interessare solo il Duomo. Il progetto del «Comitato per i restauri della Cattedrale» comprende alcuni interventi anche sul Battistero paleocristiano, la Canonica medioevale, [illegible] Palazzo dei Vescovi ed il Museo Lapidario. Tutto questo senza dimenticare il «maquillage» [illegible] cui la struttura esterna del Duomo necessita: [illegible] recenti lavori di restauro alle facciate hanno evidenziato ancor più il grave deterioramento che intonaci, stucchi, ma soprattutto parti del tetto, hanno accumulato negli anni. **(m. pia.)**

[illegible]

C'è il cardinal Poletti

[illegible] cardinale Ugo Poletti presiede le celebrazioni per il quarantesimo anniversario dell'istituzione della parrocchia della Madonna Pellegrina, che si sono iniziate ieri pomeriggio, con l'arrivo del prelato da Roma. La presenza del cardinale, [illegible] vicario del Papa e presidente della Conferenza episcopale, si spiega con l'intensa attività che Poletti aveva svolto, negli anni del suo sacerdozio, nella parrocchia appena istituita, dopo [illegible] distacco da San Martino. La comunità festeggia anche il venticinquesimo anniversario di fondazione dell'Oratorio, e don Giacomo De Giuli, p[illegible] della Madonna Pellegrina, dalla sua istituzione. Il cardinale Poletti s'intratterrà con i parrocchiani e i novaresi per tutta [illegible] giornata. Il programma comprende la Messa concelebrata dai sacerdoti [illegible] dal cardinale stamane alle 11, [illegible] intrattenimento musicale al pomeriggio, e la mostra fotografica su «Settembre Olè». **[c. m.]**

Novara, in Duomo

Il vescovo ha incontrato i [illegible]

NOVARA. Nella suggestiva cornice del Duomo, millecinquecento giovani si sono riuniti l'altra sera per l'apertura del secondo [illegible] [illegible] incontri [illegible] il vescovo, monsignor Renato Corti. Questo nuovo anno (le riunioni, a gruppi di tre, si svolgeranno fino [illegible] aprile, sempre all'inizio di ogni mese) si muove all'insegna di uno slogan originale: «La nube dei testimoni». E ai giovani, monsignor Corti ha spiegato il titolo «sibillino» giustificandolo con il fatto che [illegible] vera nube, un nugolo [illegible] testimoni di Cristo, parla anche oggi [illegible] Lui. «Questi testimoni hanno dei nomi - ha detto il vescovo - e alcuni di voi portano i loro nomi. Essi vi parlano e vi parleranno per mio mezzo». Infatti monsignor Corti ha parlato [illegible] le parole di Pietro, l'apostolo, rivolgendosi all'assemblea in prima persona. L'altra sera il vescovo ha incontrato i giovani dell'Alto Novarese e Villadossola, mentre venerdì si sposterà [illegible] Varallo Sesia. Sono tremila i ragazzi contattati in questi primi incontri. **[r. s.]**

In gioco 54 posti

Latte Verbano all'[illegible] della Regione

NOVARA. In Regione si è parlato della «Latte Verbano». Nei giorni scorsi, infatti, l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, ha tenuto una serie di incontri in merito alla vertenza della ditta novarese che, insieme con la società collegata «Primanatura», occupa 54 persone.

Interlocutori dell'assessore sono stati i commissari liquidatori e i sindacati del settore alimentare. Primo dato emerso dalla riunione [illegible] la preoccupazione [illegible] difendere i posti di lavoro e quindi «la necessità di acquisire un compratore che voglia mantenere gli attuali livelli occupazionali».

A questo proposito la Regione si è dichiarata disponibile [illegible] sostenere due tipi [illegible] soluzioni: «prospettare alle industrie piemontesi del settore lattiero l'eventualità di rilevare la proprietà dell'azienda» oppure offrire pieno appoggio ai lavoratori nell'ipotesi della costituzione di una cooperativa.

Altri incontri si terranno nelle prossime settimane. **[b. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Veterinari-allevatori [illegible] può

Alcune osservazioni sulla vicenda degli allevatori ossolani che pretenderebbero la cosiddetta «assistenza zooiatrica» dal Servizio veterinario [illegible] Usl [illegible] Domodossola.

La legge 833/78 non menziona l'assistenza zooiatrica tra i compiti del Servizio sanitario nazionale e attribuisce ai comuni tutte le funzioni in materia di assistenza sanitaria.

Tale legge stabilisce che il Servizio veterinario sul territorio abbia un indirizzo di profilassi della salute animale, ed indirettamente di quella umana, [illegible] non di cura degli animali malati.

Il Regio Decreto n. 1265/34, mai abrogato, fa obbligo ai comuni, singoli o associati, di garantire [illegible] servizio di assistenza veterinaria nell'arco delle 24 ore per tutti i giorni dell'anno. Il Decreto [illegible] Presidente della Repubblica 348/83 non consente di distogliere il personale veterinario dipendente dalle Usl dalle attività istituzionali del servizio, salvo arrecare grave nocumento al regolare svolgimento dello stesso.

Secondo il sindacato che rappresento è improprio parlare [illegible] assistenza zooiatrica, sarebbe più corretto definirla assistenza professionale veterinaria pianificata [illegible] organizzata sul territorio per tutelare la salute degli animali [illegible] reddito e da compagnia.

La soluzione di questo annoso problema in zone «disagiate» come appunto è l'Ossola sta nell'attivare convenzioni stipulate tra Comuni e veterinari liberi professionisti [illegible] la collabo[illegible] delle Comunità montane che prevedono incentivi economici per garantire [illegible] reperibilità 24 [illegible] su 24. Esempi di simili convenzioni esistono in tutte le regioni del Nord Italia. Dunque hanno ragione i colleghi dipendenti a «negarsi» e fanno bene gli allevatori a raccogliere [illegible] firme che dovrebbero essere portate ai sindaci dei rispettivi comuni o agli amministratori delle Comunità Montane.

Gianni Mancuso,
membro della segreteria naz.
Sindacato italiano veterinari
liberi professionisti, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 562.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona: [illegible] 848.555 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 406.000 - 516.000 - 556 161
Savona: (0323) 824.222
Margozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible]
Arona: [illegible] 51.61
Borgomanero: (0322) 81.600
Domodossola: (0324) 491.[illegible]
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318 -

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 61.17.69, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 9,45 alle 12,30 e [illegible] ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente [illegible] diritto addizionale [illegible] L. 2000) [illegible] *Goria*, largo Buscaglia 2, tel. 24.078, con [illegible] notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente [illegible] diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni [illegible] provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio Castello: *Romano*, v. Veneto, tel. 0322/53.130
Pombia: *Peretti*, via Matteotti 38, tel. 956.650
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, tel. (0322) 832.235
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, [illegible] 92.133
[illegible] **(Buna):** *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 5[illegible]
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere 195, tel. (0323) 58.108
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. (0322) 76.445
M. Visconti: *Vicari*, via Visconti 17, tel. (0322) 219.186
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode, tel. (0323) 70.138
[illegible] *Simonini*, piazza [illegible] calo 6, tel. (0324) 242.310
Vogogna: *Sacchi*, [illegible] Nazionale 43, tel. (0324) 87.053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, tel. (0324) 92.310
Omegna (Crusinallo): *Polinelli*, via IV Novembre 268, tel. (0323) 61.455
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.246

STATO CIVILE

GRIGNASCO

NATI. Davide Modestini; Enzo Pirrone; Giulia Gaina; Andrea Daloiso; Laura Negri; Leonardo Granieri; Elisa Milani; Nicolò Carbone.
MORTI. Enzo Faccini (1915); Elsa Gardellini (1948); Rosa Temporelli (1906); Anacleto Dollo (1937); Giuseppina cavagnino (1898); Andrea LOnati (1902); Caterina Pamela Levis (1893); Sofia Sacco (1904); Pierino Cazzadore (1925).
MATRIMONI. Edoardo Bertarello e Silvana Mancin; Roberto Locatelli [illegible] Paola Zanetta; Gianzario Borsili e Carmela Sisca; Mauro Petrini e Elena Teragni; Enzio Cenati e Natalia Anikieva; Dario Dho [illegible] Marinella Marangoni; Massimo Arbini [illegible] Simona Masiero; Vito Mauro Saullo [illegible] Marinella Montagner; Fabrizio Valle e Daniela Oleggini; Pietro Sala [illegible] Claudia Marini.

TRECATE

NATI. Andrea Clemente; Marialisa Pandolfi; Silvia Nicolino; Federico Ferlauto; Vanessa Faraoni.

La Novacoop annuncia la scomparsa del [illegible] migliore di amministratore
Enzo Breccia
per anni dirigente [illegible] movimento cooperativo piemontese. [illegible] presidente di C.P.L. Con Breccia scompare un cooperatore che ha per anni interpretato i valori propri della cooperazione, quelli [illegible] solidarietà, della democrazia e dell'onestà.
— **Galliate**, 8 novembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

COLLEZIONISMO

Soldatini [illegible] quartiere

La sede del quartiere Sud-Est, in via Sforzesca 88e, aprirà oggi i battenti [illegible] pubblico per una mostra di divise militari e accessori d'epoca: [illegible] rassegna sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20.

MERCATINI

A Borgoticino e Inveruno

Fiera del dolce stamane a Borgoticino, in occasione della fe[illegible] del centro giovanile. Per tutta la mattina si potranno acquistare torte [illegible] dolci casalinghi. Fuori porta, festa [illegible] San Martino a Inveruno, [illegible] delle più antiche della zona: oggi è in programma [illegible] concorso ippico, mentre [illegible] mercatino [illegible] generi vari rimarrà aperto fino a domani sera.

CORSI

Inglese per i bambini

Nuovo appuntamento con i corsi organizzati dall'Arci Nova di Novara. Alla sede di viale Giulio Cesare 133 sono aperte le iscrizioni al [illegible] di inglese per bambini. Le lezioni inizieranno il 17 novembre e si protrarran[illegible] fino al 28 aprile, il mercoledì dalle 16,30 alle 18. Per informazioni tel. 403315

CULTURA

Premi Manzoni e Isolabella

E' stata bandita la settima edizione dei premi letterari «Manzoni» e «Isolabella». Suddiviso in due sezioni, il premio «Isolabella» è riservato agli autori di un'opera di narrativa o saggistica pubblicata in Italia e nella Svizzera italiana e di racconti, novelle e favole inedite. Due sezioni anche per il premio nazionale «Alessandro Manzoni»; possono concorrere le opere di poesie pubblicate in Italia e nella Svizzera italiana e le poesie inedite a tema libero. Bandi di concorso e informazioni possono essere richiesti scrivendo a Premio «Isolabella» [illegible] premio nazionale di poesia «Manzoni», casella postale aperta, Stresa, oppure al numero di telefono 0323-925424. Organizza l'associazione Provincia Azzurra con il patrocinio del circolo Culturale Borromeo.

Supertasse degli Stati Uniti e ripercussioni sui prodotti agricoli novaresi

Gorgonzola fuori dai dazi Usa?

Affidato uno studio legale di Washington l'incarico di evitare all'erborinato la forte imposta Preoccupazioni, invece, fra i viticoltori: potrebbero essere colpiti Ghemme, Sizzano e Gattinara

NOVARA. Il gorgonzola riuscirà forse ad evitare il superdazio imposto dagli Stati Uniti ai formaggi stranieri, mentre i viticoltori che la prossima settimana vengano colpiti anche i vini rossi, fra cui Ghemme, Sizzano e Gattinara. Il Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola, che ha sede a Novara in via Azario, ha affidato a uno studio legale di Washington il difficile incarico di evitare all'erborinato novarese i pesantissimi dazi posti negli Usa su tutti i formaggi stranieri.

Gli avvocati americani hanno inviato un fax a Novara in cui assicurano che il gorgonzola potrà essere venduto al solito prezzo, mentre le fonti di governo sostengono che le imposte colpiranno indistintamente tutti i formaggi stranieri.

«Esattamente non sappiamo che cosa sia avvenuto - dice il direttore del Consorzio, Carlo Melito - se non che possediamo il fax arrivato da Washington che garantisce sull'esclusione del nostro prodotto dai dazi, mentre da fonti ufficiali viene detto il contrario. Nei prossimi giorni contatteremo di nuovo i nostri legali per capire che cosa sia davvero successo».

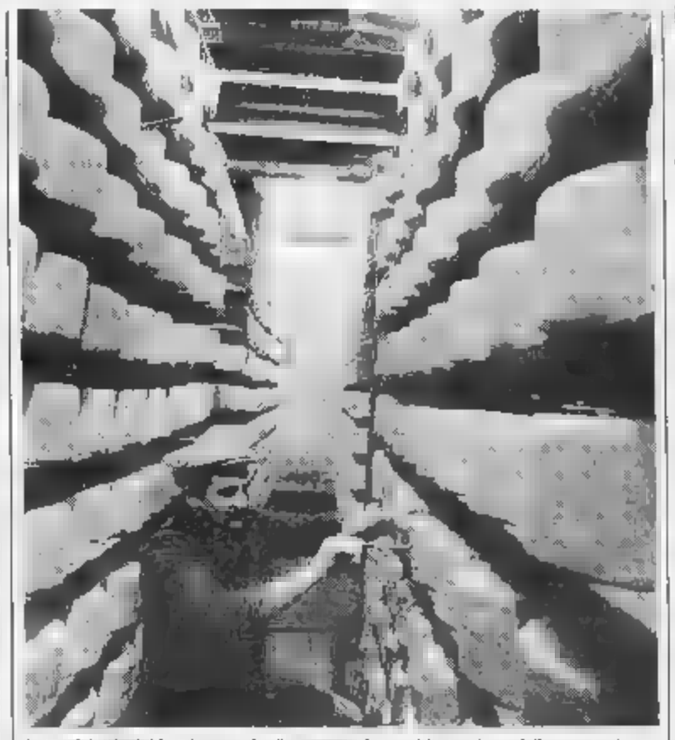
Sono quattro i formaggi italiani passati al contrattacco per dribblare la supertasse americane: il gorgonzola, il parmigiano-reggiano, il grana e il provolone.

Per il gorgonzola il mercato degli Usa non è importantissimo sotto il profilo della quantità, ma molto prestigioso quanto riguarda l'immagine. «Dei 95.400 quintali di gorgonzola esportati ogni anno - racconta Melito - negli Stati Uniti d'America vendiamo circa 1500 quintali. In America il gorgonzola è considerato però un formaggio di lusso e viene venduto a circa venti dollari al chilo».

Chi teme la tegola protezionistica sono anche i viticoltori novaresi: Ghemme e Sizzano, soprattutto il Gattinara, sono vini rossi che sul mercato statunitense godono di grande popolarità e nei ristoranti migliori vengono normalmente serviti per accompagnare le carni.

«Il mercato americano - dice Paolo Ravellotti, consigliere provinciale e produttore di Ghemme doc - assorbe in notevole quantità i nostri rossi a lungo invecchiamento, perciò una tassa come quella che dovrebbe essere varata e che è già stata applicata per i bianchi, sarebbe rovinosa per il nostro export».

Marcello Giordani



Le notizie dagli Usa dicono che il gorgonzola sarebbe escluso dalle sanzioni

Insidie anche per il riso

Pericolo di crollo dei prezzi e forte campagna denigratoria

NOVARA. La «guerra» dei semi oleosi, che ha scatenato la reazione Usa con le conseguenti misure doganali, potrebbe avere a lunga scadenza ripercussioni anche sul riso. Le prevedibili limitazioni per ridurre le eccedenze della soia nell'area comunitaria, già nella prossima primavera potrebbero indurre gli agricoltori a «rifugiarsi» - specialmente in Italia, ma anche in Spagna, Francia, Portogallo e Grecia - nel riso, determinando il «boom» della produzione. «Il pericolo reale - dice allarmato il presidente dell'Ente nazionale risi, Luca Corrà - è che si alteri la fisionomia e la caratteristica della risicoltura europea di settore in equilibrio, non produttore di eccedenze e che grava in percentuale ridottissima sul bilancio della Comunità». In altre parole: l'abbandono della soia a favore della risicoltura potrebbe causare un surplus anche di questo cereale e squilibrio di domanda-offerta, con il crollo dei prezzi.

Un altro aspetto negativo è rappresentato dalla pressione esercitata, sempre dagli Usa, sui mercati europei, con massiccia invasione di varietà Indica. Inoltre i coltivatori di casa nostra accusano i concorrenti americani di promuovere dietro le quinte sleale campagna denigratoria nei confronti del riso italiano. Infine la Cee si preparerebbe ad rizzare, alcune tasse comunitarie, l'ingresso di 70 mila tonnellate di Indica provenienti dai Paesi e territori d'Oltremare. [g. f. q.]

IN BREVE

OLEGGIO

Si celebra il centenario di morte di monsignor Verjus

S'inizia oggi la settimana conclusiva delle celebrazioni per il centenario della morte di monsignor Enrico Verjus. Celebrate e iniziative si susseguite da rdì, con la partecipazione del vescovo monsignor Renato Corti, del della Nuova Guinea (dove Verjus fu presule) Lucas Matlaterea e di numerose altre autorità religiose. Il Presidente della Repubblica, che fa parte del comitato d'onore delle celebrazioni, ha inviato un telegramma di saluto, ma non sarà presente. Dice il parroco Augusto Mozzetti: «Scalfaro si è detto dispiaciuto di non poter essere presente oggi perchè trattenuto da altri impegni».

Il Comune reintegrato nell'assemblea dell'Usl

I Comuni dell'Usl 53, che in un primo tempo avevano estromesso dall'assemblea quello di Arona quanto costantemente assente, hanno deciso di reintegrarne l'ingresso dopo una richiesta specifica e dopo che Arona aveva provveduto a liquidare la spesa per l'assistenza socio-sanitaria relativa al 1992.

PETTENASCO

Festa popolare a Crabbia, castagnata a Orta

Giochi della tradizione popolare e incanto delle offerte si svolgeranno oggi per la festa di San Martino in frazione Crabbia. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco «Pettenasconostra». Festa anche ad Orta: alle ore 15 è in programma in piazza Motta la castagnata organizzata dalla Società Sportiva Ortese.

Trecento milioni per «maquillage» alle strade

Votato un mutuo di trecento milioni (per quindici anni al tasso 7,50 per cento). I finanziamenti serviranno alla sistemazione di alcune strade cittadine. In particolare saranno risistemate le vie Partigiani, Cantoni, Moncucco, Generali Chinotto e lo svincolo fra le vie Roma e Turati.

Tra una settimana arriva il nuovo parroco

Il nuovo parroco è atteso per domenica nel pomeriggio. Si tratta di Don Silvio Sempio, nato 42 anni fa a Borgolavezzaro e dal 83 parroco a Divignano.

Bus navetta dalla stazione al piazzale

Arona, oggi si entra gratis nel Sancarlone

ARONA. Quando arrivano sul piazzale del Sacro Monte non vedono neanche dove mettono i piedi: hanno tutti il naso per aria, incollato su quel Sancarlone che li guarda dall'alto dei suoi 35 metri. I pellegrini arrivano a migliaia ogni anno, attirati dal colosso ma soprattutto dal messaggio e dalla fede ancora così moderna del Borromeo.

Questo Sancarlone d'Arona ha dunque un fascino tutto suo. Soprattutto in questi giorni, in cui cade la ricorrenza della sua festa, anche se la basilica è chiusa a causa del tetto pericolante ed in di restauri.

Ma le funzioni religiose ranno celebrate lo stesso. Una, solenne, al mattino alle 11. Poi, nel pomeriggio, si terrà un concerto della banda il lancio augurale di palloncini colorati. Sul piazzale della rocca ci sarà bancarella, castagnate, mostre.

Si salirà gratis sulla statua mentre il Comune ha predisposto un servizio di bus-navetta, anche questo gratuito, che ogni mezz'ora collega la stazione ferroviaria col piazzale della Statua.

Sono attesi molti turisti. E molti erano anche coloro che hanno assistito alla conferenza celebrativa avvenuta ieri al collegio De Filippi. Giorgio Rumi dell'Università di Milano ha tracciato un profilo della politica di San Carlo.

Un argomento un po' distante dalle solite agiografie, così come diversa dal solito è stata la trattazione del cattedratico: il Borromeo, venuto al mondo per ragion di Stato, ha fatto uno stato della propria religione esigendo (a questa fu la ragione delle non poche controversie che egli ebbe coi governanti del tempo) che lo Stato non interferisse con le cose di Chiesa. [m. b.]

Torna la proposta del mega-progetto da realizzare nei Comuni di Novara e Trecate

Centro commerciale, 500 miliardi

Comprenderebbe anche un'area fieristica permanente e attrezzature alberghiere. Il sindaco del capoluogo: «Siamo favorevoli, ma occorre prevedere una galleria per dare possibilità ai negozianti di essere rappresentati»

NOVARA. Centro commerciale fra le risaie. Torna alla ribalta il progetto di costruzione di uno dei più grandi complessi per il commercio, la ricerca e la ricettività alberghiera del Piemonte e della Lombardia. Oltre mila metri quadrati, di cui 150 mila nel Comune di Trecate e tutti gli altri nel territorio del capoluogo. L'area è di proprietà Banca Popolare di Novara, l'iniziativa è del Gruppo Iniziative Immobiliari, che raccoglie alcuni industriali milii.

Il progetto, sulla carta da tempo, ha incontrato parecchi ostacoli di ordine burocratico e amministrativo, qualche opposizione da parte dei commercianti. Ma ora l'iter sembra avviato alla conclusione, nel '93 potrebbero cominciare i lavori. Costo dell'opera, 500 miliardi, finanziato da gruppi imprenditoriali e banche.

Il «sì» al progetto è frutto di un'intesa fra i due Comuni confinanti. Il Consiglio comunale di Trecate ha approvato ai primi di ottobre una variante al Piano regolatore, con le vazioni della Regione, in base alle quali esisterebbe appunto la possibilità di realizzare il mega-centro per il commercio e i servizi.

Alle opposizioni degli operatori commerciali esistenti, che temono di incontrare una forte concorrenza, risponde il sindaco di Novara, Antonio Mulerba: «E' una grande opportunità per entrambi i Comuni ed è bene coglierla prima che, con l'apertura delle frontiere, siano altre organizzazioni straniere a fissare gli occhi su questi territori baricentrici. Tuttavia è necessaria una premessa: sì al centro, ma a condizione che sia realizzata una galleria commerciale da affidare ai commercianti che ne facciano richiesta e vogliono essere partecipi. Dopo l'accordo il programma con il Comune di Trecate dovrà stabilire la destinazione a terziario. Noi insistiamo molto per riservare parte dell'area a fiera permanente, un sogno che Novara insegue invano da anni. Fra l'altro su centro espositivo e galleria commerciale ho notato una convergenza anche da parte dei negozianti del capoluogo». [g. f. q.]

L'IDEA

Campus universitario?

Il progetto del centro commerciale da realizzare alla periferia Novara è suddiviso in cinque sezioni: la prima, di 274 mila metri quadrati, comprende un centro direzionale, un'area riservata al terziario e un'altra adibita a ricerca, con 7782 posti auto. La sezione B sarà destinata al commercio, la C a investimenti residenziali, la D alla ricettività alberghiera, la E al tempo libero. Il termine ricerca, molto ampio nel suo significato, potrebbe comprendere la realizzazione di un centro tecnologico, una sorta di «campus» universitario, che tuttavia contrasterebbe con i progetti del Comune Novara (lo sviluppo di una sede universitaria già indicate capoluogo). Il sindaco Mulerba, anzi, si dichiara nettamente trario: «Personalmente escludo questa ipotesi. Invece siamo molto interessati alla possibilità di ricavare un quartiere fieristico». [g. f. q.]

NOVARESI IERI E OGGI

La «femminista» svizzera della piccola città-aperta

CITTADINA svizzera nativa di Parigi, Alice Zweifel (1913-1976) era il prototipo della novarese emancipata, sicura di sé: non ha avuto bisogno che scoprissero il femminismo per rivendicare il ruolo della donna nella società schilista. Perché Alice, personalità e temperamento da poco, sapeva il fatto suo.

Dal padre, l'ingegner Giacomo, vivace imprenditore, e dalla madre Matilde Weiss, originaria dei Grigioni, aveva ereditato la severa regola pragmatismo degli svizzeri, pur concedendosi momenti di piacevole abbandono melodioso cantando voce di soprano le arie più appassionate delle eroine pucciniane.

Sposa di Piero Bussi, ragioniere come lei, conosciuto sui banchi del M tti, Alice Zweifel si avventura l'8 settembre del 1943 in un problematico viaggio verso Acqui dove il marito, ufficiale ferito in guerra con una gamba malconcia, è ricoverato in un ospedale militare da trasferire immediatamente in Germania.

Alice piomba alla Kommandantur sciorinando le più convincenti motivazioni in tedesco per ottenere il permesso di trasferire il consorte a Novara. L'ufficiale della Wehrmacht ascolta e scuote la testa rasata borbottando «nicht moglich», impossibile. Ma la donna si arrende: supplica e minaccia e ottiene, almeno, di visitare il degente che si stupisce di vederla lì, decisa a trascinare via il marito-ostaggio. Supera posti di blocco, controlli, stazioni sventolando il passaporto svizzero sotto il naso di decine di gendarmi in caccia di fuggiaschi. Alice, bionda minuta, arriva finalmente il paterno portale della sagheria di via Maestra.

Durante l'occupazione tedesca Zweifel, rossocrociata apparentemente neutrale, è il rifugio amici renitenti. Alice sorveglia la sua piccola città aperta collaborando con i fratelli Gaspare, il baritono, e Augusto, il calciatore.

Poi, in epoca tranquilla, saliranno le scale casa Zweifel artisti ascoltare o incoraggiare. Al Club Unione Alice gode dell'apprezzata considerazione di donna Teresa Ravasio; con Franca Rosati fra le fondatrici Soroptimist.

Romolo Barisonzo

Al quartiere Nord Est

campo squadre in difficoltà

NOVARA. Il campo di calcio costa troppo la squadra del quartiere Nord Est è in difficoltà.

La formazione disputa il campionato Amatori e ha sempre giocato le sue partite inghe al campo sportivo di via Gibellini. Ora però la struttura inutilizzabile per improrogabili lavori di rifacimento del fondo.

I giocatori del quartiere Nord Est sono stati quindi dirottati al Torrion Quartara. Dove, però, il campo costa mila a partita. E le «trasferte» forzate dovranno continuare sino a primavera, quando si prevede possano concludersi i lavori in via Gibellini.

«Questa è una spesa decisamente troppo alta per le nostre finanze. - ha detto il presidente del quartiere Nord Est, Piergiuseppe Villarboito - Il consiglio ha già destinato alla squadra due milioni che sono stati spesi per l'acquisto delle maglie e per l'iscrizione al torneo. ne manca uno. Ora pensiamo di scrivere una lettera all'amministrazione comunale facendo presente il problema. Ho avuto un primo contatto con l'assessore Domenico Torace, che ci ha già dato la disponibilità». [b. c.]

OMEGNA
OTTIMA POSIZIONE
CEDESI ATTIVITA'
GASTRONOMIA
TEL. 0323/641.813

centro storico a Novara
PRESTIGIOSO
CENTRO ESTETICO
CON PROFUMERIA
trattativa privata Tel. 0321 695.069
dopo le 20

AL CINEMA ELDORADO - NOVARA
AL CINEMA SOCIALE - PALLANZA
IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE DI PRIMA
CHI LA L'ASPETTI.

mirage
DISCOTECA
DANCING
ARONA
Tel. 0322/242134
liscio con
JOLANDA MORO
Tutte le domeniche sera ingresso gratuito alle donne
Al 3° piano aperta anche la discoteca
Mercoledì 11
SERGIO PEZZI

DISCOTECA
TAM TAM
QUESTA SERA E MERCOLEDI' 11
LISCIO CON
ROBY BOTTINI
INGRESSO GRATUITO
GIOVEDI', SABATO
E DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
0323 403.210

Bloccati i 100 miliardi stanziati per la ricostruzione in Ossola

Stop ai fondi dell'alluvione

La commissione europea vuole trasparenza sull'assegnazione dei soldi
La Regione non ha avviato le procedure d'appalto. Fermi importanti progetti

DOMODOSSOLA. Non ci sono comunicazioni ufficiali ma gli stanziamenti dell'ultimo provvedimento per la Valtellina, che assegnava cento miliardi anche all'Ossola, sono di fatto bloccati.

I fondi avrebbero dovuto essere destinati alla rinascita e allo sviluppo delle zone più colpite dalla calamità naturali dell'agosto 1987. Sono interessate soprattutto le valli Antigorio e Formazza, che avevano subito le maggiori devastazioni, ma i benefici erano poi stati estesi a tutti i Comuni ossolani con la sola esclusione di Ornavasso e Mergozzo.

La legge prevedeva l'assegnazione di venti miliardi l'anno dal 1988 al 1993. Ma finora solo la prima rata e parte della seconda sono state impiegate, poi le erogazioni si sono inceppate.

Gli stanziamenti sarebbero all'esame della commissione europea di Bruxelles. Dopo gli strali del commissario inglese alla concorrenza contro le sovvenzioni a pioggia che rischiano di trasformarsi in sovvenzioni pubbliche per attività economiche, gli organi comunitari stanno rivedendo con le lente di ingrandimento la natura di alcuni finanziamenti, compresi appunto quelli della Valtellina.

Il blocco è confermato dal presidente della comunità montana delle valli Antigorio e Formazza Angelo Guenza: «Di ufficiale non c'è nulla ma ormai da mesi i rubinetti dei finanziamenti sono chiusi, almeno per alcuni interventi che sarebbero sotto esame da parte della comunità Europea. Sono invece stati autorizzati investimenti per grandi opere di urbanizzazione, come il nuovo acquedotto di valle che costerà quattro miliardi».

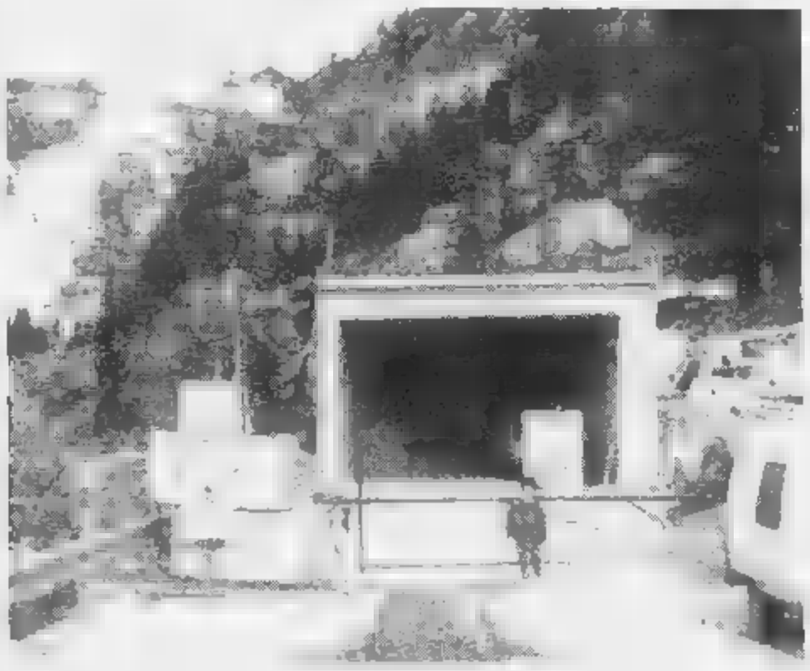
«A quanto siamo riusciti a capire - prosegue il presidente Guenza - il blocco riguarda gli stanziamenti, già decisi, per completare la ricostruzione e quelli che avrebbero dovuto essere destinati allo sviluppo. In pratica la Regione non ha emesso i decreti, indispensabili per procedere agli appalti. Una situazione allarmante perché questi soldi servivano anche a realizzare opere di sicurezza per gli abitanti della valle. Emblematico il caso di Crodo, dove un'intera frazione rischia di rimanere senza collegamenti. Nella migliore delle ipotesi, questo ritardo ci farà perdere tempo nell'esecuzione dei programmi già finanziati. L'inverno è ormai alle porte, i lavori potranno riprendere solo la prossima primavera».

Guenza sarà a Torino la prossima settimana per chiedere chiarimenti agli amministratori regionali. Un incontro che potrà essere decisivo.

L'inatteso stop ai finanziamenti rischia di bloccare importanti programmi di sviluppo che sembravano sul punto di decollare. E' il caso del collegamento, con nuovi impianti a fune, Ciamporino-Alpe Devero che avrebbe dovuto favorire la nascita di un nuovo, grande comprensorio sciistico, futuro fiore all'occhiello dell'Ossola bianca. Erano previsti sette miliardi, ora tutto rischia di tornare in discussione e restare un sogno nel cassetto.

Altro caso, ancora più pressante, riguarda il futuro degli impianti di Formazza. La seggiovia del Sagersboden rischia di fermarsi per la scadenza della concessione trentennale, la società che gestice l'impianto ha chiesto una proroga di qualche mese ma non si sa ancora se sarà concessa. Era previsto uno stanziamento di un miliardo per i lavori di ammodernamento della seggiovia.

Adriano Velli



Il tunnel paramassi ai piedi della cascata del Toce, in Val Formazza. E' uno degli interventi finanziati con i fondi previsti dalla legge Valtellina ter. La strada che porta nell'alta valle è franata causando morte e alcuni turisti

Crodo, frazione vittima di un'incredibile vicenda burocratica

Per un ponte pericolante Alpiano rischia l'isolamento

CRODO. C'è una frazione che rischia l'isolamento. Questa volta a tagliar fuori case e attività lavorative non è un'alluvione, bensì le lungaggini burocratiche della Regione.

Al centro dell'incredibile vicenda è la frazione Alpiano, un gruppo di case abbarbicate sui pendici sulla sponda sinistra del Toce che sfiora il paese della valle Antigorio.

Gli abitanti della località, una cinquantina di persone più i quindici addetti di due imprese artigianali, potrebbero vedersi vietato, da un momento all'altro, l'utilizzo del ponte che attraverso il Toce collega la frazione a Crodo e con la statale 659 che scende a Domodossola. Il ponte è instabile: troppo vecchio, logoro, pieno di buche ed insicuro per il traffico pesante. Una situazione di pericolo più volte segnalata dai frazionisti.

L'amministrazione comunale ha cercato di ovviare agli inconvenienti anche con mezzi propri. Ha realizzato un guado sul fiume per permettere la circolazione dei grossi mezzi. E' una soluzione precaria, inadatta con l'arrivo dell'inverno e del maltempo. Da un anno circa il Comune di Crodo ha sollecitato l'intervento della Regione: ha chiesto che la realizzazione del ponte nuovo fosse inserita nella legge «Valtellina Ter». La realizzazione del nuovo ponte permetterebbe di supplire anche all'assenza di una passerella che il maltempo aveva spazzato via.

L'impossibilità di utilizzare il ponte pericolante rischia di far chiudere le due attività lavorative oltre che lasciare senza servizi i frazionisti. E tra questi ci sono ragazzi che vanno a scuola a Domodossola.

La Regione, che ha ricevuto dallo Stato i finanziamenti concessi dalla legge Valtellina Ter, non ha ancora deliberato la realizzazione del nuovo ponte e non ha emesso il relativo decreto, senza il quale i lavori non possono iniziare. Nonostante il Comune abbia già deciso questo urgente intervento.

E il sindaco Gian Franco Peverini la settimana prossima sarà costretto ad emanare una ordinanza di divieto di transito sul ponte. Alpiano resterà isolata. **[re. ba.]**

BREVE

Sisma, un'altra fermata lavorazione acciai

Dopo la fermata toccherà al treno «450» fermarsi. Da domani infatti, alla Sisma, verrà interrotta la lavorazione degli acciai sul treno di laminazione «450». La società sostiene che la fermata è dovuta a motivi di manutenzione. Secondo il sindacato invece si tratterebbe di carenza di ordinazioni.

La settimana scorsa era stato il treno «250» a restare fermo sette giorni. Ora il «450» rimarrà paralizzato per due settimane. A casa resteranno centoventi dipendenti della Sisma, che dovranno usufruire di ferie e di permessi.

Questa mattina sul sagrato la benedizione dei trattori

Si svolge oggi la «Giornata del Ringraziamento», che è stata organizzata dai responsabili della federazione provinciale Coltivatori Diretti. La festa s'inizia all'ufficio di zona, in via Ceretti 1. Seguirà la messa nella chiesa collegiata e la benedizione dei mezzi agricoli.

Gli operai del Comune realizzeranno l'acquedotto

Sarà tutto «fatto in casa» l'intervento di posa delle tubazioni dell'acquedotto di Megolo. L'intervento, la cui spesa prevista è di sei milioni e mezzo, verrà infatti eseguito dagli operai del Comune.

Incontro con i sindacati sul valore delle pensioni

«La difesa del valore delle pensioni»: è il tema dell'incontro organizzato dai sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil in programma oggi pomeriggio, con inizio alle 15, al centro sociale di via Romita.

Un libro sulla storia dell'asilo infantile

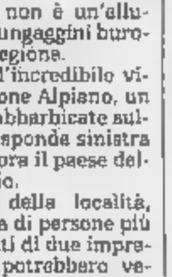
«Con gli zoccoli e senza». E' il titolo del nuovo libro di Giuseppe Scarfò. E' la storia dell'asilo infantile alla quale vengono legate altre vicende ambientate nel paese.

Affidata a Ghisoli (psdi) la missione per comporre una maggioranza

Domo, l'ultimo disperato tentativo per rifare un'alleanza sordo-grigi

DOMODOSSOLA. Elezioni sempre più vicine nel capoluogo ossolano. Un'intesa per varare una nuova amministrazione prima di martedì, termine ultimo per scongiurare l'arrivo del commissario, appare sempre più difficile. Ci sarà comunque un ultimo tentativo, con una riunione del consiglio, probabilmente martedì pomeriggio.

Ma le posizione dei partiti sembrano ormai cristallizzate. Dc e Pds riproporranno quasi sicuramente l'alleanza che giovedì è arrivata vicinissima alla soglia dei 16 voti, la maggioranza necessaria in consiglio comunale, ed è stata bocciata sul filo di lana. Il repubblicano Giuseppe Campana si era detto infatti disposto a dare il sedicesimo voto alla nuova coalizione «purché servisse a dare un governo alla città in un momento di grave emergenza. Ma per avere il sedicesimo è indispensabile che la nuova maggioranza dimostri di averne almeno quindici». Campana ha poi deciso per il no dopo l'intervento di Massimo Polli, uno dei due dc che non avevano sottoscritto il documento programmatico e l'organigramma della Giunta.



Valentino Ghisoli deve fare i numeri per una maggioranza entro dopodomani

Polli, che ha aderito ai popolari di Mario Segni, ha detto di non avere alcuna pregiudiziale politica per l'accordo con il Pds ma ha criticato la Dc per il mancato rinnovamento della propria rappresentanza in Giunta. E ha aggiunto di essere disposto a dare un voto tecnico, senza però firmare cambiali in bianco alla nuova amministrazione». Questa dichiarazione è stata ritenuta sufficiente da Campana «perchè la nuova Giunta non avrebbe comunque potuto contare su una maggioranza stabile».

Nelle ultime ore, la situazione si è aggrovigliata perchè l'esponente del pri ha firmato un documento coi socialisti e socialdemocratici che sarà presentato nell'ultima seduta del consiglio e ribadisce la validità di una soluzione di sinistra per il governo della città, affidando comunque all'avvocato Valentino Ghisoli, psdi, il mandato di ricercare una soluzione, anche al di fuori degli schieramenti tradizionali, per scongiurare in zona Cesarini commissario ed elezioni. Fino a ieri il documento era stato sottoscritto da 11 consiglieri. **[a. v.]**

Jaguar furs

DORMELLETTO - NO - (Arona)
Strada Statale Sempione - tel. (0322) 497.451

PELLICCE
MONTONI
PELLE
MORBIDISSIME
ECOLOGICHE

MORBIDE E LEGGERE ANCHE NEI PREZZI

OFFERTE SPECIALI: MONTONE 390.000 - VISONE 2.500.000 + IVA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 1.000 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti della fascia: il doppio. Neretti urgenti, della fascia: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

OMEGNA In piena zona vendesi attività di macelleria per raggiunti limiti di età. Tel. 0323 ... orario negozio.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

BORGOMANERO
viale Kennedy, in palazzina bifamiliare
USO UFFICIO
o studio di 4 locali più servizi.
Ampio parcheggio.
Tel. 0322 ...

I negozi «ESCADA» e «GIANFRANCO RAO»
in corso Cavour, 7 - Novara - tel. 29636

domenica 8 novembre

rimarranno aperti per protestare contro l'apertura facoltativa decisa dall'Assessorato al Commercio.

Il Sig. **Cristina** è disponibile per una conferenza stampa per chiarire questa presa di posizione.

I negozi rimarranno aperti con orario ridotto:

mattina 11 - 12 pomeriggio 16 - 18

Il 10% degli eventuali incassi saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Pensate alla Vostra salute!

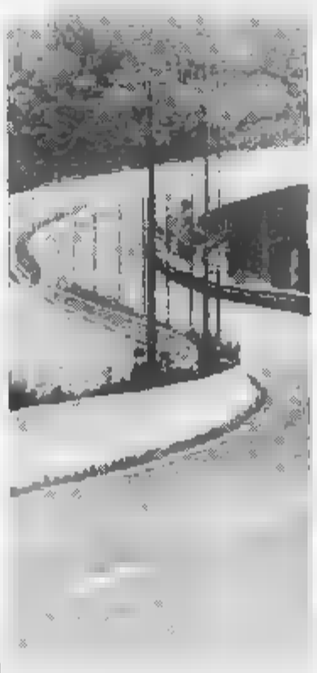
Consorzio Mutue, oggi più che mai!

CONSORZIO MUTUE NOVARA

E' sorto il comitato «Vco verso l'Europa». Primo obiettivo è affrettare i tempi per l'Autotrafori

«Autostrada subito, basta lentezze»

Albergatori, commercianti e artigiani uniti: «Dobbiamo uscire dall'isolamento per salvare l'economia del lago» Sollecitato l'intervento del ministro Reviglio. Un osservatorio permanente sullo stato di avanzamento dei lavori



La Voltri-Sempione è ferma ad Arona

STRESA. Perché quarant'anni di attesa per far giungere l'autostrada sul Lago Maggiore? Perché nell'epoca in cui si completa in poco tempo il traforo sotto la Manica [illegible] anni di lavoro per una breve galleria sotto Someraro? E quando finalmente l'Autotrafori sarà completata? Interrogativi che sono sulla bocca di tutti e che tutt'oggi trovano ancora risposte abbastanza vaghe.

Ora però c'è qualcuno che a questa lunga [illegible] e ai continui rinvii vuole dire basta una volta per tutte: è con questi intenti infatti che ha preso vita il comitato «Vco [illegible] l'Europa», riunitosi per la prima volta a Stresa nei giorni scorsi. A promuoverlo e a coordinarne i lavori è il presidente dell'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore, Francesco Cairati, da tempo impegnato con ferma decisione sul problema. Accanto alla Apt aderiscono i rappresentanti [illegible] categorie economiche della zona e cioè commercianti, albergatori e artigiani, la Comunità montana Cusio-Mottarone e l'emittente locale Vco Azzurra Tv.

Con la propria denominazione [illegible] il comitato vuole sottolineare che la Voltri - Sempione è una sorta di ponte lanciato verso l'Europa e che solo con il suo completamento l'Alto Novarese potrà veramente uscire dall'isolamento e aprirsi verso il resto [illegible] continente. Cairati è categorico: «La lentezza esasperante con cui procedono i lavori è ormai inaccettabile - afferma - e il nostro territorio non può [illegible] sopportare i danni che derivano da una simile situazione e coinvolgono ogni settore dell'economia locale».

In particolare, [illegible] presidente della Apt, rileva le conseguenze per il turismo: «Le lamentele che [illegible] sono continue - aggiunge -. Molti, troppi, affermano esplicitamente che il nostro lago è meraviglioso ma aggiungono che non torneranno più finché c'è il rischio di code, intasamenti e tanti altri disagi. Tutto deriva dall'insufficiente sistema viario e dalla mancanza [illegible] quell'autostrada che dovrà rappresentarne la spina dorsale».

La grande incompiuta insomma [illegible] deve essere più tale e il primo obiettivo diventa rimuovere ogni ostacolo. «Questo è il nostro imperativo», sostiene Cairati e per dimostrare tale volontà è neo costituito comitato come suo primo atto ufficiale chiama in causa direttamente il ministro Franco Reviglio. E' lui infatti che di recente a Verbania affermò l'esigenza di colmare i ritardi accumulati dalle principali infrastrutture [illegible] allo sviluppo dell'Alto Novarese, a cominciare proprio dall'autostrada, ed è lui pertanto che viene sollecitato a seguire da vicino il problema.

Altri passi del comitato sono la richiesta [illegible] relazioni dettagliate sullo stato di avanzamento dei lavori, sugli incidenti stradali accaduti sulla statale del lago e sul transito di autotreni lungo la stessa litoranea.

Sergio [illegible]

Rinviato l'inoltro degli atti a Milano

Delitto, in vista nuovi sviluppi

VERBANIA. Riserveranno ancora qualche colpo [illegible] scena le indagini per il duplice delitto di Inveruno? Non è da escludersi. Dopo la conferenza stampa e le rivelazioni degli ultimi giorni, ieri Salvatore Dovere, il magistrato che con il coordinamento del procuratore Antonio Simone ha condotto indagini e interrogatori sulla sconcertante vicenda, è tornato a trincerarsi dietro un totale riserbo, limitandosi a non respingere l'ipotesi di possibili sviluppi.

A confermare questa eventualità concorre un'altra circostanza. Infatti in un primo tempo sembrava che, conclusi gli interrogatori e raccolti gli elementi per delineare il ruolo avuto da ciascuno degli arrestati nel delitto, i magistrati della Procura verbanese avessero ormai concluso il proprio compito.

L'intera pratica avrebbe dovuto essere trasferita subito a Milano, sede competente ove sarà celebrato il processo in essa.

Proprio ieri, invece, si è saputo che l'inoltro è [illegible] rinviato alla metà della prossima settimana e ciò fa pensare alla acquisizione di nuovi elementi. Quali possano essere, non è dato saperlo; dalla ricostruzione fin qui avvenuta [illegible] delitto e dai tasselli ancora mancanti, le ipotesi più probabili sembrano il coinvolgimento di qualche altra persona nel piano o il recupero della refurtiva.

Antonio Simone, procuratore a Verbania. Ha coordinato le indagini sull'omicidio di Luigi Gregorat e Simonetta Pin

E' noto infatti che, [illegible] di là di alcuni gioielli rinvenuti nell'abitazione di Luca Vanzin, il prezzo [illegible] del valore di svariate [illegible]ntinaia di milioni che le due vittime Luigi Gregorat e Simonetta Pin portavano con sé in alcune [illegible] valigette non sono stati finora ritrovati.

Altro elemento da chiarire, resta la posizione dei due figli della Filippi e di un terzo ragazzo.

In attesa dunque di dichiarazioni conclusive da parte [illegible] magistrati, non resta che confermare allo stato attuale delle indagini l'arresto di Mario Bornaghi, Luca Vanzin, Laura Colombo e Gabriella Filippi con l'imputazione di concorso in omicidio plurimo premeditato, rapina aggravata e occultamento di cadavere. Sono state invece rimesse in libertà Maria Venturi e Pia Venturi: per le due donne, non implicate direttamente nell'attuazione del piano, l'accusa è di favoreggiamento.

[s. r.]

IN BREVE

Appello per rinunciare alle luminarie natalizie

«Rinunciate alle luminarie di Natale». L'appello, rivolto ad amministrazioni e cittadini, è stato rivolto da due parroci, un sindaco e il presidente della Pro Loco di Cesara, frazione di Omegna. Si chiede di destinare i fondi previsti per «lo spreco esagerato e sfarzoso» delle luci alla missione [illegible] Murehe, in Burundi, dove opera un sacerdote novarese. Promotore dell'iniziativa è don Renato Sacco, obiettore di coscienza e antimilitarista.

Quattrocento lavoratori d'albergo a convegno

Tutto il paese è vestito a festa per accogliere i quasi 400 lavoratori d'albergo che oggi si ritroveranno per la trentottesima edizione del Convegno degli alberghieri. Per [illegible] i negozi di Armeno hanno dedicato, [illegible] motivi originali, le loro vetrine ai vari aspetti della vita alberghiera. Momento solenne della festa di oggi sarà la solenne processione con la statua del Papa [illegible] Pio X che, su iniziativa di cuochi e camerieri armeniesi, gli alberghieri di tutto il mondo adesso onorano come Santo Patrono della categoria. Nel pomeriggio, nel corso del pranzo di gala che si terrà all'Hotel l'Approdo di Pettenasco, verrà premiato Ercole Pizzi.

Gare del campionato interregionale di dama

Si disputa oggi la seconda edizione del Campionato del lago d'Orta di dama, gara interregionale che vedrà decine di appassionati darsi battaglia nei locali del Circolo Pellese di via Roma. Tra i protagonisti il milanese Giovanni Siracusano e il torinese Walter Raimondi. Ottime chances [illegible] accreditate anche a Benito Ruggero di Concorezzo, mentre i colori locali saranno difesi soprattutto da Claudio Pasciutti, medico di Arona e campione regionale.

[illegible]NIA

Alla caserma Simonetta festa delle Forze armate

Le manifestazioni celebrative [illegible] 4 novembre 1918 e della festa delle Forze armate si svolgeranno oggi alla caserma Simonetta. Questo il programma: alle 10 messa a suffragio dei caduti in tutte le guerre; alle 10,45 deposizione di una corona e onore ai Caduti; alle 11 concerto bandistico dell'Ente musicale città [illegible] Verbania.

[illegible]

Si inaugura oggi il monumento ai Caduti

Verrà inaugurato questa mattina alle 10,30 il memoriale ai Caduti in guerra. Alle 11 un corteo raggiungerà il nuovo sacrario per la deposizione di corone [illegible] alloro. Dopo l'alzabandiera, don Giovani Battista Anchisi, alpino, officerà una messa a suffragio e benedirà le [illegible]. Presterà servizio il Corpo filarmonico cannerese.

[illegible]

Consigli di fabbrica all'assemblea nazionale

Il consiglio d'azienda Cgil-Cisl-Uil del comune di Verbania ha aderito all'iniziativa dei consigli di fabbrica e di azienda. Approvato, anche se con alcune modifiche, il documento «Sindacato, voltare pagina», si è deciso di inviare [illegible] delegazione all'assemblea nazionale dei consigli di fabbrica convocata per domani.

[illegible]

Quasi ultimati i lavori per portare il metano

Sono ormai pressochè completati i lavori di metanizzazione, che interessano anche la frazione di Trafiumo. Prossimamente gli interventi si estenderanno alle frazioni [illegible] Sant'Agata e San Bartolomeo.

Domese di 38 anni

Condannato [illegible] per un pugno

VERBANIA. Ad un anno e due mesi di reclusione è stato condannato, in tribunale, France[illegible] Nucera, 38 anni, di Domodossola. Nucera è in carcere da luglio, catturato durante un blitz dei carabinieri nell'ambito delle operazioni contro [illegible] traffico internazionale di armi e di droga.

L'episodio discusso è però un altro. Il 18 dicembre di due anni fa, [illegible] centro [illegible] Domodossola, Nucera aveva avuto un incidente d'auto con il commerciante Francesco Visentini. Nucera, sceso infuriato dalla vettura, aveva aveva aperto la portiera del Visentini per farlo scendere e, dopo averlo insultato, lo [illegible] colpito con un pugno che aveva provocato una lesione all'occhio sinistro guarita - dopo un intervento chirurgico - sessantacinque giorni più tardi.

Il commerciante, che assistito dall'avvocato Pietro Chiovenda aveva in un primo tempo annunciato la costituzione quale parte civile, vi ha rinunciato.

[a. c.]

Incontro [illegible] Torino sul futuro del Vco tra Regione e amministratori di Verbania

Villa San Remigio resterà pubblica

Non si parla più di vendere, ma destinarla a sede di una scuola per manager del ministero delle Finanze Confermato l'inserimento dell'Alto Novarese tra le zone a declino industriale ammesse ai benefici della Cee

VERBANIA. La Regione non venderà Villa S. Remigio. Una parte del complesso architettonico contenuto nel grande parco sulla collina della Castagnola a Verbania sarà destinato [illegible] del parco tecnologico, mentre la villa ospiterà una scuola per manager [illegible] Ministero delle Finanze.

La nuova prospettiva emerge dall'incontro di Torino tra la vice presidente della giunta regionale, Bianca Vetrino, affiancata dagli assessori Nerviani, Galliani e Panella, e una delegazione guidata dal sindaco Bartolomeo Zani. Questioni di rilievo per il futuro dell'intero Vco [illegible] al centro dell'incontro, chiesto dal Comune di Verbania dopo i recenti contrasti sorti con la Regione.

«Finalmente è stato possibile approfondire in un diretto confronto temi che ci stanno particolarmente a cuore - dice il sindaco Zani - e in questo [illegible] l'incontro può definirsi positivo». Passando ad una analisi dei risultati ottenuti, emerge però che non tutti i nodi sono sciolti: «Ci [illegible] luci ed ombre - prosegue Zani -. Siamo certo contenti che villa S. Remigio resti di proprietà pubblica, come richiesto dall'intero consiglio comunale. E' pure elemento di soddisfazione la conferma dell'inserimento tra le zone [illegible] declino industriale per l'ulteriore biennio 93-94 dell'area del Vco, [illegible] tale alle agevolazioni previste dal regolamento [illegible] della Cee. Ci lasciano invece perplessi [illegible] risposte per [illegible] settore turistico, il parco tecnologico e il progetto Itaca».

Maggiori contributi e riconoscimento [illegible] ruolo svolto in ambito regionale è quanto si è sollecitato per il turismo. «Non è più ammissibile - sostiene l'assessore Mauro Bardaglio - che a Torino si abbia solo considerazione marginale per [illegible] zona turisticamente più importante [illegible] Piemonte. Per impostare [illegible] cambiamento [illegible] indirizzo avremmo gradito la presenza [illegible] all'incontro dell'a[illegible] competente, che invece anche stavolta non si è fatto vedere».

[s. r.]

Dc: «Omegna è [illegible] per i [illegible] della nuova Provincia»

OMEGNA. E' ancora polemica attorno alla proposte dell'Unio[illegible] Industriali in merito alla dislocazione dei servizi della [illegible] provincia.

L'altra mattina il gruppo consiliare democristiano, assieme al rappresentante dei Verdi, Umberto Falconelli e dei tre socialisti che siedono sui banchi d'opposizione, Antonio Nobili, Franco Licilberto ed Eraldo Beltrami, ha chiesto la convocazione del Consiglio Comunale proprio per dibattere l'argomento servizi-provincia. «Ci sono due aspetti da rilevare in quello che sta succedendo in queste settimane - fa notare Massino Nobili, segretario cittadino della dc - da una parte la totale "dimenticanza" di Omegna, terzo polo del Verba[illegible] Cusio Ossola, nel documento presentato dagli industriali, e dall'altra il silenzio colpevole dell'amministrazione e del sindaco che nulla hanno fatto per dissentire da questa proposta».

Nel documento presentato dalla dc viene evidenziata [illegible] penalizzazione che Omegna subisce. «Una provincia che nasce [illegible] la denominazione di Verbano Cusio e Ossola - ribadisce Rosarita Varallo, capogruppo dello scudo crociato - ma che è tripolare solo sulla carta».

«Nella realtà - continua - viene emarginata sotto l'aspetto politico e mutilata nel suo territorio, il Cusio, che per la parte lacustre resta legato a Novara. Omegna perde così qualsiasi possibilità di "recuperare" quei paesi che avevano scelto di restare legati a Novara».

[v. a.]

Le Migliori Aziende Scelgoño Intermotors. Si Presentano in 164

164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164

Mattel Toys · Rockwell International · [illegible] · Berlo · Herno · fev · rag. lorenzo bazbori · [illegible] · [illegible] · [illegible] · ED

164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164

MOVECO · Columbian Carbon Europa · P.F.F. · OLIVARI · [illegible] · TAMOIL · Sierra Semiconductor · E.C.M. · [illegible]

164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164 164

Holgrafica · GECOR · Rossana · IGEA System · PROEL Elettrotecnica · NICOLAZZI S.p.A.

La Qualità Italiana

164 164 164 164 164 164 164 164

SOMET · Agazzone Roberto · FRAP · Giacomini fratelli · texno

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

intermotors

S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA - GATTICO [illegible] 0322/846494

164 164 164 164 164 164 164

[illegible] AUTOMOBILI

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI

Numerosa partecipazione alle manifestazioni

Da Torino a Roma la protesta degli artigiani novaresi

Contro la manovra economica e la criminalizzazione della categoria. Il commento del presidente dell'Unione Mario Galli e le iniziative dell'associazione di categoria

Il 26 ottobre duecento artigiani novaresi hanno portato la voce della loro provincia alla manifestazione regionale della categoria che ha richiamato oltre 1.500 operatori da tutto il Piemonte al Cinema Lux. 'Chiudere un giorno per chiudere tutti i giorni' e 'Pagare il giusto, non l'inefficienza dello Stato'. Questi sono stati gli slogan che hanno caratterizzato la riunione, organizzata dalla Confartigianato Piemonte con la collaborazione delle altre organizzazioni del Comitato unitario di coordinamento. I lavori sono stati aperti da Giuseppe Scaletti, presidente della Confartigianato Piemonte, che si è soffermato, tra l'altro, sui temi della previdenza, del fisco, con particolare riferimento alla minimum tax, sul credito per la piccola impresa.

La mobilitazione degli artigiani non si è spenta a Torino: giovedì 29 ottobre oltre centocinquanta artigiani novaresi sono sfilati per le vie di Roma, confluendo con altri cinquantamila artigiani, convenuti nella capitale da ogni parte d'Italia, in piazza SS. Apostoli dove ha parlato il presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani.

Alle due manifestazioni era presente il presidente dell'Unione artigiani di Novara Mario Galli il quale ha espresso soddisfazione per la riuscita delle due giornate di protesta e per la significativa presenza di artigiani novaresi sia a Torino che a Roma. 'Lo Stato - ha dichiarato Galli riguardo i provvedimenti economici del Governo - ha deciso provvedimenti senza tenere conto delle necessità della categoria, penalizzata ed addirittura discriminata dall'opinione pubblica responsabile dell'evasione fiscale e della crisi del Paese. Per troppi anni abbiamo subito: è ora che le forze politiche, sindacali e di categoria ascoltino anche la nostra voce!'La voce degli artigiani- ha precisato Galli- è stata portata sia dentro i palazzi romani che politica. Incontri ci sono stati con la presidenza della Commissione Bilancio della Camera, con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Fabbri. Risultati concreti già si attendono riguardo il rifinanziamento dell'Artigiancassa - ha concluso Galli - indicazioni concrete ci sono state durante un incontro pomeridiano con il sottosegretario Fabbri. Restiamo in attesa di positivi sviluppi.'

Torino e Roma hanno rappresentato il culmine della mobilitazione del mondo artigiano contro la manovra economica.

La posizione critica dell'Unione artigiani e della Confartigianato verso la manovra del Governo già si era manifestata con il rifiuto della ratifica dell'accordo sul costo del lavoro del 31 luglio. Di fronte alla raffica di provvedimenti successivi è stata svolta una imponente campagna di informazione e di sensibilizzazione degli artigiani associati: la risposta è stata unanime, la misura era ormai colma. Con un'azione concomitante di tutte le associazioni della Confartigianato le nostre ragioni sono state illustrate ai prefetti italiani. A Novara le nostre proposte sono state personalmente illustrate al prefetto Alberto Ruffo, il quale si è assunto l'impegno di trasmetterle ai competenti organi governativi. Il malessere della categoria è stato anche manifestato al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, uno dei padri della Costituzione, di quella Costituzione i cui principi verrebbero seriamente stravolti dall'introduzione nel nostro sistema fiscale della minimum tax.

Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani di Novara e VCO e della Giunta esecutiva della Confartigianato

L'ingiusta criminalizzazione della categoria è stata denunciata anche nel corso di una conferenza stampa delle Associazioni artigiane della Provincia presso l'Unione artigiani, la quale ha promosso e preso parte a dibattiti televisivi e sollecitato ed ottenuto decine di interviste; come Federazione regionale sono stati acquistati spazi sui giornali nazionali).

L'Unione artigiani ha messo in atto tutto quanto è possibile per sollecitare il Governo ad una inversione di tendenza verso il settore artigiano. Dalle nostre manifestazioni, accanto alla protesta, vuole emergere un messaggio ed un auspicio: gli artigiani ed i piccoli imprenditori vogliono essere messi in grado di lavorare serenamente per riportare il nostro Paese al posto che gli compete, senza false demagogie, colpevolizzazioni e non rispetto del cittadino-imprenditore.

In questo momento stiamo continuando a confrontarci con il Governo: Goria ha dichiarato la provvisorietà della minimum tax e l'avviamento del provvedimento che definisce una disciplina stabile del reddito d'impresa.

Professioni artigiane

Nel segno della tradizione la festa dell'Università dei calzolai

Celebrata il 25 ottobre la solenne ricorrenza dei SS. Patroni

Anche quest'anno la tradizione si è ripetuta: domenica 25 ottobre i calzolai novaresi si sono dati appuntamento presso la sede della loro Università per ricordare il martirio dei SS. Crispino e Crispiniano, nobili romani che predicarono il Cristianesimo in Gallia e subirono il martirio per ordine dell'Imperatore Diocleziano a Soussons nel 287. I due fratelli nel corso della loro predicazione, per procurarsi vitto ed alloggio, lavorarono come calzolai: durante il Medioevo la corporazione dei calzolai li elesse suoi protettori, diffondendone grandemente il culto.

A Novara la Società dei calzolai viene creata nel 1200 e conosce, nel corso della sua storia centenaria, momenti di grande splendore. Nel 1471 i calzolai novaresi acquistano Piazza delle Erbe e contribuiscono ad edificare l'Ospedale S. Giuliano, mantenendo un loro rappresentante nella Commissione amministratrice dell'Ospedale sino al 1929.

Oggi i calzolai novaresi sono oltre centocinquanta in tutta la provincia ed oltre la metà di questi è membro del sodalizio che, da molti anni è presieduto da Giacomo Fiorello. A lui il compito di ricevere le autorità e tenere un breve discorso commemorativo in occasione della ricorrenza dei SS. Patroni della categoria. Da alcuni anni l'Università dei calzolai è ospitata in accogliente locale in Viale Ferrucci a Novara, proprio presso l'edificio che un tempo ospitava l'Ospedale di S. Giuliano. Ed il legame storico con l'Ospedale è stato ricordato dall'assessore Piero Rizzotti, intervenuto in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, che ha auspicato un ritorno dei calzolai nella gestione dell'Ospedale.

Nel suo breve intervento Giacomo Fiorello ha ringraziato i numerosi intervenuti e ricordato l'importanza dei calzolai nella storia della città di Novara. Con un discorso sospeso tra passato e presente, Fiorello ha accennato alle difficoltà della categoria, soprattutto in relazione alla disaffezione dei giovani verso questo mestiere, ma anche ha ricordato un progetto ambizioso ma possibile: la creazione di un museo dei calzolai che ricordi alla città la presenza di questi abili artigiani. Un rinfresco ed il successivo pranzo sociale hanno concluso la giornata di festa.

Fiorello, presidente dell'Università dei Calzolai di Novara e Rizzotti, all'Edilizia pubblica e privata del Comune di

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre**. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale **espositore** che "La Stampa" vi **regalerà il 16 dicembre**. Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!° Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

°*Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

I PARCHI

Dal 9 novembre, ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con LA STAMPA

Novara, riprendono i corsi del laboratorio per attori

Cederna e Branciaroli docenti di teatro al Brera

NOSTRO SERVIZIO

Da tre anni di attività, il corso d'introduzione alle tecniche dell'attore è stato seguito da quasi 150 allievi. E qualcuno ha già potuto debuttare a fianco di professionisti.

Esperienze che vanno dal recital musicale come «Belle époque» con il soprano Wally Salio e il pianista della Rai Eros Cassardo o il «Pierrot Lunaire» di Schoenberg nella versione dell'Ensemble Antidogma di Torino, al teatro vero e proprio di «Formate Colombo» con Ruggero Dondi. Altri si sono cimentati in videospot pubblicitari trasmessi dalle principali reti nazionali o, come Rossana Carretto, finaliste al «Barzellettiere d'Italia», protagonisti di significativi «passaggi» sulle reti tv.

Sono le prove più lampanti dei primi passi per trasformare l'ultracentenario Istituto «Brera», da sempre fucina di musicisti, in una vera e propria scuola di spettacolo. Accanto ai corsi di danza e al corpo di ballo, alla jazz band, alla corale polifonica e all'Accademia internazionale di alto perfezionamento musicale (che vanta docenti del calibro di Lazar Berman, Glauco Cambursano, Franco Gulli, Maja Jokanovic e Raymond Guiot), stanno acquistando sempre più importanza i corsi di base per attori, registi, doppiatori e il laboratorio teatrale.

Promosse dall'assessorato comunale per la cultura assieme all'Istituto Brera e alla cooperativa Altamira, entrambe le iniziative si ripropongono anche quest'anno con «cast» di insegnanti che schiera professionisti famosi.

Tra gli attori che terranno seminari al «Brera» figurano infatti Franco Branciaroli, recentemente applaudito nelle vesti di «Cirano di Bergerac», e Giuseppe Cederna, interprete, oltre di importanti lavori teatrali, di film come «La famiglia» di Scola, «Marrakesh Express» e «Mediterraneo» di Salvatores.

Non è la prima volta che Cederna offre la sua collaborazione a Novara: un feeling che è cominciato con la recita dell'«Amadeus» a fianco di Umberto Orsini e proseguita con «Teresa non sparare», allestimento in cui si è avvalso di collaboratori novaresi.

Terrà lezione al «Brera» anche il regista televisivo novarese Paolo Beldì, che dopo aver diretto programmi di successo come «Mai dire banzai», «Lupo solitario», «Diritto di replica» e «Su la testa» sta per riportare in tv Celentano con «Svalutation». Tra gli altri docenti figurano: Francesca Bertolli, già ballerina della compagnia di Carolin Carlson e del gruppo di teatro-danza Sosta Palmizi; Paola Roman, attrice torinese; Deda Colonna, attrice dello Stabile di Genova e coreografa che ha firmato alcuni lavori per l'étoile Anna Razzi.

In scena dopo i corsi del laboratorio. A fianco, Valeria Bosco durante uno spettacolo dell'Estate Novarese. Sotto, Massimo Del Zoppo e Chiara Petruzzelli in «Dieci, 100 Romeo e Giulietta». In basso, gli attori Giuseppe Cederna e Franco Branciaroli, tra gli insegnanti ai nuovi corsi del «Brera»

A loro si alterneranno i novaresi Gianni Dal Bello, giornalista e regista teatrale; Lucialla Giagnoni, attrice del Teatro Settimo premiata al Festival di Edimburgo; Carlo Pogliaghi, sacerdote e massmediologo, consulente di cinematografia e tecnica audiovisiva; Tosi, regista e programmatore, già autore di film industriali, video musicali e spot promozionali per il cinema.

Le lezioni ai primi di dicembre e dureranno fino a maggio, con frequenza bisettimanale: ogni mercoledì dalle 20,30 alle 23 e ogni sabato dalle 14,30 alle 18.

Le iscrizioni si ricevono alla cooperativa Altamira, in via Palestro 1, negli orari d'ufficio. Il corso costa mila lire, quota comprensiva dell'ingresso ad alcuni spettacoli teatrali al «Faraggiana».

Pietro Benacchio

La «prof» che non sa stare lontana dal palcoscenico

Silva Cristofari, docente e attrice

L'ESORDIO a diciotto mesi angioletto nella «Passione di Cristo», nella compagnia teatrale Peghinelli-Cristofari diretta dal Edoardo. Così, ancora «in fasce», Silva Cristofari iniziò a salire sul palcoscenico. Figlia d'arte, per quindici anni sarà un elemento della compagnia. Di giorno in luoghi sempre diversi e di sera a teatro, sonni sui bauli, martello in mano per aiutare i tecnici, tutti i ruoli possibili in scena. Ma Silva è troppo legata a una dimensione famigliare del far teatro, non si integra nella compagnia dove oggi mamma e papà lavorano. E allora nella professione di insegnante di stimolare la sua creatività e quella altrui con il teatro. Nel 1976 all'Istituto Tecnico Commerciale di Omegna fonda e dirige la compagnia teatrale Senza Sfondo, «così chiamata - ricorda ridendo Silva - perché non avevamo neppure i soldi per acquistare i fondali». Da allora sono stati realizzati diciotto allestimenti teatrali. Numerosi i premi per lei e i «Senza Sfondo». Il riconoscimento più recente è di pochi giorni fa. E' arrivato da Biella, dove l'associazione Anniverdi da decennio promuove un'importante rassegna di gruppi teatrali, che quest'anno ha assunto carattere regionale. Otto le compagnie selezionate per la finale. Prima compagnia classificata Teatro Senza Sfondo di Verbania per la commedia «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo, interpretata da Silva Cristofari, Piero Fortis, Cinzia Cirillo e Flavia Lo Nigro con la regia di Luigi Chiarelli. E primo premio come miglior donna protagonista a Silva, che presto riprenderà il recente récital «Concerto per attrice». Intanto continua a collaborare con la Compagnia «La Corte» di Milano, diretta da Luigi Chiarelli, dove Silva è presente in due produzioni: «Salomè» di Wilde e «A ciascuno il suo minotauro» della Yourcenaur. Ma il suo impegno è forte anche in campo sociale: il gennaio sarà l'animatrice teatrale di un corso promosso dal «Gruppo Abele» per giovani con problemi di tossicodipendenza.

Paolo Crivellaro

CASA E NOTTE

NOVARA

Gli acquerelli di Belmonte

E' stata inaugurata nei giorni scorsi alla barriera Albertina la personale di Giuliano Belmonte, che espone una serie di acquerelli, molti con immagini del Novarese. La rassegna è visitabile fino il 15 novembre, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

TRECATE

Celebrità, sport e spettacolo

Domenica notte dedicata a spettacolo e sport alla discoteca «Celebrità» di Trecate. La videoteca «Videoservice» presenterà su maxi schermo i migliori video dell'anno. Sulla pista «araba», la palestra «Sport e Salute» di via Sosalli presenterà il gruppo della scuola di ballo latinoamericana. S'inizia alle 23.

CASTELLETTO

Comicità all'Osteria

Comicità demenziale all'«Osteria del Tognella», sulla statale del Sempione, dove stasera alle si esibisce Alberto Patrucco.

I film del week-end

Ecco la programmazione di fine settimana nelle sale di Vercelli. All'Astra, «Infelici e contenti», al Nuovo Italia «Il principe delle donne», al Principe «Moglie a sorpresa», al Belvedere «Poliziotto in blue jeans», mentre al Lux «Fievel conquista il West».

Le Cave, sfilata benefica

Sfilata di moda a sfondo benefico questa sera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Il ricavato verrà devoluto alla Lega italiana lotta contro i tumori. Durante la nottata, animazione con il «Karaoke», il «Ceralacca» e le puntate al «Casinò».

Molella oggi al «Mirage»

Appuntamento per i più giovani questo pomeriggio al dancing «Mirage» di Arona. Direttamente «Deejay Network» sarà ospite il «maestro dei mix», Molella. In serata, liscio l'orchestra di Iolanda Moro.

CINEMA

NOVARA
Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 16,30/17,45/20/22,15
Lire 10.000/6000

il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 14,30/17,05/19,40/22,15
Lire 10.000/6000
Mart. fer.

La gioia della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disparate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge la carestia. 2h16' **Dramm.**

Vittoria
Tel. 23.395. Or.: 15.10
17/18,35/20,25/22,15
Lire 10.000/6000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' **Commedia**

Vip
Tel. 25.688 Or.: 14,30
16,25/18,20/20.15/22.15
Lire 10.000/6000
Merc.

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Araldo
Tel. 474.625 - Or.: 18,15;
18,15; 20,15; 22,15
Lire 9000/6000
Lun. fer. 7000/5000

Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N.V. 1h40' **Dramm.**

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 20/22,15
Lire 9000/6000

Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta, inizio ore 15,30; 17; 18,30.
Cuore di tuono, inizio ore 20; 22,15.

PERNATE
S. Andrea
Or.: 16; 21
Lire 7000/5000

Piccola peste torna a far danni
di B. Lovett, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mayfield, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una tendachessa plurimiliardaria N.V. 1h31' **Commedia**

ARONA
S. Carlo
Tel. 45.533. Or.: 15/20/22
Lire 8000/5000
Giov. 6000/4000

Cuori ribelli - Far Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/

Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 14/16/18/20
Lire 10.000/8000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50'

Infelici e
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Tel. 81.741
Or.: 14,15/16,15/18,15
20,15/22,15
Lire 9000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

La mano sulla culla
di C. Haman con A. Sciorra, R. De Moraay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

Or.: 14,30/16,30/20,30/22,15
Lire 5000

Corso
Tel. 240.883
Or.: 14/16,30/20/22,30
Lire

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy N.V. 1h53' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 8000/4000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 8000/4000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conti (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

CHIEMME
Or.: 15 continuato
Lire 6000/5000

Il continente nero
Rai, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «laura» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91183. Or.: 16/18,40/22
Lire 9000/6000
Lun. se fer. 7000/5000

Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 61.459
Or.: 14,30 continuato
Lire 6000/4000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre «laura» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

Oratorio
Or.: 14/16/20,15/22,15
Lire 4000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

TRECATE
Vittoria
Or.: 14,30/15,45/19,45/22
Lire 7000/5000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

VERBANIA
Apollo
Tel. 503.210
Lire

CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401.152
Or.: 14,15/16,30/20.15/22,30
Lire 10.000/8.000
Mar. se fer.

Arma letale II
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Lun. fer.

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia — Paura, esibizionismi, mania: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000
9000/6000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V 1h57'

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 87. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. 22. **Qual in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vist. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 8. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto** Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti** trono). Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Venezia 6, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita** 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. G. Buozzi 6 **Il tagliaerbe** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
c. Trapani **ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Instinct** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
Cinestudio v. Po 21 **lena.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La della gioia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Le avventure di Peter Pan.** 15,15; 18,45; 20,20; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Martiti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto** Vist. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 20,30; 22,30. Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 339. **Anni 90.** 16,45; 18,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992 ». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11 Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di **Esclamando** di Massenet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800 Il Fiore Oggi ore 15,30, U. Paglia e P. Gassman con M. Croci in **Spirito allegro.** tutti i giorni 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. piaia prev. **prenota data «Sotto sopra».** 1-6/12. Iniziati prev. **Il paese delle campane** 20-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Prev. casse Teatro ore 10-19/15-19, tel. 66.98.034.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Casa Howard.** Or.: 17; 21,15.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tortona 11. **Arma letale 3.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto un napoletano. Or.: 15,30, 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io spar che me** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Atlantide.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Gall. del Corso **Taxisti di notte** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
1 via Torino **Bad boy story. Il ragazzo gridava.** 18; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Indocina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Basic instinct Or.: 15; 17,30, 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 14,10; 16,55; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct** Or.: 15,05; 17,30; 20, 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del P** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **LA città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **di notte.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 20. **Anni 90.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Martiti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
via Pacinotti 8. **Biancaneve e i sette nani.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Anni 90.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44 Oggi riposo. Domani concerto ore 20.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 78.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultima ad andare ad altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **Carmen Ramasco.** Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. **Blonda fregola.** Ore 21
Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.559. **A piacer vostro.** Ore 21
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel 80.23.158 - 54.61.434
OFF v. Dupré 8. Per in 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.53. **Come tu mi vuoi**, ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15 **Arsenico e vecchi merletti.** Ore 21.30.
ROMANA c. di Porta 12/ Per inf. tel. 58.31.5666. **Resti umani non identificati o la vera natura dell'amore.** Ore 20.45
TEATRO ARCIMBOLDO v. D. Cresp 9. Per inf. tel. al 83.22.560. **Fra Gioconda.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37 Inf. tel. 76.00.00.98/87. **Trovarsi** Or.: 21
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. al 66.50.035. **Chi si ferma è salvato.** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 580.83.101. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Il tuttomusica, 20,30 Trapper John, telefilm; 21,30 Strike force, telefilm; 22,30 Sport locale. **VCO:** 18 Musica maestro, spettacolo; 19 Occhi aperti, rubrica; 19,30 Oggi gol; 20 Speciale VCO; 20,30 Trapper John, telefilm; 21,30 Strike force, telefilm; 22,30 Fulgor Omegna-Intra, Basket. **ALTAITALIA TV:** 19,45 Antologia del Cetra, telefilm; 20,15 Il pirata Barbanera, film; 22 Monte film. 23,30 Capitani coraggiosi, film; 1 Antologia del Cetra, telefilm

ARONA
prima periferia,
AFFITTIAMO
di mq 140 circa, rimessi a nuovo.
Tel. 845.946

VENDESI
VILLETTA
al grezzo, soggiorno, 30 mq.
studio, 3 camere,
2 servizi + annessi
Tel. 0323/89.665

SERIE C1

I grigi a Carpi vanno a caccia della prima vittoria stagionale fuori casa

Alessandria, letto sognare

Sabadini fiducioso di proseguire la marcia di risultati utili. Perugi recupera e Maddè rientra dopo la squalifica: in campo la stessa formazione che impose lo stop all'Empoli

ALESSANDRIA. Sabadini, a poche [illegible] match di Carpi, ha sciolto il nodo Perugi. Il tornante sarà regolarmente in campo contro i biancorossi. Nell'ultimo allenamento [illegible] rifinitura ha dimostrato [illegible] aver smaltito completamente la botta ricevuta alla tibia. E' stato [illegible] recupero dell'ultima ora, anche perché fino a venerdì il giocatore era deciso a dare forfait. «Invece - spiega [illegible] tecnico dei grigi - Perugi ha seguito i miei consigli. Non ha forzato per tutta la settimana e da giovedì ha ripreso a camminare. Ora [illegible] dolore gli [illegible] passato quasi del tutto». Anche il tornante è convinto di essere utile alla squadra: «E' [illegible] trasferta importante, i compagni hanno bisogno di me».

La formazione sarà dunque quella collaudata con l'Empoli. [illegible] Bertotto marcatore [illegible] fascia [illegible] Tonini a guardia della punta centrale. Rientra dopo la squalifica Maddè nel ruolo di [illegible]. In attacco i grigi giocheranno come sempre con le due punte Serioli e Banchelli supportate da Didonè [illegible] dallo stesso Perugi. A fare da filtro a centrocampo Sabato e Zanuttig.

[illegible] attaccanti di ruolo contro uno solo (Corrente), schierato dal tecnico del Carpi Ciaschini. Interviene Sabadini. «Non tragga in inganno il loro schieramento. E' vero che hanno una sola punta effettiva, ma in avanti vengono in molti e ci sono buoni tiratori, come Carpineta, che sovente si stacca sulla destra. Il loro è [illegible] gioco a scalare, veloce e tutt'altro che prevedibile».

A Carpi [illegible] grande euforia da un paio [illegible] settimane, da quando cioè Alfredo Altini ha preso le redini della società. E la nomina del nuovo presidente ha coinciso [illegible] il pareggio interno con la Triestina e il successo ad Arezzo: tre punti importanti per [illegible] squadra che ad inizio stagione pareva votata alla lotta [illegible] per la retrocessione. Ora contro l'Alessandria i biancorossi cercheranno di proseguire la serie positiva. Un punto pare star bene [illegible] tecnico Ciaschini. Smuovere la classifica va bene pure [illegible] grigi, anche se Sabadini predica da giorni di voler tentare il colpaccio. A Sabato e compagni manca un successo esterno [illegible] in campionato. Ma la società di via Gentilini [illegible] è la sola [illegible] non aver mai vinto in trasferta. Anche Como e Spezia, che di punti ne hanno due più dei grigi, [illegible] ancora all'asciutto, così come d'altronde Leffe, Massese, Palazzolo [illegible] Arezzo.

Intanto sul fronte mercato è sfumato l'affare Bosaglia. L'ex portiere della Reggina ha raggiunto un accordo con la Carrarese nei giorni scorsi [illegible] oggi sarà in porta a La Spezia. A questo punto salta la partenza di Battistini. Tra giocatore e tecnico c'è stato peraltro un incontro chiarificatore. Restano invece aperte le trattative per i difensori Ferrarese e Ramponi. Uno dei due potrebbe arrivare nei prossimi giorni, anche se ci sono voci sempre più insistenti sull'interessamento della società all'ex difensore del Chievo Seeber, [illegible] in forza al Catanzaro.

Ecco la formazione [illegible] grigi che scenderà in campo all'inizio: D'Amico; Bertotto, [illegible]è; Maurino, Tonini, Lanisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

«Sono pronto a rientrare»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini [illegible] entusiasta qualche mese fa della [illegible] esperienza [illegible] i grigi. «Voglio conquistarmi il posto da titolare a suon di parate», [illegible] detto durante il ritiro estigiano. [illegible] c'era riuscito, superando il rivale D'Amico. Ma, alla vigilia della settima giornata, l'improvvisa esclusione da titolare, il dramma della panchina. «E' [illegible] delusione quando [illegible] ne conosci i motivi - s'affretta a spiegare [illegible] giovane -. Comunque ho accettato la scelta. E in questi giorni ha avuto un chiarimento con Sabadini. Quello che mi ha stupito sono state le voci d'una mia possibile partenza. L'ho appreso dai giornali, ma io ho un contratto con [illegible] società che intendo rispettare. Fino a fine stagione resterò ad Alessandria». Niente partenza per lui ed ecco riaccendersi la lotta per il posto [illegible] titolare: «Farò di tutto per riconquistare la fiducia del tecnico. Quella dei tifosi so di non averla persa. Mai». [p. abr.]

Il portiere dei grigi [illegible]

PUGILATO

Prima squadra cuneese ad apparire in televisione

Questa sera l'Alpitour alla Domenica sportiva

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans va alla «Domenica Sportiva». Stasera, [illegible] Raiuno, a partire dalle 22,20, i tifosi del sestetto cuneese potranno [illegible] ritrovare i loro [illegible] sugli schermi. E' la prima volta che una squadra di Cuneo è presente alla popolare trasmissione.

Il momento magico dell'Alpitour, seconda in classifica, continua: dopo la sconfitta subita contro la capolista Maxicono Parma, il sestetto di Philippe Blain ci riproverà domenica 22 novembre contro la Misura Milano. Intanto la città risponde con entusiasmo alle gesta della squadra [illegible] riempie [illegible] palazzetto [illegible] quattromila posti. [illegible] pubblico è stato il [illegible] vincitore della partita contro i campioni d'Italia e ha capito la sconfitta del sestetto bianco-azzurro. Ora, però, vuole una vittoria. Non sarà certo una passeggiata: Milano deve riscattarsi dopo la secca sconfitta subita domenica [illegible] contro il Messaggero Ravenna. I milanesi sono in crisi, hanno 10 punti in classifica, due in meno dell'Alpitour. E' la mancanza di un grande cuore l'unico punto debole del sestetto milanese.

Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour, commenta: «Ho parlato [illegible] lungo con i ragazzi. Solo il campo potrà dire se hanno capito la lezione. Non si deve dimenticare che Parma [illegible] [illegible] squadra molto forte. Dunque la sconfitta ci [illegible] [illegible] però puntiamo al riscatto contro la Misura».

Spiega Enzo Prandi, direttore sportivo: «Sfruttiamo la pausa imposta al campionato dalla concomitanza con il Top Four, per allenarci e mettere a punto alcuni automatismi che sono saltati contro Parma. Dobbiamo fare tesoro degli errori fatti nella partita precedente [illegible] tornare ad acquisire le mentalità vincente che ha contraddistinto le partite precedenti».

«Parlerò con i giocatori - continua Prandi - in settimana. Possiamo puntare in alto soltanto se sappiamo dimostrare quella fame di vittorie che ci ha permesso di [illegible] primi in classifica».

Intanto continua la prevendita dei biglietti per l'incontro del 22 novembre al palazzetto di San Rocco Castagnaretta contro la Misura Milano [illegible] Andrea Zorzi. Per la ripresa del campionato Milano dovrebbe recuperare anche Andrea Lucchetta, centrale.

Durante la pausa forzata l'Alpitour disputerà due partite amichevoli. Il 15 novembre a Brescia è in programma la sfida con l'Aquater ed il 16 a Boves sarà invece di scena la Panini Modena.

Una schiacciata del cuneese De Luigi in un recente incontro a Cuneo

Debutta l'ex siracusano, servono punti per rimanere in sella

Il Novara s'affida a Cusatis a Trento non può più fallire

[illegible] in azione [illegible] centrocampo
A fianco, il neo azzurro Cusatis

NOVARA. Perduti primato e imbattibilità, in un sol colpo, domenica a Mantova, sarà interessante vedere come reagirà oggi il Novara impegnato [illegible] Trento. Gli azzurri devono strappare un risultato positivo per mantenere i contatti con l'alta classifica. Ma ci [illegible] anche implicazioni di natura psicologica che coinvolgono la tifoseria. E' necessario consolidare la convinzione che questa squadra è in grado di battersi per traguardi prestigiosi. Quella di Mantova non può e non deve considerarsi come il brusco risveglio da un sogno.

Ci pare che il gruppo sia bene assortito e in particolare sotto il profilo caratteriale questa sia la squadra giu[illegible] per la categoria. Le migliori prestazioni le ha fornite proprio in condizioni difficili. Quando cioè ha dovuto far fronte a situazioni particolari. E' avvenuto, per esempio, a Casale. Del Neri è alle prese [illegible] una squadra rinnovata per nove undicesimi. Ha impostato una zona pura che, particolarmente in difesa, richiede massima concentrazione [illegible] attenzione. Schemi di gioco che devono ancora essere completamente assimilati dagli interpreti, alcuni dei quali (e [illegible] riferiamo alla coppia centrale composta da Dianda e Paladini) sembrano poco adatti, o faticano più degli altri, [illegible] adattarsi alle nuove incombenze. Sono due «liberi» costretti ad assolvere compiti di marcatori centrali in uno schieramento [illegible] linea che richiede notevole rapidità nei movimenti, spiccato senso dell'anticipo e buone capacità di recupero. Non sono queste le caratteristiche peculiari [illegible] due pur ottimi giocatori.

Così non [illegible] pare casuale l'arrivo di Giovanni Cusatis, centrocampista con spiccate caratteristiche, giunto giovedì da Siracusa (nello scambio con Marcellino) [illegible] che dovrebbe scendere in campo già oggi per far fronte alla squalifica [illegible] Moro ed all'indisponibilità [illegible] Riviezzi. Per quest'ultimo [illegible] propetta un lungo periodo [illegible] riposo. Dovrà sottoporsi all'asportazione del menisco.

Cusatis, che vanta buone esperienze anche di C1, ha favorevolamente impressionato nelle prime sedute di allenamento. «E' un giocatore dal passo rapido, scattante, naturalmente predisposto al pressing - ammette Del Neri - ben preparato fisicamente. Ha giocato fino a domenica scorsa col Siracusa. Mi pare molto motivato perché essendo milanese è tornato vicino [illegible] casa. Potrebbe essere l'elemento che ci mancava in mezzo al campo».

Ma quale avversario si aspetta oggi Del Neri? «Una squadra sicuramente rognosa che viene da [illegible] brutta sconfitta rimediata a Cento. Molto aggressiva con qualche elemento di grande esperienza come Sanguin, oppure in grado di risolvere da sola una partita come Sala o Cesari che [illegible] molto bene. Una brutta gatta da pelare».

Dopo la sconfitta di Mantova, Del Neri ritiene di rivedere qualcosa, magari nell'impostazione difensiva? «Non cambia[illegible]o gioco dopo la prima sconfitta - è la risposta del tecnico - oltretutto penso che i miei giocatori abbiano assimilato abbastanza bene i nuovi schemi che pure vanno affinati. E' necessario però concentrazione e grande applicazione perché solamente così potremo dire la nostra in questo campionato». La formazione iniziale: Fozzati; Cusatis, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Capuni.

Renato Ambiel

I nerostellati, che ricevono il Giorgione, hanno sinora reso molto meno in [illegible]

Casale chiede la tregua al «Palli»

Bui si riserva di decidere all'ultimo momento se utilizzare Calemme, in sua sostituzione è pronto ad entrare Cordone. Franzin [illegible] Weffort confermati come punte. In panchina il giovane Califano

CASALE. Ha fatto di tutto Bui per preservare il rettangolo del «Natal Palli» nelle migliori condizioni possibili. Potrebbe apparire come il gesto galante nei confronti degli ospiti del Giorgione. Invece è principalmente una misura strategica. Il campo [illegible] è stato [illegible] domenica scorsa con i nerostellati a causa [illegible] maltempo che lo [illegible] ridotto ai limiti della praticabilità. I padroni di casa si [illegible] barcamenati alla meglio, ma ora stato difficile organizzare il gioco.

Invece, in questi giorni Bui ha portato i suoi ragazzi fuori dal campo amico: un incontro a Trino, uno a Stroppiana, e qualche passaggio ai limiti [illegible] due porte dello stadio casalese. Il terreno è pronto, quindi, per una partita da cui ci si attendono soddisfazioni.

La posizione del Casale in classifica è soddisfacente, ma lascia un po' a desiderare la [illegible] dei match vinti in casa: [illegible] solo, contro l'Oltrepò (2-0). Al «Palli» si è assistito alla disfatta contro il Novara (0-2) e al pareggio con la Solbiatese [illegible] domenica scorsa (0-0). In trasferta, invece, i nerostellati hanno primeggiato [illegible] Tempio Pausania per 2-0 e a Pavia per 1-0, pareggiando a Cento (0-0) e perdendo una sola volta ad Olbia (1-0).

La squadra [illegible] abbastanza in buone condizioni. Qualche problema accusa Calemme che lamenta un dolore tendineo. Mister Bui si riserva all'ultimo momento di decidere. E' probabile che il giocatore entri in campo nella formazione ufficiale, ma [illegible] pronto ad intervenire Cordone nel caso che il titolare sia costretto ad uscire per un acutizzarsi del dolore. Anche il giovane Califano, giunto alla corte di Bui per [illegible] scambio con Brunetti andato al Prato per questa stagione, [illegible] previsto che rimanga in panchina, [illegible] nella fase iniziale dell'incontro. Domenica scorsa l'allenatore lo aveva fatto scendere in campo soltanto negli ultimi 5 minuti. Franzin [illegible] Weffort nella zona di punta, nonostante le condizioni impervie, hanno soddisfatto il mister. «Se si dovesse notare una difficoltà evidente nella ricerca del gol - spiega -, allora si potrebbe pensare ad un cambio. Ma sarà [illegible] decisione da valutare secondo gli eventi».

Se il Casale [illegible] la mette tutta per vincere, il Giorgione non ha minori velleità di primeggiare. La squadra [illegible] Castelfranco Veneto, guidata da Dino D'Alessi, ha conquistato brillantemente una posizione medio alta in classifica [illegible] vuole riuscire a mantenerla con caparbietà. Conta molto, tra l'altro, sul centravanti Giordano che il consigliere tecnico Baveni ha visto al lavoro [illegible] terzo turno di campionato a Stradella.

La formazione del Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme (Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort. [s. m.]

Il difensore casalese Paolini

Novità al centrocampo dei rossoneri che ricevono la Centese [illegible] devono cancellare le ambiguità

Ritocco di [illegible] per un'Aosta bifronte

Prevista una gara d'attacco, ma guai a sguarnirsi in difesa

Benzi, il libero dei rossoneri

AOSTA. Dimenticare la battuta d'arresto di Tempio con una vittoria convincente: è l'obiettivo dell'Aosta nella sfida con la Centese [illegible] calendario alle 14,30 al «Puchoz». Se i rossoneri sono reduci da [illegible] sconfitta, i ferraresi hanno in[illegible] conquistato sette giorni fa il primo successo. «Ci presentiamo all'incontro con gli emiliani senza timori - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. La sconfitta in terra sarda non ha lasciato strascichi negativi perché sul piano del gioco non siamo stati inferiori ai [illegible]si. Dobbiamo comunque [illegible] la giusta continuità perché alterniamo momenti di bel gioco [illegible] fasi opache».

Si prevedono novità e centrocampo. La prova tutt'altro che brillante di qualche giocatore nella ultima giornata sembra aver convinto il tecnico ad apportare alcune modifiche all'assetto della squadra. Il maggior candidato a sedersi in panchina [illegible] De Angelis, [illegible] anche altri titolari rischiano di perdere il posto. «La squadra non ha ancora assimilato a dovere certi schemi - sottolinea Barlassi[illegible] -. Con l'arrivo [illegible] Belletti [illegible] dovuto rivedere alcune cose [illegible] è logico che ci voglia un po' di tempo per far funzionare tutto nel migliore [illegible]i modi. Contro la Centese i ragazzi dovranno dimostrarmi di [illegible] all'altezza della situazione. I ferraresi giocheranno in modo accorto. Spetterà [illegible] noi il compito [illegible] trovare la chiave giusta per aprirci la strada verso la vittoria».

I tifosi aspettano con ansia la sfida odierna perché un successo consentirebbe ai rossoneri di assestarsi in [illegible] tranquilla posizione di classifica prima della sosta del campionato, prevista per domenica prossima. A de[illegible] perplessità [illegible] soprattutto l'incostanza di rendimento del collettivo.

«E' vero - ammette il libero Mario Benzi - siamo ancora troppo alterni. In certi frangenti giochiamo un calcio piacevole da primi della classe, poi incappiamo in momenti di buio incomprensibili. A [illegible]po abbiamo giocatori che sono bravissimi in fase di costruzione, ma poco portati all'interdizione. Quando abbiamo in mano le redini [illegible] gioco mettiamo in difficoltà qualsiasi avversario, [illegible] invece dobbiamo tampo[illegible] sorgono difficoltà».

«La partita contro la Centese nasconde mille insidie - aggiunge il giocatore -. I ferraresi ci aspetteranno al limite dell'area, affidandosi al contropiede per crearci dei problemi. Dovremo giocare [illegible] il cervello, ragionando anche nelle fasi più delicate dell'incontro. Tocca [illegible] noi attaccare, però sarà determinante farlo con giudizio evitando di concedere spazi pericolosi agli avversari».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza, Ferretti, Belletti, Gambino (Baldi), Girelli.

Sigfrido Baneyton

Si conclude sul 2-1 per gli spartani l'anticipo del torneo nazionale dilettanti col Bellinzago

Lo Sparta non brilla, ma vince ancora

E i «quartieri alti» della classifica si fanno più vicini

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sparta a quota 11 dopo la vittoria (2-1) nel derby ■ Bellinzago. La classifica dei novaresi ieri è diventata davvero buona, ■ la partita che ha consentito il «balzo» in avanti è ■ decisamente brutta. ■ Il demerito per lo spettacolo poco entusiasmante va attribuito ad entrambe le contendenti. Di più, ovviamente, allo Sparta: era la squadra di casa ■ doveva fare gioco ■ spettacolo. Il Bellinzago - quattro soli punti, penultimo ■ classifica - non aveva che una mira: resistere e portare a casa il pareggio.

Ma la prima sorpresa, quando le squadre scendono in campo, è ■ fatto che gli spartani hanno una sola punta - Guidoni - ■ tre gli ospiti, che pure in fase difensiva «ammucchiano» nove uomini davanti al portiere, nelle inizialmente timide puntate offensive mandano all'attacco capitan Bottoni e Bonetti.

La partita inizia subito con una palla-gol per il bellinzaghese Vitale (tiro alto sulla traversa) ma è solo un fuoco di paglia. Per rompere le ■ bisogna attendere il 36'. Ed è il primo gol. Sala approfitta di un errore di Giam■ e va sul fondo. Il cross che effettua è un invito a segnare. Lo raccoglie Masuero di testa e ■ in rete dopo una carambola traversa-portiere Tavoni.

E per ■ primo tempo è tutto. Inutile, infatti, il macinare gioco di entrambe le squadre a centrocampo. Il Bellinzago non ha attacco; lo Sparta non ha idee.

E la ripresa ■ sembra discostarsi ■ clichet del primo tempo: forte del vantaggio acquisito lo Sparta si limita a controllare la gara tenendo sempre più solo in avanti Guidoni.

Ma al 69' il Bellinzago sfiora il pareggio: c'è una leggerezza di■ degli spartani che dimenticano il divieto di passare la palla ■ portiere. Così La Micela ■ trova in difficoltà ma Bonetti, che ha la palla buona e la porta vuota, si «mangia» clamorosamente il gol.

Passano due minuti (71') e il Bellinzago ci prova nuovamente. Bella progressione di Bottoni ■ palla nell'area spartana. C'è una mischia caotica e il pallone, toccato da un difensore, finisce sulla traversa e poi in calcio d'angolo. E sull'azione dalla bandierina la retroguardia spartana va ■ vamente in «tilt» ■ Donato (72') ha l'opportunità di battere ■ rete. Il tiro è forte e angolato ma La Micela riesce a metterci una pezza con una gran bella parata.

All'83' ci pensa Beltrame - col gol più bello - a chiudere il conto: se ne va palla al piede dalla sua area a quella avversaria, dribbla anche il portiere e mette a bersaglio. Splendido. Si capisce il perché della convocazione del ragazzo in Rappresentativa.

E sul 2-0 la gara è finita, anche se l'arbitro Zaborra, forse l'unico ch■ lo spettacolo, d■ di gustarselo bel oltre il tempo regolamentare e lascia giocare le squadre fino al 95'. C'è quindi il tempo per un'altra parata di La ■icela, per un gol «mangiato» da Guidoni (93') e per il punto della bandiera del Bellinzago, segnato da Donato ■ 95'.

Marcello Senzo

SPARTA		BELLINZAGO	
LA MICELA	7	TAVONI	6
MILANI	5,5	GIAMBELLI	5
ROSSI	5,5	SCHIRATO	6
DAINA	6	LUPONE	6,5
SPAGNUOLO	7	DONATO	6,5
FRATTINI	6	MANNINO	5,5
SALA	6,5	POLSELLI	5,5
(89' CATTUTINI)	sv	(65' BOFFETTA)	6
MASUERO	6	CHIAPPINI	6
(83' MANCINI)	sv	VITALE	5,5
GUIDONI	6	BOTTONI	6,5
MASUERO	6,5	BONETTI	6
BELTRAME	7,5		
All.: OLIVOTTO	6,5	All.: ROLFO	6

2 1

Arbitro: Zaborra di Bassano ■ Grappa 6
Reti: 36' Masuero, 83' Beltrame, ■ Donato.
Ammoniti: Bottoni, Milani, Guidoni.
Spettatori: Trecento. **Condizioni atmosferiche:** buono, terreno ideale.

Il bellinzaghese Bottoni all'attacco della porta «spartana». Nella foto piccola, il «libero» novarese Spagnuolo, uno dei migliori in campo

Nei tornei dei dilettanti

Durerà soltanto due settimane la prevista «fermata» invernale

NOVARA. Quest'anno la «pausa» invernale dei tornei dilettanti sarà di due settimane. Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria si fermeranno fra il 23 dicembre '92 e il 6 gennaio '93. Tempo permettendo, quindi, si giocherà fino al 20 dicembre ■ si riprenderà domenica 10 gennaio 1993. Il Comitato regionale della Lega dilettanti ha anche stabilit■ il calendario dei recuperi. Si comincia ■ 13 dicembre coi gironi A e ■ di Seconda Categoria. Il 2■ dicembre ancora recuperi di «Seconda». Promozione, Prima e Seconda recupereranno ■ 10 e ■ 17 gennaio. Altri eventuali recuperi di Seconda verranno giocato il 24 gennaio.

E veniamo al turno di oggi in Eccellenza. Grande interesse a Villadossola dove arriva un «nobile decaduto», il Derthona. Gli ossolani, secondi in classifica, hanno il pronostico dalla loro e dovrebbero reggere ■ ■■■ del Vigliano e di quel Verbania che comanda in solitudine ■ classifica e che ■■■ a giocare - quasi in «testa coda» - sul terreno dell'Omegna.

■■ seguire anche Trecate-Borgomanero, confronto di squadre in «crisi» che ripongono grandi speranze ■ questo match quasi da «ultima spiaggia».

Un derby fra...«poveretti» è pure Arona-Caltignaga. Gli azzurri del lago Maggiore sono quelli che stanno peggio: solo tre punti in sette gare.

E infine la Juve Domo di Marchetti che va a Trino ■ spe■■ di tornare a casa almeno con un punto. **[m. s.]**

Alberto Marchetti allenatore della Juve Domo che oggi si reca a Trino col programma ■ guadagnare punti

Il turno

Riflettori puntati oggi sul palazzetto dello sport di Romagnano

Grande volley sul Sesia

L'esordio del «Trofeo Oransoda» avverrà alle 17 con Messaggero Ravenna-Cannes a seguire la Maxicono sfiderà l'Aquater Brescia. Domani sera la finalissima

ROMAGNANO SESIA. Il conto alla rovescia volge al termine: l'appuntamento è per le 17 di questo pomeriggio, quando, sul rinnovato fondo del palasport ■ via Pizzorno faranno la loro comparsa Messaggero Ravenna e Cannes, che inaugureranno ufficialmente la seconda edizione del «Trofeo Oransoda».

A Romagnano l'attesa ■ grande per questo torneo che ■■■ sembra divenuto un classico dell'annata volleistica provinciale, ma anche nazionale.

Già l'anno scorso tantissimi appassionati si dettero appuntamento nell'impianto sesiano per applaudire la vittoria del Charro Padova, che scrisse il proprio nome sull'albo d'oro dell'importante torneo organizzato dal Pavic di Romagnano, con la sponsorizzazione dell'Oransoda.

Tornando a questo pomeriggio, dopo la sfida tra i campioni d'Europa e il sestetto transalpino, alle 19 toccherà alla grande Maxicono Parma, campione d'Italia in carica, opposta all'Aquater Brescia. Per questa partita è stato annunciato un collegamento radiofonico in diretta ■ mezz'ora con la rubrica «Pallavolando» della ■■.

Il massimo campionato di volley, infatti, ■■■ un turno di riposo, e gli addetti ai lavori hanno dato spazio a questo avvenimento che quindi uscirà dai confini locali per proporsi all'attenzione nazionale.

Domani alle 18 si svolgerà la finale per il terzo posto, ■ seguire, quella per l'assegnazione del «Trofeo Oransoda». Una due-giorni con la grande pallavolo, alla quale sono invitati non solo ■■■ che già conoscono questa disciplina in costante crescita, ma anche i semplici sportivi.

Una festa del volley, che cade proprio nel ventesimo anniversario del sodalizio sportivo di Romagnano Sesia, il Pavic, sorto nel 1972, società impegnata ■ crescere ■■■ solo sul piano sportivo ■■■ anche sociale, co■■■ sottolineato dai dirigenti sesiani nel corso della conferenza stampa di presentazione al torneo.

Per l'occasione il palasport di via Pizzorno ha subito ■■ ■■■ e proprio «maquillage»: le tribune sono state ampliate a mille posti di capienza, con l'aggiunta di una sala stampa, mentre per gli atleti è stata ricavata una piccola palestra per il riscaldamento. Gli organizzatori si attendono un massiccio afflusso di pubblico dal Novarese e dall'hinterland, sia per le partite di questa sera, che per la finalissima di domani.

Grande attesa a Romagnano per l'esordio del Trofeo Oransoda' in programma oggi pomeriggio. Alle 17 scenderanno in campo Ravenna e Cannes. Alle 19 Parma sfiderà Brescia

D'altra parte si tratta ■ uno spettacolo davvero da non perdere, con il volley ad altissimi livelli. **[m. p.]**

Facile successo (2-12) e poker del mattatore

Amato pilota i novaresi ■ mettere ko il Follonica

FOLLONICA. Il Novara ■■■ si arresta ■ nella seconda consecutiva trasferta in terra toscana■■■ conquista un'altra vittoria, questa volta a spese del Follonica, schiacciante: 12-2. Gli azzurri continuano quindi l'inseguimento alla coppia regina, Essebimercato Monza ■ Camonni Lodi che restano ■■■ a punteggio pieno dopo la vittoria ai danni del Reggio Emilia ■ Viareggio.

Sulla pista di Follonica il Novara ha adottato una tattica molto accorta, mettendo subito al sicuro il risultato, per poi amministrarlo con parsimonia lungo il match. I toscani ■■■ rimasti in gara solo nei minuti iniziali dell'incontro, quando hanno risposto al vantaggio novarese portandosi sull'1-1. Poi il Novara ha deciso di chiudere il conto, andando in progressione e chiudendo il primo tempo sul 5-1. Nella ripresa ■ locali hanno stretto d'assedio l'area novarese, riuscendo solo però a realizzare una rete. Il Novara è poi dilagato, passando in pochi minuti dal 5-2 al 12-2 con uno show personale del duo Massi■■■ Mariotti-Franco Amato, con quest'ultimo che consolida la propria posizione nella «stec■■■ d'oro».

Da segnalare, a metà tempo, l'espulsione temporanea per doppia ammonizione di capitan Bernardini. ■■■ finale, fanno il loro ingresso in pista anche Gazzoli ■ Marcon, quest'ultimo autore di un gol. Sabato i novaresi tornano a giocare in casa contro il Salerno.

Le reti. Primo tempo: 1'35' Bernardini; 7'54" Bennati; 8'29" Amato; 10'40" E. Mariotti; 12'46" Bernardini; 15'13" E. Mariotti. Secondo tempo: 4'55" Monserrat; 11'20" M. Mariotti; 15'16" Amato; 15'29" Amato; 17'12" M. Mariotti; 19'45" M. Mariotti; 21'02" Amato; 22'40" Marcon. **[m. p.]**

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA in classe 1992-93

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero ■ proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente ■ materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

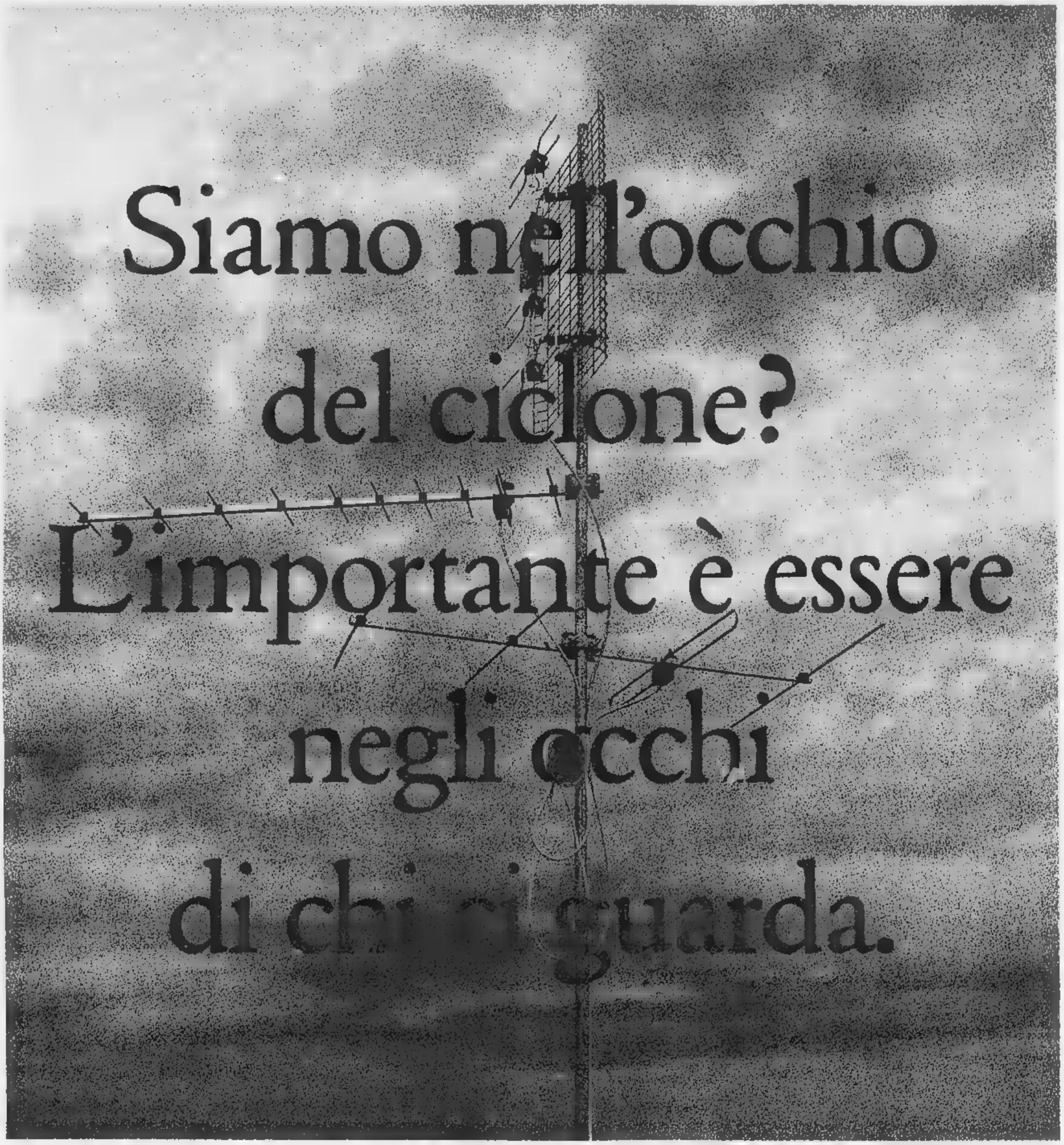
Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni dei TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI RADIO ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 8 Novembre 1992 vc 39
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Vercelli: i docenti, che domani eleggono il preside, pretendono garanzie

Lettere vuole (subito) una sede

Dopo l'«incidente» del Seminario, insegnanti e studenti chiedono al Consiglio della Facoltà di trovare aule e biblioteche. Martedì la decisione sull'acquisto della Casa delle Opere Cattoliche

VERCELLI. «Vogliamo una casa per Lettere». A sette giorni dalla nascita della facoltà autonoma, gli studenti sono sul piede di guerra. Dopo l'incidente dei banchi «scippati» chiedono spazi tutti per loro, una biblioteca, un'aula per le assemblee. Intanto domani i professori eleggono il preside, ed è probabile che ci sia battaglia. Su cosa? Proprio sul problema della «sede che non c'è», e che invece il Politecnico ha trovato all'istituto San Giuseppe. Martedì, infatti, il Consiglio di amministrazione dell'ateneo deciderà se comprare il palazzo delle Opere cattoliche, che alcuni vorrebbero sede «provvisoria».

La pratica per l'acquisto è ferma dal 27 luglio. Alcuni docenti della Facoltà, in una lettera, avevano scritto al Rettore i loro dubbi sull'operazione-sede. Il prezzo (un miliardo e 600 milioni) sarebbe eccessivo. E proprio i docenti in «pole-position» per l'elezione a preside, il decano della Facoltà Carlo Borghero (Storia della filosofia), ha parlato a La Stampa i suoi dubbi sui costi «effettivi» per l'acquisto del palazzo delle Opere cattoliche.

E' fermo anche l'altro progetto: quello del «campus» universitario della ristrutturazione dell'ex ospedale (un'operazione che si annuncia e lunga). I corsi di Lettere, oggi, si tengono quasi tutti al Seminario, mentre segreteria e saledocenti sono a palazzo Tartara. Per la biblioteca ci sono i locali, ma non i libri.

«Vogliamo certezze - dice una studentessa del secondo anno -: vogliamo un posto sicuro dove andare a lezione, una biblioteca, una sala per le assemblee. Quale sia la sede non ci importa, ma questi problemi vanno risolti subito». I ragazzi ammoniscono: «Non vogliamo farci strumentalizzare da nessuno: le nostre sono richieste concrete, estranee ai giochi di potere».

Il palazzo delle Opere cattoliche. Qui sopra, il professor Giorgio De Rienzo

Quali giochi di potere? Forse quelli di cui parla Giorgio De Rienzo, anni, famoso critico docente di Letteratura contemporanea: «Dopo anni a Torino, mi sono trasferito qui per fare il professore universitario nel vero senso della parola. Ma adesso, dopo settimane, sono profondamente deluso». Prima lo «scippo» dei banchi (ma lui ha fatto lezione lo stesso, in piedi), poi altre amarezze («Non sento parlare d'altro che di propaganda elettorale per presidenza»). De Rienzo è uno dei favorevoli all'acquisto delle Opere cattoliche (uno schieramento di minoranza all'interno facoltà): «Quello della sede è un problema vitale: senza aule e biblioteche rischiamo di morire. Per questo, durante l'elezione del preside, chiederò che nel programma ci sia progetto ragionevole d'insediamento».

E gli studenti stanno a guardare. Per venerdì hanno convocato un'assemblea: vogliono parlarsi, distribuire un questionario per fare l'identikit dell'universitario-tipo e dei suoi problemi. Che devono essere tanti.

Giuseppe Baffa

Da domani in omaggio con La Stampa

Il Calendario '93 regala i parchi

Parco delle «Lame del Sesia»: sarà una delle tavole allegate a «La Stampa»

IL successo ottenuto lo scorso anno con il Calendario 1992 dedicato ai Castelli piemontesi, liguri e valdostani, ha suggerito di ripetere l'iniziativa, dedicando il Calendario 1993 ai Parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Quando si dice parco si pensa a quello del Gran Paradiso e a pochi altri. Ma nel nostro lavoro di ricerca e di scelta per questo Calendario abbiamo scoperto che i parchi, le aree protette e le riserve sono più di quanto immaginavamo, e che probabilmente molti lettori non immaginano.

Parchi alpini, fluviali, lacustri. Alcuni che si possono raggiungere in meno di un'ora d'auto, di cui si ignora l'esistenza. Parchi in gran parte "giovani", cioè istituiti recentemente per salvare un territorio (in qualche caso di poche decine di ettari) immunato dai millenni, ma ora minacciato dalla "bonifica", dalla cementificazione, dagli altri interventi di una civiltà in marcia.

Nella prefazione di Piero Angela a un volume sui parchi della Regione Piemonte c'è questa osservazione: «Conservare in modo intelligente ciò che la natura ha costruito in tempi lunghissimi preservando anche antiche faune e flore che appartengono a epoche preistoriche, vuol dire mantenere "castelli" naturali e i loro mobili d'epoca, che non possono rimpiazzati con mobili fatti in serie». E parla dei parchi come di luoghi in cui si può entrare in dimensione ormai irripetibile. Per questa osservazione, abbiamo pensato di fare cosa grata ai nostri lettori proponendo i parchi per il Calendario 1993.

A partire da domani, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il giornale il lettore riceverà una tavola del calendario: su ogni facciata la suggestiva foto a colori di un parco, in corrispondenza con una settimana dell'anno 1993. Ogni tavola sarà incellofanata con due schede informative, una per ciascun parco, con tutte le informazioni utili per la visita del parco il percorso per arrivarci, le sue caratteristiche, la fauna e la flora, le cose da vedere, gli orari, i numeri di telefono per prenotare visite guidate e avere informazioni specifiche.

L'iniziativa durerà fino a mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'apposito espositore per appendere il calendario completo. Nel corso della prima settimana saranno messi in vendita a cinquemila lire il raccoglitore "guardaparchi" per le tavole e quello per le schede informative, cellofanati e con una penna ecologica, realizzata in materiale bio-degradabile ricavato dall'amido di mais (brevetto della Novamont).

In tutto saranno regalate 27 tavole, i parchi fotografati e descritti saranno 54 (39 in Piemonte, 13 in Liguria, 2 in Valle d'Aosta).

Agli abbonati, e agli aderenti al servizio "La Stampa In", (nelle località in cui è attivato), il Calendario completo e il relativo espositore saranno recapitati direttamente a casa fra il 15 e il dicembre. Gli abbonati che ritirano il giornale in edicola riceveranno invece le tavole ogni giorno direttamente dal loro giornalaio.

Luciano Curino

L'ex sindaco di Vercelli in giudizio il 25 novembre per lo stoccaggio di scorie e polveri dell'inceneritore

Bodo, un altro processo per inquinamento

Ma sul convegno in Sardegna i suoi legali dicono: c'è stato

VERCELLI. Continua la serie di citazioni in giudizio per l'ex sindaco Fulvio Bodo, che il 25 novembre sarà processato in Pretura anche lo stoccaggio di rifiuti accumulati vicino all'inceneritore. Con lui, saranno giudicati gli assessori Giovanni Amerio ed Arrigo Danieli, il primo assessore ai Lavori Pubblici, all'epoca dei fatti (novembre 1989-gennaio '91), il secondo assessore all'Ecologia. Infine, comparirà in giudizio anche uno dei responsabili dell'Azienda per la Nettezza Urbana, Luigi Bosco.

Si tratta di una violazione, contravvenzionale, alla vecchia legge Merli. In sostanza, avvenivano due cose. Innanzitutto, le scorie dei rifiuti bruciati nell'inceneritore venivano accumulate sulla nuda terra e le polveri degli elettrofiltri venivano sistemate in containers aperti oppure in semplici sacchi.

In secondo luogo, quando l'inceneritore si rompeva (e accadeva molto spesso, come ormai tutti sappiamo), i rifiuti di Vercelli e di altri Comuni sarebbero accumulati in spiazzo in terra vicino all'impianto e, quindi, o bruciati dopo la riparazione del guasto, oppure portati nelle discariche vicine.

E' una procedura, quest'ultima, che è stata seguita anche in tempi assai più recenti: proprio qualche fa, la Provincia s'era accorta delle 800 tonnellate di rifiuti accatastate vicino al forno e aveva intimato al Comune di spostarle. In un primo tempo, è pensato di sistemarle in uno spiazzo di asfalto nell'area industriale attrezzato, poi s'era riparato in un'area sempre del forno ma asfaltata.

Il rischio di queste discariche improvvisate sulla nuda terra è quello dell'inquinamento delle falde che, nella nostra zona, sono molto superficiali. La procura della Pretura ha esaminato una serie di denunce fatte dall'Usl e ha il decreto di citazione a giudizio.

Per Bodo, si tratta di un'ennesima tegola, non certo la più pesante. L'ex sindaco sta aspettando di ricevere la nuova citazione a giudizio sul viaggio personale in Sardegna pagato con il conto-spese del Comune mila lire); ma a questo proposito, c'è la novità che, secondo quanto è emerso dai suoi legali, l'ex sindaco sarebbe in grado di provare che il convegno-fantasma si sarebbe svolto davvero.

Difficile dire come possa dimostrare un fatto del genere, visto che le indagini della polizia giudiziaria sono state molto approfondite. I legali dell'ex sindaco sembrano però convinti di quanto dicono.

Intanto, a proposito di indagini, non è trapelato nulla sulle perquisizioni domiciliari (una certa, ma forse sono più di una) fatte martedì mattina a Vercelli.

I due procuratori (Scalia e Carli) affermano di non saperne niente e anche da Torino (carabinieri e Guardia di Finanza) arriva nessuna conferma: c'è il sospetto che l'indagini parta assai più da lontano e che sia legata alla maxi inchiesta sulla Massoneria condotta dal giudice Cordova. potrebbe trattarsi anche di qualcos'altro: forse collegamento con le vicende della mega-discarica di alice Castello, sempre più legate all'inceneritore.

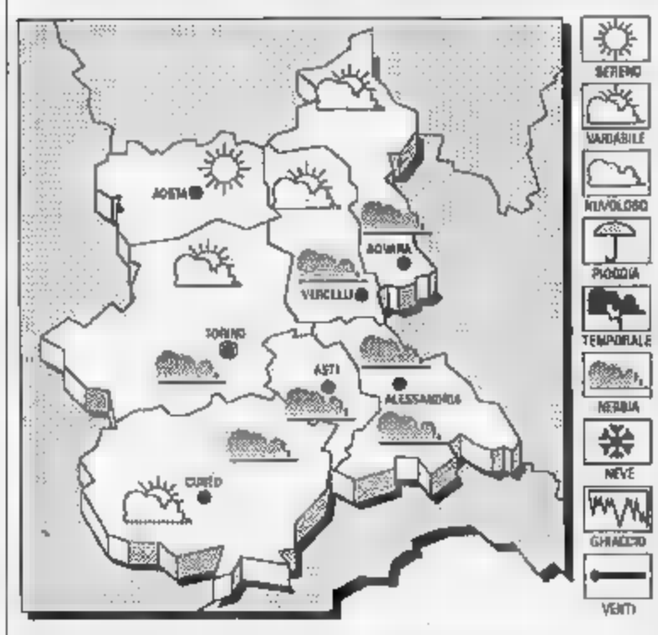
Enrico Da Maria

LA TORRE E L'AVORIO

Polemiche sul progetto

Proprio mentre è finito in carcere il progettista, è arrivato il «sì» definitivo per la Torre dei Servizi che «accorperà» tutte le sale operatorie dell'ospedale. Un progetto che inizialmente costava miliardi (e sono appunto i fondi che lo Stato rende disponibili), ma che ora è lievitato ad oltre 32. La Torre fu progettata dall'architetto torinese Antonio Savoino, al centro delle ben note vicende giudiziarie, e proprio per questo motivo l'ex Carlo Boggio chiede che l'opera venga immediatamente bloccata. «Sarebbe - dice Boggio - la nostra torre del Mangia». Osserva l'ex parlamentare: «Qualcuno, facendo lo gnorri, borbotterà che i soldi ci sono e che sarebbe un peccato non spenderli: questo è un chiapparello buono per gli smemorati. Vercelli ha bisogno di gente che sappia spendere intelligenza il denaro pubblico. Non a chi spetti, perciò mi rivolgo a tutte le autorità: fermiamo questa operazione».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Condizioni cielo poco nuvoloso.
TEMPERATURE in leggera diminuzione.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD VERCELLI
Max: 14; min: 4; media: 9
UN ANNO FA
Max: 16; min: 5; media: 11
TEMPERATURE
Torino 14; Alessandria 12; Novara 14; Aosta 15; Cuneo 12,7; Asti 11

Cossato, il Comune garantirà più sicurezza?

I 400 via Castelletto oggi decidono il blocco

COSSATO. Oggi è il giorno della resa dei conti tra gli amministratori comunali e gli abitanti di via Castelletto Cervo, la strada al centro delle polemiche per la pericolosità. Troppi incidenti, alcuni gravissimi, troppe promesse di interventi mai rispettate.

Oggi, alle 11, l'atteso incontro, nel salone della Speranza, la chiesa di via Parruzza. Due le possibili soluzioni: o gli amministratori cossatesi riusciranno a convincere gli abitanti della borgata (sono circa 400), con l'ennesima promessa misure tali da garantire più sicurezza; oppure partirà il blocco della strada.

Via per Castelletto Cervo è stata tappezzata di manifesti per invitare la gente all'incontro di questa mattina. I promotori dell'iniziativa decisi a concludere in un modo o in altro l'annosa «vertenza strada»: su tutti pesa ancora il ricordo dell'ultimo incidente, con un diciassettenne in motorino travolto da un camion. Il giovane è ancora ricoverato al Cto di Torino.

E' la seconda volta che i 400 abitanti della strada (collega Cossato alla superstrada per Biella), scendono in campo per sollecitare provvedimenti a favore della sicurezza. Avevano già minacciato blocchi stradali se l'amministrazione comunale o la Provincia non fossero intervenute. E nell'incontro di oggi le cose dette, e mai realizzate, avranno certo un peso determinante.

Ha assicurato la partecipazione l'assessore alla Viabilità di Cossato Ennio Paolini. L'amministratore comunale si era già incontrato con gli abitanti nei giorni scorsi, all'indomani dell'ennesimo incidente: e oggi sono in molti a chiedersi se, da parte del Comune, sono pronti i progetti per ridare serenità alle famiglie e per far sì che via Castelletto Cervo diventi finalmente sicura.

[d. ca.]

...tante nuove e calde pellicce ecologiche!

BLÌ BLÒ
abbigliamento
donna - uomo - scarpe
BLÌ BLÒ
BIELLA
Piazza Vittorio Veneto, 16
(Galleria Nuovo Centro Giardini)
ABBIGLIAMENTO TUTTO PER LA
015/29916
SCARPE - BORSE - PELLICCE ECOLOGICHE
Tel. 015/30607
MODA UOMO/DONNA
Tel. 015/29067
CONTINUATO 9,30/19,30 TUTTI I GIORNI APERTO ANCHE TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

In crisi Luce e gas, Nettezza urbana, Farmaceutica e Consorzio Comuni

Le «Aziende» senza presidenti

Lo scioglimento del Consiglio farà decadere i rappresentanti di nomina municipale. Conferma o sostituzione, sceglierà il «commissario». Città più pulita e maggior sicurezza per i pedoni

Uno dei primi interventi del «commissario» Santi Corsaro sarà per il riordino della circolazione stradale in centro

VERCELLI. Un'emergenza già superata dopo qualche di superlavoro. La seconda che sta per arrivare attesa nei prossimi rni. come contorno tanti problemi da risolvere, piccoli forse in rapporto alle da fare ma molto importanti per gli interessati.

Santi Corsaro da mano una settimana ha preso possesso dell'ufficio che per sette anni è stato di Fulvio Bodo. «Niente interviste, non è nel stile» esordisce con il garbo del gentiluomo siciliano. chiacchiera per qualche minuto ed emerge anche la prontezza di decisione chi è abituato ad affrontare di petto, ma con massimo rispetto delle parti, le situazioni più delicate.

Così come ha fatto giovedì sera, quando la società che gestisce la discarica di Alice Castello gli ha trasmesso copia della diffida con la quale vietava alla Termomeccanica lo scarico dei rifiuti vercellesi a causa di alcune fatture mai pagate. Un valzer di telefonate tra Vercelli e La Spezia e venerdì mattina il fax liberatorio: Termomeccanica si impegna a saldare i debiti in pochissimi giorni, via libera all'immondizia ed emergenza scongiurata.

Tra qualche giorno le aziende municipalizzate Aasm, Amnu, Afm, più Consorzio dei Comuni, saranno decapitate. Quando il Capo dello Stato scioglierà il Consiglio vercellese - per ora solo sospeso dalla prefettura - automaticamente decadranno i presidenti nominati dall'assemblea civica cioè Franco Berruto (Amnu), Gianfranco Sarasso (Aasm), Dario Colombo (Farmaceutica) ed Emanuele Caradonna (Consorzio).

Corsaro può confermarli d'ufficio oppure sostituirli. E' una decisione facile: i tre hanno occupato le rispettive poltrone a seguito di un accordo di spartizione partitica che oggi potrebbe non essere più valido. E se anche lo fosse Santi Corsaro non sembra persona disposta a scendere sul piano della pura lottizzazione politica.

Ma è pure che trovare quattro «indipendenti» disposti (incarichi del genere a tempo determinato è estremamente difficile. Un rebus da risolvere prima che il presidente Scalfaro promulghi il proprio decreto.

Ma la vita di «commissario» fatta anche di piccolo-grandi cose: la polizia delle strade e dei giardini che solleva tante proteste, il rifacimento della segnaletica stradale (in particolare dei passaggi pedonali in centro, indispensabili per la sicurezza dei pedoni), le licenze edilizie fermi ormai settimane. Sulla scrivania Corsaro ha un ritaglio di giornale nel quale si parla del «Baseball La Roccia» che reclama la convenzione per il proprio campo di gara. Ed anche la Pro Vercelli aspetta per il Robbiano.

Questi ed altri sono argomenti che più interessano la città, risolverli vuol dire acquisire il cosiddetto «consenso popol» che alle elezioni si traduce in voti. Le soluzioni sicuramente arriveranno e le offrirà proprio colui al quale i voti proprio non interessano. «Ho accettato l'incarico - spiega - per spirito di servizio nei confronti della città in cui abito da 40 anni».

Poi un tocco di ironia: «A Vercelli tutti soddisfatti che l'incarico sia stato affidato proprio a me? Sicuramente significa un bel risparmio per la collettività: un funzionario inviato da Roma ha giustamente diritto indennità e rimborsi, mentre io invece abito a due passi dal Comune. Inoltre molto passeggiare così l'auto blu rimarrà in garage».

Un altro piccolo problema, curioso, da risolvere : chi celebra i matrimoni civili? Non più i consiglieri delegati, non certo i funzionari comunali. La soluzione è obbligata perchè non rimane che lui, il sindaco-giunta-Consiglio costretto giocoforza ad assumersi anche questo incarico. E sicuramente Corsaro ripristinerà l'omaggio floreale alle spose. «Commissario», ma prima di tutto gentiluomo.

Franco

I distributori di turno oggi in provincia

I benzinai turno oggi in provincia. A Vercelli sperti (turno C); Esso, Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 188; Q8, corso De Rege. Gli impianti self-service (24 ore su 24) sono: Monteshell (benzina, gasolio benzina verde), corso Prestinari 188; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip Prarolo, S.S. 31 Km. 5 (benzina e gasolio). A Biella, invece, il servizio sarà garantito: (turno A) Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20; Erg, via Oberdan 15. Infine a Borgosesia i benzinai di turno oggi sono: (turno C) Erg, via Mourigone 78 e Ip, Vercelli 212. Impianti self-service: Tamoil, via Veneto 56 Agip, via Veneto 104.

Una bicicletta per monsignor Bertone

Una mountain-bike per l'arcivescovo. Nei giorni scorsi colonnello Gelsomino Biasone, presidente «Movimento per la vita», ha consegnato a monsignor Tarcisio Bertone la bicicletta cui il presule aveva partecipato, nel di settembre, alla nona edizione della «Pedalata per la vita». All'iniziativa aderito oltre trecento persone, provenienti da tutto la provincia. «E' la prima volta che un arcivescovo prende parte a un appuntamento di questo tipo - ha sottolineato Biasone -, e tutti noi abbiamo apprezzato molto il gesto». Nella foto di Renato Greppi monsignor Bertone, il vice prefetto reggente Pisani, Livio Boati e il colonnello Biasone durante la cerimonia.

Stasera alle 20

Nuovi incontri per «Autunno a tavola»

VERCELLI. Sono già stati nella sola prima settimana gli appuntamenti gastronomici per la rassegna «Autunno a tavola» organizzata dalla sezione ristoratori dell'Associazione commercianti di Vercelli.

Per la scelta di questa sera sono in programma altri tre «incontri», tutti con inizio alle precise. Uno è «da Balin», nella frazione Castell'Apertole Livorno Ferraris (telefono 0161-477.536; titolare Angelo Silvestro che è anche lo chef); il secondo è «da Ciocio» in Casale 26 a Vercelli (telefono 0161-212.498; titolare Francesco Buonocore, chef Filomena Caniglia Riccarda Coppola); il terzo nel ristorante «Il vignotto» in piazza Paolotti a Gattinara (telefono 0163-834.803; titolare Doriano Cervellin, chef Marco Ratto).

Gli appuntamenti gastronomici serali proseguiranno fino al novembre e si concluderanno con una manifestazione fissata per il dicembre nella discoteca «Il globo» di Borgovercelli. **[w. ca.]**

Caduto da un masso

Pescatore salvo per miracolo al Fiume Sesia

Brutta avventura, ieri pomeriggio, per un artigiano torinese. Mentre pescava nel fiume Sesia, alla chiusa di Palestro, è improvvisamente franato blocco di cemento sul quale stava in piedi. L'uomo caduto ed è rimasto incastrato fra due massi. Per caso, è riuscito a schivare altri blocchi che stavano cadendogli addosso, che avrebbero potuto ucciderlo. Se l'è cavata con una frattura alla gamba, ma per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Adesso Pietro Carlo Mossotti, anni, di Samone (in provincia di Torino), è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea. L'incidente è accaduto ieri verso le 12,30. L'allarme è stato dato da un altro pescatore, che col telefonino portatile ha chiesto soccorsi. Alla chiusa di Palestro sono subito arrivati i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli e i vigili del fuoco. I pompieri hanno liberato Mossotti: l'ambulanza, poi, portato l'artigiano torinese all'ospedale. **[g. bu.]**

Domani Consiglio

Ingegneria La Provincia paga la sede

VERCELLI. E' convocato per domani alle 14,30 il Consiglio provinciale. Uno degli argomenti più importanti all'ordine del giorno è l'acquisto dell'istituto San Giuseppe, che due settimane fa è stato concesso al Politecnico per ospitare i corsi di Ingegneria.

Il Consiglio provinciale dovrà votare il pagamento della prima rata: tre miliardi e 700 milioni. costo complessivo (secondo il contratto firmato il presidente Gilberto Veleri i Fratelli delle Scuole cristiane) è di 6 miliardi e 600 milioni. Per la prima «tranche», la Provincia chiederà un mutuo alla Fon-Piemonte (l'istituto di credito fondiario per il Piemonte e la Val d'Aosta).

Fra gli altri argomenti, l'approvazione del piano dei trasporti ed alcune mozioni: una sulla raccolta differenziata, una sulla «realizzazione di piste ciclabili» (presentate entrambe Verdi), un'altra per completamento dei lavori all'istituto commerciale di Mosso S. Maria. **[g. mo.]**

Per i giudici di Roma, la Pia Unione «Opere di Gesù Misericordioso» non era illegale

Un'assoluzione per «Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini è stata processata per gli stessi reati che le costarono 10 anni, in primo grado, Vercelli La vicenda risale al novembre 1988, quando i carabinieri l'avevano arrestata nella sua villa di Morlupo

VERCELLI. Per i giudici di Roma sono innocenti: così Gigliola Giorgini, anni, meglio nota «Mamma Ebe», quindicina di ex aderenti alla congregazione «Pia unione opere Gesù misericordioso» stati assolti dalle accuse associazione per delinquere finalizzata alla truffa continuata pluriaggravata, esercizio abusivo della professione medica somministrazione illegale di farmaci. I reati per i quali non c'è stata assoluzione sono risultati cancellati dall'amnistia.

La vicenda risale a poco meno di quattro anni fa: per l'esat- alla mattina dell'11 novembre 1988, un venerdì, quando i carabinieri nucleo operativo romano, con in mano quindicina ordini di cattura firmati dai magistrati Cappiello e Paoloni, si presentati nella villa di Morlupo, sulla via Flaminia, ad una trentina di chilometri dalla capitale. Mamma Ebe era a letto insieme l'attuale marito Gabriele Casotto, 37 anni, all'epoca suo collaboratore in affari e fidanzato. Erano al piano nobile della villa (due saloni, vasta camera da letto, bagni, enormi guardarobe) circondati da pellicce, abiti lusso, vestaglie di seta, biancheria sexy, ninnoli costosi, gioielli, argenterie.

Mamma Ebe circondata dai suoi «fedeli» sul banco degli imputati tribunale di Vercelli quando venne condannata a 10 anni di reclusione, pena poi ridotta a 6 anni

La donna era tornata libera da appena nove mesi, dopo che la Cassazione aveva fe to a 6 anni di reclusione la condanna della Corte d'Appello di Torino (a Vercelli le pena era stata molto più severa: 10 anni e due mesi) e le aveva concesso prima gli arresti domiciliari e poi la libertà provvisoria.

Le motivazioni che l'avevano portata nuovamente dietro le sbarre di una prigione pressappoco identiche a quelle della prima vicenda giudiziaria: nonostante la condanna subita dai giudici Vercelli (per la casa riposo «La Consolata» Borgo d'Ale) Mamma Ebe aveva continuato a dirigere la sua «Pia unione» anche se le «case» erano ormai ridotte a sole quattro: una a Treviso, una a Pistoia e due nei paraggi di Roma. Per quella di Pistoia la vicenda giudiziaria è attualmente ancora in corso.

Al momento del arresto, come era stato accertato dai carabinieri, nelle sue quattro «case» Ebe Giorgini ospitava quarantina di «pensionanti» dopo che ciascuno di questi aveva ceduto alla «Mamma» ogni suo avere in cambio della possibilità di trovare forte, ospitalità, senso della famiglia e rimedio alla solitudine alla quale le città condannano senza appello gli anziani soli.

Al momento dell'irruzione dei militari, a Morlupo le «novizie» e le «suore» 20. Il 21 novembre 1988 il Tribunale della libertà di Roma aveva respinto la richiesta liberazione per Mamma Ebe e i suoi «adepti». **[w. ca.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il che il traghetto sul Po

Con riferimento all'articolo pubblicato in data ottobre sulla pagina Piemonte, l'asserire, da parte del responsabile del mercato ortofrutticolo di «Piagera», in comune di Gabiano, Pierangelo Mussano, che il neo-varato traghetto sul Po collegante i comuni di Fontanetto e di Gabiano possa costituire un elemento decisivo circa l'apporto di clienti al mercato di Piagera equivale alla pretesa che un parco regionale rappresenti una fondamentale sorgente di massaie per il vicino supermercato!

Il traghetto, del quale ho seguito le vicende sin dalle origini, permette, grazie al volontariato dei membri delle pro loco interessate, il trasferimento di gitanti nell'area limitrofa alle sponde del Po, durante i fine settimana. Il progetto del porto natante, sulla base dei principi ispiratori ambientalistici salvaguardia delle aree naturali, interdice il trasferimento di autovetture, pertanto circolazione interviorasca è limitata a pedoni, biciclette, cavalli e ciclomotori.

Escludendo, in tal senso apporto quantitativo di acquirenti che dovrebbero percorrere più un chilometro i suddetti mezzi ecologici su terreno dissestato per raggiungere il mercato, quando tra l'altro, il Vercellese è comodamente servito dal viadotto della vicina Crescentino non è, inoltre, logico imputare al traghetto un nesso causale economico diretto alla crisi ortofrutticola locale, dovuta ad eventuali altre motivazioni, ovvero, divenire un capro espiatorio ad accuse di presunta incapacità a risoluzioni immediate dei problemi succitati.

L'immagine apportata dal porto natante che incentiva l'insorgenza di fenomeni ecoturistici ancora in fase embrionale costituisce una ponente pubblicitario e di valorizzazione della zona interessata che in termini economici rappresenta un investimento a medio-lungo periodo.

Andrea Vecco, membro Commissione gestione dell'area di salvaguardia Parco Regionale della Partecipanza

TURNI DI GUARDIA

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
(0163) 832.530
(0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163)
Cavaglià: (0161) 966.099
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (isola), tel. 215.090.

A **Biella** turno principale: *dr. P. Azario*, via S. Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: oggi chiuso. Or. turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni fest. non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta med. urgente.

Romagnano Sesia: *dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246
Borgosesia: *dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
Varallo: *dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294
Biella (Chiavazza): *dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Inf.: *dr. P. Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294
Ponderano: *dott.ssa Giuseppina Mandalà*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316
Carrione: *dr. Piero Pietini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671 888 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 8 novembre dalle ore 8 alle ore 12,30)
Veglio: *dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891
Cossato: *dr. Francesco Viano*, via Mazzini 90, tel. (015) 90.519
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
(0161)
telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: (0163) 26.513
Cavaglià telef. (0161)
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835 411
Santhià: telef. (0161)
Trino: telef. (0161) 829 585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

Luigi Bonarrigo, Vittoria Molinaro, Bartolomeo Buonpane, chef Cannata, Riccardo D'Agostino.

MORTI. Paolo Oppezzo, 81 anni, pensionato; Caterina Tagliano, 90 anni, pensionata; Giovanna Marchina, 90 anni, pensionata; Francesca Labbate, 78 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Alessandro Ferraris, Caterina Catto Lucchino.

MORTI. Giuseppe Boaro, 84 anni, pensionato; Maria Durando, 51 anni, casalinga; Anacleto Dallo, 56 anni, commerciante.

PRALUNGO

Amato Canova, 68 anni, pensionato.

Bartolomeo Lozia, anni, pensionato.

Antonia Boscolo, 83 anni, pensionata; Laura Boretti, 54 anni, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Viverone. Il Consiglio comunale ha votato i rappresentanti all'interno Consiglio scolastico 47 di Sono stati eletti Massimo Pastori, Vanni Delfilippi (per la maggioranza) e Giuseppe Pozzo (come rappresentante minoranza).

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO

Cena benefica per l'Edo Templa

Ancora cena benefica in calendario per questo giovedì all'Osteria del Muntisel. La enogastronomica è organizzata dalla Federazione italiana sommelièrs, albergatori e ristoratori a favore del fondo per la lotta ai tumori «Edo Templa». Venerdì l'appuntamento con la buona tavola si rinnova a Piode al ristorante Dei pescatori. Sarà l'occasione per ricordare anche Pierino Pratelli e Costantino Valmacco. Per avere ulteriori informazioni si telefona allo 0337-246.486.

BIELLA

Il rione in disegni e fotografie

Con il patrocinio del Comune e dell'Ascom, l'associazione Riva futura organizza la prima mostra-concorso di fotografia e disegno sul «Il rione Riva, la vita, il lavoro e l'architettura del quartiere». Le immagini a colori o in bianco e nero (entro il formato 24x30) e i disegni ed i dipinti su carta e cartoncino (50x60) dovranno pervenire in busta chiusa in via Italia entro il 21 novembre. Le opere più belle saranno esposte in mostra nel mese di dicembre. I premi in denaro. telefona allo 015-33.250.

I carabinieri festeggiano

Si chiuderanno fra pochi giorni le adesioni alle celebrazioni per la «Virgo fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri. L'appuntamento è per domenica prossima alle 9,30 nella chiesa di Falcero; alle 10 si svolgerà funzione religiosa infine pranzo sociale con la distribuzione premi e omaggi. Per prenotazioni si telefona allo 015-702.800.

VALLEMOSSO

Mostra-concorso di ornitologia

L'associazione biellese ornicoltori organizza la quarantanovesima mostra-concorso ornitologia, con mercato di scambi. Potranno partecipare tutti gli allevatori iscritti alla Foi. Ancora per oggi tutti i volatili saranno esposti e poi valutati da una giuria di esperti. Sono numerosi i premi in palio; per ogni razza e categoria verranno assegnate anche medaglie d'oro e d'argento.

Biella, «no» del Comune agli organizzatori del concerto previsto a dicembre

De Andrè, patrocinio negato

La commissione cultura: concessione riservata solo a iniziative di carattere benefico
Il promoter: «Ci guadagnava la città, lo spettacolo altrove è considerato un evento»

BIELLA. Tutti soddisfatti, amministratori, politici e fans per il concerto che Fabrizio De Andé dovrebbe tenere a Biella. Ma il patrocinio dalla città è fuori discussione.

Con draconiana severità la commissione culturale si è espressa a sfavore e ha chiamato in causa il diktat che regola la concessione del patrocinio, riservandola soltanto alle iniziative di carattere benefico o a quelle in cui una parte dell'incasso è devoluta ad altre iniziative artistiche.

E la risposta del promoter locale, Paolo Piscozzo, non si è fatta attendere. «La mia richiesta patrocinio - spiega - era rivolta unicamente ad offrire un'opportunità ai nostri amministratori. Il nome della città sarebbe così stato affiancato a spettacolo che in altre zone è considerato addirittura evento». Insomma, chi ha orecchie per intendere, intenda: non è tanto il concerto che ha bisogno dello stemma cittadino, quanto Biella che può avvantaggiarsi con la presenza di una star di prima grandezza.

«In altre città - continua Piscozzo - non soltanto viene dato il patrocinio si contribuisce mettendo a disposizione i teatri comunali (beati loro che li hanno) si erogano contributi per aiutare questo genere di iniziative». Piscozzo esclude inoltre qualsiasi intenzione speculativa: ci fosse stata la partecipazione della città, avremmo risparmiato mila lire delle affissioni che, per uno spettacolo come questo, è veramente poca cosa».

Fabrizio De Andrè sarà in concerto all'Odeon di Biella il 3 dicembre

Prese le distanze in qualità di amministratori, i componenti della commissione comunale hanno poi espresso informalmente un certo apprezzamento per l'anarchico De André: «Qualcuno di noi - dice il presidente Francesco Sapienza - ha persin detto che andrà al concerto, ma il nostro regolamento esclude ogni discrezionalità». Le «tavole della legge» in questione sono nate da una polemica che, due anni fa, coinvolse il Comune e l'allora assessore delegato alla cultura Gian Paolo Varnero.

Fu infatti il patrocinio dato a una galleria privata per una mostra in cui in vendita opere famose, a sollevare un putiferio sull'arbitrio dell'iniziativa pubblica. «Ora - aggiunge Sapienza - il regolamento è preciso: ci devono essere fini di lucro e qualche volta concediamo il patrocinio a pittori o ad altri artisti, lo facciamo previa condizione che nella mostra le opere non siano in vendita».

Qualche sorpresa potrebbe però ancora venire dalla decisione della giunta cui la commissione culturale dà soltanto un parere consultivo. Ma sarebbe un'ennesima querelle. Intanto è quasi certo che il tour di Fabrizio De André farà tappa all'Odeon di Biella il prossimo 3 dicembre. Con lui, nel recital, la moglie Dori Ghezzi, la che ha accompagnato il cantautore genovese nelle sue rare parse in pubblico, e preziose scenografie che riproducono le opere di Dalì, Toulouse-Lautrec, Matisse.

Lo spettacolo è un percorso a ritroso fra alcune delle 130 canzoni dell'autore. De André ha diviso il recital in due parti, la prima dedicata alle donne (con molti pezzi dall'album «La buona novella») e qualche incursione nel repertorio di Brassens; la seconda agli uomini, con incisi famosi come quelli dedicati a Tenco e alla «Guerra di Piero».

Prezzo preventivato per i biglietti: 50 mila lire, circa, per la prime file, 30 per la galleria.

Marco Conti

La decisione presa dal ministro ai Lavori pubblici

Non chiudono i caselli a Cigliano e Borgo d'Ale

VERCELLI. Il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, ha deciso: i caselli autostradali di Cigliano e Borgo d'Ale chiuderanno. Ha così vinto la protesta dei Comuni della zona, che si erano opposti al progetto della Società autostrada Torino-Milano.

«Il ministero dei Lavori pubblici - annuncia la Provincia di Vercelli - ha confermato che non esistono motivi validi per la soppressione dei caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, per cui la Società To-Mi è obbligata a mantenerli in esercizio». Una svolta improvvisa ed inaspettata che arriva subito dopo un periodo burrascoso, durante il quale gli amministratori dei due Comuni interessati erano scesi in piazza preannunciando manifestazioni di protesta e la nascita di un Comitato «anti-chiusura».

Ma c'è stato bisogno di arrivare alle dimostrazioni. Mercoledì scorso la delegazione vercellese, formata dagli onorevoli Botta e Scheda, dall'assessore provinciale alla grande viabilità Franco Smerieri e dal sindaco di Cigliano, Fulvio Pagliaro, ha avuto un incontro chiarificatore, a Roma, con il ministro, il quale si è schierato con Provincia e Comuni. La posizione delle parti è chiara: «La Società autostrade ha realizzato il progetto unilateralmente e senza tenere conto dell'assetto viabile e territoriale del Vercellese occidentale».

Cigliano e Borgo d'Ale hanno vinto la loro battaglia Il ministro Merloni ha intimato alla Società Torino-Milano di non sopprimere i due caselli

La vicenda aveva avuto inizio più di un anno fa, quando la Autostrade To-Mi aveva presentato il progetto per la costruzione della nuova «barriera» a Rondissone e conseguente chiusura dei due caselli, giudicati ormai «improduttivi».

La decisione suscitò le ire delle popolazioni: senza gli sbocchi autostradali, infatti, sarebbero state colpite duramente l'economia della zona (per esempio il nuovo mercato di Borgo d'Ale) sia la viabilità. Cigliano sarebbe stato il Comune più esposto: in centro transitano già migliaia di vetture ed il passaggio di un ulteriore traffico diretto a Rondissone sarebbe diventato insostenibile.

Ma l'emergenza rimane: la nuova «barriera» causerà comunque, anche con il casello aperto, un transito più intenso di automezzi e l'amministrazione ha chiesto più volte «tangenziale». A sostegno di questa richiesta inoltre, arrivati i primi risultati dei test dell'Enea: l'inquinamento stico supera di gran lunga i valori standard mentre i dati su quello atmosferico, che non sono ancora pervenuti, prevedono negativi.

Alle spese per la costruzione della nuova strada parteciperanno Anas Enel: sui tempi di realizzazione però, nonostante la volontà degli enti interessati, ancora non si sa nulla.

Lorenzo Proverbio

Club Valle Mosso

Dai rotariani un asilo per Capo Verde

VALLE MOSSO. Un asilo per i bambini delle isole Capo Verde, nell'Oceano Atlantico. L'iniziativa filantropica lanciata dal Rotary Club di Valle Mosso e alla quale ha aderito anche l'Inner Whee Valsesia (il club delle mogli dei rotariani) è stata presentata l'altra sera al Circolo dei Cacciatori.

Ospite d'onore padre Ottaviano Fasano, il missionario piemontese che da anni opera nella zona del Sahel. Con l'aiuto di un filmato, il sacerdote ha illustrato ad folta platea gli invitati la drammatica realtà di questo piccolo Stato dove piove mai e la produzione nazionale copre l'8 per cento dei fabbisogni. L'emigrazione è molto forte: oltre mila poverdini vivono all'estero. Nonostante l'estrema povertà, però, la natalità è altissima.

«E' nata l'idea di aiutare i padri cappuccini a realizzare centro per un centinaio di bambini - spiega il presidente Alberto Zanone -. L'asilo, costo 62 milioni, sarà pronto fra 12 mesi». **[m. al.]**

Le maschere dividono i rioni e la Famija

Vercelli, è guerra per il Carnevale

VERCELLI. Avremo due Bele Majin due Bicciolani come, nel periodo avignonese, ci furono due Papi? Ormai è guerra aperta per le maschere e la leadership del Carnevale.

Ma facciamo un passo indietro. La «querelle» poche settimane fa quando il Comitato dei rioni chiede di poter eleggere la Bela Majin, maschera regina del Carnevale, finora nominata di anno in dalla Famija Varsleisa. Alla risposta immediata, e negativa, dell'associazione di via Vallotti, i rioni replicano che se non si troverà una soluzione concordata, eleggeranno una loro Bela Majin (ulteriore minaccia) magari anche altro Bicciolano.

La situazione si fa tesa. La Famija sostiene che ha un suo diritto proclamare la maschera e che il Comitato dei rioni può pretendere di stravolgare le regole dell'antico Carnevale che però indica, proprio dei quartieri, la colonna portante delle manifestazioni.

«Il Carnevale benefico di cui le due maschere rappresentano il vertice - dice la Famija, che ha gestito per lungo tempo anche le sfilate - è una nostra prerogativa. Le visite ad istituti, anziani e bambini durano una decina di giorni e comportano una spesa non indifferente. Ma hanno lo scopo di instaurare un rapporto di solidarietà e serenità tra il Carnevale, la città e il suo hinterland».

Il Comitato dei rioni ribatte che sino a pochi anni fa erano gli studenti universitari a proclamare la maschera femminile, preceduti in questo compito da altri organismi, come il club Addio Giovinezza.

I quartieri però non vogliono dare l'impressione di un blitz e hanno avanzato proposte conciliative. C'è anche stato un incontro, ma senza risultati, tra il Comitato dei rioni e il consiglio di amministrazione della Famija Varsleisa.

Il sodalizio di via Vallotti adesso si riserva di dare presto una risposta definitiva. Ma il Carnevale, ormai, è diventato terreno di scontro.

[E. L.]

Oggi nel Biellese sagre e concerti. Le manifestazioni del 4 Novembre

Festa tra castagnate e polenta

Le «pline» a Rosazza, gran cucina a Sagliano

BIELLA. Castagnate, mostre e concerti, sagre e le celebrazioni per il 4 Novembre: ecco una sintesi dei principali appuntamenti oggi nel Biellese.

La castagna è protagonista a **Camandona**, con distribuzione alle 15. Castagnata di beneficenza a **Crevacuore**: gli abitanti di San Rocco utilizzeranno il ricavato per il restauro della chiesa. Ancora «pline» a **Pralungo**, per iniziativa degli alpini, e a **Rosazza**.

Uno sguardo a concerti e mostre. A **Biella** la bande musicale «Verdi» suonerà all'auditorium di San Filippo. Sono previste musiche di Mascagni dall'opera «Le Maschere», una selezione dalla «Turandot» di Puccini, fantasie di motivi celebri e marce americane di autori vari. L'ingresso è libero. **Mottalciata-Castellengo** proseguono i tradizionali festeggiamenti in onore di Santa Cecilia, concerto. A **Vallemosso** 49ª edizione della mostra ornitologica. L'esposizione è stata allestita nel salone dell'ex-Enal.

A **Quaregna** è in programma la tradizionale festa di San Martino. Alle 10,30 nella chiesa parrocchiale verrà celebrata la messa. Parteciperà la cantoria del paese. **Pavignano** celebra la festa patronale di San Carlo Borromeo. Durante la messa delle 10,30 il parroco affiderà il mandato alle «Regine della chiesa» per l'anno 1993, Roberta Aglietta e Giuliano Mancuso. Seguirà il pranzo dell'amicizia. Al centro polivalente di **Sagliano Micca** Sagra d'la pulenta. Degustazione «non stop» dalle 12 alle 20. Tra le tante specialità sono previsti funghi, merluzzo, spezzatino d'asino, salsiccia al pomodoro, fonduta e fritta. Alle 15,30 la Corrida.

Infine le celebrazioni del 4 Novembre. A **Biella** ritrovo alle 10 in piazza Vittorio Veneto dove verranno resi gli onori militari ai caduti. Alle 10,30 messa solenne nella basilica di Sebastiano. Alle 11,30 cerimonia a Palazzo Oropa. **Crevacuore**: in occasione delle zioni il ritrovo è fissato in municipio per le 10,30. Alle 11 nella cappella dell'asilo infantile è prevista la celebrazione eucaristica. A mezzogiorno omaggio alla lapide che i caduti. **Roasio**: la cerimonia di celebrazione partirà alle 10 con la deposizione di una corona alloro al monumento ai caduti. A **Trivero** l'amministrazione comunale ricorda domani l'anniversario della vittoria dalle 10, nel piazzale del municipio. A **Vallemosso** il raduno è fissato per le 9,30 e alle 10,30 in suffragio caduti. A Vive- celebrazione municipio con la consegna delle borse di studio in della maestra Teresa Bertoldo.

[E. ug.]

Particolari di un sogno

Non basta l'immagine di un paesaggio per far conoscere un paese. Ma se non avete mai smesso di credere nei sogni, sappiate che noi possiamo farli diventare realtà. È dal 1889 che permettiamo ai nostri clienti di scoprire gli angoli più suggestivi del mondo. Ed ogni volta, loro ritornano. Alla ricerca di un nuovo sogno.

VIAGGIO IN EGITTO
Dal 26 dicembre al 4 gennaio '93
Navigazione sul Nilo a bordo della m/t: "MEMNON CRUISE"
In omaggio trasferimento in pullman Biella - Milano andata e ritorno

VIAGGIO IN TUNISIA
Dal 2 al 6 gennaio '93
"JERBA"
In omaggio trasferimento in pullman Biella - Milano andata e ritorno

CAPODANNO A NEW YORK
Dal 28 dicembre al 4 gennaio '93

E

IN RUSSIA
S. PIETROBURGO E MOSCA
Dal 27 dicembre al 3 gennaio '93
In omaggio trasferimento in pullman Biella - Milano andata e ritorno

CAPODANNO
BARCELLONA 29 dicembre al 2 gennaio '93
PARIGI Dal 28 dicembre al 2 gennaio '93
VIENNA Dal 29 dicembre al 2 gennaio '93
Viaggio in pullman con partenza da Biella

AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI
VIA ITALIA, 11/B - BIELLA - TEL. 015-32243 - FAX 015-31032

BIELLA TV TI DA' DI PIU'

Due punti vendita per un servizio completo

Competenza, serietà e cortesia al vostro servizio per ogni esigenza di: TV COLOR VIDEOREGISTRATORI - HI-FI AUTORADIO - TELECAMERE - FRIGORIFERI - LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - CUCINE - CONGELATORI *e piccoli elettrodomestici per pulizia casa, stiratura, cura persona ■ preparazione cibi.*

Tutte le migliori marche: TELEFUNKEN ▪ SINUDYNE ▪ MARANTZ ▪ PANASONIC ▪ MIVAR ▪ PIONEER ▪ HINNOHIT ▪ BRIONVEGA ▪ BOSCH ▪ SANYO ▪ PHILIPS ▪ JVC ▪ SELECO ▪ SABA ▪ NORMENDE ▪ GRUNDIG ▪ SONY SIEMENS ▪ BLAUPUNKT ▪ HITACHI ▪ PHONOLA ▪ RADIOMARELLI ▪ MITSUBISHI ▪ AIWA

Servizio di assistenza in sede con laboratorio attrezzato e tecnici specializzati

expert *la grande esperienza*

La catena di negozi Expert ha aperto due grandi punti vendita a Biella. Questi sono situati in posizioni comode e facilmente raggiungibili con comodità di parcheggio e sono disposti su una vasta superficie per offrire ai loro clienti un luogo d'incontro ampio, moderamente strutturato e una insuperabile offerta di prodotti facilmente visibili. A una politica qualitativa, di ormai consolidata esperienza, e nota sull'intero territorio nazionale, corrisponde una gestione agile e responsabile, di grande attenzione verso il pubblico con personale altamente qualificato e soprattutto prezzi vantaggiosi. Tutto questo è reso possibile dalla scelta gestionale del gruppo Expert, scelta che si è rivelata vincente e che consiste nella ricerca di una risposta capillare alle esigenze di particolari aree geografiche, un mercato personalizzato ed attento alle richieste e alle esigenze di un pubblico troppo spesso trascurato. Biella chiedeva da tempo una realtà commerciale di questo tipo: è un grande assortimento di prodotti realmente a portata di mano, un'assistenza tecnica prima, durante e dopo l'acquisto, una cortesia ed una preparazione adeguata alla clientela. D'altra parte il successo dei negozi Expert, sia nelle metropoli che in piccole città ha già dimostrato la capacità di essere diversi, diventando probabilmente i migliori interlocutori d'affari nel settore degli elettrodomestici. L'invito, pertanto è di visitare questa ampia e piacevole esposizione, controllare qualità e prezzi, chiedere qualsiasi informazione, e valutare, sicuramente con qualche bella sorpresa, gli articoli presentati. Vi accorgerete che Expert è un affidabile interlocutore a cui ci si può rivolgere con grande fiducia e massima soddisfazione.

IL NOSTRO SLOGAN E': PREZZI, QUALITA', ASSISTENZA e CORTESIA

PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ANTICIPO O CAMBIALI - CONSEGNA A DOMICILIO

LA POTENZA DI 3700 NEGOZI EXPERT IN TUTTA EUROPA PER GARANTIRE ALTA QUALITA' E PREZZI SUPER COMPETITIVI

Infuocata assemblea su via Pajetta: gli abitanti contro il condominio

«No ai giardini? Decida il Tar»

Al dibattito sono intervenuti gli assessori Piantedosi [redacted] Varnero: «Il Quartiere era stato informato»; i cittadini: «Mai interpellati». E ora minacciano di ricorrere ai giudici

BIELLA. Povera giunta. E' dimissionaria, eppure le sparano ancora addosso. L'altra sera nell'aula magna dell'Iti, [redacted] toccato agli assessori Varnero e Piantedosi acquattarsi in trin[redacted] sotto le [redacted] un gruppo di abitanti di via Pajetta, preoccupati perché sul prato destinato [redacted] verde pubblico, arriverà un condominio. La maggior parte dell'ottantina di persone presenti all'assemblea aperta del comitato di quartie[redacted] Vernato-Thes erano lì proprio per quella ragione.

In mezzo a loro, come la generalessa o il capo di un gruppo [redacted] ultras, il consigliere comunale Franco Musso. E qui, [redacted] dire il vero, c'è una piccola incongruenza pentapartitica: l'energica signorina [redacted] appena entrata nel psdi, gruppo di maggioranza. Eppure non ha risparmiato una munizione contro gli assessori, votati fino a due settimane fa anche dal suo nuovo partito.

[redacted] [redacted] del prato di via Pajetta ormai è noto: [redacted] [redacted] versione dei fatti dell'assessore all'Urbanistica Giampaolo Var[redacted] «Sette anni [redacted] dovevamo trovare nuove [redacted] per l'edilizia popolare, possibilmente in zone già urbanizzate [redacted] troppo distanti dal centro. Il terreno [redacted] via Pajetta faceva al caso nostro. Abbiamo redatto la proposta [redacted] variante al piano regolatore, abbiamo ricevuto le osservazioni dei quartieri, le abbiamo valutate [redacted] approvato il progetto. Nessun parere contrario dai cittadini».

All'ultima assemblea l'altra sera nell'aula magna [redacted] sui problemi [redacted] Vernato-Thes. Ha tenuto banco tra le molte questioni il caso [redacted] via Pajetta e [redacted] giardino «cancellato»

La piazza non aspettava altro. Si alza un preoccupante mormorio. Franca Musso fa ondeggiare [redacted] ventaglio nero, forse per placare i bollenti spiriti, ma è come [redacted] segnale di guerra. Si alza un abitante: «Non ne sapevamo nulla, [redacted] facevamo a protestare?». Le testimonianze del dissenso sembrano documenti inoppugnabili. A comincia[redacted] [redacted] racconto di chi, ancora a maggio, [redacted] è sentito rispondere [redacted] funzionari di Palazzo Oropa: «State tranquilli, è un'area verde». Ma c'è di più. «[redacted] vero, è [redacted] richiesta l'opinione del comitato di quartiere - spiega un altro cittadino -. Ed è arrivato un parere negativo, [redacted] tanto di motivazioni. Ma è stato di[redacted] Se [redacted] è il Quartiere [redacted] rappresentare i cittadini, chi può farlo, forse un avvocato?».

La platea applaude convinta. In effetti [redacted] legale sembra sia già stato contattato: è l'avvocato Monti di Casale, pronto a presentare un ricorso al Tar. Le accuse? Il progetto approvato dalla Regione è diverso da quello inviato al Quartiere e nemmeno le norme sulle distanze tra edifici sembrano rispettate. Ma alla base di tutto c'è la voglia di avere un p[redacted] al posto di un palazzo. Gli assessori lasciano pochi spiragli: [redacted] progetto è in commissione pronto per l'approvazione. L'unica [redacted] [redacted] ridiscuterlo». Nemmeno la conferma che, in mezzo al condominio, sorgerà un giardinetto, consola la gente.

Giampiero Cannedda

Domani a Biella

[redacted]stami [redacted] Consiglio [redacted] dc-pds?

BIELLA. Il primo Consiglio comunale, dall'apertura della crisi, costituirà domani pomeriggio una prima verifica all'ipotesi di un'alleanza dc-pds per [redacted] nuova giunta. Va sì voti, infatti, un ordine del giorno comune scudocrociato-quercia sull'assessore esterno.

E anche [redacted] è già stato detto che almeno [redacted] questa occasione i consiglieri potranno esprimersi secondo coscienza e non in base alle direttive di partito, il confronto si preannuncia interessante, non fosse altro per vedere chi [redacted] gli ex alleati [redacted] pentapartito voterà con i due maggiori ipotetici nuovi partner.

Superato questo scoglio, l'assemblea si occuperà del passaggio nelle file [redacted] psdi della socialista indipendente Franca Musso [redacted] della presa d'atto delle dimissioni degli [redacted]. Poi, se ci sarà il tempo, si parlerà anche del nuovo posteggio della stazione ferroviaria San Paolo e di insegne pubblicitarie in palestre [redacted] campi sportivi.

[m. al.]

Volevano 7 milioni da una donna: se non paghi avrai disgrazie

Il «pizzo» contro il malocchio 2 zingare arrestate a Cossato

COSSATO. «Sette milioni per toglierti il malocchio. E se non paghi tuo marito starà male, molto male». Con questa maledizione, due zingare hanno cercato di estorcere tutti i risparmi a una donna di Cossato, M. M., e alla sua famiglia. I carabinieri le hanno arrestate l'altra mattina, mentre incassavano i soldi in Piazza della Pace: stan[redacted] dai continui ricatti, M. [redacted] era andata in caserma [redacted] aveva raccontato tutto.

Adesso Rosetta Hudorovic, 48 anni, e Dolores Casagrande, di 18, le due nomadi, sono in [redacted] a Vercelli. Erano state arrestate per estorsione, ma il pm Maria Luisa Ferrari ha cambiato l'accusa in truffa aggravata: aggravata proprio dalle minacce di «pericolo [redacted] vita» immaginario per i familiari di M. M.

Una specie [redacted] «pizzo» sulla salute, quello chiesto dalle due zingare (una risulta residente a Brusnengo e l'altra in provincia di Padova). Tutto era cominciato [redacted] richieste di piccole somme di denaro: prima 100, poi 60 mila. «Ma i soldi non bastano», avrebbero detto la Hudorovic e la Casagrande. «Se vuoi evitare disgrazie a tuo marito e ai tuoi familiari, devi darci tutti i tuoi risparmi». Minaccie: altrimenti non solo non ti togliamo il malocchio, [redacted] ti facciamo una fattura condita di maledizioni.

Prima [redacted] consegnare i [redacted] milioni (i soldi che la famiglia aveva in banca), M. M. [redacted] andata dai carabinieri, che hanno fatto scattare la trappola. E l'altra mattina, sul luogo dell'appuntamento, oltre [redacted] le zingare e alla donna di Cossato c'era [redacted] [redacted] maresciallo dei carabinieri. Per le due nomadi sono scattate le manette.

[g. bu.]

[redacted] ARSENALE [redacted] CASA [redacted]

Scarcerato l'imprenditore

Il giudice delle indagini preliminari ha rimesso in libertà Guido Ceretti, l'imprenditore [redacted] 48 anni finito [redacted] [redacted] per [redacted] arsenale bellico non denunciato. L'uomo 20 anni fa aveva trovato in una grotta sul Mombarone [redacted] [redacted] di armi e munizioni. Quasi certamente la «santa barbara» risaliva alla guerra di Liberazione e Ceretti, da sempre appassionato di armi, l'aveva porta[redacted] [redacted] casa. Un errore di gioventù al quale poi non è più riuscito a rimediare. Quando era stato emanato il condono per tutte le armi non denunciate, era all'estero per lavoro. La cassetta, quasi dimenticata, era rimasta in cantina dove l'altro giorno è stata scoperta dai carabinieri: dentro c'erano [redacted] pistole, 6 moschetti '91 e un considerevole quantitativo di cartucce. Ma il gip si è convinto dell'errore in buona fede di Ceretti e lo [redacted] rimesso in libertà in attesa del processo.

La rassegna (150 i partecipanti), inaugurata ieri in piazza Angiono

Strade, così le vogliono i giovani

Idee e consigli nei disegni in mostra a Cossato

COSSATO. La scorsa primavera il [redacted] «Strade e percorsi di scuola sicuri»; ieri una festa in piazza Angiono con la mostra dei disegni realizzati da 150 ragazzi (elementari [redacted] medie). [redacted] accanto agli elaborati dei più giovani, uno studio commissionato dall'amministrazione comunale per risistemare gli spazi pubblici. Tra i progetti anche uno [redacted] piazza Angiono.

Alla festa di ieri sono stati invitati non soltanto i giovani «urbanisti», ma anche le famiglie, gli insegnanti, gli abitanti della Cossato che ogni giorno affronta i disagi, grandi e piccoli, delle strade.

Uno sguardo ai disegni, un complimento per tutti, un sorriso per quell'idea particolarmente originale. Poi giochi, spettacoli e animazione e, per finire, un rinfresco per tutti i partecipanti nella scuola elementare del capoluogo.

[r. b.]

Un momento dell'inaugurazione della mostra ieri in piazza Angiono (MACRI)

Martedì in aula

Telebiella Sulla gestione [redacted] il giudice

BIELLA. Ancora strascichi giudiziari per Telebiella: martedì il tribunale civile dovrà pronunciarsi sulla situazione amministrativa dell'emittente locale. [redacted] mese scorso Mario Maggia, il commercialista nominato dal giudice, aveva depositato la sua relazione sulla gestione di Telebiella e sulle conclusioni del professionista ora deciderà il tribunale.

Era stata la Alexonic, che detiene una quota di minoranza nella [redacted]tà proprietaria di Telebiella, [redacted] sollevare la questione, denunciando presunte irregolarità nella gestione dell'emittente.

Con la decisione di martedì dovrebbe chiudersi la querelle che nelle ultime settimane ha agitato l'ambiente televisivo, con le rivendicazioni della redazione e dell'allora direttore Conti. Quest'ultimo era stato poi sostituito da Peppo Sacchi.

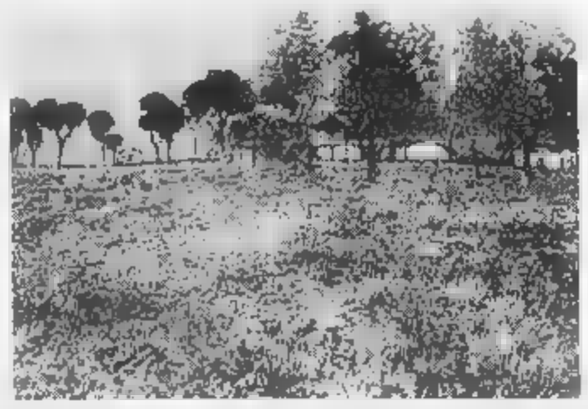
[d. ca.]

SelectionArt
Via Cernaia, 32
10122 TORINO
Tel. 011 562.3132

Presenta

da *CASCELLA SCHIFANO*

BIELLA
HOTEL AUGUSTUS
Via Italia 54 - Ingresso auto: Via Orfanotrofio 6
Tel. 015/275.54
7/8/9 novembre 1992
Orario: 10-12.30 / 14.30-19



All'interno dell'esposizione saranno dedicati spazi ai Maestri: Annigoni, Baj, Cantatore, Cappelli, Fiume, Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu, Sughi, Tamburi, Trecconi, Vespignani.

SPACCIO

del lanificio

TALLIA GALOPPO FLORIANO
by POZZO

Confezioni [redacted] donna
in tessuti pregiati e puro cashmere

giacca cashmere	£. 495.000
abito uomo	£. 415.000
giacca uomo	£. 305.000
pantaloni uomo	£. 99.000
tailleur donna	£. 390.000

Orario: 15-19,30. Sabato 9-12,30 15-19,30. Lunedì chiuso

GAGLIANICO - Via Cairoli 138/d - tel. 015 2544452
AUTOSTRADA MI-TO USCITA CARISIO - [redacted] PRIMA DI BIELLA

AL CINEMA ITALIA - VERCELLI
IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE [redacted] PRIMA

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.788

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda [redacted]
Tel. 0161 250.754-62.562

Per il momento solo i vini bianchi non effervescenti nel mirino di Washington

La stangata Usa su Moscato e Cortese

Ma se fallirà il Gatt, toccherà all'Asti spumante

CANELLI
DAL INVIATO

Hanno messo i bianchi nella lista nera. Sembra un gioco di parole cromatico e invece può rappresentare un grave danno per numerose aziende enologiche. guerra delle ia tra Usa e Cee, sono stati chiamati a causa anche i produttori di vino.

L'ufficio federale americano, che controlla dazi importazioni, ha diffuso una lista di prodotti agricoli e alimentari che dal dicembre saranno con un aumento del per cento sul valore.

Confetture, formaggi e altri prodotti alimentari made Europa costeranno cioè due volte di più ai consumatori i. Anche per i vini vale lo stesso discorso: bottiglia Gavi vendute negli Usa a 8 dollari, 10 mila lire, passerà ad almeno 24, trentamila lire.

Dalla pesante ritorsione sono stati per ora esclusi i vini rossi e i bianchi effervescenti. E' una scelta che risponde a oscure «logiche» americane, ma c'è da considerare che la maggior concorrenza ai prodotti locali, soprattutto californiani, arriva proprio dai bianchi europei.

Per quanto riguarda gli effervescenti l'esclusione significa la messa «riparo» di vini importanti come Champagne e Asti spumante. Probabilmente l'amministrazione Usa li tiene di «riserva» e potrebbe includerli in una seconda lista le trattive Gatt dovessero definitivamente fallire.

Al di là della situazione contingente negli ambienti enologici piemontesi si vivono giorni di tensione. Vini prodotti dalle aziende rischiano di subire destini diversi: l'Asti spumante doc è fuori, ma il moscato d'Asti è nella lista.

«Ufficialmente siamo ancora in attesa di notizie - commenta Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante e del moscato d'Asti - ; per noi il mercato Usa è molto importante, da solo assorbe il 20% dell'intera produzione di Asti doc, con oltre 12 milioni di bottiglie all'anno».

Nei mesi scorsi gli importatori avevano molto gli ordini, temendo le ritorsioni doganali. Il risultato è che oggi ci sono negli Usa migliaia di bottiglie di Asti in attesa di essere vendute e quindi allungheranno i tempi per nuovi ordini.

Venerdì è svolta ad Asti una riunione tra i responsabili delle aziende. Ai problemi dell'ultima vendemmia si sono aggiunte anche le brutte notizie dall'America.

Alla Martini & Rossi, l'azienda di Pessione, leader per l'Asti sul mercato Usa, seguono l'evoluzione della vicenda con grande attenzione. «Speriamo in intervento dei governi al massimo livello, queste misure protezionistiche ci sembrano davvero fuori dal tempo» commentano all'ufficio export.

Anche il vermouth, prodotto di punta dell'enologia italiana negli Stati Uniti, per ora è fuori dalla lista: ma non le preoccupazioni.

Tra i piccoli produttori di moscato d'Asti «tappo raso» la doccia fredda americana è giudicata con toni possibilisti. «Le nostre esportazioni sono divise su molti mercati, dalla Germania al Giappone. Certo per noi in prospettiva significa perdere di competitività, proprio in Usa dove è più agguerrita renza coi prodotti locali» commenta Romano Doglietti, produttore di Castiglione Tinella.

E c'è chi mormora di possibili «escamotage», tipo importazioni in Messico o in Canada poi ingresso clandestino negli Usa. Se il dicembre le parti non troveranno un accordo, spunteranno i contrabbandieri americani di vino bianco?

Sergio Miravalle

CHI C'E' NELLA LISTA

I bianchi supertassati

L'ufficio federale americano ha diffuso una lunga lista prodotti che dal 6 dicembre dovrebbero subire un aumento del dazio di importazione, in base al valore, del 200 per cento. La lista molto dettagliata e comprende decine nomi di vini o di vitigni italiani, francesi, tedeschi, spagnoli, dai quali vengono ottenuti i vini. La presenza piemontese è significativa: Cortese e Cortese Gavi, Moscato d'Asti, Erbaluce di Caluso e poi i veri Pinot e Chardonnay. Tra gli italiani ci sono anche il Galestro, Gambellara, Orvieto, Prosecco, Soave, Riesling, Tocai, Torbato, Verdicchio, i Vinsanti.

Nella lista compare anche la parola «bianco» che farà tassare ogni vino con questo aggettivo, e la parola Alba: è un vitigno spagnolo che forse creerà qualche problema ai produttori albesi.

Confusione? Un vitigno spagnolo si chiama Alba

Nei mesi scorsi gli importatori avevano aumentato gli ordini temendo le ritorsioni doganali

L'ASTI NEL MONDO
(in migliaio di bottiglie)

	1988	1989			1° sem.
ITALIA	18.985	20.348	18.668	18.688	4.972
FRANCIA	765	770	848	749	398
INGHILTERRA	4.892	5.454	5.398	4.985	1.276
GERMANIA	22.026	14.197	13.933	16.954	7.989
EUROPEI	1.020	1.168	1.579	2.237	1.112
	18.235	16.795	14.475	11.618	3.982
CANADA		785	810	644	185
AMERICA CENTRO		316	233	230	69
		1.137	1.196		565
AFRICA	16	4	6	9	3
ASIA	249	378	497		184
FORNITURE	54	50	73	30	13
TOTALE EXPORT	46.747	41.951	39.038	39.292	16.208
TOTALE MERCATO	67.712	61.499	57.206	57.860	20.178

Dati Consorzio tutela dell'Asti doc

L'ufficio federale per i dazi ha diffuso la dei vini e formaggi che dal dicembre tassati del 200% loro valore. Una bottiglia di Gavi passerà da 8 a 24 dollari (30 mila lire)

per i formaggi, un incubo

Ma il consorzio del gorgonzola spera di sfuggire alla supertax

NOVARA. I produttori di gorgonzola riusciranno a dribblare le statunitensi che vorrebbero triplicare, a partire da dicembre, il prezzo dei formaggi stranieri per difendere la produzione locale?

Per evitare il superdazio, che avrebbe effetti pesanti sul mercato, il Consorzio per la tutela del Gorgonzola ha stretto un'alleanza giuridica con altri tre consorzi doc italiani: quelli del grana, del parmigiano-reggiano e del provolone. E ieri da uno studio legale di Washington è arrivato un fax: «I legali americani ci dicono che verremo tassati - dice Carlo Melito, direttore del consorzio novarese - le fonti governo sostengono il contrario. Aspettiamo lunedì per sapere davvero stanno le cose».

per il gorgonzola ci sono speranze di evitare la maxi-imposta, per gli altri formaggi italiani piemontesi è praticamente sicuro che i prezzi subiranno un aumento vertiginoso, tale da renderli proibitivi per i consumatori Usa. Così le forme delle valli alpine (dalle alla Valsesia Ossola), le robiole e il Bra rischiano di diventare sulla tavole americane generi più cari dell'aragosta. La quantità esportata di questi formaggi era ridotta. Solo il gorgonzola riesce sul mercato Usa 1500 quintali l'anno. Ma gli imprenditori italiani, incoraggiati dal successo crescente, stavano fabbricando un'immagine di marca per gli altri prodotti tipici.

Giordani

Dal Faro alle Cave, è la sera dei dilettanti allo sbaraglio

Tutti re per una notte

Al Felix di Santhià in scena anche neo-cabarettisti, mentre a Vintebbio ritorna il karaoke. A Brusnengo show con Italia Uno

VERCELLI. Questa sera è notte di «sbaraglio» per tutti coloro che sfidano il panico da palco, afferrando un microfono e urlando canzoni a più non posso, novelli Zucchero o Irene Fargo.

Solitamente il premio è un applauso fragoroso (accettati di buon grado anche i fischi all'americana) e forse un po' di gloria per chi riuscirà a resistere fino all'ecuto finale senza compromettere il «feeling» instaurato con il pubblico in sala alle battute d'introduzione. Tra «corride», «palchi liberi», «rampe di lancio» e il tecnologico televisivo karaoke, sono quindi il percorso per chi, questa sera, vorrà diventare (almeno una volta nella vita) re o regina della canzone.

Al «Felix bar» di **Santhià** si sono prenotati in dieci. Molti apprendisti cantanti, bordi locali e persino un paio di ragazzi torinesi che stanno «studiando» da cabarettisti, sono pronti ad affrontare la scena dopo il provino di lunedì scorso.

«Accettiamo anche nuovi arrivi, senza preliminari - spiega Terry Ferri, la titolare, che si esibisce pure lei -. L'importante che si sappia cantare nel microfono o suonare uno strumento, senza far scappare la gente».

Nella discoteca «Il Faro» di **Brusnengo** lo slogan della domenica notte è «divertiti da protagonista!» in uno show presentato da Patrizia Sala di Italia Uno. Alle fantasmagoriche «Cave» di **Vintebbio** sono stati tra i primi a proporre il karaoke in Piemonte e la mania da tubo catodico con video-canzoni munite di didascalia continua ogni domenica. Questa sera alle «Cave» la quadriglia è condotta da Paolo dj che, dalla prossima settimana, passerà il testimone a Maurizio Di Maggio di Radio Monte Carlo.

Maurizio Di Maggio, di Radio Monte Carlo, prossimo ospite delle «Cave»

Alla «Casa sul Fiume» di **Recetto**, sul confine della provincia, avamposto novarese, la performance è etichettata «Pulco aperto» mentre i Rambo della nota, ospiti capitanati da Gigio Fasoli della Fa Sol Band, hanno assunto nomi di battaglia: Supergiovane, Tunisia, Casellante russo, Pacifico, Grundig, Phonola e Fantasma Formaggino. Anche qui palco, strumenti, accompagnamento e pubblico, tutto è a disposizione per chi ha l'ugola senza freni e un coraggio da mille lire.

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

Un premio all'Europa della «ragazza» Holland

SORPRESA. La vecchia Europa squassata dall'Olocausto, l'istinto di sopravvivenza di un ragazzo ebreo che sceglie di diventare un piccolo «camaleonte» della guerra, scalzano dalla vetta della classifica la bella Svezia dei ghiacci dal pastore Bergman e signora. I «Martedì al cinema» premiano Agnieszka Holland e il suo film, che le è valso l'ostracismo degli intellettuali e di buona parte della stampa tedesca. (Forse perchè, come ha detto Artur Brauner, della società berlinese che ha prodotto il film, «ognuno preferisce giudicare il passato degli altri piuttosto che il proprio»).

A fine proiezione, per «Europa Europa» il voto dei cinefili dell'Italia è stato 7,80; la votazione a campione, in platea, si è fermata invece a 7,20. Ma la regista polacca, allieva prediletta di Wajda e di Zanussi, con questa media supera il nordico Bille August (7,75) che aveva dedicato alla famiglia del mito Ingmar Bergamn il suo «Con le migliori intenzioni».

La storia di Salomon Perel che si finge ariano, approdando alla nuova identità di Josef Peters, rasca ad acquistare in questi giorni anche il sapore amaro della cronaca. I naziskin contro i negozi ebrei della capitale, l'assalto dei giovani romani alla sede del Movimento politico occidentale: la storia che scopre nuove violenze incontrerà altri piccoli «camaleonte» Sally?

E ci associamo a Duccio Ravera, decano della rassegna all'Italia, che da quattordici anni rinuncia al film in piazza Pajetta soltanto quando la sua farmacia deve restare aperta per turno, quanto premia nell'Europa di Agnieszka Holland la capacità di fermare i pensieri, i personaggi senza retorica. Il voto (nostro e suo) è un otto.

Con il prossimo appuntamento, comunque, si volta pagina. Sul grande schermo del martedì vercellese arriva l'esordiente Simon Callow, attore inglese passato dietro la macchina da presa per girare «La ballata del caffè triste». Il cast, per questo spaccato del profondo Sud americano vissuto negli anni del Proibizionismo, è di tutto rispetto: Vanessa Redgrave, Keith Carradine, Rod Steiger.

Ed è proprio la Redgrave a gestire il ruolo chiave del film, interpretando un personalissimo show: è Amelia, virago rancorosa che gestisce un piccolo locale dove a sera finiscono per incontrarsi tutti i contadini del paese. Vive sola perchè ha buttato il marito fuori casa, ma il momento della sua ballata arriverà quando, tra i clienti a caccia del suo alcool distillato di nascosto, compare un buffo nano gobbo. Sarà un'infatuazione impossibile, che trasformerà (per poco) anche il «caffè triste».

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 52.005
Or.: apertura 15
Lire 9000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e giocosa comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Or.: apertura 15
Lire 9000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Or.: apertura 15
Lire 9000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Or.: apertura 15
Lire 9000/8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
Or.: apertura 15
L. 8000/6000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un ristorante di pollo a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
L. 9000/8000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Or.: 15 e 21,30
Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

GATTINARA

Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000
Ore 14,30 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Ore 20,30/22 **Analisi finale**

GHEMME

Italia
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 16 spett. cont.
Lire 8000/5000
Nel Continente Nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal
Inf. or. tel. (0161) 84.651
Or.: 15/20/22
Lire 8000/5000
Nel Continente Nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mazzini
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h50' **Thriller**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allan, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux
Inf. or. tel. (0163) 22.666
Or.: 15/20,30/22.20
Lire 8000/7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

CANDELO

Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.8927
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
Rabbia ad Harlem - A Rage in Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

COGGIOLA

Radar
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 15 spett. cont.
Lire 8000/7000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

COSSATO

N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.020
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 9000/7000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

PRAY

Excelsior
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 15 spettacoli continuati
Lire 8000/7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 15/20,30/22,20
Lire 8000/7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato del peggior cumulum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. **Commedia**

VARALLO

Sottoriva
Ore 21 spett. unico
L. 7000/5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Vercelli, la cantante ai corsi di «Tam Tam»

Ghiglioni, in cattedra la voce milanese del jazz

VERCELLI. Per molti appassionati il suo nome è sinonimo di buon jazz «made in Italy», di teatro e di festival. Tiziana Ghiglioni, voce milanese della musica nera, approda a Vercelli per il nuovo corso di canto di «Tam Tam», il laboratorio di spettacolo aperto al fondo di corso Libertà. Ad affiancarla, in «cattedra», sarà Roberta Pettinella, la sua allieva più conosciuta.

Le lezioni dell'accoppiata Ghiglioni-Pettinella cominceranno venerdì prossimo (c'è ancora tempo per iscriversi e la segreteria funziona il martedì e il venerdì dalle 16,30 alle 19,30). Saranno incontri settimanali (con Roberta Pettinella) e mensili (con Tiziana Ghiglioni, che imposterà il lavoro per i «corsisti»).

Due brevi annotazioni sull'artista milanese: le sue «frequentazioni» jazz cominciano nel '79, con i seminari di Giorgio Gaslini e lo studio di tecnica vocale con Gabriella Ravazzi. Poi arrivano le collaborazioni con Pierannunzi e D'Andrea, Chet Baker e Steve Lacey, il teatro e i festival, i concerti con il quintetto che porta il suo nome.

Tiziana Ghiglioni

[r. m.]

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'

«Zighidà», arrivano gli Statuto

Al Felix bar di piazza Veneto è in programma giovedì sera il concerto degli Statuto. La band torinese capitanata da Oscar Giammarinaro presenta un repertorio tratto dall'ultimo vinile intitolato «Zighidà» e altri brani soul, beat ska e rhythm and blues.

CASALE E NOVARA

I film fuori provincia

Questa sera al Poli di Casale proiettano il comico «Anni '90» e al Vittoria «Mariti e mogli» di Woody Allen. A Novara al Faraggiana appuntamento con «La città della gioia», al Vittoria «Prosciutto Prosciutto», con Stefania Sandrelli, e al Vip «Anni '90».

VERCELLI

Il clown «Cipolla» e Sottopasso

E' in programma per le 17 uno show interamente dedicato ai bambini. Sul palco del club Sottopasso di via Restano c'è Chiara Maio nella parte del clown Cipolla, con gags e giochi divertenti.

Stefania Sandrelli

VERCELLI

Serata per Amnesty al cinema

Per la rassegna cinematografica «La ragione e lo sguardo», al cinema Lux di via Alberti, la serata di domani (ore 21,15) verrà riservata ad Amnesty International, con la proiezione della pellicola «La vita sospesa», una produzione franco-italo-belga del 1991 che ha ricevuto un premio speciale, l'anno scorso, dalla giuria di Cannes.

VALDENGO

Domenica ballando ballando

Oggi pomeriggio e stasera, alla Peschiera, si balla con l'orchestra di Ricky Graziano; domani sera sarà invece protagonista il gruppo di Massimo Antelmi.

COSTANZANA

Gabin Express, ultimo «Sogno»

E' per stasera alle 21 l'ultima recita di «Sogno di una notte di mezza estate», elaborazione teatrale tratta da Shakespeare, messa in scena nel teatro parrocchiale del paese dai Trans Gabin Express.

SANTHIA'

Il party del pomeriggio

Oggi si balla, allo Sporting Club, con le ultime novità da discoteca e Raffa Giusti alla consolle. Omaggi a tutte le ragazze che partecipano alla festa danzante. Via alla musica a partire dalle 15.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Qui in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. Ver. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,25; 20,05; 22,50.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Intelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Ver. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerba**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Basic instinct**. Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verazzo 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insazione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità**. Or.: 14,45; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ver. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 15,45; 18,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett. dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Domani h 20,30 presentaz. di **Esclarmonde** di Massenet, al T. Regio dal 7/11 al 2/12. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2600. Il Fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30, U. Paglai e P. Dearman con M. Ciotti in **Spirito allegro**. Biglietti tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Inizio prev. **La premiata ditta «Sotto sopra»**. 1-6/12. Inizio prev. **Il paese dei campanelli** 20-22/11. Continua vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Prev. casse Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il ponte di Saint Luis Rey**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tf

Telecupole Cinquestelle

18 — **Musica maestro**, spettacolo musicale
18,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Bike Force**, telefilm
22,30 **Tg 4. Settegiorni**
23 — **Sport mare**, rubrica

Videogruppo

16 — **La città domanda, risponde il sindaco**
16,30 **Uau!** cartoni animati
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Fanciullo di fuoco**, film
19,30 **Dimensione oceano**, documen.
20,30 **Oggi al Delle Alpi**, cronaca
21 — **Figarita**, film

Telecity

17,35 **Addio vecchia West**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **The fool killer**, film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,20 **Barbarella**, film

Primantenna Supersix

18 — **Lotta per la vita**, miniserie
19 — **Bacceri, il piccolo detective**, c. a.
19,10 **Questa Italia, Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenomanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv

14 — **Antenna 13**
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **La missione di Peter King**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

18,30 **Sulle strade della California**, tf
19,30 **La strana coppia**, tf
20,30 **Il bacio della pantera**, film
22 — **Campane a festa**, trasm. folk.
24 — **Un amore tutto speciale**, film

Telebiella

16,30 **Tg Biella flash sportivo**
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**

Rete 9 Tai

19,50 **Cartoni animati**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,35 **Settegiorni**
20,50 **Obiettivo sport**
22,02 **Basket**
23,02 **Settegiorni**

G.R.P.

19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Un colpo di pistola**, film
22 — **Le confessioni di una spia nazista**, film
23,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
24 — **The outsiders**, telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Nord e Sud**, nuova serie, com.
22,05 **Ordine e disordine**
22,55 **Tg Sera**
23,05 **Week-end sport**
23,15 **Teleopinioni**

Telesubalpina

17,30 **Filodiretto**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 4/11/92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'assalto al treno postale**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Gli Aztechi**, documentario

Rete 7 Piemonte

18,03 **Sulle strade della California**, tf
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Furia e passione**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Distruggete Frankenstein**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

SERIE C1

I grigi a Carpi vanno a caccia della prima vittoria stagionale fuori casa

Alessandria, lecito sognare

Sabadini fiducioso di proseguire la marcia di risultati utili. Perugi recupera e Maddè rientra dopo la squalifica: in campo la stessa formazione che impose lo stop all'Empoli

ALESSANDRIA. Sabadini, a poche ore dal match di Carpi, ha sciolto il nodo Perugi. Il tornante sarà regolarmente in campo contro i biancorossi. Nell'ultimo allenamento di rifinitura ha dimostrato di aver smaltito completamente la botta ricevuta alla tibia. E' stato un recupero dell'ultima ora, anche perché fino a venerdì il giocatore era deciso a dare forfait. «Invece - spiega il tecnico dei grigi - Perugi ha seguito i miei consigli. Non ho forzato per tutta la settimana e da giovedì ha ripreso a camminare. Ora il dolore gli è passato quasi del tutto». Anche il tornante è convinto di essere utile alla squadra: «E' una trasferta importante, i compagni hanno bisogno di me».

La formazione sarà dunque quella collaudata con l'Empoli, con Bertotto marcatore di fascia e Tonini a guardia della punta centrale. Rientra dopo la squalifica Maddè nel ruolo di cursore. In attacco i grigi giocheranno come sempre con le due punte Serioli e Banchelli supportate da Didonè e dallo stesso Perugi. A fare da filtro a centrocampo Sabato e Zanuttig.

Due attaccanti di ruolo contro uno solo (Corrente), schierato dal tecnico del Carpi Ciaschini. Interviene Sabadini. «Non tragga in inganno il loro schieramento. E' vero che hanno una sola punta effettiva, ma in avanti vengono in molti e ci sono buoni tiratori, come Carpineta, che sovente si stacca sulla destra. Il loro è un gioco a scalare, veloce e tutt'altro che prevedibile».

A Carpi c'è grande euforia da un paio di settimane, da quando cioè Alfredo Altini ha preso le redini della società. E la nomina del nuovo presidente ha coinciso con il pareggio interno con la Triestina e il successo ad Arezzo: tre punti importanti per una squadra che ad inizio stagione pareva votata alla lotta per la retrocessione. Ora contro l'Alessandria i biancorossi cercheranno di proseguire la serie positiva. Un punto pare star bene al tecnico Ciaschini. Smuovere la classifica va bene pure ai grigi, anche se Sabadini predica da giorni di voler tentare il colpaccio. A Sabato e compagni manca un successo esterno in campionato. Ma la società di via Gentilini non è la sola a non aver mai vinto in trasferta. Anche Como e Spezia, che di punti ne hanno due più dei grigi, sono ancora all'asciutto, così come d'altronde Leffe, Massese, Palazzolo e Arezzo.

Intanto sul fronte mercato è sfumato l'affare Bosaglia. L'ex portiere della Reggina ha raggiunto un accordo con la Carrarese nei giorni scorsi e oggi sarà in porta a La Spezia. A questo punto salta la partenza di Battistini. Tra giocatore e tecnico c'è stato peraltro un incontro chiarificatore. Restano invece aperte le trattative per i difensori Ferrarese e Ramponi. Uno dei due potrebbe arrivare nei prossimi giorni, anche se ci sono voci sempre più insistenti sull'interessamento della società all'ex difensore del Chievo Seeber, ora in forza al Catanzaro.

Ecco la formazione dei grigi che scenderà in campo all'inizio: D'Amico; Bertotto, Maddè; Maurino, Tonini, Lenisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrato

BATTISTINI

«Sono pronto a rientrare»

ALESSANDRIA. Graziano Battistini era entusiasta qualche mese fa della sua esperienza con i grigi. «Voglio conquistarmi il posto da titolare a suon di parate», aveva detto durante il ritiro astigiano. Il c'era riuscito, superando il rivale D'Amico. Ma, alla vigilia della settima giornata, l'improvvisa esclusione da titolare, il dramma della panchina. «E' una delusione quando non se conosci i motivi - s'affretta a spiegare il giovane -. Comunque ho accettato la scelta. E in questi giorni ho avuto un chiarimento con Sabadini. Quello che mi ha stupito sono state le voci d'una mia possibile partenza. L'ho appreso dai giornali, ma io ho un contratto con la società che intendo rispettare. Fino a fine stagione resterò ad Alessandria». Niente partenza per lui ed ecco riaccendersi la lotta per il posto da titolare: «Farò di tutto per riconquistare la fiducia del tecnico. Quella dei tifosi so di non averla persa. Mai». **[p. abr.]**

Il portiere dei grigi Battistini

VOLLEY

Prima squadra cuneese ad apparire in televisione

Questa sera l'Alpitour alla Domenica sportiva

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans va alla «Domenica Sportiva». Stasera, su Raiuno, a partire dalla 22,20, i tifosi del sestetto cuneese potranno ammirare i loro «eroi» sugli schermi. E' la prima volta che una squadra di Cuneo è presente alla popolare trasmissione.

Il momento magico dell'Alpitour, seconda in classifica, continua: dopo la sconfitta subita contro la capolista Maxicono Parma, il sestetto di Philippe Blain ci riproverà domenica 22 novembre contro la Misura Milano. Intanto la città risponde con entusiasmo alle gesta della squadra e riempie il palazzetto di quattromila posti. Il pubblico è stato il vero vincitore della partita contro i campioni d'Italia e ha capito la sconfitta del sestetto bianco-azzurro. Ora, però, vuole una vittoria. Non sarà certo una passeggiata: Milano deve riscattarsi dopo la secca sconfitta subita domenica scorsa contro il Messaggero Ravenna. I milanesi sono in crisi, hanno 10 punti in classifica, due in meno dell'Alpitour. E' la mancanza di un grande cuore l'unico punto debole del sestetto milanese.

Philippe Blain, allenatore dell'Alpitour, commenta: «Ho parlato a lungo con i ragazzi. Solo il campo potrà dire se hanno capito la lezione. Non si deve dimenticare che Parma è una squadra molto forte. Dunque la sconfitta ci stava: ora però puntiamo al riscatto contro la Misura».

Una schiacciata del cuneese De Luigi in un recente incontro a Cuneo

Spiega Enzo Prandi, direttore sportivo: «Sfruttiamo la pausa imposta al campionato dalla concomitanza con il Top Four, per allenarci e mettere a punto alcuni automatismi che sono saltati contro Parma. Dobbiamo fare tesoro degli errori fatti nella partita precedente e tornare ad acquisire la mentalità vincente che ha contraddistinto le partite precedenti».

«Parlerò con i giocatori - continua Prandi - in settimana. Possiamo puntare in alto soltanto se sappiamo dimostrare quella fame di vittorie che ci ha permesso di essere primi in classifica».

Intanto continua la prevendita dei biglietti per l'incontro del 22 novembre al palazzetto di San Rocco Castagnaretta contro la Misura Milano di Andrea Zorzi. Per la ripresa del campionato Milano dovrebbe recuperare anche Andrea Lucchetta, centrale.

Durante la pausa forzata l'Alpitour disputerà due partite amichevoli. Il 15 novembre a Brescia è in programma la sfida con l'Aquater ed il 16 a Boves sarà invece di scena la Panini Modena.

Daniela Cotto

SERIE C2

Debutta l'ex siracusano, servono punti per rimanere in sella

Il Novara s'affida a Cusatis a Trento non può più fallire

Armanetti in azione a centrocampo A fianco, il neo azzurro Cusatis

NOVARA. Perduti primato e imbattibilità, in un sol colpo, domenica a Mantova, sarà interessante vedere come reagirà oggi il Novara impegnato a Trento. Gli azzurri devono strappare un risultato positivo per mantenere i contatti con l'alta classifica. Ma ci sono anche implicazioni di natura psicologica che coinvolgono la tifoseria. E' necessario consolidare la convinzione che questa squadra è in grado di battersi per traguardi prestigiosi. Quello di Mantova non può e non deve considersi come il brusco risveglio da un sogno.

Ci pare che il gruppo sia bene assortito e in particolare sotto il profilo caratteriale questa sia la squadra giusta per la categoria. Le migliori prestazioni le ha fornite proprio in condizioni difficili. Quando cioè ha dovuto far fronte a situazioni particolari. E' avvenuto, per esempio, a Casale. Del Neri è alle prese con una squadra rinnovata per nove undicesimi. Ha impostato una zona pura che, particolarmente in difesa, richiede massima concentrazione ed attenzione. Schemi di gioco che devono ancora essere completamente assimilati dagli interpreti, alcuni dei quali (e ci riferiamo alla coppia centrale composta da Dianda e Paladin) sembrano poco adatti, o faticano più degli altri, ad adattarsi alle nuove incombenze. Sono due «liberi» costretti ad assolvere compiti di marcatori centrali in uno schieramento in linea che richiede notevole rapidità nei movimenti, spiccato senso dell'anticipo e buone capacità di recupero. Non sono queste le caratteristiche peculiari di due pur ottimi giocatori.

Così non ci pare casuale l'arrivo di Giovanni Cusatis, centrocampista con spiccate caratteristiche, giunto giovedì da Siracusa (nello scambio con Marcellino) e che dovrebbe scendere in campo già oggi per far fronte alla squalifica di Moro ed all'indisponibilità di Riviezzi. Per quest'ultimo si propetta un lungo periodo di riposo. Dovrà sottoporsi all'asportazione del menisco.

Cusatis, che vanta buone esperienze anche di C1, ha favorevolmente impressionato nelle prime sedute di allenamento. «E' un giocatore dal passo rapido, scattante, naturalmente predisposto al pressing - ammette Del Neri - ben preparato fisicamente. Ha giocato fino a domenica scorsa col Siracusa. Mi pare molto motivato perché essendo milanese è tornato vicino a casa. Potrebbe essere l'elemento che ci mancava in mezzo al campo».

Ma quale avversario si aspetta oggi Del Neri? «Una squadra sicuramente rognosa che viene da una brutta sconfitta rimediata a Cento. Molto aggressiva con qualche elemento di grande esperienza come Sanguin, oppure in grado di risolvere da sola una partita come Sala e Cesari che conosco molto bene. Una brutta gatta da pelare».

Dopo la sconfitta di Mantova, Del Neri ritiene di rivedere qualcosa, magari nell'impostazione difensiva? «Non cambiamo gioco dopo la prima sconfitta - è la risposta del tecnico - oltretutto penso che i miei giocatori abbiano assimilato abbastanza bene i nuovi schemi che pure vanno affinati. E' necessario però concentrazione e grande applicazione perché solamente così potremo dire la nostra in questo campionato». La formazione iniziale: Pozzati; Cusatis, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

I nerostellati, che ricevono il Giorgione, hanno sinora reso molto meno in casa

Casale chiede la tregua al «Palli»

Bui si riserva di decidere all'ultimo momento se utilizzare Calemme, in sua sostituzione è pronto ad entrare Cordone. Franzin e Weffort confermati come punte. In panchina il giovane Califano

CASALE. Ha fatto di tutto Bui per preservare il rettangolo del «Natal Palli» nelle migliori condizioni possibili. Potrebbe apparire come il gesto galante nei confronti degli ospiti del Giorgione. Invece è principalmente una misura strategica. Il campo non è stato amico domenica scorsa con i nerostellati a causa del maltempo che lo aveva ridotto ai limiti della praticabilità. I padroni di casa si erano barcamenati alla meglio, ma era stato difficile organizzare il gioco.

Invece, in questi giorni Bui ha portato i suoi ragazzi fuori dal campo amico: un incontro a Trino, uno a Stroppiana, e qualche passaggio ai limiti delle due porte dello stadio casalese. Il terreno è pronto, quindi, per una partita da cui ci si attendono soddisfazioni.

La posizione del Casale in classifica è soddisfacente, ma lascia un po' a desiderare la conta dei match vinti in casa: uno solo, contro l'Oltrepò (2-0). Al «Palli» si è assistito alla disfatta contro il Novara (0-2) e al pareggio con la Solbiatese di domenica scorsa (0-0). In trasferta, invece, i nerostellati hanno primeggiato a Tempio Pausania per 2-0 e a Pavia per 1-0, pareggiando a Cento (0-0) e perdendo una sola volta ad Olbia (1-0).

La squadra è abbastanza in buone condizioni. Qualche problema accusa Calemme che lamenta un dolore tendineo. Mister Bui si riserva all'ultimo momento di decidere. E' probabile che il giocatore entri in campo nella formazione ufficiale, ma è pronto ad intervenire Cordone nel caso che il titolare sia costretto ad uscire per un acutizzarsi del dolore. Anche il giovane Califano, giunto alla corte di Bui per uno scambio con Brunetti andato al Prato per questa stagione, è previsto che rimanga in panchina, almeno nella fase iniziale dell'incontro. Domenica scorsa l'allenatore lo aveva fatto scendere in campo soltanto negli ultimi 5 minuti. Franzin e Weffort nella zona di punta, nonostante le condizioni impervie, hanno soddisfatto il mister. «Se si dovesse notare una difficoltà evidente nella ricerca del gol - spiega -, allora si potrebbe pensare ad un cambio. Ma sarà una decisione da valutare secondo gli eventi».

Se il Casale ce la mette tutta per vincere, il Giorgione non ha minori velleità di primeggiare. La squadra di Castelfranco Veneto, guidata da Dino D'Alessi, ha conquistato brillantemente una posizione medio alta in classifica e vuole riuscire a mantenerla con caparbietà. Conta molto, tra l'altro, sul centravanti Giordano che il consigliere tecnico Baveni ha visto al lavoro al terzo turno di campionato a Stradella.

La formazione del Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgari; Calemme (Cordone), Col, Franzin, Visca, Weffort. **[s. m.]**

Il difensore casalese Paolini

Novità al centrocampo dei rossoneri che ricevono la Centese e devono cancellare le ambiguità

Ritocco di Barlassina per un'Aosta bifronte

Prevista una gara d'attacco, ma guai a sguarnirsi in difesa

Benzi, il libero dei rossoneri

AOSTA. Dimenticare la battuta d'arresto di Tempio con una vittoria convincente: è l'obiettivo dell'Aosta nella sfida con la Centese in calendario alle 14,30 al «Puchoz». Se i rossoneri sono reduci da una sconfitta, i ferraresi hanno invece conquistato sette giorni fa il primo successo. «Ci presentiamo all'incontro con gli emiliani senza timori - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. La sconfitta in terra sarda non ha lasciato strascichi negativi perché sul piano del gioco non siamo stati inferiori ai sassaresi. Dobbiamo comunque trovare la giusta continuità perché alterniamo momenti di bel gioco a fasi opache».

Si prevedono novità a centrocampo. La prova tutt'altro che brillante di qualche giocatore nelle ultime giornate sembra aver convinto il tecnico ad apportare alcune modifiche all'assetto della squadra. Il maggior candidato a sedersi in panchina è De Angelis, ma anche altri titolari rischiano di perdere il posto. «La squadra non ha ancora assimilato a dovere certi schemi - sottolinea Barlassina -. Con l'arrivo di Belletti ho dovuto rivedere alcune cose ed è logico che ci voglia un po' di tempo per far funzionare tutto nel migliore dei modi. Contro la Centese i ragazzi dovranno dimostrarmi di essere all'altezza della situazione. I ferraresi giocheranno in modo accorto. Spetterà a noi il compito di trovare la chiave giusta per aprirci la strada verso la vittoria».

I tifosi aspettano con ansia la sfida odierna perché un successo consentirebbe ai rossoneri di assestarsi in una tranquilla posizione di classifica prima della sosta del campionato, prevista per domenica prossima. A destare perplessità è soprattutto l'incostanza di rendimento del collettivo.

«E' vero - ammette il libero Mario Benzi - siamo ancora troppo alterni. In certi frangenti giochiamo un calcio piacevole da primi della classe, poi incappiamo in momenti di buio incomprensibili. A centrocampo abbiamo giocatori che sono bravissimi in fase di costruzione, ma poco portati all'interdizione. Quando abbiamo in mano le redini del gioco mettiamo in difficoltà qualsiasi avversario, se invece dobbiamo tamponare sorgono difficoltà».

«La partita contro la Centese nasconde mille insidie - aggiunge il giocatore -. I ferraresi ci aspetteranno al limite dell'area, affidandosi al contropiede per crearci dei problemi. Dovremo giocare con il cervello, ragionando anche nelle fasi più delicate dell'incontro. Tocca a noi attaccare, però sarà determinante farlo con giudizio evitando di concedere spazi preziosi agli avversari».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza, Ferretti, Belletti, Gambino (Baldi), Girelli.

Sigfrido Beneyton

Secondo match casalingo consecutivo, avversaria la Gallaratese di Prati

Pro, formazione in alto mare

Assente lo squalificato Storgato, sono in dubbio Burgato e Bollini alle prese con problemi fisici Caligaris sceglierà gli undici solo negli spogliatoi. In ballottaggio Montebugnoli e Bellingeri

VERCELLI. Pro guarita quasi completamente dopo una settimana di salute cagionevole, oppure Pro incerottata e con un sacco di medicinali in corpo quella che oggi alle 14,30 affronterà la Gallaratese di Pierino Prati nel secondo match interno consecutivo?

Toccherà al Robbiano stabilire il reale stato di salute di una squadra che si presenta al confronto in ogni caso in condizioni non ottimali.

Già perché la Pro che cerca il secondo «en plein» casalingo nell'arco di otto giorni ben che vada è una formazione convalescente, visti gli acciacchi che l'hanno tormentata da domenica sera dopo lo «scontro» con il Nizza Millefonti. Dell'undici bianco, ad esempio, non farà parte Massimo Storgato che pagherà l'espulsione con i torinesi con due turni di squalifica, mentre incerte sono le presenze di Bollini e Burgato. Il primo nell'allenamento di martedì è caduto male e continua a sentire dolore all'inguine mentre l'impiego del centrocampista è ancora in forse anche se la mezzala dovrebbe essersi ripresa dal colpo alla tempia affibiatogli domenica da un difensore rossonerde.

E allora ecco che Caligaris ancora stamane è alle prese con la formazione. Dice il tecnico vercellese: «Anche se ho l'abitudine di prendere alcune decisioni dopo l'ultimo raduno, stavolta è più che mai necessario attendere il ritrovo di questa mattina. Certo la squalifica di Storgato complica non poco la situazione. Mi piacerebbe però sapere in base a quale motivazione si è visto appioppare due turni di squalifica. Per proteste no di sicuro. Probabilmente per un fallo sul portiere con l'aggravante di essere capitano. Ma allora perchè Schincaglia, pure lui "leader", è stato punito per una sola gara?».

Chiusa la parentesi, l'intenzione di Caligaris è quella di affidare i compiti di Storgato a Bollini che in passato qualche esperienza nel ruolo di libero l'ha già avuta («Braghin no, è troppo importante in mezzo al campo, lo si è visto anche giovedì nella sgroppata di Volpiano dove è andato a segno con Cavallo») mentre resta da definire l'inserimento del sostituto di Bollini, ammesso (i tifosi fanno i debiti scongiuri) che alla fine il «settepolmoni» riesca ad essere della partita. In ballottaggio vi sono Bellingeri e Montebugnoli, a meno che «Caliga» non opti per una soluzione spregiudicata con l'innesto di Cavallo o Petroni. Un'eventualità però più teorica che pratica.

A complicare la situazione vi è poi questa Gallaratese che a dispetto della classifica rappresenta un buon «team», con tanti nomi e cominciare da Morbiducci, ex Perugia. Ma conoscendo mister Pierino Prati è probabile che alzerà le barricate. Tanto per cambiare.

Roberto Eynard

Pro Vercelli incerottata oggi contro le prevedibili barricate della Gallaratese: probabilmente il peso maggiore della partita graverà sull'attacco Nella foto Cristian Salono match-winner domenica scorsa con il Nizza

Anticipo

Sparta (2 a 1) sul Bellinzago

NOVARA. Derby alle Sparta (2-1) e Bellinzago sempre più maliconicamente in fondo alla classifica. Questo il verdetto dell'anticipo di ieri pomeriggio allo stadio «Marmo».

Nonostante la sconfitta, il Bellinzago, pur confermando tutti i propri limiti, non ha eccessivamente sfigurato mettendo in crisi, soprattutto nella prima mezz'ora, la difesa arancio-nera.

Il gol che ha sbloccato il risultato porta la firma di capitan Masuero, lesto a girare di testa un cross di Sala. Nella ripresa, dopo due oppurtunità fallite dai tigrotti: gran parata di La Micela su conclusione di Donato e traversa colta da Boffetta, la Sparta raddoppiava con Beltrami al termine di una classica azione in contropiede. In pieno recupero, rete di Donato.

Con questo successo i novaresi del duo Olivotto-Seghedoni salgono a quota 11 e si installano nelle posizioni di medio-alta classifica. **[p. m. f.]**

Così la domenica sugli altri campi

Rischia tutto la Cossatese

VERCELLI. Gol, emozioni, sorprese: l'offerta domenica è come sempre nutrita per chi, anziché cimentarsi con i match di serie A, sceglie di seguire le avvincenti sfide offerte dai tornei minori.

Cnd: La Pro riceve la Gallaratese e guarda con una punta d'interesse agli incontri che vedono impegnate le dirette concorrenti al vertice: il Fanfulla rischia qualcosa a Mariano, mentre Legnano e Saronno non dovrebbero fare troppa fatica a superare Pinerolo e Vigevano.

Eccellenza: Oltre ai tre incontri che vedono protagoniste le formazioni della provincia, il calendario offre spunti interessanti ad iniziare dalla trasferta della capolista Verbania al «Liberazione» di Omegna. Da seguire anche il derby Novese-Fulvius e Monferrato-Ovada, con i rossoblù di Petrucci alla ricerca del primo successo stagionale.

Promozione: Copertina dedicata alla Crescentinese che, nel **girone B** dopo aver raggiunto il terzo posto, cerca di migliorare la propria posizione affrontando tra le mura amiche la San Giustese. Nel **girone A**, invece, classico testa coda a Cossato tra gli azzurri di mister Razzano (4) e la capolista Castellettese (13). Gli immediati inseguitori, Domo e Dufor (11) devono intanto superare gli avversari proposti dal calendario. Il Domo affronta tra le mura amiche il Gravellona (6), mentre i valsesiani saranno di scena a Grignasco (6). Trasferta a Galliate per la Biellese 1902 (6), mentre il Gattinara (7) riceve la visita del Dormelletto. Il Val Mos (6 punti ma due gare da recuperare) viaggia alla volta di Fara Novarese, mentre il turno è completato dai derby novaresi Sunese-Barengo e Crevolese-Cerano.

Prima categoria, girone A. Dopo il maltempo che ha nuovamente mutilato la classifica, il torneo riparte con scontri interessanti. Match clou a Vignale dove i locali (11) affrontano la Varalpombiese (10), mentre l'altra capolista Momo sarà di scena a Caresana (5) contro una squadra smaniosa di riscatto. Il Varallo (9) affronta in casa il Borgolavezzaro (8); trasferta abbordabile per il Borgovercelli (4) a Lumellogno (5) ed impegno casalingo per il Villata (5) con la Pro Roasio (4).

Girone B. Nessun match di cartello ma, ugualmente, non dovrebbe mancare lo spettacolo. Le capoliste Spalma e Valsessera (10) sono chiamate alle sfide contro Viverone (6), sul terreno dei lacuali, e Occhieppese (5); il Gaglianico (9) affronta il Ponzone (4). Insidiose trasferte per La Cervo (8) con la Libertas Biella (6) e Saluggia Virtus (5) e Livorno Ferraris (8). Completano il calendario della giornata: Santhià (2)-Villareggese (4), Cavaglià (7)-Verolengo (7) e Biogliese (8)-Cigliano (3). **[p. m. f.]**

BIG-MATCH

Mentre il Borgosesia è nuovamente di scena a Valenza

La Biellese Vigliano ospita l'ex grande favorita Libarna

Cominciano a diventare decisivi gli scontri di Eccellenza. Biellese-Vigliano e Borgosesia, per esempio, devono tastare il polso a due favorite, scomodo ruolo che tra l'altro a inizio stagione era stato affibbiato pure a loro.

Biellese-Vigliano. Arriva il Libarna, e per lui è già l'ultima spiaggia. Il club di Serravalle Scrivia, ancora in attesa della sentenza della partita col Verbania, ha perso molto terreno dalle prime in questo avvio di stagione. Tanto che, dopo l'ultima sconfitta casalinga con la Valenzana, non si può più permettere di perdere, pena l'essere tagliato fuori dal giro che conta.

La Biellese-Vigliano dal canto suo è virtualmente in testa (sempre in attesa di quella sentenza di cui sopra) e ormai ci ha preso gusto. Salvata con un po' di fortuna l'imbattibilità con la Virtus Villa, ora bisogna mostrare di nuovo ai tifosi anche il gioco. Mister Ubertalli ha il solo problema dell'assenza di Orlando, squalificato, con il solito ballottaggio per sostituirlo tra Bianchetto e Fracon (ottima prova all'esordio per l'ex juventino). In compenso rientra Fabrizio Riberto a dare manforte alle punte e a restituire a Vezzoli la sua posizione di regista arretrato. Tra gli ospiti tutti presenti: attenzione al trio d'attacco Bizzarro-Ubertelli-Magnetto, capace d'inventare già in Interregionale.

Ecco i probabili undici in campo al Lamarmora. **Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Tolomeo; Fracon (Bianchetto), Canal, Mazzia; Vittone, Vezzoli, Albieri, Riberto, Dighera. **Libarna:** Cravera; Roveda, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Rogni, Bordini, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto.

Borgosesia. Sedate le discussioni su Florio-sì, Florio-no divampate a sorpresa in settimana, con la più logica risposta di Arrondini («Non ha giocato, perché non era in perfette condizioni»), si attende con trepidazione la seconda trasferta di fila a Valenza, questa volta contro la quotata Valenzana. Il match con la Fulvius di sette giorni fa è stato ricordato come uno dei più ben giocati dai granata, ma non è arrivato il gol. Molti questa volta farebbero firma per un successo, ottenuto giocando male. La squadra sembra tranquilla, finalmente consapevole dei suoi mezzi, anche se non è ancora al completo. Quasi impossibile il recupero di Maggioni; dovrebbe esserci invece Biolcati. Tra i rossoblù di casa, è ancora out bomber Taschieri (ex di Biellese e Pro), mentre il terzino Mometti è squalificato.

Ecco le formazioni. **Valenzana:** Merlone; Brustia, Negri; Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Megna. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Carettoni, Romei, Florio; Rastello, Biscaro, Quartaroli, Ielmini, Biolcati. **[g. ca.]**

Scherzi del calendario Il Borgosesia per la seconda volta in otto giorni è di scena a Valenza Al Lamarmora Biellese Vigliano cerca la vittoria per eliminare il Libarna dalla lotta al vertice

VERSO LA RISALITA

Gli azzurri chiedono punti alla Juve Domo

Il Trino al «Comunale» per uscire dalla mischia

TRINO. Due pareggi e le nubi che incombevano minacciose sull'undici trinese si sono, in parte, dissipate. Ora per il Trino il futuro non appare più incerto come alcune settimane addietro sebbene il simbolico «stato d'allarme» non sia ancora cessato.

Con rinnovata fiducia, intanto, il Trino continua la sua rincorsa verso la salvezza. Questo pomeriggio al «Comunale» gli azzurri cercano il loro terzo risultato utile consecutivo affrontando la Juve Domo, formazione di medio-alta caratura che, negli ultimi tempi, si è ulteriormente rafforzata. «Sarà un incontro delicato - spiega il ds trinese Piero Vermonti -, tenuto conto del valore dell'avversario e della nostra posizione di classifica. Non per questo, comunque, siamo intenzionati a fare un match di contenimento».

In attesa della sfida con gli ossolani i ragazzi di mister Lesca hanno affrontato il Casale in un test amichevole. E' stata un'utile sgambatura che ha consentito al tecnico di saggiare ulteriormente la consistenza della squadra.

Continua Piero Vermonti: «Gli ultimi risultati positivi, oltre a puntellare la classifica, penso possano servire sotto il profilo morale: la squadra aveva indubbiamente bisogno di quell'iniezione di fiducia che l'1-1 contro la capolista Verbania ha senz'altro dato. Più che il punto strappato ci hanno fatto indubbiamente piacere gli attestati di stima dei nostri avversari».

Intanto è dato ormai per certo il rientro di Baccinelli. Il marcatore, l'anno scorso in forza alla Cairese è sempre di proprietà trinese e, dopo aver rifiutato alcune offerte, sembra deciso a ritornare nella sua ex squadra. **[p. m. f.]**

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA in classe 1992-93

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

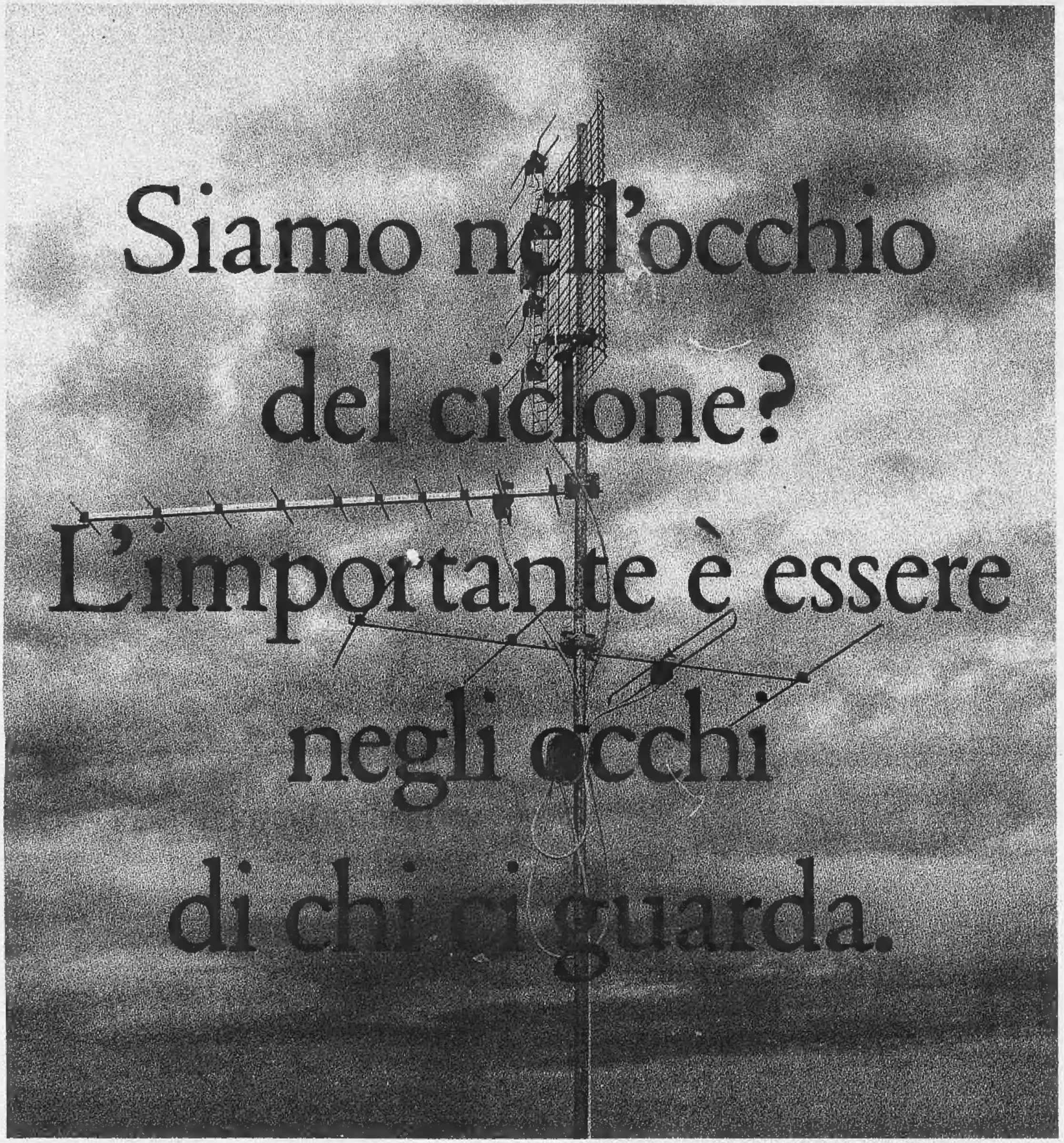
Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697



* Totale dei telespettatori che seguono le varie edizioni del TG Rai.

Ogni giorno 49 milioni di telespettatori seguono i TG della Rai.* Non è per caso. Nessuno li obbliga a premere certi tasti del telecomando. Scelgono liberamente e si fidano di noi. Probabilmente perché non siamo nati ieri e perché cerchiamo di fare un buon lavoro. Certo, non siamo perfetti ma, di settimana in settimana, sempre più Italiani seguono i nostri TG. Queste persone sono il nostro punto di riferimento. A loro dobbiamo dire grazie e, soprattutto, dare una informazione completa, affidabile e di qualità. Notizie certe e chiare. Prima di deluderli ci penseremo 49 milioni di volte.

TELEGIORNALE UNO · Telegiornale Tg2 · tg3 · GR1 · RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

DI TUTTO, DI PIÙ.